REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 7 AGOSTO 2025 | **n. 63**

Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Corte Costituzionale
Atti di organi statali e comunitari
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2025, n. 1040
L.R. n. 8 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii "Contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia". Approvazione definitiva del Regolamento per la concessione dei contributi. 63082

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2025, n. 425
D.Lgs. n. 171/2016 – L.R. n. 15/2018 – Nomina Commissione regionale di valutazione dei candidati che hanno manifestato l'interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, ai sensi all'avviso pubblico approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 17/03/2025. 63091

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2025, n. 426
L.R. n. 59 del 20/12/2017 Art. 57 e ss.mm.ii.. Riconoscimento dell'Associazione Venatoria CONF.A.V.I. – Delegazione Regionale Puglia 63094

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2025, n. 308
IDVIA819 – ex art. 27 bis del TUA – D.lgs n. 152/2006 e smi, Parte II – Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale dell'impianto complesso RSU, IPPC 5.3 e 5.4, costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio ubicato, in agro di Deliceto (FG), C.da Catenaccio/Masseria Campana, per ampliamento della discarica mediante la costruzione di un nuovo lotto e riprofilatura dell'esistente". 63096

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 31 luglio 2025, n. 1081
PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 – Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S.RSO4.3 – Sub Azione 8.3.2 "Infrastrutturazione sociale e socio - assistenziale, anche sperimentale, private" – Del G.R. n. 704 del 29/05/2025 – Avviso pubblico "Comunità in Rete – Avviso per la selezione di proposte progettuali

finalizzate al finanziamento di interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socio- assistenziali, anche sperimentali, private". Rettifica dell'Avviso pubblico e chiarimenti. 63438

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 1 agosto 2025, n. 612
"Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per GRANDI EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia" (BURP n.24 del 24-3-2025). Graduatoria provvisoria - GRANDI EVENTI SPORTIVI - tipologia B). 63541

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ 4 agosto 2025, n. 515
Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.6 – Avviso pubblico "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Taranto (MiniPIA Taranto)" - Sostituzione Allegato 3_Codici ATECO ammissibili. 63551

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 29 luglio 2025, n. 66
Determina di aggiornamento PTR 44.0. 63572

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 31 luglio 2025, n. 67
Farmacia dei Servizi – Proroga Protocollo attuativo di cui alla D.G.R. 565/2023 recante "Supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del Colon retto". 63643

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 31 luglio 2025, n. 68
Farmacia dei Servizi – Proroga e integrazione del Protocollo attuativo di cui alla D.G.R. 565/2023 recante "Servizi di telemedicina – Elettrocardiogramma - Holter pressorio – Holter cardiaco". 63649

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 31 luglio 2025, n. 113
PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025. Modifica e integrazione. 63655

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 31 luglio 2025, n. 104
L.R. 12/2005, art. 8 "Norma a sostegno di Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" - D.G.R. n. 452 del 07/04/2025 "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025" - Avviso pubblico anno 2025 per la concessione di contributi (rif. A.D. n. 54 del 13/05/2025). Presa d'atto e approvazione atti della Commissione di valutazione. Approvazione graduatoria di merito e concessione di contributi - Revoca e riproposizione A.D. n. 103 del 30/07/2025 (UOR 144). 63660

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 luglio 2025, n. 383
Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 4, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXVI al XXX – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui. 63670

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 luglio 2025, n. 384
Residence per Anziani srl (P.IVA 02912230725). Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per la RSA per persone Disabili cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità di Residence per Anziani srl denominata "Residence per Anziani" ubicata in Cassano delle Murge (BA) alla c.da Frà Diavolo sn con dotazione di 33 posti letto autorizzati e 28 posti letto accreditati. 63689

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 luglio 2025, n. 385
Soc. Coop. Sociale Villa Elena (p.IVA 04153140753) – Rimodulazione dei posti autorizzati all'esercizio rilasciati con D.D. n.436 del 16/12/2022 e rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019, di titolarità della Soc. Coop. Sociale Villa Elena, denominata "Villa Elena", sita in Castrì di Lecce (LE) in via Giordano Bruno snc. 63701

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 luglio 2025, n. 393
Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 - 2027 (FESR - FSE+) – Priorità 2 "Servizi sanitari di qualità" (FESR) – Azione 4.5.1 - Area Tematica "Il genere al centro della cura" – Procedura concertativo-negoziale per la selezione di operazioni a valere sul progetto PU.4.5.1_01 "Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori" del Piano Operativo della Regione Puglia. Riapertura dei termini...... 63713

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 luglio 2025, n. 394
Riconoscimento idoneità titolo professionale estero odontoiatra Dott.ssa Anna Carolina Fatima Zannerini e autorizzazione a esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito dalla L. n. 187/2024...... 63719

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 luglio 2025, n. 395
Autorizzazione all'esercizio dell'Articolazione Organizzativa Fidas Leccese – sezione di Alliste (LE), sita in Alliste alla via Marangi n. 9, afferente al Servizio Trasfusionale accreditato del P.O. "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli (LE), ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012. 63728

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 luglio 2025, n. 194
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, art.12 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrovoltaico sito nel comune di Avetrana (TA), di potenza nominale prevista pari a 15,575 MWe (ridotta a 15,2 MWe), al cui interno insiste un impianto di accumulo da 3 MWe, denominato "Avetrana 03", nonché delle opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali alle precedenti ricadenti nei comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). Società proponente: Asellus S.r.l., Via Bernina 7, Milano (MI) C.F. e P. Iva 11314730968. 63735

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 25 luglio 2025, n. 198
Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo n. 387/2003, in seno al PAUR ex art. 27 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico composto da n. 5 aerogeneratori da 6 MW per una potenza complessiva di 30 MW nel Comune di Orsara di Puglia, in località 'Forapane di Magliano - Piano Cicoria – Polledrena' e opere connesse e infrastrutture connesse alla costruzione e all'esercizio dell'impianto (codice di Rintracciabilità gestore di rete 201900715).
Proponente: FRI-EL Orsara S.r.l. con sede in Piazza del Grano, 3, Bolzano, Cod. Fis e P.IVA 03076560212. ... 63763

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DIVERSIFICAZIONE DEL PRODOTTO 30 luglio 2025, n. 184
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 sulla base dell'esperienza professionale acquisita...... 63798

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 28 luglio 2025, n. 47
REG. UE 2115/2021 - Art.77 C (2022) 8645 DEL 02/12/2022 D.G.R. N. 1788 DEL 05/12/2022 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - Intervento SRG06 - LEADER – "Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" – Approvazione delle "LINEE GUIDA SUGLI ASPETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI A BANDO". 63803

SEZIONE SECONDA

Corte Costituzionale

SENTENZA 9 luglio 2025 (depositata il 25 luglio 2025), n. 131
Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 219 della legge della Regione Puglia 31 dicembre 2024, n. 42, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)». 63817

Atti di organi statali e comunitari

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA
Estratto decreto 25 luglio 2025, n. 678
Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nel "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, intervento denominato: "Risanamento versante collinare Castello - Il Lotto" - Comune di Lucera (FG) - codice di identificazione intervento 16IR397/G1 - CUP B36C18000520001. 63830

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 15 luglio 2025, n. 916
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. SEGUITO D.D. N. 247 DEL 18/03/2024 "COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO FUNZIONALMENTE ADIBITO ALLA VERIFICA DEI REQUISITI RELATIVI ALLE ISTANZE DI CANDIDATURA DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO". 63836

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 luglio 2025, n. 979
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDÙ - SCRL PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" NELLA SEDE UBICATA IN MOLA DI BARI (BA) ALLA VIA GIUSEPPE DI VAGNO N. 151. 63840

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 luglio 2025, n. 980
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE CONSORZIO MESTIERI PUGLIA S.C.S. PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" NELLA SEDE UBICATA IN LECCE AL VIALE GRASSI N. 4 C. 63844

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 luglio 2025, n. 981
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE PROMO. SI.MAR. S.R.L. PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" E DEI SERVIZI "SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE DONNE E DEI MIGRANTI) NELLA SEDE UBICATA IN TARANTO AL CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3. 63848

COMUNE DI BARI
Estratto Decreto 29 luglio 2025, n. 25
Decreto di rettifica del decreto n. 18 del 03/06/2025 di deposito della indennità provvisorie di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". "PARCO VALENZANO". Lotto n. 4. (Rif.Prat.: CP.105.L4.22). 63852

COMUNE DI CASTELLANETA
Deliberazione Giunta Comunale 21 luglio 2025 n. 271
PUE COMPARTO "SAN MARTINO"- CONTESTO URBANO CUF.SR (CONTESTO URBANO PER I SERVIZI E LA RESIDENZA) – RELATIVO ALL'AREA UBICATA TRA LA VIA SAN MARTINO, VIA ESTRAMURALE E LA NUOVA STRADA DI PIANO. APPROVAZIONE. 63856

COMUNE DI GINOSA
Estratto Determina Dirigenziale 29 luglio 2025, n. 1763
PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (P.U.M.S.) - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e verifica screening VINCA. PROVVEDIMENTO FINALE DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS). 63861

COMUNE DI NOICATTARO
Estratto deliberazione Giunta Comunale 9 luglio 2025, n. 95
PROGETTO UNITARIO DI UTILIZZAZIONE – ZONA F2 – ATTREZZATURE SPORTIVE DI INTERESSE URBANO LOCALITÀ SCIZZO.- APPROVAZIONE..... 63865

COMUNE DI PULSANO
Estratto deliberazione Consiglio Comunale 22 luglio 2025, n. 53
Variante al PUG per il cambio di destinazione d'uso da maglia "D3" a maglia "D2" delle aree individuate in catasto sul foglio n.11, p.lla n. 28, ai sensi della L.R. n. 20/01, art. 12, c.3, lett. e quater - APPROVAZIONE DEFINITIVA. 63868

COMUNE DI TRIGGIANO
Estratto Determina Dirigenziale 29 luglio 2025, n. 1274
PNRR M5C2, INVESTIMENTO 2.2 VERDE METROPOLITANO (PAESAGGIO/ FORESTAZIONE/ EDUCAZIONE

AMBIENTALE/ QUALITA' DELLA VITA/ CARBON LOW) – RIGENERAZIONE DEL SISTEMA DI SPAZI DI CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE. CUP: J41G22000000001. AREE A PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIALE ALDO MORO E DI VIA VECCHIA DELLA MARINA. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LIQUIDAZIONE DELL'INDENNITA' DEFINITIVA ALLE DITTE CATASTALI D'ALESIO FEDELE E D'ALESIO SANTE MICHELE - FG. 9 P.LLA 1644. 63870

COMUNE DI TRIGGIANO

Estratto Determina Dirigenziale 29 luglio 2025, n. 1275

PNRR M5C2, INVESTIMENTO 2.2 VERDE METROPOLITANO (PAESAGGIO/ FORESTAZIONE/ EDUCAZIONE AMBIENTALE/ QUALITA' DELLA VITA/ CARBON LOW) – RIGENERAZIONE DEL SISTEMA DI SPAZI DI CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE. CUP: J41G22000000001. AREE A PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIALE ALDO MORO E DI VIA VECCHIA DELLA MARINA. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LIQUIDAZIONE DELL'INDENNITA' DEFINITIVA ALLE DITTE CATASTALI IRREPERIBILI ISTITUTO DI EDUCAZIONE FEMMINILE LUCIANO ADDANTE OSPEDALE FRANCESCA FALLACARA IN TRIGGIANO - FG. 9 P.LLA 1633. 63874

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Decreto prot. 21 luglio 2025, n. 51282

Intervento P1488 – Progetto per le opere di collegamento della fognatura dinamica interna del Consorzio Monticelli (Ostuni) al Collettore Pilone - DECRETO DI ESPROPRIAZIONE. 63876

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza prot. 29 luglio 2025, n.53422

Intervento P1517 - "Progetto esecutivo – Espropriazione di pozzi privati che hanno il giudizio di idoneità – Pozzi denominati Muro 1-2-3 in agro di Muro Leccese (LE)" - ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE - agro di Muro Leccese. 63879

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza prot. 29 luglio 2025, n.53427

Intervento P1517 - "Progetto esecutivo – Espropriazione di pozzi privati che hanno il giudizio di idoneità – Pozzi denominati Muro 1-2-3 in agro di Muro Leccese (LE)" – ORDINANZA SVINCOLO INDENNITA' DEPOSITATE - agro di Muro Leccese...... 63881

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza prot. 29 luglio 2025, n.53573

Intervento P1292 Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto – Opere di interconnessione II Lotto – condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia - ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE – Comuni di Foggia, Ortanova, Cerignola, San Ferdinando di Puglia, Canosa di Puglia...... 63883

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza prot. 29 luglio 2025, n.53575

P1752 - realizzazione del sistema di collettamento e depurazione con trattamento di fitodepurazione avanzata a servizio di Borgo Loconia, frazione di Canosa di Puglia (BT)" ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE. 63887

ALFOENERGY SOLAR S.R.L.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 7-BIS, DEL D. LGS. N. 28/2011. PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO 'CAVEDA' CON POTENZA IN

IMMISSIONE PARI A 7,8 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 9,0 MWp, COMPRENSIVO DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE PER LA CONNESSIONE DELL'IMPIANTO ALLA RTN, SITO NEL COMUNE DI FRAGAGNANO (TA) 63889

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione e l'esercizio di un gruppo di cogenerazione con alimentazione a gas della potenza pari a 63 kW presso l'impianto di Depurazione di Martina Franca (TA). Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 63926

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA
"Avviso di asta pubblica per l'alienazione dei beni immobili ex Riforma Fondiaria. Asta n.02/2025". 63927

ARESS PUGLIA - AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE ED IL SOCIALE
Bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi del Decreto Ministero della Salute del 06.02.23 "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021" art. 1 comma a) – Regione Puglia. 63948

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA-ANDRIA-TRANI
Rende Noto - Domanda di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: PALATINO 63982

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA-ANDRIA-TRANI
Rende Noto - Domanda di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025.SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Ruatella 63983

COMUNE DI CONVERSANO
AVVIO FASE DI CONSULTAZIONE VAS. Pratica n.05660990721-25.02.2025-1106. SUDZes mittente: Sportello n.609630 - ZES Unica del Mezzogiorno 63984

COMUNE DI OSTUNI
AVVISO DI REVOCA DEI BANDI PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER FINALITA' TURISTICO-RICREATIVE (SPIAGGE LIBERE CON SERVIZI) DEL COMUNE DI OSTUNI. 63985

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 25 luglio 2025, n. 451
Avviso pubblico per l'affidamento in concessione bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno alla via delle Magnolie n. 3. (BA)
Regolamento regionale n. 23 del 2 novembre 2011. Approvazione dell' Avviso e relativi allegati...... 63986

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE ABITATIVE 31 luglio 2025, n. 349
"Collegio dei Sindaci dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare". Approvazione Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali 64059

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 luglio 2025, n. 387
ASL BA - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Fisico – disciplina Fisica Sanitaria. 64075

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 luglio 2025, n. 388
IRCCS "De Bellis" – Castellana Grotte - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Analista. 64082

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 luglio 2025, n. 389
IRCCS "G. Paolo II" - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice di concorsi pubblici per Dirigente Medico – diverse discipline e per n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione cui conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) 64090

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO 31 luglio 2025, n. 68 64099
Aggiornamento elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 16 del 7 agosto 2017 ss.mm.ii. 64099

COMUNE DI SQUINZANO
Concorso pubblico, per soli titoli, per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio con conducente (NCC)con autoveicoli fino a 9 posti (L. 15/01/1992 n. 21 - L. 11/08/2003 n. 218 - L.R. 03/04/1995 n. 14) 64108

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi e/o sostituzioni a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia. 64140

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina del Lavoro. 64163

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 Senior per n. 1 laureato in Statistica/Fisica/Matematica/Ingegneria biomedica/ Ingegneria informatica, per le attività di formazione e ricerca nell'ambito del Progetto di Ricerca Corrente 2025 dal titolo: "DREAM-Data-Driven Repositioning through Integrative Analysis and Machine Learning" - deliberazione 197/2025 – deliberazione 197/2025 – P.I. Dott.ssa Simona De Summa. 64189

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2025, n. 1040

L.R. n. 8 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii "Contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia". Approvazione definitiva del Regolamento per la concessione dei contributi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di approvare** in via definitiva il "Regolamento per la concessione dei contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia, attuativo della L.R. 2 maggio 2017 n. 8 come modificata dall'art. 138 della L. R. 42/2024" individuato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **di stabilire** che il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dello Statuto della Regione Puglia, emani il Regolamento regionale così come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione "Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà" del Dipartimento Welfare ai Direttori Generali delle ASL;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. 18/2023;

5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: L. R. n. 8 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii "contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia". Approvazione Regolamento per la concessione dei contributi.

Premesso che:

- in data 2 maggio 2017 veniva pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la Legge Regionale 2 maggio 2017 n. 8, intitolata "Contributo a sostegno dell'acquisto di parrucche a favori di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia" le cui Linee Guida furono approvate con Atto Dirigenziale n. 532 del 1 agosto 2017;
- la L.R. 2 maggio 2017 n. 8 è stata modificata dall'art. 138 della L. R. 42/2024 e, per effetto delle modifiche introdotte si è proceduto, in dettaglio:

    - a sostituire il comma 1 bis dell'articolo 2 come segue: "il paziente oncologico può, in caso di alopecia iatrogena transitoria, intervenuta per recidiva tumorale, richiedere la concessione di un ulteriore contributo di cui al comma 1, per l'acquisto di una nuova parrucca dopo ventiquattro mesi dalla precedente istanza";
    - ad aggiungere l'art. 5 bis del seguente tenore: "*La Regione concede altresì un contributo economico per l'acquisto di parrucche ai soggetti residenti nel territorio regionale affetti da alopecia derivante anche da altre forme, quali ad esempio: areata, totale e universale, previa presentazione di certificazione medica rilasciata da uno specialista. La Giunta regionale definisce con Regolamento le modalità di erogazione del contributo, inclusi l'importo massimo concedibile e i requisiti di accesso, estendendo il diritto a tutte le persone affette da alopecia indipendentemente dalla causa. La Regione promuove campagne di informazione nelle strutture regionali e presso i Comuni per garantire l'accesso di tutti i cittadini aventi diritto al contributo"*

Rilevato che la Regione Puglia riconosce lo stato patologico della perdita dei capelli (alopecia) in conseguenza di:

- trattamenti chemioterapici connessi a patologie oncologiche, ai sensi dell'art. 1 della l.r. 08/2017;
- recidive tumorali, come previsto dall'art. 2, comma 1 bis della l.r. 08/2017 (comma aggiunto dall'art. 138 della l.r. 42/2024);
- alopecia in conseguenza di altre patologie e regolarmente certificate da un medico specialista, come previsto dall'art. 5 bis della l.r. 08/2017 (articolo aggiunto dal comma 1 dell'art. 138 della l.r. 42/2024)

Dato atto che:

- al verificarsi dei requisiti, ogni paziente residente in Puglia e affetto da alopecia ha diritto di richiedere all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territoriale di riferimento un contributo massimo di euro 300,00 per l'acquisto di una parrucca;
- per l'anno 2025, a valere sul bilancio autonomo regionale, capitolo U1202003 (Missione 12- Programma 2- Titolo 1) è previsto lo stanziamento di € 450.000,00 con le seguenti finalizzazioni:

    - ✓ 300.000,00 euro da destinare all'acquisto di parrucche per trattamenti chemioterapici, ovvero il 66,67% del totale;
    - ✓ 100.000,00 euro da destinare all'acquisto di parrucche per recidive tumorali, ovvero il 22,22% del totale;
    - ✓ 50.000,00 euro da destinare all'acquisto di parrucche per alopecia non tumorale, ovvero l'11,11% del totale;

- alla luce della modifica normativa e con l'approvazione del regolamento si definiscono i criteri di riparto dei fondi tra le AASSLL pugliesi secondo le percentuali di seguito indicate:

    - ✓ il 66,67% per il sostegno all'acquisto di parrucche per trattamenti chemioterapici;
    - ✓ il 22,22% per il sostegno all'acquisto delle parrucche per recidive tumorali;

- ✓ l'11,11% per il sostegno all'acquisto delle parrucche per alopecia non tumorale;

- per effetto di tale modifica normativa, si rende necessario approvare il Regolamento Regionale che disciplini l'erogazione dei contributi da parte delle ASL Pugliesi, tenendo conto, altresì, delle modifiche introdotte dalla L.R. 42/2024;

- con D.G.R. 850 del 19.06.2025 si è proceduto a:

  - ✓ approvare lo schema di regolamento avente per oggetto "Regolamento per la concessione dei contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia, attuativo della L.R. 2 maggio 2017 n. 8 come modificata dall'art. 138 della L. R. 42/2024";
  - ✓ trasmettere lo schema di regolamento, a cura del Segretario Generale della Giunta Regionale, alla Commissione consiliare competente per materia per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante ex art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2024 "Statuto della Regione Puglia", come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014;
  - ✓ rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti previsti dal citato art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2024, l'adozione definitiva del Regolamento;

- la III Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 09/07/2025, ha espresso parere favorevole in relazione al Regolamento in questione;

- con nota prot. 20250014847 – 725277/911 del 10/07/2025 il Servizio Assemblea e Assistenza agli Organi del Consiglio regionale della Puglia ha comunicato il parere favorevole al Dipartimento Welfare;

Rilevato che, con il presente provvedimento si ritiene, dunque, di procedere all'approvazione definitiva del regolamento avente ad oggetto "Regolamento per la concessione dei contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia, attuativo della L.R. 2 maggio 2017 n. 8 come modificata dall'art. 138 della L. R. 42/2024".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Dallo schema di regolamento regionale che si approva con la presente deliberazione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale. Agli adempimenti del presente Regolamento si fa fronte con le risorse già appostate nell'ambito del capitoloU1202003– Missione 12- Programma 2- Titolo 1 del Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. c) ed f) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale**:**

1. **di approvare** in via definitiva il "Regolamento per la concessione dei contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia, attuativo della L.R. 2 maggio 2017 n. 8 come modificata dall'art. 138 della L. R. 42/2024" individuato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. **di stabilire** che il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dello Statuto della Regione Puglia, emani il Regolamento regionale così come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione "Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà" del Dipartimento Welfare ai Direttori Generali delle ASL;

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. 18/2023;

5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, com. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee Guida sul "Sistema dei Controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
14.07.2025
11:20:35
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON** ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
14.07.2025 11:59:56
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
18.07.2025
16:39:16
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/07/2025 11:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A)

REGIONE PUGLIA

Codice CIFRA: BSI/DEL/2025/00023

Regolamento per la concessione dei contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia, attuativo della legge regionale . 2 maggio 2017, n. 8 come modificata dall'art. 138 della legge regionale . 31 dicembre 2024, n. 42/2024.

*Il presente allegato si compone di **3** pagine inclusa la presente*

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
14.07.2025
11:20:36
GMT+02:00

ARTICOLO 1

Ambito di applicazione

1. La Regione Puglia riconosce lo stato patologico della perdita dei capelli (alopecia) in conseguenza di:

- trattamenti chemioterapici connessi a patologie oncologiche, ai sensi dell'art. 1 della l.r. 8/2017;
- recidive tumorali, come previsto dall'art. 2, comma 1 bis, della l.r. 8/2017 come sostituito dalla lett.a) del comma 1dall'art. 138 della l.r. 42/2024);
- alopecia causata da altre patologie certificate da un medico specialista, come previsto dall'art. 5 bis della l.r. 8/2017 introdotto dal comma 1, lett. b) dell'art. 138 della l.r. 42/2024.

2. Al verificarsi dei requisiti di cui al comma 1, ogni paziente residente in Puglia e affetto da alopecia ha diritto ad ottenere dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di riferimento per il territorio un contributo massimo di euro 300,00 (trecento) per l'acquisto di una parrucca.

ARTICOLO 2

Criteri di riparto dei fondi tra le ASL pugliesi

1. Le risorse annualmente previste nel Bilancio regionale per il sostegno all'acquisto di parrucche sono destinate alle finalità di seguito indicate nelle percentuali stabilite:

- il 66,67% per il sostegno all'acquisto di parrucche per trattamenti chemioterapici;
- il 22,22% per il sostegno all'acquisto delle parrucche per recidive tumorali;
- l'11,11% per il sostegno all'acquisto delle parrucche per alopecia non tumorale.

2. La somma stanziata annualmente per il sostegno all'acquisto di parrucche per pazienti oncologici, anche in recidiva tumorale, è ripartita tra le sei ASL pugliesi in modo proporzionale al numero di pazienti in terapia chemioterapica conseguente a patologia oncologica nel corso dell'anno precedente, sulla base dei dati forniti dall'Agenzia Regionale di Sanità - AReSS.

3. La somma stanziata annualmente per il sostegno all'acquisto di parrucche per pazienti affetti da alopecia per malattie diverse dai tumori è ripartita tra le sei ASL pugliesi in modo proporzionale al numero di abitanti residenti nel territorio di competenza nell'anno precedente.

4. Il prospetto di riparto è approvato con determina dirigenziale contestuale che impegna contestualmente la relativa spesa.

5. Eventuali economie di spesa rispetto agli importi annualmente stanziati sono reimputate nel bilancio regionale dell'esercizio successivo.

ARTICOLO 3

Requisiti di accesso al contributo

1. Sono requisiti di accesso al contributo:

- avere la residenza nella Regione Puglia alla data di presentazione della domanda;
- essere affetti da alopecia a seguito di terapia chemioterapica conseguente a patologia tumorale o per effetto di altre patologie regolarmente certificate da un medico specialista;
- avere acquistato una parrucca sostenendone la spesa risultante da quietanza/ricevuta di pagamento.

2. La ASL esamina le domande di contributo e in presenza dei requisiti di cui al comma 1 le ammette al beneficio economico in relazione alla disponibilità finanziaria assegnatale per ciascuna annualità e per ciascuna finalità.

ARTICOLO 4

Modalità di presentazione delle domande

1. Possono presentare domanda di accesso al contributo tutti i pazienti che presentino i requisiti di cui all'art. 3, sulla base di un format di domanda unico regionale, predisposto dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, reso disponibile alle Aziende Sanitarie pugliesi, alle Aziende Ospedaliere e agli IRCCS pubblici e privati del Servizio Sanitario Regionale, al fine di favorire la più ampia e diffusa informazione dei cittadini pugliesi.

2. La domanda del contributo per l'acquisto della parrucca, di importo non superiore ad € 300,00, è corredata dei documenti richiesti e presentata presso l'articolazione organizzativa individuata e resa nota da ciascuna ASL per la raccolta e istruttoria delle domande.

3. Per ciascun paziente può essere presentata una sola domanda di contributo, ad eccezione dei pazienti oncologici che, in caso di alopecia iatrogena transitoria intervenuta per recidiva tumorale, possono chiedere la concessione di un ulteriore contributo per l'acquisto di una nuova parrucca dopo ventiquattro mesi dalla prima istanza.

4. Resta a carico delle singole ASL l'istruttoria di ammissibilità formale della domanda e la verifica del possesso dei requisiti soggettivi richiesti per l'ammissione al beneficio, ivi compresi quelli inerente la patologia del richiedente.

5. La procedura di presentazione delle domande per l'ammissione al beneficio è una procedura a sportello, che non presuppone la costituzione di una graduatoria annuale, bensì l'ammissione a beneficio, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, entro trenta giorni dalla presentazione di ciascuna domanda che sia risultata in possesso di tutti i requisiti di accesso. La procedura è svolta da ciascuna ASL nel rigoroso rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, e non discriminazione.

6. Con cadenza semestrale il responsabile del procedimento di ciascuna ASL trasmette alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà le rendicontazioni indicanti il numero e il valore dei contributi erogati, distinti per ciascuna tipologia di cui all'art. 1 comma 1, ai fini del monitoraggio del fabbisogno finanziario per la misura in oggetto.

ARTICOLO 5

Modalità di erogazione del contributo

1. A seguito di ammissione al beneficio, il contributo dell'importo massimo di euro 300,00 è erogato dalla ASL in una unica soluzione, esclusivamente a rimborso della spesa sostenuta dal richiedente e quietanzata dal fornitore. In nessun caso è consentita l'erogazione parziale o totale del contributo a titolo di anticipazione.

2. Il pagamento è disposto dalla ASL a mezzo bonifico bancario in favore del richiedente o di un suo congiunto indicato già nella di domanda di ammissione al contributo.

ARTICOLO 6

Protezione dei dati personali

1. Le ASL sono Titolari Autonomi del trattamento dei dati, limitandosi la Regione Puglia ad erogare i fondi per la concessione del beneficio da parte delle ASL. La Regione può chiedere dati aggregati o elaborazioni statistiche alle Aziende che trattano il dato.

REGIONE PUGLIA

PRESA D'ATTO DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
(Art. 15 co. 2 lett. f) Regolamento approvato con DGR 1855/2024

In relazione alla proposta di deliberazione della Giunta regionale codice cifra BSI_DEL_2025_00023, avente ad oggetto - *L. R. n. 8 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii "contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia". Approvazione definitiva del Regolamento per la concessione dei contributi.*:

si prende atto della clausola di invarianza finanziaria.

Roberto Massari
22.07.2025 12:44:17
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
Regina Stolfa

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 13:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture - Sezione Bilancio e Ragioneria
Via Giovanni Gentile, 52 – 70126 Bari
mail: sezione.bilancioragioneria@regione.puglia.it;
pec: servizio.bilancio.ragioneria@pec.rupar.puglia.it
www.regione.puglia.it

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2025, n. 425

D.Lgs. n. 171/2016 – L.R. n. 15/2018 – Nomina Commissione regionale di valutazione dei candidati che hanno manifestato l'interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, ai sensi all'avviso pubblico approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 17/03/2025.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i., che ha ridefinito la disciplina in materia di nomina e conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ed ha istituito - presso il Ministero della Salute - l'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito del quale le Regioni dovranno scegliere i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. Il vigente Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale è stato pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero della Salute in data 15/07/2025 ed è costantemente aggiornato.

Visto l'art. 2 dello stesso D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. secondo il quale, in caso di vacanza dell'incarico di Direttore Generale di Azienda o Ente del SSR, la Regione con apposito avviso pubblico rende noto l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'Elenco nazionale. Il medesimo Decreto prevede altresì che la valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una Commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione e composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, ed uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Vista la L.R. n. 15/2018, con la quale la Regione Puglia ha disciplinato la nomina dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario Regionale della Puglia (S.S.R) in applicazione del predetto D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. stabilendo, all'art. 2, co. 4:

- Che la Commissione regionale di valutazione dei candidati per titoli e colloquio, nominata con Decreto del Presidente della Regione, è composta da tre componenti, che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, dei quali uno designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), uno designato dall'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.), scelto fra esperti in management sanitario, e uno designato dal Presidente della Regione, scelto tra esperti in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria, gestione finanziaria e di bilancio e gestione delle risorse umane in ambito sanitario;
- Che la commissione effettua la valutazione sulla base delle esperienze dirigenziali e di direzione maturate dai candidati, anche attraverso una pesatura degli incarichi ricoperti correlata alla relativa complessità e all'entità delle risorse umane, finanziarie e strumentali gestite, tenendo conto della dimensione della struttura in cui è stata maturata l'esperienza dirigenziale e privilegiando profili di spiccata attitudine manageriale. Nella valutazione si dovrà inoltre tenere conto, per ciascun candidato, di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza;
- Che la commissione, effettuata la valutazione, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati, corredata dai relativi curricula, unitamente ai verbali contenenti gli esiti della valutazione. Nella rosa proposta non potranno essere inseriti coloro i quali abbiano ricoperto, per due volte consecutive, l'incarico di direttore generale presso la medesima azienda o ente del S.S.R. cui si riferisce l'incarico da attribuire;
- Che la partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito ed ai componenti della stessa non sono

corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati ai sensi dell'art. 8 del citato D.Lgs. n. 171/2016.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 288 del 17/03/2025, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, rinviando ad un successivo Decreto presidenziale la nomina della Commissione regionale che, ai sensi del predetto art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016, dovrà procedere alla valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, ai fini della predisposizione della rosa dei candidati nell'ambito dei quali verrà scelto quello che presenti i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche degli incarichi da attribuire.

Considerato che in data 15 luglio 2025 il Ministero della Salute ha provveduto alla pubblicazione del nuovo elenco nazionale aggiornato dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, recante la revisione degli iscritti, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 171/2016;

Ravvisata l'opportunità di riaprire i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per un periodo di 15 giorni, al fine di consentire la partecipazione anche ai soggetti di recente inserimento nel nuovo Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale del 15/07/2025, al fine di consentire la più ampia e massima partecipazione alla procedura di cui trattasi;

Preso atto che con la deliberazione di Giunta regionale n. 1034 del 22/07/2025, si è provveduto alla riapertura dei termini dell'avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 288 del 17/03/2025, finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, per un periodo di n. 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Vista la nota prot. AGENAS 2024/0006166 del 11/06/2025, con la quale l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) ha designato il dott. Francesco Enrichens in rappresentanza della medesima Agenzia.

Vista la nota prot. n. 0266141 del 20/05/2025, con la quale il Presidente della Giunta regionale ha designato l'avv. Pietro Augusto De Nicolo in rappresentanza della Regione Puglia.

Vista la nota prot. n. AOOISS-0028087 del 08/07/2025 con la quale il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.) ha designato il dott. Andrea Piccioli in rappresentanza del medesimo Istituto.

Viste le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con le quali i suddetti soggetti designati hanno presentato dichiarazioni attestanti, ai sensi del DPR n. 445/2000, l'assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 24/2017, nonché l'assenza di cause di conflitto di interessi, ed hanno trasmesso i rispettivi curricula. Tutta la predetta documentazione è stata acquisita agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

D E C R E T A

Art. 1 – E' nominata la Commissione regionale di valutazione dei candidati che hanno manifestato l'interesse

a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, nella seguente composizione:

- dott. Francesco Enrichens, in rappresentanza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS);
- dott. Andrea Piccioli, in rappresentanza dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- l'avv. Pietro Augusto De Nicolo, in rappresentanza della Regione Puglia.

Art. 2 - La Commissione di cui al precedente art. 1 dovrà procedere alla valutazione, per titoli e colloquio, dei candidati che hanno presentato istanza di partecipazione all'avviso pubblico di riferimento con le modalità procedurali stabilite dalla stessa Commissione nella seduta di insediamento e secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 171/2016 ed alla L.R. 15/2018 nonché secondo quanto disposto dal presente Decreto. Nello specifico la Commissione:

- effettua la valutazione per titoli sulla base delle esperienze dirigenziali e di direzione maturate dai candidati, anche attraverso una pesatura degli incarichi ricoperti correlata alla relativa complessità e all'entità delle risorse umane, finanziarie e strumentali gestite, tenendo conto della dimensione della struttura in cui è stata maturata l'esperienza dirigenziale e privilegiando profili di spiccata attitudine manageriale. Nella valutazione la Commissione dovrà inoltre tenere conto, per ciascun candidato, di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza;
- verifica che tutti i candidati che hanno presentato la propria candidatura - sia in esito all'avviso, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 288 del 17/03/2025, sia in seguito della riapertura dei termini, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1034 del 22/07/2025 – risultino inseriti nell'Elenco nazionale vigente pubblicato il 15/07/2025 sul sito del Ministero della Salute, a norma del D.Lgs. n. 171/2016 e della L.R. n. 15/2018;
- effettua la valutazione per colloquio al fine di accertare le capacità relazionali, di analisi e di sintesi, di problem solving e organizzative del candidato con riferimento alla specifica tipologia dell'incarico da attribuire;
- all'esito della selezione dovrà redigere una rosa di candidati, in ordine alfabetico e che non costituisce una graduatoria, da proporre al Presidente della Giunta Regionale unitamente ai curricula dei candidati inseriti nella rosa ed ai verbali contenenti gli esiti della valutazione. Ciascun nominativo inserito nella predetta rosa sarà accompagnato da un giudizio sintetico formulato dalla Commissione. Nella rosa proposta non potranno essere inseriti coloro i quali abbiano ricoperto, per due volte consecutive, l'incarico di direttore generale presso la medesima Azienda o Ente del S.S.R. per la quale si è manifestato l'interesse a ricoprire l'incarico. È compito della Commissione trasmettere la suddetta documentazione al Presidente della Giunta Regionale, il quale a sua volta provvederà a notificare al competente Servizio la documentazione per gli adempimenti conseguenti.

Art. 3 - La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito ed ai componenti della stessa non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 171/2016.

Art. 4 - Il presente Decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 5 – Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

Bari, addì 01/08/2025

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2025, n. 426

L.R. n. 59 del 20/12/2017 Art. 57 e ss.mm.ii.. Riconoscimento dell'Associazione Venatoria CONF.A.V.I. – Delegazione Regionale Puglia

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 42 dello Statuto della Regione Puglia;

Visto l'art. 57 della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico- ambientali e per il prelievo venatorio, così come modificato dall'art. 64, comma 1 della L.R. 28 dicembre 2018, n. 67, che dispone il riconoscimento, da parte della Regione, delle Associazioni venatorie costituite con atto pubblico, aventi i seguenti requisiti:

a) finalità ricreative, formative e tecnico-venatorie;
b) ordinamento democratico e stabile organizzazione a carattere regionale con adeguati organi periferici;
c) numero di iscritti non inferiore a un quindicesimo dei cacciatori residenti nella Regione Puglia, producendo libro soci firmato e timbrato dal legale rappresentante.

Preso atto che il precitato art. 57 dispone il riconoscimento dell'associazione mediante decreto del Presidente della Giunta Regionale, su istanza documentata di parte;

Richiamata la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 387 del 25 giugno 2025 con la quale sono state determinate le modalità operative per il riconoscimento regionale delle Associazioni Venatorie come di seguito riportato:

1. i requisiti delle lettere a) e b) sono desunti dallo Statuto sociale o altro atto pubblico equipollente, da cui scaturiscano le finalità ricreative, formative e tecnico-venatorie, nonché l'ordinamento democratico;
2. l'organizzazione a carattere regionale con organi periferici di cui alla lettera b), è attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa da parte del legale rappresentante dell'associazione;
3. il requisito della lettera c), relativo al numero di iscritti, è attestato dal legale rappresentante dell'associazione con le stesse modalità indicate al precedente punto 2). Potrà essere richiesta altra documentazione probatoria (tabulato nominativo delle polizze assicurative rilasciate agli iscritti, come stabilito dall'art. 20 lettera e) della L.R. n. 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii.;
4. il numero degli iscritti, non inferiore ad 1/15 dei cacciatori residenti nella Regione, è riferito ai dati statistici in possesso della competente Sezione regionale in materia per la stagione venatoria in corso al momento della domanda, o in mancanza, di quella precedente;

Vista l'istanza della Associazione venatoria CONF.A.VI, presentata in data 25 febbraio 2025, acquisita al prot. n. 0101737/2025 e delle successive integrazioni del 05 marzo 2025 (prot. n. 0115956) e del 14 luglio 2025 (prot. n. 0394726), con le quali è stato richiesto dalla Presidente Nazionale CONF.A.V.I. Sig.ra Giulia Sottoriva, il riconoscimento della stessa a livello regionale, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 59/17 e ss.mm.ii., dichiarando, nel contempo, il possesso dei requisiti di cui alla citata normativa;

Preso atto che alla predetta istanza sono allegati la Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà relativa alle lettere b) e c), Statuto Sociale nonché il tabulato nominativo delle polizze assicurative rilasciate agli iscritti per un totale di 1.518 tesserati (millecinquecentodiciotto) – anno 2024;

Rilevato che i dati disponibili relativi ai cacciatori residenti in Regione Puglia sono riferiti alla stagione venatoria 2024/2025 per un totale di 18.647 e che, pertanto, un quindicesimo di che trattasi è pari a 1.243;

Dato atto di dover precedere, ai sensi della vigente legislazione, al riconoscimento dell'Associazione in parola;

D E C R E T A

a) di riconoscere l'Associazione venatoria CONF.A.V.I. - Delegazione regionale Puglia a livello regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 della L. R. n. 59/17 e ss.mm.ii ed in attuazione della DDS n. 387 del 25.06.2025;

b) di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente provvedimento al referente dell'Associazione venatoria CONF.A.V.I. - Delegazione regionale Puglia nonché agli ATC pugliesi;

c) di delegare la predetta Sezione Regionale ad acquisire, di anno in anno, la documentazione comprovante il numero degli iscritti di CONF.A.V.I. - Delegazione regionale Puglia, con le modalità e i termini di cui alla DDS n. 387 del 25.06.2025 e con la prescrizione che il presente riconoscimento di associazione venatoria CONF.A.V.I. Delegazione regionale Puglia, decade ove il numero dei soci iscritti alla stessa risulti inferiore ad un quindicesimo dei cacciatori residenti in Puglia;

d) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

e) di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. ai sensi dell'art. 4 lett. K L. R. 7/97 e art. 57 L.R. 59/17 e ss.mm.ii.;

f) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Bari, addì 01/08/2025

EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2025, n. 308

IDVIA819 – ex art. 27 bis del TUA – D.lgs n. 152/2006 e smi, Parte II – Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale dell'impianto complesso RSU, IPPC 5.3 e 5.4, costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio ubicato, in agro di Deliceto (FG), C.da Catenaccio/Masseria Campana, per ampliamento della discarica mediante la costruzione di un nuovo lotto e riprofilatura dell'esistente".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** D. Lgs. n. 196/03 e ss. mm. ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 10 del 13/05/2024 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- **Vista** la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 19 del 23/05/2025 di proroga fino alla data del 31 luglio 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim.
- **Visti inoltre:**
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata

Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- il Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D. Lgs. n.152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;
- la L.R. n. 24 del 20 agosto 2012 e s.m.i. recante "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" ed in particolare le funzioni di AGER Puglia di cui all'art. 9 della richiamata legge;
- la DGRP n. 672/2016 "Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo III bis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 10 ai sensi del Titolo I del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- il D. Lgs n. 121 del 3 settembre 2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali".

- **Dato atto che** il rilascio dell'AIA in oggetto costituisce endoprocedimento del procedimento di autorizzazione unica regionale ai sensi del Titolo III della Parte II del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n.26/2022, previa istruttoria del Servizio AIA/RIR regionale;
- **Evidenziato che** le dichiarazioni rese dal gestore e riportate negli elaborati tecnici costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
- **Vista** la relazione del Servizio, espletata dai funzionari ing. Michela Inversi, in qualità di Responsabile

del Procedimento, e dall'ing. Alessandro Cappucci, in qualità di funzionario istruttore, come nel seguito formulata.

RELAZIONE DEL SERVIZIO AIA

Dalla documentazione in atti si riporta in sintesi quanto segue.

L'impianto complesso esistente, comprendente il trattamento e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, codici IPPC 5.3 e 5.4, è situato nel comune di Deliceto (FG), in contrada Catenaccio, loc. Masseria Campana, ed è gestito dalla società Biwind s.r.l.. Nel sito sono svolte anche le seguenti attività non IPPC:

- produzione di energia elettrica da biogas di discarica;
- trattamento di FORSU.

All'interno dell'installazione sono presenti le seguenti linee produttive:

- impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti non pericolosi (TMB – attività IPPC 5.3)
- impianto di compostaggio della FORSU (attività non IPPC tecnicamente connessa)
- discarica di servizio/soccorso a sua volta composta da:
  - discarica 1° lotto funzionale ex ATO FG5 esaurita e in gestione post- operativa (capacità 105.000 m3)
  - discarica di servizio composta da un 1° lotto (130.000 m3) e un 2° lotto (130.000 m3) di discarica di completamento e relativi sopralzi (110.000 m3), in gestione post-operativa (capacità complessiva 370.000 m3)
  - discarica di servizio composta dal nuovo lotto di discarica in fase di gestione operativa (capacità 483.000 m3), suddiviso in tre settori isolati idraulicamente (n.1 volume 147.500 m3, n.2 volume 137.700 m3, n.3 volume 197.800 m3)
- impianto di recupero del biogas per la produzione di energia elettrica a servizio delle discariche esistenti (attività non IPPC tecnicamente non connessa).

L'attività dell'installazione è stata autorizzata con i seguenti provvedimenti:

- D.D. del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.167 del 30/03/2009, con cui venne rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto complesso di trattamento rifiuti non pericolosi costituito da una linea di selezione e biostabilizzazione di RSU, un impianto di compostaggio dei rifiuti organici biodegradabili differenziati e una discarica di servizio/soccorso all'impianto composta da un lotto esaurito e 2 lotti di completamento in fase di coltivazione;
- D.D. del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.13 del 20/02/2013, per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 167/2009 con modifica sostanziale consistente nell'aumento della potenzialità dell'impianto di trattamento e modifica dello stesso e nell'aumento di volumetria della discarica mediante sopralzo;
- D.D. del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.4 del 23/02/2016 con cui è stata aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica non sostanziale, consistente nell'estensione dell'elenco dei rifiuti conferibili in discarica ai rifiuti con EER 190501 (sovvalli dell'impianto di compostaggio) e EER 200203 (rifiuti non biodegradabili da estumulazione);
- D.D. del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.247 del 11/10/2019, con cui è stata autorizzata la modifica sostanziale relativa alla realizzazione di un nuovo lotto di discarica di servizio/soccorso adiacente all'esistente;
- D.D. del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.70 del 26/02/2020, per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con modifica non sostanziale riguardante la linea di produzione della Frazione Secca Combustibile e la realizzazione del capping sul lotto di discarica esaurito;
- D.D. del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.151 del 03/05/2022, con cui l'impianto è stato autorizzato al prosieguo dell'esercizio con il riesame/rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per adeguamento alle BAT di settore con contestuali modifiche all'impianto;

- D.D. del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.343 del 12/10/2022, con cui è stato preso atto dell'esito positivo della verifica ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i. del primo lotto funzionale ex ATO FG/5 e dei lotti di discarica di completamento 1 e 2 ed è stata approvata la chiusura definitiva ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i. dei suddetti lotti;
- D.D. del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.407 del 25/11/2022 con cui è stata aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica non sostanziale consistente nell'estensione dell'elenco dei rifiuti conferibili in discarica ai rifiuti con CER 191212 (sovvalli dell'impianto TMB dei rifiuti urbani non differenziati) e nell'aggiunta dei rifiuti da esumazione nella descrizione del CER 200203;
- D.D. del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.433 del 07/11/2023 con cui è stata autorizzata la modifica non sostanziale riguardante l'ottimizzazione gestionale e il superamento delle interferenze impiantistiche decise nel progetto esecutivo di adeguamento alle BAT di settore;
- D.D. del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.277 del 13/06/2024 con cui è stata autorizzata la modifica non sostanziale riguardante la gestione dei rifiuti EER 190501 e EER 191212, i quali potranno essere conferiti nella discarica di servizio solo a seguito di specifica disposizione di AGER Puglia in ragione delle funzioni specificatamente attribuitegli dalla L.R. 24/2012 e s.m.i..

Il presente provvedimento amministrativo riguarda l'ampliamento della discarica di servizio con la costruzione del nuovo lotto "A" avente una capacità di 468.280 m^3.
Per la descrizione dettagliata delle scansioni procedimentali si rimanda all'emanando provvedimento ambientale unico, riportando a seguire solo le scansioni procedimentali di interesse per il provvedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione integrata Ambientale.

- In data 16/03/2023 il gestore ha presentato istanza ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 ss. mm. ii. anche per il rilascio del provvedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), corredata dai relativi allegati acquisiti con prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 4866 del 22/03/2023.
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 6938 del 27/04/2023, ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- Con nota prot. n. AOO_089-16/05/2023/7856 il Servizio AIA/RIR, a seguito della verifica dell'adeguatezza e completezza documentale, richiedeva al gestore di integrare la documentazione con alcuni elaborati progettuali mancanti.
- Con pec del 28/06/2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10009 del 28/06/2023, il gestore ha riscontrato le richieste di cui alla nota prot. AOO_089- 16/05/2023/7856 del Servizio AIA/RIR.
- Con nota prot. n. AOO_089-25/10/2023/18129, il Servizio AIA/RIR in riscontro alle integrazioni prodotte dal gestore ed acquisite ai prott. n. AOO_089/5898 del 10/04/2023 e n. AOO_089/10009 del 28/06/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiedeva chiarimenti ed integrazioni.
- Con nota prot. n. 101/DIR del 17/01/2024, acquisita al prot. n. 29579/2024 del 18/01/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il gestore ha riscontrato la nota prot. AOO_089-25/10/2023/18129 del Servizio AIA/RIR, trasmettendo integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 90395/2024 del 20/02/2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, preso atto dei rilievi riportati in atti relativamente alla non conformità delle volumetrie previste in progetto dei nuovi lotti A e B con le previsioni e i contenuti del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) della Regione Puglia, ha rinviato a data da destinarsi la prima seduta di Conferenza di servizi decisoria indetta per il 20/02/2024, altresì avviando una nuova consultazione pubblica, ai sensi del comma 5 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006.
- Con nota prot. n. 267009/2024 del 04/06/2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Gestore l'intervenuta Deliberazione di Giunta Regionale n. 615 del 16/05/2024, contenente l'aggiornamento del fabbisogno di smaltimento rifiuti di cui al "Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate", affinché provvedesse all'adeguamento del progetto

proposto ai fini del prosieguo del procedimento di PAUR.

- Con pec del 22/07/2024, acquisita al prot. n. 372261/2024 del 23/07/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il gestore ha trasmesso nota prot. n. 755/DIR del 22/07/2024, contenente le integrazioni documentali volontarie inerenti l'adeguamento del progetto alle disposizioni di cui alla DGR 615/2024.
- Con nota prot. n. 475746 del 01/10/2024, il Servizio AIA/RIR, ha trasmesso richiesta di integrazioni/chiarimenti per prima seduta di CdS prevista per il 2/10/2024. Il gestore ha riscontrato la suddetta nota con pec del 09/12/2024, acquisita al prot. n. 610865/2024 del 09/12/2024, e con nota prot. n. 1135/DIR del 12/12/2024, acquisita al prot. n. 617549/2024 del 12/12/2024.
- In data 14/01/2025 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria in ambito PAUR durante la quale il Servizio AIA/RIR comunicava:
  - la convocazione di un tavolo tecnico per approfondire alcuni aspetti di dettaglio non dipanati dal riscontro del gestore;
  - di restare in attesa del contributo definitivo dell'Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla compatibilità idro-geomorfologica del sito e del parere definitivo di ARPA sul Piano di Monitoraggio e Controllo e della trasmissione del Piano Economico Finanziario, con relativo parere da parte di AGER.
- In data 6/02/2025 si è svolto un tavolo tecnico tra gestore e Servizio AIA/RIR finalizzato a chiarire alcuni aspetti riferiti al riscontro prodotto dal gestore e a condividere una bozza di documento tecnico.
- In esito al tavolo tecnico il gestore ha inviato con nota prot. n. 214 /MB del 17/02/2025, acquisita al prot. n. 86381 del 18/02/2025, chiarimenti ed integrazioni.
- Con nota prot. 147315 del 20/03/2025, il Servizio AIA/RIR in vista della Conferenza di Servizi prevista per il 24/03/2025, ha trasmesso proposta di documento tecnico da discutere nella seduta di conferenza di Servizi.
- Con nota prot. n. 342/MB del 18/03/2025, acquisita al prot. n. 142197/2025 del 18/03/2025, il Gestore ha trasmesso il Piano Economico e Finanziario e la Determina del direttore generale dell'agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti n. 53 del 10/03/2025.
- Durante la seduta di Conferenza di Servizi del 24/03/2025 è stata condivisa la bozza di documento tecnico ed il gestore si è riservato di riscontrare i punti ancora pendenti con successiva comunicazione.
- Con pec del 11/04/2025, acquisita al prot. n. 196004/2025 del 14/04/2025, il Gestore ha trasmesso nota prot. n. 427/DIR del 11/04/2025, contenente chiarimenti al Piano Economico Finanziario.
- Con pec del 22/04/2025, acquisita al prot. n. 211533/2025 del 23/04/2025, il Gestore ha trasmesso integrazioni spontanee, già inviate mediante lo Sportello Ambientale della Regione Puglia, nello specifico nota prot. n. 450/DIR del 22/04/2025 e relativi allegati, in riscontro ai punti ancora pendenti della bozza del documento tecnico.
- Durante la seduta di Conferenza di Servizi del 16/05/2025 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha presentato alla CdS la bozza del Documento Tecnico integrata a seguito dei riscontri del Gestore e ha chiesto al Gestore di integrare il documento trasmesso con nota prot. n. 427/MB del 11/04/2025, acquisito al prot. n. 196004 del 14/04/2025, da intendersi quale Piano Economico Finanziario del nuovo lotto di discarica, con l'indicazione della tariffa applicata per lo smaltimento e pertanto le entrate previste, evidenziando quanto stabilito dall'art.15 del D. Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. circa l'equilibrio economico- finanziario e ambientale degli interventi di progetto a realizzarsi.
- Durante la stessa seduta di conferenza di Servizi, il Servizio AIA/RIR ha comunicato inoltre, che l'emissione del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale restava subordinata ai seguenti atti:
  - espressione del parere di AGER sul predetto documento integrato;
  - presentazione delle garanzie finanziarie;
  - versamento del saldo degli oneri istruttori sulla base del calcolo a consuntivo che sarà trasmesso dal Servizio AIA/RIR della Regione Puglia.
- Con nota prot. n. 470/MB del 08/05/2025, acquisita al prot. n. 242718/2025 del 09/05/2025, il Gestore

ha trasmesso la revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

- Con nota prot. n. 506/MB/mt del 27/05/2025, acquisita al prot. n. 283467/2025 del 27/05/2025, il Gestore ha trasmesso a chiarimento di quanto richiesto dal Servizio AIA/RIR nella conferenza di Servizi del 16/05/2025 il prospetto sintetico dei dati del PEF approvato.
- Con nota prot. n. 2585 del 29/05/2025, acquisita al prot. n. 287554 del 29/05/2025, l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, ha trasmesso la conferma su quanto chiarito dal proponente con propria nota prot. 506/MB/mf del 27/05/2025.
- Con nota prot. n. 299240 del 04/06/2025 il Servizio AIA/RIR ha chiesto al Gestore il versamento del saldo della tariffa istruttoria e la prestazione delle garanzie finanziarie.
- Con nota prot. n. 563/MB/mf del 19/06/2025, acquisita al prot. n. 334156 del 19/06/2025, il gestore ha trasmesso la garanzia finanziaria prestata per la gestione operativa, per l'importo quantificato al paragrafo 15 del Documento Tecnico allegato al verbale della C.d.S. del 16/05/2025, e ricevuta telematica di versamento degli oneri istruttori a saldo per l'istruttoria di modifica sostanziale dell'AIA.
- Con nota prot.354046/2025 del 26/06/2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'accettazione della polizza n. 01.000069485 del 17/06/2025 emessa dalla società S2C S.p.A a garanzia degli obblighi derivanti dall'emanando provvedimento autorizzatorio del Servizio regionale AIA RIR in conformità alle risultanze di cui alla determinazione motivata di conclusione di conferenza dei servizi del 16/05/2025;
- Con nota prot. 36866 del 02/07/2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti chiarimenti in merito alla sussistenza, in capo al gestore BIWIND della titolarità del rapporto concessorio;
- Con nota prot. 3499 del 08/07/2025, acquisita al prot. 383839 del 8/07/2025, l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti ha confermato la sussistenza in capo alla società Biwind srl della qualifica di gestore dell'impianto in questione per come delineato nelle DD. di AGER n. 582/2024 e n. 53/2025.

Nell'ambito del procedimento di PAUR si propone l'aggiornamento dell'AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione dei seguenti interventi:

- realizzazione ed esercizio del nuovo lotto di discarica denominato "A" per una volumetria di abbanco pari a 468.280 m^3 di rifiuti;
- realizzazione dell'impianto di captazione del biogas;
- aumento della potenza dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas da una potenza attuale di 330 kWe ad una potenza di 999 kWe;
- realizzazione dei canali di guardia al perimetro esterno del lotto di progetto;
- realizzazione dell'impianto antincendio, per il nuovo lotto di discarica;
- realizzazione delle reti di emungimento del percolato per il nuovo lotto di discarica. Per quanto riguarda il sistema di stoccaggio verranno utilizzati i serbatoi già esistenti;
- realizzazione degli impianti di illuminazione;
- realizzazione della recinzione del nuovo lotto di discarica;
- realizzazione degli interventi di recupero ambientale ad esaurimento dei volumi;
- adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- rimodellamento dell'area compresa tra la discarica di completamento e la discarica di ampliamento autorizzata con D.D. 247/2019.

Per la descrizione degli interventi si rimanda al paragrafo § 9 del documento tecnico di cui all'Allegato 1.
Si elencano di seguito i pareri/nulla osta/autorizzazioni rilasciati dagli enti competenti per il rilascio dell'aggiornamento AIA per modifica sostanziale, acquisiti nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria:

- parere favorevole espresso dal Comune di Deliceto con propria nota prot. n. 9922 del 02/10/2024,

successivamente integrato con nota prot. n. 3036 del 24/03/2025 acquisito al prot. n. 152674 del 24/03/2025;
- parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di Ascoli Satriano trasmesso con nota prot. n. 11319 del 14/09/2023 acquisito agli atti al prot. n. AOO_089/15871 del 20/09/2023;
- parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di Orta Nova espresso con nota prot. n. 16082 del 09.10.2023, acquisito agli atti al prot. n. 089/16970 del 09/10/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- nulla osta con prescrizioni della ASL Foggia, trasmesso con nota prot. n. 92142 del 03/09/2024, acquisita al prot. n. 427219/2024 del 13/09/2024;
- parere favorevole con prescrizioni, subordinato alla conclusione dell'iter di approvazione della modifica della perimetrazione del PAI, della Autorità di Bacino Distr. Appennino Meridionale – Sede Puglia, trasmesso con nota prot. n. 19326 del 13/05/2025, acquisito al prot. n. 251050/2025 del 13/05/2025;
- parere favorevole con prescrizioni reso da ARPA Puglia DAP Foggia con nota prot. n. 67371 del 13/09/2024 acquisito al prot. n. 443995/2024 del 13/09.2024 e nota prot. n. 28201 del 13/05/2025, acquisita al prot. n. 250295/2025 del 13/05/2025 con cui l'Agenzia ha approvato il Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 08 dell'aprile 2025 presentato dal Proponente;
- parere favorevole, con prescrizioni, della Commissione VIA del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 467980/2024 del 26/09/2024, così come modificato, nella parte prescrittiva, con nota prot. n. 189874/2025 del 10/04/2025;
- contributo del Servizio Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia fornito con nota prot. n. 151379 del 24/03/2025, acquisita al prot. n. 152642/2025 del 24/03/2025;
- conclusione favorevole dei lavori della conferenza dei servizi di PAUR decisoria svoltasi in data 16.05.2025, convocata ai sensi dell'art. 27 - bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (PAUR), come da verbale trasmesso con nota prot. n. 281711 del 27/05/2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- parere positivo dell'AGER relativo al Piano Economico e Finanziario del nuovo lotto di discarica trasmesso dal Proponente con nota prot. n. 427/MB del 11.04.2025 acquisito al prot. n. 196004 del 14/04/2025, così come integrato con nota dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti prot. n. 2585 del 29/05/2025, acquisita al prot. n. 287554 del 29/05/2025;
- Determina Dirigenziale n. 00269 del 17/06/2025 del Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia di espressione del giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e le condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" di cui all'allegato 1 dello stesso atto;
- Determina Dirigenziale n. 00093 del 20/06/2025 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia di rilascio dell''accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, con prescrizioni.

Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D. Lgs. 152/06 e smi, si richiama il documento tecnico AIA (Allegato 1) i cui contenuti sono stati condivisi durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del 16/05/2025.
Si prende atto che il Gestore ha trasmesso con nota prot. 563/MB/mf del 19/06/2025, acquisita al prot. 334156 del 19/06/2025:

- copia di pagamento del saldo degli oneri istruttori determinati secondo le indicazioni contenute nel D.M. n. 58 del 06/03/2017 e nella D.G.R. n. 36 del 12/01/2018;
- polizza fideiussoria n. 01.000069485 del 17/06/2025 a garanzia degli obblighi derivanti dal presente provvedimento, così come stabilito dall'art.9 del D.lgs.36/2003 e s.m.i., in merito alle garanzie finanziarie relative alla gestione operativa della discarica per l'importo quantificato al paragrafo 15 del Documento Tecnico allegato al verbale della C.d.S. del 16/05/2025.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal

D. Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal D. Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di autorizzare, ai sensi dell'art 29-nonies comma 2 D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale dell'impianto complesso RSU, IPPC 5.3 e 5.4, costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso ubicato, in agro di Deliceto (FG), C.da Catenaccio/Masseria Campana, per ampliamento della discarica mediante la costruzione di un nuovo lotto e riprofilatura dell'esistente", stabilendo:

1. Le modifiche oggetto di autorizzazione sono le seguenti:

- realizzazione ed esercizio del nuovo lotto di discarica denominato "A" per una volumetria di abbanco pari a 468.280 m3 di rifiuti;
- realizzazione dell'impianto di captazione del biogas;
- aumento della potenza dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas da una potenza attuale di 330 kWe ad una potenza di 999 kWe;
- realizzazione dei canali di guardia al perimetro esterno del lotto di progetto;
- realizzazione dell'impianto antincendio, per il nuovo lotto di discarica;
- realizzazione delle reti di emungimento del percolato per il nuovo lotto di discarica. Per quanto riguarda il sistema di stoccaggio verranno utilizzati i serbatoi già esistenti;
- realizzazione degli impianti di illuminazione;
- realizzazione della recinzione del nuovo lotto di discarica;
- realizzazione degli interventi di recupero ambientale ad esaurimento dei volumi;
- adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- rimodellamento dell'area compresa tra la discarica di completamento e la discarica di ampliamento autorizzata con D.D. 247/2019.

Per la descrizione degli interventi si rimanda al paragrafo § 9 del documento tecnico di cui all'Allegato 1.

2. Devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento e nell'Allegato 1 "Documento Tecnico".

3. Il presente provvedimento non esonera il Proponente dal conseguimento di altre autorizzazioni e/o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione della modifica autorizzata, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento.

4. Per ogni eventuale ulteriore modifica, il Proponente dovrà trasmettere all'Autorità Competente l'istanza di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D. Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali".

5. Il Proponente, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA, deve trasmettere specifica comunicazione ai sensi dell'art. 29-decies comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., all'Autorità Competente, ad ARPA Puglia DAP-Foggia, alla Provincia di Foggia e al Comune nei 30 giorni precedenti la data di inizio lavori.
6. Che la presente autorizzazione di aggiornamento, per modifica sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con D.D. n.151 del 03/05/2022 ed in corso di validità.
7. La presente Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione, ma esclusivamente autorizzazione allo svolgimento dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del D.lgs.152/06 e s.m.i..
di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Di attestare che:

- la documentazione è pubblicata sul sito ufficiale della Regione Puglia, inserendo nel campo ricerca "ID VIA 819", al link:
- http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;
- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale e n. 1 allegati:
- Allegato 1 Documento Tecnico con allegati a), b), c) e d);
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti AIA di competenza regionale
Michela Inversi

E.Q. Supporto istruttorio ai procedimenti di AIA
Alessandro Cappucci

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

DOCUMENTO TECNICO

ID VIA 819 – Aggiornamento per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione un nuovo Lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi, sito in C.da Catenaccio Loc. Masseria Campana, nel Comune di Deliceto (FG), attività IPPC 5.3 e 5.4.
Proponente: BIWIND S.r.l.

Il Documento tecnico, parte integrante del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale è composto da:
Allegato a – Piano di gestione operativa
Allegato b –Piano di monitoraggio e controllo (PMeC)
Allegato c – Parere ARPA su PMeC
Allegato d -Cronoprogramma

REV	FASCICOLO
00 giugno 2025	ID VIA 819

Michela Inversi 30.06.2025 06:57:15 GMT+00:00

Alessandro Cappucci 30.06.2025 09:43:13 GMT+02:00
REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

1. PREMESSA 5
2. DEFINIZIONI 6
3. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 9
4. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE 21
5. QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE 26
6. STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE DALL'AIA 28
7. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, URBANISTICO E TERRITORIALE 30
8. DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI 38
9. QUADRO ATTIVITÀ 42
   - 9.1. Stato dei luoghi 42
   - 9.2. Infrastrutture generali a servizio della discarica 43
   - 9.3. Interventi di progetto 46
   - 9.4. Costruzione del bacino di discarica 48
     - 9.4.1 Barriera di fondo e sponde 49
     - 9.4.2 Copertura definitiva 53
     - 9.4.3 Canali di guardia al perimetro esterno del lotto di progetto 57
     - 9.4.4 Copertura superficiale finale della discarica di ampliamento 57
     - 9.4.5 Rimodellamento tra discarica di completamento ed ampliamento 59
     - 9.4.6 Terre e rocce da scavo 62
   - 9.5. Gestione della discarica e presidi ambientali 70
     - 9.5.1. Rifiuti ammessi in discarica 70
     - 9.5.2. Modalità e criteri di coltivazione 73
     - 9.5.3. Sistema di gestione del percolato 74
     - 9.5.4. Impianto di captazione e gestione del gas di discarica 77
     - 9.5.5. Recupero energetico del biogas R1 81
     - 9.5.6. Sistema di regimazione e di convogliamento delle acque superficiali 86
     - 9.5.7. Gestione acque reflue civili 92
     - 9.5.8. Approvvigionamento idrico 92
     - 9.5.9. Materie prime e ausiliarie 93
     - 9.5.10. Risorse energetiche 93
     - 9.5.11. Centralina Meteorologica 94
   - 9.6. ACCETTAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO ALLA DISCARICA 94
     - 9.6.1. Controllo Radiometrico 94
10. QUADRO AMBIENTALE 96
    - 10.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO 96

10.1.1. Emissioni convogliate 96
10.1.2. Emissioni fuggitive 97
10.1.3. Emissioni diffuse 97
10.1.4. Emissioni diffuse nel suolo e sottosuolo 98
10.1.5. Qualità dell'aria 98
10.1.6. Monitoraggio del biogas 99
10.2. EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 99
10.3. EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 101
10.4. EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO 103
10.5. RIFIUTI IN INGRESSO 103
10.6. PRODUZIONE DI RIFIUTI 104
10.7. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE 104
10.8. RELAZIONE DI RIFERIMENTO 105
11. QUADRO INTEGRATO 105
11.1. APPLICAZIONE DELLE MTD 105
12. PIANI 105
13. SISTEMI DI GESTIONE 105
14. QUADRO PRESCRITTIVO 106
14.1. CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE 106
14.2. COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI 106
14.3. ATTIVITÀ AUTORIZZATE 108
14.4. GESTIONE DEI RIFIUTI 108
14.4.1. Rifiuti conferibili in discarica 108
14.4.2. Prescrizioni sul conferimento in discarica 110
14.4.3. Rifiuti prodotti 110
14.5. TERRE E ROCCE DA SCAVO EX DPR 120/2017 111
14.6. CONDIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA DISCARICA 111
14.6.1. Capacità della discarica 112
14.6.2. Criteri di coltivazione 113
14.6.3. Controllo del biogas e Recupero energetico 113
14.6.4. Gestione del percolato 114
14.7. PRESCRIZIONI OPERATIVE DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA DISCARICA 115
14.7.1. Procedura di chiusura 115
14.7.2. Ripristino ambientale 116
14.7.3. Gestione post operativa 116
14.7.4. Aggiornamento del piano finanziario 117

14.8. EMISSIONI ATMOSFERICHE 118
14.8.1. Emissioni convogliate 118
14.8.2. Emissioni diffuse e odori 118
14.8.3. Emissioni fuggitive 119
14.8.4. Emissioni diffuse nel suolo e sottosuolo 119
14.8.5. Qualità dell'aria 120
14.8.6. Prescrizioni generali 120
14.8.7. Requisiti e modalità per il controllo 121
14.9. EMISSIONI IDRICHE 122
14.9.1. Punti di monitoraggio e scarichi 122
14.9.2. Gestione acque - prescrizioni generali 122
14.9.3. Gestione acque meteoriche di ruscellamento del capping 124
14.9.4. Gestione acque meteoriche di dilavamento dei piazzali 124
14.10. SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE 124
14.10.1. Punti di monitoraggio 125
14.11. RUMORE 126
14.11.1. Valori limite di emissione 126
14.11.2. Requisiti e modalità per il controllo 126
14.11.3. Prescrizioni generali 126
14.12. PREVENZIONE INCENDI 126
14.13. CONTROLLI RADIOMETRICI 127
14.14. MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE 127
15. GARANZIE FINANZIARIE 128

1. PREMESSA

Il presente elaborato costituisce l'allegato tecnico del provvedimento di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, riguardante la realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi, sito in C.da Catenaccio Loc. Masseria Campana, nel Comune di Deliceto (FG), attività IPPC 5.3 e 5.4, gestito dalla società BIWIND S.r.l..

2. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di discarica	BIWIND S.r.l.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

3. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Titolo: Istanza per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale trasmessa con nota del 16/03/2023 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 4866 del 22/03/2023		
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data emissione**
PD.1	RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO E RELAZIONE TECNICA A.I.A.	02/2023
PD.2	SINTESI NON TECNICA A.I.A.	02/2023
PD.3.A	SCHEDE TECNICHE AIA	02/2023
PD.3.B	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	02/2023
PD.4.A	RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA-IDROGEOLOGICA-SISMICA	01/2023
PD.4.B	RELAZIONE VERIFICHE DI STABILITA'	01/2023
PD.4.C	RELAZIONE IDROGEOMORFOLOGICA AREA DEPOSITO INTERMEDIO TERRE DA SCAVO	01/2023
PD.5	RELAZIONE IDROLOGICA PER REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO IMPIANTI DI GESTIONE ACQUE METEORICHE	02/2023
PD.6	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA-IDRAULICA	02/2023
PD.7	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	02/2023
PD.8.A	STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ODORIGENO	02/2023
PD.8.B	STUDIO PREVISIONALE DI RICADUTA DELLE POLVERI	02/2023
PD.9	PIANO GESTIONE DEGLI ODORI	02/2023
PD.10	RELAZIONE CALCOLO SERBATOI DI STOCCAGGIO PERCOLATO	02/2023
PD.11	RELAZIONE PRODUZIONE BIOGAS	02/2023
PD.12	DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (CCIA, Autorizzazione pregresse, Certificato di destinazione urbanistica)	02/2023
Elab – 1.a	COMPUTO VOLUMI STERRO-RIPORTO LOTTO A	01/2023
Elab – 1.b	COMPUTO VOLUMI STERRO-RIPORTO LOTTO B	01/2023
Elab – 2.a	COMPUTO VOLUMI CAPACITA' LOTTO A	01/2023
Elab – 2.b	COMPUTO VOLUMI CAPACITA' LOTTO B	01/2023
Elab – 3	COMPUTO VOLUMI DEPOSITO TERRE E ROCCE DA SCAVO (DEPOSITO FRA DI DUE LOTTI)	01/2023
Elab – 3.a	COMPUTO VOLUMI SITO NEL COMUNE DI ORTA NOVA loc. "FERRANTE"	01/2023
Elab – 4	ELENCO PREZZI	02/2023
Elab – 5	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	02/2023
Elab – 6	STIMA COSTI DELLA SICUREZZA	02/2023
Elab – 7	INCIDENZA MANODOPERA	02/2023
VIA.1	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	02/2023
VIA.2	SINTESI NON TECNICA STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	02/2023
VIA.3	RELAZIONE PAESAGGISTICA	02/2023
TR.1	AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI UTILIZZO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL DPR 120/2017	02/2023
TR.2	CERTIFICATI ANALITICI DELLE ANALISI AMBIENTALI SULLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	02/2023
PG.1	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	02/2023

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Titolo: Istanza per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale trasmessa con nota del 16/03/2023 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 4866 del 22/03/2023		
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data emissione**
PG.2	PIANO DI GESTIONE IN FASE POST-OPERATIVA	02/2023
PG.3	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO	02/2023
PG.4	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	02/2023
PSC.1	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	02/2023
PSC.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	02/2023
PSC.3a	LAYOUT CANTIERE LOTTO A	02/2023
PSC.3b	LAYOUT CANTIERE LOTTO B	02/2023
TAV -1.00	COROGRAFIA	01/2023
TAV -1.01	PLANIMETRIA CATASTALE	01/2023
TAV -1.02	CTR – PLANIMETRIA A CURVE DI LIVELLO	01/2023
TAV -1.03	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO STATO AUTORIZZATO DD 151/2022	01/2023
TAV -1.04	PLANIMETRIA GENERALE CON AMPLIAMENTO	01/2023
TAV - 2.00	PLANIMETRIA DISCARICA LOTTO A	01/2023
TAV - 2.01	PLANIMETRIA DISCARICA SU ORTOFOTO LOTTO A	01/2023
TAV - 2.02	SEZIONI DISCARICA LOTTO A	01/2023
TAV - 2.03	PLANIMETRIA RACCOLTA PERCOLATO LOTTO A	01/2023
TAV - 2.04	PLANIMETRIA RACCOLTA ACQUE METEORICHE LOTTO A	01/2023
TAV - 2.05	PLANIMETRIA ANTINCENDIO LOTTO A	01/2023
TAV - 2.06	PLANIMETRIA ILLUMINAZIONE LOTTO A	01/2023
TAV - 2.07	PLANIMETRIA VIABILITÀ LOTTO A	01/2023
TAV - 2.08	PLANIMETRIA CAPPING FINALE LOTTO A	01/2023
TAV - 2.09	PLANIMETRIA CAPTAZIONE BIOGAS LOTTO A	01/2023
TAV - 2.10	SEZIONE CAPPING CHIUSURA LOTTO A	01/2023
TAV - 2.11	PLANIMETRIA E SEZIONE COLTIVAZIONE LOTTO A	01/2023
TAV - 3.00	PLANIMETRIA DISCARICA LOTTO B	01/2023
TAV - 3.01	PLANIMETRIA DISCARICA SU ORTOFOTO LOTTO B	01/2023
TAV - 3.02	SEZIONI DISCARICA LOTTO B	01/2023
TAV - 3.03	PLANIMETRIA RACCOLTA PERCOLATO LOTTO B	01/2023
TAV - 3.04	PLANIMETRIA RACCOLTA ACQUE METEORICHE LOTTO B	01/2023
TAV - 3.05	PLANIMETRIA ANTINCENDIO LOTTO B	01/2023
TAV - 3.06	PLANIMETRIA ILLUMINAZIONE LOTTO B	01/2023
TAV - 3.07	PLANIMETRIA VIABILITÀ LOTTO B	01/2023
TAV - 3.08	PLANIMETRIA CAPPING FINALE LOTTO B	01/2023
TAV - 3.09	PLANIMETRIA CAPTAZIONE BIOGAS LOTTO B	01/2023
TAV - 3.10	SEZIONE CAPPING CHIUSURA LOTTO B	01/2023
TAV - 3.11	PLANIMETRIA E SEZIONE COLTIVAZIONE LOTTO B	01/2023
TAV - 4.00	PARTICOLARI - POZZO PERCOLATO	01/2023
TAV - 4.01	PARTICOLARI - IMPERMEABILIZZAZIONE - REC- FOSSO DI GUARDIA	01/2023

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Titolo: Istanza per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale trasmessa con nota del 16/03/2023 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 4866 del 22/03/2023		
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data emissione**
TAV - 4.02	PARTICOLARI - STRADINA DI SERVIZIO - MURETTO DI CONTENIMENTO	01/2023
TAV - 4.03	PARTICOLARI - IMPIANTO ILLUMINAZIONE	01/2023
TAV - 4.04	PARTICOLARI - CAPPING CHIUSURA - POZZO BIOGAS	01/2023
TAV - 4.05	PARTICOLARI ATTRAVERSAMENTO – PONTE – Lotto B	01/2023
TAV - 4.06	PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO - TOMBINO - Lotto A	01/2023
TAV - 4.07	PARTICOLARI ANTINCENDIO	01/2023
TAV - 4.08	PARTICOLARI VASCHE IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE	01/2023
TAV - 5.00	PLANIMETRIA - RIMODELLAMENTO AREA COMPRESA TRA DISCARICA COMPLETAMENTO E DISCARICA AMPLIAMENTO - STATO ATTUALE	01/2023
TAV - 5.01	PLANIMETRIA - RIMODELLAMENTO AREA COMPRESA TRA DISCARICA COMPLETAMENTO E DISCARICA AMPLIAMENTO - STATO FUTURO	01/2023
TAV - 5.02	SEZIONI - RIMODELLAMENTO AREA COMPRESA TRA DISCARICA COMPLETAMENTO E DISCARICA AMPLIAMENTO	01/2023
TAV - 5.03	PLANIMETRIA AREA DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DA SCAVO	01/2023
TAV - 5.04	SEZIONI AREA DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DA SCAVO	01/2023
TAV – 6.00	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO – RETI RACCOLTA ACQUE METEORICHE E SCARICHI IDRICI	01/2023
TAV – 6.01	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO – RETI RACCOLTA BIOGAS e DETTAGLIO NUOVO IMPIANTO DI ASPIRAZIONE DISTRUZIONE/SFRUTTAMENTO BIOGAS	01/2023
TAV – 6.01.A	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO – RETI GESTIONE PERCOLATI ED ELUATI	01/2023
TAV – 6.02	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: UBICAZIONE PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA	01/2023
TAV – 6.03	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: LOCALIZZAZIONE FONTI DI RUMORE	01/2023
TAV – 6.04	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: PUNTI DI MONITORAGGIO P.M.C.	01/2023
TAV – 7.00	SITO NEL COMUNE DI ORTANOVA LOC. "FERRANTE" – INQUADRAMENTO CATASTALE	01/2023
TAV – 7.01	SITO NEL COMUNE DI ORTANOVA LOC. "FERRANTE" – RILIEVO TOPOGRAFICO STATO DI FATTO	01/2023
TAV – 7.02	SITO NEL COMUNE DI ORTANOVA LOC. "FERRANTE" – PROGETTO DI RECUPERO – STATO FUTURO DI PROGETTO	01/2023
TAV – 7.03	SITO NEL COMUNE DI ORTANOVA LOC. "FERRANTE" – PROGETTO DI RECUPERO – SEZIONI DI PROGETTO	01/2023

Titolo: Integrazioni spontanee Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 10030 del 28/06/2023

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Numero di riferimento	Titolo	Revisione	Data emissione
	INTEGRAZIONI ED APPROFONDIMENTI A RISCONTRO DELLE NOTE DELLA REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI prot. n. AOO_089/6938 del 27/04/2023 e n. AOO_089/8812 del 05/06/2023		06/2023
PD.1.A	ELABORATO CON INDICAZIONE DELLE PARTI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE CHE, PER EFFETTO DELLA MODIFICA, SONO EVENTUALMENTE SOGGETTO AD AGGIORNAMENTO	00	06/2023
PD.3.B	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	01	06/2023
PD.13	VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO ai sensi dell'art. 4 del D.M. 95/2019	00	06/2023
VIA.3.A	RELAZIONE PAESAGGISTICA – INTEGRAZIONI	00	06/2023
	DICHIARAZIONE NON ASSOGGETTABILITA' a D.Lgs 105/2015		06/2023

Titolo: Integrazioni Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 29579 del 18/01/2024 (ritrasmissione integrazioni di cui alla nota prot. n. 1127/DIR del 22/12/2023 di BIWIND, acquisita al prot. n. 22071 del 27/12/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali)			
Numero di riferimento	**Titolo**	**Revisione**	**Data emissione**
	INTEGRAZIONI ED APPROFONDIMENTI A RISCONTRO DELLE NOTE DELLA REGIONE PUGLIASEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI prot. n. AOO_089/18284 del 27/10/23 e n. AOO_089/20348 del 28/11/23	00	12/2023
PD.1	RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO E RELAZIONE TECNICA A.I.A.	01	12/2023
PD.3.B	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	02	12/2023
PD.3.C	PIANO DI MONITORAGGIO IN FASE DI CANTIERE	00	12/2023
PD.5	RELAZIONE IDROLOGICA PER REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO IMPIANTI DI GESTIONE ACQUE METEORICHE	01	12/2023
PD.6	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA-IDRAULICA	01	11/2023
	INTEGRAZIONI AGLI ELABORATI: PD.4.A "Relazione Geologica-Geotecnica-Idrogeologica-Sismica" - PD.4.B "Verifiche di stabilità"	00	11/2023
PD.10	RELAZIONE CALCOLO SERBATOI DI STOCCAGGIO PERCOLATO	01	12/2023
PD.14.a	VERIFICA STATICA TUBAZIONE PERCOLATO DN 315	00	12/2023
Pd.14.b	VERIFICA STATICA TUBAZIONE PERCOLATO DN 250	00	12/2023
Elab-5	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	01	12/2023
Elab-6	STIMA COSTI DELLA SICUREZZA	01	12/2023
Elab-7	INCIDENZA MANODOPERA	01	12/2023
TR.1	AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI UTILIZZO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL DPR 120/2017	01	12/2023
TR.3	PROGETTO DI RECUPERO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELL'EX CAVA IN LOCALITA' "FERRANTI" NEL COMUNE DI ORTA NOVA (FG)	00	12/2023
PG.1	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	01	12/2023
PG.2	PIANO DI GESTIONE IN FASE POST-OPERATIVA	01	12/2023

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Titolo: Integrazioni Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 29579 del 18/01/2024 (ritrasmissione integrazioni di cui alla nota prot. n. 1127/DIR del 22/12/2023 di BIWIND, acquisita al prot. n. 22071 del 27/12/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali)			
Numero di riferimento	**Titolo**	**Revisione**	**Data emissione**
PG.3	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO	01	12/2023
PG.4	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	01	12/2023
TAV -1.03	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO STATO AUTORIZZATO DD 151/2022	01	12/2023
TAV -1.04	PLANIMETRIA GENERALE CON AMPLIAMENTO	01	12/2023
TAV -1.05	PLANIMETRIA VIABILITA' DI CANTIERE	00	12/2023
TAV - 2.00	PLANIMETRIA DISCARICA LOTTO A	01	12/2023
TAV - 2.02	SEZIONI DISCARICA LOTTO A	01	12/2023
TAV - 2.03	PLANIMETRIA RACCOLTA PERCOLATO LOTTO A	01	12/2023
TAV - 2.04	PLANIMETRIA RACCOLTA ACQUE METEORICHE LOTTO A	01	12/2023
TAV - 2.08	PLANIMETRIA CAPPING FINALE LOTTO A	01	12/2023
TAV - 2.09	PLANIMETRIA CAPTAZIONE BIOGAS LOTTO A	01	12/2023
TAV - 2.10	SEZIONE CAPPING CHIUSURA LOTTO A	01	12/2023
TAV - 2.11	PLANIMETRIA COLTIVAZIONE LOTTO A	01	12/2023
TAV – 2.11a	SEZIONI COLTIVAZIONE LOTTO A	01	12/2023
TAV - 3.00	PLANIMETRIA DISCARICA LOTTO B	01	12/2023
TAV - 3.02	SEZIONI DISCARICA LOTTO B	01	12/2023
TAV - 3.03	PLANIMETRIA RACCOLTA PERCOLATO LOTTO B	01	12/2023
TAV - 3.04	PLANIMETRIA RACCOLTA ACQUE METEORICHE LOTTO B	01	12/2023
TAV - 3.08	PLANIMETRIA CAPPING FINALE LOTTO B	01	12/2023
TAV - 3.09	PLANIMETRIA CAPTAZIONE BIOGAS LOTTO B	01	12/2023
TAV - 3.10	SEZIONE CAPPING CHIUSURA LOTTO B	01	12/2023
TAV - 3.11	PLANIMETRIA COLTIVAZIONE LOTTO B	01	12/2023
TAV – 3.11a	SEZIONI COLTIVAZIONE LOTTO B	01	12/2023
TAV - 4.00	PARTICOLARI - POZZO PERCOLATO	01	12/2023
TAV - 4.01	PARTICOLARI - IMPERMEABILIZZAZIONE - REC- FOSSO DI GUARDIA	01	12/2023
TAV - 4.02	PARTICOLARI - STRADINA DI SERVIZIO - MURETTO DI CONTENIMENTO	01	12/2023
TAV - 4.04	PARTICOLARI - CAPPING CHIUSURA - POZZO BIOGAS	01	12/2023
TAV – 4.09	PARTICOLARE STOCCAGGIO PERCOLATO	00	12/2023
TAV – 4.10	PARTICOLARE CAPPING CHIUSURA LOTTO AMPLIAMENTO	00	12/2023
TAV – 4.11	PARTICOLARE COLLETTORI	00	12/2023
TAV – 4.12	PARTICOLARI CANALETTE PERIMETRALI RACCOLTA ACQUE METEORICHE POST GESTIONE	00	12/2023
TAV - 5.03	PLANIMETRIA AREA DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DA SCAVO Novembre 2023	01	12/2023
TAV – 5.03a	PLANIMETRIA AREA DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DA SCAVO Situazione 1° anno – fine scavo lotto A	00	12/2023

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Titolo: Integrazioni Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 29579 del 18/01/2024 (ritrasmissione integrazioni di cui alla nota prot. n. 1127/DIR del 22/12/2023 di BIWIND, acquisita al prot. n. 22071 del 27/12/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali)			
Numero di riferimento	**Titolo**	**Revisione**	**Data emissione**
TAV – 5.03b	PLANIMETRIA AREA DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DA SCAVO Situazione 4° anno – fine scavo lotto B	00	12/2023
TAV - 5.04	SEZIONI AREA DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DA SCAVO	01	12/2023
TAV – 5.04a	SEZIONI DEPOSITO TEMPORANEO – 1° anno fine scavo lotto A	00	12/2023
TAV – 5.04b	SEZIONI DEPOSTIO TEMPORANEO – 4° anno fine scavo lotto B	01	12/2023
TAV – 6.00	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO – RETI RACCOLTA ACQUE METEORICHE E SCARICHI IDRICI	01	12/2023
TAV – 6.00A	PLANIMETRIA RETI DI RIUTILIZZO DELLE ACQUE METEORICHE	01	12/2023
TAV – 6.01	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO – RETI RACCOLTA BIOGAS e DETTAGLIO NUOVO IMPIANTO DI ASPIRAZIONE DISTRUZIONE/SFRUTTAMENTO BIOGAS	01	12/2023
TAV – 6.01.A	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO – RETI GESTIONE PERCOLATI ED ELUATI	01	12/2023
TAV – 6.02	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: UBICAZIONE PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA	01	12/2023
TAV – 6.03	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: LOCALIZZAZIONE FONTI DI RUMORE	01	12/2023
TAV – 6.04	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: PUNTI DI MONITORAGGIO P.M.C.	01	12/2023

Titolo: Integrazioni spontanee a seguito della revisione della proposta progettuale, adeguata secondo le disposizioni di cui alla DGR 615/2024: Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 372261/2024 del 23/07/2024			
Numero di riferimento	**Titolo**	**Revisione**	**Data emissione**
PD.1	RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO E RELAZIONE TECNICA A.I.A.	02	07/2024
PD.1.A	ELABORATO CON INDICAZIONE DELLE PARTI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE CHE, PER EFFETTO DELLA MODIFICA, SONO EVENTUALMENTE SOGGETTE AD AGGIORNAMENTO	01	07/2024
PD.2	SINTESI NON TECNICA A.I.A.	01	07/2024
PD.3.A	SCHEDE TECNICHE AIA	01	07/2024
PD.3.B	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	01	07/2024
PD.3.C	PIANO DI MONITORAGGIO IN FASE DI CANTIERE	01	07/2024
PD.4.A	RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA-IDROGEOLOGICA-SISMICA	01	07/2024
PD.4.B	RELAZIONE VERIFICHE DI STABILITA'	01	07/2024
PD.4.C	RELAZIONE IDROGEOMORFOLOGICA AREA DEPOSITO INTERMEDIO TERRE DA SCAVO	01	07/2024

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Titolo: Integrazioni spontanee a seguito della revisione della proposta progettuale, adeguata secondo le disposizioni di cui alla DGR 615/2024: Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 372261/2024 del 23/07/2024			
Numero di riferimento	**Titolo**	**Revisione**	**Data emissione**
PD.5	RELAZIONE IDROLOGICA PER REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO IMPIANTI DI GESTIONE ACQUE METEORICHE	02	07/2024
PD.6	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA-IDRAULICA	02	07/2024
PD.7	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	01	07/2024
PD.8.A	STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ODORIGENO	02	07/2024
PD.8.B	STUDIO PREVISIONALE DI RICADUTA DELLE POLVERI	02	07/2024
PD.9	PIANO GESTIONE DEGLI ODORI	01	07/2024
PD.10	RELAZIONE CALCOLO SERBATOI DI STOCCAGGIO PERCOLATO	02	07/2024
PD.11	RELAZIONE PRODUZIONE BIOGAS	01	07/2024
PD.12	DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (CCIA, Autorizzazione pregresse, Certificato di destinazione urbanistica)	01	07/2024
PD.13	VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO ai sensi dell'art. 4 del D.M. 95/2019	01	07/2024
PD.14.a	VERIFICA STATICA TUBAZIONE PERCOLATO DN 315	00	12/2023
PD.14.b	VERIFICA STATICA TUBAZIONE PERCOLATO DN 250	00	12/2023
	RISCONTRO NOTA DELLA REGIONE PUGLIA-SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI N. AOO_RP PROT.N°0267009/2024 DEL 04/06/2024.	00	07/2024
Elab – 1.a	COMPUTO VOLUMI STERRO-RIPORTO LOTTO A	01	06/2024
Elab – 2.a	COMPUTO VOLUMI CAPACITA' LOTTO A	01	06/2024
Elab – 3	COMPUTO VOLUMI DEPOSITO TERRE E ROCCE DA SCAVO (DEPOSITO FRA DI DUE LOTTI)	01	06/2024
Elab – 3.a	COMPUTO VOLUMI SITO NEL COMUNE DI ORTA NOVA loc. "FERRANTE"	01	06/2024
Elab – 4	ELENCO PREZZI	01	06/2024
Elab – 5	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	02	06/2024
Elab – 6	STIMA COSTI DELLA SICUREZZA	02	06/2024
Elab – 7	INCIDENZA MANODOPERA	02	06/2024
VIA.1	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	01	07/2024
VIA.2	SINTESI NON TECNICA STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	01	07/2024
VIA.3	RELAZIONE PAESAGGISTICA	01	07/2024
TR.1	AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI UTILIZZO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL DPR 120/2017	03	07/2024
TR.2	CERTIFICATI ANALITICI DELLE ANALISI AMBIENTALI SULLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	01	07/2024
TR.3	PROGETTO DI RECUPERO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELL'EX CAVA IN LOCALITA' "FERRANTI" NEL COMUNE DI ORTA NOVA (FG)	01	07/2024
PG.1	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	02	07/2024
PG.2	PIANO DI GESTIONE IN FASE POST-OPERATIVA	02	07/2024
PG.3	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO	02	07/2024

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Titolo: Integrazioni spontanee a seguito della revisione della proposta progettuale, adeguata secondo le disposizioni di cui alla DGR 615/2024: Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 372261/2024 del 23/07/2024			
Numero di riferimento	**Titolo**	**Revisione**	**Data emissione**
PG.4	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	02	07/2024
PSC.1	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	01	06/2024
PSC.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	01	06/2024
PSC.3a	LAYOUT CANTIERE LOTTO A	01	06/2024
TAV -1.00	COROGRAFIA	01	06/2024
TAV -1.01	PLANIMETRIA CATASTALE	01	06/2024
TAV -1.02	CTR – PLANIMETRIA A CURVE DI LIVELLO	01	06/2024
TAV -1.03	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO STATO AUTORIZZATO DD 151/2022	02	06/2024
TAV -1.04	PLANIMETRIA GENERALE CON AMPLIAMENTO	02	06/2024
TAV -1.05	PLANIMETRIA VIABILITA' DI CANTIERE	01	06/2024
TAV - 2.00	PLANIMETRIA DISCARICA LOTTO A	02	06/2024
TAV - 2.01	PLANIMETRIA DISCARICA SU ORTOFOTO LOTTO A	01	06/2024
TAV - 2.02	SEZIONI DISCARICA LOTTO A	02	06/2024
TAV - 2.03	PLANIMETRIA RACCOLTA PERCOLATO LOTTO A	02	06/2024
TAV - 2.04	PLANIMETRIA RACCOLTA ACQUE METEORICHE LOTTO A	02	06/2024
TAV - 2.05	PLANIMETRIA ANTINCENDIO LOTTO A	01	06/2024
TAV - 2.06	PLANIMETRIA ILLUMINAZIONE LOTTO A	01	06/2024
TAV - 2.07	PLANIMETRIA VIABILITÀ LOTTO A	01	06/2024
TAV - 2.08	PLANIMETRIA CAPPING FINALE LOTTO A	03	06/2024
TAV - 2.09	PLANIMETRIA CAPTAZIONE BIOGAS LOTTO A	02	06/2024
TAV - 2.10	SEZIONE CAPPING CHIUSURA LOTTO A	02	06/2024
TAV - 2.11	PLANIMETRIA E SEZIONE COLTIVAZIONE LOTTO A	02	06/2024
TAV - 2.11.a	SEZIONI COLTIVAZIONE LOTTO A	02	06/2024
TAV - 4.00	PARTICOLARI - POZZO PERCOLATO	02	06/2024
TAV - 4.01	PARTICOLARI - IMPERMEABILIZZAZIONE - REC- FOSSO DI GUARDIA	02	06/2024
TAV - 4.02	PARTICOLARI - STRADINA DI SERVIZIO - MURETTO DI CONTENIMENTO	02	06/2024
TAV - 4.03	PARTICOLARI - IMPIANTO ILLUMINAZIONE	01	06/2024
TAV - 4.04	PARTICOLARI - CAPPING CHIUSURA - POZZO BIOGAS	02	06/2024
TAV - 4.06	PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO - TOMBINO - Lotto A	01	06/2024
TAV - 4.07	PARTICOLARI ANTINCENDIO	01	06/2024
TAV - 4.08	PARTICOLARI VASCHE IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE	01	06/2024
TAV – 4.09	PARTICOLARE STOCCAGGIO PERCOLATO	01	06/2024
TAV - 4.10	PARTICOLARE CAPPING CHIUSURA LOTTO AMPLIAMENTO	01	06/2024
TAV – 4.11	PARTICOLARE COLLETTORI	01	06/2024
TAV – 4.12	PARTICOLARI CANALETTE PERIMETRALI RACCOLTA ACQUE METEORICHE POST GESTIONE	01	06/2024

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Titolo: Integrazioni spontanee a seguito della revisione della proposta progettuale, adeguata secondo le disposizioni di cui alla DGR 615/2024: Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 372261/2024 del 23/07/2024			
Numero di riferimento	**Titolo**	**Revisione**	**Data emissione**
TAV - 5.00	PLANIMETRIA - RIMODELLAMENTO AREA COMPRESA TRA DISCARICA COMPLETAMENTO E DISCARICA AMPLIAMENTO - STATO ATTUALE	01	06/2024
TAV - 5.01	PLANIMETRIA - RIMODELLAMENTO AREA COMPRESA TRA DISCARICA COMPLETAMENTO E DISCARICA AMPLIAMENTO - STATO FUTURO	01	06/2024
TAV - 5.02	SEZIONI - RIMODELLAMENTO AREA COMPRESA TRA DISCARICA COMPLETAMENTO E DISCARICA AMPLIAMENTO	01	06/2024
TAV - 5.03	PLANIMETRIA AREA DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DA SCAVO Novembre 2023	01	06/2024
TAV – 5.03a	PLANIMETRIA AREA DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DA SCAVO Situazione 1° anno – fine scavo lotto A	01	06/2024
TAV - 5.04	SEZIONI AREA DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DA SCAVO	02	06/2024
TAV – 5.04a	SEZIONI DEPOSITO TEMPORANEO – 1° anno fine scavo lotto A	01	06/2024
TAV – 6.00	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO – RETI RACCOLTA ACQUE METEORICHE E SCARICHI IDRICI	01	06/2024
TAV – 6.00.a	PLANIMETRIA REI DI RIUTILIZZO DELLE ACQUE METEORICHE	01	06/2024
TAV – 6.01	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO – RETI RACCOLTA BIOGAS e DETTAGLIO NUOVO IMPIANTO DI ASPIRAZIONE DISTRUZIONE/SFRUTTAMENTO BIOGAS	02	06/2024
TAV – 6.01.A	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO – RETI GESTIONE PERCOLATI ED ELUATI	02	06/2024
TAV – 6.02	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: UBICAZIONE PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA	02	06/2024
TAV – 6.03	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: LOCALIZZAZIONE FONTI DI RUMORE	02	06/2024
TAV – 6.04	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: PUNTI DI MONITORAGGIO P.M.C.	03	06/2024
TAV – 7.00	SITO NEL COMUNE DI ORTANOVA LOC. "FERRANTE" – INQUADRAMENTO CATASTALE	01	06/2024
TAV – 7.01	SITO NEL COMUNE DI ORTANOVA LOC. "FERRANTE" – RILIEVO TOPOGRAFICO STATO DI FATTO	01	06/2024
TAV – 7.02	SITO NEL COMUNE DI ORTANOVA LOC. "FERRANTE" – PROGETTO DI RECUPERO – STATO FUTURO DI PROGETTO	01	06/2024
TAV – 7.03	SITO NEL COMUNE DI ORTANOVA LOC. "FERRANTE" – PROGETTO DI RECUPERO – SEZIONI DI PROGETTO	01	06/2024

Titolo: Integrazioni Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 617549/2024 del 12/12/2024, a seguito della CdS del 02/10/2024

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Numero di riferimento	Titolo	Revisione	Data emissione
PD.1	RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO E RELAZIONE TECNICA A.I.A.	03	12/2024
PD.3.A	SCHEDE TECNICHE AIA	02	12/2024
PD.3.B	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	02	12/2024
PD.4.A	RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA-IDROGEOLOGICA-SISMICA e RELATIVI ALLEGATI n. 1, 2 e 3	02	11/2024
PD.4.D	CALCOLO CEDIMENTI GHIAIA	00	12/2024
PD.4.E	CALCOLO CEDIMENTI ARGILLA	00	12/2024
PD.5	RELAZIONE IDROLOGICA PER REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO IMPIANTI DI GESTIONE ACQUE METEORICHE	03	12/2024
PD.6.A	ISTANZA DI PROPOSTA DI NUOVA PERIMETRAZIONE - RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA-IDRAULICA	00	12/2024
PD.14.a	VERIFICA STATICA TUBAZIONE PERCOLATO DN 315	01	12/2024
PD.14.b	VERIFICA STATICA TUBAZIONE PERCOLATO DN 250	01	12/2024
Elab – 4	ELENCO PREZZI	03	10/2024
Elab – 5	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	03	10/2024
Elab – 6	STIMA COSTI DELLA SICUREZZA	03	10/2024
Elab – 7	INCIDENZA MANODOPERA	03	10/2024
PG.1	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	03	12/2024
PG.3	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO	03	12/2024
PG.4	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	03	12/2024
PSC.4	DIAGRAMMA DI GANT - Cronoprogramma	00	10/2024
TAV -1.05	PLANIMETRIA VIABILITA' DI CANTIERE	02	10/2024
TAV - 2.02	SEZIONI DISCARICA LOTTO A	03	10/2024
TAV - 2.08	PLANIMETRIA CAPPING FINALE LOTTO A	04	10/2024
TAV - 2.10	SEZIONE CAPPING CHIUSURA LOTTO A	03	10/2024
TAV - 4.00	PARTICOLARI - POZZO PERCOLATO	03	10/2024
TAV - 4.01	PARTICOLARI - IMPERMEABILIZZAZIONE - REC- FOSSO DI GUARDIA	03	10/2024
TAV - 4.04	PARTICOLARI - CAPPING CHIUSURA - POZZO BIOGAS	03	10/2024
TAV - 4.10	PARTICOLARE CAPPING CHIUSURA LOTTO AMPLIAMENTO	02	12/2024
TAV - 5.00	PLANIMETRIA - RIMODELLAMENTO AREA COMPRESA TRA DISCARICA COMPLETAMENTO E DISCARICA AMPLIAMENTO - STATO ATTUALE	02	12/2024
TAV - 5.01	PLANIMETRIA - RIMODELLAMENTO AREA COMPRESA TRA DISCARICA COMPLETAMENTO E DISCARICA AMPLIAMENTO - STATO FUTURO	02	12/2024
TAV - 5.02	SEZIONI - RIMODELLAMENTO AREA COMPRESA TRA DISCARICA COMPLETAMENTO E DISCARICA AMPLIAMENTO	02	12/2024
TAV – 6.00	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO – RETI RACCOLTA ACQUE METEORICHE E SCARICHI IDRICI	03	12/2024
TAV – 6.04	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: PUNTI DI MONITORAGGIO P.M.C.	04	12/2024

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Titolo: Integrazioni Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 86381/2025 del 17/02/2025, a seguito del tavolo tecnico AIA del 06/02/2025			
Numero di riferimento	**Titolo**	**Revisione**	**Data emissione**
PD.1	RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO E RELAZIONE TECNICA A.I.A.	04	02/2025
PD.3.B	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	06	02/2025
	ALLEGATO 1 RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA-IDROGEOLOGICASISMICA		11/2024
PD.6	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA-IDRAULICA	02	07/2024
TR.1	AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI UTILIZZO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL DPR 120/2017	04	02/2025
PSC.4	DIAGRAMMA DI GANT - Cronoprogramma	01	02/2025
TAV - 2.08	PLANIMETRIA CAPPING FINALE LOTTO A	05	02/2025
TAV - 4.10	PARTICOLARE CAPPING CHIUSURA LOTTO AMPLIAMENTO	03	02/2025
TAV – 6.02	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: UBICAZIONE PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA	03	02/2025
TAV – 6.04	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: PUNTI DI MONITORAGGIO P.M.C.	05	02/2025

Titolo: Integrazioni di cui alla nota prot. n. 342/MB del 18/03/2025 di BIWIND, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 142197/2025 del 18/03/2025			
Numero di riferimento	**Titolo**	**Revisione**	**Data emissione**
	DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI n. 53 DEL 10/03/2025		03/2025
	ALLEGATO ALLA D.D. N. 10/03/2025 – PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO		03/2025

Titolo: Integrazioni di cui alla nota prot. n. 427/MB del 11/04/2025 di BIWIND, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 196004/2025 del 14/04/2025			
Numero di riferimento	**Titolo**	**Revisione**	**Data emissione**
	NOTA DI BIWIND PROT. N. 427/MB DEL 11/04/2025, CONTENENTE PROSPETTO SINTETICO DEI DATI DEL PEF APPROVATO		04/2025

Titolo: Integrazioni Documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 211533/2025 del 23/04/2025, a seguito della CdS del 24/03/2025			
Numero di riferimento	**Titolo**	**Revisione**	**Data emissione**
PD.3.B	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	07	04/2025
TAV - 4.04	PARTICOLARI - CAPPING CHIUSURA - POZZO BIOGAS	04	04/2024

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Titolo: Integrazioni di cui alla nota prot. n. 470/MB del 08/05/2025 di BIWIND, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 242718/2025 del 09/05/2025			
Numero di riferimento	**Titolo**	**Revisione**	**Data emissione**
PD.3.B	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	08	04/2025

Titolo: Integrazioni di cui alla nota prot. n. 506/MB/mt del 27/05/2025 di BIWIND, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 283467/2025 del 27/05/2025			
Numero di riferimento	**Titolo**	**Revisione**	**Data emissione**
	NOTA DI BIWIND PROT. N. 506/MB/mt DEL 27/05/2025, CONTENENTE PROSPETTO SINTETICO DEI DATI DEL PEF APPROVATO		04/2025

Si evidenzia che le dichiarazioni rese dal gestore e riportate negli elaborati tecnici costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti).

4. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Denominazione	**Impianto complesso di trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Deliceto (FG) in località "C.da Catenacci"/Masseria Campana – SP 104 km 4,8**

Da compilare per ogni attività IPPC:
1)Discarica primo lotto ex ATO (105.000 mc)

5.4	1.09.06	90	38.21.09
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	Codice NACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.
classificazione NOSE-P[2]:	Discariche e trattamento chimico/fisico biologico rifiuti
classificazione NACE[3]	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

POST GESTIONE
stato impianto

BIWIND S.r.l.
ragione sociale

Da compilare per ogni attività IPPC:
2)Discarica completamento (370.000 mc)

5.4	1.09.06	90	38.21.09
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	Codice NACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[4]	Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.
classificazione NOSE-P[5]:	Discariche e trattamento chimico/fisico biologico rifiuti

POST GESTIONE
stato impianto

[1] Vedere allegato I D.Lgs 59/05
[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)
[4] Vedere allegato I D.Lgs 59/05
[5] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

classificazione NACE[6]	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

BIWIND S.r.l.

ragione sociale

Da compilare per ogni attività IPPC:
3) Discarica ampliamento (483.000 mc)

5.4	1.09.06	90	38.21.09
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	Codice NACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[7]	Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.
classificazione NOSE-P[8]:	Discariche e trattamento chimico/fisico biologico rifiuti
classificazione NACE[9]	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

GESTIONE OPERATIVA

stato impianto

BIWIND S.r.l.

ragione sociale

Da compilare per ogni attività IPPC:
4) Nuovo Lotto A discarica (468.280 mc)

5.4	1.09.06	90
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	Codice NACE[3]

classificazione IPPC[10]	Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione	IN PROGETTO

6 Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)
7 Vedere allegato I D.Lgs 59/05
8 Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
9 Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

	delle discariche per i rifiuti inerti.	
classificazione NOSE-P[11]:	Discariche e trattamento chimico/fisico biologico rifiuti	stato impianto
classificazione NACE[12]	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi	
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi	BIWIND S.r.l.
		ragione sociale

Da compilare per ogni attività IPPC:

5) Linea biostabilizzazione e trattamento RUR (52,95 t/giorno – 19.326,21 t/anno)

5.3	1.09.07	90	90.00.1
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	Codice NACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[13]	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi > 50 t/g	ATTIVO
classificazione NOSE-P[14]:	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti	stato impianto
classificazione NACE[15]	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi	
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi	BIWIND S.r.l.

6) Impianto di produzione di Energia elettrica alimentato a biogas da discarica (Codice attività R1) Attività NON IPPC funzionalmente connessa all'attività 1), 2) e 3) – Stato impianto: ATTIVO

7) Linea trattamento FORSU 10.950 t/anno (Codice attività R3, R12 e R13): Attività non IPPC– Stato impianto: ATTIVO

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. n. 03723400713

Indirizzo dell'impianto

10 Vedere allegato I D.Lgs 59/05
11 Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
12 Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)
13 Vedere allegato I D.Lgs 59/05
14 Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
15 Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Comune	DELICETO	Prov.	FG	CAP	71026
Frazione o località	località "C.da Catenacci"/Masseria Campana – SP 104 km 4,8				
telefono	0881.236270	fax 0881.970006	e-mail	imp.deliceto@biwindsrl.it	
coordinate geografiche WGS84	15.476663 E	41.248733N			

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto):

Comune	MILANO	Prov.	MI	CAP	20121
via e n. civico	Via dell'Annunciata 23/2				
telefono	0881.970866	fax 0881.970006	e-mail	biwind@aruba.it	
partita IVA	03723400713				

Responsabile legale:

nome	MAURIZIO	cognome	BONASSISA		
nato a	[redacted]	prov. ([redacted])	il	[redacted]	
residente a	[redacted]	prov. ([redacted])	CAP	[redacted]	
via e n. civico	[redacted]	[redacted]			
telefono	[redacted]	fax [redacted]	e-mail	maurizio.bonassisa@gruppobonassisa.it.it	
codice fiscale	[redacted]				

Referenti IPPC:

nome	MAURIZIO	cognome	BONASSISA		
telefono	[redacted]	fax [redacted]	e-mail	maurizio.bonassisa@gruppobonassisa.it.it	

superficie totale piattaforma m^2	194.000	Volume totale m^3			
superficie coperta	m^2 6.750	Sup. scoperta impermeabilizzata	m^2 22.375		
superficie discariche	m^2 128.550				

Responsabile tecnico: Ing. MAURIZIO BONASSISA

Responsabile per la sicurezza: Ing. DONATO SCHIAVONE

Numero addetti	18				
Turni di lavoro	1°	dalle	7:00	alle 13:00	
	2°	dalle	13:00	alle 18.00	
Periodicità dell'attività			X	tutto l'anno	
Anno di inizio dell'attività			2000		
Anno dell'ultimo ampliamento			In corso		
Data di presunta cessazione attività			2055		

5. QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE

Di seguito si riporta il quadro autorizzativo dell'impianto in contrada Catenaccio – Località Masseria Campana, comune di Deliceto (FG).
Con Delibera di Giunta Provinciale n. 1451 del 10/07/1996 della Provincia di Foggia venne approvato ed autorizzato il I° lotto funzionale di discarica con capacità di 70.000 m^3.
Con decreto n. 322 del 18/06/2004 del Commissario Delegato Emergenza Ambientale in Puglia venne approvato ed autorizzato l'impianto di selezione, biostabilizzazione e l'impianto di compostaggio. Con Determinazione Dirigenziale n. 1668 del 01/06/2007 della Provincia di Foggia venne autorizzato l'esercizio del 1° lotto di completamento della discarica.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.167 del 30/03/2009, venne rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto complesso di trattamento rifiuti non pericolosi costituito da:

- impianto di selezione e biostabilizzazione di RSU;
- impianto di compostaggio dei rifiuti organici biodegradabili raccolti in modo differenziato;
- discarica di servizio/soccorso all'impianto composto da:
    - un lotto esaurito;
    - 2 lotti di completamento in fase di coltivazione.

Con successiva Determinazione Dirigenziale del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.13 del 20/02/2013, l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 167/2009 è stata aggiornata per modifica sostanziale consistente nell'aumento della potenzialità dell'impianto di trattamento e modifica dello stesso e nell'aumento di volumetria della discarica mediante sopralzo.

Con successiva Determinazione Dirigenziale del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.4 del 23/02/2016 è stato determinato di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica non sostanziale consistente nell'estensione dell'elenco dei rifiuti conferibili in discarica ai rifiuti con EER 190501 (sovvalli dell'impianto di compostaggio) e EER 200203 (rifiuti non biodegradabili da estumulazione).
Con Determinazione Dirigenziale del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.247 del 11/10/2019, è stata autorizzata la modifica sostanziale relativa alla realizzazione di un nuovo lotto di discarica di servizio/soccorso adiacente all'esistente.

Con successiva Determinazione Dirigenziale del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.70 del 26/02/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata aggiornata per modifica non sostanziale riguardante la modifica nella linea di produzione della Frazione Secca Combustibile e nella realizzazione del capping sul lotto di discarica esaurito.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.151 del 03/05/2022, l'impianto è stato autorizzato al prosieguo dell'esercizio con il riesame/rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per adeguamento alle BAT di settore con contestuali modifiche all'impianto.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.343 del 12/10/2022, è stato preso atto l'esito positivo della verifica ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i del primo lotto funzionale ex

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

ATO FG/5 e dei lotti di discarica di completamento 1 e 2 ed è stata approvata la chiusura definitiva ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i. dei suddetti lotti.

Con successiva Determinazione Dirigenziale del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.407 del 25/11/2022 è stato determinato di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica non sostanziale consistente nell'estensione dell'elenco dei rifiuti conferibili in discarica ai rifiuti con CER 191212 (sovvalli dell'impianto TMB dei rifiuti urbani non differenziati) e nell'aggiunta dei rifiuti da esumazione nella descrizione del CER 200203.

Con successiva Determinazione Dirigenziale del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.433 del 07/11/2023 è stata autorizzata la modifica non sostanziale riguardante l'ottimizzazione gestionale e il superamento delle interferenze impiantistiche decise nel progetto esecutivo di adeguamento alle BAT di settore.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n.277 del 13/06/2024 è stata autorizzata la modifica non sostanziale riguardante la gestione dei rifiuti EER 190501 e EER 191212, i quali potranno essere conferiti nella discarica di servizio solo a seguito di specifica disposizione di AGER Puglia in ragione delle funzioni specificatamente attribuitegli dalla L.R. 24/2012 e s.m.i.

Con il presente procedimento si richiede l'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio.

Le attività in progetto ricadono nella casistica dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare:

- nella Categoria IPPC punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 – Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.

La discarica è localizzata alle seguenti coordinate geografiche WGS 84: 15.476663 E – 41.248733 N.
L'installazione IPPC, soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessata dalle attività IPPC 5.3 e 5.4, con riferimento all'attività 5.4 si riporta la seguente tabella di sintesi:

Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto
5.4	Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.	**Discarica Ex ATO 1 105.000 m^3 in post gestione** **Discarica Completamento 370.000 m^3 in post gestione** **Discarica Ampliamento 483.000 m^3 in gestione operativa** **Nuovo Lotto A discarica 468.280 m^3 da autorizzare**

Tabella 1 Attività IPPC

Nel sito sono svolte anche le seguenti attività non IPPC:

- impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da discarica (Codice attività R1) connessa funzionalmente all'attività di discarica;

- impianto di trattamento della FORSU (Codice attività R3, R12 e R13), capacità di trattamento pari a 10.950 t/anno.

La condizione dimensionale dell'installazione con riferimento all'attività IPPC 5.4 è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale m^2	Superficie discariche m^2	Superficie coperta m^2	Superficie scolante m^2	Superficie scoperta impermeabilizzata m^2	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento	Data prevista cessazione attività
194.000	128.550	6.750	-	22.375	2000	In corso	2055

Tabella 2 Dati dimensionali attività IPPC 5.4

6. STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE DALL'AIA

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impianto di discarica:

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da modifica AIA
Rifiuti	DGP n.1451 del 10/07/1996	Provincia di Foggia		**No**
	DGP n.112 del 18/06/2004	Commissario Delegato e.a.p.		
	Decreto n. 322 del 20/12/2005	Commissario Delegato e.a.p.		
	Decreto n. 215 del 27/12/2005	Commissario Delegato e.a.p.		
	Decreto n. 241 del 19/12/2006	Provincia di Foggia		
	D.D. n. 1668 del 01/06/2007	Provincia di Foggia		
	D.D. n. 963/6.15 del 17/03/2009	Provincia di Foggia		
	DGP n. 377 del 24/09/2009	Provincia di Foggia		
V.I.A.	D.D. n. 985/6.15 del 26/03/2012	Provincia di Foggia	L.R. 11/01 e smi	**No**
	D.D. n. 2657 del 20/08/2012	Provincia di Foggia	L.R. 11/01 e smi	
	D.D. n. 2016/0001138 del 23/06/2016	Provincia di Foggia	L.R. 11/01 e smi	
A.I.A.	D.D. n. 167 del 30/03/2009	Regione Puglia – Ufficio AIA/IPPC	D.Lgs. 59/2005	**No**
	D.D. n.13 del 20/02/2013	Regione Puglia - Ufficio inquinamento e grandi impianti	D.Lgs. 152/2006	**No**
	PROT. AOO_169	Regione Puglia	D.Lgs. 152/2006	**No**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da modifica AIA
	0004275 del 19/10/2015	Servizio Rischio Industriale – Ufficio AIA		
	D.D. n. 4 del 23/02/2016	Regione Puglia – Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti	D.Lgs. 152/2006	**No**
	D.D. n. 247 del 11/10/2019	Regione Puglia – Servizio AIA-RIR	D.Lgs. 152/2006	**No**
	D.D. n. 70 del 26/02/2020	Regione Puglia – Servizio AIA-RIR	D.Lgs. 152/2006	**No**
	D.D. n. 151 del 03/05/2022	Regione Puglia – Servizio AIA-RIR	D.Lgs. 152/2006	**No**
	D.D: n. 343 del 12/10/2022	Regione Puglia – Servizio AIA-RIR	D.Lgs. 36/2003	**No**
	D.D. n. 407 del 25/11/2022	Regione Puglia – Servizio AIA-RIR	D.Lgs. 152/2006	**No**
	D.D. n. 433 del 07/11/2023	Regione Puglia – Servizio AIA-RIR	D.Lgs. 152/2006	**No**
	D.D. n. 277 del 13/06/2024	Regione Puglia – Servizio AIA-RIR	D.Lgs. 152/2006	**No**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

7. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, URBANISTICO E TERRITORIALE

L'impianto complesso di trattamento (compostaggio e biostabilizzazione) e smaltimento RSU gestito dalla società BIWIND s.r.l. è ubicato sito in C.da Catenaccio, località Masseria Campana in agro di Deliceto (FG), sp 104 km 4+800 circa. E' individuato catastalmente al Foglio 4 del Comune di Deliceto alle seguenti particelle: 128, 264, 262, 443 e 445. Il sito si trova a NE della cittadina di Deliceto e dista da questa all'incirca 8 km (vedi Figura 1) e dista circa 30 Km dalla Città di Foggia e si raggiunge attraverso diverse agevoli arterie: di norma, percorrendo circa 20 Km della S.S. 655 Foggia Candela – uscita Deliceto – proseguendo per circa 8 Km sulla S.P. 106 e per circa 4 Km sulla S.P.104.

Figura 1 Ubicazione dell'installazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Figura 2 Stralcio aero fotogrammetrico dell'installazione (stato di fatto)

Il nuovo lotto di discarica in progetto interesserà le particelle 444 (parte), 125 (parte), 124 (parte), 60 parte, sempre del Foglio n° 4 del Comune di Deliceto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

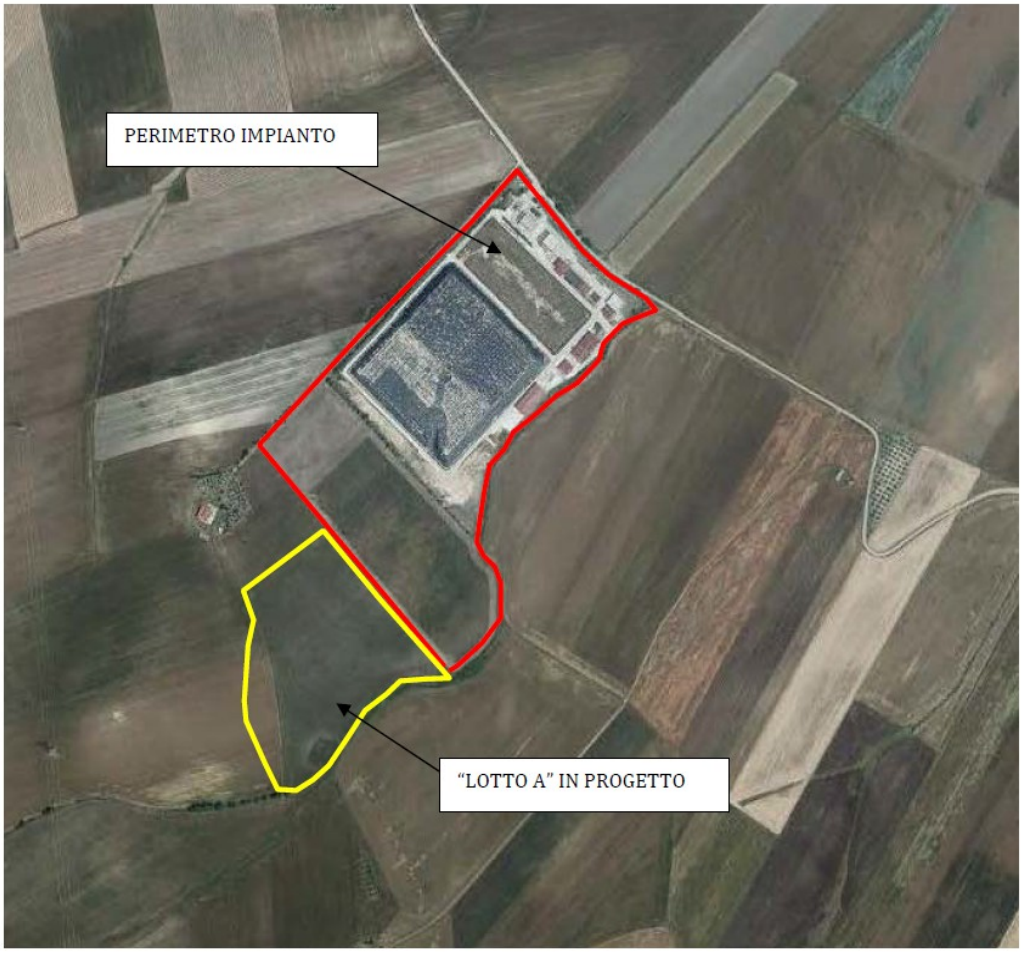


Figura 3 Stralcio aero fotogrammetrico dell'installazione con individuazione nuovo lotto (stato di progetto)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

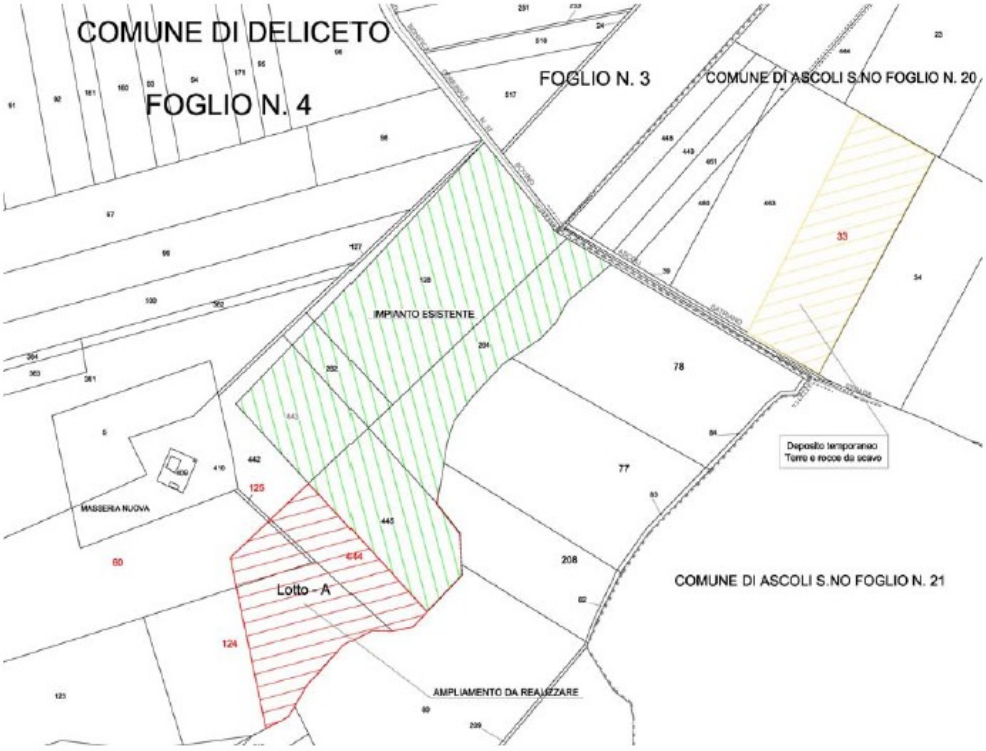


Figura 4 Inquadramento catastale

Dati catastali – Stato di fatto		
Foglio	**Particelle – destinazione**	
Comune di Deliceto Foglio n. 4	443	Ampliamento discarica autorizzato
	445	Ampliamento discarica autorizzato
	128	Discarica di servizio/soccorso – Impianti di trattamento rifiuti
	262	Discarica di servizio/soccorso
	264	Discarica di servizio/soccorso –

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Dati catastali – Stato di fatto		
Foglio	**Particelle – destinazione**	
		Impianti di trattamento rifiuti
Dati catastali – Stato di progetto		
Foglio	**Particelle – destinazione**	
Comune di Deliceto Foglio n. 4	444	Nuovo lotto discarica – Lotto A
	125	Nuovo lotto discarica – Lotto A
	124	Nuovo lotto discarica – Lotto A
	60	Nuovo lotto discarica – Lotto A

Tabella 3 Dati catastali – Stato di fatto e stato di progetto

Sempre nell'ambito dell'inquadramento dell'impianto complesso, il Gestore. ha proceduto all'esame dei principali documenti di carattere nazionale (o sovraregionale), regionale e locale con riferimento ai seguenti settori:

- Piano Regolatore Generale del Comune di Deliceto (PRG);
- Ambienti naturali - SIC ZPS e Parchi;
- Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale (PGRA);
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA);
- Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano Regionale dei Trasporti;
- Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia (PGRU);

Di seguito si riportano i vincoli più rilevanti che interessano le opere di realizzazione del nuovo lotto di discarica.
L'installazione ricade all'interno dell'area di pericolosità geomorfologica medio moderata (PG1), come visibile dalla carta Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Pericolosità geomorfologica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

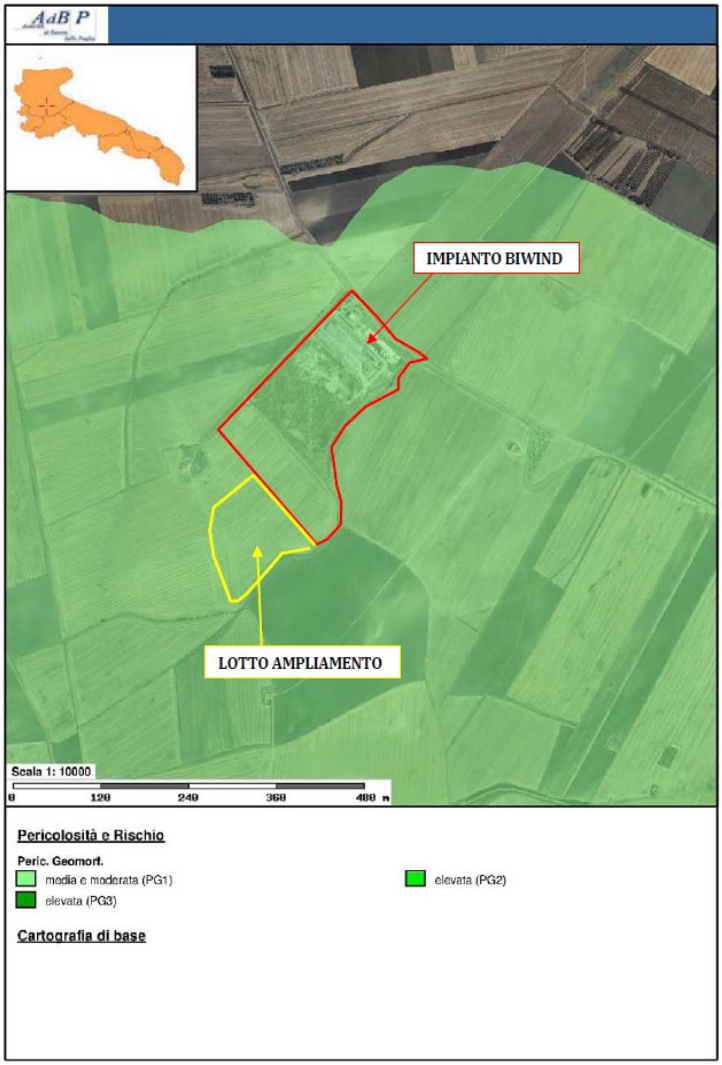


Figura 5 Stralcio carta PAI - pericolosità geomorfologica

Gli interventi ammessi nelle aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1) sono riportati nell'art.15 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. di seguito descritto:

- Nelle aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1) sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze;
- Per tutti gli interventi di cui al comma 1 l'AdB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata;
- In tali aree, nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti di governo del territorio, il PAI persegue l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli enti competenti, ai sensi della legge 225/92, di programmi di previsione e prevenzione;

In conformità a quanto riportato al comma 2 dell'articolo 15 il Gestore ha presentato uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ha analizzato gli effetti sulla stabilità dell'area interessata.
Per gli aspetti di dettaglio si rimanda all'elaborato REL.PD.4.A - Relazione geologica-geotecnica-idrogeologica-sismica.
Dalle risultanze del predetto studio di compatibilità, si attesta che il sito di progetto non è interessato da processi gravitativi, inoltre, presenta un buon grado di stabilità, come dimostrano i risultati delle verifiche di stabilità in condizioni naturali, con coefficienti di stabilità Fs > 4 (cfr. elaborato PD. 4.B).
A garanzia della sicurezza delle opere in progetto, è stato elaborato un programma di indagini di verifica e controllo delle caratteristiche geotecniche e fisiche dei terreni (monitoraggio geotecnico ed idrogeologico), da eseguirsi durante le fasi di realizzazione degli scavi e delle barriere geologiche.

L'area dell'impianto e del lotto di ampliamento è limitrofa al corso d'acqua Marana di Valle Traversa individuato nella Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che assoggetta le aree interessate agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI.
L'area oggetto di ampliamento (lotto A) è situata in vicinanza di un reticolo idrografico del vigente Piano Regionale di Gestione Rischio Alluvioni (PRGRA) per questo è stata attivata una procedura di modifica della perimetrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ai sensi dell'art.68 c.4 bis del D.lgs.152/06 e s.m.i.
La modifica alla perimetrazione, basata su uno specifico studio di dettaglio, è stata adottata con Decreto del Segretario Generale n.217 del 17/03/2025 pubblicata sul BURP n.25 del 27/03/2025 ed in attesa di approvazione.
La nuova cartografia PAI indica le aree di esondazione dei rami del reticolo idrografico che interferiscono con la discarica in progetto secondo diversi livelli di pericolosità. Da tali cartografie emerge che il nuovo catino di discarica non risulta interessato da alta o media pericolosità idraulica per cui l'intervento rientra tra quelli consentiti dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI.
L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nel parere espresso con nota prot.19326/2025 del 13/05/2025 ha assentito l'ampliamento della discarica all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

- per l'adiacenza delle aree di progetto ad aree che dagli studi condotti risultano potenzialmente allagabili, la necessità di porre in essere da parte del gestore tutte le azioni utili alla salvaguardia dei lavoratori ed alla tutela del corso d'acqua da qualsiasi tipo di inquinamento e/o ostacolo seppure temporaneo al deflusso delle acque;
- le opere di progetto da realizzare dovranno risultare completamente al di fuori delle aree ad alta e media pericolosità idraulica. Eventuali interferenze con i perimetri relativi alla bassa pericolosità dovranno essere gestite

mediante idonee misure (strutturali e non strutturali) finalizzate a rendere le opere compatibili con il livello di rischio presente.

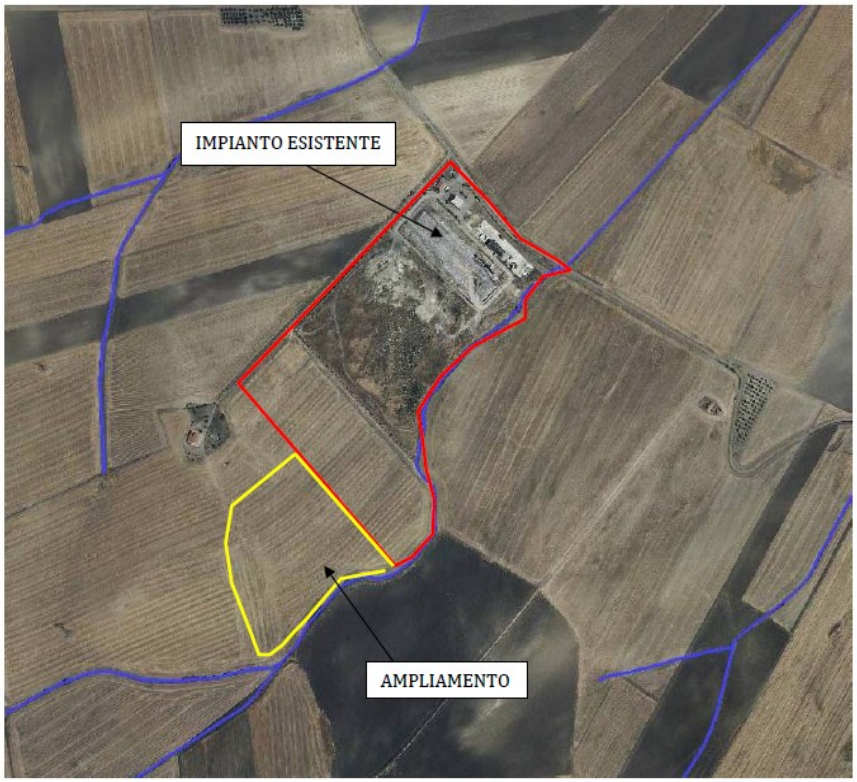


Figura 6 Stralcio carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

Per gli aspetti di dettaglio si rimanda agli elaborati PD.6 - Relazione di compatibilità idrologica Idraulica e REL.PD.6A "PROPOSTA DI NUOVA PERIMETRAZIONE -RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA-IDRAULICA.

Il nuovo lotto di discarica ricade all'interno della zona sismica 1 (intensità sismica alta). Il D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i (Allegato 1 paragrafo 2.1) stabilisce che "*Per ciascun sito di ubicazione devono essere esaminate le condizioni locali di accettabilità dell'impianto nel contesto territoriale in relazione a:*
[…]- collocazione in aree a rischio sismico ai sensi della normativa vigente e provvedimenti attuativi,
A tal proposito il Gestore ha previsto le verifiche di stabilità dei versanti, sulle relative sezioni di progetto, nelle seguenti condizioni:

- Condizioni di pendio naturale;
- Condizioni di scavo;

- Condizione di progetto (ricoprimento con rifiuti e copertura);

Il Gestore ha previsto inoltre una verifica relativa al fronte dei rifiuti (fase gestionale).

I risultati delle verifiche, che hanno tenuto conto delle condizioni sismiche, hanno evidenziato un grado di stabilità nel rispetto della normativa vigente, inoltre, nelle condizioni di riempimento totale si verifica un incremento del coefficiente di stabilità delle sponde, per effetto della pressione stabilizzante dei rifiuti sul fronte delle sponde stesse.
Per gli aspetti di dettaglio si rimanda agli elaborati PD.4.A - RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA IDROGEOLOGICA-SISMICA e REL.PD.4.b "RELAZIONE VERIFICHE DI STABILITA'".

8. DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI

Numero di riferimento	Titolo	Revisione	Data emissione
PD.1	RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO E RELAZIONE TECNICA A.I.A.	04	02/2025
PD.1.A	ELABORATO CON INDICAZIONE DELLE PARTI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE CHE, PER EFFETTO DELLA MODIFICA, SONO EVENTUALMENTE SOGGETTE AD AGGIORNAMENTO	01	07/2024
PD.2	SINTESI NON TECNICA A.I.A.	01	07/2024
PD.3.A	SCHEDE TECNICHE AIA	01	07/2024
PD.3.B	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	08	04/2025
PD.3.C	PIANO DI MONITORAGGIO IN FASE DI CANTIERE	01	07/2024
PD.4.A	RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA-IDROGEOLOGICA-SISMICA	02	11/2024
PD.4.B	RELAZIONE VERIFICHE DI STABILITA'	01	07/2024
PD.4.C	RELAZIONE IDROGEOMORFOLOGICA AREA DEPOSITO INTERMEDIO TERRE DA SCAVO	01	07/2024
PD.4.D	CALCOLO CEDIMENTI GHIAIA	00	12/2024
PD.4.E	CALCOLO CEDIMENTI ARGILLA	00	12/2024
PD.5	RELAZIONE IDROLOGICA PER REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO IMPIANTI DI GESTIONE ACQUE METEORICHE	03	12/2024
PD.6	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA-IDRAULICA	02	07/2024
PD.6.A	ISTANZA DI PROPOSTA DI NUOVA PERIMETRAZIONE - RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA-IDRAULICA	00	12/2024
PD.7	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	01	07/2024
PD.8.A	STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ODORIGENO	02	07/2024
PD.8.B	STUDIO PREVISIONALE DI RICADUTA DELLE POLVERI	02	07/2024
PD.9	PIANO GESTIONE DEGLI ODORI	01	07/2024
PD.10	RELAZIONE CALCOLO SERBATOI DI STOCCAGGIO PERCOLATO	02	07/2024
PD.11	RELAZIONE PRODUZIONE BIOGAS	01	07/2024
PD.12	DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (CCIA, Autorizzazione pregresse, Certificato di destinazione urbanistica)	01	07/2024

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Numero di riferimento	Titolo	Revisione	Data emissione
PD.13	VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO ai sensi dell'art. 4 del D.M. 95/2019	01	07/2024
PD.14.a	VERIFICA STATICA TUBAZIONE PERCOLATO DN 315	01	12/2024
PD.14.b	VERIFICA STATICA TUBAZIONE PERCOLATO DN 250	0	12/2024
	RISCONTRO NOTA DELLA REGIONE PUGLIA-SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI N. AOO_RP PROT.N°0267009/2024 DEL 04/06/2024.	00	07/2024
Elab – 1.a	COMPUTO VOLUMI STERRO-RIPORTO LOTTO A	01	06/2024
Elab – 2.a	COMPUTO VOLUMI CAPACITA' LOTTO A	01	06/2024
Elab – 3	COMPUTO VOLUMI DEPOSITO TERRE E ROCCE DA SCAVO (DEPOSITO FRA DI DUE LOTTI)	01	06/2024
Elab – 3.a	COMPUTO VOLUMI SITO NEL COMUNE DI ORTA NOVA loc. "FERRANTE"	01	06/2024
Elab – 4	ELENCO PREZZI	03	10/2024
Elab – 5	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	03	10/2024
Elab – 6	STIMA COSTI DELLA SICUREZZA	03	10/2024
Elab – 7	INCIDENZA MANODOPERA	03	10/2024
VIA.1	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	01	07/2024
VIA.2	SINTESI NON TECNICA STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	01	07/2024
VIA.3	RELAZIONE PAESAGGISTICA	01	07/2024
TR.1	AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI UTILIZZO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL DPR 120/2017	04	02/2025
TR.2	CERTIFICATI ANALITICI DELLE ANALISI AMBIENTALI SULLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	01	07/2024
TR.3	PROGETTO DI RECUPERO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELL'EX CAVA IN LOCALITA' "FERRANTI" NEL COMUNE DI ORTA NOVA (FG)	01	07/2024
PG.1	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	03	12/2024
PG.2	PIANO DI GESTIONE IN FASE POST-OPERATIVA	02	07/2024
PG.3	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO	03	12/2024
PG.4	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	03	12/2024
PSC.1	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	01	06/2024
PSC.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	01	06/2024
PSC.3a	LAYOUT CANTIERE LOTTO A	01	06/2024
PSC.4	DIAGRAMMA DI GANT - Cronoprogramma	01	02/2025
TAV -1.00	COROGRAFIA	01	06/2024
TAV -1.01	PLANIMETRIA CATASTALE	01	06/2024
TAV -1.02	CTR – PLANIMETRIA A CURVE DI LIVELLO	01	06/2024
TAV -1.03	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO STATO AUTORIZZATO DD 151/2022	02	06/2024
TAV -1.04	PLANIMETRIA GENERALE CON AMPLIAMENTO	02	06/2024
TAV -1.05	PLANIMETRIA VIABILITA' DI CANTIERE	02	10/2024
TAV - 2.00	PLANIMETRIA DISCARICA LOTTO A	02	06/2024
TAV - 2.01	PLANIMETRIA DISCARICA SU ORTOFOTO LOTTO A	01	06/2024
TAV - 2.02	SEZIONI DISCARICA LOTTO A	03	10/2024

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Numero di riferimento	Titolo	Revisione	Data emissione
TAV - 2.03	PLANIMETRIA RACCOLTA PERCOLATO LOTTO A	02	06/2024
TAV - 2.04	PLANIMETRIA RACCOLTA ACQUE METEORICHE LOTTO A	02	06/2024
TAV - 2.05	PLANIMETRIA ANTINCENDIO LOTTO A	01	06/2024
TAV - 2.06	PLANIMETRIA ILLUMINAZIONE LOTTO A	01	06/2024
TAV - 2.07	PLANIMETRIA VIABILITÀ LOTTO A	01	06/2024
TAV - 2.08	PLANIMETRIA CAPPING FINALE LOTTO A	05	02/2025
TAV - 2.09	PLANIMETRIA CAPTAZIONE BIOGAS LOTTO A	02	06/2024
TAV - 2.10	SEZIONE CAPPING CHIUSURA LOTTO A	03	10/2024
TAV - 2.11	PLANIMETRIA E SEZIONE COLTIVAZIONE LOTTO A	02	06/2024
TAV - 2.11.a	SEZIONI COLTIVAZIONE LOTTO A	02	06/2024
TAV - 4.00	PARTICOLARI - POZZO PERCOLATO	03	10/2024
TAV - 4.01	PARTICOLARI - IMPERMEABILIZZAZIONE - REC- FOSSO DI GUARDIA	03	10/2024
TAV - 4.02	PARTICOLARI - STRADINA DI SERVIZIO - MURETTO DI CONTENIMENTO	02	06/2024
TAV - 4.03	PARTICOLARI - IMPIANTO ILLUMINAZIONE	01	06/2024
TAV - 4.04	PARTICOLARI - CAPPING CHIUSURA - POZZO BIOGAS	04	04/2024
TAV - 4.06	PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO - TOMBINO - Lotto A	01	06/2024
TAV - 4.07	PARTICOLARI ANTINCENDIO	01	06/2024
TAV - 4.08	PARTICOLARI VASCHE IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE	01	06/2024
TAV – 4.09	PARTICOLARE STOCCAGGIO PERCOLATO	01	06/2024
TAV - 4.10	PARTICOLARE CAPPING CHIUSURA LOTTO AMPLIAMENTO	03	02/2025
TAV – 4.11	PARTICOLARE COLLETTORI	01	06/2024
TAV – 4.12	PARTICOLARI CANALETTE PERIMETRALI RACCOLTA ACQUE METEORICHE POST GESTIONE	01	06/2024
TAV - 5.00	PLANIMETRIA - RIMODELLAMENTO AREA COMPRESA TRA DISCARICA COMPLETAMENTO E DISCARICA AMPLIAMENTO - STATO ATTUALE	02	12/2024
TAV - 5.01	PLANIMETRIA - RIMODELLAMENTO AREA COMPRESA TRA DISCARICA COMPLETAMENTO E DISCARICA AMPLIAMENTO - STATO FUTURO	02	12/2024
TAV - 5.02	SEZIONI - RIMODELLAMENTO AREA COMPRESA TRA DISCARICA COMPLETAMENTO E DISCARICA AMPLIAMENTO	02	12/2024
TAV - 5.03	PLANIMETRIA AREA DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DA SCAVO Novembre 2023	01	06/2024
TAV – 5.03a	PLANIMETRIA AREA DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DA SCAVO Situazione 1° anno – fine scavo lotto A	01	06/2024
TAV - 5.04	SEZIONI AREA DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DA SCAVO	02	06/2024
TAV – 5.04a	SEZIONI DEPOSITO TEMPORANEO – 1° anno fine scavo lotto A	01	06/2024
TAV – 6.00	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO – RETI RACCOLTA ACQUE METEORICHE E SCARICHI IDRICI	03	12/2024
TAV – 6.00.a	PLANIMETRIA REI DI RIUTILIZZO DELLE ACQUE METEORICHE	01	06/2024
TAV – 6.01	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO – RETI RACCOLTA BIOGAS e	02	06/2024

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Numero di riferimento	Titolo	Revisione	Data emissione
	DETTAGLIO NUOVO IMPIANTO DI ASPIRAZIONE DISTRUZIONE/SFRUTTAMENTO BIOGAS		
TAV – 6.01.A	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO – RETI GESTIONE PERCOLATI ED ELUATI	02	06/2024
TAV – 6.02	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: UBICAZIONE PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA	03	02/2025
TAV – 6.03	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: LOCALIZZAZIONE FONTI DI RUMORE	02	06/2024
TAV – 6.04	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO: PUNTI DI MONITORAGGIO P.M.C.	05	02/2025
TAV – 7.00	SITO NEL COMUNE DI ORTANOVA LOC. "FERRANTE" – INQUADRAMENTO CATASTALE	01	06/2024
TAV – 7.01	SITO NEL COMUNE DI ORTANOVA LOC. "FERRANTE" – RILIEVO TOPOGRAFICO STATO DI FATTO	01	06/2024
TAV – 7.02	SITO NEL COMUNE DI ORTANOVA LOC. "FERRANTE" – PROGETTO DI RECUPERO – STATO FUTURO DI PROGETTO	01	06/2024
TAV – 7.03	SITO NEL COMUNE DI ORTANOVA LOC. "FERRANTE" – PROGETTO DI RECUPERO – SEZIONI DI PROGETTO	01	06/2024
	DICHIARAZIONE NON ASSOGGETTABILITÀ a D.Lgs 105/2015		06/2023
	NOTA DI BIWIND PROT. N. 427/MB DEL 11/04/2025, CONTENENTE PROSPETTO SINTETICO DEI DATI DEL PEF APPROVATO		04/2025
	NOTA DI BIWIND PROT. N. 506/MB/mf DEL 27/05/2025, CONTENENTE L'ESPLICITAZIONE DELLA TARIFFA APPLICATA PER LO SMALTIMENTO IN DISCARICA		05/2025

9. QUADRO ATTIVITÀ

La descrizione riportata di seguito è tratta dall'elaborato PD.1 RELAZIONE TECNICA AIA.
L'installazione di trattamento di RSU di BIWIND S.r.l. è composta dalle seguenti sezioni impiantistiche:

- impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti non pericolosi (TMB – attività IPPC 5.3)
- impianto di compostaggio della FORSU (attività non IPPC tecnicamente connessa)
- discarica di servizio/soccorso composta da:
  - discarica 1° lotto funzionale ex ATO FG5 esaurita e in gestione post-operativa (capacità 105.000 m^3);
  - discarica di servizio composta da 1° lotto e 2° lotto di discarica di completamento e relativi sopralzi in gestione post-operativa (capacità complessiva 370.000 m^3);
  - discarica di servizio composta dal nuovo lotto di discarica in fase di gestione operativa (capacità 483.000 m^3);
- impianto di recupero del biogas per la produzione di energia elettrica a servizio delle discariche esistenti (attività non IPPC tecnicamente connessa).

9.1. Stato dei luoghi

L'attività IPPC 5.4 attualmente in esercizio (come autorizzato dal provvedimento di AIA di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 151 del 03/05/2022 e s.m.i.) è composta da:

- 1°lotto funzionale ex ATO FG5 delle capacità di 105.000 m^3 in fase di post-gestione;
- discarica di completamento costituita da un 1° lotto avente un volume di 130.000 m^3 e un secondo lotto avente un volume di 130.000 m^3 e un sopralzo dei due lotti di completamento della capacità di 110.000 m^3. Entrambi i lotti sono in fase di gestione post-operativa;
- lotto di discarica in fase di gestione operativa della capacità di 483.000 m^3 suddiviso in tre settori di abbanco isolati idraulicamente:
  - settore n.1 volume 147.500 m^3;
  - settore n.2 volume 137.700 m^3;
  - settore n.3 volume 197.800 m^3.

I lavori di chiusura definitiva approvata con D.D. n. 343 del 12/10/2022 e di installazione dell'impianto di captazione del 1° lotto funzionale sono stati completati il 05/10/2020 come certificato dal Direttore dei Lavori. La provincia di Foggia ha comunicato l'esito positivo della verifica ai sensi dell'art.12 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. con nota prot. n. 2021/0031060. Il capping definitivo consisteva in uno strato di argilla a bassa permeabilità e telo di HDPE sulle scarpate.
Per il 1° e 2° lotto di completamento e relativi sopralzi sono stati realizzati i lavori della copertura definitiva come verificato da ARPA Puglia ai sensi dell'art.12 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. con nota prot. n. 66865 del 07/10/2020.

Il Gestore. ha provveduto ad installare sia per il 1° lotto funzionale che per i lotti di completamento l'impianto di recupero energetico del biogas prodotto dalle discariche esistenti.

9.2. Infrastrutture generali a servizio della discarica

Tutta l'area della installazione è dotata di recinzione (h>2,0 m di altezza) con annessi relativi cancelli, così da impedire l'accesso a persone non autorizzate o ad animali.
La viabilità di ingresso e uscita all'impianto è indicata nell'elaborato grafico TAV. 1.03 Planimetria Generale impianto esistente. Per quanto concerne l'accesso all'impianto vi sono telecamere di sicurezza a circuito chiuso che monitorano e registrano, con sovrascrittura di circa 7 giorni, l'intero impianto in più punti, 24 ore al giorno. Durante l'assenza del personale ed in orario notturno l'impianto è presidiato da un servizio di portierato con piantonamento fisso che, in caso di bisogno, provvede ad allertare le Forze dell'Ordine ed il Capo Impianto. Nessun mezzo in entrata o uscita è ammesso all'intero impianto durante il servizio di piantonamento fisso.
L'impianto di pesatura si compone di due pese a ponte con massimale da 60.000 kg, una per l'ingresso dei mezzi ed una per l'uscita.
Ogni mezzo, dopo aver effettuato lo scarico del materiale, passa attraverso l'apposita tettoia di lavaggio pneumatici. Le zone di lavaggio sono 2, una a servizio degli impianti di TMB compostaggio, e l'altra dedicata agli autocarri che conferiscono nella discarica. A mezzo di rilevatori elettronici, al passaggio degli autocarri vengono attivati gli ugelli direzionati verso gli pneumatici; l'acqua derivante dal lavaggio delle ruote viene raccolta in appositi pozzetti per essere poi indirizzata agli stoccaggi dei percolati.
All'arrivo dei rifiuti vi è il controllo radiometrico effettuato tramite il passaggio del mezzo conferitore attraverso il portale radiometrico mod. GAMMAENTRY situato sulla prima pesa a ponte, designata per l'ingresso, che nel caso capti una quantità di radiazioni oltre il valore soglia impostato fa partire l'allarme al quale segue la procedura di comunicazione agli enti e la quarantena del mezzo. L'ispezione visiva del carico viene eseguita nelle rispettive sezioni impiantistiche (TMB, compostaggio e discarica) contestualmente allo scarico degli autocarri dagli addetti ivi presenti e designati.
La zona ricezione, con annesse pese a ponte e portale radiometrico, sono alimentate da gruppo elettrogeno in caso di assenza di energia elettrica
Non vi è deposito di carburanti all'interno dell'impianto in quanto i mezzi vengono riforniti a mezzo di cisterne omologate UN 1202 installate su autocarri promiscui, a loro volta riempite presso distributori esterni. I lubrificanti sono conservati nell'area indicata con MP2 nella Tav. 08 autorizzata con D.D. 433/2023 (di cui è riportato uno stralcio nella figura seguente).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

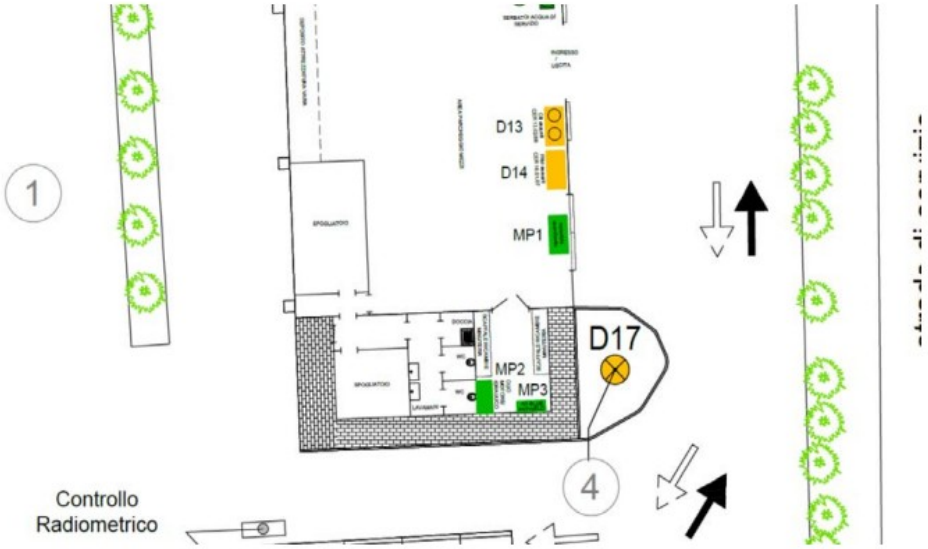


Figura 7 Stralcio planimetria deposito materie prime

L'area per la manutenzione dei mezzi è il capannone di ricovero degli automezzi adiacente l'ingresso come indicato nella Tav. 08 autorizzata con D.D. 433/2023 del 07/11/2023, di cui è riportato uno stralcio nella figura seguente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

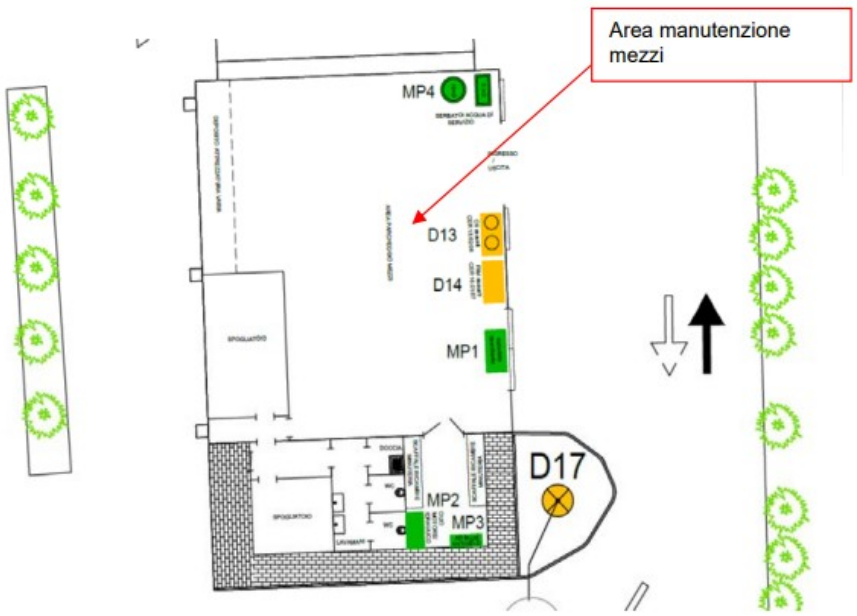


Figura 8 Stralcio planimetria deposito materie prime - Area manutenzione mezzi

Presidi Antincendio

La porzione di Piattaforma consistente negli impianti di trattamento della RUR e della FORSU e nelle discariche esaurite è dotata di un impianto antincendio come da "Attestazione di Rinnovo Periodico di conformità antincendio" presentata al SUAP del Comune di Deliceto con prot. n. 6094 del 17/06/2022.

Di seguito si riportano i presidi antincendio installati in sito presso l'area della Piattaforma:

- Area Pesa: in prossimità della zona reception è presente un estintore e un idrante;
- Casa del Custode: In prossimità della zona accettazione è presente un estintore e un idrante nella parte posteriore
- Capannone autorimessa, spogliatoi e deposito: Sono presenti due estintori
- Capannone ricezione, selezione e trattamenti meccanici: E' presente un estintore in ognuno degli ambienti. Sono presenti 2 idranti esterni che possono essere usati per l'intervento.
- Biofiltro ED1: Presente un idrante in prossimità del biofiltro
- Capannone ricezione e pretrattamento FORSU: È presente un estintore posto in prossimità del quadro elettrico
- Area maturazione secondaria/raffinazione: Sono presenti un idrante e due estintori;
- Bacino di discarica di completamento (18): Sono presenti idranti perimetrali secondo il progetto;

- Bacino di discarica in post gestione (17): Sono presenti idranti perimetrali
- Torcia: Presente un idrante e un estintore a CO2
- Cabina elettrica e gruppo elettrogeno: presenti estintori

A seguito della realizzazione del nuovo bacino di discarica autorizzato con D.D. 247/2019 la Società ha installato un nuovo impianto di spegnimento di eventuali incendi ad esclusivo servizio del nuovo bacino di discarica, costituito da una condotta in PEAD che alimenta 12 monitori antincendio e 2 idranti soprasuolo disposti lungo il perimetro della vasca. La condotta fa capo ad un sistema di riserva antincendio costituito da n. 2 vasche in conglomerato cementizio armato, collegate idraulicamente alla base tra di loro ed aventi ognuna capacità geometrica utile pari a mc. 52, per una capacità complessiva quindi pari a mc. 104.

A protezione della discarica risulta installato un impianto idrico antincendio ad idranti, così composto:

- N. 1 gruppo di pompaggio, collegato ad una riserva idrica da 62 mc;
- N. 21 idranti UNI 45;
- N. 1 attacco UNI 70 per motopompa Vigili del Fuoco.

L'impianto è costituito da:

- Una rete ad anello di base (interrata) in polietilene PE 100 PN 16 SDR 11, da cui si diramano i tratti fuori terra in acciaio non legato UNI EN 10255 Serie Media. E stata scelta la configurazione ad anello chiuso per un miglior bilanciamento delle pressioni e per scongiurare la messa in "fuori servizio" dell'interno sistema a valle di una sezione, in caso di rottura localizzata;
- N. 12 monitori antincendio che alla Portata di 3000 litri/minuto ed alla pressione di esercizio di 7,5 bar, garantiscono una gittata minima di 67 metri;
- N. 2 idranti a colonna da 300 litri/minuto alla pressione di 3 bar, utilizzabili anche per il rifornimento dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- N. 1 attacco a due vie di mandata per autopompa dei VV.F;
- N. 3 unità di pompaggio in posizione soprabattente, vale a dire una elettropompa, una motopompa diesel che entra in funzione in caso di interruzione dell'energia elettrica ed una elettropompa di compensazione;
- N. 1 locale per unità di pompaggio, installata al di sopra della riserva idrica esistente (da 62 mc), rincalzata con 1500 litri al minuto, mediante una pompa centrifuga con alimentazione preferenziale, che aspira dalle 2 nuove vasche in cls. a., ognuna di capacità utile pari a 52 mc, per un totale di 104 mc.

Tali monitori sono stati installati sui 4 lati esterni della strada di servizio perimetrale alla vasca, ad una distanza massima reciproca frontale di circa 136 m (68+68m). Ciascun monitore è in grado di erogare con una gittata di circa 68 m, rendendo possibile la protezione di tutti i punti della discarica, avente larghezza massima pari a circa 126 m. Ad integrazione dell'impianto sarà presente un modulo antincendio provvisto di una cisterna mobile da 10.000 lt. di acqua, dotata di naspo con tubo in gomma da 20 m e relativa lancia erogatrice.

9.3. Interventi di progetto

La descrizione degli interventi di progetto è tratta dall'elaborato PD.1 "Relazione generale di progetto e relazione tecnica A.I.A."

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo lotto di discarica (Lotto A) che garantirà una volumetria complessiva di

abbanco pari a 468.280 m^3 di rifiuti.

Il progetto iniziale che prevedeva la realizzazione di n. 2 nuovi lotti di discarica (Lotto A e Lotto B) volumetria complessiva di abbanco pari a 1.170.000 m^3 di rifiuti, di cui 420.000 m^3 ospitati nel Lotto A e 750.000 m^3 nel Lotto B da attivare, in successione, alla chiusura della discarica autorizzata con D.D. 247/2019 è stato rimodulato per conformarsi alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Infatti con D.G.R. n. 615 del 16/05/2024 la Regione Puglia ha provveduto all'aggiornamento del fabbisogno di smaltimento rifiuti di cui al "Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate".

Nello stesso Deliberato la Regione ha stabilito la necessità di prevedere un ampliamento delle volumetrie di rifiuti disponibili presso la discarica sita in Deliceto, gestita da BIWIND, per circa 450.000 m^3. Trattasi infatti di ampliamento di discarica pubblica in esercizio al 2021 e di volumi che possono intendersi in sostituzione di quota parte dei volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU.

Il progetto di costruzione del nuovo lotto di discarica si inserisce in un contesto dove già sono svolte attività di trattamento e smaltimento di rifiuti.

Le attività di progetto prevedono, oltre la costruzione del nuovo lotto di discarica, l'installazione di impianti che permetteranno i processi di:

- captazione e trattamento del biogas;
- trattamento in loco delle acque meteoriche ricadenti sulle superfici impermeabilizzate comprensivo della vasca di riserva idrica;

sono inoltre parte del progetto la realizzazione:

- dei canali di guardia al perimetro esterno del lotto di progetto;
- dell'impianto antincendio, per il nuovo lotto di discarica;
- delle reti di emungimento del percolato per il nuovo lotto di discarica. Per quanto riguarda il sistema di stoccaggio verranno utilizzati i serbatoi già esistenti;
- degli impianti di illuminazione;
- della recinzione del nuovo lotto di discarica;
- degli interventi di recupero ambientale ad esaurimento dei volumi;
- l'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche a seguito di chiusura provvisoria/finale (capping).

Sono altresì parte del progetto gli adeguamenti funzionali riguardanti la sezione di impianto già esistente, consistenti nel rimodellamento dell'area compresa tra la discarica di completamento e la discarica di ampliamento autorizzata con D.D. 247/2019.

Si riporta a seguire lo stralcio tratto dall'elaborato Tav 1.04 "Planimetria generale con ampliamento" dove è rappresentato l'impianto nella configurazione di progetto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Figura 9: stralcio tratto dall'elaborato Tav 1.04 "Planimetria generale con ampliamento"

9.4. Costruzione del bacino di discarica

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo lotto di discarica (Lotto A) per una volumetria complessiva di abbanco pari a 468.280 m^3 di rifiuti.

Il totale di rifiuti che verrà depositato all'interno del Lotto A di discarica sarà di circa 120.000 t/anno, che assunto un indice di compattazione medio di 0,95 t/mc, si avranno circa 130.000 m^3 di volumi occupati all'anno.

In base al tasso di riempimento della discarica (130.000 m^3/anno), i tempi di esercizio del Lotto A saranno i seguenti:

- Settore 1 circa 2,0 anni
- Settore 2 circa 1,5 anni

Per una durata complessiva di esercizio pari a 3,5 anni.

9.4.1 Barriera di fondo e sponde

La geometria del catino del nuovo Lotto A deriva da un'analisi della profondità e della pendenza di scavo. Lo scavo avrà una pendenza non superiore a 36° così come previsto negli elaborati grafici di progetto.
La profondità media del catino è di circa 23-25 metri.
L'area di ingombro della base superiore è pari a circa 30.000 mq mentre quella di base è pari a circa 8.500 mq. Le tavole allegate Tav. 2.00 "Planimetria discarica lotto A" e Tav. 2.02 "Sezioni discarica lotto A" riportano la planimetria e le sezioni della discarica di progetto.
Il calcolo della capacità volumetrica di abbanco dei rifiuti è stato effettuato con un software topografico (Meridiana della GEOPRO – licenza d'uso n 878029) che ha analizzato i due modelli matematici del terreno, il primo rappresentante la discarica piena, ed il secondo rappresentante la discarica vuota.
Si riporta in Figura 10 e Figura 11 uno stralcio tratto dalle Tav. 2.00 e Tav. 2.02.
Il nuovo lotto A sarà costituito da 2 settori di abbanco isolati idraulicamente da un arginello in maniera tale da separare i percolati prodotti dal settore in fase di coltivazione dalle acque meteoriche e di ruscellamento superficiali, prodotte nel settore non in coltivazione, che potranno essere convogliate direttamente alla rete di allontanamento minimizzando le volumetrie di percolato.
Ognuno dei due settori avrà le seguenti capacità volumetriche di abbanco:

- Settore 1 = 265.860 m^3;
- Settore 2 = 202.420 m^3.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

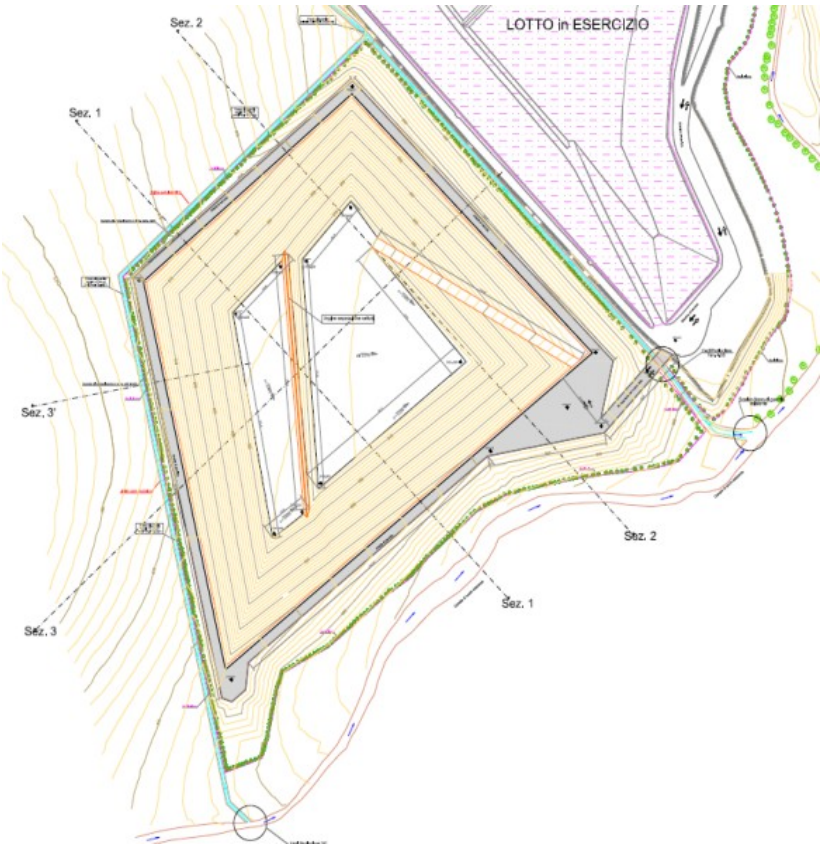


Figura 10: stralcio dalla TAV. 2.00 "Planimetria discarica lotto A"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

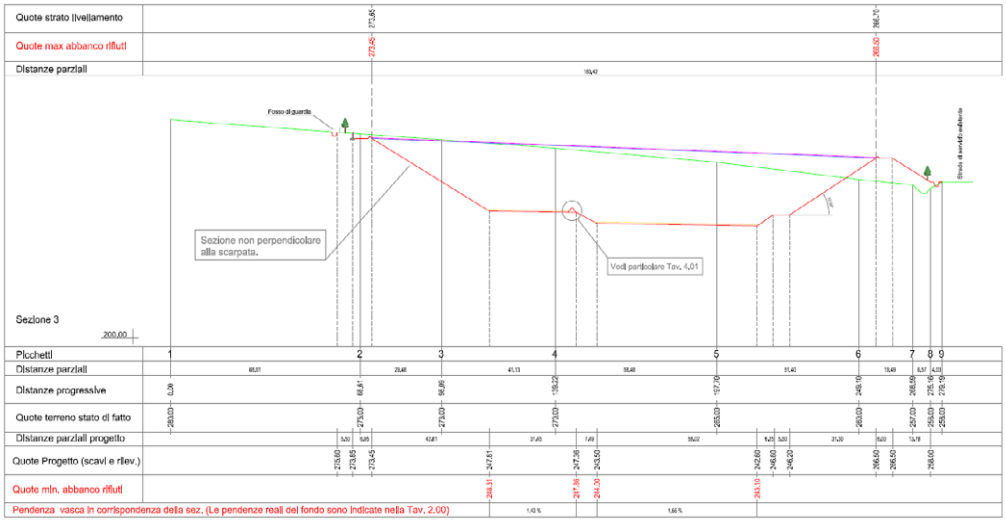


Figura 11: stralcio dalla TAV. 2.02 "Sezioni discarica lotto A"

In conformità a quanto previsto dal punto 2.4.2 dell'Allegato 1 al D.Lgs 36/2003 e s.m.i. la protezione del suolo, sottosuolo, delle acque sotterranee e di superficie sarà realizzata mediante la combinazione di una barriera geologica naturale e di un rivestimento impermeabile artificiale del fondo e delle sponde della discarica come di seguito descritto.

Livello 1): Strato impermeabile naturale avente conducibilità idraulica $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s e spessore $s \geq 1$ m.

La massima parte delle pareti e tutto il fondo del catino del Lotto A da realizzare risulterà incassata entro la potente formazione delle Argille Grigio Azzurre Plio – Pleistoceniche, omogenee, non fessurate e fortemente consolidate.

Tale formazione ha spessori ben superiori al metro richiesto dal punto 2.4.2 dell'Allegato al D.Lgs 36/2003 e smi e coefficienti di permeabilità inferiori a 1 x 10-9 m/s, pertanto la barriera geologica naturale esistente è idonea ad ospitare la discarica in oggetto.

Sulla porzione superiore delle pareti, in corrispondenza dell'Orizzonte A (Terreno agrario scuro spessore circa 0.3-0.4 m, seguito da limi sabbiosi/argillosi o sabbie limose alterate con sporadico ghiaietto al tetto e nuclei torbosi), nei punti dove le indagini preliminari hanno messo in evidenza la presenza di formazioni geologiche che non soddisfano i requisiti previsti dal punto 2.4.2 dell'Allegato 1 al D.Lgs 36/2003 e smi (fino alla profondità di 2,5 m dal p.c. presso il Lotto A), si procederà all'arretramento degli argini e saranno riportati materiali argillosi con valori di K <= a 10^{-9} m/sec, asportati durante l'intervento di realizzazione del fondo, disposti a formare orizzonti dello spessore complessivo ≥ 2 m. I materiali asportati saranno posati e compattati in strati uniformi dello spessore massimo di 0,25 m, sovrapposti l'uno all'altro fino a formare un orizzonte dello spessore minimo di 2,0 m.

La barriera geologica completata artificialmente deve fornire una protezione idraulica equivalente alla barriera naturale in termini di tempo di attraversamento. Ai fini dell'equivalenza i tempi di attraversamento da rispettare,

nell'ipotesi di un carico idraulico di 0,3 m, non devono essere inferiori ai 25 anni per le discarica per rifiuti non pericolosi.

Livello 2a): Un ulteriore strato impermeabile artificiale avente conducibilità idraulica k ≤ 1 x 10-9 m/s e spessore s ≥ 1 m realizzato tramite l'asportazione delle argille naturali esistenti in profondità, la ricomposizione mediante messa in opera e compattazione di uno strato artificiale avente uno spessore ≥ 1 m sovrapposto alla barriera geologica naturale. I materiali asportati saranno posati e compattati in strati uniformi dello spessore massimo di 0,25 m, sovrapposti l'uno all'altro fino a formare un orizzonte dello spessore minimo di 1,0 m.

Livello 2b): geomembrana in polietilene ad alta densità (HDPE) dello spessore di 3.0 mm, e conforme alla norma Uni 11309, realizzata in polimero vergine di polietilene in misura superiore al 97% e contenuto in nero fumo (carbon black) superiore al 2%.

Livello 2c): sul fondo e sulle pareti lo strato a protezione della geomembrana in HDPE sarà costituito da un geotessile in Tessuto Non Tessuto (TNT) con massa areica: 1200 g/m² (norma Uni En 9864).

Livello 3) sul fondo: posa in opera di uno strato di 50 cm di materiale drenante, avente una permeabilità k ≥ 1 x10-5 m/s, delle classi A1 e A3 della classificazione Hrb Aashto. Il materiale drenante sarà costituito da un aggregato grosso marcato CE (ghiaia/pietrisco di pezzatura 16-64 mm), a basso contenuto di carbonati (< 35%), lavato, con percentuale di passante al vaglio 200 Astm < 3%; con granulometria uniforme, con un coefficiente di appiattimento < 20 (secondo Uni En 933-3) e diametro minimo d > 4 volte la larghezza delle fessure del tubo di drenaggio.

Livello 3) sulle pareti: essendo le pareti caratterizzate da pendenze superiori a 30° , conformemente a quanto indicato nel D.Lgs 36/2003 e smi, si prevede di sostituire lo strato drenante in materiali inerti con uno strato artificiale di spessore inferiore con capacità drenante equivalente (k ≥ 1 x10^{-5} m/s) raccordato al sistema drenante del fondo sub-pianeggiante.

Si riportano a seguire i particolari costruttivi contenenti le modalità realizzative della barriera di fondo e sponde tratti da elaborato grafico 4.04 "Particolari – Capping copertura – Protezione sponde" che riporta le modalità realizzative del fondo vasca e delle sponde (Figura 12).

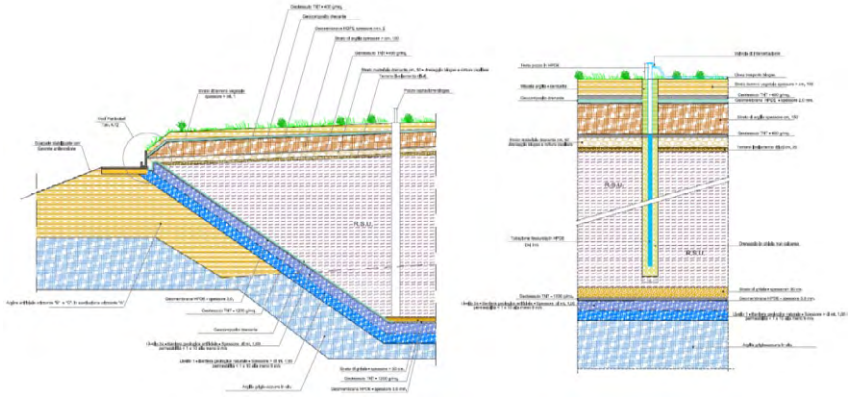


Figura 12: stralcio grafico modalità realizzative del fondo vasca e delle sponde tratto da elaborato grafico TAV 4.04 "Particolari – Capping copertura – Protezione sponde"

9.4.2 Copertura definitiva

La coltivazione di ogni singolo sub-settore avverrà fino ad una quota di circa 60 cm superiore rispetto alle quote massime di progetto autorizzate, al raggiungimento di tali quote verrà messa in opera una copertura provvisoria costituita dopo regolarizzazione dei rifiuti, da una geomembrana in HDPE dello spessore di 1 mm che verrà mantenuta fino all'assestamento del corpo rifiuti verificato tramite rilievo topografico eseguito a cadenza semestrale come da PMC (circa 2 anni dalla fine dei conferimenti).
In tale lasso di tempo la discarica subirà dei cedimenti dovuti alla fase di assestamento meccanico e biologico del corpo rifiuti. Si specifica tuttavia che i cedimenti legati ai fenomeni di assestamento biologico saranno molto bassi in quanto i rifiuti conferiti sono materiali stabili sottoposti a processi di biostabilizzazione in biocella. Parimenti non sono previsti grossi cedimenti legati a fenomeni di assestamento meccanico in ragione delle modalità di coltivazione e del tempo trascorso dal momento del loro interramento (elevato grado di autocompattazione) e data la modalità di realizzazione del sistema di copertura che non prevede la rimovimentazione dei rifiuti interrati.
Una volta verificato, tramite rilievo topografico, l'assestamento del corpo rifiuti si provvederà alla rimozione della copertura provvisoria con HDPE e si avvieranno le fasi di messa in opera dell'impermeabilizzazione definitiva con la messa in opera dello strato di regolarizzazione che avrà la funzione di livellare il piano di colmata.
Si riporta a seguire la tabella tratta da elaborato 2.08 "planimetria capping finale lotto A" contenente le informazioni sulla massime quote raggiungente per le diverse fasi di gestione della discarica (Figura 13).

STATO DI PROGETTO	
Quota max al colmo di fine conferimento dei rifiuti (m.s.l.m.)	**275.60**
Quota max al colmo di fine conferimento dei rifiuti post-assestamento (m. s.l.m.)	**275.00**
Spessore pacchetto capping (mt.)	**3.00**
Quota max al colmo di cappping definitivo (m. s.l.m.)	**278.00**
Spessore massimo rifiuti (mt.)	**25.00**

Figura 13: stralcio grafico tratto da elaborato TAV 2.08 "planimetria capping finale lotto A"

Il sistema adottato per l'impermeabilizzazione definitiva (capping definitivo) della calotta della discarica del Lotto A, è illustrato nell'elaborato grafico Tav. 4.04 "Pozzo Biogas – Capping copertura – protezione sponde (Figura 14).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

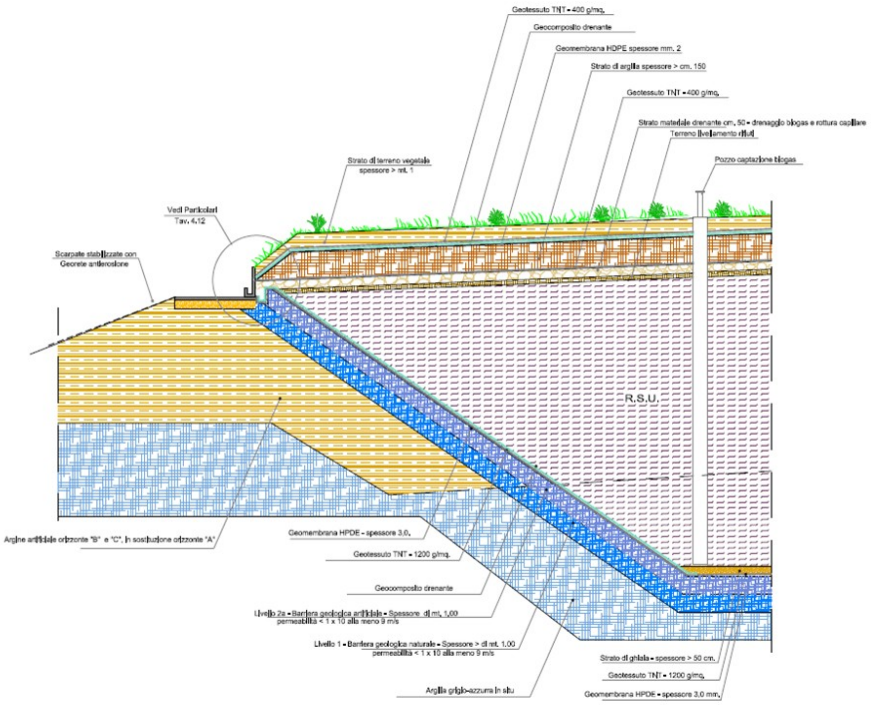


Figura 14: stralcio grafico modalità realizzative del fondo vasca e delle sponde tratto da elaborato grafico TAV 4.04 "Particolari – Capping copertura – Protezione sponde"

In conformità a quanto previsto dal punto 2.4.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs 36/2003 e s.m.i. la copertura superficiale finale sarà costituita da una sequenza di strati come di seguito illustrato a partire dallo strato di copertura dei rifiuti (basso verso l'alto).

Livello 5: strato di regolarizzazione ottenuto da una preliminare operazione di livellamento e successivo riporto di materiale inerte di spessore 20 cm e fino ad ottenere una pendenza della calotta verso nord-ovest, verrà utilizzato materiale scavato in situ e gestito secondo quanto previsto nel Piano di gestione delle terre da scavo (rif. elaborato TR.1).

Livello 4: per la posa dello strato per il drenaggio del biogas e di rottura capillare verrà utilizzato materiale granulare ("Pietrame 40-70") proveniente da cava. Il materiale utilizzato sarà certificato EN 13242:2002 + A1:2007 e verrà posato fino al raggiungimento di uno spessore uniforme di 0,5 m.

Livello 3: strato di argilla con spessore di 150 cm e permeabilità $K<1x10^{-8}$ m/s (Livello 3 - cautelativamente lo spessore minimo previsto dal D.Lgs 36/03, pari a 50 cm, è stato aumentato a 150 cm) integrato con geomembrana in HDPE

dello spessore di 2.0 mm opportunamente protetti da Strato in tessuto TNT, con grammatura di 400 g/mq.
Livello 2: geocomposito drenante (costituito da una geostuoia accoppiata su entrambi i lati ad un geotessile nontessuto) con caratteristiche equivalenti a strato drenante di materiale granulare con spessore s ≥ 0,5 m e permeabilità di $K > 10^{-5}$ m/s ovvero in grado di drenare nel suo piano la portata meteorica di progetto, valutata con un tempo di ritorno pari ad almeno 30 anni.
Livello 1: Terreno vegetale, di spessore minimo 100 cm che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche. Al fine di favorire il rinverdimento saranno utilizzati materiali il più possibile omogenei come provenienza e qualità. Nello strato superficiale saranno utilizzati terreni di 1° scotico, di medio impasto tendente all'argilloso (vedi Piano di Utilizzo). Dopo la posa e la stesura essi saranno ammendati con humus, appositi preparati o compost.

La configurazione finale dell'area assicurerà una corretta raccolta ed un adeguato allontanamento delle acque meteoriche e la stabilità complessiva delle superfici.

Il ripristino ambientale assume una rilevanza notevole a livello di recupero paesaggistico. Il progetto prevede la realizzazione di un intervento di inerbimento, nonché della messa a dimora di arbusti e della piantumazione lungo il perimetro del sito, all'esterno del corpo discarica, di filari alberati costituiti da specie arboree autoctone.

La geometria della configurazione finale della discarica al termine delle operazioni di modellamento delle superfici e della posa e compattazione del sistema di copertura è illustrata nella planimetria del capping finale del lotto A (Figura 15) e nelle sezioni riportate in Figura 16.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

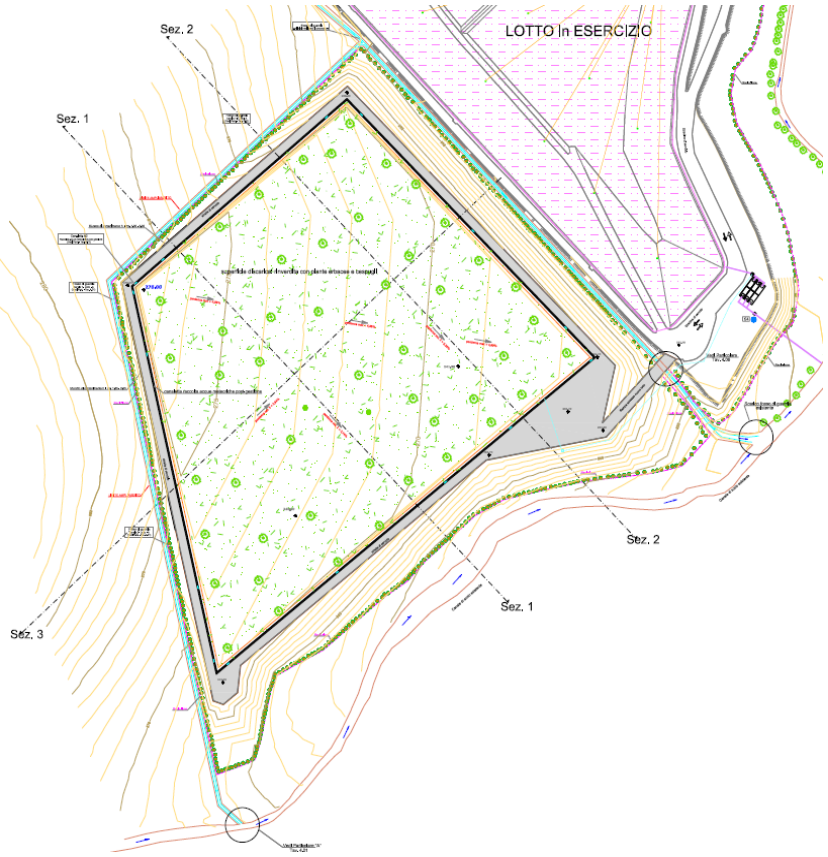


Figura 15: stralcio grafico modalità realizzative copertura definitiva tratto da elaborato grafico TAV 2.08 "Planimetria Capping Finale Lotto A"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

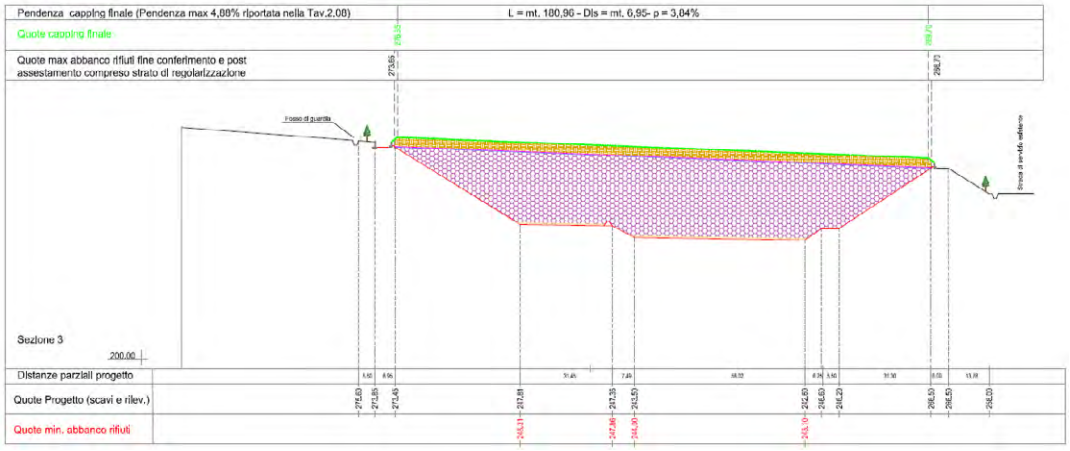


Figura 16: sezione chiusura definitiva tratta da elaborato grafico TAV.2.10 "Sezione Capping Chiusura Lotto A"

9.4.3 Canali di guardia al perimetro esterno del lotto di progetto

E' prevista la realizzazione di un canale di guardia, esterno alla discarica a monte dell'impianto al fine di isolare idraulicamente il nuovo lotto di discarica dagli apporti provenienti dalle aree limitrofe.

La descrizione che segue è tratta dall'elaborato PD.6 "Relazione di Compatibilità Idrologica-Idraulica" a cui si rimanda per particolari dettagli.

Al fine di perseguire l'isolamento idraulico della discarica, a seguito dei nuovi ampliamenti, sono stati individuati due interventi necessari, indicati rispettivamente nella tabella e nella figura seguente.

LOTTO	Denominazione opera idraulica	Indicazione in figura	Portata calcolata VAPI Tr200 anni [mcs]
A	Canale 1 LOTTO A	Freccia nera	1.10
A	Canale 2 LOTTO A	Freccia arancione	1.50
Esistente	Canale del precedente ampliamento	Freccia azzurra	2.40

Il dimensionamento dei "Canale 1 LOTTO A" e "Canale 2 LOTTO A" è stato effettuato per perseguire il richiesto isolamento idraulico.

9.4.4 Copertura superficiale finale della discarica di ampliamento

Il sistema adottato per l'impermeabilizzazione definitiva (capping definitivo) della calotta della discarica di ampliamento autorizzata con D.D. 247/2019 verrà modificato rispetto a quanto già autorizzato.

Le modalità realizzative sono rappresentate nella Tavola Tav. 4.10 "Particolare chiusura lotto in ampliamento" vedi Figura 17.

Le modifiche consisteranno nell'aumento dello strato di argilla da 50 a 100 cm e nella sostituzione dello strato di materiale drenante delle acque meteoriche con il geocomposito drenante, le quote finali del capping già autorizzate con D.D. n. 247/2019 non verranno modificate.
In conformità a quanto previsto dal punto 2.4.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs 36/2003 e s.m.i. la copertura superficiale finale sarà costituita da un sistema accoppiato come di seguito illustrato a partire dallo strato di copertura dei rifiuti (basso verso l'alto).
Livello 5: Strato di regolarizzazione 20 cm con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti.
Livello 4: Strato drenante di cm 50 di drenaggio del biogas e di rottura capillare in grado di drenare nel suo piano la portata di gas prodotta dai rifiuti.
Livello 3: strato di argilla con spessore di 100 cm e permeabilità $K<1x10^{-8}$ m/s (Livello 3 - cautelativamente lo spessore minimo previsto dal D.Lgs 36/03, pari a 50 cm, è stato aumentato a 100 cm), integrato con geomembrana in HDPE dello spessore di 2.0 mm opportunamente protetti da Strato in tessuto TNT, con grammatura di 400 g/mq
Livello 2: geocomposito drenante (costituito da una geostuoia accoppiata su entrambi i lati ad un geotessile nontessuto) con caratteristiche equivalenti a strato drenante di materiale granulare con spessore $s \geq 0,5$ m e permeabilità di $K > 10^{-5}$ m/s ovvero in grado di drenare nel suo piano la portata meteorica di progetto, valutata con un tempo di ritorno pari ad almeno 30 anni.
Livello 1: Terreno vegetale, di spessore minimo 100 cm che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

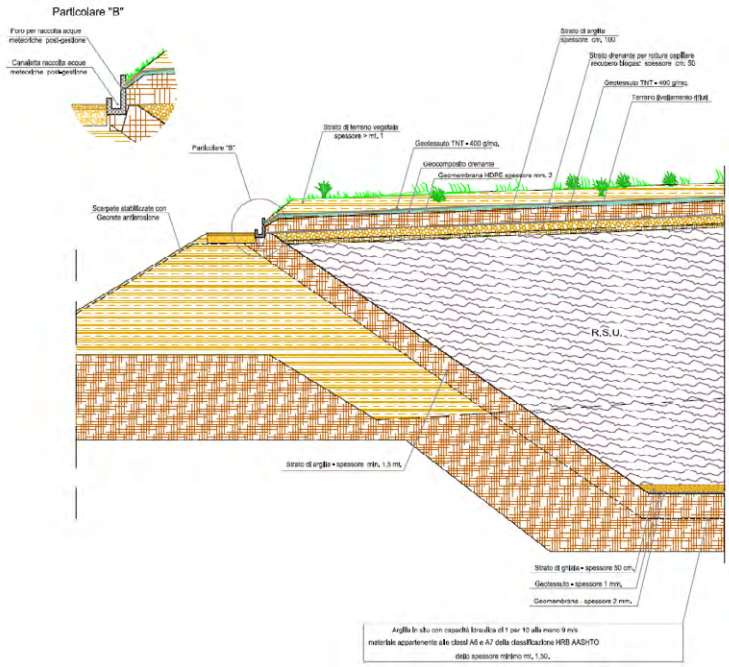


Figura 17: stralcio grafico modalità realizzative della copertura superficiale finale della discarica di ampliamento tratto da elaborato grafico TAV 4.10 "Particolari Capping Chiusura Lotto Ampliamento"

Aumentando lo strato di argilla da 50 a 100 cm e sostituendo lo strato di materiale drenante delle acque meteoriche con il geocomposito drenante, le quote finali del capping già autorizzate con D.D. n. 247/2019 non verranno modificate.

9.4.5 Rimodellamento tra discarica di completamento ed ampliamento

L'area compresa tra discarica di ampliamento autorizzata con D.D. 247/2019 (attualmente in fase di esercizio) e la discarica di completamento (in fase di gestione post-operativa) verrà rimodellata mediante colmatura attraverso la posa in opera di terreno in modo da raggiungere la quota della stradina perimetrale della discarica di ampliamento e creare una continuità tra i due corpi discarica.

Tale attività richiederà l'utilizzo di circa 33.650 mc di materiale in banco che verranno reperiti dai terreni asportati in fase di realizzazione del catino del Lotto A di discarica.

In proposito si rimanda agli elaborati grafici Tav. 5.00, Tav. 5.01 e Tav. 5.02.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

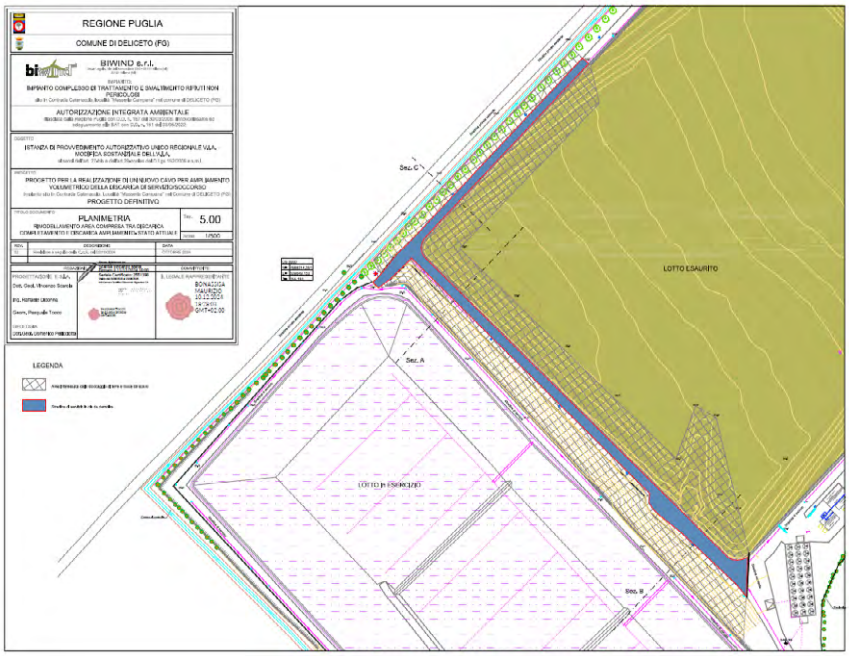


Figura 18: stralcio grafico tratto da elaborato grafico TAV 5.00 "Planimetria rimodellamento area compresa tra discarica completamento e discarica ampliamento stato attuale"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Figura 19: stralcio grafico tratto da elaborato grafico 5.01 "Planimetria rimodellamento area compresa tra discarica completamento e discarica ampliamento stato futuro"

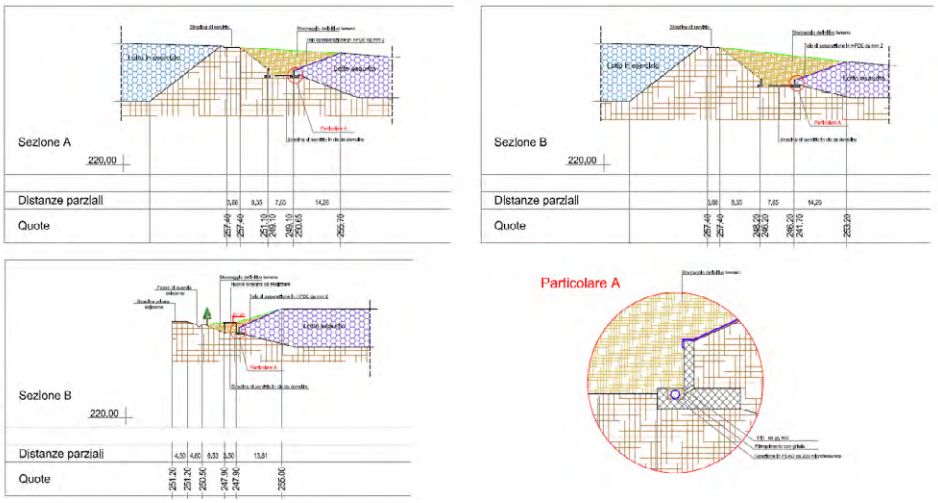


Figura 20: stralcio grafico tratto da elaborato grafico TAV 5.02 "Sezioni rimodellamento area compresa tra discarica

completamento e discarica ampliamento stato futuro"

Dalle verifiche eseguite riportate nell'elaborato PD.4.A3 , si attesta che il rimodellamento mediante colmatura dell'area compresa tra la discarica di completamento e quella di ampliamento con l'utilizzo di argille limose che verranno asportate in fase di realizzazione del catino del Lotto A di scarica non determinerà alcuna interferenza negativa sulla tenuta della copertura della discarica di completamento e sull'argine della discarica attualmente in esercizio.

9.4.6 Terre e rocce da scavo

Le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo sono dettagliatamente descritte nel documento TR.1 "Aggiornamento del Piano di Utilizzo" al quale si rimanda.

I materiali estratti nel corso della realizzazione del nuovo Lotto A di discarica e i materiali residui dalla attività di gestione delle terre e rocce da scavo di cui alle attività autorizzate con D.D. 247/2019 verranno gestiti in parte nel medesimo sito di produzione ed in parte in siti diversi.

Nell'ambito del sito di produzione il materiale escavato sarà utilizzato per le seguenti attività:

1. come materiale di ricoprimento giornaliero dei rifiuti e per la realizzazione del capping della discarica autorizzata con D.D. 247/2019 attualmente in fase di coltivazione;
2. come materiale per il rimodellamento delle aree afferenti il nuovo Lotto A di discarica per la realizzazione di viabilità, piazzali, argini, ecc;
3. come materiale per il rimodellamento dell'area compresa tra la discarica di completamento e la discarica autorizzata con D.D. n. 247/2019;
4. come materiale di ricoprimento giornaliero dei rifiuti in fase di gestione operativa e per la realizzazione della copertura definitiva del nuovo Lotto A di discarica;
5. Nel medesimo sito di produzione per la costruzione dalla barriera di fondo e delle sponde del bacino di discarica (livello 2a).

La restante parte del materiale escavato verrà utilizzata in un sito diverso da quello di produzione per la realizzazione dei seguenti interventi:

1. per la realizzazione degli interventi di chiusura definitiva delle Discariche in Contrada San Nicola La Guardia nel comune di Andria, i cui appalti, banditi dal Comune di Andria e da AGER Puglia, sono stati affidati alla società BIWIND S.r.l.;
2. nell'ambito dell'intervento di ripristino mediante colmatura dell'ex cava sita in agro di Orta Nova (FG) in Località "Ferranti".

Nella fase di scavo del nuovo lotto di discarica, è prevista la movimentazione delle seguenti volumetrie che tengono conto degli incrementi volumetrici dovuti al rigonfiamento rispetto alla situazione in banco prescavo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Produzione terre e rocce da scavo	Produzione in banco [m³]	Incremento volumetrico per rigonfiamento	Netto produzione dopo scavo [m³]
Scavo Lotto A di discarica di cui:	384.000		
Terreno vegetale superficiale e coltre alterata	70.600	15%	81.200
Argille	313.400	35%	423.100
Scavo per realizzazione della barriera di fondo e delle sponde del bacino di discarica (livello 2a)	31.900	15%	36.700 (*)
Terreno vegetale e coltre alterata asportata per ripristino porzione superiore argini Lotto A di discarica per completamento impermeabilizzazione (Orizzonte A)	7.100	15%	8.150
Totale sterri di cui:			**549.150**
argille			459.800
Terreno vegetale e coltre alterata			89.350

(*) I materiali asportati per la realizzazione della barriera di fondo non verranno trasportati all'area del deposito intermedio ma accumulati in loco e successivamente riposizionati e compattati a formare il livello impermeabile 2a.

Alle volumetrie "in cumulo" delle terre e rocce da scavo prodotte nel corso della realizzazione del Lotto A di discarica sono da aggiungersi le volumetrie già scavate nel corso della realizzazione del cavo di discarica autorizzato con D.D. 247/2019 e attualmente stoccate presso l'area di deposito intermedio in attesa della ricollocazione definitiva per la realizzazione della copertura superficiale definitiva della stessa discarica.

Nella tabella successiva sono riportate le volumetrie di terre e rocce da scavo attualmente abbancate presso l'area di deposito intermedio per come rilevato da BIWIND.

Terre e rocce depositate presso l'area di deposito intermedio	Volumetria [m³]
Terreno vegetale	20.000
Argille	114.000
Totale terre e rocce già a deposito intermedio	**134.000**

Le volumetrie "in cumulo" di terre e rocce da gestire saranno pertanto date dalla somma dei materiali asportati per la realizzazione del futuro Lotto A di discarica e delle volumetrie già stoccate presso l'area di deposito intermedio come da tabella sottostante.

Terre e rocce da gestire	Volumetria dopo scavo [m³]
Terreno vegetale e coltre alterata	109.350
Argille	573.800
Totale terre da gestire	**683.150**

Il materiale di cui sopra verrà gestito in base ai flussi riportati nella tabella seguente.

Riutilizzo finale terre e rocce da scavo	Netto volumetria necessaria dopo compattazione [m³]
Riutilizzo nel sito di produzione	
Terreno vegetale e coltre alterata	75.150
Argille	319.250
Intervento di chiusura definitiva del sito Acquaviva snc Discarica 2° categoria tipo A per rifiuti speciali in C.da San Nicola la Guardia nel Comune di Andria	
Terreno vegetale	34.200
Argille	8.850
Intervento di ripristino mediante colmata dell'ex cava in agro Orta Nova Località Ferranti	
Argille	245.700
Totale riporti di cui:	**683.150**
argille	573.800
Terreno vegetale e coltre alterata	109.350

La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante sondaggi a carotaggio continuo. Per quanto riguarda la densità dei punti di indagine, nonché la loro ubicazione, si è fatto riferimento a considerazioni di tipo statistico, ovvero prevedendo un campionamento sistematico su griglia, ove, in relazione alle dimensioni dell'area di interesse, circa 30.000 m^2, il lato di ogni maglia sarà pari a 50 m.

I punti sono stati ubicati sui nodi della griglia ad eccezione delle indagini già eseguite. Considerando l'area di intervento di circa 30.000 m^2, il numero complessivo di punti di indagine è pari a 11, dato dalla somma di 7 (primi 10.000 m^2) + 4 (ulteriori 20.000 m^2). Per cautela si è scelto di effettuare un ulteriore punto di campionamento per un totale di n. 12 (vedi Figura 21).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

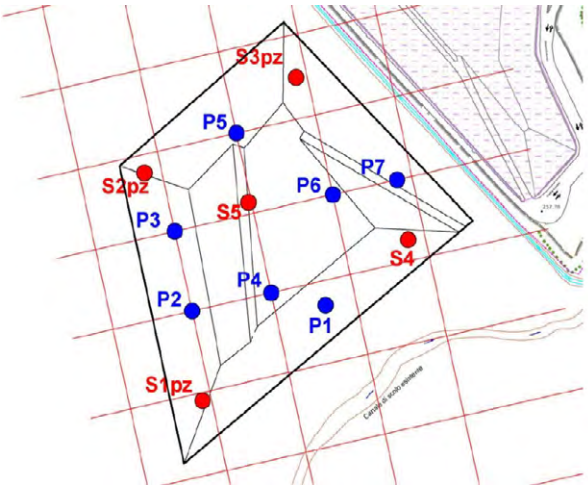


Figura 21: Area di scavo – Lotto A –ubicazione dei punti di campionamento (in rosso le caratterizzazioni già effettuate e in blu quelle da effettuare in fase di progettazione esecutiva)

In relazione all'area di interesse (vedi figura precedente), che riguarda sia la zona di scavo del Lotto A i 12 punti di campionamento sono dislocati come riportato nella Tabella 4.

In tutti i casi (punti di margine e punti del corpo della discarica) la profondità massima dei sondaggi è stabilita in funzione della profondità di scavo. In particolare, nelle aree perimetrali della discarica (punti di margine) la profondità di campionamento è stata scelta per le sole sezioni che nel progetto sono da scavare, in modo tale da comprendere tutta l'estensione dello scavo previsto, mentre per le aree centrali della discarica (punti del corpo della discarica), la profondità di campionamento è stata scelta in modo da caratterizzare l'intero corpo della discarica, fino alla quota di fondo scavo.

La caratterizzazione del materiale da scavo, effettuata sui primi 5 punti (S1-pz, S2-pz, S3-pz, S4 e S5) nel mese di gennaio 2023, ha fornito, per tutti i campioni prelevati, risultati conformi ai limiti di cui alla Tab. 1/A dell'Allegato 5 al tit. V part. IV del D.Lgs. 152/06 (Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) s.m.i.. Si veda in proposito il documento TR.2 "Certificati e prove sulle terre e rocce da scavo".

La scelta dei parametri analitici è stata effettuata, oltreché sulla base degli analiti definiti nella Tabella 4.1 di cui all'Allegato 4 del DPR 120/17, anche in relazione alla "storia di potenziale contaminazione del sito", ovvero ricollegabili alle attività antropiche svolte nel sito. Pur tuttavia, tenuto conto che l'area interessata dai lavori, è stata da sempre area ad uso agricolo e che non è stata mai impiegata per altri scopi, per i quali si possa immaginare una pregressa contaminazione del suolo e/o del sottosuolo, si ritiene che l'elenco dei parametri elencati nel nuovo regolamento DPR 120/2017, possano risultare esaustivi per accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale delle terre e rocce da scavo in conformità a quanto stabilito dal succitato regolamento.

I risultati delle analisi sui campioni sono confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.
Oltre al rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui al comma 2, lettera d) del DPR 120/2017, al fine di tutelare il suolo e il sottosuolo, nonché la falda, da eventuali fenomeni di lisciviazione il materiale da scavo verrà sottoposto al test di cessione, effettuato secondo le metodiche di cui al decreto del Ministro dell'ambiente del 5 febbraio 1998.

I.D. punto	Ubicazione	Campioni da prelevare
S1-pz(*)	Spigolo Sud Ovest – margine discarica	Campione 1 - 0÷1 m Campione 2 - 1÷10 m Campione 3 – fondo scavo: 10 m
S2-pz(*)	Spigolo Nord Ovest – margine discarica	Campione 1 - 0÷1 m Campione 2 - 1÷10,5 m Campione 3 – fondo scavo: 10,5 m
S3-pz(*)	Spigolo Nord Est – margine discarica	Campione 1 - 0÷1 m Campione 2 - 1÷7,5 m Campione 3 – fondo scavo: 7,5 m
S4(*)	Spigolo Sud Est – margine discarica	Campione 1 - 0÷1 m Campione 2 - 1÷5,5 m Campione 3 – fondo scavo: 5,5 m
S5(*)	Zona centrale discarica – corpo discarica	Campione 1 - 0÷1 m Campione 2 - 1÷23 m Campione 3 - fondo scavo: 23 m
P1	Lato Sud – argini corpo discarica	Campione 1 - 0÷1 m Campione 2 - 4÷5 m Campione 3 - 9÷10 m
P2	Lato Ovest – argini corpo discarica	Campione 1 - 0÷1 m Campione 2 - 6÷9 m Campione 3 - 16÷17 m
P3	Lato Ovest – argini corpo discarica	Campione 1 - 0÷1 m Campione 2 - 6÷9 m Campione 3 - 17÷18 m
P4	Zona centrale discarica – corpo discarica	Campione 1 - 0÷1 m Campione 2 - 8÷11 m Campione 3 - 22÷23 m
P5	Lato Nord – corpo discarica	Campione 1 - 0÷1 m Campione 2 - 8÷10 m Campione 3 - 18÷19 m
P6	Zona centrale discarica – corpo discarica	Campione 1 - 0÷1 m Campione 2 - 9÷11 m Campione 3 - 25÷26 m
P7	Lato Est – argini corpo discarica	Campione 1 - 0÷1 m Campione 2 - 1÷2 m Campione 3 - 2÷3 m
(*)*Campionamenti già effettuati – periodo gennaio 2023 (vedi risultanze Relazione REL.TR.2)*		

Tabella 4 Punti di prelievo e formazione dei campioni da caratterizzare – Lotto A

Come già autorizzato con D.D. n. 247/2019 per la gestione delle terre da scavo si prevede l'impiego di un sito di deposito intermedio, ubicato a circa 200 m ad Est dall'impianto.
Il sito di deposito intermedio ha una forma rettangolare e si estende su una superficie complessiva pari a circa 37.300 mq, catastalmente individuato sul foglio 20 del Comune di Ascoli Satriano, particella 33.

Tale sito è già destinato al deposito intermedio delle terre e rocce da scavo prodotte dalle operazioni di scavo eseguite presso la discarica autorizzato con D.D. n. 247/2019, riutilizzate sia durante la coltivazione quale copertura giornaliera dei rifiuti sia al termine della coltivazione per la posa in opera del capping finale.

L'area di deposito intermedio è attualmente suddivisa come di seguito rappresentato (vedi Figura 22):

- Un'area al confine est delle dimensioni di circa 18 x 362 metri pari a circa 6.500 mq è stata destinata allo stoccaggio dei terreni di scotico dell'humus superficiale dell'area di deposito (50 cm di profondità) per un volume complessivo di 20.000 mc. Al termine delle attività di gestione delle terre e rocce da scavo tale materiale verrà utilizzato per ripristinare le condizioni originarie del sito di deposito intermedio;
- Un'area di superficie pari a circa 30.800 mq utilizzata per il deposito temporaneo e successiva ripresa delle terre e rocce da scavo provenienti dallo scavo (argille e coltre alterata/terreno vegetale).

Attualmente su tale area sono stoccati circa 134.000 mc di terreni.

Il mescolamento dell'humus precedentemente abbancato con i terreni di scavo depositati temporaneamente sul sito di deposito intermedio è stato evitato mediante interposizione, lungo tutta la superficie di contatto, di un tessuto geotessile non tessuto TNT di peso pari ad almeno 100 grammi/mq.

L'area occupata dal deposito intermedio rimarrà inalterata anche nell'ambito del presente progetto di realizzazione del nuovo Lotto di discarica.

L'area di deposito intermedio verrà suddivisa come di seguito rappresentato (vedi TAV. 5.03a e 5.04a e Figura 23):

- Area già esistente al confine est delle dimensioni pari a circa 6.500 mq destinata allo stoccaggio dei terreni di scotico dell'humus superficiale dell'area di deposito nella configurazione attuale per un volume complessivo di 20.000 mc. Al termine delle attività di gestione delle terre e rocce da scavo tale materiale verrà utilizzato per ripristinare le condizioni originarie del sito di deposito intermedio;
- Un'area centrale utilizzata per il deposito temporaneo e successiva ripresa del terreno vegetale e della coltre alterata provenienti dallo scavo del nuovo Lotto A (max 75.150 mc nell'anno 1).
- Un'area centrale al confine ovest utilizzata per il deposito temporaneo e successiva ripresa dei terreni argillosi provenienti dallo scavo del nuovo Lotto A (max 235.100 mc nell'anno 1).

Il mescolamento delle varie tipologie di materiali verrà evitato mediante interposizione, lungo tutta la superficie di contatto, di un tessuto geotessile non tessuto TNT di peso pari ad almeno 100 grammi/mq.

Al termine della vita utile della discarica le terre e rocce da scavo depositate sul sito di deposito intermedio saranno interamente utilizzate in sito e fuori sito; si procederà quindi al ripristino del sito di deposito intermedio mediante la messa in opera del terreno superficiale (humus) abbancato sul lato Est all'inizio dei lavori e separato fisicamente dai terreni di scavo mediante interposizione di geocomposito in tessuto non tessuto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

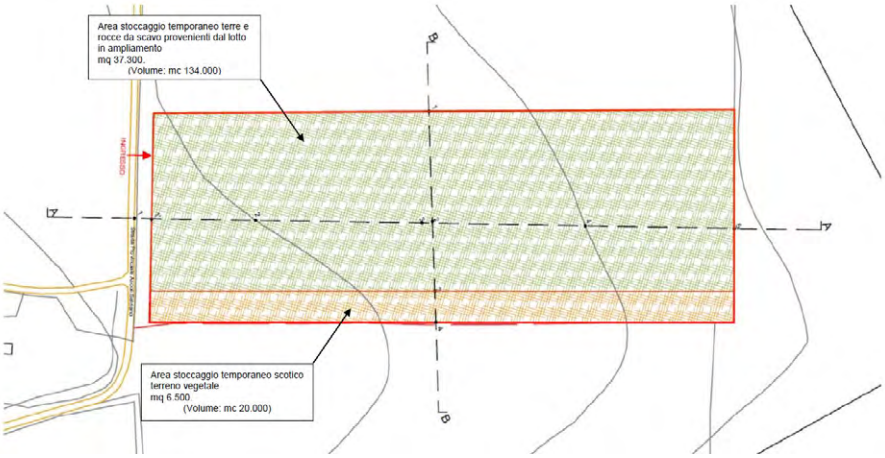


Figura 22: Area deposito intermedio nelle configurazione attuale autorizzata con D.D. n. 247/2019

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

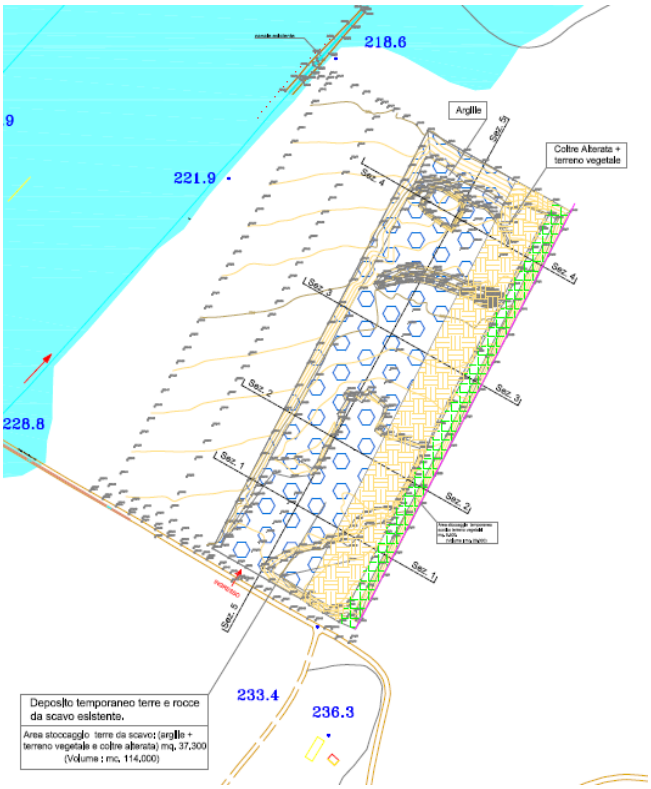


Figura 23: Area deposito intermedio a fine scavo del lotto A

Ai sensi del comma 1 dell'art. 14 al DPR 120/2017, il Piano di Utilizzo avrà durata tale da garantire l'esecuzione di tutte le attività previste ovvero:

- Realizzazione delle opere previste in progetto e abbancamento dei materiali da scavo nell'area di deposito intermedio;
- Vita utile delle nuove discariche;
- Utilizzo presso i siti esterni;
- Chiusura definitiva delle nuove discariche.

Alla luce di quanto esposto, la presente integrazione del Piano di Utilizzo avrà durata di 7 anni dall'autorizzazione.

Allo scadere dei termini di cui al succitato comma 1, verrà meno la qualifica di sottoprodotto delle terre e rocce da scavo, con conseguente obbligo di gestire le stesse come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo3 aprile 2006, n. 152.

Il termine di cui all'articolo 14, comma 1, relativo all'inizio dei lavori o alla durata del piano di utilizzo, potrà essere prorogato una sola volta e per la durata massima di due anni in presenza di circostanze sopravvenute, impreviste o imprevedibili (art. 16 comma 1), fatte salve eventuali deroghe espressamente motivate dall'autorità competente in ragione dell'entità o complessità delle opere da realizzare. A tal fine il proponente, prima della scadenza dei suddetti termini, potrà trasmette in via telematica all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente una comunicazione con l'indicazione del nuovo termine e delle motivazioni a giustificazione della proroga.

9.5. Gestione della discarica e presidi ambientali

9.5.1. Rifiuti ammessi in discarica

La gestione della discarica, le modalità di conferimento e accettazione, nonché la coltivazione dei rifiuti avverrà secondo quanto previsto nell'elaborato PG.1 "Piano di gestione operativa" di cui all'allegato 2.
L'elenco dei codici conferibili in discarica è riportato nella tabella seguente.

EER	Descrizione	Provenienza
190501	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	sovvalli provenienti dall'impianto di compostaggio dell'installazione e dagli impianti di compostaggio della Regione Puglia
190501	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	sottovaglio biostabilizzato prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti
191212 (*)	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti FSC
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	scarti della lavorazione del CSS provenienti dagli impianti di titolarità pubblica di produzione CSS
200203	altri rifiuti non biodegradabili	parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione ed esumazione

(*) EER conferibile nel limite del 15% della volumetria da autorizzare sulla base di quanto previsto dalla DGR 1746 del 29/11/2022 e nel rispetto delle seguenti prescrizioni: 1) rifiuto conferibile esclusivamente a seguito di disposizioni di AGER Puglia che deve esprimersi sulla necessità di tale conferimento; il rifiuto sarà ammesso per lotti di massimo 5.000 m^3 e caratterizzato secondo le disposizioni del d.lgs. n. 36/2003 e smi e della D.D. MITE n. 47/2021; il rifiuto

codice EER 191212 (FSC) potrà essere conferito in discarica entro il 2030 attese le previsioni dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi.

I Rifiuti saranno conferiti in discarica secondo un piano di controllo descritto nell'elaborato PG.1 "Piano di gestione operativa".

Il "Piano di controllo dei rifiuti" è un documento scritto che definisce le procedure operative che vengono seguite relativamente ai rifiuti conferiti ed a quelli prodotti, precisa compiti e responsabilità degli operatori.

Il Piano di controllo dei rifiuti è suddiviso in quattro classi principali: 1) pre-accettazione; 2) accettazione-controllo; 3) registrazione; 4) scarico dei rifiuti. Ogni attività comporta un'azione o una sequenza di azioni (procedure) che le persone responsabili dovranno eseguire.

Pre-accettazione

Trattasi della fase preliminare, sulla base della quale vengono avviate le procedure necessarie per l'accettazione di una data tipologia di rifiuti da un determinato utente; tutto si svolge prima che il primo carico di materiali venga conferito all'impianto. In questa fase rientrano le seguenti attività:

- acquisizione del bacino d'utenza e di tutte le provenienze autorizzate da AGER Puglia;
- il conferitore compila apposita domanda di omologa corredata da caratterizzazione di base prescritta dal D. Lgs. 36/03 e smi verificando la rispondenza del rifiuto ai criteri di ammissibilità per la discarica di Deliceto;
- ricevuta la domanda di omologa e verificata la conformità della caratterizzazione di base l'impianto di Deliceto provvede ad eseguire la verifica di conformità (D.Lgs 36/03 e smi) sul rifiuto da omologare, inviando presso il produttore un laboratorio di fiducia accreditato per l'esecuzione di campionamento ed analisi;
- se la verifica di conformità ha dato esito positivo, invio di un contratto "Regolamento di conferimento dei rifiuti":
- ricezione del contratto firmato dal conferitore per accettazione e delle necessarie garanzie di pagamento;
- acquisizione dei dati relativi ai trasportatori che arriveranno all'impianto;
- costruzione e/o aggiornamento degli elenchi relativi ai mezzi di trasporto contenenti: anagrafica conferitori/convenzioni; anagrafica trasportatori; anagrafica tipologie; anagrafica provenienze; anagrafica automezzi; anagrafica contenitori.

Trattasi di una fase molto importante considerato che tali dati verranno poi trasmessi via modem alla pesa dell'impianto e saranno la base dei controlli amministrativi in ingresso quali la verifica generale di adempimento pratiche e la verifica delle caratteristiche quali-quantitative del tipo di rifiuti da gestire.

Accettazione-controllo

In generale un rifiuto è considerato accettato se, dopo essere stato conferito all'impianto, viene ritenuto conforme. In questa fase diventano importanti le attività di controllo dei carichi, finalizzate alla verifica della conformità quali-quantitativa del rifiuto ingresso e dei mezzi di trasporto. La fase di accettazione e controllo dei rifiuti conferiti si articola in una parte formale a cura dell'addetto alla pesa ed in una parte sostanziale a cura dell'addetto al controllo in area attiva:

- controllo formale consistente nella verifica in tempo reale e su supporto informatico delle anagrafiche del mezzo. Il personale addetto è munito di un documento-procedure che descrive il tipo di collegamento e di sistemi usati;

- procedure di controllo e di richieste integrative nel caso in cui il trasportatore non sia indicato nell'archivio informatico conferitori;
- verifica del F.I.R. ove previsto durante la quale si avrà cura di verificarne la corretta compilazione, con dati del produttore, del trasportatore e dell'impianto di destinazione, nonchè del rifiuto trasportato;
- trasmissione della bolla pesa che contiene dati temporali, tipologici e quantitativi del carico in entrata e del trasportatore, in particolare: data ed ora; peso lordo, tara, peso netto; numero progressivo giornaliero; dati relativi al produttore; dati relativi al trasportatore; dati relativi all'automezzo; dati relativi alla destinazione del rifiuto; copia delle suddette bolle firmate dall'addetto e dal conducente viene consegnata all'autista che avrà cura di farle pervenire al produttore/comune;
- controllo radiometrico;
- controllo sostanziale nella zona di accettazione;
- avvio della procedura di "carico non conforme" in caso di non accettazione del mezzo in quanto non autorizzato al conferimento o con presenza di anomalie tecniche quali ad esempio perdita di liquidi;
- avvio delle procedure di segregazione del mezzo in caso di positività al controllo radiometrico;
- ispezione visiva durante lo scarico per verificare l'idoneità merceologica dei rifiuti conferiti rispetto alle dichiarazioni di cui alla domanda di omologa e dell'autorizzazione dell'impianto. In particolare, per quanto attiene alla discarica si avrà cura di verificare che vi sia assenza di sopravaglio nel rifiuti EER 190501 ed assenza di sottovaglio nel rifiuto EER 191212. In caso contrario il carico sarà respinto e saranno date le comunicazioni di rito agli Enti Competenti con report fotografico allegato. Ove ritenuto necessario si provvederà alla riesecuzione di caratterizzazione di base e verifica di conformità presso il produttore del rifiuto ed a mezzo di laboratori accreditati.

L'impianto è dotato di portale fisso per il controllo della radioattività. All'arrivo di un veicolo carico di rifiuti, l'addetto alla ricezione, procede ad effettuare il controllo radiometrico del carico. Il controllo si effettua semplicemente attraverso il passaggio del veicolo all'interno del portale misuratore della radioattività e nella verifica dei livelli riscontrati, secondo le indicazioni indicate dall'esperto radiometrico, che effettuerà periodiche azioni informative del personale. Nel caso in cui il portale segnali una anomalia, senza alcun allarmismo si contatta immediatamente il Responsabile dell'impianto, che si occupa di contattare l'esperto radiometrico, che, avvisato dell'avvenuto allarme per via telefonica, ha comunicazione dei dati riscontrati per via telematica. In base alle sue valutazioni si stabilisce se si può procedere con le fasi successive di conferimento (caso di falso allarme) o se è necessario un suo intervento in discarica per l'accertamento del materiale radioattivo presente nel rifiuto. Se dal controllo radiometrico non è evidenziata alcuna anomalia, è possibile passare alla fase successiva di accettazione.

Registrazione

Qualsiasi movimento di rifiuti sia in ingresso che in uscita dall'impianto deve essere registrato su apposito registro bollato secondo le prescrizioni di legge. I registri bollati di carico e scarico devono essere tenuti in originale presso gli uffici dell'impianto. I registri sono stampati in originale bollato che viene tenuto presso l'impianto, unitamente ad una copia conforme, in carta semplice.

Per i registri gestiti su base informatica, sono previste le seguenti operazioni:

- stampa provvisoria dai registri di carico e scarico, a fine giornata, da parte dell'addetto alla pesa;

- controllo della corrispondenza dei dati contenuti nella "bolla peso" e di quelli riportati nel registro di carico e scarico, nel caso di valori discordanti, vengono effettuate le debite correzioni, prima della stampa definitiva nel registro bollato.
- stampa definitiva del registro bollato sul quale vengono riportati i seguenti dati: data; peso netto; numero progressivo annuale del movimento; numero progressivo giornaliero bolla peso; tipologia e codice di identificazione del rifiuto; tipo e capacità del contenitore; ragione sociale, sede legale del produttore, luogo di produzione del rifiuto; ragione sociale, sede legale trasportatore, estremi autorizzazione al trasporto, targa automezzo; ragione sociale, sede legale destinatario, luogo di destinazione rifiuto, estremi autorizzazione; quantità totale di rifiuti conferiti nel giorno.

Scarico dei rifiuti

Lo scarico dei rifiuti deve avvenire entro gli spazi identificati fatto salvo diversa disposizione motivata del personale addetto presente in impianto.

9.5.2. Modalità e criteri di coltivazione

La gestione della discarica, le modalità di conferimento e accettazione, nonché la coltivazione dei rifiuti avverrà secondo quanto previsto nell'elaborato PG.1 "Piano di gestione operativa" di cui all'allegato 2.

Il lotto sarà coltivato seguendo l'ordine numerico dei settori di cui si compone, al termine della coltivazione di ogni singolo sub-settore, una volta raggiunte le quote massime di posa dei rifiuti previste dal progetto sarà dotato di copertura provvisoria composta, dopo regolarizzazione dei rifiuti, da telo in HDPE sp. 1 mm. Tale modalità operativa consente di minimizzare la produzione di percolato nel corso dell'esercizio della discarica oltreché di minimizzare la fuoriuscita di gas che si producono al suo interno ed ostacolare la propagazione di eventuali incendi.

Il trasporto del rifiuto al settore di scarico in quel momento in esercizio, avverrà mediante automezzi dotati di cassoni scarrabili.

L'attività di coltivazione dei settori dedicati al deposito sarà basata sul costipamento forzato con l'ausilio di una pala meccanica cingolata e un idoneo mezzo compattatore. Quest'ultimo, in particolare, opererà sul piano inclinato del fronte di avanzamento con numerose passate su strati di ridotto spessore. Il fronte di coltivazione sarà limitato al massimo al fine di ridurre la superficie esposta (minimizzazione della produzione di percolato, emissione di odori, esposizione ai venti ecc.). Il settore sarà coltivato procedendo dalla fascia periferica verso il centro. Il deposito del primo strato di materiale sopra il sistema di drenaggio dovrà essere eseguito senza compattazione. La prima compattazione sarà possibile al raggiungimento di almeno 1,50 m di spessore.

I rifiuti conferiti giornalmente in discarica verranno depositati direttamente in celle di lavoro aventi volumetria corrispondente ai rifiuti conferiti ed altezza compresa fra mt 1,50 e mt 2,00. I rifiuti depositati nelle celle giornaliere verranno avvicinati da una pala cingolata e compattati staticamente da specifico mezzo d'opera, in modo da aumentare la densità dei rifiuti in lavorazione I rifiuti verranno lavorati su superficie inclinata di circa 20° nel senso della marcia, a strati successivi dello spessore non superiore a cm 50, con un numero di passate necessarie al raggiungimento della densità sopra indicata e comunque non inferiore a 7 per ogni singolo strato. A fine lavorazione le celle verranno ricoperte con uno strato di cm 20 di materiale inerte. Il terreno di ricopertura intermedio ha varie funzioni; preservare dalla proliferazione di insetti e piccoli animali, evitare il trasporto eolico di frazioni volatili di

rifiuto e livellare la superficie in fase di coltivazione per agevolare il passaggio dei mezzi, contenere l'infiltrazione di acqua all'interno della discarica, minimizzare la fuoriuscita di gas prodottisi all'interno della discarica, ostacolare la propagazione di eventuali incendi, consentire uno sviluppo vegetativo a discarica stabilizzata.
La copertura giornaliera sarà eseguita utilizzando i terreni provenienti degli scavi eseguiti in fase di realizzazione dello stesso cavo di discarica.
Il riutilizzo annuale di terre e rocce da scavo, per la copertura dei rifiuti abbancati in discarica sarà pari a circa 6.000 mc. All'interno del sito, in adiacenza al lotto di ampliamento attualmente in esercizio, è presente un area adibita allo stoccaggio delle terre e rocce da scavo, da utilizzarsi per la ricopertura giornaliera. Tale area consente lo stoccaggio di 3.800 mc di terreni. In base ai volumi annui necessari per eseguire i ricoprimenti tale area sarà periodicamente ricaricata attraverso il trasporto dei terreni dal sito intermedio.

9.5.3. Sistema di gestione del percolato

E' previsto un sistema di raccolta del percolato sul fondo della vasca costituita da una serie di condotte all'interno dello strato drenante che convogliano per gravità il percolato stesso nel pozzo di estrazione previsto per ciascun settore (vedi Figura 24 e Figura 26, Tav. 2.03 Planimetria raccolta del percolato Lotto A, Tav. 4.00 Particolare pozzo di raccolta percolato).
Le condotte saranno realizzate con tubazioni in PEAD con diametro 250 mm (tubazioni secondarie) e 315 mm (tubazioni principali) fessurati.
Per quanto riguarda le pendenze del fondo, al fine di assicurare una sufficiente velocità di trasporto, ed evitare depositi entro le tubazioni, verrà mantenuta una pendenza trasversale minima pari ad almeno il 2% ed una pendenza longitudinale minima del 1,5%.
Il percolato raccolto sul fondo della vasca confluisce per gravità all'interno del pozzo di raccolta ed estrazione del percolato (1 per ogni settore di coltivazione).
Ciascun pozzo sarà realizzato in PEAD del diametro di 800 mm messo in verticale e protetto da anelli in cls armato del diametro di 1000 mm.
Il percolato raccolto nel pozzo di estrazione sarà sollevato dal fondo mediante elettropompa sommersa con portata di esercizio di 5 l/sec e quindi inviato ai serbatoi di stoccaggio della capacità complessiva di circa 680 mc già esistenti a servizio del Lotto di ampliamento (vedi REL.PD.10 Relazione calcolo serbatoi di stoccaggio percolato).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

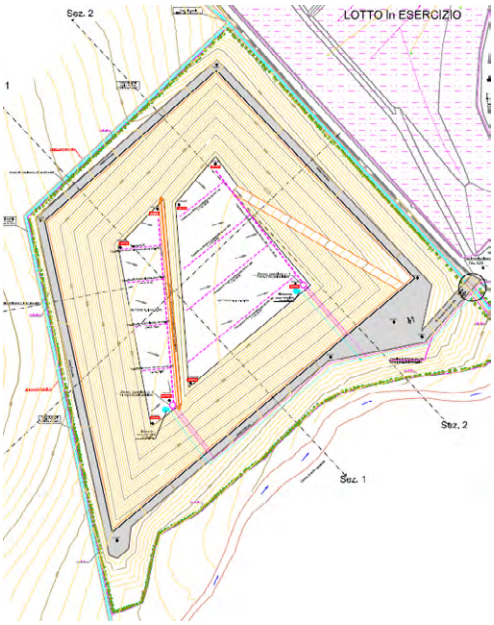


Figura 24: stralcio grafico tratto da elaborato grafico TAV 2.03 "Planimetria raccolta percolato Lotto A"

I serbatoi sono ubicati fuori terra all'interno di bacino della capacità complessiva pari 304 mc, maggiore di 1/3 della capacità complessiva dei serbatoi stessi. (vedi Figura 25).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

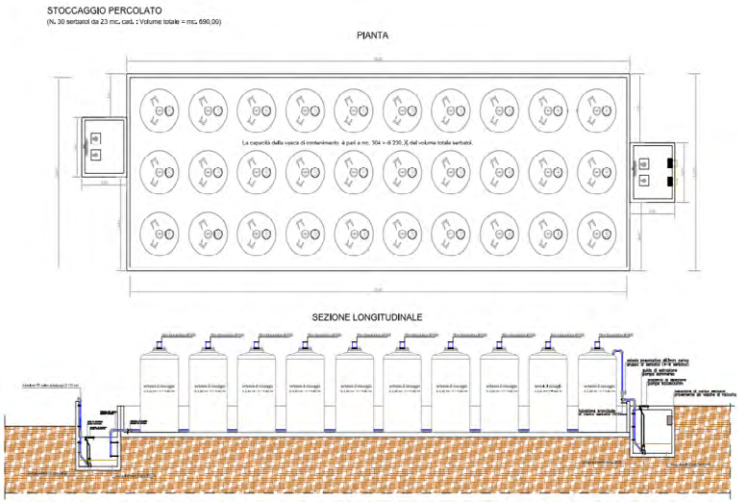


Figura 25: serbatoi di stoccaggio del percolato esistenti

Da specificare che i pozzi di estrazione del percolato, dotati di elettropompa, saranno in numero di due: uno sarà ubicato nel settore di coltivazione n. 1 (il primo ad essere coltivato) ed uno nel settore di coltivazione n. 2 (ultimo ad essere coltivato). I settori sono idraulicamente separati tra di loro tramite arginello artificiale. Lo schema di funzionamento prevede l'entrata in esercizio del pozzo ubicato all'interno del settore 1 in modo tale che le acque meteoriche accumulatesi all'interno del settore non ancora occupato dai rifiuti, tramite apposite pompe di sollevamento ubicate al fondo, possano essere collettate nel sottostante canale naturale di scolo nel rispetto dei limiti di accettabilità dettati dalla Tab. 4 Allegato 5 del D.Lgs 152/06.

In particolare le acque meteoriche aspirate dal settore non in coltivazione del Lotto A verranno captate dalla pompa sommersa e convogliate nel sistema di sedimentazione già esistente per il trattamento delle acque meteoriche provenienti dal capping del lotto attualmente in esercizio. Le acque trattate saranno scaricate nel sottostante canale naturale di scolo previo transito attraverso un pozzetto di ispezione (pozzetto S4).

Durante le attività di monitoraggio e autocontrollo, un laboratorio di analisi chimiche ambientali provvederà, periodicamente (vedi PMC), al campionamento del refluo presso il pozzetto di scarico S4 e verificherà con prove di laboratorio la conformità dello stesso ai limiti di accettabilità dettati dalla Tab. 4 Allegato 5 del D.Lgs 152/06.

Con l'entrata in esercizio del settore 2 anche il secondo pozzo del percolato entrerà in esercizio.

Il percolato estratto verrà accumulato nei serbatoi già esistenti e successivamente smaltito come rifiuto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

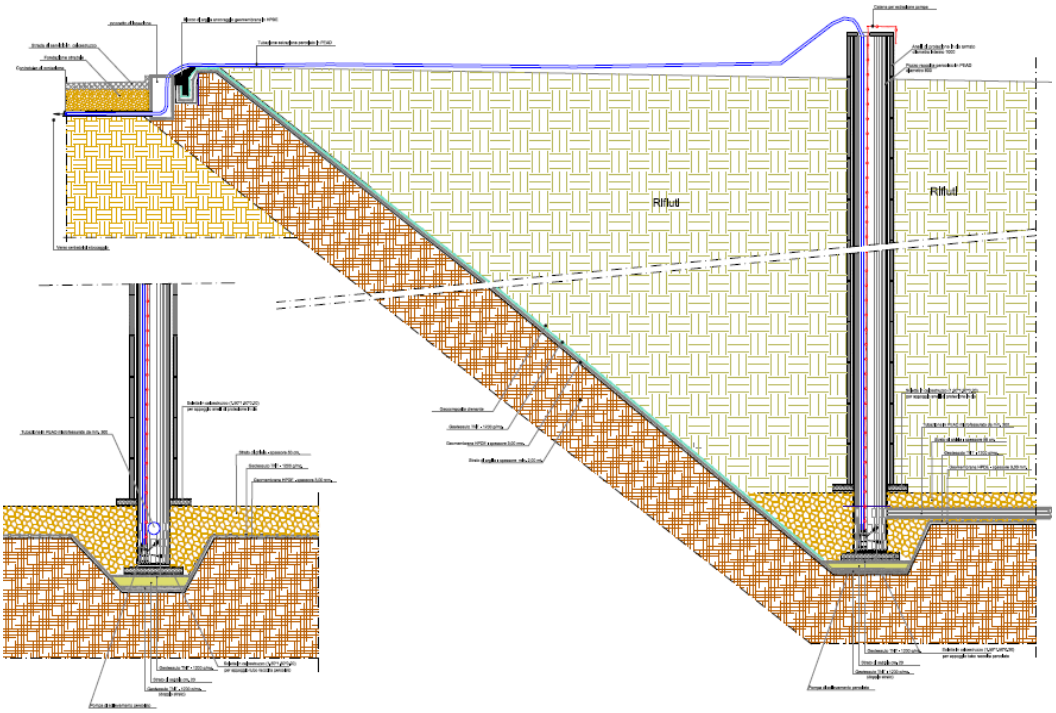


Figura 26: particolari pozzo raccolta percolato stralcio grafico tratto da elaborato grafico TAV. 4.0 "Particolari Pozzo Raccolta Percolato"

9.5.4. Impianto di captazione e gestione del gas di discarica

Il progetto del nuovo Lotto di discarica prevede la realizzazione di una rete di captazione del biogas e convogliamento all'impianto di combustione con recupero energetico la cui potenza verrà adeguata per far fronte ai quantitativi di biogas prodotti dal nuovo cavo.

Allo stato attuale, la discarica sita in agro del comune di Deliceto alla località "Masseria Campana", è già dotata di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas costituito da un motore a combustione interna accoppiato con un alternatore sincrono per una potenza di 330 kWe.

Nella figura seguente e nella Tav. 2.09 – Planimetria captazione del biogas Lotto A è riportata graficamente la rappresentazione del sistema di captazione del biogas che verrà realizzata per il Lotto A.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

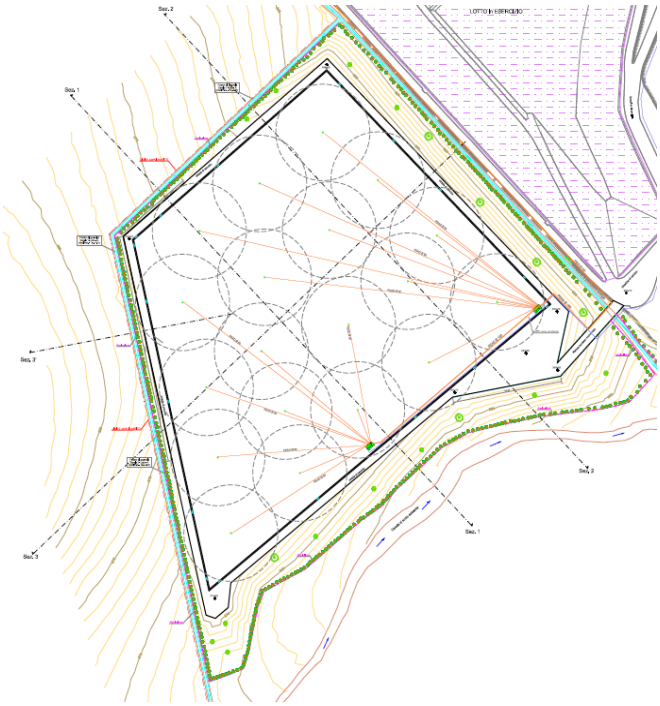


Figura 27: stralcio grafico tratto da Tav. 2.09 – Planimetria captazione del biogas Lotto A

Al fine di evitare la migrazione incontrollata dei prodotti gassosi, si provvederà all'installazione di sistemi di raccolta e convogliamento del biogas che favoriscano il suo allontanamento dalla massa di rifiuto man mano che esso si produce. Si adotterà una soluzione composta da pozzi verticali.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 19 pozzi di estrazione biogas con un raggio di influenza di 25 m.

Al fine di poter provvedere alla captazione del biogas contestualmente all'esercizio del nuovo lotto di discarica, i pozzi non saranno trivellati a secco a volumetrie di rifiuti esaurite ma saranno interamente realizzati durante la coltivazione mediante posa in opera per elementi di altezza 2 metri sovrapposti.

Al raggiungimento del primo metro di abbancamento dei rifiuti si provvederà alla messa in opera, in corrispondenza di ogni singolo pozzo da realizzare, di uno strato di ghiaia silicea dello spessore di circa 30 centimetri avente la funzione di appoggio del pozzo e di drenaggio di fondo.

Su tale strato sarà posizionata una tubazione in ferro, del diametro minimo di 60 centimetri e di altezza un metro, dotata di manici in ferro nella parte sommitale necessari al successivo aggancio e sfilamento verso l'alto. All'interno di tale tubazione, in posizione ben centrata, andrà inserito il tubo sonda in polietilene del diametro di 315 millimetri. Il tubo sonda sarà fessurato soltanto nella parte avvolta dal tubo in ferro per evitare l'aspirazione di aria ambiente e il rilascio di biogas dal corpo discarica.

L'intercapedine tra tubazione in ferro e tubo sonda in polietilene verrà interamente riempita di ghiaia silicea avente funzione di dreno del biogas.

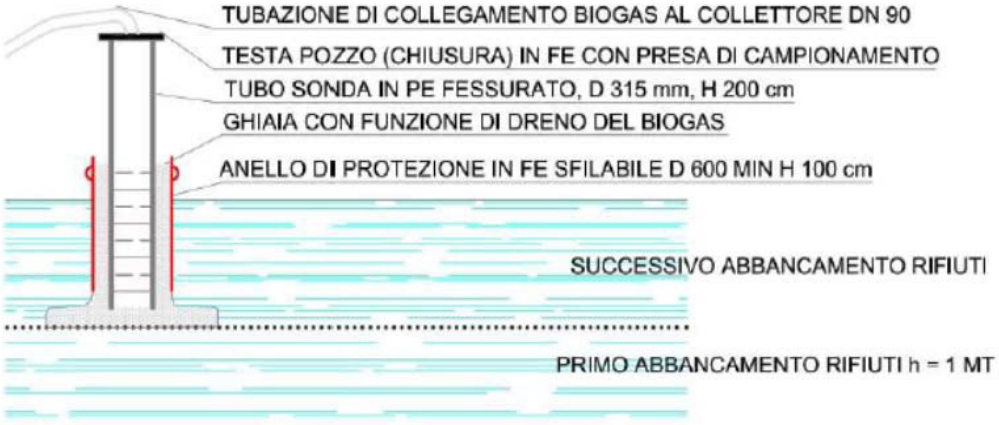


Figura 28: Particolare pozzo estrazione biogas

La "testa pozzo", ovvero la chiusura della tubazione sonda, sarà realizzata in acciaio e sarà dotata di curva in acciaio DE 90 per il raccordo alla tubazione di collegamento alla sottostazione di aspirazione e di presa di campionamento DN 25 dotata di valvola a sfera. La tubazione di raccordo sarà dotata di un punto di scarico della condensa.
All'avanzare dell'abbancamento dei rifiuti all'interno del bacino di discarica, si provvederà per ogni pozzo di aspirazione predisposto ad eseguire la fessurazione del tubo sonda con contestuale sollevamento della tubazione in ferro e riempimento dell'intercapedine con ghiaia silicea avente funzione di dreno.
Durante tali attività l'aspirazione dal pozzo sarà interrotta mediante chiusura della valvola corrispondente posta sulla sottostazione di aspirazione.
Al raggiungimento dei primi 2 metri, e per ogni successivo step di coltivazione della discarica di 2 metri, si provvederà alla posa in opera dei prolungamenti del tubo sonda mediante manicotti ad incastro.
La procedura prevedrà sempre la realizzazione delle fessurazioni in maniera progressiva.
Nella figura seguente si riporta il particolare della realizzazione.

Figura 29: Particolare procedura sollevamento pozzo estrazione biogas

In fase di coltivazione, fintanto che le quote di abbanco saranno inferiori al piano campagna le condense saranno pompate e recapitate ai serbatoi di stoccaggio del percolato.

La realizzazione dei pozzi proseguirà secondo le modalità sopra descritte sino all'ultimazione della coltivazione del Lotto. La fessurazione della tubazione sonda sarà eseguita fino alla quota dello strato superficiale di drenaggio del biogas. A partire da tale quota, al fine di evitare l'infiltrazione di aria nel corpo rifiuti, la superficie di contatto tra capping della discarica e tubo sonda sarà sigillata con argilla additivata a bentonite.

A questo punto le pendenze consentiranno di raccogliere le condense in corrispondenza delle sottostazioni e successivamente inviate al sistema di stoccaggio del percolato, presente in prossimità dell'impianto di trattamento del biogas, per essere poi smaltite offsite.

Nella figura che segue si riporta il particolare della realizzazione finale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

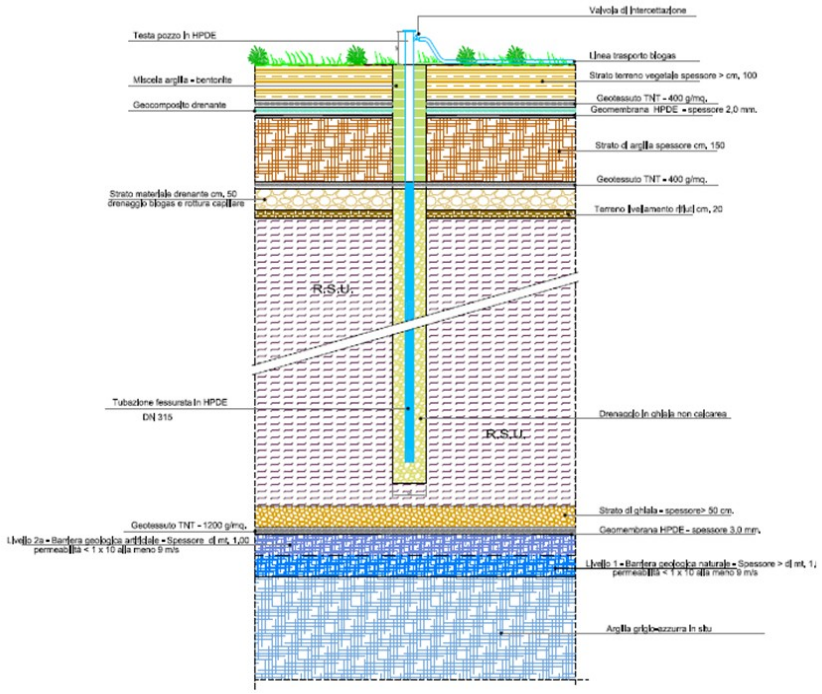


Figura 30: Sistemazione finale pozzo biogas stralcio grafico tratto da elaborato grafico TAV 4.04 Particolare Capping Chiusura Pozzo Biogas

9.5.5. Recupero energetico del biogas R1

Considerata la nuova disponibilità di biogas e al fine di sfruttare a pieno le potenzialità delle discariche in termini di produzione, si prevede l'aumento della potenza dell'impianto di valorizzazione energetica da una potenza attuale di 330 kWe ad una potenza di 999 kWe.

Il nuovo sistema tratterà non solo il biogas prodotto dal nuovo lotto ma anche quello proveniente dai cavi di discarica già in gestione post-operativa e da quello attualmente in esercizio.

L'impianto di produzione di energia elettrica sarà ubicato nella stessa piazzola dove è sito l'impianto esistente ovviamente, considerate le dimensioni del nuovo motore, la piazzola verrà ampliata rispetto alla sua dimensione attuale.

Sull'area saranno installate le nuove strutture impiantistiche, componenti la catena produttiva, in particolare:

- la nuova centrale di aspirazione biogas;
- il sistema torcia;

- il container gruppo motogeneratore;
- il termoreattore.

La consegna all'E-Distribuzione dell'energia elettrica prodotta avverrà nella cabina elettrica MT ubicata nell'area esterna

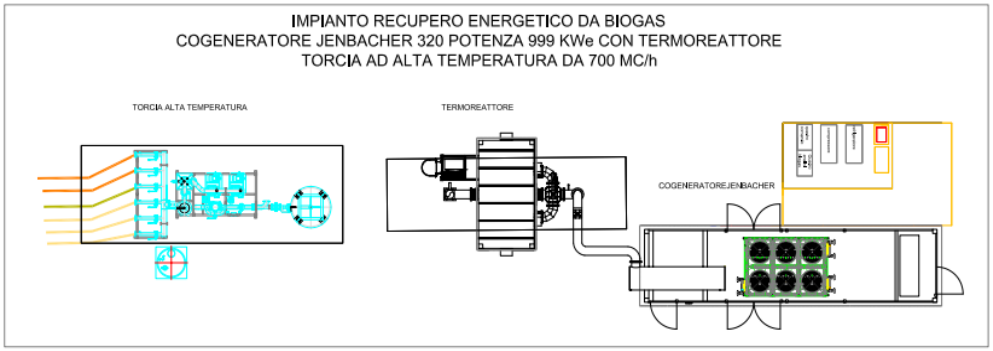


Figura 31: stralcio grafico tratto da elaborato TAV 6.01 Planimetria generale impianto di recupero biogas

Pertanto il progetto dell'ampliamento della centrale di produzione prevede la realizzazione delle seguenti strutture e delle relative opere civili e meccaniche accessorie:

- un container insonorizzato con gruppo cogeneratore, comprensivo di termoreattore, su una platea in c.a.;
- la centrale di aspirazione e compressione del biogas;

Sono, ovviamente, previste le opere di cablaggio e di collegamento elettrico e meccanico delle varie parti d'impianto progettate.

Gruppo cogeneratore

Il gruppo sarà alloggiato in un container insonorizzato onde contenere il propagarsi del rumore all'esterno dello stesso container.

Il container sarà suddiviso in due ambienti, una sala macchine, in cui è installato il gruppo cogeneratore, ed un piccolo vano destinato a sala controllo, ove sono presenti il quadro elettrico di potenza ed il quadro di gestione del gruppo. I due ambienti saranno dotati di accesso indipendente.

La sala macchine del container sarà dotata di un impianto di areazione forzata, gestito in automatico, costituito da elettroventilatori montati su setti di apertura con persiane di ingresso/espulsione dell'aria.

Il container sarà dotato di un sistema di rivelazione automatica di incendi; in specie saranno presenti due sensori sviluppo fumi, uno nella sala macchine ed uno nella sala quadri elettrici con relativo sistema di allarme e arresto. Con la segnalazione allarme incendio viene fermato tutto l'impianto tutte le persiane di areazione vengono chiuse ed i ventilatori fermati.

Il gruppo cogeneratore a biogas sarà costituito da un motore endotermico accoppiato ad un alternatore sincrono trifase con tensione nominale di 400V e potenza attiva di 999 kWe. Il gruppo sarà montato su di una struttura in acciaio costituita da profilati IPE che saranno isolati dal basamento di supporto previo fasce antivibranti, così da contenere la trasmissione delle vibrazioni del motore alla pavimentazione del locale.
Il gruppo cogeneratore sarà equipaggiato di un radiatore a fascio tubiero con tubi e testate in acciaio inox ANSI 304 che, con due circuiti separati, provvede al raffreddamento del motore del gas di alimentazione e dell'olio motore. Una valvola miscelatrice a tre vie garantisce la termoregolazione nei vari regimi di funzionamento della macchina.
Il radiatore, così come la marmitta, sarà ubicato sulla copertura del container e sarà alimentato direttamente dal quadro di gestione del gruppo.
L'impianto sarà corredato di due serbatoi, che con un sistema di due pompe elettriche, consentono di automatizzare il cambio dell'olio alla macchina.
I due serbatoi posizionati all'esterno del container, in una piazzola con idonea vasca di contenimento, saranno collegati alle valvole predisposte sul gruppo con un sistema di tubazioni in ferro posate in cunicolo dedicato.
Dei due serbatoi, uno conterrà l'olio usato pronto ad essere caricato dall'autocisterna che provvederà allo smaltimento, mentre l'altro conterrà l'olio nuovo caricato dai fusti.
Il motore sarà collegato ad un generatore sincrono trifase autoeccitato costituito da un generatore principale a poli interni, un generatore di eccitazione a poli esterni, un regolatore di tensione con regolatore del cosfi, la cui alimentazione viene garantita da un eccitatore magnetico permanente ausiliario.
Il gruppo motogeneratore sarà equipaggiato di un quadro di gestione e sincronizzazione alimentato a 400V circa e 24V circa, tramite le batterie del gruppo, per gli ausiliari. Tale quadro sarà equipaggiato con un sistema di gestione elettronico essenzialmente composto da:

- display di visualizzazione: trattasi di un video collegato ad un PC industriale, con tasti di START, STOP ed il controllo spie, oltre i tasti di funzione ed i tasti di selezione a video con possibilità di inserimento di vari parametri. A display compare una lista riepilogativa, chiara e funzionale, dei valori misurati con relativo aggiornamento ed elaborazione grafica in tempo reale. L'impiego del video è reso possibile dai tasti di funzione e dai tasti di selezione che compaiono a video.
- sezione gestione motogeneratore: un PLC industriale, in esecuzione modulare, permette la gestione del motore (pre-avviamento, avviamento, stop, post-raffreddamento, gestione ausiliari), come tutte le diverse funzioni di regolazione.

Impianto trattamento termico gas di scarico (CL.AIR.)

Al fine di minimizzare le emissioni inquinanti del gruppo elettrogeno, saranno adottate tutte le misure completando l'impianto proposto con il sistema per il trattamento termico dei gas di scarico CL.AIR.
Detto sistema è costituito da uno scambiatore di calore a due camere rigenerativo, materiale refrattario, camera di reazione, sistema di commutazione.
I gas di scarico del motore entrano nel sistema CL.AIR a circa 530°C nella camera 1, sono portati ad una temperatura di circa 800°C (la reazione si autosostiene, il consumo si limita a circa 5 m3/h di biogas), a questa temperatura CH4,

NMHC e CO reagiscono con l'ossigeno residuo presente nei fumi e formano CO2 e vapore; passano nella camera 2 dove cedono calore al materiale refrattario ivi presente, lasciano il sistema a circa 550°C; il sistema di controllo automatico provvede quindi, ogni 2, 3 minuti, a invertire il flusso dei gas di scarico, che passerà prima nella camera 2 (preriscaldata nel ciclo precedente), quindi nella camera 1.
Il sistema è completamente coibentato e necessita, solo "all'avviamento da freddo", dell'ausilio di resistenze elettriche per portare a temperatura il sistema.
Gli autoconsumi a regime sono circa 2 kW elettrici e c.a 5 m3/h di biogas.
Con la suddetta tecnologia è possibile non solo rientrare nei limiti imposti dalla normativa vigente ma ridurre notevolmente i valori delle emissioni inquinanti.

Impianto di aspirazione e combustione biogas

Il biogas sarà estratto dalla discarica mediante i pozzi verticali di captazione sarà poi convogliato, con tubazioni in polietilene ad alta densità (PEAD), alle valvole predisposte in una stazione di regolazione.
La stazione di regolazione, realizzata con strutture in acciaio, sarà collegata alla rete dei sistemi drenanti e alla stazione di aspirazione con una tubazione in PEAD. Nella stazione di aspirazione il biogas sarà deumidificato in uno scambiatore di calore, collegato ad un gruppo di refrigerazione, in modo da ottenere l'eliminazione quasi totale del contenuto acqueo.
La condensa estratta sarà convogliata in un pozzetto di raccolta e quindi rinviata nella vasca di raccolta percolato della discarica. Dalla stazione di aspirazione il combustibile di alimentazione del cogeneratore sarà trasportato in prossimità del container del gruppo cogeneratore con una tubazione in HDPE, con a monte due valvole di intercettazione generale, rispettivamente una a manovra manuale e l'altra a manovra elettrica gestita dal sistema di controllo del gruppo. Da tale tubazione il combustibile sarà addotto al motore con una rampa gas realizzata nel rispetto delle norme UNI-CIG.
L'impianto di aspirazione e combustione del biogas da 700 m3/h sarà composto dai seguenti componenti:

- N° 1 filtro scaricatore di condensa;
- N° 2 soffianti con INVERTER;
- N° 1 misuratore di portata totale;
- N° 1 sistema rompifiamma;
- N° 1 valvola di sicurezza principale;
- N° 1 valvola di sicurezza secondaria;
- N° 1 torcia ad alta temperatura.

Sistema di analisi del biogas

Il sistema di analisi è concepito per consentire l'analisi delle percentuali di CH4 ed O2 presenti nel biogas sul collettore di aspirazione dove è collegato un quadro di comando della centrale al quale invia i segnali di preallarme, allarme ed eventuale consenso al funzionamento. La sequenza di analisi sarà gestita dal PLC posto all'interno del quadro di

comando della centrale biogas. Il gas da analizzare verrà prelevato dal punto di presa o campionamento tramite pompa aspirante peristaltica adeguatamente dimensionata per il tipo di applicazione.
Il gas prelevato passerà attraverso un refrigeratore che elimina la parte di condensa presente nel biogas che potrebbe danneggiare gli strumenti di analisi, il refrigeratore sarà provvisto di scaricatore automatico con segnale di allarme in caso di blocco dello stesso. Il gas trattato verrà inviato agli analizzatori dove verranno rilevate istantaneamente le percentuali di ossigeno e metano, queste verranno visualizzate sul display dell'analizzatore. L'analizzatore sarà in grado di fornire dei segnali che consentono:

- la registrazione grafica dei valori misurati;
- la segnalazione di preallarmi su valori preventivamente impostati;
- la segnalazione di allarmi su valori preventivamente installati.

Il tutto sarà inserito in un armadio in lamiera con anta apribile, il quadro sarà provvisto di sensore di esplosività al proprio interno che consente il fermo impianto in caso di rilevazione di fughe di biogas dai circuiti idraulici prima che si generino situazioni di pericolo. Il sistema consisterà nei seguenti componenti:

- N° 1 armadio metallico di contenimento della strumentazione;
- N° 1 analizzatore di metano e ossigeno;
- Connessioni elettriche e pneumatiche.

L'analizzatore permetterà lo spegnimento automatico dell'impianto in caso si raggiungano valori a rischio.

Torcia combustione biogas

Il combustore controllato sarà a camera chiusa ad alta efficienza di combustione, dotato di linea pilota supervisionata da una fotocellula UV. L'accensione del pilota avverrà mediante un doppio elettrodo ad alta tensione. Nel caso di mancanza della fiamma pilota (rilevabile dalla fotocellula UV), la logica di funzionamento provvederà a rieseguire una sequenza di accensione per un numero prestabilito di cicli di accensione. Solamente dopo aver verificato la presenza del pilota si riattiverà il flusso principale. La linea pilota dovrà essere dotata di valvola pneumatica on-off. Il flusso principale del combustore sarà intercettabile da una valvola servocomandata pneumaticamente collegata ai sistemi di allarme previsti dalla logica di gestione e comando dell'impianto.
A monte del bruciatore è previsto un filtro rompifiamma contro eventuali ritorni di fiamma. Il combustore sarà composto da una camera di combustione ed un camino di combustione opportunamente rivestiti con mattoni refrattari e fibra ceramica ed in grado di garantire, entro le portate previste , le prestazioni attese. La regolazione automatica della combustione avverrà in funzione della temperatura di combustione rilevabile attraverso idonea termocoppia. La termocoppia comanderà la regolazione di una serranda motorizzata d'afflusso dell'aria comburente necessaria. L'irraggiamento termico del combustore non risulta dannoso per persone e mezzi ad una distanza di 4 m dall'asse del combustore stesso. L'aria necessaria alla combustione sarà fornita naturalmente senza alcuna immissione forzata della stessa.
La centrale di estrazione e combustione sarà gestita da un quadro comando elettromeccanico ed elettronico (PLC) che riceverà una serie di informazioni input dai sensori ed analizzatori previsti e che a sua volta trasmetterà una serie di comandi agli organi di regolazione predisposti.

Il quadro comprenderà:

- N° 2 inverter per il controllo della velocità di rotazione delle soffianti (controllo della portata);
- N° 1 pannello operatore LCD 8/10" utilizzato per il monitoraggio dei parametri impiantistic (temperatura, pressione, portata…) inclusa porta USB utilizzata per l'esportazione dei dati;
- N° 1 PLC Siemens per il caricamento della logica impiantistica;
- N° 1 quadro di esplosività da posizionare al di fuori del container per il sezionamento dell'impianto in caso di rischio;

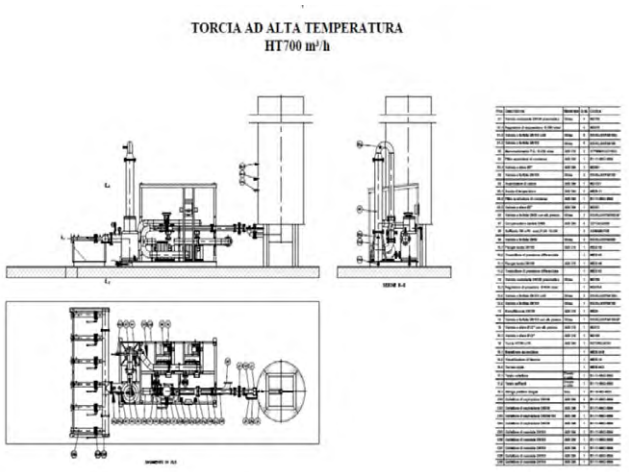


Figura 32: stralcio grafico tratto da elaborato TAV 6.01 Planimetria generale impianto di recupero biogas

9.5.6. Sistema di regimazione e di convogliamento delle acque superficiali

Gli interventi previsti in progetto per la raccolta e la gestione delle acque meteoriche di dilavamento sono descritti nell'elaborato PD.5 Relazione idrologica per realizzazione/adeguamento impianti di gestione acque meteoriche. Tali interventi riguardano:

- realizzazione e dimensionamento delle reti di drenaggio delle acque meteoriche ricadenti sulla viabilità di servizio e sui piazzali impermeabili afferenti al nuovo lotto A di discarica, con convogliamento verso la linea di convogliamento che fa capo al punto di scarico in S2;
- ripartizione delle reti di drenaggio esistenti per ottimizzare la gestione delle acque di scarico (reti afferenti ai punti di scarico esistenti S1 e S2);
- verifica della capacità di trattamento degli impianti esistenti, in relazione alle modifiche progettuali apportate;
- realizzazione di linee per il convogliamento, gestione e trattamento delle acque meteoriche insistenti sul capping del nuovo lotto in progetto, quando questo sarà esaurito (punto di scarico S4).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Adeguamento linea di raccolta e trattamento delle acque meteoriche afferente allo scarico S1

Al fine di ottimizzare i deflussi delle acque meteoriche lungo le reti di drenaggio dei vari bacini di discarica già esistenti, lo stato di progetto prevede che al punto di scarico S1 giungano le acque meteoriche insistenti sulle superfici scolanti costituite dalle sole aree impermeabilizzate dei lotti esauriti, ad esclusione della viabilità posta a monte del lotto 2 di completamento (1305 m^2) e con l'aggiunta di parte della viabilità del lotto di ampliamento (1161 m^2), per un totale complessivo di aree pavimentate pari a 15.636 m^2. Si ricorda che allo stato attuale, gli impianti di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia autorizzati risultano dimensionati per una superficie scolante pari a 15.780 m^2.
Si riportano nella figura seguente le rappresentazioni delle superfici scolanti afferenti allo stato attuale e lo stato di progetto (Figura 33).

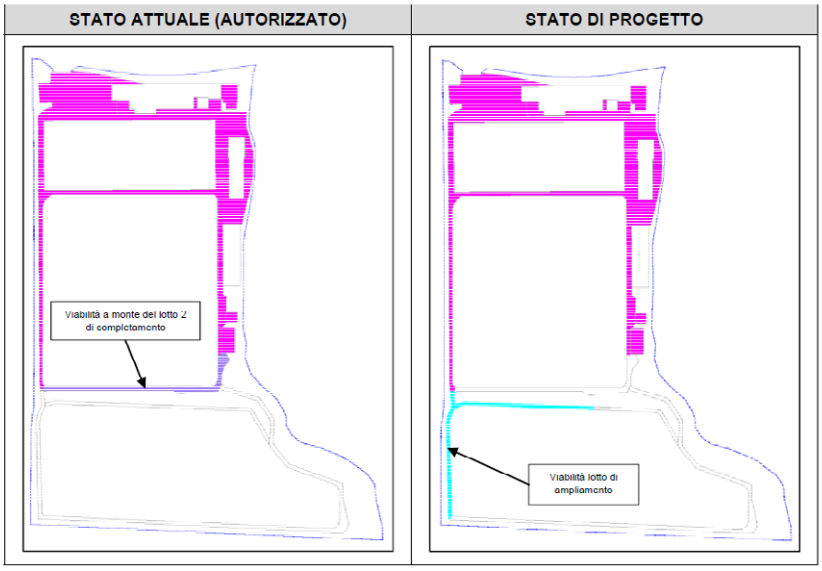


Figura 33: Raffronto tra le superfici scolanti nelle condizioni attuali e di progetto punto di scarico S1

Come si evince dal confronto tra le dimensioni areali delle superfici scolanti, le portate di scarico e, di conseguenza anche i volumi, confluenti nel punto S1, nella conformazione di progetto risultano certamente inferiori a quelle calcolate ed autorizzate nella conformazione attuale.
Ciò significa che gli impianti già installati sono conformi e funzionali ad accettare le portate prospettate nella configurazione di progetto e che la nuova configurazione non comporterà la necessità di introdurre modifiche ai sistemi di trattamento esistenti.
Di seguito lo schema di gestione delle acque meteoriche in corrispondenza del punto di scarico S1.

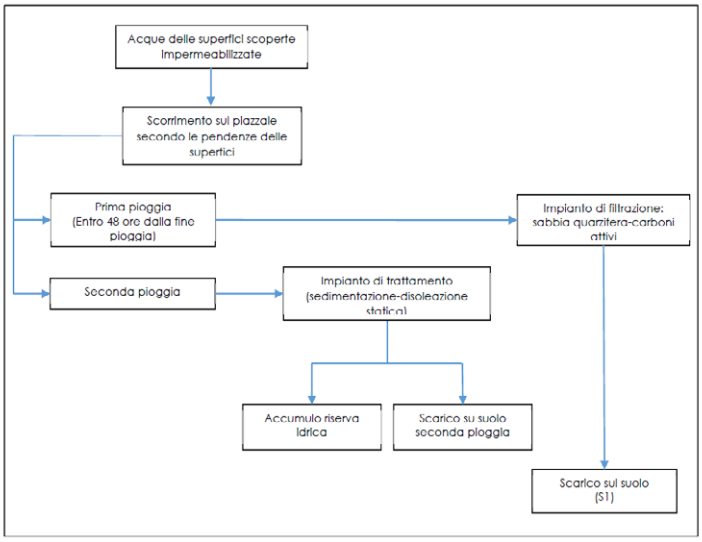


Figura 34: Schema di flusso gestione acque meteoriche facenti capo al punto di scarico S1

Linea di raccolta e trattamento delle acque meteoriche afferente allo scarico S2

Al fine di ottimizzare i deflussi delle acque meteoriche lungo le reti di drenaggio dei vari bacini di discarica, lo stato di progetto prevede che agli impianti di trattamento facenti capo al punto di scarico S2 giungano:

- oltre alle acque meteoriche insistenti su parte della viabilità di servizio afferente il lotto di ampliamento attualmente in esercizio di circa 3767 m^2, e su superfici sterrate adiacenti allo stesso di 3303 m^2 (configurazione attuale);
- anche le acque meteoriche insistenti sulle superfici scolanti costituite dalle aree pavimentate del nuovo bacino in progetto - Lotto A di 4831 m2, per un bacino scolante di estensione complessiva di 11.901 m^2.

Si ricorda che allo stato attuale, gli impianti di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia autorizzati facenti capo a S2 risultano dimensionati su una superficie scolante pari a 12.576,27 m^2.

Si riporta nella figura seguente (Figura 35) il raffronto tra le superfici scolanti afferenti allo stato attuale autorizzato e lo stato di progetto.

Come si evince dal confronto tra le dimensioni areali delle superfici scolanti, le portate di scarico e, di conseguenza anche i volumi, confluenti nel punto S2, nella configurazione di progetto risultano certamente inferiori a quelle calcolate e autorizzate nella conformazione attuale per il dimensionamento degli impianti.

Dal dimensionamento esposto nella Relazione PD.5, si evince che gli impianti di trattamento delle acque di prima e di seconda pioggia già esistenti, posti a monte del punto di scarico S2, risultano adeguati anche alla nuova conformazione di progetto.

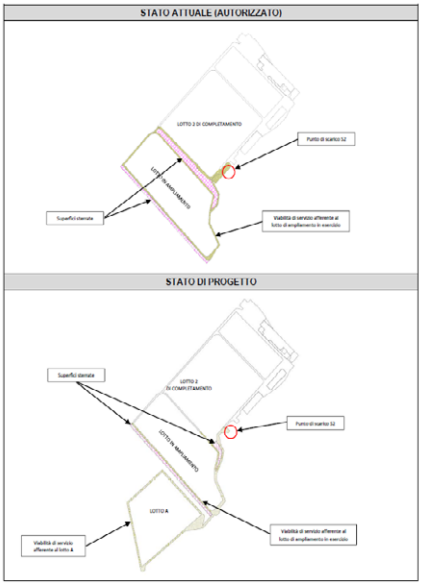


Figura 35: Raffronto tra le superfici scolanti nelle condizioni attuali e di progetto

Di seguito si riporta lo schema di gestione delle acque meteoriche in corrispondenza del punto di scarico S2.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

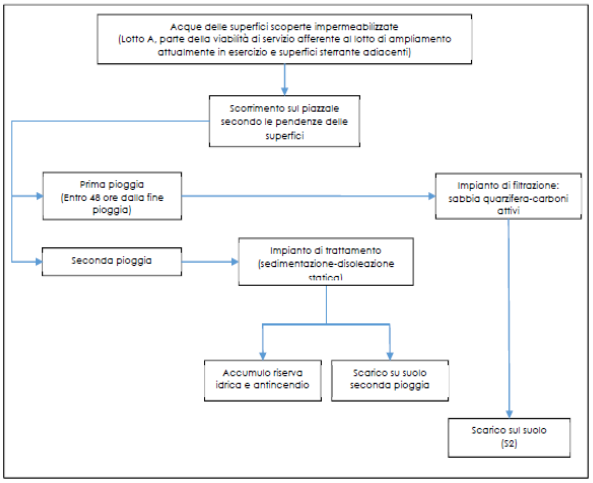


Figura 36: Schema di flusso gestione acque meteoriche in corrispondenza del punto di scarico S2

Linea di raccolta e trattamento delle acque meteoriche afferente allo scarico S4

Al fine di ottimizzare i punti di scarico delle acque reflue nel canale sottostante l'area di intervento, la configurazione dello stato di progetto prevede che al sistema di trattamento facente capo al punto di scarico S4 giungano anche le acque meteoriche provenienti dal capping del nuovo bacino di discarica Lotto A, quando anche su quest'ultimo sarà realizzata la copertura superficiale.

La superficie scolante del capping sul lotto A è pari a 29.829,50 m^2. Si ricorda che allo stato attuale, la vasca di sedimentazione facente capo allo scarico S4 risulta dimensionata per una superficie scolante pari a 37.333,47 m^2.

Si riportano nella figura seguente (Figura 37) le rappresentazioni delle superfici scolanti afferenti allo stato attuale e allo stato di progetto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

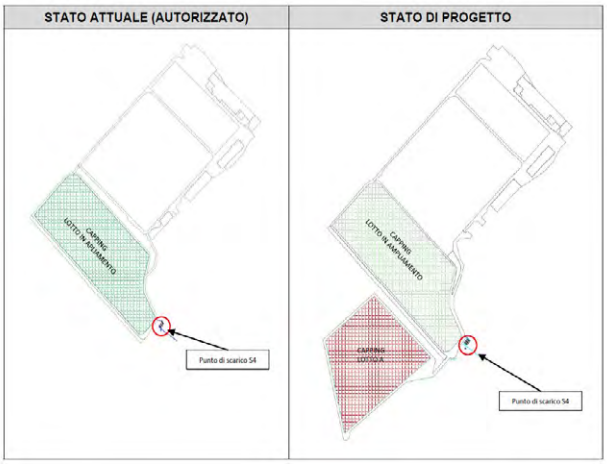


Figura 37: Indicazione delle superfici di capping nello stato attuale (autorizzato) e nello stato di progetto

Si riporta, altresì, lo schema di flusso di gestione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dal capping del lotto in ampliamento e del nuovo lotto A in progetto, durante le rispettive fasi di post gestione.

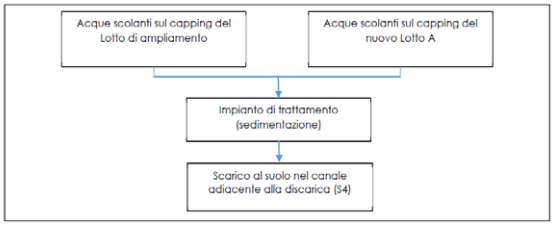


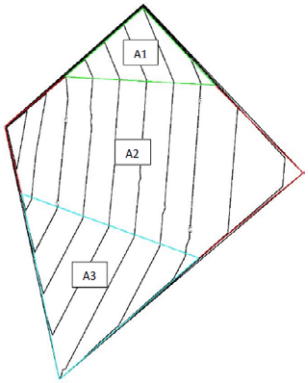
Figura 38: Schema di flusso gestione delle acque meteoriche provenienti dai capping dal lotto di ampliamento e del lotto A in fase di post gestione (stato autorizzato)

L'impianto di sedimentazione afferente al punto di scarico S4 sarà utilizzato dal gestore anche per il trattamento delle acque meteoriche provenienti dal settore non in coltivazione del lotto A, contestualmente alla fase di coltivazione del primo settore. In particolare, il Lotto A sarà coltivato mediante la realizzazione di due settori, isolati tra di loro, in modo tale che non ci possa essere commistione tra rifiuti abbancati in un settore e le acque meteoriche di dilavamento che si riversano sull'altro non ancora in uso. Sul fondo del settore non occupato dai rifiuti è prevista l'installazione di un'apposita pompa di sollevamento in grado di aspirare le acque meteoriche di ruscellamento che si accumulano sul fondo. La pompa si attiverà automaticamente con l'ausilio di un galleggiante. Il galleggiante ha al proprio interno un interruttore che comanda l'accensione o lo spegnimento della pompa stessa. Questo interruttore è

ovviamente collegato all'impianto elettrico. L'interruttore a galleggiante permette di automatizzare il funzionamento della pompa nel momento in cui all'interno dei settori di competenza dovesse esserci un battente idrico minimo necessario a consentire il pescaggio della stessa. In tal caso, il movimento indotto del galleggiante aziona il funzionamento della pompa. Al contrario, qualora il battente d'acqua dovesse scendere al di sotto di una certa soglia, il galleggiante interrompe il flusso della pompa, bloccando di fatto l'aspirazione. Le acque meteoriche eventualmente presenti nel settore non in coltivazione del Lotto A verranno aspirate dalla pompa sommersa e convogliate nel sistema di sedimentazione già esistente per il trattamento delle acque meteoriche provenienti dal capping del lotto attualmente in esercizio. Le acque trattate saranno smaltite nel sottostante canale naturale di scolo previo transito attraverso un pozzetto di ispezione (pozzetto S4).

Per ottimizzare il dimensionamento delle canalette afferenti al capping del lotto A, si è ipotizzato di suddividere le aree di capping in tre sotto aree A1, A2 e A3, ognuna delle quali contribuisce al dimensionamento della relativa canaletta ad essa sottesa.

Nella figura seguente (Figura 39) sono riportate le dimensioni delle canalette perimetrali per le diverse aree del capping così come risulta dal dimensionamento riportato nella relazione PD.5.



Canaletta area A1 (sezione rettangolare)	Misura lato di base "B"	0,60 m
	Misura altezza "h"	0,20 m

Canaletta area A2 (sezione rettangolare)	Misura lato di base "B"	0,60 m
	Misura altezza "h"	0,70 m

Canaletta area A3 (sezione rettangolare)	Misura lato di base "B"	0,60 m
	Misura altezza "h"	0,40 m

Figura 39: prospetto di sintesi dimensionamento canalette capping lotto A

9.5.7. Gestione acque reflue civili

Le acque reflue civili continueranno ad essere scaricate tramite n. 2 fosse imhoff che sono periodicamente svuotate tramite autospurgo e con i fanghi smaltiti presso impianti autorizzati.

9.5.8. Approvvigionamento idrico

Nella configurazione di progetto il consumo idrico rimarrà in linea con quello attuale con un:

- consumo di acqua per servizi igienici pari a circa 200-250 m^3/anno (fornitura pubblica);

- riutilizzo di acqua per servizi impianto pari a circa 1.500-2.000 m^3/anno.

Il sistema di approvvigionamento idrico è descritto nella tabella sottostante.

Tipologia	Punto di prelievo	Fase utilizzo	Utilizzo
Acqua potabile	Consorzio per la bonifica della Capitanata	Servizi	Igienico - Sanitario
Acque meteoriche trattate	Riciclo interno (riciclo acque meteoriche di seconda pioggia trattate e acque meteoriche da coperture)	Reattori trattamento Lavaggio pavimentazione	Industriale
	Riciclo interno (riciclo acque meteoriche di seconda pioggia trattate)	Trattamento aree a verde	Aree verdi
	Riciclo interno (riciclo acque meteoriche di seconda pioggia trattate)	Antincendio	Antincendio

9.5.9. Materie prime e ausiliarie

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle materie prime ed ausiliarie utilizzate nell'ordinaria gestione della piattaforma.

Materia Prima	Modalidà di stoccaggio	Funzione
Materiali assorbenti	Contenitori su platea	Gestione impianto
Olio motore/idraulico	Serbatoi a tenuta dotati di vasca di contenimento	Gestione impianto
Liquido antigelo	Serbatoi a tenuta dotati di vasca di contenimento	Gestione impianto

Non vi è deposito di carburanti all'interno dell'impianto in quanto i mezzi vengono riforniti a mezzo di cisterne omologate UN 1202 installate su autocarri promiscui, a loro volta riempite presso distributori esterni.

9.5.10. Risorse energetiche

I vettori energetici della Discarica sono il Gasolio e l'Energia Elettrica.

Il gasolio è il fattore principale per la Discarica di Servizio / Soccorso in quanto viene utilizzato per l'alimentazione dei mezzi d'opera adoperati per le attività di ricezione, selezione, stesura, compattazione e ricoprimento e dei rifiuti in ingresso e per i gruppi elettrogeni.

L'energia elettrica viene utilizzata per l'alimentazione delle pompe e per l'illuminazione.

Di seguito si riportano i principali impianti ausiliari presenti ed il vettore energetico utilizzato per la sua alimentazione, ordinati in relazione alla significatività dei loro consumi:

- Impianto di Illuminazione esterna – vettore energia elettrica;
- Pompe acque di dilavamento e Pompe rete Antincendio – vettore energia elettrica;
- Linea Biogas utilizza il vettore energetico Energia Elettrica – vettore energia elettrica;
- Gruppo Elettrogeno utilizza il vettore energetico Gasolio – vettore gasolio;
- Centralina Meteo-climatica, pesa a ponte e portale radiometrico - vettore energia elettrica.

Il consumo medio energetico stimato del nuovo lotto di discarica è pari a 68.500 KWh.

9.5.11. Centralina Meteorologica

La centralina per la raccolta dei dati meteorologici è situata in prossimità degli uffici all'ingresso dell'impianto e provvede a rilevare istantaneamente e registrare ogni 10 minuti i seguenti dati:

- Umidita relativa (%) (min,med,max) ,
- TempARIA (min,med,max) ('C),
- ATM Pressione (min,med,max) (hPa) ,
- VEL Vento (Min,med.max) (m/s) ,
- GLOBal Rad Min,max, avg (W/m2) ,
- DIRVento CalmPerc (>) ,
- RAIN Precipitazioni Tot (mm) ,
- TENS Alimentazione Istantanea (V) ,
- Temp INTerna (biocelle) Instantanea ('C)

9.6. ACCETTAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO ALLA DISCARICA

Le modalità di conferimento e accettazione dei rifiuti avviene mediante l'applicazione di apposite procedure previste dal Piano di Gestione Operativa. Per gli aspetti di dettaglio si rimanda al paragrafo 9.5.1 del presente documento e all'elaborato PG.1. Piano di Gestione Operativa

9.6.1. Controllo Radiometrico

All'arrivo dei rifiuti vi è il controllo radiometrico effettuato tramite il passaggio del mezzo conferitore attraverso il portale radiometrico mod. GAMMAENTRY situato sulla prima pesa a ponte, designata per l'ingresso, che nel caso capti una quantità di radiazioni oltre il valore soglia impostato fa partire l'allarme al quale segue la procedura di comunicazione agli enti e la quarantena del mezzo.
L'ispezione visiva del carico viene eseguita nelle rispettive sezioni impiantistiche (TMB, compostaggio e discarica) contestualmente allo scarico degli autocarri dagli addetti ivi presenti e designati.
Nel caso in cui il portale segnali una anomalia, viene immediatamente contattato il Responsabile dell'impianto, che si occupa di contattare l'esperto radiometrico, che, avvisato dell'avvenuto allarme per via telefonica, ha comunicazione dei dati riscontrati per via telematica. In base alle sue valutazioni si stabilisce se si può procedere con le fasi successive

di conferimento (caso di falso allarme) o se è necessario un suo intervento in discarica per l'accertamento del materiale radioattivo presente nel rifiuto.
Se dal controllo radiometrico non è evidenziata alcuna anomalia, è possibile passare alla fase successiva di accettazione.

10. QUADRO AMBIENTALE

10.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO

10.1.1. Emissioni convogliate

Le emissioni convogliate sono principalmente associate, al sistema di recupero energetico da biogas, nella configurazione di progetto saranno rappresentate dai seguenti punti di emissione:

- EC1 (esistente ma soggetto a upgrade dell'impianto): nuovo impianto di recupero energetico con impianto CL.AIR;
- EC2 (esistente ma soggetto a upgrade dell'impianto): nuova torcia di combustione biogas;
- EC4 (esistente) gruppo elettrogeno di emergenza zona ricezione
- EC5 (esistente) gruppo elettrogeno di emergenza a servizio del gruppo antincendio

Il progetto prevede la sostituzione degli impianti di trattamento del biogas già installati con impianti più performanti così come descritto ai paragrafi precedenti, e la sostituzione della torcia di emergenza.

Nella tabella seguente sono individuati i punti di emissione convogliata in atmosfera

Emissione	Provenienza	Durata	Temp.	Sistema abbattimento	Altezza punto emissione (m)	Sezione emittente (m^2)	Portata Nm^3/h
EC1	Cogeneratore biogas potenza 999 KWe 601 KWt	365 gg	550 °C	Impianto CL.AIR	6	0,095	4.217
EC2	Torcia emergenza biogas discarica	Situazione di emergenza	850 °C	_	6,2	1,53	700
EC4	Motore diesel gruppo elettrogeno di emergenza zona ricezione	Situazione di emergenza	_	_	_	_	_
EC5	Motore diesel gruppo elettrogeno di emergenza gruppo antincendio	Situazione di emergenza	_	_	_	_	_

10.1.2. Emissioni fuggitive

Le emissioni fuggitive possono derivare dal sistema di collettamento del biogas, in particolare da raccorderie dell'impianto di collettamento.
Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive del sistema di collettamento del biogas sono le seguenti:

- Teste di pozzo.
- Linee biogas.
- Stazioni di regolazione.

Presso tutti i condotti aeraulici dell'installazione verranno effettuati periodici controlli visivi.

10.1.3. Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse di pertinenza dell'impianto di discarica possono essere rappresentate da emissioni di biogas dal corpo discarica e dalla emissione di polvere connessa all'attività di scarico e abbancamento rifiuti.

Di seguito la proposta di monitoraggio del gestore per le emissioni diffuse mentre nell'elaborato grafico Tav.6.04 sono riportati i punti di monitoraggio.

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione mg/Nm^3
EDP6 EDP7 EDP8	Emissioni diffuse passive sul corpo rifiuti fino al completamento del capping definitivo Nuovo Lotto A	Polveri	5
		Acido acetico	4
		Acido butirrico	0,3
		Acido propionico	0,3
		Mercaptani (come metil mercaptano)	0,02
		Ammoniaca	35
		Dietilammina	3
		Dimetillamina	3
		Etilammina	3
		Metilammina	3
		H_2S acido solfidrico	3
		Dimetildisolfuro	3
		Dimetilsolfuro	3
		a-pinene	30
		b-pinene	40
		COT Carbonio Organico Totale	16
		Metano	

Nella fase di cantiere, saranno generate emissioni diffuse dovute a:

- emissioni di polveri dovute alla mobilitazione dei terreni;
- emissioni di gas di scarico associate ai mezzi meccanici di cantiere;
- emissioni (gas di scarico e polveri) da traffico stradale indotto relativo al trasporto di materiali e di personale.

Si provvederà a mettere in atto un piano di monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam secondo le modalità definite dall'elaborato PD.3.C Piano di Monitoraggio in fase di cantiere.

10.1.4. Emissioni diffuse nel suolo e sottosuolo

Per individuare eventuali migrazioni di gas nel suolo e nel sottosuolo il gestore realizzerà dei monitoraggi secondo le frequenze riportate nell'elaborato P.D.3.B Piano di Monitoraggio e Controllo mediante l'utilizzo dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee secondo la tabella di seguito riportata.

Sigla di emissione	Provenienza	Parametro	Livello di guardia
EDS4 **EDS5** **EDS6** **EDS7** **EDS8** **EDS9** **DES10** **EDS11**	Emissione diffuse suolo e sottosuolo (nei pozzi di monitoraggio acque sotterranee)	Metano	10.000 ppm
		CO2	-
		O2	-
		H_2	-
		H_2S	-
		Polveri totali	-
		NH_3	-
		Mercaptani	-
		Composti volatili	-

10.1.5. Qualità dell'aria

Il gestore effettuerà il monitoraggio della qualità dell'aria, nei termini previsti dal piano di monitoraggio e controllo, in cinque punti come di seguito individuati, la cui esatta ubicazione terrà conto della direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento:

- due sugli argini della discarica in fase di coltivazione, a monte e a valle della stessa tenendo conto della direzione dei venti prevalenti;
- uno in prossimità della palazzina uffici;
- due nel raggio di 200-500 mt dall'installazione

Si riportano a seguire la le sostanze monitorate.

Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione
Polveri	5 mg/Nm^3
Acido acetico	4 mg/Nm^3
Acido butirrico	0,3 mg/Nm^3
Acido propionico	0,3 mg/Nm^3
Mercaptani (come metil mercaptano)	0,02 mg/Nm^3
Ammoniaca	35 mg/Nm^3
Dietilammina	3 mg/Nm^3
Dimetillamina	3 mg/Nm^3

Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione
Etilammina	3 mg/Nm^3
Metilammina	3 mg/Nm^3
H_2S	3 mg/Nm^3
Concentrazione odori	300 UO/m^3
Dimetildisolfuro	3 mg/Nm^3
Dimetilsolfuro	3 mg/Nm^3
a-pinene	30 mg/Nm^3
b-pinene	40 mg/Nm^3
COT	16 mg/Nm^3
Metano	
Deposizione di polveri al suolo	10,5 g/m^3/30gg

Si provvederà a mettere in atto un piano di monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam secondo le modalità definite dall'elaborato PD.3.C Piano di Monitoraggio in fase di cantiere.

10.1.6. Monitoraggio del biogas

Il monitoraggio sulla composizione del biogas verrà effettuato al collettore di aspirazione per ciascun lotto di discarica.

Saranno monitorati i principali parametri riportati nella tabella seguente, nei punti indicati nella TAV. 6.04.

Punto di campionamento	Provenienza	Parametro
PB1 **PB2** **PB3** **PB4** **PB5**	Biogas da discarica	Metano
		CO2
		O2
		H_2
		H_2S
		Polveri totali
		NH_3
		Mercaptani
		Composti volatili

10.2. EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Il percolato estratto dal nuovo lotto A in coltivazione verrà accumulato nei serbatoi già esistenti, gestito in regime di deposito temporaneo e successivamente smaltito come rifiuto presso impianti esterni. In tali serbatoi confluiranno anche le acque di controlavaggio filtri degli impianti di trattamento delle acque meteoriche e le acque di lavaggio pneumatici provenienti dall'area di lavaggio dedicata agli autocarri che confluiscono in discarica.

Si riporta a seguire il quadro di sintesi dei punti di scarico delle acque meteoriche trattate tratto dall'elaborato PD.5 Relazione Idrologica per realizzazione/adeguamento impianti di gestione acque meteoriche.

SIGLA SCARICO	PROVENIENZA	SUPERFICIE SCOLANTE (m^2)	TIPOLOGIA DI ACQUE SCARICATE	FREQUENZA DELLO SCARICO			PORTATA (m^3/a)	RECETTORE
				h/g	g/anno	mesi/anno		
S1	Superfici scolanti costituite dalle sole aree impermeabilizzate dei lotti esauriti, ad esclusione della viabilità posta a monte del lotto 2 di completamento, con l'aggiunta di parte della viabilità del lotto di ampliamento	15.636	Acque di prima pioggia trattate	Saltuario (*)	Saltuario (*)	Saltuario (*)	17.520	Corso d'acqua superficiale
S2	Superfici scolanti costituite dalle acque delle superfici scoperte impermeabilizzate (Lotto A, parte della viabilità di servizio afferente al lotto di ampliamento attualmente in esercizio e impianti di trattamento, superfici sterrante adiacenti)	11.901	Acque di prima pioggia trattate	Saltuario (*)	Saltuario (*)	Saltuario (*)	39.104,64	Corso d'acqua superficiale
S3	Superfici scolanti costituite dalle acque delle superfici impermeabilizzate (Capping lotti 1 e 2 esauriti)	57.580	Acque meteoriche trattate	Saltuario (*)	Saltuario (*)	Saltuario (*)	28.382.400	Corso d'acqua superficiale
S4	Superfici scolanti costituite dalle acque delle superfici impermeabilizzate (capping del nuovo bacino di discarica Lotto A e capping del Lotto di ampliamento)	66.662,97	Acque meteoriche trattate	Saltuario (*)	Saltuario (*)	Saltuario (*)	52.034.400	Corso d'acqua superficiale

Tabella 5 Quadro di sintesi dei punti di scarico delle acque meteoriche trattate

Le acque di seconda pioggia trattate derivanti dalle superfici impermeabilizzate saranno inviate a stoccaggio in vasche per il successivo riutilizzo, il surplus sarà scaricato in corso d'acqua superficiale.

Le acque meteoriche provenienti dalle superfici coperte saranno raccolte separatamente ed inviate a vasche di stoccaggio per il successivo riutilizzo, il surplus sarà scaricato in corso d'acqua superficiale.

I percolati derivanti dall'area gestione rifiuti radioattivi vengono raccolti da apposita rete di drenaggio costituita da pozzetti dotati di griglie verso i quali le acque confluiscono grazie alle pendenze della pavimentazione. Una rete di tubazioni interrate in PEAD conferisce le acque così raccolte al pozzetto di raccolta e di qui in una vasca interrata. Le acque raccolte vengono periodicamente smaltite presso impianti esterni.

Per monitorare effetti derivanti dall'attività di cantiere sul comparto ambiente idrico superficiale relativo al canale limitrofo alla discarica si provvederà a mettere in atto un piano di monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam secondo le modalità definite dall'elaborato PD.3.C Piano di Monitoraggio in fase di cantiere.

10.3. EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Il Comune di Deliceto non si è ancora dotato di Classificazione Acustica del territorio Comunale ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447. Non essendo disponibile il Piano di classificazione acustica sono applicabili i limiti del DPCM 1 marzo 1991.
Le sorgenti di rumore direttamente attribuibili all'esercizio della piattaforma possono essere così identificate:

- macchinari utilizzati;
- mezzi d'opera che circolano sia per il conferimento dei rifiuti provenienti dall'esterno sia per la movimentazione interna dei materiali lavorati.

Nello specifico sono state individuate le seguenti sorgenti di rumore relative alla configurazione di progetto e alla sola attività di discarica:

- **R12**: Attività legate alla movimentazione e lavorazione di escavatori e altre macchine operatrici all'opera sul nuovo lotto di discarica già autorizzato (fase di esercizio);
- **R13**: Attività di cantiere relative al nuovo lotto di discarica (fase di cantiere).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Figura 40 Stralcio planimetria punti emissioni sonore

Il Gestore. ha presentato la valutazione di impatto acustico (elaborato PD.7 VIA_BiwindSrl) e nella suddetta relazione è stato valutato lo scenario più gravoso per la discarica in oggetto, ossia lo scenario "A" - contemporanea attività di esercizio/conferimento sul lotto attuale e di cantiere sul lotto A in prossimità del recettore più vicino alla discarica, identificato come R1.

I valori di emissioni calcolati sono inferiori a valori limiti di legge per i periodi di riferimento diurno e notturno.

id	classificazione	Valore EMISSIONE DIURNO [dB(A)]	Valore EMISSIONE NOTTURNO [dB(A)]	Valore limite emissione DIURNO [dB(A)]	Valore limite emissione NOTTURNO [dB(A)]
R1	Tutto il territorio nazionale	43	13	70	60

Figura 41 Verifica dei valori di emissione ai ricettori

Per monitorare effetti derivanti dall'attività di cantiere sul comparto rumore si provvederà a mettere in atto un piano di monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam secondo le modalità definite dall'elaborato PD.3.C Piano di Monitoraggio in fase di cantiere.

10.4. EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Le emissioni al suolo potenzialmente generabili dal complesso possono essere così individuate:

- eventuali infiltrazioni nel suolo di percolato per mancata tenuta del sistema impermeabilizzante della discarica, dei serbatoi di accumulo/stoccaggio e vasche di contenimento;
- eventuali infiltrazioni nel suolo di gasolio o oli minerali, per mancata tenuta dei serbatoi di stoccaggio;
- eventuali infiltrazioni nel suolo di sostanze contaminanti varie (quali gasolio, oli minerali, rifiuti e eluati da rifiuti, altre) per sversamenti da eventuali contenitori fuori terra o nell'ambito di attività di movimentazione;
- eventuali infiltrazioni di biogas nel suolo, per mancata tenuta del sistema di impermeabilizzazione e malfunzionamento del sistema di aspirazione.

La protezione del suolo, sottosuolo, delle acque sotterranee e di superficie è stata realizzata mediante la combinazione di una barriera geologica, del rivestimento impermeabile del fondo e delle sponde della discarica e del sistema di drenaggio del percolato, e durante la fase post-operativa anche mediante la copertura della parte superiore della discarica.
Per quanto riguarda il sistema di stoccaggio del percolato prodotto dal bacino in fase di gestione operativa (e utilizzato anche per il nuovo Lotto in progetto) i serbatoi sono installati all'interno di una vasca di contenimento in c.a.
Le vasche di raccolta del percolato prodotto dai bacini di discarica in post gestione sono dotate di galleggiante di troppo pieno che stacca la pompa di adduzione del percolato quando piene.
Il nuovo lotto di discarica sarà dotato di sistema di impermeabilizzazione di fondo e di un sistema per la captazione e stoccaggio in sicurezza dei percolati prodotti in conformità al D.Lgs 36/03 e smi.
Con riferimento all'impianto di recupero energetico del biogas di discarica, il sistema per carico e scarico olio motori comprende un modulo con due serbatoi per olio nuovo ed esausto da 500 l cadauno, completo di sistema di controllo di livello e pompe posti su una vasca di contenimento opportunamente dimensionata.

10.5. RIFIUTI IN INGRESSO

L'elenco dei codici conferibili in discarica è riportato nella tabella seguente.

EER	Descrizione	Provenienza
190501	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	sovvalli provenienti dall'impianto di compostaggio dell'installazione e dagli impianti di compostaggio della Regione Puglia

190501	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	sottovaglio biostabilizzato prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti
191212(*)	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti FSC
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	scarti della lavorazione del CSS provenienti dagli impianti di titolarità pubblica di produzione CSS
200203	altri rifiuti non biodegradabili	parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione ed esumazione

(*) EER conferibile nel limite del 15% della volumetria da autorizzare sulla base di quanto previsto dalla DGR 1746 del 29/11/2022 e nel rispetto delle seguenti prescrizioni: 1) rifiuto conferibile esclusivamente a seguito di disposizioni di AGER Puglia che deve esprimersi sulla necessità di tale conferimento; il rifiuto sarà ammesso per lotti di massimo 5.000 m^3 e caratterizzato secondo le disposizioni del d.lgs. n. 36/2003 e smi e della D.D. MITE n. 47/2021; il rifiuto codice EER 191212 (FSC) potrà essere conferito in discarica entro il 2030 attese le previsioni dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi.

10.6. PRODUZIONE DI RIFIUTI

Nella configurazione di progetto i quantitativi di rifiuti prodotti non varieranno rispetto alla configurazione attuale. Nella tabella sottostante si riporta la descrizione tratta dall'elaborato PD.1 tabella 56 dei rifiuti prodotti gestiti in regime di deposito temporaneo, derivanti dall'attività di discarica:

Tipologia Rifiuti	EER	Produzione max. (t/anno)	Modalità di stoccaggio	Destinazione
Percolato di discarica	19 07 03	10.000	vasche a tenuta silos in vetroresina	Impianti di smaltimento esterni
Altri oli per motori, ingranaggi, ecc.	13 02 08*	4	Serbatoi a tenuta	Impianti di smaltimento esterni
Filtri olio	16 01 07*	0,5	contenitori a tenuta	Impianti di smaltimento esterni
Materiali filtranti	15 02 02*	n.d	contenitori a tenuta	Impianti di smaltimento esterni

10.7. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore ha dichiarato che l'attività non è soggetta agli adempimenti di cui al D. Lgs. 105/2015 come stabilito dall'art.2 comma 2 lettera h. con nota prot. 10030 del 28/06/2023.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal gestore.

10.8. RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore con relazione PD.13 Relazione verifica sussistenza relazione rif. AIA, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9-quinquies. ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, valutare ed accertare le condizioni che hanno comportato la suddetta esclusione.

11. QUADRO INTEGRATO

11.1. APPLICAZIONE DELLE MTD

L'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (in inglese Best Available Technologies, acronimo BAT) applicabili alle attività in progetto è stata effettuata riferendosi all'art. 29bis c.3 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili: "Per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del presente decreto, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al presente decreto se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e s.m.i.".
Lo stato di applicazione delle BAT di settore relativo all'ampliamento della discarica attività IPPC 5.4 è riportato nell'elaborato PD.1 Relazione tecnica AIA paragrafo 6.4. ARPA Puglia dovrà verificarne l'applicazione durante le verifiche ispettive.

12. PIANI

Per quanto riguarda Piano di monitoraggio e controllo e Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dal D.Lgs. 36/2003 e smi , si rimanda all' Allegato 3 per le parti non in contrasto con il documento tecnico.
Relativamente agli altri Piani previsti dal D.Lgs. n° 36/2003, ossia Piano di Gestione Operativa, Gestione Post-Operativa, Piano di Ripristino Ambientale, e Piano Economico Finanziario si rimanda ai relativi documenti presentati dal Gestore.

13. SISTEMI DI GESTIONE

Il Gestore è in possesso della Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 con scadenza 12 settembre 2027.

14. QUADRO PRESCRITTIVO

Il Gestore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni.

14.1. CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

1. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di AIA e Documento Tecnico. Il gestore è tenuto a rispettare i limiti e le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi del presente documento tecnico. È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente documento e modificare l'impianto senza preventiva comunicazione e assenso dell'Autorità Competente fatti salvi i casi previsti dall'art.29- nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
2. La gestione dell'installazione deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 152/06 e da altre normative specifiche relative all'attività in argomento e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
   - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
   - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
   - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.
3. L'attività risulta rientrare tra quelle indicate dal D.P.R. 151/2011 e smi, l'esercizio dell'impianto è pertanto subordinato agli adempimenti relativi a tale normativa. L'attività dovrà essere sempre condotta nei limiti di quanto disposto dalle disposizioni in materia di prevenzione incendi.
4. Il gestore deve comunicare l'inizio dei lavori al Servizio AIA, Provincia di Foggia, al Comune di Deliceto ed ARPA Puglia, i lavori dovranno essere eseguiti nei termini stabiliti dal Cronoprogramma Allegato 5 (546 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di inizio lavori).
5. L'avvenuta ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata al Servizio AIA, Provincia di Foggia, al Comune di Deliceto ed ARPA Puglia congiuntamente a perizia giurata redatta da un tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato.
6. Dovrà essere eseguita attività di collaudo con riferimento a tutte le opere previste in progetto. Il gestore deve presentare il piano di collaudo degli interventi alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune, prima dell'inizio dei lavori. Il gestore inoltre è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative agli interventi.
7. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

14.2. COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

8. Il gestore deve trasmettere prima dell'inizio dei lavori un crono programma di dettaglio sulla durata di ogni fase di lavorazione con specificazione della data di inizio e fine.

9. Il Gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente Autorizzazione, ne dà comunicazione all'Autorità Competente, come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.lgs.152/06 e s.m.i..
10. Ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente e ad ARPA variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche dell'impianto così come definite dall'articolo. 5 comma 1 lettera l) del Decreto stesso, che saranno valutate dall'Autorità competente ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
11. Il Gestore deve comunicare tempestivamente (comunque entro le 24 h successive all'evento) all'Autorità Competente, al Comune, alla Provincia e ad ARPA eventuali imprevistii o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente secondo quanto previsto all'art. 29-undecies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; dovrà indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.
12. Il Gestore ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs n. 36/03, deve comunicare tempestivamente (comunque entro le 24 h successive all'evento) all'Autorità competente, al Comune, alla Provincia e ad ARPA eventi di superamento dei limiti prescritti ed eventuali imprevisti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, stimare eventuali impatti dovuti ai rilasci di inquinanti ed individuare le misure correttive.
13. Qualora le analisi previste dal piano di monitoraggio evidenziassero il superamento dei limiti fissati nel quadro prescrittivo, il gestore dovrà:
    - comunicare il superamento del limite entro le 24 ore successive al riscontro del superamento medesimo all'autorità competente, al Comune, alla Provincia e all'Arpa;
    - adottare tempestivamente tutti gli accorgimenti necessari per garantire il rispetto dei limiti;
    - comunicare tempestivamente gli accorgimenti sopraindicati e le cause eventualmente individuate con breve relazione scritta;
    - a conclusione degli interventi, effettuare nuove analisi, la cui data dovrà essere comunicata all'Autorità competente e all'Arpa con almeno 10 giorni di anticipo al fine di consentire un controllo congiunto. I referti analitici con dimostrazione del rispetto del rientro nei limiti stessi devono essere trasmessi agli Enti entro 10 giorni dal termine del ciclo di campionamento.
14. Ai sensi dell'art 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del rispetto della presente autorizzazione.
15. Il gestore in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria, suolo o acqua, deve fermare immediatamente le attività di gestione dei rifiuti ad essi collegati e procedere alla individuazione e risoluzione del guasto.
16. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare alla Regione Puglia-Servizio AIA, al Comune di Deliceto,, all'ASL territorialmente competente , alla Provincia di Foggia Bari ed ARPA Puglia –DAP FG, annualmente entro il 30 aprile una relazione relativa all'anno solare precedente (art. 29-sexies comma 6 del D.lgs.152/06 e s.m.i. e art. 10, comma 1, lettera l) del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.), che contenga almeno:
    - requisiti minimi previsti dall'art. 13, comma 5 del Dlgs 36/2003 e smi;
    - i dati relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo;
    - un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;

- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico, se non necessario altrimenti);
- i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;
- quantità di percolato prodotto e smaltito, da correlare in termini di andamento con i parametri meteoclimatici e relativo bilancio idrico del percolato.

14.3. ATTIVITÀ AUTORIZZATE

17. Il Gestore è autorizzato a svolgere l'operazione D1 dall'allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi secondo quanto di seguito illustrato

Operazione autorizzata allegato B parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal gestore	Tipologia rifiuto	Volumetria autorizzata utile al conferimento (m^3)		Tonnellate di rifiuti conferibili (t/anno)
D1 - Deposito su o nel suolo	Smaltimento in discarica	Vedi elenco codici EER autorizzati	Settore 1	265.860	252.567
			Settore 2	202.420	192.300

18. Il Gestore è autorizzato a svolgere l'operazione R1 dall'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi secondo quanto di seguito illustrato

Operazione autorizzata allegati C parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima oraria (Nm^3/h)	Potenzialità massima annua (m^3/anno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
R1 - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	Produzione di energia elettrica da biogas di discarica	190699 Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti – rifiuti non specificati altrimenti	625	-	5.812,50

14.4. GESTIONE DEI RIFIUTI

14.4.1. Rifiuti conferibili in discarica

19. Le tipologie di rifiuti per le quali è consentito il conferimento in discarica sono indicati nella seguente tabella.

EER	Descrizione	Provenienza

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

EER	Descrizione	Provenienza
190501	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	sovvalli provenienti dall'impianto di compostaggio dell'installazione e dagli impianti di compostaggio della Regione Puglia
190501	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	sottovaglio biostabilizzato prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti FSC
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	scarti della lavorazione del CSS provenienti dagli impianti di titolarità pubblica di produzione CSS
200203	altri rifiuti non biodegradabili	parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione ed esumazione

20. La quantità massima di rifiuti conferibile in discarica con codice EER 191212 "FSC sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti" in condizioni di eccezionalità di cui alla DGR 1746 del 29/11/2022 segnalate da AGER, è pari al 15% della volumetria da autorizzare, ovvero pari a complessive 66.730 t considerando la densità del rifiuto compattato in discarica pari a 0,95 t/mc.
21. Il rifiuto con codice EER 191212 "FSC sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti" sarà ammesso per lotti di massimo 5.000 m^3 e caratterizzato secondo le disposizioni del d.lgs. n. 36/2003 e smi e della D.D. MITE n. 47/2021.
22. il rifiuto codice EER 191212 (FSC) potrà essere conferito in discarica entro il 2030 attese le previsioni dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi..
23. Per l'ammissione in discarica dei rifiuti dovranno essere rispettati i requisiti stabiliti dal D.lgs.36/2003 e s.m.i..per le discariche di rifiuti non pericolosi. In particolare i rifiuti dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica ed ammissione individuate dall'art. 11 dal D.lgs.36/2003 e s.m.i..
24. Il gestore deve segnalare tempestivamente alla Regione - Servizio AIA/RIR e Servizio Gestione Rifiuti-, all'ARPA PUGLIA, all'AGER e alla Provincia il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.

14.4.2. Prescrizioni sul conferimento in discarica

25. Con riferimento al rifiuto conferito in discarica il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le disposizioni normative relative alla gestione dei rifiuti previste dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – Parte IV e dal D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i..
26. L'inizio delle operazioni di conferimento è subordinata alla verifica prevista dall'art.9 commi 2 e 3 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i.. A seguito della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori da parte del gestore l'Autorità Competente, provvederà con il supporto di ARPA e della Provincia, a verificare che la discarica soddisfi le condizioni e le prescrizioni stabilite nel provvedimento di autorizzazione. Per lo svolgimento della suddetta verifica il Gestore dovrà fornire tutta la documentazione necessaria (es: collaudo, prove sui materiali, schede tecniche dei materiali, etc. …). L'esito dell'ispezione non comporterà in alcun modo una minore responsabilità per il Gestore relativamente a quanto stabilito dall'autorizzazione.

14.4.3. Rifiuti prodotti

27. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione degli impianti di discarica (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi.
28. Il gestore, per tutti i rifiuti prodotti non diversamente autorizzati, è tenuto a rispettare le prescrizioni del deposito temporaneo ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 185 bis comma 2; qualora le suddette definizioni non vengano rispettate, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente ai sensi dell'art.29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i.
29. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.
30. Per i rifiuti prodotti, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel PMC.
31. I rifiuti prodotti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice E.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.
32. Le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche. Qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate o gestite come rifiuti.
33. I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
34. I recipienti fissi e mobili contenenti i rifiuti prodotti devono essere provvisti di:
    - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
    - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
    - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

35. I serbatoi per i rifiuti liquidi:
    - devono riportare una sigla di identificazione;
    - possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
    - devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi anti traboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.

14.5. TERRE E ROCCE DA SCAVO EX DPR 120/2017

36. Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite in conformità al DPR 120/2017 e smi e secondo quanto riportato nell'elaborato "TR.1 Aggiornamento del Piano di Utilizzo ai Sensi Dell'art. 15 del DPR 120/2017".
37. Il Gestore deve identificare l'area di deposito intermedio tramite apposita segnaletica posizionata in modo visibile, nella quale sono riportate le informazioni relative al sito di produzione, alle quantità del materiale depositato, nonché i dati amministrativi del piano di utilizzo.
38. Il proponente deve inviare all'Autorità Competente VIA, all'Autorità Competente AIA e ad Arpa Puglia, prima dell'inizio delle operazioni di scavo gli esiti del Piano di Caratterizzazione riferito ai restanti punti di campionamento da P1 a P7 ed integrare la dichiarazione prevista dall'art.9 c.2 del DPR 120/2017 e s.m.i..
39. Il proponente è tenuto a comunicare nelle forme stabilite dall'art.17 del DPR 120/2017 e s.m.i. l'esecutore del Piano di Utilizzo.
40. Devono essere attuate le prescrizioni del parere della Commissione VIA Regionale e del Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, del Comune di Ortanova (nota prot. 16082 del 09-10-2023), del Comune di Deliceto (nota prot. 9922 del 2/10/2024 e Ascoli Satriano (nota prot.11319 del 14/09/2023).
41. Il riutilizzo delle terre e rocce da scavo presso siti diversi dal luogo di produzione è subordinato alle necessarie autorizzazioni/comunicazioni.
42. Il gestore e/o l'esecutore deve attestare l'avvenuto utilizzo in conformità a quanto previsto dal Piano di utilizzo nei modi stabiliti dall'art.7 del DPR 120/2017 e s.m.i.

14.6. CONDIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA DISCARICA

43. La realizzazione e gestione della discarica dovrà avvenire nel rispetto, oltre che delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti in materia di discariche di rifiuti, di quanto previsto nei Piani di Gestione Operativa, di Gestione Post-Operativa, di Ripristino Ambientale e Finanziario predisposto dal gestore e allegati all'istanza di PAUR per quanto non in contrasto con il presente documento tecnico.
44. La gestione della discarica deve avvenire nel pieno rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti, di scarichi idrici e tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, di rumore, di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione incendi.
45. La gestione della discarica deve essere affidata a persona competente a gestire il sito ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera b) D.Lgs. 36/03 e deve essere assicurata la formazione professionale e tecnica del personale

addetto all'impianto anche in relazione ai rischi da esposizione agli agenti specifici in funzione del tipo di rifiuti smaltiti.

46. L'avvenuta ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata al Servizio AIA, Provincia di Foggia, al Comune di Deliceto ed ARPA Puglia congiuntamente a perizia giurata redatta da un tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al D.lgs.36/2003 e s.m.i. e al progetto approvato. A seguito della predetta comunicazione l'Autorità Competente avvierà le verifiche di competenza previste dall'art.9 commi 2 e 3 del D.lgs.152/06 e s.m.i..
47. Dovrà essere eseguita attività di collaudo con riferimento a tutte le opere previste. Il gestore deve presentare il piano di collaudo degli interventi alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune, prima dell'inizio dei lavori. Il gestore inoltre è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative agli interventi.
48. In fase esecutiva dovrà essere verificato il rispetto del franco di sicurezza prescritto al punto 2.4.2 del d.lgs 152/2006 e smi ovvero il piano di imposta dello strato inferiore della barriera di fondo e delle sponde deve essere posto al di sopra del tetto dell'acquifero confinato con un franco di almeno 1,5 m, nel caso di acquifero non confinato, al di sopra della quota di massima escursione della falda con un franco di almeno 2. Le risultanze e le valutazioni dei rilievi devono essere trasmesse all'Autorità Competente, alla Provincia e ad ARPA Puglia.
49. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere assicurata la presenza di un Direttore Operativo Geologo per le verifiche e controlli delle barriere di fondo e delle sponde al fine di controllare la conformità dei materiali agli standard geomeccanici e di permeabilità prefissati nonché il rispetto delle procedure previste per la specificità delle opere a realizzarsi. Gli esiti di tali verifiche devono essere trasmesse all'Autorità Competente, alla Provincia e ad ARPA Puglia.

14.6.1. Capacità della discarica

50. La quantità massima di rifiuti conferibili in discarica al lordo degli strati di copertura giornalieri è pari a 468.280 m^3 ovvero 444.867 ton al netto degli strati di copertura giornaliera.
51. Il quantitativo massimo annuale di rifiuti conferibili in discarica è pari a 40.408 t/anno, salvo esigenze motivate espresse da AGER Puglia sulla necessità di conferire altri flussi di rifiuti nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182-bis del D.lgs.152/06 e s.m.i. e del quantitativo massimo annuo dei rifiuti abbancabili di cui alla documentazione progettuale.
52. Al termine dei conferimenti dovranno essere rispettate le quote dei profili della discarica in conformità al progetto approvato di cui agli elaborati grafici TAV.2.02 "Sezioni Lotto A" e TAV.2.10 "Sezioni capping Chiusura Lotto A". La quota finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste ed autorizzate.
53. Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente il fine conferimento dei rifiuti in discarica indicando inoltre la data di inizio di posa del capping provvisorio.
54. Il gestore è tenuto a comunicare l'avvenuta attuazione, secondo le prescrizioni della presente autorizzazione ed entro i termini stabiliti dal D.lgs.36/2003 e s.m.i., dei lavori relativi alla copertura superficiale finale definitiva e al ripristino ambientale della discarica, al fine delle verifiche di competenza dell'Autorità Competente.

14.6.2. Criteri di coltivazione

55. La coltivazione della discarica dovrà avvenire in modo da rendere possibile la contemporanea attività del sistema per la gestione del percolato e del biogas già in fase di gestione operativa.
56. Durante la coltivazione della discarica siano mantenute, per quanto consentito dalla tecnologia e dalla morfologia dell'impianto, pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti.
57. La messa a dimora dei rifiuti deve avvenire secondo criteri di elevata stabilità, come previsto dal punto 2.10 dell'Allegato 1 del D.lgs. 36/03. Qualora il gestore dell'impianto, per ragioni connesse a criteri di gestione, non provveda a collocare a definitiva dimora i rifiuti in ingresso entro il giorno lavorativo, tali rifiuti dovranno essere confinati al riparo dagli agenti atmosferici mediante copertura giornaliera per l'area di conferimento e la giacenza dei rifiuti non potrà prolungarsi oltre il giorno successivo alla data di conferimento.
58. Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto occorrerà effettuare rilevazioni topografiche semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti al caposaldo di riferimento che il gestore dovrà comunicare agli Enti prima dell'avvio dei lavori.
59. Al fine della verifica periodica dei volumi a disposizione per il conferimento dei rifiuti, la valutazione del volume residuo deve essere effettuata contestualmente al rilievo plano altimetrico periodico, tale rilievo deve essere trasmesso egli enti con cadenza semestrale.
60. Una volta raggiunta la quota massima di abbancamento progettualmente prevista, entro 60 giorni lavorativi dovrà essere realizzata la copertura provvisoria finalizzata a limitare l'infiltrazione delle acque meteoriche e ad isolare la massa di rifiuti in corso di assestamento.
61. La copertura provvisoria deve essere realizzata con materiale di idoneo spessore e caratteristiche finalizzate ad isolare la massa dei rifiuti in corso di assestamento, consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche e minimizzare l'infiltrazione nel corpo dei rifiuti. Dovrà essere assicurata da parte del gestore la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva.
62. Deve essere assicurato il lavaggio delle ruote degli automezzi di ritorno dalla zona di scarico dei rifiuti, mediante l'area di lavaggio pneumatici.

14.6.3. Controllo del biogas e Recupero energetico

63. Il gestore deve garantire il monitoraggio della composizione del biogas secondo le modalità stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
64. Dovranno essere contabilizzati mediante l'uso di contatori i volumi di biogas avviati a recupero energetico e alla torcia di combustione.
65. Il gestore deve garantire, in maniera continuativa, la completa combustione del biogas captato dai lotti di discarica assicurando in condizioni normali il funzionamento continuo dei motori al fine del recupero di energia.
66. Il sistema di estrazione e trattamento del gas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui è presente la formazione di gas.
67. Deve essere garantita la presenza di condizioni di depressione sufficienti al mantenimento del raggio di influenza necessario a garantire una adeguata copertura della discarica. Il valore di depressione minima da imporre presso

ciascun pozzo di estrazione del biogas deve essere valutato allo scopo di garantire l'estrazione da tutti i settori di discarica in grado di produrre biogas.

68. Tutti i sistemi di estrazione devono essere opportunamente attrezzati al fine di evitare l'ingresso di aria atmosferica all'interno degli stessi e la fuoriuscita incontrollata di gas di discarica in atmosfera, nonché devono essere dotati alla testa di una apposita valvola per il campionamento del gas e la misura della depressione applicata.
69. La torcia potrà essere attivata come sistema di emergenza solo in caso di impraticabilità del recupero energetico ovvero di necessità. La termodistruzione del biogas deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura superiore 850°C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume, tempo di ritenzione di almeno 0,3 secondi.
70. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità, la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma. Deve essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione.
71. Deve essere registrata ogni accensione della torcia e devono essere indicate la durata e il flusso emissivo stimato per tutta la durata dell'accensione. Il registro può essere sia informatico che cartaceo e deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo.
72. L'attività di recupero del biogas dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M 05/02/98 e s.m.i., con particolare riferimento a quanto indicato all'allegato 2- suballegato 1 punto 2.3.a..
73. Il biogas deve rispettare le caratteristiche previste dal DM 5 febbraio 1998: metano min. 30% in volume; acido solfidrico Max 1,5% in volume; p.c.i. (sul tal quale) min 12.500 KJ/Nm^3.
74. Poiché il naturale assestamento della massa dei rifiuti depositati può danneggiare il sistema di estrazione del biogas, sia previsto ed attuato un piano di mantenimento dello stesso, che preveda anche l'eventuale sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile.
75. Deve essere mantenuto al minimo il livello del percolato all'interno dei pozzi di captazione del biogas, per consentirne la continua funzionalità, anche con sistemi di estrazione del percolato eventualmente formatosi; tali sistemi devono essere compatibili con la natura di gas esplosivo, e rimanere efficienti anche nella fase post-operativa.

14.6.4. Gestione del percolato

76. Il percolato deve essere gestito per tutto il tempo di vita della discarica e comunque, almeno per 30 anni dalla data di chiusura dell'impianto.
77. Lo stoccaggio del percolato è gestito in regime di deposito temporaneo e destinato ad impianti di trattamento di rifiuti liquidi.
78. Il sistema di raccolta del percolato deve essere gestito in modo:
    - da minimizzare il battente idraulico sul fondo della discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento ed estrazione pari a 1,5 m;
    - prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto.
79. Il sistema di estrazione del percolato deve in ogni caso essere progettato per prevedere che le pompe entrino in funzione in modo automatico non appena vi sia il minimo battente idraulico tecnicamente necessario.

80. Il Gestore al fine di garantire il battente minimo al fondo dovrà:
    - provvedere giornalmente alla verifica del funzionamento del sistema di estrazione del percolato;
    - su ciascuno dei pozzi di sollevamento, provvedere giornalmente a verificare il funzionamento delle pompe di estrazione;
    - contestualmente alla verifica di funzionalità di cui ai punti precedenti, mantenere in esercizio la pompa per l'abbassamento del livello minimo compatibile.
81. I serbatoi di stoccaggio del percolato devono mantenere sempre un volume di riserva pari al 10% della capacità totale. Inoltre i serbatoi dovranno essere dotati di sensori di livello in grado di mandare un allert nel momento in cui il grado di riempimento sarà del 70 %.
82. I serbatoi di stoccaggio del percolato devono essere dotati di indicatori di livello e posti all'interno di bacini di contenimento realizzati in materiale resistente alla corrosione e avente capacità pari a quella del serbatoio stesso.
83. Il Gestore deve monitorare le quantità di percolato prodotto attraverso contatori volumetrici. La quantità di percolato prodotta dovrà essere correlata ai parametri meteo climatici per eseguire un bilancio idrico del percolato.
84. Tutte le misurazioni effettuate, i quantitativi di percolato smaltiti presso impianti terzi e le manutenzioni impiantistiche effettuate devono essere registrate in un apposito registro di manutenzione e controllo dedicato alla gestione del percolato e dei relativi sistemi.
85. Il gestore, fermo restando gli obblighi di legge in tema di classificazione dei rifiuti prodotti, dovrà monitorare la composizione del percolato secondo le modalità e frequenze riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo (tabella 1 e 2 allegato 2 al D.lgs.36/2003 e s.m.i.)

14.7. PRESCRIZIONI OPERATIVE DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA DISCARICA

14.7.1. Procedura di chiusura

86. Il gestore deve predisporre il sistema di copertura finale dopo due anni dall'ultimo conferimento a seguito della valutazione di eventuali cedimenti secondari del corpo discarica. La copertura definitiva deve essere completata nei successivi 36 mesi.
87. L'avvenuta ultimazione dei lavori di copertura definitiva dovrà essere comunicata al Servizio AIA, Provincia di Foggia, al Comune di Deliceto ed ARPA Puglia congiuntamente a perizia giurata redatta da un tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al D.lgs.36/2003 e s.m.i. e al progetto approvato. A seguito della predetta comunicazione l'Autorità Competente avvierà le verifiche di competenza previste dall'art.12 commi 2 e 3 del D.lgs.152/06 e s.m.i..
88. Dovrà essere eseguita attività di collaudo con riferimento a tutte le opere previste per la copertura definitiva. Il gestore deve presentare il piano di collaudo degli interventi alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune, prima dell'inizio dei lavori. Il gestore inoltre è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative agli interventi.
89. Le opere di chiusura definitiva saranno oggetto di verifica ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi , tramite ispezione in sito da parte dell'autorità di controllo ARPA Puglia DAP FG e Provincia di Foggia.

90. Ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi il procedimento di chiusura della discarica può essere attuato solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica unitamente a quanto riportato al punto precedente e in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di ripristino ambientale cui all'articolo 9, comma 1, tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis).
91. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente e all'attuazione del piano di gestione post-operativa.

14.7.2. Ripristino ambientale

92. Il ripristino finale dell'area ove insiste la discarica deve essere effettuato secondo quanto previsto dal progetto approvato ed a quanto indicato nella presente autorizzazione.
93. Sia applicata la prescrizione formulata dalla sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. 413971 del 22/08/2024).
94. Il gestore deve attuare tutte le misure di mitigazione previste in progetto.
95. Il controllo sul terreno vegetale, deve essere effettuato tramite caratterizzazione analitica eseguita in conformità a quanto previsto dal D.lgs.152/06 e s.m.i. e dal Decreto n. 46 del 1 marzo 2019, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
96. Nella ricostruzione della copertura vegetale il gestore deve eseguire le seguenti procedure:
    - la ricostituzione dello strato edafico (minimo di 30 cm di spessore) deve avvenire primariamente con l'utilizzo di suolo accantonato precedentemente o, in assenza, con terra vegetale dalle caratteristiche chimico-fisiche controllate e plausibilmente analoghe a quelle del sito d'intervento; per il miglioramento della fertilità deve essere utilizzato in via preferenziale compost di qualità come ammendante;
    - sullo strato edafico si deve procedere nella realizzazione di un inerbimento anche temporaneo, con specie erbacee annuali e perenni pioniere allo scopo di una rapida stabilizzazione della massa movimentata e per favorire processi di rivitalizzazione (ricolonizzazione microbiologica) del suolo;
    - nella piantumazione per la ricostituzione della copertura vegetale si deve procedere in maniera progressiva e, a seconda della destinazione finale d'uso (ecologico-forestale, ricreativo a verde pubblico, agricolo ma comunque non per destinazione di produzioni alimentari, umane o zootecniche), utilizzando prioritariamente specie arboree ed arbustive appartenenti a quelle autoctone o tipiche dell'area da ricostituire ed adatte alle caratteristiche fisico-chimiche del suolo;
    - durante la piantumazione e successivamente all'intervento di ripristino devono essere utilizzate le migliori tecniche di coltivazione per garantire l'attecchimento della vegetazione; in particolare è necessario garantire la manutenzione e, qualora ricorra la necessità, si devono adottare sistemi di irrigazione fissa o mobile che assicurino le più favorevoli condizioni per lo sviluppo della copertura vegetale.

14.7.3. Gestione post operativa

97. Nella gestione post-operativa devono essere rispettati i tempi, le modalità, i criteri e le prescrizioni stabilite dall'autorizzazione, dal piano di gestione post-operativa e di ripristino ambientale, nonché le norme in materia di

gestione dei rifiuti, di scarichi idrici e tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, di rumore, di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione incendi. Deve inoltre essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche della discarica.

98. Tutte le operazioni di manutenzione effettuate sulla discarica devono proseguire per un periodo di 30 anni dalla data di chiusura della discarica e comunque fino a che l'Autorità Competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, con particolare riferimento ai fenomeni di assestamento della massa dei rifiuti, alla produzione di biogas e percolato ed agli esiti dei monitoraggi ambientali. A tal fine il gestore dovrà predisporre apposita analisi di rischio effettuata ai sensi dell'allegato 7 al d.lgs.36/2003 e s.m.i.. Al termine di detto periodo verrà valutato dall'Autorità Competente in accordo con gli organi di controllo competenti, l'opportunità di continuare a mantenere in essere gli interventi relativi alla gestione post-operativa. Qualunque modifica alle procedure di gestione post-operativa dovrà essere richiesta e/o comunicata all'Autorità Competente.
99. Entro 6 mesi dalla data di fine della fase di post gestione, il Gestore deve presentare all'A.C., all'ARPA competente per territorio, alla Provincia e al Comune interessato, un piano di dismissione degli impianti che contenga le fasi ed i tempi di attuazione con i seguenti contenuti minimi:
    - identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di dismissione;
    - programmare e tempificare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento, prediligendo, laddove possibile, l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto allo smaltimento;
    - identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
    - verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto.
    - indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.
100. L'esecuzione del programma di dismissione è vincolata al nulla osta scritto dell'Autorità competente. Sino ad allora, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale deve essere rinnovata e mantenuta valida.

14.7.4. Aggiornamento del piano finanziario

101. Ai sensi del paragrafo 6 dell'Allegato 2 al D.Lgs. 36/2003 il gestore deve presentare all'Autorità Competente, alla Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifica della Regione Puglia e all'AGER - Agenzia territoriale della Regione Puglia una relazione di aggiornamento del prezzo di conferimento da applicare a seguito delle eventuali variazioni intervenute:
    a) variazioni riscontrate a consuntivo, o previste per l'anno successivo, nei costi di gestione e di costruzione;
    b) nuove prescrizioni imposte da normative o disposizioni vigenti;
    c) nuove perizie di variante.

14.8. EMISSIONI ATMOSFERICHE

14.8.1. Emissioni convogliate

102. Nella tabella sottostante si riportano i valori limite per le emissioni in atmosfera:

Emissione	Provenienza	Durata	Temp.	Inquinanti monitorati	Limite emissione
EC1[16]	Cogeneratore biogas potenza 999 KWe 601 KWt	365 gg	550 °C	Portata	4.217 Nm^3/h
				Polveri totali	10 mg/Nm3
				NOx come NO2	450 mg/Nm3
				CO	500 mg/Nm3
				COT	150 mg/Nm3
				HCl	10 mg/Nm3
				HF	2 mg/Nm3
EC2	Torcia emergenza biogas discarica	Situazione di emergenza	>850 °C	Portata 700 Nm^3/h Condizioni di esercizio Temperatura >850°C, Concentrazione di ossigeno >=3% in volume, Tempo di ritenzione >= 0.3 secondi	
EC4	Motore diesel gruppo elettrogeno di emergenza zona ricezione	Situazione di emergenza	Attività classificata tra quelle di cui all'art.272 co.1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto inserita nell'allegato IV punto 1 lett.bb)		
EC5	Motore diesel gruppo elettrogeno di emergenza gruppo antincendio	Situazione di emergenza	Attività classificata tra quelle di cui all'art.272 co.1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto inserita nell'allegato IV punto 1 lett.bb)		

14.8.2. Emissioni diffuse e odori

103. Il gestore dovrà eseguire il monitoraggio delle emissioni diffuse ed odori secondo le modalità stabile nel Paino di Monitoraggio e Controllo e riportate nella seguente tabella:

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione mg/Nm^3
EDP6 EDP7 EDP8	Emissioni diffuse passive sul corpo rifiuti fino al completamento del capping definitivo	Polveri	5
		Acido acetico	4
		Acido butirrico	0,3
		Acido propionico	0,3

[16] Attività classificata tra quelle di cui all'art.272 co.1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto inserita nell'allegato IV punto 1 lett.bb)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione mg/Nm^3
	Nuovo Lotto A	Mercaptani (come metil mercaptano)	0,02
		Ammoniaca	35
		Dietilammina	3
		Dimetillamina	3
		Etilammina	3
		Metilammina	3
		H_2S acido solfidrico	3
		Dimetildisolfuro	3
		Dimetilsolfuro	3
		a-pinene	30
		b-pinene	40
		COT Carbonio Organico Totale	16
		Metano	

14.8.3. Emissioni fuggitive

104. Il Gestore dovrà effettuare la manutenzione periodica delle apparecchiature (frequenza di autocontrollo semestrale), valvole, pompe, compressori, flange, ecc, finalizzato all'individuazione e riparazione delle perdite e quindi a prevenire, controllare e contenere le eventuali emissioni fuggitive.

14.8.4. Emissioni diffuse nel suolo e sottosuolo

105. Per individuare eventuali migrazioni di gas nel suolo e nel sottosuolo il gestore deve realizzare i monitoraggi secondo le modalità e frequenze riportate nell'elaborato P.D.3.B Piano di Monitoraggio e Controllo mediante l'utilizzo dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee secondo la tabella di seguito riportata.

Sigla di emissione	Provenienza	Parametro	Livello di guardia
EDS4 EDS5 EDS6 EDS7 EDS8 EDS9 DES10 EDS11 EDS12	Emissione diffuse suolo e sottosuolo (nei pozzi di monitoraggio acque sotterranee)	Metano	10.000 ppm
		CO2	-
		O2	-
		H_2	-
		H_2S	-
		Polveri totali	-
		NH_3	-
		Mercaptani	-
		Composti volatili	-

106. Nel caso in cui venga rilevata la presenza di biogas, ovvero quando si dovesse raggiungere o superare la soglia di guardia definita il gestore dovrà:

- verificare eventuali criticità nel sistema di captazione e trasporto (controllo teste di pozzo, tubazioni, collettori delle sottostazioni);

- incrementare la depressione indotta dalla pompa di aspirazione presente a monte dell'impianto di combustione (torcia);
- comunicare tempestivamente l'accaduto agli Enti preposti, con l'indicazione dei valori rilevati e delle misure di controllo e di intervento adottate.

14.8.5. Qualità dell'aria

107. Il gestore deve effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria, nei termini e modalità previste dal piano di monitoraggio e controllo. Si riportano a seguire la le sostanze monitorate ed i limiti di emissione.

Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione
Polveri	5 mg/Nm^3
Acido acetico	4 mg/Nm^3
Acido butirrico	0,3 mg/Nm^3
Acido propionico	0,3 mg/Nm^3
Mercaptani (come metil mercaptano)	0,02 mg/Nm^3
Ammoniaca	35 mg/Nm^3
Dietilammina	3 mg/Nm^3
Dimetillamina	3 mg/Nm^3
Etilammina	3 mg/Nm^3
Metilammina	3 mg/Nm^3
H_2S	3 mg/Nm^3
Concentrazione odori	300 UO/m^3
Dimetildisolfuro	3 mg/Nm^3
Dimetilsolfuro	3 mg/Nm^3
a-pinene	30 mg/Nm^3
b-pinene	40 mg/Nm^3
COT	16 mg/Nm^3
Metano	
Deposizione di polveri al suolo	10,5 g/m^3/30gg

14.8.6. Prescrizioni generali

108. Dovranno essere monitorati i dati meteo-climatici secondo le modalità e le tempistiche di cui alla tabella 2 allegato 2 del D.Lgs 36/03 e s.m.i. tramite apposita centralina istallata presso l'impianto di discarica paragrafo 5.6 Allegato 2 al D.lgs.36/2003 e s.m.i,.).
109. Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore:
    - Deve ottemperare alle disposizioni dell'allegato VI punto 2.3 della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
    - Deve riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;

- Comunicare preventivamente all'Autorità Competente, alla Provincia ad ARPA Puglia DAP FG con un preavviso di dieci giorni lavorativi le date e l'eventuale variazione delle date degli autocontrolli;
- compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.

110. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.
111. Le avarie e i malfunzionamenti ai sistemi di monitoraggio e sistemi di abbattimento emissioni devono essere comunicati entro 24 ore all'Autorità Competente, alla Provincia ad ARPA Puglia DAP FG e Comune di Deliceto, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
112. L'interruzione dell'esercizio degli impianti di abbattimento, per manutenzione o guasto accidentale, deve comportare la fermata del singolo impianto ad essi connesso, che sarà riattivato solo dopo la rimessa in pristino dell'impianto di abbattimento. La manutenzione relativa all'impianto di abbattimento deve essere registrata su apposito registro cartaceo o informatico, che sarà tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo.
113. Il gestore, al fine di garantire il contenimento delle emissioni di polveri provenienti dall'attività di cantiere, dovrà garantire la presenza di idonei apprestamenti atti al contenimento di tali emissioni.
114. Il Gestore dovrà assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con i materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), la pulizia giornaliera, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi.

14.8.7. Requisiti e modalità per il controllo

115. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Altre metodiche di analisi e campionamento diverse rispetto a quanto indicato dal Piano di Monitoraggio e Controllo potranno essere utilizzate solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo
116. I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione.
117. I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
118. L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.
119. I referti analitici dovranno essere firmati da tecnico abilitato e iscritto all'albo di appartenenza e devono contenere il giudizio di conformità.
120. I risultati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i seguenti dati:
    - Concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm3;
    - Portata dell'aeriforme espressa in Nm3/h;
    - Il dato di portata deve essere inteso in condizioni normali (273,15 °K e 101,323 kPa);
    - Temperatura dell'aeriforme espressa in °C;
    - Ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo;
    - metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura;

- Confronto con il valore limite.

121. Il gestore fornisce all'Autorità Competente e ad Arpa Puglia tutti i dati che consentono di verificare la conformità dell'impianto:
   - ai valori limite di emissione negli scarichi gassosi, ai valori limite per le emissioni diffuse e ai valori limite di emissione totale autorizzati;
   - all'emissione totale annua autorizzata per l'intero impianto;
   - alle disposizioni dell'articolo 275 del D. Lgs. 152/2006, commi 12 e 13 ove applicabili.

14.9. EMISSIONI IDRICHE

14.9.1. Punti di monitoraggio e scarichi

122. I punti di monitoraggio e di scarico sono rappresentati nell'elaborato grafico TAV.6.04 Punti di Monitoraggio PMC, i punti di provenienza di ciascun scarico sono riportati nell'elaborato grafico TAV.6.00 Reti Raccolta Acque Meteoriche e scarichi idrici. I punti di monitoraggio e di scarico sono sintetizzati nella seguente tabella che indica i monitoraggi da eseguire ed i limiti da rispettare.

Denominazione pozzetto di campionamento	Composizione media		Frequenza monitoraggio[17]	
	Parametri	Limiti	Gestione	
			Gestione O.	Gestione P.O.
S1 S2 S3 S4 S1-R	Tabella 8a del P.D.3.B – Piano di Monitoraggio e Controllo	Tabella 8a del P.D.3.B – Piano di Monitoraggio e Controllo	Come da PMC	Come da PMC
			Come da PMC	Come da PMC

14.9.2. Gestione acque - prescrizioni generali

123. Il Gestore deve trattare le acque meteoriche entro 48 h dal termine dell'evento meteorico rispettando i valori limite di emissione riportati al paragrafo precedente.

[17] Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.

124. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Titolo III, Capo III, art. 101; dopo ogni evento piovoso il Gestore dovrà asportare i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
125. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
126. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque di dilavamento/ruscellamento al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio all'eventuale riutilizzo.
127. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato entro 24 ore dall'evento all'Autorità competente per l'AIA e ad ARPA. È vietato procedere allo scarico delle acque a seguito di evento accidentale fino al ripristino delle condizioni normali.
128. Il Gestore è tenuto ad annotare su apposito registro, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. Inoltre, sullo stesso registro, il Gestore è tenuto ad annotare eventuali eventi di malfunzionamento e le relative misure adottate necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo ed eventuale dell'inquinamento.
129. Il Gestore è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.
130. Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni conformi alle normative e regolamenti vigenti.
131. Dovrà essere determinata la portata di acqua riutilizzata inviata alle riserve idriche mediante contatore volumetrico ed annotata la relativa registrazione in apposito registro. Su tali acque dovranno inoltre essere verificati semestralmente i parametri relativi al rispetto della Tabella 4 Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
132. Il Gestore dovrà, inoltre, implementare la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.
133. I collettori delle acque di dilavamento e ruscellamento dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
134. Il Gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica.
135. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione degli impianti di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D. Lgs. 152/06 e smi.
136. Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica.
137. Tutti i punti di riutilizzo (a mezzo della rete di distribuzione) devono essere opportunamente identificati.

138. Le verifiche di conformità degli scarichi/risorsa recuperata devono essere effettuate tramite laboratorio accreditato ed attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo. Tali verifiche devono essere comunicate almeno 10 giorni prima ad ARPA Puglia DAP Foggia. Il campionamento istantaneo dovrà essere disposto a cura dello stesso laboratorio mediante esplicitazione della procedura con verbale di campionamento da allegare al certificato analitico. Al fine dei controlli da parte delle autorità preposte, il gestore dovrà conservare per 5 anni copia dei certificati analitici con allegati i verbali di campionamento.
139. Il Gestore deve mantenere in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
140. I residui fangosi dell'impianto di trattamento acque meteoriche saranno smaltiti periodicamente e la documentazione attestante il loro avvenuto smaltimento tramite ditte autorizzate sarà conservata per 5 anni.

14.9.3. Gestione acque meteoriche di ruscellamento del capping

141. Il Gestore dovrà assicurare la manutenzione e pulizia ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali e impiantistiche di collettamento delle acque di ruscellamento del capping, al fine di assicurare elevati livelli di efficienza e di escludere gravi conseguenze in termini di danni ambientali.
142. A valle del trattamento (collettamento e sedimentazione), nel pozzetto i parametri da monitorare e i limiti per le acque di ruscellamento saranno quelli di cui alla tabella 4 dell'allegato 5, parte III al D. Lgs. n. 152/2006 per scarichi sugli strati superficiali del suolo, con frequenza trimestrale in gestione operativa e con frequenza semestrale in gestione post operativa.

14.9.4. Gestione acque meteoriche di dilavamento dei piazzali

143. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali interessati dal dilavamento delle acque meteoriche su cui transitano i mezzi. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.
144. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati; il Gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie:
    - ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;
    - a ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto.

14.10. SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

145. Si rimanda alle prescrizioni sul monitoraggio delle acque sotterranee contenute nel documento tecnico allegato alla DD 151/2022.
146. Il gestore preliminarmente all'avviamento del lotto A dovrà eseguire una campagna di monitoraggio delle acque sotterranee conformemente a quanto previsto dall'allegato 2 del D.lgs.36/2003. Le modalità esecutive di tale campagna di monitoraggio dovranno essere concordate con ARPA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Realizzazione di un nuovo lotto della discarica di servizio dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi – BIWIND S.r.l.

14.10.1. Punti di monitoraggio

147. Il quadro del monitoraggio delle acque sotterranee rispetto a quanto autorizzato con DD 151/2022 prevede la realizzazione di un nuovo piezometro di monte PZ12. I punti di campionamento sono rappresentati graficamente nella TAV.6.04 Punti di Monitoraggio PMC e schematizzati nella tabella seguente. I valori limite sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

Punto di monitoraggio			Parametro	Frequenza	
Monte	Intermedio	Valle		Gestione	Post-gestione
			Livello falda	Mensile	Semestrale
PZ7/15 m PZ8/30 m PZ9/15 m PZ10/30 m PZ11/15 m PZ12/30m (da realizzare)	PZ 1 PZ4/30 m PZ5/15 m PZ6/30 m	PZ2 PZ3	pH temperatura conducibilità elettrica ossidabilità Kubel cloruri solfati ferro manganese azoto ammoniacale azoto nitrico azoto nitroso	Come da PMCe	Come da PMC
			As Cu Cd Cr totale Cr VI Hg Ni Pb, Mg, Zn		
			BOD5 TOC Ca, Na, K Floruri e Cianuri IPA composti organo alogenati (compreso cloruro di vinile) Fenoli pesticidi fosforati e totali solventi organici e aromatici solventi organici azotati solventi clorurati		

14.11. RUMORE

14.11.1. Valori limite di emissione

148. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell' ambiente esterno" e garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, comunicando le date degli autocontrolli ad ARPA Puglia e all'Autorità Competente con almeno 10 giorni di preavviso.

14.11.2. Requisiti e modalità per il controllo

149. Il Gestore dovrà eseguire la verifica delle emissioni rumorose secondo le modalità e frequenza individuate nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Durante la fase di cantiere la verifica dovrà essere eseguita secondo le modalità riportate nell'elaborato PD.3.C Piano di Monitoraggio in fase di Cantiere.
150. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

14.11.3. Prescrizioni generali

151. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla Autorità competente, dovrà essere redatta la valutazione previsionale di impatto acustico secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.
152. Qualora venisse riscontrato il superamento dei limiti della zonizzazione acustica comunale il Gestore deve presentare entro sei mesi dal riscontrato superamento il piano di risanamento acustico ambientale, che dovrà essere presentato al Comune e ARPA. Per verificare la bontà delle opere di mitigazione effettuate deve presentare una valutazione di impatto acustico ai sensi del DM del 16 marzo 1998 al Comune e ad ARPA al termine dei lavori di bonifica.

14.12. PREVENZIONE INCENDI

153. Deve essere inoltre costantemente garantita l'adozione di specifiche procedure di controllo e di gestione, atte ad evitare l'insorgere ed il propagarsi di incendi presso la discarica, con particolare riferimento ai seguenti punti:
    - Verifica periodica dello stato e del funzionamento dei presidi antincendio;
    - Eseguire periodicamente, con una frequenza almeno quindicinale nel periodo primaverile/estivo e almeno mensile nel periodo autunnale/invernale, una ricognizione visiva delle aree interne ed esterne al corpo discarica, con particolare riferimento alla presenza di vegetazione infestante e/o di rifiuti abbandonati con possibile pericolo d'incendio
    - osservanza del divieto assoluto di fumare o di usare fiamme libere presso tutta l'area della discarica e presso le strutture ad essa annesse, con esclusione dei sistemi di combustione del gas di discarica;

- presenza costante presso la discarica di adeguate quantità di materiale estinguente e di copertura pronto all'uso nonché di mezzi adeguati atti a garantire tempestivamente efficaci interventi di spegnimento degli incendi;
- presenza presso la discarica di personale di controllo in grado di rilevare la presenza di incendi anche all'interno della massa di rifiuti presenti nella discarica medesima. La suddetta prescrizione potrà essere ottemperata anche attraverso l'installazione di sistemi di rilevazione e di videosorveglianza operanti in maniera automatizzata. L'installazione di questi sistemi dovrà essere comunicata ad ARPA Puglia.

14.13. CONTROLLI RADIOMETRICI

154. Su tutti i rifiuti in ingresso dovrà eseguirsi il controllo radiometrico, tramite portale installato prima della pesa. La gestione del portale e delle relative risultanze deve avvenire in conformità con quanto previsto dal D.Lgs n. 101/2020.

14.14. MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE

155. Il piano di monitoraggio e controllo dovrà essere eseguito secondo quanto riportato nell'elaborato progettuale approvato PD.3.B Piano di Monitoraggio e Controllo, ed allegato al presente provvedimento salvo per le parti in contrasto con quanto riportato nel presente allegato.
156. Il gestore dovrà dare esecuzione al piano di monitoraggio in fase di cantiere secondo le modalità riportate nell'elaborato PD.3.C Piano di Monitoraggio in Fase di Cantiere e comunicare gli esiti all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo.

15. GARANZIE FINANZIARIE

157. Il Gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia, le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot. 0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto, come da importi di seguito determinati.

Discarica: Operazione D1

	Garanzia finanziaria A (gestione operativa)	Garanzia finanziaria B (gestione post-operativa)
CapU (m^3)	468.280,00	468.280,00
CUV (€/m^3)	9,00	7,00
SUP (m^2)	29.810,00	29.810,00
CUS (€/m^2)	5,50	16,50
Importo (€)	**4.378.475,00**	**3.769.825,00**
Riduzione 40% (impresa registrata ISO 14001)	1.751.390,00	1.507.930,00
Totale complessivo (€)	**2.627.085,00**	**2.261.895,00**

Impianto di recupero energetico: Operazione R1

Capacità/potenzialità massima autorizzata (t/anno)	Coefficiente Unitario (€/t)		Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo la bozza di Decreto Interministeriale	Importo della garanzia
	SNP	UNP			
(A)	(B)		(C)	(D=A*B)	Max [(C);(D)]
5.812,50	12,5		132.000,00 €	72.656,25 €	132.000,00 €
				Totale	**132.000,00 €**
				Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)	52.800,00 €
				Totale complessivo	**79.200,00 €**

158. Il gestore deve rendere la garanzia finanziaria per la gestione operativa della discarica per gli importi indicati in tabella; la garanzia finanziaria per la gestione operativa della discarica deve essere prestata per una durata pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni a decorrere dalla data di comunicazione di chiusura della discarica ai sensi dell'art 12, co. 3 del d.lgsn. 36/2003 e smi.

159. Il Gestore deve prestare la garanzia finanziaria per la gestione post-operativa della discarica , a seguito della comunicazione di chiusura della discarica, ai sensi dell'art.12, comma 3 del D.lgs.36/2003.
160. Il gestore è tenuto a prestare la garanzia finanziaria relativa all'impianto di recupero energetico del biogas, prima dell'entrata in esercizio dello stesso.
161. la garanzia finanziaria deve essere estesa all'intero periodo di validità dell' AIA e per ulteriori due anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finchè ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.
162. Il gestore ha l'obbligo di garantire il mantenimento della certificazione ISO 14001 per tutto il periodo di validità delle garanzie e della presente AIA.

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI DELICETO (FG)

BIWIND S.r.l.
Sede Legale: Via dell'Annunciata n. 23/2
20121 - MILANO (MI)

IMPIANTO:

IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI

sito in Contrada Catenaccio, Località "Masseria Campana" nel Comune di DELICETO (FG)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 167 del 30/03/20009, rinnovo/riesame ed adeguamento alle BAT con D.D. n. 151 del 03/05/2022 e s.m.i.

OGGETTO

ISTANZA DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE V.I.A. – MODIFICA SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

ai sensi dell'art. 27-bis e dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

PROGETTO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE NUOVO CAVO PER AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO

Impianto sito in Contrada Catenaccio, Località "Masseria Campana" nel Comune di DELICETO (FG)

PROGETTO DEFINITIVO

TITOLO DOCUMENTO

PG.1	**PIANO DI GESTIONE OPERATIVA**

REV.	DESCRIZIONE	DATA
03	Revisione a seguito della C.d.S. del 02/10/2024	DICEMBRE 2024
02	Revisione documentale a seguito emanazione D.G.R. n. 615/2024	LUGLIO 2024
01	SECONDA EMISSIONE	DICEMBRE 2023
00	PRIMA EMISSIONE	FEBBRAIO 2023

REDAZIONE		COMMITTENTE
Dott. Geol. Vincenzo Scarola **Ing. Raffaele Didonna** **Geom. Pasquale Tocco**	Firmato digitalmente da: Scarola Vincenzo Maria Firmato il 11/12/2024 15:51 Seriale Certificato: 2551398 Valido dal 20/06/2023 al 20/06/2026 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA **Signed by:** DIDONNA RAFFAELE **Issuer:** Namirial CA Firma Qualificata **Signing time:** 11-12-2024 15:23 UTC +01 PASQUALE TOCCO 10.12.2024 19:23:53 GMT+02:00	**IL LEGALE RAPPRESENTANTE** BONASSISA MAURIZIO 10.12.2024 18:20:05 GMT+02:00

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione e divulgazione è vietata.

Indice

1. PREMESSA 4
2. LEGGI, NORME E REGOLAMENTI 4
3. BACINO DI UTENZA 4
4. ORGANICO DI GESTIONE 4
5. GESTIONE RIFIUTI 6
5.1 LINEE PRODUTTIVE 6
5.2 RIFIUTI IN INGRESSO - TIPOLOGIE QUANTITATIVI ED OPERAZIONI AUTORIZZATE 7
5.2.1 Linea trattamento FORSU – Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate 8
5.2.2 Linea biostabilizzazione e trattamento RUR - Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate 8
5.2.3 Discarica di servizio soccorso - rifiuti conferibili 9
6. PIANO DI CONTROLLO ED ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI 9
6.1 OGGETTO 9
6.2 SCOPO 9
6.3 STRUTTURA 10
6.3.1 Premesse 10
6.3.2 Pre-accettazione 10
6.3.3 Accettazione-controllo 11
6.3.3.1 Controllo radiometrico 13
6.3.4 Registrazione 13
6.3.5 Scarico dei rifiuti 14
7. PIANO DI GESTIONE – SEZIONE TRATTAMENTI 15
7.1 LINEA DI PRODUZIONE DEL COMPOST 15
7.1.1 Ricezione e pretrattamento 18
7.1.2 Biossidazione accelerata e maturazione prima fase in biocella 18
7.1.3 Biostabilizzazione accelerata in biocella ACT 20
7.1.4 Maturazione primaria 21
7.1.5 Maturazione finale, raffinazione e stoccaggio compost finito 22
7.2 LINEA BIOSTABILIZZAZIONE E TRATTAMENTO MECCANICO RUR 23
7.2.1 Ricevimento rifiuti residuali 23
7.2.2 Pretrattamento rifiuti residuali 23
7.2.3 Biossidazione accelerata del rifiuto indifferenziato 24
7.2.4 Vagliatura meccanica del rifiuto indifferenziato biostabilizzato 25
7.2.5 Produzione di FSC da avviare alla produzione di CSS presso impianti terzi 25
8. PIANO DI GESTIONE - SEZIONE INTERRAMENTO CONTROLLATO (DISCARICA DI SOCCORSO) 26
8.1 PREMESSA 26
8.2 LOTTI FUNZIONALI 26
8.3 CAPACITÀ VOLUMETRICA DELL'IMPIANTO E TEMPI DI ESERCIZIO 26
8.3.1 Lotto in esercizio 26
8.3.2 Lotto A 26
8.4 MODALITÀ DI CONDUZIONE E COLTIVAZIONE 27
8.4.1 Lotto A 27
8.4.2 Copertura giornaliera 29

8.5 MEZZI UTILIZZATI 29
8.6 MODALITA' E CRITERI DI CONFERIMENTO E DEPOSITO DEI RIFIUTI IN DISCARICA 30
8.7 PRESCRIZIONI E COMPORTAMENTO NELL'INTERRAMENTO DEI RIFIUTI 32
8.8 PIANO DI GESTIONE DEL PERCOLATO IN DISCARICA 33
8.9 PIANO DI GESTIONE DEL BIOGAS IN DISCARICA 35
8.10 PROCEDURA DI CHIUSURA DELLA DI DISCARICA 37

9. ANALISI DELLA GESTIONE 40

9.1 UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE 40
9.2 CONSUMI E SERVIZI 40
9.3 CONSUMI DI CARBURANTE 40
9.4 CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA 42
9.5 MANUTENZIONE 43
9.5.1 Manutenzione ordinaria alle opere 43
9.5.2 Schede tecniche macchine 43

10. PIANO DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE 46

10.1 ALLAGAMENTI 46
10.2 INCENDI 46
10.3 ESPLOSIONI 47
10.4 DISPERSIONI ACCIDENTALI DI RIFIUTI NELL'AMBIENTE. 47

11. PIANO DI INTERVENTO IN CASO DI RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI DI GUARDIA DEGLI INDICATORI DI CONTAMINAZIONE 47

11.1 ACQUE SOTTERRANEE 47
11.2 ACQUE SUPERFICIALI 51
11.3 QUALITA' DELL'ARIA 52
11.4 PIANO DI INTERVENTO IN CASO DI SUPERAMENTO DEL LIVELLO DI GUARDIA DEL METANO 52

12. I RISCHI PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI 54

12.1 PREMESSA 54
12.2 LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO 55
12.2.1 Le principali situazioni di rischio 55
12.2.2 I sistemi di prevenzione 56
12.2.3 Organizzazione e logistica delle attività e delle aree di lavoro 56
12.2.4 Monitoraggio e condizionamento della qualità dell'aria 57
12.2.5 Manutenzione di mezzi e macchinari 57
12.2.6 Monitoraggio biogas 57
12.2.7 Pulizia ed igiene 57
12.2.8 I sistemi di protezione 58
12.2.9 Procedure di sicurezza per i conferitori 59
12.2.10 Individuazione delle misure di prevenzione e di protezione per i conferitori 59
12.2.11 Schede di rischi specifici 61

1. PREMESSA

Nel presente documento si definiscono le modalità che verranno osservate per la conduzione (gestione operativa) del nuovo cavo di discarica (Lotto A) dell'impianto complesso di trattamento e smaltimento RSU, gestito dalla società BIWIND S.r.l., sito in C.da Catenaccio, località Masseria Campana in agro di Deliceto (Fg), sp 104 km 4+800 circa.

Le modifiche apportate alla precedente versione del documento (rev. 02) sono state evidenziate, per una più facile individuazione, utilizzando il colore blu.

2. LEGGI, NORME E REGOLAMENTI

La gestione dell'impianto sarà condotta in osservanza alla normativa (Generale o specifica) vigente, ancorché di quella che fosse emanata durante la costruzione o la gestione del dello stesso impianto.
A titolo indicativo, ma non esaustivo, saranno osservate:

- Decreto Legislativo N° 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" – Parte II Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
- D.Lgs. Governo n° 36 del 13/01/2003 e s.m.i. Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti

3. BACINO DI UTENZA

L'impianto complesso, è destinato al trattamento dei rifiuti urbani e delle frazioni derivanti dalle raccolte differenziate, raccolti nell'ambito territoriale del Bacino ex ATO FG5 ed, in particolare:

- rifiuti urbani;
- biomasse selezionate, costituite da F.O.R.S.U. e residui lignocellulosici;
- materiali da raccolte differenziate.

Saranno comunque accettati i rifiuti di altra provenienza, quando ciò sia disposto dalla Regione Puglia o da AGER Puglia, con apposito atto.

4. ORGANICO DI GESTIONE

Di seguito vengono descritte le figure professionali principali e le loro mansioni all'interno dell'impianto complesso.

Responsabile Tecnico

Ai sensi delle normative vigenti, è richiesta la presenza di un Responsabile Tecnico, al quale è affidata la responsabilità della gestione della piattaforma. Tale figura deve possedere i requisiti previsti dal D.M. 120/2014 e consistono nella qualificazione professionale, risultante da idoneo titolo di studio, dall'esperienza maturata in settori di attività per i quali è richiesta l'iscrizione. In particolare i requisiti che deve possedere il Responsabile tecnico sono indicati nella Delibera Albo nazionale gestori ambientali 30 maggio 2017, n. 06 e smi

Responsabile d'esercizio:
si occupa dell'esercizio dell'impianto con le seguenti funzioni;

- organizza i turni di lavoro;
- cura che siano rispettati i limiti di legge sugli effluenti e le autorizzazioni previste dagli enti di controllo;
- è responsabile del controllo dei rifiuti in ingresso all' impianto e dell'applicazione delle norme e delle procedure di conduzione;
- col responsabile della manutenzione coordina gli interventi di manutenzione.

***Responsabile della manutenzione*:**

- si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto in collaborazione col responsabile dell'esercizio;
- organizza gl'interventi di manutenzione
- è responsabile dell'applicazione delle norme e delle procedure;

***Responsabile amministrativo*:**

- Verifica la regolarità dei conferimenti secondo le procedure tecnico amministrative;
- è responsabile della compilazione dei registri di carico e scarico dell'impianto e d'ogni conseguente adempimento normativo;
- è addetto al controllo ed alla contabilizzazione dei ricavi e dei costi dell'impianto secondo le procedure previste dalla contabilità analitica;
- svolge la funzione d'Energy-Manager come previsto dalla legge.

***Responsabile della qualità*:**

- controlla che la gestione dell'impianto nella sua parte procedurale venga effettuata secondo quanto previsto nel regolamento di gestione e in ottemperanza ad eventuali certificazioni esterne (ISO-EMAS).

***Responsabile del servizio protezione e sicurezza*:**

- è responsabile del servizio di protezione e sicurezza secondo quanto previsto dal la normativa vigente.

5. GESTIONE RIFIUTI

5.1 LINEE PRODUTTIVE

L'impianto complesso di trattamento (compostaggio e biostabilizzazione) e smaltimento RSU, di Deliceto, si compone delle seguenti linee produttive:

1. Una linea di trattamento e biostabilizzazione della R.U.R.;
2. Una linea di compostaggio della FORSU;
3. N. 3 cavi di discarica in gestione post-operativa;
4. Una discarica di servizio/soccorso per rifiuti non pericolosi conforme a quanto prescritto dal D.Lgs 36/2003, attualmente in fase di esercizio.

Con riferimento alle linee di trattamento dei rifiuti (biostabilizzazione dei rifiuti indifferenziati e compostaggio della FORSU) l'impianto complesso gestito della società BIWIND S.r.l. è autorizzato allo svolgimento delle attività riconducibili ai punti:

- **R3** *"Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)";*
- **R12** *"Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 ;*
- **R13**: *"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"*

di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e smi.
Per quanto riguarda la discarica di servizio/soccorso l'impianto è autorizzato per lo svolgimento delle attività riconducibili ai punti:

- **D1** *"Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica)";*
- **R1** *"Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia";*

di cui agli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e smi.

5.2 RIFIUTI IN INGRESSO - TIPOLOGIE QUANTITATIVI ED OPERAZIONI AUTORIZZATE

La configurazione impiantistica autorizzata con D.D. n. 151/2022 prevede le seguenti capacità massime di smaltimento/recupero:

Operazioni di recupero rifiuti non pericolosi		Attività svolte	RIFIUTI NON PERICOLOSI		
			[t]	[t/giorno]	[t/anno]
LINEA COMPOSTAGGIO					
R13	messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	Stoccaggio FORSU provenienti dall'esterno	95	-	-
		Stoccaggio rifiuti ligneo cellulosici provenienti dall'esterno	43	-	-
		Sopravaglio raffinazione compostaggio	30	-	-
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	Triturazione e miscelazione	-	22,5 (*)	8.212,5
			-	7,5 (*)	8.212,5
R3	riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	Biossidazione, maturazione primaria, maturazione secondaria e raffinazione	-	30(*)	10.950
LINEA BIOSTABILIZZAZIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATI					
R13	messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	Stoccaggio rifiuti provenienti dall'esterno	96	-	-
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	Eliminazione rifiuti non processabili Separazione elettromagnetica e triturazione	-	52,95 (**)	19.326,21
R3	riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	Biostabilizzazione e vagliatura	-	52,95 (***)	19.326,21 (***)
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	Adeguamento volumetrico FSC	-	-	10.242,00
DISCARICA DI SERVIZIO					
D1	Deposito sul o nel suolo (a esempio discarica)			483.000 mc	
R1	Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia			200 Nmc/h 1.860,00 t/a	

(*) da intendersi come valore medio nella settimana in ragione della variabilità delle quantità conferite in funzione dei sistemi di raccolta comunali e delle disposizioni sui flussi da parte di AGER Puglia

(**) da intendersi come valore medio nella settimana in ragione della variabilità delle quantità conferite in funzione dei sistemi di raccolta comunali e delle disposizioni sui flussi da parte di AGER Puglia. Tale potenzialità ridotta rispetto quella originariamente autorizzata con DD 13/2013, pari a 100 t/g e 36.500 t/a, è stata stabilita a seguito delle attività ispettive svolte da ARPA nel 2019, sulla base della definizione dei parametri di processo che caratterizzano l'impianto.

(***) E' stato considerato il valore complessivo dei rifiuti in ingresso in quanto, al di là dei rifiuti non processabili e dei metalli separati dal separatore elettromagnetico, la fase di biostabilizzazione è dimensionata per tale potenzialità come da verifiche svolte da ARPA nel 2019.

Tab. 1: Potenzialità di trattamento autorizzate

5.2.1 Linea trattamento FORSU – Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate

Rifiuti in ingresso		CER	Operazioni	Quantità	
				(t/anno)	(t/anno)
FORSU	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20 01 08	R3 – R12 - R13	8.212,50	10.950
	rifiuti dei mercati	20 03 02			
STRUTTURANTE	scarti di corteccia e sughero	03 01 01		912,50	
	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 03 04			
	rifiuti biodegradabili	20 02 01			
	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata (sopravaglio raffinazione compostaggio)	19 05 01		1.825,00	

Tab. 2: Linea di compostaggio FORSU – Potenzialità configurazione attuale

5.2.2 Linea biostabilizzazione e trattamento RUR - Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate

CER	Descrizione	Attività	Ricezione massima
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13-R12-R3	52,95 tonn/giorno (da intendersi quale valore medio settimanale) 19.326,21 tonn/anno
20 03 03	residui della pulizia stradale		
20 03 06 (**)	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico		
19 05 01 (*)	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost		

(*) Sovvalli dell'impianto di compostaggio ammessi in ingresso alla linea di biostabilizzazione e trattamento meccanico RUR in caso di indisponibilità della discarica di servizio
(**) Provenienti esclusivamente dalle aziende che raccolgono i rifiuti urbani

Tab. 3: Linea di biostabilizzazione – Potenzialità configurazione attuale

5.2.3 Discarica di servizio soccorso - rifiuti conferibili

e) Discarica di servizio rifiuti in ingresso		
EER in ingresso	**Descrizione**	**Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)**
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost: sovvalli provenienti dall'impianto di compostaggio dell'installazione e dagli impianti compostaggio della Regione Puglia destinati al trattamento dei rifiuti solidi urbani dei comuni pugliesi	D1
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sottovaglio biostabilizzato)	
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11: sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti	
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11: scarti della lavorazione del CSS provenienti dagli impianti di titolarità pubblica di produzione di CSS	
200203	Altri rifiuti non biodegradabili (parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione ed esumazione)	

Tab. 4. Rifiuti conferibili in discarica

6. PIANO DI CONTROLLO ED ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI

6.1 OGGETTO

Il "Piano di controllo dei rifiuti" è un documento scritto che

- definisce le procedure operative che vengono seguite relativamente ai rifiuti conferiti ed a quelli prodotti;
- precisa compiti e responsabilità degli operatori.

6.2 SCOPO

Il "Piano di controllo dei rifiuti" deve:

- guidare gli operatori nello svolgimento del proprio lavoro, nel pieno rispetto delle leggi e delle condizioni previste dall'autorizzazione;
- verificare le prescrizioni di cui alla Autorizzazione AIA-IPPC n. 151 del 03.05.2022 e smi;
- tutelare le attività della Società di Gestione e dei Conferitori, rispetto ai rischi di danno ambientale;
- diventare uno standard per l'addestramento degli operatori.

6.3 STRUTTURA

6.3.1 Premesse

Il "Piano di controllo dei rifiuti" è suddiviso in quattro classi principali:

- pre-accettazione;
- accettazione-controllo;
- registrazione;
- flusso rifiuti prodotti.

Ogni attività comporta un'azione o una sequenza di azioni (procedure) che le persone responsabili dovranno eseguire.

Ciascuna azione o serie di azioni trova riscontro in un documento (contratto, modulo, cartellino, registro).

Nel seguito vengono descritte brevemente le attività che rientrano in ciascuna delle aree sopra menzionate.

Per ogni responsabile verranno riassunte le varie mansioni, con specificati i criteri decisionali e le relative responsabilità.

L'orario previsto per il conferimento dei rifiuti all'impianto risulta essere:

- - dal Lunedì al Sabato h. 6:00 - h. 14:00

6.3.2 Pre-accettazione

Trattasi della fase preliminare, sulla base della quale vengono avviate le procedure necessarie per l'accettazione di una data tipologia di rifiuti da un determinato utente; tutto si svolge prima che il primo carico di materiali venga conferito all'impianto.

In questa fase rientrano le seguenti attività:

- Acquisizione del bacino d'utenza e di tutte le provenienze autorizzate da AGER Puglia.
- Il conferitore compila apposita domanda di omologa corredata da caratterizzazione di base prescritta dal D. Lgs. 36/03 e smi verificando la rispondenza del rifiuto ai criteri di ammissibilità per la discarica di Deliceto.
- Ricevuta la domanda di omologa e verificata la conformità della caratterizzazione di base l'impianto di Deliceto provvede ad eseguire la verifica di conformità (D.Lgs 36/03 e smi)sul rifiuto da omologare, inviando presso il produttore un laboratorio di fiducia accreditato per l'esecuzione di campionamento ed analisi.
- Se la verifica di conformità ha dato esito positivo, invio di un contratto "Regolamento di conferimento dei rifiuti"
- Ricezione del contratto firmato dal Conferitore per accettazione e delle necessarie garanzie di pagamento.
- Acquisizione dei dati relativi ai trasportatori che arriveranno all'impianto.
- Costruzione e/o aggiornamento degli elenchi relativi ai mezzi di trasporto contenenti:
  - anagrafica conferitori/convenzioni
  - anagrafica trasportatori
  - anagrafica tipologie

- anagrafica provenienze
- anagrafica automezzi
- anagrafica contenitori.

Trattasi di una fase molto importante considerato che tali dati verranno poi trasmessi via modem alla pesa dell'impianto e saranno la base dei controlli amministrativi in ingresso.

- Verifica generale di adempimento pratiche;
- Verifica delle caratteristiche quali-quantitative del tipo di rifiuti da gestire.

6.3.3 Accettazione-controllo

In generale un rifiuto è considerato accettato se, dopo essere stato conferito all'impianto, viene ritenuto conforme. In questa fase diventano importanti le attività di controllo dei carichi, finalizzate alla verifica della conformità quali-quantitativa del rifiuto ingresso e dei mezzi di trasporto.

La fase di accettazione e controllo dei rifiuti conferiti si articola in una parte formale a cura dell'addetto alla pesa ed in una parte sostanziale a cura dell'addetto al controllo in area attiva.

- Controllo formale consistente nella verifica in tempo reale e su supporto informatico delle anagrafiche del mezzo. Il personale addetto è munito di un documento-procedure che descrive il tipo di collegamento e di sistemi usati.
- Procedure di controllo e di richieste integrative nel caso in cui il trasportatore non sia indicato nell'archivio informatico conferitori.
- Verifica del F.I.R. ove previsto durante la quale si avrà cura di verificarne la corretta compilazione, con dati del produttore, del trasportatore e dell'impianto di destinazione, nonchè del rifiuto trasportato.
- Trasmissione della bolla pesa che contiene dati temporali, tipologici e quantitativi del carico in entrata e del trasportatore, in particolare:
    - data ed ora
    - peso lordo, tara, peso netto
    - numero progressivo giornaliero
    - dati relativi al produttore
    - dati relativi al trasportatore
    - dati relativi all'automezzo
    - dati relativi alla destinazione del rifiuto

Copia delle suddette bolle firmate dall'addetto e dal conducente viene consegnata all'autista che avrà cura di farle pervenire al produttore/comune.

- Controllo radiometrico
- Controllo sostanziale nella zona di accettazione.
- Avvio della procedura di "carico non conforme" in caso di non accettazione del mezzo in quanto non autorizzato al conferimento o con presenza di anomalie tecniche quali ad esempio perdita di liquidi.

- Avvio delle procedure di segregazione del mezzo in caso di positività al controllo radiometrico
- Ispezione visiva durante lo scarico per verificare l'idoneità merceologica dei rifiuti conferiti rispetto alle dichiarazioni di cui alla domanda di omologa e dell'autorizzazione dell'impianto. In particolare, per quanto attiene alla discarica si avrà cura di verificare che vi sia assenza di sopravaglio nel rifiuti EER 190501 ed assenza di sottovaglio nel rifiuto EER 191212, per l'impianto TMB si verificherà l'assenza di materiali diversi dal rifiuto indifferenziato, quali ad esempio forsu ed il viceversa per l'impianto di compostaggio. In caso contrario il carico sarà respinto e saranno date le comunicazioni di rito agli Enti Competenti con report fotografico allegato. Ove ritenuto necessario si provvederà alla riesecuzione di caratterizzazione di base e verifica di conformità presso il produttore del rifiuto ed a mezzo di laboratori accreditati secondo quanto già detto al punto 6.3.2

Tipologia dei mezzi impiegati e controlli

Per il conferimento dei rifiuti sono da suddividersi a seconda del tipo di rifiuto che questi ultimi trasportano;

-) **per il conferimento del RBD** (Rifiuto Biostabilizzato da Discarica - 190501) vengono impiegati autotreni scarrabili o motrici, sia per conferimenti di terzi che propri dell'impianto complesso all'annessa discarica

-) **per il conferimento dei rifiuti destinati agli impianti di biostabilizzazione (rifiuto indifferenziato 200301) e di compostaggio (rifiuto umido/F.O.R.S.U. 200108-200201)** vengono usati autocompattatori, di varie grandezze e capienza, che raccolgono e trasportano per conto dei comuni della provincia di Foggia individuati da AGER Puglia.

Al fine di contenere le emissioni per dispersione eolica e le perdite di percolato, si devono rispettare le seguenti indicazioni;

- **Autotreni scarrabili o motrici:** deve essere assicurata la chiusura della parte superiore dei cassoni contenenti il rifiuto tramite l'utilizzo di appositi teli ancorati ad appositi ganci; deve inoltre essere assicurata la chiusura dei portelloni posteriori (che verranno sganciati ed aperti SOLO al momento del conferimento nella discarica) e la sigillatura delle altre componenti dei cassoni, onde evitare perdite di liquidi (quali il percolato). I teli verranno sganciati SOLO al momento del conferimento. Così operando si eviterà la dispersione del rifiuto nel caso di una forte perturbazione eolica e il rilascio di liquidi prima del conferimento.
- **Autocompattatori**: per i mezzi conferenti presso gli impianti di compostaggio o biostabilizzazione, trattandosi di autocompattatori non si pone il problema della dispersione del materiale a causa del vento, per cui si fa nota solamente dell'impermeabilità dell'unità compattatrice del mezzo, che deve essere assicurata per prevenire la perdita di reflui.

In ogni caso, tutti i mezzi di trasporto dei rifiuti all'impianto complesso di Deliceto devono essere compresi nell'iscrizione all' Albo Nazionale Gestori Rifiuti di cui i trasportatori sono in possesso, di guisa che gli autocarri saranno già stati oggetto di perizia da parte del Responsabile Tecnico dell'impresa di trasporto che ne ha

certificato l'idoneità. All'arrivo presso l'impianto ci sarà pertanto il controllo visivo da parte del preposto che avrà cura di verificare la targa dell'autocarro con l'iscrizione all' A.N.G.A.

A completamento delle informazioni precedenti si riporta di seguito quanto relazionato nelle prescrizioni dell' AIA 151 del 03/05/2022:

- L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per singoli settori di abbancamento, per strati sovrapposti che dovranno essere ricoperti giornalmente, con terreno di scavo tali da limitare la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori molesti, nel rispetto di quanto prescritto dal D. Lgs. N. 36/2003 al punto 2.10 allegato 1 e del piano di utilizzo di terre e rocce da scavo;
- al raggiungimento della quota massima autorizzata di coltivazione di ogni settore, si procederà immediatamente alla stesa di un telo impermeabile in HDPE, spessore 1 mm, al fine di limitare la produzione di percolato e le emissioni odorigene. Le acque raccolte saranno inviate agli impianti di sedimentazione e disoleazione progettati. Al termine della coltivazione dell'ultimo settore della discarica si potranno recuperare i volumi generati dalla subsidenza rimuovendo per settori il telo in HDPE provvisorio posato e rimettendolo in opera al termine della coltivazione che non potrà oltrepassare le quote autorizzate

6.3.3.1 *Controllo radiometrico*

L'impianto è dotato di portale fisso per il controllo della radioattività. All'arrivo di un veicolo carico di rifiuti, l'addetto alla ricezione, procede ad effettuare il controllo radiometrico del carico.
Il controllo si effettua semplicemente attraverso il passaggio del veicolo all'interno del portale misuratore della radioattività e nella verifica dei livelli riscontrati, secondo le indicazioni indicate dall'esperto radiometrico, che effettuerà periodiche azioni informative del personale.
Nel caso in cui il portale segnali una anomalia, senza alcun allarmismo si contatta immediatamente il Responsabile dell'impianto, che si occupa di contattare l'esperto radiometrico, che, avvisato dell'avvenuto allarme per via telefonica, ha comunicazione dei dati riscontrati per via telematica. In base alle sue valutazioni si stabilisce se si può procedere con le fasi successive di conferimento (caso di falso allarme) o se è necessario un suo intervento in discarica per l'accertamento del materiale radioattivo presente nel rifiuto.
Se dal controllo radiometrico non è evidenziata alcuna anomalia, è possibile passare alla fase successiva di accettazione.

6.3.4 Registrazione

Qualsiasi movimento di rifiuti sia in ingresso che in uscita dall'impianto deve essere registrato su apposito registro bollato secondo le prescrizioni di legge. I registri bollati di carico e scarico devono essere tenuti in originale presso gli uffici dell'impianto. I registri sono stampati in originale bollato che viene tenuto presso l'impianto, unitamente ad una copia conforme, in carta semplice.

Saranno comunque disponibili, presso l'impianto, i seguenti documenti:

- Registro di scarico dei materiali riciclabili
- Registro di scarico del sopravvaglio
- Registro di carico e scarico rifiuti
- Registro di scarico percolato
- Registro di scarico del compost
- Registro di scarico del sottovaglio
- Registro carichi non accettati.

Per i registri gestiti su base informatica, sono previste le seguenti operazioni:

- Stampa provvisoria dai registri di carico e scarico, a fine giornata, da parte dell'addetto alla pesa.
- Controllo della corrispondenza dei dati contenuti nella "bolla peso" e di quelli riportati nel Registro di carico e scarico, nel caso di valori discordanti, vengono effettuate le debite correzioni, prima della stampa definitiva nel registro bollato.
- Stampa definitiva del registro bollato sul quale vengono riportati i seguenti dati:
  - data
  - peso netto
  - numero progressivo annuale del movimento
  - numero progressivo giornaliero bolla peso
  - tipologia e codice di identificazione del rifiuto
  - tipo e capacità del contenitore
  - ragione sociale, sede legale del produttore, luogo di produzione del rifiuto
  - ragione sociale, sede legale trasportatore, estremi autorizzazione al trasporto, targa automezzo
  - ragione sociale, sede legale destinatario, luogo di destinazione rifiuto, estremi autorizzazione
  - quantità totale di rifiuti conferiti nel giorno.

6.3.5 Scarico dei rifiuti

Lo scarico dei rifiuti deve avvenire entro gli spazi identificati fatto salvo diversa disposizione motivata del personale addetto presente in impianto.

7. PIANO DI GESTIONE – SEZIONE TRATTAMENTI

7.1 LINEA DI PRODUZIONE DEL COMPOST

Il processo di lavorazione della FORSU si articola attraverso le seguenti fasi:

1. conferimento e ispezione visiva del rifiuto in ingresso;
2. tritomiscelazione della FORSU e dei rifiuti ligneocellulosici;
3. biossidazione accelerata in biocella (tempo ≥ 20 gg);
4. maturazione primaria in biocella (tempo ≥ 20 gg);
5. maturazione secondaria in cumulo (tempo ≥ 40 gg)
6. raffinazione mediante vagliatura con produzione di compost raffinato e materiale di sopravaglio in parte da riutilizzare per la composizione della miscela iniziale ovvero da avviare a smaltimento nella discarica di servizio o alla linea di biostabilizzazione.

TEMPISTICA TRATTAMENTO FORSU		
Triturazione/miscelazione	giorni	1
Composizione anadane	giorni	6
Biossidazione accelerata in biocelle	giorni	≥ 20
Maturazione primaria in biocelle	giorni	≥ 20
Maturazione finale in cumuli	giorni	≥ 40
Vagliatura	giorni	1
TOTALE TEMPISTICA TRATTAMENTO FORSU	**giorni**	**≥ 88**
TOTALE TEMPISTICA BIOSSIDAZIONE/MATURAZIONE	**giorni**	**≥ 80**

Tab. 5: Tempistica trattamento linea compostaggio FORSU

Il processo di compostaggio è una maturazione biologica controllata, in ambiente aerobico, di sostanza organica di varia natura, opportunamente preselezionata, attraverso il quale si ha produzione di materiali a catena molecolare più semplice, più stabile, igienizzati e ricchi di sostanza umica.
Il materiale ottenuto dal compostaggio trova impiego come concimazione delle colture agrarie e per il ripristino della sostanza organica dei suoli.
Il processo avviene ad opera di diversi ceppi di microrganismi: batteri, funghi, attinomiceti, alghe, protozoi, presenti naturalmente nelle sostanze organiche o opportunamente riportati con materiale di inoculo.
Il processo può essere descritto dalla seguente relazione:
materiale organico+O2 microrganismi compost + CO2 + H2O + NO3 + SO4 + calore
Il processo di compostaggio può essere utilizzato anche per la stabilizzazione della sostanza organica contenuta nei RSU e nei fanghi di depurazione prima dello smaltimento in discarica.

Il prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, e successive modificazioni, diventa "compost di qualità".
l requisiti di qualità previsti dalla D.Lgs. 75/2010 e smi definiscono il termine "Ammendante Compostato" in funzione al tipo di processo produttivo di realizzazione.
Il processo di compostaggio realizzato presso l'impianto Complesso di Deliceto (FG) della BIWIND permette di realizzare un **Ammendante Compostato Misto, ACM:** *"Prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che* possono *essere costituiti dalla frazione organica dei rifiuti urbani proveniente da raccolta differenziata, dal digestato da trattamento anaerobico (con esclusione di quello proveniente dal trattamento di rifiuto indifferenziato), da rifiuti di origine animale compresi liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde"* .

I rifiuti urbani organici provenienti da raccolta differenziata sono verificati al loro scarico dal mezzo, eventuali prodotti non conformi conferiti vengono contestati al conduttore del mezzo e segnalati al Comune di provenienza.
In ingresso alla Piattaforma sono accettati rifiuti (FORSU e materiali ligneocellulosici) con al massimo il 5% di impurità non compostabili.
I rifiuti che contengono impurità non compostabili con una percentuale superiore al 5% sono respinti.

La frazione organica dei rifiuti urbani proveniente da raccolta differenziata ed i residui lignocellulosici vengono mescolati e triturati (miscela 75% - 25% circa in peso), per poter essere inseriti in celle di "biostabilizzazione accelerata (1° fermentazione in biocella ACT)" con insufflaggio di aria e bagnatura per una tempistica maggiore o uguale a 20 giorni, e successivamente sottoposti ad una "2° fermentazione in biocella (maturazione primaria)" sempre in ambiente aerobico per tempistica ≥ 20 gg. sino al raggiungimento della temperatura di processo di circa 55°C per tre giorni. Completata il processo di biostabilizzazione accelerata la massa viene spostata nell'area di maturazione in cui il cumulo viene lasciato in raffreddamento ed aereazione naturale mediante rivoltamento per il processo di maturazione finale per un tempo maggiore o uguale a 40 gg. A completamento di tale fase di maturazione finale il cumulo viene sottoposto ad una vagliatura con vaglio rotante in cui vengono separati i materiali e i residui lignocellulosici > 10mm che riutilizzati quale strutturante ligno cellulosico per la miscela iniziale ovvero processati alla linea TMB o smaltiti presso la discarica di servizio. Il compost raffinato viene lasciato in stoccaggio nell'area di maturazione finale per la sua caratterizzazione, al fine di verificare la rispondenza ai requisiti di qualità del compost previsti dal D.Lgs. 75/2010 e smi per l'Ammendante Compostato Misto- ACM. L'utilizzo dei sovvalli per la composizione della miscela iniziale, oltre che realizzato in tutti gli impianti sul territorio Italiano, permette il rispetto della direttiva UE 851/2018 (parte integrante del "Pacchetto sull'economia circolare" adottato dall'Unione Europea), che ha posto l'obbiettivo di portare il riciclo dei rifiuti urbani almeno al 55% entro il 2025 (che salirà al 60% entro il

2030 e al 65% entro il 2035). Quindi, se fino ad oggi gli obbiettivi nazionali erano riferiti alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta, ora il punto di riferimento diventa l'effettivo riciclo. L'utilizzo dei sovvalli, inoltre, consente di contenere l'eccessiva quantità di C degradabile contenuto negli sfalci e potature freschi, che quindi richiedono maggiori tempi di trattamento, senza limitare il potere di "strutturante" necessario per la corretta ossigenazione della massa.

AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO – ACM

ELEMENTO	UNITÀ DI MISURA	VALORE LIMITE
Umidità	%	≤ 50
pH	-	6 - 8,8
TOC	% s.s.	≥ 20
C HA-FA	% s.s.	≥7
Azoto organico	% s.s.	da dichiarare
Azoto organico	% s.s.	≥80% N tot
C/N	-	≤25
Salinità	dS/m	da dichiarare
Cadmio	mg/kg s.s.	≤ 1,5
Cromo VI	mg/kg s.s.	≤ 0,5
Mercurio	mg/kg s.s.	≤ 1,5
Nichel	mg/kg s.s.	≤ 100
Piombo	mg/kg s.s.	≤ 140
Rame	mg/kg s.s.	≤ 230
Zinco	mg/kg s.s.	≤ 500
Salmonella	MPN	Assenti in 25 g t.q.
Escherichia coli	UFC/g	≤ 1.000
Indice di germinazione (dil.30%)	%	≥60
Materiale plastico, vetro e metalli (frazione ≥ 2 mm)	% s.s.	≤ 0,5
Inerti litoidi (frazione ≥ 5 mm)	% s.s.	≤ 5

Fig. 1: Tabella n. 1- D.Lgs. n.IS/2010- p.to 3.2 del Regolamento C/C

Per ciascuna fase del compostaggio vengono effettuati controlli di processo in accordo a quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo.

Il compost ottenuto mantiene una elevata componente organica, sostanze nutritive come l'azoto, fosforo e potassio e, per tale motivo, viene utilizzato come fertilizzante naturale in agricoltura oltre che in attività florovivaistiche.

Il compost prodotto può essere caricato sfuso su idonei autocarri con l'ausilio di escavatore o pala meccanica o su richiesta confezionato in big bags.

La società BIWIND S.r.l. ha aderito al Consorzio Italiano Compostatori, diventandone socio ordinario, in quanto è il soggetto riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente al pari del CONAI per la certificazione di qualità del compost prodotto, verificando la rispondenza delle caratteristiche chimiche ai parametri previsti dalla normativa vigente per la successiva vendita, per cui viene definito LOTTO DI PRODUZIONE la "quantità di ammendante compostato prodotta, lavorata e confezionata nella medesima azienda, con la stessa tecnologia di processo e miscela iniziale e in un determinato lasso di tempo" che, nel caso che ci occupa,

corrisponde al tempo di caricamento di tutte le 4 andane della fase ACT. Le analisi vengono eseguite su ogni lotto prodotto.

7.1.1 Ricezione e pretrattamento

In ingresso alla Piattaforma sono accettati rifiuti (FORSU e materiali ligneocellulosici) contenenti al massimo il 5% di impurità non compostabili.
I rifiuti che conterranno impurità non compostabili con una percentuale superiore al 5% sono respinti ed avviati ad idonei impianti autorizzati esterni.
I residui lignocellulosici vengono stoccati nell'area riservata all'interno del capannone di ricezione e stoccaggio.
La F.O.R.S.U. (22,5 ton/g) viene scaricata in una sezione specifica di ricezione, delimitata da muretti longitudinali in c.a., aventi altezza 3,00 m, posti all'interno del capannone di ricezione e pretrattamento, il cui accesso è garantito da due portoni. L'area di messa in riserva della FORSU presenta dimensioni planimetriche utili 6,00 x 6,00 m, per una superficie complessiva di 36 m^2. Assunta un'altezza media del cumulo di 3,00 m, la volumetria utile totale risulta pari a 108 m^3 e il quantitativo massimo in stoccaggio risulta pari a circa 95 tonnellate assicurando in tal modo una capacità corrispondente a circa a 4 giorni complessivi di conferimento.
I rifiuti ligneo cellulosici ed i sovvalli vengono scaricati nelle aree attigue prima di essere avviati a tritomiscelatore.

I materiali, accumulati nelle aree di stoccaggio dedicate, vengono ripresi da pala meccanica e scaricati nella tramoggia di ricezione della sezione di triturazione-miscelazione, dotato di n. 2 coclee controrotanti che, oltre a provvedere alla loro miscelazione, determinano anche un'azione di taglio, provocando un'ulteriore sfibratura dei lignocellulosici. Il dosaggio dei materiali (miscela 75% FORSU - 25% lignecellulosici circa in peso) a stretto rapporto C/N (F.O.R.S.U.) e di quelli a largo rapporto C/N (residui lignocellulosici triturati), viene determinato attraverso il tritomiscelatore che è dotato di celle di carico e consente la pesatura dei componenti della miscela in entrata alla biocella ACT (4 andane) rispettando le seguenti percentuali: 75% in peso di frazione organica e 25% in peso di strutturante.
La miscela viene scaricata, tramite il trasportatore gommato ed una minipala. all'interno delle andane della biocella ACT, per l'avvio della fase di bioossidazione accelerata.

7.1.2 Biossidazione accelerata e maturazione prima fase in biocella

Il processo di compostaggio può essere essenzialmente suddiviso in due fasi successive: una prima fase di decomposizione e destrutturazione seguita da una seconda fase più lunga di maturazione.
La prima fase in questo caso ha luogo in biocella ed è sua volta costituita da tre fasi classificate in base alla temperatura del processo: fase mesofila, fase termofila e una fase finale di raffreddamento.
Nei paragrafi successivi sono illustrate le tre fasi del processo di decomposizione e destrutturazione che ha luogo in biocella per la biostabilizzazione accelerata.

La fase di maturazione viene generalmente fatta su platea, insufflata o meno a seconda delle necessità e delle caratteristiche del materiale.
In questo caso particolare la prima fase di maturazione viene fatta anch'essa all'interno di biocelle.

Fase mesofila

La prima fase ha inizio dopo il caricamento del materiale nella biocella ACT in cumuli di 2,7 m di altezza e dopo la chiusura del portone di ingresso.
In questa prima fase del processo si ha la destrutturazione della frazione organica più facilmente degradabile del materiale (zuccheri, acidi organici, amminoacidi), ad opera dei microrganismi aerobi.
Si ha così consumo di ossigeno con liberazione di CO_2 e produzione di energia che permette l'innalzamento della temperatura sino ai valori caratteristici del regime termofilo.
Durante questa fase vengono monitorati i valori di umidità e di temperatura mediante i trasmettitori installati in prossimità di ogni cella.
In caso di necessità, i parametri fondamentali saranno mantenuti entro range prestabiliti mediante l'azionamento dell'aerazione forzata e mediante bagnatura dei cumuli.
Il passaggio dalla fase mesofila alla fase termofila si ha ad una soglia di temperatura intorno ai 45 °C.

Fase termofila

Questa fase ha una durata dipendente dalle caratteristiche del substrato e dalla tecnica di compostaggio utilizzata.
L'incremento di temperatura risulta molto veloce nelle prime 12 48 ore della fase, fino a raggiungere valori dell ordine di 55 60°C.
La temperatura in questa fase viene mantenuta per almeno 3 giorni oltre i 55°C come richiesto dalla normativa vigente.
Durante tutta questa fase è molto importante tenere sotto controllo i parametri di processo, per impedire l'innalzamento della temperatura oltre i 70°C, soglia la di sopra della quale si verificherebbe l' inattivazione della maggior parte dei microrganismi.
Apportando una corretta aerazione alle biocelle si garantiscono quindi valori ottimali di temperatura e di quantità di ossigeno nei cumuli.

Fase di raffreddamento

Terminati i composti più facilmente biodegradabili, metabolizzati nelle due fasi precedenti, i processi metabolici di decomposizione interessano le molecole organiche più complesse.
La mancanza di nutrimento causa la morte di buona parte della popolazione microbica con la conseguente diminuzione della temperatura e il passaggio ad una nuova fase mesofila che si esaurirà nelle sezioni destinate alla maturazione del compost fresco.

7.1.3 Biostabilizzazione accelerata in biocella ACT

La prima fase di biostabilizzazione è realizzata mediante biocella dotate di sistema di aerazione forzata e di bagnatura del materiale.
La miscela viene alimentata, mediante pala meccanica, all'interno delle 4 andane della biocella ACT, con dimensioni ciascuna andana di circa 4,00 x 18,00 m e una altezza massima del cumulo di 2,7 m.
Sulle pareti interne delle andane della biocella ACT è indicato, mediante pittura indelebile, la quota massima oltre la quale non sarà possibile abbancare il rifiuto, ovvero 2,7 metri.
La biocella ACT ha una capacità utile di 777,6 m^3, tale da assicurare un tempo di ritenzione dell'ordine ≥ 20 giorni.

Completata la fase di caricamento da parte del nastro asservito al trituratore-miscelatore, il materiale, viene trasportato nella biocella dove viene posizionato in corrispondenza dei bocchettoni di allacciamento alle linee dell'aria e dei percolati e connesso con la rete.
Viene compilato un registro con l'indicazione della data di inizio ciclo di ogni biocella.

La biocella ACT è dotata di portoni in ingresso e in uscita e di un sistema di aerazione forzata, realizzato tramite pavimentazione forata; l'aria, insufflata tramite appositi ventilatori, diffonde nel plenum posto sotto il pavimento forato e, da qui, viene trasferita all'interno della massa in fermentazione.
L'aria di processo è ricircolata per mezzo di condotte e, se richiesto, può essere aggiunta aria aspirata dall'esterno, in particolare in questo caso aria aspirata dal capannone di ricezione.
E' inoltre previsto un apposito sistema di umidificazione.
Ricircolando l'aria di processo e con il sistema di umidificazione, è possibile controllare la temperatura, l'umidità e la concentrazione di ossigeno.
L'aria esausta, in uscita viene poi ripulita dall'ammoniaca e dai composti ridotti, responsabili dell'emissione di odori sgradevoli, mediante l'uso di un sistema combinato di umidificazione e di deodorizzazione per biofiltrazione.
Il funzionamento della biocella ACT è controllato da sonde che provvedono al controllo on line dei parametri della biomassa in fermentazione.
L'intero sistema (ventilatori per aspirazione aria ed elettropompe per bagnatura delle biomasse) è gestito da un'unità di controllo che, sulla base dei dati di temperatura rilevati da sonde dedicate, poste nelle celle e sulla scorta dei parametri temperatura ed umidità del letto filtrante del biofiltro, modula le portate aspirate, i cicli di umidificazione della biomassa in fermentazione e dello strato filtrante del biofiltro.
La temperatura durante la fase di biossidazione accelerata ACT in biocella viene misurata in continuo tramite sensori termici (termocoppie) e, a cadenza giornaliera, tramite termometro a infrarossi. Tale sistema consente di verificare il raggiungimento della temperatura prefissata.
Il ciclo in biocella ACT prevede il raggiungimento della temperatura minima di 55° C per almeno 3 giorni.

E' installato un sistema di misurazione in continuo della CO_2 utile per verificare il corretto processo di ossidazione della biomassa, in quanto la presenza di CO_2 in percentuale maggiore che nell'aria ambiente è indicativa del fatto che la degradazione delle sostanze organiche procede regolarmente.
Il plenum sottostante la pavimentazione forata delle andane della biocella presenta una pendenza dolce in modo da favorire la raccolta del percolato in un apposito pozzetto. Il pozzetto è dotato di guardia idraulica per impedire la fuoriuscita dell'aria insufflata dai ventilatori. Il percolato in eccesso è inviato tramite pompe alla vasca di raccolta dei percolati.
Al termine del ciclo di circa 20 giorni, inizia la fase di scarico, sempre con sequenza giornaliera, i rifiuti vengono ripresi e trasportati all'adiacente sezione di biossidazione secondaria in biocelle.
E' garantita la manutenzione ordinaria delle tubazioni e degli ugelli che insufflano l'aria in biocella. Ad ogni fine ciclo è prevista una pulizia della biocella con prova di efficienza degli ugelli e delle soffianti e annotazione delle attività su apposito registro di impianto sottoscritto a cura del personale preposto.

7.1.4 Maturazione primaria

Il compost stabilizzato viene successivamente trasferito, sempre con pala meccanica, ad una seconda sezione di biossodazione in biocella dotata di 4 andane anch'esse dotate di sistema di aerazione forzata.
La miscela viene alimentata, mediante pala meccanica, all'interno della biocella costituita da 4 andane, con dimensioni ciascuna di circa 4,00 x 18,00 m e altezza del cumulo di 2,5 m.
La biocella di maturazione primaria ha una capacità utile di 720 m^3, tali da assicurare un tempo di ritenzione maggiore o uguale a 20 giorni per consentire il completamento delle reazioni biossidative
Sulle pareti interne delle andane della biocella di maturazione primaria è indicata, mediante pittura indelebile, la quota massima oltre la quale non è possibile abbancare il rifiuto, ovvero 2,5 metri;
Viene compilato un registro con l'indicazione della data di inizio ciclo di ogni biocella.

La biocella è dotata di portoni in ingresso e in uscita e di un sistema di aerazione forzata, realizzato tramite pavimentazione forata; l'aria, insufflata tramite appositi ventilatori, diffonde nel plenum posto sotto il pavimento forato e, da qui, viene trasferita all'interno della massa in fermentazione.
L'aria di processo è aspirata dall'esterno.
L'aria esausta, in uscita viene poi ripulita dall'ammoniaca e dai composti ridotti, responsabili dell'emissione di odori sgradevoli, mediante l' uso di un sistema combinato di umidificazione e di deodorizzazione per biofiltrazione.
Il plenum sottostante la pavimentazione forata delle andane della biocella presenta una pendenza dolce in modo da favorire la raccolta del percolato in un apposito pozzetto. Il pozzetto sarà dotato di guardia idraulica per impedire la fuoriuscita dell'aria insufflata dai ventilatori.
Il materiale successivamente viene trasferito, mediante cassoni chiusi, in un'area di maturazione di seconda fase per completare il periodo di maturazione.

7.1.5 Maturazione finale, raffinazione e stoccaggio compost finito

Il materiale biostabilizzato, dopo una tempistica pari o superiore a 40 gg di permanenza nelle biocelle, viene ripreso da pala meccanica e trasferito nel capannone ospitante la sezione di maturazione e raffinazione - stoccaggio compost finito.

Per la movimentazione del rifiuto, in uscita dalle andane della biocella di maturazione primaria verso l'area di maturazione secondaria, sono utilizzati autocarri con cassoni chiusi che evitano il rilascio all'esterno di emissioni maleodoranti e di percolati scolanti

La D.D. 151/2022 prevede che il capannone di maturazione secondaria/raffinazione venga tamponato su tutti i lati mediante l'installazione di pannelli frangivento al fine di evitare sia il trasporto eolico che il contatto con agenti atmosferici (principalmente pioggia e vento)

I cumuli in fase di maturazione secondaria, rivoltati giornalmente, sono stoccati in n. 4 aree (PI5) aventi, ciascuna, una superficie di 150 mq circa e possono raggiungere un'altezza massima di 4 m (volumetria stoccaggio complessiva di 2.400 mc).

Si specifica che i rifiuti in uscita dalla fase di maturazione primaria vengono stoccati, a rotazione, in 4 subaree. I cumuli ogni 10 giorni circa vengono spostati, a rotazione, prima dal lotto 4 al lotto 3, poi dal lotto 3 al lotto 2 e infine dal lotto 2 al lotto 1 per poi, dopo circa 10 gg di ulteriore maturazione, essere sottoposti alla fase di raffinazione.

Successivamente la miscela viene alimentata, sempre mediante pala meccanica, alla tramoggia del vaglio rotante. In tal modo, viene realizzata la separazione della frazione grossolana, estratta tramite il nastro gommato, dal compost raffinato, a sua volta scaricato dal nastro.

Il compost raffinato viene poi stoccato in cumulo in attesa delle analisi di caratterizzazione.

Al fine di ottenere un sovvalo sostanzialmente privo di plastiche potrà essere montato, sul nastro di scarico del vaglio rotante, un deplastificatore.

I materiali asportati dal deplastificatore saranno accumulati all'interno di un cassone posto in area limitrofa al vaglio rotante (Area D18) che sarà avviato a recupero secondo il criterio temporale, ovvero quando pieno ed almeno una volta l'anno.

La società BIWIND è iscritta all'elenco dei Fabbricanti di fertilizzanti presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

La caratterizzazione sul compost viene eseguita su ogni lotto di prodotto corrispondente al volume di rifiuto processato complessivamente nella biocella ACT (4 andane)

La commercializzazione del compost avviene solo se i certificati di analisi, rilasciati dal Laboratorio terzo accreditato presso il Ministero delle Politiche Agricole, risultano conformi ai limiti di cui all'Allegato 2 – Ammendante, paragrafo 5, "*Ammendantecompostato misto*", del D.Lgs.vo 75/2010

In linea con i principi di economia circolare la società BIWIND riutilizza i sovvalli prodotti dalla raffinazione del compost, per un quantitativo di circa 1.825 t/anno, pari a circa 5 t/g, per la composizione della miscela di "residui ligneocellulosici" iniziale.

La miscela di "residui ligneocellulosici" iniziale saràviene prodotta utilizzando 2 parti in peso di sovvalli (pari a circa 1.825 t/anno ovvero 5 t/g) e 1 parte in peso di sfalci e potatore freschi in ingresso dall'esterno (pari a circa 912,5 t/anno ovvero 2,5 t/g).

7.2 LINEA BIOSTABILIZZAZIONE E TRATTAMENTO MECCANICO RUR

Il processo di lavorazione del rifiuto urbano indifferenziato residuo, previsto nella configurazione autorizzata con D.D. 151/2022, si articola attraverso le seguenti fasi:

1. conferimento e ispezione visiva del rifiuto in ingresso, con separazione e invio a smaltimento del rifiuto non processabile;
2. separazione dei metalli;
3. pre-triturazione e apertura sacchi;
4. biostabilizzazione in biocelle
5. carico dei rifiuti biostabilizzati in un nastro di carico per il convogliamento alla sezione di vagliatura;
6. vagliatura rifiuti biostabilizzati con produzione di un sottovaglio RBM da inviare a smaltimento nella discarica di servizio o ad impianti esterni;
7. pressatura e filmatura della frazione di sopravaglio FSC da avviare a impianto esterno per la produzione di CSS;
8. in alternativa, in caso di necessità da parte dell'impianto di conferimento: deposito in cumulo della frazione di sopravaglio FSC da avviare sfusa a impianto esterno per la produzione di CSS.

7.2.1 Ricevimento rifiuti residuali

I rifiuti urbani residuali vengono scaricati nell'area di ricezione iniziale dove un operatore su pala meccanica provvede ad asportare i rifiuti ingombranti (elettrodomestici, contenitori voluminosi, etc.) ed i rifiuti pericolosi (batterie, accumulatori, etc.), ed a depositarli in una zona dedicata, all'interno di cassoni a tenuta stagna e dotati di copertura, in attesa di essere avviati allo smaltimento in impianti esterni.
Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso è realizzato all'interno del capannone, in un'area della superficie di circa 80 mq ed altezza media del cumulo pari a 4,0 m, avente capacità utile totale di circa 320 mc pari a circa 96 tonnellate, tale da assicurare un'autonomia di stoccaggio pari a circa 1,8 giorni di conferimento.
I rifiuti indifferenziati, vengono quindi ripresi da un caricatore e scaricati nella tramoggia di ricezione del trituratore primario della linea di pretrattamento.

7.2.2 Pretrattamento rifiuti residuali

I rifiuti dall'area di ricezione, al netto dei rifiuti separati, vengono ripresi da un caricatore e scaricati nella tramoggia di ricezione, che alimenta il trituratore primario/aprisacco della linea di pretrattamento. Tale operazione permette di ottenere granulometrie medie dell'ordine di 35/70 mm. I rifiuti così triturati vengono

scaricati su nastro gommato e condotti alla sezione di deferrizzazione, dove il separatore elettromagnetico a nastro, provvede all'asportazione delle parti metalliche, scaricandole in un cassone dedicato per poi destinarli ad impianti terzi per l'operazione di recupero finale.

7.2.3 Biossidazione accelerata del rifiuto indifferenziato

Il rifiuto triturato indifferenziato, al netto della frazione metallica, viene ripreso da pala meccanica o altro idoneo mezzo atto al carico/scarico e trasportato nelle biocelle dedicate.
Il comparto di biossidazione accelerata, è costituito da n. 4 biocelle a tenuta stagna, realizzate in cemento armato CL32/40 XA2 e XC2 ad alta resistenza ai solfuri, gettato in opera, dotate di un ingresso frontale con portone a scorrimento verticale, ad impiccamento rapido ciascuna delle seguenti dimensioni

- Larghezza 8 mt
- Lunghezza 18 mt
- Altezza totale 5,50 mt
- Altezza max riempimento 3,3 mt
- Volume totale 790 mc
- Volume utile cadauno 480 mc

Il tetto del box è rivestito da un manto non traspirante, fissato a centine metalliche, ancorate ai muri perimetrali, in modo tale che la fermentazione all'interno del box possa svolgersi in modo indipendente dalle condizioni climatiche esterne.
Con un tempo di permanenza dell'ordine di 14·giorni effettivi (dal completamento della fase di carico della biocella) e un peso specifico del materiale in ingresso di 0,39 t/mc si ottiene un flusso giornaliero di trattamento pari a 52,95 t/giorno, da intendersi quale valore medio settimanale.
A recepimento delle prescrizioni formulata da ARPA si provvederà ad indicare, mediante pittura indelebile, sulle pareti interne delle biocelle della linea trattamento rifiuti indifferenziati la quota massima di 3,30 metri, che sarà l'altezza oltre la quale non sarà possibile abbancare i rifiuti.
Si provvederà inoltre ad identificare ciascuna biocella indicando all'esterno della stessa la numerazione, mentre su un registro che sarà compilato giornalmente la data di inizio ciclo.
Al pettine di insufflazione sono asservite n. 9 tubazioni di insufflazione, poste ad interasse di 0,75 m. Ogni tubazione è dotata di tromboncini di insufflazione spickett ad interasse 0,40 m. Tale settorializzazione del volume interno consente di aerare anche una sola porzione del box, nel caso che questo sia riempito solo parzialmente; in tal modo, i rifiuti possono essere caricati nella biocella il giorno stesso del loro conferimento indipendentemente dal suo grado di riempimento, evitando che, rimanendo staccati per periodi prolungati, fino al raggiungimento delle quantità necessarie per il completo carico della biocella, possano dar luogo a emissioni maleodoranti.
Durante la fermentazione accelerata, mediante un apporto di aria controllato in relazione al processo biologico in atto, si ottiene in un tempo brevissimo la degradazione microbiologica spinta dalla maggior parte delle

sostanze organiche potenzialmente fermentescibili. Come prodotti di risulta si generano gas e vapori, in particolare CO_2 e H_2O, mentre rimangono le sostanze organiche complesse, più difficilmente degradabili.
Il processo fermentativo viene regolato in funzione del valore di temperatura, rilevata mediante sonde termometriche a termoresistenza, che interagiscono con il sistema di controllo, il quale gestisce le portate d'aria insufflate dal ventilatore dedicato (regolato tramite inverter elettronico) ed i cicli di umidificazione della biomassa.
L'intero ciclo di biostabilizzazione ha una durata di 14 giorni dal termine del caricamento della biocella.
Nel processo di biostabilizzazione la temperatura viene misurata e registrata in continuo tramite sensori termici (termocoppie) inseriti nelle biocelle e, giornalmente, tramite termometro a infrarossi.
Si verificherà che durante il ciclo in biocella si raggiunga la temperatura minima di 55° C per almeno 3 giorni.
Le biocelle di stabilizzazione del rifiuto indifferenziato saranno inoltre dotate di un nuovo sistema di misurazione in continuo della CO_2 per meglio controllare il processo stesso.
Il rifiuto biostabilizzato in uscita dalle biocelle avrà un IRDp <1.000 mg O_2/Kg SV/H
Ad ogni fine ciclo di 14 giorni è prevista una pulizia delle biocelle con prova di efficienza degli ugelli e delle soffianti e annotazione delle attività su apposito registro di impianto sottoscritto a cura del personale preposto.

7.2.4 Vagliatura meccanica del rifiuto indifferenziato biostabilizzato

Il rifiuto biostabilizzato viene successivamente avviato al locale ricezione posto nel locale attiguo all'edificio vagliatura e viene scaricato su un'area pavimentata (PI.3).
Per il trasporto dei rifiuti biostabilizzati verso la linea di vagliatura sono utilizzati esclusivamente cassoni chiusi.
Una pala provvede ad alimentare la tramoggia di carico del nastro che convoglia i rifiuti biostabilizzati alla linea di vagliatura dalla quale, mediante un vaglio stellare di potenzialità pari a 60 t/h, si ottiene:

1. una frazione di sopravaglio da avviare alla sezione di produzione di FSC;
2. una frazione di sottovaglio (RBD) da avviare a smaltimento in discarica (quando realizzata) o ad impianti esterni..

La frazione di sottovaglio viene temporaneamente stoccata nell'area D.7 in attesa di essere abbancata nella discarica di servizio o di essere inviata a smaltimento in impianto esterno.

7.2.5 Produzione di FSC da avviare alla produzione di CSS presso impianti terzi

La frazione di sopravaglio in uscita dal processo di vagliatura, a seconda delle esigenze dell'impianto finale di destinazione, può essere alternativamente:

- pressata attraverso una pressa idraulica con capacità pari a 220 t e stoccata, in attesa di avvio a recupero presso impianti di produzione di CSS, in apposite aree identificate con la sigla **D8** e **D9**. I materiali pressati stoccati presso le aree **D8** e **D9** possono raggiungere un'altezza massima di 3,5 m;

- Trasferita sfusa attraverso apposito nastro in area dedicata al deposito in cumulo del materiale FSC sfuso presso l'area identificata con la sigla **D8** I cumuli di rifiuti presso l'area **D8** possono raggiungere un'altezza massima di 3,5 m.

Il tutto in attesa di avvio a recupero presso impianti di produzione CSS.
L'utilizzo o meno della pressa non modifica le proprietà del rifiuto ma è dipendente dalle richieste dell'impianto terzo di produzione CSS.
La FSC conferita ad impianti terzi è caratterizzata da un IRD (potenziale) <800 mg O2/kg SV/H, umidita <25%, un PCI >13.000 KJ/kg e assenza di odori molesti, e comunque rientranti nei limiti autorizzati dagli impianti terzi.

8. PIANO DI GESTIONE - SEZIONE INTERRAMENTO CONTROLLATO (DISCARICA DI SOCCORSO)

8.1 PREMESSA

Il piano di gestione, della presente sezione, contempla tutte le azioni e le forme di controllo necessarie all'ottimizzazione dei volumi disponibili nei bacini di interramento controllato.

8.2 LOTTI FUNZIONALI

La discarica di soccorso è distinta nei seguenti lotti funzionali :

- discarica primo lotto funzionale ex ATO FG5 esaurita e in gestione post-operativa;
- discarica di servizio composta da primo lotto e secondo lotto di discarica di completamento e relativi sopralzi anch'essa formalmente in gestione post-operativa;
- discarica di servizio composta dal nuovo bacino di discarica in fase di esercizio;
- Lotto di ampliamento (Lotto A) con una volumetria di abbanco complessiva di circa 450.400 mc

8.3 CAPACITÀ VOLUMETRICA DELL'IMPIANTO E TEMPI DI ESERCIZIO

8.3.1 Lotto in esercizio

I tempi di esercizio previsti per il completamento delle volumetrie autorizzate sono di meno di 1 anno.

8.3.2 Lotto A

Il nuovo lotto A sarà costituito da 2 settori di abbanco isolati idraulicamente da un arginello in maniera tale da separare i percolati prodotti dal settore in fase di coltivazione dalle acque meteoriche e di ruscellamento superficiali, prodotte nel settore non in coltivazione, che potranno essere convogliate direttamente alla rete di allontanamento minimizzando le volumetrie di percolato.
Ognuno dei due settori avrà le seguenti capacità volumetriche di abbanco:

- Settore 1 = 255.000 mc
- Settore 2 = 195.400 mc

Per un volume di abbanco totale pari a **450.400 mc.**

Il totale di rifiuti che verrà depositato all'interno del Lotto A di discarica sarà di circa 120.000 t/anno, che assunto un indice di compattazione medio di 0,95 t/mc, si avranno circa 130.000 mc di volumi occupati all'anno.

In base al tasso di riempimento della discarica (130.000 mc/anno), i tempi di esercizio del Lotto A saranno i seguenti:

- Settore 1 circa 2,0 anni
- Settore 2 circa 1,5 anni

Per una durata complessiva di esercizio pari a 3,5 anni.

8.4 MODALITÀ DI CONDUZIONE E COLTIVAZIONE

8.4.1 Lotto A

Per il lotto A, l'ordine di coltivazione dei diversi settori procederà nell'ordine numerico preordinato ovvero (Tav. 2.11 "*Planimetria e sezione coltivazione lotto A*"):

- Settore 1: primo settore di coltivazione
- Settore 2: secondo settore di coltivazione dopo esaurimento dei volumi di abbanco del settore 1

Al termine della coltivazione ogni singolo sub-settore di coltivazione, una volta raggiunte le quote massime di posa dei rifiuti previste dal progetto sarà dotato di copertura provvisoria composta, dopo regolarizzazione dei rifiuti, da telo in HDPE sp. 1 mm. Tale modalità operativa consente di minimizzare la produzione di percolato nel corso dell'esercizio della discarica oltreché a minimizzare la fuoriuscita di gas che si producono al suo interno ed ostacolare la propagazione di eventuali incendi.

Il trasporto del rifiuto, dall'impianto di trattamento al settore di scarico in quel momento in esercizio, avverrà mediante automezzi dotati di cassoni scarrabili. Il carico degli scarrabili avviene presso l'impianto di trattamento, biostabilizzazione e raffinazione compost.

Le fasi operative dei mezzi di trasporto possono riassumersi nelle seguenti:

1. carico dei mezzi presso l'impianto di trattamento;
2. trasporto lungo l'asse viario dedicato;
3. scarico dei materiali presso il settore di interramento;
4. deposito e carico dei mezzi pieno presso l'impianto di trattamento.

L'attività di coltivazione dei settori dedicati al deposito sarà basata sul costipamento forzato con l'ausilio di una pala meccanica cingolata e un idoneo mezzo compattatore. Quest'ultimo, in particolare, opererà sul piano inclinato del fronte di avanzamento con numerose passate su strati di ridotto spessore. Il fronte di coltivazione sarà limitato al massimo al fine di ridurre la superficie esposta (minimizzazione della produzione di percolato, emissione di odori, esposizione ai venti ecc.).

Il settore sarà coltivato procedendo dalla fascia periferica verso il centro. Il deposito del primo strato di materiale sopra il sistema di drenaggio dovrà essere eseguito senza compattazione. La prima compattazione

sarà possibile al raggiungimento di almeno 1,50 m di spessore.

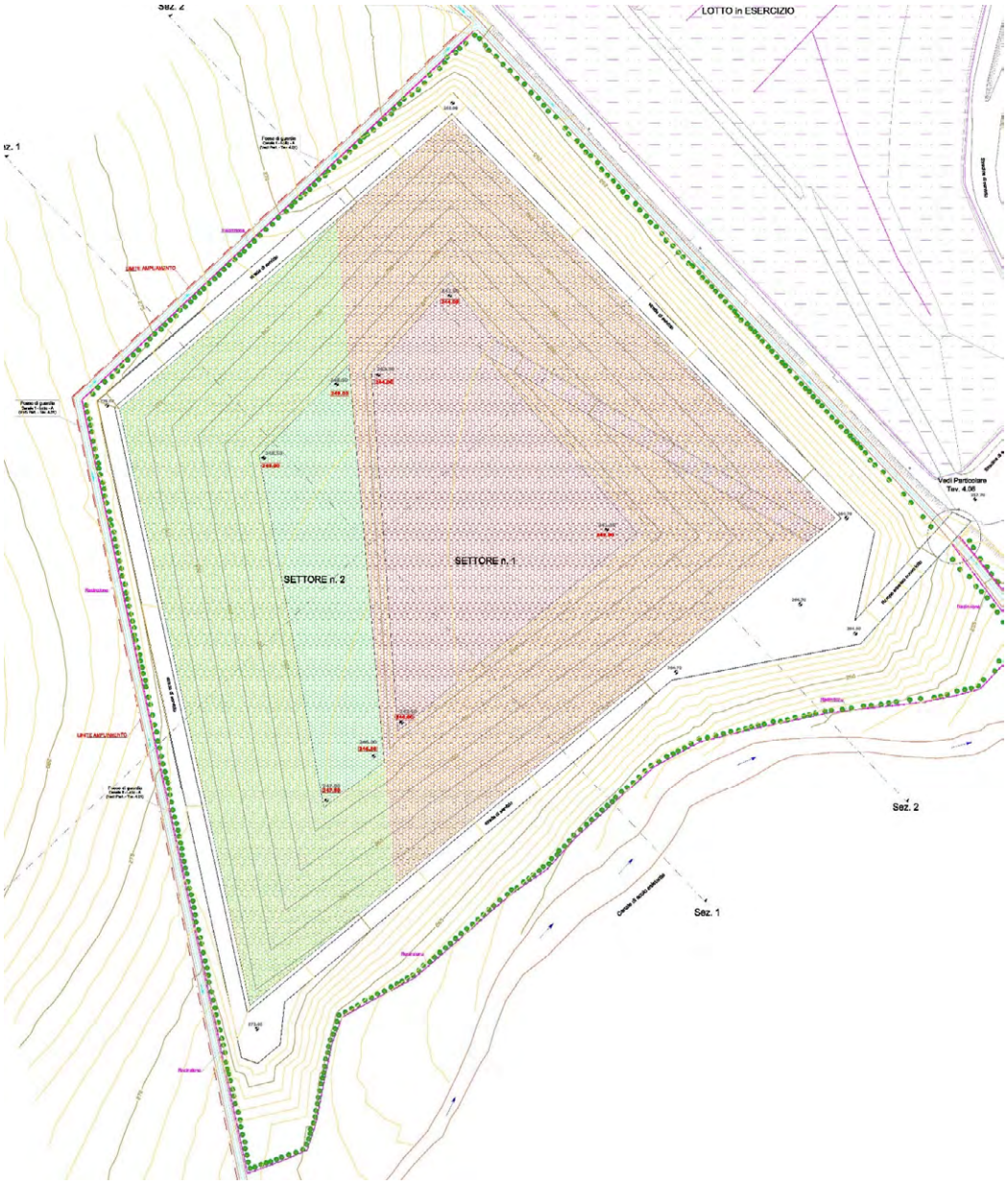


Fig. 2: planimetria settori di coltivazione

8.4.2 Copertura giornaliera

Il terreno di ricopertura intermedio ha varie funzioni; evitare la visione diretta dell'ammasso dei rifiuti, svolgendo un'importante azione estetica, preservare dalla proliferazione di insetti e piccoli animali, evitare il trasporto eolico di frazioni volatili di rifiuto e livellare la superficie in fase di coltivazione per agevolare il passaggio dei mezzi, contenere l'infiltrazione di acqua all'interno della discarica, minimizzare la fuoriuscita di gas che si producono all'interno della discarica, ostacolare la propagazione di eventuali incendi.
La copertura giornaliera sarà eseguita utilizzando i terreni provenienti degli scavi eseguiti in fase di realizzazione dello stesso cavo di discarica.
Il riutilizzo annuale di terre e rocce da scavo, per la copertura dei rifiuti abbancati in discarica sarà pari a circa 6.000 mc. All'interno del sito, in adiacenza al lotto di ampliamento attualmente in esercizio, è presente un area adibita allo stoccaggio delle terre e rocce da scavo, da utilizzarsi per la ricopertura giornaliera. Tale area consente lo stoccaggio di 3.800 mc di terreni. In base ai volumi annui necessari per eseguire i ricoprimenti tale area sarà periodicamente ricaricata attraverso il trasporto dei terreni dal sito intermedio.
Nella continuazione della gestione i rifiuti saranno sistemati per strati sovrapposti con pendenze inferiori al 30%, e per settori di limitata ampiezza in modo che man mano con la copertura di terreno sopra descritta si ha il rapido avvio a recupero e chiusura della zona progressivamente riempita.
Avviandosi alla fase di chiusura saranno colmati settori limitati fino al profilo di colmata definitiva. Tali settori saranno ricoperti provvisoriamente con telo in HDPE in modo da evitare che le acque meteoriche ricadenti nel settore colmato possano in qualche modo defluire nel bacino ancora aperto incrementando la formazione di percolato. Le pendenze e le canalizzazioni create sullo strato superficiale di chiusura limiteranno al minimo l'afflusso nella massa di rifiuti di acqua piovana convogliandola in appositi fossi di guardia e successivamente nel canale di gronda perimetrale alla discarica.
Particolare attenzione sarà rivolta a frazioni particolarmente soggette a dispersione di polveri o emanazioni maleodoranti; queste saranno immediatamente ricoperte con terreno, sia per proteggere l'ambiente circostante che per garantire agli addetti di poter lavorare in sicurezza e salubrità.

8.5 MEZZI UTILIZZATI

Ruspa cingolata.

Ruspa cingolata con pala frontale, peso operativo 20 t, 194 CV, altezza minima dai rifiuti 100 cm, telaio rigido (non basculante), dotato di cabina insonorizzata e climatizzata.

Autocarro per trasporto materiali alla sezione di interramento controllato.

Autocarro con motore Diesel. L'automezzo è dotato di sistema di aggancio oleodinamico per cassoni scarrabili, a tenuta, capacità 28 m3, dotati di apertura laterale e/o posteriore.
Al fine di evitare la dispersione di percolato i mezzi che conferiscono in discarica saranno dotati di sistemi di contenimento dei liquidi di percolamento.

8.6 MODALITA' E CRITERI DI CONFERIMENTO E DEPOSITO DEI RIFIUTI IN DISCARICA

I rifiuti conferiti giornalmente in discarica verranno depositati direttamente in celle di lavoro aventi volumetria corrispondente ai rifiuti conferiti ed altezza compresa fra mt 1,50 e mt 2,00.
I rifiuti depositati nelle celle giornaliere **verranno** avvicinati da una pala cingolata e compattati staticamente da specifico mezzo d'opera, in modo da aumentare la densità dei rifiuti in lavorazione
I rifiuti verranno lavorati su superficie inclinata di circa 20° nel senso della marcia, a strati successive dello spessore non superiore a cm 50, con un numero di passate necessarie al raggiungimento della densità sopra indicata e comunque non inferiore a 7 per ogni singolo strato.
A fine lavorazione le celle verranno ricoperte con uno strato di cm 20 di materiale inerte.
Il terreno di ricopertura intermedio ha varie funzioni; preservare dalla proliferazione di insetti e piccoli animali, evitare il trasporto eolico di frazioni volatili di rifiuto e livellare la superficie in fase di coltivazione per agevolare il passaggio dei mezzi, contenere l'infiltrazione di acqua all'interno della discarica, minimizzare la fuoriuscita di gas prodottisi all'interno della discarica, ostacolare la propagazione di eventuali incendi, consentire uno sviluppo vegetativo a discarica stabilizzata.
A scopo di maggiore sicurezza si effettueranno comunque campagne programmate di disinfestazione e derattizzazione mediante uso di esche mirate che agiscono solo sulla popolazione murina e sugli insetti e gli infestanti ma non su uccelli ed altri animali che accidentalmente dovessero ingerire tali sostanze. Nella continuazione della gestione i rifiuti verranno sistemati per strati sovrapposti con pendenze inferiori al 30%, e per settori di limitata ampiezza in modo che man mano con la copertura di terreno sopra descritta si ha il rapido avvio a recupero e chiusura della zona progressivamente riempita.
Avviandosi alla fase di chiusura saranno colmati settori limitati fino al profilo di colmata definitiva. Tali settori saranno ricoperti provvisoriamente in modo da evitare che le acque meteoriche ricadenti nel settore colmato possano in qualche modo defluire nel bacino ancora aperto incrementando la formazione di percolato. Le pendenze e le canalizzazioni create sullo strato superficiale di chiusura limiteranno al minimo l'afflusso nella massa di rifiuti di acqua piovana convogliandola in appositi fossi di guardia e successivamente nel canale di gronda perimetrale alla discarica. Particolare attenzione sarà rivolta a frazioni particolarmente soggette a dispersione di polveri o emanazioni maleodoranti; queste verranno immediatamente ricoperte con terreno, sia per proteggere l'ambiente circostante che per garantire agli addetti di poter lavorare in sicurezza e salubrità.

Il deposito dei rifiuti in discarica dovrà essere effettuato comunque secondo le modalità delle norme di buona tecnica, anche al fine di limitare quanto più possibile fenomeni di dispersione eolica, e precisamente:

- lo scarico dei rifiuti deve sempre avvenire in modo da evitare l'inquinamento dell'aria ed il rumore a tutela dell'ambiente e del territorio circostante;
- lo scarico sarà consentito solamente al personale ed automezzi autorizzati e sempre sotto il controllo del personale responsabile;

- al fine di evitare la dispersione eolica l'altezza di caduta dei rifiuti sarà limitata il più possibile;
- si effettueranno periodiche pulizie delle aree di pertinenze della discarica con particolare riguardo ai percorsi di accesso, alla recinzione ed ai canali di guardia;
- si effettueranno per ogni automezzo che uscirà dall'area di deposito dei rifiuti lavaggi e disinfezione delle ruote e delle relative sottoscocche;
- In periodi di siccità si procederà a bagnature delle aree non asfaltate;
- lo scarico e la posa dei rifiuti avverrà in una zona limitata della discarica ed essi saranno sistemati immediatamente dopo lo scarico;
- l'area di coltivazione va suddivisa in un certo numero di settori, ognuno dei quali deve essere completato, con una successione di strati sovrapposti, fino al livello prestabilito, prima che si dia inizio allo scarico su di un altro settore;
- l'estensione del fronte di scavo va determinata in modo che essa equivalga, all'incirca, all'avanzamento del fronte nel corso di una giornata, così da interessare un area di forma ed ampiezza tale da non ostacolare la manovra degli automezzi, favorendo il recupero immediato dell'area della discarica, e limitare la superficie dei rifiuti esposta all'azione degli agenti atmosferici, provvedendo facilmente alla copertura giornaliera;
- la compattazione dei rifiuti sarà effettuata con l'utilizzo di un compattatore a ruote dentate per un ottimale lacerazione dei rifiuti e/o di pale meccaniche cingolate per la stesura ed il livellamento;
- al termine di ogni giornata lavorativa tutte le superfici interessate dal deposito per non essere esposte all'atmosfera saranno ricoperte con uno spessore minimo di cm. 20 di materiale idoneo ad evitare la liberazione di odori nauseabondi e l'esumazione da parte dei roditori;
- il ricoprimento finale nella parte superiore della discarica deve essere accuratamente livellato ed opportunamente sagomato con una debole pendenza verso l'esterno, almeno l'1%, per favorire lo scorrimento delle acque meteoriche e scongiurare i ristagni d'acqua;
- si provvederà periodicamente al trattamento con disinfettanti, liquidi e/o in polvere, del fronte dello scarico, delle zone di manovra degli automezzi e di tutte le parti dello scarico che presentano insufficiente copertura; con minore frequenza è opportuno eseguire trattamenti anche per le zone di discarica già ultimate. La frequenza di tali operazioni, anche se prevista mensilmente, sarà stabilita in funzione delle condizioni climatiche;
- si eseguiranno periodiche operazioni di disinfestazione e derattizzazione su tutta la zona della discarica; per le operazioni di disinfestazioni si ricorrerà all'impiego di idonee attrezzature che consentano una efficace ed uniforme distribuzione dei prodotti, mentre per la derattizzazione le operazioni saranno eseguite con metodiche e prodotti approvati dalle competenti autorità sanitarie che assicurino un'accurata bonifica dell'area; essa sarà effettuata da personale esperto ed interessare tutta l'area del complesso impiantistico;
- sarà vietata la cernita manuale nell'area della discarica ed eventuale tentativo di bruciamento dei rifiuti in discarica.

8.7 PRESCRIZIONI E COMPORTAMENTO NELL'INTERRAMENTO DEI RIFIUTI

Il capitolo 8.6.7 dell'Allegato alla revisione dell'AIA-IPPC rilasciata con D.D. 151/2021, dispone:

67. Con riferimento al rifiuto conferito in discarica il gestore è tenuto al rispetto di tutte le disposizioni normative relative alla gestione dei rifiuti previste dal D.lgs.152/06 e s.m.i.

68. Sono ammessi in discarica i rifiuti identificati con i codici EER riportati al paragrafo 8.5 punto e) nel rispetto del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.

69. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità, segnalando tempestivamente entro e non oltre 24 ore alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Sezione Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, all'AGER e alla Provincia di Foggia il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito ed allegando copia del formulario di identificazione.

70. L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per strati sovrapposti che dovranno essere ricoperti giornalmente, con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche tali da limitare la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori molesti, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 36/2003 al punto 2.10 allegato 1.

71. Tale copertura giornaliera dovrà essere effettuata mediante l'impiego delle terre e rocce provenienti dallo scavo del catino di discarica secondo quanto previsto dal Piano di utilizzo redatto ai sensi dell'art 24 del DPR 120/2017 tav. 6.1. 2– rev00 – Aprile 2020 che dovrà garantire il rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 36/2003 al punto 2.10 allegato 1.

72. Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti ai caposaldi identificati con posizione ed altitudine note, materializzati e segnalati da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità. Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità.

73. Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto occorrerà effettuare rilevazioni topografiche almeno semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti ai capisaldi di riferimento individuati nell'elaborato grafico TAV.15 rev.03 "Punti di Monitoraggio PMC.

74. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia disponibile.

75. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori competenti, preferibilmente indipendenti. Il verbale di

campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.

76. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodi normati e/o ufficiali (norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti) o altri metodi equivalenti ai precedenti e che devono essere preventivamente comunicati ad ARPA Puglia.

77. Si precisa per quanto riguarda i certificati analitici che gli stessi devono essere redatti e sottoscritti da Chimico Iscritto all'Albo e rispettare i requisiti minimi stabiliti dalle "Linee guida per la certificazione analitica", approvate dal Consiglio Nazionale dei Chimici nel 2015.

78. Il gestore deve trasmettere in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ASL territorialmente competente, al Comune e all'Arpa una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- *quantità e tipologia dei rifiuti in ingresso, trattati/smaltiti e prodotti, loro andamento stagionale e soggetti destinatari;*
- *esiti dei controlli radiometrici seguiti sui rifiuti gestiti presso la dell'indifferenziato;*
- *andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione in termini di andamento fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteoclimatici rilevati;*
- *quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;*
- *volume occupato e capacità residua nominale della discarica;*
- *i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica e circa le eventuali non conformità;*
- *segnalazioni di eventuali casi di respingimento di carichi difformi descrittivi anche delle cause;*
- *i risultati dei controlli effettuati sulle matrici ambientali;*
- *tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto;*
- *dettagliata analisi dei cedimenti dell'ammasso rifiuti con valutazioni in merito al comportamento degli argini perimetrali.*

8.8 PIANO DI GESTIONE DEL PERCOLATO IN DISCARICA

Nella gestione della discarica, particolare attenzione va prestata al percolato, fluido originato con l'infiltrazione

dell'acqua nella massa dei rifiuti unita alla decomposizione dei rifiuti stessi. Possiede un elevato tenore di inquinanti organici ed inorganici, che derivano dai processi biologici e fisico-chimici che si sviluppano all'interno di una discarica.

Ai fini della minimizzazione della produzione di percolato i fattori che hanno maggiore influenza possono essere classificati in tre categorie:

- non controllabili (precipitazioni, contenuto d'acqua nei rifiuti);
- eliminabili (ruscellamento superficiale da aree circostanti, infiltrazioni d'acqua);
- controllabili (materiale di copertura, tipo di vegetazione, etc).

Gli aspetti normativi riguardanti la gestione del percolato sono trattati nell'Allegato 1 del D. Lgs. 36/2003, al paragrafo 2.3 "*Controllo delle acque e gestione del percolato*". In particolare il decreto stabilisce che:

Il percolato ed eventuali acque di ruscellamento diretto sul corpo dei rifiuti devono essere captati, raccolti e smaltiti per tutto il tempo di vita della discarica (gestione e post-gestione), secondo quanto stabilito nell'autorizzazione, e comunque per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva dell'impianto.

Il sistema di raccolta del percolato deve essere progettato e gestito in modo da:

- *minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica compatibilmente con le caratteristiche geometriche, meccaniche e idrauliche dei materiali e dei rifiuti costituenti la discarica e compatibilmente con i sistemi di sollevamento e di estrazione;*
- *prevenire intasamenti e/o occlusioni per tutto il periodo di gestione operativa e post operativa della discarica; a tal fine, tra i rifiuti ed il sistema drenante non deve essere interposto materiale sintetico e/o naturale, con funzione filtrante, di conducibilità idraulica e porosità inferiori a quella del letto drenante;*
- *resistere all'attacco chimico dell'ambiente della discarica;*
- *sopportare i carichi previsti:*
- *garantire l'ispezionabilità del sistema."*

Il percolato che si raccoglie sul fondo dei bacini discarica in post gestione è emunto attraverso dei pozzi di estrazione predisposti all'interno degli stessi bacini, con l'utilizzo di pompe sommerse che lo spingono all'interno di tre vasche di stoccaggio della capacità di 400 mc ognuna.

Il percolato che si raccoglie sul fondo del bacino in fase di gestione operativa e nel nuovo Lotto in progetto confluisce per gravità all'interno del pozzo di raccolta ed estrazione del percolato ,realizzato in HDPE e montato in opera, per essere sollevato dal fondo mediante elettropompa sommersa e quindi inviato in serbatoi di stoccaggio della capacità complessiva di 680 mc. I serbatoi sono ubicati fuori terra all'interno di bacino della capacità complessiva pari 304 mc maggiore di 1/3 della capacità complessiva dei serbatoi stessi.

Il percolato estratto è smaltito come rifiuto.

In fase gestionale si provvederà alle seguenti operazioni:

- raccolta dei dati, con lettura ogni 7 giorni, dei misuratori di portata relativi ai singoli pozzi;

- verifica del livello dei bacini di accumulo e serbatoi ogni giorno ;
- raccolta dei dati, con lettura ogni 7 giorni, del misuratore di portata relativo alle vasche e serbatoi di accumulo;
- controllo periodico (con frequenza almeno settimanale) del corretto funzionamento delle pompe ubicate nei pozzi di raccolta;
- ispezione mensile finalizzata alla verifica del corretto funzionamento delle saracinesche, valvole, tubazioni, della rete di raccolta del percolato;
- interventi manutentivi ai dreni di raccolta del percolato dei vari lotti della sezione di interramento controllato, come più specificatamente riportato nei capitoli successivi.

Il percolato dovrà essere tenuto sotto controllo al battente minimo. Non vi è misura precisa di questa quota a livello normativo. Si suppone, per tipo di costruzione utilizzato, che essa sia almeno 50 cm dal fondo del pozzo e che il pelo libero non lasci la pompa sommersa asciutta.

8.9 PIANO DI GESTIONE DEL BIOGAS IN DISCARICA

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di captazione del biogas e il convogliamento all'impianto di combustione con recupero energetico la cui potenza verrà adeguata per far fronte ai quantitativi di biogas prodotti dal nuovo Lotto di discarica (Lotto A).

Allo stato attuale, la discarica sita in agro del comune di Deliceto alla località "Masseria Campana", è già dotata di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas costituito da un motore a combustione interna accoppiato con un alternatore sincrono per una potenza di 330 kWe.

Considerata la nuova disponibilità di biogas e al fine di sfruttare a pieno le potenzialità delle discariche in termini di produzione, si prevede l'aumento della potenza dell'impianto di valorizzazione energetica da una potenza attuale di 330 kWe ad una potenza di 999 kWe.

L'impianto di produzione di energia elettrica sarà ubicato nella stessa piazzola dove è sito l'impianto esistente ovviamente, considerate le dimensioni del nuovo motore, la piazzola verrà ampliata rispetto alla sua dimensione attuale.

Sull'area saranno installate le nuove strutture impiantistiche, componenti la catena produttiva, in particolare:

- la centrale di aspirazione biogas;
- il sistema torcia;
- il container gruppo motogeneratore;
- il termoreattore.

La consegna all'E-Distribuzione dell'energia elettrica prodotta avverrà nella cabina elettrica MT ubicata nell'area esterna.

Pertanto il progetto dell'ampliamento della centrale di produzione prevede la realizzazione delle seguenti strutture e delle relative opere civili e meccaniche accessorie:

- un container insonorizzato con gruppo cogeneratore, comprensivo di termoreattore, su una platea in c.a.;

- la centrale di aspirazione e compressione del biogas;

Sono, ovviamente, previste le opere di cablaggio e di collegamento elettrico e meccanico delle varie parti d'impianto progettate.

Al fine di evitare la migrazione incontrollata dei prodotti gassosi, si provvederà all'installazione di sistemi di raccolta e convogliamento del biogas che favoriscano il suo allontanamento dalla massa di rifiuto man mano che esso si produce. Si adotterà una soluzione composta da pozzi verticali.
Il progetto prevede la realizzazione di pozzi di estrazione biogas con un raggio di influenza di 25 m.
Al fine di poter provvedere alla captazione del biogas contestualmente all'esercizio del nuovo Lotto di discarica, i pozzi non saranno trivellati a secco a volumetrie esaurite ma interamente realizzati durante la coltivazione mediante posa in opera per elementi di altezza 2 metri sovrapposti.
In particolare si opererà analogamente a quanto eseguito per la discarica attualmente in fase di coltivazione.
Al raggiungimento del primo metro di abbancamento dei rifiuti si provvederà alla messa in opera, in corrispondenza di ogni singolo pozzo da realizzare, di uno strato di ghiaia silicea dello spessore di circa 30 centimetri avente la funzione di appoggio del pozzo e di drenaggio di fondo.
Su tale strato sarà posizionata una tubazione in ferro, del diametro minimo di 60 centimetri e di altezza un metro, dotata di manici in ferro nella parte sommitale necessari al successivo aggancio e sfilamento verso l'alto. All'interno di tale tubazione, in posizione ben centrata, andrà inserito il tubo sonda in polietilene del diametro di 315 millimetri.
Il tubo sonda sarà fessurato soltanto nella parte avvolta dal tubo in ferro per evitare l'aspirazione di aria ambiente e il rilascio di biogas dal corpo discarica.
L'intercapedine tra tubazione in ferro e tubo sonda in polietilene verrà interamente riempita di ghiaia silicea avente funzione di dreno del biogas.
La "testa pozzo", ovvero la chiusura della tubazione sonda, sarà realizzata in acciaio e sarà dotata di curva in acciaio DE 90 per il raccordo alla tubazione di collegamento alla sottostazione di aspirazione e di presa di campionamento DN 25 dotata di valvola a sfera. La tubazione di raccordo alla sottostazione, in PE DN 90, sarà dotata di un punto di scarico della condensa nel punto più basso, in quanto durante la fase della coltivazione la condensa non potrà essere recuperata presso l'impianto di aspirazione esistente.
All'avanzare dell'abbancamento dei rifiuti all'interno del bacino di discarica, si provvederà per ogni pozzo di aspirazione predisposto ad eseguire la fessurazione del tubo sonda con contestuale sollevamento della tubazione in ferro e riempimento dell'intercapedine con ghiaia silicea avente funzione di dreno.
Durante tali attività l'aspirazione dal pozzo sarà interrotta mediante chiusura della valvola corrispondente posta sulla sottostazione di aspirazione.
Al raggiungimento dei primi 2 metri, e per ogni successivo step di coltivazione della discarica di 2 metri, si provvederà alla posa in opera dei prolungamenti del tubo sonda mediante manicotti ad incastro.
La procedura prevedrà sempre la realizzazione delle fessurazioni in maniera progressiva.
La realizzazione dei pozzi proseguirà secondo le modalità sopra descritte sino all'ultimazione della coltivazione

del Lotto.

La fessurazione della tubazione sonda sarà eseguita fino alla quota dello strato superficiale di drenaggio del biogas. A partire da tale quota, al fine di evitare l'infiltrazione di aria nel corpo rifiuti, la superficie di contatto tra capping della discarica e tubo sonda sarà sigillata con argilla additivata a bentonite.

A questo punto le pendenze consentiranno di raccogliere le condense nel punto di raccolta predisposto immediatamente a monte dell'impianto di aspirazione dove saranno allocate all'interno di una cisterna di accumulo che, una volta riempita ed analizzata, potrà essere riutilizzata per la bagnatura delle biocelle in luogo dei percolati o dell'acqua di seconda pioggia.

Gli scarichi condensa installati su ogni singola tubazione di aspirazione del biogas saranno rimossi.

8.10 PROCEDURA DI CHIUSURA DELLA DI DISCARICA

La messa in sicurezza di tipo permanente prevede una serie di interventi atti ad isolare in modo definitivo la fonte inquinante rispetto alle potenziali vie di migrazione. Il sistema di copertura finale di progetto è conforme a quanto previsto nei "Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica per rifiuti pericolosi" contenuti nel Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e smi.

La copertura superficiale definitiva verrà messa in opera al raggiungimento delle condizioni di stabilità del corpo rifiuti, una volta che i cedimenti si saranno assestati.

Dall'esperienza pregressa nella coltivazione dei lotti di discatica in gestione post operativa e del lotto di ampliamento si è rilevato un cedimento medio del corpo rifiuti fino ad assestamento di circa 60 cm. L'assestamento dei cedimenti avviene dopo circa 2 anni dalla fine dei conferimenti.

Alla luce delle valutazioni sopra riportate si procederà come di seguito descritto:

- La coltivazione di ogni singolo sub-settore avverrà fino ad una quota di circa 60 cm superiore rispetto ale quote massime di progetto autorizzate;
- Una volta raggiunte le quote di cui sopra verrà messa in opera una copertura provvisoria costituita, dopo regolarizzazione dei rifiuti, da una geomembrana in HDPE dello spessore di 1 mm che verrà mantenuta fino all'assestamento del corpo rifiuti verificato tramite rilievo topografico eseguito a cadenza semestrale come da PMC (circa 2 anni);
- In tale lasso di tempo la discarica subirà dei cedimenti dovuti alla fase di assestamento meccanico e biologico del corpo rifiuti. Si specifica tuttavia che i cedimenti legati ai fenomeni di assestamento biologico saranno molto bassi in quanto i rifiuti conferiti sono materiali stabili sottoposti a processi di biostabilizzazione in biocella. Parimenti non sono previsti grossi cedimenti legati a fenomeni di assestamento meccanico in ragione delle modalità di coltivazione e del tempo trascorso dal momento del loro interramento (elevato grado di autocompattazione) e data la modalità di realizzazione del sistema di copertura che non prevede la rimovimentazione dei rifiuti interrati.
- Una volta verificato, tramite rilievo topografico, l'assestamento del corpo rifiuti si provvederà alla rimozione della copertura provvisoria con HDPE e punto si avvieranno le fasi di messa in opera

dell'impermeabilizzazione definitiva con la messa in opera dello strato di regolarizzazione che avrà la funzione di livellare il piano di colmata.

Lo strato di copertura finale sarà realizzato seguendo le indicazioni del D.L.gs. 36/2003, esso avrà caratteristiche tali da assicurare:

a. isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno,
b. minimizzazione delle infiltrazioni di acqua,
c. riduzione al minimo la necessità di manutenzione,
d. riduzione al minimo i fenomeni erosivi,
e. resistenza agli assestamenti della massa dei rifiuti sottostanti.

Il sistema adottato per l'impermeabilizzazione definitiva (capping definitivo) della calotta della discarica del Lotto A, illustrato nella Tavola Tav. 4.04, è sintetizzato nella tabella seguente, che ne illustra la sequenza di posa a partire dallo strato di copertura dei rifiuti (basso verso l'alto).

- Strato di regolarizzazione 20 cm con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti (Livello 5);
- Strato drenante di cm 50 di drenaggio del biogas e di rottura capillare in grado di drenare nel suo piano la portata di gas prodotta dai rifiuti (Livello 4);
- Strato in tessuto TNT, con grammatura di 400 g/mq, a protezione dello strato drenante in pietrame per rottura capillare per recupero biogas
- strato di argilla con spessore di 150 cm e permeabilità $K<1x10^{-8}$ m/s (Livello 3 - cautelativamente lo spessore minimo previsto dal D.Lgs 36/03, pari a 50 cm, è stato aumentato a 150 cm);
- geomembrana in HDPE dello spessore di 2.0 mm (Livello 3);
- Strato in tessuto TNT, con grammatura di 400 g/mq, a protezione dello strato impermeabile sottostante (livello 3);
- geocomposito drenante con caratteristiche equivalenti a strato drenante di materiale granulare con spessore $s \geq 0,5$ m e permeabilità di $K > 10^{-5}$ m/s (livello 2);
- Terreno vegetale, di spessore minimo 100 cm che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche (livello 1).

L'intero pacchetto verrà realizzato a partire da uno strato di regolarizzazione ottenuto da una preliminare operazione di livellamento e successivo riporto di materiale inerte di spessore max 20 cm e fino ad ottenere una pendenza della calotta verso nord-ovest. Tale riporto permette al sistema di copertura di mantenere la piena efficienza evitando l'instaurarsi di contropendenze con possibili ristagni d'acqua in superficie. Ciò anche alla luce del fatto che i fenomeni di cedimento dovuto all'assestamento del corpo rifiuti si verificheranno nella fase precedente alla messa in opera della copertura definitiva.

Al fine di favorire il rinverdimento saranno utilizzati materiali il più possibile omogenei come provenienza e qualità. Nello strato superficiale saranno privilegiati terreni di 1° scotico, di medio impasto tendente all'argilloso. Dopo la posa e la stesura essi saranno eventualmente ammendati con humus, appositi preparati o compost.
La configurazione finale dell'area assicura una corretta raccolta ed un adeguato allontanamento delle acque meteoriche e la stabilità complessiva delle superfici.
Il ripristino prevede la ricostituzione di una **copertura vegetale** che verrà eseguita secondo le seguenti procedure (vedi elaborato REL.PG.4 Piano di Ripristino Ambientale):

- la ricostituzione dello strato edifico (minimo di 30 cm di spessore) avverrà primariamente con l'utilizzo di suolo accantonato precedentemente o, in assenza, con terra vegetale dalle caratteristiche chimico-fisiche controllate e plausibilmente analoghe a quelle del sito d'intervento; per il miglioramento della fertilità deve essere utilizzato in via preferenziale compost di qualità come ammendante;
- sullo strato edifico si procederà nella realizzazione di un inerbimento con specie erbacee annuali e perenni pioniere per favorire processi di rivitalizzazione (ricolonizzazione microbiologica) del suolo;
- impianto si essenze arbustive autoctone.

La geometria della configurazione finale della discarica al termine delle operazioni di modellamento delle superfici e della posa e compattazione del sistema di copertura è illustrata nella figura sotto riportata e nelle Tav. 2.08 "*Planimetria capping finale lotto A*" , Tav. 2.10 "*Sezione capping chiusura lotto A*" e Tav. 4.04 "*Particolari - capping chiusura - pozzo biogas*" .

Per l'allontanamento delle acque meteoriche, sullo strato superficiale saranno sistemate delle apposite canalizzazioni, le quali convoglieranno le acque nella canalizzazione perimetrale per poi allontanarle ed espellerle evitando il loro ingresso nel corpo di discarica.

9. ANALISI DELLA GESTIONE

9.1 UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE

Funzione	Unità	Turni	Totale
Tecnico responsabile	1	1	1,0
Addetto pesa e impiegato amministrativo	1	1	1,0
Addetto ricezione R.U. e biomasse	1	1	1,0
Addetto linea trattamento R.U. e pressa	1	1	1,0
Addetto trattamento biomasse	2	2	4,0
Addetto manutenzione e lavaggi	1	1	1,0
Addetto trasporti e interramento controllato	1	2	2,0
Totale	**-**	**-**	**11,0**

Quanto soprariportato è relativo alla condizione ordinaria di gestione delle linee (da lunedì a venerdì); il sabato mattina avverrà il solo conferimento del rifiuto, che verrà trattato a partire dal lunedì, tenuto conto che l'impianto è dimensionato per portate in ingresso determinate sulla scorta di 5 giorni lavorativi.
In tali condizioni, il sabato mattina, sarà presente il seguente organico, la cui disponibilità è assicurata nell'ambito degli 11 tra tecnici e operatori annui precedentemente conteggiati.

Funzione	Unità	Turni	Totale
Addetto pesa e amministrativo	1	1	1,0
Addetto ricezione R.U. e biomasse	1	1	1,0
Totale	**1**	**1**	**2,0**

9.2 CONSUMI E SERVIZI

Di seguito, vengono riportati i principali consumi di materiali e servizi:
Confezionamento balle:

- reggette plasticate per legatura: 70 balle/giorno x 16 m/balla. = 1.120 m/giorno, pari a 280.000 m/anno

Letto filtrante biofiltro:

- BF1, BF2, BF3: 333 m^3/anno;
- BF4: 23 m^3/anno.

9.3 CONSUMI DI CARBURANTE

I mezzi d'opera previsti risultano essere i seguenti:

- N. 1 Caricatore gommato con benna a polipo, 70 CV;
- N. 1 Pala gommata, tipo Bobcat, con benna frontale, 30 CV;
- N. 1 pala gommata, 194 CV, in comune con discarica;
- N. 1 Caricatore gommato, tipo forklift, 50 CV

- N. 3 Autocarri per movimentazioni interne e trasporto materiali sezione di interramento controllato, 380 CV.
- N. 1 idropulitrice.

Di seguito, viene riportato un prospetto dei consumi giornalieri di carburante relativi ai sopracitati mezzi, nelle condizioni operative considerate.

Denominazione	**Utilizzazione (ore/giorno)**	**Consumo unitario (kg/ora)**	**Consumo giornaliero (kg/giorno)**
Caricatore gommato con benna a polipo, 70 CV	4,00	8,00	32,00
Pala gommata, tipo Bobcat, 30 CV	10,00	5,00	50,00
Pala 194 CV	2,00	20,00	40,00
Caricatore gommato, tipo forklift, 50 CV	6,00	6,00	36,00
Escavatori	6,00	12,00	72,00
Trituratore	6,00	12,00	72,00
n. 3 Autocarri 380 CV	7,00	20,00	140,00
Totale	**23,00 35,00**	**7,74 xx,xx**	**298,00 422,00**

Il consumo di carburante annuo è quindi stimabile in 74.500 kg/anno - 154.000 kg/anno.
Per quanto concerne i consumi di lubrificanti, vengono mediamente stimati in un ricambio completo ogni 400 ore di lavoro, pari a 5.750/400 ~ 15 ricambi/anno, corrispondenti a 40 x 15 = 600 kg/anno.
A tali valori, sono da aggiungere quelli relativi agli oli e grassi per riduttori e centraline delle linee che sono stati valutati pari a 10 kg/giorno, corrispondenti a 2.500 kg/anno.

9.4 CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Di seguito, viene riportato un prospetto relativo ai consumi energetici annuali globali.

Consumi Energetici Anno	Energia Elettrica I.C. Kwh
2017	1.226,38
2018	1.471.813
2019	1.281.158
2020	1.366.269
2021	1.395.105

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 63 del 7-8-2025
63275

9.5 MANUTENZIONE

Durante la gestione del centro verranno eseguiti tutti gli interventi manutentivi e di controllo, come meglio definiti nei capitoli successivi. Mediante il pagamento della tariffa, verrà altresì accantonato un fondo, finalizzato all'esecuzione di tutte le operazioni di post-mortem.

9.5.1 Manutenzione ordinaria alle opere

Tipo di intervento	Periodicità intervento ordinario	Tempo ottimale per intervento occasionale o straordinario
Pompe percolato	90 giorni	12 h
Pulizia dreni	180 giorni	36 h
Teli provvisori di copertura	90 giorni	24 h
Spurgo pozzi biogas	90 giorni	24 h
Torce Biogas	180 giorni	24 h
Tubazioni percolato	180 giorni	12 h
Strati di copertura finale	-	36 h
Strati e manti di impermeabilizzazione	-	12 h
Mezzi necessari alla gestione	90 giorni	24 h
Impianto antincendio	180 giorni	24 h
Sollevamento liquidi di processo	90 giorni	12 h
Sollevamento acque di pioggia	90 giorni	12 h
Pulizia caditoie e griglie	90 giorni	12 h
Pulizia biocelle	30 giorni	6 h
Manutenzione aree a verde	180 giorni	24 h
Pulizia e manutenzione strade,piazzali	30 giorni	6 h
Disinfestazione, derattizzazione	90 giorni	6 h
Spazzolatura, pulizia aree di lavorazione	30 giorni	12 h

9.5.2 Schede tecniche macchine

SCHEDA TECNICA MACCHINE	SEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI

Tipologia	Portoni ad impaccamento rapido
Ricambi principali	- cavi di sollevamento - cuscinetti per riduttori
Manutenzione	- lubrificazione settimanale - controllo settimanale livelli olio - controllo settimanale cavi di sollevamento

Tipologia	Elevatore a piastre metalliche
Ricambi principali	- perni per bronzine e rulli per catena - cuscinetti variatore - nastri trapezoidali - perni per giunti di sicurezza
Manutenzione	- lubrificazione settimanale - controllo settimanale livelli olio - controllo settimanale cinghie trapezoidali - controllo settimanale usura cinghie variatore - controllo settimanale perni giunto sicurezza - controllo mensile usura piastre - controllo mensile usura catene e rulli - controllo mensile usura ruote dentate - controllo annuale ingranaggi riduttore - controllo annuale cuscinetti motore elettrico - controllo annuale variatore di velocità - controllo annuale ruote del variatore - controllo annuale cuscinetti supporto ruote - pulizia periodica parte basale - pulizia periodica catena comando e ruote

Tipologia	Trituratori
Ricambi principali	- un rotore completo

	- serie completa denti rotore - serie completa denti pettine - una serie di dischi distanziatori - una serie di anelli di bloccaggio - una serie di cuscinetti per i supporti dei rotori - pignoni dentati per riduttori - serie guarnizioni martinetti idraulici - tubi flessibili per circuito oleodinamico
Manutenzione	- lubrificazione settimanale - controllo settimanale livelli olio - controllo mensile stato dei rotori - controllo mensile stato martinetti idraulici - controllo annuale ingranaggi riduttore - controllo annuale cuscinetti motore elettrico - controllo annuale cuscinetti supporto - pulizia periodica parte basale

Tipologia	Nastro gommato
Ricambi principali	- guarnizioni per raschiatori e vomeri - guarnizioni in gomma giunti elastici - cuscinetti per supporti e riduttori - coppie veloci per riduttori - rulli superiori ed inferiori - candele di guida - supporti per tamburi
Manutenzione	- lubrificazione settimanale - controllo settimanale livelli olio - controllo settimanale centratura nastro - controllo settimanale dispositivi pulizia - controllo settimanale temperatura riduttori - controllo mensile usura gomma nastro - controllo mensile usura raschiatori e vomeri - controllo mensile sezione iniziale vette guida - controllo mensile usura strato gomma tamburi - pulizia periodica sezione di ritorno del nastro

Tipologia	Separatore magnetico ed elettromagnetico
Ricambi principali	- nastro in gomma - trasformatore per raddrizzatori - motoriduttore
Manutenzione	- lubrificazione settimanale - controllo settimanale livelli olio - controllo settimanale distanza nastro basale - controllo settimanale centratura nastro - controllo settimanale dispositivi pulizia - controllo settimanale temperatura riduttori - controllo mensile usura gomma nastro - controllo mensile stato del magnete - controllo mensile usura strato gomma tamburi

Tipologia	Vaglio a dischi
Ricambi principali	- serie rotori - cuscinetti supporti rulli e riduttori - riduttore completo - guarnizioni in gomma giunti elastici - guarnizioni martinetti e giunti idraulici
Manutenzione	- lubrificazione settimanale - controllo settimanale livelli olio - controllo settimanale regolare funzionamento - controllo mensile guarnizioni rulli di supporto - controllo annuale cuscinetti supporti - controllo annuale cuscinetti riduttori - controllo annuale cuscinetti motori elettrici

Tipologia	Pressa oleodinamica
Ricambi principali	- pignoni dentati per riduttori - serie guarnizioni martinetti idraulici - tubi flessibili per circuito oleodinamico - filo legatura balle
Manutenzione	- lubrificazione settimanale - controllo settimanale livelli olio - controllo settimanale sistema legatura

Tipologia	Pressa oleodinamica
	- controllo mensile stato martinetti idraulici - controllo annuale ingranaggi riduttore - controllo annuale cuscinetti motore elettrico - controllo annuale cuscinetti supporto - controllo annuale stato PLC - pulizia periodica parte basale

Tipologia	Trituratore-miscelatore
Ricambi principali	- un rotore completo per ciascuna tipologia - una serie di dischi distanziatori - una serie di anelli di bloccaggio - una serie di cuscinetti per i supporti dei rotori - pignoni dentati per riduttori - serie guarnizioni martinetti idraulici - tubi flessibili per circuito oleodinamico
Manutenzione	- lubrificazione settimanale - controllo settimanale livelli olio - controllo mensile stato dei rotori - controllo mensile stato martinetti idraulici - controllo annuale ingranaggi riduttore - controllo annuale cuscinetti motore elettrico - controllo annuale cuscinetti supporto - controllo annuale stato PLC - pulizia periodica parte basale

Tipologia	Irrigatori fissi
Ricambi principali	- serie completa ugelli
Manutenzione	- verifica semestrale stato ugelli

Tipologia	Soffianti
Ricambi principali	- una girante completa - cuscinetti per supporti e riduttori
Manutenzione	- lubrificazione settimanale - controllo settimanale livelli olio - controllo mensile stato della girante - pulizia periodica girante

SCHEDA TECNICA MACCHINE	**SEZIONE TRATTAMENTO AERIFORMI**

Tipologia	Ventilatore centrifugo
Ricambi principali	- una girante completa - cuscinetti per supporti e riduttori
Manutenzione	- lubrificazione settimanale - controllo settimanale livelli olio - controllo mensile stato della girante - pulizia periodica girante

Tipologia	Biofiltro
Ricambi principali	- tessuto non tessuto
Manutenzione	- verifica semestrale stato materiale filtrante - verifica annuale stato rete diffusione aria - sostituzione annuale strato filtrante

Tipologia	Irrigatori dinamici
Ricambi principali	- serie completa ugelli
Manutenzione	- verifica semestrale stato ugelli

SCHEDA TECNICA MACCHINE	**SEZIONE TRATTAMENTO LIQUIDI**

Tipologia	Elettropompa sommergibile
Ricambi principali	- girante elettropompa
Manutenzione	- verifica semestrale stato elettropompa

Tipologia	Elettropompa sommergibile trituratrice
Ricambi principali	- girante elettropompa
Manutenzione	- verifica semestrale stato elettropompa

10. PIANO DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE

Prima di illustrare il piano di intervento straordinario, è importante sottolineare che il gestore dell'impianto dovrà predisporre un'analisi della valutazioni dei rischi, che deve contenere l'analisi di tutte le situazioni di emergenze e prevede l'affidamento di tali emergenze a specifici addetti nominati

10.1 ALLAGAMENTI

Considerate l'ubicazione dell'ampliamento della discarica, l'orografia e la conformazione del sito in oggetto, risulta praticamente impossibile il verificarsi di fenomeni di allagamento, come già del resto verificato durante il trascorso periodo di gestione. Le acque di precipitazione ricadenti nel territorio circostante confluiscono naturalmente nel fosso di guardia per poi essere convogliate nel corso d'acqua attiguo, senza interferire con gli impianti e i bacini di discarica. Le acque ricadenti direttamente sull'impianto, per le zone di discarica in corso di coltivazione, sono raccolte nell'apposito pozzo di raccolta del percolato per poi essere emunte e stoccate all'interno delle vasche serbatoi. Nell'eventualità in cui si verificasse un accumulo anomalo di acque meteoriche in una zona dell'impianto, esse verrebbero adeguatamente allontanate mediante l'uso di motopompe, tenute disponibili presso l'impianto stesso, distinguendo ovviamente per punto e modalità di allontanamento, a seconda che si tratti di acque accumulatesi in zona soggetta a deposito rifiuti o in zona esente. Nel primo caso si provvederà ad aspirazione direttamente in vasche o serbatoi del percolato, nel secondo esse verranno indirizzate al punto di deflusso delle acque meteoriche più vicino alla zona dell'allagamento.

10.2 INCENDI

Il maggior rischio d'incendio, in discarica, è legato alla presenza di gas e quindi di tutti gli impianti a questo dedicati. Altri rischi d'incendio interessano attività ordinarie comuni a tutti gli impianti industriali. Il gestore provvederà a predisporre il piano antincendio che prevede la presenza di personale competente, istruito mediante corsi mirati all'intervento nelle situazioni d'emergenza.

In caso di incendio la discarica è dotata di adeguato impianto antincendio, con vasche di accumulo di capienza e sistema di pompaggio. Le vasche di accumulo saranno controllate quotidianamente onde verificarne il livello di acqua ma in caso di improvvisa diminuzione di livello al di sotto di quello di guardia, un sistema di allarme segnala l'anomalia mediante avvisatore acustico ed il personale procede immediatamente al rabbocco. La quantità di acqua, a livello, è tale da consentire l'utilizzo contemporaneo dei dispositivi installati (idranti) per circa un'ora, tempo calcolato necessario all'arrivo dei mezzi dei Vigili del Fuoco, che in caso di incendio vengono immediatamente allertati. In impianto sono posizionati idranti, UNI 45. Il personale verrà comunque appositamente formato a fronteggiare tali emergenze mediante corsi di formazione ed esercitazioni antincendio, così come previsto dalle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro, è anche nominato un addetto all'emergenza ed un suo sostituto, scelti fra il personale operante in discarica che in caso di una delle situazioni di emergenza possibili, hanno il compito di dirigere le operazioni e l'allontanamento del

personale dal luogo del pericolo secondo apposite vie di fuga stabilite in fase di valutazione del rischio, ed avvertire VV.FF. o forze dell'ordine a seconda del tipo di emergenza verificatasi.

10.3 ESPLOSIONI

Il fatto che in impianto non esistono serbatoi in pressione, né linee di trasporto fluidi ad alta pressione, né lavorazioni critiche, il rischio di esplosioni è legato essenzialmente alla presenza del gas nel corpo della discarica.
Per tali rischi di esplosione il progetto prevede la presenza di una centralina dotata di sensore per il monitoraggio del biogas, gestita da personale dedicato alla gestione di queste situazioni di emergenza istruito, oltre che alle modalità d'intervento in caso di esplosione, anche alla sorveglianza ed al controllo preventivo dei dispositivi e del corpo della discarica.

10.4 DISPERSIONI ACCIDENTALI DI RIFIUTI NELL'AMBIENTE.

In caso infine di accidentali dispersioni nell'ambiente di rifiuti o frazioni di essi, si procederà all'immediato recupero e rimozione degli stessi e nel caso in cui lo si ritenga necessario, all'analisi ed alla bonifica della zona oggetto dell'accaduto, nei modi e nei tempi prescritti dall'autorità competente. Si procederà invece alla raccolta manuale, mediante l'uso degli adeguati DPI e nelle modalità previste nel piano della sicurezza, per la raccolta di frazioni volatili di rifiuto accidentalmente sfuggite a causa dell'azione del vento o altre cause accidentali. Tali materiali verranno accuratamente prelevati raccolti in sacchi e ricondotti nell'originario luogo di destinazione, avendo cura di sistemarli in modo che non vadano più dispersi nell'ambiente.

11. PIANO DI INTERVENTO IN CASO DI RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI DI GUARDIA DEGLI INDICATORI DI CONTAMINAZIONE

Qualora a seguito delle misurazioni effettuate, in accordo con il piano di sorveglianza e controllo e del PMC, si riscontri il superamento del livello limite degli indicatori di contaminazione, si procederà alla ripetizione del campionamento al fine della verifica del dato. Qualora il superamento del livello di guardia venisse confermato si attiva una procedura d'emergenza consistente in una serie d'analisi e valutazioni per realizzare gli opportuni interventi di messa in sicurezza ambientale.

11.1 ACQUE SOTTERRANEE

Nell'area di indagine non è stata identificata la presenza di una falda propriamente detta, tuttavia sono installati dei piezometri funzionali al prelievo di campioni di acque sotterranee nel caso si verificasse la presenza.
I livelli di guardia degli indicatori di contaminazione sono identificati nelle CSC di cui alla Tabella 2 in Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e smi.
Nel caso di superamento di uno o più livelli di guardia il gestore ne darà notizia, entro 48 ore, ad ARPA, alla Provincia di Foggia ed alla Regione Puglia Servizio AIA/RIR.
Entro una settimana si provvederà alla ripetizione del monitoraggio teso a confermare il trend alterato, comunicando la data del nuovo campionamento ad ARPA e Regione.

Nel caso in cui l'alterazione sia confermata, entro 30 giorni il gestore provvederà a trasmettere ai medesimi Enti un idoneo piano di emergenza ed adeguamento al fine di:

- verificare analiticamente il superamento mediante la ripetizione di campionamento ed analisi di laboratorio;
- nel caso di conferma del risultato analitico, estendere l'indagine analitica per valutare nell'immediato intorno l'eventuale diffusione del contaminante o la presenza di valori di fondo compatibili con il presunto superamento;
- nel caso, indagare la provenienza della eventuale sorgente di contaminazione;
- predisporre ed attuare un piano di interventi per isolare ed annullare la eventuale sorgente di contaminazione,

mettendo in campo le procedure operative ed amministrative prescritte dall'art. 242 del testo Unico Ambientale.
L'elaborazione del piano di emergenza ed adeguamento sarà preceduta dall'elaborazione del modello concettuale proposto dal manuale RECONnet rev. 0 del febbraio 2016, in quanto con la presenza della falda si potranno attuare le proposte di metodologia per determinare i livelli di guardia, mettendo in correlazione le sorgenti di contaminazione (discariche) e gli acquiferi.
Il **modello concettuale** sarà elaborato seguendo pedissequamente le proposte del manuale RECONnet, ovvero si opererà nelle seguenti fasi:
- **caratterizzazione del percolato**, individuando le sostanze presenti con una certa continuità nel tempo da individuare come potenziali traccianti di eventuali perdite dal corpo discarica e da comprendere in un profilo analitico da utilizzare per l'accertamento di eventuali situazioni di inquinamento causato da eventi "sicuramente riconducibili alla discarica";
- **caratterizzazione dell'acquifero**, mediante determinazione analitica delle medesime sostanze rilevate nel percolato; se del caso, saranno determinati i valori di concentrazione di fondo da utilizzare in luogo delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), in caso di superamento dei limiti normativi in condizione di "bianco";
- **vie di migrazione**, ovvero la determinazione dei parametri sito specifici per analizzare la ripartizione degli inquinanti nel mezzo saturo e insaturo e conoscere, tramite modellizzazione, il tempo di arrivo al bersagli (acquiferi vulnerabili).

Una volta definito il modello concettuale, si sceglieranno **i markers** per servire da "traccianti" nel percorso di migrazione tra sorgente e bersaglio in grado di rilevare tempestivamente situazioni di inquinamento sicuramente riconducibili alla discarica. Nella scelta dei markers si considererà

- Mobilità delle sostanze (valore del coefficiente di ripartizione Kd), in quanto la differente mobilità nel mezzo insatura/saturo dei composti presenti nel percolato è inversamente proporzionale al valore di Kd (coefficiente di ripartizione della sostanza nel generico strato minerale). In caso di fuoriuscita di percolato, le prime sostanze che raggiungono il bersaglio sono quelle che hanno Kd basso o nullo, mentre valori alti di tale parametro indicano la tendenza del composto a legarsi alla matrice solida piuttosto che restare in soluzione, aumentando il fattore di ritardo. Tra le sostanze con Kd basso troviamo gli anioni (p.e. cloruri, solfati, ammoniaca, nitrati, fosfati) e alcuni cationi (p.e. potassio, sodio,

magnesio); con Kd alto normalmente i metalli. Una volta individuati i potenziali markers si va a verificare la concentrazione differenziale e non correlazione con altre sostanze.

- Concentrazione differenziale percolato/falda: onde accertare che una eventuale anomalia sia sicuramente riconducibile alla discarica bisogna selezionare sostanze che oltre ad essere presenti nel percolato abbiano un elevato delta di concentrazione tra il percolato stesso e le acque sotterranee.
- Incorrelazione con altre sostanze individuate come markers: è importante verificare anche la sostanziale non correlazione tra i potenziali markers nella situazione di "bianco"; nel caso di parametri la cui concentrazione nel tempo varia in modo coerente, questi fornirebbero una informazione ridondante e quindi fuorviante per il monitoraggio, il cui scopo è quello di verificare un aumento simultaneo dei markers che riconduce ad una sorta di "impronta digitale" del percolato sorgente di contaminazione. La correlazione tra markers si calcolerà utilizzando l'indice di Pearson.

In conclusione, i parametri da individuare come markers devono avere elevata mobilità nel mezzo saturo e insaturo (Kd basso o nullo), differenza di concentrazione tra percolato e acqua sotterranea di almeno 2 ordini di grandezza e scarsa correlazione con gli altri traccianti del pacchetto, in condizioni di bianco.

Con l'elaborazione del modello concettuale e la scelta dei markers sarà possibile definire una **procedura** che permetta di valutare i dati ottenuti con il monitoraggio e definisca gli interventi necessari. Saranno definiti **soglie, criteri ed azioni** da inserire in una matrice di valutazione o di intervento che serva da sistema di supporto alle decisioni da adottare nei diversi scenari.

Per ciascun marker vengono definite due **soglie: di controllo** e **di guardia**, ciascuna riferita ai livelli di intervento che è necessario mettere in atto al superamento dei relativi valori. Occorre comunque tenere in giusta considerazione il fattore "tempo", in quanto difficilmente un evento significativo si manifesta in modo repentino; bisogna pertanto accertare che l'anomalia rilevata sia "persistente" considerando i dati del monitoraggio degli acquiferi e i relativi andamenti nel periodo di osservazione "ante operam".

- **Soglie (livelli) di controllo**: servono a rilevare in modo tempestivo situazioni potenzialmente anomale. A partire dal set di dati a disposizione si individua un range in cui le fluttuazioni dei markers sono ritenute "normali"; il range è individuato con dei valori più frequenti e quindi con la massima probabilità di essere osservati. Si tratta di definire i margini all'interno dei quali le variazioni di concentrazione nelle acque sotterranee (dovute a fattori naturali o a pressioni antropiche estranee al sito in esame) possano essere considerate poco significative. I valori più probabili verranno individuati sulla base della tipologia di distribuzione associata alla popolazione di provenienza:

a) in caso di distribuzione normale o quantomeno simmetrica, il valore più probabile è la media;

b) in caso di distribuzione asimmetrica occorrerà utilizzare la mediana.

Il manuale RECONnet suggerisce la scelta come soglia di guardia del margine superiore dell'intervallo di confidenza relativo all'indice di tendenza centrale più significativo per quel tipo di distribuzione (media o mediana), in quanto permette di individuare con un determinato livello di significatività la presenza di situazioni anomale per il set di dati individuato. La stima dell'indice viene effettuata per intervallo in modo che nella definizione del range ottenuto siano tenuti in considerazione la numerosità del set di dati, il livello di confidenza e la variabilità (solo nel caso della media).

- **Soglie (livelli) di guardia**: sono i valori che devono confermare una situazione di potenziale impatto, calcolati con criteri meno conservativi, ad esempio:
a) media + 1,645*S per distribuzione simmetrica (nel caso di distribuzione vicina alla normale il valore è circa uguale al 5% di probabilità di superamento, con S = deviazione standard campionaria);
b) 90° o 95° percentile per distribuzione asimmetrica (con distribuzioni log-normali il valore è circa uguale al 10% o 5% di probabilità di superamento).

Criteri di valutazione: al fine di perseguire efficacemente l'obiettivo del monitoraggio, e quindi accertare l'esistenza di eventuali contaminazioni della falda dovute a perdite di percolato dal corpo della discarica, è significativo considerare la variazione contemporanea dei markers individuati. Seguire le singole fluttuazioni di ogni marker non è utile, in quanto un'eventuale perdita di percolato provocherebbe l'innalzamento contemporaneo delle sostanze presenti in modo massiccio nel percolato. Saranno pertanto ritenuti "segnali rilevanti" solo incrementi di concentrazione simultanei e persistenti delle sostanze individuate come markers.
I criteri di valutazione delle soglie che permettono di individuare un evento significativo sono 2, ovvero:
- **Contemporaneità** della situazione di superamento delle soglie per tutti i markers individuati;
- **Persistenza** di tale situazione nel tempo.
Lo strumento di valutazione ottenuto con l'applicazione di tali criteri è sensibile e selettivo. Sensibile in quanto considera esclusivamente il superamento contemporaneo dei markers, permettendo di mantenere soglie molto basse e di evidenziare tempestivamente situazioni anomale evitando i falsi allarmi provocati dalle normali oscillazioni di concentrazione delle sostanze; selettivo, in quanto la persistenza di un contemporaneo superamento delle soglie evidenzia con elevata probabilità il contributo del percolato. Nel contesto che ci occupa, caratterizzato da litologia a bassissima permeabilità, ci si aspetta un incremento graduale della concentrazione in falda dei markers con Kd basso o nullo.
Matrice/piano di interventi: individua le azioni da intraprendere nelle diverse situazioni di superamento dei livelli di controllo e/o allarme. Può essere sviluppata su due livelli di soglie consentendo di adeguare la celerità di intervento all'importanza dell'evento verificato (in termini di incremento di concentrazione dei markers). Avere due livelli di soglia permette di approfondire la conoscenza della situazione in essere nel caso del superamento della prima soglia e mettere in atto eventuali azioni solo al superamento della seconda soglia. Il superamento delle soglie deve avvenire contemporaneamente per tutti i markers individuati o, cautelativamente, si può ipotizzare anche l'intervento nel momento in cui si evidenzi un superamento persistente per la maggioranza dei marker. Nel caso in cui il superamento sia limitato ad un numero di markers inferiori, non viene previsto alcun intervento.
Un tipico esempio di matrice di intervento potrà essere il seguente:

Soglia	1^ superamento	2^ superamento	3^ superamento	4^ superamento
controllo	ripetizione nel piezometro entro 15 giorni	ripetizione nel piezometro ogni 15 giorni fino al rientro soglie	allargamento della verifica a tutti i piezometri e ripetizione ogni 15 giorni fino al rientro soglie	piano di approfondimento
guardia	ripetizione nel piezometro entro 15 giorni	piano di approfondimento		

11.2 ACQUE SUPERFICIALI

La possibilità che si verifichino fenomeni di inquinamento delle acque meteoriche è remota, in quanto le acque meteoriche che escono dall'impianto di discarica vengono preventivamente trattate attraverso un sistema composto da un sedimentatore e disoleatore. Inoltre le modalità gestionali del percolato nella discarica escludono ogni scarico nell'ambiente naturale circostante, assicurando, a valle della sua captazione e stoccaggio provvisorio in vasche a tenuta, il puntuale inoltro ad appositi impianti di trattamento e depurazione mediante trasporto con autocisterna.

Valutazione del pericolo

Nel caso in cui si verifichi il superamento di uno o più dei livelli di guardia previsti nel Piano di Sorveglianza e Controllo, si procederà all'individuazione della zona contaminata e delle possibili cause di contaminazione. In particolare si procederà:

- ripetizione del monitoraggio da effettuarsi al successivo evento meteorico significativo o quantomeno in presenza di acqua corrente, per i soli parametri che hanno evidenziato il superamento;
- verifica funzionale di tutte le dotazioni gestionali e di misura relative all'aspetto su cui si è rilevata l'anomalia;
- nel caso di esito negativo (livelli entro i limiti di guardia) l'anomalia si riterrà chiusa.
- in caso di conferma del superamento del livello di guardia la ditta darà comunicazione immediata agli Enti Competenti del superamento con indicazione delle verifiche effettuate e la proposta di eventuale interventi.

Le cause di contaminazione possono essere riconducibili alla presenza di percolato o alla presenza di rifiuti.

Modalità di intervento

Presenza di percolato

Qualora la causa di contaminazione sia la presenza di percolato nelle acque superficiali, si procederà immediatamente alla sua eliminazione e al confinamento della zona contaminata tramite una barriera ed all'allontanamento mediante pronto intervento delle acque contaminate.

Se la contaminazione ha interessato un canale di regimazione, verrà effettuata la pulizia del canale mediante lavaggio e posa in opera di materiale assorbente e asportazione del terreno potenzialmente contaminato.

Presenza di rifiuti

Qualora la causa di contaminazione sia la presenza di rifiuti finiti accidentalmente nelle acque superficiali, si procederà immediatamente come di seguito specificato:

- rimozione immediata dei rifiuti dalle acque;
- confinamento della zona potenzialmente contaminata e verifica visiva dello stato delle acque;
- pulizia immediata del canale mediante lavaggio con acqua in pressione nel caso in cui la contaminazione abbia interessato un canale di regimazione e successiva posa in opera di materiale assorbente

11.3 QUALITA' DELL'ARIA

Considerato che diverse sostanze monitorate hanno basse soglie olfattive e che i livelli misurati possono essere determinati anche da altre attività, nel caso di superamento dei livelli di guardia, il gestore deve procedere ad un confronto critico tra i livelli misurati esternamente ed internamente all'impianto tenendo conto della situazione meteorologica, in modo da verificare l'eventuale influenza di altre sorgenti sul dato misurato. Se tale verifica porta a ritenere plausibile il contributo dell'area impiantistica al superamento riscontrato, dovrà essere attivata la procedura riportata di seguito; in caso contrario sarà necessario adempiere a quanto previsto dalla medesima procedura, con l'esclusione del primo e dell'ultimo punto:

- ripetizione della campagna, relativamente al parametro/parametri per cui si sono rilevati i superamenti, entro 15 giorni dal termine della precedente e nel contempo verifica delle attività svolte e delle procedure gestionali adottate nelle giornate in cui si è verificato il superamento, al fine di individuarne la possibile fonte.
- se la campagna di monitoraggio successiva non conferma il superamento, il dato e le analisi svolte per individuarne la causa dovranno essere riportate nella relazione di esercizio.
- Se la situazione di superamento permane anche nella campagna successiva, si dovrà procedere con comunicazione a Regione, Arpa e Provincia di quanto avvenuto, delineando un'ipotesi sulla possibile fonte che ha generato il problema e descrivendo le misure adottate per contenerlo.

11.4 PIANO DI INTERVENTO IN CASO DI SUPERAMENTO DEL LIVELLO DI GUARDIA DEL METANO

Il biogas rappresenta il prodotto fondamentale del processo degradativo che coinvolge la componente organica del rifiuto.

Il metano e l'anidride carbonica sono i costituenti principali del "biogas" (LFG, "landfill gas") e sono prodotti durante la decomposizione anaerobica della sostanza organica e delle proteine presenti nei rifiuti smaltiti in discarica, che vengono inizialmente trasformati in zuccheri, successivamente in acido acetico ed infine in CH_4 e CO_2. Oltre a queste sostanze nel biogas sono presenti numerosi altri composti organici e non, tra cui H_2, O_2, N_2, CO, NH_3, H_2S, vapore acqueo e altri composti in tracce, non ritenuti significativi per tale tipologia del Controllo

Nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC vedi elaborato REL.PD.3.B) è previsto un monitoraggio delle eventuali emissioni diffuse nel suolo/sottosuolo, a cadenza semestrale in gestione operativa (annuale in gestione post operativa), nei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee allo scopo di individuare zone in cui si verifica una diffusione non controllata di biogas .

I punti di monitoraggio individuati sono: EDS2, EDS3 EDS4, EDS5, EDS6, EDS7, EDS8, EDS9, EDS10, EDS11, EDS12, EDS13

I parametri significativi da indagare per le eventuali emissioni diffuse nel suolo/sottosuolo sono:

Metano (CH4), Anidride Carbonica (CO2) e **Ossigeno (O2).**.

I rapporti analitici riporteranno chiaramente l'ubicazione dei punti di prelievo, nonché la loro distanza dalla superficie del suolo e le condizioni meteorologiche del momento del prelievo indicando:

- pressione barometrica
- temperatura
- umidità
- intensità e direzione del vento .

Per il metano **(CH4) può essere individuato nel valore dell' 1% V/V che corrisponde a circa 10000 ppm il livello di guardia** che evidenzia fughe di gas dal corpo della discarica, sia per il suolo che per il sottosuolo.

Si dovrà inoltre considerare il rapporto **CH4/CO2 da utilizzare quale marker** in quanto la letteratura di settore indica, quale tipico del biogas, **un intervallo variabile di tale rapporto tra 1,375 e 1,800.**

Per l'anidride carbonica non si propone nessun limite a causa delle naturali concentrazioni di tali gas nel terreno .

La frequenza di tale monitoraggio sarà semestrale, ovvero esteso su due periodi dell'anno, nei tre mesi estivi e nei tre mesi invernali, preferibilmente nei periodi di bassa pressione barometrica, dovrà essere evitato il campionamento durante giornate di pioggia o di forte vento .

L'eventuale superamento di uno dei livelli sopra definiti comporterà tempestiva comunicazione (entro 48 ore) ad ARPA Puglia e Regione Puglia Servizio AIA/RIR.

Entro 7 giorni dal ricevimento del risultato analitico che ha evidenziato il superamento, sarà ripetuto il campionamento e la successiva analisi in tutti i punti, al fine di avere conferma o meno del superamento.

- Nel caso in cui i successivi campionamenti dovessero evidenziare il non superamento del valore di guardia, andranno ripetute tutte le analisi dopo ulteriori 30 giorni; la data di quest'ulteriore campionamento andrà nuovamente comunicata ad ARPA e Regione entro 48 ore; se anche queste ultime dovessero confermare il mancato superamento dei valori di guardia, le successive verifiche saranno eseguite in accordo alla tempistica stabilita in questo documento. Al termine di tale procedura andrà nuovamente data comunicazione ad ARPA e Regione.
- Nel caso in cui, invece, i campionamenti successivi dovessero confermare il superamento del valore di guardia, previa comunicazione ad ARPA e Regione entro 48 ore dal ricevimento dei rapporti di prova, si dovrà attuare il seguente piano di intervento entro 7 giorni solari:
  - ✓ verifica del corretto funzionamento dell'impianto di estrazione del biogas e del relativo sistema di trattamento e combustione (torcia);
  - ✓ controllo visivo ed olfattivo del terreno circostante l'area del corpo discarica, al fine di individuare direzione ed estensione delle fuoriuscite di biogas dal terreno o situazioni anomale sulla vegetazione circostante, quali ad esempio asfissia dell'apparato radicale della vegetazione causato dal biogas (intervento da farsi a cura di un perito agronomo all'uopo nominato).

Nel caso in cui i suddetti controlli non dovessero evidenziare anomalie, verrà eseguita una nuova campagna di analisi mirata all'area interessata al riscontro del valore anomalo e, nel caso in cui tale campagna non confermasse alcuna anomalia, l'anomalia stessa si riterrà chiusa dandone notizia ad ARPA e Regione.
Nel caso in cui, invece, l'anomalia fosse nuovamente confermata, previa comunicazione ad ARPA e Regione entro 48 ore, si procederà entro 7 giorni solari con:

- esecuzione, lungo il perimetro della discarica nelle aree immediatamente esterne alla recinzione impiantistica (4 o più, almeno una per ogni lato), di sondaggi (trincee di profondità 3 metri circa, larghezza un metro circa e lunghezza 10 metri circa) al fine di verificare e circoscrivere la fuga di biogas;
- esecuzione di un campionamento nelle immediate vicinanze di edifici posti a meno di 200 metri;
- prelievo di campioni e successiva analisi dalle trincee realizzate, mediante posizionamento di sacchetto tedlar a circa 50 cm dalla superficie; per ogni trincea si preleveranno 2 campioni, approssimativamente a 2,5 e 7,5 metri circa.
- predisposizione, sulla base delle attività e dei rilievi eseguiti, di un piano di intervento specifico da sottoporre ad ARPA e Regione per approvazione entro 30 giorni dal monitoraggio delle trincee.

Il piano di intervento che si propone è il seguente:

- ✓ entro 30 giorni potenziamento della centrale di aspirazione biogas, in maniera da favorire maggiormente il drenaggio del biogas di discarica verso l'impianto di sfruttamento/distruzione; al termine dei lavori nuovo campionamento dopo trenta giorni di marcia; in caso di esito ancora negativo,
- ✓ entro 30 giorni realizzazione di ulteriori pozzi di estrazione lungo la direttrice ove si sono registrate le fughe di biogas; al termine dei lavori nuovo campionamento dopo trenta giorni di marcia; in caso di esito ancora negativo,
- ✓ entro 60 giorni prospezioni geometriche mirate ed interventi puntuali di risanamento del geotelo.

Tutte le attività saranno preventivamente comunicate (48 ore) ad ARPA e Regione con l'indicazione della data dei campionamenti.

12. I RISCHI PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI

12.1 PREMESSA

Gli impianti in cui sono gestiti rifiuti sono da sempre visti come minaccia di contaminazione e fonte di inquinamento, degrado e deterioramento della qualità della vita. La tutela della salute e dell'incolumità di chi vive in centri abitati posti nelle vicinanze degli impianti guadagna spesso gli onori della cronaca, rivolgendosi ad una platea ormai abbastanza sensibilizzata ed avvezza a dover fare i conti con problemi del genere. Un discorso simile non vale invece per chi nel complesso, è il caso di dirlo, ci "vive" giorno per giorno, dovendoci lavorare.
Generalmente è la sola stampa specializzata ad occuparsi di un argomento in realtà importante e riguardante un elevato numero di addetti al settore, potenzialmente esposti a più di un rischio professionale.

Coerentemente con quanto detto, si vuole dedicare alcune pagine alla trattazione degli effetti nocivi cui possono andare incontro tutti coloro i quali, nell'esercizio delle loro funzioni, concorrono nel far funzionare le discariche e gli impianti di gestione rifiuti.

12.2 LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Occorre seguire due fasi principali. La prima è quella dell'analisi e della valutazione vera e propria del rischio, censendo tutte le potenziali fonti di pericolo derivanti dallo svolgimento delle attività lavorative. Nel fare ciò, possono essere adottate diverse metodologie, studiate e messe a punto da esperti del settore della sicurezza sul lavoro, o anche dettate dall'esperienza pratica.
La seconda fase consiste nella scelta di tutti gli strumenti e le misure possibili per prevenire e/o ridurre i rischi rilevati, e per proteggere i lavoratori da situazioni nelle quali il rischio non può essere eliminato del tutto. La normativa di riferimento dà un valido aiuto al riguardo, fornendo linee guida chiare e dettagliate e prescrivendo, ove richiesto, la presenza di una figura professionale responsabile per la sicurezza.

12.2.1 Le principali situazioni di rischio

Dallo studio della casistica relativa agli infortuni avvenuti in discarica ed all'insorgenza di patologie e danni alla salute degli addetti al settore, risulta che, oltre al rischio elettrico, le principali cause di rischio sono le seguenti:

- biologico;
- chimico;
- incendio - esplosione;
- punture o tagli;
- cadute delle persone o per caduta di oggetti;
- investimento o collisione tra mezzi;
- macchine;
- vibrazioni;
- stress termico, fatica o movimentazione di carichi.

Una delle più frequenti situazioni di rischio, come si può intuire, è quella dovuta ad agenti biologici, presenti praticamente in tutto il complesso (compresi gli uffici), che arrivano a concentrazioni dell'ordine di oltre 2000 UFC/m^3 (Unità Formanti Colonie batteriche o fungine), specialmente nei periodi più caldi dell'anno. Un altro agente di rischio spesso sottovalutato è la polverosità dispersa nell'atmosfera, maggiormente presente in ambienti chiusi, nell'abitacolo delle macchine operatrici e in prossimità dei nastri trasportatori. Le vibrazioni ed i rumori sono "nemici" ormai conclamati e famigerati, anche se forse in una discarica non sono da considerare fra i più temibili: Una certa cautela è invece doverosa per quel che riguarda i classici infortuni tipici di molti posti di lavoro, come urti, cadute, tagli ed abrasioni, aggravati però in questo caso dalla complicazione dell'esposizione ad agenti patogeni ed infettivi. In Fig. 1 è riportata per completezza una scheda contenente i principali rischi professionali, le aree della discarica in cui si possono riscontrare e gli effetti sulla salute da essi provocati.

Figura 2. I rischi professionali di chi lavora in discarica

RISCHIO	AGENTI	EFFETTI SULLA SALUTE	AREA DISCARICA
BIOLOGICO	- batteri; - virus; - funghi; - allergeni; - parassiti	- infezioni virali; - infezioni batteriche; - micosi; - allergie	- area costruzione; - ufficio tecnico e pesa; - area attiva; - sistema di collettamento e recupero energetico dei biogas; - sistema di recupero e trattamento del percolato
CHIMICO	- polveri	- patologie respiratorie	- compattatore; - essiccatore; - bacino
	- COV (Composti Organici Volatili); - CO e CO_2; - IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici)	- tumori; - patologie respiratorie	- area attiva; - sistema di collettamento e recupero energetico dei biogas; - sistema di recupero e trattamento del percolato
RUMORE	- sorgenti sonore	- ipoacusie; - disturbi auditivi vari; - calo del livello di attenzione	- mezzi di movimentazione rifiuti; - area attiva
VIBRAZIONI	- sorgenti di vibrazioni	- patologie muscolo-scheletriche	- mezzi di movimentazione rifiuti
MICROCLIMA		- colpi di calore; - ipotermia; - sindrome di Raynaud; - calo del livello d'attenzione; - affaticamento	- aree all'aperto
FATICA FISICA		- affaticamento; - perdita di concentrazione	- mezzi di movimentazione rifiuti; - aree sottoposte ad operazioni di pulizia e manutenzione
MACCHINE		- contusioni; - distorsioni; - fratture; - abrasioni; - traumi; - schiacciamenti; - amputazioni	- area attiva; - aree di movimentazione automezzi; - impianti di disidratazione, compressione e valorizzazione biogas
CADUTE / URTI		- contusioni; - distorsioni; - fratture; - abrasioni; - traumi; - schiacciamenti; - amputazioni	- tutti i settori (in particolare durante le operazioni di pulizia e manutenzione)
PUNTURE / TAGLI		- ferite; - infezioni	- area attiva; - aree sottoposte ad operazioni di pulizia e manutezione
INCENDI / ESPLOSIONI		- ustioni; - intossicazioni da fumo	- area attiva; - sistema di collettamento e recupero energetico dei biogas

Fig. 1: scheda contenente i principali rischi professionali

12.2.2 I sistemi di prevenzione

Un impianto complesso per il trattamento e smaltimento dei rifiuti è un'area di lavoro caratterizzata da un'elevata complessità di attività lavorative, anche molto diverse tra loro, spesso concentrate in spazi ristretti in cui la capacità di manovra può risultare difficile. Se a questo aggiungiamo le condizioni ambientali "ostili" e la presenza simultanea di più agenti di rischio, si capisce quanto importante sia la predisposizione di un efficiente apparato di prevenzione.

12.2.3 Organizzazione e logistica delle attività e delle aree di lavoro

La sicurezza aumenta proporzionalmente con l'automatizzazione dei processi, permettendo all'uomo di allontanarsi materialmente dal luogo a rischio e di seguire procedure a crescente tasso di standardizzazione, che hanno minore probabilità di incidente e imprevisto. In questa ottica, i moderni impianti si stanno dotando di sale comandi e telecamere a circuito chiuso che permettono di monitorare le principali operazioni da posto sicuro. Laddove non è possibile fare a meno dell'intervento umano, si devono prestare le adeguate misure di sicurezza.

In particolare, la circolazione degli automezzi per il trasporto dei rifiuti deve essere disciplinata da una segnaletica chiara e completa, che prevede l'uso di semafori "intelligenti"; apertura e chiusura programmata delle porte dei capannoni, transito contemporaneo di un numero limitato di veicoli e rispetto delle aree di manovra. idem per i mezzi adibiti alla movimentazione dei rifiuti nelle aree interne della discarica, il cui uso deve essere regolamentato da procedure e prescrizioni ben precise. Il personale deve essere adeguatamente

istruito, informato e formato sullo svolgimento delle proprie mansioni, anche relativamente alle mansioni dei colleghi e all'eventuale transito di mezzi e/o funzionamento di macchine nella sua area di lavoro. Nel contempo, ciascun lavoratore deve essere formato e informato sui rischi professionali e sul modo di prevenirli o proteggersi da essi. Sarebbe preferibile attuare delle procedure standardizzate da rispettare step by step in modo da non tralasciare nessun aspetto riguardante l'organizzazione e la sicurezza dell'insieme delle attività operative.

12.2.4 Monitoraggio e condizionamento della qualità dell'aria

L'inalazione di polveri, agenti chimici ed agenti patogeni può provocare gravi patologie a danno dell'apparato respiratorio, sia nel breve sia nel lungo periodo. Per tale motivo, devono essere installati impianti di captazione ed aspirazione dell'aria in tutti gli ambienti ritenuti a rischio. Inoltre, deve essere assicurato un ricambio d'aria tramite ventilazione sicura (aria captata da zone non contaminate) o, in alternativa, un efficiente sistema di filtrazione per eliminare le polveri.
E' sempre preferibile collocare gli uffici amministrativi in zone lontane dalle aree a maggior rischio, e comunque dotare finestre ed aperture di dispositivi di tenuta per isolare, quando richiesto, gli ambienti chiusi dall'esterno.

12.2.5 Manutenzione di mezzi e macchinari

Tutti i macchinari devono rispettare la Direttiva Macchine, che prescrive la dotazione di idonei dispositivi di sicurezza e l'ergonomicità dell'abitacolo e dei comandi. Deve essere pianificato un efficace programma di manutenzione di mezzi, veicoli ed impianti automatizzati in funzione del tempo di utilizzo, dell'età, della destinazione d'uso, dell'effettiva funzionalità, conformemente ai manuali forniti dal costruttore e alla legislazione vigente. E' possibile effettuare interventi di manutenzione straordinaria nell'evenienza di guasti eccezionali, imprevisti, o mutate esigenze dell'impianto. Anche nel caso della manutenzione, è preferibile redigere delle procedure standardizzate che riducano al minimo l'occorrenza di errori od omissioni accidentali.

12.2.6 Monitoraggio biogas

Il biogas, oltre a non essere respirabile, è un gas che può dar luogo a fenomeni di ignizione ed esplosione, eventi assai pericolosi. È necessario provvedere ad un controllo periodico della qualità, in particolare della concentrazione di O_2, che deve mantenersi costantemente su valori di sicurezza. Occorre scaricare la condensa dei tubi almeno una volta al giorno e, in aggiunta, si deve verificare sistematicamente il grado di corrosione delle condutture esposte ai gas umidi, provvedendo alla sostituzione alle prime avvisaglie di deterioramento della superficie. Un particolare riguardo deve essere riservato alla torcia per il biogas, ottimo mezzo di smaltimento e prevenzione, per il quale si deve mettere a punto un dettagliato piano di manutenzione, comprendente anche la verifica della funzionalità dei sistemi di ignizione e degli eventuali bruciatori pilota.

12.2.7 Pulizia ed igiene

Il grado d'igiene è un parametro fondamentale per la salubrità dell'ambiente di lavoro in impianti che gestiscono rifiuti, perennemente esposto al rischio biologico, chimico e delle polveri. Devono essere predisposti diversi

interventi di pulitura giornalieri, con modalità, attrezzature e tempistiche standardizzate da apposite procedure. Lo stesso personale addetto alla pulizia deve essere istruito, formato ed informato su come deve operare per ridurre al minimo l'esposizione ai diversi rischi. Di concerto, devono essere stabilite periodiche campagne di disinfestazione e derattizzazione, per scongiurare rischi infettivi, anche di carattere epidemiologico. È opportuno che tali incarichi siano affidati a ditte specializzate, munite del know-how e dell'esperienza necessari.

Il personale addetto alla gestione e manutenzione dell'impianto, osserverà le norme di igiene sul lavoro vigenti. In particolare, saranno forniti alle maestranze, oltre a tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del lavoro, l'abbigliamento e le attrezzature personali per la prevenzione degli infortuni e malattie, quali tute, maschere, autorespiratori, cuffie di protezione individuale, guanti, etc.

Si provvederà altresì all'esecuzione di visite mediche periodiche, finalizzate al controllo del dosaggio degli anticorpi virali e del TAS sulle maestranze.

La politica per la qualità della BIWIND S.r.l. non potevano non tenere conto delle esigenze per assicurare l'incolumità fisica dei lavoratori e dell'ambiente circostante, in tutte le unità lavorative.

In tal senso, tutte le prescrizioni inerenti i luoghi di lavoro, le mansioni di ciascun dipendente con i relativi rischi e dei dispositivi di protezione individuale saranno contenute in un "manuale della sicurezza" allegato al "manuale della qualità".

Inoltre, si ottempererà alle disposizioni di legge previste dal Dlgs 81/08 che recepisce le direttive comunitarie in materia di sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro.

La nuova struttura organizzativa prevista dal Dlgs 81/08, a cui la società è uniformata, è costituita dal "Servizio di Prevenzione e Protezione", caratterizzato da un "Responsabile della sicurezza", da un "medico competente" e da un "Rappresentante per la Sicurezza", nominato tra i lavoratori. Inoltre, ci si attrezzerà per la redazione di un "piano della sicurezza" dotato dei seguenti elaborati da custodire in azienda a disposizione degli organi di controllo:

- relazione sulla "Valutazione dei Rischi" ossia di un documento, necessario ad individuare i fattori di rischio esistenti o potenziali, le loro reciproche interazioni, e la valutazione della loro entità, quale conseguenza del rischio esistenti o potenziali, le loro reciproche interazioni, nonchè la valutazione delle loro entità quale conseguenza del rischio per la salute dei lavoratori;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di prevenzione e protezione individuali (da ora chiamati DPI);
- attuazione di un programma delle misure di prevenzione e protezione; ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

12.2.8 I sistemi di protezione

I sistemi di protezione adottati sono collettivi o individuali (DPI). Quelli collettivi possono essere dislocati anche su ampie superfici, come le recinzioni che delimitano le aree di funzionamento dei macchinari e della torcia per il biogas, le segnalazioni di pericolo luminose e non, i microinterruttori di sicurezza, etc.

I dispositivi individuali invece aumentano la protezione dei singoli lavoratori dai i rischi professionali devono comprendere necessariamente, secondo le esigenze del caso, dai seguenti DPI:

- facciale filtrante FFP2 per la polvere (a perdere);
- calzature antinfortunistica con suola antiscivolo e puntale rinforzato;
- tuta in Tyvek (a perdere);
- guanti antitaglio;
- cuffie o tappi auricolari;
- elmetto;
- occhiali paraschizzi o visiera;
- cintura di trattenuta in caso di lavori, anche di manutenzione, effettuati in quota;
- autorespiratore, per gli interventi in aree fortemente contaminate o con alta concentrazione di gas.

12.2.9 Procedure di sicurezza per i conferitori

Le procedure di sicurezza per gli autisti che trasportano i rifiuti devono tener conto dei seguenti rischi specifici esistenti presso l'impianto complesso:

- presenza di personale e di automezzi lungo i percorsi interni dell'impianto (piazzale di parcheggio automezzi-viabilità-piazzale di scarico rifiuti nella vasca di raccolta);
- cadute "in piano" e scivolamenti, specie nelle aree di scarico dei rifiuti, dovute alla accidentabilità dei percorsi per la presenza probabile di ostacoli determinati da quantità di rifiuti accumulati ecc.;
- cadute dall'alto per la presenza di aree di terreno in escavazione e dal ciglio della vasca di deposito dei rifiuti;
- contatti con macchine operatrici in movimento (escavatore, ruspa, pala meccanica) che provvedono alla stesura e compattazione del rifiuto nella vasca di deposito;
- investimento da rifiuti durante le operazioni di scarico da automezzi che si trovano in contemporanea presenti nella vasca;
- sviluppo di incendio derivanti dalla presenza di rifiuti facilmente infiammabili;
- possibili contatti con rifiuti di prodotti chimici e solventi, e possibile presenza in vasca di miscele di aerosol e di aero-dispersi, anche maleodoranti, direttamente correlate al rifiuto in smaltimento.

12.2.10 Individuazione delle misure di prevenzione e di protezione per i conferitori

Gli autisti, in arrivo all'impianto, devono provvedere a parcheggiare l'automezzo nell'area già predisposta. Successivamente, dopo gli accertamenti di tipo amministrativo, su disposizione dell'impiegato preposto, l'automezzo può recarsi in zona di scarico.

- La velocità massima consentita agli automezzi all'interno della piattaforma è di 10 km orari, sia per evitare il sollevarsi della polvere stradale, che per prevenire eventuali incidenti e/o infortuni (gli autisti devono eseguire una guida del mezzo in modo responsabile ed attenta).
- L'automezzo scarica il rifiuto in vasca, nella zona indicata dal preposto.

- L'autista prima di iniziare le operazioni di scarico del rifiuto dall'automezzo, deve bloccare l'automezzo ed eventuali portelloni posteriori e far allontanare dall'area interessata allo scarico eventuali persone e mezzi presenti e appiedati.
- E' assolutamente vietato all'autista di stazionare nell'area operativa o a ridosso delle macchine impiegate per la movimentazione dei rifiuti e degli automezzi presenti in zona.
- Nella zona di scarico dei rifiuti ed in prossimità di essa è vietato fumare e/o usare fiamme libere. Gli autisti devono utilizzare, gli indumenti protettivi quali: guanti, scarpe di sicurezza o stivali , mascherine antipolvere e tute.

12.2.11 Schede di rischi specifici

RISCHIO BIOLOGICO **SCHEDA N. 1**

Agenti biologici
BATTERI (enterococchi, *S. aureus*, ecc.)
VIRUS (virus enterici, HBV, ecc.)
FUNGHI (*Aspergillus*, ecc.)
PARASSITI
ALLERGENI

Effetti sulla salute
INFEZIONI VIRALI E BATTERICHE
MICOSI
ALLERGIE

Aree critiche negli impianti di trattamento
SALE COMANDI ED UFFICIO RICEZIONE
VASCA DI RACCOLTA
TRITURATORE
VASCA DI BIOESSICCAZIONE
RAFFINAZIONE

Aree critiche in discarica
AREA DI COSTRUZIONE DISCARICA
UFFICIO TECNICO E PESA
AREA ATTIVA DISCARICA
SISTEMA DI COLLETTAMENTO E RECUPERO ENERGETICO BIOGAS
SISTEMA DI RECUPERO E TRATTAMENTO DEL PERCOLATO

Vie principali di esposizione
INALAZIONE
CONTATTO

Sistemi di prevenzione

⇒ Automazione di impianti e processi

⇒ Captazione, aspirazione, depurazione e ricambio adeguato dell'aria inquinata

⇒ Aspirazione da posizione sicura o filtrazione dell'aria immessa nei locali di riposo

⇒ Compartimentazione degli ambienti di lavoro e delle strutture igieniche

⇒ Separazione degli uffici amministrativi

⇒ Pulizia "ad umido" degli ambienti

⇒ Periodiche campagne di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione

⇒ Divieto di mangiare, bere e fumare nei luoghi in cui sono svolte le lavorazioni sui rifiuti

⇒ Formazione ed informazione sull'uso di DPI

Sistemi di protezione

Uso di DPI idonei :
• facciale filtrante
• tuta in Tyvek® (a perdere)
• guanti antitaglio
• occhiali paraschizzi o visiera
• autorespiratore, per interventi in aree fortemente contaminate o a basso tenore di O2

RISCHIO CHIMICO (1) **SCHEDA N. 2**

Agenti chimici
POLVERI (frazione respirabile)

Effetti sulla salute
PATOLOGIE RESPIRATORIE

Aree critiche negli impianti di trattamento
TRITURATORE
RAFFINAZIONE
RICEZIONE/SELEZIONE

Aree critiche in discarica
COMPATTATORE
ESCAVATORE
BACINO
Frazione toracica
Frazione respirabile

Vie principali di esposizione
INALAZIONE
Frazione inalabile

Sistemi di prevenzione

⇒ Captazione, aspirazione, depurazione e ricambio adeguato dell'aria inquinata

⇒ Aspirazione da posizione sicura o filtrazione dell'aria immessa nei locali di riposo

⇒ Compartimentazione delle aree polverose

⇒ Separazione degli uffici amministrativi

⇒ Pulizia "ad umido" e/o con aspirazione degli ambienti

⇒ Segregazione dei nastri trasportatori

Sistemi di protezione

Uso di DPI idonei:
• Maschere filtranti e indumenti a perdere
• Occhiali o schermo per il viso

RISCHIO CHIMICO (2) **SCHEDA N. 3**

Agenti chimici
COMPOSTI GASSOSI:
- **COV (Composti Organici Volatili)**
- **CO e CO2**
- **IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici)**

Vie principali di esposizione
INALAZIONE

Effetti sulla salute
TUMORI
PATOLOGIE RESPIRATORIE (acute e croniche)

Aree critiche negli impianti di trattamento
REPARTO RICEZIONE/SELEZIONE
VASCA DI RACCOLTA
VASCA DI BIOESSICCAZIONE
RAFFINAZIONE

Aree critiche in discarica
AREA ATTIVA DISCARICA
SISTEMA COLLETTAMENTO E RECUPERO ENERGETICO BIOGAS
SISTEMA RECUPERO E TRATTAMENTO PERCOLATO

Sistemi di prevenzione
Captazione, aspirazione, depurazione e ricambio adeguato dell'aria inquinata
Contenimento delle emissioni di composti gassosi
Regolazione della circolazione degli automezzi negli ambienti indoor
Separazione degli uffici amministrativi

Sistemi di protezione
Uso di DPI idonei
- Maschere filtranti
- Guanti
- Autorespiratore per interventi in aree critiche

RISCHIO RUMORE **SCHEDA N. 4**

RISCHIO VIBRAZIONI (CORPO INTERO)

Effetti sulla salute
IPOACUSIE

Effetti generali
RIDUZIONE DEL LIVELLO DI ATTENZIONE

Aree critiche negli impianti di trattamento
MEZZI DI MOVIMENTAZIONE (guidatori)
TRITURATORE (addetti controllo)
OPERAZIONI DI PULIZIA

Aree critiche in discarica
MEZZI DI MOVIMENTAZIONE
AREA ATTIVA DISCARICA

Effetti sulla salute
PATOLOGIE
MUSCOLOSCHELETRICHE (SCHIENA, SPALLE)

Aree critiche negli impianti di trattamento
MEZZI DI MOVIMENTAZIONE (guidatori)

Aree critiche in discarica
MEZZI DI MOVIMENTAZIONE (guidatori)

Sistemi di prevenzione

⇒ Automazione di impianti e processi

⇒ Manutenzione impianti e apparecchiature

⇒ Manutenzione mezzi di movimentazione

Sistemi di protezione

Uso di DPI idonei :

⇒ cuffie o tappi auricolari

Sistemi di prevenzione - RISCHIO VIBRAZIONI (CORPO INTERO)

⇒ Allestimento di postazioni di lavoro ergonomiche sui mezzi per la movimentazione dei materiali

⇒ Manutenzione mezzi di movimentazione

⇒ Turni di riposo

MICROCLIMA **SCHEDA N. 5**
FATICA FISICA

Situazioni di rischio
TEMPERATURE ELEVATE O MOLTO BASSE
ELEVATA UMIDITÀ

Effetti sulla salute:
CALORE: COLPO DI CALORE
FREDDO: IPOTERMIA
FREDDO CON USO DI STRUMENTI VIBRANTI E PRESA SCORRETTA:
SINDROME DI RAYNAUD

Aree critiche negli impianti trattamento
VASCHE DI RAFFINAZIONE
OPERAZIONI ALL'APERTO

Aree critiche in discarica
AREE ALL'APERTO

Situazioni di rischio
ATTIVITÀ FISICA PESANTE E PROLUNGATA

Effetti generali
AFFATICAMENTO
PERDITA DI CONCENTRAZIONE

Aree critiche
GUIDA MEZZI DI MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO
OPERAZIONI DI PULIZIA E MANUTENZIONE

Effetti generali:
CALO DELL'ATTENZIONE
AFFATICAMENTO

Sistemi di prevenzione

⇒ Installazione di impianti di condizionamento nei mezzi di movimentazione dei materiali

⇒ Turnazione delle mansioni

Sistemi di protezione

Uso di idoneo abbigliamento

Sistemi di prevenzione e protezione

⇒ Turnazione delle mansioni

⇒ Adozione di idonei strumenti ed attrezzature per lo svolgimento del lavoro

MACCHINE **SCHEDA N. 6**

Movimentazione e Trasporto
AUTOMEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA
BENNE E AUTOGRU MOTORIZZATE
NASTRI TRASPORTATORI
CONVOGLIATORI A COCLEA

Trattamento Rifiuti/ Valorizzazione Biogas
MULINI – TRITURATORI - VAGLI ROTANTI
IMBALLATRICI – PRESSE - VENTILATORI – COMPRESSORI
IMPIANTI ELETTROGENI A BIOGAS

Aree critiche negli impianti di trattamento
SALA SELEZIONE
VASCA DI RACCOLTA
TRITURATORE
VASCA DI BIOESSICCAZIONE
RAFFINAZIONE
AREE DI MOVIMENTAZIONE AUTOMEZZI

Aree critiche in discarica
AREA ATTIVA DISCARICA
AREE DI MOVIMENTAZIONE AUTOMEZZI
IMPIANTI DI DISIDRATAZIONE,
COMPRESSIONE, VALORIZZAZIONE BIOGAS

Effetti dannosi
CONTUSIONI, DISTORSIONI,
FRATTURE, ABRASIONI,
TRAUMI, SCHIACCIAMENTI,
AMPUTAZIONI
SISTEMI DI ABBATTIMENTO ODORI

Sistemi di prevenzione/Sistemi di protezione
Privilegiare sistemi di protezione collettiva rispetto ai sistemi di protezione individuale
Creazione di aree di rispetto attorno alle macchine in funzione
Adozione di macchine con marcatura CE
Adozione di mezzi di trasporto equipaggiati di:
• dispositivo di sicurezza antisganciamento accidentale di funi, catene, ecc.
• freni per l'arresto del mezzo e del carico
• dispositivi di segnalazione, acustici e luminosi, per l'avviamento e la zona di manovra
• fine corsa e sistemi antiscarrucolamento
• possibilità di imbracatura dei carichi
• posti di manovra facilmente e sicuramente raggiungibili che garantiscano ottima visibilità di tutta la zona operativa con comandi disposti in modo da evitare l'avviamento accidentale involontario
• dispositivi di controllo in efficienza e protetti contro azionamenti accidentali e non voluti
• comandi identificabili con indicazioni chiare e facilmente comprensibili
Regolazione della circolazione degli automezzi
Divieto di sosta e transito nelle aree di manovra delle macchine

RISCHI PER LA SICUREZZA (1) **SCHEDA N. 7**
Cadute Urti contro oggetti / Cadute di oggetti

Situazioni di rischio
PRESENZA DI DISLIVELLI
PRESENZA DI IRREGOLARITÀ NELLA PAVIMENTAZIONE
SCALE E PASSERELLE

Aree critiche negli impianti di trattamento
TUTTI I SETTORI DURANTE LE OPERAZIONI
DI MANUTENZIONE E DI PULIZIA

Aree critiche in discarica
TUTTI I SETTORI
DURANTE LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE E DI PULIZIA

Situazioni di rischio
PRESENZA DI PARTI SPORGENTI
PRESENZA DI MATERIALE NELLE ZONE DI PASSAGGIO
Situazioni di rischio
PRESENZA DI FRAMMENTI A TERRA
MANIPOLAZIONE DI MATERIALE SFUSO
Effetti dannosi
CONTUSIONI, DISTORSIONI, FRATTURE, ABRASIONI, TRAUMI, SCHIACCIAMENTI, AMPUTAZIONI.

Sistemi di prevenzione

⇒ Automazione di impianti e processi

⇒ Segregazione dei nastri trasportatori

⇒ Pulizia e manutenzione della pavimentazione

⇒ Sistemi di arresto delle macchine in caso di conferimento non conforme di materiali

⇒ Adozione di macchine con marcatura CE

Sistemi di protezione

Uso di idonei DPI
• scarpe antinfortunistica con suola antiscivolo e puntale rinforzato
• guanti antitaglio
• elmetto
• visiera
• cintura di trattenuta in caso di lavori, anche di manutenzione, effettuati in quota

RISCHI PER LA SICUREZZA (2) **SCHEDA N. 8**
Punture e tagli

Situazioni di rischio
PRESENZA DI FRAMMENTI A TERRA
MANIPOLAZIONE DI MATERIALE SFUSO
CONTATTO TRAUMATICO CON RIFIUTI

Effetti sulla salute
FERITE
INFEZIONI

Aree critiche negli impianti di trattamento
AREE DI TRANSITO MEZZI
ZONA DI RACCOLTA
OPERAZIONI DI MANUTENZIONE
OPERAZIONI DI PULIZIA

Aree critiche in discarica
AREA ATTIVA DISCARICA
OPERAZIONI DI MANUTENZIONE
OPERAZIONI DI PULIZIA

Sistemi di prevenzione

⇒ Automazione di impianti e processi

⇒ Limitazione della manipolazione diretta dei rifiuti da parte degli operatori

⇒ Limitazione del tempo di stazionamento dei rifiuti prima del trattamento

⇒ Manutenzione e pulizia degli attrezzi manuali; conservazione in apposite custodie se inutilizzati

⇒ Rimozione di frammenti sparsi

⇒ Uso di idonei DPI durante la manutenzione e la pulizia degli ambienti

Sistemi di protezione

Uso di idonei DPI
• scarpe antinfortunistica con suola antiscivolo e puntale rinforzato
• guanti antitaglio
• elmetto
• occhiali
• paraschizzi o visiera

INCENDI ED ESPLOSIONI SCHEDA N. 9

Materiali infiammabili e esplodenti
POLVERI DI CDR SECCHE
GAS DA DIGESTIONE MICROBIOLOGICA
MATERIALI COMBUSTIBILI NEI RIFIUTI

Fonti di ignizione
SCARICHE ELETTROSTATICHE
PARTI CALDE DI MACCHINE O APPARECCHIATURE
IMPIANTI ELETTRICI

Aree critiche negli impianti di trattamento
SALA SELEZIONE
VASCA DI RACCOLTA
TRITURATORE
VASCA DI BIOESSICCAZIONE
RAFFINAZIONE

Aree critiche in discarica
AREA ATTIVA DISCARICA
SISTEMA DI COLLETTAMENTO
E RECUPERO ENERGETICO
DEL BIOGAS

Effetti dannosi
USTIONI
INTOSSICAZIONI DA FUMO

Sistemi di prevenzione

⇒ Captazione, aspirazione, depurazione e ricambio adeguato dell'aria in zone dove siano presenti infiammabili (gas di decomposizione biologica, vapori o polveri secche)

⇒ Riduzione di scintille e surriscaldamenti prodotti da macchine e impianti in aree dove siano presenti infiammabili o soggette alla formazione di atmosfere esplosive

⇒ Adozione di impianti elettrici antideflagranti

⇒ Saturazione con gas inerti delle condotte di aspirazione del biogas

⇒ Sistemi di collettamento, scarico di emergenza e combustione (torcia) del biogas

⇒ Adozione di sistemi di rivelazione e allarme

⇒ Predisposizione di recinzioni e distanze di sicurezza intorno alle aree soggette a pericolo di incendi e a forte irraggiamento termico

Sistemi di protezione

⇒ Adozione di sistemi di rilevazione ed estinzione incendi

⇒ Predisposizione di vie di fuga, luoghi sicuri, sistemi di compartimentazione

⇒ Indumenti protettivi per l'accesso ad aree soggette a forte irraggiamento termico

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI DELICETO (FG)

BIWIND S.r.l.
Sede Legale: Via dell'Annunciata n. 23/2
20121 - MILANO (MI)

IMPIANTO:

IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI

sito in Contrada Catenaccio, Località "Masseria Campana" nel Comune di DELICETO (FG)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 167 del 30/03/20009, rinnovo/riesame ed adeguamento alle BAT con D.D. n. 151 del 03/05/2022

OGGETTO

ISTANZA DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE V.I.A. – MODIFICA SOSTANZIALE DELL' A.I.A.

ai sensi dell'art. 27-bis e dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

PROGETTO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE NUOVO CAVO PER AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO

Impianto sito in Contrada Catenaccio, Località "Masseria Campana" nel Comune di DELICETO (FG)

PROGETTO DEFINITIVO

TITOLO DOCUMENTO

PD.3.B	**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

REV.	DESCRIZIONE	DATA
08	Riscontro nota ARPA prot. n. 0024882/2025 del 28/04/2025	APRILE 2025
07	Revisione a seguito della C.d.S. del 24/03/2025	APRILE 2025
06	Revisione a seguito della C.d.S. del 14/01/2025	FEBBRAIO 2025
05	Revisione a seguito della C.d.S. del 02/10/2024	DICEMBRE 2024
04	Revisione documentale a seguito emanazione D.G.R. n. 615/2024	LUGLIO 2024
03	Riscontro nota ARPA prot. n. 0080696 del 11/12/2023	GENNAIO 2024
02	TERZA EMISSIONE	DICEMBRE 2023
01	Riscontro nota prot. AOO_089-05/06/2023/8812 del 05/06/2023	GIUGNO 2023
00	PRIMA EMISSIONE	FEBBRAIO 2023

REDAZIONE		COMMITTENTE
Dott. Geol. Vincenzo Scarola	Firmato digitalmente da: Scarola Vincenzo Maria Firmato il 08/05/2025 12:38 Seriale Certificato: 2551398 Valido dal 20/06/2023 al 20/06/2026 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA	**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**
Ing. Raffaele Didonna	Signed by: DIDONNA RAFFAELE Issuer: Namirial CA Firma Qualificata Signing time: 08-05-2025 12:37 UTC +02	BONASSISA MAURIZIO 08.05.2025 14:04:59 GMT+02:00
Geom. Pasquale Tocco	PASQUALE TOCCO 08.05.2025 12:46:11 GMT+02:00	

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione e divulgazione è vietata.

Indice

1 Scopo e campo di applicazione 3
2 Abbreviazioni 3
3 Breve descrizione della attività 3
4 Indicazioni sul personale preposto alla gestione del PMC 4
5 Piano di Monitoraggio e Controllo 5
Condizioni generali 5
Componenti ambientali 6
5.1.1 Sistema di Gestione Ambientale 6
5.1.2 Materie prime e prodotti in ingresso 7
Codici EER in ingresso 7
Codici EER in uscita 7
5.1.3 Emissioni convogliate in atmosfera 15
5.1.4 Emissioni in acqua - scarichi 34
5.1.5 Emissioni sonore 41
5.1.6 Rifiuti prodotti nella gestione dell'attività 41
5.1.7 Prodotti in uscita 49
5.1.8 Monitoraggio acque sotterranee e suolo 52
5.1.9 Gestione Eventi Incidentali 55
5.1.10 Violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale 57
5.1.11 Indicatori di prestazione 57
Metodi Analitici Chimici e Fisici 58
Reporting 58
Ulteriori prescrizioni esplicitamente previste dal D.Lgs n.36/2003 60
Monitoraggio Topografia dell'Area 60
Monitoraggio del percolato 60
Parametri meteorologici 60
6 Elenco degli Allegati 62

1 Scopo e campo di applicazione

Il presente documento costituisce la rev.07 del Piano di Monitoraggio e Controllo, proposto ai sensi della parte II Titolo III bis del Decreto Legislativo n. 152/2006 e smi, a supporto dell'istanza per il rilascio del *Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR),* ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006, per il progetto di realizzazione del nuovo Lotto della discarica di servizio/soccorso dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi, sito in C.da Catenaccio Loc. Masseria Campana, nel Comune di Deliceto (FG).

Le modifiche apportate alla precedente versione del documento (rev. 07) sono state evidenziate, per una più facile individuazione, utilizzando il colore blu.

Ai sensi dell'art.29-quater comma 6 del D.Lgs 152/06, il Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto dal Gestore quale parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Come richiesto da ARPA Puglia-Dipartimento Provinciale di Foggia con nota prot. n. 0080696 del 11/12/2023 il presente documento viene redatto secondo *l'Istruzione Operativa-Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC* redatte da ARPA Puglia nell'ottobre 2023 .

2 Abbreviazioni

Si riporta nella tabella seguente l'elenco delle principali abbreviazioni utilizzate nel testo.

Abbreviazione	Descrizione
AC	Autorità Competente
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale
BAT-MTD	Best Available Tecniques- Migliore Tecniche Disponibili
BATC	Conclusioni sulle BAT
IPPC	Integrated Pollution Prevention and Control
PMC	Piano di Monitoraggio e Controllo
E-PRTR	European Pollution Release and Transfer Register

3 Breve descrizione della attività

L'impianto in oggetto, gestito dalla società BIWIND S.r.l., è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 167 del 30 marzo 2009, e successivamente:

- Aggiornata per modifica sostanziale con D.D. n. 13 del 20/02/2013;
- Aggiornata per modifica non sostanziale con D.D. n. 4 del 23/02/2016;
- Aggiornata per modifica sostanziale con D.D. n. 247 del 11/10/2019;
- Aggiornata per modifica non sostanziale con D.D. n. 70 del 26/02/2020;
- Rinnovata con valenza di modifica sostanziale per adeguamento alla BAT di settore con D.D. n. 151 del 03/05/2022;
- Aggiornata per modifica non sostanziale con D.D. n. 407 del 25/11/2022, con D.D. n. 433 del 07/11/2023 e con D.D. n. 277 del 13/06/2024.

L'impianto complesso di trattamento (compostaggio e biostabilizzazione) e smaltimento RSU, di Deliceto, si compone di:

1. Una linea di trattamento e biostabilizzazione della R.U.R.;
2. Una linea di compostaggio della FORSU;
3. N. 3 cavi di discarica in gestione post-operativa;

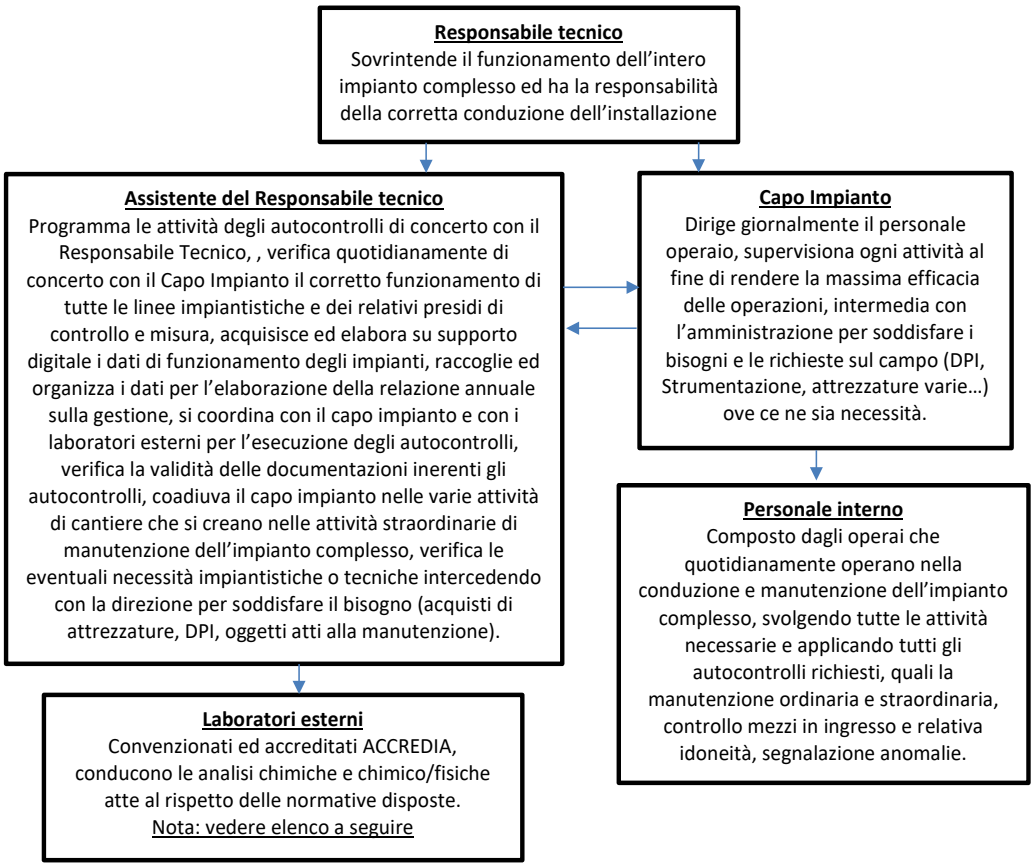
4. Una discarica di servizio/soccorso per rifiuti non pericolosi conforme a quanto prescritto dal D.Lgs 36/2003, attualmente in fase di gestione operativa.

Il progetto proposto, oggetto dell'istanza di modifica sostanziale dell'AIA, prevede la realizzazione di un nuovo lotto di discarica (Lotto A che garantirà una volumetria complessiva di abbanco pari a 450.400 mc di rifiuti. Il nuovo Lotto verrà attivato alla chiusura della discarica autorizzata con D.D. 247/2019, attualmente in fase di coltivazione.

Il nuovo lotto di discarica a servizio/soccorso dell'impianto esistente (Lotto A) è finalizzato a garantire, nei prossimi anni, la continuità del servizio di gestione e smaltimento definitivo dei rifiuti urbani.

4 Indicazioni sul personale preposto alla gestione del PMC

Il personale preposto alla gestione del Piano di Monitoraggio e Controllo è costituito secondo il seguente organigramma;



Di seguito, si elencano i laboratori che, periodicamente, effettuano le analisi chimiche e chimico/fisiche di cui sopra citate;

- **Ambientale s.r.l.**, Certificato ACCREDIA **N.1262 L**
- **Allkema Engineering srl**, Certificato ACCREDIA **N.1636 L**
- **Gruppo C.S.A. S.p.A.**, Certificato ACCREDIA **N.0181 L**
- **SCA Advanced Analytical Services**, Certificato ACCREDIA **N.0629 L**
- **Lifeanalitycs s.r.l.**, Certificato ACCREDIA **N.0809 L**

5 Piano di Monitoraggio e Controllo

In attuazione dell'art. 29-sexies, comma 6 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale di definire il contenuto minimo degli autocontrolli e delle verifiche di conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte nell'AIA rilasciata (e le eventuali attività non IPPC tecnicamente connesse con l'esercizio) ed è parte integrante ed attuativa dell'autorizzazione AIA.
La presente istruzione operativa intende fornire i contenuti minimi generali in modo da consentire un agevole controllo successivo da parte del personale dell'Agenzia.

Condizioni generali

Nel presente paragrafo si riportano le condizioni di carattere generale che devono essere indicate nei PMC.

- *Relazione di riferimento*
  E' stata espletata la procedura di verifica dell'applicabilità di quanto disposto all'art.29-sexies comma 9-quinquies del D.Lgs.152/06 e smi. In proposito si rimanda all'elaborato REL.PD.13 del giugno 2023 in base al quale si è accertato che l'impianto in esame non risulta soggetto all'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento.

- Divieto di diluizione
  Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro sia influenzata dalla confluenza delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima che tale commistione abbia luogo.
  In particolare, per la matrice acque, l'art.101 del D.Lgs.152/06 e smi prescrive il divieto di diluizione con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo, degli scarichi parziali di cui al comma 4 del medesimo articolo (sostanze di cui alla tabella 5 Allegato 5).

- Funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento
  Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva. Occorre istituire un registro in cui siano annotate tutte le manutenzioni/sostituzioni eseguite.

- Guasto, avvio e fermata
  In caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore deve informare immediatamente l'AC (Regione) ed ARPA Puglia (Dipartimento Foggia) e adotta immediatamente misure atte a limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti.
  Nel caso in cui tali incidenti o imprevisti non permettano il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dell'installazione dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati all'AC, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente per territorio, al Gestore del Servizio Idrico Integrato ed all'ARPA Puglia (Dipartimento Foggia).
  Il Gestore dell'installazione è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.
  Il Gestore deve predisporre un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente gli interventi di controllo, nonché ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006.

- Arresto definitivo dell'impianto
  All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.
  All'atto della cessazione definitiva delle attività, si provvederà alla valutazione dello stato di eventuale contaminazione del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee.
  A tale scopo saranno programmate attività di indagine ed analitiche il cui dettaglio sarà contenuto all'interno di un piano esecutivo che verrà presentato, per l'approvazione da parte dell'Autorità Competente, dell'Autorità di Controllo e degli Enti proposti, 6 mesi prima della cessazione dell'attività dell'impianto.

Ove risultassero presenti condizioni di contaminazione, saranno definiti ed attuati gli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza come previsto dal Titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06 e smi.

- Manutenzione dei sistemi
  Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.
  Tutti i macchinari, il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'A.I.A., dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'Azienda e comunque per quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per la sicurezza del personale ivi occupato.
  I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato e tenuti a disposizione presso l'installazione, anche in conformità al disposto dei punti 2.7-2.8 dell'Allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per le emissioni in atmosfera.

- Accesso ai punti di campionamento
  Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro, secondo quanto previsto dal D.Lgs.81/08 per la sicurezza degli operatori, ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:
  - pozzetti di campionamento degli scarichi di acque reflue
  - punti di misura delle emissioni sonore nel sito
  - punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
  - aree di stoccaggio dei rifiuti
  - piezometri sotterranei
  - vasche stoccaggio effluenti.

- Comunicazione effettuazione misurazioni in regime di autocontrollo
  Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo di ARPA, il Gestore comunica, tramite PEC al Dipartimento di Foggia, indicativamente 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA.

- Modalità di conservazione dei dati
  Il Gestore deve conservare i risultati analitici dei campionamenti prescritti su registro o con altre modalità per un periodo di almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA. La registrazione deve essere a disposizione dell'Autorità di controllo.

- Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano
  Le analisi relative ai campionamenti devono essere inserite e consolidate entro 90 gg dal campionamento e la relazione annuale deve essere consolidata entro il 30 aprile di ogni anno.
  Il Gestore deve, qualora necessario, comunicare tempestivamente i nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento.

Componenti ambientali

Nel presente paragrafo si riportano le condizioni con riferimento a ciascuna componente ambientale.

5.1.1 Sistema di Gestione Ambientale

BIWIND risulta certificata secondo i seguenti Sistemi di Gestione:

- **UNI EN ISO 9001:2015** per la certificazione dei Sistemi di Gestione della Qualità;
- **UNI EN ISO 14001:2015** per la certificazione dei Sistemi di Gestione Ambientale;
- **UNI EN ISO 45001:2018** per la certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza;

Per quanto concerne il Sistema di Gestione Ambientale si rimanda al documento allegato denominato ALLEGATO AL PUNTO 5.1.1.

Il SGA comprende un Piano della formazione del personale, relativamente agli aspetti ambientali che la mansione specifica comporta, nonché alla gestione degli impianti che possono avere impatti sull'ambiente. Il Piano è adeguatamente documentato e prevede registrazioni relative all'attività formativa svolta.

Il SGA prevede l'esecuzione di audit (interni e/o esterni), i cui esiti e relative azioni intraprese dovranno essere riportati nel Report annuale.

5.1.2 Materie prime e prodotti in ingresso

La planimetria in allegato Tav. 6.05 riporta l'ubicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, delle materie prime, dei prodotti intermedi e del compost con l'indicazione del materiale contenuto e dei volumi. Il proponente ha apposto idonea cartellonistica nella quale sono indicate le materie/rifiuti contenuti in ciascuna area.

Per ognuna delle materie prime utilizzate e delle sostanze o miscele prodotte, anche come intermedi di processo, il Gestore ha analizzato le schede di sicurezza, conformi al Regolamento CLP, associandole alle fasi lavorative.

Le aree di stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti ove necessario, sono coperte, impermeabilizzate tramite idonea pavimentazione industriale, cordolate e dotate di idonee pendenze, tali da far confluire eventuali colaticci verso pozzetti ciechi.

Si espongono in forma tabellare i codici EER in ingresso ed in uscita dall'impianto richiesti in autorizzazione.

Codici EER in ingresso

EER	Descrizione
Linea Trattamento RUR	
200301	Rifiuti urbani non differenziati
200303	Residui della pulizia stradale
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata
Linea compostaggio	
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200302	Rifiuti dei mercati
030101	Scarti di corteccia e sughero
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
200201	Rifiuti biodegradabili
Discarica di servizio	
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata
200203	Altri rifiuti non biodegradabili
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

Codici EER in uscita

EER	Descrizione
19.05.01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
17 02 03	Plastica
16.01.03	Pneumatici fuori uso

20.03.07	Rifiuti ingombranti
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702
20 03 04	Fanghi da fosse settiche
13 02 08	Altri oli per motori, ingranaggi, etc.
16 01 07*	Filtri dell'olio
15 02 02	Materiali filtranti
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001

Consumi

Il Gestore comunica annualmente, in occasione della predisposizione del report annuale sugli esiti del PMC, il consumo annuo delle materie prime, ausiliarie ed eventuali intermedi di reazione (tenendo conto di eventuali giacenze in magazzino), indicando inoltre la presenza di eventuali sostanze estremamente problematiche (SVHC).

Si riportano le tabelle da utilizzarsi per la trasmissione dei dati.

Tabella 1 - *Materie prime, ausiliarie, intermedi non pericolosi(sostanze/miscele)*

Denominazione Codice (CAS, …)	Fase di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	Metodo misura	Consumo *[tonn]*	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Materiali assorbenti	Eventuali perdite	solido	Contenitori su platea	MP1	Fatture acquisto		Fatture acquisto
Olio motore/idraulico	Manutenzioni varie	liquido	Serbatoi a tenuta dotati di vasca contenimento	MP2	Fatture acquisto		Fatture acquisto
Acqua di servizio	Manutenzioni varie	liquido	Serbatoi	MP4	Fatture acquisto		Fatture acquisto

Tabella 1a - *Materie prime, ausiliarie, intermedi pericolosi (sostanze/miscele)*

Denominazione Codice (CAS, …)	Classificazione di pericolosità (CLP)	Fase di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Metodo misura	Area di stoccaggio	Max quantità istantanea	Consumo *[tonn]*	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Liquido antigelo		Manutenzione mezzi	Liquido	Serbatoi a tenuta dotati di vasca contenimento	Fatture acquisto	MP3	5.000 lt		Fatture acquisto
Acido solforico 30%	H290 H314 H318	Impianti TMB e Compostaggio	Liquido	Tank su vasca di contenimento	Fatture acquisto	MP5	3.000 lt		Fatture acquisto
Soda caustica al 28 – 30%	H290 H318	Impianto TMB	liquido	Tank su vasca di contenimento	Fatture acquisto	MP5	2.000 l		Fatture acquisto
Ipoclorito di sodio al 14 – 15%	H290 H314 H318 H400 H411	Impianto TMB	liquido	Tank su vasca di contenimento	Fatture acquisto	MP5	2.000 lt		Fatture acquisto

End-of-waste

NON APPLICABILE

L'impianto di recupero rifiuti non ritira sottoprodotti e/o EoW. Nel caso in futuro il Gestore dovesse accettare in ingresso materiali EoW o sottoprodotti si riportano le tabelle per la trasmissione dei dati in occasione del report annuale.

Tabella 1b - *Sottoprodotti/EoW in ingresso*

Denominazione	Consumo *[tonn]*	Impianto di provenienza	Materia prima sostituita	Norma tecnica di riferimento	Parametri per verifiche conformità	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

Tabella 1c - *Criteri di accettabilità di sottoprodotti/Eow in ingresso*

Attività	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione
Verifica quantità	Pesatura		
Verifica documentale	Verifica stato fisico, provenienza, presenza di certificato analitico, DDT certificato di conformità		
Controllo visivo	Verifica della conformità del carico al DDT e alle specifiche contrattuali		
Verifica tecnica di conformità	Verifica visiva della rispondenza alle analisi del produttore e ai requisiti specifici delle BAT o della normativa di riferimento per il riutilizzo		
Analisi di controllo	Predisposizione di campionamento e analisi a campione sui sottoprodotti/EoW in ingresso allo scopo di verificare i requisiti di accettabilità		

Il Gestore predisporrà una tabella aggiornata con indicazione, per ogni tipo di materiale EOW o sottoprodotto, dell'anagrafica del fornitore e del riferimento al contratto.
Sarà predisposto un registro di contabilizzazione dei sottoprodotti in entrata e quelli utilizzati.
Il Gestore verificherà con frequenza trimestrale lo stato di giacenza delle aree di deposito qualificate sottoprodotti e/o Eow e la conformità delle modalità di stoccaggio.

Tabella 1d - *Caratteristiche delle aree di deposito dei sottoprodotti e EOW in ingresso. (*Da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio.)

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Tipologia materiale	stato fisico	impianto provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità registrazione

Tabella 1e – *Controllo trimestrale su aree di Stoccaggio sottoprodotti e EoW in ingresso*

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Tipologia materiale	Quantità presente *[m³]*	Quantità presente *[t]*	Controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio	Modalità registrazione

I controlli includeranno la verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza, nonché dell'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a stoccaggio. Inoltre deve essere verificato che i tempi e le modalità di stoccaggio siano tali da non inficiare le caratteristiche dei materiali ai fini del riutilizzo. I verbali di ispezione saranno conservati. Gli esiti delle ispezioni saranno descritti nel rapporto annuale.

Il Gestore è tenuto a verificare giornalmente i quantitativi di rifiuti conferiti in ingresso, al fine di controllare il rispetto delle quantità autorizzate.

Tabella 2 – *Quantificazione dei Rifiuti in ingresso**
*per ogni rifiuto è opportuno fornire in allegato l'elenco della documentazione tecnica ad esso relativa

EER	Descrizione	Fase di destinazione	Operazione R/D	Modalità di controllo e analisi	Quantità *[tonn/anno]*	Frequenza controllo	Modalità registraz. controlli
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Linea di compostaggio FORSU	R3 – R12 - R13	Vedi sotto	8.212,50	Ad ogni carico in ingresso	Elettronica
20 03 02	rifiuti dei mercati						
03 01 01	scarti di corteccia e sughero				912,50		
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
20 02 01	rifiuti biodegradabili						
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata (sopravaglio raffinazione compostaggio)				1.825,00		
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	Linea di biostabilizzazione RUR	R13-R12-R3	Vedi sotto	19.326,21	Ad ogni carico in ingresso	Elettronica
20 03 03	residui della pulizia stradale						
20 03 06 (**)	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico						
19 05 01 (*)	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost						
190501	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost: sovvalli provenienti dall'impianto di compostaggio dell'installazione e dagli impianti di compostaggio della Regione Puglia destinati al trattamento dei rifiuti solidi urbani dei comuni pugliesi	Discarica di servizio	D1	Vedi sotto		Ad ogni carico in ingresso	Elettronica
190501	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sottovaglio biostabilizzato)						
200203	altri rifiuti non biodegradabili (parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione ed esumazione)						
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui						

EER	Descrizione	Fase di destinazione	Operazione R/D	Modalità di controllo e analisi	Quantità *[tonn/anno]*	Frequenza controllo	Modalità registraz. controlli
	alla voce 19 12 11: sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti						
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11: scarti della lavorazione del CSS provenienti dagli impianti di titolarità pubblica di produzione di CSS						

(*) Sovvalli dell'impianto di compostaggio ammessi in ingresso alla linea di biostabilizzazione e trattamento meccanico RUR in caso di indisponibilità della discarica di servizio

(**) Provenienti esclusivamente dalle aziende che raccolgono i rifiuti urbani

Nella seguente tabella si riportano le verifiche da eseguire ai fini della verifica dei criteri di accettabilità dei rifiuti in ingresso.

Tabella 2a - *Criteri di accettabilità dei rifiuti*

Attività	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione
Verifica quantità	Pesatura	Bilancia di ingresso e di uscita, ad ogni ingresso e ad ogni uscita	Elettronica e manuale
Verifica documentale	Verifica EER, FIR, autorizzazione trasportatore, stato fisico, provenienza, presenza di certificato analitico e omologa se richiesta	Il controllo viene effettuato precedentemente all'ingresso in impianto, sotto la supervisione dei tecnici	Elettronica
Controllo radiometrico	Controllo radiometrico	Portali in ingresso (ad ogni carico in ingresso)	Elettronica
Controllo visivo	Verifica della conformità del carico al formulario	Immediatamente prima dello scarico del materiale	Elettronica
Verifica tecnica di conformità	Verifica (visiva e/o valutazione omologa) della rispondenza alla classificazione del produttore ai requisiti specifici delle BAT o della normativa di riferimento per il trattamento	Si effettua tramite la ricezione di apposita documentazione attestante la conformità del rifiuto, quali schede tecniche ed analisi di laboratorio	Elettronica
Analisi di controllo	Predisposizione di campionamento e analisi a campione sui rifiuti in ingresso allo scopo di verificare i requisiti di accettabilità	Effettuate secondo le frequenze stabilite dal PMC (annuale o ad ogni variazione significativa del processo produttivo), tramite laboratori accreditati	Cartacea/Elettronica

Per i produttori che conferiranno più di 5.000 ton/anno di rifiuto EER 190501, al raggiungimento di 4.000 ton circa di conferito si provvederà al campionamento ed all' analisi finalizzata alla verifica in loco (art. 11 c. 4 D.Lgs. 36/03) con analisi di IRDp e test di cessione. In attesa dei risultati analitici i conferimenti proseguiranno senza soluzione di continuità. La successiva verifica in loco (range 5.000-10.000 tonnellate/anno) verrà eseguita al raggiungimento di un quantitativo di 9.000 tonnellate di conferito e così via con una frequenza di una verifica in loco ogni 5.000 tonnellate di rifiuti in ingresso secondo la sequenza sotto riportata.

Quantitativo rifiuti CER 19 05 01 conferito nell'anno solare	Prelievo	Validità della verifica
0 – 5.000 t/anno	Alla verifica di conformità prima dell'avvio dei conferimenti, poi una volta per anno	Da 0 – 5.000 t/anno
Da 5.001 – 10.000 t	4.000 t circa	Da 5.000 a 10.000 t
10.001 – 15.000 t	9.000 t circa	Da 10.001 a 15.000 t
Successivi incrementi di 5.000 t/anno	14.000 t, 19.000, 24.000, ecc circa	Da 15.001 t a 20.000 e così via

Per i produttori che conferiranno meno di 5.000 ton/anno la verifica di cui sopra sarà eseguita almeno una volta per anno solare.

Le verifiche in loco saranno eseguite mediante prelievo dai cassoni in conferimento nella discarica di Deliceto, a meno che il Produttore non coincida con il Gestore in tal caso il campionamento sarà eseguito presso il sito di produzione.

In attesa dei risultati analitici il cassone presso il quale è stato prelevato il campione stazionerà sul corpo discarica, su piazzola appositamente predisposta, se vi sarà spazio disponibile, all'interno del capannone di stoccaggio della FSC (D9 tav. 09 rev. 2 di aprile 2021 allegato alla D.D. 151/2022) normalmente non utilizzato.

Le verifiche analitiche saranno affidate a laboratori in possesso dell'accreditamento UNI 17025 per la metodica di riferimento vigente per la misura della stabilità biologica dei rifiuti, ad oggi la UNI 11184/2016.

Il campionamento del rifiuto presso l'impianto di Deliceto verrà eseguito direttamente dai cassoni dei mezzi in conferimento, da personale tecnico con adeguate competenze, in conformità alla norma UNI 10802:2023 secondo il piano di campionamento sotto riportato.

Il campionamento verrà eseguito in maniera manuale sistematica prelevando dall' interno del cassone, in più punti equidistanti l'uno dall'altro, un numero di incrementi pari a 50. La massa di ciascun incremento non dovrà essere inferiore a 1,0 kg.

Gli incrementi raccolti verranno posati su un telo, sottoposti a miscelatura e successiva quartatura al fine di ottenere campioni omogenei conservati in contenitori/sacchi di plastica e successivamente trasferiti in Laboratorio per l'analisi chimica.

Controllo radiometrico materie prime/rifiuti in ingresso

I rifiuti in ingresso all'installazione sono sottoposti a controllo radiometrico mediante portale. Il Gestore indicherà, nel report annuale, un riepilogo dei controlli eseguiti correlato di relative evidenze documentali. Si riporta la seguente tabella a fare riferimento per la trasmissione dei dati.

Tabella 2.1– *Controlli radiometrici*

Denominazione	Modalità stoccaggio	Strumentazione usata	Data controllo	Anomalia registrata

Si fa riferimento alla DGR Puglia n.1096/12, alla LG SNPA 2012 e smi ed i recenti aggiornamenti normativi di cui al D.Lgs. 101/2020. Il portale radiometrico dovrà essere soggetto alle attività di taratura e manutenzione previste dalla norma UNI 10897:2016 (Carichi di rottami metallici - Rilevazione di radionuclidi con misure X e gamma).

Risorse idriche

Il Gestore comunicherà annualmente, in occasione della predisposizione del report annuale sugli esiti del PMC le seguenti informazioni relative ai quantitativi di acqua consumata e riutilizzata. A tal fine si riporta la seguente tabella che verrà compilata

Tabella 3 - *Risorse idriche "approvvigionamento"*

Fonte	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (sanitario, industriale, ecc.)	Metodo misura e frequenza	Consumo [m³]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acqua potabile	Condotta Acquedotto	Servizi	Igienico-sanitaria	Contatore	185	Bollette

La tabella seguente è finalizzata ad evidenziare il quantitativo e la percentuale di acqua recuperata (ad es. recupero acque depurate, acque meteoriche)

Tabella 3a - *Risorse idriche "recupero"*

Fonte Acqua recuperata	Percentuale di acqua recuperata	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (sanitario, industriale, ecc)	Metodo misura e frequenza	Consumo [m³]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acqua meteorica trattata		Riciclo interno	Biocelle di trattamento Torri di lavaggio Lavaggio pavimentazioni	Industriale	Contatore volumetrico	1.120	Cartacea / elettronica
		Riciclo interno	Acqua per innaffiamento aree verdi	innaffiamento	Contatore volumetrico		Cartacea / elettronica
		Riciclo interno	Acqua per uso antincendio	antincendio	Contatore volumetrico		Cartacea / elettronica

Caratteristiche dei combustibili

Il Gestore rendiconta i consumi di combustibili utilizzati secondo la seguente tabella.
Per i combustibili derivanti da fonti rinnovabili, esclusi pertanto i combustibili convenzionali quali ad es. metano, gasolio, olio combustibile denso, deve essere comunque previsto che siano compilate le tabelle di cui alla normativa specifica vigente.

Tabella 4 – *Combustibili*

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Capacità	Metodo misura e frequenza	Consumo [lt]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Gasolio	Mezzi d'opera Gruppo elettrogeno	-	Fatture acquisto gasolio	113.700	Fatture acquisto gasolio

Stoccaggi e linee di distribuzione dei combustibili e materie prime

Di seguito si riportano i controlli e le verifiche dei serbatoi "fuori terra".

Tabella 4a: *Aree di stoccaggio e serbatoi dei combustibili e materie prime e ausiliarie liquide*

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati
Ispezione visiva per la verifica dello stato di integrità: dei serbatoi per lo stoccaggio dei combustibili allo stato di liquido; dei serbatoi per lo stoccaggio delle materie ausiliarie allo stato di liquido; degli organi tecnici utili alla gestione delle operazioni di riempimento e di prelievo delle materie prime dai serbatoi; dei bacini di contenimento	Mensile NOTA: non si effettuano stoccaggi di combustibili; altresì si effettua lo stoccaggio di materie allo stato liquido quali: -) antigelo, per i mezzi -) olio motore, per i mezzi -) lubrificanti, per i mezzi -) reagenti, per la torre di lavaggio (scrubber)	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato.

Tabella 4b: *Controllo funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali*

Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati
NON APPLICABILE		

Tabella 4c: *Monitoraggio e controllo del parco e sistemi movimentazione combustibili solidi e materie prime solide*

Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/ registrazione dati	Frequenza
NON APPLICABILE			

Audit energetico

Il Gestore condurrà, con frequenza quadriennale, "audit energetici" in riferimento al D.Lgs.102/2014 e alla norma UNI CEI EN 16247-5:2015 che riguarda le competenze dell'auditor energetico.

Tabella 5 - *Risorse energetiche*

Energia consumata	Utenze	Reparto di utilizzo	Consumo	Metodo di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Elettrica	Industriali	*Utenze industriali e civili*	1.200.000 Kwh	Consuntivo Fattura contatore	Mensile	Cartacea / elettronica

5.1.3 Emissioni convogliate in atmosfera

Di seguito si riporta una tabella con l'indicazione dei punti di emissione convogliata, le relative coordinate, le informazioni sull'accesso al punto di prelievo e relativa altezza ed i parametri monitorati in continuo ed in discontinuo. Il Gestore indicherà, nel report annuale, un riepilogo dei controlli eseguiti correlato di relative evidenze documentali; il Gestore compilerà annualmente il Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.G.R. n.180 del 18/02/2014. Si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di uniformare le modalità di trasmissione dei dati.

Tabella 6a - *Punti di emissione convogliata*

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Altezza punto di emissione (m da p.c.)	Quota del punto/i di prelievo	Portata aeriforme *[Nm³/h]*	Parametro	VL	Metodo di misura	Sistema di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
EC1	Impianto recupero energia	6,0	236,8	4.217	Polveri Totali	10 mg/Nm³	UNI EN 13284-1:2003	Impianto CL.AIR	Trimestrale (Gestione operativa discarica) Semestrale (Gestione Post-Operativa discarica)
					NOx come NO2	450 mg/Nm³	DM 25.08.2000 allegato I		
					SOx come SO2	35 mg/Nm³	UNI EN 14791:2006/UNI 10393:1995		
					CO	500 mg/Nm³	UNI EN 15058:2006		
					SOT	150 mg/Nm³			
					HCl	10 mg/Nm³	DM 25.08.2000 allegato II		
					HF	2 mg/Nm³	DM 25.08.2000 allegato II		
EC2	Torcia combustione biogas	6,2	237,0	700	Polveri Totali	Nessuno	UNI EN 13284-1:2003	-	-
					Volume Gas	Nessuno	-		
EC3	Scrubber TMB	12,1	242,4	50.400	Polveri Totali	5 mg/Nm³	UNI EN 13284-1:2003	scrubber	Semestrale
					H_2S	1 mg/Nm³	M.U. 634:84		
					NH_3	20 mg/Nm³	M.U. 632:84		
					Portata	mc/h			

Tabella 6b - *Inquinanti e parametri monitorati in continuo*

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Inquinante/Parametro	Strumento di misura	Metodo	Base temporale per la verifica del VL (ora, giorno, etc.)	VL	Conformità Uni EN 14181:2015 (SI/NO)
EC1	Camino cogeneratore	Portata, Temperatura, O2, CH4	sensori			Indicati nel registro torcia	
EC3	Torre di lavaggio-Scrubber	PH stadio 1, PH stadio 2, REDOX stadio 2	sensori			Indicati nel registro dati	

I sistemi di controllo e monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" (ovvero in grado di gestire possibili deviazioni di processo) durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale. Per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio in continuo:

- per le emissioni in atmosfera si deve fare riferimento al Manuale di Gestione, come verificato dall'AC;

- la strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifichi il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Inoltre, l'insieme delle apparecchiature che costituiscono il "sistema di rilevamento" deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tale scopo, il Gestore deve stabilire delle "norme di sorveglianza" e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo;
- in caso di indisponibilità delle misure in continuo il Gestore è tenuto ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito. In merito all'esecuzione di valutazioni alternative, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio, il Gestore dovrà redigere preventivamente una relazione esplicativa sulle modalità che intende adottare, da allegare al Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio, che sarà verificato dall'AC;
- qualora, per motivi non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il Gestore dovrà darne comunicazione preventiva ad ARPA Puglia. La notifica dovrà essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologica, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Dovrà essere prodotta, anche, la copia del nuovo "piping and instrumentation diagram" (P&ID) con l'indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o la nuova posizione sulle linee.

Il Gestore, congiuntamente al report annuale di monitoraggio e controllo, invierà una relazione riassuntiva dei parametri monitorati dal SME nel corso dell'anno solare precedente, contenente:

- elaborazione, presentazione e valutazione dei risultati in termini di n.ro di ore normale funzionamento, n.ro di ore transitori, concentrazione media, VLE in concentrazione; VLE in massa (se previsto), emissioni in massa calcolata ai sensi della UNI EN 17255, portata autorizzata, portata media rilevata;
- evidenza e motivazioni di eventuali superamenti dei limiti di emissione;
- evidenza e motivazioni di eventuali fermi della strumentazione analitica;
- descrizione e data di effettuazione delle operazioni di calibrazione/manutenzione della strumentazione;
- minimo tecnico;
- stati impianto;
- riferimento a Manuale SME in uso;
- monitoraggio dei transitori nelle installazioni ove presenti grandi impianti di combustione (nello specifico le CTE, centrali termoelettriche, di categoria IPPC 1.1), si dovrà tener conto delle seguenti indicazioni di minima per la gestione dei transitori: il Gestore dovrà dare attuazione ad un piano di monitoraggio dei transitori degli impianti di combustione con registrazione e invio dei valori di concentrazione medi orari degli inquinanti pertinenti, i volumi dei fumi, le rispettive emissioni in massa, il numero e tipo degli avviamenti con i relativi tempi di durata, il tipo e il consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario.

Tabella 6c - *Sistemi di trattamento fumi*

Punto Emissione	fase di provenienza	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Ec1	Impianto recupero energia	Impianto CL.AIR	Vedi Tabella 6a	Vedi Tabella 6a	Cartacea / elettronica
Ec2	Torcia combustione biogas	-	Vedi Tabella 6a	Vedi Tabella 6a	Cartacea / elettronica
Ec3	scrubber dedicato al trattamento delle arie provenienti dagli edifici di ricezione/pretrattamento/vagliatura e dai nuovi locali chiusi a servizio della linea trattamento e biostabilizzazione della RUR	Scrubber	Vedi Tabella 6a	Vedi Tabella 6a	Cartacea / elettronica

I **biofiltri aperti** si configurano come sorgenti diffuse areali attive, il cui campionamento con cappa statica ne permette l'assimilazione a emissioni convogliate.

Si riporta in allegato la planimetria dei moduli filtranti con la suddivisione in celle necessaria per la mappatura delle velocità e la conseguente scelta dei punti di prelievo.

Tabella 6d – *Emissioni da biofiltri aperti*

Sigla punto di emissione	Provenienza	Superficie emissiva	Altezza punto di emissione	Portata aeriforme *[Nm³/h]*	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio
EDA1	Biofiltro Selezione e Biostabilizzazione RUR	120 mq	3,5 m da p.c.	**EDA1**: 10.000 Nm³/h	Polveri	4 mg/Nm3	UNI EN 13284-1 2017	Semestrale
					Acido acetico	4 mg/Nm3	UNI CEN/TS 13649:2015	
					Acido butirrico	0,3 mg/Nm3	UNI CEN/TS 13649:2015	
EDA3	Biofiltro linea Compostaggio FORSU	116,5 mq	3,5 m da p.c.	**EDA3**: 20.000 Nm³/h	Acido Propionico	0,3 mg/Nm3	UNI CEN/TS 13649:2015	
					Mercaptani (come metil mercaptano)	0,02 mg/Nm3	UNI CEN/TS 13649:2015	
					Ammonica	20 mg/Nm3	Screening ISO 17621:2015 NIOSH 6013	
					Dietilammina	3 mg/Nm3	OSHA n.41	
					Dimetillamina	3 mg/Nm3	OSHA n.34	
					Etilammina	3 mg/Nm3	OSHA n.36	
					Metilammina	3 mg/Nm3	OSHA n.40	
					H2S Acido Solfidrico	3 mg/Nm3	Screening ISO 17621:2015 NIOSH 6013	
					Concentrazione di Odori	300 UO/m3	UNI EN 13725:2004	
					Dimetildisolfuro	3 mg/Nm3	OSHA n.40	
					Dimetilsolfuro	3 mg/Nm3	EPA m16	
					a-pinene	30 mg/Nm3	NIOSH 1552	
					b-pinene	40 mg/Nm3	NIOSH 1552	
					COT Carbonio Organico Totale	16 mg/Nm3	UNI EN 12619:2013	
					TVOC	40 mg/Nm3	En 12619	
					CO Monossido di Carbonio			
					CO2 Anidride Carbonica		UNI EN ISO 6974-1:2012	
					Idrogeno			
					Metano		UNICHIM n. 542	
					NOx			
					SOx			

PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO EMISSIONI BIOFILTRI

I monitoraggi sui biofiltri verranno eseguiti in accordo con quanto descritto nel documento "PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO EMISSIONI BIOFILTRI" rev.01 del Luglio 2019.

Nel caso delle sorgenti attive le specifiche tecniche di settore (es. linee guida ARTA Abruzzo), accolte anche dalle leggi regionali relative all'inquinamento olfattivo, prevedono che si utilizzi una cappa "statica" di specifiche dimensioni che permetta di isolare una parte di superficie e di convogliare il flusso nel condotto di uscita della cappa stessa, dove viene prelevato il campione che sarà raccolto in sacche o opportuni supporti, con riferimento alle metodiche di analisi utilizzate.

La cappa statica utilizzata dovrà essere costituita da due corpi, di cui il primo è un tronco di piramide di base 1 mq mentre il secondo, sormontante il primo, è costituito da un camino di espulsione cilindrico avente diametro di 15 cm ed altezza 150 cm, sul quale saranno presenti aperture necessarie per il prelievo e la misura dei parametri fisici dell'emissione nel rispetto della norma UNI13284-1.

Per la mappatura fluidodinamica dei biofiltri, al fine di ottenere uno scenario rappresentativo dell'emissione relativa all'intera sorgente, la cappa statica verrà collocata in diversi punti della superficie emissiva. Coerentemente al riferimento tecnico utilizzato (linee guida ARTA Abruzzo) ciascun biofiltro verrà pertanto suddiviso in sub-aree che saranno oggetto di misure fluidodinamiche.

Per quanto riguarda i campionamenti finalizzati alle misure chimico/fisiche, la LR 23/2015 (attualmente superata ma comunque riferimento per ARPA Puglia), prevede l'acquisizione di un minimo di 3 campioni fino a 300 metri quadrati.

Il prelievo di tali campioni sarà eseguito non contemporaneamente ma sequenzialmente sui 3 punti di ciascun biofiltro (tra tutti quelli ispezionati durante la mappatura) che saranno giustificatamente ritenuti più rilevanti dal punto di vista fluidodinamico.

Nel caso di sorgenti attive con distribuzione del flusso omogenea, in cui le velocità di efflusso misurate sulle diverse superfici parziali differiscono al massimo di un fattore 2, la concentrazione di odore media verrà calcolata come media geometrica delle concentrazioni di odore dei singoli campioni mentre la concentrazione dei singoli composti verrà determinata come media aritmetica delle concentrazioni dei singoli campioni.

Nel caso di sorgenti attive con distribuzione del flusso non omogenea, in cui le velocità misurate sulle diverse superfici parziali differiscano di un fattore superiore a 2, la concentrazione di odore media verrà calcolata come media geometrica pesata delle concentrazioni di odore dei singoli campioni mentre la concentrazione dei singoli composti verrà determinata come media aritmetica pesata delle concentrazioni dei singoli campioni.

Per quanto riguarda la misura della concentrazione di odore, nel caso in cui in fase di verifica fluidodinamica dei punti di prelievo vengano misurate umidità relativa maggiore 90% e/o temperatura superiore a 50°C, sarà effettuata una pre-diluizione dinamica dei campioni in conformità a quanto previsto dalla norma UNI EN 13725:2004 (Qualità dell'aria - Determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica)

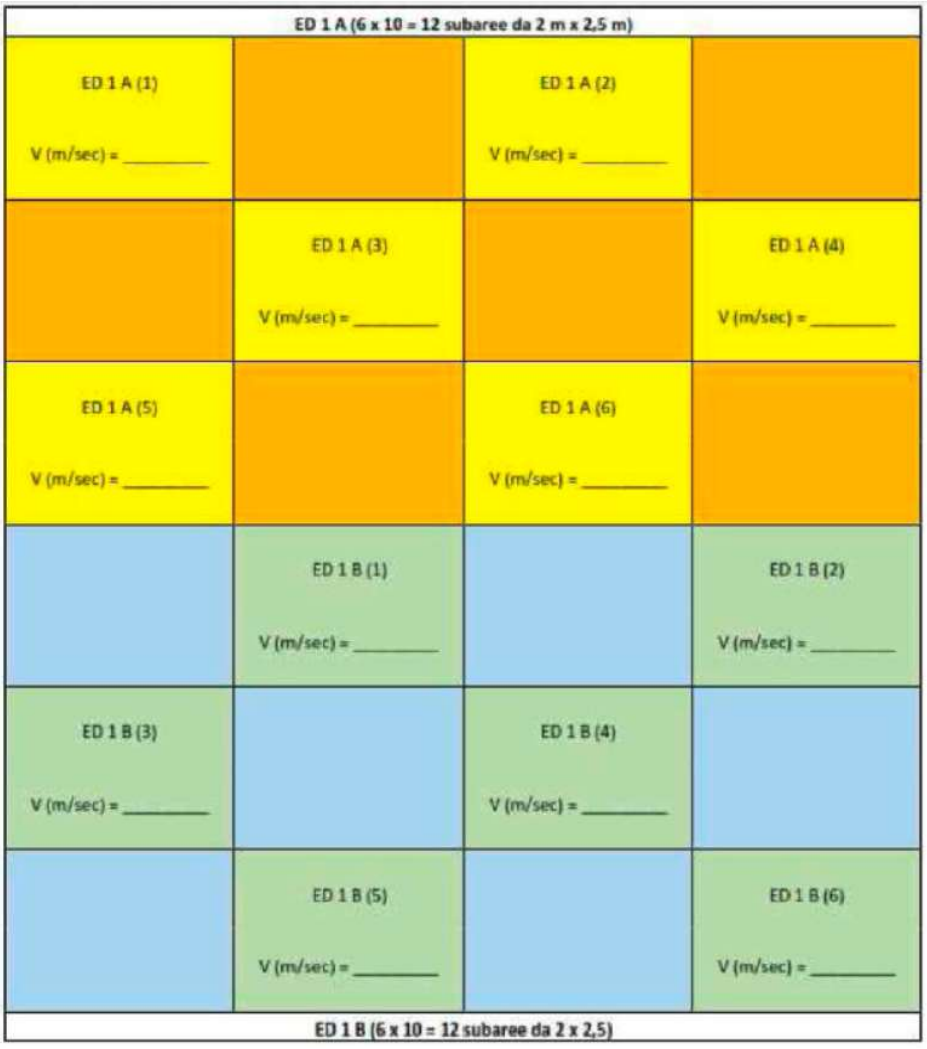
Parzializzazione dei biofiltri e distribuzione delle cappe statiche

Come detto nei paragrafi precedenti, i biofiltri gestiti a Deliceto dalla BiWind S.r.l. non superano i 300 metri quadrati l'uno. La mappatura delle velocità di emissione, necessaria per verificare l'omogeneità del flusso e/o l'eventuale presenza di flussi preferenziali ed individuare i punti di campionamento, sarà eseguita suddividendo idealmente la superficie dei biofiltri in una griglia, costituita da subaree equivalenti, in corrispondenza delle quali realizzare le misurazioni ed iprelievi con l'ausilio della cappa statica (cfr. Linee Guida ARTA Abruzzo 2010).

Si riporta di seguito la parzializzazione per ognuno dei biofiltri con l'identificazione dei punti in cui effettuare le misure fluidodinamiche :

ED1 (12x10 m)

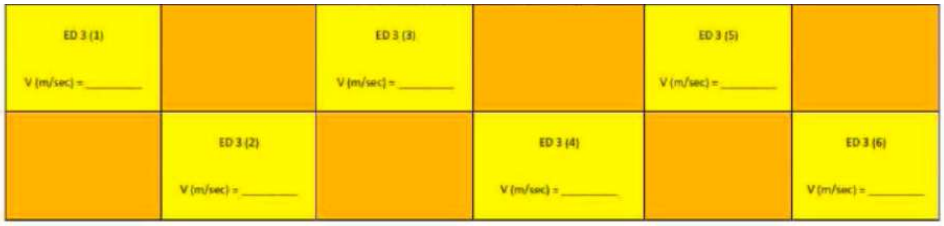
Diviso in 2 Macro sub aree da 12 Micro sub aree Ciascuna



ED3 (4x16 m+10,5x2,5m+10,5x2,5 m)

Diviso in 3 Macro sub aree

ED3 A (4x16): Diviso in 12sub aree da 2,0x2,7 m ciascuna



ED3 B(10,5x2,5 m): Diviso in 10sub aree (2,1x1,25 m)

ED3 B (10 subaree 2,1*1,25 m)				
ED 3 B(1) V(m/sec)=_____		ED 3 B(3) V(m/sec)=_____		ED 3 B(5) V(m/sec)=_____
	ED 3 B(2) V(m/sec)=_____		ED 3 B(4) V(m/sec)=_____	

ED3 C(10,5x2,5 m): Diviso in 10sub aree (2,1x1,25 m)

ED5 (5 subaree 2,0X2,5 m)				
ED 3 C(1) V(m/sec)=_____		ED 3 C (3) V(m/sec)=_____		ED 3 C (5) V(m/sec)=_____
	ED 3 C(2) V(m/sec)=_____		ED 3 C (4) V(m/sec)=_____	

Parzializzazione del biofiltri e distribuzione delle cappe statiche

- Cappa Statica (conforme Linee Guida ARTA Abruzzo 2010);
- Termo igrometro ed analizzatori di portata (anemometri a ventola e/o filo caldo);
- Campionatore a depressione conforme alla UNI EN 13725:2004;
- Aria 5.0 o Azoto per eventuale diluizione campioni;
- Dispositivo per diluizione dinamica;

- Altre attrezzature necessarie alle determinazioni analitiche relative ai composti odorigeni ed alle analisi fluidodinamiche.

Prelievo e scheda di monitoraggio

In ottemperanza a quanto disposto dall'allegato VI, punto 2.3 della parte V del D. Lgs 152/06 e smi (misure discontinue), il campionamento per la successiva analisi dovrebbe prevedere l'acquisizione di tre campioni "rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni più gravose".

Come correttamente rilevato da ARPA Puglia nel suo Contributo al Rapporto Conclusivo di controllo straordinario relativo alle emissioni odorigene prot. 0052121 del 11/07/2019, la UNI EN 13725/2004 prevede l'utilizzo di pompe a depressione di tipo istantaneo. Pertanto la citata prescrizione legislativa non è letteralmente applicabile agli specifici punti emissivi.

In deroga a quanto indicato nel primo capoverso del presente paragrafo ed in linea con le prescrizioni di ARPA Puglia e quelle dell'allegato tecnico della LR 23/2015, per ciascun biofiltro verranno eseguiti 3 prelievi puntuali di aeriforme (a breve distanza temporale tra loro ed in tre punti differenti per ciascun biofiltro) destinati alle misure olfattometriche.

I prelievi verranno eseguiti mediante campionatore a depressione ed i campioni saranno raccolti in sacca Nalophan (da circa 8 litri) e recapitati entro 30 h al laboratorio di analisi olfattometriche.

Per quanto riguarda le indagini di tipo chimico si applicherà il protocollo di seguito descritto.

Contestualmente al campionamento dell'aliquota destinata alla misura della concentrazione di odore, su ciascun punto di misura verranno prelevate ulteriori aliquote di aeriforme, mediante campionatore a depressione in sacca Nalophan da 8 litri.

Tali aliquote verranno così distinte:

- aliquota A - destinata alla verifica di una parte dei composti Organici (Mercaptani, Ammine, screening VOC);
- aliquota B - destinata alla verifica di una parte dei composti Organici (Acidi grassi leggeri: Acetico, Butirrico, Propionico);
- aliquota C - destinata alla verifica di alcuni composti Inorganici (Acido Solfidrico e Ammoniaca);
- aliquota D - destinata alla quantificazione del carico Organico Totale espresso come Carbonio Organico Totale (TOC);

Tutte le aliquote destinate alle analisi chimiche verranno consegnate in giornata al laboratorio dove, entro le 30 h dal campionamento, verranno trasferite dal supporto nalophan in un altro supporto specifico:

- Tubo modello Airtoxics per Desorbitore Termico DANI per lo screening dei composti organici volatili e la ricerca di Mercaptani ed Ammine;
- Fiala in Carbone Attivo tipo Jumbo per le restanti componenti Organiche;
- Fiale specifiche per H2S ed NH3 (condizionato al risultato di screening preliminare positivo con metodo ISO 17621:2015);
- Analizzatore diretto TOC a tecnologia FIO.

La durata di un tale tipo di prelievo è di circa 1-2 minuti. Tale scelta di campionamento, definibile puntuale, è generalmente fatta sul camino oggetto di indagine per garantire la massima compatibilità tra:

- il prelievo del campione destinato alla misura strumentale delle singole molecole odorigene e
- il prelievo del campione destinato alla misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica ritardata (eseguito contestualmente alle altre misure richieste).

Per la misura delle Polveri Totali, il laboratorio adotterà un criterio similare a quello adottato per le molecole H2S ed NH3. In questo caso lo screening preliminare verrà eseguito con un dispositivo a lettura diretta e tecnologia LASER SCATIERING "senza taglio dimensionale" da cui una sonda verrà inserita direttamente all'interno del condotto acceleratore (dal punto di prelievo ivi presente) per un tempo medio di 5 minuti.

Qualora, durante tale lasso di tempo, il valore di polveri misurato (in termini di picco e non di media), dovesse superare il valore di 1 mg/m^3, il laboratorio provvederà ad eseguire una misura di lunga durata (30 min minimo) mediante captazione isocinetica e successiva analisi gravimetrica.

Tutte le attività saranno eseguite da personale specializzato di laboratorio esterno. Il campionamento dovrà essere registrato su apposito modello

Analisi

Tutte le analisi di laboratorio andranno effettuate secondo metodiche standardizzate e riconosciute in campo scientifico, che dovranno essere caratterizzate da LOQ coerenti con i limiti autorizzativi.

Per quanto riguarda le indagini di tipo chimico, il protocollo è quello già indicato nella Tabella precedente

Informazioni e dati inerenti le emissioni derivanti dai sistemi di trattamento identificati in biofiltro (ED1-ED2) e scrubber (EC3)

Frequenza di sostituzione del letto biofiltrante
Il materiale biofiltrante dei filtri dovrà essere sostituito ogni 36/48 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e successivo nulla osta rilasciato dall'Arpa Puglia DAP Foggia ed in ogni caso quando avrà esaurito la funzionalità biofiltrante. La sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale).
La sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di un modulo di biofiltro per volta.
L'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo.

Frequenza della valutazione dell'efficienza di filtrazione
Nel caso in cui gli autocontrolli risultassero valori di emissione anormali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza.

Frequenza della valutazione della presenza di sistemi di pretrattamento delle emissioni odorigene
Non applicabile

Registrazione di parametri per il corretto funzionamento dei biofiltri
Per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ogni biofiltro:
-) registrazione in continuo del P del letto filtrante;
-) registrazione in continuo dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione;
-) registrazione in continuo del PH
-) registrazione in continuo della temperatura

Registrazione di parametri per il corretto funzionamento dei scrubber
Per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei scrubber, verranno utilizzati i seguenti sistemi di controllo:
-) registrazione in continuo del PH del primo stadio
-) registrazione in continuo del PH del secondo stadio
-) registrazione in continuo del REDOX (espresso in milliVolt) del secondo stadio
Altri parametri quali ad esempio l'altezza minima di riempimento e la velocità di attraversamento, sono settabili dall'apposito pannello di controllo; per altri parametri (polveri, NH3, odori, TVOC, H2S) vi sono controlli periodici che verranno effettuati secondo PMC.

Emissioni diffuse

Tabella 7a

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Biogas	Rilascio di gas dalla reazione dei rifiuti	Rete di captazione e torcia	Analisi qualità dell'aria Analisi qualità biogas Monitoraggio emissioni diffuse	Vedi Tabelle sotto	Cartacea/elettronica
Polveri	Passaggio mezzi di trasporto	Bagnatura strade, pulizia aree di lavoro	Analisi qualità dell'aria e deposizione al suolo di polveri	Vedi Tabelle sotto	Cartacea/elettronica

Tabella 7b -*Stoccaggio prodotti polverulenti*

Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/ registrazione dati
NON APPLICABILE		

EMISSIONI DIFFUSE PASSIVE

Punto emissione	Parametro	Limiti	Metodo di riferimento	Prescrizione Operativa	Frequenza Gestione Op.	Frequenza Gestione Post. Op.	Modalità di registrazione e trasmissione
EMISSIONI DIFFUSE PASSIVE **EDP3- EDP4- EDP5** (lotto di ampliamento) **EDP6-EDP7- EDP8** (nuovo Lotto A in progetto) Da attuarsi fino al completamento del capping definitivo	Polveri	5 mg/Nm3	GRAVIMETRICO	Copertura giornaliera e Bagnatura piste per limitare le polveri	Mensile	//	Cartacea / elettronica
	Acido acetico	4 mg/Nm3	NIOSH 1603:1994		Mensile	//	Cartacea / elettronica
	Acido butirrico	0,3 mg/Nm3	NIOSH 1603:1994		Mensile	//	Cartacea / elettronica
	Acido Propionico	0,3 mg/Nm3	NIOSH 1603:1994		Mensile	//	Cartacea / elettronica
	Mercaptani (come metil mercaptano)	0,02 mg/Nm3	NIOSH 2542:1994		Mensile	//	Cartacea / elettronica
	Ammonica	35 mg/Nm3	NIOSH 6015		Mensile	//	Cartacea / elettronica
	Dietilammina	3 mg/Nm3	OSHA n.41		Mensile	//	Cartacea / elettronica
	Dimetillamina	3 mg/Nm3	OSHA n.34		Mensile	//	Cartacea / elettronica
	Etilammina	3 mg/Nm3	OSHA n.36		Mensile	//	Cartacea / elettronica
	Metilammina	3 mg/Nm3	OSHA n.40		Mensile	//	Cartacea / elettronica
	H2S Acido Solfidrico	3 mg/Nm3	EPA m16		Mensile	//	Cartacea / Elettronica
	Dimetildisolfuro	3 mg/Nm3	OSHA n.40		Mensile	//	Cartacea / elettronica
	Dimetilsolfuro	3 mg/Nm3	EPA m16		Mensile	//	Cartacea / elettronica
	a-pinene	30 mg/Nm3	NIOSH 1552		Mensile	//	Cartacea / elettronica
	b-pinene	40 mg/Nm3	NIOSH 1552		Mensile	//	Cartacea / elettronica
	COT Carbonio Organico Totale	16 mg/Nm3	UNI EN 13649:2002		Mensile	//	Cartacea / Elettronica
	Metano		UNICHIM n. 542		Mensile	//	Cartacea / Elettronica

63326
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 63 del 7-8-2025

EMISSIONI DIFFUSE NEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Punto emissione	Parametro	Limiti	Metodo di riferimento	Prescrizione Operativa	Frequenza Gestione Op.	Frequenza Gestione Post. Op.	Modalità di registrazione e trasmissione
EMISSIONE DIFFUSE SUOLO E SOTTOSUOLO (nei pozzi di monitoraggio acque sotterrane) **EDS2, EDS3 EDS4, EDS5, EDS6, EDS7, EDS8, EDS9, EDS10, EDS11 EDS12**	Metano Anidride Carbonica Ossigeno H_2 H_2S Polveri totali NH_3 Mercaptani Composti volatili	CH4 10000 ppm CO_2 // O_2 // H_2 // H_2S // Polveri tot // NH_3 // Mercaptani // Composti volatili //		Nessuno	Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 63 del 7-8-2025
63327

MODALITA' MONITORAGGIO EMISSIONI DIFFUSE PASSIVE (ED3-EDP8)

Per il campionamento di questa tipologia di sorgenti si utilizzerà una cappa di tipo Wind Tunnel (galleria del vento) così come individuata dalla D.G.R. 15 febbraio 2012 – n. IX/3018 della Regione Lombardia. Il sistema Wind Tunnel è disegnato per simulare la condizione atmosferica di flusso parallelo senza rimescolamento verticale: una corrente di aria orizzontale nota passante sulla superficie raccoglie composti odorigeni volatilizzati.

I campionamenti verranno realizzati secondo quanto previsto dalla UNI EN 13725, con flussi compresi tra 1 e 10 cm/s.

Al fine di ottenere dei dati rappresentativi dell'intera sorgente, è necessario effettuare più campionamenti in diversi punti stabiliti uniformemente sulla superficie emissiva, così come definito per le sorgenti attive.

I limiti sono riferiti alle superfici aerali da cui le emissioni si producono e pertanto i punti di campionamento sono determinati secondo le *"Indicazioni tecniche per il campionamento delle emissioni diffuse"* presenti in allegato alla ex LR 23/2015 in corrispondenza della superficie emissiva.

MONITORAGGIO QUALITA' DELL'ARIA

Il numero dei prelievi è di 5: 2 sugli argini del cavo di discarica in fase di coltivazione, a monte e a valle dello stesso, 1 in prossimità della palazzina uffici e 2 effettuati tenendo conto della direzione dei venti prevalenti e dei fabbricati limitrofi almeno nel raggio di 200 - 500 mt dal confine dell'installazione.

L'ubicazione terrà conto della direttrice principale del vento dominante nel momento di campionamento, a monte e a valle della discarica in fase di coltivazione.

QUALITA' DELL'ARIA

Punto emissione	Parametro	Limiti	Metodo di riferimento	Prescrizione Operativa	Frequenza Gestione Op.	Frequenza Gestione Post. Op.	Modalità di registrazione e trasmissione
Qualità dell'Aria (5 punti)	Polveri	5 mg/Nm3	GRAVIMETRICO	Bagnatura piste per limitare le polveri	Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	Acido acetico	4 mg/Nm3	NIOSH 1603:1994		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	Acido butirrico	0,3 mg/Nm3	NIOSH 1603:1994		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	Acido Propionico	0,3 mg/Nm3	NIOSH 1603:1994		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	Mercaptani (come metil mercaptano)	0,02 mg/Nm3	NIOSH 2542:1994		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	Ammonica	35 mg/Nm3	NIOSH 6015		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	Dietilammina	3 mg/Nm3	OSHA n.41		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	Dimetillamina	3 mg/Nm3	OSHA n.34		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	Etilammina	3 mg/Nm3	OSHA n.36		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	Metilammina	3 mg/Nm3	OSHA n.40		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	H2S Acido Solfidrico	3 mg/Nm3	EPA m16		Mensile	Semestrale	Cartacea / Elettronica
	Concentrazione di Odori	300 UO/m3	UNI EN 13725:2004		Mensile	Semestrale	Cartacea / Elettronica
	Dimetildisolfuro	3 mg/Nm3	OSHA n.40		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	Dimetilsolfuro	3 mg/Nm3	EPA m16		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	a-pinene	30 mg/Nm3	NIOSH 1552		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	b-pinene	40 mg/Nm3	NIOSH 1552		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	COT Carbonio Organico Totale	16 mg/Nm3	UNI EN 13649:2002		Mensile	Semestrale	Cartacea / Elettronica
	Metano		UNICHIM n. 542		Mensile	Semestrale	Cartacea / Elettronica
	Deposizione di Polveri al suolo *	10,5 g/m^3/30gg	ISO/DIS 4222.2:1980		Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica

(*) Analisi da effettuare nei punti: monte del nuovo in fase di coltivazione, a valle di tale lotto e nei pressi della zona uffici

Monitoraggio del biogas

Il monitoraggio sulla composizione del biogas verrà effettuato al collettore di aspirazione per ciascun lotto di discarica (lotto ex ATO, 1° lotto di completamento, 2° lotto di completamento, bacino di ampliamento, nuovo Lotto A)

Nel presente piano sarà previsto un monitoraggio delle emissioni gassose con regolarità per i seguenti principali parametri e nei punti indicati nella TAV.6.04 :

Matrice Ambientale	Punti di campionamento	Parametro	Limiti	Frequenza Gestione Op.	Frequenza Gestione Post. Op.	Modalità di registrazione e trasmissione
Biogas / Gas di Discarica	PB1 PB2 PB3 PB4 PB5	Composizione: Metano CH_4 Anidride Carbonica CO_2 Ossigeno O_2 Idrogeno H_2 Idrogeno solforato H_2S polveri totali NH_3 Mercaptani Composti Volatili	/	Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica

Emissioni odorigene da sorgenti diffuse areali passive

Tabella 7c – *Emissioni odorigene diffuse areali passive*

Identificazione della sorgente	Origine emissione	Altezza dal suolo	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Numero di punti di campionamento
EDA1	Biofiltro	3,5 m da p.c.	Concentrazione di Odori	300 UO/m3	UNI EN 13725:2004	Semestrale	1
EDA3	Biofiltro	3,5 m da p.c.	Concentrazione di Odori	300 UO/m3	UNI EN 13725:2004	Semestrale	1

MONITORAGGIO ODORI E QUALITA' DELL'ARIA SU RECETTORI LIMITROFI

Il Gestore effettuerà, a seguito del completamento degli interventi autorizzati con D.D. 151/2022, una campagna di monitoraggio con olfattometria dinamica, in accordo alla norma UNI EN 13725, e sulla qualità dell'aria presso recettori limitrofi.

Tali indagini consentiranno di verificare, in una condizione di post-operam, i risultati dello studio previsionale elaborato in fase progettuale.

L'indagine olfattometrica verrà completata con un monitoraggio della qualità dell'aria effettuato in continuo tramite laboratorio mobile che verrà posizionato in corrispondenza di ciascun recettore. Ciascuna campagna di monitoraggio avrà la durata complessiva di 14 giorni.

La strumentazione installata consentirà di rilevare in continuo i seguenti parametri:

- polveri (PM_{10}, $PM_{2,5}$) in continuo (dato con frequenza oraria);
- gas (NH_3, H_2S, HC/NMHC, CH_4) in continuo (dato con frequenza orariai;
- Dati meteorologici (T, P, UR, DV, VV, , Rad Sol)

Tutti i rilievi saranno corredati da misure meteorologiche per una migliore interpretazione delle misure effettuate. Pertanto saranno rilevati i parametri meteoclimatici di interesse (temperatura, pressione atmosferica, umidità, velocità e direzione del vento, radiazione solare e precipitazioni).

Di seguito si riportano le metodiche analitiche utilizzate dall'unità di monitoraggio mobile.

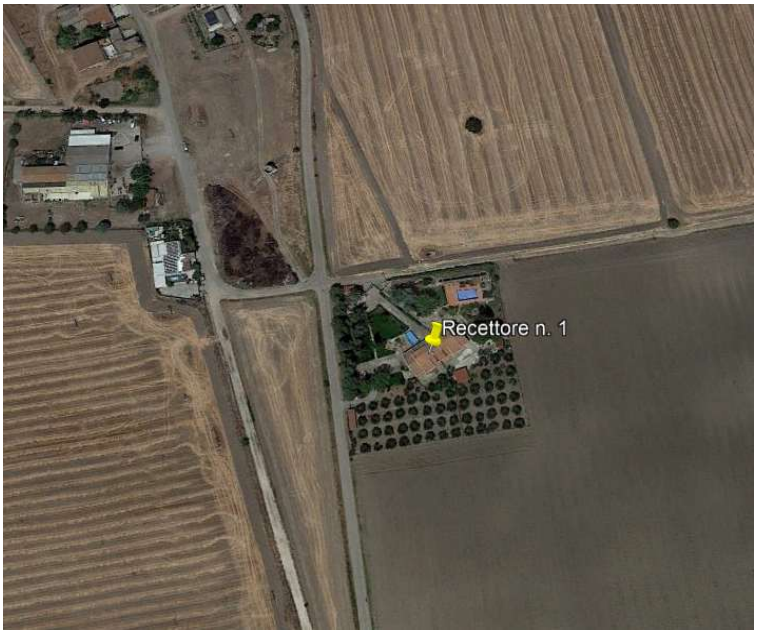
Parametro	Marca strumento	Principio di misura	Restituzione dati	Metodo di misura
H_2S	Thermo Scientific 450i o similare	Fluorescenza	Media oraria	Convertitore catalitico H2S/SO2 con misura SO2 generato attraverso fluorescenza ultravioletta secondo UNI EN 14212:2005
NH_3	Thermo Scientific 17i o similare	Chemiluminescenza	Media oraria	Chemiluminescenza secondo UNI EN 14211:2005
HC/NMHC (Compreso CH4)	NIRA Venus 301 o similare	Gascromatografia + FID	Media oraria	DPCM 28.03.83; DPR 24.05.88
Polveri PM10 PM2,5	Thermo Scientific Teom 1405-DF Bicanale o similare	Microbilancia	Media oraria	EN 12341; EN 14907 EN 15267 1-2
Meteo (T, P, UR, DV, VV, , Rad Sol)	Orion MET 3000 Plus o similare	Vari, conformi a WMO	Media oraria	Vari, conformi a WMO

Nella successiva planimetria vengono riportati i recettori individuati presso i quali si prevede l'esecuzione della campagna di monitoraggio olfattometrico e della qualità dell'aria

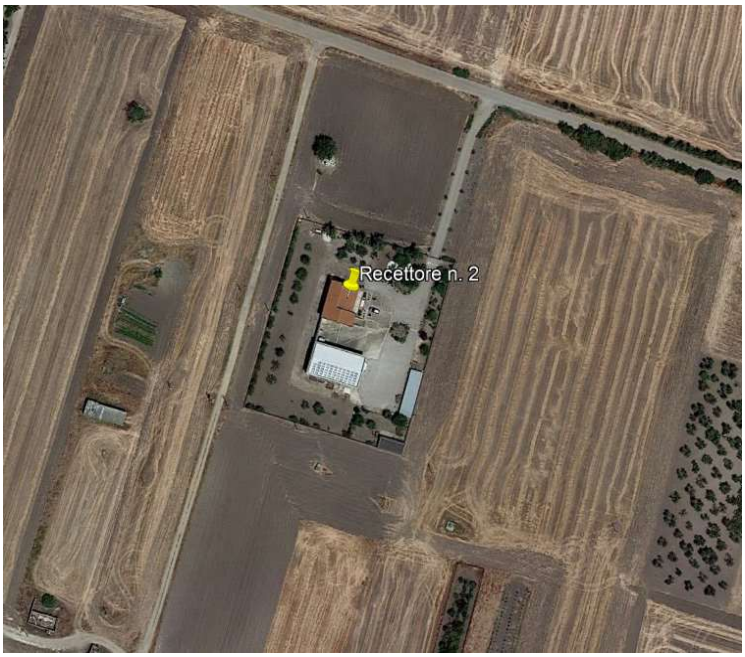
Recettore	Tipologia recettore	Coordinata E	Coordinata N	Distanza impianto
1	Abitazione in C.da Catinaccio	539408.32	4567904.01	1.500 m
2	Abitazione sparsa	541567.52	4564981.28	2.000 m
3	Abitazione sparsa presso SP 120	538198.50	4565102.38	1.700 m

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 63 del 7-8-2025

63333



Dettaglio Recettore n. 1



Dettaglio Recettore n. 2

Dettaglio Recettore n. 3

Emissioni fuggitive

Presso tutti i condotti aeraulici dell'installazione vengono effettuati periodici controlli visivi. Comunque non sono previste nè prevedibili emissioni fuggitive.

Tabella 7d - *Verifiche sfiati serbatoi*

Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio / registrazione dati

5.1.4 Emissioni in acqua - scarichi

Almeno 5 giorni prima del campionamento per l'autocontrollo sarà comunicato, ad ARPA Puglia Dipartimento di Foggia (pec: dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it), la data del campionamento secondo la procedura adottata, ARPA Puglia potrà assistere alle operazione di campionamento che saranno eseguite a cura di laboratorio di parte, incaricato dal gestore dell'attività, per ritirare una aliquota del campionamento da sottoporre al proprio laboratorio di analisi.

Si allega la planimetria degli scarichi con riportati i punti di provenienza di ciascuno scarico idrico (vedi Tav. .6.00)

Si riportano le seguenti tabelle a cui è possibile fare riferimento al fine di trasmettere i dati.

Tabella 8 – *Scarichi dell'insediamento*

Sigla punto di emissione	Tipologia di scarico	Recapito	Coordinate	Misure da effettuare	Frequenza	Presenza di autocampionatore	Modalità di registrazione e trasmissione
S1 - Pozzetto di campionamento uscita impianto di trattamento acque meteoriche prima pioggia – Aree impermeabili afferenti alle aree trattamento rifiuti e alle discariche ex ATO e di completamento	corpo idrico non significativo	Marana di Valle Traversa	N 4566324,78 E 540080,95	Analisi chimiche valori limite di emissione della Tabella 4, dell'Allegato 5, alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e smi	Trimestrale (Gestione Operativa) Semestrale (Gestione Post-operativa)	**NO**	Cartacea / elettronica
S2 – Pozzetto di campionamento uscita impianto di trattamento acque meteoriche prima pioggia – Aree impermeabili afferenti all' impianto discarica di ampliamento e al nuovo Lotto A di discarica	corpo idrico non significativo	Marana di Valle Traversa	N 4566104,73 E 539880,37	Analisi chimiche valori limite di emissione della Tabella 4, dell'Allegato 5, alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e smi	Trimestrale (Gestione Operativa) Semestrale (Gestione Post-operativa)	**NO**	Cartacea / elettronica
S3 – Canalette perimetrali corpo discarica esistenti (completamento e ex ATO)	corpo idrico non significativo	Marana di Valle Traversa	N 4566274,69 E 540048,09	Analisi chimiche valori limite di emissione della Tabella 4, dell'Allegato 5, alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e smi	Trimestrale (Gestione Operativa) Semestrale (Gestione Post-operativa)	**NO**	Cartacea / elettronica
S4 – Canaletta perimetrale corpo discarica del lotto di ampliamento e del nuovo Lotto A	corpo idrico non significativo	Marana di Valle Traversa	N 4565858,96 E 539880,08	Analisi chimiche valori limite di emissione della Tabella 4, dell'Allegato	Trimestrale (Gestione Operativa) Semestrale	**NO**	Cartacea / elettronica

Sigla punto di emissione	Tipologia di scarico	Recapito	Coordinate	Misure da effettuare	Frequenza	Presenza di autocampionatore	Modalità di registrazione e trasmissione
				5, alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e smi	(Gestione Post-operativa)		
S1-R – Vasca riserva idrica S1	Vasca riserva idrica		N 4566300.55 E 540052.75	Analisi chimiche valori limite di emissione della Tabella 4, dell'Allegato 5, alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e smi	Semestrale (Gestione Operativa) Semestrale (Gestione Post-operativa)	**NO**	Cartacea / elettronica

Tabella 8a - *Emissioni in acqua -inquinanti monitorati*

Sigla punto di emissione	Parametro	VL	Metodo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1 **S2** **S3** **S4** **S1-R**	pH	6-8	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Trimestrale S1-S4 Semestrale S1-R (Gestione Operativa) Semestrale (Gestione Post-operativa)	Certificati analitici
	SAR	10	APAT CNR IRSA 3010 B Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		Certificati analitici
	Materiali grossolani	Assenti	Visivo		Certificati analitici
	Solidi speciali totali	25 mg/l	APAT-IRSA-CNR N° 2090 B Man29 2003		Certificati analitici
	BOD_5	20 mgO2/l	APHA Standard Methods for the Examination of water and wastewater 5210 D (2019)		Certificati analitici
	COD	100 mgO2/l	ISO 15705:2002		Certificati analitici
	Fosforo totale	2 mgP/l	APAT-IRSA-CNR N° 4110A2		Certificati analitici
	Azoto totale	15 mg/l	UNI EN ISO 11905-1:2001		Certificati analitici
	Tensioattivi totali	0,5 mg/l	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + M.I. P-PRO-126 rev.1		Certificati analitici
	Alluminio	1 mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		Certificati analitici
	Arsenico	0,05 mg/l			Certificati analitici
	Bario	10 mg/l			Certificati analitici
	Berillio	0,1 mg/l			Certificati analitici
	Boro	0,5 mg/l			Certificati analitici
	Cromo totale	1 mg/l			Certificati analitici
	Ferro	2 mg/l			Certificati analitici
	Manganese	0,2 mg/l			Certificati analitici
	Mercurio ed i suoi composti	-	EPA 3005 A 1992 + EPA 6010 D 2018		Certificati analitici
	Nichel	0,2 mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		Certificati analitici
	Piombo	0,1 mg/l			Certificati analitici
	Rame	0,1 mg/l			Certificati analitici
	Selenio	0,002 mg/l			Certificati analitici
	Stagno	3 mg/l			Certificati analitici

Sigla punto di emissione	Parametro	VL	Metodo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1 S2 S3 S4 S1-R	Vanadio	0,1 mg/l			Certificati analitici
	Zinco	0,5 mg/l			Certificati analitici
	Cloro attivo libero	0,2 mg/l	APAT-IRSA-CNR N° 4080 Man 29 2003		Certificati analitici
	Cloruri	200 mg/l	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29 2003		Certificati analitici
	Fluoruri	1 mg/l	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wast ewater 4500-F D (2021)		Certificati analitici
	Solfuri	0,5 mg/l	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003		Certificati analitici
	Solfiti	0,5 mg/l	APAT-IRSA-CNR N° 4150A cap 7.1 Man 29 2003		Certificati analitici
	Solfati	500 mg/l	APAT CNR IRSA 4140 B Man 29 2003		Certificati analitici
	Cianuri	-	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003		Certificati analitici
	Composti organoalogenati	-	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 D 2018		Certificati analitici
	Solventi Organici aromatici totali	0,01 mg/l	EPA 5030C 2003 + EPA 8260 D 2018		Certificati analitici
	Solventi organici azotati totali	0,01 mg/l	EPA 3510 C 1996 + EPA 3640 A 1994 + EPA 8270 E 2018		Certificati analitici
	Saggio di tossicità su Daphnia magna	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale	UNI EN ISO 6341:2013	Trimestrale S1-S4 Semestrale S1-R (Gestione Operativa) Semestrale (Gestione Post-operativa)	Certificati analitici
	Escherichia coli	5000 UFC/100 ml	APAT CNR IRSA 7030 D Man 29 2003		Certificati analitici
	Composti organo fosforici	-	EPA 3510 C 1996 + EPA 3640 A 1994 + EPA 8270 E 2018		Certificati analitici
	Composti organo stannici	-	UNI EN ISO 17353:2006		Certificati analitici
	Fenoli totali	0,1 mg/l	EPA Method SM 5550 B Tannin and Lignin, Colorimetric 20th Ed.		Certificati analitici
	Aldeidi totali	0,5 mg/l	APAT CNR IRSA 5010 B1 Man 29 2003		Certificati analitici
	Oli minerali persistenti e idrocarbur	-	UNI EN ISO 9377-2:2002		Certificati analitici

Sigla punto di emissione	Parametro	VL	Metodo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
	PFOS	60 ng/l	ASTM D8421-22 (adottato in ARPA Puglia), EPA Method 537 Rev. 1.1, ISO 25101:2009, ASTM D7979-20, ASTM D7968-23	Trimestrale S1-S4 Semestrale S1-R (Gestione Operativa) Semestrale (Gestione Post-operativa)	Certificati analitici
	PFOA	assenti			
	PFBA	500 ng/l			
	PFBS	3.000 ng/l			
	PFPeA	3.000 ng/l			
	PFHxA	1.000 ng/l			
	Somma altri PFAS (PFNA, PFDeA, PFHpA, PFUnA, PFHxS, PFDoA)	600 ng/l			

Per quanto riguarda il monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche, qualora sia rilevato il superamento anche di un solo valore soglia del singolo scarico, non si darà corso a provvedimenti sanzionatori (ad eccezione del parametro PFOA), ma è fatto obbligo al gestore di:

- comunicare tempestivamente il superamento all'A.C. e all'ARPA,

- controllare con una frequenza mensile anziché trimestrale lo scarico (riferito al bacino di scarico) che ha dato il superamento;

- valutare la interposizione, prima dello scarico, di una filtrazione a carboni attivi (che costituisce allo stato attuale delle conoscenze, il trattamento più efficace per rimuovere le sostanze Perfluoroalchiliche (PFAS) dalle acque) o altro metodo di contenimento (resine a scambio ionico, ecc.);

- dopo il secondo superamento per quanto possibile dovrà essere impedito lo scarico (riferito al bacino di scarico) indirizzando il refluo in un serbatoio che sarà predisposto per lo stoccaggio e conferimento a impianti autorizzati al trattamento dei PFAS; al rientro dei valori soglia previsti, attestati dagli ultimi due campionamenti, si potrà ripristinare lo scarico nel corpo idrico non significativo (suolo).

PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO SCARICHI S1-S4 e S1-R

Il campionamento verrà eseguito con prelievo istantaneo da personale dello stesso laboratorio che effettuerà le analisi.

Metodica di riferimento APAT CNR IRSA Sezione 1030 "Metodi di campionamento" del Manuale 29 (edizione 2003) "Metodi analitici per le acque) e (APAT CNR IRSA Sezione 6010 "Metodi di campionamento" del Manuale 29 (edizione 2003) "Metodi analitici per le acque)

Contenitori per il campione:

- Contenitori in Polietilene/vetro tappati; salvo casi particolari in cui è previsto l'utilizzo di uno specifico contenitore;
- Vials in vetro da 40 mL a tenuta ermetica munite di tappo a vite con setto in PTFE/silicone (per l'analisi dei componenti volatili)

Procedura per il prelievo e la conservazione del campione:

Di seguito sono riportate le Tabelle 2 e 3 del Manuale 29 (Edizione 2003) "Metodi analitici per le acque" APAT CNR IRSA Sezione 1030 "Metodi di campionamento", che riportano il tipo di contenitori, le modalità di conservazione e il tempo massimo di conservazione, in funzione dell' analita ricercato.

Tabella 2: Raccomandazioni per la conservazione di campioni acquosi tra il campionamento e l'analisi (composti inorganici)

Composto	Tipo di contenitore	Conservazione	Tempo massimo di conservazione
Acidità e alcalinità	Polietilene, vetro	Refrigerazione *	24 ore
Anidride carbonica	Polietilene, vetro		Analisi immediata
Azoto ammoniacale	Polietilene, vetro	Refrigerazione	24 ore
Azoto nitrico	Polietilene, vetro	Refrigerazione	48 ore
Azoto nitroso	Polietilene, vetro	Refrigerazione	Analisi prima possibile
Azoto totale	Polietilene, vetro	Refrigerazione	24 ore
Boro	Polietilene	Refrigerazione	1 settimana
Calcio	Polietilene, vetro	Refrigerazione	24 ore
Cianuri (totali)	Polietilene, vetro	Aggiunta di NaOH fino a pH>12, refrigerazione al buio	24 ore
Cloro	Polietilene, vetro	-	Analisi immediata
Cloruro	Polietilene, vetro	Refrigerazione	1 settimana
Conducibilità	Polietilene, vetro	- Refrigerazione	Analisi immediata 24 ore
Durezza	Polietilene, vetro	Refrigerazione	24 ore
Fluoruro	Polietilene	Refrigerazione	1 settimana
Fosfato inorganico	Polietilene, vetro	Refrigerazione	24 ore
Fosforo totale	Polietilene, vetro	Aggiunta di H_2SO_4 fino a pH< 2 e refrigerazione	1 mese
Metalli disciolti	Polietilene, vetro	Filtrazione su filtri da 0,45 µm; aggiunta di HNO_3 fino a pH<2	1 mese
Metalli totali**	Polietilene, vetro	Aggiunta di HNO_3 fino a pH<2	1 mese
Cromo (VI)	Polietilene, vetro	Refrigerazione	24 ore
Mercurio	Polietilene, vetro	Aggiunta di HNO_3 fino a pH<2, refrigerazione	1 mese
Ossigeno disciolto (elettrodo)			Misura "in situ", analisi immediata
Ossigeno disciolto (metodo di Winkler)	Vetro	Aggiunta di reattivi di Winkler sul posto	24 ore
pH	Polietilene, vetro	- Refrigerazione	Analisi immediata 6 ore
Potassio	Polietilene	Refrigerazione	1 settimana
Silice	Polietilene	Refrigerazione	1 settimana
Sodio	Polietilene	Refrigerazione	1 settimana
Solfato	Polietilene, vetro	Refrigerazione	1 mese
Solfito	Polietilene	Refrigerazione	24 ore
Solfuro	Polietilene, vetro	Refrigerazione, aggiunta di acetato di zinco; aggiunta di NaOH fino a pH>9	1 settimana
Torbidità	Polietilene, vetro	Refrigerazione al buio	24 ore

** Per refrigerazione si intende la conservazione del campione in frigorifero con controllo della temperatura.*
*** Per metallo totale si intende la somma del metallo disciolto e del metallo estraibile con acido nelle condizioni indicate*

Tabella 3: Raccomandazioni per la conservazione di campioni acquosi tra il campionamento e l'analisi (composti organici)

Composto	Tipo di contenitore	Conservazione	Tempo massimo di conservazione
Aldeidi	Vetro scuro	Refrigerazione*	24 ore
BOD	Polietilene, vetro	Refrigerazione	24 ore
COD	Polietilene, vetro	Refrigerazione. Aggiunta di H_2SO_4 fino a pH< 2	Analisi immediata 1 settimana
Composti fenolici	Vetro	Refrigerazione, aggiunta di H_2SO_4 fino a pH< 2	1 mese
Idrocarburi policiclici aromatici (PAH)	Vetro scuro	Refrigerazione	48 ore 40 giorni dopo l'estrazione
Oli e grassi		Aggiunta di HCl fino a pH< 2	1 mese
Pesticidi organoclorurati	Vetro	Refrigerazione, aggiunta del solvente estraente	7 giorni
Pesticidi organofosforati	Vetro	Refrigerazione, aggiunta del solvente estraente	24 ore
Policlorobifenili (PCB)	Vetro	Refrigerazione	7 giorni prima dell'estrazione; 40 giorni dopo l'estrazione
Solventi clorurati	Vetro	Refrigerazione, riempimento contenitore fino all'orlo	48 ore
Solventi organici aromatici	Vetro	Refrigerazione, riempimento contenitore fino all'orlo	48 ore
Tensioattivi	Polietilene, vetro	Refrigerazione Aggiunta di 1% (v/v) di formaldeide al 37%	24 ore 1 mese

** Per refrigerazione si intende la conservazione del campione in frigorifero con controllo della temperatura.*

Riempire il contenitore parzialmente o completamente, secondo le prescrizioni previste per la specifica determinazione e tappare.

Prelievo da pozzetto

- Avvinare almeno 3 volte il sistema di campionamento (bottiglie di Niskin e Van Dorn o Bayler monouso);
- Immergere la bottiglia di campionamento fino alla profondità riportata sul piano di campionamento e prelevare volumi in base a quanto riportato sul piano di campionamento;
- Riempire il contenitore parzialmente o completamente, secondo le prescrizioni previste per la specifica determinazione e tappare.
- Per tutti i campioni è fondamentale la refrigerazione a temperatura compresa tra 4 e 10°C dal momento successivo al prelievo in campo.

Volumi:

In linea generale il volume del campione dipende dalle determinazioni da eseguire e dal metodo di analisi impiegato. Qualora si renda necessario evitare il contatto del campione con l'aria o si debbano analizzare sostanze volatili, si consiglia di riempire il contenitore fino all'orlo.

Solitamente per determinare un quadro analitico completo sono necessarie le aliquote sotto elencate:

1. aliquota da 2 L in plastica: parametri vari
2. aliquota da 200 mL in plastica: metalli
3. aliquota da 1l in vetro: idrocarburi e sostanze grasse
4. aliquota da 100 mL in contenitore sterile: carica batterica

5. aliquota da 1L in bottiglia sterile: salmonella, legionella, ecc.
6. aliquota di due vials da 40 mL: VOC e/o BTEX
7. aliquota da 2.5 L in vetro scuro: IPA, PCB, composti semi-volatili, pesticidi. Fare riferimento, in ogni caso, a quanto riportato nel piano di campionamento.

Etichettatura:

Associare un codice di campo chiaramente leggibile, unico e non ambiguo a ciascun contenitore per campioni: scrivendolo direttamente sul contenitore, usando un marcatore permanente; oppure scrivendolo su un'etichetta adesiva da applicare al contenitore del campione.

Applicare l'etichetta al corpo principale del contenitore, se si affiggono etichette al coperchio, alla sommità o al tappo del contenitore, applicare identica etichetta al corpo del contenitore. Rivestire il contenitore con un nastro impermeabile, tale da evitare il contatto dell'etichetta con l'eventuale condensa.

Marcare sull'etichetta tutte le informazioni necessarie per l'identificazione non equivoca del campione:

- Estremi dell'organizzazione che ha effettuato il campionamento
- Brevissima descrizione del campione
- Identificare **impianto, cantiere** e **produttore;**
- Indicare punto di prelievo;
- Indicare la data e l'ora di prelievo.

Avvertenze:

- Durante il prelievo osservare le massime cautele al fine di evitare contaminazioni del campione. L'OTC ha cura di evitare che le parti interne del contenitore possano venire a contatto con qualunque fonte di inquinamento. Il contenitore una volta riempito va prontamente chiuso;
- Evitare di appoggiare il tappo sul terreno;
- In caso di prelievo di matrici diverse (acque potabili, acque reflue ecc.) iniziare l'attività prelevando i campioni più delicati (acque potabili).

A seguito delle operazioni di prelievo verrà redatto e sottoscritto un verbale di campionamento che sarà allegato al corrispondente rapporto di prova. Quest'ultimo dovrà riportare il giudizio finale di conformità o meno dello scarico

Di seguito sono indicate le modalità di esecuzione di controlli e verifiche previsti sugli impianti di trattamento e la relativa registrazione.

Tabella 8b- *Sistemi di depurazione*

Sistema di trattamento	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Grigliatura dissabbiatura disoleazione	Vasche	Visivo sulla funzionalità	Semestrale	Cartacea/elettronica

Tabella 8c - *Impianti di trattamento*

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione
Impianto di trattamento delle acque reflue industriali	• Controlli e verifiche di carattere idraulico • Controllo della funzionalità delle apparecchiature meccaniche • Controllo funzionalità delle apparecchiature elettriche ed elettroniche	Mensile	Elettronica e cartacea
Impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento	Controlli visivi	Semestrale	Eletronica e cartacea

5.1.5 Emissioni sonore

Il Gestore effettuerà l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno con frequenza quadriennale ed in occasione di ogni modifica sostanziale.

Le misure saranno condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95, per verificare i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno non superino i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art. 6 del DPCM 1.3.1991 presso eventuali abitazioni circostanti, anche fuori della zona di appartenenza. I punti di monitoraggio sono indicati nella Planimetria in TAV. 6.04

Tabella 9- *Rumore*

Postazione di misura	Descrittore	Modalità di controllo	Frequenza della misurazione	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
M1 **M2** **M3** **M4** **M5** **M6** **M7** **M8** **M9** **M10** **M11**	**LAeq**	Campionamento per verifica di mantenimento del rispetto dei limiti D.M. 16.03.1998	Quadriennale o in occasione di ogni modifica sostanziale	Archiviazione esiti fonometrie e rapporto rilevamento acustico Inserimento degli esiti (breve relazione tecnica con annessa scheda di rilevazione)

5.1.6 Rifiuti prodotti nella gestione dell'attività

La caratterizzazione dei rifiuti prodotti verrà effettuata, in occasione del primo conferimento e ripetuta annualmente o ad ogni variazione significativa del ciclo produttivo che origina i rifiuti, tramite laboratori terzi accreditati. Il campionamento sarà effettuato conformemente alla UNI 10802:2013 e norme UNI in essa citate. I referti d'analisi per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, dovranno riportare le metodiche utilizzate e saranno a disposizione dell'ARPA Puglia. La classificazione dei rifiuti sarà effettuata in conformità alle linee guida SNPA approvate con Decreto MiTE n.47 del 09/08/2021. Saranno ovviamente rispettate le vigenti norme in materia di compilazione del registro di carico/scarico e dei FIR

Nel report annuale si riporteranno le quantità di rifiuti prodotti per ogni codice EER, l'attività di provenienza, il destino (recupero o smaltimento).

Nella relazione annuale saranno compilate le seguenti tabella. Le aree di deposito dei rifiuti prodotti sono riportate nella Tavola *Tav. 6.5 "Area stoccaggio rifiuti-Materie prime"*.

Tabella 10 - *Caratteristiche delle aree di Deposito Temporaneo e di Stoccaggio D13, D15, R13 (da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio; deve essere allegata la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi)*

Identificativo area di stoccaggio	Ubicazione	Codici EER presenti	stato fisico	fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità registrazione
D1	Vedi Tav. 6.5	EER 20 03 01 EER 20 03 03 EER 20 03 06 EER 19 05 01	solido	Conferimento in ingresso (R13)	Cumulo in locale confinato per successiva lavorazione	Stoccaggio su platea in locale confinato	Cartacea / elettronica
D10	Vedi Tav. 6.5	EER 20 01 08 EER 20 03 02	solido	Conferimento in ingresso (R13)	Cumulo in locale confinato per successiva lavorazione	Stoccaggio su platea in locale confinato	Cartacea / elettronica
D11	Vedi Tav. 6.5	EER 03 01 01 EER 02 03 04 EER 20 02 01	solido	Conferimento in ingresso (R13)	Cumulo in locale confinato per	Stoccaggio su platea in locale confinato	Cartacea / elettronica

Identificativo area di stoccaggio	Ubicazione	Codici EER presenti	stato fisico	fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità registrazione
					successiva lavorazione		
D11a	Vedi Tav. 6.5	EER 19 05 01	solido	Conferimento in ingresso (R13)	Cumulo in locale confinato per successiva lavorazione	Stoccaggio su platea in locale confinato	Cartacea / elettronica
D12	Vedi Tav. 6.5	EER 19 05 01	solido	Sopravaglio da vagliatura (Linea compostaggio FORSU)	Cumulo	Stoccaggio su platea nel capannone	Cartacea / elettronica
D7	Vedi Tav. 6.5	EER 19.05.01	solido	Sottovaglio rifiuto biostabilizzato (Linea biostabilizzazione RUR)	Cumulo	In cumulo su platea in ambiente confinato	Cartacea / elettronica
D8	Vedi Tav. 6.5	EER 19.12.12	solido	Sopravaglio rifiuto biostabilizzato FSC (Linea biostabilizzazione RUR)	In balle	In balle in ambiente confinato	Cartacea / elettronica
D9	Vedi Tav. 6.5				In cumulo e in balle	In cumulo e in balle in area coperta	Cartacea / elettronica
D6	Vedi Tav. 6.5	EER 19 12 02	solido	Ferro a recupero	In cassone	cassoni a tenuta	Cartacea / elettronica
D3	Vedi Tav. 6.5	EER 19 12 02	solido	Ferro a recupero	In cassone	cassone	Cartacea / elettronica
D4	Vedi Tav. 6.5	EER 19 12 04 EER 17 02 03	solido	Plastica e gomma di scarto da selezione	In cassone	cassone	Cartacea / elettronica
D2	Vedi Tav. 6.5	EER 200307	solido	Rifiuti ingombranti di scarto da selezione	In cumulo	Su platea in area confinata	Cartacea / elettronica
D5	Vedi Tav. 6.5	EER 160103	solido	Pneumatici di scarto da selezione	In cumulo	cassone	Cartacea / elettronica
D18	Vedi Tav. 6.5	EER 19.12.04	solido	Plastiche ottenute dalla deplastificazione del sopravaglio	In cassone	In cumulo su platea sotto capannone	Cartacea / elettronica
D15	Vedi Tav. 6.5	EER 19 07 03	liquido	Percolato di discarica	Vasca	vasche a tenuta	Cartacea / elettronica
D16	Vedi Tav. 6.5				In silos	Silos in bacino di contenimento	Cartacea / elettronica
D17	Vedi Tav. 6.5	EER 20 03 04	fangoso	Fanghi delle fosse settiche	In vasche	vasche a tenuta	Cartacea / elettronica
D13	Vedi Tav. 6.5	EER 13 02 08	liquido	Altri oli per motori, ingranaggi, ecc.	contenitori a tenuta	contenitori a tenuta	Cartacea / elettronica
D14	Vedi Tav. 6.5	EER 16 01 07	solido	Filtri olio	contenitori a tenuta	contenitori a tenuta	Cartacea / elettronica

Per la gestione del deposito temporaneo si adotta il criterio temporale

Tabella 10a – *Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale*

EER	Quantità prodotta	Quantità in uscita	Quantità complessiva in giacenza	Impianto di smaltimento/recupero finale	Rif. documentazione e analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
				Indicare sia il codice dell'operazione D o R che la denominazione dell'impianto di destino	Per ciascun lotto di rifiuto prodotto	

Tabella 10b - *Classificazione e ammissibilità presso gli impianti di destino dei rifiuti prodotti*

Tipologia di intervento	Parametri	Frequenza	Modalità di registrazione
Caratterizzazione e classificazione ai sensi del Decreto **MiTE n. 47 del 09/08/2021** **I rifiuti prodotti sono elencati in una rispettiva tabella del PMC e sono riportate le rispettive aree di stoccaggio nell'elaborato grafico successivamente citato**	I parametri da ricercarsi devono essere correlati al processo produttivo che genera il rifiuto e alle sostanze pericolose utilizzate. Il verbale di campionamento deve essere sempre allegato al certificato, insieme a tutta la documentazione tecnica utilizzata ai fini della classificazione	Annuale e ad ogni modifica del ciclo produttivo o delle sostanze utilizzate che potrebbero influire sulla pericolosità del rifiuto prodotto	Elettronica
Analisi chimica per verifica conformità impianti di destino	D.Lgs 36/03, così come modificato dal D.Lgs.121/2020, DM 5/2/98 o comunque quelli richiesti dall'imp. di smaltimento	Almeno annuale o con la frequenza richiesta dal destinatario	Elettronica
Percolato prodotto	PFOS + PFOA Somma altri PFAS: PFBA PFBS PFDeA PFDoA PFHpA PFHxA PFHxS PFNA PFPeA PFUnA	Trimestrale (Tab. 2, all.2 DM 36/2003)	Rdp

I verbali di campionamento, rapporti di prova ai sensi del Reg. 440/2008, certificati, relazioni e schede tecniche e di sicurezza inerenti alla caratterizzazione e classificazione rifiuti saranno conservati per 3 anni assieme ai registri di carico e scarico ed ai formulari

Per il percolato da discarica verranno eseguite, in aggiunta alla caratterizzazione di base, le seguenti verifiche indicate nella Circolare Regione Veneto prot. n. 477961 del 15/11/2017

Parametro	U.M.	Metodiche analitiche	Frequenza	Fonte del dato
PFOS + PFOA Somma altri PFAS: PFBA PFBS PFDeA PFDoA PFHpA PFHxA PFHxS PFNA PFPeA PFUnA	ng/l	ASTM D8421-22 ISO 25101:2009	Trimestrale (Tab. 2, all.2 DM 36/2003)	RdP

Adottando i seguenti valori limite

Parametro	U.M.	Valori soglia
PFOA + PFOS	ng/l	50.000
Somma altri PFAS	ng/l	50.000

Qualora, in esito al monitoraggio, sia rilevato il superamento anche di un solo valore soglia non si darà corso a provvedimenti sanzionatori, ma è fatto obbligo al gestore di:

- comunicare tempestivamente il superamento all'A.C. e all'ARPA,

- eseguire un campionamento specifico su ogni sezione di impianto (lotto di discarica, compostaggio o TMB) che ha prodotto il percolato stoccato presso il bacino di contenimento in cui è stato rilevato il superamento, in modo da risalire alla possibile fonte di contaminazione da PFAS e, se possibile, isolarla;

- intensificare la frequenza del controllo analitico da trimestrale a mensile con riferimento al bacino di contenimento o accumulo che ha registrato il superamento del valore soglia. Ad ogni modo si richiede di riportare nella relazione annuale tutti gli esiti del monitoraggio;

- comunicare agli impianti di destino la presenza delle sostanze. Inviare i percolati presso impianti autorizzati al trattamento dei PFAS, previa ricognizione degli eventuali impianti esistenti. In alternativa, verificare che nelle autorizzazioni degli impianti di destino non vi sia uno specifico divieto al conferimento di rifiuti contenenti PFAS.

Tabella 10c – *Ispezioni trimestrali su aree di Stoccaggio rifiuti (R13, D13, D15) e Depositi temporanei*

Identificativo Stoccaggio/Deposito temporaneo	**Modalità di controllo stato Stoccaggio/Deposito temporaneo**	**Frequenza controllo e registrazione dati**	**Modalità di registrazione**
Aree di stoccaggio (per rifiuti allo stato solido)	Controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio	*trimestrale*	Elettronica
Aree di stoccaggio rifiuti allo stato liquido in contenitori stagni con bacino di contenimento	Controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio. Controllo visivo stato dei contenitori dei rifiuti e del bacino di contenimento	*trimestrale*	Elettronica

I controlli includeranno la verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza e antincendio, nonché dell'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a deposito. I verbali di ispezione saranno conservati per tre anni e gli esiti delle ispezioni saranno descritti nel rapporto annuale.

Tabella 10d – *Controllo trimestrale della giacenza delle aree di Stoccaggio rifiuti (R13, D13, D15) e Depositi temporanei*

Area e modalità di stoccaggio	**Ubicazione**	**Data del controllo**	**Codici EER presenti**	**Quantità presente** *[m³]*	**Quantità presente** *[t]*
D1	Vedi Tav. 6.5		EER 20 03 01 EER 20 03 03 EER 20 03 06 EER 19 05 01		
D10	Vedi Tav. 6.5		EER 20 01 08 EER 20 03 02		
D11	Vedi Tav. 6.5		EER 03 01 01 EER 02 03 04 EER 20 02 01		
D11a	Vedi Tav. 6.5		EER 19 05 01		
D12	Vedi Tav. 6.5		EER 19 05 01		
D7	Vedi Tav. 6.5		EER 19.05.01		
D8	Vedi Tav. 6.5		EER 19.12.12		
D9	Vedi Tav. 6.5				
D6	Vedi Tav. 6.5		EER 19 12 02		
D3	Vedi Tav. 6.5		EER 19 12 02		

D4	Vedi Tav. 6.5		EER 19 12 04 EER 17 02 03		
D2	Vedi Tav. 6.5		EER 200307		
D5	Vedi Tav. 6.5		EER 160103		
D18	Vedi Tav. 6.5		EER 19.12.04		
D15	Vedi Tav. 6.5		EER 19 07 03		
D16	Vedi Tav. 6.5				
D17	Vedi Tav. 6.5		EER 20 03 04		
D13	Vedi Tav. 6.5		EER 13 02 08		
D14	Vedi Tav. 6.5		EER 16 01 07		

Sono previsti controlli sulle aree dove avvengono le diverse fasi di trattamento al fine di verificare le seguenti sezioni secondo il protocollo seguente:

- ***Sezione trattamento RSU***

Tipologia	**Punto di prelievo**	**Scopo**	**Metodo misura** *Frequenza*	**Unità di misura**	**Modalità di registrazione e trasmissione**
Gestione trituratore	Uscita	Garanzia della continuità di marcia	Visiva giornaliera		Cartacea, elettronica
Gestione deferrizzatore	A valle	Garanzia della continuità di marcia	Visiva giornaliera		Cartacea, elettronica
Gestione vagliatura	A valle	Garanzia della continuità di marcia	Visiva giornaliera		Cartacea, elettronica
Gestione frazione secca	Pressa container/ riduzione volumetrica	Garanzia della continuità di marcia	Visiva giornaliera		Cartacea, elettronica
pulizia delle tubazioni e degli ugelli che insufflano aria in biocella	Tubazioni e ugelli	Garanzia della continuità di marcia	ogni fine ciclo di 14 giorni		Cartacea, elettronica

- ***Sezione Biostabilizzazione***

Tipologia	**Punto di prelievo**	**Scopo**	**Tipo di misura** *Frequenza*	**Unità di misura**	**Modalità di registrazione e trasmissione**
Gestione cumuli	Massa	Controllo strumentazione	Temperatura Giornaliera/in continuo	°C Temp.(55°C) x 3d	elettronica
			CO2 in continuo	%	elettronica
Gestione Ventilatori	Monitoraggio macchina	Garanzia della continuità di marcia	Giornaliera	Verifica assorbimento	Cartacea, elettronica
Gestione processo	Massa	Analitico	Analisi Chimico-Fisica / 30gg	pH, Temperatura	Cartacea (valori comunicati ad ARPA in occasione della relazione annuale)
				Umidità (sul cumulo di rifiuto biostabilizzato in uscita delle biocelle)	
				IRDP (sul cumulo di rifiuto biostabilizzato in uscita delle biocelle, a valle della vagliatura)	

Gestione del processo	Rifiuto caricato in biocella prima del trattamento	Analitico	Densità/ 1 volta all'anno	t/mc	Cartacea (valori comunicati ad ARPA in occasione della relazione annuale)
Gestione del processo	Cumulo rifiuto biostabilizzato in uscita dalle biocelle	Analitico	Umidità / semestrale	%	elettronica

➢ ***Sezione Compostaggio***

Tipologia	**Punto di prelievo**	**Scopo**	**Tipo di misura** ***Frequenza***	**Unità di misura**	**Modalità di registrazione e trasmissione**
Gestione fanghi e materie Prime	Area ricezione	Verifica merceologica	Analitica / 60 gg	Mat. Plastico, vetri e metalli <= 2 mm Inerti litoidi <= 2 mm	Cartacea ed elettronica
Gestione processo	Area ricezione	Analitico (FORSU e Materiali ligneo cellulosici)	Densità / 1 volta all'anno	t/mc	Cartacea
	Ingresso fase ACT	Analitico			
	Ingresso fase di maturazione primaria	Analitico			
	Ingresso fase di maturazione secondaria	Analitico			
	Cumulo compost finale	Analitico			
Gestione matrice	Miscelatore	Controllo rapporto di miscelazione	Ogni Lotto / Cumulo	Unità di massa in SS	Cartacea / elettronica
Gestione Ventilatori	Monitoraggio macchina	Garanzia della continuità di marcia	Giornaliera	Verifica assorbimento	Cartacea / elettronica
Gestione processo	Massa in fermentazione (ACT)	Analitico / temporale	Analisi Chimico-Fisica Mensile (fine fase ACT)	Umidità, O_2 (5-15%), C/N,	Cartacea / elettronica
			Temperatura Giornaliera/in continuo CO2 in continuo	°C Temp.(55°C) x 3d %	elettronica
			Peso specifico annuale	t/mc	cartacea
Gestione del processo	Massa in maturazione primaria	Analitico	Analisi chimico fisica mensile (fine fase maturazione primaria)	Umidità (%) O_2 (1 - 5%)	Cartacea / Elettronica
			Peso specifico annuale	t/mc	cartacea

Tipologia	Punto di prelievo	Scopo	Tipo di misura *Frequenza*	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gestione del processo	Condotte insufflazione aria	Garanzia della continuità di marcia	misurazione in continuo, con sistema automatico delle perdite di carico		elettronica
Gestione processo	Raffinazione	Analitico	Analisi Chimico-Fisica Ogni lottodi ammendante compostato misto prodotto	Conformità limiti Ammendante compostato misto D.Lgs 75/2010 e s.m.i. Densità o peso specifico Fattore di autoriscaldamento (Rottegrad) o Tasso di assorbimento dell'ossigeno (OUR)	Cartacea / elettronica

Saranno inoltre previsti controlli per la verifica della protezione contro il rischio incendio, mediante applicazione della Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", prot.1121 del 21/01/2019. In particolare saranno previste ispezioni trimestrali per verificare il corretto stato di funzionamento degli impianti tecnologici e sistemi di protezione e sicurezza ambientale:

- impianto di videosorveglianza
- impianti e dispositivi di protezione attiva antincendio;
- impianto di aspirazione e trattamento dell'aria afferente ai locali in cui si effettuano specifiche operazioni di trattamento sui rifiuti;
- impianto per l'approvvigionamento e la distribuzione interna di acqua per servizi igienici, lavaggio piazzali, mezzi e contenitori;
- impianto elettrico idoneo per ambienti ATEX (laddove necessario, in seguito alla valutazione del rischio) per l'alimentazione delle varie attrezzature presenti;
- sistemi di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche e dei reflui;
- impianto di illuminazione, anche di sicurezza, interna ed esterna;
- rete telefonica o altra modalità di comunicazione;
- impianto di produzione di acqua calda per i servizi igienici e impianto di riscaldamento.

I verbali di ispezione dovranno essere conservati per tre anni e gli esiti delle ispezioni dovranno essere descritti nel rapporto annuale.

PROCEDURA DI GESTIONE OPERATIVA DEL PERCOLATO AL FINE DI GARANTIRE CHE IL LIVELLO MASSIMO NON SIA SUPERATO E DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI SMALTIMENTI

Il sistema di raccolta del percolato sul fondo della discarica è costituito da una serie di condotte all'interno dello strato drenante che convogliano per gravità il percolato stesso nel pozzo di estrazione previsto per ciascun settore (n. 2 settori).

Ciascun pozzo è realizzato in PEAD del diametro di 800 mm messo in verticale e protetto da anelli in cls armato del diametro di 1000 mm. Il percolato raccolto nel pozzo di estrazione è sollevato dal fondo mediante elettropompa sommersa con portata di esercizio di 5 l/sec e quindi inviato ai serbatoi di stoccaggio della capacità complessiva di circa 680 mc già esistenti a servizio del Lotto di ampliamento. I serbatoi sono ubicati fuori terra all'interno di bacino della capacità complessiva pari 304 mc, maggiore di 1/3 della capacità complessiva dei serbatoi stessi.

L'estrazione del percolato dal fondo della vasca tramite e l'invio ai serbatoi sarà gestito in automatico tramite un sistema PLC e sarà comandato da galleggianti inseriti all'interno di ciascuno dei due pozzi di aspirazione del percolato.

Il percolato sarà estratto da ciascuno dei pozzi di drenaggio a mezzo della pompa sommersa antideflagrante automatica azionata da un sistema di galleggianti, che al raggiungimento del livello di battente massimo (pari a 150 cm dal fondo discarica, ovvero 243,50 m slm per il settore 1 e 248,00 m slm per il settore n. 2) provvederà automaticamente ad aspirare il percolato e a convogliarlo al sistema di stoccaggio temporaneo. La pompa automatica funzionerà fino ad abbassare il battente di percolato ad un livello minimo di 100 cm dal fondo (ovvero 243,00 m slm per il settore 1 e 247,50 m slm per il settore n. 2). Il percolato così estratto e temporaneamente stoccato nei serbatoi, sarà successivamente destinato allo smaltimento presso impianti autorizzati.

I tecnici BIWIND verificheranno giornalmente il quantitativo di percolato stoccato nei serbatoi ed in base agli esiti del controllo programmeranno e organizzeranno i carichi per lo smaltimento esterno dello stesso.

In fase esecutiva si dovrà riportare su idonea cartellonistica posta al piede della discarica in corrispondenza del pozzo di estrazione con la quota del battente massimo di attivazione della pompa.

A richiesta di ARPA, in occasione delle ispezioni, dovrà essere garantita, per la verifica di quanto sopra:

a. L'accessibilità al bocca pozzo di raccolta del percolato;

b. La presenza di personale dotato di idonee apparecchiature tarate (freatimetro, rilevatore GPS per la quota del boccapozzo) in grado di rilevare con precisione centimetrica la quota del boccapozzo e la soggiacenza del percolato rispetto al boccapozzo. Conseguentemente, per differenza delle due misurazioni sarà determinata la quota sul livello medio del mare del percolato presente in discarica. Il confronto tra tale misurazione e quanto definito in progetto permetterà di definire, con precisione centimetrica, il rispetto del livello massimo di percolato autorizzato in discarica.

c. Analoga procedura e prescrizione deve essere adottata per i pozzi di estrazione del percolato relativamente ai lotti di discarica già realizzati.

In fase gestionale si provvederà alle seguenti operazioni:

- raccolta dei dati, con lettura ogni 7 giorni, dei misuratori di portata relativi ai singoli pozzi;
- verifica del livello dei bacini di accumulo e serbatoi ogni giorno ;
- raccolta dei dati, con lettura ogni 7 giorni, del misuratore di portata relativo alle vasche e serbatoi di accumulo;
- controllo periodico (con frequenza almeno settimanale) del corretto funzionamento delle pompe ubicate nei pozzi di raccolta;
- ispezione mensile finalizzata alla verifica del corretto funzionamento delle saracinesche, valvole, tubazioni, della rete di raccolta del percolato;

5.1.7 Prodotti in uscita

Nel report annuale, il Gestore dovrà comunicare le informazioni riportate nelle seguenti tabelle.

Tabella 11 - *Prodotti*

Denominazione	Quantitativi prodotti	Quantitativi in uscita	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

Tabella 11a - *Sottoprodotti*

Denominazione	Quantitativi prodotti	Quantitativi in uscita	Quantitativo complessivo in giacenza	Utilizzatore finale	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

Al Report di autocontrollo dovrà essere allegato un dossier in cui è dimostrata la conformità ai criteri di cui all'art.184-bis del D.Lgs.152/06, in via preferenziale, seguendo, per la sua predisposizione, le indicazioni del Decreto 264/2016.

Si riporta un registro giornaliero di produzione e un registro dei contratti con gli utilizzatori.

Tabella 11b – *End-of-waste*

denominazione	EER rifiuto in origine	Quantità prodotta	Quantità uscita	Quantità giacenza	Utilizzatore finale	Normativa di riferimento caratteristiche tecniche	Rif. analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali; certificazione di qualità; classificazione CLP e registrazione REACH (se dovuta)	Frequenza dei controlli	Modalità di registrazione dei controlli
Compost	20 01 08 20 03 02 03 01 01 02 03 04 20 02 01 19 05 01					D.Lgs. 75/2010	Vedi sotto	Vedi sotto	Cartacea / elettronica

REQUISITI AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO- ACM

ELEMENTO	UNITÀ DI MISURA	VALORE LIMITE
Umidità	%	≤ 50
pH	-	6 - 8,8
TOC	% s.s.	≥ 20
C HA-FA	% s.s.	≥7
Azoto organico	% s.s.	da dichiarare
Azoto organico	% s.s.	≥80% N tot
C/N	-	≤25
Salinità	dS/m	da dichiarare
Cadmio	mg/kg s.s.	≤ 1,5
Cromo VI	mg/kg s.s.	≤ 0,5
Mercurio	mg/kg s.s.	≤ 1,5
Nichel	mg/kg s.s.	≤ 100
Piombo	mg/kg s.s.	≤ 140
Rame	mg/kg s.s	≤ 230
Zinco	mg/kg s.s.	≤ 500
Salmonella	MPN	Assenti in 25 g t.q.
Escherichia coli	UFC/g	≤ 1.000
Indice di germinazione (dil.30%)	%	≥60
Materiale plastico, vetro e metalli (frazione ≥ 2 mm)	% s.s.	≤ 0,5
Inerti litoidi (frazione ≥ 5 mm)	% s.s.	≤ 5

Per ciascuna fase del processo di compostaggio vengono effettuati controlli di processo in accordo a quanto previsto dal documento "*MQ 4.4.6- Programma dei controlli Ambientali*"

Dopo la produzione viene campionato per lotti di produzione da parte del Consorzio Italiano Compostatori C.I.C., al fine di determinarne, la composizione chimica e la rispondenza ai parametri stabiliti per il riutilizzo. La società BIWIND S.r.l. ha aderito al Consorzio Italiano Compostatori, diventandone socio ordinario, in quanto è il soggetto riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente al pari del Conai per la certificazione di qualità del compost prodotto, verificando la rispondenza delle caratteristiche chimiche ai parametri previsti dalla normativa vigente per la successiva vendita, per cui viene definito LOTTO DI PRODUZIONE la "quantità di ammendante compostato prodotta, lavorata e confezionata nella medesima azienda, con la stessa tecnologia di processo e miscela iniziale e in un determinato lasso di tempo"

Il numero minimo dei campionamenti dei lotti di produzione, da parte del C.I.C., è dato dalla seguente tabella:

Input materie prime	**Campioni per anno**
<1.000 ton	**1**
2.000-10.000 ton	2
10.001-20.000 ton.	3

C/C n° minimo di campionamenti

l laboratori utilizzati per i campionamenti dei lotti di produzione saranno indicati dal CIC e rispondono ai requisiti (laboratori italiani):

- Registrati al MIPAAF per la verifica dei fertilizzanti ai sensi dell'art.6 del D.lgs. n. 75/10;
- Accreditati da Accredia EN 17025.

Il laboratorio deve produrre documentazione che attesti di aver effettuato non prima dei due anni precedenti un ring test, un test di intercalibrazione o un test di confronto gestito da soggetti/enti terzi. Il laboratorio che effettuerà le analisi dovrà essere accreditato anche per il campionamento.

l campionamenti saranno effettuati da Professionisti abilitati, esterni all'impianto di produzione dell'Ammendante, che hanno dimostrato l'idoneità a campionare Fertilizzanti in generale e Ammendanti in particolare. Allo scopo di creare una figura qualificata sulle procedure di campionamento, il CIC realizzerà corsi preparatori e/o di aggiornamento. L'individuazione di nuovi campionatori sarà effettuata dal CIC sulla base dell'analisi curriculare dei candidati. Il campione dev'essere trasportato e conservato in modo tale da non alterarne le caratteristiche.

Il sistema di gestione della tracciabilità dell'ammendante prodotto rende possibile di ripercorrere la storia di tutte le fasi che hanno concorso alla produzione dell'ammendante stesso; applicando procedure operative e gestionali programmate in modo da consentire la registrazione di tutte le fasi del compostaggio.

In sintesi la procedura di tracciabilità si basa sui seguenti principi:

1. Identificazione e registrazione di ogni lotto di produzione, che coinciderà con i conferimenti di rifiuti avvenuti;
2. Definizione e registrazione delle fasi e dei processi di produzione più influenti e relativa documentazione di controllo.
3. Verifica di ogni lotto di ammendante prodotto e controllo di conformità ai requisiti previsti dal D.Lgs. 75/2010 e smi.

Per garantire la tracciabilità dei cumuli/lottI viene utilizzato il file excels "Schema Lotto Compostaggio" in cui vengono indicati il numero del cumulo in formazione e le date delle diverse fasi del processo di compostaggio.

l cumuli/lotti presenti nell'impianto saranno sempre identificati, mediante cartelli di identificazione e/o tabelle che li accompagneranno in ogni fase del processo dalla fase di costituzione del lotto {preparazione della miscela) alla fase finale.

Le tabelle sono apposte davanti ad ogni biocella di biossidazione accelerata e di maturazione, nonché sui cumuli di ammendante e sul prodotto vagliato, posti nell'area dedicata esterna protetta da tettoia e sul quale sono presenti i seguenti cumuli corrispondenti ciascuno ad un determinato cumulo/lotto:

- cumulo in formazione mediante la vagliatura della miscela matura in uscita dalle biocelle di maturazione;
- cumulo sottoposto a campionamento in attesa di verifica delle caratteristiche chimico fisiche secondo quanto previsto dalla normativa D.Lgs. 75/2010;
- cumulo conforme ai requisiti ACM secondo normativa D.Lgs. 75/2010; eventuale cumulo da riprocessare nelle modalità di cui alla D.D. n. 13 del 20.02.2013.

Eventuali Non conformità saranno gestite in accordo a quanto previsto dal regolamento C.I.C.

Qualora l'ammendante compostato campionato non rispetti requisiti analitici previsti e riportati in tabella n.1, p.to 3.2 del Regolamento CIC (prendendo in considerazione anche le tolleranze e un ricontrollo analitico sullo stesso campione), il lotto analizzato sarà dichiarato NON CONFORME e sarà riprocessato all'impianto di biostabilizzazione .

Qualora l'analisi dell'ammendante compostato campionato si discosti dai requisiti analitici previsti e riportati in tabella n.1, p.to 3.2 del Regolamento CIC (prendendo in considerazione anche le tolleranze), verrà avviata la procedura seguente:

(1) se i valori rilevati si discostano dal limite per meno del 10% verrà effettuato un ricontrollo sul campione già prelevato. Sono esclusi dalla possibilità di effettuare un ricontrollo i parametri microbiologici, per cui si procederà direttamente ad un ricampionamento dello stesso lotto;

(2) nel caso in cui anche a seguito del ricontrollo l'ammendante compostato campionato non rispetti i requisiti analitici (cfr. tabella n.1, al p.to 3.2, prendendo in considerazione anche tolleranze), si procede al ricampionameto dello stesso lotto;

(3) se i valori rilevati si discostano dal limite per più del 10% si procederà ad un ricampionamento dello stesso lotto;

(4) se a seguito del ricampionamento si evidenzia che anche solo uno dei parametri che hanno portato al ricampionamento non rispetta ancora requisiti analitici (cfr. tabella n.1, al p.to 3.2, prendendo in considerazione anche tolleranze), il lotto analizzato sarà dichiarato Non Conforme e sarà comunicata la Non Conformità per quel lotto; tale lotto sarà riprocessato all'impianto di biostabilizzazione.

(5) se a seguito del ricampionamento ed al rifacimento dell'analisi, si evidenzia che i parametri che hanno portato al ricampionamento rispettano i requisiti analitici (cfr. tabella n.1, al p. 3.2, prendendo in considerazione anche tolleranze) ma nuovi parametri non li rispettano (prendendo in considerazione anche le tolleranze), si procederà ad un secondo ricontrollo o ricampionamento solo per quei parametri, secondo i criteri descritti nei punti (1), (2) e (3)

(6) se, a seguito del secondo ricampionamento si evidenzia che i parametri analizzati non rispettano i requisiti analitici previsti (cfr. tabella n.1, al p.to 3.2, prendendo in considerazione anche tolleranze), il lotto analizzato sarà dichiarato Non Conforme e sarà comunicata la Non Conformità per tale Lotto

Il Gestore con la relazione annuale dovrà produrre un report con indicato: il quantitativo di compost finito ceduto a terzi (sia a titolo oneroso che gratuito), la destinazione finale del compost ovvero l'azienda acquirente del compost stesso, conservando copia dei relativi documenti di trasporto.

Tabella 11c - *Caratteristiche delle aree di deposito dei sottoprodotti e EOW in uscita da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio (deve essere allegata la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi)*

Identificativo area di stoccaggio	Ubicazione	Tipologia materiale	stato fisico	fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità registrazione
MPS1	Vedi Tav. 6.5	Compost	solido	Sezione Compostaggio FORSU	In cumulo	Platea coperta in capannone	Cartacea / elettronica

Tabella 11d – *Controllo trimestrale su aree di Stoccaggio sottoprodotti e EoW in uscita*

Identificativo area di stoccaggio	Ubicazione	Data del controllo	Tipologia materiale	Quantità presente *[m³]*	Quantità presente *[t]*	Controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio	Modalità registrazione
MPS1	Vedi Tav. 6.5		Compost				

I controlli includeranno la verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza, nonché dell'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a stoccaggio. Inoltre sarà verificato che i tempi e le modalità di stoccaggio siano tali da non inficiare le caratteristiche dei materiali ai fini del riutilizzo. I verbali d'ispezione saranno conservati. Gli esiti delle ispezioni saranno descritti nel report annuale.

5.1.8 Monitoraggio acque sotterranee e suolo

Lo scopo del campionamento e del monitoraggio dell'acqua di falda è determinare le caratteristiche e la tendenza nella qualità dell'acquifero.

Presso il sito saranno presenti complessivamente n. 11 piezometri come indicato nella Tavola TAV.6.04.

Le procedure di campionamento delle acque sotterranee verranno effettuate mediante l'applicazione della "PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO E STUDIO PER LA DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI GUARDIA NELLE ACQUE DI FALDA" rev.2 del novembre 2019, trasmessa con nota prot. 766/MB del 11/11/2019 e riportata in allegato al presente PMC.

La misura dei livelli piezometrici sarà eseguita con il freatimetro, costituito da uno scandaglio che viene calato nel pozzo mediante un nastro graduato. Il raggiungimento del pelo libero della falda viene segnalato in superficie quando si chiude (a causa della presenza dell'acqua) il circuito elettrico posto nello scandaglio.

Con riguardo alle acque sotterranee, nel PMC sono, quindi, indicati i piezometri previsti per i controlli, i parametri, i metodi di misura, la frequenza di misura e le modalità di registrazione.

Tabella 12 – *Controllo acque sotterranee*

Sigla Piezometro	Parametri	Metodo di misura	VL	Frequenza misura	Modalità di registrazione
PZ2 (ex Pozzo C di valle lotto esaurito) **PZ3 (ex Pozzo B di valle lotto esaurito)** **PZ4/30 m** **PZ5/15 m** **PZ6/30 m** **PZ7/15m** **PZ8/30 m** **PZ9/15 m** **PZ10/30 m** **PZ11/15m** **PZ12/30 m**	Livello Falda			Mensile in Gestione Operativa Semestrale in Gestione Post Operativa	Cartacea / elettronica
		qualora sia presente la falda, da monitorare:			
	pH	strumentale	-	Trimestrale in Gestione Operativa Semestrale in Gestione Post Operativa	Archiviazione certificati analitici e redazione di una relazione sullo stato di contaminazione del suolo e del sottosuolo, in base agli esiti del monitoraggio, nella quale dovranno essere indicate le misure di messa in sicurezza di eventuali situazioni di contaminazioni rilevate.
	Temperatura	strumentale	-		
	TOC	APAT-CNR IRSA 5040, UNI EN ISO 8467	-		
	BOD_5	APAT-IRSA-CNR N° 5120	-		
	conducibilità elettrica	strumentale	-		
	ossidabilità Kubel	APAT-CNR IRSA 5040, UNI EN ISO 8467	-		
	cloruri	APAT-CNR IRSA 4020, UNI EN ISO 10304-1, APAT-CNR IRSA 4150B, EPA 9056A	-		
	solfati	APAT-CNR IRSA 4020, UNI EN ISO 10304-1, APAT-CNR IRSA 4150B, EPA 9056A	250 mg/l		
	Azoto ammoniacale	APAT-CNR IRSA 4030, APAT-CNR IRSA 3030	-		
	Azoto nitrico	CNR IRSA 4020, UNI EN ISO 10304-1, APAT-CNR IRSA 4040	500 mg/l		
	Azoto nitroso	APAT-CNR IRSA 4020, UNI EN ISO 10304- 1, APAT-CNR IRSA 4050	-		
	Ferro	UNI EN ISO 17294-2, APAT-CNR IRSA 3020, UNI EN ISO 11885, EPA 6020B	200 µg/l		
	Manganese	UNI EN ISO 17294-2, APAT-CNR IRSA 3020, UNI EN ISO 11885, EPA 6020B	50 µg/l		
	Fluoruri	APAT-CNR IRSA 4020, UNI EN ISO 10304-1, APAT-CNR IRSA 4150B, EPA 9056A	1.500 µg/l		
	Cianuri liberi	ISO 6703:1984 Part.2 – Sez. 1 e 2, APAT-CNR IRSA 4070	50 µg/l		
	Calcio Ca	UNI EN ISO 17294-2, APAT-CNR IRSA 3020, UNI EN ISO 11885, EPA 6020B	-		
	Sodio Na		-		
	Potassio K		-		
	Magnesio Mg		-		
	Arsenico **As**		10 µg/l		
	Rame **Cu**		1.000 µg/l		
	Cadmio **Cd**		5 µg/l		
	Cromo Totale **Cr tot**		50 µg/l		

Sigla Piezometro	Parametri	Metodo di misura	VL	Frequenza misura	Modalità di registrazione
PZ2 (ex Pozzo C di valle lotto esaurito) **PZ3 (ex Pozzo B di valle lotto esaurito)** **PZ4/30 m** **PZ5/15 m** **PZ6/30 m** **PZ7/15m** **PZ8/30 m** **PZ9/15 m** **PZ10/30 m** **PZ11/15m** **PZ12/30 m**	Cromo esavalente **Cr VI**	APAT-CNR IRSA 3150, EPA 7196A	5 µg/l	Trimestrale in Gestione Operativa Semestrale in Gestione Post Operativa	Archiviazione certificati analitici e redazione di una relazione sullo stato di contaminazione del suolo e del sottosuolo, in base agli esiti del monitoraggio, nella quale dovranno essere indicate le misure di messa in sicurezza di eventuali situazioni di contaminazioni rilevate.
	Mercurio **Hg**	UNI EN ISO 17294-2, UNI EN ISO 12846, EPA 6020B	1 µg/l		
	Nichel **Ni**	UNI EN ISO 17294-2, APAT-CNR IRSA 3020, UNI EN ISO 11885, EPA 6020B	20 µg/l		
	Piombo **Pb**		10 µg/l		
	Zinco **Zn**		3.000 µg/l		
	Benzene	UNI EN ISO 15680, EPA 5021A +EPA 8260D, APAT-IRSA 5140 EPA 5030C + EPA 8260D (E)	1 µg/l		
	Etilbenzene		50 µg/l		
	Stirene		25 µg/l		
	Toluene		15 µg/l		
	Para-xilene		10 µg/l		
	Benzo(a) antracene	APAT-CNR IRSA 5080A, UNI EN ISO 17993, EPA 3510 + EPA 8270D (E)	0,1 µg/l		
	Benzo (a) piren		0,01 µg/l		
	Benzo (b) fluorantene		0,1 µg/l		
	Benzo (k) fluorantene		0,05 µg/l		
	Benzo (g, h, i) perilene		0,01 µg/l		
	Crisene		5 µg/l		
	Dibenzo (a, h) antracene		0,01 µg/l		
	Indeno (1,2,3 - c, d) pirene		0,1 µg/l		
	Pirene		50 µg/l		
	Sommatoria (31, 32, 33, 36	calcolo	0,1 µg/l		
	2-clorofenolo	UNI EN ISO 12673, EPA 3510C + EPA 8270E (D)	180 µg/l		
	2,4 Diclorofenolo		110 µg/l		
	2,4,6 Triclorofenolo		5 µg/l		
	Pentaclorofenolo		0,5 µg/l		
	Clorometano	EPA 5030C + EPA 8260D, EPA 5021A + EPA 8260D	1,5 µg/l		
	Triclorometano		0,15 µg/l		
	Cloruro di Vinile		0,15 µg/l		
	1,2-Dicloroetano		3 µg/l		
	1,1 Dicloroetilene		0,05 µg/l		
	Tricloroetilene		1,5 µg/l		
	Tetracloroetilene		1,1 µg/l		
	Esaclorobutadiene		0,15 µg/l		
	Sommatoria organoalogenati		10 µg/l		
	1,1 Dicloroetano	EPA 5030C + EPA 8260D, EPA 5021A + EPA 8260D	810 µg/l		
	1,2 Dicloroetilene cis		60 µg/l		
	1,2 Dicloroetilene trans		60 µg/l		
	1,2 Dicloropropano		0,15 µg/l		
	1,1,2 Tricloroetano		0,2 µg/l		
	1,2,3 Tricloropropano		0,001 µg/l		
	1,1,2,2 Tetracloroetano		0,05 µg/l		
	Tribromometano	EPA 5030C + EPA 8260D, EPA 5021A + EPA 8260D	0,3 µg/l		
	1,2-Dibromoetano		0,001 µg/l		
	Dibromoclorometano		0,05 µg/l		
	Bromodiclorometano		0,3 µg/l		
	Alaclor	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	0,1		
	Aldrin		0,03		
	Atrazina		0,3		
	alfa - esacloroesano		0,1		
	beta - esacloroesano		0,1		
	Gamma - esacloroesano (lindano)		0,1		
	Clordano		0,1		
	DDD, DDT, DDE		0,1		

Sigla Piezometro	Parametri	Metodo di misura	VL	Frequenza misura	Modalità di registrazione
	Dieldrin		0,03		
	Endrin		0,1		
	Sommatoria fitofarmaci	Da calcolo	0,5		

Tabella 12a: *Descrizione piezometri*

Sigla Piezometro	Coordinate WGS 84	Quota del boccapozzo *[m sul l.m.]*	Lunghezza del piezometro *[m]*	Profondità del/dei tratti fenestrati	Livello statico *[m sul l.m.]*	Soggiacenza statica da bocca pozzo *[m]*
PZ2 (ex Pozzo C di valle lotto esaurito)	N 4566273,592 E 539933,724	236,663	30,06 m	Da -15 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ3 (ex Pozzo B di valle lotto esaurito)	N 4566357,209 E 539846,719	235,416	29,85 m	Da -15 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ4/30 m	N 4566108,746 E 539757,337	257,138	30,0 m	Da -15 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ5/15 m	N 4566071,268 E 539817,268	246,283	15,0 m	Da -2 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ6/30 m	N 4565854,454 E 539819,245	257,492	30,0 m	Da -15 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ7/15m	N 4565902,305 E 536841,739	257,674	15,0 m	Da -2 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ8/30 m	N 4565924,986 E 539743,74	257,412	30,0 m	Da -15 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ9/15 m	N 4566004,244 E 539668,616	259,609	15,0 m	Da -2 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ10/30 m	N 4566135,09 E 539573,933	261,264	30,0 m	Da -15 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ11/15m	N 4566176,079 E 539611,633	258,412	15,0 m	Da -2 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ12/30 m	N 4565907,97 E 539557,75	Da realizzare	30,0 m	Da realizzare	Da realizzare	Da realizzare

5.1.9 Gestione Eventi Incidentali

In conformità a quanto previsto dall'art.29undecies del D.Lgs.152/06 e s.m.i., in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore informerà immediatamente (per mezzo sia mail che PEC) l'Autorità Competente, il Comune, SNPA adottando immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

La comunicazione di cui sopra dovrà contenere:

a) la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti,

b) le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),

c) la durata,

d) matrici ambientali coinvolte

e) misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Entro il giorno successivo all'evento, il Gestore si impegna a inviare un ulteriore comunicazione (per mezzo PEC) che contenga i seguenti elementi:

a) la descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto;

b) l'elenco di tutte le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);

c) la durata;

d) le matrici ambientali coinvolte;

e) i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente;

f) l'analisi delle cause;

g) le misure di emergenza adottate;

h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.

I criteri minimi secondo i quali il Gestore provvederà a comunicare i suddetti incidenti o eventi imprevisti, che incidano significativamente sull'ambiente, sono principalmente quelli che danno luogo a rilasci incontrollati di sostanze inquinanti ai sensi dell'Allegato X alla parte seconda del D.lgs 152/06 e smi, a seguito di:

a) superamenti dei limiti per le matrici ambientali;

b) malfunzionamenti dei presidi ambientali (ad esempio degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e/o impianti di depurazione ecc.);

c) danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature (serbatoi, tubazioni, ecc.) e degli impianti produttivi;

d) incendio;

e) esplosione;

f) gestione non adeguata degli impianti di produzione e dei presidi ambientali, da parte del personale preposto e che comportano un rilascio incontrollato di sostanze inquinanti;

g) interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi (es. gruppi elettrogeni) o in generale interruzioni della fornitura di utilities (es. vapore, o acqua di raffreddamento ecc.);

h) rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa (infiammabile e/o tossica) da un contenimento primario. Il contenimento primario può essere: ad esempio un serbatoio, recipiente, tubo, autobotte, ferrocisterna, apparecchiatura destinata a contenere la sostanza o usata per il trasferimento dello stesso;

i) eventi naturali.

Alla conclusione dello stato di allarme, il Gestore redigerà e trasmetterà, per mezzo sia di mail che PEC, all'Autorità Competente, ai Comuni interessati e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente, un rapporto conclusivo, che contenga le seguenti informazioni:

a) nome del Gestore e della società che controlla l'impianto;

b) collocazione territoriale (indirizzo o collocazione geografica);

c) nome dell'impianto e unità di processo sorgente emissione in situazione di emergenza;

d) punto di rilascio (anche mediante georeferenziazione);

e) tipo di evento/superamento del limite (descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto);

f) data, ora e durata dell'evento occorso;

g) elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);

h) stima della quantità emessa (viene riportata la quantità totale in kg (chilogrammi) delle sostanze emesse. La stima può essere anche basata, nel caso di superamenti del limite, sui dati di monitoraggio e, nel caso di

incidente con rilascio di sostanze, su misure di volumi e/o pesi di sostanze contenute in serbatoi, La metodologia di stima dovrà essere descritta all'interno del rapporto.

i) analisi delle cause (Root cause analisys), nella forma più accurata possibile per quanto riguarda la descrizione, che hanno generato il rilascio;

j) azioni intraprese per il contenimento e/o cessazione dell'evento (manovre effettuate per riportare sotto controllo la situazione di emergenza e le iniziative ultimate per ricondurre in sicurezza l'impianto) ed eventuali azioni future da implementare.

Il Gestore, nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale, individuaerà tutti gli scenari incidentali dal punto di vista ambientale.

Tutte le suddette informazioni dovranno essere sintetizzate in una tabella e trasmesse in appendice al Report Annuale.

5.1.10 Violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

In caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore invierà immediata comunicazione della violazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità. Tale comunicazione sarà inviata, nel minor tempo possibile, per mezzo PEC, all'Autorità Competente, al/i comune/i interessato/i e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente.

La comunicazione dovrà contenere:

a) la descrizione della violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

b) le matrici ambientali coinvolte;

c) l'elenco sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);

d) la durata;

e) le misure di emergenza adottate;

f) i dati e le informazioni disponibili per valutare le conseguenze della violazione.

Al termine dell'evento incidentale, il Gestore integrerà la precedente comunicazione anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale, con:

g) l'analisi delle cause,

h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta

i) la verifica dell'efficacia delle suddette misure (ove possibile)

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, il Gestore adotterà un registro delle suddette comunicazioni che deve essere conservato presso l'installazione e messo a disposizione dell'ARPA Puglia.

All'interno del report annuale, il Gestore riporterà una tabella di sintesi delle eventuali violazioni rilevate e trasmesse all'Autorità Competente assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna violazione.

5.1.11 Indicatori di prestazione

Si riportano di seguito gli indicatori specifici del processo, che consentano una immediata verifica delle performance dell'installazione da riportare anche nel report annuale.

Tabella 13 – Indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura	Valore
$I_{RIFIUTI}$	tonnellate	Tonnellate rifiuti trattati
$I_{PERCOLATO}$	mc	mc percolato prodotto per ciascun bacino
I_{RNP} indicatore di produzione di rifiuti non pericolosi	% su quantità di rifiuto trattato	massa totale di rifiuti non pericolosi prodotti/t rifiuti trattati
I_{RP} indicatore di produzione di rifiuti pericolosi	% su quantità di rifiuto trattato	massa totale di rifiuti pericolosi prodotti/t rifiuti trattati
I_{ARIA} indicatore di emissioni in atmosfera	parametri fluidodinamici e limiti di concentrazione	flussi di massa e misura delle concentrazioni
I_{ACQUE} indicatore di consumo globale di acqua	m^3	volume totale di acque consumate
$I_{ENERGIA}$ indicatore di consumo di energia elettrica	KWh/tonnellata di rifiuto trattato	energia elettrica prelevata/ t rifiuti trattati

Metodi Analitici Chimici e Fisici

Nelle tabelle soprastanti sono stati indicati i metodi analitici chimici e fisici, nonché le norme tecniche da adottare per l'esecuzione dei campionamenti e delle misure in autocontrollo da parte del Gestore

Modalità di campionamento delle emissioni in atmosfera e requisiti dei certificati analitici

I campionamenti e le misure dovranno essere effettuati in condizioni che devono essere riportate all'interno del rapporto di prova. Inoltre, dovrà prevedere che la strategia di campionamento (tempi e numero di prelievi necessari) dovrà essere stabilita in accordo a quanto disposto dal manuale UNICHIM n.158/88;

I risultati degli autocontrolli svolti dal gestore dovranno essere corredati dalle seguenti informazioni:

- ditta, impianto, identificazione dell'emissione, fase di processo, condizioni di marcia e caratteristiche dell'emissione, classe di emissione;
- data del controllo;
- caratteristiche dell'effluente: temperatura, velocità; portata volumetrica;
- area della sezione di campionamento;
- metodo di campionamento ed analisi, durata del campionamento;
- risultati della misura: per ogni sostanza determinata si dovrà riportare portata massica, concentrazione con relative unità di misura;
- condizioni di normalizzazione dei risultati della misura: tutti i risultati delle analisi relative a flussi gassosi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273°K, 1 atm.

Si dovrà altresì indicare che:

- ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchelli secondo le indicazioni della norma UNI EN 15259:2008 al punto 6.2.2 ed Annex A.1.
- le prese per la misura ed il campionamento degli effluenti (dotate di opportuna chiusura) di cui saranno dotati i condotti per lo scarico in atmosfera, oltre ad avere le caratteristiche di cui al punto precedente, dovranno essere accessibili in sicurezza e mediante strutture fisse secondo quanto previsto dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i. e gli stessi condotti dovranno essere conformi a quanto previsto dal vigente regolamento comunale.

Reporting

Il Gestore validerà, valuterà, archivierà e conserverà tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio presso l'archivio dell'installazione, comprese le copie dei certificati di analisi ed i risultati dei controlli effettuati da fornitori esterni.

Tutti i dati saranno conservati su idoneo supporto informatico per un periodo di almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA e messi a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti, ad eccezione dei casi un cui la normativa nazionale prevede tempistiche differenti.
Entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, il Gestore trasmetterà all'autorità competente ed al DAP territorialmente competente di ARPA Puglia il report annuale in cui è riportata la sintesi dei risultati dell'attuazione del piano di monitoraggio e controllo relativo all'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre, entro la stessa data il Gestore provvederà alla compilazione del Catasto delle Emissioni Territoriali (CET), ai sensi della DGR n.180 del 19/02/2014.
La relazione annuale comprenderà pertanto il riassunto e la presentazione in modo efficace dei risultati del monitoraggio e di tutti i dati e le informazioni relative alla conformità normativa, nonché alle azioni correttive e di miglioramento ambientale adottate.
I dati forniti nel report annuale saranno trasmessi anche su supporto informatico. In particolare le tabelle riassuntive devono essere elaborate in formato .xls e potranno essere corredate da opportuni grafici.
Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti – Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art.275 del D.Lgs.152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione

Ulteriori prescrizioni esplicitamente previste dal D.Lgs n.36/2003

Monitoraggio Topografia dell'Area

	Parametri	*Frequenza Gestione Operativa*	*Frequenza Gestione Post-Operativa*
TOPOGRAFIA DELL'AREA	Struttura e composizione della Discarica	Semestrale	//
	Comportamento d'assestamento del corpo Discarica	Semestrale	Semestrale nei primi tre anni e Annuale successivamente

Monitoraggio del percolato

L'obiettivo del monitoraggio della qualità del percolato è di fornire dati sulla variazione delle sue caratteristiche qualitative con il tempo e indicazioni utili sulla gestione del sistema di trattamento.

I parametri e frequenza minima delle misure sono quelle riportate nella tabella 1 e 2 allegato 2 paragrafo 5 d.lgs. n. 36/03. Le portate del percolato vanno correlate al bilancio idrologico e all'area interessata dal deposito dei rifiuti. I punti di prelievo sono indicati in TAV. 6.04.

Matrice Ambientale	Punti di campionamento	Parametro	Limiti	Frequenza Gestione Op.	Frequenza Gestione Post. Op.	Modalità di registrazione e trasmissione
Percolato	**PP1** Vasca percolato	Volume	/	Mensile	Semestrale	Cartacea / elettronica
	PP2 Vasca percolato **PP3** Vasca percolato **PP4** Serbatoi percolato	Composizione	/	Trimestrale	Semestrale	Cartacea / elettronica

Parametri meteorologici

La misura dei parametri meteo-climatici permette di correlare correttamente tra loro i vari processi che si svolgono all'interno dell'impianto (p.es. la formazione di percolato in relazione agli afflussi meteorici e all'evapotraspirazione) e di gestirne nel modo migliore l'esercizio (prevenzione trasporto eolico delle frazioni più leggere dei rifiuti, diffusione di odori, verifica possibilità di ricircolo del percolato ecc.)

Allo scopo essendo presenti bacini di discarica per rifiuti non pericolosi è installato, all'esterno, un rilevatore dei seguenti parametri meteo climatici:

- temperatura;
- umidità relativa;
- altezza di pioggia con pluviometro;
- pressione atmosferica

L'evaporazione sarà ricavata per calcolo (es. Tombesi Luciani) in funzione dei parametri metoclimatici (es. temperatura, umidità, etc..).

Tutta Le apparecchiature sono montate su un palo di sostegno e ubicate a una certa distanza da edifici o altri elementi di potenziale disturbo.

Parametri	u.m.	frequenza
Temperatura	°C	In continuo
Pressione atmosferica	mbar	
Velocità del vento	m/s	
Direzione del vento	Gradi	
Umidità relativa	%	
Precipitazione	mm	
Evaporazione (Calcolo)	mm	

6 Elenco degli Allegati

- Allegato 01 – Allegato al punto 5.1.1
- Allegato 02 – Tav. 6.05 Planimetria Aree stoccaggio rifiuti e materie prime
- Allegato 03 – Tav. 6.00 Planimetria generale impianto complesso – Reti raccolta acque meteoriche e scarichi idrici
- Allegato 04 – Tav. 6.04 Planimetria generale impianto complesso: punti di monitoraggio P.M.C.
- Allegato 05 - Procedura di monitoraggio delle emissioni diffuse provenienti dal corpo della discarica e piano di intervento in caso di superamento del livello di guardia del metano
- Allegato 06 - Procedura di campionamento e studio per la definizione dei livelli di guardia nelle acque di falda

Allegato 01
Allegato al punto 5.1.1

ALLEGATO AL PUNTO 5.1.1

Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza e Salute dei Lavoratori

DATA	*REDAZIONE VERIFICA*	*Firma*	*APPROVAZIONE*	*Firma*
23/05/2023	Resp. GESTIONE SISTEMI INTEGRATI - HSEQ		DIREZIONE	

	COPIA CONTROLLATA N°		DESTINATA A	
	COPIA NON CONTROLLATA			

Sezioni	Rev.	Data	NOTE SINTETICHE
1. Scopo	01	23.05.2023	Ed. 2 Rev. 01 del 23/05/2023 Agg. documentazione alle norme BAT 1 dell'AIA det. N. 151 – Prescrizione n.204
2. Riferimenti Normativi	01	23.05.2023	
3. Leadership	01	23.05.2023	
4. Pianificazione delle azioni	01	23.05.2023	

Premessa
-) NORME INTERNAZIONALI ISO 9001 – 14001 – 45001
-) POLITICA AMBIENTALE E PRESCRIZIONI BAT DI SETTORE – SERVIZI DI GESTIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI E DISCARICHE

Sez. 1 – Scopo
1.1 SCOPO E GENERALTÀ

Sez. 2 – Riferimenti Normativi
2.1 NORME INTERNAZIONALI ISO 9001 – 14001 – 45001
2.2 POLITICA AMBIENTALE E PRESCRIZIONI BAT DI SETTORE – SERVIZI DI GESTIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI E DISCARICHE

Sez. 3 - Leadership
3.1 LEADERSHIP
3.2 POLITICA
3.3 RUOLI RESPONSABILITÀ e AUTORITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE

Sez. 4 – Pianificazione delle azioni
4.1 PERSONALE
4.2 RISORSE PER MONITORAGGIO E MISURAZIONE
4.3 COMPETENZA PERSONALE
4.4 INFORMAZIONE DOCUMENTATA
4.5 PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE
4.6 CONTROLLO PROCESSI, PRODOTTI E SERVIZI FORNITI DALL'ESTERNO
4.7 AUDIT INTERNO

PREMESSA

- Note Internazionali ISO 9001- 14001 – 45001

Il presente allegato rappresenta la sintesi del sistema integrato di ***BIWIND S.r.l.***

All'interno sono individuati i processi aziendali e definite le modalità che tutto il personale deve seguire per applicare correttamente i principi e soddisfare tutti i requisiti previsti dalle norme internazionali:

-) UNI EN ISO 9001:2015 per la certificazione dei Sistemi di Gestione della Qualità;

-) UNI EN ISO 14001:2015 per la certificazione dei Sistemi di Gestione Ambientale;

-) UNI EN ISO 45001:2018 per la certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza;

Le procedure del Sistema di Gestione Integrato descrivono i flussi informativi fra i vari processi; tutti i flussi informativi intercorrenti tra i processi dell'organizzazione aventi influenza sulla qualità dei servizi forniti sono disciplinati dal presente allegato e dalle Procedure in esso richiamate;

- Politica Ambientale e prescrizioni BAT di settore – Servizi di Gestione Impianti di trattamento rifiuti e Discariche

Particolare attenzione è rivolta alla Politica Ambientale adottata dalla Direzione Aziendale con l'impegno ad individuare "le migliori soluzioni tecniche impiantistiche, gestionali e di controllo in grado di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, stabilite sulla base delle conclusioni sulle BAT emanate ed in continuo aggiornamento, prevedendo il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione".

Tale politica prevede la pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti, come nel presente documento meglio specificato.

Nel successivo paragrafo 2.2 di cui alla "Sez. 2 – Riferimenti Normativi", è riportata la ***Tabella di riscontro*** con l'indicazione:

- Dei paragrafi di riferimento del presente allegato (oltre alle collegate Procedure Operative richiamate);
- Degli eventuali elaborati progettuali specifici del caso rispetto a quanto richiesto dalla BAT 1 di settore.

Sez. 1 – SCOPO

1.1 SCOPO E GENERALITÀ

Il presente allegato al Manuale del Sistema di Gestione Integrato QUALITÀ, AMBIENTE e SICUREZZA è il documento che descrive la rispondenza dell'organizzazione ***BIWIND S.r.l.*** agli elementi del sistema di gestione integrato aziendale Qualità, Ambiente e Sicurezza con il fine del miglioramento continuo delle prestazioni nell'ambito della qualità, ambiente e sicurezza nel rispetto del mantenimento della conformità alle normative.

Il presente allegato è il documento che l'organizzazione ***BIWIND S.r.l.*** ha deciso di utilizzare per descrivere il procedimento strutturato della gestione aziendale ai fini del miglioramento continuo delle prestazioni e del mantenimento della conformità alle normative ISO 9001 ed. 2015 e ISO14001 ed. 2015, e fornisce i riferimenti normativi di rispondenza alla norma UNI EN ISO 45001:2018.

Il presente documento si applica a tutte alle attività, processi e servizi, svolte dall'azienda

BIWIND S.r.l.

nel sito di **Deliceto (FG),** in **Località C. da Catenaccio / loc. Masseria Campagna" S.P. 104 km 4,8** quale attuale gestore dell'impianto complesso di trattamento di rifiuti urbani e delle annesse discariche, e **nei Cantieri** dove l'Azienda ***BIWIND S.r.l.*** normalmente opera, per le attività di gestione di**:**

-) Impianto complesso costituito da impianto di selezione e biostabilizzazione di rifiuti RSU tal quali residuale dalle attività di raccolta differenziata;

-) Impianto di compostaggio di rifiuti organici di biomasse raccolte in modo differenziato;

-) Discariche di servizio / soccorso;

-) Costruzione di discariche di rifiuti non pericolosi;

-) Bonifica di siti contaminati.

Il Sistema di Gestione integrato aziendale Qualità, Ambiente e della Sicurezza e Salute dei Lavoratori si prefigge di:

- elevare la cultura della protezione e della prevenzione della Sicurezza e Salute del Lavoratori, dell'inquinamento ambientale e dei principi della Qualità nelle persone che operano per l'azienda, coinvolgendole nella conoscenza e nell'applicazione delle procedure di gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- sensibilizzare ed incentivare modifiche alla documentazione e alle registrazioni documentate Aziendali, con l'individuazione e l'applicazione di metodi alternativi al fine di migliorare ogni attività aziendale ai fini della qualità, ambiente e della sicurezza e salute dei lavoratori;
- ridurre le non conformità e reclami ed eliminare i problemi di impatto ambientale e incidenti ed infortuni che possono comportare costi aggiuntivi al servizio finale ed all'economia aziendale e alla reputazione dell'Organizzazione.

Sez. 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 - Norme Internazionali ISO 9001 – 14001 – 45001

Il presente allegato fa riferimento alle Norme per i sistemi di gestione:
-) UNI EN ISO 9001:2015 "Sistemi di gestione per la qualità";
-) UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso" UNI ISO;
-) 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso";
-) BAT DI SETTORE " Best Available Techniques, come richiesto dell'AIA 151 del 03/05/2023, ALLEGATO A , pag.88 di 92,prescrizione 204,BAT 1.
Il sistema di Gestione Aziendale si ispira ai principi e adotta le definizioni contenute nella norma UNI EN ISO 9000:2015 "Sistemi di gestione per la qualità. Fondamenti e terminologia", e UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso" UNI ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso"; tiene inoltre in considerazione, per quanto ritenuto applicabile, i riferimenti contenuti nelle leggi cogenti e nelle norme:
- **UNI EN ISO 9004:2018** "Sistemi di gestione per la qualità. Linee guida per il miglioramento delle prestazioni";
- **UNI ISO 14004:2016** "Sistemi di gestione ambientale. Linee guida generali sui principi, sistemi e tecniche di supporto";
- **OHSAS 45001:** "Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori – Linee guida per l'implementazione dello standard OHSAS 45001".
- **BAT DI SETTORE**: "Piani di Gestione previsti dalla decisione della commissione UE n.2018/1147";
L'organizzazione tiene conto della legislazione in vigore per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza e quant'altro. Per quanto riguarda le leggi applicabili al sito, ed in materia di Sicurezza, Ambiente e Qualità, l'azienda dispone di un "Elenco disposizioni normative" nel quale sono riportate le norme cogenti alle quali l'azienda deve attenersi, oltre a tener conto delle specifiche dei clienti per le diverse commesse (Documentazione di Commessa).
Annualmente l'organizzazione procede alla verifica della conformità legislativa in materia di qualità, ambiente, sicurezza e norme di settore, allo scopo di verificare l'attualità del registro anzidetto.

RIFERIMENTI DELLE NORME
UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015 - OHSAS 45001:2018

UNI EN ISO 9001:2015	UNI EN ISO 14001:2015	OHSAS 45001:2018
1 Scopo e campo di applicazione	1 Scopo e campo di applicazione	1 Scopo e campo di applicazione
2 Riferimenti normativi	2 Riferimenti normativi	2 Riferimenti normativi
3 Termini e definizioni	3 Termini e definizioni	3 Termini e definizioni
4 Contesto dell'organizzazione	4 Contesto dell'organizzazione	
4.1 L'organizzazione e il suo contesto	4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto	
4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate	4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate	
4.3 Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione per la qualità	4.3 Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione per l'ambiente	
4.4 Sistema di gestione per la qualità e relativi processi	4.4 Sistema di gestione ambientale	4 Requisiti del Sistema di gestione della sicurezza
5 Leadership	5 Leadership	4.4.1 Risorse, ruoli, responsabilità, responsabilità finanziaria e autorità
5. 1 Leadership e impegno della Direzione	5. 1 Leadership ed impegno	4.4.1 Risorse, ruoli, responsabilità, responsabilità finanziaria e autorità
5.2 Politica	5.2 Politica Ambientale	4.2 Politica della Sicurezza
5.3 Ruoli, responsabilità e Autorità	5.3 Ruoli, responsabilità e Autorità nell'organizzazione	4.4.1 Risorse, ruoli, responsabilità, responsabilità finanziaria e autorità
6 Pianificazione	6 Pianificazione	4.3 Pianificazione
6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità	6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità 6.1.1 Generalità 6.1.2 Aspetti Ambientali 6.1.3 Obblighi di conformità 6.1.4 Attività di Pianificazione	4.3 Pianificazione 4.3.1 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e determinazione delle misure di controllo 4.3.2 Requisiti di legge e altro tipo prescrizioni
6.2 Obiettivi per la qualità e pianificazione per il loro raggiungimento	6.2 Obiettivi ambientali e pianificazione per il loro raggiungimento	4.3.3 Obiettivi e programmi
6.3 Pianificazione delle modifiche	6.3 Pianificazione	4.3 Pianificazione
7.1 Risorse 7.1.1 Generalità 7.1.2 Persone 7.1.3 Infrastruttura 7.1.4 Ambiente per il funzionamento dei processi 7.1.5 Risorse per il monitoraggio e la misurazione 7.1.6 Conoscenza organizzativa	7.1 Risorse	4.4.1 Risorse, ruoli, responsabilità, responsabilità finanziaria e autorità
7.2 Competenza	7.2 Competenza	4.4.2 Competenze, formazione e consapevolezza
7.3 Comunicazione	7.3 Comunicazione	4.4.3 Comunicazione, partecipazione e consultazione
7.5 Informazioni documentate 7.5.1 Generalità 7.5.2 Creazione e aggiornamento 7.5.3 Controllo delle informazioni documentate	7.5 Informazioni documentate 7.5.1 Generalità 7.5.2 Creazione e aggiornamento 7.5.3 Controllo delle informazioni documentate	4.4.4 Documentazione 4.4.5 Controllo dei documenti
8. Attività operative	8. Attività operative	4.4 Attuazione e funzionamento

8.1 Pianificazione e controllo operativi	8.1 Pianificazione e controllo operativi	4.4.6 Controllo operativo
8.2 Requisiti per i prodotti e i servizi 8.2.1 Comunicazione con il cliente 8.2.2 Determinazione dei requisiti relativi ai prodotti e servizi 8.2.3 Riesame dei requisiti relativi ai prodotti e servizi 8.2.4 Modifiche ai requisiti per i prodotti e servizi	8.1 Pianificazione e controllo operativi	4.4.6 Controllo operativo
8.3 Progettazione e sviluppo di prodotti e servizi 8.3.1 Generalità 8.3.2 Pianificazione della progettazione e sviluppo 8.3.3 lnput alla progettazione e sviluppo 8.3.4 Controlli della progettazione e sviluppo 8.3.5 Output della progettazione e sviluppo 8.3.6 Modifiche della progettazione e sviluppo	8.1 Pianificazione e controllo operativi	4.4.6 Controllo operativo
8.4 Controllo dei processi, prodotti e servizi forniti dall'esterno 8.4.1 Generalità 8.4.2 Tipo ed estensione del controllo 8.4.3 Informazioni ai fornitori esterni	8.1 Pianificazione e controllo operativi	4.4.6 Controllo operativo
8.5 Produzione ed erogazione dei servizi 8.5.1 Controllo della produzione e dell'erogazione dei servizi 8.5.2 Identificazione e rintracciabilità 8.5.3 Proprietà che appartengono ai clienti o ai fornitori esterni. 8.5.4 Preservazione 8.5.5 Controllo delle modifiche	8.1 Pianificazione e controllo operativi	4.4.6 Controllo operativo
8.6 Rilascio di prodotti e servizi	8.1 Pianificazione e controllo operativi	4.4.6 Controllo operativo
8.7 Controllo degli output non conformi	8.2 Preparazione e risposta alle emergenze	4.4.7 Preparazione e risposta alle emergenze 4.5.3 Analisi degli incidenti, non conformità, azioni preventive e correttive
9. Valutazione delle prestazioni	9. Valutazione delle prestazioni	4.5 Controllo
9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione 9.1.1 Generalità 9.1.2 Soddisfazione del cliente 9.1.3 Analisi e valutazione	9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione 9.1.1 Generalità 9.1.2 Valutazione della conformità	4.5.1 Misura e monitoraggio delle prestazioni 4.5.2 Valutazione della conformità 4.5.3 Analisi degli incidenti, non conformità, azioni preventive e correttive
9.2 Audit interno	9.2 Audit interno 9.2.1 Generalità 9.2.2 Programma di audit interno	4.5.4 Audit interno 4.5.2 Valutazione della conformità
9.3 Riesame della Direzione	9.3 Riesame della direzione	4.6 Riesame della direzione

9.3.1 Generalità 9.3.2 Input al Riesame di Direzione 9.3.3 Output del Riesame di Direzione		
10. Miglioramento 10.1 Generalità	10. Miglioramento 10.1 Generalità	
10.2 Non conformità e azioni correttive	10.2 Non conformità e azioni correttive	4.5.3 Analisi degli incidenti, non conformità, azioni preventive e correttive
10.3 Miglioramento continuo	10.3 Miglioramento continuo	4.2 Politica per la salute e sicurezza 4.3.3 Obiettivi e programmi 4.6 Riesame della Direzione

2.2 - Politica Ambientale e prescrizioni BAT di settore – Servizi di Gestione Impianti di trattamento rifiuti e Discariche

Di seguito è riportata la Tabella di riscontro con l'indicazione:
-) dei paragrafi di riferimento del presente allegato (oltre alle collegate Procedure Operative richiamate);
-) degli eventuali elaborati progettuali specifici del caso rispetto a quanto richiesto dalla BAT 1 di settore.

TABELLA DI RISCONTRO "MANUALE QUALITA' – BAT DI SETTORE"

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C (2018) 5070]

BAT DI SETTORE-BAT 1	**Paragrafi di riferimento**
1. Conclusioni Generali sulle BAT --> 1.1 Prestazione Ambientale Complessiva:	**Si riferisce al presente Allegato**
I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado	Allegato: Punto 3 e PO richiamata
II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione	
III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti	
IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:	
a) struttura e responsabilità,	Allegato: Punto 4 e PO richiamata
b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza,	
c) comunicazione,	
d) coinvolgimento del personale,	
e) documentazione,	
f) controllo efficace dei processi,	
g) programmi di manutenzione,	
h) preparazione e risposta alle emergenze,	
i) rispetto della legislazione ambientale,	
V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a:	
a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM),	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC) ; TAV 15
b) azione correttiva e preventiva,	
c) tenuta di registri,	
d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente	

BAT DI SETTORE-BAT 1	Paragrafi di riferimento
1. Conclusioni Generali sulle BAT --> 1.1 Prestazione Ambientale Complessiva:	**Si riferisce al presente Allegato**
VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace	DESCRIZIONE
VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite	DESCRIZIONE
VIII. attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita	NON PERTINENTE
IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare	DESCRIZIONE
X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2)	
a - Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti	Dichiarazione di provenienza, scheda di caratterizzazione
b - Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	Formulari di trasporto
c - Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	Registri di carico e scarico
d - Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	Analisi compost CIC
e - Garantire la segregazione dei rifiuti	Tavola di riferimento che identifica le zone per ogni tipologia di rifiuto: TAV08
f - Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura	Verifica di conformità e omologa tramite analisi da laboratori accreditati
g - Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	Controllo da parte degli operai
XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3)	PMC
I) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di tratta mento dei rifiuti	Campionamenti eseguiti seguendo il PMC avvalendosi di laboratori che utilizzano tecniche e metodi accreditati
II) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue	
III) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi	
XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5)	DESCRIZIONE
XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);	PEI + Sversamento accidentale
XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);	Documento inerente
XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).	Documento inerente

I, II, III - Sez. 3 – LEADERSHIP

3.1 - Leadership

La Direzione Generale dell'azienda, nella persona dell'Amministratore Unico, con il mantenimento del proprio Sistema di Gestione fornisce evidenza del proprio impegno nello sviluppo e nel miglioramento continuo.
Secondo i requisiti delle norme ISO 9001, ISO 14001 e norme per la Sicurezza e Salute dei Lavoratori l'Amministratore Unico si impegna a:

- Garantire l'attuazione della Politica attraverso la sua comprensione e condivisione di tutto il Personale;
- Promuovere l'utilizzo di un approccio orientato alla gestione del rischio;
- Mettere a disposizione adeguate risorse umane e strumentali per il conseguimento degli obiettivi dichiarati nella politica integrata;
- Assicurare che i requisiti del cliente e quelli cogenti per Legge siano individuati, definiti e soddisfatti allo scopo di accrescere la soddisfazione del cliente stesso;
- Definire i ruoli, compiti, responsabilità e autorità, rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, svolge e controlla le attività che hanno un impatto sull'ambiente e sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori,

stabilendo le risorse necessarie per rendere efficace l'esercizio della gestione di sistemi di gestione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE;

- Definire le responsabilità, i criteri e i metodi operativi per la gestione della documentazione del Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Sicurezza e Salute del Lavoratori;
- Definire le modalità e le responsabilità relative alla formazione, alla sensibilizzazione e alla verifica delle competenze del personale il cui lavoro può provocare un impatto significativo sull'ambiente e per la sicurezza e salute dei lavoratori.
- Adottare modalità per la gestione del controllo operativo e di prevenire le emergenze e comunque rispondere ad esse nel caso si verifichino;
- Sviluppare un sistema di miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema di Gestione anche a seguito delle valutazioni eseguite dagli Auditor interni e dagli Auditor dell'Ente di parte terza;
- Mantenere nel tempo la certificazione del Sistema di Gestione mediante le verifiche ed i riesami periodici;

A tal fine la **BIWIND S.r.l.**:

- Definisce ruoli, compiti, responsabilità e autorità, rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, svolge e controlla le attività che hanno un impatto sull'ambiente e sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori, stabilendo le risorse necessarie per rendere efficace l'esercizio della gestione di sistemi di gestione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE attraverso l'Organigramma Aziendale, Mansionario e quanto indicato dal presente documento;
- Definisce le responsabilità, i criteri e i metodi operativi per la gestione della documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza e Salute del Lavoratori;
- Pianificare le attività ed i controlli operativi di quei processi che corrispondono e/o comportano ad aspetti / impatti / rischi significativi per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza e Salute del Lavoratori e sviluppando gli elementi / opportunità per il miglioramento del Sistema di gestione Aziendale;
- Pianifica accuratamente le attività realizzative sviluppando la capacità di rispondere tempestivamente alle circostanze impreviste ed adotta modalità per prevenire le emergenze e comunque rispondere ad esse nel caso si verifichino;
- Monitora i costi aziendali necessari al mantenimento della conformità dei prodotti e alla salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza e salute dei lavoratori;
- Cura il costante aggiornamento, formazione ed addestramento del personale, definendo le modalità e le responsabilità relative alla formazione, alla sensibilizzazione e alla verifica delle competenze del personale il cui lavoro può provocare un impatto significativo sulla Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza e Salute dei Lavoratori**.**
- Favorisce la comunicazione sia interna, sia verso le parti interessate esterne delle attività aziendali e relative prescrizioni inerenti all'ambiente, assicurando il funzionamento dei canali di comunicazione interni ed esterni.

3.2 – Politica

Politica Aziendale QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE

REQUISITI GENERALI

Il Vertice Aziendale ha definito la Politica come guida per introdurre e migliorare il Sistema di Gestione all'interno dell'Organizzazione. La Politica rappresenta l'impegno della Direzione ad operare nel pieno rispetto della legislazione vigente e nella ricerca del miglioramento continuo e costituisce la guida per la definizione degli obiettivi e dei traguardi di miglioramento.

L'impegno aziendale è quello di fare in modo che tutte le attività della propria Organizzazione vengano sviluppate in modo efficiente ed economico attivando un sistema di gestione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.

La Politica aziendale è centrata sulla soddisfazione delle esigenze della propria clientela, ed è motivata dal desiderio di crescita continua, in un'azione di perenne miglioramento e attenzione al servizio erogato ed in relazione all'intero ciclo di vita del prodotto.

La visione dell'azienda è di mantenere e rafforzare a lungo termine la propria posizione di azienda leader sul mercato, fornendo le soluzioni ottimali in termini di:

- Qualità del prodotto e del servizio nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza per l'intero ciclo di vita del prodotto
- Disponibilità del prodotto
- Rapporto qualità/prezzo
- Continua ricerca e innovazione del prodotto

La missione dell'azienda è di:

- Produrre soddisfacendo le esigenze del mercato, con un basso impatto ambientale e per la salute e sicurezza dei lavoratori
- Rispetto degli adempimenti legislativi ed i regolamenti relativi possibilmente anche a monte e a valle dei propri processi
- Rispetto dell'ambiente in cui opera (con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti ai consumi idrici ed energetici) e a tutti gli stakeholders

Per realizzare la propria visione l'azienda persegue le seguenti strategie:

- Conoscenza approfondita del mercato
- Efficienza dei processi aziendali
- Qualità ottimale del servizio erogato
- Fidelizzazione della clientela
- Gestione efficace del miglioramento continuo, nonché definizione di obiettivi di miglioramento dei livelli ambientali, in un'ottica di prevenzione
- Attenta valutazione degli impatti ambientali e dei rischi adottando ogni misura necessaria alla prevenzione per l'ambiente e per le parti interessate o che percepiscono di esserlo.
- Rispetto dei requisiti cogenti

Al fine di perseguire e garantire nel tempo tale filosofia la Direzione si impegna a diffondere tra tutto il proprio personale i seguenti valori:

- Rispetto dell'azienda e delle persone
- Lavoro di squadra, condivisione e rispetto delle regole
- Comportamento adeguato
- Iniziativa, impegno personale e responsabilità dell'operato
- Attitudine e pensiero positivo
- Reattività alle esigenze aziendali
- Flessibilità mentale e operativa
- Rifiuto dello spreco

Questa attività viene effettata anche attraverso lo svolgimento costante di attività formative e adeguamenti tecnologici al fine di garantire ai dipendenti l'esecuzione dei lavori nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza e salute dei Lavoratori.

Inoltre l'azienda è particolarmente impegnata per far uso delle tecnologie migliori e che consentano il minor uso di risorse naturali ed energetiche.

L'azienda pianifica le proprie attività produttive tenendo conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti, a partire quindi dalle forniture fino ad arrivare alle valutazioni relative allo smaltimento finale dei residui delle lavorazioni.

La verifica dei risultati ottenuti è assicurata da un insieme di adeguati indicatori ed obiettivi che fanno parte integrante del Sistema di Gestione Integrato, valutati ed analizzati periodicamente con la Direzione ed i Responsabili di settore.

Questa azienda ha deciso, pertanto, di mantenere attivo un sistema di gestione integrato coerente con gli obiettivi definiti nella politica che permetta:

- Aumento del numero e soprattutto della tipologia di clientela;
- Riduzione dei reclami da parte dei clienti e delle non conformità;
- la soddisfazione del cliente, attraverso un livello qualitativo dei servizi erogati sempre maggiore;
- la soddisfazione del personale, attraverso la prevenzione e la protezione da lesioni, malattie professionali e da pregiudizi alla salute dei dipendenti, con il loro coinvolgimento e la loro partecipazione, con conseguente riduzione dell'assenteismo dello stesso;
- la soddisfazione della proprietà, attraverso un'equa remunerativitá del capitale investito, o dei parametri economici in linea con quanto stabiliti annualmente in sede di Riesame della Direzione;
- Rispetto delle prescrizioni applicabili alle proprie attività e servizi;
- Introdurre ed attuare sistemi di controllo per il miglioramento delle prestazioni;
- Migliorare gli ambienti di lavoro e gli impatti ambientali;
- Garantire il rispetto degli adempimenti di legge
- Stabilire gli obiettivi ed i traguardi, identificando le corrette priorità
- Impostare programmi di gestione e di miglioramento in grado, attraverso la definizione di adeguate procedure, di attuare la politica e di raggiungere quanto definito

- Impostare le fasi di pianificazione, controllo, monitoraggio, azioni correttive, audit e riesame per garantire che la politica sia rispettata ed assicurare l'efficacia del sistema di gestione
- Adeguare l'impostazione del proprio sistema gestionale ai mutamenti che potranno verificarsi sia all'interno che all'esterno dell'azienda
- Gestire gli aspetti ambientali e la sicurezza in modo efficace
- Tenere sotto controllo i risultati aziendali in materia di sicurezza ed ambiente
- Sostituire le materie prime dannose per l'uomo e l'ambiente con prodotti meno pericolosi

L'azienda si pone, più generalmente, l'obiettivo di migliorare continuamente il proprio sistema di gestione per l'Ambiente e per la Sicurezza e Salute dei Lavoratori che è parte integrante di gestione generale dell'azienda in quanto è presente un Sistema di Gestione Qualità Aziendale.

Nella Politica di QUALITÀ SICUREZZA ed AMBIENTE la **BIWIND S.r.l.** dichiara di aver predisposto e reso operativo un sistema di gestione QUALITÀ SICUREZZA ed AMBIENTE orientato ad ottenere impatti di SICUREZZA ed AMBIENTE con il minimo tecnicamente ed economicamente raggiungibile, in materia di rispetto dell'ambiente, essendo appropriata alla natura, dimensioni e impatto di attività, prodotti e servizi, definendo l'impegno al miglioramento continuo e alla prevenzione dell'inquinamento, l'impegno alla conformità legislativa e ad altri requisiti sottoscritti da clienti e/o enti, che sia di base per definire obiettivi e traguardi, documentandola, rendendola disponibile al pubblico e comunicata a tutto il personale dell'organizzazione e chi lavora per conto di essa.

La **POLITICA QUALITÀ SICUREZZA ed AMBIENTE** della **BIWIND S.r.l.** è inserita nelle pagine seguenti del presente allegato.

GESTIONE DELLA POLITICA QUALITÀ SICUREZZA ED AMBIENTE

La **BIWIND S.r.l.** definisce, mantiene attiva e riesamina la politica HSEQ per i sistemi di gestione della QUALITÀ, SICUREZZA, e dell'AMBIENTE, considerata quale elemento di fondamentale importanza per la costruzione di una solida cultura aziendale e per l'ottimizzazione dei comportamenti di tutti i dipendenti ed utilizzandola per definire obiettivi, traguardi e programmi ambientali e di sicurezza e salute dei lavoratori per il monitoraggio, miglioramento ed efficienza degli aspetti ambientali significativi operando con l'impegno della prevenzione continua.

La Politica HSEQ della **BIWIND S.r.l.** è definita ed approvata dalla Direzione Aziendale.

La Direzione aziendale della **BIWIND S.r.l.** si propone di effettuare una divulgazione della Politica Aziendale a Enti e Parti Interessate, Comunità locali, Clienti e fornitori, in occasione del conseguimento della certificazione dei sistemi di gestione della QUALITÀ SICUREZZA ed AMBIENTE, e successivamente definendo opportune azioni di divulgazione nei Riesami Aziendali

La Direzione Aziendale, annualmente in sede di riesame, si riunisce alla presenza del Rappresentate della Direzione e del responsabile RSPP, e del personale eventualmente coinvolto nei temi del sistema di gestione della QUALITÀ SICUREZZA ed AMBIENTE trattati per riesaminare il sistema di gestione per l'ambiente, secondo le modalità descritte nella relativa procedura di gestione.

In tale sede, sulla base dell'esame dei documenti e delle informazioni, viene deciso se riformulare o confermare la politica aziendale HESQ.

La politica, viene diffusa a tutti i soggetti interessati con le seguenti modalità:

-) Esposta all'interno dei locali per permetterne la visione anche ai visitatori esterni;

-) Visibile in rete attraverso il sistema informatico / sul sito web aziendale

-) Illustrata durante gli incontri ed addestramenti per garantire la completa comprensione

Per la Gestione della politica la Qualità, l'Ambiente e Salute e Sicurezza dei Lavoratori, adeguata procedura Aziendale **PO 01** esplicita le modalità di gestione.

La **Politica Aziendale HSEQ** è di seguito riportata.

POLITICA AZIENDALE

per la QUALITÀ, l'AMBIENTE, la SICUREZZA e SALUTE (HSEQ)

La ***BIWIND S.r.l.***, è impegnata nello sviluppo e nell'applicazione di sistemi di Gestione Aziendale, ritiene strategico implementare e sviluppare, unitamente al Sistema di Gestione per la Qualità, i Sistemi di Gestione per l'Ambiente e per la Sicurezza e Salute dei Lavoratori, al fine di migliorare continuamente i processi aziendali, la qualità e le attenzioni delle attività e dei servizi erogati, assicurando il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, e della salute e sicurezza delle risorse umane, facendo in modo che le attività, i processi ed i servizi aziendali, non presentino rischi significativi ambientali, e pericoli e rischi per i lavoratori, attraverso il consolidamento della cultura aziendale, e che siano "compatibili" con le logiche dello "sviluppo sostenibile" e la riduzione dei "rischi per la sicurezza e salute dei Lavoratori" attraverso la definizione di sistemi di controllo delle attività, delle aree di lavoro, dei processi, delle installazioni, dei macchinari e delle attrezzature, delle procedure operative e dell'organizzazione del lavoro .

La Direzione Aziendale della ***BIWIND S.r.l.*** definisce la propria politica della qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza dei Lavoratori sui seguenti principi:

- *consapevolezza per la protezione e prevenzione dell'ambiente e per la salute delle risorse umane nello sviluppo della propria attività;*
- *impegno al rispetto delle prescrizioni applicabili alle proprie attività e servizi;*
- *soddisfazione del cliente, attraverso un livello qualitativo dei servizi erogati sempre migliore;*
- *soddisfazione del personale, attraverso la prevenzione e la protezione da lesioni, malattie e da pregiudizi alla salute dei dipendenti, con il loro coinvolgimento e la loro partecipazione*
- *soddisfazione della proprietà, attraverso un'equa remunerativitàdel capitale investito*
- *ottimizzare l'impatto ambientale e la riduzione dei pericoli e rischi dei propri processi e servizi;*
- *migliorare le proprie prestazioni ambientali e per la sicurezza e salute dei lavoratori;*
- *impegno alla identificazione e risoluzione delle problematiche ambientali e degli aspetti della sicurezza e salute dei lavoratori che possono derivare dai propri processi e servizi;*
- *stabilire modalità di comunicazione per diffondere la presente Politica alle persone che lavorano per l'organizzazione, o per conto di essa, e al Pubblico o alla Parti Interessate, e fornire indicazioni in merito ai propri aspetti ambientali significativi e alle valutazioni per gli aspetti della sicurezza e salute dei lavoratori.*

E' dovere dell'azienda **BIWIND S.r.l.**, dei suoi responsabili di funzione e del personale tutto, di contribuire a creare condizioni positive per la tutela ambientale la sicurezza e salute dei lavoratori e per i livelli di qualità attesi:

- *assicurare il rispetto delle prescrizioni e normative ambientali, e della sicurezza e salute dei lavoratori, in relazione ai propri aspetti ambientali e dei pericoli e rischi attraverso un continuo aggiornamento e monitoraggio della loro applicazione;*
- *tutelare l'ambiente interno ed esterno tramite una valutazione degli impatti ambientali ed il controllo delle attività che possono generarli individuando gli obiettivi di miglioramento con l'impegno di fissare*

traguardi misurabili e raggiungibili e riesaminabili, al fine di perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;

- *tutelare i lavoratori attraverso l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi e la determinazione del sistemi di controllo dei processi, delle attività e delle aree di lavoro, delle installazioni, dei macchinari e delle attrezzature, delle procedure operative e dell'organizzazione del lavoro, che possono generarli individuando gli obiettivi di miglioramento, con l'impegno di fissare traguardi misurabili e raggiungibili e riesaminabili, al fine di perseguire il miglioramento continuo della prestazioni del sistema per la sicurezza e salute dei lavoratori;*
- *valutare l'influenza delle proprie attività, aree di lavoro, delle installazioni, dei macchinari e delle attrezzature, delle procedure operative e dell'organizzazione del lavoro al fine di prevenire l'inquinamento e la salvaguardia dell'ambiente, e la prevenzione per i lavoratori delle lesioni e delle malattie in merito ai propri aspetti/impatti ambientali e dei pericoli e i rischi;*
- *perseguire costantemente la conformità del Sistema Qualità ai requisiti normativi di riferimento e far rispettare i requisiti di prodotto e servizio, così come stabilito a livello contrattuale;*
- *ottimizzare e migliorare la gestione dei macchinari e delle attrezzature e degli aspetti di salute e sicurezza aziendali per i lavoratori;*
- *migliorare gli obiettivi aziendali per gli aspetti di salute e sicurezza dei lavoratori considerando le opzioni tecnologiche, i propri requisiti finanziari, operativi e di business e i punti di vista delle parti interessate rilevanti;*
- *ottimizzare la gestione dei rifiuti, e degli aspetti ambientali più significativi;*
- *gestire, preservare e per quanto possibile ridurre l'impegno delle risorse naturali perseverando la tutela dell'ambiente, il tutto compatibilmente con un'applicazione economicamente sostenibile e delle tecniche e tecnologie disponibili;*
- *adottare le misure necessarie per prevenire situazioni di emergenza nonché gli impatti che ne conseguono;*
- *aumentare la consapevolezza del personale interno ed esterno sulle problematiche della qualità, ambientali e di salute e sicurezza dei lavoratori, tramite la sensibilizzazione, coinvolgimento, formazione e partecipazione per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, per quanto di loro competenza;*
- *assicurare la disponibilità della propria politica aziendale e delle informazioni necessarie in merito ai propri aspetti ambientali significativi e per il sistema per la salute e sicurezza dei lavoratori al pubblico e alle parti sociali interessate perseguendo un dialogo aperto attraverso la comunicazione delle informazioni utili a far comprendere gli aspetti delle proprie attività.*

La Politica Aziendale della **BIWIND S.r.l.** è pertanto il quadro di riferimento per la definizione di impegni, obiettivi e traguardi ambientali, per la salute e sicurezza dei lavoratori e per la qualità aziendale.

Particolare attenzione è rivolta alla Politica Ambientale adottata dalla Direzione Aziendale con l'impegno ad individuare" le migliori **soluzioni tecniche impiantistiche, gestionali e di controllo** in grado di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, stabilite sulla base delle conclusioni sulle BAT emanate ed in continuo aggiornamento, prevedendo il miglioramento continuo della prestazione ambientale

dell'installazione". Tale politica prevede la pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti.

Essa è documentata, posta in atto e continuamente mantenuta attiva attraverso il Riesame Direzionale e le attività del Sistema di Gestione Ambientale e del Sistema di Gestione per la Sicurezza e Salute dei Lavoratori.

La Direzione Aziendale ***BIWIND S.r.l.***

3.3 - RUOLI RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE

La Direzione della **BIWIND S.r.l.** ha definito le risorse che devono essere assegnate ai processi al fine del raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Sono individuate le responsabilità per ciascun ruolo attraverso mansionari e requisiti minimi di accesso ai ruoli. La Direzione ha definito e comunicato l'organigramma funzionale e nominativo che ratifica tali ruoli, garantendone la comprensione da parte dell'intera Organizzazione. La Direzione deve assegnare le responsabilità e autorità per:

- assicurare che il sistema di gestione per la qualità/ambiente sia conforme ai requisiti normativi;
- assicurare che i processi producano gli output attesi;
- riferire alla Direzione sulle prestazioni del sistema di gestione per la qualità/ambiente e sulle opportunità di miglioramento;
- assicurare la promozione della focalizzazione sul cliente nell'ambito dell'intera organizzazione;
- assicurare che l'integrata del sistema di gestione sia mantenuta quando vengono pianificate e attuate modifiche al sistema stesso.

A tal fine la **BIWIND S.r.l.**:

- definisce ruoli, compiti, responsabilità e autorità, rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, svolge e controlla le attività che hanno un impatto sull'ambiente e sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori, stabilendo le risorse necessarie per rendere efficace l'esercizio della gestione di sistemi di gestione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE;
- definisce le modalità e le responsabilità relative alla formazione, alla sensibilizzazione e alla verifica delle competenze del personale il cui lavoro può provocare un impatto significativo sull'ambiente.
- assicura il funzionamento dei canali di comunicazione interni ed esterni;
- pianifica i controlli operativi di quei processi che corrispondono ad aspetti ambientali significativi;
- definisce le responsabilità, i criteri e i metodi operativi per la gestione della documentazione del Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Sicurezza e Salute del Lavoratori;
- adotta modalità per prevenire le emergenze e comunque rispondere ad esse nel caso si verifichino.

Nell'Organigramma e nel mansionario sono identificate le funzioni cui i documenti del sistema di gestione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE fanno riferimento all'assegnazione dei ruoli.

La Direzione Aziendale provvede affinché l'organigramma nominativo sia reso noto all'interno dell'organizzazione attraverso la sua affissione nelle bacheche Aziendali.

RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE

Sebbene non espressamente previsto dalle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, la Direzione dell'Organizzazione **BIWIND S.r.l.** ha nominato un proprio Rappresentante della Direzione, il quale, indipendentemente da altre responsabilità, deve avere ruoli, responsabilità e autorità definiti per:

a) assicurare che il sistema di gestione della SICUREZZA e dell'AMBIENTE sia stabilito, attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti della presente norma internazionale;

b) riferire alla Direzione sulle prestazioni del Sistema di Gestione della SICUREZZA e dell'AMBIENTE al fine del Riesame, comprese le raccomandazioni per il miglioramento.

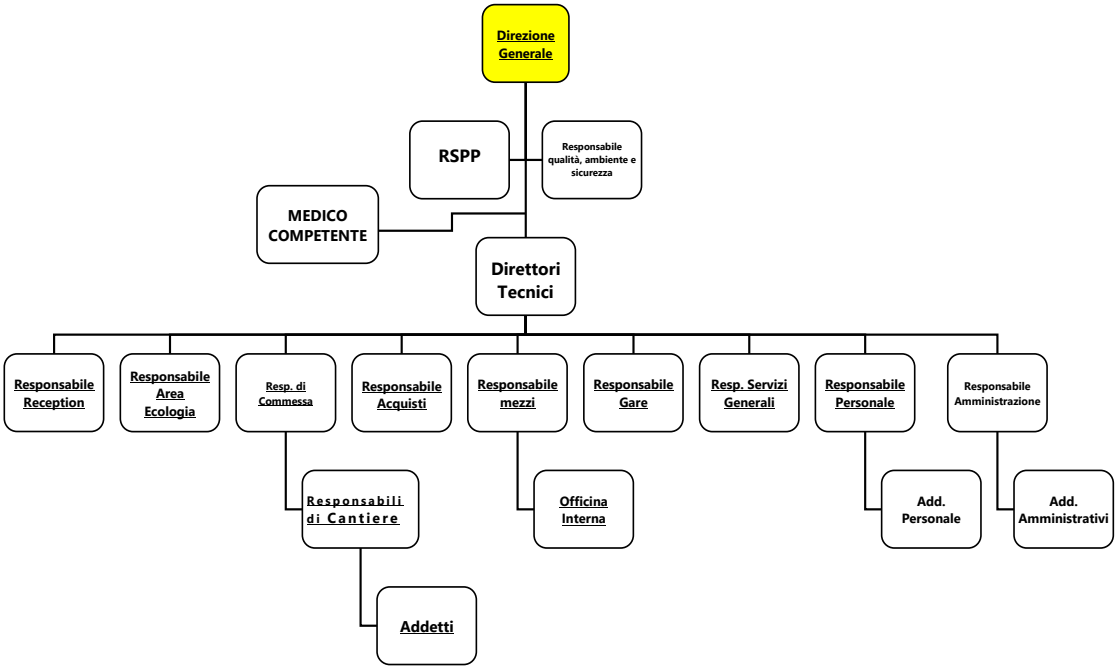
Al Rappresentante della Direzione Qualità, Ambiente e Sicurezza, detta Funzione RDQAS, designato dalla

Direzione Aziendale della **BIWIND S.r.l.**, sono conferite autorità e deleghe necessarie per:

- assicurare che sia istituito, applicato e mantenuto attivo in accordo alle norme di riferimento il sistema interno di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza e Salute dei Lavoratori;
- riferire al Rappresentate della Direzione sull'andamento dei sistemi SGQ, SGA e SGSL al fine di permettere il riesame ed il miglioramento dei sistemi di gestione;
- essere riferimento interno per la registrazione ed il trattamento di tutte le problematiche e le opportunità di miglioramento che riguardino gli impatti ambientali e gli elementi del SGSL relativi alle attività svolte;
- promuovere tutte le azioni necessarie per prevenire il verificarsi di non conformità;
- divulgare e promuovere la cultura ed il corretto approccio alle problematiche ambientali e di sicurezza;
- assicurare periodiche verifiche ispettive / audit interni della Qualità, Ambiente e della Sicurezza.

La suddetta funzione esercita la propria attività in modo incondizionato e con il fine precipuo di tutelare le esigenze del Sistema stesso.

Ulteriori informazioni dei ruoli Aziendali sono riportati negli Organigramma e/o Mansionari Aziendali.



Per ogni funzione descritta viene esaminato il mansionario e cioè i compiti e le responsabilità che competono a ciascuna funzione. Di seguito si riportano le attività delle principali funzioni aziendali dell'organizzazione:

Direzione generale (DG)

Detiene tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'azienda.

In particolare è responsabile:

- degli indirizzi generali dell'azienda;
- delle linee guida della politica della qualità;
- della qualifica dei fornitori;

- della ratifica e firma delle offerte, dei contratti e degli ordini;
- delle verifiche del sistema di qualità;
- dell'approvazione del presente documento e di tutta la documentazione inerente il sistema qualità;
- del riesame da parte della direzione;
- della risoluzione delle non conformità.

E' supportato dal punto di vista tecnico operativo dai direttori tecnici.

Direttore tecnico (DT)

Costituisce l'interfaccia con le autorità e le Pubbliche Amministrazioni. E' responsabile della definizione e del coordinamento di tutte le attività della società per il raggiungimento degli obiettivi qualitativi, quantitativi e reddituali sulla base delle politiche generali dell'azienda, in particolare ha il compito di:

- Assistenza alle decisioni del Rappresentante dell'appaltatore;
- coordinare e gestire le risorse umane;
- proporre i piani per lo sviluppo e le strategie operative dell'azienda;
- definire i prezzi e le condizioni di vendita dei servizi erogati;
- verificare le offerte, i contratti e gli ordini e risolvere le eventuali non conformità;
- verificare il presente allegato e tutta la documentazione inerente il sistema qualità.

Riferisce alla Direzione generale.

Responsabile del Sistema di Gestione. (RAQ o RHSE)

E' responsabile dell'intero sistema di gestione e garanzia della qualità, nonché della verifica che lo stesso sia applicato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO, in particolare:

- redige, aggiorna e distribuisce il manuale della qualità, le procedure operative, i documenti e le registrazioni di competenza;
- effettua la pianificazione della qualità con i responsabili di funzione;
- raccoglie, cataloga e custodisce tutti i documenti e le registrazioni di competenza;
- conduce le attività di verifica e di audit interno.

E' supportato dal punto di vista tecnico, operativo e gestionale dai responsabili di area, dell'amministrazione dal commerciale e dei servizi generali; riferisce alla Direzione generale.

Responsabili dell'area edilizia ed ecologia. Responsabili di commessa (RDC)

Ha il compito di coordinare e gestire tutte le attività dell'area per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla direzione, in particolare:

- assicura la competitività e l'innovazione sul piano tecnologico dei servizi erogati dall'azienda;
- assicura l'assistenza specialistica in termini di normativa, qualità, tecnologia;
- assicura l'aggiornamento delle specifiche aziendali;
- assicura l'aggiornamento della normativa di settore, nonché di tutta la legislazione che abbia attinenza diretta e indiretta con le attività della divisione;
- predispone la contabilità cantiere e rilevazioni costi;
- elabora e propone i piani di sviluppo concernente il settore di attività di propria competenza;
- elabora e propone i piani di qualità di commessa;
- organizza e sviluppa le risorse umane a lui affidate.

E' responsabile della definizione e della gestione delle procedure di qualità dell'area e ne garantisce l'applicazione e la diffusione tra i suoi collaboratori; riferisce alla Direzione generale.

Responsabile dell'amministrazione. (R.AMM)

Ha il compito di coordinare e gestire le attività amministrative della società per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla direzione, in particolare:

- organizza e sviluppa le risorse umane a lui affidate (si allega mansionario "All. A bis ");
- cura la contabilità generale;
- cura il pagamento delle fatture;
- emette le fatture;
- cura la conservazione e scadenziario polizze fideiussorie;
- cura la conservazione dei contratti, degli ordini etc.;
- imposta e redige i bilanci e dichiarazioni fiscali;
- esegue la gestione dei flussi finanziari.

Si avvale dell'ausilio di strutture esterne e riferisce alla Direzione generale e al direttore tecnico.

Responsabile del personale (R. Pers.)

Ha il compito di coordinare e gestire le risorse umane della società per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla direzione, in particolare:

- organizza e sviluppa le risorse umane a lui affidate;
- aggiorna e conserva le schede dei dipendenti;
- tenuta contabilità del personale;
- adempimenti in materia di lavoro INPS INAIL Cassa Edile;
- relazioni sindacali;

Con l'ausilio del RAQ e DG coordina formazione addestramento personale, riferisce alla Direzione generale e al direttore tecnico.

Responsabile dei servizi generali. (RSG)

Ha il compito di preparare le gare d'appalto e le qualifiche per committenti privati, di aggiornare le iscrizioni all'Albo Gestori Ambientali/autorizzazioni impianti di Deliceto.

In particolare:

- partecipa alla valutazione e qualifica dei subfornitori e fornisce i dati al R. Acq.;
- mantiene aggiornata la lista dei subfornitori qualificati;
- emette e/o controlla i formulari identificazione rifiuti relative alla registrazione, controlla le registrazioni di carico e scarico presso le discariche – MUD;
- effettua omologhe rifiuti presso impianti autorizzati.

Riferisce alla Direzione generale, al direttore tecnico e ai responsabili dell'area.

Responsabile acquisti. (R. ACQ.)

Ha il compito di coordinare e gestire tutte le attività di approvvigionamento della società per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla direzione, in particolare:

- prepara ed assolve gli ordini di acquisto;
- compila le schede dei fornitori;

Riferisce alla Direzione generale, al direttore tecnico e ai responsabili dell'area.

Responsabile Reception. (RR)

Ha il compito di coordinare e gestire tutte le attività di segreteria, in particolare:

- cura la corrispondenza in entrata ed in uscita ed i relativi protocolli, dopo essere stata indirizzata dalla direzione generale
- assicura i servizi di segreteria.

Riferisce alla Direzione generale, al direttore tecnico e ai responsabili di area

Responsabile di cantiere/ Responsabile impianto. (RC / RI)

E' responsabile dell'efficienza del cantiere, in particolare:

- coordina l'attività operativa di cantiere;
- collabora con il responsabile dell'area alla definizione dei programmi di esecuzione dei lavori;
- gestisce le risorse umane di sua competenza;
- gestisce gli impianti e le attrezzature;
- cura il rispetto dei programmi di produzione;
- attua le azioni correttive per la risoluzione delle non conformità.

Riferisce al responsabile dell'area.

Responsabile gare (RG)

E' responsabile dell'efficienza dei mezzi e prepara le gare d'appalto per committenti pubblici, in particolare:

- ricerca e prepara le gare d'appalto;
- stabilisce e controlla la manutenzione ordinaria dei mezzi e delle attrezzature;
- stabilisce ed effettua la manutenzione programmata dei mezzi e delle attrezzature;
- coordina gli interventi di manutenzione straordinaria dei mezzi e delle attrezzature effettuate da terzi;
- elabora gli indicatori aziendali del sistema qualità.

Riferisce alla Direzione generale, al direttore tecnico al responsabile dell'area.

Responsabile mezzi e contabilità (RM)

E' responsabile della contabilità INDUSTRIALE di cantiere, in particolare:

- predispone la contabilità industriale;
- effettua la gestione dei reclami e della soddisfazione dei clienti;
- stabilisce e controlla la manutenzione ordinaria dei mezzi e delle attrezzature;
- stabilisce ed effettua la manutenzione programmata dei mezzi e delle attrezzature;
- coordina gli interventi di manutenzione straordinaria dei mezzi e delle attrezzature effettuate da terzi;
- elabora gli indicatori aziendali del sistema qualità.

Riferisce alla Direzione generale, al RAQ, al direttore tecnico al responsabile dell'area.

Rappresentante della direzione (RD)

La direzione, nell'ambito della struttura dirigenziale della società BIWIND SRL., ha individuato come suo rappresentante il responsabile della qualità, a cui ha delegato in forma sostanziale e non solo formale la specifica responsabilità ed autorità di istituire il sistema di gestione della qualità e di verificare che lo stesso sia applicato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001.

Compito primario del rappresentante è riferire alla direzione sull'andamento del sistema di gestione della qualità al fine di permetterne il riesame ed il continuo miglioramento.
Rientrano tra i suoi compiti anche altre attività connesse al sistema qualità, quali il mantenere i collegamenti con l'organismo di certificazione e predisporre un programma per le verifiche ispettive interne del sistema.
Qualsiasi dipendente può riferire al rappresentante della direzione eventuali carenze del sistema per la garanzia della qualità.

IV - 4. Pianificazione delle Azioni

In accordo alla Politica HSEQ l'Azienda **BIWIND S.r.l.** persegue la conformità alla legislazione, la regolamentazione SICUREZZA ed AMBIENTE e le prescrizioni degli organi di controllo è assunta come prerequisito del sistema di gestione SICUREZZA ed AMBIENTE della **BIWIND S.r.l.**, la quale:

- identifica le normative applicabili, riferite agli effetti ambientali in relazione al sito, attività, prodotti e servizi dell'azienda,
- provvede al loro aggiornamento, attingendo le nuove prescrizioni legislative ambientali dalle fonti di informazione ritenute più idonee,
- assicura che gli adempimenti delle prescrizioni imposte dalla normativa applicabile e dagli enti di controllo siano rispettate, comprese le autorizzazioni e i relativi limiti,
- Predispone procedure che consentono all'Organizzazione di rispettare nel tempo tali obblighi.

La procedura è intesa ad identificare e registrare tutte le prescrizioni legali, le normative ed i regolamenti (codici di buona pratica, linee guida etc.,) riguardanti la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Tale procedura permette di: controllare le modifiche delle disposizioni normative, di controllare l'emanazione di nuove normative, definisce l'accesso al personale dell'azienda e delle altre parti interessate e permette di verificare la conformità normative e l'adeguatezza alle disposizioni aziendali. L'azienda stabilisce e mantiene attiva una procedura per la valutazione periodica del rispetto delle azioni legali applicabili e di tutte le prescrizioni che l'azienda ha sottoscritto con i committenti o con terzi. Periodicamente, e comunque annualmente in occasione del Riesame della Direzione, la **BIWIND S.r.l.** effettua la valutazione delle prescrizioni legali applicabili del sistema di gestione SICUREZZA ed AMBIENTE, verificando lo stato degli adempimenti e dei controlli ambientali previsti e registrando i risultati di tale valutazione. Gli adempimenti di legge sono aventi una determinata scadenza o frequenza, sono verificati nella loro attuazione ed efficacia con continuità mediante l'azione di sorveglianza svolta dai preposti e/o da specifiche ispezioni svolte durante gli audit interni per le attività di verifica della conformità.

4.1 PERSONALE

La Direzione Aziendale, definisce le strategie aziendali, i ruoli, i compiti e le responsabilità, per cui ha predisposto una struttura aziendale nella quale sono chiaramente definite le risorse, le responsabilità, l'autorità e i rapporti a tutti i livelli funzionali, descritta nell'Organigramma Aziendale e in apposito mansionario.
Al fine di garantire la soddisfazione dei clienti ed il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali per la qualità, l'ambiente e la sicurezza e salute dei lavoratori, per ogni risorsa / personale operativo l'organizzazione mantiene attivo un processo di coinvolgimento e formazione di tutto il suo personale. Tale processo è basato

sulla valutazione annuale dei fabbisogni di formazione dei rispettivi collaboratori in relazione alle attività che gli stessi svolgono in condizioni lavorative normali e rispetto agli obiettivi di miglioramento che li coinvolgono. In accordo alla politica aziendale HSEQ vengono attuati e sviluppati gli obiettivi e il programma di gestione formazione, adottando modalità in grado di rendere l'organizzazione dinamica e capace di adattarsi alle nuove esigenze ambientali e di sicurezza e salute dei lavoratori. Il processo formativo, informativo e di sensibilizzazione delle persone che possono essere coinvolte nel sistema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, ricopre un ruolo strategico e determinante. La Direzione Aziendale è fortemente impegnata nella promozione di attività di coinvolgimento e di crescita professionale allo scopo di avere personale che sia:

- Consapevole del proprio ruolo
- Consapevole dell'importanza della conformità al sistema di gestione sicurezza e ambiente
- Competente e preparato alle risposte in caso di emergenza sulla base di un adeguato grado di istruzione, addestramento, abilità ed esperienza.

La **BIWIND S.r.l.**, all'interno della propria organizzazione, ha affidato definite le responsabilità a persone competenti in base al loro titolo di studio, addestramento o formazione, competenze / conoscenze ed esperienza. La valutazione dei requisiti minimi delle competenze richieste alle principali funzioni aziendali sono definite in appositi documenti. Le esigenze di formazione sono determinate in funzione delle strategie decise e delle richieste provenienti dalle varie funzioni aziendali, anche attraverso la consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori e/o dei lavoratori stessi. Il RSPP raccoglie le richieste ed individua le esigenze, promuove ed organizza corsi di formazione e definisce i criteri e le modalità per la valutazione ed il controllo dei risultati.

La Direzione Aziendale dell'organizzazione **BIWIND S.r.l.**, in accordo con i responsabili interessati:

- individua e valuta la necessità di competenze del personale che svolge attività che influenzano l'ambiente e la sicurezza dei lavoratori;
- pianifica e sviluppa azioni di attuazione ed interventi necessari e/o specifiche attività di addestramento / formazione finalizzate a prevenire le carenze, soddisfare le esigenze di competenze e mantenere il Know-how in relazione ai propri aspetti ambientali e al proprio sistema di gestione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE, verificandone l'efficacia della formazione erogata.

Tutti i partecipanti alle attività aziendali devono avere la consapevolezza che ognuno deve fare la propria parte e, nell'ambito del proprio ruolo aziendale, dare il proprio contributo per garantire l'ambiente, la sicurezza generale e la qualità del servizio / prodotto. Il coinvolgimento del personale raggiunge un suo primo obiettivo quando tutti danno un contributo costruttivo all'applicazione del sistema di gestione ed al suo miglioramento con suggerimenti ed osservazioni.

La **BIWIND S.r.l.** prevede inoltre attività di formazione per sensibilizzare il personale interessato che lavora per l'Organizzazione, o per conto di essa, agli affinché siano consapevoli:

- dell'importanza della conformità alla politica aziendale HSEQ e ai requisiti del Sistema di Gestione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE;
- dei rischi connessi alle attività e aspetti reali o potenziali, associati al proprio lavoro / e delle attività connesse con il miglioramento delle proprie prestazioni individuali;
- degli aspetti ambientali significativi e dei relativi impatti ambientali, reali o potenziali, associati al proprio lavoro e dei benefici per l'ambiente dovuti al miglioramento delle proprie prestazioni individuali;

- dei propri ruoli e delle proprie responsabilità nell'ottenimento della conformità ai requisiti del sistema di gestione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE;
- delle conseguenze potenziali di scostamenti, nell'operato, rispetto alle procedure specificate.
- Valuta l'efficacia dell'addestramento fornito.
- L'organizzazione riconosce che la partecipazione attiva del personale è un elemento trainante e il presupposto per continui miglioramenti ed è una risorsa fondamentale per migliorare le prestazioni e il metodo migliore per ancorare con successo il sistema di gestione ambientale e di sicurezza, e audit all'interno dell'organizzazione.

Con l'espressione «partecipazione del personale» s'intende sia la partecipazione e l'informazione delle singole persone che dei loro rappresentanti. Per questo dovrebbe essere istituito uno schema di partecipazione del personale a tutti i livelli. L'organizzazione riconoscere che l'impegno, la risposta e il sostegno attivo da parte della Direzione sono il presupposto per il successo di questi processi. In quest'ambito occorre sottolineare la necessità di un feedback da parte della direzione nei confronti del personale.

Il personale viene coinvolto nel processo finalizzato al continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e di sicurezza dell'organizzazione attraverso:

a) l'analisi della situazione attuale, dal rilevamento e verifica delle informazioni derivati dal Documento di Valutazione dei Rischi, e di aspetti / impatti dell'Analisi Ambientale;

b) l'istituzione e l'attuazione di un sistema di gestione ambientale e di sicurezza, e di audit in grado di migliorare le prestazioni ambientali e della sicurezza e salute dei lavoratori;

c) partecipazione del rappresentante della direzione, dei preposti, dei dipendenti e/o dei loro rappresentanti.

Ulteriori forme di partecipazione, possono essere il sistema del libro dei suggerimenti, o cassette delle idee, o lavori di gruppo su singoli progetti o i comitati di personale, o su richiesta partecipative, od anche dei rappresentanti del personale.

La struttura organizzativa mediante la figura aziendale del preposto consente, oltre alla verifica, l'attuazione e la comprensione delle procedure aziendali e del controllo operativo mediante colloqui con i lavoratori.

L'azienda ritiene strategica la partecipazione e la consultazione dei lavoratori nei processi che introducono cambiamenti al ciclo produttivi, la scelta di macchine o attrezzature nuove, eventuali modifiche strutturali agli ambienti di lavoro o nella definizione logistica dei servizi svolti all'azienda.

Adeguati elementi di informazione / formazione saranno resi disponibili a coloro che lavorano per conto dell'organizzazione o subappaltatori.

4.2 RISORSE PER IL MONITORAGGIO E LA MISURAZIONE

La **BIWIND S.r.l.** ha individuato i monitoraggi e le misurazioni che vanno effettuati nonché i dispositivi necessari a fornire evidenza della conformità dei prodotti ai requisiti stabiliti e del livello di impatto ambientale derivante dalle proprie attività. B**IWIND S.r.l.** attiva processi per assicurare che monitoraggi e misurazioni possano essere e siano eseguiti in modo coerente con i requisiti di monitoraggio e misurazione.

Gli strumenti di controllo e misura utilizzati dall'azienda sono tenuti sotto controllo e sottoposti a manutenzione e taratura periodica. Gli strumenti non presenti nelle procedure sono strumenti da ritenersi non significativi e quindi soltanto da manutenere.

Le misure da effettuarsi e la relativa accuratezza sono identificate assieme alle attrezzature di cui servirsi; queste sono identificate e sottoposte a taratura periodica con l'ausilio di strumenti certificati o con metodi equivalenti.
Tutte le apparecchiature per prova, misurazione e collaudo sono identificate mediante un numero di codice univoco. Per ogni apparecchiatura è predisposta una targhetta adesiva da applicare sulla apparecchiatura stessa che identifica la data della taratura successiva. Per ogni famiglia di strumenti soggetta a taratura interna è definita un'istruzione di taratura che riporta lo strumento certificato da utilizzare per la taratura, modalità e numero di rilevazioni e misure da effettuare, elaborazione dei dati delle misure e i criteri di accettazione. I risultati delle tarature "interne" vengono registrati sui documenti di registrazione richiamati nella procedura di taratura.
In caso di apparecchiature risultanti fuori taratura, oltre alla taratura dello strumento, il responsabile incaricato mette in atto azioni commisurate alla rilevanza ed alla gravità delle possibili conseguenze.
Qualora richiesto, il committente può ottenere informazioni sui metodi di misura e controllo adottati.
Gli strumenti di misura, controllo e collaudo vengono custodite in luoghi adatti a mantenerne l'idoneità e il grado di precisione richiesto.

4.3 COMPETENZA PERSONALE

La **BIWIND S.r.l.** prevede inoltre attività di formazione per sensibilizzare il personale interessato che lavora per l'Organizzazione, o per conto di essa, agli affinché siano consapevoli:

- dell'importanza della conformità alla politica aziendale HSEQ e ai requisiti del Sistema di Gestione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE;
- dei rischi connessi alle attività e aspetti reali o potenziali, associati al proprio lavoro / e delle attività connesse con il miglioramento delle proprie prestazioni individuali;
- degli aspetti ambientali significativi e dei relativi impatti ambientali, reali o potenziali, associati al proprio lavoro e dei benefici per l'ambiente dovuti al miglioramento delle proprie prestazioni individuali;
- dei propri ruoli e delle proprie responsabilità nell'ottenimento della conformità ai requisiti del sistema di gestione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE;
- delle conseguenze potenziali di scostamenti, nell'operato, rispetto alle procedure specificate.
- Valuta l'efficacia dell'addestramento fornito.

L'azienda **BIWIND S.r.l.**, all'interno della propria organizzazione, ha affidato definite responsabilità a persone competenti, in base al loro titolo di studio, addestramento, conoscenze ed esperienza.
I responsabili aziendali interessati individuano e valutano la necessità di competenze / conoscenze del personale che svolge attività inerenti alla qualità, riportando tali esigenze alla Direzione Generale.
A fronte delle esigenze emerse l'azienda:

- individua e valuta la necessità di competenze del personale che svolge attività che influenzano l'ambiente;
- pianifica specifiche attività finalizzate a prevenire le carenze, soddisfare le esigenze di competenze / conoscenze, mantenere il know-how; queste possono concretizzarsi nella selezione e inserimento di nuovo personale oppure in addestramento / qualificazione del personale in forza;
- stabilisce i criteri per rilevare l'efficacia delle azioni di addestramento o delle altre azioni intraprese attraverso valutazione dell'apprendimento dei singoli oppure giudizio da parte dei responsabili;

- garantisce che lo stato dell'addestramento e della competenza del personale venga mantenuto aggiornato con apposite registrazioni.

COMUNICAZIONE

L'organizzazione comunica ai soggetti / Enti interessati esterni le informazioni pertinenti al sistema di gestione ambientale tramite PEC/raccomandata.

L'azienda mantiene un canale continuo di diffusione delle informazioni, sia interne che esterne, pertinenti i sistemi di gestione per la Qualità, per l'Ambiente e per la Sicurezza e Salute del Lavoratori.

Lo scopo è quello di informare sulla gestione del sistema e di permettere alla struttura organizzativa ed alle figure interessate di comunicare eventuali suggerimenti per una migliore gestione del sistema, eventuali problemi non ancora evidenziati ed altro. Le comunicazioni hanno lo scopo di rendere partecipi gli interessati ai sistemi di gestione per l'Ambiente e per la Sicurezza, e possono essere gestite:

- **mediante comunicazione scritta**
- **mediante posta elettronica**
- **mediante comunicazione scritta ed affissa nelle bacheche**
- **durante le riunioni che permettono il confronto e la discussione delle problematiche aziendali**

La Direzione Aziendale della **BIWIND S.r.l.** ha predisposto adeguati livelli di comunicazione tra il personale aziendale. Le comunicazioni, di norma, sono rivolte al responsabile diretto dell'attività in esame attraverso l'impiego di supporti idonei o di comunicazione verbale diretta.

Il Responsabile R-QAS di Gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza e Sicurezza riceve ed esamina le richieste di chiarimenti in materia QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE eventualmente provenienti dalle parti interessate esterne (Enti pubblici, organizzazioni, etc.).

Tutte le risposte alle comunicazioni provenienti sia dall'interno che dall'esterno devono sempre essere riesaminate dal Responsabile Gestione Ambiente e Sicurezza che sottopone le risposte alla Direzione Aziendale prima di essere trasmesse agli interessati.

Il riesame della comunicazione consiste nella verifica dell'esattezza delle informazioni in essa contenute.

Salvo quanto previsto per la diffusione della propria politica QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE, al momento, la **BIWIND S.r.l.** non prevede la comunicazione all'esterno riguardo ai propri aspetti ambientali significativi, eventuali aggiornamenti in merito a tale decisione, saranno indicati nei Riesami della Direzione.

4.4 INFORMAZIONE DOCUMENTATA

Le informazioni documentate del sistema di gestione qualità ambiente hanno lo scopo di:

- diffondere gli elementi significativi del sistema di gestione qualità ambiente;
- regolamentare, gestire e verificare le varie attività svolte;
- garantire il soddisfacimento della norma di riferimento e della politica e degli obiettivi.

L'azienda predispone ed applica procedure per controllare dati e documenti del sistema di gestione qualità ambiente, garantendo:

- la verifica e l'approvazione dei documenti da parte delle funzioni autorizzate o da un suo superiore gerarchico prima dell'emissione (o, in caso di assenza, per procura da un collaboratore);

- la disponibilità, presso gli utilizzatori delle copie in vigore, con la conseguente eliminazione di quelle superate;
- che le modifiche ai documenti seguano le stesse procedure previste per l'emissione, e che le persone autorizzate a verifiche ed approvazioni abbiano accesso a tutte le informazioni necessarie allo scopo;

La documentazione del sistema di gestione integrato adottato include:
- la politica qualità, ambiente e sicurezza;
- gli obiettivi descritti nella politica ed esplicitati, insieme ai relativi traguardi, nel piano di miglioramento aziendale,
- il documento Qualità, Ambiente e Sicurezza che descrive strutture e correlazioni organizzative e sintetizza i contenuti salienti del sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, delineando modalità gestionali e responsabilità.
- le procedure "documentate", cioè predisposte e documentate, messe in atto e aggiornate, richieste dalle norme richiamate alla sezione 2. Le procedure precisano le condizioni e le modalità con cui devono essere eseguite le varie attività. Sono utilizzate anche quale strumento di verifica della loro corretta applicazione in campo aziendale:
- le istruzioni operative che descrivono nel dettaglio le modalità di esecuzione di alcune attività,
- i documenti di registrazione necessari all'organizzazione per assicurare, in modo efficace, la pianificazione, l'operatività ed il controllo dei suoi processi (es. ordini a fornitore, presa in carico dei contratti di lavorazione CL, piano di formazione, programmi di manutenzione, etc..).
- i documenti di registrazione per il sistema integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza richiesti dalle norme richiamate alla sezione 2 (es. verbali di riesame della Direzione, rapporti di audit, rapporti di Non Conformità) e quanti altri ritenuti utili dall'organizzazione **BIWIND S.r.l.**

Nel predisporre la documentazione del sistema integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, si è tenuto conto della dimensione e del tipo di organizzazione, della complessità ed interazione tra i processi e della competenza del personale. La documentazione del sistema integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza della **BIWIND S.r.l.** è sia su supporto cartaceo che informatico.

In particolare, vengono definiti i documenti da gestire in maniera controllata;

Documenti di tipo organizzativo riguardanti la gestione aziendale:

Fanno parte di questa tipologia la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, i Piani di Miglioramento, il Manuale Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza, le Procedure, le Istruzioni Operative, nonché la modulistica di supporto alle varie procedure ed istruzioni, la cui compilazione fornisce l'evidenza e la prova oggettiva di quanto realmente fatto e del controllo delle attività.

- **Politica:** La Politica esprime gli obiettivi e gli indirizzi generali dell'azienda relativamente alla qualità e all'ambiente. La politica dell'azienda è inserita a **pag.16** del presente allegato ed è soggetta a verifica ed eventuale aggiornamento in occasione dei periodici riesami della Direzione, secondo le modalità descritte nella procedura **PO 01**.
- **Piano Annuale di miglioramento:** La Direzione dell'azienda, in occasione del riesame del Sistema di Gestione, traduce la politica in piani annuali che documentano gli obiettivi e gli impegni per la qualità, ambiente e sicurezza, e le risultanze dell'analisi del contesto e della valutazione dei rischi

- **Manuale integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza:** Il Manuale descrive la relazione tra il sistema di gestione qualità ambiente ed i requisiti della norma UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001:2018 e s.m.i., costituendo in tal modo il riferimento e la guida del personale nello svolgimento delle attività che influenzano la qualità e l'ambiente. Esso contiene la politica e descrive come tale politica viene ricondotta alle attività operative e sviluppata dalle unità organizzative aziendali.
- **Procedure, istruzioni operative e modulistica:** Le Procedure del sistema di gestione regolano i processi aziendali definendo le modalità e le responsabilità gestionali al fine di garantire la realizzazione di prodotti conformi ai requisiti specificati. Le Istruzioni Operative descrivono i dettagli esecutivi di particolari operazioni di lavorazione e controllo finalizzate alla standardizzazione dei comportamenti e, quindi, al mantenimento dei livelli di qualità prefissati e alle prestazioni ambientali attese.
- **Organigramma e mansionari:** L'organigramma aziendale è il documento che definisce i rapporti di dipendenza gerarchica tra le funzioni presenti, compreso il nominativo di coloro che ne rappresentano la titolarità. I mansionari sono la raccolta sistematica ed analitica delle mansioni relative ad ogni centro di responsabilità nell'organigramma aziendale.

L'applicazione del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e di Sicurezza e salute dei lavoratori è garantita dalla documentazione del sistema. La documentazione del sistema di gestione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE della **BIWIND S.r.l.** ha lo scopo di:

- diffondere gli elementi significativi dei sistemi di gestione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE;
- regolamentare, gestire e verificare le varie attività svolte;
- garantire il soddisfacimento della norma di riferimento e della politica, degli obiettivi e dei traguardi ambientali;

A tal proposito sono stati predisposti il presente ed altri documenti quali **Politica aziendale HSEQ, Obiettivi e Traguardi, Procedure ed Istruzioni**, Documentazione specifica (**DVR, Analisi ambientale, Piani di Emergenza, moduli e modelli operativi e gestionali, documentazione di risposta ai requisiti di legge**) e **Registrazioni**, che descrivono e definiscono il sistema di gestione SICUREZZA ed AMBIENTE nell'ambito del campo di applicazione, ed il Manuale del sistema di gestione QUALITÀ completa delle relative procedure e Istruzioni e la documentazione tecnica specifica .

Il presente allegato è il documento che descrive la struttura organizzativa ed individua le responsabilità connesse alla realizzazione ed al miglioramento del sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza e Sicurezza; è il documento che descrive la struttura organizzativa ed individua le responsabilità relative all'applicazione e al miglioramento del sistema di gestione QUALITÀ; è sottoposto a verifiche in occasione di mutamenti organizzativi, di cambiamenti di modalità operative o rilevanti modifiche nella gestione dei singoli requisiti e lo stato di aggiornamento è riportato nel manuale stesso.

CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

La **BIWIND S.r.l.** predispone ed applica procedure per controllare dati e documenti del sistema di gestione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE, garantendo:

- la verifica e l'approvazione dei documenti da parte delle funzioni autorizzate o da un suo superiore gerarchico prima dell'emissione (o, in caso di assenza, per procura da un collaboratore);
- la disponibilità, presso gli utilizzatori delle copie in vigore, con la conseguente eliminazione di quelle superate;
- che le modifiche ai documenti seguano le stesse procedure previste per l'emissione, e che le persone autorizzate a verifiche ed approvazioni abbiano accesso a tutte le informazioni necessarie allo scopo.

In particolare, vengono definiti due tipi di documenti da gestire in maniera controllata:

Documenti di tipo organizzativo riguardanti la gestione aziendale

I principi generali sono definiti nel presente allegato al manuale del sistema di gestione SICUREZZA ed AMBIENTE, da cui derivano le procedure aziendali e le istruzioni operative e la documentazione specifiche di gestione SICUREZZA ed AMBIENTE. Le direttive contenute nel Manuale del SGA e negli altri documenti citati devono essere applicate da tutto il personale della **BIWIND S.r.l.**, ognuno per le parti di propria competenza.

Documenti e dati tecnici relativi a norme o legislazioni vigenti

La documentazione del sistema di gestione è regolamentata da un'apposita procedura. Tale procedura stabilisce le attività e le responsabilità relative al controllo dei documenti e dei dati al fine di assicurare che le edizioni aggiornate della documentazione siano disponibili dove servono ed accessibili a chi ne faccia richiesta, fermo restando eventuali limiti stabiliti dalla Direzione Generale.

REGISTRAZIONI DOCUMENTATE

I documenti di registrazione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE sono rappresentati da tutte quelle attestazioni atte a dimostrare che le attività svolte sono state eseguite conformemente a quanto predisposto, quali ad esempio: riesame del Sistema di Gestione, addestramento e formazione del personale, registrazione dei controlli e delle sorveglianze, rapporti di misurazioni o di prova, certificazioni, taratura delle apparecchiature di misura, informazioni relativi ad infortuni e malattie, esito della viste mediche, ed informazioni di ritorno dai sistemi di Gestione Ambiente e Sicurezza e Salute dei Lavoratori, ecc..

Le responsabilità relative alla compilazione, all'archiviazione ed alla conservazione delle registrazioni ambientali sono riportate nelle procedure dove tali registrazioni vengono richiamate e sono riassunte nell'elenco documenti di registrazione. L'accesso alle registrazioni della qualità è consentito alle sole funzioni archiviatrici e al responsabile della Funzione Ambiente e Sicurezza. Le stesse funzioni archiviatrici sono anche responsabili dell'eliminazione dei documenti obsoleti.

4.5 PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Data la natura delle attività dalla **BIWIND S.r.l.**, gli eventi incidentali che potrebbero causare situazioni di emergenza con impatto sull'ambiente esterno e per la sicurezza e salute dei lavoratori sono principalmente il rischio incendio e gli sversamenti accidentali di liquidi / prodotti pericolosi.

L'azienda stabilisce e mantiene attiva le procedure per garantire l'individuazione ed il controllo di potenziali emergenze ed incidenti attraverso piani di intervento che siano in grado di:

- **Rispondere in modo adeguato a situazioni di emergenza e/o a potenziali incidenti,**
- **Prevenire ed attenuare le conseguenze derivanti da incidenti e situazioni di emergenza**

La **BIWIND S.r.l.**, per reagire in modo appropriato a possibili incidenti e situazioni di emergenza, adotta specifici procedure, istruzioni e piani di emergenza finalizzati, sia ad eliminare il prima possibile la fonte di incidente, sia a ridurne al minimo il danno, attraverso la regolamentazione dei comportamenti da tenere in caso di incidente. Le procedure, le istruzioni operative ed i piani di emergenza stesso sono soggetti a periodica revisione in sede del riesame Aziendale e comunque dopo il verificarsi di emergenze e/o nel caso di variazione nei processi aziendali significative ai fini della sicurezza ed ambiente.

Lo scopo del piano di emergenza è prevenire e mitigare gli effetti di eventi accidentali conseguenti a condizioni anomale che possono causare danni all'ambiente, incidenti, infortuni o impatti sulla salute e sicurezza dei lavoratori e/o di terzi in genere. All'interno del piano di emergenza, redatto in conformità alle vigenti legislazioni, sono descritte l'organizzazione e le modalità di gestione delle emergenze ivi comprese incendio e primo soccorso. La periodica simulazione ovvero prova pratica di evacuazione rappresenta lo strumento attraverso cui l'azienda intende garantire nel tempo la propria preparazione nei confronti di situazioni di rischi di eventuali incidenti.

4.6 CONTROLLO DEI PROCESSI, PRODOTTI E SERVIZI FORNITI DALL'ESTERNO

PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO

L'azienda **BIWIND SRL** si assicura che l'approvvigionamento dei materiali e servizi necessari per le attività di produzione dei prodotti venga effettuato presso fornitori che abbiano la capacità di garantire il rispetto dei requisiti stabiliti per la qualità. A tal fine i nuovi fornitori sono sottoposti ad un processo di valutazione che si basa su sia su aspetti tecnici che su aspetti di tipo organizzativo e di sistema di gestione per la qualità. L'esito finale dell'analisi è registrato. Il nuovo fornitore viene inserito in un apposito elenco.

Le prescrizioni del sistema di gestione per la qualità relative al presente capitolo.

Il presente capitolo si prefigge lo scopo di individuare tutti quei Fornitori capaci di fornire costantemente le migliori caratteristiche qualitative dei loro prodotti e/o servizi necessari al mantenimento dei suoi standard predefiniti di erogazione del servizio, di lavorazione e finali; inoltre ha lo scopo di descrivere come la **BIWIND SRL** assicura che i prodotti acquistati siano conformi ai requisiti specificati e a quanto predisposto per la pianificazione e l'esecuzione delle attività di prova, controllo e collaudo al ricevimento.

Le attività svolte per la gestione degli approvvigionamenti, dunque, comprendono:

- ❖ valutazione e qualifica dei fornitori;
- ❖ emissione e gestione controllata dei documenti e dei dati di acquisto;
- ❖ verifica dei prodotti acquistati.

La **BIWIND SRL** assicura con l'attività di approvvigionamento che i prodotti acquistati siano conformi ai requisiti specificati per la realizzazione dei prodotti in accordo alle richieste del Cliente, verificando la qualità dei prodotti acquistati.

I prodotti acquistati dall'azienda sono classificabili nelle seguenti tipologie:

- *Materiali, prodotti e componenti: ovvero quei materiali o componenti e prodotti che l'azienda utilizza per le proprie attività lavorative;*
- *Servizi: ovvero tutte le attività ed i servizi che vengono commissionati, dall'azienda, a terze parti per la realizzazione di attività lavorative o gestionali in out-sourcing.*

Per i ***prodotti, materiali, componenti e servizi approvvigionati*** e per le ***attività in out-sourcing*** la **BIWIND SRL** assicura che i prodotti / servizi richiesti siano conformi alle specifiche di prodotto / servizio ed alle richieste contrattuali, viene effettata tramite l'attento controllo delle seguenti attività / processi interni:

- ❖ Individuazione degli elementi di criticità delle tipologie di prodotti / servizio mediante la definizione di un elenco di Prodotti / Servizi denominati Strategici;
- ❖ valutazione dei fornitori (qualifica dei fornitori);
- ❖ emissione di ordine d'acquisto /contratto di fornitura o servizio con il fornitore;
- ❖ verifica del prodotto acquistato e/o commissionato a terzi;

Il responsabile di Area e/o dei Servizi generali e/o Responsabile Commerciale, a cui competono le funzioni di approvvigionamento, in conformità alla politica espressa dalla direzione generale, deve garantire che i servizi ed i prodotti che entrano in azienda siano conformi alle specifiche definite e siano acquistati da fornitori qualificati. L'area di attività della funzione approvvigionamento copre tutti i tipi di servizi e di prodotti acquisibili all'esterno dell'azienda, ad eccezione di impianti, beni, apparecchiature, attrezzature e mezzi di particolare importanza, dei quali si occupa direttamente ed esclusivamente la Direzione Aziendale.

Alla base di qualunque attività di approvvigionamento vi è la necessità di classificare i servizi ed i prodotti da acquistare. Le aziende fornitrici di tali materiali o servizi sono sottoposte a qualifica da parte dell'Impresa.

L'Impresa effettua una distinzione fra i fornitori.

Tale esigenza nasce in ragione di particolari aspetti che li caratterizzano, in base ai quali sono distinti in:

- ***A. Fornitori strategici o critici****, per i quali la mancata qualità può risultare estremamente rischiosa e dannosa*
- ***B. Fornitori storici****: sono tutti quelli con i quali ha avuto rapporti commerciali da data anteriore al marzo 2018;*
- ***C. Fornitori occasionali****: sono tutti quelli che vengono utilizzati solo per forniture di modeste dimensioni, occasionalmente, per prodotti specifici, e in particolari situazioni (es. emergenze, indisponibilità dei fornitori abituali, etc.);*
- ***D. Fornitori richiesti dal Cliente****: sono tutti quelli che eventualmente vengono imposti dal cliente, perché di sua fiducia oppure per altre ragioni particolari;*
- ***E. Fornitori nuovi****.*

Tali classi di servizi e prodotti vanno correlate ai relativi fornitori e subfornitori.

I subfornitori aziendali sono soggetti a due tipi di valutazione:

- la capacità di soddisfare i requisiti prestazionali di fornitura, ai fini dell'inserimento nell'elenco dei subfornitori qualificati;
- la sorveglianza, durante la permanenza in tale elenco, ai fini di verificare la capacità di mantenere tali requisiti.

L'azienda **BIWIND SRL** si assicura che l'approvvigionamento dei materiali e servizi necessari per le attività di produzione / erogazione del servizio venga effettuato presso fornitori che abbiano la capacità di garantire il rispetto dei requisiti stabiliti per la qualità. A tal fine i nuovi fornitori sono sottoposti ad un processo di valutazione che si basa su sia su aspetti tecnici che su aspetti di tipo organizzativo e di sistema di gestione per la qualità. La **BIWIND SRL** seleziona i propri fornitori attraverso un processo di selezione, valutazione e rivalutazione in relazione di criticità stabilite per la loro tipologia di fornitura o sulla base della loro capacità di fornire un servizio conforme ai requisiti dell'organizzazione stessa, in modo da avere la garanzia circa la capacità di soddisfare i requisiti del contratto, inclusi quelli di qualità, in funzione anche delle risultanze di eventuali precedenti acquisti fatti presso lo stesso soggetto. La valutazione dei fornitori viene comunque mantenuta nel tempo attraverso una continua verifica dell'affidabilità di fornitura che può comportare al limite l'eliminazione del fornitore dalla lista dei fornitori qualificati.

L'esito finale dell'analisi è registrato. Il nuovo fornitore viene inserito in un apposito elenco.

Valutazione iniziale e sorveglianza vengono effettuate congiuntamente dai responsabili della qualità, di area, dei servizi generali, mentre la valutazione finale spetta alla Direzione in sede di riesame.

La rivalutazione periodica degli stessi (almeno annuale in occasione delle attività di Riesame della Direzione) attraverso le risultanze delle attività di monitoraggio sui prodotti / servizi forniti (verifica della conformità).

INFORMAZIONI PER L'APPROVVIGIONAMENTO

I documenti di acquisto vengono redatti in maniera che contengano tutte le informazioni necessarie perché il prodotto da acquistare venga individuato in modo preciso e inequivocabile al fine di assicurare l'adeguatezza dei requisiti di approvvigionamento specificati prima della loro comunicazione al fornitore.

A livello operativo la **BIWIND SRL** definisce:

- i requisiti per l'approvvigionamento dei prodotti / servizi,
- nonché per la definizione di processi e/o apparecchiature, laddove richiesto (es. processi speciali, trattamenti superficiali, ecc.);
- i requisiti di qualificazione del personale, laddove richiesto (es. processi speciali, controlli non distruttivi, per applicazioni che richiedono qualifica del personale);
- i requisiti del sistema di gestione per la qualità.

I documenti di acquisto consentono la chiara identificazione di quanto ordinato. Per ciascun materiale ordinato o lavorazione richiesta viene compilato un documento di acquisto che riporta i materiali e le quantità richieste, la data di consegna prevista, il prezzo, l'identificazione delle eventuali specifiche di riferimento e delle certificazioni da produrre.

Per dati di acquisto si intendono le informazioni contenute nei seguenti documenti:

- la richiesta d'offerta, cioè il documento che esplicita la necessità di approvvigionarsi di certi servizi e/o prodotti entro determinati tempi;
- conferma d'ordine di acquisto.

Tutte le informazioni necessarie a definire quanto ordinato sono garantite attraverso la puntuale indicazione di quanto richiesto, sotto forma di: descrizioni, codice articoli, eventualmente integrate con riferimenti a normative, o specifiche tecniche interne / esterne. Sono stabilite le responsabilità di verifica e approvazione degli ordini di

acquisto. Nella definizione degli ordini di acquisto, viene richiesta essenzialmente la definizione dei requisiti che sia corretta e completa, e che i documenti e beni / materiali siano verificati ed approvati.
Pertanto, in fase di formalizzazione, il documento di approvvigionamento deve contenere in linea di massima le seguenti informazioni:

- il numero di protocollo, la data di emissione e gli elementi identificativi del fornitore;
- il codice, la descrizione, l'unità di misura e la quantità del servizio e/o del prodotto;
- l'eventuale rimando a disegni e/o specifiche tecniche che chiariscano i requisiti;
- le condizioni di fornitura;
- le eventuali richieste di dichiarazioni di conformità;
- la data di consegna ed eventuali condizioni specifiche;
- il prezzo unitario convenuto e gli eventuali sconti;
- quant'altro sia ritenuto necessario e/o utile ad evitare malintesi con il subfornitore.

Gli ordini di approvvigionamento, prima dell'inoltro ai subfornitori, devono essere verificati in termini di rispondenza alle prescrizioni di acquisto dal responsabile di Area e/o servizi generali che appone il suo visto e devono essere approvati dalla direzione generale.

VERIFICA DEI PRODOTTI APPROVVIGIONATI

L'azienda BIWIND SRL è responsabile nei confronti dei propri clienti della conformità a specificati requisiti dei servizi e dei prodotti acquistati dai propri subfornitori, fa parte delle sue competenze mettere in atto le prevenzioni e le verifiche che possano dare la garanzia di tale conformità.
La conformità del prodotto acquistato viene verificata attraverso l'effettuazione di un controllo in accettazione presso la zona di ricezione del materiale del magazzino della BIWIND SRL.
La verifica consiste in:

- un controllo di conformità all'ordine, ordine-documento di trasporto materiale ed un controllo di qualità dei prodotti (es. verifica codici identificativi - descrizione, verifica quantità, verifica integrità, verifica certificati se richiesti);
- verifica documentale e dei dati amministrativi dell'ordine.

I dati raccolti saranno poi oggetto di una valutazione riepilogativa annuale, in occasione dei riesami direzionali.
Il servizio Acquisti tiene sotto controllo l'andamento dei fornitori, che viene formalizzato mediante elenco specifico. Al fine di assicurare la conformità dei prodotti ai requisiti specificati, la **BIWIND SRL** effettua una serie di prove, controlli e collaudi prima di tutto all'atto di ricevimento dei materiali. Le modalità delle prove e dei controlli da effettuare sono stabilite in funzione delle caratteristiche dei prodotti, e della disponibilità di registrazioni che attestano l'esito del controllo svolto presso il fornitore. Durante le prove e i controlli lo stato di prova del materiale è identificato. Qualora, a seguito delle prove e dei controlli eseguiti, siano riscontrate delle non conformità si procede come descritto nella relativa procedura di gestione.
Quando risulti necessario che la **BIWIND SRL** o un suo cliente effettuino verifiche presso il fornitore, il servizio Acquisti precisa in ordine le modalità di svolgimento di tali verifiche per il rilascio del prodotto.

Pertanto è possibile effettuare verifiche in loco presso il fornitore quando ciò è stato preventivamente concordato attraverso indicazione sull'ordine o sulle specifiche richiamate dall'ordine. Qualora eventualmente richiesto dal cliente, è riconosciuta anche al cliente stesso la facoltà di verifica diretta del materiale acquistato
I dettagli operativi vengono riportati nella *Fig.3:*

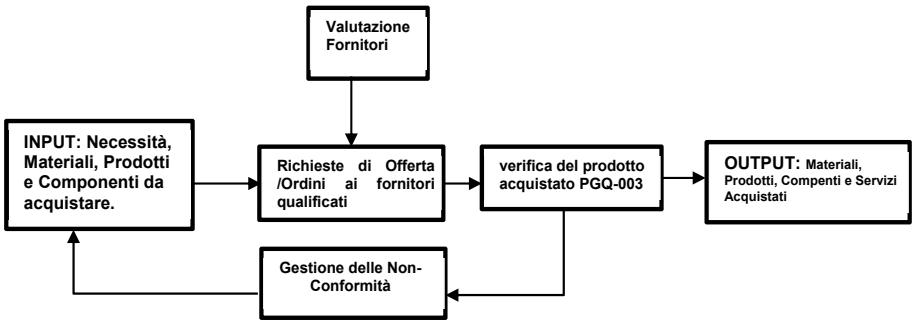


Fig.3: Attività di Approvvigionamento

4.7 AUDIT INTERNO

Lo strumento primario utilizzato per valutare le prestazioni del sistema è rappresentato dagli audit interni. Inoltre l'azienda effettua una valutazione periodica del rispetto delle normative applicabili e delle altre eventuali prescrizioni sottoscritte in campo ambientale e di sicurezza e salute del lavoro. È previsto un sistema di audit del sistema qualità e ambiente e sicurezza e salute del lavoro, pianificato e documentato, avente lo scopo di accertare che l'attività rilevante ai fini della qualità e ambiente sia coerente con quanto previsto dal sistema e sia efficace. A tal fine l'azienda **BIWIND S.r.l.** pianifica ed esegue regolari controlli in grado di garantire che le procedure applicabili siano effettivamente seguite ed applicate e sono conservate registrazioni scritte di tali valutazioni, in modo da poter dimostrare l'efficacia dell'organizzazione.
Gli Audit sono condotti da personale indipendente da quello avente responsabilità diretta nell'attività verificata, con modalità indicate da apposite procedure e pianificate secondo lo stato o l'importanza dell'attività. L'esito di ogni audit è portato a conoscenza della funzione/area responsabile dell'attività in modo che opportune azioni correttive per eventuali carenze siano al più presto poste in essere. Sono inoltre previste modalità formali per il trattamento dei "rilievi" emersi in sede di audit, al fine di garantire una gestione controllata degli stessi.
L'azienda esegue verifiche ispettive interne per monitorare i sistemi di gestione SICUREZZA ed AMBIENTE, l'obiettivo degli Audit è quello di determinare e documentare se il Sistema di Gestione dell'Azienda **BIWIND S.r.l.** è conforme a quanto pianificato per la gestione SICUREZZA ed AMBIENTE , verificare che esso sia attuato conformemente alle norme di riferimento, compresi i requisiti alle norme di riferimento alla Politica HSEQ aziendale, nonché lo stesso risulti correttamente attuato, applicato e mantenuto attivo ed aggiornato per il raggiungimento degli obiettivi posti, inoltre deve fornire alla Direzione informazioni sui risultati al fine di assicurare in modo continuativo l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Gestione QUALITÀ, SICUREZZA ed AMBIENTE.

Al riguardo vengono pianificate con programmi di verifiche ispettive che tengono conto dello stato e dell'importanza delle attività per la QUALITÀ, ed in funzione della tutela dell'ambiente e della salute e della sicurezza dei lavoratori, oltre che dei risultati di precedenti verifiche ispettive.

Le verifiche ispettive sono condotte da personale qualificato indipendente da quello avente responsabilità diretta nell'attività verificata, con modalità indicate nell'apposita procedura. All'interno della procedura sono definiti i criteri, la frequenza e le modalità delle verifiche ispettive.

L'esito di ogni verifica è portato a conoscenza della funzione/area responsabile dell'attività in modo che opportune azioni correttive per eventuali carenze siano al più presto poste in essere. I risultati di tali verifiche sono documentate tramite apposite registrazioni. come da relativa procedura, le quali vengono comunicazione alle funzioni e verificate ed alla Direzione Aziendale come input per il riesame.

V - Controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive

Al fine di di poter avere un controllo della situazione a 360 gradi su quella che è l'attività degli impianti e della discarica, l'azienda Biwind S.r.l. ha redatto, sotto scrupoloso e attento studio della situazione, un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), tramite il quale si sono predisposte date, frequenze e metodi con cui effettuare periodici controlli per rispettare adempimenti autorizzativi; i medesimi controlli vengono effettuati avvalendosi delle competenze di laboratori qualificati e certificati, che utilizzano procedure riconosciute e certificate (es. UNI). Al fine di integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo, è stata redatta una tavola grafica (TAV 15) che identifica i punti ove sono svolti i campionamenti effettuati periodicamente.

VI - Riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace

Vedasi come riferimento il punto 9.3 del Manuale della gestione della qualità.

VII - Riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace

Tramite le più accreditate fonti di informazione disponibili, attraverso siti web, riviste scientifiche, pubblicazioni di enti ufficiali (quali ARPA, Gazzetta Ufficiale…), l'organo direzionale si predispone in modo tale da poter affinare e migliorare le tecniche di gestione di tutti i reparti dell'azienda.

IX - Svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare

Per poter avere un risultato sempre più ottimale, si attua un continuo paragone tra quelle che sono le tecniche che rispettano quanto più possibile il concetto della sostenibilità della medesima tecnica in esame; da intendersi, la sostenibilità, come:

-) ambientale, in quanto bisogna stare attenti all'impatto che si ha sull'ambiente

-) gestionale/logistica, in quanto ogni azione deve essere funzionale

-) economica, in quanto bisogna verificare il tornaconto economico di ogni tecnica usata

Oltre ai vari canali di informazione, un ennesimo metodo per avere una visione sempre più larga e ricca dal punto di vista informativo è, ad esempio, la visita ad una fiera di settore.

X - Gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2)

Per quanto concerne la gestione dei flussi di rifiuti, vi sono più parti che compongono l'iter procedurale attualmente in uso presso la Biwind S.r.l.

Come prima cosa, per accertarsi di quale rifiuti si stia parlando per l'ammissione del medesimo in discarica, vi è la necessità della Dichiarazione di provenienza, ovvero un documento compilato in ogni sua parte nel quale si identifica l'origine del rifiuto e la sua produzione; si potrebbe dire che è la carta d'identità del rifiuto in questione.

A seguito, per motivi legislativi, vi è la scheda di caratterizzazione che, insieme alla dichiarazione di provenienza, completa il profilo informativo del rifiuto che deve essere conferito; quest'ultima contiene come dati alcune informazioni di carattere normativo quali, ad esempio, il codice di identificazione del rifiuto (CER).

Una volta accertati dell'origine del rifiuto vi sono, in fase di conferimento, i Formulari di trasporto, i quali sono obbligatori per ogni conferimento; all'interno del formulario di trasporto vi sono contenute le informazioni che di seguito si elencano:

-) produttore/detentore del rifiuto;
-) trasportatore;
-) destinatario/smaltitore del rifiuto
-) eventuali note;
-) codice identificativo del rifiuto;
-) codice di smaltimento;
-) identità del trasportatore (nome e cognome autista)
-) data e orari di inizio e fine trasporto;
-) peso effettivo;

Ogni formulario è inoltre disposto in più copie, le quali saranno dovute al produttore, al trasportatore e al destinatario del rifiuto oggetto del conferimento.

I rifiuti, una volta conferiti e/o prodotti dovranno essere debitamente registrati nell'apposito Registri di carico e scarico, tramite il quale si dichiara agli Enti predisposti quanto è avvenuto in azienda e quale è stato il flusso di rifiuti visto in modo più specifico possibile.

Come precedentemente detto, i rifiuti possono essere sia conferiti che prodotti; per quanto concerne questi ultimi, la Biwind S.r.l., per ottemperare alle normative vigenti, effettua periodiche e regolari analisi tramite laboratori accreditati sul compost, derivante dall'impianto di compostaggio, il quale tratta la frazione organica (umido) con l'ausilio del verde (sfalci, potature ecc…) e a seguito di opportuna lavorazione.

Per avere un'idea chiara e comunicativa con chiunque voglia capire come sia distribuito ogni reparto dell'azienda, vi è una tavola grafica di riferimento (**TAV 08**) che identifica le zone per ogni tipologia di rifiuto, identificando la tipologia di rifiuto e il limite eventuale legalmente prescritto (ad esempio l'altezza dei cumuli di rifiuti nelle biocelle a seguito della lavorazione del trattamento TMB, oppure la superficie massima che può essere occupata dai materiali non ammessi a lavorazione)

Come precedentemente detto all'inizio del paragrafo, per ogni conferimento da effettuarsi in discarica o agli impianti, vi sono delle verifiche di conformità e omologhe annesse tramite analisi da laboratori accreditati;

queste possono avere cadenza trimestrale, semestrale o annuale, a seconda di quelle che sono le disposizioni normative e dei rispettivi aggiornamenti che queste ultime possono avere.
A seguito di questa documentazione, necessaria per aver un quadro chiaro della situazione, per poterla tenere sotto controllo, e per poter trasmettere le informazioni riguardanti l'operatività e l'efficienza delle gestione dei rifiuti, vi è anche l'ulteriore controllo "in prima linea" che viene effettuato da parte degli operai, i quali esternano i rifiuti non processabili posizionandoli negli appositi spazi, i quali sono identificati nella tavola grafica di riferimento, precedentemente dichiarata.

XI - Inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3)

Per ottemperare al regolare controllo e alla regolare funzionalità dei flussi delle acque e delle emissioni, nonché per poter intervenire qualora vi siano dei superamenti dei valori definiti dalla legge, vengono effettuati campionamenti con cadenza regolare, seguendo il PMC, tramite l'ausilio di laboratori che utilizzano tecniche e metodi accreditati; una volta ottenuti i risultati, questi vengono catalogati ed archiviati in azienda per poter essere consultati qualora ve ne sia bisogno o richiesta.

XII. Piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5)

Il piano di gestione dei residui della Biwind s.r.l. si svolge nei seguenti step:
-) **ridurre al minimo i residui generati dal trattamento dei rifiuti**; poiché vi sono dei limiti imposti dalla legge i quali identificano la tipologia di rifiuto e di inquinanti da essi generati, si pone la massima attenzione a non superare questi medesimi limiti;
-) **ottimizzare il riutilizzo, la rigenerazione, il riciclaggio e/o la valorizzazione energetica dei residui**; a seconda del rifiuto che si identifica come residuo, si valuta, tramite l'analisi di laboratori accreditati e certificati, l'eventuale riciclo, riutilizzo o smaltimento, presso impianti adibiti;
-) **assicurare un corretto smaltimento dei residui**; qualora il destino del rifiuto residuo sia indicato con lo smaltimento, quest'ultimo verrà organizzato nei termini legalmente riconosciuti rispettando ogni parametro.

XIII - Piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);

Qualora dovessero verificarsi degli incidenti, i quali purtroppo vanno sempre tenuti in conto, sono stati redatti dei documenti appositi, quali:
-) **PEI**, il Piano di Emergenza Interno, che contiene le procedure da attuare in caso di incidente di qualsiasi entità, identificando inoltre il personale addetto alla specifica mansione in merito, quale ad esempio l'utilizzo di estintori, il primo soccorso ec…
-) **Piano per gli sversamenti accidentali**, da attuarsi qualora si verifichino degli sversamenti accidentali, quali oli, grassi e liquidi di qualsiasi natura non identificata se non come pericolosa e/o ignota.

XIV - Piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);

Per quanto concerne questa sezione, vi è un documento redatto appositamente.

XV - Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17);

Per quanto concerne questa sezione, vi è un documento redatto appositamente.

Allegato 02
Tav. 6.05 Planimetria Aree stoccaggio rifiuti e materie prime

REGIONE PUGLIA
COMUNE DI DELICETO (FG)
BIVWIND S.r.l.
IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ISTANZA DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE V.I.A. - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'A.I.A.
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAVO PER AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DELLA DISCARICA DI SERV/ZO/SOCCORSO
PROGETTO DEFINITIVO
PLANIMETRIA
AREE STOCCAGGIO RIFIUTI - MPS - MATERIE PRIME
Tav. 6.05
Scala 1/1.000
Dott. Geol. Vincenzo Scarola
Ing. Raffaele Dattoma
Geom. Pasquale Tanzo
Dott. Geol. Domenico Pellicciotta
LOTTO ESAURITO
LOTTI ESAURITI
BACINO in ESERCIZIO
NUOVO BACINO in AMPLIAMENTO
Lotto "A"
LEGENDA IMPIANTI
LEGENDA NUOVI IMPIANTI
D.D. 151/2022

Allegato 03
Tav. 6.00 Planimetria generale impianto complesso – Reti raccolta acque meteoriche e scarichi idrici

REGIONE PUGLIA
COMUNE DI DELICETO (FG)
BIWIND s.r.l.
IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ISTANZA DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE V.I.A. - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'A.I.A.
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAVO PER AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO
PROGETTO DEFINITIVO
PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO
RETI RACCOLTA ACQUE METEORICHE E SCARICHI IDRICI
Tav. 6.00
Scala: 1/1.000
Dott. Geol. Vincenzo Scarcia
Ing. Raffaele Dattoma
Geom. Pasquale Tocco
Dott.Geol. Domenico Pellicciotta
LEGENDA
LOTTO ESAURITO
LOTTI ESAURITI
BACINO in ESERCIZIO
NUOVO BACINO in AMPLIAMENTO
Lotto "A"
LEGENDA IMPIANTI
LEGENDA NUOVI IMPIANTI
D.D. 151/2022

Allegato 04
Tav. 6.04 Planimetria generale impianto complesso: punti di monitoraggio P.M.C.

REGIONE PUGLIA
COMUNE DI DELICETO (FG)
BIVIND S.r.l.
IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ISTANZA DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE V.I.A. + MODIFICA SOSTANZIALE AIA
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAVO PER AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI
PROGETTO DEFINITIVO
PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO COMPLESSO
PUNTI DI MONITORAGGIO P.M.C.
6.04
1/1.000
FEBBRAIO 2021
Dott. Geol. Vincenzo Scarcia
Ing. Raffaele Sollima
Geom. Pasquale Tocco
Dott.Geol. Domenico Pellicciotta
LOTTO ESAURITO
LOTTI ESAURITI
BACINO in ESERCIZIO
NUOVO BACINO in AMPLIAMENTO
Lotto - A°
LEGENDA IMPIANTI
LEGENDA NUOVI IMPIANTI
D.D. 151/2022

Allegato 05
Procedura di monitoraggio delle emissioni diffuse provenienti dal corpo della discarica e piano di intervento in caso di superamento del livello di guardia del metano

PROCEDURA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI DIFFUSE PROVENIENTI DAL CORPO DELLA DISCARICA E PIANO DI INTERVENTO IN CASO DI SUPERAMENTO DEL LIVELLO DI GUARDIA DEL METANO

INSTALLAZIONE DI DELICETO – IMPIANTO COMPLESSO COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE, LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE, LINEA DI COMPOSTAGGIO ED ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO

Rev. 4 – Febbraio 2025

Il presente documento è conforme alla rev.01 predisposta sulla base delle indicazioni di ARPA Puglia contenute nel rapporto conclusivo del 12/07/2019 di attività di ispezione straordinaria.

- **Premessa**

Il biogas rappresenta il prodotto fondamentale del processo degradativo che coinvolge la componente organica del rifiuto.

Il **metano e l'anidride carbonica** sono i costituenti principali del "biogas" (LFG, "landfill gas") e sono prodotti durante la decomposizione anaerobica della sostanza organica e delle proteine presenti nei rifiuti smaltiti in discarica, che vengono inizialmente trasformati in zuccheri, successivamente in acido acetico ed infine in CH_4 e CO_2. Oltre a queste sostanze nel biogas sono presenti numerosi altri composti organici e non, tra cui H_2, O_2, N_2, CO, NH_3, H_2S, vapore acqueo e altri composti in tracce, non ritenuti significativi per tale tipologia del Controllo

- **Monitoraggio del biogas all'esterno della discarica, nel suolo e nel sottosuolo**

Da quanto esposto risulta evidente la necessità di indagare la superficie della discarica ed i dintorni della stessa allo scopo di individuare zone in cui si verifica una diffusione non controllata di biogas .

Il progetto di ampliamento prevede che il sito di Deliceto sia interessato dai seguenti lotti di discarica, ovvero:

- lotto ex ATO FG/5, in post gestione sul quale è stato realizzato il capping definitivo ed installato l'impianto di captazione del biogas;
- lotti di completamento, in post gestione sul quale è stato realizzato il capping definitivo ed installato l'impianto di captazione del biogas;
- lotto di ampliamento, realizzato e attualmente in fase di coltivazione;
- Lotti A e B non ancora autorizzati ed oggetto del presente progetto di ampliamento volumetrico.

Per individuare eventuali migrazioni di gas è necessario scegliere punti rappresentativi al fine di compiere un'indagine esaustiva. Per tale motivo si individuano i seguenti punti:

Punto emissione	**Parametro**	**Limiti**	**Frequenza Gestione Op.**	**Frequenza Gestione Post. Op.**
EMISSIONE DIFFUSE SUOLO E SOTTOSUOLO (nei pozzi di monitoraggio acque sotterrane) **EDS2, EDS3 EDS4, EDS5, EDS6, EDS7, EDS8, EDS9, EDS10, EDS11** **EDS12,** (Vedi TAV. 6.04)	Metano Anidride Carbonica Ossigeno H_2 H_2S Polveri totali NH_3 Mercaptani Composti volatili	CH4 10000 ppm CO_2 // O_2 // H_2 // H_2S // Polveri tot // NH_3 // Mercaptani // Composti volatili //	Mensile	Semestrale

I parametri significativi da indagare per il suolo e sottosuolo sono:

Metano (CH_4), Anidride Carbonica (CO_2) e **Ossigeno (O_2)**..

I rapporti analitici dovranno indicare chiaramente l'ubicazione dei punti di prelievo, nonché la loro distanza dalla superficie del suolo e le condizioni meteorologiche del momento del prelievo indicando:

- pressione barometrica
- temperatura
- umidità
- intensità e direzione del vento .

Per il metano **(CH4) può essere individuato nel valore dell' 1% V/V che corrisponde a circa 10000 ppm il livello di guardia** che evidenzia fughe di gas dal corpo della discarica, sia per il suolo che per il sottosuolo.

Si dovrà inoltre considerare il rapporto **CH_4/CO_2 da utilizzare quale marker** in quanto la letteratura di settore indica, quale tipico del biogas, **un intervallo variabile di tale rapporto tra 1,375 e 1,800.**

Per l'anidride carbonica non si propone nessun limite a causa delle naturali concentrazioni di tali gas nel terreno .

La frequenza di tale monitoraggio sarà semestrale, ovvero esteso su due periodi dell'anno, nei tre mesi estivi e nei tre mesi invernali, preferibilmente nei periodi di bassa pressione barometrica, dovrà essere evitato il campionamento durante giornate di pioggia o di forte vento .

- **Piano di Intervento**

L'eventuale superamento di uno dei livelli sopra definiti comporterà tempestiva comunicazione (entro 48 ore) ad ARPA Puglia e Regione Puglia Servizio AIA/RIR.

Entro 7 giorni dal ricevimento del risultato analitico che ha evidenziato il superamento, sarà ripetuto il campionamento e la successiva analisi in tutti i punti, al fine di avere conferma o meno del superamento.

- Nel caso in cui i successivi campionamenti dovessero evidenziare il non superamento del valore di guardia, andranno ripetute tutte le analisi dopo ulteriori 30 giorni; la data di quest'ulteriore campionamento andrà nuovamente comunicata ad ARPA e Regione entro 48 ore; se anche queste ultime dovessero confermare il mancato superamento dei valori di guardia, le successive verifiche saranno eseguite in accordo alla tempistica stabilita in questo documento. Al termine di tale procedura andrà nuovamente data comunicazione ad ARPA e Regione.

- Nel caso in cui, invece, i campionamenti successivi dovessero confermare il superamento del valore di guardia, previa comunicazione ad ARPA e Regione entro 48 ore dal ricevimento dei rapporti di prova, si dovrà attuare il seguente piano di intervento entro 7 giorni solari:
  - ✓ verifica del corretto funzionamento dell'impianto di estrazione del biogas e del relativo sistema di trattamento (torcia);
  - ✓ controllo visivo ed olfattivo del terreno circostante l'area del corpo discarica, al fine di individuare direzione ed estensione delle fuoriuscite di biogas dal terreno o situazioni anomale sulla vegetazione circostante, quali ad esempio asfissia dell'apparato radicale della vegetazione causato dal biogas (intervento da farsi a cura di un perito agronomo all'uopo nominato).

  Nel caso in cui i suddetti controlli non dovessero evidenziare anomalie, verrà eseguita una nuova campagna di analisi mirata all'area interessata al riscontro del valore anomalo e, nel caso in cui tale campagna non confermasse alcuna anomalia, l'anomalia stessa si riterrà chiusa dandone notizia ad ARPA e Regione.

Nel caso in cui, invece, l'anomalia fosse nuovamente confermata, previa comunicazione ad ARPA e Regione entro 48 ore, si procederà entro 7 giorni solari con:

- esecuzione, lungo il perimetro della discarica nelle aree immediatamente esterne alla recinzione impiantistica (4 o più, almeno una per ogni lato), di sondaggi (trincee di profondità 3 metri circa, larghezza un metro circa e lunghezza 10 metri circa) al fine di verificare e circoscrivere la fuga di biogas;
- esecuzione di un campionamento nelle immediate vicinanze di edifici posti a meno di 200 metri;
- prelievo di campioni e successiva analisi dalle trincee realizzate, mediante posizionamento di sacchetto tedlar a circa 50 cm dalla superficie; per ogni trincea si preleveranno 2 campioni, approssimativamente a 2,5 e 7,5 metri circa.
- predisposizione, sulla base delle attività e dei rilievi eseguiti, di un piano di intervento specifico da sottoporre ad ARPA e Regione per approvazione entro 30 giorni dal monitoraggio delle trincee.

  Il piano di intervento che si propone è il seguente:

  - ✓ entro 30 giorni potenziamento della centrale di aspirazione biogas, in maniera da favorire maggiormente il drenaggio del biogas di discarica verso l'impianto di sfruttamento/distruzione; al termine dei lavori nuovo campionamento dopo trenta giorni di marcia; in caso di esito ancora negativo,

  - ✓ entro 30 giorni realizzazione di ulteriori pozzi di estrazione lungo la direttrice ove si sono registrate le fughe di biogas; al termine dei lavori nuovo campionamento dopo trenta giorni di marcia; in caso di esito ancora negativo,

  - ✓ entro 60 giorni prospezioni geometriche mirate ed interventi puntuali di risanamento del geotelo.

  Tutte le attività saranno preventivamente comunicate (48 ore) ad ARPA e Regione con l'indicazione della data dei campionamenti.

Allegato 06
Procedura di campionamento e studio per la definizione dei livelli di guardia nelle acque di falda

INSTALLAZIONE DI DELICETO

IMPIANTO COMPLESSO COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE, LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE, LINEA DI COMPOSTAGGIO ED ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO
D.D. n. 167/2009, rinnovo/riesame ed adeguamento alle BAT con D.D. n. 151 del 03/05/2022

PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO E STUDIO PER LA DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI GUARDIA NELLE ACQUE DI FALDA

La presente revisione annulla e sostituisce interamente le precedenti elaborazioni.

REV 4 – febbraio 2025

BIWIND S.r.l.
Società soggetta alla attività di direzione e controllo di EFFEBI HOLDING S.p.A.

SEDE LEGALE	CCIAA: 03723400713	**IMPIANTO SMALTIMENTO RSU**
Via dell'Annunciata 23/2	P.IVA: 03723400713	Località CATENACCIO s.n.
20121 Milano (MI)	REA: MI-2107375	71026 Deliceto (FG)
Tel. 0881970866	www.biwindsrl.it	Tel. +39 0881236270
Fax 0881970006	email: biwind@aruba.it	Mobile +393402963290
Cap.Soc. € 2.000.000,00 i.v.	PEC: biwind@pec.it	e-mail: imp.deliceto@biwindsrl.it

ISO 9001:2008 ISO 14001:2004 OHSAS 18001:2007

Cert.n°226125-2017 Cert.n°218748-2017 Cert.n°238774-2017

Cert.n°92517/7/00

Cons.Italiano Compost.
Qualità Compost C.I.C.
Numero di Licenza
063 01 01 16

Rev.8

Sommario

1. **PREMESSA** 3
2. **ASPETTI GENERALI** 3
3. **PIANO DI CAMPIONAMENTO** 4
4. **ATTREZZATURA** 4
5. **SPURGO E CAMPIONAMENTO** 5
6. **CAMPIONAMENTO** 7
7. **CATENA DI CUSTODIA** 8
8. **VALUTAZIONE DEI RISULTATI** 8
9. **DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI GUARDIA E PIANO DI INTERVENTO AL LORO RAGGIUNGIMENTO** 11

1. PREMESSA

La presente procedura rappresenta la rev.03 della "*PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO E STUDIO PER LA DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI GUARDIA NELLE ACQUE DI FALDA***"** e viene redatta nell'ambiro della integrazione del PMC per l'istanza per il rilascio del *Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR),* ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e smi, relativamente al progetto di realizzazione di n. 2 nuovi Lotti della discarica di servizio/soccorso dell'Impianto Complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi, sito in C.da Catenaccio Loc. Masseria Campana, nel Comune di Deliceto (FG).
Come riportato al par. 5.2 dell'elaborato PD.4A "RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA IDROGEOLOGICA-SISMICA" a firma del geol. Pellicciotta "*Durante le perforazioni non sono state intercettate presenze idriche riconducibili a falde sotterranee, tuttavia, in ogni Lotto sono stati installati n.3 piezometri a tubo aperto (Spz) per il monitoraggio continuo di eventuali presenze idriche sotterranee.*
L'assenza di falde è coerente con l'assetto stratigrafico dell'area, costituito da un substrato (Orizzonti litologici B e C) a prevalente composizione argillosa caratterizzato da un coefficiente di permeabilità K dell'ordine di K= 4.91E-11 --- 8.34724E-08 cm/s.
Pertanto, il substrato si può definire "argilloso omogeneo e compatto", con classe di permeabilità: IMPERMEABILE"
Anche i periodici monitoraggi effettuati presso i piezometri installati all'interno del perimetro dell'attuale Piattaforma hanno evidenziato l'assenza di una circolazione idrica nel sottosuolo
Si veda in proposito l'Allegato n. 04 "Monitoraggio piezometri" del documento "INTEGRAZIONI AGLI ELABORATI: PD.4.A "Relazione Geologica-Geotecnica-Idrogeologica-Sismica" e PD.4.B "Verifiche di stabilità" del novembre 2023 a cura del geol. D. Pellicciotta

2. ASPETTI GENERALI

La rappresentatività di un campione di un acquifero e le modalità di effettuare un campionamento delle acque sotterranee è importante in relazione alla rappresentatività della qualità delle acque intercettate dai piezometri.

Per tale motivo è necessario descrivere precisamente le attività da seguire per il campionamento dei piezometri al fine di poter disporre di campioni rappresentativi non influenzati da errate procedure di campionamento o altri fattori esterni.

Per l'elaborazione della presente procedura si analizzano i contenuti, ove applicabili, della pubblicazione "Determinazione e gestione dei livelli di guardia per il monitoraggio delle discariche" edito da RECONnet - Rete Nazionale sulla Gestione e la Bonifica dei Siti Contaminati - revisione 0 del febbraio 2016 ", nonché il "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" n. 43/2006 di APAT e le " Prescrizioni per il campionamento di acque sotterranee e per la misura dei livelli di falda" redatte da ARPAL.

La pubblicazione RECONnet stabilisce dei criteri la definizione dei livelli di guardia e per accertare – al superamento dei livelli di guardia – l'effettiva sussistenza di una potenziale contaminazione dell'acquifero e l'eventuale nesso causale con la discarica evitando l'attivazione di inutili e dispendiose procedure di bonifica.

Punto di partenza di tale documento, ai fini della determinazione dei livelli di guardia, è la definizione del modello concettuale del sito (con caratterizzazione di falda, percolato e definizione di sorgenti di contaminazione e vie di migrazione), scelta dei markers e matrice di valutazione. In sostanza si suggerisce di caratterizzare percolato ed acque di falda, definendo quindi dei markers specifici funzione anche dei terreni attraversati nonché una matrice di valutazione per la definizione dei livelli di guardia.

Tale approccio non è attualmente applicabile al nostro caso, in quanto il sito di Deliceto, come attestato dalla relazione geologica del dott. I. Sorbello del 1995 e da successive indagini geognostiche (2015), a meno dei primi metri, è caratterizzato da formazione di argille plio pleistoceniche della potenza di centinaia di metri che impediscono la circolazione profonda. Tali risultati sono stati confermati sia dalla relazione idrogeologica dell'ing. G. Ferrari del Luglio

2019 che dalla perforazione, spinta fino alla profondità di 30 metri dal piano campagna, dei nuovi piezometri eseguita nel mese di agosto 2019, il cui esito è stata la totale assenza di circolazione idrica sotterranea.
In assenza di circolazione idrica sotterranea, quindi, non si dispone di un set rappresentativo di dati (bianco) cui riferirsi per l'elaborazione del modello concettuale. In tale caso, come vedremo nel seguito del presente documento, i livelli di guardia saranno fissati al 50% delle CSC al fine dell'attivazione di una fase di verifica intensiva con monitoraggio più frequente. Allorquando si dovesse manifestare la presenza di circolazione idrica sotterranea potrà essere implementato il modello suggerito dal manuale RECONnet secondo quanto riportato al successivo capitolo 8.

Il Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" n. 43/2006 di APAT e le "Prescrizioni per il campionamento di acque sotterranee e per la misura dei livelli di falda" redatte da ARPAL stabiliscono le indicazioni per la corretta esecuzione di spurghi e campionamenti di acque sotterranee.
I campionamenti si dividono in statici e dinamici.
Il campionamento di tipo dinamico prevede il prelievo del campione per mezzo di pompa sommersa, previo spurgo dal pozzo di una quantità di acqua di almeno 2– 4 volte il volume della colonna idrica presente nel pozzo di monitoraggio.
Il campionamento di tipo statico prevede il prelievo dal pozzo non in emungimento mediante idonea attrezzatura (bailer), previo spurgo e ripristino delle condizioni originarie. Quest'ultima tipologia di campionamento non è affidabile in quanto il campione può essere influenzato da sostanze miscibili e/o prodotti surnatanti e/o fenomeni di turbolenza e pertanto tale tipologia non sarà applicata nel nostro caso.

3. PIANO DI CAMPIONAMENTO

Le informazioni preliminari sono:
numero di pozzi/piezometri da campionare;
presenza di eventuali prescrizioni;
parametri analitici richiesti.

Nel nostro caso le caratteristiche dei piezometri sono le seguenti:

Sigla Piezometro	**Coordinate WGS 84**	**Quota del boccapozzo** *[m sul l.m.]*	**Lunghezza del piezometro** *[m]*	**Profondità del/dei tratti fenestrati**	**Livello statico** *[m sul l.m.]*	**Soggiacenza statica da bocca pozzo** *[m]*
PZ2 (ex Pozzo C di valle lotto esaurito)	N 4566273,592 E 539933,724	236,663	30,06 m	Da -15 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ3 (ex Pozzo B di valle lotto esaurito)	N 4566357,209 E 539846,719	235,416	29,85 m	Da -15 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ4/30 m	N 4566108,746 E 539757,337	257,138	30,0 m	Da -15 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ5/15 m	N 4566071,268 E 539817,268	246,283	15,0 m	Da -2 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ6/30 m	N 4565854,454 E 539819,245	257,492	30,0 m	Da -15 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ7/15m	N 4565902,305 E 536841,739	257,674	15,0 m	Da -2 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ8/30 m	N 4565924,986 E 539743,74	257,412	30,0 m	Da -15 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ9/15 m	N 4566004,244 E 539668,616	259,609	15,0 m	Da -2 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ10/30 m	N 4566135,09 E 539573,933	261,264	30,0 m	Da -15 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ11/15m	N 4566176,079 E 539611,633	258,412	15,0 m	Da -2 m da p.c. a fondo foro	Falda non presente	Falda non presente
PZ12/30 m	N 4565907,97 E 539557,75	Da realizzare	30,0 m	Da realizzare	Da realizzare	Da realizzare

4. ATTREZZATURA

pompa sommersa;
pompa a basso flusso regolabile con booster;
freatimetro;
motogeneratore;
tubazione in PE per spurghi;
attrezzature e strumentazione portatile di laboratorio;
esplosimetro (rilevatore multi gas);
cisterna 1 mc per stoccaggio delle acque estratte nel corso degli spurghi.

5. SPURGO E CAMPIONAMENTO

Ai sensi dell'art. 54 c.1 lett. p) si definisce falda acquifera "*uno o più strati sotterranei di roccia o altri strati geologici di porosità e permeabilità sufficiente da consentire un flusso significativo di acque sotterranee o l'estrazione di quantità significative di acque sotterranee".* È quindi necessario stabilire se, nel contesto che ci occupa, si rinvengono le condizioni dettate dalla norma per poter definire *falda* la presenza di acqua all'interno dei piezometri di controllo, in quanto è necessario rinvenire un flusso ovvero la possibilità di estrazione di quantità *significative* di acque sotterranee.
Modesta presenza di acqua, in assenza di ricarica, è normalmente dovuta o ad infiltrazioni dalla sommità del boccaforo, in occasione di piogge intense, o a micro fessurazioni che si creano nei primi metri delle argille dovute a cicli di siccità/umidità che rappresentano vie di infiltrazione preferenziali favorendo l'ingresso di acque piovane all'interno del piezometro. Per tale motivo è sempre necessario applicare una corretta procedura di spurgo e campionamento onde ottenere un campione rappresentativo dell'acquifero, se esistente, così come definito dalla norma.

La fase preliminare dello spurgo è necessaria prima di ogni campionamento. L'operazione di spurgo andrà eseguita come di seguito:

- Posizionare a terra un telo di polietilene ben pulito onde appoggiare tutte le attrezzature.
- Verificare l'idoneità e la corretta identificazione del punto di campionamento.
- Posizionarsi in modo da evitare esposizioni ad eventuali gas/vapori emessi dal piezometro, installando l'esplosimetro/rilevatore multi gas nelle immediate vicinanze della chiusura del piezometro. Si riportano le misure di sicurezza minime da adottare per evitare il pericolo di esplosione, ovvero:
  - Divieto di fumo;
  - Divieto di utilizzo di fiamme libere;
  - Divieto di utilizzo di dispositivi elettronici (telefoni cellulari, …) non certificati ATEX;
  - Divieto di avvicinamento a meno di 10 metri dalla bocca pozzo di automezzi non dotati di dispositivo spegni-fiamma installato sulla marmitta.
- Rimuovere la chiusura del piezometro ed avvicinare l'esplosimetro/rilevatore multi gas alla bocca pozzo al fine di verificare l'assenza di miscele potenzialmente esplosive.
- Misurare mediante il freatimetro il livello statico dell'acqua riportandolo alla bocca pozzo.
- Misurare mediante cordella metrica con piombo sul fondo la profondità del pozzo, riportandola alla bocca pozzo.
- Verificare il diametro del pozzo e calcolare il volume di acqua presente all'interno (V1).
  Nel caso di campionamento dinamico con il metodo del volume piezometrico:
- Calcolare quindi la quantità di acqua da spurgare (2 – 4 volte V1), posizionando la pompa a metà della colonna di acqua presente.
- Dopo aver effettuato lo spurgo, ovvero 2 - 4 volumi di acqua contenuta nel pozzo, verificare il livello statico della falda, annotando la profondità del prelievo, valutare se i volumi (*) residui delle acque del pozzo sono sufficienti per il campionamento, ovvero verificare se sussistono le condizioni per procedere al campionamento, e valutare il tipo di campionamento da effettuare.

(*) considerata la poca produttività delle acque sotterranee del sito, quando il livello sarà sceso a 1 – 2 metri dal fondo del pozzo bisognerà aspettare almeno un'ora e verificare che la ricarica delle acque sotterranee abbia raggiunto almeno il 90% della quota iniziale. Quindi l'operazione di spurgo andrà ripetuta fino a quando sia stato rimosso un volume di acqua di almeno 2 volte V1. Il prelievo del campione andrà eseguito dopo almeno 2 ore dalla rimozione del volume pari a 2 V1, avendo cura di verificare che il volume di acqua presente sia sufficiente al riempimento dei contenitori. In tali casi sarà utilizzata una pompa a basso flusso regolata con portata inferiore a 10 l/min. Nel caso in cui non vi sia stata ricarica al 90% di V1 nelle prime due ore non si procederà al campionamento in quanto non saranno state garantite le condizioni di spurgo.

- Effettuare il campionamento e riempire i contenitori come riportato nella tabella di cui sopra (o come da procedure del laboratorio accreditato), controllando che i parametri dell'acqua abbiano raggiunto una condizione stazionaria, ovvero che le oscillazioni dei parametri effettuate in 3 letture consecutive durante il campionamento siano al massimo comprese tra:
  pH +/- 0,1 u. pH
  conducibilità +/- 3%
  ossigeno disciolto +/- 10%
  potenziale redox +/- 10mV
  torbidità (NTU) +/- 10%
  A tale scopo si procederà ad assemblare preliminarmente la strumentazione di misura dei parametri della qualità dell'acqua con gli elettrodi tarati. Tali letture andranno eseguite dopo aver spurgato un volume pari a V_1 e registrate ad intervalli di V_1 /2

Il pescante della pompa sarà posizionato a metà della colonna idrica presente nel pozzo. Una volta avviata la pompa andranno rilevati sistematicamente la portata estratta ed il livello dinamico, al fine di evitare lo svuotamento del pozzo. Nel caso in cui durante lo spurgo l'acqua dovesse abbassarsi fino a scoprire la pompa, quest'ultima sarà abbassata a profondità maggiore. Non sarà possibile posizionare la pompa, e quindi campionare, oltre due metri dal fondo pozzo (28 metri circa dal boccaforo), in quanto la scopertura della pompa potrebbe determinarne un danno notevole e, a meno di un metro dal fondo del piezometro, l'aggottamento potrebbe determinare il trascinamento di particelle solide presenti sul fondo, inficiando la rappresentatività del campione.

- Procedere alla stabilizzazione dei campioni per le analisi secondo quanto previsto dal metodo analitico prescelto, provvedere all'etichettatura dei campioni, registrare i dati misurati su apposito modulo di campionamento (allegato 2) evidenziando il piezometro di monitoraggio, data e ora del prelievo e quanto altro previsto dalla procedura del laboratorio incaricato;
- Trasportare nella stessa giornata del campionamento i campioni presso il laboratorio di analisi, che dovranno essere conservati in frigoriferi portatili in condizioni di buio e a circa 4°C; giunti presso il laboratorio convenzionato saranno sottoposti alle procedure di conservazione e preparazione specifiche del laboratorio.
- Prima di procedere al campionamento successivo decontaminare la pompa e le eventuali altre strumentazioni utilizzate secondo le indicazioni fornite dal manuale UNICHI 196-2/2004 par. 7.3.2. (smontaggio, lavaggio con acqua e detersivo privo di fosforo, risciacquo con abbondante acqua distillata/deionizzata). Al termine delle attività tutta l'attrezzatura dovrà essere decontaminata come detto in precedenza.
- L'acqua degli spurghi e del lavaggio delle attrezzature andrà raccolta in apposito contenitore dedicato. Dato l'esiguo quantitativo potrà essere riutilizzata, previo accordo di ARPA, per la bagnatura delle biocelle di biostabilizzazione e compostaggio (che viene eseguita con i percolati e con le acque di prima pioggia).

Nel caso in cui sia impossibile eseguire la procedura di spurgo sopra evidenziata, a causa della scarsa produttività del sito, si procederà ad eseguire spurgo e successivo campionamento con la modalità **low-flow** per ridurre i volumi di spurgo e le perturbazioni al sistema acquifero; con una pompa a basso flusso (Monsoon 37m del costruttore Proactive, a basso flusso, regolabile da 16 a 0,04 litri/minuto, a 4 stadi con booster 12V) regolata tra 0,1 e 0,5 litri/minuto, posizionata a metà della colonna di acqua presente nel piezometro, si avvieranno le operazioni di spurgo. Dopo aver agottato almeno un volume V1 dell'acqua presente all'interno del piezometro si proseguirà sempre in modalità low-flow fino alla chiarificazione

e stabilizzazione dei parametri PH, conducibilità, ossigeno disciolto, potenziale redox e torbidità. Saranno misurati ogni 3-5 minuti di emungimento i parametri appena enunciati che si considereranno stabilizzati quando
3 letture consecutive avranno restituito i seguenti valori:
pH +/- 0,1 u. pH, conducibilità +/- 3%, ossigeno disciolto +/- 10%, potenziale redox +/- 10mV, torbidità (NTU) +/- 10%
Ottenuta la stabilizzazione dei parametri si procederà al campionamento sempre con pompa low flow. Il limite, come in precedenza, è il posizionamento del pescante della pompa a due metri dal fondo pozzo (28 e 13 circa metri dal boccaforo rispettivamente per i piezometri di 30 e 15 metri), oltre il quale non sarà possibile eseguire lo spurgo e/o il campionamento per evitare il prosciugamento del piezometro con risalita di particelle solide ed il danneggiamento delle attrezzature.

6. CAMPIONAMENTO

I campioni saranno raccolti, trasportati, e conservati secondo le procedure APAT CNR IRSA Sezione 1030 "Metodi di campionamento" del Manuale 29 edizione 2003 dal laboratorio incaricato delle analisi, che dovrà possedere accreditamento ACCREDIA.

Contenitori per il campione
▪ Bottiglie o flaconi in vetro borosilicato muniti di tappo filettato (capacità 250–500–1000 mL);
▪ Bottiglie o fustini in PE da 0.5, 1 o 2 L muniti di sottotappo dello stesso materiale e sottotappo a vite.
▪ Vials in vetro da 40 mL a tenuta ermetica munite di tappo a vite con setto in PTFE/silicone (per l'analisi dei componenti volatili)

Procedura di prelievo e conservazione del campione:
Il campionamento è istantaneo
▪ Avvinare almeno 3 volte il sistema di campionamento (bottiglie di Niskin e Van Dorn o Bayler monouso);
▪ Prelevare volumi in base a quanto riportato sul piano di campionamento;
▪ Riempire il contenitore parzialmente o completamente, secondo le prescrizioni previste per la specifica determinazione e tappare.
▪ Per tutti i campioni è fondamentale la refrigerazione a temperatura compresa tra 4 e 10°C dal momento successivo al prelievo in campo.

Volumi:
In linea generale il volume del campione dipende dalle determinazioni da eseguire e dal metodo di analisi impiegato. Qualora si renda necessario evitare il contatto del campione con l'aria o si debbano analizzare sostanze volatili, si consiglia di riempire il contenitore fino all'orlo.
Solitamente per determinare un quadro analitico completo sono necessarie le aliquote sotto elencate:
1. aliquota da 2 L in plastica: parametri vari
2. aliquota da 200 mL in plastica: metalli
3. aliquota da 1l in vetro: idrocarburi e sostanze grasse
4. aliquota da 100 mL in contenitore sterile: carica batterica
5. aliquota da 1L in bottiglia sterile: salmonella, legionella, ecc.
6. aliquota di due vials da 40 mL: VOC e/o BTEX
7. aliquota da 2.5 L in vetro scuro: IPA, PCB, composti semi-volatili, pesticidi.

Fare riferimento, in ogni caso, a quanto riportato nel piano di campionamento.

Etichettatura:
Associare un codice di campo chiaramente leggibile, unico e non ambiguo a ciascun contenitore per campioni: scrivendolo direttamente sul contenitore, usando un marcatore permanente; oppure scrivendolo su un'etichetta adesiva da applicare al contenitore del campione.

Applicare l'etichetta al corpo principale del contenitore, se si affiggono etichette al coperchio, alla sommità o al tappo del contenitore, applicare identica etichetta al corpo del contenitore. Rivestire il contenitore con un nastro impermeabile, tale da evitare il contatto dell'etichetta con l'eventuale condensa.
Marcare sull'etichetta tutte le informazioni necessarie per l'identificazione non equivoca del campione:
▪ Estremi dell'organizzazione che ha effettuato il campionamento
▪ Brevissima descrizione del campione
▪ Identificare **impianto, cantiere** e **produttore;**
▪ Indicare punto di prelievo;
▪ Indicare la data e l'ora di prelievo.

Avvertenze:
▪ Durante il prelievo osservare le massime cautele al fine di evitare contaminazioni del campione. L'OTC ha cura di evitare che le parti interne del contenitore possano venire a contatto con qualunque fonte di inquinamento. Il contenitore una volta riempito va prontamente chiuso;
▪ Evitare di appoggiare il tappo sul terreno;
▪ In caso di prelievo di matrici diverse (acque potabili, acque reflue ecc.) iniziare l'attività prelevando i campioni più delicati (acque potabili).

Il laboratorio dovrà effettuare un doppio prelievo di campioni da utilizzare per verificare eventuali dati anomali e provvedere alla conservazione dei contro campioni per almeno 30 giorni.

7. CATENA DI CUSTODIA

Tutte le attività saranno eseguite da personale esperto, adeguatamente formato; nello specifico spurghi, campionamenti, etichettatura e trasporto dei campioni andranno eseguiti esclusivamente da personale di laboratori convenzionati esterni dotati di accreditamento ACCREDIA. Il loro intervento sarà programmato con anticipo e gli stessi effettueranno le attività nel rigoroso rispetto delle norme di settore applicabili e delle procedure del laboratorio. Il tecnico del laboratorio sarà il responsabile di tutte le fasi, dal prelievo dei campioni, alla corretta conservazione a temperatura controllata, al trasporto con idonei automezzi fino alla consegna al laboratorio. Nel caso in cui il campione dovesse "passare di mano" tra il prelievo e la consegna al laboratorio, i tecnici incaricati dovranno provvedere a redigere e controfirmare apposito verbale di consegna e presa in carico dei campioni, annotando la data, l'ora e la motivazione del cambio del Soggetto addetto alla custodia.

8. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il set analitico è il seguente:

Sigla Piezometro	Parametri	Metodo di misura	VL	Frequenza misura	Modalità di registrazione
PZ2 (ex Pozzo C di valle lotto esaurito) **PZ3 (ex Pozzo B di valle lotto esaurito)** **PZ4/30 m** **PZ5/15 m** **PZ6/30 m** **PZ7/15m** **PZ8/30 m** **PZ9/15 m** **PZ10/30 m** **PZ11/15m** **PZ12/30 m**	Livello Falda			Mensile in Gestione Operativa Semestrale in Gestione Post Operativa	Cartacea / elettronica
		qualora sia presente la falda, da monitorare:			
	pH	strumentale	-	Trimestrale in Gestione Operativa Semestrale in Gestione Post Operativa	Archiviazione certificati analitici e redazione di una relazione sullo stato di contaminazione del suolo e del sottosuolo, in base agli esiti del monitoraggio, nella quale dovranno essere indicate le misure di messa in sicurezza di eventuali situazioni di contaminazioni rilevate.
	Temperatura	strumentale	-		
	TOC	APAT-CNR IRSA 5040, UNI EN ISO 8467	-		
	BOD_5	APAT-IRSA-CNR N° 5120	-		
	conducibilità elettrica	strumentale	-		
	ossidabilità Kubel	APAT-CNR IRSA 5040, UNI EN ISO 8467	-		
	cloruri	APAT-CNR IRSA 4020, UNI EN ISO 10304-1, APAT-CNR IRSA 4150B, EPA 9056A	-		
	solfati	APAT-CNR IRSA 4020, UNI EN ISO 10304-1, APAT-CNR IRSA 4150B, EPA 9056A	250 mg/l		
	Azoto ammoniacale	APAT-CNR IRSA 4030, APAT-CNR IRSA 3030	-		
	Azoto nitrico	CNR IRSA 4020, UNI EN ISO 10304-1, APAT-CNR IRSA 4040	500 mg/l		
	Azoto nitroso	APAT-CNR IRSA 4020, UNI EN ISO 10304- 1, APAT-CNR IRSA 4050	-		
	Ferro	UNI EN ISO 17294-2, APAT-CNR IRSA 3020, UNI EN ISO 11885, EPA 6020B	200 µg/l		
	Manganese	UNI EN ISO 17294-2, APAT-CNR IRSA 3020, UNI EN ISO 11885, EPA 6020B	50 µg/l		
	Fluoruri	APAT-CNR IRSA 4020, UNI EN ISO 10304-1, APAT-CNR IRSA 4150B, EPA 9056A	1.500 µg/l		
	Cianuri liberi	ISO 6703:1984 Part.2 – Sez. 1 e 2, APAT-CNR IRSA 4070	50 µg/l		
	Calcio Ca	UNI EN ISO 17294-2, APAT-CNR IRSA 3020, UNI EN ISO 11885, EPA 6020B	-		
	Sodio Na		-		
	Potassio K		-		
	Magnesio Mg		-		
	Arsenico **As**		10 µg/l		
	Rame **Cu**		1.000 µg/l		
	Cadmio **Cd**		5 µg/l		
	Cromo Totale **Cr tot**		50 µg/l		

Sigla Piezometro	Parametri	Metodo di misura	VL	Frequenza misura	Modalità di registrazione
PZ2 (ex Pozzo C di valle lotto esaurito) **PZ3 (ex Pozzo B di valle lotto esaurito)** **PZ4/30 m** **PZ5/15 m** **PZ6/30 m** **PZ7/15m** **PZ8/30 m** **PZ9/15 m** **PZ10/30 m** **PZ11/15m** **PZ12/30 m**	Cromo esavalente **Cr VI**	APAT-CNR IRSA 3150, EPA 7196A	5 µg/l	Trimestrale in Gestione Operativa Semestrale in Gestione Post Operativa	Archiviazione certificati analitici e redazione di una relazione sullo stato di contaminazione del suolo e del sottosuolo, in base agli esiti del monitoraggio, nella quale dovranno essere indicate le misure di messa in sicurezza di eventuali situazioni di contaminazioni rilevate.
	Mercurio **Hg**	UNI EN ISO 17294-2, UNI EN ISO 12846, EPA 6020B	1 µg/l		
	Nichel **Ni**	UNI EN ISO 17294-2, APAT-CNR IRSA 3020, UNI EN ISO 11885, EPA 6020B	20 µg/l		
	Piombo **Pb**		10 µg/l		
	Zinco **Zn**		3.000 µg/l		
	Benzene	UNI EN ISO 15680, EPA 5021A +EPA 8260D, APAT-IRSA 5140 EPA 5030C + EPA 8260D (E)	1 µg/l		
	Etilbenzene		50 µg/l		
	Stirene		25 µg/l		
	Toluene		15 µg/l		
	Para-xilene		10 µg/l		
	Benzo(a) antracene	APAT-CNR IRSA 5080A, UNI EN ISO 17993, EPA 3510 + EPA 8270D (E)	0,1 µg/l		
	Benzo (a) piren		0,01 µg/l		
	Benzo (b) fluorantene		0,1 µg/l		
	Benzo (k) fluorantene		0,05 µg/l		
	Benzo (g, h, i) perilene		0,01 µg/l		
	Crisene		5 µg/l		
	Dibenzo (a, h) antracene		0,01 µg/l		
	Indeno (1,2,3 - c, d) pirene		0,1 µg/l		
	Pirene		50 µg/l		
	Sommatoria (31, 32, 33, 36	calcolo	0,1 µg/l		
	2-clorofenolo	UNI EN ISO 12673, EPA 3510C + EPA 8270E (D)	180 µg/l		
	2,4 Diclorofenolo		110 µg/l		
	2,4,6 Triclorofenolo		5 µg/l		
	Pentaclorofenolo		0,5 µg/l		
	Clorometano	EPA 5030C + EPA 8260D, EPA 5021A + EPA 8260D	1,5 µg/l		
	Triclorometano		0,15 µg/l		
	Cloruro di Vinile		0,15 µg/l		
	1,2-Dicloroetano		3 µg/l		
	1,1 Dicloroetilene		0,05 µg/l		
	Tricloroetilene		1,5 µg/l		
	Tetracloroetilene		1,1 µg/l		
	Esaclorobutadiene		0,15 µg/l		
	Sommatoria organoalogenati		10 µg/l		
	1,1 Dicloroetano	EPA 5030C + EPA 8260D, EPA 5021A + EPA 8260D	810 µg/l		
	1,2 Dicloroetilene cis		60 µg/l		
	1,2 Dicloroetilene trans		60 µg/l		
	1,2 Dicloropropano		0,15 µg/l		
	1,1,2 Tricloroetano		0,2 µg/l		
	1,2,3 Tricloropropano		0,001 µg/l		
	1,1,2,2 Tetracloroetano		0,05 µg/l		
	Tribromometano	EPA 5030C + EPA 8260D, EPA 5021A + EPA 8260D	0,3 µg/l		
	1,2-Dibromoetano		0,001 µg/l		
	Dibromoclorometano		0,05 µg/l		
	Bromodiclorometano		0,3 µg/l		
	Alaclor	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007	0,1		
	Aldrin		0,03		
	Atrazina		0,3		
	alfa - esacloroesano		0,1		
	beta - esacloroesano		0,1		
	Gamma - esacloroesano (lindano)		0,1		
	Clordano		0,1		
	DDD, DDT, DDE		0,1		
	Dieldrin		0,03		
	Endrin		0,1		
	Sommatoria fitofarmaci	Da calcolo	0,5		

I valori limite di riferimento sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 alla parte quarta del D. Lvo 152/06 e smi

Le metodiche analitiche utilizzate dovranno essere riconosciute ed approvate dai manuali di settore e riportate nei rapporti di prova a cura del laboratorio incaricato. La preparazione dei campioni in campo dovrà seguire le raccomandazioni delle metodiche utilizzate.

9. DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI GUARDIA E PIANO DI INTERVENTO AL LORO RAGGIUNGIMENTO

I livelli di guardia devono intendersi, sino all'elaborazione del modello concettuale proposto dal manuale RECONnet, le concentrazioni soglia di contaminazione fissate dalla tabella 2, allegato 5 alla parte quarta del D. Lvo 152/06 e smi ridotte del 50%.

Nel caso di superamento di uno o più livelli di guardia il gestore ne darà notizia, entro 48 ore, ad ARPA, alla Provincia di Foggia ed alla Regione Puglia Servizio AIA/RIR giusto quanto prescritto al punto 14 del cap. 5.5 dell'allegato A alla DD 167/2009.

Entro una settimana si provvederà alla ripetizione del monitoraggio teso a confermare il trend alterato, comunicando la data del nuovo campionamento ad ARPA e Regione.

Nel caso in cui l'alterazione sia confermata, entro 30 giorni il gestore provvederà a trasmettere ai medesimi Enti un idoneo piano di emergenza ed adeguamento al fine di:

verificare analiticamente il superamento mediante la ripetizione di campionamento ed analisi di laboratorio;
nel caso di conferma del risultato analitico, estendere l'indagine analitica per valutare nell'immediato intorno l'eventuale diffusione del contaminante o la presenza di valori di fondo compatibili con il presunto superamento;
nel caso, indagare la provenienza della eventuale sorgente di contaminazione;
predisporre ed attuare un piano di interventi per isolare ed annullare la eventuale sorgente di contaminazione, mettendo in campo le procedure operative ed amministrative prescritte dall'art. 242 del testo Unico Ambientale.

L'elaborazione del piano di emergenza ed adeguamento sarà preceduta dall'elaborazione del modello concettuale proposto dal manuale RECONnet rev. 0 del febbraio 2016, in quanto con la presenza della falda si potranno attuare le proposte di metodologia per determinare i livelli di guardia, mettendo in correlazione le sorgenti di contaminazione (discariche) e gli acquiferi.

Il **modello concettuale** sarà elaborato seguendo pedissequamente le proposte del manuale RECONnet, ovvero si opererà nelle seguenti fasi:

- **caratterizzazione del percolato**, individuando le sostanze presenti con una certa continuità nel tempo da individuare come potenziali traccianti di eventuali perdite dal corpo discarica e da comprendere in un profilo analitico da utilizzare per l'accertamento di eventuali situazioni di inquinamento causato da eventi "sicuramente riconducibili alla discarica";
- **caratterizzazione dell'acquifero**, mediante determinazione analitica delle medesime sostanze rilevate nel percolato; se del caso, saranno determinati i valori di concentrazione di fondo da utilizzare in luogo delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), in caso di superamento dei limiti normativi in condizione di "bianco";
- **vie di migrazione**, ovvero la determinazione dei parametri sito specifici per analizzare la ripartizione degli inquinanti nel mezzo saturo e insaturo e conoscere, tramite modellizzazione, il tempo di arrivo al bersagli (acquiferi vulnerabili).

Una volta definito il modello concettuale, si sceglieranno **i markers** per servire da "traccianti" nel percorso di migrazione tra sorgente e bersaglio in grado di rilevare tempestivamente situazioni di inquinamento sicuramente riconducibili alla discarica. Nella scelta dei markers si considererà

- Mobilità delle sostanze (valore del coefficiente di ripartizione Kd), in quanto la differente mobilità nel mezzo insatura/saturo dei composti presenti nel percolato è inversamente proporzionale al valore di Kd (coefficiente di

ripartizione della sostanza nel generico strato minerale). In caso di fuoriuscita di percolato, le prime sostanze che raggiungono il bersaglio sono quelle che hanno Kd basso o nullo, mentre valori alti di tale parametro indicano la tendenza del composto a legarsi alla matrice solida piuttosto che restare in soluzione, aumentando il fattore di ritardo. Tra le sostanze con Kd basso troviamo gli anioni (p.e. cloruri, solfati, ammoniaca, nitrati, fosfati) e alcuni cationi (p.e. potassio, sodio, magnesio); con Kd alto normalmente i metalli.
Una volta individuati i potenziali markers si va a verificare la concentrazione differenziale e non correlazione con altre sostanze.

- Concentrazione differenziale percolato/falda: onde accertare che una eventuale anomalia sia sicuramente riconducibile alla discarica bisogna selezionare sostanze che oltre ad essere presenti nel percolato abbiano un elevato delta di concentrazione tra il percolato stesso e le acque sotterranee.
- Incorrelazione con altre sostanze individuate come markers: è importante verificare anche la sostanziale non correlazione tra i potenziali markers nella situazione di "bianco"; nel caso di parametri la cui concentrazione nel tempo varia in modo coerente, questi fornirebbero una informazione ridondante e quindi fuorviante per il monitoraggio, il cui scopo è quello di verificare un aumento simultaneo dei markers che riconduce ad una sorta di "impronta digitale" del percolato sorgente di contaminazione. La correlazione tra markers si calcolerà utilizzando l'indice di Pearson.

In conclusione, i parametri da individuare come markers devono avere elevata mobilità nel mezzo saturo e insaturo (Kd basso o nullo), differenza di concentrazione tra percolato e acqua sotterranea di almeno 2 ordini di grandezza e scarsa correlazione con gli altri traccianti del pacchetto, in condizioni di bianco.

Con l'elaborazione del modello concettuale e la scelta dei markers sarà possibile definire una **procedura** che permetta di valutare i dati ottenuti con il monitoraggio e definisca gli interventi necessari. Saranno definiti **soglie, criteri ed azioni** da inserire in una matrice di valutazione o di intervento che serva da sistema di supporto alle decisioni da adottare nei diversi scenari.

Per ciascun marker vengono definite due **soglie: di controllo** e **di guardia**, ciascuna riferita ai livelli di intervento che è necessario mettere in atto al superamento dei relativi valori. Occorre comunque tenere in giusta considerazione il fattore "tempo", in quanto difficilmente un evento significativo si manifesta in modo repentino; bisogna pertanto accertare che l'anomalia rilevata sia "persistente" considerando i dati del monitoraggio degli acquiferi e i relativi andamenti nel periodo di osservazione "ante operam".

- **Soglie (livelli) di controllo**: servono a rilevare in modo tempestivo situazioni potenzialmente anomale. A partire dal set di dati a disposizione si individua un range in cui le fluttuazioni dei markers sono ritenute "normali"; il range è individuato con dei valori più frequenti e quindi con la massima probabilità di essere osservati. Si tratta di definire i margini all'interno dei quali le variazioni di concentrazione nelle acque sotterranee (dovute a fattori naturali o a pressioni antropiche estranee al sito in esame) possano essere considerate poco significative. I valori più probabili verranno individuati sulla base della tipologia di distribuzione associata alla popolazione di provenienza:
  a) in caso di distribuzione normale o quantomeno simmetrica, il valore più probabile è la media;
  b) in caso di distribuzione asimmetrica occorrerà utilizzare la mediana.

  Il manuale RECONnet suggerisce la scelta come soglia di guardia del margine superiore dell'intervallo di confidenza relativo all'indice di tendenza centrale più significativo per quel tipo di distribuzione (media o mediana), in quanto permette di individuare con un determinato livello di significatività la presenza di situazioni anomale per il set di dati individuato. La stima dell'indice viene effettuata per intervallo in modo che nella definizione del range ottenuto siano tenuti in considerazione la numerosità del set di dati, il livello di confidenza e la variabilità (solo nel caso della media).

- **Soglie (livelli) di guardia**: sono i valori che devono confermare una situazione di potenziale impatto, calcolati con criteri meno conservativi, ad esempio:
  a) media + 1,645*S per distribuzione simmetrica (nel caso di distribuzione vicina alla normale il valore è circa uguale al 5% di probabilità di superamento, con S = deviazione standard campionaria);
  b) 90° o 95° percentile per distribuzione asimmetrica (con distribuzioni log-normali il valore è circa uguale al 10% o 5% di probabilità di superamento).

Criteri di valutazione: al fine di perseguire efficacemente l'obiettivo del monitoraggio, e quindi accertare l'esistenza di eventuali contaminazioni della falda dovute a perdite di percolato dal corpo della discarica, è significativo considerare la variazione contemporanea dei markers individuati. Seguire le singole fluttuazioni di ogni marker non è utile, in quanto un'eventuale perdita di percolato provocherebbe l'innalzamento contemporaneo delle sostanze presenti in modo massiccio nel percolato. Saranno pertanto ritenuti "segnali rilevanti" solo incrementi di concentrazione simultanei e persistenti delle sostanze individuate come markers. I criteri di valutazione delle soglie che permettono di individuare un evento significativo sono 2, ovvero:

- **Contemporaneità** della situazione di superamento delle soglie per tutti i markers individuati;
- **Persistenza** di tale situazione nel tempo.

Lo strumento di valutazione ottenuto con l'applicazione di tali criteri è sensibile e selettivo. Sensibile in quanto considera esclusivamente il superamento contemporaneo dei markers, permettendo di mantenere soglie molto basse e di evidenziare tempestivamente situazioni anomale evitando i falsi allarmi provocati dalle normali oscillazioni di concentrazione delle sostanze; selettivo, in quanto la persistenza di un contemporaneo superamento delle soglie evidenzia con elevata probabilità il contributo del percolato. Nel contesto che ci occupa, caratterizzato da litologia a bassissima permeabilità, ci si aspetta un incremento graduale della concentrazione in falda dei markers con Kd basso o nullo.

Matrice/piano di interventi: individua le azioni da intraprendere nelle diverse situazioni di superamento dei livelli di controllo e/o allarme. Può essere sviluppata su due livelli di soglie consentendo di adeguare la celerità di intervento all'importanza dell'evento verificato (in termini di incremento di concentrazione dei markers). Avere due livelli di soglia permette di approfondire la conoscenza della situazione in essere nel caso del superamento della prima soglia e mettere in atto eventuali azioni solo al superamento della seconda soglia. Il superamento delle soglie deve avvenire contemporaneamente per tutti i markers individuati o, cautelativamente, si può ipotizzare anche l'intervento nel momento in cui si evidenzi un superamento persistente per la maggioranza dei marker. Nel caso in cui il superamento sia limitato ad un numero di markers inferiori, non viene previsto alcun intervento.
Un tipico esempio di matrice di intervento potrà essere il seguente:

Soglia	1^ superamento	2^ superamento	3^ superamento	4^ superamento
controllo	ripetizione nel piezometro entro 15 giorni	ripetizione nel piezometro ogni 15 giorni fino al rientro soglie	allargamento della verifica a tutti i piezometri e ripetizione ogni 15 giorni fino al rientro soglie	piano di approfondimento
guardia	ripetizione nel piezometro entro 15 giorni	piano di approfondimento		

ALLEGATO 1 – SCHEDA MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

SCHEDA MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE **(ALLEGATO 2)**

DATA DEL CAMPIONAMENTO

ORA DEL CAMPIONAMENTO

CONDIZIONI METEO

CAMPIONATORE SIG.

LABORATORIO:

POZZO (D, E, F)

DIAMETRO INTERNO 126,6 millimetri

PROFONDITA' FONDO FORO m da boccaforo

PROFONDITA' LIVELLO STATICO m da boccaforo

VOLUME PRESENTE (V1) 0 LITRI

VOLUME DA SPURGARE (2 - 4 V1) 0 min/max 0 LITRI

INIZIO SPURGO ORE :

FINE SPURGO ORE :

QUANTITA' SPURGO LITRI

ESITO SPURGO POSITIVO NEGATIVO

FINE CAMPIONAMENTO ORE :

VERIFICA LETTURE CONSECUTIVE

	Ph	CONDUCIBILITA'	OSS. DISC.	REDOX	TORBIDITA'
1					
2					
3					

FIRMA CAMPIONATORE

ARPA PUGLIA U
Protocollo N.0028201/2025 del 13/05/2025

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Cod. PMC_002
Ctg: Pareri
Tit.: 2.2.3
Fasc.: IDVIA 819 - BIWIND

Regione Puglia
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

p.c.

BIWIND Srl
biwind@pec.it

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Oggetto: ***IDVIA 819 -*** *Procedimento ex art. 27 bis per il progetto denominato "Modifica sostanziale dell'impianto complesso RSU, IPPC 5.3 e 5.4, costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso ubicato, agro di Deliceto (FG), C.da Catenaccio/Masseria Campana, per ampliamento della discarica su nuovi lotti e riprofilatura dell'esistente".* ***Aggiornamento CdS del 16-5-2025. Approvazione Piano di Monitoraggio e Controllo.***

Proponente: Società BIWIND srl

Con riferimento al procedimento in oggetto, si prende atto della documentazione depositata dal proponente sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 9-5-2025.

In particolare, per quanto di competenza, valutato il Piano di Monitoraggio e Controllo - revisione 08 – APRILE 2025, si approva.

Il Dirigente UO Pareri, Autorizzazioni,
Ispezioni e supporto ai Servizi Territoriali
Ing. Antonio Nardella

Il Direttore del Servizio Territoriale
e Direttore DAP Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Michela
Inversi
23.07.2025
12:03:16
GMT+00:00

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel. 0881 316200
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI DELICETO (FG)

BIWIND s.r.l.
Sede Legale: Via dell'Annunciata 23/2 - 20121 Milano (MI)
20121 Milano (MI)

IMPIANTO:

IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI

sito in Contrada Catenaccio, località "Masseria Campana" nel comune di DELICETO (FG)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 167 del 30/03/2009, rinnovo/riesame ed adeguamento alle BAT con D.D. n. 151 del 03/05/2022

OGGETTO

ISTANZA DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE V.I.A. - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'A.I.A.

ai sensi dell'art. 27-bis e dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

PROGETTO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAVI PER AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO

Impianto sito in Contrada Catenaccio, Località "Masseria Campana" nel Comune di DELICETO (FG)

PROGETTO DEFINITIVO

TITOLO DOCUMENTO

DIAGRAMMA DI GANTT
- cronoprogramma -

Elab. **PSC.4**

Scala

REV.	DESCRIZIONE	DATA
01	Integrazione a seguito della C.d.S. del 02/10/2024	FEBBRAIO 2025

REDAZIONE		COMMITTENTE
PROGETTAZIONE E S.I.A. Dott. Geol. Vincenzo Scarola Ing. Raffaele Didonna Geom. Pasquale Tocco GEOLOGIA Dott.Geol. Domenico Pellicciotta	Firmato digitalmente da: Scarola Vincenzo Maria Firmato il 16/02/2025 16:43 Seriale Certificato: 2551398 Valido dal 20/06/2023 al 20/06/2026 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA Signed by: DIDONNA RAFFAELE Issuer: Namirial CA Firma Qualificata Signing time: 16-02-2025 16:39 UTC +01 PASQUALE TOCCO 16.02.2025 11:31:23 GMT+02:00	IL LEGALE RAPPRESENTANTE BONASSISA MAURIZIO 17.02.2025 10:05:09 GMT+02:00

ALLEGATO "A"

Comune di DELICETO
Provincia di FG

DIAGRAMMA DI GANTT

cronoprogramma dei lavori

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO:	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAVO PER L'AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO - DELICETO (FG)
COMMITTENTE:	BIWIND S.r.l..
CANTIERE:	Contrada "CATENACCIO", località MASSERIA CAMPANA, DELICETO (FG)

DELICETO, 12/02/2025

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

_____
(Geometra TOCCO Pasquale)

per presa visione

IL COMMITTENTE

_____
(Amministratore Unico Bonassisa Maurizio)

Geometra TOCCO Pasquale
Largo Giovanni XXIII,1
71026 Deliceto (FG)
Tel.: 08819967298 - Fax: 0881967298
E-Mail: studiotocco@gmail.com

CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

TABELLA ANALITICA GANTT

Tabella Analitica Gantt

FASI DI LAVORO	gg L	gg C
ALLESTIMENTO DEL CANTIERE		
Preparazione delle aree di cantiere		
Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere	2	4
Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere	7	11
Realizzazione della viabilità del cantiere	3	5
Apprestamenti del cantiere		
Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi	3	3
Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere	3	3
Allestimento di servizi sanitari del cantiere	2	2
Impianti di servizio del cantiere		
Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere	2	2
Realizzazione di impianto elettrico del cantiere	2	2
Realizzazione di impianto idrico dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere	2	2
LAVORI MOVIMENTO TERRA		
Protezione degli scavi		
Protezione delle pareti di scavo	5	7
Scavi di sbancamento e posa impermeabilizzazione		
Scavo di sbancamento	112	159
Formazione di rilevato e trasporti a deposito intermedio	111	158
Posa di ghiaia fondo vasca	8	10
Posa geomembrana per impermeabilizzazione vasca	7	12
Trasporto a deposito Ortanova	383	556
SCAVO SEZIONE OBBLIGATA E GABBIONATE		
Scavo a sezione obbligata	11	15
Realizzazione di gabbionate in rete metallica	7	9
DEMOLIZIONI - Stradina in cls		
DEMOLIZIONI		
Demolizione eseguita con mezzi meccanici		
Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici	13	20
FONDAZIONI SPECIALI		
Pali trivellati		
Perforazioni per pali trivellati	17	24
Posa ferri di armatura per pali trivellati	17	24
Getto di calcestruzzo per pali trivellati	17	24
CEMENTO ARMATO - Muretti di Contenimento		
Strutture in fondazione in c.a		
Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione	11	16
Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione	11	16
Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione	7	9
Strutture in elevazione in c.a.		

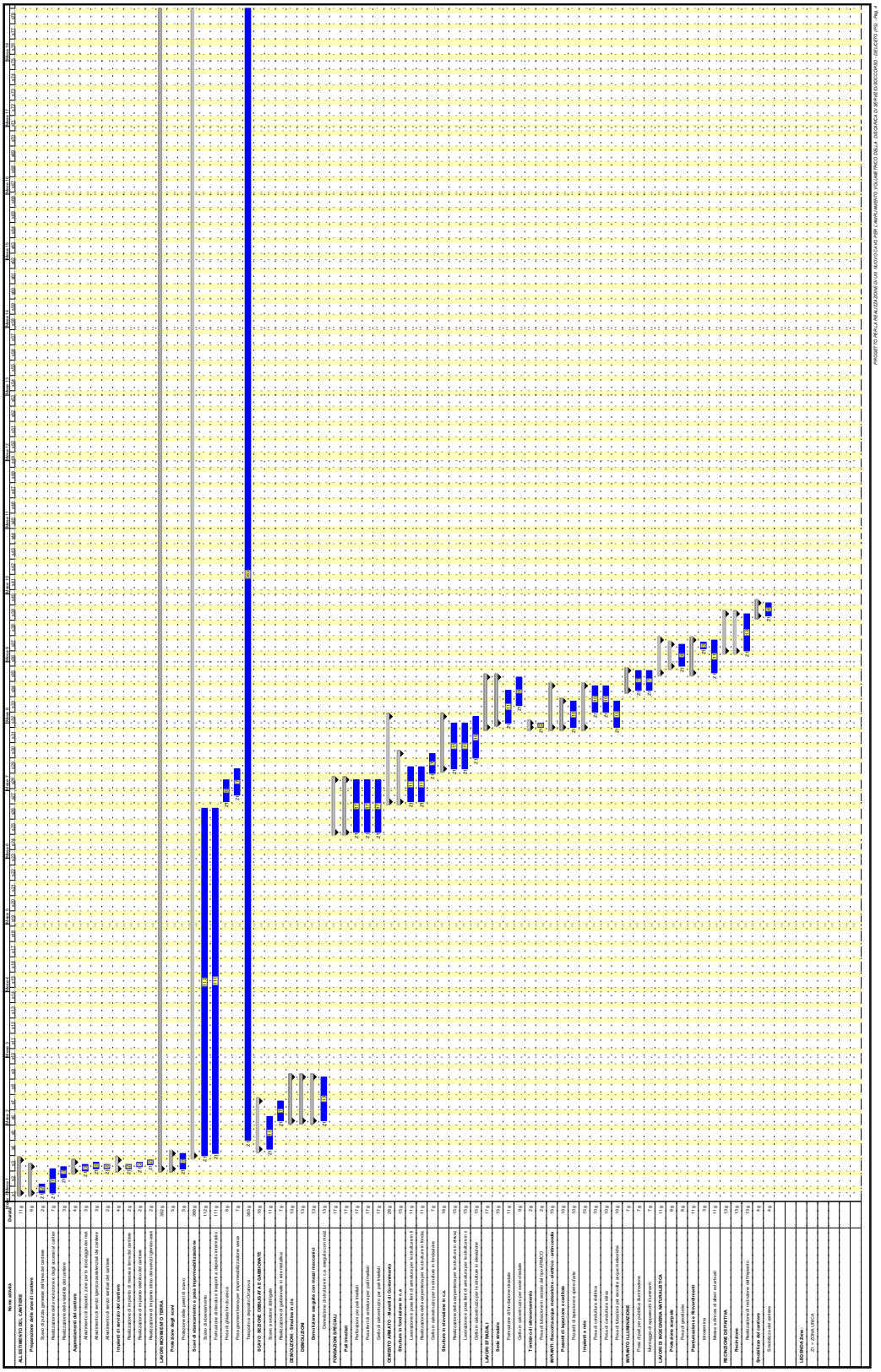
Tabella Analitica Gantt

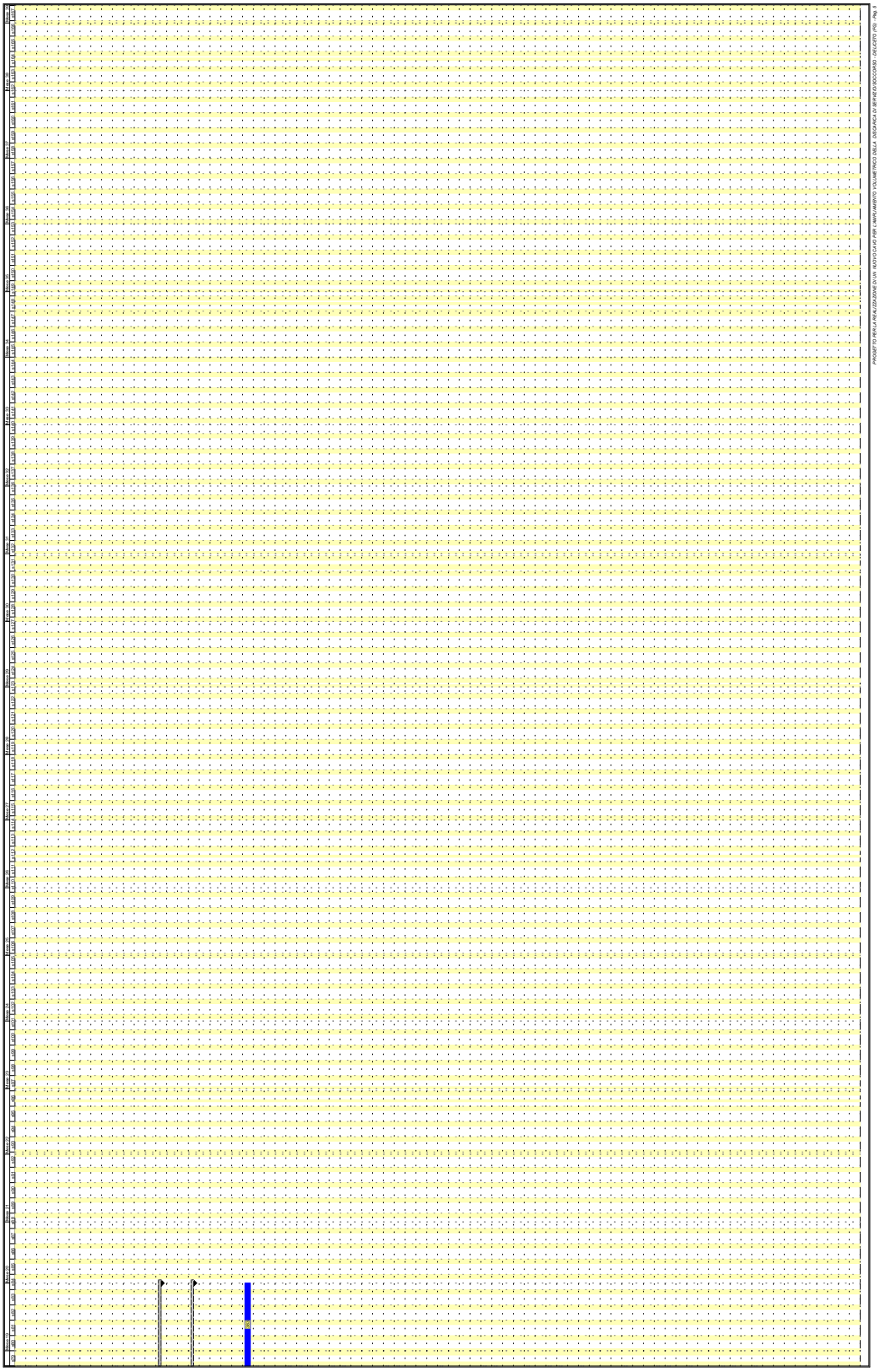
Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione	15	21
Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione	15	21
Getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione	15	19
LAVORI STRADALI		
Sede stradale		
Formazione di fondazione stradale	11	15
Getto in calcestruzzo per sede stradale	9	13
Tombino di attraversamento		
Posa di tubazione in acciaio del tipo ARMCO	2	2
IMPIANTI: Raccolta acque meteoriche - elettrico - antincendio		
Pozzetti di ispezione e caditoie		
Pozzetti di ispezione e opere d'arte	10	12
Impianti a rete		
Posa di conduttura elettrica	10	12
Posa di conduttura idrica	10	12
Posa di tubazioni per raccolta acque meteoriche	10	12
IMPIANTO ILLUMINAZIONE		
Posa di pali per pubblica illuminazione	7	9
Montaggio di apparecchi illuminanti	7	9
LAVORI DI INGEGNERIA NATURALISTICA		
Protezione scarpate		
Posa di geostuoia	8	10
Piantumazione e Rinverdimenti		
Idrosemina	3	3
Messa a dimora di alberi ed arbusti	11	15
RECINZIONE DEFINITIVA		
Recinzione		
Realizzazione di recinzione dell'impianto	13	17
Smobilizzo del cantiere		
Smobilizzo del cantiere	4	6

LEGENDA:

gg C = DURATA, espressa in giorni naturali e consecutivi, per lo svolgimento della Fase di Lavoro

gg L = DURATA, espressa in giorni lavorativi, per lo svolgimento della Fase di Lavoro





DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 31 luglio 2025, n. 1081

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 – Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S.RSO4.3 – Sub Azione 8.3.2 "Infrastrutturazione sociale e socio - assistenziale, anche sperimentale, private" – Del G.R. n. 704 del 29/05/2025 – Avviso pubblico "Comunità in Rete – Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socio- assistenziali, anche sperimentali, private". Rettifica dell'Avviso pubblico e chiarimenti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 ~~e 16~~ del D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011", recante "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la L. n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n. 19 del 10/07/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, prevedendo che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così

come descritti nell'allegato A-bis". In particolare con nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;

- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico -operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo, successivamente prorogata con D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 ulteriormente prorogata con D.G.R. n. 918 del 27/06/2025;
- l'A.D. n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- l'A.D. n. 561 del 02/05/2024 della dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà con cui viene attribuito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo B) denominato Responsabile di Sub- Azione 8.3.2 all'arch. Brigitta Ieva.

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)" – Versione Riveduta;
- il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato e integrato da: Reg. (UE) n. 2017/1084, Reg. (UE) n. 2020/972, Reg. (UE) n. 2021/452, Reg. (UE) n. 2021/1237, Reg. (UE) n. 2023/917, Reg. (UE) n. 2023/1315;
- la C (2021)8655 - Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1 gennaio 2022-31 dicembre 2027);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza (CCI 2021IT16FFPR002);
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI

2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2027, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021", e la D.G.R. n. 811 del 17/06/2024 con cui si è preso atto delle modifiche al "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale è stato approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- la D.G.R. n. 811 del 17/06/2024 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027";
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia";
- la D.G.R. 1501 del 11/11/2024 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e del conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 34 del 29 gennaio 2025, n. 34 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 del 20/03/2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- l'A.D. n. 177 del 31/10/2023 con cui, in attuazione della D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, è stata definita l'articolazione delle Azioni del PR Puglia FESR- FSE+ 2021/2027 in Sub-Azioni:
- l'A.D. n. 150 del 29/05/2024 con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati 1 "Procedure Operative Standard (POS)", 2 "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e 3 "Conflitti di interessi e antifrode".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, dal quale emerge, quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la D.G.R. n. 704 del 29/05/2025 la Giunta Regionale ha provveduto a:
- approvare la programmazione di "Interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" in coerenza con quanto previsto nel PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. RSO4.3 – Sub Azione 8.3.2 in favore di imprese sociali e degli Enti del terzo Settore ad eccezione delle Reti Associative;
- approvare le linee di indirizzo per la selezione mediante Avviso Pubblico, di interventi per il restauro/risanamento/ristrutturazione di strutture esistenti, da adibire a servizi sociali e socio-assistenziali, secondo gli standard minimi previsti da Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, nonché interventi relativi ad infrastrutture sociali e socio-assistenziali avente il carattere della sperimentalità ai sensi dell'art. 33 del Reg. Regionale n. 4/2007, individuati nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione;
- demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di specifico avviso pubblico, da emanarsi in coerenza con le linee di indirizzo contenute nell'Allegato "A" della citata deliberazione;
- autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 213.800,00;
- autorizzare la variazione in termini di competenza al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di € 5.000.000,00 per dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico;
- autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile dell'Azione 8.3, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in attuazione della D.G.R. 609 del 03/05/2023;
- demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione della citata Deliberazione;
- con la D.D. n. 859 del 12/06/2025 la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha provveduto a:
- approvare l'avviso pubblico "Comunità in Rete" - Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali, private; pubblicato sul B.U.R.P. n. 49 del 19/06/2025;
- approvare gli allegati all'avviso pubblico "Comunità in Rete – Avviso per la selezione di proposte progettuali relative al finanziamento di interventi di ammodernamento d'infrastrutture sociali e socioassistenziali, anche sperimentali, private" per le presentazione delle istanze parte integrale e sostanziale del citato avviso;
- nominare quale Responsabile del procedimento dell'Avviso l'arch. Brigitta Ieva;
- disporre la prenotazione in parte entrata di complessivi € 4.465.500,00 e in parte spesa di complessivi € 5.000.000,00 a valere sulla competenza del bilancio vincolato e autonomo 2025, 2026 e 2027, di cui € 213.800,00 a valere su applicazione avanzo, così come indicato nella parte della presente determinazione dedicata agli adempimenti contabili.

CONSIDERATO che:

- l'Avviso pubblico "Comunità in Rete", adottato sulla Priorità 8 "*Welfare e Salute*" e sull'Azione 8.3 "*Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali*", "*… è volto alla selezione di interventi di restauro/risanamento/ristrutturazione di edifici destinati a strutture sociali e socio assistenziali private ubicate nel territorio regionale …*";

VISTO:

- il par. 9.1 – "*Spese ammissibili*" dell'Avviso,
- stabilisce che le spese ammissibili a contribuzione finanziaria devono essere "*… pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico e finanziario del progetto ammesso a finanziamento …*";
- individua l'elenco delle spese ammissibili, che costituiscono le voci dell'Allegato 7 "Quadro Economico e Finanziario" come indicato alla lettera f) del punto elenco di cui al par. 6.3 – "Documentazione da trasmettere";
- il par. 9.3 – "*Durata dei programmi d'investimento e modalità di erogazione del contributo*" dell'Avviso, prevede che il Beneficiario può chiedere l'erogazione del contributo a titolo di anticipazione in tre tranche (una prima e una seconda anticipazione, pari al 40% del contributo pubblico, ed una erogazione finale del residuo, pari al 20%) a condizione di "*… presentare polizza fideiussoria, per l'importo richiesto in anticipazione redatta secondo il modello approvato con D.G.R. n. 1000/2016, riportante il numero di erogazioni complessivamente previste ed espressa clausola di durata che cita «la garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato» …*";

RILEVATO che nell'elenco delle spese ammissibili riportato al par. 9.1 dell'Avviso per mero errore materiale non è stata riportata la seguente voce: "*Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso*";

CONSIDERATO, infine, che la possibilità di prevedere l'ammissibilità della spesa per la Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso non è in contrasto con le previsioni del paragrafo 9.1 dell'Avviso, in quanto spesa pertinente e riconducibile all'intervento candidato;

TANTO VISTO PREMESSO E CONSIDERATO al solo fine di riconoscere la "*spesa per la Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso*", quale spesa ammissibile a contribuzione finanziaria coerentemente con le previsioni del par. 9.1 dell'Avviso, con la presente determinazione dirigenziale, si ritiene:

- di disporre l'integrazione dell'elenco delle spese ammissibili riportato al par. 9.1 – "*Spese ammissibili*" dell'Avviso Pubblico "Comunità in Rete" inserendo il punto 7, come di seguito riportato:

  7. **Polizza fideiussoria** bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso;

- approvare il testo aggiornato dell'Avviso Pubblico "Comunità in Rete", che recepisce la suddetta integrazione, in allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale;
- modificare l'Allegato 7 "Quadro Economico e Finanziario", che con il presente provvedimento si riapprova, coerentemente con le modifiche apportate al paragrafo 9.1 dell'Avviso inserendo la seguente voce:

  g) Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso;

- prevedere che i soggetti che abbiano presentato una proposta progettuale entro il giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, possano integrare la documentazione, senza dover riformulare l'istanza di finanziamento, su richiesta del Responsabile del Procedimento;
- stabilire che l'Allegato 7 "Quadro economico e Finanziario" aggiornato sia trasmesso mediante la piattaforma telematica Bandi "PugliaSociale" con le modalità ed entro i termini previsti al paragrafo 7.3 – "Documentazione integrativa" dell'Avviso;
- stabilire che la documentazione integrativa pervenuta entro i termini perentori fissati e con le modalità previste ai punti precedenti, non determinerà alcuna variazione nell'rodine di arrivo delle proposte progettuali.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto positivo

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione Adempimenti contabili, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e chi qui si intendono integralmente riportate.

Di disporre l'integrazione dell'elenco delle spese ammissibili riportato al par. 9.1 – "*Spese ammissibili*" dell'Avviso Pubblico "Comunità in Rete" inserendo il punto 7, come di seguito riportato:

7. **Polizza fideiussoria** bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso;

Di approvare il testo aggiornato dell'Avviso Pubblico "Comunità in Rete", che recepisce la suddetta integrazione, in allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale;

Di modificare l'Allegato 7 "Quadro Economico e Finanziario", che con il presente provvedimento si riapprova, coerentemente con le modifiche apportate al paragrafo 9.1 dell'Avviso inserendo la seguente voce:

g) Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso;

Di prevedere che i soggetti che abbiano presentato una proposta progettuale entro il giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, possano integrare la documentazione, senza dover riformulare l'istanza di finanziamento, su richiesta del Responsabile del Procedimento;

Di stabilire che l'Allegato 7 "Quadro economico e Finanziario" aggiornato sia trasmesso mediante la piattaforma telematica Bandi "PugliaSociale" con le modalità ed entro i termini previsti al paragrafo 7.3 – "Documentazione integrativa" dell'Avviso;

Di stabilire che la documentazione integrativa pervenuta entro i termini perentori fissati e con le modalità previste ai punti precedenti, non determinerà alcuna variazione nell'rodine di arrivo delle proposte progettuali.

Di precisare che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul portale SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Rett-Allegati Rett_pdfA.pdf - 2beeb74af9c88a708bf7cdbaef0b955940af377ef64f46571d20893080ef67e2

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di SubAzione 8.3.2
Brigitta Ieva

Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

Regione Puglia - Dipartimento Welfare

Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà - Via G. Gentile - 70121 Bari

www.regione.puglia.it

Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Priorità 8 "Welfare e salute" – Obiettivo Specifico - RS04.3

Azione 8.3 Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socioassistenziali, anche sperimentali

Sub azione 8.3.2 Infrastrutturazione sociale e socioassistenziale, anche sperimentale, private

"COMUNITÀ IN RETE"

Avviso per la selezione di proposte progettuali relative al finanziamento di interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socioassistenziali, anche sperimentali, private

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

Sommario

1 RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI 4
2 FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE 7
3 RISORSE DISPONIBILI 8
3.1 Dotazione Finanziaria 8
3.2 Forme e intensità del contributo 9
3.2.1 Contributo in Regime "de minimis" come disciplinato dal Reg. (UE) n. 2023/2831, per gli aiuti agli investimenti iniziali 10
3.2.2 Aiuti a finalità regionali agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione, come disciplinati dall'art. 14 del Reg. UE n. 651/2014 10
3.3 Cumulabilità con altre forme di aiuto 11
4 SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 11
4.1 Soggetti proponenti 11
4.2 Requisiti di ammissibilità 12
5 INTERVENTI FINANZIABILI 15
5.1 Tipologia di interventi 15
5.2 Caratteristiche degli interventi 16
5.2.1 Caratteristiche degli interventi oggetto di valutazione sostanziale 17
5.3 Immunizzazioni dagli effetti del clima 18
5.4 Rispetto del principio DNSH 19
6 TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 19
6.1 Termini 19
6.2 Modalità di presentazione dell'istanza 20
6.3 Documentazione da trasmettere 21
7 MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA 24
7.1 Procedura di selezione 24
7.2 Iter procedimentale 24
7.2.1 Verifica di ammissibilità formale 24
7.2.2 Verifica di Ammissibilità sostanziale 25
7.2.3 Valutazione sostanziale 25
7.3 Documentazione integrativa 31
7.4 Esiti istruttori e concessione del contributo 31
8 SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE E OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO 32
8.1 Sottoscrizione del Disciplinare 32
8.2 Obblighi e impegni del Beneficiario 32
8.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate 34

REGIONE PUGLIA

8.4 Stabilità delle operazioni 34
8.5 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione 34
9 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 35
9.1 Spese ammissibili 35
9.2 Spese non ammissibili 37
9.3 Durata dei programmi di investimento e modalità di erogazione del contributo 37
9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi 41
10 MONITORAGGIO E CONTROLLO 42
10.1 Monitoraggio 42
10.2 Controllo 42
11 REVOCA, RINUNCIA 43
11.1 Revoca del contributo 43
11.2 Rinuncia al contributo 43
11.3 Restituzione delle somme ricevute 43
12 DISPOSIZIONI FINALI 43
12.1 Pubblicità dell'Avviso 43
12.2 Struttura responsabile del procedimento 44
12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni 44
12.4 Diritto di accesso 44
12.5 PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 44
A) RUOLI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO 44
B) BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DATI 46
C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO 46
13 FORO COMPETENTE 48
14 NORME DI RINVIO 48

REGIONE PUGLIA

1 RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti Europee e internazionali

- Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante disposizioni di esecuzione del regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato e integrato da: Reg. (UE) n. 2017/1084, Reg. (UE) n. 2020/972, Reg. (UE) n. 2021/452, Reg. (UE) n. 2021/1237, Reg. (UE) n. 2023/917, Reg. (UE) n. 2023/1315;
- 2016/C/262/01 - Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato;
- C (2021)8655 - Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1 gennaio 2022-31 dicembre 2027);
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione Europea (rifusione);
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia";
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 del 20/03/2025 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C-364/01);
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C-373/01);

REGIONE PUGLIA

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile".

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative Sociali" e s.m.i.;
- Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e s.m.i.;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, (a norma dell'art. 1), comma 2 lettera c) della legge 6 giugno 2016, n, 106)" e s.m.i.;
- Decreto Presidente della Repubblica del 24 luglio 1997, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e s.m.i.;
- Decreto Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i;
- Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 del 06 ottobre 2023 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Decreto Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" (entrata in vigore del provvedimento 23/05/2025).

Fonti regionali

- Legge Regionale 29 giugno 2004, n. 10 "*Disciplina dei regimi regionali di aiuto*" e s.m.i.;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*" e s.m.i.;

REGIONE PUGLIA

- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, "Regolamento attuativo della Legge regionale 10 luglio 2006 n. 19", e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 9 del 2 maggio 2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 29, commi 6 e 7, come modificato dall'art. 1 comma 16 della Legge Regionale n. 18 dello 07/07/2020, che dispone il passaggio nel sistema normativo dell'accreditamento sanitario, disciplinato dalla predetta legge regionale, delle tipologie di strutture e servizi di cui al regolamento regionale n. 4/2007: art 57, art 57 bis, art 60, art 60 ter, art 60 quater, art 66, art 70 e art 88;
- Legge Regionale del 12 dicembre 2017, n. 53 "*Riorganizzazione delle strutture sociosanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale*";
- Regolamento Regionale n. 4 del 21 gennaio 2019 "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*";
- Regolamento Regionale n. 5 del 21 gennaio 2019 "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*";
- L'art. 2 della Legge Regionale n. 18 del 7 luglio 2020 "Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 /2020 avente ad oggetto "*Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia". Approvazione modifiche, con cui si è data valenza e natura di struttura esclusivamente socio assistenziale all'art 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani)*";
- Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico – operativi e avvio fase strutturale";
- Legge Regionale n. 13 del 10/06/2008 "*Norme per l'Abitare Sostenibile*" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1891 del 18/12/2023 "*Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 «Norme per l'abitare sostenibile» (art. 10)- Approvazione del «Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali» e del «Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali»*";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati*";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "*RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD*";

REGIONE PUGLIA

- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "*Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia*";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR–FSE+ 2021–2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024, con cui la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 03/05/2023 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17 giugno 2024, con cui la Giunta regionale ha preso atto delle modifiche apportate al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1501 dell'11 novembre 2024 Programma Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. "Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661 del 26/11/2023 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. "Organizzazione per l'Attuazione del Programma";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1528 del 18/11/2024 recante "*disciplina delle procedure interne di gestione delle attività di Analisi dei Rischi ex artt. 24 e 32 GDPR e di Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali ex art. 35 GDPR, attraverso la validazione ed approvazione di modelli operativi*" ("Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali ,art. 24 e 32 GDPR" e Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR");
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 34 del 29 gennaio 2025, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021.

2 FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

La Regione Puglia, in attuazione della legge n. 328/2000 e s.m.i., esercita le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali nonché di verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale, e disciplina l'integrazione degli interventi stessi, con particolare riferimento all'attività sanitaria e socio sanitaria ad elevata integrazione sanitaria. Con la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", la Regione ha disciplinato il sistema integrato dei servizi sociali al fine di promuovere interventi volti ad accrescere la diffusione territoriale del sistema di offerta di prestazioni sociali e il grado di innovazione del sistema integrato dei servizi sociali, nonché nel supportare la piena implementazione di indirizzi e standard regionali sanciti dalla normativa regolamentare regionale in vigore (Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4 e ss.mm.ii.).

Le politiche regionali di welfare sono finalizzate a garantire una rete di protezione che, sostenendo e affiancando i soggetti deboli in vari aspetti e momenti della loro esistenza, mirano a costruire una comunità più equa ed inclusiva e sono allo stesso tempo un investimento sociale con significativo impatto sullo sviluppo economico di medio e lungo periodo. Il PR Puglia nell'ambito dell'Obiettivo Strategico OS4 "*Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali*" e

REGIONE PUGLIA

dell'obiettivo specifico RSO4.3 "*Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali*", attraverso il rafforzamento delle infrastrutture sociali, intende assicurare alle persone l'accesso ad una rete di servizi diffusa, e la realizzazione di possibili cantieri di innovazione sociale e rafforzamento di network territoriali. La strutturazione di un sistema di "*protezione sociale*" ampio, solido e diffuso non può prescindere da piani di investimento pubblici e privati per una infrastrutturazione di qualità in materia di welfare locale.

L'approccio strategico adottato dal presente Avviso promuove il potenziamento e la riqualificazione su tutto il territorio regionale della rete d'infrastrutture socio-assistenziali e socioeducative e un sistema d'interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale nazionale e regionale.

Più specificamente, ai fini del presente Avviso per "*infrastrutture sociali*" s'intendono le opere e le infrastrutture (materiali e immateriali) che sono riconducibili alle tipologie d'intervento dettagliate al paragrafo 5 del presente Avviso.

L'Avviso è volto a favorire i progetti d'investimento degli Enti del Terzo Settore, fatta eccezione per le Reti associative, come indicati all'art. 4 c. 1 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., operanti sul territorio regionale, in forma sia di aiuti a finalità regionale in regime "de minimis" che di aiuti in esenzione di notifica secondo la normativa vigente.

L'Avviso è finalizzato specificamente alla realizzazione d'interventi volti a rafforzare le infrastrutture adibite ai servizi sociali, tenendo conto delle disparità regionali e del divario tra aree rurali e aree urbane. Pertanto gli interventi finanziati a valere sulla Sub Azione 8.3.2 "*Infrastrutturazione sociale e socio - assistenziale, anche sperimentale, private*", promuovono il restauro/risanamento/ristrutturazione di edifici destinati a strutture sociali e socio assistenziali ubicate nel territorio regionale, riconducibili alle tipologie codificate dal Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, in coerenza con i fabbisogni esplicitati nella programmazione sociale degli Ambiti Territoriali (art. 5 della L.R. n. 19/2006), in attuazione degli obiettivi di servizio definiti nella programmazione nazionale e regionale ("*Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024*") e delle priorità fissate nell'"*Agenda di Genere*" di cui alla D.G.R. n. 1466/2021.

Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di output RCO113 "*Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socio - economica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati*" del PR 2021-2027.

L'Avviso, altresì, tiene conto del rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e contribuisce all'obiettivo 10, "*Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi*" dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

3 RISORSE DISPONIBILI

3.1 Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente Avviso è pari a € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 8.3 "*Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali*", sub

REGIONE PUGLIA

Azione 8.3.2 "*Infrastrutturazione Sociali e Socioassistenziali, anche sperimentali, private*", Settore di Intervento: 127 – "*Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità*".

La dotazione finanziaria del presente Avviso potrà essere incrementata, con specifico atto di programmazione, qualora si rendessero disponibili le risorse POC 2021-2027 della Regione Puglia di cui alla Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025.

3.2 Forme e intensità del contributo

Il costo complessivo della proposta progettuale non potrà essere inferiore a € 100.000,00.

Il soggetto privato proponente potrà optare per uno dei due seguenti regimi di aiuto:

1. Contributo in regime "de minimis" come disciplinato dal Reg. (UE) n. 2023/2831, per gli aiuti agli investimenti iniziali, fino ad un investimento massimo (costo complessivo della proposta progettuale) di € 500.000;
2. Aiuti a finalità regionali agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione, come disciplinati dall'art. 14 del Reg. UE n. 651/2014, fino ad un investimento massimo (costo complessivo della proposta progettuale) di € 1.200.000.000.

In entrambi i regimi di aiuto, l'avvio dei lavori[1] relativi all'intervento proposto, dovrà essere successivo alla data di invio dell'istanza di partecipazione al presente Avviso.

Per i progetti il cui importo di investimento (costo complessivo della proposta progettuale) non supera € 500.000,00 il proponente dovrà avvalersi del regime di cui al precedente punto 1 ovvero al punto 2.

Per i progetti il cui importo d'investimento (costo complessivo della proposta progettuale) supera € 500.000,00 il proponente dovrà scegliere di avvalersi del regime di cui al precedente punto 2.

Il costo totale dell'investimento è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse a carico del beneficiario in ragione dell'intensità di aiuto di cui al regime adottato (di cui ai seguenti paragrafi 3.2.1 e 3.2.2).

Le agevolazioni, in entrambi i regimi in precedenza indicati, sono concesse sotto forma di contributo in conto impianti.

Il contributo riconosciuto ad ogni singolo Beneficiario sarà erogato sotto forma di sovvenzione e assumerà, in conformità all'art. 53 c. 1 lett a) e d) del Reg UE 2021/1060, la forma di:
- rimborso di costi diretti ammissibili, effettivamente sostenuti e pagati dal Beneficiario, per l'attuazione dell'operazione finanziata;
- tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili, a copertura dei costi indiretti dell'operazione, ai sensi dell'art. 54 lett. a) del Reg UE 2021/1060.

Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Mentre l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili (salvo nei casi in cui risulti irrecuperabile).

[1] S'intende per Avvio dei Lavori, il concreto inizio dei lavori edili/impianti e/o delle forniture.

REGIONE PUGLIA

3.2.1 *Contributo in Regime "de minimis" come disciplinato dal Reg. (UE) n. 2023/2831, per gli aiuti agli investimenti iniziali*

Le condizioni nel caso in cui il Soggetto proponente opti per il contributo in regime "de minimis" sono le seguenti:

- ✓ ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Regolamento UE 2023/2831, il contributo massimo concedibile ad una impresa unica[2], per la proposta progettuale candidata, è pari a € 300.000,00 e l'investimento totale non potrà superare l'importo di € 500.000,00. Inoltre, si precisa che il raggiungimento del contributo massimo concedibile, è calcolato su base mobile, ossia tiene conto dei contributi ottenuti nell'arco temporale dei tre anni precedenti alla data di concessione del contributo di cui al presente Avviso. Resta fermo che l'investimento proposto dovrà garantire la funzionalità dell'edificio alla conclusione dei lavori ed eventuali ulteriori risorse necessarie per opere che non incidano su tale funzionalità, dovranno essere a carico totale del beneficiario;
- ✓ il Proponente dovrà allegare all'istanza di partecipazione, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i. attestante l'eventuale ottenimento, di qualsiasi altro aiuto in regime "de minimis", ricevuto nell'arco temporale dei tre anni antecedenti la data di invio della candidatura (redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 4).
  L'Amministrazione, sia nel corso della verifica formale ai sensi del successivo paragrafo 7.2.1, sia all'atto della concessione del finanziamento, provvederà alle verifiche del massimale mediante il "*Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)*";
- ✓ ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Reg. UE 2023/2831, nei casi in cui il contributo in regime "de minimis" richiesto a valere sul presente Avviso comporti il superamento del massimale pari a € 300.000,00, la concessione del nuovo Aiuto sarà possibile entro detto limite, fermo restando l'obbligo per il soggetto proponente di garantire con risorse proprie la completa attuazione dell'intervento proposto. In tal caso pertanto non sarà consentita la rimodulazione del progetto proposto, in riduzione, in funzione del minor contributo pubblico spettante, pena la non ammissibilità a finanziamento del progetto candidato.

3.2.2 *Aiuti a finalità regionali agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione, come disciplinati dall'art. 14 del Reg. UE n. 651/2014*

Le condizioni nel caso in cui il Soggetto proponente opti per il contributo in esenzione sono le seguenti:

- ✓ ai sensi dell'art. 14 c. 3[3] del Reg. UE 651/2014, e in base alle percentuali disposte con la comunicazione della Commissione Europea C (2021)8655 - Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1 gennaio 2022-

[2] Ai sensi dell'Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE, per "Impresa unica" s'intendono "… *tutte le imprese tra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:*
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica …".

[3] gli aiuti possono essere concessi per qualsiasi forma di investimento iniziale, a prescindere dalle dimensioni del beneficiario, in una delle seguenti fattispecie:

REGIONE PUGLIA

31 dicembre 2027), il contributo massimo concedibile, calcolato sui costi ammissibili del progetto, non potrà superare per le medie imprese il 50% dell'importo complessivo di progetto, e per le piccole/micro imprese il 60%, fermo restando che l'importo del contributo concesso non potrà essere maggiore di € 600.000,00 e l'investimento totale non potrà superare l'importo di € 1.200.000,00. Inoltre si precisa che l'investimento proposto dovrà garantire la funzionalità dell'edificio alla conclusione dei lavori ed eventuali ulteriori risorse necessarie per opere che non incidano su tale funzionalità, dovranno essere a carico totale del beneficiario;

- ✓ il Proponente dovrà allegare all'istanza di partecipazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i che attesti i requisiti di PMI (come definiti dal D.M. del 18/04/2005 che ha recepito la Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003, e dal Regolamento UE/651/2014 - allegato 1), tenendo conto anche di eventuali imprese collegate o associate (redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 c. 14 del Reg. Ue 651/2014, il beneficiario dell'aiuto, apporta un contributo finanziario pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. Il Proponente dovrà allegare all'istanza di partecipazione, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i. attestante il rispetto dell'art. 14, c. 14 del Reg. UE 651/2014 (redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4).

3.3 Cumulabilità con altre forme di aiuto

In merito alla cumulabilità si richiamano le seguenti norme:

a) per i contributi richiesti in regime "de minimis", quanto disposto con l'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
b) per i contributi richiesti quali aiuti a finalità regionali agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione, quanto disposto con l'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Tutti i soggetti proponenti, a pena di esclusione, dovranno allegare all'istanza una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i. relativa alla corretta applicazione dei suddetti articoli (redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4).

4 SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

4.1 Soggetti proponenti

Possono presentare proposta progettuale, in qualità di "Soggetti proponenti", gli Enti del Terzo Settore (E.T.S.) di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come di seguito individuati:

a) imprese sociali, di cui alla legge n. 106/2016 s.m.i. e al D.Lgs. n. 112/2017 s.m.i., ivi incluse cooperative sociali e loro consorzi. Le imprese, all'atto della presentazione della candidatura, devono essere

---

- la creazione di un nuovo stabilimento;
- l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; o
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.

REGIONE PUGLIA

costituite, con attività rientranti nell'ambito dei codici ATECO elencati al successivo paragrafo 4.2, e iscritti nella sezione "Imprese Sociali" del Registro delle Imprese.
Si precisa che le cooperative sociali o loro consorzi ammessi a contributo devono essere iscritte altresì all'Albo delle cooperative sociali tenuto dalla Regione Puglia; o comunque dovranno provvedere, all'iscrizione, entro la data di ultimazione dei lavori di realizzazione dell'intervento finanziato, pena la revoca del contributo concesso;
b) organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, società di mutuo soccorso, gli altri enti del terzo settore ad eccezione delle Reti Associative, iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Tali enti, nel pieno rispetto delle prerogative previste dal citato D.Lgs. 117/2017 per la loro qualifica specifica, alla data d'invio della candidatura devono essere dotati di partita IVA, svolgere attività economiche rientranti nell'ambito dei codici ATECO elencati al successivo paragrafo 4.2, essere iscritti al Repertorio Economico Amministrativo (REA).

Il soggetto proponente può presentare un'unica proposta progettuale avvalendosi esclusivamente di uno dei due regimi di aiuto come descritti nei precedenti paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 pena l'inammissibilità a finanziamento.

E' fatta salva la possibilità di ripresentare la candidatura a seguito della conclusione delle attività istruttorie con esito negativo, qualora l'Avviso consenta ancora l'invio della candidatura.

4.2 Requisiti di ammissibilità

Tutti i soggetti di cui al paragrafo 4.1 devono risultare, a pena di ammissibilità, già iscritti al Registro delle Imprese o al REA (se Enti del Terzo Settore diversi dalle Imprese sociali) da almeno un anno, attivi e operanti, in almeno uno dei seguenti ambiti di attività, contrassegnati in base alla classificazione ATECO 2025 (entrata in vigore dal 01/01/2025 e adottata a partire dal 01/04/2025):

Cod. ATECO	Denominazione
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca (nel caso di struttura di cui all'art. 89 del R.R. 4/2007 e s.m.i.)

Il possesso del requisito dell'ambito di attività deve essere attestato dal certificato dell'Agenzia delle Entrate di rilascio del Codice Fiscale e della Partita IVA ovvero dal certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese ovvero al REA della Camera di Commercio, che evidenzi almeno una tra le attività principali o secondarie riferita a una delle famiglie di codici ATECO sopra elencate.

Inoltre i Soggetti proponenti di cui al par. 4.1 devono:

a) avere dimensione piccola, media o micro impresa come definita dal D.M. del 18/04/2005 che ha recepito la Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003; e dal Regolamento UE/651/2014 - allegato 1;
b) essere un'impresa iscritta al Registro delle Imprese e attiva da almeno un anno antecedente alla data d'invio della candidatura a valere sul presente Avviso ovvero un Ente del Terzo settore iscritto al REA e dotato di Partita IVA;

REGIONE PUGLIA

c) dimostrare di aver maturato, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, in caso di Ente del Terzo Settore dichiarazione dei redditi, oppure dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, degli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d'invio dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, un fatturato medio annuo pari a € 50.000,00 I.V.A. esclusa; in alternativa, il soggetto proponente dovrà dimostrare il possesso del requisito (con le medesime modalità) nei limiti degli anni di attività.

I sopra elencati requisiti, saranno oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i. all'atto della presentazione della domanda (redatta secondo l'Allegato 4), riservandosi l'Amministrazione di verificarne la veridicità in ogni fase del procedimento.

Tutti i soggetti indicati al precedente paragrafo 4.1, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, oltre a quanto in precedenza riportato, a pena di esclusione, devono attestare mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i. di:

a) essere regolarmente costituite ed iscritte all'apposita sezione "Imprese sociali" del Registro Imprese, ovvero in caso di Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS in possesso di CF, P. IVA e codice REA;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato e/o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
e) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
f) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
g) non dover restituire/aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
h) non aver effettuato, ai sensi dell'art. 14 c. 16 del Reg UE 651/2014, una delocalizzazione (così come definita del comma 61 bis dell'art. 2 dello stesso Regolamento) verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per cui è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
i) avere la sede dell'immobile oggetto del finanziamento ubicata nel territorio della Regione Puglia ovvero assumere l'impegno a ubicarla nel territorio regionale al momento della prima erogazione dell'aiuto;
j) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
k) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

REGIONE PUGLIA

l) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
m) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n) non essere impresa, o Ente del Terzo Settore, i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda; della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza;
o) al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. La violazione del divieto di pantouflage, accertata con atto dell'Autorità ovvero con sentenza del Giudice, determina il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione di provenienza del dipendente pubblico, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio.

Per tutti i soggetti proponenti, i requisiti di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 del Reg UE 2021/1060.

Infine ciascun soggetto proponente, pena l'inammissibilità della proposta progettuale deve:

1. essere proprietario e/o nella piena disponibilità giuridica dell'immobile oggetto della proposta progettuale per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione (*cfr*. par. 8.4 del presente Avviso);
2. essere in possesso della valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale in cui ricade l'intervento, che si esprime rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell' infrastrutturazione sociale;
3. impegnarsi a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo;
4. *nel caso in cui la struttura candidata sia stata già ammessa a finanziamento a valere sulla programmazione 2014/2020,* dichiarazione da parte del Legale Rappresentante che la struttura è stata completata, è autorizzata al funzionamento ed è operativa al momento della presentazione della candidatura;
5. *nel caso di strutture già esistenti ed operative* prevedere un intervento strutturale finalizzato alla realizzazione di almeno due nuovi posti utente;
6. *nel caso di strutture aventi il carattere della sperimentalità non espressamente codificate nel R.R. n. 4/2007 e s.m.i.* essere in possesso oltre che del Verbale del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale, anche della Delibera di Giunta Comunale dell'ente competente al rilascio dell'Autorizzazione al funzionamento, relativa sia al rispetto della normativa di settore che all'impegno ad autorizzare al funzionamento la struttura sperimentale proposta a valere sul presente Avviso, a seguito della conclusione dei lavori.

REGIONE PUGLIA

5 INTERVENTI FINANZIABILI

5.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di interventi di restauro/risanamento/ristrutturazione di edifici destinati a strutture sociali e socio assistenziali private ubicate nel territorio regionale, finalizzati all'aumento di posti utenti e riconducibili alle tipologie codificate nei seguenti articoli del R.R. 4/2007 e s.m.i.:

Tipologia utenza	Articoli R.R. 4/2007	Tipologia struttura
Strutture per Minori	47	Comunità familiare
	48	Comunità educativa
	49	Comunità di pronta accoglienza
	50	Comunità alloggio
	51	Gruppo appartamento
	52	Centro socio-educativo diurno
Strutture per diversamente abili	55	Comunità alloggio
	56	Gruppo appartamento
Strutture per Anziani	62	Comunità alloggio
	63	Gruppo appartamento
	64	Casa alloggio
	65	Casa di riposo
	67	Residenza sociale assistenziale per anziani
	68	Centro diurno
Strutture per persone con problematiche psico-sociali	71	Comunità alloggio per ex-tossicodipendenti
	72	Gruppo appartamento per giovani adulti
Strutture per adulti con problematiche sociali	74	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico
	75	Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico
	76	Alloggio sociale per adulti in difficoltà
	77	Centro di pronta accoglienza per adulti
	78	Centro di accoglienza per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale
	79	Centro sociale rieducativo per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale
	80	Casa rifugio per donne vittime di violenza
	81	Casa rifugio per persone vittime di tratta
	81bis	Albergo diffuso per l'accoglienza abitativa di lavoratori stranieri immigrati stagionali

REGIONE PUGLIA

Tipologia utenza	Articoli R.R. 4/2007	Tipologia struttura
	81ter	Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora
Strutture per Minori	89	Ludoteca
Strutture per Minori	104	Centro aperto polivalente per minori
Strutture per diversamente abili	105	Centro sociale polivalente per diversamente abili
Strutture per Anziani	106	Centro sociale polivalente per anziani

Sono, altresì, finanziabili le strutture non espressamente codificate nel R.R. 4/2007 e ss.mm.ii. ma aventi il carattere della sperimentalità secondo quanto previsto dell'art. 33 del precitato Regolamento, che potrebbero mutuare buone pratiche ed esperienze innovative già realizzate in altri contesti, in termini di progettazione, forniture e allestimenti strumentali all'implementazione di servizi in fase di gestione, purché strettamente ancorate al fabbisogno e alla domanda derivante dal contesto regionale e locale di riferimento, destinate a titolo esemplificativo a comunità emarginate, famiglie a basso reddito, gruppi svantaggiati incluse le persone con bisogni speciali, nonché cittadini di paesi terzi, compresi i migranti. Per tali ultime tipologie dovranno essere specificate: le tipologie di destinatari, le caratteristiche del servizio (innovativo e sperimentale), le prestazioni offerte, la ricettività, la dotazione di personale, le caratteristiche strutturali dell'immobile.

Nel caso di strutture aventi il carattere della sperimentalità non espressamente codificate nel R.R. n. 4/2007 e s.m.i., i requisiti strutturali e organizzativi individuati devono, in ogni caso, non essere in contrasto con i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia.
Il Soggetto proponente, pertanto all'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso dovrà allegare oltre al Verbale del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale, anche la Delibera di Giunta Comunale dell'ente competente al rilascio dell'Autorizzazione al funzionamento, di cui al punto 6 del precedente paragrafo 4.2.

Qualora l'intervento strutturale intervenga su immobile già autorizzato al funzionamento per la medesima tipologia di servizio oggetto della richiesta di finanziamento, la proposta progettuale deve comportare, a pena di inammissibilità, un ampliamento dell'utenza pari ad almeno n. 2 nuovi posti utente.

Non sono ammissibili a finanziamento proposte progettuali che prevedano un mero intervento strutturale non direttamente finalizzato all'incremento dei posti utente.

Non sono ammissibili a finanziamento interventi che prevedano la realizzazione di nuovi edifici.

Non sono in ogni caso ammissibili interventi concernenti strutture a carattere socio-sanitario.

5.2 Caratteristiche degli interventi

Ciascuna proposta progettuale, a pena d'inammissibilità, dovrà avere ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria/restauro e risanamento conservativo/ristrutturazione edilizia come definiti dall'art. 3 c. 1 lett. da b) a d) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.. Inoltre la proposta progettuale potrà prevedere forniture di beni e/o servizi tecnici.

Le proposte progettuali devono essere conformi:
- ✓ agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente, ai regolamenti edilizi vigenti, alla destinazione d'uso dell'immobile oggetto d'intervento;

REGIONE PUGLIA

- ✓ alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio e igienico-sanitarie;
- ✓ alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla tutela dal rischio idrogeologico, nonché alle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;
- ✓ alle norme per l'abitare sostenibile di cui alla Legge Regionale n. 13 del 10/06/2008 e s.m.i., nel rispetto dei principi "*… della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani …*".

In merito alla L.R. n. 13/2008, si precisa che ai sensi dell'art.9 comma 2 la certificazione di sostenibilità degli edifici (in fase di progetto) è obbligatoria qualora il contributo pubblico richiesto a valere sul presente Avviso, sia superiore al 50% dell'importo complessivo di progetto. In tal caso, infatti, le proposte progettuali che rientrano nella tipologia *ristrutturazione edilizia* secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. o *ristrutturazione importante di primo livello* come definita dal Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015, devono obbligatoriamente prevedere, a pena di inammissibilità, il raggiungimento di un livello di prestazione maggiore o uguale a 2 nel sistema di valutazione della sostenibilità per edifici di cui all'art. 10 della L.R. n. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2023 – NON RESIDENZIALE).

Le proposte candidate dovranno essere corredate da un progetto esecutivo come definito all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e relativo Allegato I.7 che dovrà risultare immediatamente cantierabile, ovvero corredato di tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso preordinati al rilascio del titolo abilitativo, nonché documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 (evidenza avvenuta trasmissione di CILA, SCIA, PdC e attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo). Resta fermo che la data di inizio dei lavori, anche indicata nei titoli abilitativi, deve essere successiva alla data di invio dell'istanza di candidatura al presente Avviso.

5.2.1 Caratteristiche degli interventi oggetto di valutazione sostanziale

Gli interventi candidati a valere sul presente Avviso, al fine di acquisire i punteggi di cui alla griglia di valutazione riportata al successivo paragrafo 7.2.3, dovranno adottare specifiche soluzioni progettuali e/o porre attenzione in particolare ai seguenti aspetti:

- qualità della proposta progettuale in termini di qualità e idoneità delle soluzioni tecniche e progettuali proposte, rispetto alle finalità dell'intervento, e di presenza di spazi e/o allestimenti finalizzati allo svolgimento di specifiche attività di carattere innovativo, ricreativo, culturale, di animazione, coerenti con il target di utenza cui la proposta si rivolge *(cfr. sub criterio di valutazione A.1)*;
- qualità della proposta dal punto di vista sociale in termini di adeguatezza ed efficacia delle soluzioni proposte rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'intervento *(cfr. sub criterio di valutazione A.2);*
- qualità del contesto in cui è inserito l'intervento in termini di presenza/assenza di infrastrutture/servizi di trasporto, di luoghi/edifici pubblici o privati che offrano servizi/attività idonei all'utenza cui si rivolge l'operazione proposta *(cfr. sub criteri di valutazione A.3 e A.4);*
- diversificazione del servizio in termini di presenza/assenza sul territorio di Strutture/Servizi autorizzate al funzionamento ai sensi del medesimo articolo del RR 4/2007 di quello candidato a finanziamento *(cfr. sub criterio di valutazione A.5)*;
- partecipazione in termini di coinvolgimento durante la fase di progettazione di soggetti istituzionali e/o non istituzionali e/o del terzo settore, da cui emerga la coerenza tra le esigenze e le richieste del territorio e l'intervento proposto *(cfr. sub criterio di valutazione B.1)*;

REGIONE PUGLIA

- incremento dell'efficienza energetica *(cfr. sub-criteri di valutazione D.1 e D.2*);
- incremento del benessere, della sicurezza e dell'autonomia dell'utenza mediante l'adozione di sistemi di domotica sociale *(cfr. sub-criterio di valutazione D.2*);
- modello di gestione del personale in termini di coerenza con l'intervento proposto e con la regolamentazione vigente *(cfr. sub-criterio di valutazione E.1*);
- sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento a prescindere dai possibili futuri finanziamenti o sostegni pubblici che potrebbero essere richiesti *(cfr. sub-criterio di valutazione E.2*).

La descrizione puntuale di tutti gli aspetti compresi nella griglia di valutazione riportata al successivo paragrafo 7.2.3, **dovrà essere esposta nell'allegato 3 e trovare riscontro** negli elaborati descrittivi, grafici ed economici del progetto trasmesso.

5.3 Immunizzazioni dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualora la proposta progettuale preveda interventi di ristrutturazione importante[4] di edifici esistenti è necessario procedere allo screening dell'adattamento ai cambiamenti climatici ed alla eventuale analisi dettagliata dell'adattamento.

A tal fine, il Soggetto proponente deve presentare una relazione, secondo lo schema di cui all'Allegato 8, (*rif.* paragrafo 6.3 del presente Avviso) attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale, effettui la ***verifica climatica dell'infrastruttura*** oggetto della proposta progettuale.

L'individuazione della tipologia d'intervento dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i. sottoscritta digitalmente dal tecnico e dal soggetto proponente (redatta secondo l'allegato 6).

[4] è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.

REGIONE PUGLIA

5.4 Rispetto del principio DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020 ex ante, in itinere ed ex post, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:

1) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
3) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o al buono stato ecologico delle acque marine;
4) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
5) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o
6) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

A tal fine il soggetto proponente dovrà compilare le schede di autovalutazione di cui all'Allegato 9 che, redatto da un tecnico individuato dal proponente e dotato di adeguate competenze nelle materie della valutazione stessa, deve essere sottoscritto digitalmente sia dal tecnico che dal soggetto proponente.

6 TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini

I Soggetti proponenti possono avviare la procedura per l'accreditamento sulla piattaforma Bandi PugliaSociale, secondo la modalità prevista al successivo par. 6.2 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Le candidature saranno ricevibili a partire dalle **ore 9:00 del giorno 14/07/2025** e fino a **chiusura dell'Avviso** per esaurimento della dotazione finanziaria e/o conclusione del programma, predisposta mediante adozione e pubblicazione, con preavviso di 30 giorni, di un provvedimento della Dirigente della Sezione proponente.

REGIONE PUGLIA

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.3 deve essere presentata, pena l'inammissibilità della stessa, esclusivamente tramite piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/, di seguito riportata come "piattaforma".

A far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul "Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP)" i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla piattaforma, secondo le modalità illustrate nel Manuale di accreditamento disponibile sulla stessa.

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente, di seguito riportato come "Legale Rappresentante", dovrà accreditarsi alla piattaforma per la procedura telematica con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS, rilasciata dai Gestori di Identità Digitale (Identity Provider) accreditati da AgID, che utilizzerà anche in seguito per l'accesso al portale.

Nel caso di primo accesso il Legale Rappresentante dovrà procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire inoltre il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine il proprio indirizzo di Posta elettronica, e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche relative alle istanze presentate.

Dopo il primo accesso è previsto l'invio di un'e-mail e un messaggio SMS contenenti rispettivamente i codici di verifica utili ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo mail e del numero di cellulare indicato dall'utente. Questi codici dovranno essere inseriti nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica, al fine di certificare ed eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

Al fine di completare la fase di Accreditamento e successivo invio dell'istanza telematica, il Legale Rappresentante dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid, necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.

Al termine della compilazione della domanda online, il Legale Rappresentante dovrà cliccare su "INVIA" per la consegna telematica della stessa. In tal caso la procedura telematica assegnerà automaticamente un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda. In caso contrario la domanda non sarà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui il Legale Rappresentante voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata e inviata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nell'apposita procedura di annullamento. L'annullamento è possibile fino a un'ora prima del termine ultimo per l'invio delle istanze, ed in ogni caso finché la relativa istruttoria non sia stata avviata. Anche in caso di annullamento sarà acquisito un protocollo in ingresso.

All'atto dell'invio della proposta progettuale, per il tramite della piattaforma telematica sarà generato un CUP affinché, qualora il Soggetto proponente ritenga di voler avviare l'intervento prima degli esiti di cui alla selezione operata sul presente Avviso possa inserirlo nei titoli di spesa. L'assegnazione del CUP non implica in

REGIONE PUGLIA

nessun caso il diritto all'ammissione a finanziamento, che rimane subordinata agli esiti di valutazione di cui al successivo paragrafo 7; pertanto in caso di inammissibilità della proposta progettuale, le eventuali spese sostenute seppur contenenti le indicazioni del CUP rimangono ad esclusivo carico del Soggetto proponente.

Il Legale Rappresentante è il responsabile dei dati dichiarati, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

La proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando la modulistica disponibile in piattaforma ed allegando tutta la documentazione indicata nel successivo par. 6.3.

Tutte le dichiarazioni richieste dal presente Avviso e allegate alla domanda di partecipazione sono rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza e la revoca del provvedimento di concessione e il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni, qualora gli indirizzi di posta elettronica certificata non siano indicati correttamente nella domanda di partecipazione.

Il sistema assegna a ogni domanda inviata ai sensi del presente paragrafo data e ora di invio telematico e il codice di domanda.

6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dalla domanda di finanziamento compilata in ogni sua parte, secondo il format di cui all'**Allegato 1**, generata telematicamente dal portale, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla seguente documentazione (anche essa sempre sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e laddove di seguito indicato anche dal/dai tecnico/i):

a) Scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 2**, che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
b) Scheda illustrativa del progetto, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 3**, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, dell'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal quadro economico e finanziario di progetto con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rivenienti da altre fonti di finanziamento;
c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 4**, attestane il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi 3.2, 3.3 e 4.2 del presente Avviso;

REGIONE PUGLIA

d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. dal tecnico competente nelle materie della valutazione prevista ai paragrafi 5.2, 5.3 e 5.4 del presente Avviso, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 5,** completa di una breve relazione attestane le competenze maturate (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato);
e) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. dal tecnico competente nelle materie della valutazione prevista nel presente Avviso, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 6,** attestante la Tipologia d'intervento come indicato al paragrafo 5.2 e 5.3 dell'Avviso (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato);
f) Quadro economico e finanziario del Progetto redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato 7** (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato);
g) Relazione per la verifica climatica, redatta secondo lo schema di cui all' **Allegato 8,** redatta da un tecnico dotato di adeguate competenze in materia ambientali (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato dotato/i di adeguate competenze nelle materie della valutazione stessa);
h) Scheda di valutazione di conformità al principio DNSH, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 9**, da un tecnico individuato dal proponente e dotato di adeguate competenze in materia ambientale (sottoscritta digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato e dotati di adeguate competenze nelle materie della valutazione stessa);
i) Progetto esecutivo dei lavori/impianti da realizzare come definito all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.7, con l'obbligatoria presentazione almeno dei seguenti elaborati:
   1. relazione generale;
   2. relazioni specialistiche;
   3. elaborati grafici (art. 25 dell'allegato I.7) che sviluppano, nelle scale adeguate, i seguenti aspetti:
      a. stralcio documentale degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate;
      b. planimetrie catastali;
      c. schemi grafici e sezioni-tipo (dello stato di fatto e dello stato di progetto rappresentativo anche della disposizione degli arredi e completo delle informazioni sul dimensionamento dei singoli ambienti espresso sia in metri lineari che in metri quadrati) nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di tutte le caratteristiche geometrico spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.
      d. elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e delle indagini eseguite;
      e. elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti;
   4. calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
   5. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
   6. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi dei nuovi prezzi;
   7. computo metrico estimativo e quadro economico coerente con il prezziario regionale vigente alla data della pubblicazione del presente Avviso.

   Ciascuno degli elaborati di cui al precedente elenco, dovranno essere firmati digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato;

REGIONE PUGLIA

k) Almeno un preventivo relativo a ciascuna voce del quadro economico, riferito a Servizi (tecnici) e Forniture ammissibili a finanziamento, redatto su carta intestata del fornitore, datato e debitamente sottoscritto, intestato al soggetto proponente;
l) Tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso preordinati al rilascio del titolo abilitativo, nonché documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 (evidenza avvenuta trasmissione di CILA, SCIA, PdC e attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo);
m) Valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale in cui ricade l'intervento sulla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell'infrastrutturazione sociale;
n) In caso di strutture aventi il carattere della sperimentalità non espressamente codificate nel R.R. n. 4/2007 e s.m.i., oltre quanto riportato al punto precedente, Delibera di Giunta Comunale dell'ente competente al rilascio dell'Autorizzazione al funzionamento, relativa sia al rispetto della normativa di settore che all'impegno ad autorizzare al funzionamento la struttura sperimentale proposta a valere sul presente Avviso, a seguito della conclusione dei lavori;
o) Titolo di proprietà/disponibilità giuridica dell'immobile oggetto d'intervento, per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione;
p) Attestato di Prestazione Energetica (APE ex ante) relativo allo stato di fatto dell'edificio oggetto d'intervento e Attestato di Prestazione Energetica (APE ex post) relativo allo stato successivo alla realizzazione dell'intervento completa di una Scheda Tecnica, di sintesi della Relazione Tecnica relativa il contenimento dei consumi energetici, che evidenzi il salto di classe energetica (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato);
q) In caso di cofinanziamento in ragione dell'intensità di aiuto di cui al regime adottato (cfr. paragrafi 3.2.1 e 3.2.2): dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la quota di risorse a carico del beneficiario in ragione dell'intensità di aiuto di cui al regime adottato, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 10** (sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale Rappresentante del soggetto proponente); e dichiarazione asseverata da un istituto di credito, che attesta la solvibilità bancaria e/o la capacità di cofinanziamento nella misura prevista dall'intervento proposto (sottoscritta digitalmente in formato PADES dall'istituto di credito e dal Legale Rappresentante del soggetto proponente);
r) In caso di irrecuperabilità dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 11**;
s) Relazione di valutazione in forma semplificata consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18/12/2023, riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto, qualora il contributo pubblico richiesto a valere sul presente Avviso, sia superiore al 50% dell'importo complessivo di progetto e si tratti di interventi di ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 (sottoscritta digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato);
t) Se presenti, certificazioni ISO 9001 e/o certificazione di genere e/o altre tipologie di certificazione in corso di validità alla data d'invio dell'istanza di candidatura al presente Avviso.

REGIONE PUGLIA

7 MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avviene mediante procedura valutativa "**a sportello**", per cui si procede ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

La Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, riscontrata l'incapienza delle risorse non darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute, rendendo indisponibile la procedura on line per la presentazione delle candidature.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile, non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente. Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.

La selezione è effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione, composta da un numero di tre/cinque membri e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi.
La Commissione s'insedia entro 10 (dieci) giorni dall'Atto Dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

7.2 Iter procedimentale

L'iter procedimentale relativo a ciascuna proposta progettuale, si concluderà entro 90 (novanta) giorni lavorativi decorrenti dalla data di presentazione della proposta stessa, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini perentori previsti dalla citata norma, operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti di cui al par. 7.3, e sarà strutturato come di seguito indicato:

1) **Verifica di ammissibilità formale;**
2) **Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
3) **Valutazione sostanziale.**

7.2.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale, a cura della Commissione di valutazione, è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della proposta progettuale;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e della modalità di cui al paragrafo 6);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando, Avviso, manifestazione di interesse), dalla normativa regionale, nazionale e europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

REGIONE PUGLIA

7.2.2 Verifica di Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta, a cura della Commissione di valutazione, alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE;
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione;
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060;
- coerenza con la strategia regionale di riferimento (PRPS e programmazione di Ambito) (specifico Azione 8.3);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH. (specifico Azione 8.3).

7.2.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta alla valutazione sostanziale secondo i criteri di seguito indicati:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		**PUNTEGGIO SUB CRITERIO**	**PUNTEGGIO MAX SUB CRITERIO**	**PUNTEGGIO MAX CRITERIO**	**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE**
A – QUALITÀ DELL'OPERAZIONE SOTTO L'ASPETTO PROGETTUALE, ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DI CONTESTO/BISOGNO					
A.1– Qualità e idoneità delle soluzioni tecniche e progettuali proposte, rispetto alle finalità dell'intervento (il punteggio totale è assegnato sulla somma delle singole voci, valorizzate solo se presenti e valutate positivamente)				**48**	
A.1.1	Chiarezza e completezza, espositiva e grafica, di tutti gli elaborati di progetto, con riferimento alla descrizione fisica e strutturale dell'intervento e alle soluzioni tecniche e progettuali adottate per attuarne gli obiettivi.	8	20		Allegato 3 - sez. 5.1 Elaborati di progetto
A.1.2	Coerenza tra quanto esposto nella documentazione tecnico-descrittiva di progetto e gli elaborati economico-finanziari (quadro economico, preventivi servizi/forniture e computo metrico estimativo)	7			Allegato 3 - sez. 5.1 Elaborati di progetto, quadro economico e preventivi
A.1.3	Presenza all'interno della proposta progettuale di spazi e/o allestimenti finalizzati allo svolgimento di specifiche attività di carattere innovativo, ricreativo, culturale, di animazione, coerenti con il target di utenza cui la proposta si rivolge	5			Allegato 3 - sez. 5.1 Descrizione puntuale degli spazi e/o allestimenti previsti dal progetto

REGIONE PUGLIA

A.2 Adeguatezza ed efficacia della proposta progettuale dal punto di vista sociale rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'intervento (il punteggio totale è assegnato sulla somma delle singole voci, valorizzate solo se presenti e valutate positivamente)					
A.2.1	Adeguatezza e completezza della proposta con riferimento agli aspetti organizzativi e prestazionali relativi alla struttura/servizio che s'intende candidare.	5	10		Allegato 3 - sez. 5.2 Descrizione puntuale degli aspetti organizzativi e prestazionali della struttura/servizio e della definizione e quantificazione dei costi
A.2.2	Adeguatezza e completezza della proposta con riferimento alla definizione e quantificazione dei costi di fruizione da parte degli utenti delle prestazioni erogabili dalla struttura/servizio che s'intende candidare	5			
A.3- Presenza, in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto, di luoghi/edifici pubblici o privati che offrono servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...) idonei alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge.					
A.3.1	Nessun luogo/edificio pubblico o privato, in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto, che offre servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...) idoneo alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge	0	6		Allegato 3 - Sez. 5.3 Elenco e descrizione dei luoghi/edifici pubblici o privati presenti e uno stralcio di ortofoto/mappa che ne indichi la posizione, il percorso e la distanza in metri da percorrere a piedi tra questi e l'intervento proposto
A.3.2	Presenza di 1 luogo/edificio pubblico o privato, in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto, che offre servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...) idoneo alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge	3			
A.3.3	Presenza di 2 o più luoghi/edifici pubblici o privati, in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto, che offrono servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...) idoneo alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge	6			
A.4 - Presenza, in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto, di fermate TPL, stazione ferroviaria, pista ciclabile, servizio bus navetta a esclusivo servizio dell'utenza dell'intervento proposto (elementi che concorrono a valutare l'accessibilità della struttura sia per i visitatori o accompagnatori degli utenti, sia per chi lavora nella struttura proposta, sia per gli utenti stessi)					

REGIONE PUGLIA

A.4.1	Assenza di servizi/infrastrutture di trasporto pubblico/privato, in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto	0	6		Allegato 3 - Sez. 5.3 Elenco e descrizione dei servizi/infrastrutture di trasporto pubblico/privato presenti e stralcio di ortofoto/mappa che ne indichi la posizione, il percorso e la distanza in metri da percorrere a piedi tra questi e l'intervento proposto
A.4.2	Presenza di 1 servizio/infrastruttura di trasporto pubblico/privato (fermata TPL o stazione ferroviaria o pista ciclabile o bus navetta), in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto	3			
A.4.3	Presenza di più di 1 servizio/infrastruttura di trasporto pubblico/privato (fermata TPL o stazione ferroviaria o pista ciclabile o bus navetta), in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto	6			
A.5 - Presenza nell'Ambito territoriale di riferimento di altre Strutture/Servizi socio-assistenziali autorizzati al funzionamento, dello stesso tipo di quella oggetto di finanziamento (stesso articolo del RR 4/2007)					
A.5.1	Presenza nell'Ambito territoriale di riferimento di altre Strutture/Servizi socio-assistenziali autorizzati al funzionamento, dello stesso tipo di quella oggetto di finanziamento (stesso articolo del RR 4/2007), in numero superiore a 2	0	6		Allegato 3 - Sez. 5.4 Elenco e descrizione delle altre Strutture/Servizi socio-assistenziali presenti nell'Ambito territoriale di riferimento e mappa che ne indichi la posizione, il percorso e la distanza dall'intervento proposto
A.5.2	Presenza nell'Ambito territoriale di riferimento di altre Strutture/Servizi socio-assistenziali autorizzati al funzionamento, dello stesso tipo di quella oggetto di finanziamento (stesso articolo del RR 4/2007), in numero compreso fra 1 e 2	3			
A.5.3	Assenza nell'Ambito territoriale di riferimento di altre Strutture/Servizi socio-assistenziali autorizzati al funzionamento, dello stesso tipo di quella oggetto di finanziamento (stesso articolo del RR 4/2007)	6			
B – GRADO DI COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO DI SOGGETTI ISTITUZIONALI E/O NON ISTITUZIONALI E/O DEL TERZO SETTORE					
B.1 – Coinvolgimento nella definizione della proposta progettuale degli attori locali istituzionali e/o non istituzionali e/o del Terzo Settore (documentato con report, foto, questionari, convocazioni d'incontri, ….)				**5**	
B.1.1	Assenza di coinvolgimento nella definizione della proposta progettuale degli attori locali istituzionali e/o non istituzionali e/o del Terzo Settore	0	5		Allegato 3 sez. 5.5 Descrizione del processo di partecipazione. Documentazione attestante il

REGIONE PUGLIA

B.1.2	Presenza documentata di coinvolgimento nella definizione della proposta progettuale, degli attori locali istituzionali e/o non istituzionali e/o del Terzo Settore, mediante un processo di partecipazione, da cui si evinca la coerenza tra i fabbisogni emersi e la scelta dell'intervento proposto	5			processo di partecipazione svolto e la coerenza tra i fabbisogni emersi e la scelta dell'intervento proposto (verbali degli incontri, report fotografici, questionari, inviti, pubblicità degli incontri, ...)
C – SOSTENIBILITÀ ED AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE E DELL'INIZIATIVA SOTTO IL PROFILO FINANZIARIO ED ECONOMICO					
C.1 - Esperienza pregressa del soggetto proponente					
C.1.1	Attestazione, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, in caso di Ente del Terzo Settore dichiarazione dei redditi, oppure dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, relativo agli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d'invio dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, di aver maturato, nei limiti degli anni di attività del soggetto proponente, un fatturato medio annuo compreso tra € 50.000,01 e € 100.000,00 IVA esclusa	3	7	**7**	Allegato 3 - sez. 6.1 Compilazione dello schema riportato
C.1.2	Attestazione, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, in caso di Ente del Terzo Settore dichiarazione dei redditi, oppure dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, relativo agli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d'invio dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, di aver maturato, nei limiti degli anni di attività del soggetto proponente, un fatturato medio annuo compreso tra € 100.000,01 e € 200.000,00 IVA esclusa	5			
C.1.23	Attestazione, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, in caso di Ente del Terzo Settore dichiarazione dei redditi, oppure dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, relativo agli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d'invio dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, di aver maturato, nei limiti degli anni di attività del soggetto proponente, un fatturato medio annuo superiore a € 200.000,00 IVA esclusa	7			
D - RILEVANZA DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AI TEMI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E DELLA TRASFROMAZIONE DIGITALE					

REGIONE PUGLIA

D.1 - Miglioramento della classe energetica dell'edificio post operam (n. classi)				**16**	
D.1.1	Miglioramento di 1 classe energetica	0	6		Allegato 3 – sez. 5.6 Elaborati di progetto specialistici: APE ex ante ed ex post intervento e relazione di accompagnamento.
D.1.2	Miglioramento di 2 classi energetiche	3			
D.1.3	Miglioramento di 3 o più classi energetiche	6			
D.2 - Miglioramento del livello di automazione/digitalizzazione della struttura (il punteggio totale è assegnato sulla somma delle singole voci, valorizzate solo se presenti e valutate positivamente)					
D.2.1	Adozione di sistema BACS (Building Automation and Control Systems) di classe "B" per la gestione del "Sistema Edificio"	5	10		Allegato 3 – sez. 5.6 Elaborati di progetto, in particolare Relazione tecnica - illustrativa e Computo Metrico Estimativo
D.2.2	Adozione di almeno 2 sistemi di domotica sociale (diversi da quelli individuati nelle BACS - Building Automation and Control Systems) finalizzata a migliorare la qualità della vita del target di utenza a cui si rivolge la proposta progettuale	5			
E - CAPACITÀ TECNICA, ORGANIZZATIVA E GESTIONALE DEL PROPONENTE IN RELAZIONE A CONTENUTO E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO					
E.1 - Adeguatezza del modello di gestione del personale coerente con il target di utenza prevista nella Struttura/Servizio proposto e con la regolamentazione vigente				**24**	
E.1.1	Dimensionamento del modello di gestione della struttura/servizio in termini di risorse umane non coerente con il target di utenza prevista e con la regolamentazione vigente	0	5		All. 3 - sez. 7.1 Descrizione del modello di gestione, in termini di coerenza tra le risorse umane individuate, il target di utenza prevista e la regolamentazione vigente, indicando l'incremento di personale previsto
E.1.2	Dimensionamento del modello di gestione della struttura/servizio in termini di risorse umane coerente con il target di utenza prevista e con la regolamentazione vigente	5			
E.2 - Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria quinquennale dell'intervento (dopo il completamento dei lavori)					

REGIONE PUGLIA

E.2.1	Il Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria non individua chiaramente e con completezza la definizione in parte spesa dei costi connessi a numero e tipologia di personale da coinvolgere, spese di gestione, spese di manutenzione e accessorie e quant'altro necessario alla piena operatività della struttura/servizio candidato e in parte entrata non è chiaramente ed esaustivamente dettagliato in ordine alle risorse stimate a copertura delle spese da sostenersi.	0			
E.2.2	Il Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria individua con sufficiente chiarezza e completezza la definizione in parte spesa dei costi connessi a numero e tipologia di personale da coinvolgere, spese di gestione, spese di manutenzione e accessorie e quant'altro necessario alla piena operatività della struttura/servizio candidato e in parte entrata è sufficientemente dettagliato in ordine alle risorse stimate a copertura delle spese da sostenersi	5	10		Allegato 3 - sez. 7.2 Compilazione dello schema riportato
E.2.3	Il Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria individua chiaramente e con completezza la definizione in parte spesa dei costi connessi a numero e tipologia di personale da coinvolgere, spese di gestione, spese di manutenzione e accessorie e quant'altro necessario alla piena operatività della struttura/servizio candidato e in parte entrata è chiaramente ed esaustivamente dettagliato in ordine alle risorse stimate a copertura delle spese da sostenersi.	10			
E.3 - Presenza di certificazioni ISO 9001, altre certificazioni e di genere, rilasciate da un organismo accreditato, in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza (il punteggio totale è assegnato sulla somma delle singole voci, valorizzate solo se presenti e valutate positivamente)					
E.3.1	Presenza di certificazione ISO 9001 rilasciata da organismo accreditato	1	4		All. 3 - sez. 7.3 Elenco delle certificazioni in

REGIONE PUGLIA

E.3.2	Presenza di certificazione/i diverse dalla ISO9001 e dalla certificazione di genere (UNI/PdR 125/2022) rilasciata/e da organismo accreditato	1			corso di validità
E.3.3	Possesso della certificazione di genere (UNI/PdR 125/2022) rilasciata da organismo accreditato	2			
E.4 - Sostegno dell'occupabilità femminile programmata					
E.4.1	Incremento dell'occupazione femminile da 1 a 3 unità a tempo pieno	3	5		Allegato 3 - sez. 7.4 Compilazione dello schema riportato
E.4.2	Incremento dell'occupazione femminile superiore a 3 unità a tempo pieno	5			
TOTALE (A+B+C+D+E)				**100**	
SOGLIA DI SBARRAMENTO				**60/100**	

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al paragrafo 7.2, le proposte che in sede di valutazione sostanziale in relazione ai criteri su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 60/100 (soglia di sbarramento)**.

7.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, sia in fase di verifica di ammissibilità formale e sostanziale, che di valutazione sostanziale procede a richiedere chiarimenti, eventualmente corredati da documenti aventi data certa antecedente alla data di presentazione dell'istanza, al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei tempi relativi al completamento dell'*iter* procedimentale.
Con riferimento ai requisiti di partecipazione è possibile l'integrazione documentale purché il requisito abbia data certa anteriore alla data di candidatura al presente Avviso.
Con riferimento agli elaborati progettuali e ai documenti connotanti la proposta progettuale, la Commissione può chiedere solo chiarimenti.
Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recante firma digitale in formato PADES del Legale Rappresentante del Soggetto proponente e, qualora previsto dall'Avviso, del soggetto tecnico individuato dal proponente, dovranno essere trasmesse unicamente con il medesimo procedimento previsto per la presentazione della proposta progettuale, ovvero tramite la piattaforma PugliaSociale (si veda par.6.2 del presente Avviso).
Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti siano forniti attraverso sistemi diversi o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato ovvero non trasmessi, la Commissione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.4 Esiti istruttori e concessione del contributo

Completato l'*iter* procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, la Commissione di Valutazione ne comunica gli esiti al Responsabile del Procedimento, che con nota provvede a informare il soggetto

REGIONE PUGLIA

proponente, esplicitando in caso di non ammissibilità/non finanziabilità le motivazioni connesse alle valutazioni e allegando la griglia di valutazione del progetto.
Entro 15 giorni decorrenti dal giorno successivo all'invio della suddetta nota, i soggetti interessati possono proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.
La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento dell'Avviso per gli adempimenti consequenziali.

Completato l'*iter* procedimentale si procede con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità le relative motivazioni. Di tanto si dà notifica agli interessati.

In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, l'Amministrazione procederà alla verifica della regolarità contributiva, alla registrazione e alle verifiche dell'aiuto individuale su Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/2012 e s.m.i., nonché a verificare che il Beneficiario non abbia ricevuto e, successivamente, non rimborsato e/o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, e ove nulla osti, sarà adottato l'Atto Dirigenziale di concessione del finanziamento e impegno di spesa.

8 SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE E OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

8.1 Sottoscrizione del Disciplinare

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento viene sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario, contenente tra l'altro, indicazioni circa l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo concesso.

La sottoscrizione e successiva trasmissione del Disciplinare a Regione Puglia comporterà l'accettazione del contributo, mentre la mancata restituzione del Disciplinare sottoscritto ne comporterà la rinuncia tacita.

8.2 Obblighi e impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la trasmissione della documentazione relativa agli affidamenti di lavori/servizi/forniture unitamente al quadro economico eventualmente rideterminato dopo l'affidamento;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e

REGIONE PUGLIA

fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;

- l'applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche non in via esclusiva, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46, 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi, secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento della Regione Puglia al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma comunitario, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP);
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto, del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
  - l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'*iter* amministrativo che le ha determinate;
  - la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
  - l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione.
- la piena disponibilità per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale

REGIONE PUGLIA

approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale di cui al Disciplinare sottoscritto;
- rispetto, in sede di affidamento di lavori/servizi/forniture, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- impegno a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare sottoscritto;
- mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 3 anni dalla data di completamento dell'investimento.

8.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 par.5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del medesimo art. 49 par.3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.4 Stabilità delle operazioni

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro tre anni dalla data di completamento dell'investimento (inteso come pagamento dell'ultima fattura emessa a completamento dei lavori), ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un Beneficiario o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

8.5 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:
- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi

REGIONE PUGLIA

concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione**.

9 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg (UE)2021/1060, dalla normativa di riferimento e dalle specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, dal D.P.R. n. 66 del 10/03/2025, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" (entrata in vigore del provvedimento 23/05/2025); non ché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Il rapporto percentuale tra il contributo pubblico concesso a valere su presente Avviso 8.3.2 e la quota di cofinanziamento (obbligatoria qualora si tratti di Aiuti a finalità regionale, Reg. UE 512/2014, eventuale nel caso di Reg. UE 2831/2023) messa a disposizione dal Soggetto proponente, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria devono essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico e finanziario del progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità che decorre dalla data di presentazione dell'istanza, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione, autorizzazioni, etc.) la cui eleggibilità decorre dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Il contributo riconosciuto ad ogni singolo Beneficiario sarà erogato sotto forma di sovvenzione tra le forme previste all'art. 53 del Regolamento UE 1060/2021 e nello specifico:

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI riconosciuti sotto forma di "*rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti*" previsto dall'art. 53 par. 1 lett. a) del Regolamento UE 2021/1060, così articolati

REGIONE PUGLIA

1. **lavori/forniture**[5] strettamente connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività. Questa tipologia di spesa include:
   a. opere murarie e assimilabili a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.;
   b. impiantistica generale a titolo esemplificativo ma non esaustivo: riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, produzione di energia da fonte rinnovabile, BACS (Building Automation and Control System) etc..;
   c. oneri per la sicurezza;
   d. forniture per ausili di domotica anche sociale e assistenziale, (utili a migliorare il grado di autonomia dell'utente cui ci si rivolge);
   e. forniture per abbattimento barriere architettoniche (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: rampe, ascensori, servo-scala e piattaforme elevatrici, ecc.);
   f. mobili e arredi, macchinari e attrezzature, nella misura massima del 20% delle spese totali ammissibili;
   g. mezzi mobili targati ad uso collettivo, nuovi di fabbrica, strumentali allo svolgimento dell'attività, con specifica destinazione riscontrabile dal libretto di circolazione e/o da altra documentazione idonea a caratterizzarne l'uso strettamente legato alle finalità cui la proposta progettuale tende, nella misura massima del 15% delle spese totali ammissibili.
2. **progettazione dell'intervento** (sevizi di ingegneria e architettura) nella misura massima del 10% del costo complessivo dei lavori (opere murarie, impiantistica generale, oneri per la sicurezza);
3. **direzione lavori/esecuzione del contratto** (ove previsto);
4. **collaudo tecnico-amministrativo** e/o collaudo statico (ove previsto);
5. **coordinamento della sicurezza** in fase di progettazione e di esecuzione (ove previsto);
6. **acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate** concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma;
7. **Polizza fideiussoria** bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso.

COSTI INDIRETTI AMMISSIBILI (SPESE GENERALI) riconosciuti sotto forma di *finanziamento a tasso forfettario* previsto dall'art. 53 par. 1 lett. d) del Regolamento UE 2021/1060, pari al **7 % dell'importo complessivo relativo ai costi diretti ammissibili** (somma delle voci da 1 a 6 del precedente elenco), conformemente a quanto previsto dall'art 54 lett. a) del Regolamento sopra citato, sono tutti i costi non direttamente imputabili al progetto, ma che risultano comunque necessari per la realizzazione dell'intervento. Le voci rientranti nei costi diretti non possono essere in alcun caso ricomprese tra i costi indiretti.
Nel caso in cui i costi utilizzati come base di calcolo per determinare i costi indiretti risultino non ammissibili, l'importo relativo ai costi indiretti verrà automaticamente ricalcolato e ridotto di conseguenza.

Salvo quanto previsto al presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione d'immobili o di somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.

[5] si precisa che ai sensi dell'art. 14, par. 6 del Reg. UE 651/2014 tutti "… *gli attivi devono essere nuovi* …". Per "attivi" si intende quanto specificato all'art. 2 del citato Reg. UE 651/2014.

REGIONE PUGLIA

9.2 Spese non ammissibili

Sono sempre escluse dal finanziamento e quindi non riconoscibili le seguenti tipologie di spese:

a) Imposta sul valore aggiunto IVA (a meno che non risulti irrecuperabile per il beneficiario);
b) Spese per multe, ammende, penali, sanzioni pecuniarie e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
c) Spese relative all'acquisto di scorte;
d) I titoli di spesa regolati in contante;
e) spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere;
f) Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione;
g) Spese di riparazione, pura manutenzione o pura sostituzione effettuate su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda;
h) Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.);
i) Spese in leasing;
j) Spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera g) delle spese ammissibili;
k) Tutte le spese non capitalizzate;
l) Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera il soggetto proponente;
m) I titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Strumento di selezione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Per tutto quanto non specificato nel presente paragrafo, si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale di riferimento per le spese ammissibili.

9.3 Durata dei programmi di investimento e modalità di erogazione del contributo

Gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve eventuali motivate proroghe preventivamente autorizzate dalla Regione e concesse per fatti eccezionali e opportunamente documentati dal Soggetto beneficiario, **devono essere completati entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare** (e comunque entro il termine di ammissibilità della spesa previsto dal PR 2021-2027).

Le richieste di erogazione devono essere effettuate in conformità a quanto indicato dal Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia e con le modalità previste dalle eventuali Linee Guida per la Rendicontazione specificamente approvate.

Qualora il Beneficiario scelga di non richiedere alcuna anticipazione, riceverà, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3.2, il rimborso della spesa effettivamente sostenuta ritenuta ammissibile a seguito dei controlli sui rendiconti presentati secondo le seguenti modalità:

a) Erogazione di quote intermedie di finanziamento, in numero massimo di 2, pari alla spesa pubblica sostenuta e ritenuta ammissibile, a seguito di rendicontazione di un importo complessivo che **non superi**

REGIONE PUGLIA

l'80% del costo totale di progetto (contributo pubblico e quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto concesso) e non **inferiori al 40%** dello stesso, previa presentazione della seguente documentazione attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- aggiornamento di tutte le informazioni previste all'interno del informativo di monitoraggio regionale SIRP;
- richiesta di erogazione;
- comunicazione dell'avvio delle attività (lavori/servizi/forniture) legate all'intervento;
- scheda riepilogativa delle attività avviate/in corso di realizzazione/realizzate per le quali si richiede il contributo corredata dai relativi contratti/disciplinari di incarico con i soggetti affidatari o atti equivalenti (che prevedano i seguenti contenuti minimi: oggetto, ammontare, forma e principali dimensioni delle opere, modifiche e varianti in corso di esecuzione, documenti che fanno parte del contratto e discordanze, qualificazione del contraente, fallimento, risoluzione del contratto, consegna lavori – inizio e termine per l'esecuzione, programma di esecuzione dei lavori – sospensioni);
- relazione intermedia delle attività svolte;
- copia delle fatture o titoli di spesa sostenuti per gli investimenti ammessi. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato .pdf e .xml che il Beneficiario riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale;
- documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti);
- copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, ovvero asseverazione da parte di professionista iscritto all'Albo pertinente *ratione materiae* della regolare registrazione delle fatture oggetto di rendicontazione;
- richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente per le procedure di C.I.L.A., S.C.I.A., e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo;

b) Erogazione a saldo per la residua parte del contributo spettante a conclusione dell'intervento, previa presentazione di rendicontazione delle spese sostenute comprensive della quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto e presentazione della seguente documentazione attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- aggiornamento di tutte le informazioni previste all'interno del informativo di monitoraggio regionale SIRP;
- richiesta di saldo finale, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% del costo totale dell'operazione comprensiva di quota pubblica e quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto;
- scheda riepilogativa delle attività avviate/in corso di realizzazione/realizzate per le quali si richiede il contributo corredata dai relativi contratti/disciplinari di incarico con i soggetti affidatari o atti equivalenti con i soggetti affidatari (che prevedano i seguenti contenuti minimi: oggetto, ammontare, forma e principali dimensioni delle opere, modifiche e varianti in corso di esecuzione, documenti che fanno parte del contratto e discordanze, qualificazione del contraente, fallimento, risoluzione del contratto, consegna lavori – inizio e termine per l'esecuzione, programma di esecuzione dei lavori – sospensioni);
- comunicazione di completamento/regolare esecuzione o collaudo/conformità delle attività (lavori/servizi/forniture) legate all'intervento;

REGIONE PUGLIA

- relazione contenente la descrizione puntuale di quanto realizzato e di una scheda riepilogativa delle spese sostenute per le quali si richiede il contributo;
- (per le cooperative sociali) attestazione dell'avvenuta iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali tenuto dalla Regione Puglia.

E' facoltà del Beneficiario non procedere alla richiesta di erogazione di quote intermedie presentando la sola richiesta di erogazione a saldo per l'intero contributo spettante. L'erogazione avverrà previa verifica di ammissibilità della spesa prodotta e nella misura riconosciuta a seguito dei controlli. A tal fine il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- aggiornamento di tutte le informazioni previste all'interno del informativo di monitoraggio regionale SIRP;
- richiesta di saldo finale, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% del costo totale dell'operazione comprensiva di quota pubblica e quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto;
- scheda riepilogativa delle attività avviate/in corso di realizzazione/realizzate per le quali si richiede il contributo, corredata dai relativi contratti/disciplinari di incarico con i soggetti affidatari o atti equivalenti (che prevedano i seguenti contenuti minimi: oggetto, ammontare, forma e principali dimensioni delle opere, modifiche e varianti in corso di esecuzione, documenti che fanno parte del contratto e discordanze, qualificazione del contraente, fallimento, risoluzione del contratto, consegna lavori – inizio e termine per l'esecuzione, programma di esecuzione dei lavori – sospensioni);
- copia delle fatture o titoli di spesa sostenuti per gli investimenti ammessi. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato .pdf e .xml che il Beneficiario riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale;
- documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti);
- copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, ovvero asseverazione da parte di professionista iscritto all'Albo pertinente ratione materiae della regolare registrazione delle fatture oggetto di rendicontazione;
- richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente per le procedure di C.I.L.A., S.C.I.A., e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo;
- comunicazione di completamento/regolare esecuzione o collaudo/conformità delle attività (lavori/servizi/forniture) legate all'intervento;
- relazione contenente la descrizione puntuale di quanto realizzato e di una scheda riepilogativa delle spese sostenute per le quali si richiede il contributo;
- (per le cooperative sociali) attestazione dell'avvenuta iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali tenuto dalla Regione Puglia.

Qualora il Beneficiario non opti per nessuna delle su elencate modalità di erogazione ma scelga di richiedere l'anticipazione, il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

a) ***erogazione a titolo di anticipazione pari al 40%*** del contributo pubblico. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:
   - presentare la domanda di anticipazione;

REGIONE PUGLIA

- presentare polizza fideiussoria, per l'importo richiesto in anticipazione[6] redatta secondo il modello approvato con D.G.R. n. 1000/2016, riportante il numero di erogazioni complessivamente previste ed espressa clausola di durata che cita "*… la garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato …*";
- allegare le comunicazioni di avvio delle attività (lavori/servizi/forniture) legate all'intervento;

b) ***erogazione pari al 40%*** dell'importo del contributo pubblico concesso ad avvenuta rendicontazione di spesa per un importo - comprensivo della quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto - non inferiore al 100% delle somme già erogate dalla Regione Puglia a titolo di anticipazione del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo di monitoraggio regionale:
- aggiornamento di tutte le informazioni previste all'interno del informativo di monitoraggio regionale SIRP;
- richiesta di erogazione;
- permanenza della polizza fideiussoria di cui alla precedente lett. a) conforme al modello approvato con D.G.R. 1000/2016;
- scheda riepilogativa delle attività avviate/in corso di realizzazione/realizzate per le quali si richiede il contributo corredata dai relativi contratti/disciplinari di incarico con i soggetti affidatari o atti equivalenti (che prevedano i seguenti contenuti minimi: oggetto, ammontare, forma e principali dimensioni delle opere, modifiche e varianti in corso di esecuzione, documenti che fanno parte del contratto e discordanze, qualificazione del contraente, fallimento, risoluzione del contratto, consegna lavori – inizio e termine per l'esecuzione, programma di esecuzione dei lavori – sospensioni);
- relazione intermedia delle attività svolte;
- copia delle fatture o titoli di spesa sostenuti per gli investimenti ammessi. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato pdf e xml che il Beneficiario riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale;
- documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti);
- copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, ovvero asseverazione da parte di professionista iscritto all'Albo pertinente ratione materiae della regolare registrazione delle fatture oggetto di rendicontazione;
- richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente per le procedure di C.I.L.A., S.C.I.A., e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo;

c) ***erogazione finale del residuo 20%,*** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale:

[6] Nota bene lo schema approvato con DRG 1000/2016 prevede tra le altre la seguente clausola <la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per i caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regione di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

- aggiornamento di tutte le informazioni previste all'interno del informativo di monitoraggio regionale SIRP;
- richiesta di saldo finale, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% del costo totale dell'operazione comprensiva di quota pubblica e quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto;
- scheda riepilogativa delle attività avviate/in corso di realizzazione/realizzate per le quali si richiede il contributo corredata dai relativi contratti/disciplinari di incarico con i soggetti affidatari o atti equivalenti (che prevedano i seguenti contenuti minimi: oggetto, ammontare, forma e principali dimensioni delle opere, modifiche e varianti in corso di esecuzione, documenti che fanno parte del contratto e discordanze, qualificazione del contraente, fallimento, risoluzione del contratto, consegna lavori – inizio e termine per l'esecuzione, programma di esecuzione dei lavori – sospensioni);
- comunicazione di completamento/regolare esecuzione o collaudo/conformità delle attività (lavori/servizi/forniture) legate all'intervento;
- relazione contenente la descrizione puntuale di quanto realizzato e di una scheda riepilogativa delle spese sostenute per le quali si richiede il contributo;
- richiesta di svincolo della polizza fidejussoria;
- (per le cooperative sociali) attestazione dell'avvenuta iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali tenuto dalla Regione Puglia.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia.

Si specifica che, ai fini dell'ottenimento del rimborso delle somme dovute a copertura dei costi indiretti dell'operazione, il Beneficiario non dovrà produrre alcun documento giustificativo di spesa e che tale rimborso verrà erogato automaticamente, in occasione di ogni erogazione intermedia o a saldo, in misura pari al 7% dei costi diretti ritenuti ammissibili.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.
Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubblico, anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PR Puglia 2021-2027 – CUP _____ Titolo "_____" – Priorità 8 – Azione 8.3).*

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere

REGIONE PUGLIA

sull'operazione (Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____ ,__ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Priorità 8 Azione 8.3 – Titolo "_____").

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei **documenti giustificativi di spesa** le informazioni di cui al presente paragrafo (ad eccezione del CUP), il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

Si precisa infine che l'assenza del CUP nelle fatture comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa cui la stessa si riferisce, salvo dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 sottoscritta dal beneficiario, in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, il CUP cui essa è collegata e *la comprovata impossibilità di apposizione dello stesso in fattura per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario* (Circolare MEF RGS n. 5680 del 08/01/2025). **Tale dichiarazione potrà essere resa a condizione che la data di emissione della fattura sia successiva alla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso e che si tratti di spese propedeutiche alla presentazione dell'istanza (progettazione, acquisizione, autorizzazioni, etc.).**

10 MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare. Il Beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti l'operazione.

Nel caso d'inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.
La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non

REGIONE PUGLIA

inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'Autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11 REVOCA, RINUNCIA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia può procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione;
c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata nei termini indicati dal disciplinare o senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
d) realizzazione del progetto finanziato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato senza la preventiva richiesta e approvazione di una variazione;
e) modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originali.

11.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà, all'indirizzo PEC: comunitarete.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it
In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorato degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12 DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

REGIONE PUGLIA

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà e il Responsabile del Procedimento è l'arch. Brigitta Ieva.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC comunitarete.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it. Le risposte relative a temi aventi carattere generale, finalizzate all'interpretazione del presente avviso, saranno rese note attraverso la pubblicazione sulla piattaforma.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A) RUOLI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

1. I soggetti interessati dalle varie attività previste dal presente Avviso, in relazione ai rispettivi ruoli, sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy.
2. In capo a **Regione Puglia** si configura una titolarità autonoma del trattamento dati con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.
   Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo dell'intervento riguarda la presentazione dei progetti, da parte degli Enti del Terzo Settore come individuati al par. 4.1 (di seguito denominate "soggetto proponente"), su piattaforma dedicata, i quali saranno oggetto di finanziamento da parte di Regione Puglia.

   Nell'ambito di tale fase, la Regione Puglia acquisisce i progetti candidati dai soggetti proponenti su piattaforma dedicata, come previsto dal dettato del paragrafo 6 del presente Avviso, nonché i dati contenuti in apposita dichiarazione sostitutiva, allegato parte integrante e sostanziale dell'Avviso, resa dai soggetti proponenti ai sensi del paragrafo 4.2 dell'Avviso medesimo. I dati di cui alla menzionata dichiarazione sostitutiva, che i soggetti proponenti dovranno scaricare, firmare digitalmente e ricaricare sulla piattaforma dedicata, saranno trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 GDPR, per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura oggettiva in relazione ai singoli progetti candidati.

   In seguito alla candidatura dei progetti, Regione Puglia procederà alla valutazione delle istanze progettuali pervenute secondo quanto previsto dal paragrafo 7 con conseguente provvedimento di ammissibilità/non ammissibilità al finanziamento.

   A seguito della valutazione, ai fini dell'erogazione del finanziamento, Regione Puglia procederà alla verifica delle dichiarazioni rese dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti mediante DSAN, acquisendo casellari giudiziali/carichi pendenti dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché informative antimafia ex art. 91 del D.Lgs. 159/2011 nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto.

REGIONE PUGLIA

Dunque, Regione Puglia tratterà dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché dati aventi carattere altamente personale correlati ai casellari giudiziari, mentre alcun dato sarà trattato con riferimento a soggetti vulnerabili ed ai fruitori delle strutture oggetto di finanziamento.

In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, la Regione Puglia erogherà il finanziamento previsto, a seguito di sottoscrizione di apposito Disciplinare come previsto dal paragrafo 8 dell'Avviso.

Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà, oltre ai dati identificativi dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, anche il codice IBAN di ogni soggetto proponente, al fine di trasferire il finanziamento in questione ai sensi del paragrafo 9 dell'Avviso.

In relazione al finanziamento ricevuto dai soggetti proponenti, Regione Puglia riceverà la rendicontazione, su piattaforma S.I.R.P., delle spese sostenute in relazione agli interventi svolti (a titolo esemplificativo fatture, preventivi, bonifici), con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi e dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS-IGRUE. La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

I dati personali forniti sono trattati, da parte della Regione Puglia, unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'Avviso.

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

La presente procedura consentirà, dunque, l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

3. La Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale della società in house **InnovaPuglia S.p.A.,** che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, in quanto gestore della piattaforma dedicata, su cui i soggetti proponenti candidano le istanze progettuali.

   Le attività di trattamento effettuate da InnovaPuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento

REGIONE PUGLIA

(InnovaPuglia S.p.A.) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

B) BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DATI

4. In particolare, dunque, la base giuridica del trattamento, in relazione a Regione Puglia, si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:
   - ✓ per i dati personali comuni l'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"
   - ✓ per i dati di natura giudiziaria l'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679 nonché l'art.2-octies lett. h) del D.lgs. 196/2003, essendo i predetti dati trattati in adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto.

C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO

5. Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.
6. Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.
7. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 con i seguenti dati di contatto: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it;
8. Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.
9. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
10. Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.
11. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo

REGIONE PUGLIA

rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

12. Si è proceduto, ad eseguire apposita analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 1528 del 18.11.2024 "Definizione delle procedure interne di gestione delle attività di analisi dei rischi ex. artt. 24 e 32 GDPR e di valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR nell'ambito del trattamento di dati personali da parte delle Strutture Regionali". In particolare, si è proceduto alla compilazione dell'Allegato "A - Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali (art. 24 e 32 GDPR)", con esito RISCHIO ACCETTABILE. In seguito, si è proceduto alla compilazione dell'Allegato "B - Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA)" ex art. 35 GDPR, verificando che è presente una sola risposta affermativa connessa all'acquisizione dei certificati del casellario giudiziario necessari per le verifiche a campione e per tale ragione non si è proceduto alla redazione della DPIA come disposto da "Provvedimento WP-29 n. 248 del 4 ottobre 2017".

13. La Piattaforma dedicata utilizza cookie di tipo tecnico, ovvero inerenti al funzionamento del sito e utilizzati al fine di garantire l'accesso alle relative funzioni.

14. Si riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni acquisite per la gestione dell'intervento:

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA
Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni: - Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001; - Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001; e adottano le seguenti misure organizzative: - Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati; - Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati; - Nomina per iscritto personale autorizzato; - Nomina per iscritto responsabili esterni; - Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate; **e adotta le seguenti misure tecniche:** - Attivazione di software Antivirus; - Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti; - Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento; - Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity; - Sistema Firewall; - Sistemi di Intrusion detection; - Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.

15. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati

REGIONE PUGLIA

personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029].

13 FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Burp ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Spett.le
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo
Via G. Gentile n. 52
70126 Bari

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2
Allegato 1 - Domanda di finanziamento

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il ___/____/_____,

residente in _____, C.F. _____, in qualità di:

□ Rappresentante legale del soggetto proponente:
Denominazione _____, Sede legale _____, Sede operativa_____, CF _____, P.IVA _____, REA _____, iscritta al RUNTS _____, PEC_____, TEL/CELL._____;

in qualità di Ente del Terzo Settore come di seguito individuato (barrare interessato):

- ☐ Imprese Sociali
- ☐ Cooperative sociali
- ☐ Organizzazioni di Volontariato
- ☐ Associazione di Promozione Sociale
- ☐ Ente Filantropico
- ☐ Società di muto soccorso
- ☐ altro Ente del Terzo Settore, diverso dalle Reti associative (specificare) _____

avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto,

CHIEDE:

che venga ammessa a finanziamento, a valere sulle risorse stanziate per l'Avviso "*COMUNITÀ IN RETE - Selezione di progetti relativi ad interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socio -assistenziali, anche sperimentali, private*", la proposta progettuale denominata _____, localizzata nel Comune di _____, afferente all'Ambito territoriale di _____, illustrata nell'Allegato 2 della presente domanda, per un importo complessivo di Euro_____ (costituito dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse a carico del Proponente in ragione dell'intensità di aiuto di cui al regime adottato).

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle responsabilità anche penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nonché della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non

1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

veritiera e del connesso divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza di cui ai citati articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA (*requisiti di ammissibilità di ordine generale – par. 4.2 Avviso*)**:**

- che il Soggetto proponente:
  a) è regolarmente costituito ed iscritto all'apposita sezione "Imprese sociali" del Registro Imprese, ovvero in caso di ETS iscritto al RUNTS in possesso di CF, P.IVA e codice REA;
  b) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
  c) non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato e/o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
  d) opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
  e) non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
  f) non è stato destinatario, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
  g) (*barrare interessato*) □ non ha dovuto restituire
     □ ha restituito (indicare il tipo di agevolazione restituita _____)
     agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
  h) non ha effettuato, ai sensi dell'art. 14 c. 16 del Reg UE 651/2014, una delocalizzazione (così come definita del comma 61 bis dell'art. 2 dello stesso Regolamento) verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per cui è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
  i) ha la sede dell'immobile oggetto del finanziamento ubicata nel territorio della Regione Puglia ovvero assumere l'impegno a ubicarla nel territorio regionale al momento della prima erogazione dell'aiuto;
  j) opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
  k) è in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
  l) è in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
  m) non è destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  n) non è impresa, o Ente del Terzo Settore, i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda; della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza;

o) al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. La violazione del divieto di pantouflage, accertata con atto dell'Autorità ovvero con sentenza del Giudice, determina il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione di provenienza del dipendente pubblico, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio.

Si precisa che per tutti i soggetti proponenti, i requisiti di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 del Reg UE 1060/2021.

DICHIARA *(requisiti di ammissibilità Reg UE 2021/1060 – par. 4.2 Avviso*) **altresì:**

- che il Soggetto proponente:
  - dispone delle risorse e dei meccanismi finanziari atti a soddisfare le condizioni della concessione dell'aiuto di cui al presente Avviso;
  - dispone delle risorse e dei meccanismi finanziari atti a garantire l'operatività dell'iniziativa proposta, in conformità all'art. 73 c. 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060;
  - assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di stabilità delle operazioni in conformità a quanto previsto dall'art. 65 Reg. (UE) n. 2021/1060;
  - è proprietario e/o nella piena disponibilità giuridica dell'immobile oggetto della proposta progettuale per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione;
  - è in possesso della valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale in cui ricade l'intervento, che si esprime rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell' infrastrutturazione sociale;
  - s'impegna a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo;
  - chiede che il contributo sia concesso *(barrare interessato)*:
    - □ in regime "De minimis" disciplinato dal Reg. (UE) n. 2831/2023, per tanto non potrà superare l'importo di Euro 300.000,00 inclusa l'agevolazione di cui all'Avviso in oggetto, nell'arco temporale dei tre anni precedenti alla data di concessione del contributo di cui al presente Avviso, e l'investimento totale (costo complessivo dell'intervento) non potrà superare l'importo di € 500.000,00;
    - □ come aiuto a finalità regionale agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione, come disciplinati dall'art. 14 del Reg. UE n. 651/2014 e in base alle percentuali disposte con la comunicazione della Commissione Europea C (2021)8655 - Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1 gennaio 2022-31 dicembre 2027), pertanto il contributo massimo concedibile, calcolato sui costi ammissibili del progetto, non potrà superare per le medie imprese il 50% dell'importo complessivo di progetto, e per le piccole/micro imprese il 60%, fermo restando che l'importo del contributo concesso non potrà essere maggiore di € 600.000,00 e l'investimento totale (costo complessivo dell'intervento) non potrà superare l'importo di € 1.200.000,00;
  - di (*barrare interessato*):
    - □ *nel caso in cui la struttura candidata sia stata già ammessa a finanziamento a valere sulla programmazione 2014/2020*, dichiarazione da parte del Legale Rappresentante che la struttura è stata completata, è autorizzata al funzionamento ed è operativa al momento della presentazione della candidatura.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

- □ *nel caso di strutture già esistenti ed operative* prevedere un intervento strutturale finalizzato alla realizzazione di almeno due nuovi posti utente;
- □ *nel caso di strutture aventi il carattere della sperimentalità non espressamente codificate nel R.R. n. 4/2007 e s.m.i.* essere in possesso oltre che del Verbale del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale, anche della Delibera di Giunta Comunale dell'ente competente al rilascio dell'Autorizzazione al funzionamento, relativa sia al rispetto della normativa di settore che all'impegno ad autorizzare al funzionamento la struttura sperimentale proposta a valere sul presente Avviso, a seguito della conclusione dei lavori.

4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

ALLEGA la seguente documentazione *(Paragrafo 6.3 Avviso - a pena di esclusione). SI precisa che tutta la documentazione a corredo dell'istanza deve essere firmata dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e, laddove indicato, anche dal/dai tecnico/i:*

- □ **Allegato 2 -** Scheda di sintesi del progetto (*abstract del progetto*) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici.
- □ **Allegato 3** – Scheda illustrativa del progetto d'intervento, riportante le informazioni riguardanti la proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi cui attende, dell'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal quadro economico e finanziario di progetto con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rivenienti da altre fonti di finanziamento.
- □ **Allegato 4** – Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 così articolata attestane il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi 3.2, 3.3 e 4.2 del presente Avviso.
- □ **Allegato 5** - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. dal tecnico competente nelle materie della valutazione prevista ai paragrafi 5.2, 5.3 e 5.4 del presente Avviso, completa di una breve relazione attestante le competenze maturate (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato/i).
- □ **Allegato 6** - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. dal tecnico competente nelle materie della valutazione prevista nel presente Avviso, attestante la Tipologia d'intervento come indicato al paragrafo 5.2 e 5.3 dell'Avviso (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato/i).
- □ **Allegato 7** – Quadro economico e finanziario del progetto (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i).
- □ **Allegato 8** - relazione per la verifica climatica, redatta da un tecnico individuato dal proponente e dotato di adeguate competenze in materia ambientale (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal tecnico/i incaricato dotato/i di adeguate competenze nelle materie della valutazione stessa);
- □ **Allegato 9** – scheda di valutazione di conformità al principio DNSH redatta da un tecnico individuato dal proponente e dotato di adeguate competenze in materia ambientale (sottoscritta digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i individuati dal proponente e dotati di adeguate competenze nelle materie della valutazione stessa);
- □ **Progetto esecutivo** come definito all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.7, con l'obbligatoria presentazione almeno dei seguenti elaborati**:**
  1. relazione generale;
  2. relazioni specialistiche;
  3. elaborati grafici, (art. 25 dell'allegato I.7) che sviluppano, nelle scale adeguate, i seguenti aspetti:
     - ✓ stralcio documentale degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate;
     - ✓ planimetrie catastali;
     - ✓ schemi grafici e sezioni-tipo (dello stato di fatto e dello stato di progetto rappresentativo anche della disposizione degli arredi e completo delle informazioni sul dimensionamento dei singoli ambienti espresso sia in metri lineari che in metri quadrati) nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di tutte le caratteristiche geometrico spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare
     - ✓ elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e delle indagini eseguite;
     - ✓ elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

4. calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
5. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
6. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi dei nuovi prezzi;
7. computo metrico estimativo e quadro economico coerente con il prezziario regionale vigente alla data della pubblicazione del presente Avviso.

Ciascuno degli elaborati di cui al precedente elenco, dovranno essere firmati digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i.

□ **Almeno un preventivo** relativo a ciascuna voce del quadro economico, riferito a Servizi e Forniture ammissibili a finanziamento, redatto su carta intestata del fornitore, datato e debitamente sottoscritto, intestato al soggetto proponente.

□ **Tutte le autorizzazioni**, i pareri, gli atti di assenso preordinati al rilascio del titolo abilitativo, nonché documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 (evidenza avvenuta trasmissione di CILA, SCIA, PdC e attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo).

□ **Valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale** in cui ricade l'intervento sulla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell'infrastrutturazione sociale..

□ **In caso di strutture aventi il carattere della sperimentalità** non espressamente codificate nel R.R. n. 4/2007 e s.m.i., oltre quanto riportato al punto precedente, Delibera di Giunta Comunale dell'ente competente al rilascio dell'Autorizzazione al funzionamento, relativa sia al rispetto della normativa di settore che all'impegno ad autorizzare al funzionamento la struttura sperimentale proposta a valere sul presente Avviso, a seguito della conclusione dei lavori.

□ **Titolo di proprietà/disponibilità giuridica dell'immobile** oggetto d'intervento per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione.

□ **Attestato di Prestazione Energetica** (APE ex ante) relativo allo stato di fatto dell'edificio oggetto di intervento e Attestato di Prestazione Energetica (APE ex post) relativo allo stato successivo alla realizzazione dell'intervento completa di una Scheda Tecnica, di sintesi della Relazione Tecnica, relativa il contenimento dei consumi energetici (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato).

□ **In caso di cofinanziamento in ragione dell'intensità di aiuto di cui al regime adottato (cfr. paragrafi 3.2.1 e 3.2.2)**: dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la quota di risorse a carico del beneficiario, redatta secondo lo schema di cui **all'Allegato 10**; e dichiarazione asseverata da un istituto di credito, che attesta la solvibilità bancaria e/o la capacità di cofinanziamento nella misura prevista dall'intervento proposto (sottoscritta digitalmente in formato PADES dall'istituto di credito e dal Legale Rappresentante del soggetto proponente).

□ **In caso di irrecuperabilità dell'imposta sul valore aggiunto (IVA)**, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., redatta secondo lo schema di cui **all'Allegato 11**.

□ **Relazione di valutazione in forma semplificata** consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18/12/2023, riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto, qualora il contributo pubblico richiesto a valere sul presente Avviso, sia superiore al 50% dell'importo complessivo di progetto e si tratti di interventi di ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 (sottoscritta digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato).

ALLEGA, inoltre, (*Paragrafo 7.2.3 Avviso – Griglia Punteggi*) **la seguente documentazione:**

□ Certificazione ISO 9001 e/o certificazione di genere e/o altre tipologie di certificazione in corso di validità alla data d'invio dell'istanza di candidatura al presente Avviso;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

□ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. con cui dimostra, di aver maturato, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, in caso di Ente del Terzo Settore mediante dichiarazione dei redditi o dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, degli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d'invio dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, un fatturato medio annuo pari a € 50.000,00 I.V.A. esclusa; in alternativa, il Soggetto proponente dovrà dimostrare il possesso del requisito (con le medesime modalità) nei limiti degli anni di attività, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 4** (*le informazioni attestate con la presente, saranno oggetto di valutazione sostanziale da parte della Commissione di Valutazione limitatamente al "criterio C" della griglia di valutazione al par. 7.2.3 dell'Avviso*).

……, lì ……..

Firma Digitale
del Legale rappresentante

Logo Comune

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2
Allegato 2 - Scheda di Sintesi del progetto d'intervento - Abstract

Descrivere (massimo 3 pagine), le caratteristiche specifiche dell'intervento tenendo conto delle sotto elencate voci:

	Descrizione
Tipologia d'intervento	Breve descrizione della proposta progettuale candidata, degli interventi edilizi previsti e dei tempi di realizzazione.
Tipologie di destinatari	Breve descrizione dell'utenza cui il progetto candidato si rivolge.
Costo dell'investimento	Importo dell'intervento, vendo cura di descrivere i costi sostenuti per i lavori e forniture.
Caratteristiche del servizio	Descrizione delle modalità (funzionamento, eventuale costo previsto per l'ingresso) di accesso alla struttura, successivamente al completamento dei lavori.
Tipologia delle Prestazioni offerte	Descrizione delle attività che si svolgeranno all'interno della struttura successivamente al completamento dei lavori.
Ricettività	Pianificazione della modalità di gestione della struttura (ore di apertura/utenza) in funzione della capacità ricettiva (dimensionamento/n. utenti)
Dotazione di personale	Breve descrizione della tipologia del personale che sarà inserita nella struttura coerente con il target di utenza cui la struttura si rivolge.
Caratteristiche strutturali dell'immobile	Breve descrizione della struttura, rispetto al dimensionamento degli ambienti coerente con quanto previsto dal R.R. 4/2007, successivamente al completamento dell'intervento.
Grado d'innovazione digitale	Descrivere l'adozione di sistemi di domotica sociale volti al miglioramento del benessere, della sicurezza e dell'autonomia degli utenti .
Capacità di adattamento, dell'immobile, al cambiamento climatico	Descrivere gli interventi che contribuiscono al miglioramento dell'efficienza della struttura; alla capacità di adattamento/resilienza ai cambiamenti climatici e quindi alla sua sostenibilità in seguito al completamento dell'intervento.

Completare le descrizione allegando immagini (prospetti e/o render) della struttura successivamente alla conclusione dell'intervento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2
Allegato 3 – Scheda illustrativa del progetto d'intervento

Denominazione progetto:				
Soggetto Proponente:		RUNTS:	CF/P.IVA:	REA:

1. DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE

Il soggetto proponente richiedente il contributo finanziario regionale è ascrivibile alla seguente tipologia:

- ☐ Imprese Sociali
- ☐ Cooperative sociali
- ☐ Organizzazioni di Volontariato
- ☐ Associazione di Promozione Sociale
- ☐ Ente Filantropico
- ☐ Società di muto soccorso
- ☐ altro Ente del Terzo Settore, diverso dalle Reti associative (specificare) _____

2. TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Il soggetto proponente richiede il contributo finanziario per la realizzazione di un intervento:

☐ lavori di manutenzione straordinaria, come definito dall'art. 3 c. 1 lett. b) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

☐ restauro e risanamento conservativo, come definito dall'art. 3 c. 1 lett. c) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

☐ ristrutturazione edilizia come definiti dall'art. 3 c. 1 lett. d) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i..

L'intervento proposto è finalizzato alla realizzazione di una struttura sociale e/o socio assistenziale:

☐ riconducibili alle tipologie codificate in sede di R.R. n. 4/2007 e s.m.i. Nello specifico il soggetto proponente richiede il contributo finanziario per la realizzazione della seguente tipologia di struttura:

Art. _____ del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;

Denominazione struttura: _____;

- ☐ in possesso di Autorizzazione al funzionamento Atto n. ___ del __/__/____ del Comune/Ambito _____;

ovvero

- ☐ nuova realizzazione del Servizio;

☐ non espressamente codificate nel R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ma aventi il carattere della speri mentalità, secondo quanto previsto dall'art. 33 del precitato Regolamento.
Descrivere la tipologia di intervento e le sue finalità, evidenziandone il carattere innovativo e sperimentale.

_____
_____
_____
_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Descrivere, inoltre le caratteristiche specifiche dell'intervento come richiesto di seguito:

	Descrizione
Tipologie di destinatari	
Caratteristiche del servizio	
Prestazioni offerte	
Ricettività	
Dotazione di personale	
Caratteristiche strutturali dell'immobile	

3. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il soggetto proponente richiede il contributo finanziario per la realizzazione di un intervento d'importo complessivo pari ad Euro _____;

☐ Di cui Euro _____ di contributo pubblico a valere sul presente Avviso;

☐ Di cui Euro _____ di quota di risorse a carico del beneficiario in ragione dell'intensità di aiuto di cui al regime adottato (di cui ai paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 dell'Avviso), esclusivamente a valere sulle voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale.

4. REFERENTE DEL PROGETTO

- Legale rappresentante: _____;
  tel.: _____; cell.: _____;
  e-mail:_____;
  pec: _____;

- Referente del Progetto (*se presente*): _____;
  tel.; _____; cell.: _____;
  e-mail: _____;
  pec: _____;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

5. QUALITA' DELL'OPERAZIONE SOTTO L'ASPETTO PROGETTUALE, ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DI CONTESTO/BISOGNO

5.1 Descrizione generale del progetto tecnico

Descrivere il Progetto Tecnico, specificando (max 2 pagine):

- le caratteristiche strutturali che rendono la proposta progettuale coerente con gli obiettivi sociali dell'intervento, ponendo un accento sugli elementi (dimensionamento ambienti, autonomia funzionale dell'immobile e/o del lotto d'intervento, eventuale sistemazione delle aree pertinenziali) che maggiormente contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi per il soddisfacimento delle necessità della fascia di utenza cui ci si rivolge, la coerenza con gli elaborati Tecnici del progetto. (*Criterio A.1.1*);
- la coerenza fra le scelte progettuali adottate, in precedenza descritte, e rappresentate negli elaborati grafici con il quadro economico, i preventivi per Servizi/Forniture e il Computo Metrico Estimativo nonché con l'eventuale relazione sull'ananlisi dei nuovi prezzi laddove necessaria (*Criterio A.1.2*);
- particolare attenzione dovrà inoltre essere posta alla descrizione di particolari allestimenti e/o spazi finalizzati allo svolgimento di specifiche attività culturali, ricreative e/o di animazione (per es. spazi per rappresentazioni teatrali e/o cineforum, per allestimenti di mostre, ecc.), coerenti con il target di utenza cui ci si rivolge, coerentemente con quanto riportato negli elaborati tecnico – descrittivi che costituiscono il Progetto Tecnico *(Criterio A.1.3*);
- la capacità ricettiva prevista, tenendo conto che qualora l'intervento strutturale intervenga su immobile già autorizzato al funzionamento per la medesima tipologia di servizio oggetto della richiesta di finanziamento, la proposta progettuale deve comportare a pena d'inammissibilità, un ampliamento delle utenze pari ad almeno n. 2 nuovi posti utente. Pertanto, in caso immobile già autorizzato al funzionamento, si prega di indicare la capacità ricettiva attuale e l'ampliamento previsto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

5.2 Adeguatezza ed efficacia della proposta progettuale (*Criterio A.2*)
Il Soggetto proponente descrive la proposta progettuale dal punto di vista sociale rispetto alla: 1. Finalità/utilità sociale della struttura/servizio; 2. obiettivi specifici/definizione degli interventi/attività da realizzare; 3. strategia dell'intervento; 4. caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard previsti dl R.R. 4/2007 e modalità di copertura finanziaria;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

5.3 Descrizione intervento proposto in funzione dell'ananlisi del contesto in cui si inserisce

Descrivere L'intervento proposto evidenziando in modo particolare (max 2 pagine):

- la presenza di luoghi/edifici pubblici o privati che, in un raggio massimo di 700 m. (da percorrere a piedi), offrono servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica,parco pubblico ...) idonei alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge (Allegare uno stralcio di ortofoto/mappa che indichi la presenza di tali luoghi/edifici e la distanza in metri da percorrere a piedi tra questa e l'intervento proposto) (*Criterio A.3*);
- presenza, in un raggio massimo di 700 m. (da percorrere a piedi) dall'intervento proposto, di fermate TPL, stazione ferroviaria, pista ciclabile (elementi che concorrono a valutare l'accessibilità della struttura di chi visita o accompagna gli utenti e non solo dal punto di vista dei soli utenti stessi) (Allegare uno stralcio di ortofoto/mappa che indichi la presenza di fermata TPL o stazione ferroviaria e la distanza in metri da percorrere a piedi tra queste e l'intervento proposto) (*Criterio A.4*)

5.4 Analisi del fabbisogno della Struttura/Servizio candidata nell'Ambito territorial di riferimento (*Critierio A.5*)

Proporre un'analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio, evidenziando l'adeguatezza del progetto proposto rispetto ai fabbisogni specifici espressi a livello di PSZ, Ambito Territoriale di Riferimento e/o Programmazione regionale in materia (riferimento specifico al grado di diversificazione dell'offerta di strutture/servizi autorizzate al funzionamento, presenti nel territorio o ambito di riferimento); la descrizione deve essere corredata da una mappa che indichi la posizione, il percorso e la distanza fra le Strutture/Servizi socio assitenziali presenti nell'Ambito di riferimetno e l'intervento candidato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

5.5 Grado di coinvolgimento nel progetto di soggetti Istituzionali e/o non Istituzionali e/o del Terzo Settore (*Criterio B.1*)
Il Soggetto proponente dovrà descrivere il grado di coinvolgimento, nella definizione del progetto proposto, degli attori locali, documentandone il processo allegando report, foto, convocazione degli incontri, e la coerenza tra i fabbisogni emersi nel corso del processo e la scelta dell'intervento candidato.

5.6 Rilevanza della proposta con riferimento a temi del cambiamento climatico e della trasformazione digitale
Descrivere il Progetto Tecnico specificando: - la tipologi di interventi adottati per migliorare la qialità dell'edificio in tema di riduzione dei consumi nonché delle emissioni. Gli elaborati tecnico progettuali necessari alal descrizione pintuale di detti interventi (APE ex ante ed ex post, Relazione energetica ecc.ecc) devono essere coerenti con gli esiti valutativi riportati nella "Relazione sulla Vulnerabilità climatica " di cui all'Allegato 7, alla "Relazione sulla vlautazione del DNSH" di cu all'Allegato 8, e laddove l'intervento candidato lo prevedesse anche rispetto alla Valuazione della Sostenibilità ambientale - ITACA (*Criterio D.1*); - l'adozione di sistemi di Buildings Automation and Control System BACS) e di domotica sociale e assistenziale che contribuiscono al miglioramento del benessere, in termini di sicurezza e di autonomia della fascia di utenza cui ci si rivolge, coerentemente con quanto riportato negli elaborati tecnico – progettuali che costituiscono il Progetto Tecnico (*Criterio D.2*).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

6. SOSTENIBILITA' ED AFFIDABILITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE E DELL'INIZIATIVA SOTTO IL PROFILO FINANZIARIO ED ECONOMICO

6.1 Esperienza pregressa del Soggetto proponente (criterio C.1)

Il Soggetto proponente con riferimento all'entità del contributo (*Criterio C.1*) dovrà dimostrare di aver maturato, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, dichiarazione dei redditi o dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, degli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d'invio dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, un fatturato medio annuo pari a € 50.000,00 I.V.A. esclusa; in alternativa, il Soggetto proponente dovrà dimostrare il possesso del requisito (con le medesime modalità) nei limiti degli anni di attività, coerentemente con la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. redatta secondo l'allegato 3:

Esercizio Finanziario	**Fatturato** al netto dell'IVA	**∑Fatturati/n. Esercizi Finanziari** (al netto dell'IVA)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

7. CAPACITA' TECNICA, ORGANIZZATIVA E GESTIONALE DEL PROPONENTE IN RELAZIONE A CONTENUTO E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

7.1 Adeguatezza del modello gestionale e sostenibilità economico finanziaria (*Criterio E.1*)
Il Soggetto proponente definisce in sede di predisposizione del Piano economico Gesiotnale quinquennale (di cui al successivo piunto 7.2 del presente allegato) la modalità di gesitone individuata per dare completa attuazione dell'intervento, fino alla messa in funzione della struttura realizzata. Il Piano economico gestionale è illustatro di seguito secondo i sotto elencati punti: 1. Coerenza delle risosrse umane individuate con il target di utenza cui la Struttura/servizio si rivolge; 2. Piano occupazionale connesso al rispetto degli standards organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio; 3. tipologia di azioni previste e coerenza con gli aspetti organizzativi e prestazionali relativi alla struttura; 4. tipologia di azioni previste e coerenza con la definizione e quantificazione dei costi di fruizioni da parte degli utenti; 5. cronoprogramma della fase di attivazione della Struttura/servizio realizzata.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

7.2 Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria quinquennale dell'intervento dopo il completamento dei lavori (*Criterio E.2*)

Descrivere nel dettaglio le fonti riguardanti le singole voci delle entrate avendo cura di evidenziare le modalità si sostentamento della struttura non esclusivamente derivanti da contributi pubblici.

Indicare, denominandolo in euro il costo lordo annuale di ciascuna risorsa impegnata nella fase di attuazione del progetto:

PARTE SPESA	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
DIREZIONE E COORDINAMENTO TECNICO					
PERSONALE (SPECIFICARE CCNL APPLICATO PER LE STIME)					
MANUTENZIONE ORDINARIA					
UTENZE					
SPESE GENERALI					
CUSTODIA E SORVEGLIANZA					
PULIZIA					
CONSULENZE SPECIALISTICHE					
COSTI DI AMMORTAMENTO PER FORNITRE - ATTREZZATURE					
ALTRO (SPECIFICARE) _____					
TOTALE					
PARTE ENTRATA	**1° Anno**	**2° Anno**	**3° Anno**	**4° Anno**	**5° Anno**
CONTRIBUTI PUBBLICI					
CONTRIBUTI PRIVATI					
SPONSOR					
RIENTRI TARIFFARI					
ALTRO (SPECIFICARE) _____					
TOTALE					

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

7.3 Possesso di certificazioni (*Criterio E.3*)

Il Soggetto proponente dovrà allegare certificazioni ISO 9001, altre certificazioni e la certificazione di genere, rilasciate da un organismo accreditato, in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza:

- ☐ ISO 9001;
- ☐ UNI/PdR 125/2022;
- ☐ altre _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

7.4 Personale (*Criterio E.4*)

Il Soggetto proponente dovrà descrivere l'adeguatezza del modello di gestione della struttura/servizio candidato, evidenziando la coerenza di quest'ultimo con il target di utenza prevista, indicando l'incremento di personale previsto in seguito al termine dei lavori, previsti, per la struttura candidata con particolare riferimento all'incremento dell'occupabilità femminile.

Prima dell'intervento:

OCCUPAZIONE PROFILO/GENERE/RUOLO RICOPERTO		**12 MESI PRECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA**
Per Es. EDUCATORI	DONNE	
	UOMINI	
Per Es. COORDINATORE	DONNE	
	UOMINI	
Per Es. ASSISTENTE SOCIALE	DONNE	
	UOMINI	
Per Es. O.S.S.	DONNE	
	UOMINI	
…….	DONNE	
	UOMINI	
TOTALE	DONNE	
	UOMINI	

In seguito all'entrata in funzione della Struttura:

OCCUPAZIONE PROFILO/GENERE/RUOLO RICOPERTO		**1° Anno**	**2° Anno**	**3° Anno**	**4° Anno**	**5° Anno**
Per Es. EDUCATORI	DONNE					
	UOMINI					
Per Es. COORDINATORE	DONNE					
	UOMINI					
Per Es. ASSISTENTE SOCIALE	DONNE					
	UOMINI					
Per Es. O.S.S.	DONNE					
	UOMINI					
…….	DONNE					
	UOMINI					
TOTALE	DONNE					
	UOMINI					

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

8. Dettaglio delle fasi di realizzazione dell'intervento proposto (tempi e modi)

Suddividere il progetto d'intervento in attività (unità minime di realizzazione), descrivere in maniera sintetica ciascuna di esse e definire il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.

N. progr. Attività	Denominazione Attività	Descrizione Attività
1		
2		
3		
4		
5		

8.1 Cronoprogramma collegato alle attività individuate al precedente punto 8 (annerire gli spazi in funzione della durata di ciascuna attività a far data dall'avvio dell'intervento):

N. Attività	Periodo di durata del programma d'intervento: n. mesi _____																	
	I mese	II mese	III mese	IV mese	V mese	VI mese	VII mese	VIII mese	IX mese	X mese	XI mese	XII mese	XIII mese	XIV mese	XV mese			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

9. Titolo abilitativo

- La proposta progettuale candidata a valere sul presente Avviso è corredata dalla seguente documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001:

  ☐ CILA (art. 6 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.);

  ☐ SCIA (art. 22 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.);

  ☐ Permesso di Costruire (art. 10 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) e attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo.

  (allegare tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso preordinati al rilascio del titolo abilitativo)

- Indicare se l'intervento riguarda immobili sottoposti alle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e/o alla tutela dal rischio idrogeologico, e pertanto subordinato al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalla relative previsioni normative:

  ☐ SI

  ☐ NO

  (in caso affermativo allegare gli atti di assenso sopra indicati)

9.1 Localizzazione dell'intervento e Titolo di disponibilità

- L'immobile oggetto dell'intervento candidato a valere sul presente Avviso è localizzato in:

  Comune di _____, Prov. _____, CAP _____

  Via/P.zza _____, n. _____

  Dati Catastali: Foglio _____, P.lla _____, sub _____, cat. _____, mq _____

- Il progetto interessa edifici, strutture e manufatti di cui, al momento dell'invio dell'istanza di candidatura al presente Avviso, il Soggetto proponente:

  ☐ è proprietaria con atto registrato a _____ del __/__/____ n. reg. _____ (*allegare atto*)

  ☐ è titolare di un altro diritto reale o personale di godimento, in forza di un contratto regolarmente registrato o altro valido titolo giuridico, di durata pari almeno a quella del vincolo di cui al paragrafo 8.4 dell'Avviso. (*indicare, il titolo _____, registrati a _____ del __/__/____ n. reg. _____, di cui si è in possesso*)

  Il Titolo di proprietà/Disponibilità giuridica deve essere mantenuto per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione (*allegare atto*).

……, lì …….

Firma Digitale del Rappresentante Legale

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2
Allegato 4 – ATTESTAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000
(da compilare da parte del singolo Soggetto proponente.)

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……., e residente in via…… n. ……., (Città) ……., prov……, in qualità di rappresentante legale dell'impresa/cooperativa sociale/Organizzazione di Volntariato/Associazione di Promozione Sociale/Ente filantropico/Società di muto soccorso/Altri Enti del terzo Settore ad eccezione delle Reti associative (denominazione – sede legale – sede operativa – CF, P. IVA, REA – iscrizione al RUNTS) di seguito "Soggetto proponente/Richiedente", in relazione all'Avviso per il finanziamento di strutture sociali e socio assistenziali private ubicate nel territorio regionale,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle responsabilità anche penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nonché della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera e del connesso divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza di cui ai citati articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA:

Sezione A – requisiti specifici di ammissibilità (*Paragrafo 4.2 Avviso*)

che il Soggetto proponente:

- è attivo da almeno un anno dalla data di invio della candidatura a valere sul presente avviso:

  data iscrizione: __/__/____

  numero R.E.A.: __ - _____

- può operare nei seguenti ambiti di attività come elencati al paragrafo 4.2 dell'Avviso (barrare interessato/i):

87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca (nel caso di struttura di cui all'art. 89 del R.R. 4/2007 e s.m.i.)	

- che il Soggetto proponente[1] richiedente le agevolazioni rientra nella dimensione come da ultimo Bilancio approvato (*barrare interessato*):

  ☐ di piccola impresa se:
  a) ha meno di 50 occupati, e

[1] il Soggetto proponente al fine della verifica della dichiarazione sulla dimensione d'impresa dovrà fare riferimento ai requisiti come definiti dal Decreto Ministero delle Attività produttive (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) del 18 aprile 2005 aggiornato alle raccomandazioni della Commissione europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003; nonché dall'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

☐ di media impresa se:
a) hanno meno di 250 occupati, e
b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

☐ di micro impresa se:
a) ha meno di 10 occupati, e
b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

- che il Soggetto proponente richiedente le agevolazioni:

☐ non intrattiene con altre imprese (altri ETS) alcuna delle relazioni previste nel Regolamento (UE) n. 2831/2023, non costituendo con le stesse "impresa unica"[2];

☐ intrattiene con le imprese (altri ETS) di seguito indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento (UE) n. 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" (ripetere tabella se necessario):

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto; diritto di nomina maggioranza, membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di accordi conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)					

oppure

☐ è controllato, anche indirettamente, dalle imprese (altri ETS) seguenti aventi sede legale o unità operativi in Italia (ripetere tabella se necessario):

Anagrafica impresa controllante

[2] Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, come riportato alla Sezione B.1 della presente dichiarazione, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità devono essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ai sensi dell'Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE per "Impresa unica" s'intendono "*… tutte le imprese tra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:*
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica …".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto; diritto di nomina maggioranza, membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di accordi conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)					

- è attivo da almeno un anno dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
- ha maturato, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, in caso di Ente del Terzo Settore dichiarazione dei redditi, oppure dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, degli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d'invio dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, un fatturato medio annuo pari a € 50.000,00 I.V.A. esclusa; in alternativa, il Soggetto proponente dovrà dimostrare il possesso del requisito (con le medesime modalità) nei limiti degli anni di attività (*le informazioni di seguito riportate saranno oggetto di valutazione sostanziale da parte della Commissione di Valutazione limitatamente al "criterio C" della griglia di valutazione al par. 7.2.3 dell'Avviso*):

Esercizio Finanziario	**Fatturato** al netto dell'IVA	**∑Fatturati/n. Esercizi Finanziari** (al netto dell'IVA)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Sezione B (1) –Rispetto del massimale – par. 3.2.1 (Reg. (UE) n. 2831/2023)

- che al richiedente le agevolazioni e/o altri soggetti ad esso collegati rientranti nella medesima impresa unica[3] ex art. 2, c. 2 del Reg (UE) 2831/2023:

☐ non è stato concesso, nell'arco temporale dei tre anni antecedenti la data di invio della candidatura, alcun aiuto in regime "de minimis" tenuto conto anche delle disposizioni relative a Fusioni/acquisizioni o scissioni;

oppure

☐ è stato concesso, nell'anno corrente e nell'arco temporale dei tre anni antecedenti la data di invio della candidatura, aiuti in regime "de minimis" tenuto conto anche delle disposizioni relative a Fusioni/acquisizioni o scissioni come di seguito indicato (aggiungere righe se necessario):

N	Impresa a cui è stato concesso l'aiuto in "De minimis"	Codice Fiscale del Soggetto proponente	Codice COR[4] identificativo dell'aiuto	Importo dell'aiuto
TOTALE				

☐ nei tre anni antecedenti la data di invio della candidatura, ha fruito dei seguenti aiuti cosiddetti automatici o semi-automatici oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «de minimis»[5], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile (aggiungere righe se necessario):

N	Reg. (UE) "De minimis"	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[6]	Importo dell'aiuto "de minimis"
TOTALE				

Sezione B (2) – Rispetto del cumulo – par. 3.3 lett. a) (Reg. (UE) n. 2831/2023)

☐ che in riferimento agli stessi "**costi ammissibili**" di cui al paragrafo 9 dell'Avviso, il Soggetto proponente/Richiedente (e/o altri soggetti ad essa collegati[7]) rappresentata **non** ha beneficiato di altri aiuti di stato.

☐ che in riferimento agli stessi "**costi ammissibili**" di cui al paragrafo 9 dell'Avviso, il Soggetto proponente/Richiedente rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di stato:

[3] Se l'impresa beneficiaria fa parte di "un'impresa unica"- entità costituita da più imprese, legate tra di loro da uno dei vincoli descritti all'articolo 2359 oppure all'articolo 2341 bis, lettera a) del Codice Civile o nell'articolo 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, questa parte della dichiarazione deve riferirsi a tutti gli aiuti de minimis ricevuti da tutte le imprese costituenti l'"impresa unica"), la cui denominazione deve essere riportata tra le informazioni fornite nella tabella sugli aiuti ricevuti.

[4] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «de minimis» indicato in tabella.

[5] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi- automatici fruiti in regime «de minimis». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «de minimis».

[6] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cosiddetti semi- automatici. Nel caso di aiuti cosiddetti automatici ricevuti in regime "de minimis" nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

[7] Per la definizione d'"impresa collegata" si fa riferimento a quanto riportato nell'Allegato I, Art. 3, par. 3 del Reg. (UE) 651/2014.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

N	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di Concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE [8]	Intensità di aiuto		Voce di costo (se individuabile) o sul progetto
					Ammissiblie	Applicata	
TOTALE							

[8] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/2014) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Sezione C (1)– Rispetto dell'intensità massima – par. 3.2.2 (Reg. (UE) 651/2014)

- che il Richiedente le agevolazioni:
  - non appartenere ai settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) 651/2014 art. 1 – commi dal 2 al 5 e che, con riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2025 (entrata in vigore dal 01/01/2025 e adottata a partire dal 01/04/2025), l'attività economica prevalente dell'impresa è la seguente: (inserire il codice ateco dichiarato per l'iscrizione al registro delle imprese, oppure, in assenza, il codice rappresentativo dell'attività prevalente, Codice ATECO 2025: _____;
  - rispetta i limiti e le condizioni previste all'Art. 8 par. 1 del Reg. (UE) 651/2014 e della comunicazione della Commissione Europea C (2021)8655 - Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1 gennaio 2022-31 dicembre 2027);
  - ai sensi dell'art. 14, c. 14 del Reg. UE 651/2014 apporta un contributo finanziario pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

Sezione C (2)– Rispetto del cumulo – par. 3.3 lett. b) (Reg. (UE) 651/2014)

che il Richiedente le agevolazioni:

- non ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso proposta progettuale di cui si chiede il finanziamento come definito all'art. 8 par. 3 e seguenti del Reg (UE) 651/2014;

oppure

- in riferimento agli stessi "**costi ammissibili**" di cui al paragrafo 9 dell'Avviso, ha beneficiato dei seguenti aiuti:

N	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di Concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE o regolamento de minimis o fondi UE a gestione diretta	Intensità di aiuto		Voce di costo (se individuabile)
					Ammissiblie	Applicata	
TOTALE							

……, lì …….

Firma Digitale

del Legale rappresentante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2
Allegato 5 – Attestazione Competenze

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……, e residente in via…… n. ……., (Città) ……, prov.……,

CONSAPEVOLE che

- la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000, comporterà la decadenza dai possibili benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della presente dichiarazione;
- la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di tecnico progettista dell'intervento, CF/ P. IVA n. _____; individuato dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente _____ con riferimento al progetto di intervento *(riportare titolo intervento)* _____ facente parte del Piano di Investimenti dell'Ambito Territoriale di _____;

DICHIARA:

1. di possedere il seguente titolo di studio:_____;
2. di essere abilitato all'esercizio della professione di: _____;
3. di essere iscritto all'Ordine degli: _____; n. _____;
4. di possedere adeguata competenza nelle materie necessarie per la compilazione della relazione redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato n. 8**;
5. di possedere adeguata competenza nelle materie necessarie per la compilazione della "Valutazione di conformità al principio DNSH" redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato n. 9**;
6. di possedere adeguata competenza nelle materie necessarie alla redazione della "Relazione di valutazione in forma semplificata consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18/12/2023", riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto.

A tale scopo allega breve relazione dalla quale emergano le competenze dichiarate (breve elenco).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Il tecnico sottoscrittore deve descrivere le competenze maturate, riportando anche un breve elenco (*massimo 2 pagine*):

……, lì ……

Firma Digitale del Tecnico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2
Allegato 6– TIPOLOGIA DI INTERVENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……, e residente in via…….. n. ……, (Città) ……, prov……,

CONSAPEVOLE che

- la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000, comporterà la decadenza dai possibili benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della presente dichiarazione;
- la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di tecnico progettista dell'intervento, CF/ P. IVA n. _____, iscritto all'ordine _____, n. matr. _____;

Individuato dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente _____ con riferimento al progetto di intervento *(riportare titolo intervento _____)* facente parte del Piano di Investimenti dell'Ambito Territoriale di ……,

DICHIARA che:

1. l'intervento candidato a valere sul presente Avviso è corredato della seguente documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001:
   - ☐ CILA (art. 6 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.);
   - ☐ SCIA (art. 22 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.);
   - ☐ Permesso di Costruire (art. 10 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) e attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero rilascio del titolo abilitativo;
2. l'intervento candidato a valere sul presente Avviso, rispetto alla **Verifica Climatica** di cui all'allegato 8, ricade in una delle sottoelencate fattispecie:
   - ☐ è una ristrutturazione importante quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, come dal D.M. 26 giugno 2015
   - ☐ è una ristrutturazione importante, in tutti i casi di ristrutturazione di edifici (finalità antisismica o altre), qualunque intervento il cui il volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio;
   - ☐ è una ristrutturazione importante, nei casi di interventi sia di efficientamento energetico sia strutturali/funzionali, il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.
3. l'intervento candidato a valere sul presente Avviso, rispetto all'applicazione della normativa regionale in materia di **Abitare Sostenibile** rientra in uno dei sotto elencati casi (*indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della L.R. 10 giugno 2008, n. 13 e ss.mm.ii.. Verificare se per l'intervento proposto risulta obbligatoria l'emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale in fase di progetto garantendo il raggiungimento del livello minimo pari a 2 valutato mediante l'applicazione del Sistema di Valutazione vigente*):
   - ☐ NON rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. 13/2008 e s.m.i.;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

☐ rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e s.m.i. ed è riconducibile alle tipologie di opere descritte nell'allegato B (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023 come di seguito riportate (indicare la tipologia di intervento, la documentazione allegata e il punteggio ottenuto)

NO	SI	Descrizione
		Intervento di Ristrutturazione Edilizia di cui all'art. 3, comma 1 lett. d) del DPR 380/2001 e s.m.i.
		Intervento di Ristrutturazione Importante di I livello di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 (L'intervento riguarda più del 50% della superficie disperdente e si modifica l'intero impianto termico).

NO	SI	Allegato	Punteggio
		Relazione di valutazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B1 (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023.	
		Relazione di valutazione semplificata consistente nella presentazione delle schede criterio compilate e del documento finale attestante il livello raggiunto di cui all'Allegato B1 (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023.	

……, lì ……

Firma Digitale del Tecnico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII - Sub Azione 8.3.2
ALLEGATO 6.1 - Quadro Tecnico Economico

Codice SIRP	
Beneficiario	
Titolo intervento	

Disciplinare (art. 6)					**Sistema di monitoraggio regionale (SIRP)**	
Descrizione voce di spesa			**Percentuale massima ammissibile**	**Importo voce di spesa**	**Descrizione voce di spesa**	**Importo voce di spesa**
Costi diretti Ammissibili		**Riferimento preventivo n.**	riconosciuti sotto forma di *"finanziamento a costi reali"* previsto dall'art. 53 par. 1 lett. a) del Regolamento UE 2021/1060	**#VALORE!**		
a1 Lavori (al netto dell'IVA)				**0,00 €**		
a1.1	opere murarie e assimilabili			0,00 €	Lavori	0,00
a1.2	impiantistica generale: riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..			0,00 €		
a1.3	Oneri per la sicurezza			0,00 €	Oneri di sicurezza	0,00
a2 Forniture (al netto dell'IVA)				**#VALORE!**	Forniture	#VALORE!
a2.1	ausili di domotica anche sociale e assistenziale			0,00 €		
a2.2	abbattimento barriere architettoniche			0,00 €		
a2.3	mobili e arredi, macchinari e attrezzature		20% delle spese totali ammissibili	#VALORE!		
a2.4	mezzi mobili targati ad uso collettivo		15% delle spese totali ammissibili	#VALORE!		
b) progettazione dell'intervento (servizi d'ingegneria e architettura) (esclusa IVA, inclusi oneri previdenziali)			10% dei lavori (voce a1)	0,00 €	Progettazione e studi	
c) direzione lavori/esecuzione del contratto (ove previsto) (esclusa IVA, inclusi oneri previdenziali)				0,00 €		
d) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (ove previsto) (esclusa IVA, inclusi oneri previdenziali)				0,00 €		
e) collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico (ove previsto) (esclusa IVA, inclusi oneri previdenziali)				0,00 €	Altro	
f) acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma (esclusa IVA)				0,00 €		
g) Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso				0,00 €	Altro	
h) Costi indiretti Ammissibili - Spese generali (esclusa IVA)			riconosciuti sotto forma di finanziamento a tasso forfettario previsto dall'art. 53 par 1 lett. d) del Regolamento UE 2021/1060, nel limite del 7 % dell'importo complessivo relativo ai costi diretti ammissibili (somma delle voci da a) a f)	**#VALORE!**	Altro	
IVA* residua (IVA su a2) forniture, b, c, d, e, f, g				**0,00 €**	IVA residua	0,00
IVA* su lavori e oneri sicurezza [IVA su (a1.1, a1.2)+ oneri sicurezza]				**0,00 €**	IVA su lavori e oneri sicurezza	0,00
TOTALE						**0.00**

* l'IVA è sempre spesa non ammissibile (cfr. par. 9.2 dell'Avviso) tranne nei casi in cui il beneficiario non dichiari la irrecuperabiltà con dichiarazione sostitutiva atto notorio ex art. 47 del D.Lgs. 445/2000 redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 10

			percentuali
Importo a valere su PR 2021-2027 - Asse 8 - Sub Azione 8.3.2	**0**		**#VALORE!**
Cofinanziamento (obbligatorio in caso di Reg UE 651/2014)	**#VALORE!**		**#VALORE!**

luogo , lì

Firma digitale del legale rappresentante

_____

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA — Cofinanziato dall'Unione europea

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII Azione 8.3
Allegato 6.2 - Quadro finanziario del Progetto

Codice SIRP	
Beneficiario	
Titolo intervento	

Fabbisogno finanziario			**Fonti di copertura**		**% su totale costi ammissibili**
Totale costi diretti ammissibili del progetto	€ 0,00		Cofinanziamento obbligatorio (Reg UE n. 651/2014)	€ 0,00	#DIV/0!
Totale costi indiretti (spese generali)	€ 0,00		Contributo richiesto alla Regione Puglia	€ 0,00	#DIV/0!
TOTALE COSTO PROPOSTA FINANZIARIA	€ 0,00		**TOTALE FONTI DI COPERTURA**	€ 0,00	#DIV/0!

Attenzione: il totale fonti di copertura deve essere uguale al totale fabbisogno finanziario.

luogo , lì

Firma digitale del legale rappresentante

.....

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2
Allegato 8 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come "*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050*". Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima.**

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "**Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027**" (2021/C 373/01), di seguito "Orientamenti tecnici", pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR.

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito "Indirizzi"), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/.

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

A. **neutralità climatica/mitigazione**
B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	**PR PUGLIA 2021-27 – Sub Azione 8.3.2 "Infrastrutturazione sociale e socio assistenziale, anche sperimentale, privata".** **"Comunità in Rete" - *Selezione di progetti relativi ad interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socio -assistenziali, anche sperimentali, private***
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	**127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità**
Verifica climatica richiesta	**B - resilienza climatica/adattamento**

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita,** individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING* DELLE VULNERABILITÀ *(obbligatoria)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'*ubicazione (esposizione)* e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi *componenti (sensibilità).*

I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.
La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "*Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024
Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione della tipologia di esposizione.

In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili le seguenti tipologie di ESPOSIZIONE:

- ☐ Allagamenti
- ☐ Alluvioni
- ☐ Frane
- ☐ Ondate di calore
- ☐ Sicurezza idrica
- ☐ Incendi
- ☐ Siccità
- ☐ Altre tipologie: _____

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione **ESPOSIZIONE** *(tab. esemplificativa)*	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione della **ESPOSIZIONE**:

- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

futuro. La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.
La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI									
Indicazione **SENSIBILITÀ** *(tab. esemplificativa)*		Variabili e pericoli climatici							
		Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Ambiti di riferimento[1]	**Attività**								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								

Indicatori di **SENSIBILITÀ**:
- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

[1] A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc..), risultati (es. prodotti, ecc..), collegamenti di trasporto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ *(tab. esemplificativa)*		**Esposizione** *(clima attuale + futuro)*		
		ALTA	**MEDIA**	**BASSA**
Sensibilità *(maggiore tra gli ambiti di riferimento)*	**ALTA**	*es. inondazione*		
	MEDIA		*es. calore*	
	BASSA			*es. siccità*

Indicatori di **VULNERABILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).
La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

CONCLUSIONI FINALI
Barrare la casella appropriata: ☐ Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di **VULNERABILITA' BASSA** e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata** ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di **VULNERABILITÀ MEDIA e/o ALTA** e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ ***(compilare a seconda dell'esito dello screening)***
Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa. A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del** documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028
Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:
Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data_____ (sottoscritta digitalmente dal tecnico[2])

[2] Tecnico con competenze in materia ambientale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2
Allegato 9 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 *"Principi guida per la valutazione DNSH"* della Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*, occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21 e Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023.

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, "Attuazione del Principio orizzontale DNSH ("Do no significant harm principle") nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027".

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.
Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.
L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.
Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	**PR PUGLIA 2021-27 – Sub Azione 8.3.2 "Infrastrutturazione sociale e socio assistenziale, anche sperimentale, privata".** **"Comunità in Rete" - *Selezione di progetti relativi ad interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socio -assistenziali, anche sperimentali, private*.**
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

OBIETTIVO DNSH	2) **Adattamento ai cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

OBIETTIVO DNSH	3) **Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine**
Matrice ambientale di riferimento: **acqua**	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • **al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o** • **al buono stato ecologico delle acque marine?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato*]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

OBIETTIVO DNSH	4) **Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti**

Matrice ambientale di riferimento: **acqua/biodiversità/aria/suolo**

Ci si attende che la tipologia di intervento:
• comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili?
• comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita?
• causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?

☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):
[*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*

Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

OBIETTIVO DNSH	5) **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/acqua/suolo**	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

OBIETTIVO DNSH	6) **Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi**
Matrice ambientale di riferimento: **biodiversità**	
Ci si attende che l'intervento: • **nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi?** • **nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Luogo e data

Sottoscritto da tecnico[1]

_____

[1] Tecnico con competenze in materia ambientale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2
Allegato 10 – Attestazione Impegno a Cofinanziare

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000
(da compilare da parte del Soggetto proponente)

Il/la sottoscritto/a Sig. ……., nato/a a …… il ……., e residente in via…… n. ……., (Città) ……., prov……., in qualità di rappresentante legale dell'impresa/cooperativa sociale/Organizzazione di Volntariato/Associazione di Promozione Sociale/Ente filantropico/Società di muto soccorso/Altri Enti del terzo Settore ad eccezione delle Reti associative (denominazione – sede legale – sede operativa – CF, P. IVA, REA – iscrizione al RUNTS n.), in relazione all'Avviso per il finanziamento di strutture sociali e socio assistenziali private ubicate nel territorio regionale,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle responsabilità anche penali nel caso di dichiarazioni non veritietre e di formazione o uso di atti falsi previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nonché della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera e del connesso diviet di accesso a contributi, finanziamenti e gevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza di cui ai citati articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA:

in relazione all'Avviso Pubblico volto alla selezione di interventi di restauro/risanamento/ristrutturazione di edifici destinati a strutture sociali e socio assistenziali private ubicate nel territorio regionale, riconducibili alle tipologie codificate nel paragrofo 5.1 dell'citato Avviso, di impegnarsi in ragione dell'intensità di aiuto di cui al regime adottato (cfr. par. 3.2.1 e 3.2.2 dell'Avviso) a cofinanziare il progetto candidato per un importo pari a:

€ _____ quota di cofinanzimento (% sul totale);

pari a % _____ sul totale

€ _____ costo complessivo intervento (contributo pubblico + risorse a carico del beneficiario)

A tal fine si allega: dichiarazione asseverata da un istituto di credito, che attesta la solvibilità bancaria e/o la capacità di cofinanziamento nella misura prevista dall'intervento proposto.

……., lì ……

Firma Digitale Rappresentante Legale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2

Allegato 11 – Dichiarazione detraibilità I.V.A.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

(da compilare da parte del Soggetto proponente)

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……., e residente in via…… n. ……., (Città) ……., prov……., in qualità di rappresentante legale dell'impresa/cooperativa sociale/Organizzazione di Volntariato/Associazione di Promozione Sociale/Ente filantropico/Società di muto soccorso/Altri Enti del terzo Settore ad eccezione delle Reti associative (denominazione – sede legale – sede operativa – CF, P. IVA, REA – iscrizione al RUNTS n.), in relazione all'Avviso per il finanziamento di strutture sociali e socio assistenziali private ubicate nel territorio regionale,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle responsabilità anche penali nel caso di dichiarazioni non veritietre e di formazione o uso di atti falsi previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nonché della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera e del connesso divieto di accesso a contributi, finanzimenti e gevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza di cui ai citati articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA:

in relazione all'Avviso Pubblico volto alla selezione di interventi di restauro/risanamento/ristrutturazione di edifici destinati a strutture sociali e socio assistenziali private ubicate nel territorio regionale, riconducibili alle tipologie codificate nel paragrafo 5.1 dell'citato Avviso, che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) relativa alle spese afferenti la proposta progettuale non è recuperabile.

CHIEDE:

che tale imposta venga conteggiata ai fini dell'ammissibilità delle spese e della conseguente determinazione del contributo a valere sull'Azione 8.3 Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali, sub Azione 8.3.2 "*Infrastrutturazione sociale e socio assistenziale, anche sperimentale, privata*".

Il dichiarante s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione.

……., lì ……

Firma Digitale Rappresentante Legale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 1 agosto 2025, n. 612
"Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per GRANDI EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia" (BURP n.24 del 24-3-2025). Graduatoria provvisoria - GRANDI EVENTI SPORTIVI - tipologia B).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTA la D.G.R n.1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
VISTO il D.P.G.R. del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul BURP. n. 15 del 28/01/2021;
VISTA la D.G.R. n.1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
VISTA la D.G.R. n.710/2023, attuata con D.P.G.R. n.272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il Dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;
VISTE le D.G.R. n.132/2025, la n.582/2025 e la successiva n.1080 del 29/09/2025 di proroga di incarico di Direzione della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico fino al 30/09/2025;
VISTA, inoltre, la Legge Regionale n.33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
VISTA la D.G.R. del 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n.1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
VISTA la Legge Regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
VISTA la Legge Regionale n.43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
VISTA la D.G.R. n.26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con la L.R. n.33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport n.222 del 20/03/2025 è stato approvato e indetto "Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per GRANDI EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia", pubblicato sul BURP n.24 del 24.03.2025, ed all'art.7.3 comma 2 è stato stabilito il periodo di presentazione delle istanze di ammissione a partire dalle ore 10.00 del giorno 31 marzo 2025 ed entro e non oltre le ore 23:59 del 28 aprile 2025 con procedura valutativa con graduatoria;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport n.449 del 29/05/2025 è stata nominata la commissione di valutazione;

DATO ATTO CHE:

Considerata la D.G.R. n.317 del 18.03.2025 in cui sono state prenotate le somme necessarie per l' "Avviso ES - per la concessione ed erogazione di contributi per GRANDI EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia" e che le risorse destinate alla tipologia B) sono complessivamente pari a:

- Istituzioni Sociali Private/Società Sportive € 581.085,00;
- Comuni € 200.000,00 (tale importo comprende anche la tipologia A).

CONSIDERATO CHE:

- alla data fissata, quale termine ultimo di presentazione delle istanze, risultano pervenute, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso, n.77 istanze macrocategoria B);
- successivamente alla chiusura del portale, la commissione di valutazione ha proceduto alla valutazione delle istanze che, considerando le formali rinunce arrivate con pec, prot. N.293563 del 03/06/2025 dal GSD Atletico Vieste e prot. N.348434 del 24/06/2025 della ASD Gruppo Vogatori "Massimo Cervone", erano costituite da n.69 istituzioni sociali private/società sportive e n.7 amministrazioni locali;
- ai sensi di quanto previsto dall'art.10-bis della legge sul procedimento amministrativo, la Sezione ha proceduto a comunicare - prima della adozione del presente atto - ai soggetti la cui istanza non poteva configurarsi quale tipologia B) la conclusione dell'istruttoria ed i motivi ostativi all'accoglimento della domanda;
- entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione - cosi come per legge - gli istanti hanno presentato per iscritto le loro osservazioni, che sono state vagliate dalla Commissione di Valutazione;
- in osservanza del verbale n.9 del 30.07.2025 della Commissione di Valutazione il RUP del procedimento ha confermato i motivi di esclusione;
- l'Avviso Es all'art. 2 comma 6 riporta che "La Regione Puglia si riserva la possibilità - di ridurre l'importo concedibile a ciascuna istanza finanziata - in modo da garantire la proporzionalità e la parità - qualora all'esito della valutazione si ritenesse opportuno per garantire il finanziamento di quanti più Eventi possibili, nell'ottica della massima diffusione delle attività sportive sul territorio pugliese";
- l'Avviso Es tipologia B) ha avuto un numero di domande di molto superiore alle attese;
- al fine di garantire la più ampia diffusione delle pratiche sportive, in linea con i principi fondamentali della legge regionale sullo sport, cosi come preventivamente previsto dall'art.2 comma 6 dell'Avviso Es, si è rideterminato in maniera equa il contributo tra i soggetti beneficiari, anche tenuto conto delle rendicontazioni medie dei passati anni, nella misura del 60% dell'importo del contributo originariamente concedibile, finanziando le istanze ammissibili in ogni caso fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

SULLA BASE DI QUANTO SOPRA RIPORTATO

Sulla base di quanto sopra, sono quindi determinate ed approvate le graduatorie provvisorie – allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale – qui sinteticamente rappresentate:

a) Graduatoria ES - tipologia B) - Comuni (Allegato 1);
b) Graduatoria ES - tipologia B) - Istituzioni Sociali Private/Società Sportive (Allegato 2);

Si allega, inoltre l'elenco delle istanze escluse (Allegato 3).
Si rappresenta che avverso il presente provvedimento ciascun soggetto interessato può proporre opposizione

nei termini di legge.
Decorsi inutilmente detti termini, la Sezione procederà alla adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva.

VERIFICA Al SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Esiti valutazione di impatto di genere:

Intervento di policy: Avvisi in Materia di Sport - GES
Obiettivi e Azioni: Finanziamento di Grandi Eventi Sportivi sul Territorio Regionale
Stima di impatto: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Sulla base di quanto sopra, sono quindi determinate ed approvate le graduatorie provvisorie tipologia B) – allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale – qui sinteticamente rappresentate:

a) Graduatoria ES - tipologia B) - Comuni (Allegato 1);
b) Graduatoria ES - tipologia B) - Istituzioni Sociali Private/Società Sportive (Allegato 2);

- di disporre esclusione delle candidature di cui all'Allegato 3 (istanze escluse);
- di disporre che con successivo provvedimento saranno effettuate le variazione compensative tra capitoli di spesa dello stesso Macroaggregato ai sensi dell'art.51, comma 4 del D.Lgs. n.118/2011;
- di disporre che all'impegno di spesa in favore dei soggetti beneficiari, di cui agli approvandi elenchi, si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale;
- di stabilire che questa Amministrazione si riserva di procedere, in qualsiasi momento anche successivo all'ammissione, all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese in sede di presentazione dell'istanza a norma degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso di cui trattasi; in caso di accertamento di false dichiarazioni si procederà all'esclusione dell'istanza di partecipazione e alla revoca del contributo riconosciuto senza che i candidati abbiano nulla a pretendere;
- che il presente atto viene redatto in forma integrale, in quanto non soggetto a quanto disposto dal D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

a. è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. 22/01/2021, n.22, all'Albo pretorio on-line dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
b. sarà pubblicato, inoltre, con le modalità previste dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33,

nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione di I livello “Sovvenzioni, contributi, suddidi, vantaggi economici”, sottosezione di II livello “Atti di concessione” del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sul sito https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva/home ;
d. è immediatamente esecutivo.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato_1_Comuni.pdf - f9a5231e421280cfe82febba905f47c1e3de514b900f1709b31f536bc682e94a
Allegato_2_Istituzioni Sociali Privati_Società Sportive.pdf - 31e3475da9ca229f5430ea19386afe17d6af54af832a4af5b966e52a2a090d98
Allegato_3_Istanze_Escluse.pdf - a4d51915e67843e524726c03503b60d8d9e0b57682e0d8c41735225aa366f118

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 168/DIR/2025/00681 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Supporto alle attività progettuali sportive
Samantha Di Comite

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

Allegato 1 - GRADUATORIA ES - TIPOLOGIA B) - COMUNI

N.	ID PRATICA	N. Protocollo	Data Invio	Denominazione ENTE-ASSOCIAZIONE-COMUNE	Titolo Evento	Provincia	Punteggio	Contributo ammissibile	Contributo riconosciuto al 60%
1	358150	r_puglia/AOO_168/PROT/31/03/2025/166730	31/03/2025 16:10:11	COMUNE ACCADIA	ARCOACCADIA 2a EDIZIONE 2025	FG	36	€ 29.800,00	€ 17.880,00
2	363221	r_puglia/AOO_168/PROT/31/03/2025/167562	24/04/2025 10:52:48	COMUNE DI CERIGNOLA	International Beach Soccer "Città di Cerignola 2025"	FG	36	€ 30.000,00	€ 18.000,00
3	363818	r_puglia/AOO_168/PROT/24/04/2025/214800	26/04/2025 12:20:47	COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE	Lo Sport di Tutti – Le Olimpiadi di Inclusione 2025	LE	36	€ 30.000,00	€ 18.000,00
4	357804	r_puglia/AOO_168/PROT/26/04/2025/216828	31/03/2025 12:13:33	COMUNE SAN NICANDRO GARGANICO	SPINAPULCI TRAIL	FG	35	€ 30.000,00	€ 18.000,00

Allegato 2 - GRADUATORIA ES - TIPOLOGIA B) - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE/SOCIETA' SPORTIVE

N.	ID PRATICA	N. Protocollo	Data Invio	Denominazione ENTE-ASSOCIAZIONE-COMUNE	Titolo Evento	Provincia	Punteggio	Contributo ammissibile	Contributo riconosciuto al 60%
1	358125	r_puglia/AOO_168/PROT/31/03/2025/167458	31/03/2025 15:24:02	ASD TENNIS CLUB FOGGIA	Torneo Circuito Giovanile FITP "JUNIOR NEXT GEN ITALIA 2025"	FG	38	€ 30.000,00	€ 18.000,00
2	359275	r_puglia/AOO_168/PROT/07/04/2025/181804	07/04/2025 14:17:20	MSP ITALIA COMITATO PROVINCIALE ROMA	FINALE NAZIONALE PADEL MSP ITALIA	BT	38	€ 30.000,00	€ 18.000,00
3	361137	r_puglia/AOO_168/PROT/12/04/2025/193883	12/04/2025 11:16:47	SSD FEDERICO II DI SVEVIA A R.L.	TAEKWON-DO OPEN INTERNATIONAL CHALLANGE BARLETTA	BT	38	€ 30.000,00	€ 18.000,00
4	361155	r_puglia/AOO_168/PROT/12/04/2025/193895	12/04/2025 13:26:55	APS OPES BAT	Ventiduesima edizione del Campionato Nazionale OPES di Taekwon-Do	BT	38	€ 30.000,00	€ 18.000,00
5	361313	r_puglia/AOO_168/PROT/14/04/2025/196523	14/04/2025 15:39:46	MOTO CLUB ANDREA TESTA ASD	TROFEO DELLE REGIONI - TDR PUGLIA 2025	BA	38	€ 30.000,00	€ 18.000,00
6	361686	r_puglia/AOO_168/PROT/16/04/2025/202040	16/04/2025 13:03:24	SSD LEVANTE AZZURRO SRL	E-22 Youth League	BA	38	€ 30.000,00	€ 18.000,00
7	361563	r_puglia/AOO_168/PROT/17/04/2025/202893	17/04/2025 02:20:26	CHESS PROJECTS ASD	Campionati d'Italia FSI 2025	LE	38	€ 15.040,00	€ 9.024,00
8	362296	r_puglia/AOO_168/PROT/19/04/2025/208584	19/04/2025 09:36:47	ASD ACCADEMIA PUGILISTICA PORTOGHESE	Il Rilancio della Boxe - Un nuovo capitolo per la noble art pugliese	BA	38	€ 29.300,00	€ 17.580,00
9	362059	r_puglia/AOO_168/PROT/19/04/2025/208598	19/04/2025 15:47:07	FIGC LND DIVISIONE CALCIO A CINQUE	FINAL FOUR SUPERCOPPA ITALIANA SERIE A E FINALE SUPERCOPPA UNDER 19	BA	38	€ 30.000,00	€ 18.000,00
10	360331	r_puglia/AOO_168/PROT/22/04/2025/209271	22/04/2025 09:30:41	ASD KING OF THE BEACH	KING & QUEEN BEACH VOLLEY TOUR - QUEEN SERIE A	FG	38	€ 24.740,00	€ 14.844,00
11	363283	r_puglia/AOO_168/PROT/24/04/2025/215520	24/04/2025 13:22:35	ASD BARLETTA CALCIO A 5	LA DISFIDA.....DI NATALE 2025	BT	38	€ 30.000,00	€ 18.000,00
12	357826	r_puglia/AOO_168/PROT/31/03/2025/166845	31/03/2025 12:32:37	NUOTO MANFREDONIA ASD	GRAN NUOTATA DEL GOLFO	FG	36	€ 24.800,00	€ 14.880,00
13	357860	r_puglia/AOO_168/PROT/31/03/2025/167110	31/03/2025 13:33:46	LEGA NAVALE ITALIANA SEZIONE DI MANFREDONIA	PIZZOMUNNO CUP	FG	36	€ 30.000,00	€ 18.000,00
14	357863	r_puglia/AOO_168/PROT/31/03/2025/167116	31/03/2025 13:35:08	CIRCOLO SCHERMISTICO DAUNO FOGGIA	2^ PROVA NAZIONALE CADETTI DI FIORETTO E SCIABOLA	FG	36	€ 30.000,00	€ 18.000,00
15	360707	r_puglia/AOO_168/PROT/11/04/2025/193658	11/04/2025 16:37:00	ASD CAPO DI LEUCA	TORNEO UNDER 14	LE	36	€ 30.000,00	€ 18.000,00
16	363297	r_puglia/AOO_168/PROT/27/04/2025/216927	27/04/2025 13:55:04	GINNASTICA ANGIULLI ASD	XXIV Torneo di Natale	BA	36	€ 30.000,00	€ 18.000,00
17	362896	r_puglia/AOO_168/PROT/28/04/2025/220250	28/04/2025 19:09:22	ASD ATLETICA SPRINT BARLETTA	XV Certame Atletico Disfida di Barletta	BT	36	€ 30.000,00	€ 18.000,00

18	359463	r_puglia/AOO_168/PROT/16/04/2025/201242	16/04/2025 11:10:52	LEGA NAVALE ITALIANA SEZIONE DI TARANTO	TROFEO FILIPPI 3 TAPPA BEACH SPRINT	TA	35	€ 30.000,00	€ 18.000,00
19	363152	r_puglia/AOO_168/PROT/24/04/2025/215605	24/04/2025 14:07:58	SOCIETA' NAZIONALE SPORT DA COMBATTIMENTO SSD ARL	CAMPIONATI NAZIONALI KICKBOXING E BOXE THAILANDESE	BA	35	€ 28.855,99	€ 17.313,59
20	364478	r_puglia/AOO_168/PROT/28/04/2025/220309	28/04/2025 23:18:58	ASD GARGANO BIKE	Urban Dh - Peschici	FG	35	€ 30.000,00	€ 18.000,00
21	358363	r_puglia/AOO_168/PROT/01/04/2025/170354	01/04/2025 15:19:15	ASD LA FABRICA DI CORSA	MED MARATHON	BA	33	€ 30.000,00	€ 18.000,00
22	358368	r_puglia/AOO_168/PROT/04/04/2025/179224	04/04/2025 18:40:24	SARACENATLETICA ASD	SALENTO HALF MARATHON 2025	LE	33	€ 19.500,00	€ 11.700,00
23	361141	r_puglia/AOO_168/PROT/12/04/2025/193893	12/04/2025 12:39:49	COMITATO TERRITORIALE CSI BARI APS	19^ TROFEO DELL'ADRIATICO E DEL MAR IONIO	BA	33	€ 30.000,00	€ 18.000,00
24	359925	r_puglia/AOO_168/PROT/23/04/2025/213338	23/04/2025 13:51:16	CUS FOGGIA ASD	Gargano Orienteering UniChallenge: Università in Movimento	FG	33	€28.000,00	€ 16.800,00
25	364183	r_puglia/AOO_168/PROT/28/04/2025/220296	28/04/2025 20:34:45	QUERO CHILOIRO	24° TROFEO CITTA' DI TARANTO	TA	33	€ 30.000,00	€ 18.000,00
26	363549	r_puglia/AOO_168/PROT/28/04/2025/220298	28/04/2025 20:58:57	ASD TEAM NUOVA PODISTICA MASSAFRA	AMASTUOLA WAVE TRAIL	TA	33	€ 17.391,00	€ 10.434,60
27	364384	r_puglia/AOO_168/PROT/28/04/2025/220310	28/04/2025 23:22:33	ASD SPORTOGETHER	2° CX LA MONTAGNETTA	BA	33	€ 30.000,00	€ 18.000,00
28	363205	r_puglia/AOO_168/PROT/24/04/2025/214710	24/04/2025 10:35:57	ASD POLISPORTIVA "GAETANO CAVALLARO"	CAMPIONATO ITALIANO PUMP TRACK 2025	BT	32	€ 30.000,00	€ 18.000,00
29	357383	r_puglia/AOO_168/PROT/31/03/2025/166836	31/03/2025 12:30:01	ASD ATLETICA TOMMASO ASSI	TRANI TRIATHLON OLIMPICO NO DRAFT GARA GOLD & AQUATHLON CLASSICO E GIOVANILE 2025	BT	31	€24.740,00	€ 14.844,00
30	358380	r_puglia/AOO_168/PROT/16/04/2025/202402	16/04/2025 14:27:09	ASD MTB PUGLIA	COPPA ITALIA GIOVANILE XCO ACCADIA	FG	30	€ 30.000,00	€ 18.000,00
31	361661	r_puglia/AOO_168/PROT/16/04/2025/201162	16/04/2025 10:56:31	ASD MTB CASARANO	Marathon del Salento 2025	LE	28	€ 25.000,00	€ 15.000,00
32	362925	r_puglia/AOO_168/PROT/26/04/2025/216807	26/04/2025 10:30:46	ASD BARLETTA SPORTIVA	VOLKSWAGEN BARLETTA MARATHON & HALF MARATHON 2025	BT	28	€ 14.188,00	€ 8.512,80
33	363425	r_puglia/AOO_168/PROT/26/04/2025/216849	26/04/2025 15:53:10	UISP COMITATO TERRITORIALE DI BARI APS	VIVICITTA' 2025	BA	28	€ 11.318,58	€ 6.791,15
34	357890	r_puglia/AOO_168/PROT/31/03/2025/167280	31/03/2025 14:11:16	ASD CLUB SCHERMA SAN SEVERO	2^ PROVA GRAND PRIX KINDER JOY OF MOVING U14	FG	24	€ 25.000,00	€ 15.000,00
35	363644	r_puglia/AOO_168/PROT/25/04/2025/216760	25/04/2025 16:20:03	ASD MEDAGLIE BARLETTA ACADEMY	FINALI NAZIONALI CALCIO GIOVANILE CSEN	BT	21	€ 25.000,00	€ 15.000,00
36	359272	r_puglia/AOO_168/PROT/08/04/2025/184642	08/04/2025 14:46:15	LUDACS SRL SSD	Givova Soccer Experience	BA	19	€ 20.000,00	€ 12.000,00
37	363149	r_puglia/AOO_168/PROT/24/04/2025/215716	24/04/2025 14:37:47	FEDERAZIONE ITALIANA TAEKWONDO	Kim & Liù Crescere Insieme SUD 2025	BA	19	€ 10.800,00	€ 6.480,00

38	363682	r_puglia/AOO_168/PROT/28/04/2025/220299	28/04/2025 21:02:57	FTW ASD	Trofeo Città di Bitetto di Pesistica Olimpica -1^ turno open di qualificazione Campionati Italiani 2025 di Pesistica	BA	19	€ 12.739,80	€ 7.643,88
39	358474	r_puglia/AOO_168/PROT/01/04/2025/171191	01/04/2025 17:56:06	ASD EVOLUTION ARTAGON FOGGIA	Trofeo Apulia Beach Wrestling Memorial "Giuseppe Vitucci"	FG	16	€ 20.000,00	€ 12.000,00
40	358319	r_puglia/AOO_168/PROT/16/04/2025/202838	16/04/2025 22:24:32	ASD ATLETICA CAPO DI LEUCA	21° CROSS DEL SALENTO	LE	16	€ 20.000,00	€ 12.000,00
41	360434	r_puglia/AOO_168/PROT/10/04/2025/190633	10/04/2025 15:42:22	FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO	COPPA DELLE REGIONI 2025	BA	13	€ 20.000,00	€ 12.000,00
42	362172	r_puglia/AOO_168/PROT/18/04/2025/206197	18/04/2025 00:08:17	ASD PODISTICA TARAS	47° STRATARANTO HALF MARATHON DEL MEDITERRANEO	TA	11	€ 4.925,43	€ 2.955,26

Allegato 3 - ISTANZE ESCLUSE

N.	ID	N. Protocollo	DATA INVIO	Denominazione ENTE-ASSOCIAZIONE-COMUNE	TITOLO EVENTO	PROV	MOTIVAZIONE
1	357251	r_puglia/AOO_168/PROT/31/03/2025/166547	31/03/2025 11:09:29	WE SPORT A.S.D.	SECONDO MUNDIALITO INTERNAZIONALE PUGLIA AUSTRALIA NUOVA ZELANDA	LE	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
2	357380	r_puglia/AOO_168/PROT/31/03/2025/166551	31/03/2025 11:19:41	UNLIMITED SPORTS ASD	EcoQuest Challenge 2025	FG	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
3	357262	r_puglia/AOO_168/PROT/31/03/2025/166732	31/03/2025 12:13:39	ASD COLORI ATTIVI	CAMMINATA IN ROSA	FG	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
4	358032	r_puglia/AOO_168/PROT/31/03/2025/166901	31/03/2025 12:44:59	COMITATO UISP FOGGIAMANFREDONIA APS	UISP GAMES	FG	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
5	358311	r_puglia/AOO_168/PROT/01/04/2025/169048	01/04/2025 11:06:53	ASD APS LE AQUILE	International cup torneo delle 8 nazioni	BR	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
6	358463	r_puglia/AOO_168/PROT/01/04/2025/171301	01/04/2025 20:07:58	ASD NEW PLANET	INTERNATIONAL ENDURANCE BIATHLON TOURNAMENT	BR	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
7	357313	r_puglia/AOO_168/PROT/02/04/2025/172601	02/04/2025 11:33:00	COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE	Street Workout Puglia 2025	FG	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
8	359158	r_puglia/AOO_168/PROT/03/04/2025/175137	03/04/2025 11:05:37	EM FITNESS BOUTIQUE ASD	POWER ARENA	FG	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
9	359304	r_puglia/AOO_168/PROT/03/04/2025/176429	03/04/2025 15:41:51	ASD DIELLE SOCCER SCHOOL	1° Torneo calcio in Pietra	FG	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
10	358202	r_puglia/AOO_168/PROT/04/04/2025/178798	04/04/2025 13:14:00	COMUNE DI COLLEPASSO	25° PALIO COLLEPASSESE	LE	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
11	359684	r_puglia/AOO_168/PROT/05/04/2025/179325	05/04/2025 17:21:04	ASD RUNNING CLUB TORREMAGGIORE	La Marcia della Solidarietà - 17° edizione	FG	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
12	359696	r_puglia/AOO_168/PROT/08/04/2025/183875	08/04/2025 11:59:26	ASD FIT FRANCAVILLA	torneo round robin	BR	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
13	358285	r_puglia/AOO_168/PROT/11/04/2025/192009	11/04/2025 10:00:51	LET'S DANCE COMPANY SSD R.L.	SOUTH CONTROL	BA	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
14	358304	r_puglia/AOO_168/PROT/14/04/2025/196691	14/04/2025 19:03:58	ASD LEVANTE CAPRARICA	TORNEO D'ITALIA	LE	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.

15	361709	r_puglia/AOO_168/PROT/16/04/2025/201446	14/04/2025 11:41:00	COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE	CALCIO IN FESTA CSI	LE	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
16	361804	r_puglia/AOO_168/PROT/05/04/2025/179325	16/04/2025 15:21:19	GRUPPO PODISTICO MONTE SANT'ANGELO	13^ CORRIMONTE	FG	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
17	362750	r_puglia/AOO_168/PROT/08/04/2025/183875	24/04/2025 17:18:36	ASD ATLETICO ARADEO	Salento CUP	LE	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
18	362993	r_puglia/AOO_168/PROT/11/04/2025/192009	24/04/2025 17:34:15	MOTOCLUB ENDURO SQUAD SUD ITALIA ASD	MAXI PUGLIA TRAIL	BA	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
19	363552	r_puglia/AOO_168/PROT/14/04/2025/196691	24/04/2025 18:51:41	ASD CENTRO SPORTIVO ARADEO	SALENTHLON!	LE	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
20	363108	r_puglia/AOO_168/PROT/16/04/2025/201446	25/04/2025 18:08:31	APD MEDAGLIE D'ORO	TROFEO DEL GARGANO XXIII EDIZIONE	BT	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
21	363614	r_puglia/AOO_168/PROT/05/04/2025/179325	26/04/2025 08:46:38	ASD INFINITY COPERTINO	In cammino con San Giuseppe da Copertino	LE	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
22	363923	r_puglia/AOO_168/PROT/08/04/2025/183875	27/04/2025 14:54:08	ASD AVIS BASKET TRANI	TRANI STREET BASKET	BT	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
23	359702	r_puglia/AOO_168/PROT/11/04/2025/192009	27/04/2025 16:00:21	TANGON ASD	Bari International Tango Congress XIII edizione	BA	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso. Evento non ammissibile ai sensi dell'art. 4.2 comma 2.
24	359830	r_puglia/AOO_168/PROT/14/04/2025/196691	27/04/2025 22:41:18	ASDAC TARANTO DANZA	IDC International Competition TD ITALY TARANTO DANZA - 36^ed	TA	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso. Evento non ammissibile ai sensi dell'art. 4.2 comma 2.
25	363163	r_puglia/AOO_168/PROT/16/04/2025/201446	28/04/2025 09:17:02	NEVER GIVE UP APS ASD	FESTIVAL BARIDANZA	BA	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso. Evento non ammissibile ai sensi dell'art. 4.2 comma 2.
26	361064	r_puglia/AOO_168/PROT/28/04/2025/219102	28/04/2025 12:44:23	APD VIGOR BARLETTA	23^ edizione "LA CANICOLA CALCISTICA DISFIDA DI BARLETTA 2025"	BT	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
27	364261	r_puglia/AOO_168/PROT/28/04/2025/220255	28/04/2025 19:14:14	ASD BITONTO FUTSAL CLUB 2018	Uniti nel Futsal Sport e inclusione in campo	BA	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
28	364445	r_puglia/AOO_168/PROT/28/04/2025/220302	28/04/2025 21:51:39	POLISPORTIVA DILETTANTISTICA MARCONI ISCHITELLA	3VS3 ISCHITELLA	FG	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.
29	364367	r_puglia/AOO_168/PROT/28/04/2025/220306	28/04/2025 22:39:44	ASD SCUOLA BASKET DELFINI MONOPOLI	Inclusione in gioco	BA	Non soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ 4 agosto 2025, n. 515

Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.6 – Avviso pubblico "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Taranto (MiniPIA Taranto)" - Sostituzione Allegato 3_Codici ATECO ammissibili.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia approvato con L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa", con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm. ii.;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1444 del 30.07.2008;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio, nonché i successivi provvedimenti di proroga nn. 598/2024, 613/2024, 854/2024, DGR n. 932 del 28/06/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1 del 10/01/2025 e n. 309 del 17/03/2025;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante "Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell'anno 2025 per Direttori e figure equiparate.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione

delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2024/00023 del 19/06/2024 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico al dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, avente ad oggetto: "*Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025- 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";

Visti altresì:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/ del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, d'ora in avanti Regolamento JTF, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund), ossia un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira ad aiutare i territori nelle sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l'impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi,

la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP") che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come 'Programma') a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli indirizzi della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)";
- l'approvazione di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" previsti nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 2, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma.

Considerato che:

- con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 188 del 29/07/2024 è stato approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;
- in particolare, il suddetto Manuale prevede, tra l'altro, che "Le strutture esterne alla Sezione Programmazione Unitaria che sono investite di responsabilità nell'ambito del PN JTF, in analogia al ruolo che svolgono sul PR, come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1327/2023 sono: […] le società in house Puglia Sviluppo e Innovapuglia, di cui l'OI può avvalersi per lo svolgimento di alcune fasi procedimentali inerenti le procedure di selezione/gestione degli avvisi afferenti gli aiuti di Stato";
- nell'ambito della priorità 2 "Sostegno alla Transizione della Provincia di Taranto" del PN JTF, al Piano territoriale di Taranto sono stati destinati 796 M€ che si articolano in otto azioni finalizzate, tra cui l'azione 2.6 intesa a promuovere lo sviluppo imprenditoriale, creazione di impresa e investimenti produttivi;
- l'art. 8, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1056/2021 prevede, con riferimento all'ambito di applicazione del sostegno, che il JTF possa sostenere, tra l'altro, a) investimenti produttivi nelle PMI, tra cui le microimprese e le start-up, finalizzati alla diversificazione, alla modernizzazione e alla riconversione economica, e b) investimenti nella creazione di nuove imprese, anche mediante incubatori di imprese e servizi di consulenza, che portino alla creazione di posti di lavoro; c)investimenti in attività di ricerca e innovazione, anche da parte di università e organizzazioni di ricerca pubblici, e promozione del trasferimento di tecnologie avanzate; d) investimenti nella messa in opera di tecnologia nonché in sistemi e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio

dell'energia, e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; e) gli investimenti nelle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, e nell'efficienza energetica, anche al fine di ridurre la povertà energetica; h) investimenti nella digitalizzazione, nell'innovazione digitale e nella connettività digitale; j) investimenti per il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio; k) sviluppo e riconversione delle competenze professionali dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro;

- il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto approvato con Decreto dell'Ufficio V del DPCOE n. 08/2025 comprende, tra le altre, l'Azione 2.6 'Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi', che intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica;
- le risorse complessive allocate per la realizzazione di tale Azione (pari ad € 145.504.139,00) sono distribuite tra sei procedure e configurano un sistema organico per il sostegno allo sviluppo dell'attività delle PMI e loro aggregazioni nella Provincia di Taranto sostenendo: gli investimenti produttivi; lo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti; l'acquisizione di servizi avanzati di sostegno (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione); lo sviluppo dei processi di innovazione;
- le linee di intervento incluse in questa linea di azione consentono di promuovere anche incubazione, sostegno a spin off, spin out e startup; tale Azione verrà realizzata attraverso una serie di avvisi pubblici dedicati al territorio, coerenti con gli obiettivi del PN JTF, rivolti alle diverse tipologie di imprese che intendono investire in Provincia di Taranto, utilizzando gli strumenti di incentivazione che la Regione sta promuovendo a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027 ma che saranno dedicati esclusivamente al territorio ammissibile sul JTF in aggiunta alle predette iniziative regionali;
- gli avvisi pubblici suddetti sono i seguenti: "Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.)", "Mini P.I.A", "N.I.D.I.", "TecnoNidi";
- la disposizione a fondamento della delega di funzioni e di poteri in capo a Puglia Sviluppo S.p.A. è rappresentata dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, a mente della quale "1. […] Per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo finanziate da fondi europei e nazionali, la Regione delega le funzioni di organismo intermedio e di soggetto attuatore alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. […]".

Considerato altresì:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21-27 e ha stabilito di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027 definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- le funzioni delegate ai sensi dell'art. 71, par. 3, del citato Regolamento (UE) 2021/1060, agli Organismi Intermedi e oggetto di specifiche convenzioni firmate con l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e, nello specifico, la Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia (Atto di delega), in data 05.10.2023;
- la suddetta convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione del PN JTF e dall'Organismo Intermedio che individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli dal 72 al 75 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare, in merito alla:
    - selezione delle operazioni;
    - gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto;
    - sistema elettronico per lo scambio di dati;
    - adempimenti in materia di trasparenza, comunicazione e visibilità di cui agli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 e al relativo Allegato IX;

    - contributo al sostegno al lavoro del Comitato di Sorveglianza.
- l'atto dell'Autorità di Gestione prot. DPC-U5-003/2024 del 27/07/2024, di individuazione dell'organizzazione della stessa per il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e di avvio, nelle more della messa a disposizione del sistema informativo Regis, di un sistema di monitoraggio volto a rilevare principalmente: i) lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma; ii) la spesa già sostenuta e quella prevista per assicurare la salvaguardia del raggiungimento dei target di spesa del Programma dal 31/12/2025 al 31/12/2029 e dei target di spesa del 2026 per il dispositivo Next Generation EU;
- la determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 00188 del 29/07/2024 che ha approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall'OI per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega;
- il decreto dell'Autorità di Gestione Programma Nazionale JTF ITALIA 2021- 2027 n. DPC-U5-008/2025 del 13 febbraio 2025 con cui:
    - è stato approvato il Piano Esecutivo presentato dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) della Convenzione (Atto di delega) sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, in recepimento delle raccomandazioni espresse dall'Autorità di Gestione nella citata nota prot. DPCOE-0001492-P-28/01/2025;
    - sono state assegnate le risorse corrispondenti alle procedure/operazioni del Piano Esecutivo classificate nelle categorie di cui alle lettere B e D, che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di spesa del Programma, pari a euro 750.829.056,44, facendo salva, come previsto all'art. 7 dello stesso Atto di delega, la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità, determinato in complessivi euro 52.780.964,56, nel rispetto delle previsioni dell'art. 18, par. 2 e 86, par. 1, comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021, come rappresentato nell'Allegato 4;
    - è stata avviata un'azione di monitoraggio rafforzato, che verifichi con cadenza periodica bimestrale lo stato di avanzamento, la spesa per il raggiungimento dei target di spesa del Programma dal 31/12/2025 al 31/12/2029 e dei target di spesa del 2026 per il dispositivo Next Generation EU, nonché il puntuale rispetto del cronoprogramma procedurale e degli impegni relativi all'attuazione delle medesime procedure/operazioni.
- La D.G.R. n. 400 del 31/03/2025, con la quale la Regione Puglia ha preso atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5- 008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, in particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati: nello specifico alla Sezione Competitività è stata affidata la responsabilità delle procedure codificate con sub 2.6.1, 2.6.2, 2.6.3, 2.6.4;
- in particolare, l'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione di impresa e investimenti produttivi", coerente con il Reg.1056/2021, art. 8.2, lett. a), b), m), intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica del territorio di Taranto;
- la succitata azione verrà realizzata attraverso una serie di avvisi pubblici dedicati al territorio, coerenti con gli obiettivi del PN JTF, rivolti alle diverse tipologie di imprese che intendono investire in provincia di Taranto, utilizzando gli strumenti di incentivazione che la Regione sta promuovendo a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027, ma che saranno dedicati esclusivamente al territorio ammissibile sul JTF in aggiunta alle predette iniziative regionali. In particolare, uno di essi, è il "Mini P.I.A.": Pacchetti Integrati di Agevolazione rivolti a micro e piccole imprese, per investimenti produttivi in chiave di tecnologie abilitanti e di innovazione correlati ai temi della digitalizzazione e/o dell'ecosostenibilità, che devono essere integrati con progetti di innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese;
- la DGR n. 854 del 19.06.2025 con cui la Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Organismo Intermedio della Regione Puglia per il Fondo Just Transition Fund, ha designato la Società in house

Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, così da assicurare anche nell'ottica della complementarietà con le medesime attività svolte sul PR FESR-FSE+ 2021/2027, modalità più efficaci e performanti per il raggiungimento dei risultati attesi;

- la D.G.R. del 27/06/2025, n. 916, con la quale sono state approvate la Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "MiniPIA Taranto" (Allegato A), la Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "PIA Taranto"(Allegato B), gli elenchi delle premialità previste dagli Avvisi "MiniPIA Taranto" e "PIA Taranto" e gli Elenchi dei Codici ATECO ammissibili relativi agli Avvisi "MiniPIA Taranto" e "PIA Taranto";
- la determinazione dirigenziale n. 00419 del 01/07/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 158 si è proceduto ad approvare e pubblicare l'avviso pubblico "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione per micro e piccole imprese Taranto (MiniPIA Taranto)" e i relativi n. 5 allegati,

Rilevato che:

- per mero errore materiale l'allegato C "Codici ATECO ammissibili" della D.G.R. n. 916 del 27/06/2025 n. 916 e parimenti l'allegato 3 "Codici ATECO ammissibili" della determinazione dirigenziale n. 00419 del 01/07/2025 contengono dei codici ATECO non ammessi a partecipare all'avviso pubblico "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione per micro e piccole imprese Taranto (MiniPIA Taranto)";

Ravvisata, pertanto, la necessità di sostituire l'allegato 3 "Codici ATECO ammissibili" della determinazione dirigenziale n. 00419 del 01/07/2025;

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione d'impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di sostituire l'allegato 3 "Codici ATECO ammissibili" con quello allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale:

- al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- al soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027 Puglia Sviluppo S.p.A..

Di pubblicare il presente atto dirigenziale in forma integrale nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/ Sottosezione di II livello "Criteri e modalità".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
All. 3 Codic Ateco Minipia JTF.pdf - 28262bfbead4b0ccf55fceb1e9d0f6ac70adab9a6929ea34f5f887dc568c2c34

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2025/00540 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Responsabile di Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5 del PR 2021/27"
Tamara Cuccovillo

E.Q. "Responsabile di Sub-azioni 1.2.4, 1.7.4, 1.9.5/10, 1.10.9, 1.13.4, 2.2.4 del PR 2021/27"
Gianluigi Labellarte

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

Allegato 3 - Codici ATECO ammissibili - MINIPIA JTF

CODICE_ ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne, inclusi prodotti a base di carne di volatili
10.20.01	Lavorazione di alghe
10.20.09	Altre attività di lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
10.31.00	Lavorazione e conservazione di patate
10.32.00	Produzione di succhi a base di frutta e ortaggi
10.39.00	Altre attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
10.41.10	Produzione di olio di oliva
10.41.20	Produzione di altri oli vegetali
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi alimentari simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione di derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati
10.61.11	Lavorazione di frumento
10.61.19	Lavorazione di altri cereali
10.61.20	Lavorazione del riso
10.61.90	Lavorazioni di altre granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili
10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati
10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi
10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione di tè e di altri preparati per infusi
10.83.02	Lavorazione di caffè
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di pasti e piatti preparati a base di carne, inclusi pasti e piatti preparati a base di carne di volatili
10.85.02	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pesce
10.85.03	Produzione di pasti e piatti preparati a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza surgelata o altrimenti conservata
10.85.05	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pasta
10.85.09	Produzione di altri pasti e piatti preparati
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di integratori alimentari
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari vari n.c.a.
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici
11.02.10	Produzione di vini, esclusi vini spumanti e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vini spumanti e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altre bevande fermentate a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.01	Produzione di bibite analcoliche
11.07.02	Produzione di acque in bottiglia
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto
13.92.10	Fabbricazione di tessili per la casa

13.92.20	Fabbricazione di tessili per l'arredo
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non-tessuti e di articoli in tessuto non-tessuto
13.96.00	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale
13.99.10	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e altri prodotti tessili diversi n.c.a.
14.10.10	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia e all'uncinetto
14.10.20	Fabbricazione di maglioni e altri articoli a maglia e all'uncinetto
14.21.10	Fabbricazione in serie di abbigliamento esterno
14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.22.00	Fabbricazione di biancheria intima
14.23.00	Fabbricazione di indumenti da lavoro
14.24.00	Fabbricazione di abbigliamento in pelle e in pelliccia
14.29.00	Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento e accessori n.c.a.
15.11.00	Concia, tintura e rifinizione di pelli, cuoi e pellicce
15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale
15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16.11.00	Taglio e piallatura del legno
16.12.00	Lavorazione e finitura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti di legno con elementi pre-assemblati
16.23.01	concia, tintura e rifinizione di pelli, cuoi e pellicce
16.23.09	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia n.c.a.
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.25.00	Fabbricazione di porte e finestre in legno
16.26.00	Produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale derivante esclusivamente dagli scarti di produzione e/o lavorazione
16.27.00	Finitura di prodotti in legno
16.28.11	Fabbricazione di cornici
16.28.19	Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.
16.28.20	Fabbricazione di articoli in sughero
16.28.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta, cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.25.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19.20.40	Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali (inclusa la produzione di idrogeno esclusivamente da fonti rinnovabili e **limitatamente all'autoconsumo**)
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di fitofarmaci, disinfettanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici

20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e preparazioni tensioattive
20.41.20	Fabbricazione di glicerina e altri prodotti per la pulizia e la lucidatura
20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici
20.51.00	Produzione di biocarburanti liquidi
20.59.11	Fabbricazione di fiammiferi
20.59.12	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.59.20	Fabbricazione di colle
20.59.30	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.99	Fabbricazione di tutti gli altri prodotti chimici vari n.c.a.
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali e altri preparati farmaceutici
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.12.00	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.00	Fabbricazione di porte e finestre in materie plastiche
22.24.01	Fabbricazione di rivestimenti per pareti e pavimenti in materie plastiche
22.24.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche per l'edilizia
22.25.00	Lavorazione e finitura di prodotti in materie plastiche
22.26.11	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso domestico in materie plastiche
22.26.12	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso non domestico in materie plastiche
22.26.91	Fabbricazione di articoli per l'ufficio e la scuola in materie plastiche
22.26.99	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a.
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.15.90	Altre attività di fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso il vetro per usi tecnici
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.45.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.01	Fabbricazione di tubi prefabbricati in calcestruzzo per acqua potabile
23.61.02	Fabbricazione di caminetti prefabbricati in calcestruzzo
23.61.03	Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.04	Fabbricazione di strutture prefabbricate in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.09	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia n.c.a.
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.01	Fabbricazione di prodotti in sostanze vegetali agglomerate con cemento, gesso o altri leganti minerali
23.65.02	Fabbricazione di prodotti in asbesto-cemento o cellulosa fibrocemento
23.66.01	Fabbricazione di statue, bassorilievi e altorilievi, vasi e fioriere
23.66.09	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso n.c.a.
23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo
23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini
23.70.30	Frantumazione di pietre

23.91.00	Fabbricazione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
24.31.00	Trafilatura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di profilati aperti e lamiere grecate
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di pannelli stratificati
24.34.00	Trafilatura a freddo di fili
24.41.00	Produzione di metalli preziosi
24.42.00	Produzione di alluminio
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno
24.44.00	Produzione di rame
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi
24.51.01	Fusione di getti in ghisa grigia o lamellare
24.51.02	Fusione di getti in ghisa duttile
24.51.09	Fusione di getti in ghisa n.c.a.
24.52.00	Fusione di getti in acciaio
24.53.01	Fusione di getti in alluminio
24.53.02	Fusione di getti in magnesio
24.53.03	Fusione di getti in superleghe a base cobalto
24.53.09	Fusione di getti in metalli leggeri n.c.a.
24.54.01	Fusione di getti in rame
24.54.02	Fusione di getti in zinco
24.54.03	Fusione di getti in nichel
24.54.09	Fusione di getti in altri metalli non ferrosi n.c.a.
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli in metallo
25.12.20	Fabbricazione di tende in metallo e prodotti simili
25.21.10	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.20	Fabbricazione di generatori di vapore
25.22.00	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
25.30.10	Fabbricazione di armi e munizioni per uso militare
25.30.20	Fabbricazione di armi e munizioni per uso sportivo e civile
25.40.00	Fucinatura e formatura dei metalli e metallurgia delle polveri
25.51.00	Rivestimento dei metalli
25.52.00	Trattamento termico dei metalli
25.53.00	Lavori di meccanica generale dei metalli
25.61.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
25.62.00	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.63.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.63.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.63.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori simili
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di catene
25.93.30	Fabbricazione di molle
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.10	Fabbricazione di articoli domestici in metallo per la cucina e le stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, cassette di sicurezza e porte metalliche blindate
25.99.90	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.
26.11.00	Fabbricazione di componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche integrate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.01	Fabbricazione di apparecchiature trasmittenti radiotelevisive
26.30.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per le comunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di console per videogiochi
26.40.09	Fabbricazione di altri prodotti di elettronica di consumo
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia

26.51.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.51.29	Fabbricazione di altri strumenti e apparecchi di misurazione e prova n.c.a.
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi medici
26.60.02	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi non medici
26.70.11	Fabbricazione di strumenti ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di strumenti ottici di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di supporti magnetici e ottici
26.70.30	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie e accumulatori
27.31.00	Fabbricazione di cavi in fibra ottica
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettronici ed elettrici
27.33.00	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per l'illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi non elettrici per uso domestico
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldatura e brasatura
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori, resistenze, condensatori elettrici e simili
27.90.04	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per parrucchieri, solarium e centri estetici
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
28.11.10	Fabbricazione di motori, esclusi motori per aeromobili, veicoli e motocicli
28.11.20	Fabbricazione di turbine
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.00	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione
28.21.10	Fabbricazione di forni
28.21.20	Fabbricazione di caldaie e apparecchiature fisse per il riscaldamento domestico
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, scale mobili e tappeti mobili
28.22.09	Fabbricazione di altri apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.00	Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio, esclusi computer e unità periferiche
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di apparecchiature di climatizzazione per uso non domestico
28.29.10	Fabbricazione di bilance e distributori automatici
28.29.20	Fabbricazione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
28.29.30	Fabbricazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio
28.29.41	Fabbricazione di macchine per la pulizia di pavimenti, superfici e ambienti per uso non domestico
28.29.49	Fabbricazione di altre macchine per la pulizia per uso non domestico
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi
28.29.92	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica
28.29.99	Fabbricazione di altre macchine varie di impiego generale n.c.a.
28.30.10	Fabbricazione di trattori per l'agricoltura e la silvicoltura
28.30.91	Fabbricazione di macchine per il giardinaggio e la cura del verde
28.30.99	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura n.c.a.
28.41.00	Fabbricazione di macchine per la deformazione dei metalli e di altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli
28.42.00	Fabbricazione di altre macchine utensili
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia
28.92.00	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili
28.94.20	Fabbricazione di macchine per la lavorazione delle pelli e del cuoio

28.94.30	Fabbricazione di macchine per lavanderie e stirerie
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma
28.97.01	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materiali metallici
28.97.02	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materie plastiche o di gomma
28.97.09	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva n.c.a.
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali con compiti multipli per scopi speciali
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e relative attrezzature
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote e altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di tutte le altre macchine varie per impieghi speciali n.c.a.
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli
29.32.00	Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli
30.11.00	Costruzione di navi e di strutture galleggianti per scopi civili
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.13.00	Costruzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
30.20.00	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
30.31.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili
30.32.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi militari
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli, esclusi motori
30.91.20	Fabbricazione di parti e accessori per motocicli
30.92.10	Fabbricazione di biciclette, escluse parti e accessori
30.92.20	Fabbricazione di parti e accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per disabili
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini
30.99.00	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.
31.00.11	Fabbricazione di moduli dedicati al comfort acustico per negozi, uffici e altri spazi per collettività
31.00.12	Fabbricazione di sedie e poltrone per negozi
31.00.13	Fabbricazione di altri mobili per negozi
31.00.14	Fabbricazione di sedie e poltrone per uffici e altri spazi per collettività
31.00.15	Fabbricazione di altri mobili per uffici e altri spazi per collettività
31.00.20	Fabbricazione di mobili da cucina
31.00.31	Fabbricazione di mobili per arredo interno, esclusi mobili da cucina, sedie, divani e prodotti simili
31.00.32	Fabbricazione di mobili per arredo esterno
31.00.33	Fabbricazione di sedie e sedili
31.00.34	Fabbricazione di divani, divani letto e poltrone
31.00.35	Fabbricazione di materassi
31.00.36	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.00.37	Finitura di mobili
31.00.39	Fabbricazione di altri mobili n.c.a.
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose
32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi
32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali
32.30.01	Fabbricazione di attrezzature da palestra, per centri di fitness e per atletica
32.30.09	Fabbricazione di altri articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli
32.50.10	Fabbricazione di protesi dentarie
32.50.20	Fabbricazione di altre protesi e ausili

32.50.30	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di montature per occhiali
32.50.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
32.50.52	Fabbricazione di forniture mediche e dentistiche
32.50.53	Fabbricazione di mobili per uso medico e dentistico
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di articoli di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.99	Fabbricazione di altri articoli vari n.c.a.
33.11.01	Riparazione e manutenzione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, cassette di sicurezza, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi da fuoco militari, di ordinanza e artiglieria
33.11.06	Riparazione e manutenzione di armi per uso sportivo e civile
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di motori, turbine, pompe, compressori e altri elementi simili
33.12.20	Riparazione e manutenzione di caldaie per processi industriali
33.12.30	Riparazione e manutenzione di apparecchi di sollevamento e movimentazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di impianti di refrigerazione industriale e di depurazione dell'aria
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine e attrezzature per ufficio
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e distributori automatici
33.12.53	Riparazione e manutenzione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per impacchettare e imballare
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
33.12.91	Affilatura di lame e seghe per macchinari
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche
33.13.02	Riparazione e manutenzione di strumenti e apparecchiature ottiche
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche e ottiche
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi civili
33.17.00	Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto per scopi civili
33.18.10	Riparazione e manutenzione di veicoli da combattimento per scopi militari
33.18.20	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
33.18.30	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi militari
33.19.00	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo della elettricità
33.20.02	Installazione di apparecchiature per le comunicazioni e di apparecchiature radiotelevisive
33.20.03	Installazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore
33.20.06	Installazione di macchinari e attrezzature per ufficio
33.20.07	Installazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
33.20.09	Installazione di altre macchine e apparecchiature industriali
35.21.00	Produzione di gas
35.24.00	Stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete, limitatamente all’idrogeno, esclusi i gas di origine fossile

38.11.00	Raccolta di rifiuti non pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.21.11	Smantellamento di carcasse di navi per il recupero dei materiali limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.21.12	Smantellamento di altre carcasse limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.21.20	Recupero dei materiali da rifiuti metallici limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.21.30	Recupero dei materiali da rifiuti plastici limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.21.40	Recupero dei materiali da altri rifiuti limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.23.00	Altre attività di recupero dei rifiuti, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
39.00.01	Attività di rimozione di amianto, vernici a base di piombo e altri materiali tossici
39.00.09	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti n.c.a.
41.00.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42.11.00	Costruzione di strade e autostrade
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto dei fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99.00	Costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.
43.11.00	Demolizione
43.12.01	Preparazione del sito per scavi archeologici
43.12.09	Altre attività di preparazione del cantiere edile
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.21.01	Installazione di impianti di illuminazione e fotovoltaici in edifici
43.21.02	Installazione di cablaggi per telecomunicazioni e altre reti
43.21.03	Installazione di impianti di illuminazione stradale e di piste aeroportuali
43.21.04	Installazione di insegne elettriche e luminarie per feste
43.21.05	Installazione di impianti di illuminazione elettrica votiva e cimiteriale
43.22.01	Installazione di impianti geotermici
43.22.02	Installazione di impianti di depurazione per piscine
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento di incendi
43.22.04	Installazione di impianti di irrigazione per giardini
43.22.05	Installazione di altri impianti termo-idraulici
43.22.06	Installazione di impianti per la distribuzione del gas
43.22.07	Installazione di impianti di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
43.23.00	Installazione di sistemi per l'isolamento
43.24.01	Installazione di ascensori e scale mobili

43.24.02	Installazione di insegne non elettriche
43.24.09	Altri lavori di installazione edili n.c.a.
43.31.01	Posa in opera di cartongesso
43.31.02	Altri lavori di intonacatura
43.32.01	Posa in opera di porte blindate
43.32.02	Posa in opera di porte non blindate, finestre, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di pareti
43.34.01	Tinteggiatura
43.34.02	Posa in opera di vetri
43.35.00	Altri lavori di completamento e finitura degli edifici
43.41.00	Realizzazione di coperture
43.42.00	Altri lavori di costruzione specializzati nella costruzione di edifici
43.50.00	Lavori di costruzione specializzati nell'ingegneria civile
43.91.00	Lavori di muratura
43.99.01	Noleggio di gru e altre attrezzature edili con operatore
43.99.02	Interventi su siti ed edifici storici e archeologici
43.99.09	Altri lavori vari di costruzione specializzati n.c.a.
49.33.10	Trasporto su taxi
49.33.20	Trasporto su veicoli a noleggio con conducente
49.42.00	Servizi di trasloco
52.10.10	Magazzinaggio e deposito non refrigerato
52.10.20	Magazzinaggio e deposito refrigerato
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione e manutenzione di strade
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altri servizi di supporto al trasporto terrestre
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.22.09	Altri servizi di supporto al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.23.00	Servizi di supporto al trasporto aereo
52.24.10	Movimentazione merci relativa a trasporti aerei
52.24.20	Movimentazione merci relativa a trasporti marittimi e per vie d'acqua interne
52.24.30	Movimentazione merci relativa a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri
52.25.01	Servizi di logistica per opere d'arte
52.25.09	Altri servizi di logistica
52.26.01	Attività di agenti e agenzie di dogana
52.26.02	Attività di spedizione merci
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.20.00	Altre attività postali e di corriere
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.21	Attività di gelaterie con servizio al tavolo
56.11.22	Attività di gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto
56.11.23	Attività di pasticcerie con servizio al tavolo
56.11.24	Attività di pasticcerie senza servizio al tavolo o da asporto
56.11.91	Attività di ristoranti connesse alle aziende agricole con esclusione delle aziende agrituristiche
56.11.92	Attività di ristoranti connesse alle aziende ittiche
56.11.93	Attività di ristoranti a bordo di mezzi di trasporto
56.12.01	Attività di servizi di ristorazione mobile di ristoranti e altri esercizi di ristorazione simili
56.12.02	Attività di servizi di ristorazione mobile di gelaterie
56.12.03	Attività di servizi di ristorazione mobile di pasticcerie
56.21.01	Attività di catering per eventi presso location dei clienti
56.21.02	Attività di catering per eventi presso sale per banchetti
56.22.01	Attività di servizi di catering su base contrattuale
56.22.02	Altri servizi di ristorazione

56.30.01	Attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie
56.30.02	Attività di somministrazione di bevande in lounge cocktail bar
56.30.03	Attività di somministrazione mobile di bevande
56.30.04	Attività di somministrazione di bevande a bordo di mezzi di trasporto
58.11.00	Edizione di libri
58.12.00	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software
58.21.00	Edizione di videogiochi
58.29.00	Edizione di altri software
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Attività di registrazione sonora
59.20.20	Editoria musicale
60.10.00	Attività di trasmissione radiofonica e distribuzione di audio
60.20.00	Attività di programmazione e trasmissione televisive e di distribuzione di video
60.31.00	Attività delle agenzie di stampa
60.39.00	Altre attività di distribuzione di contenuti
61.10.01	Attività di telecomunicazioni fisse
61.10.02	Attività di telecomunicazioni mobili
61.10.03	Attività di telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso a Internet
61.90.20	Erogazione di servizi di messaggistica e di notifica
61.90.90	Altre attività di telecomunicazioni n.c.a.
62.10.00	Attività di programmazione informatica
62.20.10	Attività di consulenza informatica
62.20.20	Attività di gestione di strutture informatiche
62.90.01	Configurazione di personal computer
62.90.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica n.c.a.
63.10.10	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse
63.10.21	Elaborazione dati contabili
63.10.29	Elaborazione altri dati
63.91.00	Attività dei portali di ricerca sul web
63.92.00	Altre attività dei servizi di informazione
68.12.00	Sviluppo di progetti immobiliari
68.20.02	Affitto e gestione di altri terreni ed edifici non residenziali, impianti e fabbriche propri o in locazione
69.10.10	Attività legali e giuridiche
69.10.20	Attività notarili
69.10.30	Attività di supporto alle attività legali, giuridiche e notarili
69.20.01	Attività di commercialisti
69.20.02	Attività di revisori legali in ambito contabile
69.20.03	Attività di esperti contabili
69.20.04	Attività di consulenti del lavoro
69.20.05	Attività di altri soggetti simili in materia di contabilità delle retribuzioni e buste paga
69.20.06	Attività di altri consulenti, periti e altri soggetti simili in ambito tributario e contabile
69.20.07	Attività di centri di assistenza fiscale
70.10.00	Attività di sedi centrali
70.20.01	Attività di consulenza in materia di logistica
70.20.02	Attività di certificazione di processi
70.20.09	Consulenza imprenditoriale e altre attività di consulenza gestionale n.c.a.
71.11.01	Progettazione, pianificazione e supervisione di scavi archeologici
71.11.09	Attività di architettura n.c.a.
71.12.10	Attività di ingegneria
71.12.20	Gestione di progetti relativi a opere di ingegneria integrata
71.12.30	Elaborazione e supervisione di progetti da parte di geometri
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria

71.12.50	Attività di geologia, di prospezione geognostica e mineraria
71.20.11	Collaudi e analisi tecniche per indagini archeologiche
71.20.19	Altri collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Attività di riconoscimento dell'origine dei prodotti
71.20.29	Altre attività di controllo di qualità e certificazione di prodotti
72.20.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'archeologia
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.11.03	Attività di influencer marketing
73.12.00	Attività di concessionarie pubblicitarie
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.30.01	Attività di rappresentanza di interessi
73.30.02	Attività di informazione scientifica inerente prodotti farmaceutici e articoli medicali per scopi promozionali
73.30.03	Attività di promozione di altri prodotti
73.30.09	Pubbliche relazioni e comunicazione n.c.a.
74.11.10	Attività di progettazione di prodotti industriali
74.11.20	Attività di progettazione di moda
74.12.01	Grafica di pagine web
74.12.09	Altre attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva
74.13.00	Attività di progettazione di interni
74.14.01	Attività di progettazione specializzata fornite da disegnatori tecnici
74.14.09	Altre attività di progettazione specializzata n.c.a.
74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter
74.20.12	Attività fotografiche aeree e subacquee
74.20.19	Altre attività fotografiche specializzate
74.20.20	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche
74.30.00	Attività di traduzione e interpretariato
74.99.11	Attività di consulenza agraria fornite da agronomi
74.99.12	Attività di consulenza agraria fornite da agrotecnici
74.99.13	Attività di consulenza agraria fornite da periti agrari
74.99.14	Attività di consulenza agraria fornite da altri economisti specializzati in agricoltura
74.99.15	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enologi
74.99.16	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enotecnici
74.99.19	Altre attività di consulenza agraria n.c.a.
74.99.21	Attività di consulenza in materia di sicurezza e salute dei posti di lavoro
74.99.29	Altre attività di consulenza in materia di sicurezza
74.99.31	Attività di consulenza in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e di gestione dei rifiuti
74.99.32	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili ed efficienza energetica
74.99.33	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse idriche, minerali e altre risorse naturali per usi differenti da quelli energetici
74.99.41	Attività di consulenza fornite da enotecari e sommelier
74.99.42	Attività di consulenza in gastronomia
74.99.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.99.92	Attività di previsione meteorologica
74.99.93	Attività di agenzie, agenti e procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.99.94	Attività di consulenza tecnica in ambito grafologico
74.99.99	Tutte le altre attività varie professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.
75.00.00	Servizi veterinari
77.21.01	Noleggio di biciclette, escluso il leasing operativo
77.21.02	Noleggio di imbarcazioni da diporto senza operatore, limitatamente ai natanti da diporto, ossia unità a vela, a remi o a motore di metratura pari o inferiore ai 10 metri, escluso il leasing operativo.
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature e articoli sportivi e ricreativi, escluso il leasing operativo.
77.22.10	Noleggio di tessili, articoli di abbigliamento e calzature, escluso il leasing operativo.
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di ingegneria civile, escluso il leasing operativo.
77.39.92	Noleggio di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli, escluso il leasing operativo.
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio

79.12.00	Attività di tour operator
79.90.01	Servizi di guida turistica
79.90.02	Servizi di accompagnamento in ambiente naturale
79.90.03	Altri servizi di accompagnamento turistico
79.90.04	Altre attività di assistenza turistica
80.01.11	Attività di investigazione in ambito privato
80.01.12	Attività di investigazione in ambito aziendale e commerciale
80.01.13	Attività di investigazione in ambito assicurativo
80.01.14	Attività di investigazione in ambito legale
80.01.21	Attività di vigilanza privata non armata
80.01.29	Altre attività di vigilanza privata
80.09.00	Attività di vigilanza n.c.a.
81.10.00	Attività di servizi integrati agli edifici
81.21.00	Attività di pulizia generale di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature mediche
81.22.09	Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale n.c.a.
81.23.10	Attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione
81.23.91	Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio
81.23.99	Altre attività di pulizia varie n.c.a.
81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio
82.10.00	Attività amministrative e di supporto per le funzioni di ufficio
82.20.00	Attività dei call center
82.30.01	Organizzazione di conferenze e congressi
82.30.02	Organizzazione di fiere commerciali e di affari
82.30.03	Organizzazione di convegni ed eventi aziendali
82.30.04	Organizzazione di mercati agricoli e fiere dell'artigianato
82.30.09	Organizzazione di altri eventi
82.40.01	Attività di servizi di prenotazione di biglietti per spettacoli teatrali, sportivi e altri spettacoli di intrattenimento e divertimento
82.92.10	Attività di imballaggio di generi alimentari
82.92.20	Attività di imballaggio di generi non alimentari
82.99.11	Fornitura di assistenza per la registrazione di autoveicoli
82.99.19	Richiesta certificati e disbrigo pratiche n.c.a.
84.25.00	Servizi antincendio
85.10.00	Istruzione prescolastica
85.20.00	Istruzione primaria
85.31.10	Istruzione secondaria di formazione generale di primo grado
85.31.20	Istruzione secondaria di formazione generale di secondo grado
85.32.01	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di vela e navigazione
85.32.02	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di volo
85.32.03	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di guida
85.32.09	Altra istruzione secondaria professionale n.c.a.
85.33.00	Istruzione post-secondaria non terziaria
85.40.10	Istruzione terziaria non universitaria professionale
85.40.20	Istruzione terziaria universitaria di primo, secondo e terzo ciclo e a ciclo unico
85.51.01	Insegnamento di pilates fornito da insegnanti e istruttori indipendenti
85.51.09	Formazione sportiva e ricreativa n.c.a.
85.52.01	Corsi di danza
85.52.02	Attività di educazione al patrimonio culturale
85.52.09	Altra formazione culturale
85.53.00	Attività di scuole guida
85.59.10	Corsi di lingua straniera
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
90.11.02	Attività di blogger indipendenti
90.11.09	Altre attività di creazione letteraria e composizione musicale
90.12.00	Attività di creazione di arti visive
90.13.00	Altre attività di creazione artistica
90.20.01	Attività nel campo della recitazione

90.20.09	Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche
90.31.00	Gestione di strutture e spazi per le arti
90.39.01	Attività nel campo della regia
90.39.09	Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a.
91.11.00	Attività di biblioteche
91.12.00	Attività di archivi
91.21.00	Attività di musei e collezioni
91.22.00	Attività di luoghi e monumenti storici
91.30.01	Conservazione e restauro del patrimonio culturale
91.30.02	Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in musei e altri siti culturali
91.30.09	Altre attività di supporto al patrimonio culturale
93.13.01	Attività di studi di yoga, pilates e Tai Chi
93.13.09	Altre attività dei centri di fitness
93.29.10	Gestione di piste e sale da ballo
93.29.91	Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante
93.29.99	Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a. **limitatamente a:** **- sagre e mostre di natura ricreativa** **- animazione di feste e di villaggi turistici** **- ludoteche per intrattenimento bambini** **- spettacoli di fuochi d'artificio**
95.10.10	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.10.21	Riparazione e manutenzione di telefoni e tablet
95.10.29	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.21.00	Riparazione e manutenzione di prodotti di elettronica di consumo
95.22.01	Riparazione e manutenzione di elettrodomestici
95.22.02	Riparazione e manutenzione di articoli per la casa e il giardinaggio
95.23.00	Riparazione e manutenzione di calzature e articoli in pelle
95.24.01	Rivestimento di mobili e oggetti di arredamento per la casa imbottiti
95.24.09	Altre attività di riparazione e manutenzione di mobili e di oggetti di arredamento per la casa
95.25.00	Riparazione e manutenzione di orologi e gioielli
95.29.10	Riparazione e accordatura di strumenti musicali non storici
95.29.21	Riparazione e manutenzione di biciclette
95.29.22	Riparazione e manutenzione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio
95.29.30	Riparazione e modifica di articoli di abbigliamento
95.29.91	Affilatura di coltelli, servizi di duplicazione di chiavi e di incisione rapida
95.29.99	Riparazione e manutenzione di altri beni vari per uso personale e per la casa n.c.a.
95.31.10	Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica di autoveicoli
95.31.20	Riparazione e manutenzione di carrozzerie di autoveicoli
95.31.30	Riparazione, montaggio o sostituzione di pneumatici e camere d'aria di autoveicoli
95.31.91	Lavaggio di autoveicoli
95.31.92	Riparazione e manutenzione di cellule abitative per caravan e autocaravan
95.31.99	Altre attività di riparazione e manutenzione di autoveicoli n.c.a.
95.32.00	Riparazione e manutenzione di motocicli
96.10.11	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per industrie, ospedali e altre strutture simili
96.10.12	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per ristorazione, alberghi e altri servizi di alloggio
96.10.21	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie e tintorie tradizionali
96.10.22	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie self-service
96.21.00	Servizi di parrucchieri e barbieri
96.22.01	Servizi di manicure e pedicure
96.22.09	Altri servizi di cura della bellezza e altri trattamenti di bellezza n.c.a.
96.23.91	Terapia del sale
96.23.99	Altri servizi di centri benessere, sauna e bagno di vapore n.c.a.
96.30.01	Servizi di pompe funebri
96.30.02	Servizi di sepoltura
96.30.09	Servizi funerari e attività connesse n.c.a.

96.91.00	Fornitura di servizi domestici
96.99.11	Servizi di presa in pensione e custodia per animali da compagnia
96.99.12	Servizi di toelettatura per animali da compagnia
96.99.13	Servizi di addestramento per animali da compagnia
96.99.14	Gestione di rifugi per animali
96.99.19	Servizi di cura per animali da compagnia n.c.a.
96.99.91	Attività di studi di tatuaggi e piercing
96.99.92	Servizi di incontro ed eventi simili
96.99.93	Servizi di organizzazione di feste e cerimonie
96.99.94	Servizi di consulenza di immagine
96.99.99	Tutte le altre attività varie di servizi alla persona n.c.a.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 29 luglio 2025, n. 66

Determina di aggiornamento PTR 44.0.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

In Bari, nella sede della Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020.
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021.
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021.
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 recante: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." .
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021 recante: " Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."
VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
VISTO il dlgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi ed il Regolamento UE 2016/679.
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".
Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata.
Premesso che:

- Con la DGR n. 984/2016 la Giunta regionale ha disposto, di concerto con l'istituzione della Commissione Tecnica regionale farmaci, la creazione del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), in alternativa al Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR), che deve, comunque, essere inteso come uno strumento di governo della spesa farmaceutica ospedaliera e della relativa continuità terapeutica, con particolare riferimento all'appropriatezza e alla aderenza alla terapia successivamente alle dimissioni del paziente e presa in carico da parte del MMG e PLS.
- Con la D.G.R. n. 984/2016, la Giunta regionale ha previsto l'abolizione dei Prontuari Terapeutici Ospedalieri/Aziendali, anche in considerazione delle disposizioni adottate dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2256/2015 e s.m.i "Razionalizzazione degli acquisti sanitari. Abrogazione deliberazione n. 1391/2012, modifica DGR n. 2356 del 18/11/2014. Disposizioni", con la quale viene, tra l'altro, individuata la Azienda Sanitaria capofila preposta all'acquisto centralizzato di Farmaci e Dispositivi Medici per le strutture sanitarie per il tramite del soggetto aggregatore.
- La DGR n. 984/2016 definisce inoltre il PTR quale strumento dinamico sottoposto a periodico aggiornamento da parte della Commissione tecnica regionale farmaci, in quanto strumento di governo clinico, che è vincolante per le prescrizioni, somministrazioni ed erogazioni di farmaci nelle strutture

delle Aziende sanitarie, incluse le strutture private convenzionate con il SSR.

- La Giunta regionale, con provvedimento n.1706 del 08.11.2016, ha individuato i componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, istituita con DGR n. 984/2016, ed ha disposto, tra l'altro, che la Commissione entro un mese dal suo insediamento proponga al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche le modalità di funzionamento della stessa ed i compiti della Segreteria Scientifica – Amministrativa da approvare con Atto Dirigenziale.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 4/2017 è stato approvato il documento recante Modalità di funzionamento della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) istituita con DGR n. 984/2016.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 80/2017 avente ad oggetto: "DGR 984/2016 e DGR n. 1706/2016. Approvazione delle modalità di funzionamento della Segreteria Scientifica, sono stati definiti i compiti della segreteria scientifica amministrativa.
- Con D.G.R. n. 355/2019, è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Rete Regionale Antidotica e, contestualmente, è stato disposto il Prontuario Regionale Antidoti, quale parte integrante e sostanziale del P.T.R. di cui costituisce la sezione antidoti.
- Con D.G.R. n. 433 del 28.03.2022 la Giunta regionale ha provveduto alla nuova nomina di tutti componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) di cui alla D.G.R. 984/2016 e s.m.i. oltre che all'integrazione della composizione della Commissione stessa con:

a. una ulteriore figura professionale universitaria, altamente qualificata nell'ambito farmaceutico, da individuarsi a cura del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco dell'Università di Bari;
b. un rappresentante della Federazione degli Ordini professionali dei farmacisti di Puglia, da individuarsi a cura della Consulta Regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia;

- Ai sensi della stessa D.G.R. 433/2022, è stato altresì previsto che la nomina dei suddetti due nuovi componenti venisse successivamente ratificata con atto dirigenziale da parte della competente struttura tecnica regionale.
- Sulla base di quanto sopra, con atto dirigenziale n.0052 del 16/05/2022 della scrivente Sezione, si è proceduto alla ratifica delle nomine dei due componenti integrati nella CTRF a seguito delle indicazioni pervenute da parte della Consulta regionale degli Ordini dei farmacisti di Puglia e del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco dell'Università di Bari.
- Con D.G.R. n.1488 del 28.10.2022 la Giunta regionale ha provveduto alla sostituzione del medico specialista infettivologo dimissionario della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), con altro medico specialista infettivologo operante presso Azienda pubblica del SSR.
- Con D.G.R. n.1479 del 30.10.2023 la Giunta regionale ha provveduto alla sostituzione del farmacista del Servizio Farmaceutico Territoriale ASL, componente della CTRF, posto medio tempore in quiescenza, con un altro farmacista territoriale operante presso Azienda pubblica del SSR.
- Con D.G.R. n. 1084 del 31.07.2024 la Giunta regionale ha provveduto alla proroga della validità dell'attuale composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 433/2022 e s.m.i. fino al 31.12.2024, al fine di garantire la continuità dei lavori della CTRF nelle more della conclusione delle procedure finalizzate alla nomina dei nuovi componenti della stessa.
- Con D.G.R. n. 1827 del 23.12.2024 la Giunta regionale ha provveduto alla proroga della validità dell'attuale composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 433/2022 e s.m.i. fino al 30.06.2025, al fine di garantire la continuità dei lavori della CTRF nelle more della conclusione delle procedure finalizzate alla nomina dei nuovi componenti della stessa, il cui procedimento istruttorio è allo stato non ancora concluso.
- Con D.G.R. n.471 del 16.04.2025 la Giunta regionale ha provveduto alla sostituzione del medico specialista cardiologo, componente della CTRF, posto medio tempore in quiescenza, con altro medico specialista cardiologo operante presso Azienda pubblica del SSR.
- Con D.G.R. n. 917 del 26/07/2025 del 27/06/2025 la Giunta Regionale ha provveduto alla proroga della validità dell'attuale composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 433/2022 e s.m.i. fino al 31.12.2025, al fine di garantire la continuità dei lavori della CTRF nelle more

della conclusione delle procedure finalizzate alla nomina dei nuovi componenti della stessa, il cui procedimento istruttorio è allo stato non ancora concluso.

- Le indicazioni presenti nel Prontuario non devono essere intese solo come vincoli prescrittivi per i professionisti, ma sempre più come uno strumento per orientare la pratica clinica verso un comportamento basato sulle evidenze scientifiche secondo i principi fondati su prove di efficacia e sicurezza.
- Il PTR deve contenere per ogni principio attivo in genere le seguenti indicazioni, ove applicabili:

a. via di somministrazione, classe di rimborsabilità, PT AIFA ed eventuali limiti di utilizzo in ambito ospedaliero o prescrittivo per le altre sezioni del PTR;
b. note limitative AIFA o regionali, PT AIFA o regionale, scheda di monitoraggio;
c. documenti di indirizzo raccomandazioni d'uso, PDTA;
d. valutazione sintetica della CTRF;

- A fronte delle valutazioni medio tempore espresse dalla CTRF nelle varie sedute le cui risultanze sono verbalizzate agli atti d'ufficio, con Determinazioni Dirigenziali n.151/2017, n.230/2017, n.307/2017, n.415/2017, n.484/2017, n.53/2018, n.155/2018, n.193/2018, n.297/2018, n.10/2019, n.32/2019, n.54/2019, n.73/2019, n.143/2019, n.243/2019, n.22/2020, n.153/2020, n.177/2020, n.213/2020, n.278/2020, n.64/2021, n.117/2021 , n.146/2021, n.199/2021, n.03/2022, n.018/2022, n.048/2022, n.069/2022, n.086/2022, n.095/2022 n.013/2023, n.051/2023, n.077/2023, n.010/2024, n.033/2024, n.039/2024, n.052/2024, n.059/2024, n.069/2024, n.077/2024, n.023/2025, n.49/2025 e n.52/2025 sono state approvate le precedenti versioni del PTR dalla 1.0 alla 43.0.

Preso atto:

- dei pareri espressi dalla CTRF sui farmaci oggetto di valutazione, le cui risultanze sono verbalizzate agli atti della Sezione.

Ritenuto pertanto necessario

- sulla base delle valutazioni espresse dalla CTRF, provvedere ad aggiornare il Prontuario Terapeutico Regionale (PTR).

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario procedere all'approvazione della versione 44.0 del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) di cui all'allegato A, comprensivo delle Sezioni "Farmaci", "Radiofarmaci Diagnostici - Terapeutici" e "Antidoti", oltre che dello Allegato B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in sostituzione della precedente versione 43.0 del PTR.

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere. **NEUTRO.**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di **prendere** atto dei pareri espressi dalla CTRF sui farmaci oggetto di valutazione, le cui risultanze sono verbalizzate agli atti della Sezione.
2. Di **approvare** la versione 44.0 del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) di cui all'allegato A, comprensivo delle Sezioni "Farmaci", "Radiofarmaci Diagnostici - Terapeutici" e "Antidoti", oltre che dell' Allegato B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in sostituzione della precedente versione 43.0 del PTR.
3. Di **dare atto** che il suddetto PTR è suscettibile di ulteriori modifiche ed integrazioni, sulla base dei prossimi lavori della CTRF.
4. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del d.l. 158/2012 convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189, i nuovi farmaci, la cui immissione in commercio sia successiva al presente provvedimento, per i quali la Commissione consultiva tecnico-scientifica dell'AIFA, abbia stabilito il requisito della innovatività terapeutica, *"…devono essere resi immediatamente disponibili agli assistiti, anche senza il formale inserimento nei prontuari terapeutici ospedalieri regionali…"*.
5. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto previsto dall'art.5, comma 3, della legge 10 novembre 2021 n. 175, i farmaci di fascia A o H prescritti per l'assistenza dei pazienti affetti da malattia rara, la cui immissione in commercio sia successiva al presente provvedimento, *"nelle more dei periodici aggiornamenti per il loro inserimento nei prontuari terapeutici ospedalieri o in altri elenchi analoghi predisposti dalle competenti autorità regionali o locali ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, sono resi comunque disponibili".*
6. Di **dare atto** che relativamente ai farmaci già inseriti nel PTR eventuali aggiornamenti delle schede tecniche effettuate dall'AIFA sono immediatamente applicabili nelle more dell'aggiornamento del PTR.
7. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a. sarà trasmesso all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà notificato alle ASL, A.O.U., I.R.C.C.S. ed E.E. del SSR;
f. sarà notificato al Soggetto Aggregatore regionale, alla ASL BA capofila per i consequenziali adempimenti in materia di gare farmaci e gas medicali ed alle altre Aziende pubbliche del SSR;
g. sarà notificato alla società Exprivia per consentire l'aggiornamento del sistema informativo regionale Edotto;
h. è immediatamente esecutivo;

Il presente provvedimento, si compone di n. 6 pagine, oltre un allegato "A" di 64 pagine e un allegato "B" di 02 pagine.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato B - PTR 44.0.pdf - 719cacc9f3ded9973893a63f1d645ca6a865b2d33476f1f3d04d76b22513c5a7

ALL. A PTR 44.0.pdf -
ff6dd33303f844afbfb04eab3e422da7b054babbfec8b4088c0c22b00905001b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Raffaele Sarnacchiaro

E.Q. Registri AIFA e Centri Prescrittori
Francesco Brunetti

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

ALL.B

Elenco Nuovi Inserimenti/Aggiornamenti/Eliminazioni nel PTR, rispetto alla precedente versione (43.0)
Sezione Farmaci

Codice ATC	*Descrizione*	*Forma Farm.*	*Rimborsabilità (SSN)*	*Nota AIFA*	*Fornitura*	*PHT*	*PT/Scheda di prescrizione AIFA/Registro*	*Nuovo inserimento/Aggiornamento/Eliminazione*	*Note*	*Raccomandazioni*
L02BA04	*Elacestrant*	*CPR*	*H*		*RNRL*			*Nuovo Inserimento*	*Classificazione Det. Pres. AIFA n.657/2025.*	
L01EK04	*Fruquintinib*	*CPS*	*A*		*RNRL*	*X*		*Nuovo Inserimento*	*Classificazione Det. Pres. AIFA n. 767/2025.*	
A05AX06	*Elafibranor*	*CPR*	*H*	*2*	*RRL*		*Registro*	*Nuovo Inserimento*	*Classificazione Det. Pres. AIFA n. 659/2025.*	
B01AD11	*Tenecteplase*	*SOL.EV*	*H*		*OSP*			*Nuovo Inserimento*	*Classificazione Det. Pres. AIFA n. 774/2025*	
C01CX09	*Angiotensina II*	*SOL.EV*	*H*		*OSP*			*Nuovo Inserimento*	*Classificazione Det. Pres. AIFA n. 769/2025*	
N02CD06	*Rimegepant*	*CPR LIOF.*	*A*		*RRL*	*X*	*Registro*	*Nuovo Inserimento*	*Classificazione Det. Pres. AIFA n. 787/2025.*	***"Si tenga presente , che per le formulazioni con A.I.C n.050080011 ed A.I.C. n. 050080023 l'indicazione rimborsata è: il trattamento acuto di emicrania con o senza aura negli adulti che non rispondono a due triptani e a un FANS oppure con controindicazioni ai triptani. Come da indicazione AIFA.*** ***Per la formulazione con A.I.C n. 05008035 l'indicazione rimborsata è: il trattamento preventivo di emicrania epidsodica negli adulti che negli ultimi tre mesi abbiano presentato almeno otto giorni di emicrania disabilitante al mese [definita come punteggio MIDAS≥11], già trattati con altre terapia di profilassi per l'emicrania e che abbiano mostrato una risposta insufficiente dopo almeno sei settimane di trattaemento o che siano intolleranti o che presentino chiare controindicazioni ad almeno tre precedenti classi di farmaci per la profilassi dell'emicrania. Si raccomanda di utilizzare il farmaco alle condizioni stabilite nelle indicazioni dell'AIFA***
B01AC24	*Ticagrelor*	*CPR*	*A*		*RR*	*X*	*PT*	*Aggiornamento*	*Classificazione Det. AIFA n.330/2025*	

ALL.B

A10BD19	*Empaglifozin/ Linagliptin*	*CPR*	*A*	*100*	*RRL*	*X*		*Aggiornamento*	*Rinegoziazione Det. AIFA n.708/2025*	
L04AC05	*Ustekinumab*	*FL.SC*	*H*		*RRL*		*Scheda di prescrizione AIFA*	*Aggiornamento*	*Riclassificazione Det. AIFA n. 281/2025*	
R03AK07	*Budesonide/ Formeterolo/ Fumarato Diidrato*	*Sosp. Presurizzata/ Polv. inalz*	*A*	*99 (per BPCO)*	*RR*		*Scheda di prescrizione AIFA (solo per L'inidicazione BPCO)*	*Aggiornamento*	*Rinegoziazione Det. AIFA n. 644/2025*	
L04AJ08	*Iptacopan*	*CPS*	*H*		*RRL*		*Registro*	*Nuovo Inserimento*	*Classifcazione* ***Malattia Rara Cod.RD0020*** *Det. AIFA n. 765/2025*	
L04AC10	*Secukinumab*	*Sol. SC*	*H*		*RRL*		*Scheda di prescrizione AIFA (solo per I farmaci per la psoriasi a Placche e Spondilite Assiale non radiografica)*	*Aggiornamento*	*Regime di rimborsabilità e pre. a seguito di nuove Indicazioni Det. AIFA n. 791/2025*	
L04AG08	*Ocrelizumab*	*Sol. SC*	*H*		*RNRL*		*Scheda di prescrizione AIFA*	*Aggiornamento*	*Classificazione Nuova formulazione e nuova dispensazione Det. AIFA n 820/2025 Rinegoziazione di medicinali relativi alla vecchia formulazione Det, AIFA n. 819/2025 Aggiornamento scheda di prescrizione Dte. AIFA 826/2025*	
L02BB04	*Enzalutamide*	*CPR*	*H*		*RNRL*			*Aggiornamento*	*Regime di rimborsabilità e pre. a seguito di nuove indicazioni. DET. Aifa N. 857/2025*	
L04AG16	*Rozanolixizumab*	*FL. SC*	*H*		*RNRL*		*Registro*	*Nuovo Inserimento*	*Classificazione* ***Malattia Rara Cod. RFG101*** *.Det. AIFA n. 652/2025*	

Il Presente allegato si compone di n. 02 pagine
Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa
Dott. Paolo Stella

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE FARMACI (CTRF)

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE

Segreteria Scientifica- PTR versione 44.0

SEZIONE FARMACI
SEZIONE RADIOFARMACEUTICI
SEZIONE ANTIDOTI

Il Presente Allegato si compone di n. 64 Pagine
Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici
e Asssistenza Integrativa.
Dott. Paolo Stella

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 44.0								
SEZIONE FARMACI								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT/Scheda di prescrizione Aifa/Registro	Note/Raccomandazioni
A	**APPARATO GASTROINTESTINALE E METABOLISMO.**							
A01	**Stomatologici**							
A01A	**Stomatologici**							
A01AB	**Antiinfettivi e antisettici per il trattamento orale.**							
A01AB03	CLOREXIDINA	COLLUT	C		OTC			
A01AB09	MICONAZOLO	GEL OS	C		SOP			
A02	Disturbi correlati alla secrezione acida							
A02A	Antiacidi							
A02AD	Associazioni e complessi fra composti di Al, Ca eMg.							
A02AD02	MAGALDRATO	CPR , SOSP	A		RR			
A02AH	SODIO BICARBONATO	CPR	C		SOP			
A02B	**Farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da refuso gastroesofageo**							
A02BA	**Antagonisti dei recettori H2**							
A02BA03	FAMOTIDINA	CPR	A	48	RR			
A02BA04	NIZATIDINA	CPS	A		RR			
A02BB	**Prostaglandine**							
A02BB01	MISOPROSTOLO	CPR	A	1	RNR			
A02BC	**Inibitori della pompa acida**							
A02BC01	OMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile avvalersi della formulazione orale
A02BC02	PANTOPRAZOLO	CPR	A	1,48	RR			
A02BC02	PANTOPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile avvalersi della formulazione orale
A02BC03	LANSOPRAZOLO	CPS	A	1,48	RR			
A02BC04	RABEPRAZOLO	CPR	A	48	RR			
A02BC05	ESOMEPRAZOLO	CPS , CPR	A	1,48	RR			
A02BC05	ESOMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile utilizzare la formulazione orale
AO2BX	**Altri farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da refuso gastroesofageo**							
A02BX02	SUCRALFATO	CPR ,POLV.OS	A		RR			
A02BX13	ACIDO ALGINICO	SOSP OS	A		RR			Solo in pazienti pediatrici
A03	**Disturbi funzionali gastrointestinali**							
A03A	**Disturbi funzionali gastrointestinali**							
A03AA	**Anticolinergici sintetici, esteri con gruppi aminici terziari.**							
A03AA05	TRIMEBUTINA MALEATO	EV,IM,CPS	C		RR			
A03AB	**Anticolinergici sintetici, composti di ammonio quaternario**							
A03AB02	GLICOPIRRONIO	SOL.OS	A		RRL	PHT		Si raccomanda, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, di utilizzare il farmaco con la massima cautela nei pazienti affetti da epilessia e/o patologie neuromuscolari
A03AD01	PAPAVERINA CLORIDRATO	EV/IM	C		OSP			
A03AX	**Altri farmaci per i disturbi funzionali gastrointestinali.**							
A03AX12	FLOROGLUCINOLO	EV,IM	A		RR			
A03AX13	DIMETICONE	CPR , GTT.	C		SOP			
A03B	**Belladonna e derivati non associati**							
A03BA	**Alcaloidi della belladonna amine terziarie**							
A03BA01	ATROPINA	EV/IM/SC	A		RRL			
A03BA01	ATROPINA SOLFATO SENZA SODIO METABISOLFITO	EV/IM/SC	A		RRL			
A03BB	**Alcaloidi della belladonna, semisintetici, composti amminici quaternari**							
A03BB01	BUTILSCOPOLAMINA	IM,IV	A		RR			
AO3C	**Antispastici in associazione con psicolettici**							
A03CA	**Anticolinergici sintetici in associazione con psicolettici**							
A03F	**Procinetici**							
A03FA	**Procinetici.**							
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	CPR	C		RR			
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	IM , EV	A		RR			
A03FA03	DOMPERIDONE	CPR	C		RR			
A03FA05	ALIZAPRIDE	EV,IM	A		RR			
A04	**Antiemetici e antinausea**							
A04A	**Antiemetici e antinausea**							
A04AA	**Antagonisti della serotonina (5HT3)**							
A04AA01	ONDANSETRONE CLOR DIIDRATO	EV/IM/SC	H		OSP			
A04AA01	ONDANSETRONE	EV,IM,CPR	A		RR			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM	H		OSP			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM,CPR	A		RR			

A04AA05	PALONOSETRONE	EV	H		OSP			In caso di utilizzo, è necessario adottare idonei strumenti di monitoraggio per verificare se il trattamento evita il ricorso aggiuntivo ad altri antiemetici in assenza di protocolli clinici specifici
A04AA55	PALONOSETRON, ASSOCIAZIONI	CPR	H		RRL			
A04AD	**Altri antiemetici**							
A04AD12	APREPITANT	EV	H		OSP			
A04AD12	APREPITANT	CPS , POLV.OS	H		RRL			Solo per pazienti sottoposti a chemioterapia con cisplatino. Scheda monitoraggio nazionale
A05	**Terapia biliare ed epatica**							
A05A	**Terapia biliare**							
A05AA	**Preparati a base di acidi biliari**							
A05AA01	ACIDO CHENODESSOSICOLICO	CPS	A		RNRL	PHT	PT	Malattia rara Cod. es. RCG072
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO	CPR , CPS, SCIR	A	2	RR			
A05AA03	ACIDO COLICO	CPS	H		RNRL			
A05AX	**Altri farmaci per la terapia biliare**							
A05AX04	MARALIXIBAT CLORURO	SOL.OS	H		RRL			Malattia rara Cod. es. RN1350
A05AX05	ODEVIXIBAT SESQUIDRATO	CPS	H		RRL		Registro	
A05AX06	ELAFIBRANOR	CPR	H	**2**	RRL		Registro	
A05B	**Terapia epatica, lipotropi**							
A05BA	**Terapia epatica.**							
A05BA	ARGININA CLORIDRATO	EV	C		RR			
A06	**Lassativi**							
A06AB	**Lassativi di contatto.**							
A06AB05	OLIO DI RICINO	CPS	C		SOP			
A06AB58	SODIO PICOSOLFATO/MAGNESIO OSSIDO LEGGERO/ACIDO CITRICO ANIDRO	POLV.	C		RR			
A06AD	**Lassativi ad azione osmotica.**							
A06AD11	LATTULOSIO	SOSP.OS,POLV.OS	A		RR			
A06AD12	LATTITOLO	SOSP.OS, POLV.OS	A		RR			
A06AD15	MACROGOL 4000	POLV.OS	C		OTC			
A06AD17	SODIO FOSFATO	POLV.OS	C		RNR			
A06AD65	MACROGOL, ASSOCIAZIONI	POLV.OS	C		RR			
A06AG	**Clismi.**							
A06AG01	SODIO FOSFATO	SOL. RETT.	C		OSP			
A06AH	**Antagonisti dei recettori periferici degli oppioidi**							
A06AH01	METILNALTREXONE BROMURO	SC	A	90	RR			controindicato nei pazienti con occlusione intestinale meccanica o altre condizioni che richiedano un intervento chirurgico all'intestino.
A06AH03	NALOXEGOL OSSALATO	CPR	A	90	RR			
A06AH05	NALDEMEDINA TOSILATO	CPR	A	90	RR			
A06AX	**Altri lassativi.**							
A06AX01	GLICEROLO	SUPP.	C		OTC			
A05AX05	ODEVIXIBAT	CPS	H		RRL		Registro	
A07	**Antidiarroici, antiinfiammatori e antinfettivi intestinali**							
A07A	**Antidiarroici, antiinfiammatori e antinfettivi intestinali.**							
A07AA	**Antibiotici**							
A07AA02	NISTATINA	SOSP OS	A		RR			
A07AA06	PAROMOMICINA	CPS	A		RR			
A07AA11	RIFAXIMINA	SOSP OS, CPR	A		RR			
A07AA11	RIFAXIMINA	CPR	A		RRL	PHT		Prescrizione medica specialistica. Da utilizzare solo ed esclusivamente per l'indicazione terapeutica "riduzione delle recidive di episodi di encefalopatia epatica conclamata in pazienti di eta' ≥ 18 anni. Nel principale studio registrativo, il 91% dei pazienti ha assunto in concomitanza lattulosio. Si devono tenere in considerazione le Linee-guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici."
A07AA12	FIDAXOMICINA	CPR	H		OSP			
A07DA03	LOPERAMIDE CLORIDRATO	CPR	C		RR			
A07E	**Antiinfiammatori intestinali**							
A07EA	**Corticosteroidi ad azione locale**							
A07EA02	IDROCORTISONE	SOL. RETT.	A		RR			

A07EA06	BUDESONIDE	CPS	A		RR			
A07EA06	BUDESONIDE	CPR	A		RRL	PHT		
A07EA07	BECLOMETASONE	SOL. RETT.	A		RR			
A07EC	**Acido aminosalicilico ed analoghi**							
A07EC01	SULFASALAZINA	CPR	A		RR			
A07EC02	MESALAZINA	CPR, SOL.RETT, SUPP	A		RR			
A08	**Faramci contro l'obesità , esclusi i prodotti dietetici**							
A08A	**Faramci contro l'obesità , esclusi i prodotti dietetici**							
A08AA	**Farmaci contro l'obesità ad azione centrale**							
A08AA12	SETMELANOTIDE	SC	H		RRL		Registro	
A08AB	**Farmaci contro l'obesità ad azione periferica**							
A08AB01	ORLISTAT	CPS	C		RR			
A09	**Digestivi, inclusi gli enzimi**							
A09A	**Digestivi, inclusi gli enzimi**							
A09AA	**Preparati a base di enzimi**							
A09AA02	PANCRELIPASI	CPS	A		RR			
A09AA02	PANCRELIPASI	CPS	A		RRL	PHT		Posoligia in base alla gravità dell'insufficineza di enzimi pancreatici, coma da RCP
A10	**Diabete**							
A10A	**Insuline e analoghi**							
A10AB	**Insuline e analoghi per iniezione, ad azione rapida**							
A10AB01	INSULINA (UMANA)	EV,IM,SC	A		RR			
A10AB04	INSULINA LISPRO	SC. EV	A		RR			privilegiare utilizzo farmaco Biosimilare
A10AB05	INSULINA ASPART RAPIDA	SC	A		RR			
A10AB06	INSULINA GLULISINA	SC	A		RR			
A10AC	**Insuline e analoghi per iniezione, ad azione intermedia**							
A10AC01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR			
A10AD	**Insuline ed analoghi per iniezione ad azione intermedia o lunga e ad azione rapida in associazione**							
A10AD01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR			
A10AD04	INSULINA LISPRO	SC	A		RR			
A10AD05	INSULINA ASPART	SC	A		RR			
A10AE	**Insuline ed analoghi per iniezione ad azione lenta**							
A10AE04	INSULINA GLARGINE	SC	A		RR	PHT		
A10AE05	INSULINA DETEMIR	SC	A		RR	PHT		
A10AE06	INSULINA DEGLUDEC	SC	A		RRL	PHT	PT	
A10AE07	INSULINA ICODEC	SOL.SC	A		RR	PHT		
A10AE54	INSULINA GLARGINE LIXENATIDE	SC	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	A carico SSN solo per pazienti inadeguatamente controllati dalla precedente linea di terapia con insulina basale ed altri ipoglicemizzanti orali, non è riconosciuta rimborsabilità per pazienti naive al trattamento.
A10AE56	INSULINA DEGLUDEC/LIRAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT		
A10B	**Ipoglicemizzanti escluse le insuline**							
A10BA	**Biguanidi**							
A10BA02	METFORMINA	CPR	A		RR			
A10BB	**Sulfoniluree**							
A10BB01	GLIBENCLAMIDE	CPR	A		RR			
A10BB07	GLIPIZIDE	CPR	A		RR			
A10BB09	GLICLAZIDE	CPR	A		RR			
A10BB12	GLIMEPIRIDE	CPR	A		RR			
A10BD	**Associazione di antidiabetici orali**							
A10BD02	METFORMINA E GLIBENCLAMIDE	CPR	A		RR			**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD05	METFORMINA E PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD06	GLIMEPIRIDE E PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD07	METFORMINA E SITAGLIPTIN	CPR	A	100	RR	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD07	METFORMINA E SITAGLIPTIN	CPR. RP	A	100	RR	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD08	METFORMINA E VILDAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD09	PIOGLITAZONE E ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.

A10BD10	METFORMINA E SAXAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD11	METFORMINA E LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD13	METFORMINA E ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD15	METFORMINA E DAPAGLIFOZIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD16	METFORMINA E CANAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD19	EMPAGLIFLOZIN/LINAGLIPTIN	CPR	A	100	RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD20	EMPAGLIFLOZIN/METFORMINA	CPR	A	100	RR	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD21	SAXAGLIPTIN CLORIDTRATO/DAPAGLIFOZIN PROPANEDIOLO MONOIDRATO	CPR	A	100	RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD23	ERTUGLIFLOZIN/ METFORMINA	CPR	A	100	RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD24	ERTUGLIFOZIN/ SITAGLIPTIN	CPR	A	100	RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BF	**Inibitori dell'alfa-glucosidasi**							
A10BF01	ACARBOSIO	CPR	A		RR			
A10BG	**Tiazolidinedioni**							
A10BG03	PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		
A10BH	**Inibitori della dipeptidil peptidasi 4 (DPP-4)**							
A10BH01	SITAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BH02	VILDAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BH03	SAXAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BH04	ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BH05	LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ	**Analoghi dei recettori GLP-1**							
A10BJ01	EXENATIDE	SC	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ02	LIRAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ03	LIXISENATIDE	INIETT	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ05	DULAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ06	SEMAGLUTIDE	SOL INIETT (per penna.prer) - CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BK	**Inibitori del co trasportatore SGLT2**							
A10BK01	DAPAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
A10BK01	DAPAGLIFLOZIN	CPR	A	100	RR	PHT	Scheda di prescizione Aifa	
A10BK02	CANAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescizione Aifa	
A10BK03	EMPAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
A10BK03	EMPAGLIFLOZIN	CPR	A	100	RR	PHT	Scheda di prescizione Aifa	
A10BK04	ERTUGLIFLOZIN	CPR	A	100	RR	PHT	Scheda di prescizione Aifa	
A10BX	**Altri ipoglicemizzanti**							
A10BX02	REPAGLINIDE	CPR	A		RR			
A10BX16	TIRZEPATIDE	FL.SC.	A	100	RR	PHT	Scheda di prescizione Aifa	
A11	**Vitamine**							
A11B	**Polivitaminici non associati**							
A11BA	**Polivitaminici non associati.**							
A11BA	POLIVITAMINICI, NON ASSOCIATI	EV	C		OSP			

A11C	**Vitamine A e D, comprese le loro associazioni**							
A11CC	**Vitamina D ed analoghi**							
A11CC04	CALCITRIOLO	CPS	A		RR			
A11CC04	CALCITRIOLO	IV	H		OSP			
A11CC05	COLECALCIFEROLO	FL.OS,CPS	A		RR			
A11CC06	CALCIFEDIOLO	GTT	A		RR			
A11D	**Vitamina B1, sola o in associazione con vitamina B6 e vitamina B12**							
A11DA	**Vitamina B1 non associata.**							
A11DA01	TIAMINA (VITAMINA B1)	IM.	C		RR			
A11GA01	ACIDO ASCORBICO (VIT. C)	EV,IM CPR	C		RR/OTC			
A11H	**Altri preparati di vitamine non associate**							
A11HA	**Altri preparati di vitamine non associate.**							
A11HA05	BIOTINA	CPR	C		SOP			
A11HA08	D. ALFA TOCOFEROLO	SOL.OS	H		RR			
A11J	**Altri preparati vitaminici, associazioni**							
A11JA	**Associazioni di vitamine.**							
A11JA	CIANOCOBALAMINA/ ACIDO FOLICO/ NICOTINAMIDE/ ACIDO ASCORBICO	FL IM EV	C		RR			
A12	**Integratori alimentari**							
A12A	**Calcio**							
A12AA	**Calcio**							
A12AA03	CALCIO GLUCONATO	EV	C		OSP			
A12AA20	CALCIO LATTOGLUCONATO/ CALCIO CARBONATO	POLV.OS	A		RR			
A12AA04	CALCIO CARBONATO	CPR	A		RR			
A12BA01	POTASSIO CLORURO	CPR	A		RR			
A12AX	CALCIO CARBONATO/ COLECALCIFEROLO	CPR MASTICABILI	A		RR			
A16	**Apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16A	**Apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16AA	**Aminoacidi e derivati**							
A16AA01	LEVOCARNITINA	EV,CPR	A	8	RR	PHT	PT	Limitatamente all'indicazione: carenze documentate di carnitina
A16AA04	MERCAPTAMINA BITART.	CPS	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	Malattira Rara cod.RCG040
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO	CPR	A		RNRL	PHT		
A16AA06	BETAINA	POLV OS	A		RNRL	PHT		
A16AA07	METRELEPTINA	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
A16AB	**Enzimi**							
A16AB02	IMUGLUCERASI	EV	H		RR			
A16AB03	AGALSIDASI ALFA	EV	H		RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB04	AGALSIDASI BETA	EV	H		RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB05	LARONIDASI	EV	H		RR			Terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine in pazienti con diagnosi confermata di Mucoplisaccaridosi I (MPS-1, deficit di alfa -L iduronidasi)
A16AB07	ALGLUCOSIDASI ALFA	EV	H					Richiesta motivata per singolo paziente, nel rigoroso rispetto delle indicazioni terapeutiche autorizzate, tenendo presente che non sono stati determinati i benefici del farmaco nei pazienti con malattia di Pompe ad esordio tardivo
A16AB09	IDURSULFASI	EV	H		RR			
A16AB10	VELAGLUCERASI ALFA	EV	H		RR			
A16AB12	ELOSULFASE ALFA	FL	H		OSP			
A16AB13	ASFOTASE ALFA	FL.SC.	H		RRL		Registro	Malattia rara Cod. RC0160
A16AB14	SEBELIPASI ALFA	EV	H		OSP		Registro	
A16AB15	VELMINASI ALFA	EV	H		RNRL		Registro	Malattia rara Cod. RCG091
A16AB17	CERLIPONASE ALFA	SOL. INF. INTRAC.	H		OSP		Registro	Malattia rara Cod.RFG020
A16AB18	VESTRONIDASI ALFA	EV	H		OSP			Malattia rara Cod.RCG140
A16AB19	PEGVALIASE	SC	H		RRL			Mlattia Rara Cod. RCG040
A16AB20	PEGUNIGALSIDASI ALFA	SOSP.INF.EV.	H		RR		Scheda Cartacea	Malattia rara Cod. RCG080

A16AB21	FRAZIONE CELLULARE ARRICHITA DI CELLULE AUTOLOGHE CD34+ CODIFICANTE PER IL GENE UMANO ARILSULFATASI A	EV	H		OSP			
A16AB22	AVALGLUCOSIDASI ALFA	POLV.INF.EV.	H		RR			Malattia rara cod.RCG060
A16AB23	CIPAGLUCOSIDASI ALFA	POLV.INF.EV.	H		RR			Malattia rara cod.RCG060
A16AB24	PEGZILARGINASI	FL.EV/SC	H		RNRL		Registro	Malattia rara cod.RCG050
A16AB25	OLIPUDASI ALFA	POLV.INF.EV.	H		RRL		Registro	Malattia rara cod.RCG080
A16AX	**Prodotti vari dell'apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16AX03	SODIO FENILBUTIRRATO	CPR , GRAN.	A		RNRL	PHT		Su prescrizione di centri specialistici come terapia adiuvante nel trattamento di lunga durata dei disturbi del ciclo dell'urea
A16AX04	NITISINONE	CPS, SOSP	A		RR	PHT		Malattia rara cod.RCG040
A16AX05	ZINCO ACETATO	CPS	A		RNRL	PHT		
A16AX06	MIGLUSTAT CLORIDRATO	CPS	A		RRL	PHT		Malattia rara Cod.RCG080
A16AX06	MIGLUSTAT CLORIDRATO	CPS	H		RR			Malattia rara Cod.RCG060
A16AX07	SAPROPTERINA	CPR	A		RRL	PHT	PT	Malattia rara cod. RCG040
A16AX08	TEDUGLUTIDE	SC (Siringa Preriempita)	H		RRL			Uso Adulti e Pediatrico
A16AX09	GLICEROLO FENILBUTTIRATO	LIQUIDO OS	A		RNRL	PHT		Farmaco orfano
A16AX10	ELIGLUSTAT	CPS	A		RRL	PHT		Malattia rara cod. RCG080
A16AX12	TRIENTINA TETRACLORIDRATO	CPR, CPS	A		RNRL	PHT		Malattia rara cod.RCO150
A16AX14	MIGALASTAT CLORIDRATO	CPS	A		RRL	PHT		
A16AX16	GIVOSIRAN	SC	H		RRL			
A16AX07	SAPROPTERINA	CPR	A		RRL	PHT		I pazienti in trattamento devono continuare la dieta alimentare con ridotti livelli di fenilalanina. Da utilizzare con cautela in pazienti predisposti alle convulsioni
A16AX16	GIOVOSIRAM	SC	H		RRL		Registro	
A16AX18	LUMASIRAN	SC	H		RRL			Malattia rara Cod. RCG060.
B	**Sangue e organi emopoietici**							
B01	**Antitrombotici**							
B01A	**Antitrombotici**							
B01AA	**Antagonisti della Vitamina K**							
B01AA03	WARFARIN	CPR	A		RR			
B01AA07	ACENOCUMAROLO	CPR	A		RR			
B01AB	**Eparinici**							
B01AB	PENTOSANO POLISOLFATO SODICO	CPS	C		RR			
B01AB01	EPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB01	EPARINA	EV,SC	H		OSP			
B01AB02	ANTITROMBINA III	EV	H		OSP			
B01AB05	ENOXAPARINA	SOL. INIET - SOL. INITT (per sir.prer.)	A		RR	PHT		A parità di composizione qualitativa e quantitativa, valutato il rapporto costo/efficacia favorevole privilegiare l'uso del farmaco Biosimilare o Biologico originatore al costo di terapia più basso.
B01AB05	ENOXAPARINA	FIALA SC.	A		RR	PHT		BIOSIMILARE Indicazioni terapeutiche come da Det. AIFA n. 259/2019
B01AB06	NADROPARINA	FIALA SC.	A		RR	PHT		
B01AB07	PARNAPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB09	DANAPAROID	EV,SC	H		RR			
B01AB10	TINZAPARINA SODICA	SC,EV	A		RR	PHT		
B01AB11	SULODEXIDE	FL	C		RR			
B01AB12	BEMIPARINA	SC	C		RR			
BO1AC	**Antiaggreganti piastrinici, esclusa l'eparina.**							
B01AC	ANTIAGGREGANTI PIASTRINICI, ESCLUSA L'EPARINA	CPR , CPS	C		RR			
B01AC04	CLOPIDOGREL	CPR RIV	A		RR	PHT		
B01AC05	TICLOPIDINA	CPR	A		RNR			
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO	CPR CPS BUSTINE	A		RR			

B01AC07	DIPIRIDAMOLO	EV	C		OSP			
B01AC09	EPOPROSTENOLO	INF	H		RRL			Ipertensione arteriosa polmonare idiopatica o ereditaria e associata a malattie del tessuto connettivo, formulazioni da 0,5 mg ed 1,5mg.
B01AC10	INDOBUBENE	CPR	C		RR			
B01AC11	ILOPROST	EV,INAL	A		RRL	PHT		
B01AC13	ABCIXIMAB	EV	H		OSP			
B01AC16	INTRIFIBAN	EV	H		OSP			
B01AC17	TIROFIBAN	EV	H		OSP			
B01AC21	TREPROSTINIL	SOLUZ per INFUSINOE (EV - SC)	H		RRL			
B01AC22	PRASUGREL	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC24	TICAGRELOR	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC25	CANGELOR TERTASODIO	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	
B01AC27	SELEXIPAG	CPR	A		RRL	PHT	PT	
B01AC30	CLOPIDOGREL IDRO	CPR	A		RR	PHT		
B01AD	**Enzimi**							
B01AD02	ALTEPLASI	EV	H		OSP			
B01AD04	UROCHINASI	EV	H		OSP			
B01AD11	TENECTEPLASE	EV	H		OSP			
B01AD12	PROTEINA C	EV	H		OSP			Da utilizzare nella porpora fulminante e nella necrosi cutanea indotta dalla 'cumarina' in pazienti con grave deficit congenito di proteina C. Indicata inoltre per la profilassi a breve termine in pazienti con grave deficit congenito di proteina C
BO1AE	**Inibitori diretti della trombina**							
B01AE03	ARGATROBAN	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Regionale	
B01AE06	BIVALIRUDINA	FL	H		OSP			
B01AE07	DABIGATRAN ETEXILATO	CPS	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa/Registro	
B01AF	**Inibitori diretti del fattore Xa**							
B01AF01	RIVAROXABAN	CPR	A	97	RR	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
B01AF01	RIVAROXABAN	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
B01AF02	APIXABAN	CPR	A	97	RR	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
B01AF02	APIXABAN	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
B01AF03	EDOXABAN	CPR	A	97	RR	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
B01AF03	EDOXABAN	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
BO1AX	**Altri antitrombotici.**							
B01AX01	DEFIBROTIDE	EV,IM	C		OSP			
B01AX05	FONDAPARINUX	SC	A		RR	PHT		
B01AX07	CAPLACIZUMAB	EV - SC	H		RRL			Malattia rara cod.RGG010
B02	**Antiemorragici**							
B02A	**Antifibrinolitici**							
B02AA	**Aminoacidi**							
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO	EV,IM,CPS , CPR	A		RR			
B02AB	**Inibitori delle proteasi**							
B02AB	GABESATO MESILATO	FL	H		OSP			

B02AB02	ALFA1 ANTITRIPSINA	EV	H		RNRL			Anti trombina III umana. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive.
B02B	**Vitamina K e altri emostatici**							
B02BA	**Vitamina K**							
B02BA01	FITOMENADIONE	SOL OS , Iniett	A		RR			
B02BB	**Fibrinogeno**							
B02BB01	FIBRIONOGENO UMANO	FL	C		RR			
B02BC	**Emostatici locali.**							
B02BC	EMOSTATICI LOCALI	SOL. adesivo tissutale	H/C		OSP			
B02BC	FIBRINOGENO UMANO +TROMBINA UMANA+CALCIO CLORURO	SOL. adesivo tissutale	H		OSP			
B02BC	FIBRINOGENO UMANO +TROMBINA UMANA	SOL. adesivo tissutale	H		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	MATRICE PER USO TOPICO	C		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	FIALA CON SOL. ADES. TISS.	H		OSP			
B02BD	**Fattori della coagulazione del sangue**							
B02BD	COMPLESSO PROTROMBINICO UMANO	FL	H		OSP			si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500 U.I.)
B02BD01	FATTORE II FATTORE VII FATTORE IX FATTORE X DELLA COAGULAZIONE PROTEINA C PROTEINA S	INIETT INF	H		OSP			
B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500/1000 U.I.)
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO DA FRAZIONAMENTO DEL PLASMA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	SIMOCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	TUROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	EFMOROCTOCOG ALFA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	MOROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	SIR PRER	A		RR	PHT	PT	

B02BD02	LONOCTOCOG (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE A CATENA SINGOLA RICOMBINANTE)	INIETT. INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	RURIOCTOCOG ALFA PEGOL(FATTORE VIII della coagulazione umano-rDNA	EV	A		RR	PHT	PT	Trattamento e profilassi del sanguinamento in Paz. da 12 anni in poi affetti da emofilia A - decit congenito di fattoreVIII-, come da RCP Det. AIFA n. 38/2020. Si raccomanda, fatte salve categorie di pazienti fragili,l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.
B02BD02	PEGOL (FATTORE VIII umano della COAGULAZIONE	EV	A		RR	PHT	PT	Trattamento e profilassi del sanguinamneto in pazienti da 12 anni in poi affetti da emofilia A - deficit congenito di fattore VIII. Det. AIFA
B02BD02	TUROCTOCOG ALFA PEGOL	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD03	INIBITORE BYPASSANTE L'ATTIVITA' DEL FATTORE VIII	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	FATTORE IX DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A		RR	PHT	PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (1000 U.I.)
B02BD04	FATTORE IX DI COAGULAZIONE	EV	A		RRL	PHT		
B02BD04	EFTRENONACOG ALFA	EV	A		RRL	PHT	PT	
B02BD04	NONACOG ALFA (FATTORE IX DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	ALBUTREPENONACOG ALFA	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	NONACOG BETA PEGOL	POLV.EV	A		RRL	PHT	PT	
B02BD04	MONOCOG BETA PEGOL FATTORE IX DI COAGULAZIONE RICOMBINANTE	EV	A		RRL	PHT		
B02BD05	FATTORE VII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A		RR	PHT	PT	Limitatamente alle emorragie causate da disturbi congeniti o acquisiti della coagulazione dovuti esclusivamente o in parte ad una carenza di fattore VII
B02BD06	FATTORE VIII UMANO DI COAGULAZIONE FATTORE DI VON WILLEBRAND	EV	A		RR	PHT	PT	Prevenzione del trattamento delle emorragie nella malattia di von Willebrand, come da scheda tecnica (uso ospedaliero)
B02BD08	EPTACOG ALFA ATTIVATO (FATTORE VII DI COAGULAZIONE DA DNA RICOMBINANTE)	POLV per EV	A		RRL	PHT	PT	Malattia rara Cod.RDG020.
B02BD08	EPTACOG BETA ATTIVATO (FATTORE VII DI COAGULAZIONE DA DNA RICOMBINANTE)	POLV INF. EV.	A		RRL	PHT	PT	Malattia rara Cod.RDG020.
B02BD10	FATTORE DI VON WILLEBRAND	POLV.INF.EV.	C		OSP			Malattia rara Cod.RDG020.
B02BD11	CATRIDECACOG(FATTOREX III DI COAGULAZIONE+RICOMBINANTE)	EV	H		OSP			
B02BD14	SUSOCTOCOG ALFA	EV	H		OSP			Fattore VIII antiemofilico con delezione del dominio B e sequenza porcina.
B02BD15	VALOCTOCOGENE ROXAPARVOVEC	SOL.INF.EV.	H		OSP		Registro	Malattia rara cod. RDG020
B02BX	**Altri emostatici per uso sistemico**							
B02BX04	ROMIPLOSTIM	SC	H		RR			
B02BX05	ELTROMBOPAG	CPR	H		RR			
B02BX05	ELTROMBOPAG	Polv. sosp. Os	H		RR			
B02BX06	EMICIZUMAB	SC	A		RRL	PHT	PT	Malattia rara cod. RDG020
B02BX07	LUSUTROMBOPAG	CPR	H		RNRL			
B02BX08	AVATROMBOPAG	CPR	H		RNRL			Malattia rara cod. RDG031
B02BX09	FOSTAMATINIB	CPR	H		RRL		Registro	
B03	**Antianemici**							

B03A	**Preparati a base di ferro**							
B03AA	**Ferro bivalente, preparati orali**							
B03AA01	FERROSO GLICINA SOLFATO	CPS GASTRORES	A		RR			
B03AA07	FERROSO SOLFATO	CPR	A		RR			
B03AB	**Ferro trivalente, preparati orali**							
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	GTT. SCIR	A		RR			
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	FIALE	H		RR			
B03AC	**Ferro, preparati parenterali. " Da utilizzare quantoil trattamento per via orale non risulti efficace"**							
B03AC	CARBOSSIMALTOSIOFERRICO	EV.	H		OSP			
B03AC	FERRISACCARATO	EV	C		OSP			
B03AC	FERRO ISOMALTOSIDE	EV	H		OSP			
B03B	**Vitamina B12 ed acido folico**							
B03BA	**Vitamina B12 (Cianocobalamina e analoghi)**							
B03BA01	CIANOCOBALAMINA	IM,GTT	A		RR			
B03BA03	IDROXOCOBALAMINA	EV,IM	A		RR			
B03BB	**Acido folico e derivati**							
B03BB01	ACIDO FOLICO	IM,CPR,CPS	A		RR			
B03X	**Altri preparati antianemici**							
B03XA	**Altri preparati antianemici**							
B03XA01	EPOETINA ALFA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara
B03XA01	EPOETINA BETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOETINA TETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOTEINA ZETA	Sol.iniett. In siringa preriempita	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOTEINA ZETA	Sol.iniett. In siringa preriempita	H		OSP			
B03XA02	DARBEPOETINA ALFA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	EMEA Gennaio 2008: epoetine e rischio di progressione della crescita tumorale e di eventi tromboembolici nei pazienti con neoplasie del distretto testa-collo e rischio cardiovascolare nei pazienti con malattia renale cronica
B03XA03	METOSSIPOLIETILENGLICOLE-EPOETINA BETA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA05	ROXADUSTAT	CPR	A		RNRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	Si raccomanda di limitare l'utilizzo del p.a. Roxadustat ai pazienti non dializzati nei casi in cui gli stessi non siano già in trattamento con ESA; nei casi in cui tali pazienti siano già in trattamento con ESA, si raccomanda di limitare l'utilizzo del p.a. Roxadustat alle situazioni in cui dopo 12 settimane di trattamento con ESA non vi è stato l'aumento di almeno 1 g di emoglobina; in quest'ultima fattispecie, il trattamento dovrà iniziare dopo 12 settimane di interruzione del trattamento con ESA, come stabilito in det. AIFA
B03XA06	LUSPATERCEPT	SC	A		RNRL	PHT	Registro	Malattia rara:1) Beta talassemiacod.RDG010.2)SIndrome mielodisplastica cod.RDG050
B05	**Succedanei del sangue e soluzioni perfusionali**							
B05A	**Sangue e prodotti correlati**							
B05AA	**Succedanei del sangue e frazioni proteiche plasmatiche.**							

B05AA01	ALBUMINA	EV	A	15	RR		PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive.
B05AA01	ALBUMINA	EV	H		OSP			
B05AA02	ALTRE FRAZIONI PROTEICHE PLASMATICHE	EV	C		OSP			Richiesta nominativa con consulenza dell'anestesista o del SIT. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo. Gruppo sanguigno A, B, AB, 0.limitare comunque l'utilizzo esclusivamnte ai casi previsti dalla normativa vigente
B05AA05	DESTRANO	EV	C		OSP			
B05AA06	DERIVATI DELLA GELATINA	EV	H		OSP			
B05AA07	IDROSSIETIL-AMIDO	EV	C		OSP			
B05B	**Soluzioni endovenosa**							
B05BA	**Soluzioni nutrizionali parenterali.**							
B05BA01	AMINOACIDI	EV	C		OSP			
B05BA02	EMULSIONI DI GRASSI	EV	A		RR			
B05BA03	CARBOIDRATI	EV	A		RR			
B05BA03	GLUCOSIO in Acqua	SACCHE	C		RR			
B05BA10	ASSOCIAZIONI	EV	C		RNRL			
B05BA10	GLUCOSIO (DESTROSIO) MONOIDRATO	FL	C		RR			
B05BB	**Soluzioni che influenzano l'equilibrio elettrolitico.**							
B05BB01	ELETTROLITI	INF	C		OSP			
B05BB01	SODIO LATTATO	FL	C		RR			
B05BB02	ELETTROLITI ASSOCIATI A CARBOIDRATI	EV	H		OSP			
B05BB03	TROMETAMOLO	EV	H		RNRL			
B05BC	**Soluzioni che favoriscono la diuresi osmotica.**							
B05BC	GLICEROLO 10% CON SODIO CLORURO 0,9%	FC	C		RR			
B05BC01	MANNITOLO	EV	C		RR			
B05C	**Soluzioni per irrigazione**							
B05CB	**Soluzioni saline.**							
B05CB01	SODIO CLORURO	EV	C		OSP			
B05CB01	SODIO CLORURO	FLC	C		OSP			
B05CX	**Altre soluzioni per irrigazione.**							
B05CX	GLICINA/MANNITOLO/SORBITOLO	SACCHE	C		OSP			
B05CX10	ASSOCIAZIONI	SACCHE	C		OSP			
B05D	**Soluzioni per dialisi peritoneale.**							
B05DA	**Soluzioni isotoniche. .**							
B05DA	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE(ICODESTRINA/SODIO CLORURO/SODIO LATTATO/ CALCIO CLORURO/MAGNESIO CLORURO)	SACCHE	C		OSP			
B05DB	**Soluzioni ipertoniche**							
B05DB	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE	SACCHE	C		OSP			
B05X	**Soluzioni endovena additive. (Esclusivo uso ospedaliero)**							
B05XA	**Soluzioni elettrolitiche**							
B05XA	POTASSIO ASPARTATO	FL	C		OSP			
B05XA01	POTASSIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA02	SODIO BICARBONATO	FL	C		RR			
B05XA03	SODIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA04	AMMONIO CLORURO	soluz.elettrolitica ev	C		OSP			
B05XA05	MAGNESIO SOLFATO	FL	C		OSP			
B05XA06	POTASSIO FOSFATO	FL	C		RR			
B05XA07	CALCIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA15	POTASSIO LATTATO	FL	C		RR			
B05XA16	SODIO CLORURO,	FLC	C		OSP			

B05XA30	ACIDO LATTICO/SODIO IDROSSIDO/SODIO CLORURO/POTASSIO CLORURO/SODIO FOSFATO MONOIDRATO/SODIO FOSFATO BIIDRATO/	FL	C		OSP			
B05XB	**Aminoacidi.**							
B05XB02	ALANIL GLUTAMMINA	FL IV	C		OSP			
B05XC	RETINOLO PALMITATO/ERGOCALCIFEROLO/TOCOFEROLO ALFA/FITOMENADIONE	INF.	H		OSP			
B05Z	**Emodialitici ed emofiltrati**							
B05ZB	**Emofiltrati.**							
B05ZB	SOLUZIONE PER EMOFILTRAZIONE	FLC	C		OSP			
B06	**Agenti ematologici**							
B06A	**Altri agenti ematologici**							
B06AA	**Enzimi.**							
B06AA	PROMELASI	CPR	C		RR			
B06AA03	JALURONIDASI	FL	NC					Fiale 300 UI
B06AB	**Altri preparati ematologici**							
B06AB01	EMINA	FL EV	H		OSP			
B06AC	**Farmaci usati nell'angioedema ereditario.**							
B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA DERIVATO	EV	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190
B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA DERIVATO	SC	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190
B06AC02	ICATIBANT	SC	H		RR			autosomministrato solo su decisione di un medico esperto nella diagnosi e nel trattamento dell'angioedema ereditario e solo dopo adeguato addestramento
B06AC04	CONESTAT ALFA	EV	C		RR			
B06AC05	LANADELUMAB	SC	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190.,
B06AC06	BEROTRALSTAT	CPS	A		RRL	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190.,
B06AX	**Altri Agenti Ematologica**							
B06AX01	CRIZANLIZUMAB	EV	H		OSP		Registro	
C	**SISTEMA CARDIOVASCOLARE**							
C01	**Terapia Cardiaca**							
C01A	**Glicosidi cardiaci**							
C01AA	**Glicosidi digitalici**							
C01AA05	DIGOSSINA	IM,CPR , CPS, SCIR.	A		RR			
C01AA08	METILDIGOSSINA	CPR	A		RR			
C01B	**Antiaritmici, classe I e III**							
C01BB	**Antiaritmici classe IA.**							
C01BB02	MEXILETINA	CPS	NC		RR			
C01BC	**Antiaritmici classe IC**							
C01BC03	PROPAFENONE	EV,CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	EV	H		OSP			
C01BD	**Antiaritmici classe III**							
C01BD01	AMIODARONE	CPR	A		RR			
C01BD01	AMIODARONE	EV	H		OSP			
C01BD05	IBUTILIDE	EV	C		OSP			
C01BD07	DRONEDARONE	CPR	A		RRL	PHT	PT	Pazienti adulti clinicamente stabili con anamnesi di fibrillazione atriale permanente o fibrillazione atriale non permanente ma in corso per prevenire una recidiva di fibrillazione atriale o per diminuire la frequenza ventricolare
C01C	**Stimolanti cardiaci, esclusi i glicosidi cardiaci**							
CO1CA	**Adrenergici e dopaminergici.**							
C01CA01	ETILEFRINA	EV,IM	C		RR			
C01CA02	ISOPRENALINA	EV	C		RR			
C01CA03	NOREPINEFRINA	EV	H		OSP			
C01CA04	DOPAMINA	EV	H		OSP			
C01CA07	DOBUTAMINA	EV	H		OSP			

C01CA17	MIDODRINA	IM,CPR, GTT.	C		RR			
C01CA19	FENOLDOPAM	EV	H		OSP			Terapia d'emergenza dell'ipertensione che richieda trattamento per via e.v.
C01CA24	ADRENALINA	IM. penna prer/sir prer	H		RR			fornire ai pazienti 2 autoiniettori da portare con sé
C01CA26	EFEDRINA	IM	C		RR			
C01CA26	EFEDRINA CLORIDRATO	FL	C		RR			
C01CE	**Inibitori della fosfodiesterasi**							
C01CE03	ENOXIMONE	EV	H		OSP			
C01CX	**Altri stimolanti cardiaci**							
C01CX08	LEVOSIMENDAN	EV	C		OSP			
C01CX09	ANGIOTENSINA II	SOL. EV	H		OSP			
C01D	**Vasodilatatori usati nelle malattie cardiache**							
C01DA	**Nitrati organici.**							
C01DA02	NITROGLICERINA	SUBLING	C		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	TRANSDERMICA	A		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	EV	H		OSP			
C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	CPR, CPS	A		RR			
C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	EV	H		OSP			
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	CPR , CPS	A		RR			
C01DX22	VERICIGUAT	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
C01E	**Altri preparati cardiaci**							
C01EA	**Prostaglandine.**							
C01EA01	ALPROSTADIL	EV	H		OSP			Limitatamente al trattamenti del M. di Buerger in stadio avanzato con ischemia critica degli arti inferiori quando non e' indicato un intervento di rivascolarizzazione; trattamento delle arteriopatie obliteranti di grado severo con ischemia critica degli arti inferiori .
C01EB	**Altri preparati cardiaci**							
C01EB07	FRUTTOSIO 1,6-DIFOSFATO	EV	C		OSP			Limitatamente all'utilizzo quale fonte di fosfato organico per l'allestimento di miscele per NPT al fine di evitare incompatibilita' con i Sali di calcio
C01EB09	UBIDECARENONE	CPS - Flac Soluz.os	C		SOP			
C01EB10	ADENOSINA	EV	C		OSP			
C01EB16	IBUPROFENE	EV	C		OSP			
C01EB17	IVABRADINA	CPR	A		RR	PHT		
C01EB18	RANOLAZINA	CPR	A		RR		PT	Da non aggiungere a pazienti adeguatamente controllati con terapie antianginose di prima linea
C01EB21	REGADENOSON	INIETT	C		OSP			
C02	**Antipertensivi**							
C02A	**Sostanze antiadrenergici ad azione centrale**							
C02AB	**Metildopa**							
C02AB01	METILDOPA (LEVOGIRA)	CPR	A		RR			
C02AC	**Agonisti dei recettori dell'imidazolina**							
C02AC01	CLONIDINA	EV,IM	H		OSP			
C02AC01	CLONIDINA	CPR , TRANSD	A		RR			
C02CA04	DOXAZOSIN	CPR	A		RR			
C02CA06	URAPIDIL	EV	H		OSP			
C02D	**Sostanze ad azione sulla muscolatura liscia arteriolare.**							
C02DC	**Derivati pirimidinici.**							
C02DC01	MINOXIDIL	CPR	C		OSP			
C02DD	**Derivati nitroferricianurici**							
C02DD01	NITROPRUSSIDO	EV	C		OSP			
C02K	**Altri antipertensivi**							
C02KX	**Antipertensivi per l'ipertensione arteriosa polmonare**							

C02KX01	BOSENTAN	CPR	H		RRL			Su richiesta motivata per il trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (PAH) per migliorare la capacita' di fare esercizio fisico nonche' i sintomi in pazienti in classe funzionale III. Ipertensione arteriosa polmonare primitiva;
C02KX02	AMBRISENTAN	CPR	A		RRL	PHT		Ipertensione arteriosa polmonare II III OMS
C02KX04	MACITENTAN	CPR	A		RRL	PHT		Trattamento a lungo termine ipertensione arteriosa polmonare, pazienti in classe funzionale who II e III
C02KX05	RIOCIGUAT	CPR	A		RRL	PHT	PT	
C03	**Diuretici**							
C03A	**Diuretici ad azione diuretica minore, tiazidi**							
C03AA	**Tiazidi non associate**							
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE	CPR	A		RR			
C03B	**Diuretici ad azione minore, escluse le tiazidi**							
C03BA	**Sulfonamidi, non associate**							
C03BA04	CLORTALIDONE	CPR	A		RR			
C03C	**Diuretici ad azione diuretica maggiore**							
C03CA	**Sulfonamidi, non associate**							
C03CA01	FUROSEMIDE	INIET, CPR	A		RR			
C03CA01	FUROSEMIDE	SOL INIETT	H		OSP			
C03CC	**Derivati dell'acido arilossiacetico.**							
C03CC01	ACIDO ETACRINICO	EV,CPR	C		RR			
C03D	**Farmaci risparmiatori di potassio**							
C03DA	**Antagonisti dell'aldosterone**							
C03DA01	SPIRONOLATTONE	CPR , CPS	A		RR			
C03DA02	CANRENOATO DI POTASSIO	CPR	A		RR			
C03DA03	CANRENOATO DI POTASSIO	EV	H		OPS			
C03DA03	CANRENONE	CPR , CPS	A		RR			
C03DA04	EPLERENONE	CPR.RIV	A		RR			
C03DA05	FINERENONE	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
C03E	**Diuretici e farmaci risparmiatori di potassio in associazione**							
C03EA	**Diuretici ad azione diuretica minore e farmaci risparmiatori di potassio**							
C03EA01	IDROCLOROTIAZIDE E FARMACI RISPARMIATORI DI POTASSIO	CPR , CPS	A		RR			
C03EB	**Diuretici ad azione diuretica maggiore e farmaci risparmiatori di potassio**							
C03EB01	FUROSEMIDE/SPIRONOLATTONE	CPS	A		RR			
C03X	**Altri diuretici**							
C03XA	**Antagonisti della vasopressina**							
C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	H		RNRL			
C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
C04	**Vasodilatatori periferici**							
C04A	**Vasodilatatori periferici**							
C04AD	**Derivati purinici.**							
C04AD03	PENTOXIFILLINA	EV	C		RR			
C05	**Vasoprotettori**							
C05A	**Sostanze per il trattamento di emorroidi e ragadi anali per uso topico**							
C05AA	**Corticosteroidi**							
C05AA01	IDROCORTISONE/BENZOCAINA/EPARINA SODICA	CR RETT	C		SOP			
C05AA10	FLUOCINOLONE ACETONIDE	TOPIC.	C		OTC			
C05BA01	EPARINOIDI ORGANICI	TOPIC.	C		SOP			
C05BB02	POLIDOCANOLO	EV	C		RR			
C05CA03	DIOSMINA/ESPERIDINA	CPR RIV	C		OSP			
C07	**Betabloccanti**							
C07A	**Betabloccanti**							
C07AA	**Betabloccanti non selettivi.**							
C07AA05	PROPRANOLOLO	CPR,CPS	A		RR			
C07AA05	PROPRANOLOLO	SOL ORALE	A		RNRL	PHT	PT	
C07AA07	SOTALOLO	CPS	A		RR			
C07AA12	NADOLOLO	CPR	C		RR			
C07AB	**Bloccanti selettivi**							
C07AB02	METOPROLOLO	EV	H		OSP			
C07AB02	METOPROLOLO	CPR	A		RR			
C07AB03	ATENOLOLO	EV,CPR	A		RR			
C07AB07	BISOPROLOLO	CPR	A		RR			Farmaco con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico
C07AB08	CELIPROLOLO	CPR	A		RR			
C07AB09	ESMOLOLO	EV	H		OSP			Riservato a pazienti critici, da utilizzare nelle sale operatorie e nelle terapie intensive

C07AB12	NEBIVOLOLO	CPS	A		RR			Beta bloccante ad azione anche vasodilatante e con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico
C07AB14	LADIOLOLO	EV	C		OSP			
C07AG	**Bloccanti dei recettori alfa- e beta- adrenergici**							
C07AG01	LABETALOLO	FIALE	H		OSP			
C07AG01	LABETALOLO	CPR	A		RR			
C07AG02	CARVEDILOLO	CPR	A		RR			
C08	**Calcioantagonisti**							
C08C	**Calcioantagonisti selettivi con prevalente effetto vascolare**							
C08CA	**Derivati diidropiridinici.**							
C08CA01	AMLODIPINA	CPR	A		RR			
C08CA02	FELODIPINA	CPR	A		RR			
C08CA05	NIFEDIPINA	CPR	A		RR			
C08CA06	NIMODIPINA	EV	H		OSP			
C08CA06	NIMODIPINA	GOCCE	C		RR			
C08CA16	CLEVIDIPINA	IM	H		OSP			
C08D	**Calcioantagonisti selettivi con effetto cardiaco diretto**							
C08DA	**Derivati fenilalchilaminici**							
C08DA01	VERAPAMIL	EV,CPR,CPR	A		RR			
C08DB01	DILTIAZEM	EV,CPR,CPS	A		RR			
C09	**Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina**							
C09A	**ACE- inibitori, non associati**							
C09AA	**ACE-inibitore , non associati**							
C09AA01	CAPTOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA02	ENALAPRIL	CPR	A		RR			
C09AA03	LISINOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA04	PERINDOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA05	RAMIPRIL	CPR	A		RR			
C09AA06	QUINAPRIL	CPR	A		RR			
C09B	**ACE-inibitore , associazioni**							
C09BA	**ACE-inibitori e diuretici**							
C09BA02	ELANAPRIL E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09BA05	RAMIPRIL E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09BB	**ACE- inibitori e calcioantagonisti**							
C09BB05	RAMIPRIL E FELODIPINA	CPR	A		RR			
C09BX05	RAMIPRIL E BISOPROLOLO	CPS	A		RR			
C09C	**Antagonisti dell'angiotensina II, non associati**							
C09CA	**Antagonisti dell'angiotensina II,non associati (valutare il rapporto costo/beneficio più favorevole)**							
C09CA01	LOSARTAN	CPR	A		RR			
C09CA03	VALSARTAN	CPR	A		RR			
C09CA04	IRBESARTAN	CPR	A		RR			
C09CA06	CANDESARTAN	CPR	A		RR			
C09CA07	TELMISARTAN	CPR	A		RR			
C09CA08	OLMESARTAN MEDOXOMIL	CPR	A		RR			
C09D	**Antagonisti dell'angiotensiana II, associazioini**							
C09DA	**Antagonisti dell'angiotensaina II e diuretici**							
C09DA01	LOSARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA03	VALSARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA04	IRBESARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA06	CANDESARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA07	TELMISARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DX	**Antagonisti dell'Angiotensina II, altre associazioni**							
C09DX04	SACUBITRIL/VALSARTAN	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
C09XA02	ALISKIREN	CPR	A		RR			Per pazienti che non rispondono ad altri trattamenti di comprovato costo-efficacia. Monitoraggio dei consumi ogni sei mesi
C10	**Sostanze modificatrici del lipidi**							
C10A	**Sostanze modificatrici dei lipidi, non associate**							
C10AA	**Inibitori della HMG CoA reduttasi**							
C10AA01	SIMVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA03	PRAVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA05	ATORVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA07	ROSUVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AB	**Fibrati**							
C10AB05	FENOFIBRATO	CPR	A	13	RR			
C10AC	**Sequestranti degli acidi biliari**							
C10AC01	COLESTIRAMINA	BUSTINE	A	13	RR			
C10AX	**Altre sostanze modificatrici dei lipidi**							
C10AX06	OMEGA-3-TRIGLICERIDI INCLUSI ALTRI ESTERI E ACIDI	CPS	A	13	RR			Solo per Unita' di Terapia Intensiva coronarica
C10AX06	ICOSAPENT ETILE	CPS	A		RR	PHT	Registro	
C10AX09	EZETIMIBE	CPR RIV	A	13	RR			
C10AX12	LOMITAPIDE MESILATO	CPS	A		RNRL	PHT		

C10AX13	EVOLOCUMAB	SOL.INIETT	A		RRL	PHT	Registro	Si raccomanda ai medici specialisti di prediligere, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo del farmaco che allo stato rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.
C10AX14	ALIROCUMAB	PENNE PRERIEMPITE	A		RRL	PHT	Registro	Si raccomanda ai medici specialisti di prediligere, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo del farmaco che allo stato rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.
C10AX15	ACIDO BEMPEDOICO	CPR	A		RR	PHT	PT	
C10AX16	INCLISIRAN	SOL.SC	A		RRL	PHT	Registro	Si raccomanda ai medici specialisti di prediligere, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo del farmaco che allo stato rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.
C10AX17	EVINACUMAB	SOL.INF.EV.	H		RNRL		Registro	
C10AX18	VOLANESORSEN	SC	H		RRL			
C10B	**Sostanza modificatrici dei lipidi, associazioni**							
C10BA	**Inibitori dell'HMC CoA reduttasi in associazione con altre sostanza modificatrici dei lipidi (seconda scelta come da Nota AIFA 13)**							
C10BA02	SIMVASTATINA ED EZETIMIBE	CPR	A	13	RR			
C10BA05	EZETIMIBE/ATORVASTATIN A	CPS	A	13	RR			
C10BA06	ROSUVASTATINA ED EZETIMIBE	CPS - CPR	A	13	RR			
C10BA10	ACIDO BEMPEDOICO/EZETIMIBE	CPR	A		RR	PHT	PT	
D	**DERMATOLOGICI**							
D01	**Antimicotici per uso dermatologico**							
D01A	**Antibiotici per uso topico.**							
D01AC	**Derivati imidazolici e triazolici.**							
D01AC01	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		SOP			
D01AC02	MICONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AC03	ECONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AE	**Altri antimicotici per uso topico**							
D01AE20	ACIDO BORICO/FENOLO/FU	SOL. 0,3% -	C		OTC			
D02	**Emollienti e protettivi.**							
D02AB	ZINCO OSSIDO	UNG.	C		SOP			
D03	**Preparati per il trattamento di ferite ed ulcerazioni**							
D03A	**Cicatrizzanti**							
D03AX	**Altri cicatrizzanti.**							
D03AX	FRUMENTO ESTRATTO	CREMA	C		SOP			
D03AX05	ACIDO IALURONICO	TOPIC. G.C.	C		OTC			Si raccomanda l'uso delle pomate solo nei reparti di terapia intensiva, Centri Ustioni, Dermatologia
D03AX05	AC IALURONICO SALE SODICO	CREMA	C		OTC			
D03AX13	BETULLA CORTECCIA ESTRATTO SECCO	GEL	H		RRL		Registro	Malattia rara cod. RN0570
D03B	**Enzimi**							
D03BA	**Enzimi proteolitici.**							
D03BA	ENZIMI PROTEOLOTICI ARRICCHITI CON BROMELINA	POLV. E GEL PER GEL - USO CUTANEO	H		OSP			Centro Ustioni
D03BA02	COLLAGENASI/ o ACIDO IALURONICO SALE SODICO 0,2%+ COLLAGENASI	UNG.	C		SOP			
D03BA52	COLLAGENASI, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C		RR			
D04	**Antipruriginosi, inclusi antistaminici ,anestetici, ecc.**							
D04A	**Antipuriginosi inclusi antistaminici, anestetici, ecc..**							
D04AB	**Anestetici per uso topico.**							
D04AB01	LIDOCAINA	TOPIC.	C		USPL			
D05	**Antipsoriasici**							
D05A	**Antipsoriasici per uso topico**							
D05AX	**Altri antipsoriasici per uso topico**							
D05AX02	CALCIPOTRIOLO	TOPIC.	A		RR			
D05B	**Antipsoriasici per uso sistemico**							
D05BB	**Retinoidi per il trattamento della psoriasi**							
D05BB02	ACITRETINA	CPS	A		RNR			
D06	**Antibiotici e chemioterapici per uso dermatologici**							
D06A	**Antibiotici per uso topico**							
D06AA	**Tetracicline e derivati.**							
D06AA02	CLORTETRACICLINA	TOPIC.	C		RR			
D06AX	**Altri antibiotici per uso topico**							
D06AX01	ACIDO FUSIDICO	TOPIC.	C		RR			

D06AX07	GENTAMICINA	TOPIC.	C		RR			
D06AX09	MUPIROCINA	TOPIC.	C		RR			
D06B	**Chemioterapici per uso topico**							
D06BA	**Sulfonamidi.**							
D06BA01	SULFADIAZINA ARGENTICA	TOPIC.	C		SOP			
D06BB	**Antivirali .**							
D06BB03	ACICLOVIR	CREMA	C		RR			
D06BB10	IMIQUIMOD	TOPIC.	A	95	RRL	PHT	PT	
D06BB12	ESTRATTO SECCO CAMELIA SINENSIS	UNGUENTO	A		RR/RRL	PHT	PT	Specialista Dermatologo
D07	**Corticosteroidi, preparati dermatologici**							
D07A	**Corticosteroidi non associati**							
D07AA	**Corticosteroidi deboli (gruppo I).**							
D07AA02	IDROCORTISONE	CREMA	C		RR			
D07AB	**Cotricosteroidi moderatamente attivi (gruppo II)**							
D07AB02	IDROCORTISONE BUTIRRATO	CREMA	A		RR			
D07AC	**Corticosteroidi attivi (gruppo III).**							
D07AC01	BETAMETASONE DIPROPIONATO	CREMA	C		RR			
D07AC13	MOMETASONE FUROATO	CREMA	C		RR			
D07AC14	METILPREDNISOLONE ACEPONATO	CREMA	A	88	RR			
D07AD	**Corticosterodi molto attivi (gruppo IV)**							
D07AD01	CLOBETASOLO PROPIONATO	CREMA	A		RR			
D07B	**Corticosteroidi, associazioni con antisettici**							
D07BC	**Corticosteroidi attivi , associazione con antisettici**							
D07BC04	DIFLUCORTOLONE VALERATO/CLORCHINALDOLO	CREMA	C		RR			
D07C	**Corticosteroidi, associazioni con antibiotici**							
D07CB	**Corticosterioidi moderatamente attivi, associazioni con antibiotici.**							
D07CB01	TRIAMCINOLONE + CLORTETRACICLINA	POMATA	C		RR			
D07CC01	ACIDO FUSIDICO/BETAMETASONE VALERATO	CREMA	C		RR			
D07X	**Corticosteroidi, altre associazioni**							
D07XC	**Corticosteroidi attivi, altre associazioni.**							
D07XC01	BETAMETASONE/ACIDO SALICILICO	UNG.	C		RR			
D08	**Antisettici e disinfettanti.**							
D08A	**Antisettici e disinfettanti**							
D08AC	**Biguanidi ed amidine.**							
D08AC02	CLOREXIDINA	SOL. cutanea	C		OSP			
D08AC52	CLOREXIDINA GLUCONATO - 20 mg/ml e alcool isopropilico 0.70 ml/ml	SOL. cutanea con colorante	C		OTC			
D08AD	ACIDO BORICO	SOL.	C		SOP			
D08AG	**Derivati dello iodio**							
D08AG02	POVIDONE-IODIO	TOPIC.	C		OSP			
D08AJ	**Derivati ammonici quaternari**							
D08AJ01	BENZALCONIO CLORURO	SOL. cutanea	C		OSP			
D08AK	**Derivati del mercurio**							
D08AK04	MERBROMINA	SOL. cutanea	C		SOP			
D08AX	**Altri antisettici e disinfettanti**							
D08AX	METILTIONINIO SOL.	FL	C		OTC			
D08AX07	SODIO IPOCLORITO	SOL. cutanea	C		OTC			
D11	**Preparati dermatologici**							
D11A	**Altri preparati dermatologici**							
D11AH	**Preparati per dermatiti, escluso i corticosteroidi.**							
D11AH01	TACROLIMUS	TOPIC.	A		RRL	PHT	PT	
D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	H		RRL			
D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	C		RRL			
D11AH04	ALITRETINOINA	CPS	H		RNRL			L'uso e' limitato al trattamento dell'eczema cronico severo alle mani, resistenti al trattamento con potenti corticosteroidi topici
D11AH05	DUPILUMAB	Soluz.Iniett - SC	H		RNRL		Registro	
D11AH05	DUPILUMAB	Soluz. Iniett. - SC	A		RRL	PHT	PT	
D11AH07	TRALOKINUMAB	SOL.IN.SC	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	
D11AH08	ABROCITINIB	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	

D11AH09	RUXOLITINIB	CREMA	A		RNRL	PHT	PT	"Si raccomanda, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, di utilizzare Ruxolitinib per pazienti di età ≥ 12 anni, sufficientemente informati sui rischi della terapia, per il trattamento della vitiligine non segmentale con interessamento facciale e l'area della superficie corporea (BSA) affetta da vitiligine compresa tra 0,5% e 10%, come da scheda tecnica".
D11AH10	LEBRIKIZUMAB	PENNE,SIR/SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
G	**SISTEMA GENITO-URINARIO E ORMONI SESSUALI**							
G01	**Antinfettivi ed antisettici ginecologici**							
G01A	**Antinfettivi ed antisettici, escluse le associazioni con corticosteroidi**							
G01AA	**Antibiotici.**							
G01AA	MECLOCICLINA SOLFOSALICILATO	OVULI	C		RR			
G01AF	**Derivati Imidazolici**							
G01AF01	METRONIDAZOLO	OVULI VAG	C		SOP			
G01AF02	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		OTC			
G01AF04	MICONAZOLO	LAVANDE	C		SOP			
G01AF05	ECONAZOLO NITRATO	OVULI	C		SOP			
G01AF20	CLOTRIMAZOLO/METRONIDAZOLO	CREMA	C		SOP			
G01AX	**Altri antiinfettivi ed antisettici**							
G01AX11	IODOPOVIDONE	LAVANDE VAGINALI	C		SOP			
G02	**Altri ginecologici**							
G02A	**Uterotonici**							
G02AB	**Alcaloidi della segale cornuta**							
G02AB01	METILERGOMETRINA	EV,IM,CPR	A		RR			
G02AD	**Prostaglandine**							
G02AD02	MISOPROSTOLO	INF	C		OSP			
G02AD02	DINOPROSTONE	GEL VAG	H		OSP			
G02AD03	GEMEPROST	OV.VAG	C		OSP			
G02AD05	SULPROSTONE	EV	H		OSP			
G02AD06	MISOPROSTOLO	Disp.Vag.	H		OSP			
G02AD06	MISOPROSTOLO	CPR	C		OSP			
G02B	**Contracettivi per uso topico**							
G02BA	**Contracettivi intrauterini.**							
G02BA03	LEVONORGESTREL	SISTEMA A RILASCIO INTRAUTERINO	C		RNR			
G02C	**Altri preparati ginecologici**							
G02CA	**Simpaticomimetici, tocolitici.**							
G02CA	ISOXSUPRINA CLORIDRATO	SOL. Inett.	C		RNR			
G02CA01	RITODRINA	F	A		RNR			
G02CB	**Inibitori della prolattina**							
G02CB01	BROMOCRIPTINA	CPR	A		RR			
G02CB03	CABERGOLINA	CPR	A		RNR			
G02CX	**Altri ginecologici**							
G02CX01	ATOSIBAN	SOL per Infusione ev.	H		OSP			
G03	**Ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale**							
G03A	**Contracettivi ormonali sistemici**							
G03AA	**Associazioni fisse estro-progestiniche.**							
G03AA12	DROSPIRENONE ETINILESTRADIOLO/CLT.BET	CPR.RIV	C		RR			
G03AA13	ETINILESTRADIOLO/NORELGESTROMINA	CER	C		RR			
G03B	**Androgeni**							
G03BA	**Derivati del 3-0xoandrostene (4)**							
G03BA03	TESTOSTERONE	GEL.	A	36	RNRL	PHT	PT	
G03BA03	TESTOSTERONE/PROP/UNDECAN/ENANT	IM,CPS	A	36	RNRL	PHT	PT	
G03D	**Progestinici**							
G03DA	**Derivati del pregenere (4)**							
G03DA02	MEDROSSIPROGESTERONE	CPR	A		RNR			
G03DA03	IDROSSIPROGESTERONE	IM	A		RNR			
G03DA04	PROGESTERONE	IM	A		RNR			
G03DB	**Derivati del pregnadiene**							
G03DB04	NOMEGESTROLO ACETATO	CPR	A		RNR			
G03DC	**Derivati dell'estrene**							
G03DC02	NORETISTERONE	CPR	A		RNR			
G03G	**Gonadotropine ed altri stimolanti dell'ovulazione**							
G03GA	**Gonadotropine**							
G03GA01	GONADOTROPINA CORIONICA	IM,SC	A		RR			
G03GA02	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	IM,SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA04	UROFOLLITROPINA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA05	FOLLITROPINA ALFA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	

G03GA06	FOLLITROPINA BETA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA07	LUTROPINA ALFA	SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA08	CORIOGONADOTROPINA ALFA	SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA09	CORIFOLLITROPINA ALFA	SC	A	74	RNRL	PHT	PT	
G03GA10	FOLLITROPINA DELTA	SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA30	FOLLITROPINA ALFA/LUTROPINA ALFA	SC- Penna Preriempita	A	74	RRL	PHT	PT	
G03H	**Antiandrogeni**							
G03HA	**Antiandrogeni non associati**							
G03HA01	CIPROTERONE ACETATO	IM. CPR	A		RNR			
G03X	**Altri ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale**							
G03XB	**Modulatori dei recettori del progesterone**							
G03XB01	MIFEPRISTONE	CPR	H		OSP			
G03XB02	ULIPRISTAL ACETATO	CPR	A	51	RNRL	PHT	PT	
G04	**Urologici**							
G04B	**Urologici**							
G04BC	**Solventi dei calcoli urinari.**							
G04BC	KALNACITRATO	GRANU PER OS	C		RR			
G04BD	**Farmaci per la frequenza urinaria e l'incontinenza.**							
G04BD04	OXIBUTININA	CPR	A	87	RR			
G04BD06	PROPIVERINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
G04BD07	TOLTERODINA TARTRATO	CPS/CPR	A		RR			
G04BD08	SOLIFENACINA SUCCINATO	CPR	C		RR			
G04BD12	MIRABEGRON	CPR	C		RR			
G04BE	**Farmaci usati nella disfunzione dell'erezione**							
G04BE01	ALPROSTADIL	INTRACAV	A	75	RNR		PT	
G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	CPR RIVESTITE	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	POLV PER SOSP OS	A		RRL	PHT		
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A		RRL	PHT		
G04BE09	VARDENAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE10	AVANAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04C	**Farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna**							
G04CA	**Antagonisti dei recettori alfa-adrenergici**							
G04CA01	ALFUZOSINA CLORIDRATO	CPR	A		RR			
G04CA02	TAMSULOSINA	CPS	A		RR			
G04CB	**Inibitori della testosterone-5-alfa reduttasi**							
G04CB01	FINASTERIDE	CPR	A		RR			
G04CB02	DUTASTERIDE	CPS	A		RR			
H	**PREPARATI ORMONALI SISTEMICI**							
H01	**Ormoni ipofisari ed ipotalamici ed analoghi**							
H01A	**Ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi ed analoghi**							
H01AA	**ACTH**							
H01AA02	TETRACOSACTIDE	EV,IM	C					
H01AC	**Somatropina ed agonisti della somatropina**							
H01AC01	SOMATROPINA	INIETT	A	39	RRL	PHT	PT	
H01AC03	MECASERMINA	SC	H		RNRL			Per il trattamento a lungo termine del deficit di accrescimento nei bambini e negli adolescenti con deficit primario severo del fattore di crescita insulino-simile di tipo I (IGFD primario)
H01AC08	SOMATROGON	SOL.SC	A	39	RRL	PHT	PT	"Fermo restando il rispetto dell limitazioni presenti nella nota AIFA 39 per il medicinale a base di Somatrogon, si raccomanda, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, l'utilizzo preferenziale delle specialità medicinali, a base dell'ormone GH, a brevetto scaduto, vincitori di accordo quadro regionale (a minor costo) e riservare l'utilizzo del Somatrogon (in quanto terapia a maggior costo) ai pazienti con ulteriore deficit ipofisario che richiedono terapia cronica".
H01AX	**Altri ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi e analoghi**							
H01AX01	PEGVISOMANT	SC	A		RNRL	PHT		
H01B	**Ormoni del lobo posteriore dell'ipofisi**							
H01BA	**Vasopressina ed analoghi.**							
H01BA01	ARGIPRESSINA	EV	C		OSP			
H01BA02	DEMPRESSINA	ENDONAS,EV,IM ,OS,SC	A		RR	PHT	PT	
H01BA04	TERLIPRESSINA	EV	H		OSP			

H01BB	**Oxitocina e analoghi**							
H01BB02	OXITOCINA	EV,IM	H		OSP			
H01BB03	CARBETOCINA	EV	C		OSP			
H01C	**Ormoni ipotalamici**							
H01CA	**Ormoni liberatori delle gonadotropine**							
H01CA01	GONADORELINA	ENDONAS	A		RR	PHT	PT	
H01CB	**Ormoni anticrescita**							
H01CB01	SOMATOSTTAINA	EV	H		OSP/RR			
H01CB02	OCTREOTIDE	EV,IM,SC	A		RR	PHT	PT	
H01CB03	LANREOTIDE	IM	A		RR	PHT	PT	
H01CB05	PASIREOTIDE	IM	A		RNRL	PHT	PT	Trattamento pazienti adulti con acromegalia
H01CB05	PASIREOTIDE	SC	A		RNRL	PHT	Registro	
H01CC	**Ormoni anti-gonadotropine**							
H01CC04	LINZAGOLIX COLINA	CPR	A	51	RNRL	PHT	PT	
H01CC54	RELUGOLIX/ESTRADIOLO/ NORETISTERONE ACETATO	CPR	A	51	RRL	PHT	PT	
H02	**Corticosteroidi sistemici**							
H02A	**Corticosteroidi sistemici non associati**							
H02AA	**Mineralcorticoidi**							
H02AA02	FLUDROCORTISONE ACETATO	CPR EFF	A		RR			ESTERO
H02AB	**Glicocorticoidi.**							
H02AB01	BETAMETASONE	IM ,CPR	A		RR			
H02AB02	DESAMETASONE	IM,CPR, GTT.	A		RR			
H02AB04	METILPREDNISOLONE	IM,CPR	A		RR			
H02AB07	PREDNISONE	CPR	A		RR			
H02AB08	TRIAMCINOLONE	INIETT.	A		RR			
H02AB09	IDROCORTISONE EMISUCCINATO SODICO	EV	A		RR			
H02AB09	IDROCORTISONE	CPS	H		RRL			
H02AB09	IDROCORTISONE	CPS	A		RRL	PHT		
H02AB09	IDROCORTISONE	CPS	H		RRL			
H02AB10	CORTISONE	CPR	A		RR			
H02AB13	DEFLAZACORT	CPR, GTT	C		RR			
H02BX	**Ciorticosteroidi sistemici associati**							
H02BX01	METILPREDNISOLONE, ASSOCIAZIONI	INIETT.	C		RR			
H02CA02	OSILODROSTAT	CPR	A		RNRL	PHT		
H02CA03	KETOCONAZOLO	CPR	A		RNRL	PHT		
H03	**Terapia tiroidea**							
H03A	**Preparati tiroidei**							
H03AA	**Ormoni tiroidei**							
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA	CPR , GTT.	A		RR			
H03B	**Preparati antitiroidei**							
H03BB	**Derivati imidazolici contenenti zolfo**							
H03BA02	PROPILTIOURACILE	CPR	A		NC			ESTERO
H03BB02	TIAMAZOLO	CPR	A		RR			
H04	**Ormoni pancreatici**							
H04A	**Ormoni glicogenolotici**							
H04AA	**Ormoni glicogenolitici**							
H04AA01	GLUCAGONE	FIALE	H		OSP			
H05	**Calcio - omeostatici**							
H05A	**Ormoni paratiroidei e analoghi**							
H05AA	**Ormoni paratiroidei e analoghi**							
H05AA02	TERIPARATIDE	cartucce SC,penna SC	A	79	RRL		PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara nella distribuzione diretta e nel consumo interno ospedaliero; Si raccomanda altresì, in farmaceutica convenzionata l'utilizzo del biosimilare a minor costo
H05AA04	ABALOPARATIDE	SOL.SC	A	79	RRL		PT	
H05BX01	CINACALCET	CPR	A		RRL	PHT	PT	
H05BX02	PARACALCITOLO	EV,INIET,CPS	A		RR	PHT	PT	Iperparatiroidismo secondario ad insufficienza renale cronica
H05BX04	ETELCALCETIDE CLORIDRATO	EV	A		RRL	PHT		Monitoraggio addizionale. Iperparatiroidismo secondario ad insufficienza renale cronica, da iniettare ev immediatamente dopo la fine della dialisi.
J								
J01	**Antibatterici per uso sistemico**							
J01A	**Tetracicline**							
J01AA	**Tetracicline**							
J01AA02	DOXICICLINA	CPR	A		RR			Doxiciclina e Minociclina sono sostanzialmente equivalenti
J01AA08	MINOCICLINA	CPS	A		RR			
J01AA12	TIGECICLINA	EV	H		OSP			

J01AA13	ERAVACICLINA	POLV.INF.EV.	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01B	**Amfenicoli**							
J01BA	**Amfenicoli.**							
J01BA01	CLORAMFENICOLO	IM	H		OSP			
J01BA02	TIAMFENICOLO GLICINATO ACETILCISTEINATO	FL	C		RR			
J01C	**Antibatterici beta-lattamici, penicilline**							
J01CA	**Penicilline ad ampio spettro**							
J01CA01	AMPICILLINA	EV,IM,CPS , CPR	A		RR			
J01CA04	AMOXICILLINA	CPR , CPS , POLV.	A		RR			
J01CA04	AMOXICILLINA	EV	H		OSP			
J01CA12	PIPERACILLINA	EV	H	55	RNRL			
J01CA12	PIPERACILLINA	IM	A	55	RR			
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP			
J01CE	**Penicilline sensibili alle beta - lattamasi**							
J01CE01	BENZILPENICILLINA	EV,IM	C		RR			
J01CE08	BENZILPENICILLINA BENZATINA	IM	A	92	RR	PHT		
J01CF	**Penicilline resistenti alle beta - lattamasi**							
J01CF04	OXACILLINA	IM	A		RR			
JO1CR	**Associazioni di penicilline, inclusi gli inibitori delle beta - lattamasi**							
J01CR01	AMPICILLINA SULBACTAM	IM	A	55	RR			
J01CR01	AMPICILLINA SULBACTAM	EV	H	55	RNRL			
J01CR02	AMOXICILLINA TRIIDRATO POTASSIO CLAVULONICO	BUST, CPR Sosp.	A		RR			
J01CR02	AMOXICILLINA SODICA POTASSIO CLAVULONATO	EV	CN		OSP			Limitare l'utilzzo esclusivamente ai casi previsti dalla normativa in vigore
J01CR02	AMOXICILLINA SODICA POTASSIO CLAVULONATO	EV	H		RNRL			
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAM SODICO	IM	A	55	RR			
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAMSODICO	EV	H		RNRL			
J01D	**Altri antibatterici beta - lattamasi**							
J01DB	**Cefalosporine di prima generazione**							
J01DB01	CEFALEXINA	CPR , SOSP.	A		RR			
J01DB04	CEFAZOLINA	EV,IM	A		RR			
J01DC	**Cefalosporine di seconda generazione**							
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP			
J01DC02	CEFUROXIMA	IM	A		RR			
J01DC02	CEFUROXIMA	EV	H		RNRL			
J01DC04	CEFACLORO	CPR ,CPS, SOSP.	A		RR			
J01DD	**Cefalosporine di terza generazione**							
J01DD01	CEFOTAXIMA	IM	A		RR			
J01DD01	CEFOTAXIMA	EV	H		RNRL			
J01DD02	CEFTAZIDIMA	IM	A	55	RR			
J01DD02	CEFTAZIDIMA	EV	H		RNRL			
J01DD04	CEFTRIAXONE	IM	A		RR			
J01DD04	CEFTRIAXONE	EV	H		RNRL			
J01DD08	CEFIXIMA	CPR, POLV PER SOSP OS	A		RR			
J01DD09	CEFODIZIMA DISODICA	FL	H		OSP			
J01DD52	CEFTAZIDINA/AVIBACTAM	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	Prescrizione riservata allo specialista infettivologo per forme multiresistenti. "Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01DE	**Cefalosporine di quarta generazione**							
J01DE01	CEFEPIME	EV,IM	A	55	RR			
J01DF	**Monobattami**							
J01DF01	AZTREONAM	SOL NEBUL.	C		OSP			
J01DH	**Carbapenemi**							
J01DH02	MEROPENEM	EV	H		OSP			
J01DH03	ERTAPENEM	EV	H		OSP			
J01DH51	IMIPENEM CILASTINA SODICA	EV,IM	H		OSP			
J01DH52	MEROPENEM/VABORBACTAM	EV	H		OSP			"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".

J01DH56	IMIPENEM/CILASTATINA/RELEBACTAM	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01DI	**Altre cefalosporine e penemi**							
J01DI01	CEFTOBIPROLO MEDOCARIL	INF	H		OSP			
J01DI02	CEFTAROLINA FOSAMIL	POLV. INF. EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01DI04	CEFIDEROCOL SOLFATO TOSILATO	POLV.EV	H		OSP		Registro	
J01DI54	CEFTOLOZANO/TAZOBACTAM	EV	H		OSP			"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01E	**Sulfonamidi e trimetoprim**							
J01EC	**Sulfamidici ad azine diretta**							
J01EC02	SULFADIAZINA	CPR	CN					Terapia di scelta (induzione e mantenimento) della toxoplasmosi SNC nei pz HIV positivi [Sanford Guide ABX 2017; HIV OI Guidelines CDC 2016]
J01EE	**Associazioni di sulfonamidi con trimetoprim, inclusi i derivati**							
J01EE01	SULFAMETOXAZOLO E TRIMETOPRIM	EV,CPR , SOSP OS	A		RR			
J01F	**Macrolidi, lincosamidi e streptogramine**							
J01FA	**Macrolidi**							
J01FA01	ERITROMICINA	EV,CPR	A		RR			
J01FA02	SPIRAMICINA	CPR	A		RR			
J01FA09	CLARITROMICINA	EV	H		RNRL			
J01FA09	CLARITROMICINA	SOSP OS , CPR	A		RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H		OSP			
J01FA10	AZITROMICINA	CPR , SOSP OS	A		RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H		OSP			
J01FF	**Lincosamidi**							
J01FF01	CLINDAMICINA	IM , EV	A		RR			
J01FF01	CLINDAMICINA	EV	H		OSP			
J01FF02	LINCOMICINA CLORIDRATO	CPR, EV,IM	A		RR			
J01G	**Antibatterici aminoglicosidici**							
J01GB	**Altri aminoglicosidici.**							
J01GB01	TOBRAMICINA SOLFATO	IM	A	55	RR			
J01GB01	TOBRAMICINA	SOL. per nebulizzazione	C		RNRL			
J01GB03	GENTAMICINA		H		OSP			
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	A	55	RR			
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	H		OSP			
J01GB07	NETILMICINA	IM	A	55	RR			
J01M	**Antibatterici chinolonici e chinossaline**							
J01MA	**Fluorochinoloni.**							
J01MA02	CIPROFLOXACINA CLORIDRATO	SOSP OS , CPR	A		RR			
J01MA02	CIPROFLOXACINA/LATTATO	EV	H		RNRL			
J01MA03	PEFLOXACINA MESILATO	CPR RIV	A		RR			
J01MA06	NORFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	EV	H		RNRL			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	soluz. per nebulizzatore	C		RNRL			
J01MA14	MOXIFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA14	MOXIFLOXACINA	EV	H		OSP			
J01MA17	PRULIFLOXACINA	CPR	A		RR			

J01MA23	DELAFLOXACINA	CPR	A		RNRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01MA23	DELAFLOXACINA	POLV.INF.EV.	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, l'utilizzo del farmaco solo nel trattamento delle infezioni della cute e dei tessuti molli (ABSSSI) quando sono soddisfatte tutte le condizioni di seguito riportate: a. infezioni gravi ospedalizzate; b. solo dopo aver individuato l'agente eziologico; c. nei casi in cui risulta inappropriato l'utilizzo degli altri agenti antibatterici, in particolare per ragioni di resistenza, sicurezza, allergia o metodo di somministrazione; Tali condizioni rientrano nella scheda di prescrizione AIFA del farmaco".
J01MB04	ACIDO PIPEMIDICO	CPS	A		RR			
J01X	**Altri antibatterici**							
J01XA	**Antibatterici glicopeptidici**							
J01XA01	VANCOMICINA	EV, SOL OS	H		RNRL			
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	A	56	RR		PT	
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	H		RNRL			
J01XA04	DALBAVANCINA	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01XA05	ORITAVANCINA	EV	H		OSP			"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01XB	**Polimixine.**							
J01XB01	COLISTINA	EV	C		RNRL			"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01XB01	COLISTINA	Soluz. NIET	C		RR			
J01XB01	COLISTINA	POLV.PER SOLUZ. PER NEB.	C		RNRL			"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione"
J01XD	**Derivati imidazolici**							
J01XD01	METRONIDAZOLO	EV	H		OSP			
J01XE	**Derivati nitrofuranici.**							
J01XE01	NITROFURANTOINA MACROCRISTALLI	CPS	C		RR			

J01XX	**Altri antibatterici**							
J01XX01	FOSFOMICINA DISODICA	EV	H		OSP			. "Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01XX01	FOSFOMICINA SALE DI TROMETAMOLO	BUST	A		RR			
J01XX01	FOSFOMICINA	FL.EV.	H		RNRL			
J01XX08	LINEZOLID	INFUSIONE	H		OSP			."Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01XX08	LINEZOLID	CPR	A		RNRL	PHT		
J01XX09	DAPTOMICINA	EV	H					Indicazioni in-label: infezioni cute e tessuti molli, endocardite dx, batteriemie da Gram pos, compreso MRSA e VRE. Utilizzata anche per endocardite sx in base alle evidenze scientifiche [Sanford Guide abx tp 2017][Guleri, Inf Dis Therapy 2015]. Ampiamente utilizzato per il trattamento delle infezioni protesiche vascolari e non per la attività all'interno del biofilm. somministrazione mono quotidiana
J01XX11	TEDIZOLID FOSFATO	INFUSIONE	H		OSP			" Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01XX11	TEDIZOLID FOSFATO	CPR	A		RNRL	PHT		" Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J02	**Antimicotici per uso sistemico**							
J02A	**Antimicotici per uso sistemico**							
J02AA	**Antibiotici.**							
J02AA01	AMFOTERICINA B	INFUSIONE	C		OSP			
J02AA01	AMFOTERICINA B	EV	H		OSP			Le formulazioni lipidiche ed in formulazioni liposomiali trovano indicazione nelle micosi sistemiche gravi in cui il rischio dii tossicita' (in particolare nefrotossicita') preclude l'impiego di amfotericina convenzionale VECCHIO CODICE A07AA07
J02AB	**Derivati imidazolici**							
J02AC	**Derivati triazolici**							
J02AC01	FLUCONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR			
J02AC01	FLUCONAZOLO	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J02AC02	ITRACONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR			
J02AC02	ITRACONAZOLO	EV	H		OSP			
J02AC03	VORICONAZOLO	CPR	A		RNRL	PHT		

J02AC03	VORICONAZOLO	EV	H		RNRL			
J02AC04	POSACONAZOLO	SOSP OS, CPR	A		RNRL	PHT		Limitatamente alla terapia di salvataggio dei pazienti: con evidenza clinica o microbiologica di miceti resistenti o refrattari o intolleranti alle terapie standard. Profilassi di infezioni fungine invasive nei seguenti pazienti: in chemioterapia
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	CPS	A		RNRL	PHT		
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	EV	H		OSP			
J02AX	**Altri antimicotici per uso sistemico**							
J02AX01	FLUCITOSINA	EV	H		OSP			
J02AX04	CASPOFUNGIN	EV	H		OSP			
J02AX05	MICAFUNGIN	EV	H		OSP			
J02AX06	ANIDULAFUNGINA	EV	H		OSP			
J04	**Antimicobatterici**							
J04A	**Farmaci per il trattamento della tubercolosi.**							
J04AA01	ACIDO PARA AMINOSALICILICO	GRANULATO	C		OSP			
J04AB	**Antibiotici**							
J04AB02	RIFAMPICINA	EV,IM,CPR , CPS, SCIR	A		RR			
J04AB03	RIFAMICINA	EV,IM	C		RR			
J04AB04	RIFABUTINA	CPS	A	56	RR			Indicazione principale: terapia delle infezioni da M. avium, ma anche in sostituzione di rifampicina per infezione da MTB in presenza di interazioni farmacologiche. Lo spettro di azione copre, oltre a MTB e M. avium, anche bovis, kansasii, marinum, ulcerans. [Sanford Guide abx tp 2017]
J04AC	**Idrazidi**							
J04AC01	ISONIAZIDE	EV,IM,CPR	A		RR			
J04AK	**Altri farmaci per il trattamento della tubercolosi**							
J04AK01	PIRAZINAMIDE	CPR	A		RR			
J04AK02	ETAMBUTOLO	CPR	A		RR			
J04AK05	BEDAQUILINA	CPR	H		RNRL			"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J04AK06	DELAMANID	CPR	H		RNRL			
J04AK08	PRETOMANID	CPR	H		RNRL			
J04AM	**Associazioni di farmaci per il trattamento della tubercolosi**							
J04AM02	RIFAMPICINA E ISONIAZIDE	CPR	A		RR			
J04AM05	RIFAMPICINA, PIRAZINAMIDE E ISONIAZIDE	CPR	A		RR			
J05	**Antivirali per uso sistemico**							
J05A	**Antivirali ad azione diretta**							
J05AB	**Nucleosidi e nucleotidi, esclusi gli inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AB01	ACICLOVIR	SOSP OS, CPR, EV	A	84	RR			
J05AB01	ACICLOVIR	IV	H		OSP			
J05AB06	GANCICLOVIR	EV	H		OSP			
J05AB09	FAMCICLOVIR	CPR	A	84	RR			
J05AB11	VALACICLOVIR	CPR	A	84	RR	PHT		
J05AB14	VALGANCICLOVIR	CPR , POLV.	A		RR	PHT	PT	
J05AB16	REMDESIVIR	SOL.INF.EV.	H		OSP		Registro	
J05AD	**Derivati dell'acido fosfonico**							
J05AD01	FOSCARNET	EV	H		OSP			
J05AE	**Inibitori delle proteasi**							
J05AE01	SAQUINAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE03	RITONAVIR	CPR , BUST.	H		RNRL			
J05AE07	FOSAMPRENAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE08	ATAZANAVIR	CPR	H		RNRL			

J05AE09	TIPRANAVIR	CPS	H		RNRL			
J05AE10	DARUNAVIR	CPR , SOSP-	H		RNRL			
J05AE30	NIRMATRELVIR/RITONAVIR	CPR	A		RNR	PHT	PT	
J05AE30	NIRMATRELVIR/RITONAVIR	CPR	A		RNR	PHT	Registro	
J05AF	**Nucleosidi e nucleotidi inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AF01	ZIDOVUDINA	SCIR,EV,CPS	H		RRL			
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	A		RR	PHT	PT	
J05AF06	ABACAVIR	CPR. SOL OS	H		RNRL			
J05AF07	TENOFOVIR DISOPROXIL	CPR	H		RNRL			
J05AF08	ADEFOVIR DIPIVOXIL	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF09	EMTRICITABINA	CPS , SOL OS	H		RNRL			
J05AF10	ENTECAVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF13	TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR	A		RNRL	PHT	PT	
J05AG	**Non-nucleosidi inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AG01	NEVIRAPINA	CPR , SOSP OS	H		RNRL			
J05AG03	EFAVIRENZ	CPR , CPR	H		RNRL			
J05AG04	ETRAVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AG05	RILPIVIRINA CLORIDRATO	IM	H		RNRL			
J05AG05	RILPIVIRINA CLORIDRATO	CPR	H		RNRL			
J05AG06	DORAVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AH	**Inibitori della neuraminidasi.**							
J05AH02	OSELTAMIVIR FOSFATO	CPS	C		RR			
J05AJ	**Inibitori dell'integrasi**							
J05AJ01	RALTEGRAVIR	Sosp. Os	H		RNRL			
J05AJ03	DOLUTEGRAVIR	CPR, CPR. DISP.	H		RNRL			
J05AJ04	CABOTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AP	**Antivirali per il trattamento dell'infezione da HCV.**							
J05AP01	RIBAVIRINA	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AP08	SOFOSBUVIR	CPR	C		RNRL			Limitatamente all'utilizzo negli adolescenti di età compresa tra i 12 e < 18 anni di età (genotipo 2 e 3) e comunque ai casi previsti dalla normativa in vigore.
J05AP51	SOFOSBUVIR/LEDIPASVIR	CPR	C		RNRL			Limitatamente all'utilizzo negli adolescenti di età compresa tra i 12 e < 18 anni di età (genotipo 1,4,5 e 6) e comunqueai casi previsti dalla normativa vigente
J05AP54	ELBASVIR/GRAZOPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
J05AP55	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
J05AP56	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR /VOXILAPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
J05AP57	GLECAPEVIR/ PIBRENTASVIR	CPR/BUST.	A		RNRL	PHT	Registro	
J05AR	**Antivirali per il trattamento dell'infezione da HIV associazioni (Compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, privilegiare il farmaco con un rapporto costo/efficacia più**							
J05AR01	ZIDOVUDINA E LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AR02	LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR03	TENOFOVIR DISOPROXIL E EMTRICITABINA	CPR	H		RNRL			
J05AR04	ZIDOVUDINA, LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR06	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E EFAVIRENZ	CPR	H		RNRL			
J05AR08	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E RILPIVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AR09	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL, ELVITEGRAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR10	LOPINAVIR E RITONAVIR	CPR ,SOL OS	H		RNRL			
J05AR13	LAMIVUDINA, ABACAVIR E DOLUTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR14	DARUNAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR15	ATAZANAVIR/COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR17	EMTRICITABINA/TENOFOVIR/ALAFENAMIDE FUM.	CPR	H		RNRL			
J05AR18	ELVITEGRAVIR/COBICISTAT /EMTRICITAMINA/TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			

J05AR19	EMITRICITABINA/RILIPIVIRINA/TENOFOVIR/ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR20	BICTEGRAVIR/EMTRICITABINA/TENOFOBIR ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR21	DOLUTEGRAVIR/RILPIVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AR22	DARUNAVIR ETANOLO COBICISTAT EMTRICIBAINA TENOFOVIR ALFAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR24	DORAVIRINA/LAMIVUDINA/TENOFOVIR DISOPOXIL FUMARATO	CPR	H		RNRL			
J05AR25	DOLUTEGRAVIR/LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AX	**Altri antivirali**							
J05AX07	ENFUVIRTIDE	SC	H		RNRL			
J05AX09	MARAVIROC	CPR	H		RNRL			
J05AX10	MARIBAVIR	CPR	A		RRL	PHT		
J05AX18	LETERMOVIR	CPR	A		RR	PHT	Registro	
J05AX18	LETERMOVIR	EV	H		OSP		Registro	
J05AX28	BULEVIRTIDE	POLV.SC	A		RNRL	PHT		
J05AX29	FOSTEMSAVIR	EV	H		RNRL			
J05AX31	LENACAPAVIR	CPR, FL.SC.	H		RNRL			
J06	**Sieri immuni ed immunoglobuline**							
J06B	**Immunoglobuline**							
J06BA	**Immunoglobuline umane normali.**							
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	SC	H		RNRL			
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	EV	H		RNRL			
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	FL.SC.	H		RNRL			D.AIFA N.65/2020 CIDP dopo stabilizzazione con IgEV. Malattia rara Cod. RF0180
J06BA02	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	FL.EV	H		OSP			Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.Nuova Indicazione terapeutica CIDP (Comunicato AIFA 18AO1187 G.U.n43/2018 e Det. Aifa n.80/2022. Malattia rara cod. RFG101
J06BA02	IMMUNOGLOBULINA AD ALTO TITOLO DI IgM	EV	C		OSP			
J06BB	**Immunoglobuline specifiche**							
J06BB01	IMMUNOGLOBULINA ANTI-D (RH)	EV,IM	A		RR	PHT	PT	Ev. solo per la porpora trombocitopenica
J06BB02	IMMUNOGLOBULINA TETANICA	IM	A		RR			
J06BB03	IMMUNOGLOBULINA ANTI-VARICELLA/ZOSTER	EV	H		NC			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	IM/SC	A		RR			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	EV	H		OSP			
J06BB09	IMMUNOGLOBULINA CITOMEGALOVIRICA	EV	H		OSP			
J06BC	**Anticorpi Monoclonali Amtibatteriri**							
J06BC03	BEZLOTOXUMAB	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J06BD	**Anticorpi Monoclonali Antivirali**							
J06BD01	PALIVIZUMAB	INIETT	H		OSP			
J06BD01	PALIVIZUMAB	INIETT	A		RRL	PHT	PT	
L	**Farmaci Antineoplastici e Immunomodulatori**							
L01	**Antineoplastici**							
L01	LINFOCITI T ALLOGENICI GENETICAMENTE	EV	H		OSP		Registro	
L01A	**Sostanze alchilanti**							
L01AA	**Ciclofosfamide**							
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	CPR	A		RNR			
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	INIETT	H		OSP			
L01AA02	CLORAMBUCIL	CPR	A		RNR			
L01AA03	MELFALAN	EV	H		RNR			
L01AA03	MELFALAN	CPR	A		RNR			
L01AA05	CLORMETINA	GEL	H		RRL			
L01AA06	IFOSFAMIDE	EV	H		OSP			
L01AA09	BENDAMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AA10	MELFALAN FLUFENAMIDE	FL.EV.	H		OSP		Registro	
L01AB	**Alchilsulfonati**							
L01AB01	BUSULFANO	INF	H		OSP			
L01AB02	TREOSULFAN	EV	C		OSP			

L01AC	**Elilenimine**							
L01AC01	TIOTEPA	EV (Sacca)	H		OSP			
L01AD	**Nitrosouree**							
L01AD01	CARMUSTINA	EV,IMPIANTO	H		OSP			
L01AD04	STREPTOZOCINA	POLV.INF.EV.	H		OSP			
L01AD05	FOTEMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AX	**Altre sostanza alchilanti.**							
L01AX03	TEMOZOLOMIDE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01AX04	DACARBAZINA	EV	C		OSP			
L01B	**Antimetaboliti.**							
L01BA	**Analoghi dell'acido folico**							
L01BA01	METOTREXATO	EV,IM	A		RNR			
L01BA01	METOTREXATO	EV	H		OSP			
L01BA03	RALTITREXED	EV	H		OSP			
L01BA04	PEMETREXED	EV	H		OSP			
L01BB	**Analoghi della purina.**							
L01BB02	MERCAPTOPURINA	SOL.OS.	A		RNRL	PHT		"Si raccomanda, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, di prediligere la formulazione in compresse (a minor costo) e riservare la formulazione in soluzione (a maggior costo) ai bambini molto piccoli per i quali è difficile la somministrazione in compresse"
L01BB02	MERCAPTOPURINA	CPR	A		RNR			
L01BB03	TIOGUANINA	CPR	A		RNR			
L01BB04	CLADRIBINA	EV	C		OSP			
L01BB04	CLADRIBINA	INIETT.	H		OSP			
L01BB05	FLUDARABINA	EV	H		OSP			
L01BB05	FLUDARABINA	CPR	A		RNRL	PHT		
L01BB06	CLOFARABINA	INF	H		OSP			
L01BB07	NELARABINA	EV	H		OSP			
L01BC	**Analoghi della pirimidina**							
L01BC01	CITARABINA	EV	H		OSP			
L01BC02	FLUOROURACILE	EV	H		OSP			
L01BC05	GEMCITABINA	EV	H		OSP			
L01BC05	GEMCITABINA CLORIDRATO	SOL.PRONTA	H		OSP			
L01BC06	CAPECITABINA	CPR	A		RNRL	PHT		In alternativa al 5-FU quando non sia possibile la somministrazione e.v.
L01BC07	AZACITIDINA	SC	H		OSP		Registro	
L01BC07	AZACITIDINA	CPR	H		RNRL		Registro	
L01BC08	DECITABINA	EV	H		RNRL		Registro	
L01BC53	TEGAFUR/GIMERACIL/ OTERACIL MONOPOTASSICO	CPS	A		RNRL	PHT		
L01BC58	DECITABINA/ CEDAZURIDINA	CPR	H		RNRL		Registro	
L01BC59	TRIFLURIDINA+TIPIRACIL	CPR	A		RNRL	PHT		
L01C	**Alcaloidi derivati da piante ed altri prodotti naturali**							
L01CA	**Alcaloidi della vinca ed analoghi**							
L01CA01	VINBLASTINA	EV	H		OSP			
L01CA02	VINCRISTINA	EV	H		OSP			
L01CA03	VINDESINA	EV	H		OSP			
L01CA04	VINORELBINA	EV	H		OSP			
L01CA05	VINFLUNINA	EV	H		OSP			
L01CB	**Derivati della podofillotossina**							
L01CB01	ETOPOSIDE	EV	H		OSP			
L01CD	**Taxani**							
L01CD01	PACLITAXEL ALBUMINA	EV	H		OSP			
L01CD01	PACLITAXEL	EV	H		OSP			Come da linee guida AIOM, si pone in risalto il vantaggio della formulazione di Paclitaxel a nanoparticelle che non richiede premedicazione
L01CD02	DOCETAXEL	EV	H		OSP			
L01CD04	CABAZITAXEL	EV	H		OSP			
L01CE	**Inibitori della topoisomerasi**							
L01CE01	TOPOTECAN	EV	H		OSP			
L01CE01	TOPOTECAN	CPS	A		RNRL	PHT		
L01CE02	IRINOTECAN	EV	H		OSP			
L01CE02	IRINOTECAN	Soluz per Infusione SACCA	H		OSP			
L01CE02	IRINOTECAN SUCROFATO LIPOSOMIALE PEGILATO	SOL.INF,EV	H		OSP			
L01CX								
L01CX01	TRABECTEDINA	EV	H		OSP			
L01D	**Antibiotici citotossici e sostanza correlate**							
L01DA	**Actinomicine**							
L01DA01	DACTINOMICINA	FL	H		OSP			

L01DB	**Antracicline e sostanza correlate**							
L01DB01	DOXORUBICINA	EV	H		OSP			In associazione al Bortezomid nel mieloma multiplo. Myocet, in associazione con la ciclofosfamide e' indicato per il trattamento di prima linea del cancro metastatizzato della mammella nelle donne. Nei linfomi non Hodgin in associazione RCMP in monoterapia
L01DB02	DAUNORUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB03	EPIRUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB06	IDARUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB07	MITOXANTRONE	EV	H		OSP			
L01DB11	PIXANTRONE DIMALEATO	EV	H		OSP			
L01DC	**Altri antibiotici citotossici**							
L01DC01	BLEOMICINA	EV,IM	H		OSP			
L01DC03	MITOMICINA	EV - Sol. Endovescicale	H		OSP			
L01DC03	MITOMICINA	Sol. Iniett.Polv.	C		OSP			
L01E	**Inibitori della protein chinasi**							
L01EA	**Inibitori della trosin chinasi BCR-ABL**							
L01EA01	IMATINIB	CPR,CPS	A		RNRL	PHT		Si raccomandata l'utilizzo del farmaco generico ovvero del farmaco a base di Imatinib a minor costo.
L01EA02	DASATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EA03	NILOTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EA04	BOSUTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EA05	PONATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EA06	ASCIMINIB	CPR	H		RNRL			
L01EB	**Inibitore del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR)**							
L01EB01	GEFITINIB	CPR	H		RNRL			La prescrizione e' subordinata
L01EB02	ERLOTINIB	CPR	H		RNRL			
L01EB03	AFATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EB04	OSIMERTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EC	**Inibitori della serina Treonina chinasi B - RAF (BRAF)**							
L01EC01	VEMURAFENIB	CPR	H		RNRL			
L01EC02	DABRAFENIB	CPS,	H		RNRL		Registro	
L01EC02	DABRAFENIB	CPR.DISP	H		RNRL			
L01EC03	ENCORAFENIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01ED	**Inibitori della chinasi del linfoma anaplastico**							
L01ED01	CRIZOTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01ED02	CERITINIB	CPS	H		RNRL			
L01ED03	ALECTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01ED04	BRIGATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01ED05	LORLATINIB	CPR	H		RNRL			
L01EE	**Inibitori della protein chinasu mitogeno attivta**							
L01EE01	TRAMETINIB	CPR, POLV.SOL.OS	H		RNRL			
L01EE01	TRAMETINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EE02	COBIMETINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EE04	SALUMETINIB	CPS	H		RNRL			Malattia Rara Cod. RBG010
L01EF	**Inibitori della chinasi ciclina - dipendente**							
L01EF01	PALBOCICLIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EF01	PALBOCICLIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EF02	RIBOCICLIB SUCCINATO	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EF03	ABEMACICLIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EG	**Inibitori chinasi target della rapamicina nei mammiferi (mTOR)**							
L01EG01	TEMSIROLIMUS	EV	H		OSP			
L01EG02	EVEROLIMUS	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EG02	EVEROLIMUS	CPR	A		RNRL	PHT	Sheda di	
L01EH	**Inibitoritirodsina chinasi recett. 2 Fattore crescita EPD. (HER2)**							
L01EH01	LAPATINIB	CPR	H		RNRL			
L01EH03	TUCATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EJ	**Inibitori della chinasi Janus associata**							
L01EJ01	RUXOLITINIB	CPR	H		RNRL		Registro	

L01EJ01	RUXOLITINIB	CPR	H		RNRL			
L01EJ02	FEDRATINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EJ04	MOMELOTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EK	**Inib. Tirosina chinasi recet. Fattore crescita END. VASC (VEGFR)**							
L01EK01	AXITINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EK04	FRUQUINTINIB	CPS	A		RNRL	PHT		
L01EL	**Inibitori della tirosim chinasi di Bruton**							
L01EL01	IBRUTINIB	CPR,CPS	H		RNRL		Registro	
L01EL02	ACALABRUTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EL03	ZANUBRUTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EL05	PIRTOBRUTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EM	**Inibitori della fosfatidilinositolo - 3 -chinasi**							
L01EM01	IDELALISIB	CPR	H		RNRL			
L01EM03	ALPELISIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EN	**Inibitori Tirosin Chinasi Fattori di crescita Fibroblasti**							
L01EN02	PEMIGATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EN04	FUTIBATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX	**Altri inbitori della proteina chinasi**							
L01EX01	SUNITINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX02	SORAFENIB	CPR	H		RNRL			
L01EX03	PAZOPANIB	CPR	H		RNRL			
L01EX04	VANDETANIB	CPR	H		RNRL			
L01EX05	REGORAFENIB	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
L01EX07	CABOZANTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX07	CABOZANTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX07	CABOZANTINIB	CPR	H		RNRL			
L01EX08	LENVATINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX08	LENVATINIB MESILATO	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX09	NINTEDANIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX10	MIDOSTAURIN	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX12	LAROTRECTINIB	CPS - (OS FL)	H		RNRL		Registro	
L01EX13	GILTERITINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX14	ENTRECTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX17	CAPMATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX18	AVAPRITINIB	CPR	H		RNRL			Malattia rara. Cod. RD0081
L01EX19	RIPRETINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX21	TEPOTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX22	SELPERCATINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX23	PRALSETINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01F	**Anticorpi monoclonali e Coniugati Anticorpo-Farmaco**							
L01FA	**Inibitori Di CD20**							
L01FA01	RITUXIMAB	EV, SC	H		OSP			Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.
L01FA03	OBINUTUZUMAB	INF	H		OSP		Registro	
L01FB	**Inibitori Di CD22**							
L01FB01	INOTUZUMAB OZOGAMICIN	INF. EV.	H		OSP		Registro	
L01FC	**Inibitori Di CD38**							
L01FC01	DARATUMUMAB	SOL.EV, SOL.SC	H		OSP		Registro	
L01FC02	ISATUXIMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FD	**Inibitori Di HER2**							
L01FD01	TRASTUZUMAB	EV , SC	H		RNRL		Registro	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da
L01FD02	PERTUZUMAB	SOL.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01FD03	TRASTUZUMAB	SOL INFUSIONE	H		OSP		Registro	
L01FD04	TRASTUZUMAB DERUXTECAN	POLV. INF. EV	H		OSP		Registro	
L01FE	**Inibitore di fattore di crescita epidermico**							
L01FE01	CETUXIMAB	EV	H		OSP			
L01FE02	PANITUMUMAB	EV	H		OSP			
L01FF	**Inibitori di PD - 1/PDL-1**							

L01FF01	NIVOLUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FF02	PEMBROLIZUMAB	CONC. INF. EV	H		OSP		Registro	
L01FF03	DURVALUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FF04	AVELUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FF05	ATEZOLIZUMAB	SOL. INF. EV, SOL.SC.	H		OSP		Registro	
L01FF06	CEMIPLIMAB	SOL.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01FF07	DOSTARLIMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FG	**Inibitori di fattori di crescita angiogenico**							
L01FG01	BEVACIZUMAB	EV, INTRAVITREALE	H		OSP			"Si raccomanda di rispettare l'indicazione presente nella nota AIFA 98, in merito all'utilizzo preferenziale, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, delle scelte terapeutiche con farmaci a minor costo"
L01FG02	RAMUCIRUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FX	**Altri Anticorpi monoclonali e Coniugati Anticorpo-Farmaco**							
L01FXO2	GEMTUZUMAB OZOGAMICINA	SOL INFUSIONE	H		OSP		Registro	
L01FX04	IPILIMUMAB	SOSP.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01FX05	BRENTUXIMAB VEDOTIN	EV, INF	H		OSP		Registro	
L01FX06	DINUTUXIMAB BETA	EV	H		OSP		Registro	
L01FX07	BLINATUMOMAB	POLV.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01FX08	ELOTUZUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FX09	MOGAMULIZUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FX12	TAFASITAMAB	POLV.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01FX13	ENFORTUMAB VEDOTIN	PLV. INF. EV	H		OSP		Registro	
L01FX14	POLATUZUMAB VEDOTIN	PLV. INF. EV	H		OSP		Registro	
L01FX15	BELANTAMAB MAFODOTIN	EV	H		OSP		Registro	
L01FX17	SACITUZUMAB GOVITECAN	POLV.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01FX18	AMIVANTAMAB	SOL.EV	H		OSP		Registro	
L01FX20	TREMELIMUMAB	SOSP. EV	H		OSP		Registro	
L01FX22	LANCASTUXIMAB TESIRINE	POLV.INF.EV.	H		OSP		Registro	
L01FX24	TECLISTAMAB	FL.SC.	H		OSP		Registro	
L01FX25	MOSUNETUZUMAB	SOL.INF.EV.	H		OSP		Registro	
L01FX27	EPCORITAMAB	FL.SC.	H		OSP		Registro	
L01FX28	GLOFITAMAB	FL.EV.	H		OSP		Registro	
L01FX29	TALQUETAMAB	SOL.SC	H		OSP		Registro	
L01FX32	ERLANATAMAB	SOL.SC	H		OSP		Registro	
L01FY	**Combinazioni di anticorpi monoclonali e coniugati anticorpo-farmaco**							

L01FY01	PERTUZUMAB TRASTUZUMAB	FL.SC.	H		OSP		Registro	Si raccomanda per quanto possibile e compatibilmente con le necessità cliniche dei pazienti, utilizzare preferibilmente la formulazione in associazione precostituita sottocutanea, a maggior costo, nei casi di difficoltoso accesso vascolare periferico per scarso patrimonio venoso, già provato da precedenti trattamenti, sia in pazienti che presentino trombosi dei vasi periferici che non permettano di posizionare un accesso vascolare centrale.
L01FY02	NIVOLUMAB / RELATLIMAB	SOL.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01X	**Altri antineoplastici**							
L01XA	**Composti del platino**							
L01X	CELLULE CD3+ AUTOLOGHE TRASDOTTE ANTI CD19	EV	H		OSP		Registro	
L01XA01	CISPLATINO	EV	H		OSP			
L01XA02	CARBOPLATINO	EV	H		OSP			
L01XA03	OXALIPLATINO	EV	H		OSP			
L01XB	**Metilidrazine**							
L01XB01	PROCARBAZINA	CPS	A		RNR	PHT		
L01XD	**Sensibilizzatori usati nella terapia fotodinamica/radiante.**							
L01XD03	METILAMINOLEVULINATO	CREMA	H		USPL			
L01XD04	ACIDO 5-AMINOLEVULINICO	CEROTTO MEDICATO	H		USPL			
L01XD04	ACIDO 5-AMINOLEVULINICO CLORIDRATO	POLV.PER SOLUZ.ORALE	C		OSP			
L01XF	**Retinoidi per il trattamento del cancro**							
L01XF01	TRETINOINA	CPS	A		RNR	PHT	PT	
L01XF03	BEXAROTENE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XG	**Ibibitori dei proteasomi**							
L01XG01	BORTEZOMIB	EV	H		OSP			
L01XG02	CARFILZOMIB	EV	H		OSP		Registro	
L01XG03	IXAZOMIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01XJ	**Inibitori della via di Hedgehog**							
L01XJ01	VISMODEGIB	CPS	H		RNRL			
L01XJ02	SONIDEGIB FOSFATO	CPS	H		RNRL		Registro	
L01XJ03	GLASDEGIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XK	**Ibibitori della poli polimerasi**							
L01XK01	OLAPARIB	CPS/CPR	H		RNRL		Registro	
L01XK02	NIRAPARIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01XK03	RUCAPARIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XK04	TALAZOPARIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01XL	**Terapia cellulare genica e antineoplastica**							
L01XL03	AXICABTAGENE CILOLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV.	H		OSP		Registro	
L01XL04	TISAGENLECLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV.	H		OSP		Registro	
L01XL06	BREXUCABTAGENE AUTOLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV.	H		OSP		Registro	
L01XL07	IDECABTAGENE VICLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV.	H		OSP		Registro	
L01XL08	LISOCABTAGENE MARALEUCEL	SOL.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01XL09	TABELECLEUCEL	DISPERS. INIET. EV.	H		OSP		Registro	
L01XM	**Inibitori della isocitrato deidrogenasi**							
L01XM02	IVOSIDENIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XX	**Altri antineoplastici.**							

L01XX05	IDROXICARBAMIDE	CPS	A		RNR			
L01XX05	IDROXICARBAMIDE	CPR	C		RNRL			
L01XX08	PENTOSTATINA	EV	H		OSP			
L01XX11	ESTRAMUSTINA	CPS	A		RNR			
L01XX23	MITOTANO	CPR	A		RNRL	PHT		
L01XX24	PEGASPARGASI	EV./IM.	H		OSP			
L01XX27	ARSENICO TRIOSSIDO	EV	H		OSP			
L01XX35	ANAGRELIDE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XX41	ERIBULINA	EV	H		OSP	PT		Quale citotossico di terza linea, e' da impiegarsi dopo un'attenta valutazione da parte del clinico del beneficio atteso e dei parametri relativi alla qualità della vita. Il Piano Terapeutico è previso solo per il trattamento di pazienti adulti con Liposarcoma avanzato o metastatico (D.AIFA n.1606/2017)
L01XX44	AFLIBERCEPT	INF	H		OSP			
L01XX52	VENETOCLAX	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XX66	SELINEXOR	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XX67	TAGRAXOFUSP	SOL.EV	H		OSP		Registro	
L01XX73	SOTORASIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XX75	TEBENTAFUSP	SOL.EV	H		OSP			
L01XY	**Associazioni di sostanza antineoplastiche**							
L01XY01	CITARABINA DAUNORUBICINA	EV	H		OSP		Registro	
L02	**Terapia endocrina**							
L02A	**Ormoni e sostanze correlate**							
L02AB	**Progestinici**							
L02AB01	MEGESTROL	CPR	A	28	RNR			
L02AB02	MEDROSSIPROGESTERONE	IM,CPR	A	28	RNR			
L02AE	**Analoghi dell'ormone liberatore delle gonadotropine**							
L02AE01	BUSERELINA	IM,INAL,SC	A	51	RR	PHT	PT	Solo per uso diagnostico
L02AE02	LEUPRORELINA	IM, SC	A	51	RNR, RR	PHT	PT	
L02AE03	GOSERELIN	SC	A	51	RR	PHT	PT	
L02AE04	TRIPTORELINA	IM,SC	A	51	RR	PHT	PT	
L02B	**Antagonisti ormonali e sostanze correlate**							
L02BA	**Antiestrogeni**							
L02BA01	TAMOXIFENE	CPR	A		RR			
L02BA03	FULVESTRANT	EV	H		RNRL			
L02BA04	ELACESTRANT	CPR	H		RNRL			
L02BB	**Antiandrogeni**							
L02BB01	FLUTAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
L02BB03	BICALUTAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
L02BB04	ENZALUTAMIDE	CPS	H		RNRL			
L02BB04	ENZALUTAMIDE	CPR	H		RNRL			
L02BB05	APALUTAMIDE	CPR	H		RNRL		Registro	
L02BB06	DAROLUTAMIDE	CPR	H		RNRL			
L02BB06	DAROLUTAMIDE	CPR	H		RNRL		Registro	
L02BG	**Inibitore dell'aromatasi**							
L02BG03	ANASTROZOLO	CPR	A		RR			Trattamento del carcinoma della mammella In fase avanzata in donne in post menopausa. l'efficacia non e' stata dimostrata nelle pazienti con recettori per gli estrogeni negativi a meno che non avessero precedentemente avuto una risposta clinica positiva

L02BG04	LETROZOLO	CPR	A		RR			Trattamento adiuvante del carcinoma mammario in fase precoce in donne in postmenopausa con stato recettoriale ormonale positivo. Trattamento adiuvante del carcinoma mammario ormonosensibile in fase precoce in donne in postmenopausa dopo trattamento adiuvante
L02BG06	EXEMESTAN	CPR	A		RR			Trattamento adiuvante delle donne in post menopausa con carcinoma mammano invasivo in fase iniziale e con recettori estrogenici positivi, dopo iniziale terapia adiuvante con tamoxifene per 2-3 anni. Trattamento del carcinoma mammario in fase avanzata
L02BX	**Altri antagonisti ormonali e sostanze correlate**							
L02BX02	DEGARELIX	SC	A		RR	PHT	PT	Si raccomanda un monitoraggio del profilo di efficacia-sicurezza del farmaco al fine di confermare il mancato aumento transitorio di testosterone, tale da richiedere la somministrazione concomitante di altri antiandrogeni
L02BX03	ABIRATERONE	CPR	H		RNRL			
L02BX14	RELUGOLIX	CPR	A		RR	PHT		
L03	**Immunostimolanti**							
L03A	**Immunostimolanti**							
L03AA	**Fattori di stimolazione delle colonie. DGR n.699/2017 -Quando utilizzati per la Neutropenia da Chemioterapia, si raccomanda ai medici prescrittori come prima scelta il p.a. Filgastrim Biosimilare - ovvero il farmaco a minor costo -riservando il ricorso ai farmaci long action, ovvero a farmaci originator a maggior costo, soltanto in limitati casi, adeguatamente motivati da ragioni di natura clinica, da riportarte sul PT, che giustifica la scelta in deroga effettuata.**							
L03AA02	FILGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AA10	LENOGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AA13	PEGFILGRASTIM	EV,SC Iniett. Preriempito	A		RRL	PHT	PT	
L03AB	**Interferoni**							
L03AB01	INTERFERONE ALFA NATURALE	EV,IM,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB03	INTERFERONE GAMMA 1B	FL	H		OSP			
L03AB04	INTERFERONE ALFA-2A	SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB05	INTERFERONE ALFA-2B	EV,SC	A		RR	PHT	PT	
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	IM	A	65	RR	PHT	*PT	*Penna preriempita - Siringa preriempita
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	SC	A	65	RR	PHT		Penna preriempita -Siringa preriempita
L03AB08	INTERFERONE BETA-1B	SC	A	65	RR	PHT		
L03AB10	PEGINTERFERONE ALFA-2B	SC	A		RR	PHT	PT	
L03AB11	PEGINTERFERONE ALFA-2A	IM	A		RR	PHT	PT	
L03AB13	PEGINTERFERONE BETA 1A	SC/IM	A	65	RR	PHT	PT	
L03AB15	ROPEGINTERFERONE ALFA - 2B	SC	H		RNRL			Si Raccomanda l'utilizzo solo per pazienti ≤ 65 anni e pazienti con neoplasie cutanee.
L03AC	**Interleuchine**							
L03AC01	ALDESLEUCHINA	EV	H		OSP			
L03AX	**Altri immunostimolanti**							
L03AX03	VACCINO BCG	POLVERE E SOLVENTE PER SOPSENSIONE ENDOVESCICALE	H		OSP			
L03AX13	GLATIRAMER ACETATO	SC	A	65	RR	PHT		
L03AX15	MIFAMURTIDE	EV	H		OSP			
L03AX16	PLERIXAFOR	SC	H		OSP			
L04	**Immunosoppressori. Riferimento DGR 1188/2019 - Prediligere nell'ambito di protocolli terapeutici, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, l'utilizzo dei farmaci Biosimilari a base dei principi attivi a brevetto scaduto aggiudicati in gara regioanle che, allo stato rappresentano le scelte terapeutiche a minor costo.**							
L04A	**Immunosoppressori**							
L04AA	**Immunosoppressori ad azione selettiva**							
L04AA03	IMMUNOGLOBULINE EQUINE ANTI-LINFOCITI T UMANI (eATG)	SOSP.INF.EV.	H		OSP		Registro	Malattia rara. Cod. RD0070
L04AA04	IMMUNOGLOBULINA ANTITIMO (CONIGLIO)	EV	H		OSP			
L04AA06	ACIDO MICOFENOLICO	CPS ,CPR	A		RNRL	PHT		
L04AA10	SIROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	

L04AA10	SIROLIMUS	CPR,SOL.OS	A		RNR	PHT		Malattia rara. Cod. RB0060
L04AA13	LEFLUNOMIDE	CPR	A		RR	PHT	PT	
L04AA18	EVEROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	
L04AA24	ABATACEPT	IV, SC	H		RRL			
L04AA27	FINGOLIMOD	CPS	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA32	APREMIILAST	CPR	A		RRL	PHT	PT	
L04AA40	CLADRIBINA	CPR	A		RNRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA41	IMLIFIDASE	POLV.INF.EV.	H		OSP		Registro	
L04AA42	SIPONIMOD	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA58	EFGARTIGIMOD ALFA	SOL.INF. EV	H		OSP		Registro	Malattia rara cod. RFG101
L04AA58	EFGARTIGIMOD ALFA	CONC.INF.SC.	H		RNRL		Registro	Malattia rara cod. RFG101
L04AB	**Inibitori del fattore di necrosi tumorale alfa (TNFα)**							
L04AB01	ETANERCEPT	siringa preriempita. Flac SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AB02	INFLIXIMAB	EV -SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AB04	ADALIMUMAB	Siringa/Penna preriemoita -SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AB05	CERTOLIZUMAB PEGOL	Siringa/Penna preriemoita -SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AB06	GOLIMUMAB	Siringa/Penna preriemoita -SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC	**Inibitori delle interleuchine**							
L04AC02	BASILIXIMAB	INIETT	H		OSP			
L04AC03	ANAKINRA	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC05	USTEKINUMAB	CONC.INF.EV/ SOL.SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC07	TOCILIZUMAB	SOL.SC/SOSP. INF.EV	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa - COVID 19	
L04AC08	CANAKINUMAB	SC	H		RRL			
L04AC10	SECUKINUMAB	SC- penna preriempita SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC12	BRODALUMAB	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	Valutazione Psichiatrica
L04AC11	SILTUXIMAB	EV	H		OSP			
L04AC13	IXEKIZUMAB	SC siringa/penna preriempita	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC14	SARILUMAB	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC16	GUSELKUMAB	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC17	TILDRAKIRUMAB	FIALA SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC18	RISANKIZUMAB	SOL.SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC19	SATRALIZUMAB	SC	H		RRL		Registro	Si raccomanda per quanto possibile e compatibilmente con le necessità cliniche dei pazienti, di prediligere l'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto contenenti il principio attivo Rituximab per il quale sono presenti medicinali a minor costo vincitori di gara regionale indetta dal soggetto aggregatore Innovapuglia

L04AC21	BIMEKIZUMAB	PENNA SC	H		RRL			
L04AC21	BIMEKIZUMAB	PENNA SC	H		RRL		Scheda di presczione AIFA	
L04AC22	SPESOLIMAB	FL.EV.	H		OSP		Scheda di presczione AIFA	
L04AC24	MIRKIZUMAB	FL.EV./PENNA SC.	H		RRL		Scheda di presczione AIFA	
L04AD	**Inibitori della calcineurina**							
L04AD01	CICLOSPORINA	EV,CPS	A		RNR			
L04AD02	TACROLIMUS	CPR, CPS,RP, EV	A		RNR	PHT	PT	note AIFA giugno 2011 e luglio 2011 (le formulazioni del P.A. non sono intercambiabili e la sostituzione deve essere fatta esclusivamente dagli specialisti del trapianto.
L04AD03	VOCLOSPORINA	CPS	A		RRL	PHT		
L04AE	**Modulatori del recettore della Sfingosina 1-fosfato**							
L04AE02	OZANIMOD	CPS	A		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AE04	PONESIMOD	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
L04AF	**Inibitori della chinasi Janus associata (JAK)**							
L04AF01	TOFACITINIB CITRATO	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AF02	BARICTINIB	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	Trattamento da parte di medici esperti nella diagnosi e nel trattamento dell'artrite reumatoide
L04AF03	UPADACITINIB	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AF04	FILGOTINIB	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AF07	DEUCRAVACITINIB	CPR	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AF08	RITLECITINIB	CPS	H		RNRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
L04AG	**Anticorpi monoclonali**							
L04AG03	NATALIZUMAB	EV-SC	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	Si raccomanda di utilizzare prioritariamente la formulazione EV a brevetto scaduto e a minor costo, limitando, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, il ricorso a quella SC ai casi in cui risulti difficoltoso l'accesso venoso. Si raccomanda inoltre il rispetto delle limitazioni imposte dall'AIFA nella scheda di prescrizione del Natatlizumab, secondo cui " *La formulazione SC di natalizumab è rimborsata a carico del SSN limitatamente ai pazienti adulti già in trattamento con la formulazione EV per almeno 12 mesi e che hanno risposto positivamente al trattamento",* escludendo, pertanto, l'utilizzo in regime di SSN della formulazione SC in pazienti naive
L04AG04	BELIMUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L04AG04	BELIMUMAB	SC (penna preriempita)	H		RRL		Registro	
L04AG05	VEDOLIZUMAB	EV - SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AG06	ALEMTUZUMAB	INF	H		OSP			
L04AG08	OCRELIZUMAB	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AG08	OCRELIZUMAB	SOL. SC	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	

L04AG10	INEBILIZUMAB	SOL.INF. EV	H		OSP		Registro	Si raccomanda per quanto possibile e compatibilmente con le necessità cliniche dei pazienti, di prediligere l'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto contenenti il principio attivo Rituximab per il quale sono presenti medicinali a minor costo vincitori di gara regionale indetta dal soggetto aggregatore Innovapuglia
L04AG11	ANIFROLUMAB	SOL.INF. EV	H		OSP		Registro	
L04AG12	OFATUMUMAB	EV	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AG14	UBLITUXIMAB	FL.EV.	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AG16	ROZANOLIXIZUMAB	FL.SC.	H		RNRL		Registro	Malattia rara Cod. RFG101
L04AJ	**Inibitori del complemento**							
L04AJ01	ECULIZUMAB	EV	H		OSP		Registro	"Per l'indicazione terapeutica: *Disturbo dello spettro della neuromielite ottica (NMOSD) in pazienti positivi agli anticorpi anti-acquaporina 4 (AQP4) con decorso recidivante della malattia, si* raccomanda per quanto possibile e compatibilmente con le necessità cliniche dei pazienti, di prediligere l'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto contenenti il principio attivo Rituximab per il quale sono presenti medicinali a minor costo vincitori di gara regionale indetta dal soggetto aggregatore Innovapuglia; Per l'indicazione terapeutica: *Trattamento di adulti e bambini affetti da emoglobinuria parossistica notturna (EPN).Le prove del beneficio clinico sono dimostrate in pazienti con emolisi e uno o più sintomi clinici indicativi di un'elevata attività della malattia,indipendentemente dalla storia precedente di trasfusioni ,* si raccomanda , compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente,di utilizzare il farmaco,aggiudicatario della gara regionale, a minor costo".
L04AJ02	RAVULIZUMAB	SOL.INF. EV	H		OSP		Registro	Malattia rara cod. RD0020-RD0010
L04AJ03	PEGCETACOPLAN	SC	H		RRL		Registro	
L04AJ04	SUTIMLIMAB	SOL.INF.EV.	H		OSP		Registro	
L04AJ05	AVACOPAN	CPS	H		RRL		Registro	Malattia rara cod. RG0050
L04AJ06	ZILUCOPLAN	FL.SC.	H		RRL		Registro	Malattia rara cod. RFG101
L04AJ08	IPTACOPAN	CPS	H		RRL		Registro	Malattia rara cod. RD0020
L04AK	**Inibitori della diidroorotato deidrogenasi**							
L04AK02	TERIFLUNOMIDE	CPR	A	65	RR	PHT		
L04AX	**Altri immunosoppressori**							
L04AX01	AZATIOPRINA	CPR	A		RNR			
L04AX02	TALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			In associazione a Melfalan e Predmisone e' indicato per il trattamento di prima linea di pazienti con mielanoma multiplo non trrattato, di eta' uguale o superiore a 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.
L04AX03	METOTREXATO	CPR, CPS, IM,SC	A		RNR			
L04AX04	LENALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			
L04AX05	PIRFENIDONE	CPS/CPR	H		RNRL			
L04AX06	POMALIDOMIDE	CPR	H		RNRL			
L04AX06	POMALIDOMIDE	CPS	H		OSP		Registro	
L04AX07	DIMETILFUMARATO	CPS	A	65	RRL	PHT		
L04AX07	DIMETILFUMARATO	CPR	A		RRL	PHT		
M	**SISTEMA MUSCOLOCHELETRICO**							

M01	**Antiinfiammatori ed antireumatici**							
M01A	**Farmaci antiinfiammatori/antireumatici, non steroidei**							
M01AB	**Indometacina**							
M01AB01	INDOMETACINA	IM	A		RR			
M01AB01	INDOMETACINA	CPS	A	66	RR			
M01AB05	DICLOFENAC	IM	A		RR			
M01AB05	DICLOFENAC	CPR , CPS	A	66	RR			
M01AB15	KETOROLAC	EV,IM,GOCCE	A		RNR			
M01AC	**Oxicam-derivati**							
M01AC01	PIROXICAM	IM	A		RR			
M01AC01	PIROXICAM	CPR , CPS	A	66	RR			
M01AC06	MELOXICAM	IM	A	66				
M01AC06	MELOXICAM	CPR	A	66	RR			
M01AE	**Derivati dell'acido propionico.**							
M01AE01	IBUPROFENE	IM	A		RR			
M01AE01	IBUPROFENE	BUST. CPR	A	66	RR			
M01AE01	IBUPROFENE	SOLUZ. PER INFUSIONE	C		OSP			
M01AE02	NAPROXENE	CPR	A	66	RR			
M01AE02	NAPROXENE	CPR. RM	A	66	RR			
M01AE03	KETOPROFENE	EV	A	66	RR			
M01AE03	KETOPROFENE	IM	A		RR			
M01AE03	KETOPROFENE	BUST, CPR, CPS	A	66	RR			
M01AE09	FLURBIPROFENE	SCIR	A	66	RR			
M01AH	**Coxib**							
M01AH01	CELECOXIB	CPS	A	66	RR			
M01AH04	PARECOXIB	EV,IM	C		RR			
M01AX17	NIMESULIDE	CPR	A	66	RR			
M01C	**Sostanza antireumatiche specifiche**							
M01CC	**Sostanza antireumatiche specifiche**							
M01CC01	PENICILLAMINA	CPS	H		OSP			
M02	**Farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari**							
M02A	**Farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari**							
M02AA	**Antiinfiammatori non steroidei per uso topico.**							
M02AA10	KETOPROFENE	GEL	C		RR			
M02AX03	DIMETILSULFOSSIDO	SOL. intravescicale	H		OSP			
M03	**Miorilassanti ad azione centrale**							
M03A	**Miorilassanti ad azione periferica**							
M03AB	**Derivati della colina**							
M03AB01	SUXAMETONIO	EV	H		OSP			
M03AC	**Altri componenti ammonici quaternari.**							
M03AC04	ATRACURIO	EV	H		OSP			
M03AC09	ROCURONIO BROMURO	EV	H		OSP			
M03AC10	MIVACURIO CLORURO	EV	H		OSP			
M03AC11	CISATRACURIO	EV	C		OSP			
M03AX	**Altri miorilassanti ad azione periferica**							
M03AX01	TOSSINA BOTULINICA	INIETT,SC	H		USPL			Trattamento della spasticità focale della caviglia
M03B	**Miorilassanti ad azione periferica**							
M03BX	**Altri miorilassanti ad azione centrale.**							
M03BX01	BACLOFENE	CPR	A		RNR			
M03BX01	BACLOFENE	FL. INTRATECALE	H		OSP			
M03BX02	TIZANIDINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
M03BX03	PRIDINOLO	INIETT. CPR	C		RR			
M03BX05	TIOCOLCHICOSIDE	IM	C		RR			
M03C	**Miorilassanti ad azione diretta**							
M03CA	**Dantrolene e derivati.**							
M03CA01	DANTROLENE	EV	C		OSP			
M04	**Antigottosi**							
M04A	**Antigottosi**							
M04AA	**Preparati inibenti la formazione di acido urico**							
M04AA01	ALLOPURINOLO	CPR	A		RR			
M04AA03	FEBUXOSTAT	CPR	A	91	RR			
M04AC	**Preparati senza effetto sul metabolismo dell'acido urico**							
M04AC01	COLCHICINA	CPR	A		RR			
M05	**Farmaci per il trattamento delle malattie delle ossa**							
M05B	**Farmaci che agiscono sulla struttura e mineralizzazione ossee**							
M05BA	**Bifosfonati.**							
M05BA	ACIDO CLODRONICO SALE DISODICO/LIDOCAINA CLORIDRAO	IM	C		RR			
M05BA	SODIO NERIDRONATO	FL	H		RNRL			
M05BA02	ACIDO CLODRONICO	EV,CPS	A	42	RR			
M05BA03	ACIDO PAMIDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indiicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO	CPR	A	79	RR			

M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	CPR	A	79	RR			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indiicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica.
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	CPR	A		RNRL	PHT		
M05BA07	ACIDO RISEDRONICO	CPR	A	79	RR			
M05BA08	ACIDO ZOLEDRONICO	EV	H		OSP			
M05BX	**Altri farmaci che agiscono sulla struttura e mineralizzazione oseee**							
M05BX04	DENOSUMAB	SC	A	79	RRL	PHT	Registro	
M05BX04	DENOSUMAB	SC	A		RRL	PHT	Registro	
M05BX05	BUROSUMAB	SOL.SC	H		RRL		Registro	Malattia rara. Cod. RC0170
M05BX06	ROMOSOZUMAB	SC	A	79	RRL	PHT	Registro	
M05BX07	VOSORITIDE	SC	H		RRL		Registro	Malattia Rara cod.RNG050
M09	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09A	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09AB	**Enzimi**							
M09AB02	COLLAGENASI DI CLOSTRIDIUM HISTOLYTICUM	INIETT	H		OSP			
N09AX	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09AX03	ATALUREN	.GRAN SOSP OS	H		RNRL			
M09AX07	NURSINERSEN	INTRATECALE	H		OSP		Registro	
M09AX09	ONASEMNOGENE ABEPARVOVEC	EV	H		OSP		Registro	
M09AX10	RISDIPLAM	Polv. Suloz. Os	H		RNRL		Registro	Malattia rara cod. RFG050
N	**SISTEMA NERVOSO**							
N01	**Anestetici**							
N01A	**Anestetici generali**							
N01AB	**Idrocarburi alogenati**							
N01AB06	ISOFLURANO	INAL	H		OSP			
N01AB07	DESFLURANO	INAL	H		OSP			Da non utilizzare solo nell'induzione dei pazienti pediatrici
N01AB08	SEVOFLURANO	INAL	H		OSP			
N01AF	**Anestetici generali**							
N01AF03	TIOPENTAL	EV	H		OSP			
N01AH	**Anestetici oppioidi.**							
N01AH01	FENTANIL CITRATO	EV,IM	H		OSP			
N01AH02	ALFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL	EV EPIDURALE	H		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL CITRATO	CPR SUBL.	H		OSP			
N01AH06	REMIFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AX	**Altri anestetici generali**							
N01AX03	KETAMINA CLORIDRATO	FL	H		OSP			
N01AX10	PROPOFOL	EV	H		OSP			
N01AX63	OSSIDO NITROSO, ASSOCIAZIONI	INAL	C		USPL			
N01B	**Anestetici locali**							
N01BB	**Amidi.**							
N01BB01	BUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB02	LIDOCAINA	CER	A		RR			Trattamento sintomatico del dolore neuropatico associato a pregressa infezione da Hz.
N01BB02	LIDOCAINA	EV,TOPIC	C		RNR			
N01BB02	LIDOCAINA CLORIDRATO	FL. NEBUL.	C		USPL			
N01BB03	MEPIVACAINA	IM	C		RNR			
N01BB03	MEPIVACAINA	SOLUZ. INIETT. SACCHE	C		OSP			
N01BB04	PRILOCAINA	INIETT,INTRATECALE	C		OSP			
N01BB09	ROPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB10	LEVOBUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB20	ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			
N01BB51	BUPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV	C		RNR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	CER	C		RR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			
N01BB53	MEPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV,TBF	C		RNR			
N01BB58	ARTICAINA, ASSOCIAZIONI	TBF	C		USPL			
N01BX	**Altri anestetici locali**							

N01BX04	CAPSAICINA	CER	H		OSP			Per il trattamento del dolore neuropatico periferico negli adulti non diabetici da solo o in associazione ad altri medicinali per it trattamento del dolore.
N02	**Analgesici**							
N02A	**Oppioidi**							
N02AA	**Alcaloidi naturali dell'oppio**							
N02AA01	MORFINA	CPS, CPR ,SCIR	A		RNR			
N02AA03	IDROMORFONE	CPR	A		RNR			
N02AA05	OXICODONE	CPR, FL.	A		RNR RMR			
N02AA55	OSSICODONE, ASSOCIAZIONI	CPR	A		RNR			Si raccomanda che il suo impiego,sia conforme alle indicazioni terapeutiche registrate, rientri in specifici protocolli di terapia del dolore che prevedano l'uso di schede di valutazione obbligatorie ai sensi della L. 38/2010.
N02AB	**Derivati della fenilpiperidina.**							
N02AB02	PETIDINA CLORIDRATO	IM SC	C		RMR			
N02AB03	FENTANIL	CER	A		RNR			
N02AB03	FENTANIL CITRATO	CPR (ORO/SUB, ORO-SUB), PAST, INAL	A		RNR			
N02AE	**Derivati dell'oripavina**							
N02AE01	BUPRENORFINA	IM,EV, CPR	A		MMR			
N02AE01	BUPRENORFINA	TRANSD.	A		RNR			
N02AJ	**Derivati oppioidi**							
N02AJ06	PARACETAMOLO/CODEINA FOSFATO	CPR	A		RNR			
N02AJ08	IBUPROFENE -CODEINA	CPR	A	66	RNR			
N02AJ13	PARACETAMOLO/TRAMADOLO	CPR	C		RNRL			
N02AJ17	OXICODONE/PARACETAMOLO	CPR	A		RNR			
N02AX	**Altri oppioidi.**							
N02AX02	TRAMADOLO	EV,IM,CPR , CPS, GTT	A		RNR			Si ammette l'utilizzo solo dopo adeguata valutazione del dolore attraverso l'uso della VAS (Visual Analogic Scale)
N02AX06	TAPENTADOLO CLORIDRATO	Sol. OS	C		OSP			
N02AX06	TAPENTADOLO CLORIDRATO	CPR RP	A		RNR			
N02B	**Altri analgesici ed antipiretici**							
N02BA	**Acido salicilico e derivati.**							
N02BA01	ACIDO ACETILSALICILICO	EV,IM,CPR	C		RR			
N02BB	**Pirazoloni**							
N02BB02	METAMIZOLO SODICO	IM,GTT,SUPP	C		RR			
N02BE	**Anilidi**							
N02BE01	PARACETAMOLO	CPR , SUPP.	C		RR			
N02BE51	PARACETAMOLO, ASSOCIAZIONI ESCLUSI GLI PSICOLETTICI	SCIR. SUPP , CPR.	C		RR			
N02BG	**Altri antagonisti ed antipiretici**							
N02BG08	ZICONOTIDE	INTRATECALE	H		OSP			
N02BG	CANNABIS	OS, INAL.	NC					Preparazioni Magistrale
N02BG10	CANNABINOIDI	SPRAY	H		RNRL		PT	
N02C	**Antiemicranici**							
N02CC	**Agonisti selettivi dei recettori-5HT1 della serotonina**							
N02CC01	SUMATRIPTAN	SC, CPR	A		RR			Limitatamente ai Centri per le Cefalee ed ai PS
N02CD	**Antagonisti del peptide correlato al gene della calcitonina**							
N02CD01	ERENUMAB	SC.	A		RRL	PHT	Registro	Si raccomanda, come da indicazione dell'AIFA, di utilizzare il farmaco, per il trattamento dei pazienti adulti che negli ultimi 3 mesi abbiano presentato almeno 8 giorni di emicrania disabilitante al mese definita come punteggio del questionario MIDAS ≥ 11, già trattati con altre terapie di profilassi per l'emicrania e che abbiano mostrato una risposta insufficiente dopo almeno 6 settimane di trattamento o che siano intolleranti o che presentino chiare controindcazioni ad almeno 3 precedenti classi di farmaci, per la profilassi dell'emicrania

N02CD02	GALCANEZUMAB	SC	A		RRL	PHT	Registro	Si raccomanda, come da indicazione dell'AIFA, di utilizzare il farmaco, per il trattamento dei pazienti adulti che negli ultimi 3 mesi abbiano presentato almeno 8 giorni di emicrania disabilitante al mese definita come punteggio del questionario MIDAS ≥ 11, già trattati con altre terapie di profilassi per l'emicrania e che abbiano mostrato una risposta insufficiente dopo almeno 6 settimane di trattamento o che siano intolleranti o che presentino chiare controindcazioni ad almeno 3 precedenti classi di farmaci, per la profilassi dell'emicrania
N02CD03	FREMANEZUMAB	SC	A		RRL	PHT	Registro	Si raccomanda, come da indicazione dell'AIFA, di utilizzare il farmaco, per il trattamento dei pazienti adulti che negli ultimi 3 mesi abbiano presentato almeno 8 giorni di emicrania disabilitante al mese definita come punteggio del questionario MIDAS ≥ 11, già trattati con altre terapie di profilassi per l'emicrania e che abbiano mostrato una risposta insufficiente dopo almeno 6 settimane di trattamento o che siano intolleranti o che presentino chiare controindcazioni ad almeno 3 precedenti classi di farmaci, per la profilassi dell'emicrania
N02CD05	EPTINEZUMAB	SOL.INF. EV	H		OSP		Registro	Si raccomanda, come da indicazione dell'AIFA, di utilizzare il farmaco, per il trattamento dei pazienti adulti che negli ultimi 3 mesi abbiano presentato almeno 8 giorni di emicrania disabilitante al mese definita come punteggio del questionario MIDAS ≥ 11, già trattati con altre terapie di profilassi per l'emicrania e che abbiano mostrato una risposta insufficiente dopo almeno 6 settimane di trattamento o che siano intolleranti o che presentino chiare controindcazioni ad almeno 3 precedenti classi di farmaci, per la profilassi dell'emicrania
N02CD06	RIMEGEPANT	CPR. LIOF.	A		RRL	PHT	Registro	"Si tenga presente , che per le formulazioni con A.I.C n.050080011 ed A.I.C. n. 050080023 l'indicazione rimborsata è: il trattamento acuto di emicrania con o senza aura negli adulti che non rispondono a due triptani e a un FANS oppure con controindicazioni ai triptani. Come da indicazione AIFA. Per la formulazione con A.I.C n. 05008035 l'indicazione rimborsata è: il trattamento preventivo di emicrania epidsodica negli adulti che negli ultimi tre mesi abbiano presentato almeno otto giorni di emicrania disabilitante al mese [definita come punteggio MIDAS≥11], già trattati con altre terapia di profilassi per l'emicrania e che abbiano mostrato una risposta insufficiente dopo almeno sei settimane di trattaemento o che siano intolleranti o che presentino chiare controindicazioni ad almeno tre precedenti classi di farmaci per la profilassi dell'emicrania. Si raccomanda di utilizzare il farmaco alle condizioni stabilite nelle indicazioni dell'AIFA"
N02CD07	ATOGEPANT	CPR	A		RRL	PHT	Registro	Si raccomanda, come da indicazione dell'AIFA, di utilizzare il farmaco, per il trattamento dei pazienti adulti che negli ultimi 3 mesi abbiano presentato almeno 8 giorni di emicrania disabilitante al mese definita come punteggio del questionario MIDAS ≥ 11, già trattati con altre terapie di profilassi per l'emicrania e che abbiano mostrato una risposta insufficiente dopo almeno 6 settimane di trattamento o che siano intolleranti o che presentino chiare controindcazioni ad almeno 3 precedenti classi di farmaci, per la profilassi dell'emicrania
N03	**Antiepilettici**							
N03A	**Antiepilettici**							
N03AA	**Barbiturici e derivati**							
N03AA02	FENOBARBITAL	EV,IM,CPR	A		RNR			
N03AA04	BARBEXACLONE	CèR	MC		RNR			
N03AB	**Derivati dell'idantoina.**							
N03AB02	FENITOINA	IM,EV	H		OSP			

N03AB02	FENITOINA	CPR	A		RR			
N03AB52	FENITOINA/METILFENOBARBITAL	CPR	C		RR			
N03AD	**Derivati della succinimide**							
N03AD01	ETOSUCCIMIDE	SCIR.	A		RR			
N03AE	**Derivati benzodiazepinici**							
N03AE01	CLONAZEPAM	CPR ,GTT.	A		RR			
N03AF	**Derivati della carbossilasi**							
N03AF01	CARBAMAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF02	OXCARBAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF03	RUFINAMIDE	CPR RIV	A		RRL			
N03AF04	ESLICARBAZEPINA	CPR	A		RRL	PHT	PT	
N03AG	**Derivati degli acidi grassi**							
N03AG01	ACIDO VALPROICO	CPR . SOL OS	A		RR			
N03AG01	ACIDO VALPROICO	EV	H		OSP			
N03AG04	VIGABATRIN	CPR	A		RR			
N03AX	**Altri antiepilettici.**							
N03AX09	LAMOTRIGINA	CPR	A		RR			
N03AX10	FELBAMATO	CPR , SOL OS	A		RRL			
N03AX11	TOPIRAMATO	CPR	A		RR			
N03AX12	GABAPENTIN	CPS	A	4	RR			Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili: la scelta deve essere effettuata in base alle indicazioni registrate, al rapporto costo/efficacia. La nota AIFA si riferisce alla specialità originetor
N03AX14	LEVETIRACETAM	CPR	A		RR			
N03AX15	ZONISAMIDE	CPS	A		RR			
N03AX16	PREGABALIN	CPS	A	4	RR			Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili: la scelta deve essere effettuata in base alle indicazioni registrate, al rapporto costo/efficacia.
N03AX17	STIRIPENTOLO	SOSP.	C		RR			
N03AX18	LACOSAMIDE	CPR,SOL.OS	A		RR			"Si raccomanda, compatibilmente con l'esigenze cliniche del paziente, l'utilizzo preferenziale della formulazione in compresse, a costo più basso e riservare la formulazione in sciroppo, a costo più elevato, per i bambini piccoli che hanno difficoltà a deglutire le compresse e anche per gli adolescenti di peso < 50 kg solo per le prime settimane, fino a quando, attraverso un dosaggio incrementale, non si arrivi ad una dose compatibile con la formulazione in compresse con costo più basso, come indicato da scheda tecnica del farmaco."
N03AX22	PERAMPANEL	CPR	A		RR	PHT	PT	
N03AX22	PERAMPANEL	SOSP. OS	A		RR	PHT	PT	
N03AX23	BRIVARACETAM	SOLUZ. INFUSION	C		OSP			
N03AX23	BRIVARACETAM	CPR - SOL.OS	A		RR	PHT	PT	Solo per 1° ciclo di terapia alle dimissioni .Regolamento 17/2017
N03AX24	CANNABIDIOLO	SOL. OS	A		RNRL	PHT	PT	Malattia Rara cod. RN0750
N03AX25	CENOBRAMATO	CPR	A		RRL	PHT		Seconda linea
N03AX26	FENFLURAMINA	SOLUZ. OS	A		RNRL	PHT	PT	Malattia Rara cod. RF0061; Malattia Rara cod. RF0130
N04	**Antiparkinsoniani**							
N04A	**Sostanza anticolinergiche**							
N04AA	**Amine terziarie**							
N04AA02	BIPERIDENE	EV,IM,CPR	A		RR			
N04AB	**Sostanze dopaminergiche**							
N04AB02	ORFENADRINA (CLORURO)	CPR	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/BENSERAZIDE CLOR	CPR , CPS	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	GEL INTESTINALE	H		RRL			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	CPR	A		RR			
	LEVODOPA/CARBIDOPA/E							

N04BA03	NTACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04BA07	FOSLEVODOPA/ FOSCARBIDOPA	Sol.inf. SC	H		RRL			
N04BB01	AMANTADINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
N04BC	**Agonisti della dopamina.**							
N04BC01	BROMOCRIPTINA	CPS	A		RR			
N04BC04	ROPINIROLO	CPR	A		RR			
N04BC05	PRAMIPEXOLO	CPR	A		RR			
N04BC06	CABERGOLINA	CPR	C		RNRL		PT	
N04BC07	APOMORFINA	SC	H		RNRL			
N04BC09	ROTIGOTINA	TRANSD	A		RR			
N04BD	**Inibitori della monoaminossidasi B**							
N04BD01	SELEGILINA	CPR	A		RR			
N04BD03	SAFINAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
N04BX	**Altre sostanza dopaminergiche**							
N04BX01	TOLCAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04BX02	ENTACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	Limitatamente ai pazienti che presentano fenomeni "on-off" in terapia con levodopa
N04BX04	OPICAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N05	**Psicolettici**							
N05A	**Antipsicotici**							
N05AA	**Fenotiazine con catena laterale alifatica.**							
N05AA01	CLORPROMAZINA	GTT, IM, CPR	A		RR/RNR			
N05AA02	LEVOMEPROMAZINA	CPR	A		RR			
N05AA03	PROMAZINA	IM,IV,GTT	C		RR/RNR			
N05AB	**Fenotiazine con struttura piperazinica.**							
N05AB02	FLUFENAZINA	IM	A		RNR			
N05AB03	PERFENAZINA	CPR	C		RR			
N05AD	**Derivati del butirrofenone**							
N05AD01	ALOPERIDOLO	IM,CPR,GTT	A		RR/RNR			
N05AD06	BROMPERIDOLO	CPR, GTT	A		RR			
N05AD08	DROPERIDOLO	EV	C		OSP			
N05AE	**Derivati dell'indolo**							
N05AE04	ZIPRASIDONE	CPS	A		RR	PHT		
N05AE05	LURASIDONE	CPR	A		RR	PHT		
N05AE05	LURASIDONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N05AF	**Derivati del tioxantene**							
N05AF05	ZUCLOPENTIXOLO	IM,	A		RNR			
N05AH	**Diazepine,ossazepine,tiazepine e oxepine.**							
N05AH01	LOXAPINA	INAL.	H		OSP		PT	utilizzo limitato al controllo rapido dello stato di agitazione di grado da lieve a moderato in pazienti adulti affetti da schizofrenia o disturbo bipolare, in trattamento abituale.
N05AH02	CLOZAPINA	CPR	A		RNRL	PHT	PT	
N05AH03	OLANZAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH03	OLANZAPINA	IM	H		RNRL			
N05AH04	QUETIAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH05	ASENAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH06	CLOTIAPINA	EV,IM	C		RNR			
N05AH06	CLOTIAPINA	GTT	A		RR			
N05AL	**Benzamidi**							
N05AL03	TIAPRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AL05	AMISULPRIDE	CPR	A		RR			
N05AL07	LEVOSULPIRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AL07	LEVOSULPIRIDE	CPR/CGOCCE	C		RR			
N05AN	**Litio**							
N05AN01	LITIO CARBONATO	CPS	A		RR			
N05AX	**Altri antipsicotici**							
N05AX08	RISPERIDONE	CPR, GTT.	A		RR	PHT		
N05AX08	RISPERIDONE	IM	H		RNRL			
N05AX08	RISPERIDONE	IM. RP.	H		RNRL			"Si raccomanda, compatibilmente con le condizioni cliniche del paziente, di prediligere le formulazioni intramuscolo a rilascio prolungato, con brevetto scaduto, vincitori di accordo quadro regionale".
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	CPR	A		RR			
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	SOL OS	A		RR	PHT		
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	IM	H		RNRL			
N05AX13	PALIPERIDONE PALMITATO	SOSP.IM	H		RNRL	Scheda di prescrizion e AIFA		La formulazione a rilascio prolungato PP3M è da utilizzare in pazienti clinicamente stabili con la formulazione iniettabile a somministrazione mensile PP1M.
N05AX13	PALIPERIDONE PALMITATO	SOSP.IM	H		RNRL			
N05AX13	PALIPERIDONE	CPR	A		RR	PHT		
N05AX15	CARIPRAZINA CLORIDRATO	CPS	A		RR	PHT		
N05AX16	BREXPIPRAZOLO	CPR	A		RR	PHT		
N05B	**Ansiolitici**							

N05BA	**Derivati benzodiazepinici.**							
N05BA	DELORAZEPAM	CPR,GTT,SOL.INIET	C		RR/RNR			
N05BA01	DIAZEPAM	EV,IM,CPR, CPS, GTT ,SOL. RETT.	C		RNR/RR			
N05BA04	OXAZEPAM	CPR	C		RR			
N05BA06	LORAZEPAM	CPR, GTT	C		RR			
N05BA08	BROMAZEPAM	CPR, GTT.	C		RR			
N05BA09	CLOBAZAM	CPS	C		RR			
N05BA12	ALPRAZOLAM	GTT, CPR	C		RR			
N05BA19	ETIZOLAM	GTT	C		RR			
N05BB	**Derivati del difenilmetano.**							
N05BB01	IDROXIZINA	CPR ,SCIR.	C		RR			
N05C	**Ipnotici e sedativi**							
N05CD	**Derivati benzodiazepinici**							
N05CD01	FLURAZEPAM MONOCLORIDRATO	CPS	C		RR			
N05CD02	NITRAZEPAM	CPR	C		RR			
N05CD05	TRIAZOLAM	CPR	C		RR			
N05CD08	MIDAZOLAM	SOL.INIETT,INF. O SOMM RETT-SOLUZ.OS	H		OSP			
N05CD08	MIDAZOLAM CLORIDRATO	SOL MUCOSA ORALE	A	93	RRL		PT	
N05CD09	BROTIZOLAM	CPR	C		RR			
N05CF	**Benzodiazepinici analoghi**							
N05CF01	ZOPICLONE	CPR	C		RR			
N05CF02	ZOLPIDEM	CPR	C		RR			
N05CM	**Altri ipnotici e sedativi**							
N05CM16	NIAPRAZINA	SOL. mucosa orale	H		OSP			
N05CM18	DEXMEDETOMIDINA CLORIDRATO	FL	H		OSP			
N06	**Psicoanalettici**							
N06A	**Antidepressivi**							
N06AA	**Inibitori non selettivi della monoamino-ricaptazione**							
N06AA04	CLOMIPRAMINA	EV,IM,CPR	A		RR			
N06AA09	AMITRIPTILINA	CPR,GTT	A		RR			
N06AB	**Inibitori selettivi della serotonina-ricaptazione**							
N06AB03	FLUOXETINA	CPR, CPR	A		RR			
N06AB04	CITALOPRAM	EV,CPR, GTT	A		RR			
N06AB05	PAROXETINA	CPR,GTT.	A		RR			
N06AB06	SERTRALINA	CPR	A		RR			
N06AB07	SERTRALINA CLORIDRATO	SOL OS	A		RR			
N06AB08	FLUVOXAMINA	CPR	A		RR			
N06AB10	ESCITALOPRAM OSSALATO	CPR RIV	A		RR			
N06AX	**Altri antidepressivi.**							
N06AX01	OXITRIPTANO	OS GRAN	C		RR			
N06AX03	MIANSERINA	CPR	A		RR			
N06AX05	TRAZODONE	GTT., IM,EV, CPR	A		RR			
N06AX11	MIRTAZAPINA	CPR	A		RR			
N06AX12	BUPROPIONE CLORIDRATO	CPR	A		RR			
N06AX16	VENLAFAXINA	CPS, CPR	A		RR			
N06AX18	REBOXETINA	CPR	A		RR			Inibitore selettivo della ricaptazione della noradrenalina. Da prescrivere a soggetti potenzialmente a rischio di effetti indesiderati da triciclici quali cardiopatici, anziani, soggetti con ipertrofia prostatica, glaucoma.
N06AX21	DULOXETINA	CPS	A	4	RR			
N06AX26	VORTIOXETINA	CPR,GTT.	A		RR			
N06AX27	ESEKETAMINA	SPRAY USO NASALE	H		MMR		Scheda di prescrizione Aifa	
N06B	**Psicostimolanti, farmaci per ADHD e nootropi**							
N06BA	**Simpaticomimetici ad azione centrale**							
N06BA04	METILFENIDATO	CPR, CPRS	A		MMR	PHT	PT	
N06BA07	MODAFINIL	CPR	A		RRL	PHT	PT	
N06BA09	ATOMOXETINA	CPS	A		RNRL	PHT	PT	
N06BA14	SOLRIAMFETOLO	CPR	A		RRL	PHT	PT	
N06BC	**Derivati xantinici.**							
N06BC01	CAFFEINA	EV , SOL OS	C		OSP			
N06BX	**Altri psicostimolanti e nootropi.**							
N06BX03	PIRACETAM	EV	C		OSP			
N06BX06	CITICOLINA	FL IM IV	C		RR			
N06BX12	LEVOACETILCARNITINA	FL IM EV,CPR	C		RR			Esclusivo uso ospedaliero
N06BX13	IDEBENONE	CPR RIV	C		RR			
N06BX13	IDEBENONE	CPR RIV.	A		RRL	PHT	Registro	
N06D	**Farmaci anti - demenza**							
N06DA	**Anticolinesterasici**							
N06DA02	DONEPEZIL	CPR	A	85	RRL	PHT	PT	

N06DA03	RIVASTIGMINA	CER,CPS	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DA04	GALANTAMINA	CPS, CPR.	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DX	**Altri farmaci anti-demenza**							
N06DX01	MEMANTINA	CPR- Soluz. os	A	85	RRL	PHT	PT	
N07	**Altri farmaci del sistema nervoso**							
N07A	**Parasimpaticomimetici.**							
N07AA								
N07AA	ESERINA SALICILATO	FL	C		RR			
N07AA01	NEOSTIGMINA	IM	A		RR			
N07AA02	PIRIDOSTIGMINA	CPR	A		RR			
N07AX	**Altri parasimpaticomimetici**							
N07AX01	PILOCARPINA	CPR	A		RNRL	PHT		
N07AX02	COLINA ALFOSCERATO	CPR	C		RR			
N07B	**Farmaci usati nei disturbi da disassuefazione.**							
N07BB	**Farmaci usati nella dipendenza da alcool.**							
N07BB	SODIO OXIBATO	FL	H		RNRL			
N07BB	METADOXINA	FL	C		RR			
N07BB01	DISULFIRAM	CPR	A		RR			
N07BB03	ACAMPROSATO	CPR	A		RR	PHT		
N07BB04	NALTREXONE	SOL OS	A		RR	PHT	PT	
N07BB04	NALTREXONE	CPS CPR	A		RR	PHT		
N07BA	**Farmaci usati nella dipendenza da nicotina**							
N07BA03	VARENICLINA TARTRATO	CPR	A		RRL	PHT	PT	Prescrizione da parte dei Centri Antifumo
N07BC	**Farmaci usati nella dipendenza da oppioidi.**							
N07BC01	BUPRENORFINA	CPR/CPR SUBL.	H		OSP			
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS, CPR	H		OSP			
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS	A		RMR	PHT		
N07BC04	LOFEXIDINA CLORIDRATO	CPR	C		OSP			
N07BC05	LEVOMETADONE	SOL.ORALE	C		OSP			
N07BC51	BUPRENORFINA CLORIDRATO/NALOXONE DIIDRATO	CPR	A		MMR	PHT	PT	
N07BC51	BUPRENORFINA CLORIDRATO/NALOXONE DIIDRATO	FILM SUBLINGUALE	A		MMR	PHT	PT	Si raccomanda l'utilizzo prioritario, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, dei farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nella gara regionale.
N07C	**Preparati antivertigine**							
N07CA	**Preparati antivertigine.**							
N07CA01	BETAISTINA DICLORIDRATO	CPR	C		RR			
N07CA03	FLUNARIZINA DICLORIDRATO	CPS/CPR	C		RR			
N07X	**Altri farmaci del sistema nervoso.**							
N07X	OMAVELOXOLONE	CPS	NC		OSP		PT	Malattia Rara cod. RFG040
N07XX	**Altri farmaci del sistema nervoso.**							
N07XX	EDARAVONE	INFUSIONE	NC				PT	Da utilizzare in carenza di valida alternatina terapeutica.L.648/96. Trattamento pazienti affetti da SLA con specifici criteri di eleggibilità di cui all'allegato 1 alla Determina AIFA n.1224/2017 (GU n.153 del 3.7.2017 .

N07XX02	RILUZOLO	CPR , SOL OS, BUSTINE ORODIS	A		RRL	PHT		Si raccomanda,compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, di utilizzare preferenzialmente le compresse a costo più basso e riservare le formulazioni in sciroppo/bustine orodispersibili a costo più alto per i pazienti che si trovano in una condizione di disfagia con difficoltà di deglutizione
N07XX04	SODIO OXIBATO	SOLUZ OS	C		RNRL			
N07XX06	TETRABENAZINA	CPR DIV	A		RRL			
N07XX08	TAFAMIDIS	CPS	H		RRL		Registro	
N07XX11	PITOLISANT	CPR	A		RRL	PHT	PT	
N07XX12	PASITIRAN SODICO	EV	H		RNRL		Registro	
N07XX15	INOTERSEN	SC	H		RNRL		Registro	Malattia Rara cod. RFG066
N07XX18	VUTRISIRAN SODICO	SOL.SC	H		RNRL		Registro	Malattia Rara cod. RCG130
P	**FARMACI ANTIPARASSITARI, INSET. E IDROREP**							
P01	**Antiprotozoari**							
P01A	**Sostanze contro l'amebiasi ed altre affezioni protozoarie**							
P01AB	**Derivati nitroimidazolici**							
P01AB01	METRONIDAZOLO	CPR , CPR	A		RR			
P01AX	**Altre sostanze contro l'amebiasi ed altre protozoarie**							
P01AX06	ATOVAQUONE	SOSP OS	H		OSP			
P01B	**Antimalarici**							
P01BA	**Aminochinoline**							
P01BA01	CLOROCHINA	CPR	A		RR			
P01BA02	IDROXICLOROCHINA	CPR	A		RR			
P01BB	**Biguanidi .**							
P01BB51	ATOVAQUONE/PROGUANIL CLORIDRATO	CPR	C		RR			
P01BC	**Metanolchinoline.**							
P01BC01	CHININA	CPR	C		RR			
P01BC01	CHININA	INIETT	H		OSP			
P01BC02	MEFLOCHINA	CPR	A		RR			
P01BF	**Artenisina o derivati in associazione.**							
P01BF05	PIPERACHINA TETRAFOSFATO + DIIDROARTEMISININA	CPR	C		RR			
P01CX	**Altre sostanze contro le leishmaniosi e la tripanosomiasi**							
P01CX01	PENTAMIDINA ISETIONATO	AER,EV,IM	A		RRL	PHT	PT	
P02	**Antielmintici**							
P02C	**Antinematodi**							
P02CA	**Derivati benzimidazolici**							
P02CA01	MEBENDAZOLO	CPR , SOSP OS	A		RR			
P02CA03	ALBENDAZOLO	CPR	A		RR			
P02DA01	NICLOSAMIDE	CPR	A		RR			
P03	**Ecoparassitici.**							
P03A	**Ecoparassitici compresi gli antiscabbia**							
P03AA	**Prodotti contenenti zolfo.**							
P03AA	ZOLFO PRECIPITATO/POTASSIO CARBONATO	UNG.	C		SOP			
P03AC	**Piretrine, inclusi i composti sintetici.**							
P03AC04	PERMETRINA	CREMA	C		RR			
P03AC54	PERMETRINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C		RR			
R	**SISTEMA RESPIRATORIO**							
R01	**Preparati rinologici**							
R01A	**Decongestionanti ed altre preparazioni nasali per uso topico**							
R01AA	**Simpaticomimetici non associati.**							
R01AA08	NAFAZOLINA NITRATO	GTT	C		OTC			
R01AB	**Simpaticomimetici associazioni esclusi i corticosteroidi.**							
R01AB05	EFEDRINA + NAFAZOLINA	SPRAY	C		SOP			
R01AD	**Corticosteroidi**							
R01AD05	BUDESONIDE	SPRAY	C		RR			
R01AD09	MOMETASONE FUROATO	SPRAY	C		RR			
R01AX	**Altre preparazioni rinologiche.**							
R01AX06	MUPIROCINA CALCICA	UNG.	C		RR			
R01AX10	BENZALCONIO CLORURO/ACIDO TANNICO	UNG.	C		SOP			
R02	**Preparati per il cavo faringeo**							
R02A	**Preparati per il cavo faringeo**							
R02AA	**Antisettici.**							
R02AA15	IODOPOVIDONE	COLL	C		OTC			
R03	**Farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie**							
R03A	**Adrenergici per areosol**							
R03AC	**Agonisti selettivi dei recettori beta2-adrenergici**							
R03AC02	SALBUTAMOLO	INAL	A		RR			
R03AC12	SALMETEROLO	INAL	A	99	RR			
R03AC13	FORMOTEROLO FUMARATO	AER	A	99	RR			
R03AC18	INDACATEROL	CPS	A	99	RR			
R03AC19	OLODATEROL	POLV.PER INAL	A	99	RR			

R03AK	**Adrenergici in associazione con corticosteroidi o altri farmaci escluso anticolinergici**							
R03AK06	SALMETEROLO XINAFOATO/FLUTICASONE PROPIONATO	SOL x INAL	A	99	RR			
R03AK07	FORMOTEROLO E BUDESONIDE	POLV x INAL	A		RR			
R03AK07	FORMOTEROLO E BUDESONIDE	POLV x INAL	A	99	RR		Scheda diPrescrizione AIFA	
R03AK07	FORMOTEROLO E BUDESONIDE	SOSP PRESSURIZZATA PER INAL	A	99	RR			
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	AER	A	99	RR		Scheda diPrescrizione AIFA	Per l'indicazione broncopneumopatia ostruttiva
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	AER	A		RR			
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	POLV per INAL	A	99	RR		Scheda diPrescrizione AIFA	Per l'indicazione broncopneumopatia ostruttiva
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	POLV per INAL	A		RR			
R03AK08	BECLOMETASONE DIPROPIONATO/FORMOTEROLO FUMARATO	SOL x INAL	A		RR			
R03AK10	VILANTEROL E FLUTICASONE FUROATO	POLV.PER INAL	A		RR			
R03AK11	FORMOTEROLO E FLUTICASONE	INAL	A		RR			
R03AL	**Adrenergici in associazione con anticolinergici**							
R03AL02	SALBUTAMOLO SOLFATO/IPRATROPIO BROMURO	FLC X NEBUL.	A		RR			
R03AL03	UMECLIDINIO BROMURO/VILANTEROLO TRIFENATATO	POLV.PER INAL.	A	99	RR		PT	
R03AL04	INDACATEROLO E GLICOPIRRONIO BROMURO	POLV.PER INAL	A	99	RRL		PT	
R03AL05	BROMURO DI ACLIDINIO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO	POLV PER INAL.	A	99	RRL		PT	
R03AL06	TIOTROPIO/OLODATEROLO	SOL.. PER INAL.	A	99	RRL		PT	
R03AL07	GLICOPIRRONIO BROMURO/FORMETEROLO FUMARATO DIIDRATO	SOSP. PRESUZ.PER INALAZIONE	A	99	RR			
R03AL08	FLUTICASONE/UMECLIDINIO/VILANTEROLO	Polv.per Inalaz.	A	99	RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare nel primo ciclo di dimissione ospedaliera i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03AL09	BECLOMETASONE/DIPROPIONATO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO/ GLICOPIRRONIO BROMURO	Polv. per inalazione, Sol.press.per inalazione	A	99	RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare nel primo ciclo di dimissione ospedaliera i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03AL09	BECLOMETASONE/DIPROPIONATO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO/ GLICOPIRRONIO BROMURO	Polv. per inalazione, Sol.press.per inalazione	A		RRL		PT	
R03AL11	FORMETEROLO FUMARATO DIIDRATO/GLICOPPIRONIO BROMURO/BUDENOSIDE	Sol.press.per inalazione	A	99	RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare nel primo ciclo di dimissione ospedaliera i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03B	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie areosol**							
R03BA	**Glicocorticoidi**							
R03BA01	BECLOMETASONE	INAL	A		RR			
R03BA02	BUDESONIDE	INAL	A		RR			
R03BA03	FLUNISOLIDE	INAL	A		RR			
R03BA05	FLUTICASONE	INAL	A		RR			
R03BB	**Anticolinergici**							
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB04	TIOTROPIO BROMURO	INAL	A	99	RR			
R03BB05	ACLIDINIO BROMURO	POLV.PER INAL	A	99	RR			
R03BB06	GLICOPIRRONIO BROMURO	INAL	A	99	RR			
R03BB07	UMECLIDINIO BROMURO	CPR	A	99	RR			
R03C	**Adrenergici per uso sistemico**							

R03CC	**Adrenergici selettivi dei recettori beta2-adrenergici**							
R03CC02	SALBUTAMOLO	EV,IM,SCIR	C		OSP			
R03D	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico**							
R03DA	**Derivati xantinici.**							
R03DA04	TEOFILLINA	CPS/CPR	A		RR			
R03DA05	AMINOFILLINA	EV	C		RR			
R03DC	**Antagonisti dei recettori leucotrienici**							
R03DC03	MONTELUKAST SODICO	CPR/ TAV, POLV.	A	82	RR			
R03DX	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico**							
R03DX05	OMALIZUMAB	SC - siringa preriempita	A		RRL	PHT	PT/Registro	Registro per la sola indicazione orticaria cronica spontanea 3°e 4° ciclo. DG n. 339/2020
R03DX07	ROFLUMILAST	CPR	A		RRL	PHT	PT	
R03DX09	MEPOLIZUMAB	SOL.SC	A		RRL	PHT	PT	
R03DX10	BENRALIZUMAB	Soluz.per iniez.	A		RRL	PHT	PT	
R03DX11	TEZEPELUMAB	SOL.SC	A		RRL	PHT	PT	
R05	**Preparati per la tosse.**							
R05C	**Espettoranti, escluse le associazioni con sedativi della tosse**							
R05CB	**Mucolitici.**							
R05CB01	ACETILCISTEINA	IM,INAL,CPR,BUSTE - SCIROPPO	C		RR			
R05CB02	BROMEXINA	CPR, SCIR,FL.	C		RR			
R05CB03	CARBOCISTEINA	BSUST.	C		RR			
R05CB03	CARBOCISTEINA	SCIROPPO	C		OTC			
R05CB06	AMBROXOLO CLORIDRATO	FL.PER INAL. Sciroppo	C		SOP			
R05CB13	DORNASE ALFA (DESOSIRIBONUCLEASI)	INAL	A		RNRL	PHT		
R05CB16	MANNITOLO	POLV.PER INAL,CPS USO INALATORIO	C		RRL			Utilizzo limitato a specialisti che hanno in cura pazienti affetti da Fibrosi cistica
R05D	**Sedativi della tosse, escluse le associazioni con espettoranti**							
R05DA	**Alcaloidi dell'oppio e suoi derivati.**							
R05DA09	DESTROMETORFANO	CPR,GTT,SCIR CPS	C		SOP			
R05DB27	LEVODROPROPIZINA	GTT,SCIR,	A	31	RR			
R06	**Antiasmatici per uso sistemico.**							
R06A	**Antistaminici per uso sistemico.**							
R06AB	**Alchilamine sostituite**							
R06AB04	CLORFENIRAMINA	INIETT, CPR	C		RR			
R06AD	**Derivati fenotiazinici**							
R06AD02	PROMETAZINA	INIETT/CPR	A	89	RNR/RR			
R06AE	**Derivati piperazinici**							
R06AE06	OXATOMIDE	CTT,CPR	A	89	RNR/RR			
R06AE07	CETIRIZINA	CPR,GTT	A	89	RR			
R06AX	**Altri antistaminici per uso sistemico.**							
R06AX02	CIPROEPTADINA	CPR,SCIR	C		RR			
R06AX13	LORATADINA	CPR,SCIR	A	89	RR			
R06AX17	KETOTIFENE FUMARATO ACIDO	CPR	A	89	RR			
R06AX27	DESLORATADINA	CPR	A	89	RR			
R06AX28	RUPATADINA FUMARATO	CPR	A	89	RR			
R06AX29	BILASTINA	CPR	C		RR			
R07	**Altri preparati per il sistema respiratorio**							
R07A	**Altri preparati per il sistema respiratorio**							
R07AA	**Surfattanti polmonari**							
R07AA02	FOSFOLIPIDI NATURALI	ENDOTRAC	H		OSP			
R07AX	**Altri preparati per il sistema respiratorio.**							
R07AX01	OSSIDO NITRICO	GAS	C		OSP			
R07AX02	IVACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
R07AX30	LUMACAFTOR/IVACAFTOR	GRANULATO - CPR	A		RRL	PHT	Registro	
R07AX31	TEZACAFTOR/IVACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
R07AX32	IVACAFTOR/TEZACAFTOR/ ELEXACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
S	**ORGANI DI SENSO.**							
S01	**Oftalmologici**							
S01A	**Antinfettivi**							
S01AA	**Antibiotici .**							
S01AA11	GENTAMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01AA12	TOBRAMICINA	COLL/UNGUENTO OFT.	C		RR			
S01AA23	NETILMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01AA27	CEFUROXIMA	INIETT	C		RR			Antibiotico iniettabile in camere anteriore per la prevenzione dell'endoftalmite dopo intervento della cataratta, raccomandato dalle linee guida europee(Ercs) e Italiane (Soi)
S01AA30	CLORAMFENICOLO/COLISTIMETATO SODICO/TETRACICLINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01AA30	TETRACICLINA/SULFAMETILTIAZOLO	UNG.OFT.	C		RR			
S01AD	**Antivirali**							

S01AD03	ACICLOVIR	UNG. OFT	A		RR			
S01AE	**Fluorochinoloni.**							
S01AE01	OFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE02	NORFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE03	CIPROFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE05	LEVOFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AX	**Altri antinfettivi.**							
S01AX18	IODOPOVIDONE	COLL.	C		RNR			
S01B	**Antinfiammatori.**							
S01BA	**Corticosteroidi non associati**							
S01BA01	DESAMETASONE	COLL	C		RR			
S01BA	**Corticosteroidi non associati - I farmaci a somministrazione intrav. presentano diverse indicazioni in RCP non interscambiabili tra loro**							
S01BA01	DESAMETASONE	IMPIANTO INTRAV.	H		OSP			Raccomandazioni della CTRF I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro. Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.
S01BA05	TRIAMCINOLONE ACETONIDE	INIETT. INTRAV.	H		OSP			Raccomandazioni della CTRF. I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro. Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.
S01BA15	FLUOCINOLONE ACETONIDE	IMPIANTO INTRAV.	H		OSP		PT	Raccomandazioni della CTRF I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro.Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.
S01BC	**Antinfiammatori non steroidei.**							
S01BC01	INDOMETACINA	COLL	C		RR			
S01BC03	DICLOFENAC SODICO	COLL	C		RR			
S01BC10	NEPAFENAC	COLL	H		RR			
S01BC11	BROMFENAC	COLL	C		RR			
S01C	**Antinfiammatori ed antinfettivi in associazione.**							
S01CA	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione.**							
S01CA01	DESAMETASONE FOSFATO DISODICO/NETILMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01CA01	TOBRAMICINA/DESAMETASONE	COLL	C		RR			
S01CA05	BETAMETASONE/CLORAMFENICOLO	COLL	C		RR			
S01CB04	BETAMETASONE/NAFAZOLINA/TETRACICLINA	COLL	C		RR			
S07BA07	FLUOROMETOLONE	COLL	C		RR			
S01E	**Preparati antiglaucoma e miotici**							
S01EA	**Simpaticomimetici per la terapia del glaucoma**							
S01EA05	BRIMONIDINA TARTRATO	COLL	A		RR			
S01EB	**Parasimpaticomimetici. .**							
S01EB01	PILOCARPINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01EB09	ACETILCOLINA CLORURO	FL + SOLV	C		OSP			
S01EC	**Inibitori dell'anidrasi carbonica**							
S01EC01	ACETAZOLAMIDE	CPR	A		RR			
S01EC03	DORZOLAMIDE CLORIDRATO	OFT FL	A		RR			
S01ED	**Sostanze betabloccanti**							
S01ED01	TIMOLOLO MALEATO	COLL	A		RR			
S01ED05	CARTEOLOLO CLORIDRATO	COLL	A		RR			
S01EE	**Analoghi delle prostaglandine**							
S01EE04	TRAVOPROST	COLL.	A		RR			
S01EE01	LATANOPROST	COLL	A		RR			
S01EX	**Altri preparati antiglaucoma.**							
S01EX02	DAPIPRAZOLO CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01F	**Midriatici e cicloplegici.**							

S01FA	**Anticolinergici**							
S01FA01	ATROPINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01FA04	CICLOPENTOLATO CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01FA05	OMATROPINA BROMIDRATO	COLL	C		RR			
S01FA06	TROPICAMIDE	COLL	C		RR			
S01FA56	TROPICAMIDE/FENILEFRIA/ LIDOCAINA	SOL. INIETT.	C		USPL			Uso Intracamerale
S01FA56	TROPICAMIDE/FENILEFRIN A CLORIDRATO	INSERTO OFT.	C		RR			Valutare il rapporto costo/benefico in relazione all'utilizzo preoperatorio della specialità qualora si rendono necessarie più somministrazioni per ottenere la midriasi.
S01FB	**Simpaticomimetici esclusi i preparati antiglaucoma**							
S01FB03	IBOPAMINA	COLL	C		RR			
S01H	**Anestetici locali**							
S01HA	**Anestetici locali.**							
S01HA02	OXIBUPROCAINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01HA07	LIDOCAINA CLORIDRATO	COLL	C		USPL			
S01JA51	FLUORESCEINASODICA/OXI BUPROCAINA CLORIDRATO	COLL	C		RRL			Uso diagnostico
S01L	**Sostanze per le affezioni vascolari oculari**							
S01LA	**Sostanze antineovascolarizzanti**							
S01LA01	VERTEPORFINA	INF. EV	H		OSP			
S01LA04	RANIBIZUMAB	INTRAV	H	98	OSP		Registro	"Si raccomanda di rispettare l'indicazione presente nella nota AIFA 98, in merito all'utilizzo preferenziale, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, delle scelte terapeutiche con farmaci a minor costo"
S01LA05	AFLIBERCEPT	SOL. INTRAV	H	98	OSP		Registro	"Si raccomanda di rispettare l'indicazione presente nella nota AIFA 98, in merito all'utilizzo preferenziale, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, delle scelte terapeutiche con farmaci a minor costo"
S01LA05	AFLIBERCEPT	SOL. INTRAV	H		OSP		Registro	
S01LA06	BROLUCIZUMAB	SOL.INTRAV.	H	98	OSP		Registro	"Si raccomanda di rispettare l'indicazione presente nella nota AIFA 98, in merito all'utilizzo preferenziale, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, delle scelte terapeutiche con farmaci a minor costo"
S01LA09	FARICIMAB	INTRAV	H	98	OSP		Registro	"Si raccomanda di rispettare l'indicazione presente nella nota AIFA 98, in merito all'utilizzo preferenziale, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, delle scelte terapeutiche con farmaci a minor costo"
S01X	**Altri oftalmologici**							
S01XA	**Altri oftalmologici**							
S01XA08	ACETILCISTEINA	COLL	C		SOP			
S01XA14	EPARINA	COLL	C		RR			
S01XA18	CICLOSPORINA	COLL	A		RRL	PHT	PT	
S01XA18	CICLOSPORINA	COLL	A	83	RRL	PHT		
S01XA19	CELLULE STAMINALI AUTOLOGHE	COLTURE DA TRAPIANTARE	H		OSP			
S01XA20	CARBOMER	GEL	A	83	RR			
S01XA21	MERCAPTAMINA	COLL	H		OSP			
S01XA22	OCRIPLASMINA	INTRAV.	H		OSP			
S01XA24	CENEGERMIN	COLL	H		RNRL			Registro web based Aifa farmaco stabile 12 ore una volta aperto.
S01XA27	VORETIGENE/NEPARVOVE C	SOTTORETINICA	H		OSP		Registro	
S02	**Otologici.**							
S02A	**Antinfettivi**							
S02AA	**Antinfettivi**							
S02AA	TOBRAMICINA	GOCCE AURICOLARI	C		RR			
S02AA30	POLIMIXINA B SOLFATO/NEOMICINA	GTT., IM, CPR	C		SOP			
S02C	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione.**							
S02CA	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione.**							
S02CA06	TOBRAMICINA/DESAMETA SONE	GOCCE AURICOLARI	C		RR			
V	**VARI**							
V01	**Allergeni**							
V01A	**Allergeni**							
VO1AA	**Estratti allergenici**							
V01AA02	POLLINE DI GRAMINACEE	LIOF. CPR	A		RRL	PHT	PT	
V01AA07	ESTRATTI ALLERGENI	SC	H		OSP			
V03	**Altri prodotti terapeutici**							
V03A	**Altri prodotti terapeutici**							

V03AB	**Antidoti.**							
V03AB01	IPECACUANA	SCIR	C		RRL			
V03AB03	EDETATI	EV	C		OSP			
V03AB04	PRALIDOSSIMA	EV	A		RR			
V03AB06	TIOSOLFATO	EV	C		RR			
V03AB14	PROTAMINA	EV	A		RR			
V03AB15	NALOXONE	EV,IM	C/H		OSP			Si raccomanda compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti da trattare, privilegiare l'utilizzo del farmaco a minor costo aggiudicatario mediante gara centralizzata da parte del Soggetto Aggregatore Regionale Innovapuglia.
V03AB17	METILTIONINA CLORURO	EV,IM	C		OSP			
V03AB23	ACETILCISTEINA	EV	C		OSP			
V03AB25	FLUMAZENIL	EV	H		OSP			
V03AB32	GLUTATIONE	EV,IM	H		RR			Uso riservato all'Oncologia
V03AB33	IDROXOCOBALAMINA	FL IV	C		RR			
V03AB35	SUGAMMADEX	FL EV	H		OSP			
V03AB37	IDARUCIZUMAB	EV	H		OSP			Antidoto per il solo dabigatran
V03AC	**Sostanze chelanti del ferro**							
V03AC01	DEFEROXAMINA	EV,IM,SC	A		RR	PHT	PT	
V03AC02	DEFERIPRONE	CPR, SOL OS	A		RNRL	PHT		Malattia rara. Cod. RDG010
V03AC03	DEFERASIROX	CPR	A		RNRL	PHT		
V03AE	**Farmaci per il trattamento di iperkaliemia ed iperfosfatemia**							
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO DI CALCIO	POLV OS/RETT	A		RR			
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO SODICO	POLV OS/RETT	A		RRL			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti
V03AE02	SEVELAMER	CPR	A		RR	PHT	PT	
V03AE03	LANTANIO CARBONATO	CPR, POLV OS	A		RR	PHT	PT	
V03AE04	CALCIO ACETATO E MAGNESIO CARBONATO	CPR	A		RR			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti
	SUCROFERRICO	CPR	A		RRL	PHT	PT	
V03AE09	PATIROMER	POV SOSP. ORALE	A		RRL	PHT	PT	
V03AE10	CICLOSILICATO di SODIO ZIRCONIO	POV SOSP. ORALE	A		RRL	PHT	PT	
V03AF	**Sostanze disintossicanti per trattamenti antineoplastici.**							
V03AF01	MESNA	EV	A		RR	PHT	PT	
V03AF02	DEXRAZOXANO	EV	H		OSP			
V03AF03	CALCIO FOLINATO	FL EV IM	A	11	RR	PHT		
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	IM, CPR, POLV	C		RR			
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	EV	H		OSP			
V03AF05	AMIFOSTINA	EV	H		OSP			
V03AF07	RASBURICASE	EV	C		RR			
V03AF10	SODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			
V03AF10	DISODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			
V03AN	**Gas per uso medico**							
V03AN01	OSSIGENO	INLATORIA	A-H		RR - OSP			
V03AH	**Farmaci per il trattamento dell'ipoglicemia**							
V03AH01	DIAZOSSIDO	CPS	A		RRL			
V04	**Diagnostici.**							
V04C	**Altri Diagnostici**							
V04CA	**Diagnostici-Tests per il diabete**							
V04CA02	GLUCOSIO	SCIR	C		RR			
V04CD	**Diagnostici-Tests di funzionalità ipofisaria**							
V04CD01	METIRAPONE	CPS	A		RNRL	PHT		
V04CD04	CORTICOLIBERINA	DIAGNOSTICO	NC					
V04CD05	SOMATORELINA	EV	H		OSP			
V04CF	**Diagnostici della Tubercolosi**							
V04CF01	TUBERCOLINA	INTRADERMICO	NC					
V04CH	**Diagnostici-tests per la funzionalità renale e le lesuioni ureterali**							
V04CH02	INDIGO CARMINE	FL	C		OSP			
V04CJ	**Diagnostici-tests per la funzionalità tiroidea**							

V04CJ01	TIROTROPINA	FL, IM	H		RNRL			
V04CJ02	PROTIRELINA	DIAGNOSTICI	NC					
V04CX	**Altri Diagnostici**							
V04CX	C-13 UREA	FIALA	H		RNR			
V04CX	C-13 UREA	FIALA OS	H		RR			
V04CX	SODIO BIC.AC.CITRICO AN/METACOLINA CLOR.	GRANULATO EFF.	C		OSP			
V04CX	SOD/ESAM.LEV. VERDE	FIALA EV	C		USPL			
V04CX	MANNITOLO	POLVERE	C		RR			
V04CX	METACOLINA CLORURO	POLV. e POLV. per SOL. Da NEB.	C		USPL			flaconcini da 1% e da 6%.
V04CX	ESAMINOLEVULINATO CLORIDRATO	POLVERE e SOLVENTE	H		OSP			
V06	**Agenti nutrizionali**							
V06DD	AMINOACIDI, CON ASSOCIAZIONI POLIPEPTIDI	CPR	H		RR			
V07	**Prodotti non terapeutici.**							
V07AB	SOLV. E DILUENTI, CON LE SOLUZIONI DETERGENTI	EV	A		SOP			
V07AB	SOLV. E DILUENTI, CON LE SOLUZIONI DETERGENTI	SOL. CONS.ORGANI	C		OSP/SOP			
V07AC	PRODOTTI AUSILIARI PER LA TRASFUSIONE DEL SANGUE	EV	C		OSP			
V07AY	PARAFFINA LIQUIDA	FL	C		SOP			
V08	**Mezzi di contrasto .**							
V08AA01	AMIDOTRIZOATO SODICO, MEGLUMINA	SOL GASTROENTERICA OS/ RETT	H		OSP			
V08AB02	IOEXOLO	FL	C		OSP			
V08AB04	IOPAMIDOLO	FL	H		OSP			
V08AB05	IOPROMIDE	FL	H		OSP			
V08AB07	IOVERSOLO	FLC. EV	H		OSP			
V08AB09	IODIXANOLO	IM SC	H		OSP			
V08AB10	IOMEPROLO	FL	H		OSP			
V08AB11	IOBITRIDOLO	FL .EV.SACC.	C		OSP			
V08AD01	OLIO ELIODATO	INIETT	NC					
V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENDENTI	POLV SOL RETT	C		OSP			
V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENDENTI	SOL OS	H		OSP			Tac Esofago, Stomaco e Duodeno
V08CA01	ACIDO GADOPENTETICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV 20ML	H		OSP			
V08CA02	ACIDO GADOTERICO/GADO. OSSIDO	FL	C		OSP			
V08CA04	GADOTERIDOLO	FL EV	H		OSP			
V08CA08	ACIDO GADOBENICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV	C		OSP			
V08CA09	GADOBUTROLO	FL	H		OSP			
V08CA10	ACIDO GADOXETICO DISODICO	SIR	C		OSP			
V08DA04	PERFLUTRENO	EV	H		OSP			
V08DA05	ZOLFO ESAFLUORURO	EV	H		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 44.0						
SEZIONE RADIOFARMACEUTICI DIAGNOSTICI - TERAPEUTICI						
DIAGNOSTICI						
Codice ATC	**Descrizione**	**Forma farmaceutica**	**Classe SSN**	**Nota AIFA**	**Ricetta**	**Note**
V09	**Radiofarmaceutici diagnostici.**					
V09AA01	TECNEZIO-99MTC-ESAMETAZIMA	EV	H		OSP	
V09AA02	TECNEZIO-99MTC-BICISATO	EV	C		OSP	
V09AB03	IODIO IOFLUPANO-123I	EV	C		OSP	
V09AX04	FLUTEMETANOLO – 18F	EV	C		OSP	
V09AX05	FLOBETARIP – 18F	EV	C		OSP	
V09AX06	FLORBETABEN – 18F	EV	C		OSP	
V09BA01	TECNEZIO 99m Tc OXIDRONATO HDP	EV,OS,INAL.	NC			
V09BA03	TECNEZIO -99MTC - PIROFOSFATO	EV	H		OSP	
V09CA01	TECNEZIO – 99MTC - PENTETATO	EV	C		OSP	
V09CA02	TECNEZIO 99m Tc SUCCINICO	EV	H		OSP	
V09CA03	TECNEZIO 99m Tc TIATIDE	EV	C		OSP	
V09CX01	IODIO – 123I - IODOIPPURATO	EV	H		OSP	
V09CX04	CROMO – 51CR - EDETATO	EV	NC			
V09DB01	TECNEZIO -99MTC NANOCOLLOIDE	EV,SC	C		OSP	
V09DB07	TECNEZIO -99MTC -FITATO	SOL. Iniett	NC			
V09DA04	TECNEZIO 99m Tc MEBROFENINA	FL	NC			
V09DX01	SELENIO -75SE – ACIDO TAUROSELCOLICO	CPS	C		OSP	
V09EA02	TECNEZIO 99m Tc TECHNEGAS	POLV.PER INAL	C		OSP	
V09EB01	TECNEZIO (99MTC) ALBUMINA UMANA	EV,	CN		OSP	
V09FX01	TECNEZIO-99MTC-PERTECNETATO	EV,OFT	C		OSP	
V09FX02	SODIO IODURO 123I	EV,CPS	CN		OSP	
V09FX03	SODIO IODURO 131I	EV,CPS	CN		OSP	
V09GA01	TECNEZIO-99MTC-SESTAMIBI	EV	H		OSP	
V09GA02	TECNEZIO-99MTC-TETROFOSMINA	EV	H		OSP	
V09DB01	TECNEZIO 99m Tc/ALBUMINA UMANA PARTICELLE NANOCOLLOIDALI	SOL. Inett.	H		OSP	
V09GA06	STAGNO PIROFOSFATO/TECNEZIO 99Mtc	EV	H		OSP	
V09GX01	TALLIO CLORURO-201TL	EV	H		OSP	
V09GX04	RUBIDIO -82RB -CLORURO	EV	NC			
V09HA03	BESILESOMAB	EV	H		OSP	
V09HB	COMPOSTI DELL'INDIO – 111IN	EV	NC			
V09HB01	CELLULE MARCATE CON INDIO -111IN-OXINATO	EV	NC			
V09HX01	GALLIO 67 GA CITRATO	EV, INTRAP.	H		OSP	
V09IA07	TECNEZIO-99MTC-HYNIC-OCTREOTIDE/ACIDO ETILENDIAMMINO DIACETICO	EV	C		OSP	
V09IA09	TILMANOCEPT	INTRATUMORALE, SC,ID	C		OSP	
V09IB	COMPOSTI DELL'INDIO-	EV	H		OSP	
V09IX	ALTRI RADIOFARMACI DIAGNOSTICI PER RILEVAZIONE TUMORI	EV	C		OSP	
V09IX01	123I-IOBENGUANO	EV	C		OSP	Solo per uso diagnostico
V09IX02	IODIO – 131I - IOBENGUANO	EV	NC			
V09IX04	FLUORO-18F-DESOSSIGLUCOSIO	EV	H		OSP	
V09IX05	FLUORODOPA – 18F	EV	H		OSP	
V09IX06	SODIO FLORURO 18F	EV	H		OSP	
V09IX07	FLUOROCOLINA 18F	EV	H		OSP	
V09IX09	GALLIO 68GA EDOTREOIDE	EV	C		OSP	
V09IX10	FLUOROETIL –L- TIROSINA 18F	EV	NC			Farmaco estero
V09IX12	FLUCICOVINA 18F	EV	NC			

V09IX14	GOZETOTIDE	FL.EV.	H		OSP	" Si raccomanda,compatibilmente con l'esigenze cliniche dei pazienti,di utilizzare preferenzialmente i farmaci a base di Fluoro-PSMA a costo più basso, e riservare l'utilizzo del farmaco a base di gozetotide, nei casi di lesioni ossee a bassa attività specifica per peculiari situazioni cliniche dopo appropriata valutazione del medico nucleare".		
V09XA01	IODIO-131I-NORCOLESTEROLO	EV	H		OSP			
		TERAPEUTICI						
V10	**Radiofarmaceutici terapeutici**							
V10A	**SOSTANZE ANTIINFIAMMATORIE**							
V10AA01	ITTRIO -90Y- CITRATO COLLOIDE	INTRAARTICOLARE GINOCCHIO	H		OSP			
V10AX05	RENIO – 86RE-SULFURO COLLOIDE	SOL.COLL. EV	H		OSP			
V10B	**Palliativi del dolore (agenti osteofili)**							
V10BX	**Radiofarmaci palliativi del dolore**							
V10BX01	STRONZIO-89SR-CLORURO	INIETT	H		OSP			
V10BX02	SAMARIO-153SM-LEXIDRONAM	EV	H		OSP			
V10X	LUTEZIO-177-CLORURO	PRECURSORE RADIOFARMACEUTICO	CN		OSP			
V10XA01	SODIO IODURO 131I	CPS	CN		OSP			
V10XA02	IODIO -131I- IOBENGUANO	SOL.COLL.	H		OSP			
V10XX02	IBRITUMOMAB TIUXETANO (90Y)	EV, KIT PER RADIOMARCARE	H		OSP			
V10XX03	RADIO (223RA) DICLORURO	EV	H		OSP	Registro		
V10XX04	LUTEZIO OXODOTREOTIDE	EV	H		OSP	Registro		
V10XX05	LUTEZIO-177 VIPIVOTIDE TETRAXETAN	SOL. INF. EV.	H		OSP	Registro		

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 44.0								
SEZIONE ANTIDOTI								
Antidoti				Classe				
Codice ATC	Descrizione	Forma farmaceutica	Dosaggio	Indicazioni	Estero	Priorità	Conservazione	Note
B03BB01	ACIDO FOLICO	FIALA	5MG	Intossicazione da metanolo	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 30°C	
B03BB01	ACIDO FOLICO	FIALA	15MG	Intossicazione da metanolo	NO	2	Conservare a temperatura non superiore a 30°C	
B03BB01	ACIDO FOLICO	FIALA	20MG	Intossicazione da metanolo	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 30°C	
V03AB16	ALCOL ETILICO 95°- 96°	FIALA	2ML	Intossicazione da alcoli e glicoli (esempio metanolo e glicole etilenico)	NO	1	Conservare a temperatura ambiente, lontano da fiamma o da altra sorgente di calore	
V03AB16	ALCOL ETILICO 95°- 96°	FIALA	10ML	alcoli e glicoli (esempio metanolo e glicole etilenico)	NO	1	Conservare a temperatura ambiente, lontano da fiamma o da altra sorgente di calore	
V03AB38	ANDEXANET	FLACONE	200MG	Inattivatore specifico per apixaban e rivaroxaban	NO	1	Conservare a temperatura tra 2 °C e 8 °C. Non congelare.	
B01AE03	ARGATROBAN	FLACONE	250MG	trombocitopenia da eparina - inibizione diretta della trombina	NO	4	Conservare a temperatura ambiente	
A03BA01	ATROPINA SOLFATO	FIALA	0,5MG	Organofosforici-Carbamati-Parasimpatico mimetici-Amanita Muscaria	NO	1	conservare a temperatura ambiente, in contenitori ben chiusi e al riparo dalla luce	
A03BA01	ATROPINA SOLFATO	FIALA	1MG	Intossicazione da organofosforici-carbamati-parasimpatico mimetici-amanita muscaria	NO	1	conservare a temperatura ambiente, in contenitori ben chiusi e al riparo dalla luce	
B05XA02	BICARBONATO DI SODIO	FIALA	10ML	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma-Cardiotossicità da Farmaci-Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare	
B05BB01	BICARBONATO DI SODIO	FLACONE	50ML	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma-Cardiotossicità da Farmaci-Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare	
B05BB01	BICARBONATO DI SODIO	FLACONE	100ML	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma-Cardiotossicità da Farmaci-Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare	

B05BB01	BICARBONATO DI SODIO	FLACONE	250ML	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma- Cardiotossicità da Farmaci- Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare	
B05BB01	BICARBONATO DI SODIO	FLACONE	500ML	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma- Cardiotossicità da Farmaci- Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare	
V03AB17	BLU DI METILENE	FIALA	50MG	Sostanze metaemoglobinizzanti - Neurotossicità da ifosfamide- Shock distributivo	NO	1	Conservare a temperatura ambiente ed al riparo della luce.	
V03AB17	BLU DI METILENE	FIALA	100MG	Sostanze metaemoglobinizzanti - Neurotossicità da ifosfamide- Shock distributivo	NO	1	Conservare a temperatura ambiente ed al riparo della luce.	
V03AB31	BLU DI PRUSSIA	CAPSULA	500MG	cesio - tallio	SI	4	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
G02CB01	BROMOCRIPTINA MESILATO	COMPRESSA	2,5MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
N04BC01	BROMOCRIPTINA MESILATO	COMPRESSA	5MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
N04BC01	BROMOCRIPTINA MESILATO	COMPRESSA	10MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
G02CB03	CABERGOLINA	COMPRESSA	0,5MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
N04BC06	CABERGOLINA	COMPRESSA	1MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
N04BC06	CABERGOLINA	COMPRESSA	2MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
B05XA07	CALCIO CLORURO DIIDRATO	FIALA	1G	Ipocalcemie GRAVI per ingestione di fluoruri e ossalati (antiruggine)	NO	1	Conservare nella confezione originale per proteggere il medicinale dalla luce. Non usare il medicinale se la soluzione non si presenta limpida, incolore o se contiene particelle.	
V03AB03	CALCIO EDETATO BISODICO (EDTA)	FIALA	1G	Piombo - Cadmio- Rame - Zinco - Manganese - alcuni radioisotopi	NO	3	Conservare a temperatura ambiente	

A12AA03	CALCIO GLUCONATO	FIALA	1G	Ipocalcemie per ingestione di fluoruri e ossalati (antiruggine)	NO	1	Conservare nella confezione originale. Non congelare. Serve per una sola ed ininterrotta somministrazione e l'eventuale residuo non può essere utilizzato. Controllare l'integrità del contenitore, che non presenti incrinature o altri danni che ne pregiudichino la tenuta.	
D11AX03	CALCIO GLUCONATO	GEL	500G AL 2%	Contatto cutaneo con fluoruri e ossalati (uso Topico)	NO	2	Conservare a temperatura ambiente.	
A12AA20	CALCIO LATTOGLUCONATO E CALCIO CARBONATO	COMPRESSA EFFERVESCENTE	500MG	Ingestione di Fluoruri	NO	2	Nessuna indicazione particolare	
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	FLACONE	25MG	Metotrexate - Pirimetamina - Trimetoprim	NO	2	Non conservare a temperatura superiore ai 25°C.	
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	FLACONE	50MG	Metotrexate - Pirimetamina - Trimetoprim	NO	2	Non conservare a temperatura superiore ai 25°C.	
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	FLACONE	100MG	Metotrexate - Pirimetamina - Trimetoprim	NO	2	Non conservare a temperatura superiore ai 25°C.	
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	FLACONE	175MG	Metotrexate - Pirimetamina - Trimetoprim	NO	2	Non conservare a temperatura superiore ai 25°C.	
A07BA01	CARBONE VEGETALE ATTIVATO	POLVERE	1KG	Adsorbente aspecifico	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dell'umidità.	
R06AX02	CIPROEPTADINA CLORIDRATO	COMPRESSA	4MG	Sindrome Serotoninica	NO	2	Conservare a temperatura non inferiore a + 10°C	
R06AX02	CIPROEPTADINA CLORIDRATO	FLACONE	0,4MG	Sindrome Serotoninica	NO	2	Conservare a temperatura non inferiore a + 10°C	
N05AA01	CLORPROMAZINA CLORIDRATO	FIALA	25MG	Sindrome Serotoninica	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
N05AA01	CLORPROMAZINA CLORIDRATO	FIALA	50MG	Sindrome Serotoninica	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
M03CA01	DANTROLENE SODICO	FLACONE	20MG	Ipertermia maligna - Ipertermia maligna da altri agenti	NO	1	Conservare a temperatura ambiente. La soluzione pronta deve essere protetta dalla luce diretta e deve essere usata entro 6 ore dalla preparazione; inoltre va conservata ad una temperatura compresa tra 15 e 30°C.	
M03CA01	DANTROLENE SODICO	FLACONE	20MG	Sindrome Maligna da Neurolettici - ipertermia maligna da altri agenti	NO	2	Conservare a temperatura ambiente. La soluzione pronta deve essere protetta dalla luce diretta e deve essere usata entro 6 ore dalla preparazione; inoltre va conservata ad una temperatura compresa tra 15 e 30°C.	

V03AC01	DEFEROXAMINA MESILATO	FLACONE	500MG	ferro e alluminio	NO	3	Conservare a temperatura non superiore ai 25°C e al riparo dalla luce.	
V03AC01	DEFEROXAMINA MESILATO	FLACONE	2G	ferro e alluminio	NO	3	Conservare a temperatura non superiore ai 25°C e al riparo dalla luce.	
V03AF02	DEXRAZOXANO CLORIDRATO	FLACONE	500MG	Stravaso da antracicline	NO	1	Conservare a temperatura inferiore a 25 °C. Conservare i flaconcini e i flaconi nell' imballaggio esterno per tenerli al riparo dalla luce.	
N05BA01	DIAZEPAM	FIALA	10MG	clorochina	NO	1	Conservare a temperatura ambiente (non superiore ai 30°C). conservare nella confezione originale per tenerlo al riparo dalla luce.	
V03AB47	DIETILENTRIAMONO PENTA ACETATO DI CALCIO(CA-DTPA)	FIALA	1G	nuclidi di metalli pesanti transuranici: Amaricio - plutonio - curio - californio - berkelio - torio - ittrio	SI	4	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
V03AB47	DIETILENTRIAMONO PENTA ACETATO DI ZINCO(ZN-DTPA)	FIALA	1055MG	nuclidi di metalli pesanti transuranici: Amaricio - plutonio - curio - californio - berkelio - torio - ittrio	SI	4	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
M02AX03	DIMETILSOLFOSSIDO (DMSO 99%)	SOLUZIONE	0,99	Stavaso Antracicline e Antibiotici non antraciclici	NO	1	Conservare a temperatura ambiente.	
V03AB09	DMPS (DIMAVAL)	FIALA	250MG	Mercurio - Piombo - Polonio - Cobalto	SI	3	Conservare a temperatura amabiente	
V03AB09	DMPS (DIMAVAL)	CAPSULA	100MG	Mercurio - Piombo - Polonio - Cobalto	SI	3	Conservare a temperatura amabiente	
B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	SACCA	250ML AL 30%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.	
B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	FLACONE	100ML AL 20%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.	
B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	FLACONE	500ML AL 20%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.	
B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	FLACONE	1000ML AL 20%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.	

B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	FLACONE	250ML AL 20%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.	
C04AB01	FENTOLAMINA MESILATO	FIALA	5MG	crisi ipertensiva da agenti vasocostrittori o stimolanti - stravaso da agenti vasocostrittori	SI	3	Conservare a temperatura ambiente tra 20°C e 25°C; proteggere dalla luce diretta non congelare	
C04AB01	FENTOLAMINA MESILATO	FIALA	10MG	crisi ipertensiva da agenti vasocostrittori o stimolanti - stravaso da agenti vasocostrittori	SI	3	Conservare a temperatura ambiente tra 20°C e 25°C; proteggere dalla luce diretta non congelare	
V03AB19	FISOSTIGMINA SALICILATO	FIALA	1MG	Sindrome Anticolinergica centrale	SI	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
V03AB19	FISOSTIGMINA SALICILATO	FIALA	2MG	Sindrome Anticolinergica centrale	SI	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
V03AB25	FLUMAZENIL	FIALA	0,5MG	Benzodiazepine	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce.	
V03AB25	FLUMAZENIL	FIALA	1MG	Benzodiazepine	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce.	
V03AB34	FOMEPIZOLO	FIALA	100MG	Metanolo - Glicole Etilenico	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 25°C.	
V03AB34	FOMEPIZOLO	FLACONE	1,5G	Metanolo - Glicole Etilenico	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 25°C.	
V03AB34	FOMEPIZOLO	FLACONE	100MG	Metanolo - Glicole Etilenico	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 25°C.	
V03AB24	FRAMMENTI ANTICORPALI ANTIDIGITALE	FLACONE	40MG	Digossina - Glucosidi simil digitalici	SI	1	Conservare a temperatura tra 2°C e 8° C. La soluzione ricostruita va conservata alla stessa temperatura e deve essere utilizzata entro 4 ore	
J06AA03	FRAMMENTI ANTICORPALI ANTIVIPERA	FIALA	5ML (*500J.A. V.BERUS*)	Morso di Vipera Europea	SI	2	Conservare a temperatura tra i 2°C e 8°C. Non esporre alla luce. Non congelare.	
J06AA03	FRAMMENTI ANTICORPALI ANTIVIPERA	FIALA	10ML (*100 LD50 V. AMMODITES - 100 LD50 V. ASPIS- 50 LD50 V.BERUS - 50 LD50 V. LEBETINA - 50LD50 V. XANTHINA - 50LD50 V-URSINI)*	Morso di Vipera Europea	SI	2	Conservare a temperatura tra i 2°C e 8°C. Non esporre alla luce. Non congelare.	
H04AA01	GLUCAGONE CLORIDRATO	FIALA	1MG	Beta Bloccanti	NO	1	Conservare atemperatura compresa tra i 2°C e 8°C, non congelare. Il farmaco ricostruito deve essere utilizzato immediatamente.	

V03AF09	GLUCARPIDASE	FIALA	1000U.I.	riduzione tossicità da metotrexate in paziente con insufficienza renale	NO	3	Conservare temperatura tra i 2°C e gli 8°C. La soluzione ricostruita va conservata alla stessa temperatura e deve essere utilizzata entro 4 ore	
B06AA03	IALURONIDASI	FIALA	1500U.I.	Stravaso Etoposide - Starvaso Alcaloidi della vinca- Stravaso Taxani	SI	1	Conservare ad una temperatura non superiore ai 25°C.	
V03AB37	IDARUCIZUMAB	FLACONE	2,5G	Inattivatore specifico per dabigatran	NO	1	Conservare a temperatura tra 2°C e 8°C. Non congelare.	
V03AB33	IDROSSICOBALAMINA	FLACONE	5G	Cianuri	NO	1	Conservare a temperatura inferiore a 25°C al riparo dalla luce e dall'umidità.	
J06BB05	IMMUNOGLOBULINE UMANE ANTIRABBIA	SIRINGA PRE-RIEMPITA	300U.I.	profilassi rabbia	NO	4	Conservare a temperatura tra 2°Ce 8°C	
J06BB05	IMMUNOGLOBULINE UMANE ANTIRABBIA	SIRINGA PRE-RIEMPITA	750U.I.	profilassi rabbia	NO	4	Conservare a temperatura tra 2°Ce 8°C	
B06AC01	INIBITORI C1 ESTERASI E ANTAGONISTI RECETTORI BRADICHININA	FLACONE	500U.I	Angioedema Ereditario	NO	2	Conservare a temperatura inferiore a 25°C. Non congelare. Conservare nella confezione originale per proteggere il medicinale dalla luce	
B06AC01	INIBITORI C1 ESTERASI E ANTAGONISTI RECETTORI BRADICHININA	FLACONE	1500U.I.	Angioedema Ereditario	NO	2	Non conservare a temperatura superiore a 30 °C. Non congelare. Tenere il flaconcino nella confezione di cartone per proteggerlo dalla luce	
B06AC04	INIBITORI C1 ESTERASI E ANTAGONISTI RECETTORI BRADICHININA	FLACONE	2100U.I.	Angioedema Ereditario	NO	2	Non conservare a temperatura superiore a 30 °C. Non congelare. Tenere il flaconcino nella confezione di cartone per proteggerlo dalla luce	
B06AC02	INIBITORI C1 ESTERASI E ANTAGONISTI RECETTORI BRADICHININA	SIRINGA PRE-RIEMPITA	30MG	Angioedema Ereditario	NO	2	Non conservare a temperatura superiore a 25°C.	
V03AB21	IODURO DI POTASSIO	CAPSULA	65MG	Iodio radioattivo	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB21	IODURO DI POTASSIO	CAPSULA	130 MG	Iodio radioattivo	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
N06BX12	LEVOACETILCARNITINA	FLACONE	500MG	Iperammoniemia, epatotossicità ed encefalopatia da acido valproico	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
A16AA01	LEVOCARNITINA	FIALA	1G	Iperammoniemia, epatotossicità ed encefalopatia da acido valproico	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	

A16AA01	LEVOCARNITINA	FIALA	2G	Iperammoniemia, epatotossicità ed encefalopatia da acido valproico	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
A06AD04	MAGNESIO SOLFATO	POLVERE	30G	Catartico	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
B05BC01	MANNITOLO	FLACONE	5%	Intossicazione da Ciguatossina - Grave tossicità da vitamina A	NO	1	Conservare a temperatura tra 15°C e 30°C. Conservare nella confezione originale e nel contenitore ermeticamente chiuso. Non refrigerare o congelare.	
B05BC01	MANNITOLO	FLACONE	10%	Intossicazione da Ciguatossina - Grave tossicità da vitamina A	NO	1	Conservare a temperatura tra 15°C e 30°C. Conservare nella confezione originale e nel contenitore ermeticamente chiuso. Non refrigerare o congelare.	
B05BC01	MANNITOLO	FLACONE	18%	Intossicazione da Ciguatossina - Grave tossicità da vitamina A	NO	1	Conservare a temperatura tra 15°C e 30°C. Conservare nella confezione originale e nel contenitore ermeticamente chiuso. Non refrigerare o congelare.	
R05CB01	N-ACETILCISTEINA	FIALA	300MG	Paracetamolo - Funghi contenenti Amanitine - solventi Epatototossici - agenti epatotossici e ossidanti	NO	2	Conservare a temperatura non superiore ai 30°C.	
V03AB23	N-ACETILCISTEINA	FLACONE	5G	Paracetamolo - Funghi contenenti Amanitine - solventi Epatototossici - agenti epatotossici e ossidanti	NO	2	Conservare a temperatura non superiore ai 30°C.	
V03AB15	NALOXONE CLORIDRATO	FIALA	0,04MG	Oppioidi	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
V03AB15	NALOXONE CLORIDRATO	FIALA	0,4MG	Oppioidi	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
V03AB15	NALOXONE CLORIDRATO	SPARAY	1,8MG	Oppioidi	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
N07AA01	NEOSTIGMINA	FIALA	0,5MG	Ileo paralitico da curari e altri sintomi periferici da curari	NO	2	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
H01CB02	OCTREOTIDE	FIALA	0,05MG	Ipoglicemizzanti orali come sulfaniluree, ipoglicemia da chinina	NO	2	Conservare a temperatura tra 2°C e 8°C. Non congelare	
H01CB02	OCTREOTIDE	FIALA	0,1MG	Ipoglicemizzanti orali come sulfaniluree, ipoglicemia da chinina	NO	2	Conservare a temperatura tra 2°C e 8°C. Non congelare	

A06AA01	PARAFFINA	FLACONE	200ML	Derivati del Petrolio - Solventi	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
M01CC01	PENICILLAMINA CLORIDRATO	CAPSULA	150MG	Rame - morbo di Wilson (mercurio - piombo - zico - oro - arsenico - cadmio) - Cistinuria	NO	4	Conservare a temperatura ambiente	
A06AD65	POLIETILENGLICOLE 3350	POLVERE	112G+11G	Catarsi - Lavaggio Intestinale	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
1AC1	POLIETILENGLICOLE 400(PEG 400)	FLACONE	500/1000 ML	Deconatminazione cutanea da fenoli. Uso topico	NO	1	Conservare in luogo fresco e asciutto, in contenitori ermeticamente chiusi	
A06AD65	POLIETILENGLICOLE 4000	POLVERE	70 G	Catarsi - Lavaggio Intestinale	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
A06AD65	POLIETILENGLICOLE 4000	POLVERE	34,8G	Catarsi - Lavaggio Intestinale	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB04	PRALIDOSSIMA	FLACONE	200MG	Esteri Organofosforici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente. Tenere al riparo dalla luce	
H03BA02	PROPILTIOURACILE	COMPRESSA	50MG	ipertiroidismo da farmaci	NO	3	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB14	PROTAMINA	FIALA	50MG	Eparina	NO	1	Conservare a temperatura non superiore a 25°C	
	SIERO ANTIBOTULINICO	FIALA						Reperibile presso il Ministero della Salute
J06AA01	SIERO ANTIDIFTERITE	FIALA	10000U.I.	difterite	SI	4	Conservare a temperatura tra 2°Ce 8°C	
J06AA	SIERO ANTIMALMIGNATTA	FIALA + FIALA SOLVENTE	600DL50 + 5ML	morso di ragni appartenenti al genere latrodectus	SI	3		
A05BA03	SILIMARINA	FLACONE	350MG	Amanitine	SI	2	Conservare a temperatura ambiente	
A03AX13	SIMETICONE	FLACONE	30ML	Sostanze schiumogene	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
A06AD13	SODIO SOLFATO	POLVERE	2,5G	Catartico	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
A06AD13	SODIO SOLFATO	POLVERE	10G	Catartico	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
V03AB06	SODIO TIOSOLFATO	FIALA	1G	Ingestione di Ipoclorito di sodio (somm. Orale) - Cianuri (somm. EV) - stravaso mecloretamina - stravaso oxaliplatino - stravaso cisplatino - stravaso carboplatino	NO	1	Conservare a temperatura ambiente tra 15°C e 30°C al riparo dalla luce, Non congelare.	
V03AB	SUCCIMER	COMPRESSA	100MG	arsenico - lewisiti - mercurio - piombo	SI	3	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB	SUCCIMER	CAPSULA	200MG	arsenico - lewisiti - mercurio - piombo	SI	3	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB35	SUGAMMADEX	FIALA	200MG	Inversione blocco neuromuscolare indotto da rocuronio e vecuronio	NO	2	Conservare a temperatura inferiore a 30°C. Tenere al riparo dalla luce.	

A16AX13	URIDINA TRIACETATO	POLVERE	10G	Tossicità da 5-fluoruracile capecitabina	SI	4	Conservare a temperatura ambiente	
J07BG01	VACCINO ANTIRABBICO	FIALA	2,5U.I.	Immunizzazione attiva della Rabbia	NO	3	Conservare a temperatura tra 2°C e 8°C.	
A11DA01	VITAMINA B1 - TIAMINA	FIALA	50MG	Alcol etilico - glicole etilenico - ifosfamide	NO	2	Conservare a temperatura ambiente.	
A11DA01	VITAMINA B1 - TIAMINA	FIALA	100MG	Alcol etilico - glicole etilenico - ifosfamide	NO	2	Conservare a temperatura ambiente.	
A11HA02	VITAMINA B6 PIRIDOSSINA CLORIDRATO	FIALA	300MG	Isoniazide - Idrazina - Monometil idrazina (Funghi del genere Gyromitra) - Glicole Etilenico	SI	1	Conservare a temperatura ambiente	
A11HA02	VITAMINA B6 PIRIDOSSINA CLORIDRATO	FIALA	100MG	Isoniazide - Idrazina - Monometil idrazina (Funghi del genere Gyromitra) - Glicole Etilenico	SI	1	Conservare a temperatura ambiente	
A11HA02	VITAMINA B6 PIRIDOSSINA CLORIDRATO	FIALA	250MG	Isoniazide - Idrazina - Monometil idrazina (Funghi del genere Gyromitra) - Glicole Etilenico	SI	1	Conservare a temperatura ambiente	
A11GA01	VITAMINA C -ACIDO ASCORBICO	FIALA	500MG	Metaemoglobinemia	NO	2	Conservare a temperature non superiori a 25°C e al riparo dalla luce	
A11GA01	VITAMINA C -ACIDO ASCORBICO	FIALA	1G	Metaemoglobinemia	NO	2	Conservare a temperature non superiori a 25°C e al riparo dalla luce	
B02BA01	VITAMINA K FITOMENADIONE	FIALA	10MG	Anticoagulanti warfarinici - dicumarolici - superwarfarinici	NO	1	Non conservare a temperatura superiore a 25° C; non congelare	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 31 luglio 2025, n. 67

Farmacia dei Servizi – Proroga Protocollo attuativo di cui alla D.G.R. 565/2023 recante "Supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del Colon retto".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n. 7/1997 e ss.mm.ii;
VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii;
VISTO il D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii;
VISTA la legge regionale n. 15/2008 e ss.mm.ii;
VISTA la L. n. 69/2009 e ss.mm.ii;
VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio trattamento dei dati personali e ss.mm.ii;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7/12/2020;
VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "2.0";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28/07/2021;
VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;
VISTA la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025);
VISTA la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
VISTA la D.G.R. del 20/01/2025 n. 26, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase Strutturale;
VISTA la D.G.R. n. 1329 del 26 settembre 2024, con la quale la Giunta regionale ha deliberato di prorogare al 30 novembre 2024 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, in scadenza dal 30 settembre al 11 novembre 2024;
VISTA la D.G.R. n. 1641 del 28 novembre 2024, con la quale la Giunta regionale ha deliberato di prorogare al 15 febbraio 2025 i suddetti incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, salvo nomine antecedenti a tale data;
VISTA la D.G.R. n. 132 del 14 febbraio 2025, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di "prorogare non oltre il 31 marzo 2025 tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento banditi con D.D. 806 del 13 settembre 2024, mantenendo fermi gli incarichi attualmente ricoperti ad interim, salvo quelli indetti con D.D. n. 22 del 29/01/2025 e n. 23 del 29/01/2025 del Dirigente della Sezione Personale";
VISTA la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con la quale la Giunta regionale ha deliberato di prorogare al 30 aprile 2025 gli incarichi di dirigente di Sezione in scadenza al 31 marzo e nel mese di aprile 2025

VISTA la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con la quale la Giunta regionale ha deliberato di prorogare al 30 giugno 2025, gli incarichi di dirigente di Sezione in scadenza al 30 aprile 2025 e gli incarichi che medio tempore giungeranno a scadenza.

Vista la relazione istruttoria espletata dal Funzionario EQ "Assistenza Farmaceutica Convenzionata" e dal Funzionario della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata:

Premesso che:

Con l'introduzione del D.lgs. 153/2009 e dei successivi decreti ministeriali attuativi che regolamentano la cosiddetta "Farmacia dei Servizi" sono stati definiti i nuovi compiti e le funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il servizio Sanitario Nazionale. I suddetti interventi normativi statali hanno formalizzato e rafforzato il ruolo della Farmacia, intesa non solo come luogo specifico e privilegiato di erogazione dei farmaci, ma anche come Centro socio-sanitario polifunzionale a servizio della comunità nonché come punto di raccordo tra Ospedale e territorio e front-office del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) nel rispetto delle direttive nazionali e regionali.
Il nuovo ruolo affidato alle Farmacie di Comunità richiede al farmacista lo sviluppo di competenze trasversali acquisite con una formazione professionale, all'interno della programmazione strategica del sistema salute, mirata a dare impulso alla qualificazione dell'offerta di nuovi servizi sociosanitari.
L'articolo 1, commi da 403 a 406, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha previsto l'avvio in nove regioni, per il triennio 2018-2020, di una Sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del D. lgs. 153/2009, erogate dalle Farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, autorizzando la spesa complessiva a livello nazionale pari a 36 milioni di euro. Con la Legge di Bilancio 2020, sono state apportate modifiche alla richiamata L. 205/2017, finalizzate ad estendere al biennio 2021-2022 il periodo della sperimentazione della farmacia dei servizi ed è stato stanziato un ulteriore finanziamento a tal fine da parte dello stato, complessivamente pari a 50,6 milioni di euro a livello nazionale.
Con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 167/CSR), sono state approvate le *"Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità"* che prevedono che*"…L'erogazione delle citate risorse sarà effettuata nel rispetto del Cronoprogramma delle attività sperimentali, che ogni singola Regione porrà in essere in coerenza con le indicazioni formulate dal Gruppo di lavoro istituito presso il Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria con decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del 30 novembre 2018 (prot. 38677 del 6/12/2018) …".*
Il suddetto Accordo è stato recepito dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta Regionale n. 2042/2019 (BURP n. 143 del 10.12.2019), con la quale è stato dato mandato al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti di redigere, nell'ambito della Commissione regionale della farmacia dei servizi istituita con Deliberazione di Giunta regionale n 2032 del 13 dicembre 2016, il succitato cronoprogramma regionale.
Con deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2023, n. 565 recante *«Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii. - Presa d'atto approvazione cronoprogramma Regione Puglia»* è stato:

- recepito il *"Cronoprogramma versione 2.0 nella Regione Puglia per la realizzazione dei nuovi servizi nelle farmacie di comunità negli anni 2019 - 2020 – 2021 – 2022 – 2023"*, proposto dalla Regione Puglia con nota prot. 3803 del 30.05.2022 e approvata dal Ministero della Salute con i verbali del 28 dicembre 2022 e 26 gennaio 2023;

- dato mandato alla *"Commissione regionale della farmacia dei servizi di cui alla DGR n. 2032/2016"* di espletare le attività necessarie alla redazione dei protocolli attuativi per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità in conformità alle linee di indirizzo, recepite con Deliberazione di Giunta regionale n. 2042 dell'11.11.2019, di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 17.10.2019 e ss.mm.ii., nei limiti delle risorse finanziare stanziate dallo stato per la Farmacia dei Servizi, di cui all'art. 1, commi 406-406 bis e 406-ter della L. 205/2017 e ss.mm.ii;
- dato mandato alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti all'approvazione dei suddetti protocolli attuativi.

In data 30/12/2023, è stato approvato il Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 *"Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"* (pubblicato in GU Serie Generale n. 303 del 30-12-2023) con il quale, all'art. 4, comma 7, sono state apportate modificazioni all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, commi 406-bis e 406-ter, che hanno determinato la proroga, per l'anno 2024, della sperimentazione della farmacia dei servizi di cui alla suddetta legge statale e dell'utilizzo dei relativi fondi messi a disposizione dallo Stato.
In data 30/12/2024, è stata approvata la Legge n. 207 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"* (pubblicata in GU Serie Generale n. 305 del 31/12/2024 – Supp. Ord. n. 43) con la quale, all'art. 1, comma 328, sono state apportate modificazioni all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, commi 406-bis e 406-ter, che hanno determinato l'ulteriore finanziamento, per l'anno 2025, della sperimentazione della farmacia dei servizi di cui alla suddetta legge statale e la proroga delle attività e dell'utilizzo dei relativi fondi messi a disposizione dallo Stato.
A seguito del riparto tra le Regioni delle suddette risorse statali a valere sui fondi di competenza 2018-2020, 2021-2022 e 2024, la quota assegnata alla Regione Puglia, complessivamente pari ad euro 8.812.543,00, è stata impegnata sul capitolo di spesa U1301026, con D.D. n. 340/2018 e 238/2019 della Sezione RSTS, con D.D. n. 550/2020 e 832/2022 della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e con D.D. n. 80/2024 della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa.
A tali somme si aggiungerà la quota assegnata alla regione Puglia a valere sui fondi per l'annualità 2025, che, sulla base dell'Intesa sancita in data 30/07/2025 in sede di Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione per il CIPESS relativa alla ripartizione del finanziamento destinato alla proroga e alla estensione, per l'anno 2025, della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, risulta pari ad euro 1.882.334,00.
Sulla base di quanto sopra, nell'ambito della Commissione Regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alla DGR n. 2032/2016", sono stati medio tempore approvati i diversi Protocolli attuativi del Cronoprogramma regionale, tra cui risulta anche ricompreso il Protocollo attuativo di Analisi di Prima Istanza recante "Supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del Colon Retto" (ratificato con D.D. n. 18 del 20/03/2024 della scrivente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa e successivamente prorogato con D.D. n. 1/2025 e, da ultimo, con D.D. n. 58/2025 fino al 31/07/2025), redatto secondo quanto individuato nelle *"Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità"* di cui alla DGR n. 2042 dell'11.11.2019.

Considerato che:

L'art. 1, comma 328 della L. n. 207 del 30/12/2024 stabilisce che *"… Entro il 30 settembre 2025, il Comitato paritetico e il Tavolo tecnico di cui al comma 405 valutano gli esiti complessivi della sperimentazione ai fini della rendicontazione delle spese e dell'eventuale stabilizzazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito delle attività di cui al decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153…"*.
Nell'ambito della Commissione Salute nazionale, le Regioni, per il tramite del coordinamento tecnico interregionale sull'assistenza farmaceutica, hanno chiesto al Ministero della Salute chiarimenti in merito alle modalità da attuarsi ai fini della rendicontazione finale della sperimentazione in oggetto nonché sul termine finale delle attività, con l'obiettivo di utilizzare al meglio i fondi statali stanziati per la farmacia dei servizi.

Il Ministero della Salute, con nota prot. n. GAB 0009247-P-14/05/2025 in riscontro al quesito di cui sopra, ha precisato che *"…si conferma il termine del 31 dicembre 2025 per le conclusioni delle attività delle Regioni…".*
Sulla base di quanto sopra, in considerazione della disponibilità dei fondi statali assegnati alla Regione Puglia per la farmacia dei servizi e, fatte salve eventuali differenti disposizioni rivenienti da modifiche normative statali che dovessero medio tempore intervenire in materia di sperimentazione della farmacia dei servizi con fondi statali (ivi inclusa l'eventuale approvazione di Delibere CIPESS in materia approvate in sede di Conferenza Stato regioni), le parti (Regione-Associazioni Sindacali di categoria delle farmacie Convenzionate-Consulta Ordine Farmacisti di Puglia), nella riunione del 31/07/2025 (convocata con nota prot. N. 0432522/2025 del 30/07/2025 del Dipartimento Salute regionale) hanno convenuto di prorogare fino al 31/12/2025 il termine di validità del suddetto protocollo sperimentale, mediante la sottoscrizione dell'atto di cui all'Allegato A "Proroga del Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi - Analisi di prima istanza - Supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del colon retto", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Si propone pertanto di:

- ratificare il suddetto atto di proroga del protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi di cui all' Allegato A "Proroga del Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi - Analisi di prima istanza - Supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del colon retto", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che lo stesso avrò validità fino al 31/12/2025, fatte salve eventuali differenti disposizioni rivenienti da modifiche normative statali che dovessero medio tempore intervenire in materia di sperimentazione della farmacia dei servizi con fondi statali (ivi inclusa l'eventuale approvazione di Delibere CIPESS in materia approvate in sede di Conferenza Stato regioni).

VERIFICA GARANZIE ALLA RISERVATEZZA AI SENSI DEL D. LGS 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determina dirigenziale non rientra tra le tipologie di atti da sottoporre alla procedura di "Valutazione di impatto di genere", ai sensi D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Le spese rinvenienti da questo provvedimento trovano copertura nell'impegno assunto sul capitolo U1301026 (CRA 15.06) con D.D. n. 340/2018 e 238/2019 della Sezione RSTS, con D.D. n. 550/2020 e 832/2022 della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e con D.D. n. 80/2024 della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, oltre che sulle risorse inerenti la quota dei fondi statali sulla farmacia dei servizi che sarà assegnata alla regione Puglia a valere sui fondi stanziati per l'annualità 2025 con L. 207/2024.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **ratificare** l'atto di proroga del protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi quale parte integrante e sostanziali del presente provvedimento di cui all'Allegato A "Proroga del Protocollo attuativo della Farmacia

dei Servizi - Analisi di prima istanza - Supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del colon retto".
Di **dare atto** che il suddetto atto di proroga avrà validità fino al 31/12/2025, fatte salve eventuali differenti disposizioni rivenienti da modifiche normative statali che dovessero medio tempore intervenire in materia di sperimentazione della farmacia dei servizi con fondi statali (ivi inclusa l'eventuale approvazione di Delibere CIPESS in materia approvate in sede di Conferenza Stato regioni).
Di **dare atto** che il documento di cui all' Allegato A è conforme all' originale, sottoscritto dalle parti, agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi e Assistenza Integrativa.
Di **dare atto** che sono a cura della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa la gestione degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. (e per il tramite ai Servizi Farmaceutici Territoriali), alla Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti, alle Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate (Federfarma Puglia e Assofarm Puglia), al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie (e per il tramite al DEC Edotto), alla società Exprivia e ai componenti della Commissione regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alla D.G.R. 2032/2016.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato - Proroga Prog Screening Col Re fino al 31-12-2025.pdf - 385f6056e516168c2afe7c8683e9c905be76acdd0e798104ed88afa6b17d95e6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Assistenza Farmaceutica Convenzionata
Giuseppe Labbruzzo

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

ALLEGATO

PROROGA DEL PROTOCOLLO ATTUATIVO DELLA FARMACIA DEI SERVIZI - ANALISI DI PRIMA ISTANZA - "SUPPORTO ALLO SCREENING DEL SANGUE OCCULTO NELLE FECI PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLON RETTO"

Articolo unico

Il Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi di Analisi di prima istanza recante "Supporto allo screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del colon retto" (di cui alla D.D. n. 18 del 20/03/2024 della Sezione regionale Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa), in scadenza il 31/07/2025, è prorogato fino al 31/12/2025. E' estesa a tutte le farmacie convenzionate insistenti nel territorio regionale la possibilità di aderire al protocollo in questione.

BARI, 31/07/2025

Per la Regione Puglia:

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito Montanaro)

Per la Consulta regionale deli Ordini dei Farmacisti

(Luigi D'Ambrosio Lettieri)

Per Federfarma Puglia e Federfarma Rurali (*)

(Vito M.D. Novielli)

Per Assofarm Puglia

(Gaetano Ventrella)

(*) giusta delega agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 31 luglio 2025, n. 68

Farmacia dei Servizi – Proroga e integrazione del Protocollo attuativo di cui alla D.G.R. 565/2023 recante "Servizi di telemedicina – Elettrocardiogramma - Holter pressorio – Holter cardiaco".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n. 7/1997 e ss.mm.ii;
VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii;
VISTO il D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii;
VISTA la legge regionale n. 15/2008 e ss.mm.ii;
VISTA la L. n. 69/2009 e ss.mm.ii;
VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio trattamento dei dati personali e ss.mm.ii;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7/12/2020;
VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "2.0";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28/07/2021;
VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;
VISTA la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025);
VISTA la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
VISTA la D.G.R. del 20/01/2025 n. 26, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase Strutturale;
VISTA la D.G.R. n. 1329 del 26 settembre 2024, con la quale la Giunta regionale ha deliberato di prorogare al 30 novembre 2024 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, in scadenza dal 30 settembre al 11 novembre 2024;
VISTA la D.G.R. n. 1641 del 28 novembre 2024, con la quale la Giunta regionale ha deliberato di prorogare al 15 febbraio 2025 i suddetti incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, salvo nomine antecedenti a tale data;
VISTA la D.G.R. n. 132 del 14 febbraio 2025, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di "prorogare non oltre il 31 marzo 2025 tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento banditi con D.D. 806 del 13 settembre 2024, mantenendo fermi gli incarichi attualmente ricoperti ad interim, salvo quelli indetti con D.D. n. 22 del 29/01/2025 e n. 23 del 29/01/2025 del Dirigente della Sezione Personale";
VISTA la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con la quale la Giunta regionale ha deliberato di prorogare al 30 aprile 2025 gli incarichi di dirigente di Sezione in scadenza al 31 marzo e nel mese di aprile 2025

VISTA la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con la quale la Giunta regionale ha deliberato di prorogare al 30 giugno 2025, gli incarichi di dirigente di Sezione in scadenza al 30 aprile 2025 e gli incarichi che medio tempore giungeranno a scadenza.

Vista la relazione istruttoria espletata dal Funzionario EQ "Assistenza Farmaceutica Convenzionata" e dal Funzionario della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata:

Premesso che:

Con l'introduzione del D.lgs. 153/2009 e dei successivi decreti ministeriali attuativi che regolamentano la cosiddetta "Farmacia dei Servizi" sono stati definiti i nuovi compiti e le funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il servizio Sanitario Nazionale. I suddetti interventi normativi statali hanno formalizzato e rafforzato il ruolo della Farmacia, intesa non solo come luogo specifico e privilegiato di erogazione dei farmaci, ma anche come Centro socio-sanitario polifunzionale a servizio della comunità nonché come punto di raccordo tra Ospedale e territorio e front-office del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) nel rispetto delle direttive nazionali e regionali.
Il nuovo ruolo affidato alle Farmacie di Comunità richiede al farmacista lo sviluppo di competenze trasversali acquisite con una formazione professionale, all'interno della programmazione strategica del sistema salute, mirata a dare impulso alla qualificazione dell'offerta di nuovi servizi sociosanitari.
L'articolo 1, commi da 403 a 406, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha previsto l'avvio in nove regioni, per il triennio 2018-2020, di una Sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del D. lgs. 153/2009, erogate dalle Farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, autorizzando la spesa complessiva a livello nazionale pari a 36 milioni di euro. Con la Legge di Bilancio 2020, sono state apportate modifiche alla richiamata L. 205/2017, finalizzate ad estendere al biennio 2021-2022 il periodo della sperimentazione della farmacia dei servizi ed è stato stanziato un ulteriore finanziamento a tal fine da parte dello stato, complessivamente pari a 50,6 milioni di euro a livello nazionale.
Con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 167/CSR), sono state approvate le *"Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità"* che prevedono che*"…L'erogazione delle citate risorse sarà effettuata nel rispetto del Cronoprogramma delle attività sperimentali, che ogni singola Regione porrà in essere in coerenza con le indicazioni formulate dal Gruppo di lavoro istituito presso il Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria con decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del 30 novembre 2018 (prot. 38677 del 6/12/2018) …"*
Il suddetto Accordo è stato recepito dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta Regionale n. 2042/2019 (BURP n. 143 del 10.12.2019), con la quale è stato dato mandato al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti di redigere, nell'ambito della Commissione regionale della farmacia dei servizi istituita con Deliberazione di Giunta regionale n 2032 del 13 dicembre 2016, il succitato cronoprogramma regionale.
Con deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2023, n. 565 recante «*Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii. - Presa d'atto approvazione cronoprogramma Regione Puglia*» è stato:

- recepito il *"Cronoprogramma versione 2.0 nella Regione Puglia per la realizzazione dei nuovi servizi nelle farmacie di comunità negli anni 2019 - 2020 – 2021 – 2022 – 2023"*, proposto dalla Regione Puglia con nota prot. 3803 del 30.05.2022 e approvata dal Ministero della Salute con i verbali del 28 dicembre 2022 e 26 gennaio 2023;

- dato mandato alla *"Commissione regionale della farmacia dei servizi di cui alla DGR n. 2032/2016"* di espletare le attività necessarie alla redazione dei protocolli attuativi per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità in conformità alle linee di indirizzo, recepite con Deliberazione di Giunta regionale n. 2042 dell'11.11.2019, di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 17.10.2019 e ss.mm.ii., nei limiti delle risorse finanziare stanziate dallo stato per la Farmacia dei Servizi, di cui all'art. 1, commi 406-406 bis e 406-ter della L. 205/2017 e ss.mm.ii;
- dato mandato alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti all'approvazione dei suddetti protocolli attuativi.

In data 30/12/2023, è stato approvato il Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 *"Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"* (pubblicato in GU Serie Generale n. 303 del 30-12-2023) con il quale, all'art. 4, comma 7, sono state apportate modificazioni all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, commi 406-bis e 406-ter, che hanno determinato la proroga, per l'anno 2024, della sperimentazione della farmacia dei servizi di cui alla suddetta legge statale e dell'utilizzo dei relativi fondi messi a disposizione dallo Stato.
In data 30/12/2024, è stata approvata la Legge n. 207 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"* (pubblicata in GU Serie Generale n. 305 del 31/12/2024 – Supp. Ord. n. 43) con la quale, all'art. 1, comma 328, sono state apportate modificazioni all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, commi 406-bis e 406-ter, che hanno determinato l'ulteriore finanziamento, per l'anno 2025, della sperimentazione della farmacia dei servizi di cui alla suddetta legge statale e la proroga delle attività e dell'utilizzo dei relativi fondi messi a disposizione dallo Stato.
A seguito del riparto tra le Regioni delle suddette risorse statali a valere sui fondi di competenza 2018-2020, 2021-2022 e 2024, la quota assegnata alla Regione Puglia, complessivamente pari ad euro 8.812.543,00, è stata impegnata sul capitolo di spesa U1301026, con D.D. n. 340/2018 e 238/2019 della Sezione RSTS, con D.D. n. 550/2020 e 832/2022 della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e con D.D. n. 80/2024 della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa.
A tali somme si aggiungerà la quota assegnata alla regione Puglia a valere sui fondi per l'annualità 2025, che, sulla base dell'Intesa sancita in data 30/07/2025 in sede di Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione per il CIPESS relativa alla ripartizione del finanziamento destinato alla proroga e alla estensione, per l'anno 2025, della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, risulta pari ad euro 1.882.334,00.
Sulla base di quanto sopra, nell'ambito della Commissione Regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alla DGR n. 2032/2016", sono stati medio tempore approvati i diversi Protocolli attuativi del Cronoprogramma regionale, tra cui risulta anche ricompreso il Protocollo attuativo di Analisi di Prima Istanza recante "Servizi di telemedicina – Elettrocardiogramma - Holter pressorio – Holter cardiaco" (ratificato con D.D. n. 37 del 17/04/2025 della scrivente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa), redatto secondo quanto individuato nelle *"Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità"* di cui alla DGR n. 2042 dell'11.11.2019.
Il protocollo attuativo di cui sopra prevede come termine il 31.07.2025 per la conclusione delle attività sperimentali, giusta determinazione dirigenziale n. 58 del 26/06/2025.

Considerato che:

L'art. 1, comma 328 della L. n. 207 del 30/12/2024 stabilisce che *"… Entro il 30 settembre 2025, il Comitato paritetico e il Tavolo tecnico di cui al comma 405 valutano gli esiti complessivi della sperimentazione ai fini della rendicontazione delle spese e dell'eventuale stabilizzazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito delle attività di cui al decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153…"*.
Nell'ambito della Commissione Salute nazionale, le Regioni, per il tramite del coordinamento tecnico interregionale sull'assistenza farmaceutica, hanno chiesto al Ministero della Salute chiarimenti in merito alle

modalità da attuarsi ai fini della rendicontazione finale della sperimentazione in oggetto nonché sul termine finale delle attività, con l'obiettivo di utilizzare al meglio i fondi statali stanziati per la farmacia dei servizi.
Il Ministero della Salute, con nota prot. n. GAB 0009247-P-14/05/2025 in riscontro al quesito di cui sopra, ha precisato che *"…si conferma il termine del 31 dicembre 2025 per le conclusioni delle attività delle Regioni…".*
Sulla base di quanto sopra, in considerazione della disponibilità dei fondi statali assegnati alla Regione Puglia per la farmacia dei servizi e, fatte salve eventuali differenti disposizioni rivenienti da modifiche normative statali che dovessero medio tempore intervenire in materia di sperimentazione della farmacia dei servizi con fondi statali (ivi inclusa l'eventuale approvazione di Delibere CIPESS in materia approvate in sede di Conferenza Stato regioni), le parti (Regione-Associazioni Sindacali di categoria delle farmacie Convenzionate-Consulta Ordine Farmacisti di Puglia), nella riunione del 31/07/2025 (convocata con nota prot. N. 0432522/2025 del 30/07/2025 del Dipartimento Salute regionale) hanno convenuto di prorogare, fino al 31/12/2025 il termine di validità del suddetto protocollo sperimentale, e di integrare lo stesso secondo quanto riportato e sottoscritto nell'Allegato "Proroga e integrazione del Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi - Analisi di prima istanza - Servizi di telemedicina – Elettrocardiogramma - Holter pressorio – Holter cardiaco", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Si propone pertanto di:

- ratificare il suddetto atto di proroga e integrazione del protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi di cui all'Allegato A "Proroga e integrazione del Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi - Analisi di prima istanza - Servizi di telemedicina – Elettrocardiogramma - Holter pressorio – Holter cardiaco", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che lo stesso avrà validità fino al 31/12/2025, fatte salve eventuali differenti disposizioni rivenienti da modifiche normative statali che dovessero medio tempore intervenire in materia di sperimentazione della farmacia dei servizi con fondi statali (ivi inclusa l'eventuale approvazione di Delibere CIPESS in materia approvate in sede di Conferenza Stato regioni).

VERIFICA GARANZIE ALLA RISERVATEZZA AI SENSI DEL D. LGS 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determina dirigenziale non rientra tra le tipologie di atti da sottoporre alla procedura di "Valutazione di impatto di genere", ai sensi D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Le spese rinvenienti da questo provvedimento trovano copertura nell'impegno assunto sul capitolo U1301026 (CRA 15.06) con D.D. n. 340/2018 e 238/2019 della Sezione RSTS, con D.D. n. 550/2020 e 832/2022 della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e con D.D. n. 80/2024 della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, oltre che sulle risorse inerenti la quota dei fondi statali sulla farmacia dei servizi che sarà assegnata alla regione Puglia a valere sui fondi stanziati per l'annualità 2025 con L. 207/2024.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **ratificare** il documento di cui all'Allegato A recante "Proroga e integrazione del Protocollo attuativo della

Farmacia dei Servizi - Analisi di prima istanza - Servizi di telemedicina – Elettrocardiogramma - Holter pressorio – Holter cardiaco", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Di **dare atto** che il suddetto atto avrà validità fino al 31/12/2025, fatte salve eventuali differenti disposizioni rivenienti da modifiche normative statali che dovessero medio tempore intervenire in materia di sperimentazione della farmacia dei servizi con fondi statali (ivi inclusa l'eventuale approvazione di Delibere CIPESS in materia approvate in sede di Conferenza Stato regioni).
Di **dare atto** che il documento di cui all' Allegato A è conforme all' originale, sottoscritto dalle parti, agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi e Assistenza Integrativa.
Di **dare atto** che sono a cura della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa la gestione degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. (e per il tramite ai Servizi Farmaceutici Territoriali), alla Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti, alle Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate (Federfarma Puglia e Assofarm Puglia), al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie (e per il tramite al DEC Edotto), alla società Exprivia e ai componenti della Commissione regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alla D.G.R. 2032/2016.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato - Proroga e Integrazione Telemedicina fino al 31-12-2025.pdf - 26f2aa8a5c2485d255fd2913704c2565480d4a44b271ac880d372b4f5c0998a7

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Assistenza Farmaceutica Convenzionata
Giuseppe Labbruzzo

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

ALLEGATO

PROROGA E INTEGRAZIONE DEL PROTOCOLLO ATTUATIVO DELLA FARMACIA DEI SERVIZI – ANALISI DI PRIMA ISTANZA - "SERVIZI DI TELEMEDICINA - ELETTROCARDIOGRAMMA - HOLTER PRESSORIO – HOLTER CARDIACO"

Articolo unico

Il Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi di Servizi Cognitivi recante "Servizi di Telemedicina - Elettrocardiogramma - Holter pressorio – Holter cardiaco" (di cui alla D.D. n. 37 del 14/04/2025 della Sezione regionale Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa), in scadenza il 31/07/2025, è prorogato fino al 31/12/2025, integrato come di seguito.

Al paragrafo "Criteri per la remunerazione alle farmacie aderenti al progetto", dopo il punto d):

- si aggiungono i punti "***e)****: alle farmacie aderenti (sia disagiate che non) che avranno erogato un numero totale di Elettrocardiogramma (cod. 89.52 di cui alla Tab. 1) non inferiore a n. 40 prestazioni verrà riconosciuto alla fine del progetto un compenso forfettario una tantum, a titolo di premialità in caso di raggiungimento degli obiettivi individuati dal presente protocollo, pari ad ulteriori euro 120,00 (iva esc) per singola farmacia, rispetto a quanto previsto ai punti b), c) e d)."* e "***f)****: alle farmacie aderenti (sia disagiate che non) che avranno erogato un numero totale di Elettrocardiogramma (cod. 89.52 di cui alla Tab. 1) non inferiore a n. 50 prestazioni verrà riconosciuto alla fine del progetto un compenso forfettario una tantum, a titolo di premialità in caso di raggiungimento degli obiettivi individuati dal presente protocollo, pari ad ulteriori euro 120,00 (iva esc) per singola farmacia, rispetto a quanto previsto ai punti b), c), d) ed e)."*

- il periodo *"…Pertanto la premialità massima conseguibile, in caso di raggiungimento dell'obiettivo di cui al punto d) è complessivamente pari ad euro 360 (iva esc)…"* è sostituito con il periodo *"…Pertanto la premialità massima conseguibile, in caso di raggiungimento dell'obiettivo di cui al punto f) è complessivamente pari ad euro 600 (iva esc)…"*.

BARI, 31/07/2025

Per la Regione Puglia:

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito Montanaro)

Per la Consulta regionale deli Ordini dei Farmacisti

(Luigi D'Ambrosio Lettieri)

Per Federfarma Puglia, Federfarma Rurali e Assofarm Puglia (*)

(Vito M.D. Novielli)

Per Assofarm Puglia

(Gaetano Ventrella)

(*) giusta delega agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 31 luglio 2025, n. 113

PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025. Modifica e integrazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998; l'art. 4 del d.lgs. n. 165/2001;
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm. e ii. sulla Riforma della formazione professionale;
- il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., di recepimento del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2024) 6752 finale del 26.09.2024 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- il Regolamento (UE) n. UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e ss.mm. e ii..
- il Decreto del 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 7 dicembre 2022, "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";

- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;
- le D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e n. 358 del 26/02/2019 aventi ad oggetto "Nuove Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;
- la D.G.R. n. 474 del 15/04/2024 "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali" con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021- 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;
- la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023" con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
- la D.G.R. n. 914 del 28/06/2024 "Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024", con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024.

Visti altresì

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>;
- la D.G.R n. 1413 del 15/10/2024, Azione 5.6 Interventi per la formazione continua – "Piani Formativi Aziendali 2024" - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011).
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n.36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:
con A.D. n. 33 del 20/03/2025 della Sezione Programmazione Unitaria, pubblicato in BURP n. 25 del 27/03/2025, si è provveduto all'adozione dell'Avviso Pubblico "*Piani Formativi Aziendali 2024*" finalizzato a: (i) rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei dipendenti; (ii) sostenere iniziative di formazione e qualificazione professionale che contribuiscono al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori e delle lavoratrici; (iii) rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione, innovazione o aggiornamento.

Rilevato che:

- la Sezione 8 "*Termini e modalità di presentazione delle domande*" dell'Avviso elenca la documentazione da trasmettere in fase di candidatura delle istanze per la concessione del finanziamento e, tra l'altro, le dichiarazioni sostitutive da rendere ai sensi del DPR n. 445/2000;
- in particolare, la predetta Sezione 8 richiede la presentazione della "*Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 7 redatta da professionista abilitato attestante, per ciascuna impresa partecipante (sia in forma singola sia in forma associata/raggruppata), il numero di Unità Lavorative Anno (ULA) e relativa modalità di calcolo relativi alle tre annualità antecedenti all'annualità di presentazione dell'istanza"*, nonché del "*Curriculum Vitae delle risorse umane che attueranno l'intervento".*

Considerato che:

- con riferimento alla Dichiarazione sostitutiva sopra emarginata di cui all'Allegato 7 dell'Avviso, il corredo dichiarativo ivi richiesto per le imprese partecipanti è, in realtà, già evincibile dal contenuto della dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 2.2 a firma del legale rappresentante dell'impresa istante;
- con riferimento ai curricula delle risorse umane da allegare all'istanza di partecipazione, al punto 7 "***Risorse Umane***" dell'Allegato 4 "***Formulario per la presentazione del piano***" la dicitura riportata al penultimo capoverso "*… è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:."…Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge*" risulta per mero errore materiale incompleta;

Tanto premesso e considerato, con il presente atto si provvede, quindi, a modificare e integrare l'Avviso Pubblico "*Piani Formativi Aziendali 2024*":

- espungendo dall'elenco della documentazione da presentare di cui alla Sezione 8 "*Termini e modalità di presentazione delle domande*" del suddetto Avviso, per ragioni di semplicità, speditezza e non aggravamento del procedimento, la dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 7 che, pertanto, non dovrà più essere presentata in sede di istanza di candidatura;
- con riferimento al punto elenco della Sezione 8 "*Termini e modalità di presentazione delle domande*" del suddetto Avviso, sostituendo la dicitura "*Curriculum Vitae delle risorse umane che attueranno l'intervento*" con la dicitura "*Curricula Vitae delle risorse umane che attueranno l'intervento (datati, sottoscritti e corredati da copia di documento di riconoscimento in corso di validità oppure firmati digitalmente) riportante in calce Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 circa la veridicità dei dati ivi contenuti e l'autorizzazione al trattamento degli stessi*";
- con riferimento al punto 7 "***Risorse Umane***" dell'Allegato 4 "***Formulario per la presentazione del piano***" del suddetto Avviso, sostituendo la dicitura "*… è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:."…Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge*" con la dicitura "*…è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e corredato da Documento d'identità in corso di validità, riportante in calce la seguente dicitura:. il sottoscritto_____ ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, di cui all'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00, dichiara che i dati riportati nel presente Curriculum sono veritieri; dichiara, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, a tal fine autorizzando il trattamento degli stessi ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 e del Reg. (UE) n. 679/2016".*

Garanzie alla Riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

"Esito Valutazione impatto di Genere: positivo"

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di modificare ed integrare l'Avviso pubblico "*Piani Formativi Aziendali 2024*" approvato con A.D. n. 33/2025:
  - espungendo dall'elenco della documentazione da presentare di cui alla Sezione 8 "*Termini e modalità di presentazione delle domande*" del suddetto Avviso, per ragioni di semplicità, speditezza e non aggravamento del procedimento, la dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 7 che, pertanto, non dovrà più essere presentata in sede di istanza di candidatura;
  - con riferimento al punto elenco della Sezione 8 "*Termini e modalità di presentazione delle domande*" del suddetto Avviso, sostituendo la dicitura "*Curriculum Vitae delle risorse umane che attueranno l'intervento*" con la dicitura "*Curricula Vitae delle risorse umane che attueranno l'intervento (datati, sottoscritti e corredati da copia di documento di riconoscimento in corso di validità oppure firmati digitalmente) riportante in calce Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 circa la veridicità dei dati ivi contenuti e l'autorizzazione al trattamento degli stessi*";
  - con riferimento al punto 7 "***Risorse Umane***" dell'Allegato 4 "***Formulario per la presentazione del piano***" del suddetto Avviso, sostituendo la dicitura "*… è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:."… Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge*" con la dicitura "*…è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e corredato da Documento d'identità in corso di validità, riportante in calce la seguente dicitura:. il sottoscritto _____ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, di cui all'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00, dichiara che i dati riportati nel presente Curriculum sono veritieri; dichiara, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, a tal fine autorizzando il trattamento degli stessi ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 e del Reg. (UE) n. 679/2016".*
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e nel rispetto della tutela alla riservatezza secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.:

è conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
Il presente provvedimento redatto in un unico originale:

- sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".
- sarà disponibile all'indirizzo web https://smart.sistema.regione.puglia.it

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 165/DIR/2025/00121 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 31 luglio 2025, n. 104

L.R. 12/2005, art. 8 "Norma a sostegno di Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" - D.G.R. n. 452 del 07/04/2025 "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025" - Avviso pubblico anno 2025 per la concessione di contributi (rif. A.D. n. 54 del 13/05/2025). Presa d'atto e approvazione atti della Commissione di valutazione. Approvazione graduatoria di merito e concessione di contributi - Revoca e riproposizione A.D. n. 103 del 30/07/2025 (UOR 144).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", comprensivo dei relativi allegati - Testo aggiornato al 31/10/2021;
- il D.P.G.R. su citato, il quale prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis";
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi sell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la L.R. 12 agosto 2005, n. 12 avente ad oggetto "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" e che all'art. 8 reca "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo";
- la D.G.R. 7 aprile 2025, n. 452 avente ad oggetto "Art. 8, L.R. 12/2005 "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo". Approvazione "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025" di concessione contributi;
- l'A.D. n. 54 del 13/05/2025 della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali avente ad oggetto "L.R. 12/2005, art. 8 "Norma a sostegno di Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" - D.G.R. n. 452 del 07/04/2025 "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025" - Approvazione e emanazione Avviso pubblico anno 2025 per la concessione di contributi (Allegati A, B, C) e approvazione modulistica".

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016” e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023 recante “#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia. Approvazione del documento strategico - #mareAsinistra 2.0 a valle degli esiti della consultazione pubblica”;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla Titolare dell’incarico di E.Q. “Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi”, riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 452 del 07/04/2025, pubblicata nel B.U.R.P. n. n. 34 del 28/04/2025, la Giunta regionale ha approvato le “Linee di indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2025”, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 12/2005, demandando alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l’emanazione dello stesso e l’approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l’adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo- contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell’avviso pubblico;
- con stessa D.G.R. n. 452/2025 è stata assunta una prenotazione di impegno di spesa non perfezionata di importo complessivo pari a € 200.000,00 (duecentomila/00), di cui € 100.000,00 a valere sul capitolo U0881010 e € 100.000,00 a valere sul capitolo U881011 del Bilancio autonomo e.f. 2025, a copertura dell’Avviso pubblico 2025 per la concessione di contributi ai sensi dell’ art. 8 L.R. 12/2005.

CONSIDERATO CHE:

- con Determinazione n. 54 del 13/05/2025 della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, pubblicata nel B.U.R.P. n. 39 del 15/05/2025, è stato emanato e pubblicato ai sensi dell’art. 8 L.R. 12/2005 l’Avviso Pubblico 2025 di concessione contributi, nonché approvata la necessaria modulistica, finalizzato a sostenere iniziative realizzate tra il 1° gennaio 2025 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2025;
- la presentazione delle istanze di partecipazione da parte degli enti proponenti è avvenuta secondo le modalità, di cui all’art. 11 del richiamato Avviso (Allegato A - A.D. n. 54/2025), a partire dalle ore 12:00 del giorno 16 maggio 2025 (giorno successivo alla pubblicazione dell’avviso nel B.U.R.P.) e

fino alle ore 12:00 del 16 giugno 2025, esclusivamente in via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it/ e accedendo tramite SPID, CIE o CNS.

PRESO ATTO CHE:

- con Determinazione n. 14 del 08/07/2025, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ha provveduto a nominare la Commissione di valutazione interna al Dipartimento, di cui all'art. 12, comma 3, del richiamato Avviso.
- sono state acquisite agli atti della Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, e p.c. dalla Responsabile del Procedimento, le dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interessi e di incompatibilità rese da ciascuno dei tre membri della Commissione (protocolli N.0416090/2025, N.0416149/2025 e N.0416190/2025).

RILEVATO CHE:

- alla data di scadenza del richiamato Avviso, ovvero entro le ore 12:00 del 16/06/2025, sono pervenute n. 62 domande di contributo finanziario, inoltrate su piattaforma on-line;
- le attività di istruttoria formale, in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata, sono state svolte dalla Responsabile del procedimento, come previsto all'art. 12, comma 1, lettera a, e comma 2, e all'art. 13 del richiamato Avviso, a far data dal 17 giugno 2025, giorno lavorativo successivo al termine di scadenza del bando (16 giugno 2025);
- la Responsabile del procedimento, dopo aver preso visione dell'elenco dei soggetti partecipanti all'avviso in qualità di enti proponenti e partner, ha reso dichiarazione in data 17/06/2025, acquisita agli atti della Sezione al prot. N. 0325022 del 17/06/2025, di non essere in situazione potenziale di conflitti d'interesse non avendo alcun rapporto personale con i soggetti proponenti, richiedenti la concessione di contributo, e con i soggetti partner per le iniziative candidate;
- secondo quanto stabilito dal richiamato Avviso, all'art. 11 e all'art. 13, comma 2, in ordine alle cause di inammissibilità alla fase di valutazione di merito, la Responsabile del procedimento ha avviato l'istruttoria formale delle domande di partecipazione verificando che le stesse risultassero compilate in ogni parte e corredate di tutti gli allegati richiesti nei format riportati in allegato all'Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line, di cui all'Allegato B all'A.D. n. 54/2025, nonché sottoscritte, mediante firma digitale, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato;
- fermo restando le specifiche cause di non ammissibilità delle iniziative alla fase successiva di valutazione di merito a valle dell'istruttoria formale, di cui all'art. 13, comma 2, del richiamato Avviso, la Responsabile del procedimento ha attivato la procedura del soccorso istruttorio, di cui all'art. 13, comma 4, del richiamato Avviso, per n. 10 istanze con richiesta agli Enti di chiarimenti e documentazione integrativa;
- ad esclusione dell'Ente proponente la candidatura n. 35836 che ha trasmesso un riscontro tardivo, sono in n. 9 gli Enti che hanno risposto al soccorso istruttorio entro il termine specifico di scadenza fissato, fornendo chiarimenti e integrazioni documentali; tra questi, l'Ente proponente la domanda n. 35858 ha fornito un riscontro parziale, quindi non completo, alla integrazione documentale richiesta;
- pertanto, sono n. 8 gli Enti che hanno riscontrato in modo completo ed esaustivo la richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa, di cui al soccorso istruttorio in questione;
- a seguito delle verifiche opportune rispetto al limite prescritto, di cui all'art. 2, comma 8, del richiamato Avviso, non si rilevano casi di istanze di candidature "in esubero" con partecipazione a più di una iniziativa da parte degli Enti Proponenti e/o Partner;
- a conclusione del lavoro istruttorio espletato dalla Responsabile del procedimento, a fronte delle 62 candidature pervenute, n. 3 domande - n. 35858, n. 35836, n. 16036 e n. 35897 - sono dichiarate come "*iniziative non ammissibili alla fase di valutazione di merito a valle dell'istruttoria formale*";
- con Nota prot. N.0387467 del 09/07/2025, la Responsabile del procedimento ha provveduto in pari data a trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 5, lettera b) del richiamato Avviso, gli atti alla Commissione per gli adempimenti di competenza di avvio della fase successiva di valutazione di merito per n. 59 istanze ammesse a valutazione, su 62 candidature pervenute, di cui n. 8 istanze ammesse a valutazione con "Note" aggiunte in esito al soccorso istruttorio intervenuto;

- la Responsabile del procedimento, con Note prott. N.0391163 del 10/07/2025 (domanda n. 35836), N.0391164 del 10/07/2025 (domanda n. 35858) e N.0391167 del 10/07/2025 (domanda n. 35897), ha provveduto, ai sensi dell'art. 13, comma 5, lettera c) del richiamato Avviso, a dare apposita comunicazione, con valore di notifica, ai tre soggetti proponenti le tre candidature ritenute *non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale* con le relative motivazioni, ai loro rispettivi indirizzi PEC.

PRESO ATTO CHE:

- a conclusione delle attività di valutazione di merito, di cui all'art. 14 del richiamato Avviso, in data 24/07/2025 la Commissione esaminatrice, con Nota prot. N.0422757 del 24/07/2025**,** ha trasmesso alla Responsabile del procedimento i propri atti, ivi inclusi il **Verbale** della Commissione di valutazione, con riguardo:
  - alla **griglia di valutazione di merito** (Allegato A al Verbale - Nota prot. N.0422757/2025) con attribuzione ad ogni iniziativa del punteggio risultante dall'applicazione dei "Criteri di valutazione - Tabella 1" di cui all'art. 14, comma 5, del richiamato Avviso;
  - alla **proposta di graduatoria** (Allegato B al Verbale - Nota prot. N.0422757/2025), redatta in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito, riportante, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del richiamato Avviso, gli esiti della valutazione di merito delle "*iniziative ammissibili a finanziamento*" che hanno superato il punteggio minimo di 70/100 e delle "*iniziative non ammissibili a finanziamento*" che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 70/100.

CONSIDERATO CHE:

- la Responsabile del procedimento, riscontrando gli atti trasmessi dalla Commissione di valutazione, prende atto della istruttoria di valutazione di merito e che, in base al punteggio di valutazione delle iniziative in ordine decrescente, gli esiti sono i seguenti:
- le "iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile" sono dalla n. 1 alla n. 20, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le "iniziative ammesse a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento risorse**"**, sono dalla n. 21 alla n. 42, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le "iniziative non ammesse a finanziamento" di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono:
  - dalla n. 43 alla n. 59, corredate da motivazione specifica di "*iniziative non ammissibili a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100 a valle della valutazione di merito*", e
  - dalla n. 60 alla n. 62 con la motivazione specifica di "*iniziative non ammissibili alla fase di valutazione di merito a valle di istruttoria formale*";
- alla domanda n. 35393, attestatasi in posizione di graduatoria n. 21, non è concesso alcun contributo, in quanto trattasi di iniziativa "parzialmente finanziabile", ai sensi dell'art. 9, comma 4, del richiamato Avviso che stabilisce: "*Non sono concessi contributi parziali; pertanto, una iniziativa non è oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa proposta".*

DATO ATTO CHE si rende possibile concedere un contributo finanziario alle iniziative collocatesi in elenco, dalla n. 1 alla n. 20, di cui all'Allegato A "Iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile", parte integrante al presente provvedimento, presentate da enti proponenti, "soggetti pubblici" e "enti privati senza scopo di lucro", per un importo complessivo pari a **€ 192.822,05**, di cui € 17.943,00 a valere sul capitolo **U0881010**, destinato a soggetti pubblici, e € 174.879,05 a valere sul capitolo **U0881011**, destinato a istituzioni sociali private.

CONSIDERATO CHE:

con A.D. n. 103 del 30/07/2025 (UOR 144) si era già disposta l'approvazione della graduatoria di merito (Allegati A, B, C), ma lo stesso atto presentava dei refusi e, pertanto, col presente si procede a revocare lo

stesso atto e a riproporlo con correzione degli errori materiali.

PER QUANTO INNANZI ESPOSTO, con il presente provvedimento, si propone di:

- prendere atto e approvare gli atti della Commissione di valutazione di merito, di cui all'art. 14, comma 3, dell'Avviso pubblico 2025 (rif. A.D. n. 54/2025), pervenuti alla Responsabile del procedimento in data 24/07/2025 inclusi il verbale, la griglia di valutazione e la proposta di graduatoria, giusta Nota di trasmissione prot. N.0422757 del 24/07/2025 che è agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali (prot. N.0428272/2025).
- approvare la graduatoria di merito "**Allegato A**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile*", ai sensi dell'art. 8 L.R. 12/2005, dalla n. 1 alla n. 20;
- approvare la graduatoria di merito "**Allegato B**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative ammesse a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento risorse*", dalla n. 21 alla n. 42;
- approvare la graduatoria di merito "**Allegato C**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativa all'Elenco delle "*iniziative non ammesse a finanziamento"*, dalla n. 43 alla n. 62, con le seguenti motivazioni:
  - n. 17 iniziative con motivazione "*non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100 a valle della valutazione di merito*" dalla n. 43 alla n. 59;
  - n. 3 iniziative con motivazione "*non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale*" dalla n. 60 alla n. 62;
- approvare l'Allegato A1 "Enti Beneficiari" al presente provvedimento, di concessione contributi in ordine alle informazioni in tema di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, che non sarà pubblicabile in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- rinviare a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2025, la variazione di prenotazione di impegno di spesa, già assunta con D.G.R. n. 452/2025, in diminuzione sul cap. U0881010 (- 82.057,00 €), la variazione compensativa tra capitoli dal cap. U0881010 (in diminuzione) al capitolo U0881011 (in aumento)**,** l'assunzione di impegno di spesa con individuazione dei creditori certi ed esigibili, beneficiari dei contributi, di cui all'Elenco "Allegato A1" al presente provvedimento, per una somma complessiva da impegnare la spesa pari a € 192.822,05, di cui € 17.943,00 a valere sul capitolo U0881010, destinato a soggetti pubblici, e € 174.879,05 a valere sul capitolo U0881011, destinato a istituzioni sociali private;
- revocare l'A.D. n. 103 del 30/07/2025 (UOR 144) che qui si ripropone con correzione degli errori materiali.

Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016
e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di Impatto di Genere

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto "positivo".

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Si rinvia a successivo atto dirigenziale l'assunzione di impegno della spesa con individuazione dei creditori certi ed esigibili a valere sul bilancio autonomo regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di prendere atto e approvare** gli atti della Commissione di valutazione di merito, di cui all'art. 14, comma 3, dell'Avviso pubblico 2025 (rif. A.D. n. 54/2025), pervenuti alla Responsabile del procedimento in data 24/07/2025 inclusi il verbale, la griglia di valutazione e la proposta di graduatoria, giusta Nota di trasmissione prot. N.0422757 del 24/07/2025 che è agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali (prot. N.0428272/2025).
2. **Di approvare** la graduatoria di merito "**Allegato A**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile*", ai sensi dell'art. 8 L.R. 12/2005, dalla n. 1 alla n. 20.
3. **Di approvare** la graduatoria di merito "**Allegato B**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative ammesse a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento risorse*", dalla n. 21 alla n. 42.
4. **Di approvare** la graduatoria di merito "**Allegato C**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative non ammesse a finanziamento"*, dalla n. 43 alla n. 62, con le seguenti motivazioni:
    - n. 17 iniziative con motivazione "*non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100 a valle della valutazione di merito*" dalla n. 43 alla n. 59;
    - n. 3 iniziative con motivazione "*non ammissibile alla fase successiva di valutazione di meritoa valle di istruttoria formale*" dalla n. 60 alla n. 62.
5. **Di approvare** l'Allegato A1 "Enti Beneficiari", al presente provvedimento, di concessione contributi in ordine alle informazioni in tema di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, che non sarà pubblicabile in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia.
6. **Di rinviare** a successivo atto dirigenziale, nel corso dell'esercizio finanziario 2025 la variazione di prenotazione di impegno, già assunta con D.G.R. n. 452/2025, in diminuzione sul cap. U0881010 (- 82.057,00 €), la variazione compensativa tra capitoli dal cap. U0881010 (in diminuzione) al capitolo U0881011 (in aumento)**,** l'assunzione di impegno di spesa con individuazione dei creditori certi ed esigibili, beneficiari dei contributi, di cui all'Elenco "Allegato A1" al presente provvedimento, per una somma complessiva da impegnare la spesa pari a 192.822,05 €, di cui 17.943,00 € a valere sul capitolo U0881010, destinato a soggetti pubblici, e 174.879,05 € a valere sul capitolo U0881011, destinato a istituzioni sociali private.
7. **Di pubblicare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, il presente provvedimento, unitamente agli Allegati A, B e C, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento, unitamente agli Allegati A, B e C, sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e sul sito web tematico "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it) alla sezione "Notizie Bandi", all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.
9. Di revocare l'A.D. n. 103 del 30/07/2025 (UOR 144) che qui si ripropone con correzione degli errori materiali.

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale e composto da n. 11 facciate, unitamente a n. 3 allegati (Allegato A "*Elenco iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile*", Allegato B "*Elenco iniziative ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse*", Allegato C "*Elenco iniziative*

non ammesse a finanziamento") di n. 3 facciate e all'Allegato A1, non accorpato al provvedimento e non pubblicabile, per un totale di n. 14 facciate:

- viene redatto in forma integrale e "per estratto", ad esclusione dell'Allegato A1 non pubblicabile, nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- è firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- è provvisto ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, di Valutazione di Impatto di Genere;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali sul portale "sistema.puglia.it" tramite piattaforma CIFRA2, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e, all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale", sul sito web tematico "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it) alla sezione "Notizie Bandi", unitamente agli Allegati A, B e C;
- sarà pubblicato, ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), nonché, ai sensi degli artt. 26 e 27 D.lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "Atti di concessione";
- sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/1997 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- sarà trasmesso alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Graduatoria art. 8 L.R. 12_2005_Avviso 2025.pdf - 735d9a4303975ed592b87e412c58cad579f066502367bcf20e8022ad1453e0c5
Allegato B - Graduatoria art. 8 L.R. 12_2005_Avviso 2025.pdf - 0f7c38f2616945c08a72e5c4b388553e34d276ca69f6c8b3f6d4df5cd838eb06
Allegato C - Graduatoria art. 8 L.R. 12_2005_Avviso 2025.pdf - 13e80385e161398bf5bed22f06031f63be78029e7496f0327b9220bb96fa5811

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Coop Int.le Sviluppo - Gest progetti
Piera Preite

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

ELENCO INIZIATIVE "AMMESSE A FINANZIAMENTO con contributo concedibile"

Allegato A

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta POP_MED	N. Prot.	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità	Contributo concedibile
1	**16**	**#34552**	POP_MED_2025_16	2025/317281	Associazione Euterpe	**"Staffetta del Dialogo Italia/Albania 2025 - Il mare al centro"**	**84,50**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	9.800,25 €
2	**51**	**#35075**	POP_MED_2025_52	2025/321395	ASSOCIAZIONE CULTURALE AL NOUR	**Festival Ya Salam. Mediterraneo lo specchio di noi**	**83,81**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
3	**11**	**#35201**	POP_MED_2025_11	2025/312740	KENDA ETS- COOPERAZIONE TRA I POPOLI	**Rigenerazioni Mediterranee nelle scuole**	**82,50**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
4	**6**	**#34352**	POP_MED_2025_6	2025/297280	ASSOCIAZIONE SOCIOCULTURALE SPAZIO MUSICA	**"Non soli, ma ben accompagnati - edizione 2025"**	**81,33**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
5	**48**	**#35769**	POP_MED_2025_49	2025/320818	Coop. Soc. Il Nuovo Fantarca onlus arl	**AnniVerdi festival del cinema per il giovane pubblico 19 ed.**	**81,06**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
6	**52**	**#35803**	POP_MED_2025_53	2025/321492	Università degli studi di Foggia	**La città che vorrei - Laboratori di inclusione**	**80,88**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
7	**12**	**#35448**	POP_MED_2025_12	2025/315735	Uasc! Associazione sfl	**CAMINAMENTI**	**80,83**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
8	**61**	**#34702**	POP_MED_2025_62	2025/321862	Associazione OrchestrAcademy	**Levante. L'Orchestra come metafora di Pace nel Mediterraneo**	**79,50**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
9	**13**	**#35184**	POP_MED_2025_13	2025/316106	Camera a Sud Società Cooperativa Impresa sociale	**Mediterraneo, sguardi e storie di diritti e resistenza**	**78,79**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
10	**40**	**#35861**	POP_MED_2025_40	2025/320194	Associazione di Promozione Sociale Jewish Museum Lecce Association	**MEDITERRANEO DI PACE**	**78,62**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
11	**18**	**#35253**	POP_MED_2025_18	2025/318660	Associazione Abusuan ets	**festa dei popoli 2025**	**78,44**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
12	**9**	**#35444**	POP_MED_2025_9	2025/310241	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA CIVICA	**Musica Civica edizione 2025**	**78,37**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
13	**34**	**#35753**	POP_MED_2025_34	2025/319979	Associazione culturale equilibrio dinamico	**Confini Disumani 2 Edizione_Avant Les Gens Mouriaent/People use to die**	**77,99**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	9.087,00 €
14	**39**	**#35851**	POP_MED_2025_39	2025/320189	APS Giornaliste del Mediterraneo - Mediterranean Women journalists	**Disarmate-disarmanti-forum of mediterranean women journalists-X edizione**	**77,74**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
15	**5**	**#35192**	POP_MED_2025_5	2025/292993	Associazione Hula Hoop APS	**Progetto "Medit Fest" - Dialoghi, Culture, Diritti nel Mediterraneo**	**77,65**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
16	**4**	**#35190**	POP_MED_2025_4	2025/292736	Fondazione Gramsci di Puglia	**RES(e)T MED: Relazioni ESTerne e MEDiterranee: studi internazionali per una Puglia glocale**	**77,50**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	8.000,00 €
17	**14**	**#35551**	POP_MED_2025_14	2025/317086	COMUNE DI TROIA	**Allons-y-Andiamo**	**77,01**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	7.943,00 €
18	**15**	**#35689**	POP_MED_2025_15	2025/317276	Teatro Fantàsia A.p.s	**Ponti di Pace – Festival Internazionale di Spettacolo**	**77,00**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	8.000,00 €
19	**32**	**#35806**	POP_MED_2025_32	2025/319971	TEATRI DI.VERSI	**ESPERANTO - UN PONTE DI IMMAGINI E DI PAROLE**	**76,32**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	10.000,00 €
20	**3**	**#34639**	POP_MED_2025_3	2025/289736	NEVER GIVE UP APS ASD	**THIS IS ME 2025 "Pace e dialogo tra i Popoli del Mediterraneo" seconda edizione**	**76,13**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	9.991,80 €

Art. 8 L.R. 12/2005 - AVVISO PUBBLICO 2025 (rif. A.D.144/2025/00054)

ELENCO INIZIATIVE "AMMESSE MA NON FINANZIABILI per esaurimento risorse"

Allegato B

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta POP_MED	N. Prot.	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità
21	7	#35393	POP_MED_2025_7	2025/305189	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Voci dal Mediterraneo – Dialoghi, Arte e Comunità	75,50	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
22	10	#34636	POP_MED_2025_10	2025/311430	Mediterraneamente APS	FESTIVAL "VIRTU' E CONOSCENZA" - IX EDIZIONE	75,01	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
23	35	#35746	POP_MED_2025_35	2025/319980	Naturalmente a Sud APS	"SUM SUM FEST – TERRE POPOLI E CULTURE - TERZA EDIZIONE"	75,00	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
24	26	#35349	POP_MED_2025_26	2025/319887	Associazione culturale "Diffondiamo idee di valore"	Conversazioni sul futuro - Festival	74,25	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
25	50	#35899	POP_MED_2025_51	2025/320920	APS CENTRO ACCADEMICO MUSICALE	ACCORDION WAVES - Suoni in movimento dal mediterraneo	74,20	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
26	41	#35839	POP_MED_2025_42	2025/320203	Associazione Culturale ResExtensa	Prime Visioni: Sguardi di Pace	74,17	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
27	19	#35103	POP_MED_2025_19	2025/319400	Medtraining Sopcietà Cooperativa Sociale	Racconti dal Mediterraneo, quarta edizione	74,13	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
28	46	#35872	POP_MED_2025_47	2025/320407	G. LOCAL APS	Mare di storie – Dialoghi, lingue e immaginari del Mediterraneo	74,00	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
29	47	#35878	POP_MED_2025_48	2025/320581	Associazione musicale Diapason ETS	URTIcanti MED – suoni per la Pace	74,00	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
30	8	#35423	POP_MED_2025_8	2025/306709	Fuori Fase APS	FASE - Festival di Arti Visive a Sud Est	73,59	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
31	49	#35701	POP_MED_2025_50	2025/320880	OIKOS - CENTRO PER L'ECOLOGIA INTEGRALE DEL MEDITERRANEO E.T.S	INTRECCI - Meeting euro-mediterraneo dell'ecologia integrale - III edizione	73,39	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
32	56	#35824	POP_MED_2025_57	2025/321612	Associazione Culturale Il Campo dei Giganti	Radici di pace: l'ulivo come ponte tra culture e territori	73,11	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
33	62	#35440	POP_MED_2025_63	2025/321892	34° FUSO APS ETS	Multiforme/Mediterraneo: plasmare il futuro	73,00	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
34	44	#35417	POP_MED_2025_45	2025/320262	COMUNITA' DI CORTE ALTINI	BALAFON FILM FESTIVAL	72,51	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
35	45	#35591	POP_MED_2025_46	2025/320265	Associazione Culturale L'Amoroso E.T.S.	Fighting Seeds: Il Cardo Mariano fra Puglia e Palestina	72,14	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
36	25	#35663	POP_MED_2025_25	2025/319857	PROLOCO CURSI	Simposio di scultura in Pietra leccese: L'altro sono io	72,00	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
37	22	#35798	POP_MED_2025_22	2025/319766	KOREJA SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE	La città della pace - Segni, immagini e voci per un territorio che racconta la pace	71,75	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
38	27	#35095	POP_MED_2025_27	2025/319941	Tarantarte Associazione Culturale	MOSAICO MEDITERRANEO	71,56	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
39	59	#35257	POP_MED_2025_60	2025/321738	Associazione Alma Terra	Per un mondo senza confini	71,50	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
40	30	#35793	POP_MED_2025_30	2025/319959	Associazione Sud	FreeDOM - Free Dialogue Overcomes Misunderstanding. Il Dialogo aperto supera ogni fraintendimento.	70,66	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
41	24	#35370	POP_MED_2025_24	2025/319831	U Jùse APS	War is not my Business	70,50	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
42	36	#35406	POP_MED_2025_36	2025/320061	Pax Christi APS	Resistenze di Pace. Il Mediterraneo delle società civili: storie di nonviolenza e dignità	70,00	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta POP_MED	N. Prot.	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito non ammissibilità
43	55	**#35389**	POP_MED_2025_56	2025/321595	Rotte Vocali	**Incontri di Pace e Cultura: l'azione teatrale come Strumento di Dialogo**	**67,00**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
44	43	**#35863**	POP_MED_2025_44	2025/320205	Hora aps	**Erbacce. Donne che resistono Un percorso ispirato a Patience Gray tra paesaggio, parola e cucina**	**66,50**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
45	21	**#35826**	POP_MED_2025_21	2025/319691	Sinergia Scs	**Destini incrociati: memorie di accoglienza e integrazione**	**66,00**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
46	37	**#35859**	POP_MED_2025_37	2025/320081	Madimú Associazione Culturale	**"Eccolo: teatro per l'inclusione e l'uguaglianza di genere nel Mediterraneo"**	**66,00**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
47	23	**#35416**	POP_MED_2025_23	2025/319809	Cooperativa Ulixes s.c.s.	**LA FRONTIERA: l'IMPEGNO CIVILE E POLITICO DI ALESSANDRO LEOGRANDE E ENRICO DALFINO**	**65,51**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
48	29	**#35719**	POP_MED_2025_29	2025/319954	APS LE CORTI DI TARAS	**Luce e Armonia: Don Giussani e San Francesco nell'Inno alla Pace**	**64,50**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
49	31	**#34569**	POP_MED_2025_31	2025/319964	ASSET NETOWORK APS	**TERRA COMUNE**	**63,74**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
50	1	**#34354**	POP_MED_2025_1	2025/268537	Associazione Culturale Mezzotono	**LEVANTE FESTIVAL - MEZZOTONO TEACHING SESSIONS A SALONICCO**	**63,50**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
51	28	**#35740**	POP_MED_2025_28	2025/319943	CITTA' DI FASANO	**TEMPESTE. Immagini, suoni, racconti dal Mediterraneo - VI^edizione**	**63,25**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
52	20	**#35794**	POP_MED_2025_20	2025/319413	Comune di Nardò	**Ponti di Pietra: Dialoghi Mediterranei tra Nardò e Argirocastro**	**62,50**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
53	42	**#35868**	POP_MED_2025_43	2025/320204	Terre Divine APS	**"ACANTHUS – Il Pane della Pace e del Dialogo nel Mediterraneo"**	**61,64**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
54	53	**#35819**	POP_MED_2025_54	2025/321529	ANOLF PUGLIA APS	**PUNTO D'INCONTRO: LA GEOGRAFIA ECONOMICA CHE UNISCE**	**61,50**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
55	58	**#35898**	POP_MED_2025_59	2025/321691	A.P.S. Orex Dance Tribe	**Libeccio**	**59,64**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
56	2	**#34611**	POP_MED_2025_2	2025/283991	OLES - Orchestra sinfonica di Lecce e del Salento	**Musica messaggera di pace**	**58,50**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
57	38	**#35869**	POP_MED_2025_38	2025/320176	Arci Futurja APS	**Palestina : Due Popoli , Due Stati !**	**57,43**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
58	60	**#35263**	POP_MED_2025_61	2025/321748	Associazione Istituto di Culture Mediterranee	**Morgana. Disegni per un mediterraneo utopico**	**55,00**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
59	17	**#35660**	POP_MED_2025_17	2025/318551	CASA DEL PREZIOSISSIMO SANGUE DELLE SUORE ADORATRICI DEL SANGUE DI CRISTO	**AI per una Pace intelligente, Giornata della Memoria, La guerra è finita**	**50,38**	Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
61	33	**#35858**	POP_MED_2025_33	2025/319977	INDISCIPLINATI COOPERATIVA SOCIALE	**iniziativa non valutabile**	**____**	Iniziativa non ammissibile alla fase di valutazione di merito, a valle di istruttoria formale (art. 13 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 183/2024)
60	54	**#35836**	POP_MED_2025_55	2025/321592	Comune di Trepuzzi	**iniziativa non valutabile**	**____**	Iniziativa non ammissibile alla fase di valutazione di merito, a valle di istruttoria formale (art. 13 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)
62	57	**#35897**	POP_MED_2025_58	2025/321651	ASD FATTORIA SCASSERBA APS	**iniziativa non valutabile**	**____**	Iniziativa non ammissibile alla fase di valutazione di merito, a valle di istruttoria formale (art. 13 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 54/2025)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 luglio 2025, n. 383

Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 4, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXVI al XXX – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con DGR n. 2037 del 07/09/2013, la Giunta Regionale ha determinato i "*Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter D.Lga n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'art. 5 sopra citato, comma 1, lett.a), punti 1 e 2, L.R. n.8/2004*"

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e smi, e dalla DGR n. 1825 del 12/12/2022.

Con la DGR n. 1825 del 12/12/2022, che sostituisce la DGR n.2037 del 07/09/2013, la Regione provvedeva ad adottare i criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.

Con D.D. n. 355 del 17/12/2020, pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020, avente ad oggetto: *"Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE",* la Regione all'esito della valutazione delle istanze pervenute entro il 31/12/2020, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019, fissava i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto".*

Contestualmente, con la D.D. n. 355/2020 l'Ente Regionale provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.
Successivamente alla pubblicazione della predetta Determina e fino alla data odierna, alla stessa, venivano apportate le seguenti modifiche:

- Con DD 29 del 09/02/2021 ad oggetto "*Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" e 138 del 18/05/2021 "Provvedimenti conseguenti alla DD n. 29 del 9/02/2021 ed integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 – Assegnazione dei posti disponibili per Centro diurno disabili RR 5/2019 nel Distretto di Barletta alla società Nemesi S.r.l. – I bimestre";*
- DD n. 98 del 08/04/2021 ad oggetto "*Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020_ Centro Diurno Disabili RR 5/2019 DISTRETTO SAN SEVERO (FG)";*
- DD n.156 del 27.05.2021 ad oggetto "*Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020 "Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" – III modifica;*
- DD N. 179 del 22/06/2021 ad oggetto "*Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" IV MODIFICA;*
- DD n. 182 del 22/06/2021 ad oggetto "*Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 -Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità* al fabbisogno regionale- I BIMESTRE" - V MODIFICA Rettifica D.D. n. 146 del *27/05/2021 "PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui*

al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank".

Con D.D. n. 226 del 20.07.2021 avente ad oggetto: "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 4, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – **Bimestri dal II al V** – Provincia di Bari- Ricognizione posti residui",* sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Si provvedeva, altresì, ad approvare i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I -V bimestre, al periodo VI-X e così via.

In particolare si prevedeva che:
"*Quanto ai criteri di valutazione applicati nei bimestri dal secondo al quinto si rimanda integralmente ai punti da 1 a 9 di cui alla DD n. 355 del 17/12/2020 che qui si intendono integralmente riportati.*
In relazione ai Distretti in esubero, con la DD 355/2020 al punto 4 si è stabilito:
"Per i distretti in esubero
Il D.lgs. 502 del 1992 stabilisce all'art 8 ter che "3. Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto- legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."
Tanto considerato al fine del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale è necessario tener conto, nella ponderazione comparativa degli interessi, della diffusione dei servizi offerti, mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, in aderenza al parametro della localizzazione territoriale delle strutture già presenti in ambito regionale.
*In ottemperanza alla predetta previsione con DGR 2037 del 2013 si è stabilito che "La Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e della **localizzazione territoriale** (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale) anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Omissis.*
3. La mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica".
Inoltre, con DGR 2153 e 2154 del 2019 la Regione ha stabilito: "4 Gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente".
Al fine di contemperare quest'ultima previsione con quanto disposto dal su richiamato art 8 -ter del D.lgs. 502 del 1992 e con gli altri principi di cui alla DGR 2037 del 2013 secondo i quali ai fini dell'assegnazione deve essere data priorità ai DSS carenti e parzialmente carenti di posti/posti letto si è ritenuto di congelare le istanze ammissibili pervenute e ricadenti nei distretti in esubero con la sola eccezione delle istanze ricadenti nei distretti in esubero ma pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali.
Su tali istanze, ferma restando la priorità acquisita rispetto alle istanze che a seguito dell'istruttoria da effettuarsi non siano dichiarate inammissibili e pervenute nei bimestri successivi afferenti i distretti in esubero, la Regione si riserva di effettuare una valutazione complessiva alla fine del quinto bimestre di presentazione delle istanze, ovvero alla data del 22/12/2020.
Tanto al fine di garantire prioritariamente l'incremento dell'offerta anche nei distretti carenti e parzialmente

carenti dove non sono pervenute istanze nel primo bimestre."
Tenuto conto dei criteri previsti dalla DGR n. 2037/2013, nonché degli ulteriori criteri stabiliti dalla DGR n. 2154/2019 e dalla DD n. 355/2020, con il presente provvedimento si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero in relazione alle istanze ammissibili. I criteri di assegnazione si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI – X e cosi via. In ossequio al dettato del D.lgs. 502/92, ovvero nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito ***dal fabbisogno complessivo*** *e dalla* ***localizzazione territoriale****, si stabilisce di destinare ai Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili.*

1. *Dopo l'assegnazione dei posti ai DSS carenti, dal numero totale dei posti residui dopo il V bimestre sarà calcolata la percentuale del 10%. Tale numero di posti sarà assegnato ai Distretti in esubero su base provinciale. Tale criterio di assegnazione dei posti (10% dei posti disponibili nei Distretti in esubero) sarà applicato ogni 5 bimestri (dopo il V bimestre, dopo il X bimestre e così via).*
2. *Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:*

- *per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl. Per i nuclei successivi al primo l'arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;*
- *Per i Centri diurni si procederà ad arrotondamento fino a 20 posti nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;*

3. *Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;*
4. *Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti in diversi DSS in esubero della provincia, ai fini dell'assegnazione si terrà conto prioritariamente del Distretto con la minor percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente;*
5. *Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti nello stesso DSS in esubero della provincia, la selezione tra le medesime sarà effettuata applicando i parametri di cui alla DGR n. 2037/2013;*
6. *Nell'ipotesi di mancata assegnazione dei posti risultate dal calcolo del 10 % , gli stessi ritorneranno nella disponibilità dei distretti carenti."*

Con D.D. n. 398 del 29/12/2021 avente ad oggetto: "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 – Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio –* ***Bimestri dal VI al X*** *– Provincia di Bari- Ricognizione posti residui*", la Regione provvedeva ad istruire le istanze pervenute nella provincia di Bari dal VI al X bimestre assegnando in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei DSS carenti alla fine del X bimestre ulteriori **370** posti, così ridistribuiti:

- **n. 117 p.l. nel Dss di Bitonto;**
- **n. 74 p.l. nel Dss di Altamura;**
- **n. 178 p.l. nel Dss di Conversano.**

Successivamente alla pubblicazione della Determina n. 398 del 29/12/2021 e fino alla data odierna, la stessa veniva modificata con la D.D. 170 del 03/05/2022 avente ad oggetto: "*Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 398 del 29/12/2021 – Allegato 2 Rsa non autosufficienti – Provincia di Bari –*

distretti in esubero – Assegnazione in via provvisoria di n. 40 posti letto alla società Asp Opera Pia Di Venere (Via San Gaspare del Bufalo n.2, Comune di Bari)".

Con DD 55 del 10/03/2023 ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio* – ***Bimestri dal XI al XV*** – *Provincia di Bari - Ricognizione posti residui*", la Regione provvedeva ad istruire le istanze pervenute nella provincia di Bari, nei DSS in esubero, dal XI al XV bimestre assegnando in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Al contempo, approvava la ricognizione dei posti ancora disponibili in tutta la provincia di Bari.

Pertanto al termine del quindicesimo bimestre, residuavano nei Dss carenti ulteriori n.
333 p.l. così ridistribuiti:
-n. 106 nel DSS di Bitonto,
-n. 67 nel DSS di Altamura;
-n. 160 nel DSS di Conversano;
per un totale di n.**333 p.l.** nella provincia di Bari

Con DD n. 82 del 07/03/2024 ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 4, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio* – ***Bimestri dal XVI al XX*** –*Provincia di Bari – Ricognizione posti residui*." La Regione provvedeva ad istruire le istanze pervenute nella provincia di Bari, nei DSS in esubero, dal XVI al XX bimestre assegnando in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze per carenza di posti disponibili per i DSS in esubero, in quanto assegnati alle istanze pervenute nel bimestre precedente. Al contempo, approvava la ricognizione dei posti ancora disponibili in tutta la provincia di Bari.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei Dss carenti alla fine del XX bimestre ulteriori n. 233 posti, così ridistribuiti:
-n. 74 nel DSS di Bitonto;
-n. 47 nel DSS di Altamura;
-n. 112 nel DSS di Conversano;
per un totale di n. **233 p.l.** nella provincia di Bari.

Con DD 192 del 15/04/2025 ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 4, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio* – ***Bimestri dal XXI al XXV*** – *Provincia di Bari - Ricognizione posti residui.*" la Regione dava atto che in tutta la provincia di Bari nei distretti carenti non erano pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n.4/2019 ai sensi dell'art. 7 L.R. 9/2017 ricadenti nei bimestri dal XXI al XXV bimestre e provvedeva ad istruire le istanze pervenute nella provincia di Bari dal XVI al XX bimestre ricadenti nei DSS in esubero, assegnando in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibile l'istanza per carenza di posti disponibili per i DSS in esubero, in quanto assegnati all'istanza pervenuta nel bimestre precedente.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei DSS carenti alla fine del X bimestre ulteriori **253** posti, così ridistribuiti:

- **n. 37 p.l. nel Dss di Molfetta;**
- **n. 69 p.l. nel Dss di Bitonto;**
- **n. 43 p.l. nel Dss di Altamura;**
- **n. 104 p.l. nel Dss di Conversano;**

In merito al computo dei bimestri con la DD 226 del 20/07/2021 e con le successive DD 398/2021, DD 55/2023, DD 82/2024 e DD 192/2025 era stato chiarito che "*Con circolare prot. 7543 del 13/05/2020 si è comunicato che in relazione al computo dell'arco temporale di riferimento di cui alla D.G.R. n. 2037/2013 (computo dei bimestri), in applicazione delle disposizioni ministeriali emanate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, inerenti la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza (DM D.L. 17/03/2020, n. 18, D.L. n. 23 dell'8/4/2020, Legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 103 del D.L. n. 18/20), si rappresenta che con riferimento ai bimestri già in corso e non terminati alla data del 23/2/2020 (data di inizio del periodo di sospensione ai sensi del D.L. n. 18/2020), si considera la sospensione dei termini da tale ultima data al 15/5/2020; pertanto, a partire dal 16/5/2020, calcolando il numero dei giorni non ancora decorsi al 23/2/2020, il "bimestre" (arco temporale) da considerare è quello che termina il 60° giorno ("utile", al netto del periodo di sospensione dal 23/2 al 15/5) a far data dal giorno di inizio del "bimestre*.
Si precisa inoltre che con riferimento ai bimestri la cui decorrenza ricadeva nel corso del periodo di sospensione (dal 23/2/2020 al 15/5/2020), per gli stessi il giorno iniziale coincide con il primo giorno utile successivo alla sospensione, quindi con il 16/5/2020".

Pertanto, la decorrenza dei bimestri fino al trentesimo è la seguente:

DATA INIZIO	DATA FINE	CALCOLO TEMPORALE	BIMESTRE DI RIFERIMENTO
01/12/2019	31/01/2020	BIMESTRALE	I
01/02/2020	22/02/2020	22 GG	
23/02/2020	15/05/2020	SOSPENSIONE	II
16/05/2020	22/06/2020	38 GG	
23/06/2020	22/08/2020	BIMESTRALE	III
23/08/2020	22/10/2020	BIMESTRALE	IV
23/10/2020	22/12/2020	BIMESTRALE	V
23/12/2020	22/02/2021	BIMESTRALE	VI
23/02/2021	22/04/2021	BIMESTRALE	VII
23/04/2021	22/06/2021	BIMESTRALE	VIII
23/06/2021	22/08/2021	BIMESTRALE	IX
23/08/2021	22/10/2021	BIMESTRALE	X
23/10/2021	22/12/2021	BIMESTRALE	XI
23/12/2021	22/02/2022	BIMESTRALE	XII
23/02/2022	22/04/2022	BIMESTRALE	XIII
23/04/2022	22/06/2022	BIMESTRALE	XIV
23/06/2022	22/08/2022	BIMESTRALE	XV
23/08/2022	22/10/2022	BIMESTRALE	XVI
23/10/2022	22/12/2022	BIMESTRALE	XVII
23/12/2022	22/02/2023	BIMESTRALE	XVIII

23/02/2023	22/04/2023	BIMESTRALE	XIX
23/04/2023	22/06/2023	BIMESTRALE	XX
23/06/2023	22/08/2023	BIMESTRALE	XXI
23/08/2023	22/10/2023	BIMESTRALE	XXII
23/10/2023	22/12/2023	BIMESTRALE	XXIII
23/12/2023	22/02/2024	BIMESTRALE	XXIV
23/02/2024	22/04/2024	BIMESTRALE	XXV
23/04/2024	**22/06/2024**	**BIMESTRALE**	**XXVI**
23/06/2024	**22/08/2024**	**BIMESTRALE**	**XXVII**
23/08/2024	**22/10/2024**	**BIMESTRALE**	**XXVIII**
23/10/2024	**22/12/2024**	**BIMESTRALE**	**XXIX**
23/12/2024	**22/02/2025**	**BIMESTRALE**	**XXX**

Nei bimestri dal ventiseiesimo al trentesimo risultano pervenute nella Provincia di Bari le seguenti istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 L.R. n.9/2017 e dell'art. 9 del R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti:

Ricadenti nei distretti carenti:

1. DSS Bitonto_ Comune Bitonto: **Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale** (Via Lazzati n. 27) istanza di autorizzazione alla realizzazione per n.49 pl di Rsa non autosufficienti di cui n. 25 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 pervenuta in data 30/05/2024 (**XXVI Bimestre**);
2. DSS Molfetta_ Comune Molfetta: **Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale** (Via De Simone s.n.c.) istanza di autorizzazione alla realizzazione per n. 44 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 22 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 22 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tip B di cui al RR n.4/2019 pervenuta in data 14/06/2024 (**XXVI**);
3. DSS Molfetta_ Comune Molfetta: **Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale** (Via De Simone s.n.c.) istanza di autorizzazione alla realizzazione per n. 53 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 13 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 pervenuta un data 23/12/2024 (**XXX bimestre**)

Ricadenti nei distretti in esubero:

1. DSS Putignano_ Comune di Noci: **Vali S.r.l.** (Via dell'Agricoltura n. 1/B) istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione per n. 40 posti di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 pervenuta in data 06/12/2024 (**XXIX Bimestre**);
2. DSS Putignano_ Comune di Putignano: **Apollo Società Cooperativa Sociale** (Viale Europa n. 2 – Località San Pietro Piturno), istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione per n. 20 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 pervenuta in data 17/12/2024 (**XXIX Bimestre**);

A seguito dell'istruttoria rinveniente dall'analisi delle due istanze pervenute nei Dss carente, con il presente provvedimento la Regione provvede ad assegnare in via provvisoria a:

1. **Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale** (Via Lazzati n. 27) n.49 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n.25 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 da realizzare nel Comune di Bitonto in via Lazzati n.27, stante la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 della L.R. 9/2017 ed il possesso dei requisiti

strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 4/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017;

2. **Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale** (Via De Simone s.n.c.) n. 44 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 22 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 22 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 da realizzare nel Comune di Molfetta in via De Simone s.n.c., stante la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 della L.R. 9/2017 ed il possesso dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 4/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017.

Dopo aver assegnato i posti alle istanze di autorizzazione alla realizzazione di Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 ricadenti nei distretti carenti della provincia di Bari, si passa ad analizzare le istanze di autorizzazione ricadenti nei DSS in esubero. Nel **XXIX bimestre** risultano pervenute due istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione ricadenti nello stesso Dss in esubero della provincia, *id est* nel Dss di Putignano :

1. DSS Putignano_ Comune di Noci: **Vali S.r.l.** (Via dell'Agricoltura n. 1/B) istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione per n. 40 posti di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 pervenuta in data 06/12/2024 (XXIX Bimestre);
2. DSS Putignano_ Comune di Putignano: **Apollo Società Cooperativa Sociale** (Viale Europa N. 2 – Localita' San Pietro Piturno), istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione per n. 20 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 pervenuta in data 17/12/2024 (XXIX Bimestre)

Quanto alle istanze ricadenti nei DSS in esubero, con DD n. DD 398/2021, DD 55/2023, DD 82/2024 e DD 192/2025 sono stati approvati i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I -V bimestre, al periodo VI-X, al periodo XI-XV e così via che prevedono di assegnare il 10% dei posti ancora disponibili, nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito dal fabbisogno complessivo e dalla localizzazione territoriale. Si stabiliva, altresì, quanto segue:
"2. *Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:*

- ***per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl.*** *Per i nuclei successivi al primo l'arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza; (…)*

3. *Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;*
4. *(…)*
5. ***Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti nello stesso DSS in esubero della provincia, la selezione tra le medesime sarà effettuata applicando i parametri di cui alla DGR n. 2037/2013****;"*

Pertanto, il numero dei posti da poter assegnare nei DSS in esubero della provincia di Bari con il presente provvedimento è pari a 16 p.l. (pari al 10 % dei posti letto complessivamente rimanenti nei DSS carenti dopo il XXX bimestre, ossia 160 posti) con arrotondamento del nucleo a 20 p.l.

Rilevato che :

- Alla scrivente Sezione risultano pervenute nel medesimo bimestre (*id est* nel XXIX bimestre) due istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione ricadenti nello stesso distretto in esubero della provincia (*id est* nel Dss di Putignano);
- In virtù della previsione di cui al paragrafo 8. "*Valutazione comparativa di più richieste*." della DGR 1825/2022 ad oggetto "*Adozione dei criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art.7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.*", si disciplinava quanto segue:

"*In caso di rispondenza in eguale misura di due o più richieste di verifica di compatibilità al duplice parametro della localizzazione territoriale e del fabbisogno complessivo, qualora il fabbisogno regionale residuo in relazione alla tipologia di struttura interessata sia inferiore al numero delle richieste pervenute nell'ambito del medesimo bimestre, si valutano, prioritariamente rispetto ai requisiti della tabella che segue, i requisiti di preferenza eventualmente previsti dai regolamenti regionali.*
In caso di rispondenza in eguale misura di due o più richieste di verifica di compatibilità pervenute nell''ambito del medesimo bimestre ai parametri della localizzazione territoriale e del fabbisogno complessivo nonché agli eventuali requisiti di preferenza contenuti negli specifici regolamenti, la Sezione regionale competente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale del progetto o dei progetti che abbiano conseguito la migliore valutazione numerica (…)"

- La competente Sezione regionale procede alla valutazione comparativa delle due istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione in Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 sulla base dei progetti, delle planimetrie e delle relazioni tecniche allegate alle richieste di autorizzazione alla realizzazione, attribuendo un punteggio in riferimento ai parametri di cui alla DGR 1825/2022, al fine di assegnare i posti;
- A seguito dell'istruttoria rinveniente dalla valutazione comparativa delle due istanze in relazione ai parametri di cui alla DGR 1825/2022, è emerso che i due progetti di Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 presentati rispettivamente da Vali S.r.l. e Apollo Società Cooperativa Sociale hanno ottenuto in termini numerici la medesima valutazione; le schede relative alla valutazione comparativa costituiscono l'allegato 3 al presente provvedimento;
- tenuto conto che il numero dei posti da poter assegnare nei DSS in esubero della provincia di Bari con il presente provvedimento è pari a 16 p.l. (pari al 10 % dei posti letto complessivamente rimanenti nei DSS carenti dopo il XXX bimestre_ossia 160 posti) con arrotondamento del nucleo, ossia 20 p.l.;
- la scrivente Sezione, con il presente provvedimento, procede ad **assegnare in via provvisoria:**
- **alla società Vali S.r.l. n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 da realizzarsi nel Comune di Noci in via dell'Agricoltura n. 1/B**
- **alla società Apollo Società Cooperativa Sociale n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 da realizzarsi in Putignano in Viale Europa, Località San Pietro Piturno;**

stante la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 della L.R. 9/2017 e il possesso dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 4/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017.

Dopo aver analizzato le istanze pervenute nel XXIX bimestre nel DSS in esubero della provincia di Bari, non residuando ulteriori posti letto da poter assegnare ai DSS in esubero, si procede a dichiarare inammissibile l'istanza pervenuta da **Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale** ricadente nel XXX bimestre nel DSS di Molfetta, che a seguito dell'assegnazione provvisoria dei posti nel XXVI bimestre risulta ora distretto in esubero.

Tanto considerato, a seguito della valutazione istruttoria effettuata sulle istanze su indicate si propone di:

I. approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Bari riportante l'elenco delle istanze pervenute dal XXVI al XXX bimestre ai sensi della DGR 1825/2022, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 8), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione (colonna 9) nonché il numero di posti letto assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXX bimestre (colonna 11);
II. approvare l'Allegato 2 – DSS IN ESUBERO Provincia di Bari riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il ventesimo bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XXVI al XXX bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ ammissione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/ parzialmente carenti dopo il XXV bimestre che al fine di garantire la preferenza prevista *ex lege* ai distretti totalmente carenti rispetto a quelli parzialmente carenti, viene determinato rapportando il numero totale dei posti residui al numero dei posti disponibili al XXX bimestre nel distretto di riferimento;
III. approvare l'Allegato 3 – SCHEDE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA DELLE ISTANZE PERVENUTE NEL XXIX BIMESTRE;
IV. approvare le schede di valutazione dei requisiti strutturali allegate al presente provvedimento che non saranno pubblicate in nessuna forma e che saranno notificate ai soggetti giuridici che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
V. stabilire che per i posti eventualmente resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 1825/2022 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento;
VI. stabilire che ai soggetti assegnatari di posti di RSA di cui al R.R. n. 4/2019 ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa, sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi

sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

I. di approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Bari riportante l'elenco delle istanze pervenute dal XXVI al XXX bimestre ai sensi della DGR 1825/2022, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 8), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione (colonna 9) nonché il numero di posti letto assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXX bimestre (colonna 11);
II. di approvare l'Allegato 2 – DSS IN ESUBERO Provincia di Bari riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il ventesimo bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XXVI al XXX bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ ammissione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/ parzialmente carenti dopo il XXV bimestre che al fine di garantire la preferenza prevista *ex lege* ai distretti totalmente carenti rispetto a quelli parzialmente carenti, viene determinato rapportando il numero totale dei posti residui al numero dei posti disponibili al XXX bimestre nel distretto di riferimento;
III. approvare l'Allegato 3 – SCHEDE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA DELLE ISTANZE PERVENUTE NEL XXIX BIMESTRE;
IV. di approvare le schede di valutazione dei requisiti strutturali allegate al presente provvedimento che non saranno pubblicate in nessuna forma e che saranno notificate ai soggetti giuridici che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
V. di stabilire che per i posti eventualmente resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 1825/2022 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento;
VI. di stabilire che ai soggetti assegnatari di posti di RSA di cui al R.R. n. 4/2019 ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa, sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;
- Di notificare il presente provvedimento:
- a tutti i soggetti giuridici che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione ai Comuni e presenti negli allegati al presente provvedimento;
- ai Comuni che, in riferimento ai soggetti giuridici di cui innanzi, hanno richiesto alla Regione parere di compatibilità al fabbisogno regionale;
- a tutti i soggetti giuridici ai quali l'istanza è stata dichiarata inammissibile con il presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
b. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia*;*
d. il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
e. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

ALLEGATO 1 RSA NON AUTOSUFFICIENTI _ RR N.4/2019 _ PROVINCIA DI BARI_ DSS CARENTI										
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11
ASL BA	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXV BIMESTRE**	**ISTANZE PERVENUTE DAL XXVI AL XXX BIMESTRE RICADENTI NEI DISTRETTI CARENTI**	**POSTI ASSEGNATI**	**MOTIVAZIONE**	**CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXX BIMESTRE**	**RIDISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXX BIMESTRE**
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				**1.263.820**	**253 pl di cui 206 pl fabbisogno posti letto anziani 47 pl fabbisogno posti letto demenze**		**93 pl pl di cui 47 pl fabbisogno posti letto anziani 46 pl fabbisogno posti letto demenze**		**160 p.l.**	**160 pl di cui 159 fabbisogno posti letto anziani 1 pl fabbisogno posti letto demenze**
1	DSS BA	Bari	326.344	326.344						
2	DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354	37	**Metropolis Group_ Società Cooperativa Sociale** (Via De Simone s.n.c.) istanza di autorizzazione alla realizzazione per n. 44 p.l. di cui n. 22 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 22 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tip B di cui al RR n.4/2019 pervenuta in data 14/06/2024 (**XXVI bimestre**);	**44 p.l. di cui n. 22 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 22 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tip B di cui al RR n.4/2019**	**Assegnazione provvisoria dei posti**	-7	
		Giovinazzo	20.480							
3	DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829						
		Terlizzi	26.983							
		Corato	48.312							
4	DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	69	**Metropolis Cooperativa Sociale** (Via Lazzati n. 27) istanza di autorizzazione alla realizzazione per Rsa non autosufficienti _ RR n.4/2019 per n.49 di cui n. 25 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019 pervenuta in data 30/05/2024 (**XXVI Bimestre**);	**49 p.l. di cui n. 25 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019**	**Assegnazione provvisoria dei posti**	20	19

		Paolo del colle	21.651							
5	DSS ALTAMURA	Altamura	70.396	142.452	43				43	41
		Gravina di Puglia	43.872							
		Santeramo in Colle	26.734							
		Poggiorsini	1.450							
6	DSS GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	20.799	69.213						
		Binetto	2.234							
		Cassano delle Murge	14.732							
		Grumo Appula	12.961							
		Sannicandro di Bari	9.957							
		Toritto	8.530							
7	DSS MODUGNO	Bitetto	11.971	61.764						
		Bitritto	11.278							
		Modugno	38.515							
8	DSS TRIGGIANO	Adelfia	17.184	83.956						
		Capurso	15.735							
		Cellamare	5.775							
		Triggiano	27.269							
		Valenzano	17.993							
9	DSS MOLA DI BARI	Mola di Bari	25.695	70.472						
		Noicattaro	26.115							
		Rutigliano	18.662							
10	DSS CONVERSANO	Conversano	26.150	93.306	104				104	100
		Monopoli	49.133							
		Polignano A Mare	18.023							
11	DSS GIOIA DEL COLLE	Casamassima	19.890	67.255						
		Gioia del Colle	27.753							
		Sammichele di Bari	6.566							
		Turi	13.046							
12	DSS PUTIGNANO	Alberobello	10.745	90.684						
		Castellana Grotte	19.635							
		Locorotondo	14.162							
		Noci	19.283							
		Putignano	26.859							
TOTALE POPOLAZIONE				**1.263.820**	**253**		**93**		**160**	**160**

Elena
Memeo
23.07.2025
10:20:10
GMT+01:00

ALLEGATO 2 RSA NON AUTOSUFFICIENTI _ RR N.4/2019 _ PROVINCIA DI BARI_ DSS IN ESUBERO

colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11	colonna 12
ASL BA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	RIDISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXX BIMESTRE	CALCOLO DEI POSTI DA ASSEGNARE AI DISTRETTI IN ESUBERO PARI AL 10 % DI 160	ISTANZE PERVENUTE DAL XXVI AL XXX BIMESTRE RICADENTI NEI DISTRETTI IN ESUBERO	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXX BIMESTRE	RIDISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO RESIDUI AI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXX BIMESTRE
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				1.263.820	160 pl di cui 159 fabbisogno posti letto anziani 1 pl fabbisogno posti letto demenze	16		20 p.l. con arrotondamento del nucleo		140 pl	140 pl di cui 139 pl fabbisogno posti letto anziani 1 pl fabbisogno posti letto demenze
1	DSS BA	Bari	326.344	326.344							
2	DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354			**METROPOLIS GROUP_ SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** (Via De Simone s.n.c.) istanza di autorizzazione alla realizzazione per n. 53 p.l. di cui n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani e n. 13 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tip B di cui al RR n.4/2019 pervenuta un data 23/12/2024 (**XXX bimestre**)	0	**Istanza inammissibile per carenza di posti, in quanto assegnati alle istanze pervenute nel bimestre precedente.**		
		Giovinazzo	20.480								
3	DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829							
		Terlizzi	26.983								
		Corato	48.312								
4	DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	19					19	17
		Paolo del colle	21.651								
5	DSS ALTAMURA	Altamura	70.396	142.452	41					41	36
		Gravina di Puglia	43.872								
		Santeramo in Colle	26.734								
		Poggiorsini	1.450								
6	DSS GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	20.799	69.213							
		Binetto	2.234								
		Cassano delle Murge	14.732								
		Grumo Appula	12.961								
		Sannicandro di Bari	9.957								
		Toritto	8.530								
7	DSS MODUGNO	Bitetto	11.971	61.764							
		Bitritto	11.278								
		Modugno	38.515								
8	DSS TRIGGIANO	Adelfia	17.184	83.956							
		Capurso	15.735								
		Cellamare	5.775								
		Triggiano	27.269								
		Valenzano	17.993								
9	DSS MOLA DI BARI	Mola di Bari	25.695	70.472							
		Noicattaro	26.115								

		Rutigliano	18.662								
10	DSS CONVERSANO	Conversano	26.150	93.306	100					100	87
		Monopoli	49.133								
		Polignano A Mare	18.023								
11	DSS GIOIA DEL COLLE	Casamassima	19.890	67.255							
		Gioia del Colle	27.753								
		Sammichele di Bari	6.566								
		Turi	13.046								
12	DSS PUTIGNANO	Alberobello	10.745	90.684	-20					-20	
		Castellana Grotte	19.635								
		Locorotondo	14.162								
		Noci	19.283				**VALI S.R.L.** (Via dell'Agricoltura n. 1/B) istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione per n. 40 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 pervenuta in data 06/12/2024 (**XXIX Bimestre**)	10 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A	Assegnazione provvisoria dei posti		
		Putignano	26.859				**APOLLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** (Viale Europa, Località San Pietro Piturno) istanza di autorizzazione alla realizzazione di trasformazione per n. 20 posti letto di Rsa non autosufficienti di cui n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019 pervenuta in data 17/12/2024 (**XXIX Bimestre**)	10 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A	Assegnazione provvisoria dei posti		
TOTA				**1.263.820**	**160**	**16**		**20**		**140**	**140**

A

Elena
Memeo
23.07.2025
10:20:10
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'- ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

ALLEGATO 3_ RSA NON AUTOSUFFICIENTI RR 4/2019 – DSS PUTIGNANO VALUTAZIONE COMPARATIVA AI SENSI DELLA DGR 1825/2022			
		APOLLO SOC. COOP. SOC.	**VALI SRL – NOAH RESIDENZE**
SEDE		**PUTIGNANO – VIALE EUROPA LOCALITA' SAN PIETRO PITURNO**	**NOCI VIA DELL'AGRICOLTURA 1/B**
N. POSTI RICHIESTI		**20**	**40**
PARAMETRI GENERALI PER TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE PREVISTE DALL'ART. 5, COMMA 1, DELLA L.R. N. 9/2017 E S.M.I	**TOTALE PUNTI: MAX 12**		
a) Distanza della struttura inferiore di 10 km rispetto alle principali vie di comunicazione stradali e/o ferroviarie;	Punteggio: 0 o 1	**1**	**1**
b) Presenza di aree di parcheggio pubbliche o private nel raggio di massimo 200 m esterne alla struttura	Punteggio: 0 o 1	**1**	**1**
c) Presenza di pronto soccorso o, in assenza, di un punto di primo intervento nel Comune in cui è ubicata la struttura	Punteggio: 0 punti se nel Comune non è presente alcun pronto soccorso né alcun punto di primo intervento; 1 punto se nel Comune è presente un pronto soccorso o, in assenza, un punto di primo intervento oltre i 10 km di distanza dalla struttura; 2 punti se è presente un pronto soccorso o, in assenza, un punto di primo intervento entro i 10 km di distanza dalla struttura.	**2**	**2**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'- ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

d) Maggiore superficie interna complessiva della struttura rispetto alla metratura prevista a livello regolamentare ai fini del possesso dei requisiti minimi ed ulteriori, in relazione a quella dei locali specificamente dedicati alla residenza e/o alla permanenza dei pazienti, allo svolgimento delle attività di assistenza nei loro confronti, all'accoglienza degli utenti e loro familiari e/o accompagnatori	Punteggio: 1 punto per ogni aumento del 20% fino a massimo 3 punti	**0**	**0**
e) Allocazione in zona servita da trasporti pubblici	Punteggio 0 o 1	**1**	**1**
f) Adeguato parcheggio pertinenziale destinato agli utenti, ai visitatori/familiari ed al personale dipendente	Punteggio 0 o 1 (ai fini dell'attribuzione del punteggio rilevano esclusivamente le aree di parcheggio pertinenziali rispetto all'immobile in cui insiste la struttura sanitaria o socio-sanitaria)	**1**	**1**
g) Presenza di aree esterne attrezzate e/o destinate a verde dedicate alla permanenza degli utenti e/o dei familiari/ accompagnatori	Punteggio 0 o 1 (ai fini dell'attribuzione del punteggio rilevano esclusivamente le aree verdi adiacenti alla struttura che siano appositamente individuate nella planimetria)	**1**	**1**
h) Presenza di locali aggiuntivi destinati al soggiorno dei familiari	Punteggio: n. 1 punto fino a 5 locali; n. 2 punti oltre i 5 locali	**0**	**0**
i) Servizi aggiuntivi ove non previsti quali requisiti dagli specifici regolamenti: a titolo esemplificativo, biblioteca; parrucchiere; podologo.	Punteggio: fino a 2 punti in base al numero e all'entità del/i servizio/i progettato/i.	**0**	**0**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'- ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

j) Adeguatezza dei singoli progetti alla tipologia di utenza da accogliere, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della privacy, della sicurezza, della accessibilità della struttura da parte dei mezzi di soccorso	Punteggio: fino a 5 punti	**0**	**0**
	TOTALE PUNTEGGIO	7	**7**

Elena
Memeo
23.07.2025
12:35:10
GMT+01:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 luglio 2025, n. 384

Residence per Anziani srl (P.IVA 02912230725). Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per la RSA per persone Disabili cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità di Residence per Anziani srl denominata "Residence per Anziani" ubicata in Cassano delle Murge (BA) alla c.da Frà Diavolo sn con dotazione di 33 posti letto autorizzati e 28 posti letto accreditati.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.*

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa".

- all' art. 9:

"L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio- sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale. 2. L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile."

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata

la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad *oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i le RSSA per diversamente abili ex articoli 57 e 58 del RR 4 del 2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

"*In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*

a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio"

- all'art 10 comma 3 (Fabbisogno per l'accreditamento)

3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA disabili di cui al comma 2 rientrano:

a) i posti letto di RSA pubbliche e private per disabili già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di RSA disabili pubblici e di RSSA disabili pubblici previsti in atti di programmazione regionale;

f) i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

- all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

"a*) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:*

1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

- all'art.12.2 (Norme transitorie per le rsa ex r.r. 3/2005, per le comunità socioriabilitativa ex art. 57 r.r. n. 4/2007 e s.m.i. e per le rssa ex art. 58 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzate con le aa.ss.ll) che:

"1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono riconvertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il piano di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:
a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.
In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).
6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.
7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017".

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n. 5/2019 -R.R. n.5/2019- art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento**[1]**APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5.*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R.n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: l'atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3,4 e 6 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge entro la percentuale pari al 5% dei posti letto disponibili. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013; le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:
"1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019
2.1) PER LE COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57
- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 57 - requisiti strutturali*

3) R.R. 5/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
- *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*

4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*
- *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
- *7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili- nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità*
- *7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili - nucleo di assistenza residenzia-le mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare (omissis)"*

Con Determinazione Dirigenziale n. 167 del 19/06/2014, Registro Generale n. 632, il Responsabile del Settore 2 Servizi del Comune di Cassano delle Murge autorizzava la RSSA ex art. 58 RR 4/2007 al funzionamento con capacità ricettiva di 33 posti letto, sita in Contrada Frà Diavolo s.n.
Con Determina n. 657 del 21/07/2014, il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità provvedeva a iscrivere la struttura sociosanitaria di che trattasi nel registro delle strutture e dei servizi autorizzati delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili.
In data 27/01/2020 il legale rappresentante della Residence per Anziani srl sottoscriveva, ai sensi dell'art 12.2 del RR 5/2019 e della DGR n.2154 del 25/11/2019, il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:
- conversione di n. 33 posti letto di RSA Disabili gravi ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio;
- conversione di n. 7 posti letto di RSA Disabili gravi ai fini dell'accreditamento.

Con pec del 31/01/2020, acquisita al prot. Regione Puglia AOO_183-6482_2020 la Residence per Anziani srl facendo seguito alla sottoscrizione delle preintese ed in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo per 33 posti letto di RSA Disabili ai fini della conferma dell'autorizzazione.
Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava alla Residence per Anziani srl in relazione alla predetta RSA Disabili n. 33 pl ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e n. 28 pl ai fini dell'accreditamento.
Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."
Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava alla Residence per Anziani srl l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.
Con nota prot. n. AOO_183-4086 del 09/03/2021, la Regione incaricava i Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL Bari e dell'ASL Lecce, ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii e ai sensi dell'art. 24 della stessa legge regionale, presso la sede della RSA Disabili "Residence per Anziani" RR 5/2019 in Cassano delle Murge (BA), finalizzati alla verifica dei requisiti per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e il rilascio dell'accreditamento ed ad attestare l'esito delle verifiche

effettuate, mediante trasmissione alla Regione della scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e delle griglie fase "Plan".
A seguito di pubblicazione della DGR n. 2244 del 29/12/2021, pubblicata sul BURP n. 15 del 04/02/2022 e integrata dalla DGR n. 416 del 28/03/2022 veniva aggiornato il numero di posti letto accreditabili alla struttura di che trattasi che diviene 31 complessivi.
Con pec del 25/05/2023, acquisita al prot. Regione Puglia AOO_183-10427 del 29/08/2022, la Residence per Anziani srl inviava formale accettazione dei 3 posti letto aggiuntivi in accreditamento.
Con nota prot. AOO_183-9848 del 04/07/2023, la scrivente sezione inviava nuovo incarico di verifica ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL di Bari e Lecce ai fini della verifica dei requisiti di accreditamento per n. 31 posti letto complessivi.
In riscontro alla predetta nota il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari inviava pec in data 02/12/2022, acquisita al prot Regione Puglia al n. AOO_183-15332 del 07/12/2022, trasmettendo nota Prot. 150538/2022 con cui attestava l'esito positivo delle operazioni di verifica ma non allegava le schede di verifica.
Con pec del 28/08/2023, il Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce inviava nota prot. n. 123083 del 28/08/2023, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-12618 del 31/08/2023, nella quale comunicava: "*Si attesta che la verifica dei requisiti della Fase Plan ai fini dell'accreditamento si è conclusa con esito favorevole nei confronti della struttura di seguito indicata: RSA den. "Residence per Anziani": sede di Cassano delle Murge (BA) – Via Contrada Frà Diavolo snc; Tip. Struttura: RSA Disabili; Ricettività per n. 33 p.l. autorizzati all'esercizio: n. 28 p.l. da accreditare; Responsabile Sanitario: dott. Mossa Giovanni (…)*".
Con pec del 11/10/2023, la scrivente sezione richiedeva l'invio della documentazione mancante con nota prot. n. AOO_183-16153_2023.
In data 24/10/2023 il dipartimento forniva la documentazione richiesta acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-16791 del 25/10/2023.
Ebbene, dalla documentazione analizzata emergevano alcune violazioni dei requisiti organizzativi tra cui la carenza della figura dell'Infermiere per 72,2 ore settimanali, di cui 38 relative al turno notturno e il numero di contratti a tempo determinato risultava essere il 38% del numero di contratti a tempo indeterminato, superando quindi il limite previsto.
Con nota prot. RP n. 531669 del 29/10/2024, questa sezione inviava ordine di rimozione carenze alla struttura in parola.
Con pec del 27/11/2024, Residence per Anziani srl inviava nuovo elenco aggiornato, unilav degli operatori e autocertificazione di assenza delle cause di decadenza ai sensi del DPR n. 445/2000. Dall'analisi documentale emergeva che la struttura colmava le carenze rilevate con nota n. 531669 del 29/10/2024.
Con pec del 17/03/2025, acquisita al prot. Regione Puglia al n. 138769 del 17/03/2025, il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari, in riscontro alla nota emarginata dalla scrivente sezione prot. RP 531669_2024, inviava nota prot. n. 34564 del 17/03/2025 comunicando di aver acquisito la documentazione e di aver riscontrato la risoluzione delle criticità evidenziate.
In riferimento ai n. 3 posti letto aggiuntivi ai fini del rilascio dell'accreditamento assegnati con DGR n. 2244 del 29/12/2021, pubblicata sul BURP n. 15 del 04/02/2022 e integrata dalla DGR n. 416 del 28/03/2022 e accettati dalla struttura con nota prot. RP n. AOO_183-10427 del 29/08/2022, alla data odierna non è pervenuto alcun riscontro alla nota d'incarico prot. RP n. AOO_183-9848 del 04/07/2023 dal Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce, nelle more di acquisire esito delle relative verifiche si procede a rilasciare accreditamento per n. 28 p.l.
Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett.c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Residence per Anziani srl (P.IVA 02912230725)
Legale Rappresentante: Lorusso Teresa
Attività: RSA per persone Disabili di cui al RR 5 del 2019
Sede legale: C. da Frà Diavolo, sn. – Cassano delle Murge (BA)

Sede operativa: C. da Frà Diavolo, sn. – Cassano delle Murge (BA)
Denominazione: Residence per Anziani
N. posti autorizzati: 33 p.l. di cui 33 p.l. RSA Disabili Tipo A
N. posti accreditati: 28 p.l. di cui 28 p.l. RSA Disabili Tipo A
CCNL: Uneba
Responsabile sanitario: Dott. Mossa Giovanni nato il 17/04/1953, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Chieti il 16/12/1978, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva presso l'Università degli Studi di Bari il 19/07/1984, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 5414 dal 29/01/1979.

Con la **PRESCRIZIONE:**
per il legale rappresentante della Residence per Anziani srl, **entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto** e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari, **a pena di inefficacia del medesimo**, di trasmettere:

- trasmetta la comunicazione da parte del Responsabile Sanitario resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante: i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 copia del contratto di lavoro del Responsabile Sanitario;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Residence per Anziani srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante del Residence per Anziani srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di*

decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett.c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Residence per Anziani srl (P.IVA 02912230725)
Legale Rappresentante: Lorusso Teresa
Attività: RSA per persone Disabili di cui al RR 5 del 2019
Sede legale: C. da Frà Diavolo, sn. – Cassano delle Murge (BA)
Sede operativa: C. da Frà Diavolo, sn. – Cassano delle Murge (BA)
Denominazione: Residence per Anziani
N. posti autorizzati: 33 p.l. di cui 33 p.l. RSA Disabili Tipo A
N. posti accreditati: 28 p.l. di cui 28 p.l. RSA Disabili Tipo A
CCNL: Uneba
Responsabile sanitario: Dott. Mossa Giovanni nato il 17/04/1953, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Chieti il 16/12/1978, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva presso l'Università degli Studi di Bari il 19/07/1984, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 5414 dal 29/01/1979.

Con la **PRESCRIZIONE:**
per il legale rappresentante della Residence per Anziani srl, **entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto** e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari, **a pena di inefficacia del medesimo**, di trasmettere:

- trasmetta la comunicazione da parte del Responsabile Sanitario resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante: i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 copia del contratto di lavoro del Responsabile Sanitario;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:
In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Residence per Anziani srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

I. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
II. il legale rappresentante del Residence per Anziani srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
III. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria*

locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante del Residence per Anziani srl (residenceperanzianisrl@pec.it)
- Al Direttore generale della ASL Bari (direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it)
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari (servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it)
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari (dipartimento.prevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it)
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce (dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
f. il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Claudio Di Cillo

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 luglio 2025, n. 385

Soc. Coop. Sociale Villa Elena (p.IVA 04153140753) – Rimodulazione dei posti autorizzati all'esercizio rilasciati con D.D. n.436 del 16/12/2022 e rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019, di titolarità della Soc. Coop. Sociale Villa Elena, denominata "Villa Elena", sita in Castrì di Lecce (LE) in via Giordano Bruno snc.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa".

- all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);*

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione.

I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia:

- prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione);
- seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione);
- terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo);
- quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019:

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do".

c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate."

- per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità:

"*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*

b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata".

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze*." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e

all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue :

- Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI

"Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accreditamento con il seguente ordine di priorità: (…)

c) altre strutture già autorizzate o che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato istanza di autorizzazione all'esercizio alla data di pubblicazione del presente provvedimento. Alle predette strutture saranno assegnati massimo 20 pl per Rsa e 30 posti per Centro diurno (…)"

- **Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO**

"I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 ***entro e non oltre*** *l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal* ***01/07/2023 al 31/08/2023*** *potranno presentare l'istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ente su carta intestata o altro.*
Le istanze devono essere inoltrate ***esclusivamente*** *alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]".* ***Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione.*** *Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(…)"*

- **ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO**

"*Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (…)*
d. Modello ACCR. 4 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già autorizzato ovvero già autorizzato e accreditato/accreditabile;".
Con la **Determinazione Dirigenziale n.436 del 16/12/2022** questa Sezione confermava l'autorizzazione all'esercizio e rilasciava l'accreditamento per la Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Società Cooperativa Sociale Villa Elena denominata "Villa Elena" ubicata a Castrì di Lecce (LE) in via Giordano Bruno snc, con dotazione di 40 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio di Rsa mantenimento anziani e 20 posti ai fini dell'accreditamento di Rsa mantenimento anziani.
Con **PEC del 04/07/2023** acquisita al protocollo Regione Puglia n.10563 del 18/07/2023, il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Villa Elena, trasmetteva l'istanza di accreditamento formulata secondo il modello ACCR.4 "*Rsa - Centro Diurno (Non Autosufficienti E Disabili) già autorizzato*

e accreditato/accreditabile", ai sensi della DGR 880/2023. Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig. Paolo Paladini, in qualità di legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Villa Elena dichiara "*di essere in possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle sezioni A ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali), corredata dalla griglia di autovalutazione predisposta dal Qu.O.T.A. – Aress relativa alla Fase PLAN debitamente compilata e firmata*.";
- Documento di riconoscimento del Sig. Paolo Paladini, in qualità di legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Villa Elena;
- Determinazione Dirigenziale n.436 del 16/12/2022;
- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera. Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B- Sezione 1; griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2 A.

Successivamente, con la **Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754** (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019.
Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano **concedibili in accreditamento alla società Società Cooperativa Sociale Villa Elena n.16 posti letto (di cui n.15 posti letto di Rsa Mantenimento di tipo A e n.1 posti letto di Rsa di mantenimento di tipo B).**
Con la nota prot. RP_138343 del 17/03/2025, questa Sezione ha invitato:
Il legale rappresentante della Società a trasmettere a questa Sezione e al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.OTA - AReSS) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante il possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, come indicato nell'allegato B – Sezione 1, e i requisiti specifici per le strutture per anziani, di cui all'allegato B – Sezione 2A del Regolamento Regionale n. 16/2019. Tale dichiarazione deve riguardare esclusivamente le evidenze previste per la fase di "Plan" ed essere corredata dalle griglie di autovalutazione compilate e firmate.
Il Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e successive modifiche, a valutare e comunicare a questa Sezione se le strutture indicate nella tabella allegata rispettano i requisiti organizzativi previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2019, in relazione a n. 40 posti autorizzabili (di cui 39 posti per RSA di mantenimento anziani e 1 posto per RSA di mantenimento demenze). Precisando che devono essere rispettati i requisiti organizzativi indicati all'art. 7.3.3 (per i posti di RSA non autosufficienti di mantenimento anziani) e all'art. 7.3.4 (per i posti di RSA non autosufficienti di mantenimento demenze) del medesimo regolamento.
Inoltre, si richiedeva di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con le seguenti informazioni per ciascun nominativo: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato o indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo (se prevista) e contratto collettivo applicato.
Parallelamente, si invitava **il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**, ai sensi degli articoli 24 e 29, comma 9, della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e successive modifiche, a verificare i requisiti minimi e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 16/2019 per l'accreditamento istituzionale e dalla

Sezione A del Regolamento Regionale n. 3/2010, relativamente alle fasi DO – CHECK – ACT, per n. 36 posti accreditabili, di cui 35 posti per RSA di mantenimento anziani e 1 posto per RSA di mantenimento demenze

Con **PEC del 20/03/2025** acquisita al protocollo Regione Puglia n.147203 del 20/03/2025, **il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Villa Elena** trasmetteva a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA – Aress:

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale Di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B sez. 1 e dei requisiti specifici per le strutture per anziani di cui all'allegato B- sez. 2A del R.R. n.16/2019 limitatamente alle evidenze previste per la fase DO – CHECK – ACT.
- Griglie di autovalutazione compilate e firmate

Con **PEC del 21/05/2025** acquisita al protocollo Regione Puglia n.271575 del medesimo giorno, il **Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce** riscontrava la nota regionale prot. n. 138343 del 17/03/2025, comunicando: *" (…) si comunica che dalla documentazione trasmessa dal leg. rappr. della soc. coop. soc. "Villa Elena" si è potuto valutare che risultano rispettati i requisiti organizzativi previsti dal R.R. n.4/2019 per il numero di posti letto dettagliati nella tabella allegata alla nota n.138343/2025. In detta tabella risulta che trattasi di RSA non autosufficienti (R.R. n.4/2019) autorizzata per n.39 p.l. di mantenimento anziani: tipo A , n.1 p.l. di mantenimento demenze: tipo B(…)"*

Con **PEC del 16/06/2025** acquisita al protocollo Regione Puglia n.323585 del 17/06/ 2025, il **Qu.O.T.A. – Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante**, trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot.2107 del 16/06/2025 con cui comunicava: *"(…) si esprime parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura una R.S.A. per soggetti non autosufficienti denominata "R.S.A. Villa Elena", ubicata nel comune di Castrì di Lecce (Le) alla via G. Bruno n.10 per n.35 posti letto anziani e n.1 p.l. demenze, gestita dalla società cooperativa sociale " Villa Elena" con sede legale in Castrì di Lecce (Le) alla via G. Bruno n.10, in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R,R, n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di "Plan, Do, Check e Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. (…)*" Dall'istruttoria svolta è emerso che, nell'elenco del personale trasmesso dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce, la **...omissis...**, inquadrata con la mansione di infermiera, risulta indicata con il titolo di studio "**...omissis...**
Pertanto, le 36 ore settimanali riferibili alla **...omissis...** non possono essere computate nel monte ore complessivo relativo alla figura professionale dell'infermiere. Ne deriva, di conseguenza, una carenza oraria pari a 35,1 ore settimanali per la posizione professionale in questione.

Posto quanto sopra, si propone di:

- Rimodulare i posti autorizzati all'esercizio di cui alla **D.D. n.436 del 16/12/2022,** e rilasciare **l'Accreditamento Istituzionale degli ulteriori posti** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm. ii come segue:

Titolare: Soc. Coop. Sociale Villa Elena (p.IVA 04153140753)
Rappresentante legale: Paolo Paladini
Attività: Rsa non autosufficienti R.R. 4 del 2019
Sede legale: via Giovanni Bruno n.10 – Castrì di Lecce (LE)
Sede operativa: via Giovanni Bruno s.n.c. – Castrì di Lecce (LE)
Denominazione: *"Villa Elena*"
N. posti autorizzati: n.40 p.l. di cui: n.39 p.l. RSA mantenimento - Tipo A e n.1 p.l. RSA mantenimento - Tipo B;

N. posti accreditati: n. 36 pl di cui: n.35 p.l. RSA mantenimento - Tipo A e n.1 p.l. RSA mantenimento - Tipo B;
Responsabile sanitario: Dott. Greco Giovanni, nato il 29/10/1954, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna il 08/11/1979, specializzato in Malattie Apparato Cardiovascolare presso l'Università degli Studi di Napoli il 26/07/1984, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Lecce al n.2854 dal 14/01/1980.

CON LA PRESCRIZIONE:

per il legale rappresentante della Soc. Coop. Sociale Villa Elena, **entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto** e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, **a pena di inefficacia del medesimo**, di trasmettere:

- la documentazione relativa **...omissis...**, attestante il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Soc. Coop. Sociale Villa Elena è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante della Soc. Coop. Sociale Villa Elena è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di rimodulare i posti autorizzati all'esercizio di cui alla **D.D. n.436 del 16/12/2022,** e rilasciare **l'Accreditamento Istituzionale degli ulteriori posti** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm. ii come segue:

Titolare: Soc. Coop. Sociale Villa Elena (p.IVA 04153140753)
Rappresentante legale: Paolo Paladini
Attività: Rsa non autosufficienti R.R. 4 del 2019
Sede legale: via Giovanni Bruno n.10 – Castrì di Lecce (LE)
Sede operativa: via Giovanni Bruno s.n.c. – Castrì di Lecce (LE)
Denominazione: *"Villa Elena*"
N. posti autorizzati: n.40 p.l. di cui: n.39 p.l. RSA mantenimento - Tipo A e n.1 p.l. RSA mantenimento - Tipo B;
N. posti accreditati: n. 36 pl di cui: n.35 p.l. RSA mantenimento - Tipo A e n.1 p.l. RSA mantenimento - Tipo B;
Responsabile sanitario: Dott. **Greco Giovanni**, nato il 29/10/1954, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna il 08/11/1979, specializzato in Malattie Apparato Cardiovascolare presso l'Università degli Studi di Napoli il 26/07/1984, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Lecce al n.2854 dal 14/01/1980.

CON LA PRESCRIZIONE:
per il legale rappresentante della Soc. Coop. Sociale Villa Elena, **entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto** e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, **a pena di inefficacia del medesimo**, di trasmettere:

- la documentazione relativa alla **...omissis...**, attestante il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Soc. Coop. Sociale Villa Elena è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante della Soc. Coop. Sociale Villa Elena è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Soc. Coop. Soc. "Villa Elena" (casadiriposovillaelena@pec.it)

- Al Dipartimento di prevenzione della Asl LE sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

- al Direttore Generale della ASL LE direzione.generale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

- al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL LE sociosanitario.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

- al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.) quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 16
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
f) il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 luglio 2025, n. 393

Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 - 2027 (FESR - FSE+) – Priorità 2 "Servizi sanitari di qualità" (FESR) – Azione 4.5.1 - Area Tematica "Il genere al centro della cura" – Procedura concertativo-negoziale per la selezione di operazioni a valere sul progetto PU.4.5.1_01 "Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori" del Piano Operativo della Regione Puglia. Riapertura dei termini.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7 del 04/02/1997 recante "*Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale*";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- gli articoli 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE 2016/679 "*General Data Protection Regulation*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il D.lgs. n. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di Definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 322 del 07/03/2022 che attribuisce al Dott. Mauro Nicastro l'incarico di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 di conferimento alla Dott.ssa Antonella Caroli dell'incarico di direzione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- la D.G.R. n. 906 del 26/06/2023 che attribuisce alla Dott.ssa Concetta Ladalardo l'incarico di direzione della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° luglio 2023, in applicazione art. 24 comma 1, del DPGR n. 22/2021;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" al 31/07/2025;

VISTI, altresì

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15/07/2022;
- il Regolamento (UE EURATOM) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Decreto del Ministero della Salute del 23 maggio 2022, n. 77 di adozione del Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;
- il Programma Nazionale (PN) Equità nella Salute 2021-2027 - CCI 2021IT05FFPR002, presentato nella sua versione definitiva in data 03/10/2022 tramite il sistema SFC (System for Fund Management in the European Union);
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8051 del 04/11/2022 che approva il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna;
- il Decreto del Segretario Generale n. 11 del 28/06/2023 e ss.mm.ii. con cui l'Autorità di Gestione del PN Equità nella Salute 2021-2027 (FESR-FSE+) ha adottato il proprio Sistema di Gestione e Controllo;

PREMESSO CHE:

- il PN Equità nella Salute 2021-2027 (FESR-FSE+), a titolarità del Ministero della Salute, mira a rafforzare i servizi sanitari, mediante la Priorità 1, e a renderne più equo l'accesso, attraverso la Priorità 2, anche nell'ottica di sviluppare un'azione di sistema e di capacitazione dei sistemi sanitari regionali, in sette Regioni italiane (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) in cui si registrano minori livelli di soddisfacimento degli standard definiti a livello nazionale (LEA, Livelli Essenziali di Assistenza) e maggiori difficoltà finanziarie e organizzative nella gestione del servizio sanitario e prevede un finanziamento complessivo di € 625.000.000,00, di cui € 375.000.000,00, a valere sul FESR, ed € 250.000.000,00, a valere sul FSE+;
- con Decreto del Segretario generale del Ministero della salute n. 5 del 17/04/2023, in linea con il documento metodologico di accompagnamento al PN, sono state destinate risorse pari ad € 185.921.025,00, agli interventi previsti nell'area dedicata al contrasto alla povertà sanitaria, ed € 405.707.405,00, agli interventi previsti nelle aree "*prendersi cura della salute mentale*", "*porre il genere al centro della cura*" e "*assicurare una maggiore copertura degli screening oncologici*";
- detto Decreto ha assegnato il predetto importo di € 405.707.405,00, alle 7 Regioni destinatarie del PN secondo la modalità di riparto basata sulla quota di accesso al Fondo Sanitario Nazionale 2022;
- in forza dello stesso Decreto, alla Regione Puglia sono state assegnate risorse complessive pari ad € 85.932.724,00, di cui € 34.517.023,00 a valere sul FESR, ed € 51.415.701,00 a valere sul FSE+;
- il Programma Nazionale, al paragrafo 1.8, con riferimento alla *governance*, prevede che, relativamente

alle aree tematiche "*prendersi cura della salute mentale*", "*porre il genere al centro della cura*" e "*assicurare una maggiore copertura degli screening oncologici*", le Regioni interessate possano essere individuate quali Organismi Intermedi del medesimo PN *ex* art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

- con Determinazione Dirigenziale n. 11 del 29/01/2024 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie è stato approvato il Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- con Determinazione Dirigenziale n. 248 del 19/12/2024 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie recante "Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 - 2027 (FESR - FSE+). Accertamento e impegno di spesa, perimetro sanità, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs n.118 del 23 giugno 2011", si è disposto l'impegno delle somme per il Programma succitato;
- con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n. 8 del 20/12/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- con Determinazione Dirigenziale n. 299 del 09/06/2025, pubblicata sul BURP n. 49 del 19/06/2025, è stata avviata la procedura concertativo-negoziale per la selezione di operazioni a valere sul progetto PU.4.5.1_01 "Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori" del Piano Operativo della Regione Puglia e contestuale approvazione dello strumento di selezione delle proposte progettuali;

CONSIDERATO CHE:

- in costanza del periodo temporale di presentazione delle istanze di finanziamento a valere sulla procedura sopra detta, il Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale, nelle sue articolazioni, per ciascuna linea di investimento prevista, ha medio tempore avviato molteplici procedure concertativo-negoziali, adottate con le seguenti determinazioni dirigenziali:

    - n. 195 del 25/06/2025 della Sezione Promozione della Salute e del Benessere per la selezione di operazioni a valere sul progetto cod. PU.4k.2_07 (FSE+);
    - n. 198 del 26/06/2025 della Sezione Promozione della Salute e del Benessere per la selezione di operazioni a valere sul progetto cod. PU.4.5.1_05 (FESR);
    - n. 341 del 04/07/2025 della Sezione Strategie e Governo dell'offerta per la selezione di operazioni a valere sui progetti cod. PU.4.5.1_02, PU.4.5.1_03 e PU.4.5.1_04 (FESR);
    - n. 342 del 04/07/2025 della Sezione Strategie e Governo dell'offerta per la selezione di operazioni a valere sui progetti cod. PU.4k.2_04, PU.4k.2_05 e PU.4k.2_06 (FSE+);
    - n. 344 del 04/07/2025 della Sezione Strategie e Governo dell'offerta per la selezione di operazioni a valere sui progetti cod. PU.4k.2_01, PU.4k.2_02 e PU.4k.2_03 (FSE+);
    - n. 226 del 17/07/2025 della Sezione Promozione della Salute e del Benessere per la selezione di operazioni a valere sul progetto cod. PU.4k.2_08 (FSE+);

  chiedendo, ai fini della partecipazione alle stesse, molteplici documenti funzionali alla valutazione delle istanze presentate;

- ai fini della partecipazione alla procedura concertativo-negoziale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 299 del 09/06/2025, occorre presentare per ciascuna proposta progettuale entro trenta giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul BURP, istanza di finanziamento – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'Allegato A della D.D. 299/2025 e sottoscritta digitalmente dall'organo competente del soggetto proponente - corredata di:
    - scheda tecnica (cfr. modello di cui all'Allegato A1 della D.D. 299/2025);
    - scheda di coerenza della proposta progettuale rispetto ai criteri di ammissibilità (Allegato A2 della D.D. 299/2025);
    - documentazione progettuale:
    - per gli appalti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, progetto di fattibilità tecnico-economica o, ove presente, progetto esecutivo con i relativi allegati, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti, corredato di apposito provvedimento di validazione;

- per gli appalti aventi ad oggetto l'acquisizione di beni (attrezzature, tecnologie, beni, etc.) documento di progettazione articolato in un unico livello, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti;
- quadro finanziario della proposta progettuale (QE complessivo/QE lavori/QE acquisto beni);
- provvedimento di approvazione della proposta progettuale;
- in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, eventuale documentazione amministrativo-contabile da cui si evinca che le risorse aggiuntive concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'operazione e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario della proposta progettuale;
- limitatamente agli interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, relazione secondo lo schema di cui all'Allegato A3 della D.D. 299/2025, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materie effettui la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- scheda di autovalutazione per il rispetto del principio DNSH dell'investimento, debitamente compilata secondo il modello di cui all'Allegato A4 della D.D. 299/2025;

- il sostanziale coevo avvio delle suddette procedure, in uno alla sovrapposizione delle stesse in ordine al termine di presentazione delle istanze e alla molteplicità della documentazione da presentare in seno alle stesse, giustificano, attesa peraltro la natura dei beneficiari, in particolare di Aziende del S.S.R., nonché la previa individuazione degli stessi nell'ambito del Piano Operativo regionale, la riapertura dei termini per la presentazione o rinnovazione delle istanze per la realizzazione del progetto PU.4.5.1_01 "Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori".

In ragione di tutto quanto sopra esposto, si ritiene, quindi, di dover procedere alla riapertura dei termini per la presentazione o rinnovazione delle istanze di finanziamento, con conseguente possibilità di invio di una nuova istanza o di aggiornamento, integrazione e modifica delle precedenti richieste pervenute, da trasmettere, a pena di inammissibilità, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, secondo le modalità individuate nel sub allegato 1), parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. 299 del 09/06/2025.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS. N. 196/2003,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere; vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **disporre** la riapertura dei termini per la presentazione o rinnovazione delle istanze di finanziamento ai fini della partecipazione alla procedura concertativo-negoziale indetta con Determinazione Dirigenziale n. 299 del 09/06/2025, per la realizzazione del progetto PU.4.5.1_01 "Ampliamento e ristrutturazione di n. 12 consultori", con conseguente possibilità di invio di una nuova istanza o di aggiornamento, integrazione e modifica delle precedenti richieste pervenute;
- di **disporre** che le Aziende Sanitarie, ai fini della partecipazione alla suddetta procedura concertativo-negoziale, presentino per ciascuna proposta progettuale entro trenta giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul BURP, a pena di inammissibilità, istanza di finanziamento – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'Allegato A della D.D. 299/2025 e sottoscritta digitalmente dall'organo competente del soggetto proponente - corredata di:

  - scheda tecnica (cfr. modello di cui all'Allegato A1 della D.D. 299/2025);
  - scheda di coerenza della proposta progettuale rispetto ai criteri di ammissibilità (Allegato A2 della D.D. 299/2025);
  - documentazione progettuale:
    - per gli appalti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, progetto di fattibilità tecnico-economica o, ove presente, progetto esecutivo con i relativi allegati, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti, corredato di apposito provvedimento di validazione;
    - per gli appalti aventi ad oggetto l'acquisizione di beni (attrezzature, tecnologie, beni, etc.) documento di progettazione articolato in un unico livello, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti;
  - quadro finanziario della proposta progettuale (QE complessivo/QE lavori/QE acquisto beni);
  - provvedimento di approvazione della proposta progettuale;
  - in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, eventuale documentazione amministrativo-contabile da cui si evinca che le risorse aggiuntive concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'operazione e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario della proposta progettuale;
  - limitatamente agli interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, relazione secondo lo schema di cui all'Allegato A3 della D.D. 299/2025, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materie effettui la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
  - scheda di autovalutazione per il rispetto del principio DNSH dell'investimento, debitamente compilata secondo il modello di cui all'Allegato A4 della D.D. 299/2025;

- di **notificare** il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute, alla Struttura Speciale Autorità di Gestione del POR - Sezione Programmazione Unitaria, alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali nonché alle unità organizzative del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia responsabili dell'attuazione delle aree tematiche del Piano Nazionale Equità nella Salute;
- di **disporre** la pubblicazione del presente atto, ai fini della pubblicità legale, sul Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia e sull'albo telematico della Regione Puglia, e che lo stesso sarà disponibile al sito ufficiale www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente provvedimento:

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- è composto da n. 9 facciate ed è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00435 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Teresa Loizzi

EQ Nuovo Sistema di Garanzia ed attività di monitoraggio
Nicola Girardi

Servizio strategie e governo dell'assistenza territoriale - rapporti istituzionali e capitale umano s.s.r.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 luglio 2025, n. 394

Riconoscimento idoneità titolo professionale estero odontoiatra Dott.ssa Anna Carolina Fatima Zannerini e autorizzazione a esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito dalla L. n. 187/2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. n. 29 del 03.03.1993;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 80 del 31.03.1998;
- **VISTA** la L.R. n. 18 del 25.03.1974;
- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- **VISTA** la L.R. n. 20 del 31.12.2010;
- **VISTA** la L.R. n. 2 del 09.03.2011;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04.10.2005;
- **VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20.04.2015 di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12.05.2015, avente ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 31.07.2015, avente ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29.08.2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la L.R. n. 42 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- **VISTA** la L.R. n. 43 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2025, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, avente ad oggetto "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07.03.2022 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 918 del 27.06.2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31.07.2025;
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23.05.2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31.07.2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30.04.2025;

Considerato che:

- l'art. 13 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, in deroga alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito "*l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea*", prevedendo nella sua prima formulazione che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza degli interessati, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori sanitari, al fine di far fronte alla carenza di dette figure professionali sottesa all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la citata norma è stata successivamente integrata, con ampliamento degli aventi diritto anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio- Sanitari, nonché con previsione dell'espletamento di lavoro autonomo e/o di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID;
- con l'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021, convertito nella L. n. 126/2021, è stata ulteriormente ampliata la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID, al fine precipuo di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario nel territorio nazionale. La vigenza dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31.12.2023 con D.L n. 24/2022 convertito nella L. n. 52/2022;
- ai sensi del successivo art. 4 ter del D.L. n. 198/2022 convertito nella L n. 14/2023, è stata prorogata al 31.12.2025 la possibilità del reclutamento del personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prescrivendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di autorizzazione per l'esercizio temporaneo in deroga di cui trattasi, nonché l'obbligo per il medesimo di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi comportava la sospensione del riconoscimento;
- il legislatore nazionale ha poi modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di cui trattasi con l'art. 15 del D.L. n. 34/2023, convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, che:
    - ha consentito fino al 31.12.2025 l'esercizio temporaneo nel territorio nazionale dell'attività lavorativa in deroga per tutti coloro che intendessero esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale, in base ad una qualifica professionale conseguita all'estero;
    - ha prescritto la definizione della disciplina per l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa con adozione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 34/2023, di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
    - ha stabilito che, nelle more dell'adozione della menzionata intesa, restassero vigenti le norme di cui all'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021 ed

all'art. 13 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020;
- ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 ter del D.L. n. 198/2022, convertito con modificazioni nella L. n. 14/2023, relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente dell'ottenimento del riconoscimento in deroga;

- in virtù della suindicata normativa, con Circolare dell'11.07.2023, recante prot. AOO183-10146, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza, stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovessero presentare istanza a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:
  - copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
  - copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
  - copia di documento d'identità in corso di validità;
- con nota del 13.12.2023, prot. AOO005-9228, la citata Sezione ha richiesto parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti adottati ed in riscontro ad essa, con mail del 18.12.2023, la coordinatrice del Tavolo Tecnico Interregionale ha comunicato che l'art. 15 del D.L. 34/2023 convertito nella L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b) del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022, consentiva la vigenza dell'art. 6 bis del D.L. 105/2021, che risultava così prorogato fino al 31.12.2025;
- la successiva determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, recante oggetto "*Articolo 6-bis D.L. 105/2021 convertito con L. 126/2021 s.m.i. Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero. INDIRIZZI OPERATIVI*", nell'allegato "*MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA*", ha prescritto che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovessero inderogabilmente presentare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R, a mezzo PEC la seguente documentazione:
  - istanza, corredata di copia del titolo di studio rilasciato in esito ad un percorso di livello universitario/post istruzione secondaria di secondo grado, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
  - copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, in corso di validità, unitamente a traduzione giurata della stessa. Qualora il Paese estero sia privo di Ordine/Albo professionale, è facoltà della Regione Puglia accettare la presentazione della dichiarazione di valore rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato in cui è stato conseguito il titolo, che attesti, tra l'altro, che il titolo è abilitante all'esercizio della professione;
  - copia di documento d'identità in corso di validità dal quale si evinca che il professionista è residente o domiciliato nel territorio pugliese.

  Con la citata determinazione, si è precisato, altresì, che, qualora l'istanza fosse stata priva dei documenti innanzi descritti, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta non avrebbe potuto procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, salvo che il professionista sanitario avesse provveduto a trasmettere l'integrazione documentale di cui trattasi, atteso che le istanze eventualmente prodotte non in conformità con quanto disposto dal suddetto provvedimento sarebbero state rigettate;
- il D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024, all'art. 2, comma 8 bis, ha poi disposto la proroga dal 31.12.2025 al 31.12.2027 del termine che consente l'esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero.

Rilevato, inoltre, che:

- in data 03.07.2024 con prot. n. 0337456, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento

Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, nelle more della valutazione della completezza istruttoria delle svariate istanze di autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa di igienista dentale e odontoiatra in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero ad esso pervenute, ha inoltrato al Ministero della Salute apposita richiesta di parere inerente la possibilità di estendere la previsione normativa dell'esercizio in deroga di che trattasi anche ad altre figure professionali sanitarie, nella specie, agli o igienisti dentali o odontoiatri, atteso che le disposizioni sugli indirizzi operativi dettati in materia a livello regionale per la concessione della deroga in parola recati dalla D.D. n. 154 del 29.03.2024, in conformità alla normativa nazionale, consentivano il reclutamento e l'esercizio temporaneo dell'attività sanitaria ai cittadini europei e/o extra UE fino al 31.12.2025 solo per coloro che intendessero esercitare una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale, al fine precipuo di sopperire alle gravi carenze di personale sanitario;

- tale preventiva condotta prudenziale è stata assunta, in via cautelare, da detto Dipartimento in attesa dell'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla disciplina analitica dell'esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero;
- è pervenuto alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta parere del Ministero della Salute, acquisito al prot. n. 0517307 del 22.10.2024, del seguente tenore: "*Nelle more dell'adozione della citata intesa, spetta esclusivamente all'autonomia della singola Regione valutare se, in base al proprio fabbisogno di personale sanitario e socio-sanitario, tra le qualifiche professionali sanitarie per le quali gli interessati possono esercitare temporaneamente l'attività lavorativa in deroga nel territorio della Regione, presso cui i medesimi hanno fatto richiesta, possa rientrarvi altresì la professione sanitaria … odontoiatra e igienista dentale e procedere, dunque, verso gli stessi professionisti richiedenti parimenti a come si è ritenuto opportuno comportarsi per il personale medico ed infermieristico ed, in particolare, in virtù delle stesse necessità dettate esclusivamente dalla carenza del personale sanitario in oggetto.*";
- conformemente agli orientamenti indicati dal Ministero della Salute nel predetto parere consultivo, la citata Sezione, attesa l'occorrenza dell'esame e della valutazione del reale fabbisogno del personale sanitario di igienisti dentali o odontoiatri nel territorio regionale pugliese, in ossequio alla ratio legislativa dell'emergenza e/o urgenza dettate dalla carenza di dette figure professionali, ha richiesto ai competenti Ordini professionali degli igienisti dentali e degli odontoiatri, rispettivamente in data 13.11.2024 con prot. n. 0557329 e in data 04.12.2024 con prot. n. 0601632, l'indicazione del numero aggiornato sia di iscritti sia di professionisti formati disponibili all'assunzione presso il SSR;
- infatti, in coerenza con lo scopo della normativa ex art. 15 del D.L. n. 34/2023, ossia fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario che si riscontra nel territorio nazionale, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha inteso consentire l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga, al sol fine di sopperire al deficit riscontrato nel SSR per le professioni sanitarie mediche ed infermieristiche a fronte della ben nota impellente necessità di tali figure professionali;
- di converso, per quanto attiene gli igienisti dentali o gli odontoiatri, è doveroso evidenziare che trattasi di figure sanitarie che nell'ambito del SSR, allo stato attuale, non risultano carenti e per le quali i Piani Triennali del Fabbisogno di Personale non esprimono adeguatamente l'effettiva necessità;
- tra l'altro, contrariamente ad altre discipline, l'attività odontoiatrica e parallelamente quella di igienista dentale sono ricondotte, nell'ambito dei LEA, a situazioni specifiche e circoscritte e a tal proposito il DPCM del 12.01.2017, nell'Allegato 4 C, avente ad oggetto "*Criteri per la definizione delle condizioni di erogabilità delle prestazioni odontoiatriche*", ha disposto che l'assistenza odontoiatrica a carico del SSN fosse limitata a programmi di tutela della salute odontoiatrica nell'età evolutiva ed all'assistenza odontoiatrica e protesica garantita a determinate categorie di soggetti fragili che versano in condizioni di particolare vulnerabilità e precisamente vulnerabilità sanitaria e vulnerabilità sociale;
- in riscontro alle richieste inoltrate agli Ordini professionali provinciali e/o regionali pugliesi di igienisti dentali e odontoiatri, gli stessi si sono espressi in termini di esubero e non già di carenza di professionisti

presenti sul territorio di competenza, in considerazione del considerevole numero di iscritti all'albo, qualificati e formati, dell'esigua percentuale impiegata nel sistema sanitario pubblico, nonché del numero dei professionisti che vorrebbero entrare nel SSR;

- occorre, inoltre, prendere atto della circostanza che il competente Ordine professionale degli igienisti dentali ha evidenziato la dibattuta questione della necessaria sussistenza del requisito di essere cittadino straniero per ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche sanitarie conseguite all'estero;
- sulla scorta di tali ultimi rilievi, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, con nota, recante prot. n. 0041723 del 27.01.2025, ha richiesto al Ministero della Salute di esprimere specifico parere con riferimento all'interpretazione normativa afferente a detto requisito;
- il richiamato Ministero, con riscontro, acquisito al prot. n. 0041781 del 27.01.2025, ha rappresentato che l'art. 15 del D.L. n. 34/2023, convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, "*al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario, fino al 31.12.2027 (temine così modificato dall'art. 2, comma 8 bis del D.L. 145/2024, convertito con L. 187/2024), consente l'esercizio temporaneo, nel territorio nazionale, dell'attività lavorativa in deroga agli articoli 49 e 50 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, a coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, in base ad una qualifica professionale conseguita all'estero.*", nonché che la deroga riguarda "*tutti i professionisti sanitari – senza alcuna differenziazione in merito alla cittadinanza – che hanno conseguito la qualifica professionale all'estero (UE ed extra UE) i quali, ai fini dell'esercizio in Italia, e quindi dell'iscrizione all'Ordine necessiterebbero altrimenti del riconoscimento ai sensi degli articoli 49 e 50 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.*";
- benché, all'esito della valutazione del reale fabbisogno di tali figure professionali sanitarie, come da rilevazione degli anzidetti Ordini professionali, esso risulti inesistente, la succitata Sezione, nelle more dell'adozione della prescritta intesa in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni-Province autonome sulla disciplina analitica dell'esercizio temporaneo in parola, ha inteso, allo stato, procedere all'autorizzazione all'esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero anche per gli igienisti dentali e gli odontoiatri;
- con riguardo a tanto, è doveroso precisare che, in considerazione delle circostanze innanzi rappresentate in termini di reale fabbisogno delle figure sanitarie di cui trattasi e dunque tenuto conto che ad oggi nell'ambito del SSR non si registra una significativa carenza di tali figure, in quanto il personale formato è superiore rispetto alle capacità assunzionali rappresentate dal SSR, il presente provvedimento si riferisce alla possibilità prioritaria dell'esercizio privatistico della professione da parte dell'odontoiatra autorizzato nel rispetto delle logiche concorrenziali di mercato nell'espletamento dell'attività della professione;

Ritenuto, altresì, che:

- con prot. n. r_puglia/AOO_183/PROT/04/12/2023/0019247 e successivo prot. n. r_puglia/AOO_183/PROT/28/12/2023/0020926, è stata presentata dalla Dott.ssa Anna Carolina Fatima Zannerini alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta istanza di autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa di odontoiatra in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, la cui disciplina è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del

29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024;

- a seguito della menzionata istanza, è stata espletata pertinente istruttoria dall'istruttrice amministrativa e dalla Responsabile della E.Q. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", il cui esito è stato condiviso e confermato dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- nell'espletamento del suddetto iter istruttorio, la succitata Sezione:
  - con note contrassegnate da prot. n. 0440581 del 12.09.2024 e prot. n. 0615762 dell'11.12.2024, ha informato l'istante di aver richiesto cautelarmente al Ministero della Salute parere relativamente all'esercizio in deroga anche per le figure sanitarie degli odontoiatri, aggiornandola sui rilievi recati dal parere ministeriale pervenuto alla Regione Puglia in data 22.10.2024, nonché sulla necessità di aver proceduto, per il tramite degli Ordini professionali di competenza, all'indagine ed all'analisi del reale fabbisogno del personale sanitario degli odontoiatri nel territorio regionale pugliese;
  - successivamente, con comunicazione trasmessa a mezzo P.E.C. avente prot. n. 0282033 del 27.05.2025, attese l'incompletezza documentale allegata alla domanda di che trattasi e la necessità di chiarire alcune circostanze, ha richiesto all'istante di effettuare le opportune integrazioni e di rendere chiarimenti;
  - ha acquisito, da ultimo, con prot. n. 0412643 del 21.07.2025, le informazioni richieste e la documentazione integrativa trasmessa dalla professionista sanitaria richiedente;
- dagli approfondimenti istruttori effettuati è emerso che l'istanza della Dott.ssa Anna Carolina Fatima Zannerini risulta corredata dei documenti prescritti dalla D.D. n. 154 del 29.03.2024, senza alcuna carenza probatoria ed in particolare che la medesima:
  - ha conseguito il titolo di laurea in Odontoiatra presso l'Università Centrale del Venezuela– Facoltà di Odontoiatria di Caracas, in data 14.07.2000;
  - è munita di iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, in corso di validità, effettuata presso il Collegio degli Odontoiatri del Venezuela di Caracas dal 16.10.2000;
  - è in possesso del documento d'identità in corso di validità dal quale si evince che la professionista è residente nel territorio della Regione Puglia;
- conclusivamente, all'esito della valutazione di idoneità delle dichiarazioni rese dalla richiedente e delle correlate allegazioni documentali, l'istanza della Dott.ssa Anna Carolina Fatima Zannerini è accoglibile, in quanto completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia.

Alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato, valutati l'istanza in oggetto e i documenti allegati, nonché verificatane la coerenza e la conformità alle prescrizioni normative vigenti in materia, si propone di:

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla Dott.ssa Anna Carolina Fatima Zannerini, in quanto, sulla base delle dichiarazioni dalla medesima rese, risulta completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia ed in particolare alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024;
- di riconoscere l'idoneità del titolo professionale di odontoiatra conseguito all'estero dalla Dott.ssa Anna Carolina Fatima Zannerini, **...omissis...**, ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024 e del parere del Ministero della Salute con prot. n. 0517307 del 22.10.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024;

- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di odontoiatra alla Dott.ssa Anna Carolina Fatima Zannerini fino al prescritto termine del 31.12.2027, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia, onerando la professionista sanitaria di cui trattasi a rinnovare l'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, nell'ipotesi di sua eventuale scadenza durante l'esercizio in deroga autorizzato;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento e l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di odontoiatra fino alla data del 31.12.2027, in coerenza anche con quanto rappresentato in narrativa;
- di stabilire che si fa obbligo al destinatario del presente provvedimento di rappresentare al datore di lavoro la durata della validità di tale riconoscimento di cui ai precedenti punti, qualora si avvalga dell'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. Tanto di rende necessario anche ai fini dei requisiti organizzativi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sull'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttrice amministrativa, dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. n.7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dalla Dott.ssa Anna Carolina Fatima Zannerini, in quanto, sulla base delle dichiarazioni dalla medesima rese, risulta completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia ed in particolare alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154/2024;
3. di riconoscere l'idoneità del titolo professionale di odontoiatra conseguito all'estero dalla Dott.ssa Anna Carolina Fatima Zannerini, **...omissis...**, ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024 e del parere del Ministero della Salute con prot. n. 0517307 del 22.10.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024;
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di odontoiatra alla Dott.ssa Anna Carolina Fatima Zannerini fino al prescritto termine del 31.12.2027, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia, onerando la professionista sanitaria di cui trattasi a rinnovare l'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, nell'ipotesi di sua eventuale scadenza durante l'esercizio in deroga autorizzato;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento e l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di odontoiatra fino alla data del 31.12.2027, in coerenza anche con quanto rappresentato in narrativa;
6. di stabilire che si fa obbligo al destinatario del presente provvedimento di rappresentare al datore di lavoro la durata della validità di tale riconoscimento di cui ai precedenti punti 4. e 5., qualora si avvalga dell'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. Tanto di rende necessario anche ai fini dei requisiti organizzativi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate;
7. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
8. di notificare il presente provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla Dott.ssa Anna Carolina Fatima Zannerini.

Il presente provvedimento è composto di 13 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA*" ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in "*Amministrazione Trasparente*" sotto la sezione "*Provvedimenti Dirigenziali*" del sito www.regione.puglia.it;

- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 13 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00443 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta
Domenica Brindisi

E.Q.. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Servizio strategie e governo dell'assistenza territoriale - rapporti istituzionali e capitale umano s.s.r.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 luglio 2025, n. 395

Autorizzazione all'esercizio dell'Articolazione Organizzativa Fidas Leccese – sezione di Alliste (LE), sita in Alliste alla via Marangi n. 9, afferente al Servizio Trasfusionale accreditato del P.O. "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli (LE), ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.918 del 27/06/2025 di proroga dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta al 31/07/2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile EQ e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano,

nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare, nel Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 è stato stabilito:

- all'art. 6.4 che *"A seguito della approvazione dell'elenco provvisorio di cui al comma precedente il CRAT attiva il Dipartimento di prevenzione integrato dal valutatore individuato dall'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/CNS/2011), per la verifica dei requisiti delle unità di raccolta che hanno presentato l'autocertificazione ed il piano di adeguamento, di cui al comma 1 e 2 del presente articolo entro il 30/06/2012 e di quelle che successivamente presentano istanza di autorizzazione all'esercizio, autocertificando l'avvenuto adeguamento ai requisiti"*;
- all'art. 6.6 che "*Effettuata la verifica, se positiva, con Determinazione dirigenziale del Servizio PAOS si procede ad autorizzare e accreditare l'Unità di raccolta fissa e mobile (autoemoteca);*
- all'art. 6.8 che "*La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata can cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della AsL di riferimento affiancata da un valutatore*".

Ai sensi dell'art. 6.3 del predetto Regolamento Regionale, con Determina Dirigenziale del Servizio PAOS n. 75 del 31 maggio 2013 (e successiva modifica ed integrazione di cui alla Determina Dirigenziale n. 107 del 05 luglio 2013):

è stato Istituito l'elenco provvisorio delle Unità di Raccolta Associative ed Articolazioni Organizzative dei Servizi Trasfusionali;
sono state dettate le modalità per l'attuazione delle visite di verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione integrati con un valutatore individuato dall'Elenco Nazionale dei Valutatori per il Sistema Trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del Centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/CNS/2011).

Inoltre, con i pareri di cui rispettivamente alle note del 13/12/2013 ed alla nota prot. 0046732 del 06/12/2013, il Ministero della Salute e il Centro Nazionale Sangue hanno affermato che nel caso in cui il modello organizzativo dell'attività di raccolta del sangue ed emocomponenti venga gestita dai Servizi Trasfusionali pubblici e non già, in forma diretta, da parte delle Associazioni e Federazioni di Donatori Volontari di Sangue, viene confermata la esclusiva titolarità delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere ed Enti Ecclesiastici (sedi delle Strutture Trasfusionali pubbliche o equiparate) per quanto attiene la richiesta di autorizzazione e la responsabilità della sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi in tutte le sedi extraospedaliere ove l'Azienda intenda effettuare la raccolta.

Le sedi extraospedaliere devono, pertanto, intendersi quali articolazioni organizzative dei Servizi Trasfusionali e in tale ottica è competenza esclusiva dell'Azienda garantire, attraverso gli interventi ritenuti più idonei, la presenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici nel pieno rispetto della normativa dell'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010.

Inoltre, le Aziende Sanitarie locali possono scegliere quali sedi proprie anche quelle messe a disposizione dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue esclusivamente dove tale eventualità risulti utile nel contesto organizzativo aziendale e regionale allo scopo di capillarizzare e conseguentemente incrementare l'attività; ciò dovrà auspicabilmente avvenire in forza di appositi accordi assunti nell'ambito degli atti convenzionali

sottoscritti per le attività di donazione del sangue tra le Aziende Sanitarie e le citate Associazioni e Federazioni e sempre che le stesse abbiano i requisiti strutturali e tecnologici.

A tal proposito, si aggiunge che, considerata l'impossibilità da parte delle Aziende Sanitarie Locali di provvedere ad adeguamenti strutturali presso le sedi non di proprietà, è responsabilità e facoltà delle Aziende richiedere ai proprietari/conduttori delle predette strutture di provvedere agli adeguamenti necessari in relazione alle disposizioni regionali di recepimento del DPR 14 gennaio 1997 concernenti le attività sanitarie in regime ambulatoriale; è evidente che ove risultassero "non conformità" non sanabili, come da parere del Dipartimento di Prevenzione, a fronte delle suddette disposizioni e requisiti, le attività di raccolta dovranno essere ricondotte in strutture conformi, quali ad esempio le Strutture Trasfusionali (e relative Articolazioni Organizzative) o le Unità di Raccolta mobili (Autoemoteche) accreditate.

La nota del Centro Nazionale Sangue precisa, inoltre, che i requisiti organizzativi e tecnologici nelle Articolazioni Organizzative possono essere garantiti dai Servizi Trasfusionali limitatamente alle giornate In cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue, poiché risulterebbe anti-economico oltre che irrazionale immobilizzare risorse tecnologiche per un numero limitato/anno di giornate di raccolta; ad ogni buon conto rimane imprescindibile garantire nelle sedi designate (pubbliche, in locazione o messe a disposizione da terzi) le dotazioni tecnologiche e strutturali minime previste dal DPR 14 gennaio 1997 per l'esercizio delle attività sanitarie in regime ambulatoriale.

Si ritiene, pertanto, che qualora le sedi individuate dal presente provvedimento vengano utilizzate come "Unità di Raccolta", ai sensi del Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, articolo 2, comma 1, lettera f, per lo svolgimento della raccolta associativa da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue, le predette sedi dovranno essere sottoposte a nuova visita di verifica da parte del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Valutatore dei Servizi Trasfusionali, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Con nota del 04/12/2023 il Presidente della Fidas Leccese, ha rappresentato quanto segue:
"

CONSIDERATO CHE (…) Le Aziende Sanitarie Locali possono avvalersi per la raccolta anche delle sedi che vengono loro messe a disposizione dalle Associazioni e Federazioni di donatori volontari, atteso che tali sedi risultano necessarie nel contesto organizzativo aziendale e regionale al fine di incrementare l'attività trasfusionale;
Nel caso specifico del territorio della ASL Lecce, la Fidas Leccese dispone di una serie di sedi che risultano strategiche per l'autosufficienza provinciale e che soddisfano appieno i necessari requisiti strutturali. SI FA ISTANZA

- *di accreditamento della sede FIDAS Leccese – Sezione di Alliste, sita in Alliste alla Via Marangi – 73040 per lo svolgimento dell'attività trasfusionale in provincia di Lecce;*
- *di concordare con il sottoscritto la data per il necessario sopralluogo.*".

Con successiva nota prot. n. 19807 del 14/12/2023, la scrivente Sezione ha chiesto al Direttore Generale e al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale ASL LE di *valutare quanto riportato nella predetta nota e nel caso trasmettere istanza di autorizzazione e accreditamento per l'unità di raccolta sangue in oggetto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.*";

Con nota prot. n. 44232 del 13/03/2025, ad oggetto "*riscontro favorevole alla richiesta di accreditamento Fidas Leccese sezione Alliste.*", il Direttore Generale ASL LE ha autorizzato "*l'espletamento della visita ispettiva ai ni del successivo accreditamento della sede FIDAS Leccese – Sezione di Alliste (LE) sita in Via Marangi*.".

Atteso che, la L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. ha disposto **:**

- all'art. 23, comma 1:

"È istituito presso l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia l'Organismo tecnicamente accreditante, che deve prevedere al suo interno il supporto tecnico di profili professionali attinenti la specifica struttura o il servizio da accreditare, cui spetta il compito, nell'ambito del processo di accreditamento, della gestione delle verifiche e l'effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento.";

- all'art. 24, comma 2 :

" Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.";

- all'art. 25, comma 1:

"*Nei casi previsti dall'art. 24, comma 2, ove la struttura sia accreditabile, la Regione conferisce contestuale incarico al dipartimento di prevenzione della ASL competente per territorio e all'Organismo tecnicamente accreditante, rispettivamente ai fini della verifica del possesso dei requisiti minimi e della verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento.*".

Pertanto, trattandosi di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento, la Sezione SGO con nota prot. n. 0134404/2025 del 13/03/2025, ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, al Servizio Qu.OTA c/o Aress e al Dott. Belardi Antonio Valutatore inserito nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, di effettuare idoneo sopralluogo presso la suddetta Articolazione Organizzativa, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti minimi e ulteriori di accreditamento, previsti dal Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14.

In riscontro alla succitata richiesta di verifica dei requisiti, con nota prot. n. 83472 del 14/05/2025, il Direttore del SISP del Dipartimento di Prevenzione ASL LE ha rappresentato quanto segue:
"*In data 08/05/2025 questo Dipartimento di Prevenzione ha effettuato la visita per la verifica dei requisiti strutturali presso l'Unità di Raccolta Emocomponenti in oggetto indicata ubicata in Alliste alla Via Marangi n. 9. Dalla verifica è emerso che :*

- *i locali individuati e destinati esclusivamente ali 'attività di raccolta sono distribuiti secondo quanto riportato nella planimetria esibita;*
- *La distribuzione e la destinazione degli ambienti garantiscono l'idoneità igienico sanitaria all'uso, consentono lo svolgimento della stessa secondo un ordine logico-funzionale e sono commisurati alla tipologia e al volume delle prestazioni potenzialmente erogabili;*
- *l'immobile è stato reso agibile a seguito di CERTIFICATO DI AGIBILITA' depositata all 'ufficio Tecnico Settore III, del Comune di Alliste, per l'uso specifico e cioè "Unità di raccolta temporanea di sangue";*
- *i requisiti organizzativi e tecnologici sono garantiti, nelle giornate in cui viene effettuata la raccolta, dal personale del Centro Trasfusionale* di Gallipoli a cui la Sezione FIDAS di Alliste fa riferimento;

Per quanto rilevato si ritiene che l'Unità di Raccolta Emocomponenti di cui si tratta abbia i requisiti strutturali per essere adibita all 'attività di raccolta del sangue.".

Pertanto, preso atto che:

- il Regolamento Regionale 14/2012, sulla base del citato Accordo Stato - Regioni n. 242 del 16 dicembre 2010, ha previsto e definito i relativi requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi;

- i pareri del Centro Nazionale Sangue e del Ministero della Salute sopra richiamati hanno previsto la possibilità di limitare il possesso di tali requisiti ai soli strutturali, lasciando in capo al Servizio Trasfusionale il dovere di garantire quelli tecnologici ed organizzativi limitatamente alle giornate in cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue;

Con nota mail del 24/07/2025, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di riaccreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa Fidas Leccese – sezione di Alliste (LE), sita in Alliste alla via Marangi n. 9, afferente al Servizio Trasfusionale accreditato del P.O. "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli (LE).

Con nota mail di pari data, il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Articolazione Organizzativa Fidas Leccese – sezione di Alliste (LE), sita in Alliste alla via Marangi n. 9, afferente al Servizio Trasfusionale accreditato del P.O. "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli (LE), del provvedimento di autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:

1. di rilasciare, nelle more del perfezionamento delle procedure di accreditamento istituzionale, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del Servizio Trasfusionale accreditato del P.O. "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli (LE), sita in Alliste (LE) alla via Marangi n. 9, preso atto del parere positivo espresso a seguito di visita di verifica di cui alla sopraccitata nota prot n. 83472 del 14/05/2025. Inoltre, sulla base del parere del Centro Nazionale Sangue e del Ministero della Salute, limitatamente alle giornate in cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue, devono essere garantiti i requisiti tecnologici ed organizzativi, presso la suddetta Unità di Raccolta Sangue da parte del Servizio Trasfusionale di riferimento accreditato, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012, fermo restando l'obbligo di adeguare i requisiti generali di cui al DPR del 14/01/1997;
2. di disporre che, ai fini dell'esercizio di raccolta sangue ed emocomponenti, il Servizio Trasfusionale di riferimento, purchè accreditato, predisponga uno specifico protocollo a garanzia dei requisiti tecnologici ed organizzativi, presenti e non, presso la suddetta Unità di Raccolta Fissa, nonché del rispetto delle norme igienico - sanitarie presso la stessa;
3. di stabilire che qualora l'Articolazione Organizzativa individuata dal presente provvedimento venga utilizzata come "Unità di Raccolta", ai sensi del Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, articolo 2, comma l, lettera f, per lo svolgimento della raccolta associativa da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue, sia sottoposta a nuova visita di verifica da parte del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Valutatore dei Servizi Trasfusionali, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012;
4. di stabilire che il presente provvedimento di autorizzazione all'esercizio s'intende valido esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce, in particolare per l'Articolazione Organizzativa del Servizio Trasfusionale accreditato del P.O. "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli (LE), sita in Alliste (LE) alla via Marangi n. 9;
5. di rimandare a successivo provvedimento dirigenziale il rilascio dell'accreditamento istituzionale, per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del Servizio Trasfusionale accreditato del P.O. "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli (LE), sita in Alliste (LE) alla via Marangi n. 9, a seguito di parere del Quota, fermo restando che l'attività in questione potrà essere effettuata, purchè nelle giornate di raccolta il responsabile del Servizio Trasfusionale attesti la sussistenza dei requisiti igienico sanitari e specifici necessari allo svolgimento dell'attività in questione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di rilasciare, nelle more del perfezionamento delle procedure di accreditamento istituzionale, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del Servizio Trasfusionale accreditato del P.O. "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli (LE), sita in Alliste (LE) alla via Marangi n. 9, preso atto del parere positivo espresso a seguito di visita di verifica di cui alla sopraccitata nota prot n. 83472 del 14/05/2025. Inoltre, sulla base del parere del Centro Nazionale Sangue e del Ministero della Salute, limitatamente alle giornate in cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue, devono essere garantiti i requisiti tecnologici ed organizzativi, presso la suddetta Unità di Raccolta Sangue da parte del Servizio Trasfusionale di riferimento accreditato, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012, fermo restando l'obbligo di adeguare i requisiti generali di cui al DPR del 14/01/1997;
2. di disporre che, ai fini dell'esercizio di raccolta sangue ed emocomponenti, il Servizio Trasfusionale di riferimento, purchè accreditato, predisponga uno specifico protocollo a garanzia dei requisiti tecnologici ed organizzativi, presenti e non, presso la suddetta Unità di Raccolta Fissa, nonché del rispetto delle norme igienico - sanitarie presso la stessa;
3. di stabilire che qualora l'Articolazione Organizzativa individuata dal presente provvedimento venga utilizzata come "Unità di Raccolta", ai sensi del Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, articolo 2, comma l, lettera f, per lo svolgimento della raccolta associativa da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue, sia sottoposta a nuova visita di verifica da parte del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Valutatore dei Servizi Trasfusionali, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012;
4. di stabilire che il presente provvedimento di autorizzazione all'esercizio s'intende valido esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce, in particolare per l'Articolazione Organizzativa del Servizio Trasfusionale accreditato del P.O. "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli (LE), sita in Alliste (LE) alla via Marangi n. 9;
5. di rimandare a successivo provvedimento dirigenziale il rilascio dell'accreditamento istituzionale, per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del Servizio Trasfusionale accreditato del P.O. "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli (LE), sita in Alliste (LE) alla via Marangi n. 9, a seguito di parere del Quota, fermo restando che l'attività in questione potrà essere effettuata, purchè nelle giornate di raccolta il responsabile del Servizio Trasfusionale attesti la sussistenza dei requisiti igienico sanitari e specifici necessari allo svolgimento dell'attività in questione;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio SGAT – Rapp. Istit. e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL LE, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL LE, al Quota, al Responsabile del S.T. del P.O. "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli (LE), nonché al Presidente Regionale delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue e al Rappresentante Legale dell'Articolazione Organizzativa oggetto della presente autorizzazione all'esercizio ed accreditamento

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f. Il presente atto, composto da n°10 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00442 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Servizio strategie e governo dell'assistenza territoriale - rapporti istituzionali e capitale umano s.s.r.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 luglio 2025, n. 194

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, art.12 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrovoltaico sito nel comune di Avetrana (TA), di potenza nominale prevista pari a 15,575 MWe (ridotta a 15,2 MWe), al cui interno insiste un impianto di accumulo da 3 MWe, denominato "Avetrana 03", nonché delle opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali alle precedenti ricadenti nei comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). Società proponente: Asellus S.r.l., Via Bernina 7, Milano (MI) C.F. e P. Iva 11314730968.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, ing. Francesco Corvace, su istruttoria del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.

PREMESSO CHE*,* nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica*:*

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge n. 79 del 29/06/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante "disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";
- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, "Ulteriori

disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- il D.M. 21 giugno 2024. "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 sulla "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118".

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:

- è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui "… *nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso* …";
- è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "… *gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale* …";
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;

- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 la giunta regionale pugliese ha espresso il proprio "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER;
- il D.L. n. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- con D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"; per le procedure in corso *ratione temporis* continua ad applicarsi l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non avendo il proponente esercitato facoltà di avvalersi della normativa sopraggiunta.

RILEVATO CHE:

- con nota del 27/05/2022, acquisita al prot. n.4666 pari data, la **Asellus S.r.l.** (di seguito "Società" o "proponente") trasmetteva alla Sezione regionale istanza telematica di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrovoltaico denominato "Avetrana 03" di potenza nominale prevista pari a 15,575 MW da ubicarsi nel Comune di Avetrana (TA) nonché delle opere ed infrastrutture connesse site nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR), acquisita dal sistema telematico con il **Cod. Id. 6UJG3T7**;
- successivamente, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 10844 del 30/08/2022, acquisita al protocollo n. 9713 del 29/09/2022, riferiva che il Ministero della Ambiente e della Sicurezza Energetica (da ora "MASE"), con nota prot. n. 99591 del 09/08/2022, acquisita al prot. n. 10466 del 23/08/2022, aveva comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto e la pubblicazione sul portale ambientale del MASE della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 23 e 24, comma 1 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- questa Sezione, effettuata la verifica formale sulla documentazione trasmessa mediante procedura telematica sul portale regionale www.sistema.puglia.it, con nota prot. n. 7123 del 21/04/2023, trasmetteva richiesta di integrazione documentale invitando il proponente a fornire le integrazioni richieste nel termine massimo di n. 30 giorni dalla ricezione della stessa nota; cui la società proponente riscontrava, con nota del 18/05/2023, acquisita in pari data al prot. n. 8970, trasmettendo la documentazione richiesta;
- contestualmente la Asellus S.r.l., con nota del 10/05/2024, acquisita in pari data al prot. n. 224296, presentava una memoria riferita all'interferenza del progetto in oggetto con quello di altra società proponente, la Avetrana Energia S.r.l. con riferimento all'aerogeneratore denominato WTG AV06 e alla relativa viabilità. A tale nota faceva seguito ad un'istanza formale di accesso agli atti presentata dal proponente in data 15/05/2024, acquisita in pari data al prot. n. 231895, in riferimento alla citata istanza di rilascio di autorizzazione presentata da Avetrana Energia S.r.l.;
- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 135605 del 22/07/2024, acquisita al prot. n. 372238 del 23/07/2024, notificava il Decreto Direttoriale n. 227 del 12/07/2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, recante "giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico, denominato "03", della potenza nominale pari a 15,57 MW, da realizzarsi nel comune di Avetrana (TA), e delle relative opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Erchie (BR), Avetrana (TA) e San Pancrazio Salentino (BR), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2" nel rispetto delle "condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 334 del 13 giugno 2024".
- la Commissione Tecnica PNRR – PNIEC nel parere n. 334 del 13 giugno 2024, con riferimento all'interferenza con l'impianto eolico di Avetrana Energia, a pag. 19 scrive: "*Dall'analisi dei progetti risulta un'interferenza con il progetto dell'impianto eolico di cui all'ID_5127 Progetto di un impianto eolico composto da 15 aerogeneratori di potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei comuni di Avetrana (TA), con opere accessorie ricadenti nei comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). Delibera del Consiglio dei ministri del 15/02/2024 di compatibilità ambientale a condizione che siano rispettate le prescrizioni ambientali della CTVA-VIA-VAS (Parere n. 316 del 12 settembre 2022). Uno degli aerogeneratori identificato dalla sigla AV06 del succitato impianto eolico è, infatti, localizzato all'interno dell'area di progetto. Non essendo possibile, allo stato degli atti, prevedere i tempi di definizione delle procedure dei progetti in questione, si ritiene che, a prescindere dalla data della relativa istanza o della procedibilità, la risoluzione dell'incompatibilità tra i predetti aerogeneratori e l'impianto in esame non possa che avvenire nelle successive fasi autorizzatorie presso la Regione Puglia. Ed invero, è in tale sede che saranno decisi gli esiti istruttori delle procedure in questione, in funzione della situazione, amministrativa e non, che si delineerà in dipendenza di molteplici variabili che potrebbero dar luogo ad altrettante ipotesi.La Commissione ritiene che, nella fase progettuale successiva, sia necessario*

effettuare una verifica della sussistenza di potenziali impatti cumulativi con i progetti limitrofi, e soprattutto con l'impianto eolico previsto nella stessa localizzazione del fotovoltaico in istruttoria. Data la sovrapposizione di una porzione dell'area con tale progetto eolico, qualora quest'ultimo dovesse essere autorizzato e/o realizzato prima del Progetto di cui al presente parere, andrà ridefinito il layout di progetto dell'impianto in modo da renderlo compatibile, valutando le interferenze ambientali e realizzando un'analisi di rischio connessa all'individuazione dell'area di sicurezza determinata dal calcolo della gittata massima degli aerogeneratori interni e limitrofi all'impianto fotovoltaico, come da ***Condizione Ambientale n. 1.*** *L'eventuale riduzione di potenza complessiva dell'impianto che si verrà a determinare per il possibile stralcio di una parte dei pannelli potrà essere compensata con l'utilizzo di moduli più performanti rispetto a quelli previsti nel progetto, anche visto che la potenza di picco dei moduli è maggiore rispetto a quella di immissione in rete. La Commissione ritiene che l'eventuale rimodulazione del layout d'impianto contemperi efficacemente l'esigenza di produzione di energia da fonte rinnovabile con l'esigenza di imporre il minor sacrificio ambientale possibile al territorio interessato sia in termini di salvaguardia del suolo, ma anche sotto il profilo dell'effetto cumulativo - sia in termini di depauperamento del valore ecologico e paesaggistico dello stesso, come misura di compensazione*";

- questa Sezione, con nota prot. n. 452151 de 19/09/2024, effettuata la verifica formale della documentazione ai fini della procedibilità, comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio e indiceva la Conferenza di servizi per il giorno 16/10/2024 ore 10.30, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4 della legge n. 241/90 e s.m.i., invitando gli enti interessati ad esprimere il proprio parere di competenza.
- La Provincia di Brindisi, Area 3 – Servizi Tecnici, nota prot. n. 30096 del 25/09/2024, acquisita in pari data ai prot. n. 465252, con cui richiedeva integrazione documentale per il rilascio del parere di competenza.
- La Società con nota agli atti al prot. n. 478690 del 02/10/2024, in riferimento alla suddetta nota della scrivente, comunicava *"che in data odierna abbiamo provveduto a caricare la documentazione sul portale di "Sistema Puglia" comprensiva di ogni adeguamento o aggiornamento medio tempore resosi necessario, anche alla luce del procedimento di VIA concluso, nonché di adeguamento alle prescrizioni già impartite dagli enti intervenuti nel medesimo procedimento".* Inoltre, allegava la ricevuta dell'istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ART. 91 NTA PPTR alla Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- la Società con nota acquisita al prot. n. 476602 del 02/10/2024 forniva evidenza della formalizzazione dell'Istanza di accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR ai competenti uffici regionali presentata in data 01/10/2024. Inoltre con nota agli atti al prot. 607981 del 06/12/2024 si trasmetteva la *"dichiarazione di Asseverazione Oneri Paesaggistica e relativa contabile di pagamento",* richiesti con nota della Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n 606421 del 06/12/2024, acquisita agli atti prot. n. 607218.
- questa Sezione, con nota prot. n. 540686 del 05/11/2024, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 16/10/2024, unitamente agli ulteriori pareri pervenuti successivamente a tale data. Nel corso della seduta, si prendeva atto della soluzione proposta per superare l'interferenza rilevata con il progetto della Avetrana Energia s.r.l., con lo stralcio dei moduli che insistevano sull'area di sedime dell'impianto eolico, e si chiedeva di aggiornare gli elaborati di progetto sul portale istituzionale Sistema Puglia.
- questa Sezione, con nota prot. 593435 del 02/12/2024 e successiva prot. n. 616016 dell'11/12/2024, convocava la Conferenza di servizi per il giorno 20/12/2024. Con la stessa si invitavano i Comuni interessati di Avetrana (TA), Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR) a volersi esprimere per gli aspetti di rispettiva competenza, anche in ordine alle misure di compensazione e alla verifica delle interferenze estrattive, e la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, al rilascio del provvedimento paesaggistico; contestualmente invitava il proponente ad aggiornare la documentazione relativa al piano di esproprio e alla disponibilità delle aree, oltre che il Certificato di Destinazione Urbanistica comunale attestante la destinazione urbanistica che risultava scaduto. La Società con nota agli atti al prot.n. 622305 del 13/12/2024 trasmetteva la documentazione aggiornata richiesta.

- La Provincia di Brindisi, Area 4 - Ambiente e Mobilità - Settore Ambiente, con nota prot. n. 39667 del 12/12/2024 (acquisita in pari data al prot. n. 617997) rappresentava la propria competenza per il rilascio dei titoli autorizzativi ai sensi dei Regolamenti Regionali n. 26/2011 e n. 26/2013 e comunicava il "parere negativo per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio del progetto in parola".
- In merito alla succitata nota della Provincia di Brindisi, la Società riscontrava con nota agli atti al prot. n. 622301 del 13/12/2024 e la Scrivente con nota agli atti al prot. n. 631275 del 18/12/2024, chiedeva delucidazioni in merito.
- Nel corso della seduta del 20/12/2024, si prendeva atto della necessità di una compiuta definizione sul tema della valutazione delle prescrizioni contenute della nota del Settore Ambiente della Provincia di Brindisi, in merito alla quale anche la Sezione Transizione Energetica effettuava proprie valutazioni con nota prot. n. 631275 del 18/12/2024; la Società dichiarava di aver trasmesso al Comune di Avetrana una bozza di Convenzione per la definizione delle misure di compensazione, rispetto alla quale non erano pervenute controdeduzioni da parte dell'Amministrazione comunale. La seduta si concludeva con riserva di nuova convocazione, evidenziando che le successive decisioni sarebbero state assunte anche sulla base del parere paesaggistico e dei suoi riscontri, nonché previo bilanciamento dei pareri contrapposti;
- sempre questa Sezione, con nota prot. n. 646323 del 30/12/2024, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 20/12/2024 e il parere prot. n. 635341 del 20/12/2024 (agli atti al prot. n. 635406) del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia pervenuto successivamente alla chiusura della seduta;
- successivamente la Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 51294 del 30/01/2025, riscontrava il sopra richiamato parere del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia e allegava una lettera d'intenti con l'azienda agricola con la quale il proponente intende definire un "accordo contrattuale avente ad oggetto la conduzione e la manutenzione di tutte le colture ed attività produttive agricole che saranno inserite nell'area dell'impianto Agrivoltaico in conformità a quanto prescritto all'interno dei permessi autorizzativi che verranno rilasciati nell'ambito del Progetto";
- La Società con nota agli atti al prot. n. 99892 del 25/02/2025 chiedeva aggiornamenti in merito alla procedura e la chiusura positiva dei lavori di conferenza.
- Questa Sezione regionale, con nota prot. n. 103069 del 26/02/2025, convocava Conferenza di Servizi del procedimento di Autorizzazione Unica in capo alla Avetrana Energia s.r.l. (cod. AU A7OXWD6) per il giorno 13/03/2025 con cui *"in riferimento alla interferenza rilevata con il progetto proposto da Asellus S.r.l., si invitano la società Avetrana Energia s.r.l. e la società Asellus s.r.l., a raggiungere e a trasmettere alla scrivente Sezione, un accordo finalizzato al superamento di suddetta interferenza entro la prossima seduta CdS, prevista per il 13/03/2025. Si invita altresì la società proponente, relativamente al superamento dell'interferenza di cui sopra, a provvedere, ove necessario, all'aggiornamento della documentazione progettuale e al relativo caricamento sul portale regionale Sistema Puglia."* Con nota prot. n. 131430 del 12/03/2025 rinviava la seduta al 18/03/2025.
- La Società proponente con nota agli atti al prot. n. 127280 del 11/03/2025 inviava memorie dichiarando che "*già nel corso della seduta di cds del 16.10.2024 la scrivente ha dato atto dello svolgimento di interlocuzioni con la Società Avetrana Energia ai fini della sottoscrizione di un accordo bonario finalizzato alla risoluzione, in modo amichevole e transattivo, delle interferenze tra i progetti. Codesta Amministrazione, nel prendere atto di quanto precede, ha richiesto di provvedere all'aggiornamento, sul Portale istituzionale Sistema Puglia, di tutti gli elaborati relativi al Progetto. La Società ha provveduto a porre in essere tale adempimento in data 25/10/2024, mediante la trasmissione e il caricamento sul Portale del Progetto aggiornato (in atti giusta nota acquisita al prot. regionale n. 622305 del 13.12.2024), come puntualmente riportato nel verbale della seduta tenutasi, per il progetto "Avetrana 03", in data 20.12.2024. Parallelamente, in data 21.11.2024 le due Società sono addivenute alla stipula di un Accordo Quadro, nel quale sono puntualmente disciplinati gli obblighi assunti da ciascuna Società per la risoluzione dell'interferenza, con reciproche rinunce e concessioni, unitamente alle modalità per addivenire a detta soluzione. Con la sottoscrizione dell'Accordo le Società hanno assunto il formale*

impegno a non ostacolare la realizzazione del Progetto dell'altra parte negoziale. Il testo dell'Accordo viene trasmesso a codesti Uffici formalmente in allegato alla presente. L'Accordo segna il definitivo superamento di ogni profilo di sovrapposizione tra Progetti e dimostra, per tabulas, che le Società hanno posto in essere tutto quanto nelle loro disponibilità per addivenire all'eliminazione dell'interferenza originariamente riscontrata che, dunque, ad oggi è insussistente. Tali adeguamenti risultano già agli atti del progetto aggiornato della Società proponente e depositato su Sistema Puglia sin dalla prima Conferenza di Servizi del 16/10/2024 (rif. Trasmissione verbale nota prot. n. 540686 del 05/11/2024).

- Con note agli atti al prot. n. 131458 del 12/03/2025 e prot. n. 181895 del 07/04/2025 la Società interferente Avetrana Energia S.r.l. inviava il "Contratto con relativa planimetria" sottoscritto tra le società Avetrana Energia s.r.l. e Asellus s.r.l. con evidenza della risoluzione dell'interferenza tra i due impianti.
- La scrivente Sezione, con nota prot. n. 181878 del 07/04/2025, comunicava la conclusione positiva della Conferenza con riguardo alla procedibilità ai fini del conseguimento del titolo di Autorizzazione Unica ex art.12 del D lgs 387/2003 (AU).
- Questa Sezione con nota prot. n. 312428 del 11/06/2025 comunicava, avendo accertato la sussistenza dei presupposti istruttori per il rilascio del titolo, la conclusione delle attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del d.lgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio con prescrizioni dell'impianto in oggetto.
- Il Comune di Erchie, con nota del 19/06/2025 agli atti in pari data al prot. 332929 e al prot. n. 0359897 del 30/06/2025), in riscontro alla nota di conclusione del procedimento di codesta Sezione, in merito alle misure di compensazione ai sensi del D.M. 10/09/2010 e dalla L.R. 7 novembre 2022 n. 28, comunicava che intende richiederle *"anche solo per le opere di connessione dell'impianto".* Inoltre chiede alla Società proponente di verificare la potenziale *"interferenza con il progetto Parco eolico San Pancrazio Torrevecchia del soggetto proponente Tozzi Green Spa, già autorizzato e parzialmente realizzato che prevede il passaggio di cavidotto nello stesso foglio 37 particella 137 per mq 765".* Inoltre con nota prot. n. 655677 del 27/06/2025 chiariva che "*considerato che le opere di rete saranno in comune ai due impianti, relativamente al progetto agrovoltaico insistente nel comune di Avetrana della società Asellus s.r.l. e in Erchie della società Peonia, si specifica che quanto richiesto in precedenza dal Comune di Erchie relativamente al ristoro, questo sarà unico rispetto i due impianti (Asellus s.r.l. e Peoniasol s.r.l.), computato in base al costo di realizzazione delle opere, essendo che gli stessi condividono la medesima infrastruttura come chiarito dal proponente. Pertanto, nella convenzione a definirsi con la società Peonia, verranno contemplati in un unicum i ristori previsti per legge".*
- La Società, con nota agli atti al prot. 338556 del 20/06/2025, comunicava la trasmissione della documentazione richiesta nella nota di chiusura istruttoria di cui in oggetto. Inoltre con nota agli atti al prot. 350858 del 25/06/2025 trasmetteva l'atto unilaterale d'obbligo firmato dal legale rappresentante, quietanza F24 e ricevuta dell'avvenuto caricamento nell'apposita sezione del Portale Sistema Puglia "Fase D – Progetto Definitivo Integrato" della documentazione richiesta.
- Questa Sezione con nota prot. n. 352278 del 26/06/2025 trasmetteva per i provvedimenti di competenza previsti nella D.G.R. n. 3029/2010, al Servizio Contratti e Programmazione Acquisti l'Atto unilaterale d'obbligo con firma digitale sottoscritto dalla Asellus S.r.l. in data 24/06/2025 e l'F24 per quietanza.
- La Sezione con nota agli atti al prot. n. 392761 del 11/07/2025 trasmetteva una nota al Comune di Erchie e alla Società con la richiesta avviare interlocuzioni al fine di concordare misure di compensazione di carattere ambientale e territoriale.
- La società con nota agli atti prot. n. 398786 del 15/07/2025 trasmetteva delle dichiarazioni in merito alle misure compensative relative alle opere di connessione ricadenti nel comune di Erchie affermando che "*le opere di connessione, per le parti insistenti nel territorio di Erchie, dei due impianti, risultano essere le stesse, motivo per cui si è ritenuto più ragionevole – in accordo con il Comune – considerarle unicamente in una delle due convenzioni compensative (quella del progetto "Erchie") e non in entrambe le convenzioni. A tal riguardo, si allega email per evidenziare le interlocuzioni in via di definizione con il Comune di Erchie per il progetto che si farà carico delle suddette opere (quindi progetto "Erchie" - società*

Peonia Sol srl), al quale è stato proposto – in aggiunta al 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'Impianto - un ristoro equivalente a 50,000.00 euro a corrispettivo delle succitate opere di connessione comuni ai due impianti. Giova in questa sede sottolineare come il Comune di Erchie abbia inviato la suddetta nota (prot. n. 0009103, del 26/06/2025) - in ottemperanza al principio di leale collaborazione tra amministrazione e privato - per far in modo che quanto in corso di finalizzazione con altra società, Peonia Sol S.r.l., non comportasse motivo ostativo e/o di rallentamento dell'iter della procedura di Autorizzazione Unica in oggetto della società Asellus s.r.l., riferita quindi al progetto denominato "Avetrana 03" (Cod. Id. 6UJG3T7). Intendendo pertanto finalizzato tra le parti l'accordo compensativo riferibile a quest'ultimo progetto di proprietà della scrivente, Asellus s.r.l. e oggetto della presente procedura di AU. Infine, con riferimento alla potenziale interferenza con il progetto Parco eolico San Pancrazio Torrevecchia del soggetto proponente Tozzi Green Spa, già autorizzato e parzialmente realizzato che prevede il passaggio di cavidotto nello stesso foglio 37 particella 137 per mq 765, si specifica come – a conoscenza della scrivente e della stessa Amministrazione Comunale – non si rilevino interferenze esistenti".

Preso atto delle note e pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati in stralcio:

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS,** nota prot. 135605 del 22/07/2024 di notifica del Decreto Direttoriale n. 227 del 12/07/2024, recante il ***"giudizio positivo sulla compatibilità ambientale*** *del progetto per la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico, denominato "03", della potenza nominale pari a 15,57 MW, da realizzarsi nel comune di Avetrana (TA), e delle relative opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Erchie (BR), Avetrana (TA) e San Pancrazio Salentino (BR), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2. Si ritiene il Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo conforme alle disposizioni del DPR n.120 del 2017, fatto salvo il rispetto della specifica condizione ambientale".* Inoltre devono essere ottemperate le " *condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 334 del 13 giugno 2024. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere".* E ancora il proponente dovrà *"adempiere agli obblighi connessi alla verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023. Pertanto, provvederà a notificare tempestivamente, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'esito delle determinazioni dell'autorità competente in materia di tutela del patrimonio culturale".*
  Con riferimento al sopra richiamato provvedimento del **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, DIVISIONE V – Procedure di Valutazione VIA e VAS,** si rimanda alle prescrizioni contenute nel Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC n. 334 del 1370672024 e nel Decreto Direttoriale n. 227 del 12/07/2024, disponibili sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- **Ministero della Cultura - Segretariato Regionale del MIC per la Puglia - Servizio Tecnico e Servizio Territoriale,** nota prot. n. 505764/2024 del 16/10/2024 con cui comunica che le opere sono assoggettate alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) di cui all'art. 28 c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e all'art. 1 c. 7 dell'allegato 1.8 del D.Lgs. n. 36/2023 e fornisce le seguenti indicazioni, aventi carattere prescrittivo:
  - *"nelle aree per le quali è stato individuato un rischio archeologico di grado alto, corrispondenti a tutto il margine nord-orientale dell'impianto per l'adiacenza all'ipotetico tracciato della via Salentina e lungo la SP 14, nei tratti in cui il cavidotto interferisce direttamente con l'ipotetico tracciato della Via Salentina, si dovrà procedere, in via preliminare, all'esecuzione di saggi archeologi o trincee esplorative tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori, per il territorio di competenza della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, e si dovrà procedere all'esecuzione di indagini geofisiche non invasive atte a rilevare la presenza di eventuali anomalie areali, lineari e/o puntuali riconducibili*

a strutture e/o stratigrafie archeologiche sepolte e acquisire informazioni sulle relative quote di giacitura, nonché sulla profondità del substrato roccioso nei diversi punti di intervento, per il territorio di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;

- *gli esiti delle indagini indirette, comprensive di uno o più profili del substrato roccioso in corrispondenza delle trincee di scavo previste, dovranno confluire in una relazione archeologica descrittiva da redigere a cura del professionista archeologo incaricato, da trasmettere alle Soprintendenze per le valutazioni di competenza;*
- *qualora le indagini indirette rivelino la presenza di anomalie riconducibili a stratigrafie e/o strutture sepolte, ai fini della VPIA, le Soprintendenze competenti potranno richiedere ulteriori approfondimenti (sondaggi di scavo) al fine di verificare eventuali interferenze delle opere progettate con preesistenze di interesse archeologico;*
- *le indagini prescritte dovranno essere seguite in ogni loro fase (progettazione, esecuzione e interpretazione dei dati) da un professionista archeologo in possesso di adeguata qualificazione e formazione professionale ai sensi del D.M. 244/2019;* ***il piano delle indagini, redatto e sottoscritto dal professionista archeologo incaricato, dovrà essere trasmesso alle Soprintendenze competenti prima dell'avvio ai fini dell'approvazione****;*
- *qualora dalle suddette indagini non dovessero emergere nuovi elementi, è fatta salva la facoltà delle Soprintendenze competenti di prescrivere la sorveglianza archeologica in corso d›opera per tutte le attività di scavo e movimento di terra al di sotto delle quote attualmente in uso, secondo quanto previsto dall›All. I 8 art. 1 c. 5 del D.lgs. 36/2023.*

Si resta in attesa del piano delle indagini da eseguire nell'ambito della VPIA e del nominativo dell'archeologo/degli archeologi e/o dell'impresa incaricata delle attività predette, al fine di programmare i necessari sopralluoghi del personale tecnico e/o dettare indicazioni operative di dettaglio".

- **Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto,** prot. n. 21827 del 19/12/2024, acquisito al prot. 633255 del 19/12/2024, conferma parere favorevole già trasmesso con nota con prot. n. 506558 del 16/10/2024 e rilasciato con nota prot. n. 18239 del 11/11/2021 al SUAP di Avetrana, con le seguenti prescrizioni*: "prima dell'inizio dell'attività, il titolare è tenuto a trasmettere la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), prevista al comma 1 dell'art.4 del D.P.R. n.151/2011, secondo le modalità riportate dal Decreto Ministero dell'Interno 07/08/2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151." corredata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa reperibile sul sito www.vigilfuoco.it:*
  - *mod. PIN 2 -2018 SCIA;*
  - *mod. PIN 2.1 - 2018 ASSEVERAZIONE con allegate le certificazioni e dichiarazioni riportate all'allegato II del D.M. 07/08/2012, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti e i componenti d'impianto rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendi;*
  - *Attestato di versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale delle Stato ai sensi dell'art.23 del d.lgs. 139/2006".*
- **Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, prot. n. 400 del 13/01/2025,** acquisito in pari data al prot.16136, comunica *"che questo Comando ha espresso il proprio parere favorevole con nota prot. n°16797 01.12.2021 per l'att. n. 48.1.B dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011. Qualora il titolare dell'attività dovesse apportare alla stessa modifiche rispetto alla situazione già valutata, dovrà riattivare le procedure di cui agli artt.3 e 4 del D.P.R. 151/2011, producendo la documentazione tecnico- grafica prevista, redatta nei modi e nelle forme di cui all' Allegato I al D.M. 7 Agosto 2012. Si precisa inoltre che, le norme tecniche che disciplinano la sicurezza antincendio e dei*

luoghi di lavoro nonché i provvedimenti necessari alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata dei cittadini unitamente alla tutela dei beni, devono essere osservate sotto la responsabilità del titolare dell'attività.

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità idraulica,** nota prot. n. 501427 del 15/10/2024, acquisita al prot. n. 501767 del pari data, comunica che *"non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche dello scrivente servizio.*";

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio,** con nota acquisita al prot. n. 454313 del 19/09/2024, con la quale trasmette la nota prot. AOO_108/3175 del 17/02/2021 con la quale "*In riferimento all'oggetto si segnala che pervengono alla sezione demanio e patrimonio ed a questo servizio, da parte di codeste amministrazioni competenti, numerose istanze i cui progetti non interessano immobili di proprietà regionale, alla cui tutela domenicale e gestione questo ufficio è preposto. Al fine di agevolare i proponenti nell'individuazione dei beni di proprietà regionale, si comunica che all'indirizzo http:// www.sit.puglia/ è possibile consultare il catalogo Patrimoniale Regionale. Si comunica, dunque, di escludere la scrivente sezione dal coinvolgimento nei procedimenti in oggetto, in quanto anche nel caso in cui il progetto interferisca con proprietà regionali, questa sezione non è tenuta a rilasciare in tal procedimento alcun parere. Mentre il rilascio di eventuale concessione per l'uso dei beni ovvero il consenso per l'instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla legge regionale n. 27/1995 e dal R.R. n. 23/2011 "regolamento per l'uso dei beni immobili regionali". Solo in caso di interessamento di beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contenente l'esatta individuazione catastale del bene regionale, che dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it";*
- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture, Servizio Gestione Opere Pubbliche,** comunicazione acquisita al prot. n. 461782 del 24/09/2024, con la quale trasmette la circolare prot. AOO_064-20742 del 16/11/2023, recante gli indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale;
- **Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica,** con nota prot.n. 635341 del 20/12/2024, acquisita al prot. n. 0635406 in pari data, comunicava che il progetto così come descritto negli elaborati progettuali "*determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e risulti in contrasto con gli Obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Tavoliere salentino*";
  Con riferimento al sopra richiamato parere della **Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica,** questo Ufficio:
  - prende atto delle dichiarazioni rese dal proponente con la nota acquisita al prot. n. 51294 del 30/01/2025;
  - tenuto conto che, come indicato nel medesimo parere del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica *"dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto considerato nella sua interezza, che gli interventi proposti non insistono direttamente su Beni Paesaggistici, né su Ulteriori contesti paesaggistici";*
  - Considerato il giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni espresse nel parere n. 334 del 13/06/2024 della Commissione tecnica PNRR-PNIEC di verifica dell'impatto ambientale VIA, di cui al Decreto del MASE n. 227 del 12/07/2024, che espressamente riferisce che *"con riferimento a quanto disposto dal dall'art. 20, c. 8 del D.Lgs.199 del 08/11/2021 e ss.mm.ii. in materia di aree idonee, nel suddetto parere la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha comunicato che non vi sono interferenze dirette tra l'intervento in argomento e beni sottoposti*

a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e che lo stesso si colloca all'esterno delle fasce di rispetto di beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 e della Parte seconda del D.Lgs. 42/2004" e che pertanto *"ai sensi dell'art.20, comma 8, lett. c-quater del D.Lgs. 199/2021 il progetto risulta in area idonea";*

- dà atto che, ai sensi dell'art.22, comma 1, lett. a), del D.lgs. 199/2021 "nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante".

- **Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici,** nota acquisita al prot. n. 499083 del 14/10/2024, invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25/08/2021, in merito all'attestazione di vincolo demaniale di uso civico;
  Con riferimento al sopra richiamato parere della Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici, questo Ufficio prende atto della nota Prot. r_puglia/AOO_079-07/01/2022/193 con la quale il SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI *"in riferimento alla Sua richiesta di attestazione in oggetto, in qualità di Rappresentante legale della Società ASELLUS S.R.L., acquisita al prot. n. A00 079/12865 del 27.10.2021 e successiva integrazione documenti acquisita al prot. n. A00 079/13723 del 15.11.2021, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Avetrana (TA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,* "attesta che non risultano gravati da uso civico i terreni attualmente censiti in Catasto *"al Fg. 20 p.lle 4-5-12-13-14-15-16-17-19-20-21-22-23-24-32-33-34-35".*
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota prot. n. 32470 del 21/10/2024, acquisita al prot. n. 0514342 pari data, comunicava che affinché *"la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando in particolare di modificare negativamente le condizioni di regime idraulico e di stabilità geomorfologica nell'area di intervento ed in quelle contermini; in quest'ottica, nella fase esecutiva si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:*
  - *si assicuri un'adeguata protezione delle opere da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;*
  - *si garantisca il drenaggio delle acque superficiali, anche mediante sistemi di raccolta opportunamente dimensionati;*
  - *si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;*
  - *si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di control lare la ritenzione temporanea delle acque;*
  - *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia".*
- **Provincia di Brindisi, Area 3 – Servizi Tecnici,** nota prot.n. 33117 del 21/10/2024, acquisita in pari data ai prot. n. 513434 e prot. n. 513296, con la quale comunica che *"considerato che negli elaborati materiali la strada provinciale di competenza viene denominata erroneamente SP144 mentre trattasi della SP 65, rilascia parere favorevole a condizione che: vengano eseguiti i lavori secondo il progetto integrato con nota prot. n. 32066 dell'11/10/2024 e vengano rispettate le prescrizioni di cui alla nota prot. n. 30374 del 01/10/2024.Precisando che il progetto esecutivo rispondente alle prescrizioni impartite dalla Provincia e coerente con gli elaborati integrativi forniti con nota prot. n. 32066 dell'11/10/2024 dovrà essere presentato in occasione della stipula della Convenzione di cui alla nota prot. n. 30374 del 01/10/2024."*A seguire le prescrizioni indicate alla nota prot. n. 30374 del 01/10/2024, acquisita al prot. n. 478685 del 02/10/2024:
  "FASCE DI RISPETTO, ACCESSI, DISTANZE DELLE COSTRUZIONI DALLE STRADE Le opere che possono

*ricadere in fascia di rispetto stradale (viabilità, recinzioni, alberate, costruzioni e impianti tecnologici fuori terra) si devono adeguare alle prescrizioni di cui alle seguenti norme. Gli elaborati descrittivi di questi aspetti devono ricadere fra quelli richiesti al paragrafo "Elaborati a corredo dell'istanza" Fasce di rispetto e distanze: - artt. 16 e 17 del D. Lgs. 285/1992; - art. 26 e 27 del D.P.R. 495/1992; - D.M. 1404/1968; - D.M. 10.09.2010. Piantagioni e siepi: - Art. 29 del D. Lgs. 285/1992; - Art. 26 del D.P.R. 485/1992: in particolare: o Alberature: la distanza minima "d" delle alberature dal confine stradale è pari a 6 m; per altezze "h" maggiori degli alberi (considerate a completamento del ciclo vegetativo) occorre rispettare una distanza pari a tale altezza. (d = h dove h ≥ 6 m) o Siepi vive: per altezza della siepe fino a 1 m si deve rispettare la distanza di 1 m; per altezza superiori a 1 m si deve rispettare la distanza di 3 m. o Recinzioni con altezza inferiore a 1 m o cordoli di altezza inferiore a 30 cm: distanza minima dal confine stradale pari a 1 m o Recinzioni con altezza superiore a 1 m o cordoli di altezza superiore a 30 cm: distanza minima dal confine stradale pari a 3 m Fabbricati, muri e opere di sostegno - Art. 30 del D. Lgs. 285/1992; - Art. 26 del D.P.R. 485/1992: in particolare: o Nuove costruzioni e simili: 30 m dal confine stradale (10 m per casi previsti dal medesimo articolo) o Muri di cinta su strade di tipo C: distanza minima di 3 metri o Armadietti: nel rispetto delle distanze previste dall'art. 20, c. 2 del Codice della strada e dell'art. 29, c.1, del Regolamento Attuativo, e comunque a condizione che non costituisca pericolo per la circolazione stradale lungo la strada provinciale * Intersezioni - Art. 16 del D. Lgs. 285/1992; Curve - Art. 27 del D. Lgs. 485/1992 * Accessi su strada pubblica: - art. 22 del D. Lgs. 285/1992; - art. 45 del D. Lgs. 285/1992; Per quanto riguarda gli accessi privati su strada provinciale, valgono le seguenti prescrizioni aggiuntive: 1. qualora insistenti su tracciato esistente, dovranno risultare forniti di regolare autorizzazione da parte dello scrivente Ufficio o comunque risultare legittimamente realizzati; 2. qualora di nuova realizzazione, il progetto dovrà prevedere il riposizionamento dell'accesso in modo da rispettare i requisiti di distanza e di visibilità dall'intersezione esistente, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento attuativo al Codice della Strada (DPR 495/1992), del DM 05.11.2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade), del DM 19.04.2006 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali); 3. Tale progetto di nuova realizzazione dovrà essere approvato - previa presentazione di richiesta di concessione corredata da idonea documentazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 285/1992 - all'Ufficio Servizi Finanziari della Provincia di Brindisi. Distanza degli aerogeneratori dalle strade: ai sensi del D.M. 10.09.2010, all. 4, punto 7, la distanza degli aerogeneratori dalle strade deve essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore, con un minimo di 150 m e comunque non inferiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, opportunamente calcolata in fase di progetto. ATTRAVERSAMENTI LONGITUDINALI - I lavori di attraversamento longitudinale vengano effettuati rispettando le prescrizioni contenute nell'art. 66, c. 7 del D.P.R. 16-12-1992, n. 495, e in particolare le occupazioni longitudinali in sotterraneo vengano effettuate ove possibile "al di fuori della carreggiata, possibilmente alla massima distanza dal margine della stessa". L'attraversamento longitudinale dovrà ess ere intervallato da appositi pozzetti da realizzare esclusivamente esternamente alla carreggiata stradale, la cui distanza dovrà consentire eventuali interventi di manutenzione per la riparazione dei guasti senza intaccare la sede stradale mediante sfilaggio dei cavi e reinfilaggio tramite gli stessi pozzetti. In ogni caso i giunti dovranno essere realizzati in pozzetto. Posizionamento dell'infrastruttura: La mancanza di spazio deve essere giustificata con apposti elaborati, come da punto seguente: "Elaborati a corredo dell'istanza" L'infrastruttura va posata in: a. Fascia di pertinenza esternamente alla banchina (D.M. 1.10.2013, art. 5, c. 2), b. In banchina, nel caso di comprovata mancanza di spazio o non idoneità fisica della fascia di pertinenza esterna alla banchina (art. 5, c.2), in particolare: Nel caso di banchina pavimentata, lo scavo con mini trincea può avvenire all'esterno della carreggiata stradale, nella parte più esterna della banchina - concordando con l'Ente gestore della strada posizione e modalità (art. 5, c. 4); Nel caso di banchina non pavimentata, lo scavo con mini trincea deve essere posto a un minimo di 25 cm dal limite esterno della zona bitumata (art. 5, c. 4) c. All'interno della piattaforma, nel caso di comprovata mancanza di spazio o non idoneità fisica della banchina (art. 5, c.2) è consentito il posizionamento all'interno della stessa e in particolare: Nel caso di impossibilità tecnica di utilizzo della banchina, è consentito lo scavo con mini*

trincea in carreggiata a condizione che tale metodologia sia stata valutata - in fase di autorizzazione del progetto da parte dell'Ente gestore della strada - di minore impatto rispetto alla tecnica tradizionale, sia rispetto alla circolazione, che alle condizioni della sovrastruttura, che per la tutela dell'infrastruttura digitale stessa. d. I lavori di attraversamento trasversale con strutture sopraelevate (D.P.R. 495/1992, art. 66, c. 8) devono essere realizzati nelle fasce di pertinenza stradale e i sostegni verticali devono essere ubicati, fatte salve le diverse prescrizioni delle norme tecniche vigenti per ciascun tipo di impianto, ad una distanza dal margine della stradale all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna, più un franco di sicurezza, con le limitate deroghe previste dallo stesso comma. L'altezza delle linee elettriche aeree sul piano viabile nel punto più depresso deve rispettare quanto prescritto all'art. 66, c. 5 del D.P.R: 495/1992 I manufatti di servizio (chiusini, camerette, pozzetti di ispezione ecc.) non devono alterare la sagoma della strada o le sue pertinenze (art- 5, c. 5); possono occupare la banchina pavimentata solo se particolari condizioni tecnologiche (p.e. presenza di sottoservizi) o di sito non permettono la/ realizzazione sotto le banchine non pavimentate.ATTRAVERSAMENTI TRASVERSALI I lavori di attraversamento longitudinale vengano effettuati rispettando le prescrizioni contenute nell'art. 66, c. 7 del D.P.R. 16-12-1992, n. 495, e in particolare le occupazioni longitudinali in sotterraneo vengano effettuate ove possibile "al di fuori della carreggiata, possibilmente alla massima distanza dal margine della stessa".

L'attraversamento longitudinale dovrà ess ere intervallato da appositi pozzetti da realizzare esclusivamente esternamente alla carreggiata stradale, la cui distanza dovrà consentire eventuali interventi di manutenzione per la riparazione dei guasti senza intaccare la sede stradale mediante sfilaggio dei cavi e reinfilaggio tramite gli stessi pozzetti. In ogni caso i giunti dovranno essere realizzati in pozzetto. Perforazioni a. Perforazioni sub orizzontali con estradosso minimo di 100 cm (D.M. 1.10.2013, art. 7, c.1) b. Andamento ortogonale all'asse della strada (art. 7, c.5) c. Buche di ingresso e arrivo da concordare con l'Ente e con utilizzo di materiali atti a garantire le stesse prestazioni dei precedenti (art. 7, c. 3) d. (laddove venga interessata la piattaforma stradale) Ripristino di binder e usura previa scarifica e con superficie aumentata oltre il vano di scavo del 50-100%. La profondità rispetto al piano della strada, banchina e/o cunetta stradale dell'estradosso dei manufatti protettivi sia non inferiore a 1 m., giusto art. 66, c. 3 del DPR 495/92.RIPRISTINIL'intervento di ripristino dovrà essere supportato da elaborati scritto-grafici a firma di tecnico abilitato dai quali si possa evincere chiaramente che l'intervento ha caratteristiche tecniche tali da: a. evitare la formazione di cedimenti differenziali; b. mantenere in efficienza il ripristino per almeno dieci anni, nelle condizioni ordinarie di traffico del tratto interessato. Nel caso di scavo tradizionale, i ripristini devono seguire le seguenti prescrizioni: 1. Prevenire qualunque cedimento della sovrastruttura stradale, 2. Il rinterro e ripristino deve esse fatto con "ricostituzione di tutti gli strati componenti la sovrastruttura stradale, con materiali aventi caratteristiche equivalenti a quelli presenti nei vari strati, in modo tale da ripristinare il comportamento elasto - plastico della sovrastruttura" (D.M. 1.10.2013, art. 9, c. 5), anche eventualmente ricorrendo a malta cementizia (preferibilmente del tipo "geomix" ad elevato spandimento, con caratteristiche tecniche controllate) con opportuno dosaggio, così come previsto dal successivo c. 7., 3. Il ripristino di binder e usura avviene con fresatura allargata di 1 metro su entrambi i lati dello scavo (art. 7, c. 8). Si precisa che tale larghezza è da intendersi come misura minima, in quanto il progettista dovrà valutare se le condizioni locali e lo stato della strada (presenza di ormaie, sconnessioni ecc.) richiedano un ripristino più ampio, dovendo comunque assicurare il regolare deflusso delle acque, la pendenza trasversale prevista, e che lo stesso ripristino non determini irregolarità della sezione stradale; 4. Posa di nastro monitore a profondità di 30 cm (art. 9, c. 6); 5. Ricoprimento minimo 100 cm dall'estradosso del cavidotto. In particolare, i ripristini dovranno essere eseguiti seguendo le seguenti prescrizioni: a. Rispettando gli spessori minimi di cm 3 per il tappetino d'usura e di cm 5 per il binder, secondo quanto riportato nell'allegato C del C.S.A.; b. la miscela bituminosa deve rispecchiare quanto riportato nelle tabelle A6, A7 e A8 dell'allegato C del C.S.A.; c. la mano di attacco deve rispettare quanto prescritto nell'allegato E; d. la segnaletica orizzontale deve rispettare quanto prescritto nell'allegato F; e. Particolare cura dovrà essere osservata in corrispondenza dello stacco tra le zone oggetto di intervento

*e quelle non oggetto e senza creare alcun dislivello (scalino), né in senso longitudinale, né in senso trasversale.SICUREZZA DEL CANTIERE STRADALEI lavori dovranno peraltro essere svolti in condizioni di sicurezza ex D. Lgs 81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento alle seguenti norme: - D.M. 10 luglio 2002, Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo; - D.M. 22 gennaio 2019, Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare - D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo Codice della Strada - D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada. * L'eventuale presenza di sottoservizi nei tratti interessati dagli scavi dovrà essere verificata prima dell'inizio dei lavori. * Sicurezza da ordigni inesplosi. Per scavi di qualsiasi tipo, ai sensi degli articoli 17, 28, c. 1 e 91, c. 2 bis del D. Lgs. 81 / 2008 e s.m.i., spetta al datore di lavoro e, ove nominato, al Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, la valutazione del rischio da rinvenimento di ordigni inesplosi. ESECUZIONE E CONDOTTA DEI LAVORI La comunicazione di inizio lavori dovrà riportare gli estremi del titolo abilitativo. Il termine per dare ultimati i lavori resta fissato in 60 giorni dalla data di inizio lavori, quale risulta dalla comunicazione di cui sopra, in mancanza della quale si ritiene come inizio lavori la data di rilascio dell'autorizzazione/concessione. Informazioni relativa alla ditta esecutrice. Dovranno essere comunicati all'indirizzo provincia@pec.provincia.brindisi.it gli estremi identificativi della ditta che effettuerà i lavori ed un numero telefonico di reperibilità per eventuali interventi urgenti nonché, ove prevista, copia del titolo abilitativo di parte edilizia e del relativo elaborato tecnico. Sorveglianza dei lavori. Il personale sorvegliante della Provincia è incaricato di verificare il corretto svolgimento degli interventi e delle operazioni di ripristino, riferendo poi i riscontri all'Ufficio Viabilità. Proroghe. I termini di inizio e fine lavori sono prorogabili una sola volta su richiesta motivata del concessionario. Collaudo finale. Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il certificato di collaudo o regolare esecuzione, corredato da opportuni elaborati tecnici "as built". Il Cantoniere responsabile della zona è tenuto a sorvegliare e verificare, per tutta la durata del cantiere, il rispetto dei tempi, delle prescrizioni e delle modalità d'esecuzione stabilite. Il presente parere viene rilasciato in quanto trattasi di opera di pubblica utilità.ELABORATI A CORREDO DELL'ISTANZA La Provincia intende acquisire, per i progetti di occupazione permanente del demanio provinciale, elaborati scritto-grafici idonei a caratterizzare l'intervento nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente documento. Il proponente deve produrre elaborati tecnici specifici, a firma di tecnico abilitato, in concomitanza delle seguenti fasi:*

a. Stipula della Convenzione; b. Soluzioni tecniche alternative alle prescrizioni contenute nel presente documento; c. Collaudo finale (elaborati "as built"). Nel caso di soluzioni tecniche alternative, riconducibili a sopravvenuta impossibilità tecnica di rispettare le prescrizioni di cui al presente documento, esse dovranno essere adeguatamente motivate negli elaborati di cui al punto "b" del presente paragrafo."

- **Provincia di Brindisi, Area 4 – Ambiente e Mobilità – Settore Ambiente,** nota prot.n. 39667 del 12/12/2024, acquisita al prot. n. 617997 pari data, con cui l'ente esprime parere negativo in ordine al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi dei reflui rivenienti dai servizi igienici oltre che in relazione alla gestione delle acque meteoriche precisando che: *"Per quanto attiene alla gestione delle acque meteoriche si precisa che, al fine di poter considerare il progetto in questione soggetto alla disciplina dell'art. 5 di detto R.R. 26/2013, il proponente dovrà conformare il progetto in parola alle condizioni di seguito indicata: - prevedere e relazionare in ordine agli accorgimenti tecnici automatici necessari atti ad evitare che gli elettroliti e/o sostanze pericolose presenti nei sistemi di accumulo vengano scaricati sul suolo veicolate dalle acque meteoriche anche in caso di eventi incidentali; - per quanto attiene alle apparecchiature elettriche contenenti oli, si rende necessario prevedere e relazionare in ordine agli accorgimenti tecnici automatici necessari ad evitare che gli oli presenti in dette apparecchiature vengano a contatto con il suolo veicolate dalle acque meteoriche. Si rappresenta, quindi, che, fermo restando la necessità di conformare le scelte progettuali a quanto prescritto dal Regolamento Regionale n. 26/2013 e al Regolamento Regionale n. 26/2011, laddove l'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ritenga che detti titoli debbano essere acquisiti nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, l'emanazione degli stessi resta subordinato alla presentazione di espressa istanza presso il Servizio*

scrivente corredata dalla documentazione di seguito riportata: - dalla ricevuta di versamento degli oneri istruttori; - dalla documentazione completa il cui elenco è disponibile al seguente link (omissis). Infine, preme rilevare che agli atti di questa Provincia risulta che sono in corso numerosi procedimenti volti all'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianti di accumulo e/o di produzione di energia da fonte rinnovabile con annesse opere di connessioni che nel complesso determineranno la sottrazione di suolo agricolo, con trasformazione definitiva dell'uso del suolo, oltre che determineranno notevoli impatti ambientali e paesaggistici; tali considerazioni valgono anche in riferimento all'areale ove si intende realizzare l'impianto in questione che risulta oggetto di istanze per la realizzazione di numerosi e imponenti impianti con annesse opere di connessione. La realizzazione ed esercizio di detti impianti inevitabilmente determinerà una trasformazione paesaggistica tale da vanificare l'esistenza stessa del PPTR quale strumento di tutela del territorio che di fatto si sta trasformando in una "diffusa centrale di produzione/accumulo di energia elettrica" a discapito delle peculiarità del territorio medesimo".

Con riferimento al sopra richiamato parere della **Provincia di Brindisi, Area 4 - Ambiente e Mobilità, questo ufficio:**

- preso atto di quanto riscontrato dal proponente con la nota prot. n. 622301 del 13/12/2024, in merito alla quale anche la Sezione Transizione Energetica ha effettuato proprie valutazioni con nota prot. n. 631275 del 18/12/2024, contenente anche l'invito rivolto alla Provincia a partecipare alla presente Conferenza di Servizi, rimasta priva di riscontro;
- prescrive che la Asellus S.r.l. dovrà, prima dell'inizio dei lavori, produrre apposita comunicazione secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale 9.12.2013 n. 26, recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.".

- **Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo Sud,** nota prot. n. 33559 del 24/09/2024, acquisita al prot. n. 462724 in pari data, con la quale comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione del progetto dell'impianto in argomento;
- **Comando Militare Esercito "Puglia",** nota prot. 28387 del 28/11/2024, acquisita al prot. n. 590228 pari data, esprime, "*limitatamente agli aspetti di propria competenza, parere favorevole per l'esecuzione dell'opera evidenziando il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre".*
- **ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione civile,** nota prot. n. 142529 del 01/10/2024, acquisita al prot. n. 478680 del 02/10/2024 , con la quale comunica che "*al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e avviando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata.Sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento Verifica preliminare, vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione all'ENAC, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale*

controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti del medesimo Ente. Rappresenta pertanto al Proponente che, al fine di considerare completati gli adempimenti con l'ENAC per quanto attiene ai procedimenti autorizzatori unici, in virtù di quanto sopra illustrato, in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato: il nulla osta emesso da questa direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti la asseverazione di cui al paragrafo precedente, già trasmessa alla Scrivente (il sistema di protocollo ENAC invia una conferma automatica di ricezione)".

Con riferimento al sopra richiamato parere dell'**ENAC** questo Ufficio prende atto della asseverazione di esclusione da iter di valutazione ENAC/ENAV sottoscritta il 29/07/2021 dal progettista, agli atti al prot. n. 490431 del 08/10/2024, con la quale dichiara che "non sussiste una delle condizioni che renda necessaria la preventiva istruttoria autorizzativa e l'impianto non risulta ubicato ad una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point) dal più vicino aeroporto." Specificando che la verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione dell'impianto riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

- **ANSFISA Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, Direzione Generale per la Sicurezza dei Trasporti ad Impianti Fissi e l'Operatività Territoriale, Ufficio Operativo territoriale per l'Area Territoriale Sud,** prot. n. 2025.0004645 del 21/01/2025, acquisita in pari data al prot. n. 30879, comunicava che "*risulta interessato solo nel caso in caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente, come disposto dal D.P.R. 753/80, con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 "Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio".*
- **AQP Acquedotto Pugliese s.p.a.,** prot. n. 63769 del 02/10/2024, acquisita al prot. n. 478693 del 02/10/2024, comunica che l'area interessata dall'impianto denominato "Avetrana 3" e dalle opere di connessione e infrastrutture ricadenti nei comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR), non insistono opere gestite dalla medesima società.
- **ARPA Puglia, DAP Brindisi,** nota 71451 del 01/10/2024, acquisita al prot. n. 478675 del 02/10/2024 con la quale considerato che "*è stato rilasciato dall'Autorità competente un giudizio positivo di compatibilità ambientale [...] si ritiene ridondante la partecipazione di questa Agenzia alla procedura di Autorizzazione Unica".*
- **ARPA Puglia, DAP Taranto,** nota 74824 del 14/10/2024, acquisita al prot. n. 501077 in pari data, evidenzia che per disposizione interna della Direzione Scientifica dell'Agenzia prot. n. 66800 del 11/09/24 *"Nel caso di convocazione di ARPA Puglia da parte dell'Autorità Competente nell'ambito delle Conferenze di Servizi dei procedimenti di Autorizzazione Unica, [...] essendo concluso il procedimento di compatibilità ambientale e non ravvisando ulteriori profili di competenza da parte di ARPA Puglia, si ritiene ridondante la partecipazione di questa Agenzia alla procedura di Autorizzazione Unica. Di conseguenza, i Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia, non dovranno dar seguito alla suddetta convocazione né attraverso l'espressione del parere di competenza, né attraverso la partecipazione ai lavori della CdS, ovvero i Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia dovranno trasmettere una nota di riscontro all'AC motivando la non partecipazione alla CdS sulla base di quanto sopra esposto".*
- **ANAS S.p.A.,** nota prot. n. 851410 del 04/10/2024, acquisita al prot. n. 483475 pari data, con la quale comunica che, sulla base della documentazione progettuale esaminata, è emerso che l'area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della strada.
- **SNAM Rete Gas S.p.A.,** nota prot. n. 380 del 23/09/2024, acquisita al prot. n. 487753 del 08/10/2024, comunica che, sulla base della documentazione progettuale esaminata, le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della medesima Società.
- **TERNA s.p.a.,** con nota prot. n. P20240116145 del 23/10/2024, acquisita al prot. n. 519218 pari data, riferisce che in data 04/02/2022, Terna s.p.a. ha comunicato al proponente il parere di rispondenza del

progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

- **TERNA s.p.a.,** con nota prot. n. P20250013698 del 03/02/2025, acquisita al prot. n. 57808 pari data, riferisce che le opere in oggetto non comportano interferenze con linee elettriche gestite dalla Scrivente Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale.

Con riferimento alla **procedura di apposizione del vincolo preordinato** all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:

- questa Sezione procedente con nota prot. n. 181878 del 07/04/2025, comunicava la conclusione positiva della Conferenza con riguardo alla procedibilità ai fini del conseguimento del titolo AU e invitava il Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio quale procedura solidale alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, a voler fornire il proprio contributo istruttorio;
- questa Sezione, con nota agli atti al prot. n. 227692 del 30/04/2025, trasmetteva la "*Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, agli interessati, all'unica ditta interessata;
- dalla pubblicazione dell'avviso predetto non sono pervenute osservazioni.

Con riferimento alle **opere di connessione** (cod. id. **201900352**), la società Terna S.p.A, con nota prot. n. P20240116145 del 23/10/2024, acquisita al prot. n. 519218 pari data, comunicava che:

- in data 30/03/2021 la ASELLUS S.r.l. ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza in immissione da 15,3 MW integrato con un sistema di accumulo da 3 MW nel Comune di Avetrana (TA). La potenza richiesta ai fini della connessione alla RTN è pari a 15,3 MW in immissione e 3 MW in prelievo;
- in data 12/07/2021, Terna s.p.a., con lettera prot. TERNA/P20210056131, ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Erchie";
- in data 28/07/2021 la ASELLUS S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;
- in data 07.12.2021 con lettera prot. TERNA/A20210099692 la ASELLUS S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione;
- in data 04/02/2022, Terna s.p.a. con lettera prot. TERNA/P20220009374 ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

CONSIDERATO CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 338556 del 20/06/2025, ha trasmesso:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi*";
- un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della società si è impegnata a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista che ha attestato la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area

edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;

- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, che ha attestato che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato che ha attestato la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti),
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del DPR 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 07 agosto 2017, nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva;

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;
- ha preso atto dei contenuti della nota prot. n. 181878 del 07/04/2025, con cui questa Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003,** con tutte le prescrizioni sopra elencate e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti, che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica*", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- in data 25/06/2025 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010; al riguardo si riferisce che il Servizio Contratti e Programmazione Acquisiti con nota prot. n. 397334 del 15/07/2025 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo acquisito al repertorio n. 26736 del 11/07/2025.

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto allorquando controfirmato, in modalità digitale, dalla Sezione Transizione Energetica.
Ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0195996_20250618, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs.

159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell'informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa o comunque formalizzate nell'iter autorizzativo e agli atti del procedimento, a favore di **ASELLUS s.r.l.** per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrovoltaico di potenza nominale prevista pari a 15,2 MW, integrato con un sistema di accumulo da 3 MW;
- un cavidotto in MT dall'impianto alla Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT;
- una Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT, condivisa con altri produttori, allacciata in antenna a 150 kV alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV di "Erchie" e sbarre AT a 150 kV condivise;
- un cavidotto in AT dalla Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT allo stallo a 150 kV nella Stazione Elettrica di cui sopra;
- uno stallo a 150 KV nella suddetta SE della RTN condiviso con altri produttori;
- opere e infrastrutture connesse, strettamente indispensabili a quelle su in elenco, e riferite in progetto.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'Istruttore
Ing. Floriana Cundari

Il Dirigente ad interim del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Dirigente ad interim del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii. *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *Buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto;
- la D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "*Linee Guida Procedura Telematica*";
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "*protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";

- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 "D.*G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B*)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 "*Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la L.R. 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
- la L.R. 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la DGR 17 luglio 2023, n. 997 "*Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia*".

VERIFICATO CHE:
sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- con riferimento alla **compatibilità ambientale**, con nota prot. prot. n. 135605 del 22/07/2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) notificava il Decreto Direttoriale n. 227 del 12/07/2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, recante il ***"giudizio positivo sulla compatibilità ambientale*** *del progetto per la realizzazione di un impianto agro- fotovoltaico, denominato "03", della potenza nominale pari a 15,57 MW, da realizzarsi nel comune di Avetrana (TA), e delle relative opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Erchie (BR), Avetrana (TA) e San Pancrazio Salentino (BR), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2."* ovvero ottemperando alle " condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 334 del 13 giugno 2024" e ponendo altresì in capo al proponente l'onere di "*adempiere agli obblighi connessi alla verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023. Pertanto, provvederà a notificare tempestivamente, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'esito delle determinazioni dell'autorità competente in materia di tutela del patrimonio culturale"*;
- con riferimento alla **procedura paesaggistica**, questo Servizio prende atto che:

    - il parere paesaggistico rilasciato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, riferisce che "Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto considerato nella sua interezza, che gli interventi proposti non insistono direttamente su Beni Paesaggistici, né su Ulteriori Contesti Paesaggistici";
    - il giudizio di compatibilità ambientale favorevole di cui al Decreto del MASE n. 227 del 12/07/2024, che espressamente riferisce che *"con riferimento a quanto disposto dall'art. 20, c. 8 del D.Lgs.199 del 08/11/2021 e ss.mm.ii. in materia di aree idonee, nel suddetto parere la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha comunicato che non vi sono interferenze dirette tra l'intervento in argomento e beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e che lo stesso si colloca all'esterno delle fasce di rispetto di beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 e della Parte seconda del D.Lgs. 42/2004"* e che pertanto "*ai sensi dell'art.20, comma 8, lett. c-quater del D.Lgs. 199/2021 il progetto risulta in area idonea";*
    - l'impianto, pertanto, beneficia della normativa derogatoria ai sensi dell'art.22, comma 1, lett.

a), del D.lgs. 199/2021 in forza del quale "*nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante*".

- Questa Sezione comunicava con nota prot. n. 312428 del 11/06/2025 **l**a **conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica** ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto, attesi gli esiti istruttori, visti e considerati i pareri, gli assensi e nulla osta rilasciati con le prescrizioni e alle condizioni alle quali si rimanda, ivi incluse le misure di compensazione di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 25/03/2025 con cui si approvava la "*Convenzione regolante i rapporti tra il Comune e la ASELLUS s.r.l. incaricando il dirigente comunale alla sua regolare* [FC1] *sottoscrizione di legge che sarà rogato dal segretario comunale nelle forme del rito amministrativo".*

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Asellus S.r.l.** in data 24/06/2025;
FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificamente:

- la **Asellus S.r.l.** ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N;
- ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"**, la **Asellus S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato [FC2] 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori di questa autorità procedente.

Precisato che
L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 312428 del 11/06/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla **Asellus S.r.l.** con sede legale in Via Bernina, 7 - 20158, Milano, C.F. e P. Iva 11314730968, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrovoltaico di potenza nominale prevista pari a 15,2 MW, integrato con un sistema di accumulo da 3 MW;
- un cavidotto in MT dall'impianto alla Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT;
- una Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT, condivisa con altri produttori, allacciata in antenna a 150 kV alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV di "Erchie" e sbarre AT a 150 kV condivise;
- un cavidotto in AT dalla Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT allo stallo a 150 kV nella Stazione Elettrica di cui sopra;
- uno stallo a 150 KV nella suddetta SE della RTN condiviso con altri produttori;
- opere e infrastrutture connesse, strettamente indispensabili e riferite in progetto.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n. 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente interessati, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La **Asellus S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.
Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.
In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.
Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra.*

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, ove si renda necessario, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio limitatamente alle sole opere di connessione alla rete, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica con la nota prot. n. 312428 del 11/06/2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
- fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza

elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019 nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, comma 2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.. Entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo finale dei lavori, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:
a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
f) emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di intervenuto

accertamento di cause ostative di cui all'art. 84, comma 3 del D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;

- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 40 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico, ovvero nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
  - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
  - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:
    - CT VIA;
    - CT PNRR - PNIEC;
  - al Ministero della Cultura:
    - Segretariato Regionale del MIC per la Puglia – Servizio Tecnico e Servizio Territoriale;
    - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Brindisi e Lecce;
    - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo

- al Ministero dell'Interno:
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi;
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto;
- al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici;
- al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere pubbliche e infrastrutture della Regione Puglia:
  - Servizio Amministrazione del Patrimonio;
  - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale di Brindisi e Servizio Territoriale di Taranto ;
- alla Provincia di Brindisi;
- alla Provincia di Taranto;
- Arpa Puglia:
  - Direzione Scientifica;
  - Dipartimento Provinciale di Brindisi;
  - Dipartimento Provinciale di Taranto;
- al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;
- al Comune di Avetrana (TA);
- al Comune di Erchie (BR);
- al Comune di San Pancrazio Salentino (BR);
- all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- all'ENAC;
- al GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- a Innovapuglia S.p.A.;
- alla Asellus S.r.l., in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Floriana Cundari

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 25 luglio 2025, n. 198

Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo n. 387/2003, in seno al PAUR ex art. 27 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico composto da n. 5 aerogeneratori da 6 MW per una potenza complessiva di 30 MW nel Comune di Orsara di Puglia, in località 'Forapane di Magliano - Piano Cicoria – Polledrena' e opere connesse e infrastrutture connesse alla costruzione e all'esercizio dell'impianto (codice di Rintracciabilità gestore di rete 201900715).
Proponente: FRI-EL Orsara S.r.l. con sede in Piazza del Grano, 3, Bolzano, Cod. Fis e P.IVA 03076560212.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili

PREMESSO CHE*,* nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica*:*

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante "disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";

- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Il DM 21 giugno 2024. "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- il D.L. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 sulla "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118";

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:

    - è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui "*… nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso …*";
    - è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "*… gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale*…";

- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 la giunta regionale pugliese ha espresso il proprio "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER;
- il D.L. n. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure

amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;

- con D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"; per le procedure in corso ratione temporis continua ad applicarsi l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non avendo il proponente esercitato facoltà di avvalersi della normativa sopraggiunta.

RILEVATO CHE:

- La società **FRI-EL ORSARA S.r.l.** (di seguito per brevità solo "Società" o "Proponente" o entrambi) con nota acquisita al prot. n. 34293 del 06/08/2020 della Provincia di Foggia, presentava al medesimo ente provinciale, istanza di VIA relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, di potenza nominale pari a 29,400 MWe, da realizzarsi nel Comune di Orsara di Puglia (FG), località "Forapane di Magliano - Piano Cicoria - Polledrera", nonché delle opere e infrastrutture connesse.
- la Società, con nota del 10/08/2020 acquisita al prot. n. 5751 di pari data, trasmetteva a questa Sezione regionale competente istanza di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm. ii,, per la costruzione e l'esercizio del medesimo impianto, acquisita dal sistema telematico con il **Cod. Id. A9TUX22**.
- La Provincia di Foggia, Autorità Competente ai fini PAUR (di seguito solo "AC ai fini PAUR"), con nota prot. provinciale n. 23743 del 10/05/2021, acquisita al prot. n. 5020 del 12/05/2021, comunicava alla Società e agli Enti in indirizzo coinvolti a vario titolo nel procedimento, tra cui la scrivente Sezione, l'avvio del procedimento di PAUR e, contestualmente, chiedeva agli Enti di verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata per i profili di rispettiva competenza.
- Questa Sezione, con nota prot. n. 8238 del 28/07/2021, con specifico riferimento ai profili di competenza, procedeva alla verifica formale della documentazione relativa al progetto dell'impianto eolico in oggetto, pubblicata sul portale dell'AC ai fini PAUR, nonché caricata dal Proponente sul portale regionale Sistema Puglia e formulava una richiesta di integrazioni funzionali alla procedibilità AU.
- La Società, con PEC del 26/01/2022, in atti al prot. n. 705 del 26/01/2022, trasmetteva la comunicazione di documentazione integrata.
- L'AC ai fini PAUR, con nota prot. provinciale n. 2022/0000012309, acquisita al prot. n. 1934 dell'08/03/2022, convocava, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L.R. n. 11/2001 ss.mm.ii, degli artt. 14, c. 4 e 14-ter della L. n. 241/1990 ss.mm.ii. nonché del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., in videoconferenza in forma simultanea ed in modalità sincrona, la Conferenza di Servizi (di seguito anche "CdS") relativa alla procedura di VIA per il progetto in oggetto il giorno 08/04/2022.
- La scrivente Sezione con nota prot. n. 3091 dell'8/04/2022 comunicava la procedibilità dell'istanza di AU, al netto di alcune residue anomalie formali che la Società provvedeva a sanare con trasmissioni di cui alla nota-PEC del 20/05/2022, in atti al prot. n. 4427 del 23/05/2022.
- Con nota acquisita al prot. n. 3170 del 12/04/2022 l'AC ai fini PAUR trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 08/04/2022 durante la quale:
    - si prendeva atto del parere negativo della Soprintendenza ABAP BAT FG;
    - si prendeva atto del parere rilasciato dal Comitato VIA nella seduta del 22/07/2021 in senso FAVOREVOLE alla realizzazione dei soli aerogeneratori "WTG2, WTG3, WTG4, WRG5 e WTG6", assunto come proprio dalla stessa AC provinciale;
    - si prendeva atto della modifica del layout progettuale, passato da 7 aerogeneratori a 5, per una potenza complessiva di impianto di 30 MW; essendo tuttavia contestualmente richiesto al proponente di aggiornare gli elaborati progettuali presenti sul portale regionale Sistema Puglia;
    - la Società, a conclusione dei lavori della seduta di CdS, chiedeva "*una sospensione della stessa per 30 gg, ai fini di poter dare risposta e fornire contributi in relazione al parere*

della Soprintendenza ed alle osservazioni e richieste integrazioni da parte degli altri Enti" e chiedeva "*altresì alla Provincia di convocare la prossima seduta di CdS immediatamente a valle del ricevimento della documentazione di cui sopra*";

- l'AC ai fini PAUR accordava la sospensione richiesta dal proponente per la durata di 30 gg.

- L'AC ai fini PAUR, con nota prot. provinciale n. 32171 del 21/06/2023, acquisita al prot. n. 10219 del 21/06/2023, convocava la Conferenza dei Servizi relativa alla procedura di VIA per il progetto in oggetto per il giorno 20/07/2023, in videoconferenza in forma simultanea ed in modalità sincrona.
- Durante la seduta della conferenza di servizi del 20/07/2023:

  - si prendeva atto del parere favorevole con prescrizioni del Comune di Orsara di Puglia (FG) sotto il profilo della conformità urbanistica;
  - si prendeva atto che il proponente e l'amministrazione comunale di Orsara di Puglia avevano avviato i rapporti per la definizione delle misure di compensazione in coerenza alle disposizioni di cui all'allegato 2 del D.M. 10/09/2010 in combinato disposto con la LR 28/2022.

- L'AC ai fini PAUR con nota prot. provinciale n. 38771 del 27/07/2023, acquisita al prot. 11678 del 27/07/2023 trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi il 20/07/2023 e contestualmente aggiornava i lavori di conferenza al 23/08/2023.
- Durante la seduta della conferenza di servizi del 23/08/2023:

  - si prendeva atto della determinazione del responsabile del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia n° 1294 del 22/08/2023, con la quale veniva rilasciata la compatibilità paesaggistica riferita solo a 4 aereogeneratori su 5 previsti nel progetto rimodulato. Nella determina si faceva riferimento anche al rispetto di prescrizioni e alle misure compensative;
  - sulla scorta della prevalenza dei pareri favorevoli acquisiti e delle relative prescrizioni, il responsabile provinciale dichiarava chiusa la Conferenza di Servizi e dichiarava la compatibilità paesaggistica ed ambientale per i soli aerogeneratori T2, T3, T5, T6 "*alle condizioni e prescrizioni imposte da tutti gli Enti e/o soggetti comunque coinvolti nel procedimento. Sono fatte salve le successive misure compensative tra Società Proponente e Comune interessato*". Il rilascio formale del PAUR veniva subordinato al preventivo rilascio, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di Autorizzazione Unica.

- L'AC ai fini PAUR, con nota prot. provinciale 41765 del 23/08/2023, acquisita al prot. 12242 del 24/08/2023, trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi il 23/08/2023 e la determinazione del Responsabile del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia n° 1294 del 22/08/2023, avente protocollo n° 41471, con la quale veniva rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art 91 delle NTA del PPTR, relativo all'intervento indicato in oggetto, precisando che il citato provvedimento "*dispone che la Commissione Paesaggio rilascia parere favorevole in ordine agli aspetti paesaggistici per gli aerogeneratori: WTG2, WTG3, WTG5 e WTG6 con prescrizioni e misure compensative, valuta, invece, non ammissibile la realizzazione dell'aerogeneratore WTG4 in quanto posto al di fuori delle linee preferenziali individuate con una disposizione di tipo a cluster che associata ad un contesto paesaggistico già ampiamente compromesso determinerebbe un impatto notevole. Inoltre, si evidenzia una criticità sulle equidistanze dagli altri aerogeneratori nonché con alcuni Elementi di Tutela individuati dal PPTR (Boschi)*".
- La Provincia di Foggia, Servizio Tutela del Territorio, inviava a questa Sezione, con nota prot. provinciale 60797 del 07/12/2023, acquisita al prot. n. 15571 di pari data, la predetta determinazione n. n° 1294 del 22/08/2023.
- Il Dipartimento Regionale Bilancio Affari Generali ed Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e

Infrastrutture, Servizio Gestione Opere Pubbliche, con nota prot. n. 22973 del 13/12/2023, esprimeva parere favorevole in ordine al progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità.

- Questa Sezione, con nota prot. n. 16780 del 12/01/2024, provvedeva a trasmettere al Proponente, al Comune di Orsara di Puglia e al Comune di Troia la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*", invitando la Società alla pubblicazione su due quotidiani- uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale - dell'avviso, e i Comuni alla pubblicazione presso il proprio albo pretorio dell'avviso ed elaborati per la durata prevista dal prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
- Con nota acquista al prot. n. 76412 e al prot. n. 76413 del 12/02/2024, la Winderg San Michele Srl trasmetteva le osservazioni alla comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità del progetto di Fri-el Cod. AU A9TUX22. Nello specifico, la Winderg San Michele S.r.l., a sua volta titolare di un progetto eolico denominato "San Michele" per il quale aveva presentato istanza di AU cod. AW817H2 alla Regione Puglia il 29/06/2020 (nell'ambito del PAUR innanzi alla Provincia di Foggia), dunque prima che fosse presentata l'istanza relativa al parco eolico Fri-el, osservava:
    - "*che il progetto Fri-el risultava gravemente interferente con quello San Michele;*
    - *il progetto Fri-el non rispettiva le interdistanze tra WTG, così indicate dalle Linee Guida approvate con DM 10 settembre 2010 […]".*
- La Winderg San Michele S.r.l. aveva proposto in Consiglio di Stato atto di appello, volto ad ottenere la riforma della sentenza del TAR Bari 814/23 e l'annullamento del diniego di PAUR che era stato opposto dalla Provincia di Foggia al proprio progetto "San Michele" (r.g. 8090/2023).
- Con nota acquisita al prot. n. 79570 del 14/02/2024 il Comune di Troia trasmetteva il referto di pubblicazione all'albo del medesimo Comune la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" dal 13/01/2024 al 12/02/2024.
- Con nota acquisita al prot. n. 93788 del 21/02/2024 il Comune di Orsara di Puglia trasmetteva il referto di pubblicazione all'albo del medesimo Comune la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" dal 15/01/2024 al 14/02/2024, senza che siano pervenuta osservazione da parte di terzi.
- Questa Sezione, con nota prot. n. 102710 del 27/02/2024, trasmetteva al Proponente le osservazioni pervenute dalla Winderg San Michele Srl in merito alla *Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità*, per i necessari riscontri e valutazioni di competenza.
- Il Proponente, con nota prot. n. 198963 del 23/04/2024, trasmetteva il riscontro alle osservazioni alla comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, formulate dalla Winderg San Michele S.r.l. e contestuale istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, rappresentando che la Winderg San Michele S.r.l. non era titolare di alcun progetto interferente con il progetto Fri El Orsara in quanto "*il progetto Winderg era in quel momento del tutto inesistente nel mondo giuridico […] e che non era legittimata a presentare le proprie osservazioni alla comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, essendo le stesse riservate ai soli "soggetti espropriati""*.
- La Società, con nota prot. 404218 dell'8/08/2024, inviava alla Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio e Ambiente e a questa Sezione per conoscenza la richiesta di riapertura della Conferenza dei Servizi relativa al procedimento in oggetto e di convocazione di una di conferenza di servizi per la valutazione di una modifica al layout di impianto, consistente nello spostamento di due aerogeneratori (necessario per superare le interferenze contestare dalla Winderg San Michele) e allegava la documentazione tecnica.

- L'AC ai fini PAUR, con nota prot. provinciale n. 42654 del 14/08/2024, acquisita al prot. n. 410253 del 16/08/2024, trasmetteva la convocazione per la riapertura della Conferenza dei Servizi relativa alla procedura di VIA per il progetto di che trattasi per il 10/09/2024 durante la quale il Responsabile del Procedimento dell'AC ai fini PAUR:

1. comunicava che, dopo aver esaminato la nuova soluzione progettuale, si confermava *"una valutazione positiva da parte dell'Ufficio in merito alla compatibilità ambientale, riportando le prescrizioni del CTVIA sul precedente parere, riservandosi di inserire, eventualmente, per la prossima cds altre prescrizioni che dovessero ritenersi utili a valle della espressione del paesaggio e dello studio idraulico*";
2. In relazione alla compatibilità paesaggistica, invece, informava la Società che, dopo il confronto con i colleghi, l'Ufficio Paesaggio della Provincia di Foggia aveva "*richiesto la presentazione di una formale richiesta di revisione del precedente accertamento di compatibilità paesaggistico positivo*";
3. per la motivazione di cui sopra e per consentire agli enti di esprimersi sul nuovo layout di progetto, aggiornava la seduta di Conferenza di Servizi al 26/09/2024.

- Con nota prot. n. 439084 dell'11/09/2024, alcune ditte catastali presentavano le proprie osservazioni al progetto in oggetto. In particolare, veniva lamentava la presenza di lacune negli elaborati progettuali e sottolineavano la necessità di definire gli aspetti relativi alle indennità legittimamente spettanti ai titolari dei fondi interessati. La Società riscontrava la citata nota con nota prot. 456612 del 20/09/2024 manifestando la disponibilità a fissare un incontro per fornire i necessari chiarimenti.
- L'AC ai fini PAUR, con nota n. 46212 del 13/09/2024 acquisita al prot. n. 443649 di pari data, trasmetteva il verbale della conferenza di servizi tenutasi il 10/09/2024 e contestualmente convocava l'aggiornamento della conferenza al 26/09/2024, differita al 9/10/2024 a seguito della richiesta della Società di convocazione di un tavolo tecnico, presso l'AC competente ai fini PAUR, finalizzato all'esame e alla discussione delle varianti progettuali relative al progetto eolico in oggetto.
- Con nota prot. n. 492010 del 9/10/2024, la Società trasmetteva lo studio idraulico relativo all'aggiornamento del layout.
- Durante la conferenza di servizi del 9/10/2024:

1. si prendeva atto delle modifiche progettuali discusse e formalizzate durante il tavolo tecnico. In particolare, due aerogeneratori erano stati delocalizzati per risolvere le interferenze con un altro parco eolico di una società diversa. In merito a questa variante, il Responsabile del Procedimento ai fini PAUR aveva già confermato, nella seduta di conferenza del 10/09/2024, la compatibilità ambientale, avendo inoltre constatato che nella zona in cui erano state delocalizzate le torri in oggetto non fossero presenti progetti autorizzati e/o realizzati;
2. si dava lettura del parere del Settore Paesaggio della Provincia di Foggia che viene riportato di seguito: *"valutate le interferenze tra il nuovo layout e gli elementi di tutela previsti dal PPTR, ritiene di poter confermare il parere positivo in ordine agli aspetti paesaggistici per gli aerogeneratori WTG2 e WTG3; visto il nuovo layout ritiene di poter assentire la realizzazione dell'aerogeneratore WTG4 a condizione che venga delocalizzato di 50 metri verso sud sempre nell'ambito della stessa particella (Fg. 32 P.lla 10) e la realizzazione dell'aerogeneratore WTG6 a condizione che venga delocalizzato di circa 40 metri verso nord sempre nell'ambito della stessa particella (Fg. 33 P.lla 47). Considerato che l'aerogeneratore WTG5, nel nuovo layout progettuale, risulta prossimo ad elementi di tutela paesaggistici (BP - Fiumi e Torrenti) nonché prossimo ad aeree non idonee ai sensi del R.R. 24/2010 e considerato che si troverebbe al di fuori delle linee preferenziali individuate con una disposizione di tipo a cluster questo Servizio, per tali motivazioni, ritiene di non poterne assentire la realizzazione*";
3. a seguito di quanto esposto, l'AC ai fini PAUR dichiarava che, "*avendo avuto modo di valutare la situazione durante il succitato Tavolo Tecnico*", si confermava che l'impianto risulta situato in "*area idonea*" ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 199/2021, "*e che pertanto il parere paesaggistico è da considerarsi obbligatorio, ma non vincolante. In virtù di ciò, l'Ufficio, dopo aver analizzato il progetto nel suo complesso e valutato le pressioni ecologiche, ambientali e paesaggistiche a cui è sottoposto il territorio interessato*", rilevava che la valutazione tecnica non evidenzia profili di rilevanti criticità per la

soluzione rimodulata. Di conseguenza, l'AC competente ai fini PAUR esprimeva "*PARERE FAVOREVOLE per le torri WTG2, WTG3, WTG4, WTG5 e WTG6, come da layout del prot. 49217 del 27/09/2024, anticipando eventuali prescrizioni di carattere generale che saranno inserite nel Provvedimento di V.I.A., tra cui quella relativa allo spostamento, se pur minimo, dell'aerogeneratore n. 6 finalizzato ad evitare completamente il ribaltamento sulla strada comunale*";

4. la Società confermava di aver inoltrato al Comune di Orsara di Puglia proposta di convenzione inerente alle misure compensative pari al 3% dei proventi derivanti dalla produzione di energia; inoltre dichiarava che era stata discussa con il Sindaco anche una proposta di costituzione di una comunità energetica a sostegno dell'implementazione delle misure compensative. Di detta bozza si sarebbe data evidenza alla scrivente Sezione regionale;
5. si precisava che il rilascio dell'Autorizzazione unica veniva subordinato all'acquisizione del parere dell'ENAC sul nuovo layout dell'impianto.

- Il verbale della seduta di conferenza di servizi decisoria del 9/10/2024 veniva inviato dall'AC competente ai fini PAUR, con nota prot. provinciale 51459 del 09/10/2024, acquisita al prot. n. 492608 del 9/10/2024.
- La Provincia di Foggia, Servizio Tutela del Territorio, con nota prot. provinciale n. 58052 del 06/11/2024, acquisita al prot. n. 545466 del 6/117/2024, trasmetteva la Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n° 1862 del 04/11/2024 di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR per l'impianto di cui all'oggetto, a favore della società Fri-El Orsara S.R.L. che confermava le stesse valutazioni prodotte dallo stesso Servizio provinciale alla Conferenza di Servizi del 9/10/2024 e che erano state superate, nella parte negativa, dal Responsabile del Procedimento provinciale per il PAUR;
- Questa Sezione regionale procedente ai fini AU, con nota prot. n. 553640 dell'11/11/2024 invitava la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche, a voler visionare il progetto, in ragione delle modifiche progettuali intercorse.
- Il Dipartimento regionale Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità Idraulica, con nota prot. 571156 del 19/11/2024 (acquisita al prot. n. 571413 del 19/11/2024), comunicava all'AC competente ai fini PAUR e alla scrivente Sezione "*la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in parola del competente Ufficio della Provincia di Foggia - Servizio edilizia sismica e approvvigionamento idrico, quale Ente preposto alle attività di polizia idraulica, nonché al rilascio del parere favorevole/nulla osta (autorizzazione idraulica) per i corsi d'acqua, interessati dalle iniziative edilizie e/o infrastrutturali o, comunque, dalle modificazioni e/o trasformazioni del territorio valutabili secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche", e "per gli aspetti di concessione d'uso e/o attraversamento delle aree di demanio idrico superficiale, atteso che le stesse ricadono all'esterno dei comprensori di competenza del Consorzio per la Bonifica della Capitanata e del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, resta ferma la competenza dello scrivente Servizio rispetto all'eventuale valutazione di istanze di concessione ai sensi dell'art.24, co. 2, lett. f) della Legge Regionale 30 novembre 2000 n.17*".
- Il Servizio Gestione Opere Pubbliche riscontrava la nota della scrivente Sezione prot.n. 553640 dell'11/11/2024 con nota prot. 573458/2024 del 20/11/2024 in cui rammentava il contenuto della circolare prot. n. 20742 del 16/11/2023, comunicando di attenersi a "*Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale*".
- Con nota prot. 593732 del 02/12/2024, la scrivente Sezione invitava il Comune di Orsara di Puglia e il Comune di Troia a pubblicare presso i propri albi pretori la *"comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità*"; contestualmente invitava la Società in indirizzo alla pubblicazione su due quotidiani uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale dell'avviso in oggetto indicato ed allegato alla presente, comunicando anticipatamente, allo Scrivente Servizio il giorno di pubblicazione.
- Con nota prot. n. 647112 e 647113 del 31/12/2024 pervenivano le osservazioni alla procedura espropriativa per pubblica utilità riferita al progetto in oggetto da parte di alcune ditte catastali. In

particolare, veniva espressa ferma opposizione alla realizzazione dell'opera in quanto determinerebbe "*una forte svalutazione dell'intera proprietà terriera di tutti i signori citati sopra*" e venivano contestate le indennità provvisorie offerte dalla Società FRI-EL Orsara S.r.l. Tali osservazioni venivano trasmesse alla Società per i necessari riscontri e valutazioni di competenza, con nota prot. n. 6836 dell'8/01/2025, che la Società riscontrava con nota acquisita al prot. n. 45283 del 28/01/2025, dichiarando "*la propria disponibilità a tenere conto di tutti gli elementi oggettivi ed utili che i Proprietari vorranno fornire e che possano concorrere a determinare in misura equa l'indennità di esproprio, ovverosia a determinare in maniera congrua e comunque non irragionevole un prezzo per l'eventuale acquisizione in via bonaria dei diritti oggetto della procedura espropriativa*".

- Il Comune di Troia con nota acquisita al prot. n. 2307 del 03/01/2025, trasmetteva relata di avvenuta pubblicazione sul proprio Albo Pretorio dell'*Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'impianto in oggetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*.
- Il Comune di Orsara di Puglia con nota acquisita al prot. n. 2313 del 03/01/2025, trasmetteva relata di avvenuta pubblicazione sul proprio Albo Pretorio dell*'Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'impianto in oggetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*.
- Con nota acquisita al prot.n. 77361 del 12/02/2025 perveniva una richiesta di informazioni da parte dei proprietari degli immobili confinanti alle particelle interessate all'esproprio i quali chiedevano di conoscere l'impatto della costruzione sopra menzionata per i proprietari confinanti con le particelle interessate dal progetto. Tale richiesta veniva trasmessa alla Società per i riscontri di competenza con nota prot. 133899 del 13/03/2025. La Società riscontrava tale richiesta di informazioni con nota acquisita al prot. n. 152886 del 24/03/2025 precisando che non sussiste in capo ai presentatori della richiesta di informazioni alcuna legittimazione a presentare osservazioni ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001.
- La Provincia di Foggia – Settore Ambiente con DETERMINAZIONE DI VIA, prot. provinciale n. 9452 del 20/02/2025, e la relativa istruttoria tecnico amministrativa, pur in considerazione di tutte le prescrizioni riportate, esprimeva pronuncia di Valutazione Impatto Ambientale positiva per le torri: WTG2, WTG3, WTG4, WTG5 e WTG6, come da layout del prot. 49217 del 27/09/2024 (presentato dalla Società Fri. El Orsara avendo raggiunto un accordo con la società Winderg San Michele S.r.l.) relativamente al "*progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto eolico composto da n. 5 aerogeneratori da 6 MW per una potenza complessiva di 30 MW nel Comune di Orsara di Puglia, in località 'Forapane di Magliano - Piano Cicoria – Polledrena' nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, proposto dalla società FRI-EL ORSARA SRL e presentato in data 06/08/2020 ed assunta a prot. n. 34293."* Il Responsabile del Procedimento, pur prendendo atto della Determinazione dirigenziale del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia, n. 1862 del 04/11/2024, ha ritenuto "*assentibile il progetto, così come modificato nel corso dell'iter tecnico-amministrativo, sulla base delle seguenti motivazion*i:

- *Il Settore Paesaggio, ha rilevato che la WTG 5, in rapporto al medesimo parco eolico si configura con una disposizione di tipo "a cluster" rispetto alle linee preferenziali, ma in un'ottica valutativa globale, il parco eolico della Fri-El Orsara srl crea insieme al parco eolico della Winderg San Michele srl e della En.it srl degli allineamenti pseudo-paralleli in cui la WTG 5 della Fri-El Orsara srl rientra in modo armonico;*
- *Sono state risolte le problematiche di "effetto scia" con il parco eolico della Winderg San Michele srl;*
- *Lo studio idraulico ha restituito un'analisi soddisfacente circa le aree inondabili, grazie anche alla pendenza favorevole nei pressi della WTG 5*
- *L'impianto, con il suo ultimo assetto, rientra in area idonea come da D.lgs 199/2021 e viene riconfermata l'analisi del precedente parere del CTVIA.*

La predetta determinazione dirigenziale di VIA riporta le seguenti prescrizioni del Comitato Tecnico VIA:

- *"l'impianto venga fornito di adeguato impianto radar che presenti idonea tecnologia con un software che permetta di gestire la rotazione delle pale degli aerogeneratori e che preveda l'eventuale spegnimento in modo da evitare che uccelli e chirotteri possano impattare tra le pale degli aerogeneratori;*
- *tale sistema venga sottoposto periodicamente a verifica con lo scopo di assicurarne un corretto funzionamento, in continuo, durante tutta la vita dell'impianto;*
- *che venga pubblicato mensilmente il report dei dati rilevati dal suddetto sistema radar su apposito sito web;*
- *il suddetto report venga inviato, con cadenza mensile, all'ARPA ed all'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Foggia, all'Ente Parco dell'Ofanto;*
- *che il suddetto report dei dati venga trasmesso a qualsiasi Ente Pubblico, Ente di Ricerca o Associazione Ambientalista che ne faccia richiesta".*

- Questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, con nota n. 229312 del 02/05/2025, riteneva concluse le **attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003**, nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per l'impianto eolico in oggetto ridimensionato a n.5 aerogeneratori.
- La Società con nota acquisita al prot. n. 248649 del 12/05/2025 trasmetteva dichiarazioni e documentazione propedeutica al rilascio del titolo autorizzativo in riscontro alla nota della scrivente Sezione prot. n. 229312 del 02/05/2025 e, contestualmente, comunicava di aver provveduto a depositare, sullo stesso portale telematico regionale, nella Sezione "Progetti Definitivi", il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione elettrica.
- La Società con nota acquisita al prot. n. 341439 del 23/06/2025 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo firmato, digitalmente, dal Legale Rappresentante in data 23/06/2025.
- Con nota prot. n. 347012 del 24/06/2025, il Servizio scrivente trasmetteva alla Regione Puglia, Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, l'Atto unilaterale d'obbligo con firma digitale, sottoscritto dalla Società in data 23/06/2025, e l'F24 per quietanza.
- La Segreteria Generale della Presidenza, Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, con nota acquisita al prot. n. 381878 dell'08/07/2025, trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo recante in sovrimpressione il numero di repertorio 26706 assegnato in data 03/07/2025, da registrarsi in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), delegato alla Provincia e culminato nella conferenza decisoria del 09/10/2024, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Provincia di Foggia) per quanto non espressamente richiamato o riportato:

- **PROVINCIA DI FOGGIA**, Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A, Prot. Provinciale 9452 del 20/02/2025.

*"[…] **Rilevato** che:*

- *nella seduta del 28/01/2021 il CTP VIA, vista la documentazione agli atti, ha chiesto alla Società proponente di integrare gli elaborati presentati;*
- *nella seduta del 08/06/2021 il CTP VIA, vista la documentazione complessiva presentata dal proponente (prot. 34293 del 06/08/2020, prot. 21273 del 27/04/2021, prot. 22423 del 03/05/2021, prot. 22470 del 04/05/2021), ha espresso PARERE FAVOREVOLE sulla istanza di cui in oggetto esclusivamente per le torri WTG2, WTG4 e WTG6; mentre la valutazione tecnica espletata dal Comitato ha delineato profili di criticità per le torri WTG1, WTG3, WTG5, WTG 7;*
- *il Comitato VIA nella seduta del 22/07/2021, preso atto della soluzione rimodulata (prot. 35890 del 10/07/2021, installazione di n. 5 turbine della stessa tipologia di potenza unitaria pari a 6 MW per*

una potenza complessiva pari a 30,0 MW) e alla luce delle valutazioni tecniche condotte, ha espresso ***PARERE FAVOREVOLE esclusivamente per le torri WTG2, WTG3, WTG4, WTG5 e WTG6****.*

Preso atto *delle prescrizioni scandite nel predetto parere espresso dal Comitato nella seduta del 22/07/2021, interamente di seguito riportate:*

- *"l'impianto venga fornito di adeguato impianto radar che presenti idonea tecnologia con un software che permetta di gestire la rotazione delle pale degli aerogeneratori e che preveda l'eventuale spegnimento in modo da evitare che uccelli e chirotteri possano impattare tra le pale degli aerogeneratori;*
- *tale sistema venga sottoposto periodicamente a verifica con lo scopo di assicurarne un corretto funzionamento, in continuo, durante tutta la vita dell'impianto;*
- *che venga pubblicato mensilmente il report dei dati rilevati dal suddetto sistema radar su apposito sito web;*
- *il suddetto report venga inviato, con cadenza mensile, all'ARPA ed all'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Foggia, all'Ente Parco dell'Ofanto;*
- *che il suddetto report dei dati venga trasmesso a qualsiasi Ente Pubblico, Ente di Ricerca o Associazione Ambientalista che ne faccia richiesta."*

[…]
Preso atto *che, a seguito della rimodulazione definitiva, il Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia, con Determinazione dirigenziale n. 1862 del 04/11/2024, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, rilasciava* ***l'accertamento di compatibilità paesaggistica****, con prescrizioni, riferito agli aerogeneratori* ***WTG2*** *e* ***WTG3*** *e visto il nuovo layout, ritiene di poter assentire la realizzazione dell'aerogeneratore* ***WTG4*** *a condizione che venga delocalizzato di 50 metri verso sud sempre nell'ambito della stessa particella (Fg. 32 P.lla 10) e la realizzazione dell'aerogeneratore* ***WTG6*** *a condizione che venga delocalizzato di circa 40 metri verso nord sempre nell'ambito della stessa particella (Fg. 33 P.lla 47).*
Considerato *che il Responsabile del Procedimento ha ritenuto assentibile il progetto, così come modificato nel corso dell'iter tecnico-amministrativo, sulla base delle seguenti motivazioni:*

- *Il Settore Paesaggio, ha rilevato che la* ***WTG 5****, in rapporto al medesimo parco eolico si configura con una disposizione di tipo "a cluster" rispetto alle linee preferenziali, ma in un'ottica valutativa globale, il parco eolico della Fri-El Orsara srl crea insieme al parco eolico della Winderg San Michele srl e della En.it srl degli allineamenti pseudo-paralleli in cui la* ***WTG 5*** *della Fri-El Orsara srl rientra in modo armonico;*
- *Sono state risolte le problematiche di "effetto scia" con il parco eolico della Winderg San Michele srl;*
- *Lo studio idraulico ha restituito un'analisi soddisfacente circa le aree inondabili, grazie anche alla pendenza favorevole nei pressi della WTG 5;*
- *L'impianto, con il suo ultimo assetto, rientra in area idonea come da D.lgs 199/2021 e viene riconfermata l'analisi del precedente parere del CTVIA.*

Atteso *che il parere di compatibilità ambientale rilasciato con il presente provvedimento contiene le prescrizioni espresse dal CTP VIA nella seduta del 22/07/2021, di seguito ribadite:*

- *"l'impianto venga fornito di adeguato impianto radar che presenti idonea tecnologia con un software che permetta di gestire la rotazione delle pale degli aerogeneratori e che preveda l'eventuale spegnimento in modo da evitare che uccelli e chirotteri possano impattare tra le pale degli aerogeneratori;*
- *tale sistema venga sottoposto periodicamente a verifica con lo scopo di assicurarne un corretto funzionamento, in continuo, durante tutta la vita dell'impianto;*
- *che venga pubblicato mensilmente il report dei dati rilevati dal suddetto sistema radar su apposito sito web;*
- *il suddetto report venga inviato, con cadenza mensile, all'ARPA ed all'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Foggia, all'Ente Parco dell'Ofanto;*

- *che il suddetto report dei dati venga trasmesso a qualsiasi Ente Pubblico, Ente di Ricerca o Associazione Ambientalista che ne faccia richiesta."*

***Considerato** che l'Ing. Angelo Pio De Santis (Funzionario Tecnico del Settore Ambiente) in sostituzione del Responsabile del Procedimento - assente per impegni improrogabili – nella seduta della Conferenza dei Servizi decisoria del 09/10/2024:*

- *in virtù dell'analisi del progetto nel suo complesso e valutato le pressioni ecologiche, ambientali e paesaggistiche a cui è sottoposto il territorio interessato**, ha rilevato che la valutazione tecnica non evidenzia profili di rilevanti criticità per la soluzione rimodulata**, esprimendo **parere favorevole di compatibilità ambientale e paesaggistica per le torri WTG2, WTG3, WTG4, WTG5 e WTG6, come da layout del prot. 49217 del 27/09/2024**;*
- *dichiarava conclusi i lavori della conferenza di servizi ai fini della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e sulla base delle posizioni prevalenti esprimeva parere favorevole al rilascio del P.A.U.R., subordinando l'adozione di quest'ultimo al previo rilascio dell'A.U. regionale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003;*

***Acclarata** la prevalenza quantitativa e qualitativa dei pareri favorevoli rilasciati per il progetto de quo; […]*
ESPRIME

1. *per tutte le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, **giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale** per le torri: **WTG2, WTG3, WTG4, WTG5 e WTG6,** come da layout del prot. 49217 del 27/09/2024, con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto eolico composto da **n. 5 aerogeneratori** da **6 MW** per una potenza complessiva di **30 MW** nel Comune di Orsara di Puglia, in località 'Forapane di Magliano - Piano Cicoria – Polledrena' nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, proposto dalla società FRI-EL ORSARA SRL e presentato in data 06/08/2020 ed assunta a prot. n. 34293.*

[…]".

- **Provincia di Foggia,** Determinazione del Responsabile Servizio Tutela del Territorio, n. 1862 del 4/11/2024 di Accertamento di compatibilità Paesaggistica, Art. 91 delle NTA del PPTR.

*"***[…]** ***VISTO** il Verbale di Conferenza di Servizi del 10.09.2024 dal quale emerge:*
• OTTIMIZZAZIONE del layout con riduzione degli aerogeneratori a n. 5 della potenza unitaria di 6 MW per una potenza complessiva di 30 MW.
*• RIMODULAZIONE del layout per risoluzione interferenza con mantenimento di n.5 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW per una potenza complessiva di 30 MW **VISTA** l'analisi elaborata dal RUP (istanza 2020/00139/VIA-PAUR) che "….dopo aver esaminato la nuova soluzione progettuale, conferma una valutazione positiva da parte dell'Ufficio in merito alla compatibilità ambientale, riportando le prescrizioni del comitato Via sul precedente parere…"*
***VISTA** la nota del Responsabile del Procedimento prot. n. 51073/2024 del 08.10.2024 con la quale si richiede parere/nulla osta in merito al nuovo layout progettuale.*
***Tutto ciò premesso**, il RUP dell'istanza Cod. Prat.: 2024/01463/ORD con nota prot. n.0056474/2024 del 29/10/2024 ha trasmesso l'istruttoria tecnica sulla rimodulazione progettuale rilasciando il seguente parere: "valutate le interferenze tra il nuovo layout e gli elementi di tutela previsti dal PPTR, questo Servizio ritiene di poter confermare il **parere positivo** in ordine agli aspetti paesaggistici per gli aerogeneratori **WTG2 e WTG3**; visto il nuovo layout, ritiene di poter assentire la realizzazione dell'aerogeneratore **WTG4** a condizione che venga delocalizzato di 50 metri verso sud sempre nell'ambito della stessa particella (Fg. 32 P.lla 10) e la realizzazione dell'aerogeneratore **WTG6** a condizione che venga delocalizzato di circa 40 metri verso nord sempre nell'ambito della stessa particella (Fg. 33 P.lla 47)"*

***CONSIDERATO** altresì che l'aerogeneratore **WTG5**, nel nuovo layout progettuale, risulta prossimo ad elementi di tutela paesaggistici (BP - Fiumi e Torrenti) nonché prossimo ad aeree non idonee ai sensi del R.R. 24/2010, e considerato che si troverebbe al di fuori delle linee preferenziali individuate con una disposizione di tipo a cluster questo Servizio, per tali motivazioni, ritiene di non poterne assentire la realizzazione.*
[…]
(Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni)
Preso atto della valutazione di compatibilità paesaggistica già espressa dal Responsabile Unico del Procedimento già richiamata e che qui si riporta:
*Valutate le interferenze tra il nuovo layout e gli elementi di tutela previsti dal PPTR, questo Servizio ritiene di poter confermare il parere positivo in ordine agli aspetti paesaggistici per gli aerogeneratori **WTG2** e **WTG3**; visto il nuovo layout, ritiene di poter assentire la realizzazione dell'aerogeneratore **WTG4** a condizione che venga delocalizzato di 50 metri verso sud sempre nell'ambito della stessa particella (Fg. 32 P.lla 10) e la realizzazione dell'aerogeneratore **WTG6** a condizione che venga delocalizzato di circa 40 metri verso nord sempre nell'ambito della stessa particella (Fg. 33 P.lla 47)".*
*L'aerogeneratore **WTG5,** nel nuovo layout progettuale, risulta prossimo ad elementi di tutela paesaggistici (BP - Fiumi e Torrenti) nonché prossimo ad aeree non idonee ai sensi del R.R. 24/2010, e considerato che si troverebbe al di fuori delle linee preferenziali individuate con una disposizione di tipo a cluster questo Servizio, per tali motivazioni, ritiene di non poterne assentire la realizzazione […]*
DETERMINA
***DI PRENDERE ATTO** di quanto in narrativa riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
***DI RILASCIARE** per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica a favore della società Fri-El Orsara S.R.L. per gli aerogeneratori di seguito descritti e con le condizioni che si riportano in narrativa al punto "Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni":*
*".....ritiene di poter confermare il parere positivo in ordine agli aspetti paesaggistici per gli aerogeneratori **WTG2** e **WTG3**; visto il nuovo layout, ritiene di poter assentire la realizzazione dell'aerogeneratore **WTG4** a condizione che venga delocalizzato di 50 metri verso sud sempre nell'ambito della stessa particella (Fg. 32 P.lla 10) e la realizzazione dell'aerogeneratore **WTG6** a condizione che venga delocalizzato di circa 40 metri verso nord sempre nell'ambito della stessa particella (Fg. 33 P.lla 47)"* **DI NON RILASCIARE** per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 *delle N.T.A. del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica "per l'aerogeneratore **WTG5**, in quanto nel nuovo layout progettuale, risulta prossimo ad elementi di tutela paesaggistici (BP - Fiumi e Torrenti) nonché prossimo ad aeree non idonee ai sensi del R.R. 24/2010, e si troverebbe al di fuori delle linee preferenziali individuate con una disposizione di tipo a cluster".*
Con riferimento alla citata determinazione, si precisa che il Funzionario Tecnico del Settore Ambiente *nella seduta della Conferenza dei Servizi decisoria del 09/10/2024:*

- *in virtù dell'analisi del progetto nel suo complesso e valutato le pressioni ecologiche, ambientali e paesaggistiche a cui è sottoposto il territorio interessato, ha rilevato che la valutazione tecnica non evidenzia profili di rilevanti criticità per la soluzione rimodulata, esprimendo parere favorevole di compatibilità ambientale e paesaggistica per le torri WTG2, WTG3, WTG4, WTG5 e WTG6, come da layout del prot. 49217 del 27/09/2024;*

- **E-Distribuzione,** prot. 396687 del 11/05/2021

"Premesso che l'inserimento dell'impianto di che trattasi avverrà sulla rete di altro gestore e che le presenti valutazioni afferiscono esclusivamente ad impianti di proprietà di e-distribuzione, dopo aver visionato la documentazione resaci disponibile, con la presente siamo, di massima, a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione.
Facciamo presente che la localizzazione di nuovi impianti non deve comportare alcun problema nella gestione ordinaria e straordinaria di eventuali nostri impianti elettrici interferenti.
In particolare, non dovranno essere occupate le fasce di rispetto necessarie alla gestione delle nostre linee, la

cui estensione varia per tipologia di impianto.
Il rispetto della sopracitata prescrizione costituisce condizione indispensabile, tenuto anche conto delle facoltà previste a favore del Gestore della Rete dall'art. 121 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici n°1775/33, per l'esecuzione delle attività di ispezione, di manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee finalizzata a garantire la continuità del servizio di distribuzione di energia elettrica o ad eliminare eventuali situazioni di pericolo, mediante anche l'impiego di specifici mezzi d'opera.
Eventuali esigenze di spostamento dei nostri elettrodotti dovranno essere formalizzate per la successiva emissione del preventivo ad hoc, che conterrà anche la quantificazione dei relativi oneri economici da sostenere."

- **Ministero della Difesa - Marina Militare – Comando Marittimo Sud**, prot. M_D MARSUD0015708 del 13/05/2021, con cui comunica che in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del progetto in argomento.
- **Agenzia del Demanio,** nota prot. n. 10851 del 25/05/2021

"[…] *Dall'analisi della documentazione di progetto disponibile sul sito web "Sportello Telematico Foggia "https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/backoffice to frontoffice/visualizza istanza/SOLO1 PROV/ FOGGIA/SOLO1 PROVFOGGIA/2020-00139-via, e in particolare dal Piano particellare di esproprio (prot. 2020/0000034293 del 06.08.2020), si è riscontrato che tra le particelle catastali interessate dall'intervento non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato.*
Alla luce di quanto sopra, pertanto, questa Direzione Regionale non è coinvolta nella fase di consultazione in trattazione, a meno di eventuali modifiche progettuali che interesseranno immobili intestati al Demanio dello Stato."
Parere confermato con nota dell'Agenzia del Demanio, prot. n. 12484/2023.

- **RFI S.p.a.** prot. UA 1/6/2021 RFLEPR-DTP_BAI40011/P12021/10002568

"Dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviari ricadente nella giurisdizione di questa Direzione".

- **Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**, Nota prot. provinciale n. 31601 del 17/06/2021

"[…], *per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.*
Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021."
Con riferimento alla citata nota, la Società con nota acquisita al prot. n. 376861 del 04/07/2025 ha trasmesso la dichiarazione che le aree occupate dall'impianto e dalle relative opere di connessione non sono gravate da uso civico, allegando la Delibera di Giunta Regionale n. 1453 del 26/03/1990 e la Planimetria impianto con individuati i territori dei Comuni di Orsara di Puglia e Troia gravati da Usi Civici.

- **Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito "Puglia**", prot. n. M_DE24472C REG2021 0020401 del 10-09-2021

"[…] ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera.
Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs.

81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.
Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx."

- **Ministero della Difesa - Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea**, prot. n. M_D ABA001 REG2021 0046673 del 05-10-2021.

"ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, alla realizzazione dell'impianto eolico specificato in oggetto.
Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D. Lgs. 81/2008 e alla Legge 177/2012, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx."

- **Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Attività Territoriali, Divisione III, Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise,** prot. ITBA/DNT/4903/2022 del 10/03/2022

"[…] con la presente si rilascia il parere favorevole in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto (costruzione ed esercizio in AT).
La scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Fri. El. Orsara srl
il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio dei nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica".

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria,** prot. n. 5098 del 31/03/0222

"*[…] esprime, per quanto di propria competenza, PARERE FAVOREVOLE agli attraversamenti e l'occupazione di are tratturali con le opere in progetto, subordinato all'impegno di presentare istanza per l'ottenimento in concessione di aree tratturali e alle seguenti condizioni:*

- *il cavidotto interrato posto in opera longitudinalmente al tracciato tratturale dovrà essere posato esclusivamente su viabilità esistente ai sensi dei c. 2 p.to a7) degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR;*
- *eventuali opere di servizio temporanee siano rimosse alla fine del cantiere di costruzione ripristinando lo stato dei luoghi;*
- *venga acquisito il parere favorevole della competente Soprintendenza e l'autorizzazione paesaggistica/ parere di compatibilità paesaggistica."*

- **Ministero della Cultura,** prot. MICIMIC_SABAP-FG107/04/2022|0003914-p

"[…] Questa Soprintendenza, per quanto di competenza e relativamente ai lavori che comportano interferenze con suoli al di sotto delle quote di campagna attuali, ritiene il progetto de quo non compatibile con le esigenze di tutela del territorio in esame.
Pertanto, a conclusione della suddetta istruttoria, esaminata tutta la documentazione prodotta dalla società

*FRI-EL Orsara S.r.l. - Bolzano (BZ) nel corso del procedimento, per tutte le motivazioni espresse, questa Soprintendenza **esprime parere negativo** alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla stessa per la realizzazione dell'impianto in oggetto.*
Il presente parere viene inviato affinché sia acquisito agli atti della conferenza."

- **ASL Foggia –** prot. n. 42996 del 21/04/2022

"[…] esprime, per ciò che concerne l'aspetto igienico sanitario, parere favorevole su quanto in progetto a condizione che:

- *sia garantita la tracciabilità della provenienza dell'acqua potabile da accumularsi nella cisterna a tenuta stagna a corredo dell'impiantistica di cui trattasi;*
- *sia adeguata la procedura di smaltimento delle acque reflue al Reg. Regionale n°7 del 26/05/2016 (pubblicato sul BURP nº62 del 30/05/2016) ed ai suoi allegati;*
- *sia effettuato il conferimento dei depositi di immondizia e dei rifiuti solidi che si produrranno durante le operazioni di realizzazione e manutenzione secondo la normativa nazionale di riferimento (D.to L.vo 152/2006)."*

Parere confermato con nota prot. n° AFG-0062474-2023 del 22/06/2023 nel quale vengono riportate le seguenti condizioni:

1. *"siano osservate le disposizioni proprie di cui al Codice Ambientale (D.to Lgs. 152/2006) ed alle modifiche apportate con i D.ti Lgs. 116/2020 e 118/2020 in tema di gestione di rifiuti e, che vi sia aderenza alle prescrizioni contenute nei Regolamenti Regionali 26/05/2016, n° 7 e 04/06/2015, n° 15 circa, rispettivamente, la disciplina degli scarichi di acque reflue e di quelle meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;*
2. *siano rispettate le distanze minime, non inferiori a 300 mt., da edifici e/o abitazioni singole, utili a far sì che: * non si manifestino fenomeni di Shadow - Flickering, * vi sia sicurezza in caso di rottura accidentale degli organi rotanti, * vi sia compatibilità acustica il cui impatto deve essere quantificato in aderenza alla normativa di riferimento CEI EN 61400-11/A1, * lo stesso dicasi anche per le vibrazioni;*
3. *sia scongiurato l'"effetto selva". A tal uopo, la disposizione delle turbine eoliche dovrà essere conforme ai parametri legati all'ubicazione ossia: densità, land- use e land-form;*
4. *siano ottemperati:*

- il D.M.LL.PP. 16/01/1991;
- il D.P.C.M. 08/07/2003, applicativo della legge n° 36 del 22/02/2001 per quanto riguarda i limiti di esposizione ai campi elettrici e induzione magnetica, nonché l'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica (3 microTesla) e relative fasce di rispetto;
- il D.M. 29/05/2008 circa il calcolo delle fasce di rispetto in relazione all'obiettivo d qualità: l'induzione magnetica generata dalla/e cabina/e elettrica/che dovrà essere inferiore a 3 microTesla ad una distanza di 4m dalle pareti esterne di ogni cabina.
Inoltre:

5. *gli oli esausti derivanti dal funzionamento dell'impianto in questione dovranno essere adeguatamente trattati e smaltiti presso il "Consorzio obbligatorio degli oli esausti", in ottemperanza del D.to Lgs. 27/01/1992 n° 95 e s.m.i.;*
6. *l'attuale parere è condizionato anche all'osservanza delle norme del Testo Unico in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.to Lgs. 09/04/2008, n° 81), alla garanzia di approvvigionamento di acqua potabile per le maestranze previa tracciabilità della stessa ed alla previsione, nell'area cantiere, di strutture prefabbricate rimovibili destinate a locali ristoro, spogliatoi, wc (chimici e non) e deposito di DPI.*"

- **Terna S.p.A,** Nota n. 34158 del 20/04/2022

"Ci riferiamo alla Vs. comunicazione di Trasmissione Verbale di Conferenza dei Servizi del 08/04/2022 (ns. prot. TERNA/A20220031416 del 11/04/2022) di pari oggetto, per rappresentarVi quanto di seguito indicato.
Premesso che:
- in data 19/07/2019 la Società PARCO EOLICO CASTELFRANCO IN MISCANO HOUSE S.r.l. ha fatto richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolico) da 42 MW nel Comune di Orsara di Puglia (FG);
in data 18/11/2019 con lettera prot. TERNA/P20190080207 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV con un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata Troia;
- in data 13/03/2020 la Società PARCO EOLICO CASTELFRANCO IN MISCANO HOUSE S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;
- in data 05/06/2020 con lettera prot. TERNA/P20200033629 Terna ha comunicato l'esito positivo del procedimento di voltura a favore della Società FRI-EL ORSARA S.r.l.;
- nelle date 22/01/2021 e 14/04/2021 con lettere prot. TERNA/A20210005943 e TERNA/A20210030840 la Società FRI-EL Orsara S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione;
- in data 08/09/2021 TERNA con lettera prot. TERNA/P20210069247 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.
Vi informiamo infine che il valore di potenza dell'impianto di cui all'oggetto non corrisponde al valore di potenza della richiesta in sede di STMG; a tal proposito è opportuno far presente che, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente)."

- **Regione Puglia DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE RISORSE IDRICHE,** prot. n. 7164 del 13/07/2022

"[…] nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016."*

- **Anas S.p.A.**, prot. n. 440470 del 07/06/2023

Comunicazione di assenza di interferenza con le Strade Statali di competenza e con le fasce di rispetto previste nel Codice della Strada.

- **Provincia di Foggia, Settore Viabilità,** prot. n. 34435 del 03/07/2023

"Lo scrivente Settore Viabilità della Provincia di Foggia, per quanto di propria competenza, fermo restando il rispetto del Codice della Strada art. 66 del Regolamento di Attuazione, esprime parere favorevole, salvo diritti di terzi e venga redatto un elaborato che descriva le modalità di ripristino dello stato dei luoghi.
Nell'ipotesi sia necessario intervenire sulla sede stradale prevedere sempre ripristini del piano viabile a tutta sede.
Si precisa che il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione dei lavori.
L'autorizzazione ad eseguire le opere nelle fasce di rispetto stradale potrà essere emessa solo a seguito di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle leggi e dai regolamenti vigenti."

- **Comune di Orsara di Puglia,** parere rilasciato nella CdS del 20/07/2023, giusto verbale della medesima CdS.

"Dal punto di vista della conformità urbanistica, il parere comunale è favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. *prima dell'avvio dei lavori, la società Proponente dovrà presentare all'Ufficio Tecnico del Comune di Orsara di Puglia il progetto esecutivo dei lavori di adeguamento della viabilità comunale, con espressa indicazione dei ripristini post-intervento;*
2. *l'attività di posa del cavidotto che interesserà le strade comunali sarà assoggettata a preliminare e specifica autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico, nel rispetto del vigente regolamento comunale;*
3. *prima dell'avvio dei lavori dovrà essere sottoscritto il protocollo di intesa volto a riconoscere le misure compensative in favore del Comune di Orsara di Puglia;*
4. *il Proponente dovrà adottare ogni opportuna azione e mantenere un comportamento tale da eliminare, ovvero ridurre quanto più possibile, le interferenze con le locali attività produttive nonché i disagi della popolazione residente, nel rispetto delle vigenti regolamentazioni di legge.*

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, prot. n. 21740 del 25/07/2023.

"*[…] preso atto e valutati tutti gli elaborati del progetto, nonché le integrazioni ricevute, esprime parere positivo di compatibilità al P.A.I., con le seguenti prescrizioni:*

- *Gli attraversamenti dei corsi d'acqua per il passaggio dei cavidotti, individuati dal P.A.I. sulla base delle cartografie pubblicate sul sito istituzionale di questa Autorità distrettuale, siano realizzati mediante tecnica TOC e senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti, ad una profondità tale da non risentire delle azioni idrodinamiche della corrente;*
- *Tutte le strutture (aerogeneratori, cabine, edifici, ecc.) siano ubicate al di fuori delle aree allagabili con Tr 200 anni;*
- *sia ripristinato lo stato dei luoghi, per quelle piazzole temporanee di servizio che ricadono in aree allagabili, al termine della posa in opera delle turbine;*
- *le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio delle opere, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità conseguente a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell'aree di intervento;*
- *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
- *gl1 scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di e servizio:*
- *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato., sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.*

- **SNAM Rete gas S.p.A.,** nota prot. n. DISOR/ESE/EAM47362/Prot. n. 788 dell'11/08/2023.

"…Interferenza con metanodotto Snam Rete Gas S.p.A.:
- 12615 Met. Massafra – Biccari DN1200 – 75 bar (coord.: 41.331852°; 15.286448°); Con riferimento alla Vostra Prot. 0038771/2023 del 27/07/2023, Vi segnaliamo che i fondi in oggetto sono gravati da servitù di metanodotto in favore della scrivente Società che prevede – tra l'altro – la possibilità per la stessa di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo per la concedente ed i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 20,00 (venti/00) dall'asse della tubazione, con l'impegno ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa ostacolare il libero passaggio o rendere più incomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
Atteso quanto sopra, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell'opera in oggetto a condizione che venga realizza come da Vs ultima progettazione sopra indicata (a firma dell'ing. V.zo ROSSIELLO – iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Benevento col n. A598) e che siano

rispettiate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- *L'inizio dei Vostri lavori nel tratto interferente la nostra condotta dovrà essere preventivamente condiviso con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0881-633411), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quella della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;*
- *Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;*
- *Relativamente al punto interessato dall'attraversamento in TOC dal nostro metanodotto, da realizzarsi in sottopasso, così come evidenziato nella progettazione allegata alla Vs richiesta, Vi segnaliamo che le operazioni di esecuzione del "foro pilota" dovrà essere svolto in presenza di un nostro incaricato, a cui dovranno essere forniti i dati relativi all'avanzamento della testata perforante, in modo da verificare il corretto andamento rispetto al tracciato del nostro metanodotto;*
- *Laddove non fosse possibile rispettare la quota di progetto prevista o in fase esecutiva siano rilevati dati incongruenti o con significativi scostamenti rispetto ai profili di progetto, il richiedente si impegna sin d'ora ad interrompere la progressione della trivellazione e a concordare con la ns unità esercente le necessarie misure di tutela dell'integrità del metanodotto interessato (messa a giorno, ecc.). Giova altresì precisare che, laddove la macchina impiegata fosse sprovvista di sistema di guida di tipo walk-over oppure MGS, in prossimità dell'attraversamento dovrà essere realizzato uno scavo con quota pari alla profondità della posa della ns. condotta; tali opere dovranno essere realizzate a Vs. cura e spese ed in presenza di Ns. personale e, terminato l'attraversamento, le aree dovranno essere ripristinate allo stato quo-ante;*
- *La buca per il posizionamento della trivella dovrà essere posizionata esternamente alla nostra fascia di servitù;*
- *Eventuali pozzetti e/o canalizzazioni a servizio della Vs opera dovranno essere posizionati oltre la rispettiva fascia di servitù della nostra condotta;*
- *Al termine dei Vs. lavori dovrà esserci consegnato il disegno as-built dell'attraversamento comprendente l'andamento planimetrico e profilo longitudinale del Vs sottoservizio, eseguito sulla base dei dati registrati in automatico durante l'esecuzione del foro pilota;*
- *Eventuali opere che si rendessero necessarie per la messa in sicurezza del Vs. sottoservizio a fronte di nostri futuri interventi manutentivi sul gasdotto saranno eseguite a Vs. cura e spese e previ accordi con la nostra Unità SRG di Foggia;*

Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo – da parte Vostra – di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dagli atti di servitù in essere.
In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.
Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato."

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia, Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi, Ex Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale,** prot. n. 46490 del 16/09/2024 che richiama le semplificazioni previste dalla Direttiva direttoriale 11 giugno 2012 in

materia di procedure per il rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, che pongono in capo al soggetto proponente la verifica preliminare di interferenza con leattività minerarie.

Con riferimento al sopra richiamato parere, questo Ufficio, considerato che:
La Società in data 9/02/2025 ha trasmesso alla competente sezione UNMIG del MASE la *"Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie*" con la quale il progettista dell'impianto ha dichiarato "*di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale infrastrutture sicurezza*
(IS) alla pagina https://unmig.mite.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti alla data del 09/02/2025. Dalla verifica è risultato che le strutture del progetto, ricadono in aree prive di impianti di ricerca. […]",
ritiene assolto, da parte della Società, l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità Idraulica,** prot. n. 571157 del 19/11/2024.

"[…] I nuovi elaborati grafici depositati in data 05.07.2024 e le indagini istruttorie, evidenziano che l'ubicazione delle torri e la sottostazione utente non interessano o corpi idrici superficiali di qualsiasi natura; diversamente l'elettrodotto nella sua totale percorrenza, oltre ad una serie di impluvi individuati nel reticolo idrografico superficiale minore qualificati come "interferenze 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11 e 12. (carta idro-geomorfologica dell'ex Autorità di Bacino della Puglia delibera di approvazione del C.I. dell'ex A.d.B. n.48/2009 del 30.11.2009 consultabile al link https://www.sit.puglia.it/), interseca:

- *il Torrente Sannoro (omonima denominazione I.G.M.), al foglio 17 del comune di Orsara di Puglia (FG), appartenente alla partita speciale n.4 - acque esenti da estimo, denominato con cod. id. FG0042 nei registri delle acque pubbliche ai sensi del R.D. 6441/1914, intersezione denominata "interferenza 9";*
- *il Canale Cagarlo (nome I.G.M. Fosso Cancarro), al foglio 9 del comune di Troia (FG), denominato con cod. id. FG0043 nei registri delle acque pubbliche ai sensi del R.D. 6441/1914, intersezione denominata "interferenza 10";*

Detti attraversamenti saranno superati in sub-alveo mediante l'utilizzo della tecnologia T.O.C., così come riportato nella relazione idraulica rev.2023 (nome file: A9TUX22_DOC_A04).
Per le intersezioni sopra elencate e per le interferenze con il reticolo idrografico minore occorre specificare che per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le "funzioni e compiti" attribuiti alle Province ai sensi dell'art. 25, lett. e), co.1 della L.R. n. 17/2000", concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998.".
Si sottolinea, dunque, la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in parola del competente Ufficio della Provincia di Foggia - Servizio edilizia sismica e approvvigionamento idrico, quale Ente preposto alle attività di polizia idraulica, nonché al rilascio del parere favorevole/nulla osta (autorizzazione idraulica) per i corsi d'acqua, interessati dalle iniziative edilizie e/o infrastrutturali o, comunque, dalle modificazioni e/o trasformazioni del territorio valutabili secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche".
Per ciò che concerne gli aspetti di concessione d'uso e/o attraversamento delle aree di demanio idrico superficiale, atteso che le stesse ricadono all'esterno dei comprensori di competenza del Consorzio per la Bonifica della Capitanata e del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, resta ferma la competenza dello

scrivente Servizio rispetto all'eventuale valutazione di istanze di concessione ai sensi dell'art.24, co. 2, lett. f) della Legge Regionale 30 novembre 2000 n.17.
Sulla base di quanto sopra asserito, la Società proponente preliminarmente la comunicazione inizio lavori, dovrà produrre allo scrivente Servizio apposita istanza per il rilascio della concessione di attraversamento relativa alle aree di demanio idrico superficiale, subordinata al conseguimento dell'autorizzazione idraulica sopraindicata nonché alla conclusione positiva dei procedimenti autorizzativi in corso, considerate le eventuali modifiche dell'intervento valutate in sede di conferenza di servizi."

- **ENAC**, Nota prot. n. 40900 del 21/03/2025:

"[…] Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC. Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con foglio a rif. C), secondo cui nessuna implicazione per quanto riguarda l'attuale configurazione delle superfici di delimitazione ostacoli. Tuttavia, l'impianto in argomento, di altezza superiore a 100 m AGL, è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta, mentre per quel che riguarda le procedure di avvicinamento strumentale la valutazione è di competenza dell'Aeronautica Militare.
Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che, pur dovendo essere trattato come un ostacolo alla navigazione aerea in quanto presenta un'altezza superiore a 100 m dal suolo, il manufatto in oggetto non influisce negativamente:

- *sulla regolarità delle operazioni per quanto acquisito dal parare ENAV rif. C) sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e/o segnalazioni).*

*L'intervento, inoltre, è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG- 25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici)***.**

Si esprime nulla osta, ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione, alla realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:
1) la struttura sia dotata di segnaletica:

- *cromatica diurna, conforme alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014)"*,
- *luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla EASA CS ADR-DSN.Q.851, (Regulation (EU) No 139/2014).*

Si noti che l'eventuale vicinanza ad altre installazioni simili, comporta che la segnaletica luminosa notturna dovrà rappresentare l'insieme delle installazioni come un unico oggetto esteso.
2) siano comunicati, ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, alla scrivente Direzione Territoriale Puglia Basilicata e ad ENAV che legge in copia, per gli adempimenti di rispettiva competenza, i seguenti dati:

- *data di inizio lavori;*
- *posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;*
- *altezza massima in sommità valutata rispetto al livello campagna;*
- *quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);*
- *attivazione della segnaletica luminosa.*

Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A005(a) del Reg. UE 139/2014;
Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.
Resta inteso che:

- *ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario,*

collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi, provvederà inoltre per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione.

- *Il Comune di Orsara di Puglia (FG) è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.*

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, procedure strumentali per gli spazi aerei di cui è responsabile e volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).
La presente autorizzazione ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di emissione, decorsi I quali senza che l'intervento sia stato ultimato e che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicazione aeronautica, sarà necessario presentare una nuova istanza."

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- questa Sezione regionale procedente ai fini AU, con nota prot.n. 553640 dell'11/11/2024 invitava la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche, a voler visionare il progetto, in ragione delle modifiche progettuali intercorse;
- il Servizio Gestione Opere Pubbliche riscontrava la nota della scrivente Sezione prot.n. 553640 dell'11/11/2024 con nota prot. 573458/2024 del 20/11/2024 in cui rammentava il contenuto della circolare prot. n. 20742 del 16/11/2023, comunicando di attenersi a "*Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale*";
- con nota prot. 593732 del 02/12/2024, la scrivente Sezione invitava il Comune di Orsara di Puglia e il Comune di Troia a pubblicare presso i propri albi pretori la "*comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità*"; contestualmente invitava la Società in indirizzo alla pubblicazione su due quotidiani uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale dell'avviso in oggetto indicato ed allegato alla presente, comunicando anticipatamente, allo Scrivente Servizio il giorno di pubblicazione;
- con nota prot. n. 647112 e 647113 del 31/12/2024 pervenivano le osservazioni alla procedura espropriativa per pubblica utilità riferita al progetto in oggetto da parte di alcune ditte catastali, che esprimevano ferma opposizione alla realizzazione dell'opera in quanto determinerebbe "*una forte svalutazione dell'intera proprietà terriera di tutti i signori citati sopra*" e venivano contestate le indennità provvisorie offerte dalla Società FRI-EL Orsara S.r.l. Tali osservazioni venivano trasmesse alla Società per i necessari riscontri e valutazioni di competenza, con nota prot. n. 6836 dell'8/01/2025 che la Società riscontrava con nota acquisita al prot. n. 45283 del 28/01/2025, dichiarando "*la propria disponibilità a tenere conto di tutti gli elementi oggettivi ed utili che i Proprietari vorranno fornire e che possano concorrere a determinare in misura equa l'indennità di esproprio, ovverosia a determinare in maniera congrua e comunque non irragionevole un prezzo per l'eventuale acquisizione in via bonaria dei diritti oggetto della procedura espropriativa";*
- il Comune di Troia con nota acquisita al prot. n. 2307 del 03/01/2025, trasmetteva relata di avvenuta pubblicazione sul proprio Albo Pretorio dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'impianto in oggetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità;
- il Comune di Orsara di Puglia con nota acquisita al prot. n. 2313 del 03/01/2025, trasmetteva relata di avvenuta pubblicazione sul proprio Albo Pretorio dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dell'impianto in oggetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità;
- con nota PEC acquisita al prot.n. 77361 del 12/02/2025 perveniva una richiesta di informazioni da parte

dei proprietari degli immobili confinanti alle particelle interessate all'esproprio i quali chiedevano di conoscere l'impatto della costruzione sopra menzionata per i proprietari confinanti con le particelle interessate dal progetto. Tale richiesta veniva trasmessa alla Società per i riscontri di competenza con nota prot. 133899 del 13/03/2025. La Società riscontrava tale richiesta di informazioni con nota acquisita al prot. n. 152886 del 24/03/2025 precisando che non sussiste in capo ai presentatori della richiesta di informazioni alcuna legittimazione a presentare osservazioni ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001;

- la Società trasmetteva per le vie brevi evidenza dell'avvenuta pubblicazione su due quotidiani (uno a diffusione nazionale e uno a diffusione locale) degli avvisi di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità relativo al progetto in epigrafe.
- in conformità all'art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022:

- durante l'ultima Conferenza di Servizi tenutasi in data 9/10/2024, giusto verbale della medesima Conferenza, la Società confermava di aver inoltrato al Comune di Orsara di Puglia proposta di convenzione inerente alle misure compensative pari al 3% dei proventi derivanti dalla produzione di energia; inoltre, dichiara che era stata discussa con il Sindaco anche una proposta di costituzione di una comunità energetica a sostegno dell'implementazione delle misure compensative. Di detta bozza si sarebbe data evidenza alla scrivente Sezione regionale;
- con nota acquisita al prot. n. 219934 del 28/04/2025, la Società trasmetteva l'ultima bozza di convenzione (già revisionata dal Comune) in attesa dell'approvazione del competente organo comunale;
- detta documentazione, se pur provvisoria, è da intendersi consegnata agli atti del procedimento e quindi impegnativa tra le parti, finanche in chiave prescrittiva come meglio precisato nel determinato;

- questa Sezione con nota prot. n. 229312 del 02/05/2025 di conclusione delle attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003, nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), richiedeva alla Società di dare evidenza formale delle misure compensative riconosciute a favore dei Comuni interessati, di cui all'allegato 2 del D.M. 10/09/2010, ovvero L.R. 28 del 07/09/2022;
- la società proponente, con nota acquisita al prot. n. 248649 del 12/05/2025, trasmetteva alla scrivente Sezione evidenza formale dell'invio della bozza di convenzione al Comune di Orsara per la definizione delle misure compensative;

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla soluzione di connessione (**Codice 201900715)** si rappresenta che:

- **Terna S.p.A,** in data 18/11/2019 con lettera prot. TERNA/P20190080207 ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV con un futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata Troia;
- in data 13/03/2020 la Società PARCO EOLICO CASTELFRANCO IN MISCANO HOUSE S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;
- in data 05/06/2020 con lettera prot. TERNA/P20200033629, Terna ha comunicato l'esito positivo del procedimento di voltura a favore della Società FRI-EL ORSARA S.r.l.;
- nelle date 22/01/2021 e 14/04/2021 con lettere prot. TERNA/A20210005943 e TERNA/A20210030840

la Società FRI-EL Orsara S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione;
- in data 08/09/2021 TERNA con lettera prot. TERNA/P20210069247 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

CONSIDERATO CHE, con riferimento al procedimento ambientale,

- la **FRI-EL Orsara S.r.l**. presentava istanza alla Provincia di Foggia, acquisita al protocollo provinciale n. 34293 del 06/08/2020 ai fini dell'avvio del procedimento di PAUR, ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.L. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art. 5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio e Ambiente con DETERMINAZIONE DI VIA del Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A, Prot. Provinciale 9452 del 20/02/2025, e la relativa istruttoria tecnico amministrativa, pur in considerazione di tutte le prescrizioni riportate, esprimeva pronuncia di Valutazione Impatto Ambientale positiva con prescrizioni.

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Società con note acquisite agli atti dell'Ufficio con i prot. n 248649 del 12/05/2025 ha trasmesso:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi", caricato nell'apposita sezione del Portale Sistema Puglia "Fase C – Progetto Definitivo Integrato";
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 a firma del progettista, circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, a firma del legale rappresentante, circa l'impegno a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, ha attestato che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato ha attestato la non ubicazione dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P.;
- La Società, inoltre:
  - ha ottemperato a quanto previsto al punto 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, con la causale "D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa - oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
  - ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;

- ha preso atto delle conclusioni riferite con nota prot. n. 229312 del 02/05/2025, con cui questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente **la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003,** con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- ha ottemperato a quanto previsto dalla L.R. Puglia 05/07/2019, n. 32 (Norme in materia di equo compenso nell'esercizio delle professioni regolamentate) in ordine all'obbligo di retribuire i professionisti in maniera congrua e nel rispetto dei parametri fissati nei decreti ministeriali, a mezzo di dichiarazione sottoscritta dagli stessi;
- con nota acquisita al prot. n. 248649 del 12/05/2025, ha fornito evidenza dell'invio della bozza di convenzione per la definizione misure compensative a favore del Comune di Orsara di Puglia, di cui all'allegato 2 del D.M. 10/09/2010, ovvero L.R. 28 del 07/09/2022;
- in data 23/06/2025 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010; la Segreteria Generale della Presidenza, Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, con nota acquisita al prot. n. 381878 dell'08/07/2025, trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo recante in sovrimpressione il numero di repertorio 26706 assegnato in data 03/07/2025, da registrarsi in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86.

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto allorquando validato digitalmente dalla Sezione Transizione Energetica sul Portale Sistema Puglia;

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione diinformativa antimafia PR_BZUTG_Ingresso_0020354_20250415 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell'informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto eolico composto da n. 5 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW per una potenza complessiva di 30 MW nel Comune di Orsara di Puglia, in località 'Forapane di Magliano - Piano Cicoria – Polledrena' posizionato secondo le coordinate (come riportate nell'elaborato "*A9TUX22_ RelazioneTecnica*" di ottobre 2024) riportate nella tabella che segue:

COORDINATE WGS 84 - UTM 33 N		
WTG	**E**	**N**
WTG2	524902,7	4574077,3
WTG3	524917,8	4573526,9

COORDINATE WGS 84 - UTM 33 N		
WTG4	525457,5	4573787,2
WTG5	525633,9	4572650,0
WTG6	526063,4	4572523,2

- un cavidotto interrato di collegamento dell'impianto alla Sottostazione Elettrica di trasformazione 30/150 kV;
- una Sottostazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV su un futuro stallo a 150 kV della sezione a 150 kV della Stazione Elettrica di trasmissione (SE) della RTN 380/150 di TROIA (codice di Rintracciabilità 201900715);
- un cavidotto interrato AT di collegamento tra la Sottostazione Elettrica di trasformazione 30/150 kV e il futuro ampliamento della SE 380/150 kV denominata "Troia";
- infrastrutture strettamente indispensabili e riferite in progetto.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.
L'E.Q. di Dip.to Sviluppo Economico
"Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali"
Ing. Valentina Benedetto

Il Funzionario Amministrativo
Dott.ssa Claudia Somma

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): • diretto • indiretto • X neutro • non rilevato

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;

- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";*
- la LR 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il Dl 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"; non applicabile *ratione temporis* al procedimento di che trattasi, al quale continua ad applicarsi la disciplina previgente, in particolare il D lgs 387/2003 e ss.mm.ii;

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- la **Provincia di Foggia, Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A - con DETERMINAZIONE DI VIA, Prot. Provinciale 9452 del 20/02/2025** e la relativa istruttoria tecnico amministrativa, pur in considerazione di tutte le prescrizioni riportate, esprimeva pronuncia di Valutazione Impatto Ambientale positiva;
- Nella conferenza di Servizi decisoria del PAUR del 9.10.2024, il Responsabile del Procedimento provinciale ha richiamato l'idoneità dell'area, anche ai fini del superamento dei rilievi parzialmente ostativi (per due tra gli aerogeneratori infine assentiti) da parte del Servizio provinciale competente per la materia del Paesaggio;
- questa **Sezione Transizione Energetica** nella persona del Responsabile del Procedimento ha comunicato, con nota prot. n. 229312 del 02/05/2025, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;
- richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica",* per cui **possono essere previste misure di compensazione e di riequilibrio**

ambientale e territoriale a carico dei proponenti di nuovi impianti e infrastrutture energetiche oppure del potenziamento o della trasformazione di impianti e infrastrutture esistenti sul territorio pugliese.

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **FRI-EL Orsara S.r.l**. in data 23/026/2025 repertoriato al n. 26706 del 03/07/2025 dalla Regione Puglia Servizio Contratti e Programmazione Acquisti;
FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **FRI-EL Orsara S.r.l**. con nota prot. n. 248649 del 12/05/2025, ha comunicato di aver provveduto a depositare, sul portale telematico regionale Sistema Puglia nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione elettrica;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"**, la **FRI-EL Orsara S.r.l**. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori.

Precisato che:
L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 229312 del 02/05/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori dal Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla **FRI-EL Orsara S.r.l**. con sede legale **in Piazza del Grano, 3, Bolzano, Cod. Fis e P.IVA 03076560212.**, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto eolico composto da n. 5 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW per una potenza complessiva di 30 MW nel Comune di Orsara di Puglia, in località 'Forapane di Magliano - Piano Cicoria – Polledrena' posizionato secondo le coordinate (come riportate nell'elaborato "*A9TUX22_ RelazioneTecnica*" di ottobre 2024) riportate nella tabella che segue:

COORDINATE WGS 84 - UTM 33 N		
WTG	**E**	**N**
WTG2	524902,7	4574077,3
WTG3	524917,8	4573526,9
WTG4	525457,5	4573787,2
WTG5	525633,9	4572650,0
WTG6	526063,4	4572523,2

- un cavidotto interrato di collegamento dell'impianto alla Sottostazione Elettrica di trasformazione 30/150 kV;
- una Sottostazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV su un futuro stallo a 150 kV della sezione a 150 kV della Stazione Elettrica di trasmissione (SE) della RTN 380/150 di TROIA (codice di Rintracciabilità 201900715);
- un cavidotto interrato AT di collegamento tra la Sottostazione Elettrica di trasformazione 30/150 kV e il futuro ampliamento della SE 380/150 kV denominata "Troia";
- infrastrutture connesse strettamente indispensabili e riferite in progetto.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.
Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La FRI-EL Orsara S.r.l., nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*
La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorre-

ranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.
Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione (già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.
In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.
Pertanto, il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, laddove si renda necessario, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 229312 del 02/05/2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019 nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n.*

387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, comma 2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo finale dei lavori, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

a. mancato rispetto del termine di inizio lavori;
b. mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
c. mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
d. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
e. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
f. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)

La presente determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi

dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.
La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con

l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 49 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
- all'Albo Telematico,
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso,

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
- alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:

• al Ministero delle Imprese del Made in Italy – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;
• al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:
- Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DVA) e all'attenzione della Commissione tecnica VIA-VAS e della Commissione tecnica PNRR-PNIEC
• al Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture:
- Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica;
- Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
- Sezione Risorse Idriche;
• alla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
- Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

• alla Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale di Foggia;
• alla Provincia di Foggia:
- Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A
- Responsabile Servizio Tutela del Territorio
• all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia;
• all'ASL Foggia;
• al Comune di Orsara di Foggia (FG);
• al Comune di Troia (FG);
• Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione;
• Comando Militare Esercito "Puglia;
• ENAC;
• Snam Rete gas S.p.A.
• a InnovaPuglia S.p.A.;
• al GSE S.p.A.;
• a Terna S.p.A.;
• a E-distribuzione S.p.A.;
alla FRI-EL Orsara S.r.l. in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali
Valentina Benedetto

Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DIVERSIFICAZIONE DEL PRODOTTO 30 luglio 2025, n. 184

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

Il Dirigente
del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la D. G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo, prorogato con D.G.R. n. 918 del 27/06/2025 al 31/07/2025;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la D.D. n. 19 del 23/05/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio sino al 31/07/2025, in attuazione della DGR n. 582 del 30/04/2025;
- la nota prot. n. 2789 del 04/08/2022 con cui il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, dott. Salvatore Patrizio Giannone, ha delegato la dott.ssa Belviso Angela Gabriella, Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto, allo svolgimento delle attività di ordinaria amministrazione afferenti la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in caso di sua assenza o impedimento inferiore ad un mese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.G.R 443/2015 e ss.mm.e ii.;
- La D.D. n. 137 del 30/05/2025 di micro organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG).Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione",

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., riceve dallo stesso la seguente relazione.

Premesso che
la professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".
All'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).
A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.
Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell'abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) disponendo anche, al comma 8 dell'art. 2 (richiamando e facendo proprio quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 206/2007 - Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali) che l'abilitazione può essere rilasciata, dalle Regioni e dalla Province autonome, anche sulla base dell'esperienza professionale acquisita al sussistere delle condizioni stabilite.

L'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell'esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 "Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzia di viaggio e turismo) è stato recepito il decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 è stato sancito l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

Con delibera n. 811 del 06/06/2022 (BURP n.79 del 14/07/2022) la Giunta regionale ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell'ottenimento dell'abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021.

In attuazione della richiamata DGR n.811 del 06/06/2022, con determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022(BURP n.79 del 14/07/2022), si è provveduto ad approvare l'apposita modulistica e le relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell'abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e, tra l'altro, la Tabella dei requisiti e la documentazione richiesta per il riconoscimento dell'esperienza professionale ai fini del rilascio dell'abilitazione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo (art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art.29 del D.Lgs. n.206/2007 e ss.mm.ii.);

Considerato che
ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 8, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, il sig. Gennaro Daniele,

nei modi e nei termini stabiliti dalla D.D. n.138 /2022, ha richiesto il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

L'istanza e la relativa documentazione è stata inviata via pec, acquisita in atti al prot. n. 0418219 del 23.07.2025, successivamente integrata con pec prot. n. 0420923 e n. 0421788 del 24.07.2025;

Rilevato che

dall'istruttoria espletata, risulta che il sig. Gennaro Daniele, i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia, ha maturato cinque anni consecutivi in qualità di Titolare equiparato- rif. art.29 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii- di una società che svolge attività di Agenzia di Viaggio e Turismo (codice ATECO 79.11);

Dato atto che

il sig. Gennaro Daniele, ha dichiarato, altresì di essere a conoscenza che qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei

requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

Vista

la documentazione acquisita in atti prodotta dalla parte richiedente l'abilitazione, costituita da :

- Visura camerale storica società di capitale - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia (documento n. T613144836) estratto dal Registro Imprese in data 23.07.2025;
- Visura camerale ordinaria società di capitale - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia (documento n. LZG0RZNR3K6XPKV31TZ) estratto dal Registro Imprese in data 03.05.2023;
- Determina di autorizzazione regionale n. 59 del 26.02.2007 del Dirigente del Settore Turismo e Industria Alberghiera - Assessorato Turismo e Industria Alberghiera;
- Atto costitutivo di società in nome collettivo registrato il 28.06.2006:
- Atto trasformazione di società in nome collettivo in società in accomandita semplice registrato il 11.10.2023.

Verificato che

Il sig. Gennaro Daniele risulta in possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

Ritenuto pertanto

di provvedere al rilascio in favore del sig. Gennaro Daniele dell'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

Visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"*;
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022;

- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 “Recepimento dell’Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo”;

l’art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”.
si propone al Dirigente del Servizio interessato l’adozione del conseguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere:
Neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS N.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario E.Q.;

richiamato, in particolare, il disposto dell’art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare atto** che sussistono i requisiti stabiliti dall’art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 per il rilascio in favore del sig. Gennaro Daniele dell’abilitazione all’esercizio sul territorio nazionale dell’attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;

- **di rilasciare,** per l’effetto, l’attestato di abilitazione all’esercizio sul territorio nazionale dell’attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell’art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, in favore del sig. Gennaro Daniele, i cui dati anagrafici completi sono riportati nell’allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- **di dare atto che** qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai

requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

- **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- **di notificare**, copia del presente provvedimento, all'indirizzo pec dell'interessato, sig. Gennaro Daniele.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2025/00189 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente di Servizio
Angela Gabriella Belviso

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 28 luglio 2025, n. 47

REG. UE 2115/2021 - Art.77 C (2022) 8645 DEL 02/12/2022 D.G.R. N. 1788 DEL 05/12/2022 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - Intervento SRG06 - LEADER – "Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" – Approvazione delle "LINEE GUIDA SUGLI ASPETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI A BANDO".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE)2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e la e D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di impatto di genere";

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura;

VISTA la deliberazione n. 247 del 04/03/2025 con la quale la Giunta Regionale ha prorogato tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro, l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, fino alla nomina del titolare effettivo;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del dì 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia;

VISTA la Deliberazione n. n. 637 del 21 maggio 2025, con la quale la Giunta Regionale ha prorogato tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, alla data del 31.12.2025;

VISTA la Determinazione n. 246 del 03/05/2024 della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, con la quale sono stati conferiti gli incarichi equiparati ad Elevata Qualificazione dei Responsabili di raccordo e di Intervento, per la durata di due anni, con decorrenza 01/05/2024;

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR – 14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".
RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall'AdG.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo degli Interventi CLLD-LEADER, Qualità e Associazionismo del CSR 2023/2027 dalla quale emerge quanto segue:

VISTI:
• il Regolamento (CE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
• il Regolamento (CE) n. 2021//2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
• il Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato il PSN PAC 2023-2027 dell'Italia con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022; quindi l'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023-2027 ha proceduto agli adeguamenti da apportare alla proposta di CSR 2023-2027 al fine di assicurarne la conformità con i contenuti definitivi e con tutte le integrazioni e prescrizioni apportate nel corso del negoziato con la Commissione europea, in base a quanto disposto dalle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi regionali per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027" dell'11 novembre 2022,
VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027); il CSR 2023-2027 include, tra gli interventi programmati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER (Liaison Entre Actions de Dèveloppement de l'Economie Rurale - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale). Il LEADER è stato inserito nell'obiettivo specifico n. 8 del Regolamento (UE) 2021/2115 ed è uno strumento finalizzato a limitare/invertire gli effetti negativi causati dal continuo spopolamento delle aree rurali; è disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e declinato negli interventi SRG05 e SRG06 del CSR 2023-2027:
1. SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale";
2. SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" a. Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale"; b. Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale;

VISTA la Deliberazione n. 1680 del 29/11/2024 della Giunta Regionale di presa d'atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022;
VISTA la Determinazione della Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027 n. 108 del 19/06/2023, successivamente modificata dalla Determinazione n. 121 del 17/07/2023, che ha approvato l'Allegato A "Avviso Pubblico SRG06 - LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale;

VISTA la versione vigente n.17.0 del Programma Sviluppo Rurale 2014/2022 approvata con decisione di esecuzione della Commissione Adottata in data con C(2025) 1480 del 05/03/2025;
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950 del 28/11/2023, con la quale è stato approvato l'Allegato C, recante la "Graduatoria delle SSL selezionate in relazione alle risorse disponibili", nell'ambito dell'intervento SRG06 del CSR Puglia 2023-2027, sono altresì beneficiari anche i GAL collocati in posizione n. 22 e n. 23 dell'Allegato B ("Graduatoria delle SSL ammissibili con indicazione del punteggio attribuito, con motivi delle decurtazioni e dotazione finanziaria") della stessa Determinazione, ammessi successivamente con Delibera di Giunta regionale n. 1558 del 14/11/2024, a seguito all'integrazione della dotazione finanziaria dell'intervento SRG06 con risorse top-up."

Preso atto che:

- Con la Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 22/01/2024 è stato approvato lo "Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)" ed è stato dato incarico all'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027 di sottoscrivere le convenzioni con i GAL;
- Con la Delibera della Giunta Regionale n.2 del 10/01/2025 sono state apportate modifiche agli articoli 6 e 10 degli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);
- Con la Determinazione della Autorità di Gestione PSR Puglia n. 06 del 07/03/2024 è stato approvato il modello di "Piano di Azione" che i GAL dovranno predisporre in attuazione della SSL(Strategie di Sviluppo Locale);
- Con la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n.301 del 10/04/2025 sono state approvate le "Varianti" proposte da alcuni GAL alle SSL (Strategie di Sviluppo Locale).

Tutto ciò premesso, e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- approvare l' "Allegato A – composto da 09 (nove) facciate titolato "LINEE GUIDA SUGLI ASPETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI A BANDO" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Il presente provvedimento trova copertura sul PSP PAC 2023-2027 a seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 e della successiva modifica intesa raggiunta il 22 novembre 2023.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l' "Allegato A – composto da 09 (nove) facciate titolato "LINEE GUIDA SUGLI ASPETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI A BANDO" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da n. 01 ALLEGATO (All.A) con 09 pagine numerate progressivamente
- è direttamente esecutivo
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito https:/regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nei siti https://regione.puglia.it/web/agricoltura/pac e https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito https:/regione.puglia.it;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - SRG06 A - Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a Bando.pdf - dbb2d1d6ec72e95e9eba1c1fe2ff1087c76ef7e630f49d162ec185b109614997

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2025/00049 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
Cosimo Roberto Sallustio

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

Allegato A

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027		
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA		
LINEE GUIDA SUGLI ASPETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI A BANDO		REG. UE 2115/2021 - Art.77 C(2022) 8645 del 02/12/2022 D.G.R. n. 1788 del 05/12/2022
Codice e descrizione intervento	**SRG06**	**LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale**
Sotto-intervento	**A**	**Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale**

Responsabile intervento E.Q. SRG06 Azione A (SRD03 - SRD07 - SRD14 – Cooperazione) – *Dr.ssa Erika Molino*

Responsabile intervento E.Q. SRG06 Azione A (SRE04 - SRG10 – "Altri Interventi") – *Dr.ssa Elisabetta Scarascia*

Responsabile di Raccordo E.Q. CLLD/LEADER, Qualità e Associazionismo - *Dr. Agr. Cosimo Roberto Sallustio*

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL PSP PAC PUGLIA 2023-2027
Prof. Gianluca Nardone

Indice

SEZIONE I – ASPETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI A BANDO 3

1. PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI 3

1.1 Nozione di criterio di selezione 3

1.2 Metodologia per la predisposizione dei criteri di selezione. 3

1.3 Flusso GAL – Regione nella predisposizione dei criteri di selezione 3

2. ASPETTI GESTIONALI DI UN INTERVENTO A BANDO 4

2.1 Gli elementi dell'avviso di selezione 4

2.2 Predisposizione del VeCi 5

2.3 Pubblicazione dell'avviso di selezione 5

2.4 Predisposizione delle attività procedurali sul SIAN 5

2.5 Flusso GAL-Regione nella predisposizione del bando e delle procedure ad esso connesse 5

2.6 Funzioni del GAL nell'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento 6

3. TABELLA SINOTTICA DELLE FUNZIONI 7

4. DISPOSIZONI ATTUATIVE COMUNI 8

5. AUDIT INTERNO PER LA VERIFICA DELLA CORRETTA ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE E PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI 9

SEZIONE I – ASPETTI GESTIONALI DEGLI INTERVENTI A BANDO

1. PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1.1 Nozione di criterio di selezione

I criteri di selezione sono funzionali all'individuazione e al finanziamento di progetti efficaci e coerenti con gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

La selezione delle operazioni nell'ambito della SSL si attiene al rispetto della normativa nazionale e comunitaria, delle prescrizioni e degli obiettivi della strategia e dei principi di trasparenza e uniformità del giudizio.

Il principio di trasparenza si esprime attraverso l'indicazione, nei bandi di selezione, dei criteri di selezione e della modalità per la loro applicazione affinché siano noti a tutti i concorrenti. Una volta pubblicati, non possono essere modificati, né integrati, né precisati nel corso della procedura selettiva.

Il principio di uniformità del giudizio si manifesta attraverso procedure che diano applicazione ai criteri previsti nei dispositivi di attuazione in maniera quanto più possibile oggettiva e limitando gli ambiti di discrezionalità. Come stabilito nell'articolo 79 del regolamento (UE) 2021/2115, i criteri di selezione sono **intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti**, un **migliore utilizzo delle risorse finanziarie** e una **maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi (azioni nel caso delle SSL)**.

L'articolo 33, paragrafo 33, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060 assegna ai GAL il compito di redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interessi controlli le decisioni in materia di selezione.

1.2 Metodologia per la predisposizione dei criteri di selezione.

Da un punto di vista metodologico deve essere privilegiato un sistema di punteggio efficiente ed efficace individuando criteri di selezione giustificati, chiari, trasparenti, verificabili e misurabili tali da evitare discriminazioni e tali da far convergere la selezione verso le proposte meritevoli di maggiore priorità, soprattutto laddove solo una percentuale molto ridotta dei richiedenti possa essere sostenuta per via delle risorse limitate e dell'elevato numero di potenziali beneficiari.

Pertanto, non è possibile prevedere premialità a fronte di "impegni a fare".

Per le **azioni ordinarie**, i criteri di selezione devono essere elaborati partendo dai principi indicati nella scheda di intervento del CSR, e pubblicati sul sito regionale, rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli obiettivi degli interventi.

Per le **azioni specifiche**, occorre individuare i principi in relazione agli obiettivi dell'azione e poi declinare gli stessi in criteri di selezione garantendo, come per le azioni ordinarie, coerenza tra principii e criteri.

Per tutte le azioni, la modalità di assegnazione dei punteggi deve essere dettagliata in griglie di valutazione con valori definiti; per ciascun principio deve essere indicato il punteggio massimo attribuibile.

Infine, dovrà essere previsto **un punteggio minimo complessivo** al disotto del quale la Domanda di Sostegno (DdS) non è ammissibile (condizione di ammissibilità).

1.3 Flusso GAL – Regione nella predisposizione dei criteri di selezione

I GAL dopo l'approvazione dei Piani di Azione procedono alla predisposizione dei criteri di selezione per tutte le azioni da attuare a bando.

Il documento che racchiude i criteri di tutte le azioni deve essere strutturato nel modo seguente:

Indice

1. Normativa di riferimento
2. Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione
3. Pubblicazione dei criteri di selezione (inserire link di pubblicazione del documento)
4. Azioni del PDA
   - 4.1 Denominazione dell'azione e specificazione della tipologia (*ordinaria/specifica*)
   - 4.2 Breve descrizione dell'azione
   - 4.3 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione (*corrispondenti agli interventi del CSR per le azioni ordinarie. Nel caso in cui il Gal ritenga di non applicare per il suo territorio un principio di selezione ne deve fornire giustificazione*)
   - 4.4 Criteri di selezione distinti per principio (*da riportare come intestazione della tabella contenente i pertinenti criteri di selezione*)

L'iter per la predisposizione e pubblicazione dei criteri di selezione consta delle fasi di seguito descritte:

OPERAZIONE 1: l'organo decisionale del GAL approva i criteri di selezione.

OPERAZIONE 2: il GAL invia per PEC il documento approvato alla Regione al seguente indirizzo PEC: leaderpugliacsr@pec.rupar.puglia.it unitamente allo stralcio del verbale dell'organo decisionale di approvazione dei criteri stessi.

OPERAZIONE 3: la Regione verifica i criteri di selezione con riferimento ai seguenti aspetti:

a) conformità all'indice riportato nel presente documento;
b) rispondenza ai principi di selezione della scheda di intervento del CSR;
c) verificabilità dei criteri di selezione;
d) misurabilità dei criteri di selezione;
e) assenza di discrezionalità dei criteri di selezione;
f) rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

OPERAZIONE 4: la Regione, effettuata la verifica, ne comunica l'esito di validazione con stesso mezzo (*via PEC*) al GAL. In presenza di osservazioni, sarà avviata la fase negoziale nell'ambito della quale saranno discusse e concordate le modifiche da apportare. In assenza di modifiche, la versione, già oggetto di verifica costituirà, **la versione definitiva** da pubblicare.

OPERAZIONE 5: solo in presenza di modifiche, il documento definitivo dovrà essere approvato definitivamente dall'organo amministrativo e il GAL provvederà a inviarlo alla Regione secondo le modalità indicate nella precedente OPERAZIONE 2.

2. ASPETTI GESTIONALI DI UN INTERVENTO A BANDO

2.1 Gli elementi dell'avviso di selezione

Il GAL è il soggetto delegato dalla Regione all'attuazione della SSL nell'ambito della quale sono programmate azioni ordinarie e azioni specifiche.

Le azioni che prevedono quali beneficiari finali soggetti diversi dal GAL stesso sono attuate con modalità a bando attraverso inviti a presentare proposte resi noti alla popolazione del proprio ambito territoriale attraverso procedure di evidenza pubblica (bando) pubblicati sul BURP e attraverso tutti i mezzi disponibili e idonei (*compreso il sito istituzionale del GAL*) in modo da garantire la massima trasparenza.

2.2 Predisposizione del VeCi

È compito del GAL eseguire le procedure per la Valutazione e la Controllabilità degli Interventi (VeCi).

Il VeCi è un Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale (RRN), allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e della corretta compilazione delle apposite check list. Esso è costituito da un insieme di elementi (detti ICO), connessi all'ammissibilità degli interventi (azioni per le SSL) al sostegno, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno.

Gli ICO sono scomposti in singoli Elementi di Controllo (EC) che vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia del controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (*cosiddetti passi del controllo*).

Nella predisposizione del VeCi occorre fare riferimento prioritariamente agli ICO cosiddetti "*standard*" o comunque *regionali già validati* al fine di semplificare e omogeneizzare le procedure di controllo.

La conclusione delle procedure di predisposizione del VeCi deve avvenire in concomitanza con l'approvazione dell'avviso pubblico.

La determinazione delle sanzioni relative al mancato rispetto degli impegni e degli obblighi è effettuata con specifico atto regionale.

2.3 Pubblicazione dell'avviso di selezione

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 27 ottobre 2023, n. 160, ai fini di pubblicità legale, i GAL e la Regione provvedono alla pubblicazione dei bandi nei propri siti internet istituzionali e alla pubblicazione delle relative informazioni rilevanti nella piattaforma «Incentivi.gov.it».

I GAL provvedono alla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale regionale (BURP).

Inoltre, al fine di assicurarne la massima diffusione, il GAL può utilizzare ogni altro strumento di comunicazione idoneo (quotidiani e riviste, affissioni nell'Albo pretorio presso le sedi dei Comuni interessati e presso la sede del GAL stesso, social media, ecc.).

2.4 Predisposizione delle attività procedurali sul SIAN

Definito il bando e conclusa la fase di predisposizione del VeCi, il GAL procede con la predisposizione sul portale SIAN dell'intervento e del bando per la presentazione della DdS e delle DdP.

2.5 Flusso GAL-Regione nella predisposizione del bando e delle procedure ad esso connesse

L'iter per la predisposizione e pubblicazione del bando consiste nelle fasi di seguito descritte:

OPERAZIONE 1: la Regione predispone lo schema di bando per singola azione ordinaria, e degli allegati, da approvare con Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale.

OPERAZIONE 2: la struttura del GAL definisce il bando sulla base dello schema ricevuto inserendo le proprie specificità e i criteri di selezione. In questa fase il GAL deve rispettare le seguenti condizioni:

a) conformità allo schema di bando;
b) coerenza con la SSL e il PdA approvato;
c) rispondenza ai criteri di selezione approvati;
d) rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Con riferimento alle condizioni innanzi esposte, qualora il GAL avverta la necessità di introdurre elementi di novità, dovrà preventivamente chiedere autorizzazione alla Regione.

Per le azioni specifiche a bando, con riferimento alla lettera a) non verrà fornito al GAL alcuno schema tipo. Tuttavia il GAL, nella definizione del bando, dovrà conservare la struttura/impostazione adottata per le azioni ordinarie.

OPERAZIONE 3: l'Organo di amministrazione del GAL approva il bando e i suoi allegati anche in esito ad eventuali richieste di autorizzazione. La Struttura del GAL avvia la fase di implementazione del sistema VeCi (definizione degli ICO, degli elementi di controllo e dei passi).

OPERAZIONE 4: il GAL invia alla Regione il bando approvato all'indirizzo PEC: leaderpugliacsr@pec.regione.puglia.it unitamente allo stralcio del verbale dell'organo amministrativo di approvazione del bando, la richiesta di validazione del VeCI con relativa tabella di raccordo tra ICO del VeCI e Impegni/Obblighi dell'avviso.

OPERAZIONE 5: la Regione, dopo disamina degli ICO, trasmette all'OP AGEA la richiesta di validazione del bando e della versione del sistema VeCi di supporto alle successive fasi di gestione e controllo delle domande di sostegno e di pagamento. In assenza di osservazioni, l'OP AGEA procede all'autorizzazione della proposta di VeCi. In presenza di osservazioni, sarà avviata una fase di confronto tra Regione e GAL al fine di analizzare le osservazioni dell'OP AGEA per poi formulare le risposte alla stessa o, se necessario, apportare le eventuali modifiche richieste dall'OP Agea alla proposta di VeCi.

OPERAZIONE 6: qualora nella fase di autorizzazione del VeCi emergesse la necessità di effettuare rettifiche al Bando, il GAL dovrà procedere con le modifiche prima della pubblicazione del bando stesso e occorrerà ripetere le Operazioni 3 e 4 dandone notizia all'OP AGEA.

OPERAZIONE 7: successivamente alla validazione degli ICO, il GAL provvede alla profilatura dell'applicativo gestionale SIAN (caricamento a sistema dei dati strutturati dell'azione (misura) e del Bando. Tale procedura sarà convalidata dalla Regione.

OPERAZIONE 8: Il GAL procede, a sue spese, alla pubblicazione del bando sul BURP e sui siti istituzionali.

2.6 Funzioni del GAL nell'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento

Il GAL è deputato, secondo quanto disposto dall'articolo 33 paragrafo 4 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/1060, a selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno. Al comma 4 del medesimo articolo, è stabilito che l'Autorità di Gestione può affidare ai GAL, in qualità di organismi intermedi, compiti che rientrano nella propria responsabilità.

In tale contesto normativo, l'OP Agea ha autorizzato, nell'ambito della Convenzione con la Regione Puglia, l'AdGR a far svolgere ai GAL le funzioni delegate allo stesso, compresi i controlli amministrativi sulle domande di pagamento. I GAL non possono svolgere controlli amministrativi ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2116/2021 s.m.i. nei casi in cui gli stessi siano i beneficiari del sostegno che, pertanto, sono delegati dallo stesso OP AGEA alla Regione. Ai GAL non sono delegate le attività di controllo in loco e controllo ex post di cui all'art.72 del Regolamento (UE) n. 2116/2021 s.m.i. che sono riservate all'OP AGEA.

Tanto premesso, l'AdGR ha delegato ai GAL, nell'ambito della Convenzione Regione Puglia – GAL, il compito di effettuare, nel rispetto della separatezza delle funzioni, i controlli amministrativi delle domande di pagamento (primo livello) relative alle operazioni selezionate a valere sulla propria SSL per le quali il GAL ha eseguito l'istruttoria delle domande di sostegno, designandoli come Organismi Intermedi conformemente alle norme specifiche del FEASR.

Inoltre, è compito della Regione effettuare, su tali DdP, la trasmissione degli elenchi regionali di liquidazione all'OP AGEA.

3. TABELLA SINOTTICA DELLE FUNZIONI

Nella colonna G delle tabelle 1 e 2 sono rappresentate, rispettivamente, le attività in capo ai GAL nell'ambito delle istruttorie delle DdS e delle DdP per le azioni attuate a bando.

Tabella 1 – Quadro sinottico delle attività di istruttoria della Domanda di sostegno

FASE	ATTIVITA'		SOGGETTI RESPONSABILI (R)		ATTIVITA' DELEGATA DA OP ALLA REGIONE (D)	GAL (D)
			AUTORITA' DI GESTIONE REGIONALE	ORGANISMO PAGATORE		
A	B		C	D	E	G
PREDISPOSIZIONE	1	Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale Regionale (Piano Strategico Nazionale) SSL	R			
	2	Predisposizione e pubblicazione Bando di partecipazione	R			D
	3	Definizione Verificabilità e Controllabilità degli interventi ai fini di tutela degli interessi finanziari dell'UE, di cui all'art 59 del Regolamento (UE) 2021/2116	R	R		D
	4	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di sostegno	R			D
	5	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento		R		
RACCOLTA DOMANDE	6	Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di sostegno	R			D
	7	Costituzione e aggiornamento fascicolo aziendale		R		
	8	Ricezione delle domande di sostegno	R			D
	9	Ricezione delle domande di pagamento		R		
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI SOSTEGNO	10	Controlli amministrativi per la verifica della conformità dell'operazione con gli obblighi stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale, dal Piano strategico nazionale della Pac (Psp) e dal Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale Regionale, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. In particolare: - ammissibilità del beneficiario; - criteri di ammissibilità, impegni e altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno; - rispetto dei criteri di selezione; - ammissibilità dei costi dell'operazione; - verifica della ragionevolezza dei costi con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di	R			D
	11	~~Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)~~		R		
	12	Determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili: - graduatoria delle domande di sostegno ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - elenco delle domande di sostegno non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione; - partecipazione al procedimento	R			D
	13	Riesame delle domande di sostegno non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame	R			D
	14	Emanazione del provvedimento di concessione e comunicazione ai beneficiari	R			D

7

Tabella 2 – Quadro sinottico delle attività di istruttoria della Domanda di pagamento

FASE		ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI (R)		ATTIVITA' DELEGATA DA OP ALLA REGIONE (D)	GAL (D)
			AUTORITA' DI GESTIONE REGIONALE	ORGANISMO PAGATORE		
A	B		C	D	E	G
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO	15	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie		R		
	16	~~Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)~~		~~R~~		
	17	Controlli amministrativi sulle domande di pagamento per la verifica: - della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno; - conformità dell'affidamento alla normativa UE e nazionale sugli appalti (se pertinente) - dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati		R	D	D
	18	Acquisizione, istruttoria, archiviazione delle garanzie prestate da soggetti autorizzati, per le richieste di pagamento degli anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione (art. 73, 74 e 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115); Acquisizione, istruttoria, archiviazione delle proroghe delle garanzie ai sensi (c.d. "appendici di proroga");		R	D	D
	19	Istruttoria per la riconciliazione dell'anticipo		R	D	D
	20	Autorizzazione allo svincolo della garanzia		R	D	D
	21	Svincolo della garanzia		R		
	22	Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (c.d. "Visita in situ")		R	D	D
	23	Partecipazione al procedimento, risoluzione anomalie, istruttoria errori palesi		R	D	D
	24	Riesame domande		R	D	D
CONTROLLI IN LOCO	25	Definizione criteri di selezione del Campione		R		
	26	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale Regionale ed ai Bandi di adesione	R			
	27	Estrazione del campione		R		
	28	Esecuzione dei controlli di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nazionale, nel Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale Regionale nei Bandi ed acquisizione degli esiti		R		
PAGAMENTO	29	Autorizzazione al pagamento		R	D	
	30	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento		R		
	31	Chiusura del procedimento amministrativo		R	D	D
CONTROLLI EX-POST	32	Definizione criteri di estrazione del Campione		R		
	33	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale Regionale ed ai Bandi di adesione	R			
	34	Estrazione del campione		R		
	35	Esecuzione dei controlli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti		R		
DEBITI	36	Istruttoria dei debiti		R	D	D
	37	Registrazione nel Registro Debitori e Contabilizzazione delle entrate		R		
DEBITI IN PRESENZA DI GARAZIE	38	Denuncia di sinistro		R	D	D
	39	Incameramento garanzia per mancata restituzione		R		
	40	Registrazione nel Registro Debitori e Contabilizzazione delle entrate		R		
MONTORAGGIO E RENDICONTAZIONE	41	Monitoraggio	R	R		
	42	Relazione annuale APR	R	R		
	43	Rendicontazione della spesa all'Organismo di Coordinamento		R		

4. DISPOSIZONI ATTUATIVE COMUNI

Tutti gli argomenti contenenti disposizioni attuative e procedurali non trattati nel bando sono esplicitati nelle "Disposizioni Attuative e Procedurali Comuni" Interventi non connessi a superficie o animali (NON

8

SIGC)" approvate con Determinazione Direttore Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale n. 38 del 04/06/2025) che costituiscono parte integrante del bando stesso.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di registrazione degli aiuti di Stato si rinvia sin da ora alla Determinazione Direttore Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale n. 24 del 23.05.2024 "Modello organizzativo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in materia di Aiuti di Stato. Adozione".

5. AUDIT INTERNO PER LA VERIFICA DELLA CORRETTA ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE E PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

La Regione ha il compito di assicurare la supervisione e il controllo della corretta attuazione delle funzioni dei GAL indicate nella Convenzione "Regione-GAL" e la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le suddette funzioni nel rispetto degli obblighi e impegni.

L'articolo 4 della Convenzione "OP AGEA-Regione Puglia" stabilisce che la Regione attui un idoneo sistema di supervisione dei GAL che prevede controlli amministrativi a campione sul 2% delle domande autorizzate al pagamento da parte del GAL.

Pertanto, sarà cura della Regione organizzare i termini e le modalità di svolgimento delle attività di supervisione dandone conoscenza ai GAL.

In caso di riscontro di inadempienze la Regione procederà ad adottare le misure previste nell'articolo 18 della Convenzione Regione-GAL.

SEZIONE SECONDA

Corte Costituzionale

SENTENZA 9 luglio 2025 (depositata il 25 luglio 2025), n. 131

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 219 della legge della Regione Puglia 31 dicembre 2024, n. 42, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)».

SENTENZA N. 131

ANNO 2025

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da:

-	Giovanni	AMOROSO	Presidente
-	Francesco	VIGANÒ	Giudice
-	Luca	ANTONINI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”
-	Marco	D'ALBERTI	”
-	Giovanni	PITRUZZELLA	”
-	Antonella	SCIARRONE ALIBRANDI	”
-	Massimo	LUCIANI	”
-	Maria Alessandra	SANDULLI	”
-	Roberto Nicola	CASSINELLI	”
-	Francesco Saverio	MARINI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 219 della legge della Regione Puglia 31 dicembre 2024, n. 42, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 28 febbraio 2025, depositato in cancelleria il 1° marzo 2025, iscritto al n. 12 del registro ricorsi 2025 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 12, prima serie speciale, dell'anno 2025.

Udito nell'udienza pubblica del 9 luglio 2025 il Giudice relatore Marco D'Alberti;

udito l'avvocato dello Stato Federico Basilica per il Presidente del Consiglio dei ministri;

deliberato nella camera di consiglio del 9 luglio 2025.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso depositato il 1° marzo 2025, iscritto al n. 12 reg. ric. del 2025, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, tra le altre, questioni di legittimità costituzionale dell'art. 219 della legge della Regione Puglia 31 dicembre 2024, n. 42, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)».

Tale disposizione ha sostituito il comma 2 dell'art. 6 della legge della Regione Puglia 9 febbraio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale) con il seguente: «[l]e cause d'ineleggibilità previste nel comma 1 non hanno effetto se gli interessati cessano dalla carica per dimissioni non oltre centottanta giorni precedenti il compimento del quinquennio, che decorre dalla data delle elezioni. Nei casi di scioglimento anticipato del Consiglio regionale, se avviene prima dell'ultimo semestre del quinquennio, le dimissioni devono avere luogo entro e non oltre sette giorni dalla data di scioglimento».

Il comma 1 dell'art. 6 della legge reg. Puglia n. 2 del 2005, richiamato dalla disposizione impugnata, stabilisce che «[o]ltre ai casi previsti dal primo comma dell'articolo 2 della legge 23 aprile 1981, n. 154, non sono eleggibili a Presidente della Regione e a Consigliere regionale i Presidenti delle Province della Regione e i Sindaci dei Comuni della Regione».

Il Presidente del Consiglio dei ministri lamenta, in primo luogo, la violazione dell'art. 122, primo comma, della Costituzione, in relazione all'art. 2, comma 1, lettera *b*), della legge 2 luglio 2004, n. 165 (Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione), che prevede l'inefficacia delle cause di ineleggibilità «qualora gli interessati cessino dalle attività o dalle funzioni che determinano l'ineleggibilità, non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature o altro termine anteriore altrimenti stabilito».

Sarebbe violata, in particolare, la competenza legislativa concorrente dello Stato nella materia attinente ai «casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali», di cui l'evocata norma interposta, introdotta in attuazione dell'art. 122, primo comma, Cost., esprimerebbe un principio fondamentale.

Secondo il ricorrente, la disposizione regionale impugnata prevede l'inefficacia delle cause di ineleggibilità stabilendo un termine per le dimissioni molto anticipato rispetto a quello di presentazione delle candidature (quest'ultimo pari a trenta giorni

prima della votazione), termine che «ben potrebbe determinare ricadute eccessivamente penalizzanti sul completamento del mandato degli organi di governo comunale».

In secondo luogo, l'art. 219 della legge reg. Puglia n. 42 del 2024 violerebbe gli artt. 3 e 51 Cost., costituendo una limitazione irragionevole e sproporzionata del diritto fondamentale di elettorato passivo e dando luogo «ad una situazione di disparità, non presente nel testo normativo previgente, che non è sorretta da esigenze specifiche riferibili al contesto regionale pugliese».

La scelta tra la carica di sindaco e la candidatura alle elezioni regionali, da compiersi, stando alla disposizione impugnata, ben centottanta giorni prima della scadenza fisiologica del Consiglio regionale, imporrebbe infatti «al sindaco che abbia interesse a candidarsi alle elezioni di rinunciare al proprio ufficio, senza neppure avere la certezza della effettiva inclusione del proprio nominativo nella lista provinciale che verrà successivamente presentata».

Una disciplina simile, oltre a introdurre un'intollerabile limitazione dell'esercizio del diritto di elettorato passivo, produrrebbe anche «non secondarie ripercussioni sulla cessazione anticipata della consiliatura comunale per effetto della rinuncia al mandato da parte del sindaco».

La disposizione regionale impugnata, dunque, non avrebbe operato «un equo e ragionevole bilanciamento tra i diversi interessi di primario rilievo costituzionale che il legislatore regionale è chiamato a soppesare»: da un lato, le esigenze specifiche sottese alle cause di ineleggibilità, poste a salvaguardia della probità e, soprattutto, dell'imparzialità di quanti esercitino funzioni pubbliche; d'altro lato, l'interesse degli organi di governo degli enti locali a giungere alla naturale scadenza del mandato, così da assicurare la continuità amministrativa degli uffici, nonché il connesso interesse delle comunità locali a conservare un governo stabile e conforme agli esiti dell'ultima consultazione elettorale per tutta la durata della consiliatura.

2.– Con atto depositato il 4 aprile 2025, la Regione Puglia si è costituita in giudizio limitatamente all'impugnazione degli artt. 117, 132, 217 e 240 della legge reg. Puglia n. 42 del 2024, non svolgendo difese sulle questioni concernenti l'art. 219 della medesima legge regionale.

Considerato in diritto

1.– Con il ricorso indicato in epigrafe (reg. ric. n. 12 del 2025), il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato varie disposizioni della legge reg. Puglia n. 42 del 2024.

Riservata a separate pronunce la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse con il medesimo ricorso, vengono ora esaminate quelle relative all'art. 219.

2.– L'art. 219 della legge reg. Puglia n. 42 del 2024, innovando la disciplina delle cause di ineleggibilità alle cariche di presidente della Giunta regionale e di consigliere regionale, ha sostituito il comma 2 dell'art. 6 della legge reg. Puglia n. 2 del 2005 con il seguente: «[l]e cause d'ineleggibilità previste nel comma 1 non hanno effetto se gli interessati cessano dalla carica per dimissioni non oltre centottanta giorni precedenti il compimento del quinquennio, che decorre dalla data delle elezioni. Nei casi di scioglimento anticipato del Consiglio regionale, se avviene prima dell'ultimo semestre del quinquennio, le dimissioni devono avere luogo entro e non oltre sette giorni dalla data di scioglimento».

La disposizione così sostituita stabiliva che «[l]e cause di ineleggibilità di cui al comma 1 non hanno effetto se gli interessati cessano dalla carica per dimissioni non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature».

Il comma 1 dell'art. 6 della legge reg. Puglia n. 2 del 2005, richiamato dalla disposizione impugnata e non oggetto di modifica, dispone che «[o]ltre ai casi previsti dal primo comma dell'articolo 2 della legge 23 aprile 1981, n. 154, non sono eleggibili a Presidente della Regione e a Consigliere regionale i Presidenti delle Province della Regione e i Sindaci dei Comuni della Regione».

3.– Secondo il ricorrente sarebbe violato, in primo luogo, l'art. 122, primo comma, Cost., per lesione della competenza legislativa concorrente dello Stato nella materia attinente ai «casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali», in quanto la disposizione impugnata contrasterebbe con il principio fondamentale di tale materia espresso dall'art. 2, comma 1, lettera *b*), della legge n. 165 del 2004, che prevede l'inefficacia delle cause di ineleggibilità «qualora gli interessati cessino dalle attività o dalle funzioni che determinano l'ineleggibilità, non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature o altro termine anteriore altrimenti stabilito».

In secondo luogo, sarebbero violati gli artt. 3 e 51 Cost., in quanto l'imposizione dell'onere di rinunciare all'ufficio ben centottanta giorni prima della scadenza fisiologica del Consiglio regionale, senza neppure avere la certezza della effettiva inclusione del proprio nominativo nella lista che verrà successivamente presentata, costituirebbe una limitazione irragionevole e sproporzionata del diritto fondamentale di elettorato passivo

e darebbe luogo «ad una situazione di disparità, non presente nel testo normativo previgente» e «non […] sorretta da esigenze specifiche riferibili al contesto regionale pugliese».

Una simile disciplina produrrebbe la «cessazione anticipata della consiliatura comunale per effetto della rinuncia al mandato da parte del sindaco», realizzando un bilanciamento iniquo e irragionevole tra i contrapposti interessi in gioco: da un lato, le esigenze specifiche sottese alle cause di ineleggibilità; d'altro lato, l'interesse degli organi di governo degli enti locali a giungere alla naturale scadenza del mandato, così da assicurare la continuità amministrativa degli uffici, nonché il connesso interesse delle comunità locali a conservare un governo stabile e conforme agli esiti dell'ultima consultazione elettorale.

4.– Per meglio comprendere la portata della modifica legislativa in esame, occorre considerare che, ai sensi degli artt. 2, comma 2, e 8, comma 7, della legge reg. Puglia n. 2 del 2005, la presentazione delle candidature a presidente della Giunta regionale e a consigliere regionale deve avvenire dalle ore otto del trentesimo giorno alle ore dodici del ventinovesimo giorno antecedenti quelli della votazione e che, in virtù dell'art. 5 della stessa legge regionale, «[l]e elezioni del nuovo Consiglio devono essere effettuate nel periodo compreso tra la quarta domenica precedente e i sessanta giorni successivi il compimento del quinquennio o nella domenica compresa nei sei giorni successivi» (comma 2), decorrendo il quinquennio «dalla data delle elezioni» (comma 3).

Il previgente comma 2 dell'art. 6 della legge reg. Puglia n. 2 del 2005, nel riferirsi al giorno fissato per la presentazione delle candidature, imponeva dunque agli interessati, onde rimuovere le cause di ineleggibilità, di cessare dalle cariche per dimissioni non oltre il trentesimo giorno antecedente quello delle elezioni regionali; giorno, quest'ultimo, che deve essere fissato tra la quarta domenica precedente e i sessanta giorni successivi la scadenza fisiologica del Consiglio regionale, con possibilità di differimento alla domenica compresa nei sei giorni ulteriori.

Attualmente, invece, in forza della disposizione impugnata, le dimissioni dalla carica di sindaco devono intervenire non oltre centottanta giorni precedenti la scadenza fisiologica del Consiglio regionale.

Rispetto alla disciplina anteriore, si è realizzato, pertanto, un notevole arretramento del termine fissato per la rimozione delle cause di ineleggibilità.

A questo proposito, va considerato che le ultime elezioni del Consiglio regionale e del presidente della Giunta regionale si sono svolte in Puglia nei giorni 20 e 21 settembre

2020, in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera *d*), del decreto-legge 20 aprile 2020, n. 26 (Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020), convertito, con modificazioni, nella legge 19 giugno 2020, n. 59. Il prossimo compimento del quinquennio, da cui la disposizione impugnata fa decorrere a ritroso il termine di centottanta giorni, si verificherà dunque il 21 settembre 2025. Ne consegue che i presidenti delle province e i sindaci dei comuni della Regione avrebbero dovuto dimettersi non più tardi del 25 marzo 2025, termine ormai da tempo scaduto, senza che, a tutt'oggi, sia noto il giorno delle prossime elezioni e, con esso, il giorno fissato per la presentazione delle candidature, entro il quale i medesimi interessati dovrebbero dimettersi ove fosse vigente la disciplina anteriore.

Inoltre, va ricordato che, ai sensi dell'art. 1, commi 60 e 65, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), il presidente della provincia è eleggibile esclusivamente tra i sindaci della provincia e decade dalla carica in caso di cessazione da quella di sindaco. Ne deriva che le dimissioni del sindaco di un comune pugliese che sia anche presidente di provincia determinano automaticamente la decadenza – e dunque l'immediata cessazione – da tale seconda carica. In ogni caso, le dimissioni del sindaco e del presidente della provincia determinano lo scioglimento del relativo consiglio, con contestuale nomina di un commissario, ex art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

5.– Prima di esaminare il merito delle questioni, va sinteticamente ricostruito il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento nel quale si colloca la disposizione impugnata con il ricorso statale.

La legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1 (Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni) ha modificato, all'art. 2, l'art. 122 Cost., prevedendo, tra l'altro, che «i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi» (primo comma).

A seguito della riforma, pertanto, «l'art. 122 Cost. affida la disciplina dei casi di ineleggibilità e incompatibilità dei consiglieri regionali alla competenza legislativa concorrente delle regioni ordinarie che la esercitano nel rispetto dei principi fondamentali della materia dettati dalla legislazione statale» (tra le tante, sentenza n. 134 del 2018).

In attuazione della novella costituzionale, lo Stato ha adottato la legge n. 165 del 2004, «con cui si è posta in essere la disciplina statale di cornice, relativa, tra l'altro, alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità», lasciando «ampio spazio, salvo talune ipotesi più analitiche, ad una articolazione, da parte del legislatore regionale, delle concrete fattispecie rilevanti: esse, man mano che le Regioni ordinarie legifereranno, sono destinate a trovare applicazione in luogo di quanto previsto dalla legge n. 154 del 1981, che continua nel frattempo a spiegare efficacia, in virtù del principio di continuità dell'ordinamento giuridico (ordinanze n. 223 del 2003 e n. 383 del 2002)» (sentenza n. 143 del 2010, richiamata dalla sentenza n. 134 del 2018).

L'art. 2, comma 1, della legge n. 165 del 2004 ha dettato i principi fondamentali ai quali le regioni devono attenersi nel disciplinare con legge i casi di ineleggibilità, specificamente individuati, di cui all'art. 122, primo comma, Cost., disponendo, alla lettera *b*), la «inefficacia delle cause di ineleggibilità qualora gli interessati cessino dalle attività o dalle funzioni che determinano l'ineleggibilità, non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature o altro termine anteriore altrimenti stabilito, ferma restando la tutela del diritto al mantenimento del posto di lavoro, pubblico o privato, del candidato». È fatta salva, dunque, la facoltà discrezionale delle regioni di stabilire un termine anteriore.

Una scelta siffatta – coerente con le ragioni sottese alla previsione delle cause di ineleggibilità volte a scongiurare condizionamenti della libertà di voto o violazioni della parità di accesso alle cariche elettive rispetto agli altri candidati – si è conformata all'orientamento di questa Corte, alla cui stregua «il legislatore, nella sua discrezionalità, può variamente determinare, purché secondo criteri razionali, la data entro la quale deve verificarsi la cessazione della causa di ineleggibilità […]; ma in nessun caso tale data può essere successiva a quella prescritta per l'accettazione della candidatura, che rappresenta il primo atto di esercizio del diritto elettorale passivo» (sentenza n. 46 del 1969, richiamata dalle sentenze n. 56 del 2017 e n. 309 del 1991).

Quanto poi al diritto di elettorato passivo ex art. 51 Cost., questa Corte ha costantemente affermato che esso «va ricondotto "alla sfera dei diritti inviolabili sanciti dall'art. 2 della Costituzione" […] quale "aspetto essenziale della partecipazione dei cittadini alla vita democratica" […] e "svolge il ruolo di garanzia generale di un diritto politico fondamentale, riconosciuto ad ogni cittadino" […]» (tra le tante, sentenza n. 107 del 2024). Pertanto, «la eleggibilità costituisce la regola, mentre la ineleggibilità rappresenta una eccezione; sicché le norme che disciplinano quest'ultima sono di stretta

interpretazione» (sentenza n. 120 del 2013; nello stesso senso, tra le tante, sentenze n. 25 del 2008, n. 306 e n. 220 del 2003), analogamente a quanto avviene per le cause di incompatibilità, introducendo «le une e le altre limitazioni al diritto di elettorato passivo» (sentenza n. 283 del 2010).

Tali limitazioni, inoltre, sono ammissibili solo in vista di esigenze costituzionalmente rilevanti e devono rispettare i principi di ragionevolezza e proporzionalità (tra le tante, sentenza n. 27 del 2009), mantenendosi entro i confini di quanto sia ragionevolmente indispensabile per garantire la soddisfazione delle esigenze di pubblico interesse cui le cause di ineleggibilità sono preordinate (sentenza n. 46 del 1969).

È pur vero, infatti, «che l'art. 51 Cost., riferendosi ai requisiti per l'accesso alle cariche elettive, consente che siano previsti i casi di ineleggibilità, ma proprio per tale ragione la norma costituzionale sottintende il bilanciamento di interessi, cui le legislazioni statale e regionale, per quanto di rispettiva competenza, sono direttamente chiamate dalla Costituzione; bilanciamento che deve operare tra il diritto individuale di elettorato passivo e la tutela delle cariche pubbliche, cui possono accedere solo coloro che sono in possesso delle condizioni che tali cariche, per loro natura, appunto richiedono» (sentenza n. 25 del 2008; in senso analogo, di recente, sentenza n. 64 del 2025, secondo la quale le limitazioni dell'elettorato passivo sono «destinate a essere tracciate secondo un delicato punto di equilibrio con il diritto di elettorato attivo e gli interessi riconducibili alla genuinità della competizione elettorale e alla generale democraticità delle istituzioni»).

Gli stessi principi operano, altresì, con riguardo alla disciplina dell'inefficacia delle cause di ineleggibilità, che deve egualmente conformarsi a ragionevolezza e proporzionalità, potendo altrimenti risolversi in una ingiustificata limitazione del diritto di elettorato passivo, a danno di particolari categorie di cittadini.

6.– Nel merito, è opportuno esaminare innanzi tutto la questione con cui è prospettata la violazione degli artt. 3 e 51 Cost., in quanto la disposizione regionale impugnata determinerebbe, ad avviso del ricorrente, una limitazione irragionevole e sproporzionata del diritto di elettorato passivo.

La questione è fondata.

Il ricorrente deduce, in primo luogo, che la scelta «tra la carica di sindaco e la candidatura alle elezioni regionali», da compiersi «ben 180 giorni prima della scadenza fisiologica» del Consiglio regionale, imporrebbe «al sindaco che abbia interesse a candidarsi alle elezioni di rinunciare al proprio ufficio, senza neppure avere la certezza

della effettiva inclusione del proprio nominativo nella lista provinciale che verrà successivamente presentata».

Questa Corte ha tuttavia già escluso la rilevanza del rischio qui paventato, osservando che «esso "è per così dire, *in re ipsa*", giacché "il candidato deve comunque rimuovere la causa dell'ineleggibilità prima della presentazione della lista dei candidati, che – come è noto –, non può essere effettuata dal candidato stesso, ma soltanto da chi è a ciò abilitato dalle vigenti leggi sul procedimento elettorale" (sentenza n. 309 del 1991)» (sentenza n. 56 del 2017). È vero che l'arretramento del termine a centottanta giorni prima della scadenza del consiglio regionale aumenta la possibilità che la rinuncia alla carica avvenga "al buio", ma ciò non è di per sé lesivo del diritto di elettorato passivo degli interessati. Tale rischio è infatti immanente al sistema, che non consente all'interessato di avere, prima della cessazione dalla carica, «la certezza della effettiva inclusione del proprio nominativo nella lista provinciale che verrà successivamente presentata», come auspicherebbe invece il ricorrente.

In secondo luogo, il Presidente del Consiglio dei ministri sostiene che una disciplina come quella impugnata produrrebbe anche «non secondarie ripercussioni sulla cessazione anticipata della consiliatura comunale per effetto della rinuncia al mandato da parte del sindaco», con «ricadute eccessivamente penalizzanti sul completamento del mandato degli organi di governo comunale». Il legislatore regionale, dunque, non avrebbe operato «un equo e ragionevole bilanciamento» tra i diversi interessi in gioco, tutti di rilievo costituzionale.

Tali argomenti sono condivisibili, nei sensi di seguito precisati.

Secondo la costante giurisprudenza costituzionale, «in presenza di una questione concernente il bilanciamento tra due diritti, il giudizio di ragionevolezza sulle scelte legislative si avvale del test di proporzionalità, che richiede di valutare se la norma oggetto di scrutinio, con la misura e le modalità di applicazione stabilite, sia necessaria e idonea al conseguimento di obiettivi legittimamente perseguiti, in quanto, tra più misure appropriate, prescriva quella meno restrittiva dei diritti a confronto e stabilisca oneri non sproporzionati rispetto al perseguimento di detti obiettivi (*ex plurimis*, sentenze n. 260 del 2021, n. 20 del 2019 e n. 137 del 2018)» (sentenza n. 88 del 2023, richiamata dalla sentenza n. 184 del 2023).

Nella specie si contrappongono, da un lato, l'interesse a che la rimozione della causa di ineleggibilità sia disciplinata in modo da assicurare, in tempi idonei allo scopo, l'effettiva cessazione dalla carica che può turbare o condizionare la competizione

elettorale; d'altro lato, l'interesse delle comunità locali a che sia assicurata la continuità e stabilità amministrativa, considerando che, come si è visto, le dimissioni dei sindaci determinano lo scioglimento dei relativi consigli e la nomina di un commissario.

Ciò premesso, la misura non supera il test di proporzionalità.

La sproporzione deriva dalla notevole anticipazione, rispetto al giorno fissato per la presentazione delle candidature, del «termine anteriore altrimenti stabilito» dal legislatore regionale per rimuovere le cause di ineleggibilità, per utilizzare le stesse parole dell'art. 2, comma 1, lettera *b*), della legge n. 165 del 2004, in una con la generale previsione del suo ambito applicativo.

Quanto al primo profilo, è vero che previsioni analoghe, a tenore delle quali le cause di ineleggibilità non hanno effetto se le funzioni esercitate cessano almeno centottanta giorni prima del compimento del quinquennio dalle ultime elezioni, sono rinvenibili nell'ordinamento. È il caso della legislazione statale sull'ineleggibilità a deputato e a senatore dei presidenti delle giunte provinciali e dei sindaci dei comuni con popolazione superiore ai ventimila abitanti (art. 7, commi primo, lettere *b* e *c*, e terzo, del d.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, recante «Approvazione del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati», richiamato dall'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, recante «Testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica»). Si tratta, tuttavia, di ipotesi non assimilabile a quella qui in esame. Le cause di ineleggibilità – e le rispettive limitazioni – relative alle elezioni parlamentari sono di certo altra cosa rispetto a quelle concernenti le elezioni regionali.

È da sottolineare che altre normative regionali prevedono un termine per dimettersi dalla carica molto più contenuto. È il caso, a mero titolo esemplificativo, del termine di sessanta giorni prima della scadenza fisiologica del consiglio regionale, previsto dall'art. 1, comma 213-*bis*, della legge della Regione Campania 7 agosto 2014, n. 16, recante «Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)».

La sproporzione della disposizione impugnata deriva, anche e soprattutto, dalla sua applicabilità ai sindaci di tutti i comuni pugliesi, senza alcuna distinzione.

Altre leggi regionali stabiliscono l'ineleggibilità solo per i sindaci dei comuni con popolazione superiore a soglie minime (si veda, ad esempio, l'art. 8, commi 1, lettera *b*, e 2, della legge della Regione siciliana 20 marzo 1951, n. 29, recante «Elezione dei Deputati all'Assemblea regionale siciliana»); ovvero prevedono per i sindaci dei comuni

di modeste dimensioni solo l'incompatibilità, eliminabile con l'opzione per l'una o l'altra carica successivamente alle elezioni (si vedano, a mero titolo esemplificativo, gli artt. 2, commi 1, lettera *n*, e 3, comma 3, lettera *h*, della legge della Regione Abruzzo 30 dicembre 2004, n. 51, recante «Disposizioni in materia di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dalla carica di consigliere regionale»).

Sembra ragionevole presumere, invero, che il rischio di turbamento o di condizionamento delle elezioni regionali aumenti con le dimensioni demografiche degli enti locali "governati" dagli aspiranti candidati e con i relativi interessi economici e sociali facenti capo agli stessi enti (in senso analogo, sentenza n. 196 del 2024, con riguardo al diversificato bilanciamento di interessi operato dal legislatore statale, a seconda della dimensione demografica dei comuni, nel disciplinare il divieto di mandati consecutivi per i sindaci, ex art. 51, comma 2, t.u. enti locali).

Il legislatore pugliese, stabilendo che sono ineleggibili i sindaci di tutti i comuni della Regione, ex art. 6, comma 1, della legge reg. Puglia n. 2 del 2005, ha operato una scelta discrezionale severamente limitativa del diritto di elettorato passivo degli interessati.

A questa scelta si affiancava, ai sensi del precedente comma 2 dello stesso art. 6, la previsione che, al fine di rimuovere le cause di ineleggibilità, le dimissioni intervenissero non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature, ossia nel rispetto del termine meno anticipato possibile, immediatamente anteriore all'inizio della competizione elettorale. L'obiettivo perseguito – assicurare l'effettiva rimozione della causa di ineleggibilità, a tutela della *par condicio* dei candidati e della genuinità complessiva del voto – era realizzato con la misura meno restrittiva del contrapposto interesse alla continuità e stabilità dell'azione di governo locale.

La misura introdotta dalla disposizione impugnata, al contrario, si colloca tra quelle più restrittive del medesimo interesse, senza che tale maggior sacrificio sia temperato, come in analoghe previsioni rinvenibili nell'ordinamento, o dalla limitazione dell'ineleggibilità ai comuni con popolazione superiore a determinate soglie o, comunque, dalla fissazione di termini per le dimissioni sensibilmente ridotti rispetto a quello di centottanta giorni prima della scadenza del consiglio regionale.

Il bilanciamento operato dal legislatore regionale, pertanto, è trasmodato in una disciplina irragionevole e sproporzionata, con violazione degli artt. 3 e 51 Cost.

7.– In accoglimento della questione, al fine di evitare incertezze applicative in materia elettorale, va adottata una pronuncia che, recuperando una normativa già presente

nell'ordinamento, sostituisca il termine di centottanta giorni prima della scadenza fisiologica del consiglio regionale con quello del giorno fissato per la presentazione delle candidature, espressamente previsto, quale limite temporale invalicabile per la cessazione delle funzioni, dall'art. 2, comma 1, lettera *b*), della legge n. 165 del 2004. In tal modo, il termine per le dimissioni viene a essere scisso dalla scadenza naturale del Consiglio regionale ed è riferito a un momento, quello della presentazione delle candidature, che corrisponde a trenta giorni prima delle elezioni e prescinde dunque dalla durata, fisiologica o meno, del Consiglio regionale. Di conseguenza, più non sussiste la ragione di distinguere, ai fini della determinazione del termine, la fattispecie dello scioglimento anticipato dello stesso consiglio, disciplinata dal secondo periodo del novellato comma 2 dell'art. 6 della legge reg. Puglia n. 2 del 2005, a tenore del quale «[n]ei casi di scioglimento anticipato del Consiglio regionale, se avviene prima dell'ultimo semestre del quinquennio, le dimissioni devono avere luogo entro e non oltre sette giorni dalla data di scioglimento». Va dunque simmetricamente sostituito anche quest'ultimo termine con quello fissato per la presentazione delle candidature.

Rimane fermo il potere discrezionale del legislatore regionale di stabilire altro termine anteriore, purché nel rispetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità.

Deve dunque dichiararsi l'illegittimità costituzionale dell'art. 219 della legge reg. Puglia n. 42 del 2024, che ha sostituito l'art. 6, comma 2, della legge reg. Puglia n. 2 del 2005, nella parte in cui prevede che le cause d'ineleggibilità previste nel comma 1 non hanno effetto se gli interessati cessano dalla carica per dimissioni «non oltre centottanta giorni precedenti il compimento del quinquennio, che decorre dalla data delle elezioni», anziché «non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature». E deve altresì dichiararsi l'illegittimità costituzionale dell'art. 219 della legge reg. Puglia n. 42 del 2024, che ha sostituito l'art. 6, comma 2, della legge reg. Puglia n. 2 del 2005, nella parte in cui prevede, per i casi di scioglimento anticipato del Consiglio regionale, se esso avviene prima dell'ultimo semestre del quinquennio, che le dimissioni devono avere luogo «entro e non oltre sette giorni dalla data di scioglimento», anziché «non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature».

Restano assorbiti gli ulteriori motivi di impugnazione.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riservata a separate pronunce la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse con il ricorso indicato in epigrafe;

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 219 della legge della Regione Puglia 31 dicembre 2024, n. 42, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)», che ha sostituito l'art. 6, comma 2, della legge della Regione Puglia 9 febbraio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale), nella parte in cui prevede che le cause d'ineleggibilità previste nel comma 1 non hanno effetto se gli interessati cessano dalla carica per dimissioni «non oltre centottanta giorni precedenti il compimento del quinquennio, che decorre dalla data delle elezioni», anziché «non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature»;

2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 219 della legge reg. Puglia n. 42 del 2024, che ha sostituito l'art. 6, comma 2, della legge reg. Puglia n. 2 del 2005, nella parte in cui prevede, per i casi di scioglimento anticipato del consiglio regionale, se esso avviene prima dell'ultimo semestre del quinquennio, che le dimissioni devono avere luogo «entro e non oltre sette giorni dalla data di scioglimento», anziché «non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature».

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 luglio 2025.

F.to:

Giovanni AMOROSO, Presidente

Marco D'ALBERTI, Redattore

Igor DI BERNARDINI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 25 luglio 2025

Il Cancelliere

F.to: Igor DI BERNARDINI

Atti di organi statali e comunitari

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA

Estratto decreto 25 luglio 2025, n. 678

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nel "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, intervento denominato: "Risanamento versante collinare Castello - Il Lotto" - Comune di Lucera (FG) - codice di identificazione intervento 16IR397/G1 - CUP B36C18000520001.

IL SOGGETTO ATTUATORE

... **omissis ...**

DECRETA

Articolo 1

Le premesse e l'elenco allegato "Esproprio -Allegato A" formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

Di pronunciare, in favore del Comune di Lucera (FG), (Codice Fiscale n. 82000950715) quale soggetto beneficiario, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Lucera di proprietà delle Ditte riportate nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

Di disporre, in favore del Comune di Lucera (FG), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

li presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriati nelle forme di quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR n. 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 5

li presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art. 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n.104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199}; l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 4.

Ing. Giuseppe Laraia

Il Soggetto Attuatore
Prof. Ing. Gennaro Ranieri

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di LUCERA (FG) **Cod. Intervento 16IR397/G1**		**Diritti e oneri reali**	**Comune**	**Foglio**	**Particella Originale**	**Particella Derivata**	**Sup. espropriata mq.**	**Indennità di esproprio EURO**
N. Ordine	**NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F.)**							
1	**MONTEPELOSO CIRO ALTOMARINO** .... omissis ...	Proprietà 1/2	LUCERA	28	13	953	682,00	**3.410,00**
	MONTEPELOSO FRANCESCO ANTONIO .... omissis ...	Proprietà 1/2						
2	**SCHIAVONE VINCENZO** .... omissis ...	Proprietà 2/4	LUCERA	28	14	945	1140,00	**5.700,00**
	SPONZILLI ELISA .... omissis ...	Proprietà 1/4						
	SPONZILLI GIUSEPPE .... omissis ...	Proprietà 1/8						
	SPONZILLI MARIA .... omissis ...	Proprietà 1/8						
3	**MARINO NICOLA** .... omissis ...	Proprietà 1/1	LUCERA	28	18	942	3197,00	**15.985,00**
4	**MARINO NICOLA** .... omissis ...	Proprietà 1/1	LUCERA	28	25	950	1634,00	**8.170,00**

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di LUCERA (FG)

Cod. Intervento 16IR397/G1

N. Ordine	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F.)	Diritti e oneri reali	Comune	Foglio	Particella Originale	Particella Derivata	Sup. espropriata mq.	Indennità di esproprio EURO
5	**DE TROIA VINCENZO** .... omissis ...	Proprietà 1/1	LUCERA	28	19	19	1460,00	**7.300,00**
6	**MONTEPELOSO ANNA** .... omissis ...	Proprietà 1/4	LUCERA	28	24	947	2282,00	**11.405,00**
	MONTEPELOSO LUIGI .... omissis ...	Proprietà 1/4						
	MONTEPELOSO NICOLA .... omissis ...	Proprietà 1/4				948		
	MONTEPELOSO PASQUALE .... omissis ...	Proprietà 1/4						
7	**AGRICAPITAL S. P.A.** .... omissis ...	Proprietà 1/1	LUCERA	28	22	956	1229,00	**6145,00**
8	**FORTE ANGIOLINA** .... omissis ...	Proprietà 1/1	LUCERA	28	30 (Sub. I)	963	60,00	**300,00**
	RANGIOLETTI ANNA ; CONCETTA FU GUGLIELMO .... omissis ...	Proprietà 17/108						

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di LUCERA (FG) Cod. Intervento 16IR397/G1 N. Ordine	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F.)	Diritti e oneri reali	Comune	Foglio	Particella Originale	Particella Derivata	Sup. espropriata mq.	Indennità di esproprio EURO
9	**RANGIOLETTI MARIA ; ROSARIA FU GUGLIELMO** .... omissis ...	Proprietà 17/108	LUCERA	28	30 (Sub. 3)	961	219,00	**1095,00**
	RANGIOLETTI MARIO ; DI GIUSEPPE .... omissis ...	Proprietà 17/108						
	RANGIOLETTI MICHELE ; DI GIUSEPPE .... omissis ...	Proprietà 17/108						
	RANGIOLETTI RAFFAELLA ; FU GUGLIELMO .... omissis ...	Proprietà 17/108						
	RANGIOLETTI VITTORIA ; ROSINA FU MICHELE .... omissis ...	Proprietà 6/108						
	RANGIOLETTI VITTORIO ; DI GIUSEPPE .... omissis ...	Proprietà 17/108						
10	**DE TROIA GIUSEPPE** .... omissis ...	Proprietà 3/6	LUCERA	28	31	958	1515,00	**7575,00**
	DE TROIA VINCENZO .... omissis ...	Proprietà 3/6						

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di LUCERA (FG) **Cod. Intervento 16IR397/G1** N. Ordine	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F.)	Diritti e oneri reali	Comune	Foglio	Particella Originale	Particella Derivata	Sup. espropriata mq.	Indennità di esproprio EURO
11	**DE TROIA GIUSEPPE** .... omissis ...	Proprietà 3/6	LUCERA	28	32	959	190,00	**950,00**
	DE TROIA VINCENZO .... omissis ...	Proprietà 3/6						
12	**GRASSO CONCETTA** .... omissis ...	Proprietà 1/2	LUCERA	28	33 (Sub. 1)	960	460,00	**2300,00**
	MONTEPELOSO NICOLA .... omissis ...	Proprietà 1/2						
13	**CARAVELLA VINCENZO** .... omissis ...	Proprietà 1/1	LUCERA	28	34	962	353,00	**1765,00**
14	**CUTONE CARMELA** .... omissis ...	Proprietà 1/1	LUCERA	28	890	952	145,00	**725,00**
TOTALE INDENNITA'								**72.825,00**

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 15 luglio 2025, n. 916

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. SEGUITO D.D. N. 247 DEL 18/03/2024 "COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO FUNZIONALMENTE ADIBITO ALLA VERIFICA DEI REQUISITI RELATIVI ALLE ISTANZE DI CANDIDATURA DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO".

Il giorno quindici del mese di Luglio dell'anno duemilaventicinque presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico- operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto *"Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)"*;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando

l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia., con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema";
- la determinazione dirigenziale n. 389 del 21/03/2025, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Isabella Legista l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *"Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro".*

Considerato che

- con determinazione dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 è stato istituito il gruppo di lavoro dell'Ufficio Accreditamento, facente capo all'U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego- Ambito Territoriale di Bari, con il compito di svolgere tutte le attività afferenti alla gestione delle istanze di accreditamento, la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro, e lo svolgimento delle funzioni di *audit* e di monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti di accreditamento – c.d. controlli a distanza (on desk).
- Si rende necessario, per esigenze di ufficio, implementare e sostituire i componenti del Nucleo

di valutazione con il compito di svolgere tutte le attività afferenti alle istruttorie delle istanze di accreditamento ai servizi per il lavoro, già individuati nella ridetta determinazione dirigenziale n. 247 del 18/03/2024.

- L'individuazione dei componenti del gruppo di lavoro viene effettuata sulla base delle competenze amministrative , tecniche ed economiche possedute da ciascuno di essi, in modo da garantire un'analisi specialistica dei documenti sottoposti a valutazione.

Ravvisata, pertanto, la necessità di implementare e sostituire i componenti del gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, il Dirigente

DETERMINA

1. di implementare e sostituire i componenti del gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, come di seguito indicati:
   - dott.ssa Tiziana Maria Pia Gorgoglione, componente;
   - dott.ssa Carlotta Fasano, componente;
   - dott.ssa Simona Colaianni, componente;
   - Dott. Biagio Bafunno, supplente;
   - Dott. Vito Padolecchia, supplente;
   - Dott. Giovanni Vinci, supplente;
   - Dott.ssa Lucia Maria Turi, con funzioni di segretario verbalizzante, componente;
   - Dott. Nicola Trisolini, con funzioni di segretario verbalizzante, supplente.
2. Di dare atto che con successivo provvedimento verrà descritta la filiera dei controlli in loco;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'ARPAL Puglia https://arpal.regione.puglia.it/ nelle sezioni Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio on line;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'ARPAL Puglia;
5. di notificare il presente Atto a tutti i soggetti interessati.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto di 3 pagine

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà notificato al diretti interessati a mezzo pec.

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 luglio 2025, n. 979

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDÙ - SCRL PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" NELLA SEDE UBICATA IN MOLA DI BARI (BA) ALLA VIA GIUSEPPE DI VAGNO N. 151.

Il giorno ventotto del mese di Luglio dell'anno duemilaventicinque presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico- operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando

l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34"***.**
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 13/07/2017 n. 960 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati dell'ente Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù - SCRL per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Mola di Bari (BA) alla via Giuseppe di Vagno n. 151.
- Con comunicazione pec, acquisita al protocollo n. 116045 del 14/07/2025, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia ha inoltrato all'Arpal Puglia l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro del Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù - SCRL, erroneamente inviata in data 11/07/2025 alla pec ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it della ridetta Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia.
- Contestualmente, con comunicazione pec del 14/07/2025, acquisita al protocollo n. 116032 del

14/07/2025, l'Ente ha inoltrato l'istanza di rinnovo ai servizi per il lavoro della sede già accreditata all'Arpal Puglia, amministrazione competente in materia di accreditamento ai servizi per il lavoro.

- Benchè la ridetta istanza di rinnovo sia pervenuta all'Arpal Puglia oltre il termine decadenziale, previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la stessa è stata inoltrata tempestivamente alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia;
- si ravvisa nella circostanza *de quo* un errore scusabile in capo all'ente Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù – SCRL, atteso che dal passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia, il predetto Ente ha presentato per la prima volta l'istanza di rinnovo.
- All'esito di apposita istruttoria dell'istanza di rinnovo ai servizi per il lavoro sono state richieste integrazioni documentali, prontamente fornite dall'Ente e acquisite con prot. n. 119381 del 18/07/2025.

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'ente Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù - SCRL per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Mola di Bari (BA) alla via Giuseppe di Vagno n. 151.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all'indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34;
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre *"i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale",* a pena di decadenza dell'autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
- di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'ente Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù - SCRL per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Mola di Bari (BA) alla via Giuseppe di Vagno n. 151.
- di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 13/07/2027;
- di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell'accreditamento;
- di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;

- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 luglio 2025, n. 980

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE CONSORZIO MESTIERI PUGLIA S.C.S. PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" NELLA SEDE UBICATA IN LECCE AL VIALE GRASSI N. 4 C.

Il giorno ventotto del mese di Luglio dell'anno duemilaventicinque presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico- operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento"***;**
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34"***.**
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 14/07/2023 n. 381 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati dell'ente CONSORZIO MESTIERI PUGLIA S.C.S. per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Lecce al Viale Grassi n. 4 C.
- Con comunicazione pec del 12/05/2025, acquisita al protocollo n. 77372 del 12/05/2025, l'Ente ha richiesto il rinnovo dell'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accreditata.
- A seguito di richiesta di integrazione documentale, l'ente ha adempiuto con nota pec del 17/07/2025, acquisita al prot. n. 118840 del 17/07/2025.

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'ente CONSORZIO MESTIERI PUGLIA S.C.S. per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Lecce al Viale Grassi n. 4 C.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all'indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34;
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre *"i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale",* a pena di decadenza dell'autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
- di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'ente CONSORZIO MESTIERI PUGLIA S.C.S. per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Lecce al Viale Grassi n. 4 C.
- di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 14/07/2027;
- di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell'accreditamento;
- di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 luglio 2025, n. 981

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE PROMO.SI.MAR. S.R.L. PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" E DEI SERVIZI "SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE DONNE E DEI MIGRANTI) NELLA SEDE UBICATA IN TARANTO AL CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3.

Il giorno ventotto del mese di Luglio dell'anno duemilaventicinque presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico- operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando

l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento"***;**
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34*"**.**
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 30/07/2021 n. 673 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati dell'ente PROMO. SI.MAR. S.r.l. per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Taranto al Corso Vittorio Emanuele II n. 2/3.
- Con comunicazione pec del 21/05/2025, acquisita al protocollo n. 82833 del 21/05/2025, l'Ente ha richiesto il rinnovo dell'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accreditata.

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'ente PROMO.SI.MAR. S.r.l. per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Taranto al Corso Vittorio Emanuele II n. 2/3.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all'indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34;
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre *"i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale",* a pena di decadenza dell'autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
- di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'ente PROMO.SI.MAR. S.r.l. per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Taranto al Corso Vittorio Emanuele II n. 2/3.
- di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 30/07/2027;
- di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell'accreditamento;
- di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto 29 luglio 2025, n. 25

Decreto di rettifica del decreto n. 18 del 03/06/2025 di deposito della indennità provvisorie di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". "PARCO VALENZANO". Lotto n. 4. (Rif.Prat.: CP.105.L4.22).

Il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

...omissis...

D E C R E T A

1. **di rettificare,** per ragioni di opportunità, il decreto n. 18 del 03/06/2025;
2. **di disporre** l'avvio della procedura di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, gli importi offerti quale indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione dell'intervento denominato **"**Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente" - Lotto n.4 "PARCO VALENZANO" in favore delle ditte catastali che non hanno concordato l'importo offerto con il Decreto numero di Repertorio dal n. 461 del 19/02/2025 per le sottoelencate particelle così come di seguito riportato in tabella:

Comune Censuario: Bari - Catasto Terreni/Fabbricati – sez: A (Bari)

pos	Ditta Intestataria	F.M.	p.lla	mq	quota di diritto	indennità pro quota	Importo complessivo da depositare
1	Orfanotrofio Ed Educandato Maria Ss Del Carmine In Bari	42	89	500	Proprietà per 1000/1000	€ 3.905,00	€ 3.905,00
5	Fornarelli Anna	42	48	300	Proprietà per 9/63 p.i.	€ 334,71	€ 2.008,26
5	Fornarelli Annarita	42	48	300	Proprietà per 2/63 p.i.	€ 74,38	
5	Fornarelli Antonia	42	48	300	Proprietà per 9/63 p.i.	€ 334,71	
5	Fornarelli Domenico	42	48	300	Proprietà per 9/63 p.i.	€ 334,71	
5	Fornarelli Francesca	42	48	300	Proprietà per 9/63 p.i.	€ 334,71	
5	Fornarelli Giovanni	42	48	300	Proprietà per 9/63 p.i.	€ 334,71	
5	Fornarelli Giuseppe	42	48	300	Proprietà per 2/63 p.i.	€ 74,38	
5	Fornarelli Teresa	42	48	300	Proprietà per 2/63 p.i.	€ 74,38	
5	Valerio Ascenza	42	48	300	Proprietà per 3/63 p.i.	€ 111,57	
8	D`Alba Filomena	42	1	3902	Proprietà per 1/2 bene personale p.i.	€ 15.237,31	€ 30.474,62
8	D`Alba Michele	42	1	3902	Proprietà per 1/2 bene personale p.i.	€ 15.237,31	

8	D`Alba Filomena	42	23	5155	Proprietà per 1/2 bene personale p.i.	€ 20.130,28	€ 40.260,55
8	D`Alba Michele	42	23	5155	Proprietà per 1/2 bene personale p.i.	€ 20.130,27	
14	De Salvatore Annarita	42	571	137	Proprietà per 1000/3000 p.i.	€ 356,66	€ 1.069,97
14	De Salvatore Valentina	42	571	137	Proprietà per 1000/3000 p.i.	€ 356,66	
14	Loiacono Raffaella	42	571	137	Proprietà per 1000/3000 p.i.	€ 356,65	
15	Ludovico Domenico	42	731	265	Proprietà per 1000/1000	€ 2.069,65	€ 2.069,65
41	Milella Camilla	124	34	441	Proprietà per 1000/1000	€ 3.444,21	€ 3.444,21
48	Armenise Maria	124	310	210	Proprietà per 9/270 p.i.	€ 54,67	€ 1.257,41
48	Zonno Anna	124	310	210	Proprietà per 1/30 p.i.	€ 54,67	
48	Zonno Domenica	124	310	210	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 164,01	
48	Zonno Emanuella	124	310	210	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 164,01	
48	Zonno Giovanna	124	310	210	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 164,01	
48	Zonno Michele	124	310	210	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 164,01	
48	Zonno Nicola	124	310	210	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 164,01	
48	Zonno Pasquale	124	310	210	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 164,01	
48	Zonno Rosa	124	310	210	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 164,01	
48	Armenise Maria	124	311	29	Proprietà per 9/270 p.i.	€ 7,55	€ 173,64
48	Zonno Anna	124	311	29	Proprietà per 1/30 p.i.	€ 7,55	
48	Zonno Domenica	124	311	29	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 22,65	
48	Zonno Emanuella	124	311	29	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 22,65	
48	Zonno Giovanna	124	311	29	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 22,65	
48	Zonno Michele	124	311	29	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 22,65	
48	Zonno Nicola	124	311	29	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 22,65	
48	Zonno Pasquale	124	311	29	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 22,65	
48	Zonno Rosa	124	311	29	Proprietà per 9/90 p.i.	€ 22,65	
50	PARTIPILO Gaetano	124	67	154	Proprietà per 1/2 bene personale p.i.	€ 601,37	€ 1.202,74
50	PARTIPILO Nicola	124	67	154	Proprietà per ½ p.i.	€ 601,37	

50	PARTIPILO Gaetano	124	67 sub 1	31	Proprietà per 1/2 bene personale p.i.	€ 5.437,15	€ 10.874,29
50	PARTIPILO Nicola	124	67 sub 1	31	Proprietà per ½ p.i.	€ 5.437,15	
52	Nitti Annalisa	124	93	105	Proprietà per ¼ p.i.	€ 205,01	€ 820,04
52	Nitti Domenico	124	93	105	Proprietà per ¼ p.i.	€ 205,01	
52	Nitti Michele	124	93	105	Proprietà per ¼ p.i.	€ 205,01	
52	Nitti Vito	124	93	105	Proprietà per ¼ p.i.	€ 205,01	
							€ 97.560,38

3. **di disporre** l'avvio della procedura di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, gli importi offerti quale indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione dell'intervento denominato **"**Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente" - Lotto n.4 "PARCO VALENZANO" in favore delle ditte catastali che non hanno concordato l'importo offerto con il Decreto numero di Repertorio dal n. 461 del 19/02/2025 e richiesto l'avvio della procedura di cui all'art. 21 del DPR 327/01 per le sottoelencate particelle così come di seguito riportato in tabella:

Comune Censuario: Bari - Catasto Terreni/Fabbricati – sez: A (Bari)

pos	Ditta Intestataria	F.M.	p.lla	mq	quota di diritto	indennità pro quota	Indennità totale da depositare per particella
55	Gori Roberta	124	47	129	Nuda Proprietà per 1/1	€ 403,00	€ 1.007,49
55	Lisco Daniela	124	47	129	Usufrutto per 1/1 bene personale	€ 604,49	
56	Gori Giampiero	124	332	183	Usufrutto per ½ p.i.	€ 393,04	€ 1.429,23
56	Gori Massimiliano	124	332	183	Proprietà	€ 607,42	
56	Lisco Daniela	124	332	183	Usufrutto per ½ p.i.	€ 428,77	
56	Gori Giampiero	124	332 sub 1	86	Usufrutto per ½ p.i.	€ 9.112,28	€ 33.135,56
56	Gori Massimiliano	124	332 sub 1	86	Proprietà	€ 14.082,61	
56	Lisco Daniela	124	332 sub 1	86	Usufrutto per ½ p.i.	€ 9.940,67	
56	Gori Giampiero	124	48	4	Usufrutto per ½ p.i.	€ 8,59	€ 31,24
56	Gori Massimiliano	124	48	4	Proprietà	€ 13,28	
56	Lisco Daniela	124	48	4	Usufrutto per ½ p.i.	€ 9,37	
							€ 35.603,52

4. **di pubblicare**, per estratto, del presente atto sul B.U.R. Puglia;

5. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi quindici (15) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per

la garanzia, giusta il combinato disposto degli articoli n.26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e n. 14, co. 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023;

6. **di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
7. di rinviare per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
- avv.to Anna Greco -

COMUNE DI CASTELLANETA

Deliberazione Giunta Comunale 21 luglio 2025 n. 271

PUE COMPARTO "SAN MARTINO"- CONTESTO URBANO CUF.SR (CONTESTO URBANO PER I SERVIZI E LA RESIDENZA) – RELATIVO ALL'AREA UBICATA TRA LA VIA SAN MARTINO, VIA ESTRAMURALE E LA NUOVA STRADA DI PIANO. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventuno** del mese di **Luglio** alle ore 13:19 presso la Sala Adunanze, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

Nome	Qualifica	Presenza
Di Pippa Giambattista	Sindaco	Presente
Sanarico Alfredo	Vice Sindaco	Presente
Molfetta Anna	Assessore	Presente
Rotolo Francesco	Assessore	Presente
Rizzi Cristiano	Assessore	Presente
Fumarola Marika	Assessore	Assente

Totale presenti: 5 Totale assenti: 1

Assiste alla seduta Il Segretario Generale Dott. Alessandro Langiu

Assume la presidenza Il Sindaco Dott. Giambattista Di Pippa , il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.40 del 06/08/2018 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale del Comune di Castellaneta con la propria nuova previsione urbanistica, strutturale e programmatica, individuando, tra gli altri, il *Contesto Periurbano per i Servizi e la Residenza (CUF.SR),* di cui alle Norme Tecniche di Attuazione – art. 36.1/S;
- con istanza della società Gaudino S.r.l., prot. n.15800 del 17/07/2020, è stata presentata una proposta di Piano Urbanistico Esecutivo relativa al comparto identificato dal PUG come "San Martino", definita e regolamentata dell'art. 36.1/S delle NTA del PUG di Castellaneta, redatta dai seguenti tecnici incaricati: Arch. Antonio Aulenti, Arch. Giacomo Savino, Arch. Egidio Patarino, Ing. Marianna Matarrese, Geom. Vanni Marchitelli;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 25/05/2022 è stato approvato lo studio di fattibilità relativo al Comparto "San Martino", in recepimento delle prescrizioni emesse dall'Ufficio di Piano;

Preso atto dell'istruttoria tecnica e del relativo parere favorevole sulla proposta di PUE espresso dal Responsabile dell'Area Urbanistica di questo Ente, ing. Vitangelo Giampetruzzi, le cui prescrizioni sono di seguito riportate:

1. *Le opere di demolizione citate alla pag. 17 dell'elaborato "Relazione tecnica urbanistica", previste per una parte delle preesistenze attualmente insistenti sul comparto in oggetto, abbiano luogo in un arco temporale ben definito di 24 mesi decorrenti dall'approvazione definitiva del PUE in oggetto;*
2. *A carico del proponente dovranno ricadere gli oneri relativi al perfezionamento delle pratiche catastali, finalizzate all'acquisizione delle opere e/o aree al Patrimonio dell'Ente ossia, nello specifico, delle pratiche di frazionamento e voltura catastale;*
3. *Le aree complessive da cedere gratuitamente all'Ente Comune rispettino, in ogni caso, la superficie a*

standard dichiarata in tabella di cui alla Relazione Generale, ovvero di superficie complessiva pari a 3.144,10 mq;

4. *Con riferimento e in applicazione dello Schema di Convezione costituente gli elaborati di Piano, vengano rispettati tutti gli obblighi a fare in favore di questo Ente;*

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 06/10/2022 con la quale si è provveduto ad adottare il Piano Urbanistico Esecutivo proposto dalla società Gaudino S.r.l., denominato "San Martino", ricadente in un contesto individuato dal PUG vigente come CUF.SR;

Vista la determinazione dirigenziale n. 244 del 13/02/2023 di formalizzazione della proposta di PUE relativo al comparto "San Martino" - contesto urbano CUF.SR (Contesto Urbano per i Servizi e la Residenza);

Vista la determinazione dirigenziale n. 93 del 14/03/2023 della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali relativa alla Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione del Piano in questione dalle procedure di VAS;

Preso atto dell'acquisizione dei seguenti pareri rilasciati dagli enti competenti:

- parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario dell'ASL Taranto – Dipartimento di Prevenzione (prot. n. 11005 del 06/04/2023);
- determinazione dirigenziale n. 41 del 02/02/2024 della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, inerente la Valutazione di Incidenza Ambientale (prot. n. 4335 del 05/02/2024);
- parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. della Regione Puglia – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata (prot. n. 5938 del 20/02/2024);
- determinazione dirigenziale n. 66 del 16/04/2025 della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, inerente la Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.d delle NTA del PPTR (prot. n. 14387 del 23/04/2025);

Visti i seguenti elaborati presentati dalla società Gaudino S.r.l. in data 18/07/2025, prot. n. 30639, adeguati alle prescrizioni contenute nei suddetti pareri acquisiti:

Elenco elaborati	
A1.	*Relazione tecnico-urbanistica*
A2.	*Norme tecniche di attuazione*
A3.	*Schema di Convenzione*
A4.	*Relazione finanziaria*
A5.	*Scheda di Controllo Urbanistico*
A6.	*Computi metrici estimativi*
B1.	*Atti proprietari*
B2.	*Dichiarazione Consistenza*
B3.	*Dichiarazione Rispetto al DRAG*
B4.	*Preliminari di vendita*
B5.	*Stato legittimo degli immobili preesitenti*
C1.	*Relazione geologica art.89 DPR 380/2001*
TAV.01_AN_a/b	*Inquadramento territoriale*
TAV.02_AN_a/b/c/d	*Ricognizione giuridica*
TAV.03_AN	*Assetto della proprietà*
TAV.04_AN_a/b/c/d/e	*Stato di fatto dell'area interessata dal PUE*
TAV.05_AN	*Rilievo planoaltimetrico dell'area interessata dal PUE*

TAV.06_AN	*Rilievo dell'area interessata dal PUE con linee di livello e documentazione fotografica*
TAV.07_AN	*Elementi di sintesi fase di analisi*
TAV.01_PR_a/b/c	*Planimetria generale di progetto*
TAV.02_PR_a/b	*Schema di assetto generale*
TAV.03_PR	*Sistema della viabilità e sezioni stradali*
TAV.04_PR_a/b/c	*Urbanizzazioni primarie*
TAV.05_PR	*Unità minime di intervento*
TAV.05_PR_INT	*Planimetria generale di progetto con l'individuazione dei lotti*
TAV.06_PR	*Destinazione d'uso piano terra e sistema del verde*
TAV.07_PR	*Destinazione d'uso piano terra e individuazione delle superfici*
TAV.08_PR	*Morfologia insediativa*
TAV.09_PR	*Planovolumetrico generale*
TAV.10_PR_a/b	*Tipologie edilizia*
TAV.11_PR	*Render*
TAV.12_PR	*Prospetti con esplicitazione delle altezze in relazione all'andamento altimetrico del terreno*

Considerato che l'art. 10, comma 1, della Legge Regione Puglia n. 21 del 01/08/2011, come sostituito dall'art. 20 della L.R. n. 39/2024, stabilisce che "(…) *i piani attuativi, comunque denominati, per la cui formazione le leggi attualmente in vigore prevedono due distinte deliberazioni, di adozione e di approvazione definitiva, sono adottati con deliberazione della Giunta comunale e approvati in via definitiva con deliberazione della Giunta comunale se conformi allo strumento urbanistico generale vigente* (…)";

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione in via definitiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, 16 e 17 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii., del PUE di iniziativa privata, denominato "San Martino", ricadente in un'area del CUF.SR – "Contesto Urbano per la Residenza e i Servizi" - Art. 36.1/S del vigente PUG, nel rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti dagli enti competenti ed in quelle indicate all'interno dell'istruttoria tecnica dell'Ing. Vitangelo Giampetruzzi riportate nella D.G.C. n. 173 del 06/10/2022;

Visti:

- il PUG approvato con D.C.C. n. 40 del 06/08/2018;
- il PPTR Puglia vigente;
- la Legge Regionale n. 20/2001 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità;
- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

SI PROPONE

1. **di richiamare** le premesse quali parti integranti del dispositivo;
2. **di approvare** in via definitiva il Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata denominato "San Martino", ricadente in un'area del CUF.SR – *"Contesto Urbano per i Servizi e la Residenza"* - Art. 36.1/S del PUG-S, nel rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti dagli enti competenti ed in quelle indicate all'interno dell'istruttoria tecnica dell'Ing. Vitangelo Giampetruzzi riportate nella D.G.C. n. 173 del 06/10/2022;
3. **di disporre** il deposito e la pubblicazione del presente atto ai sensi e per gli effetti ell'art. 16 della

L.R. 20/2001;

4. **di dare atto** che l'approvazione definitiva del Piano Urbanistico Esecutivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. n. 20/2001 e ss.mm.ii., e che trovano applicazione le disposizioni di legge vigenti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
5. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa;
6. **di demandare** al Settore Urbanistica ogni ulteriore adempimento e procedura conseguenti e necessari all'attuazione della presente deliberazione;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta del Responsabile del Servizio, Ing. Roberto Marinelli, sulla quale è stato acquisito il prescritto preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. N.380/2001 e ss.mm.ii.;
Vista la Legge Regionale n. 20 del 27/07/2001 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Ritenuto dover accogliere la proposta succitata e farla propria per i motivi tutti esposti in essa;

Dato atto che gli assessori ed il Sindaco hanno dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi,

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

di accogliere e far propria la proposta del Responsabile del Servizio, Ing. Roberto Marinelli, indicata in premessa ed espressamente:

1. **di richiamare** le premesse quali parti integranti del dispositivo;
2. **di approvare** in via definitiva il Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata denominato "San Martino", ricadente in un'area del CUF.SR – *"Contesto Urbano per i Servizi e la Residenza"* - Art. 36.1/S del PUG-S, nel rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti dagli enti competenti ed in quelle indicate all'interno dell'istruttoria tecnica dell'Ing. Vitangelo Giampetruzzi riportate nella D.G.C. n. 173 del 06/10/2022;
3. **di disporre** il deposito e la pubblicazione del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 20/2001;
4. **di dare atto** che l'approvazione definitiva del Piano Urbanistico Esecutivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. n. 20/2001 e ss.mm.ii., e che trovano applicazione le disposizioni di legge vigenti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
5. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa;
6. **di demandare** al Settore Urbanistica ogni ulteriore adempimento e procedura conseguenti e necessari all'attuazione della presente deliberazione;
7. **di dichiarare**, con successiva e separata votazione favorevole, unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 stante l'urgenza di dare seguito al presente provvedimento, ivi compresa le procedure da attuare in ordine all'acquisizione dei pareri o nulla osta comunque denominati;

Quindi, con successiva separata votazione resa nelle forme di legge,

D E L I B E R A

di dichiarare l’immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, N° 267.
Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
(Dott. Giambattista Di Pippa)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alessandro Langiu)

COMUNE DI GINOSA

Estratto Determina Dirigenziale 29 luglio 2025, n. 1763

PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (P.U.M.S.) - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e verifica screening VINCA. PROVVEDIMENTO FINALE DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

Il Responsabile del VIII Settore "SUAP - PATRIMONIO", e Soggetto/Autorità competente in materia di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS nonché in materia di VIA e di compatibilità paesaggistica per le attribuzioni di competenza comunale.

PREMESSO

- Che la Giunta Comunale con Delibera n. 14/2018 del 29/01/2018, ha ritenuto di dare avvio alla redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), impartendo indirizzo al Responsabile del VI Settore e al Responsabile del Servizio di Polizia Locale, ognuno per le proprie competenze, di avviare il processo di redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, secondo quanto previsto dal DM 04/08/2017 e Linee guida nazionali e regionale;
- Che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno e necessario dotare il Comune di Ginosa di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) per perseguire, fra l'altro, i seguenti obiettivi: di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione;
  di assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico;
  di raggiungere la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico.
  il tutto per consentire altresì all'Ente di candidarsi ai finanziamenti finalizzati al miglioramento della qualità della vita, atteso che il PUMS è uno strumento necessario e premiante nella fase di valutazione dei progetti strategici finanziabili con risorse statali;
- Che con Determina Dirigenziale dell'Area VI-UTC, reg. gen. N. 491 dell'11/05/2018 è stato affidato l'incarico professionale per la redazione del PUMS, all'Arch. Loredana Domenica Modugno;
- Che con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 08/07/2019 è stato adottato il Piano Urbano della Mobilità Ciclistica – Piano Stralcio del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- Che con delibera di Giunta Comunale n. 4 del 27/01/2020, sono state adottate le linee d'indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);

Dato Atto

- Che il PUMS*, …omissis...*è coerente con la Legge regionale 23/01/2019, n. 1 e ss.mm.ii.;
- Che è stato aggiornato al Decreto n. 1213 del 03/12/2021, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che ha approvato la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico e Geomorfologico della ex Autorità di Bacino della Puglia e Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Rischio Idraulico della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, relativamente al Comune di Ginosa (Ta) – Zona centro urbano e marina;
- Che è stato aggiornato alle direttive del Piano Attuativo 2021-2030, del Piano Regionale dei Trasporti, adottato con DGR n. 754 del 23.05.2022;
- Che con Delibera di GIunta Comunale N.301 del 21-12-2023 si prendeva atto dell'aggiornamento degli elaborati del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, P.U.M.S., del Comune di Ginosa e si dava indirizzo all'avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità a VAS e per la acquisizione del parere V.Inc.A.
- Che con nota Prot. n° 515 del 08-01-2024, *l'autorità proponente*, …omissis..., rivolgeva, per il *Piano* in oggetto, formale istanza all'*autorità competente* di verifica di assoggettabilità a VAS e Screening VINCA,

ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 della Legge Regionale 44/2012 e ss.mm.ii., trasmettendo contestualmente il seguente elenco di soggetti competenti in materia ambientale e di Enti Territoriali interessati da consultare….*omissis…*

PRESO ATTO ED ACCERTATO:

- Che con nota PROT.N. 0005316 DEL 15-02-2024 l'allora l'autorità competente ….omissis…. avviava la consultazione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e Screening VINCA, ai sensi dell'art.12 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 8 della L.R. 44/2012, invitando i sopra elencati enti competenti ad inviare il proprio contributo alla Autorità Competente ed all'Autorità Procedente, ed avvisando gli stessi che tutta la documentazione, come nel seguito elencata risultava pubblicata sul sito web del Comune di Ginosa nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: https://www.comune.ginosa.ta.it/amministrazione/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/aggiornamento-degli-elaborati-del-piano-urbano-della-mobilita-sostenibile-p-u-m-s-del-comune-di-ginosa-e-avvio-del-procedimento-per-la-verifica-di-assoggettabilita-a-vas-e-per-l-acquisizione-del-parere-v-inc-a

….omissis….

- Che sono pervenuti dagli Enti coinvolti i seguenti contributi che si allegano in copia al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

1. PARERE FAVOREVOLE DELLA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO. CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 6 C.5 LETT. G) DELLA L.R. 44/2012 (RISP. A PROT. N5316 DEL 15/02/2024 – RISP. PROT. N.1371 DEL 16.02.2024) nota - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0030238 - 156 - 27/04/2022 - IMPT, SDTA, STTA / DG-, DS -, SAN;
2. PARERE FAVOREVOLE DEL DIPARTIMENTO MOBILITÀ- SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA- DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS RELATIVA AL PIANO URBANO DELLE MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) - ISTANZA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART.12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. E DELL'ART. 8 DELLA L.R. 44/2012 E VERIFICA SCREENING VINCA. RISCONTRO. - PROT. N. 0083563/2024 DEL 15/02/2024;
3. PARERE FAVOREVOLE DEL DIPARTIMENTO MOBILITÀ SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ – REGIONE PUGLIA - PIANO URBANO DELLE MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) - ISTANZA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART.12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. E DELL'ART. 8 DELLA L.R. 44/2012 E VERIFICA SCREENING VINCA. PARERE DI COMPETENZA. PROT N. AOO_RP/PROT/15/02/2024/0083563;
4. PARERE FAVOREVOLE DI ARPA PUGLIA PIANO URBANO DELLE MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) - ISTANZA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS EX ART.12 DEL D.LGS. N. 152/06 E ART. 8 DELLA L.R. N. 44/12 E VERIFICA SCREENING VINCA. PROPONENTE: COMUNE DI GINOSA. PARERE ARPA PUGLIA. RIF. NOTA PROT. COMUNE DI GINOSA N. 5316 DEL 15.02.24 ACQUISITA AL PROT. ARPA PUGLIA N. 10440 DEL 16.02.24;
5. PARERE FAVOREVOLE DELL'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE - PROTOCOLLO PARTENZA N. 19693/2024 DEL 24-06- 2024;
6. PARERE FAVOREVOLE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART.8 DELLA L.R. N. 44/2012 DEL PIANO URBANO DELLE MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) DEL COMUNE DI GINOSA. CONTRIBUTO NELL'AMBITO DELLA CONSULTAZIONE DEI SCMA. PROT. N. 5316 DEL 15/02/2024, ACQUISITA AL PROT. UNICO REGIONALE N. 83563;

...omissis….

- Che al presente Link sono consultabili gli elaborati aggiornati del P.U.M.S: https://drive.google.com/drive/folders/1Lx_re52yJvh-UR6K- 6FTdtq0jh5WeZcI?usp=sharing

VISTI E RICHIAMATI

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- ...omissis….
- Il Titolo II della parte II del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. e in particolare gli articoli n.6, 11, 12 e ss.mm.ii.
- La Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento Regionale n°18 del 09.10.2013 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n°44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali".
- La Legge Regionale 23 gennaio 2013, n. 1, "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica";
- Le "Linee Guida regionali per la redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli enti locali", approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1504 del 10/09/2020, pubblicata sul BURP n. 135 del 29/09/2020. Il "Piano Regionale della Mobilità Ciclistica", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 17/02/2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 24 del 24/02/2020;

CONSIDERATO

- Che salvo quanto diversamente concordato, ai sensi dell'art. 8 co.4 della Legge Regionale 44/2012, con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente ed entro 90 gg dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni;
- Che non sono pervenuti ulteriori contributi, note integrative e di riscontro, oltre quelli precedentemente citati;
- Che gli interventi proposti appaiono coerenti con le previsioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), con i suoi obiettivi generale e specifici e, in particolare, con quanto previsto dal progetto territoriale per il paesaggio "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce";
- Che gli effetti ambientali dovuti al suddetto Piano Urbano della Mobilità Sostenibile non risultano rilevanti e non incidono significativamente sulla componente ambientale e delle aree SIC-ZPS denominata "Terra delle Gravine – cod. identificativo IT9130007";

PRESO ATTO

- Che l'iter procedurale, indicato nelle linee giuda redatte dalla Regione Puglia, di verifica di assoggettabilità a VAS, è stato espletato correttamente;

RITENUTO alla luce di quanto sopra esposto di poter provvedere con il presente atto:

- di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e conseguentemente di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n°44/2012 il "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Ginosa." ai sensi del combinato disposto con il Regolamento Regionale n°18 del 09.10.2013 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n°44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali";
- di demandare al Responsabile del IX Settore "Area Pianificazione ed Edilizia" del Comune di Ginosa, in qualità di attuale Autorità Procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti alla lettera a) del comma 2° dell'art.8 del R.R. n°18/2013, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione/approvazione con riferimento al "Piano" in fattispecie;

RITENUTO altresì di dover precisare che il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento come disposto dall'art.21 della legge regionale 14 dicembre 2012, n°44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica);
- è relativo alla assoggettabilità a VAS del "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Ginosa.";
- non esonera l'Autorità Procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze pareri, nulla osta ed assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi delle normative regionali o nazionali vigenti, qualora per l'esecuzione degli interventi ne dovessero ricorrere le condizioni di applicazione;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al "PUMS" in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso dell'iter procedurale di approvazione del "PUMS" medesimo, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che in uscita per il Comune di Ginosa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio della Regione Puglia;

…omissis…

D E T E R M I N A

1. …omissis…;

2. di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e conseguentemente di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n°44/2012 il "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Ginosa." ai sensi del combinato disposto con il Regolamento Regionale n°18 del 09.10.2013 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n°44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali";

3. di stabilire che nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) sono state recepite, le modifiche come indicate nell'analisi delle valutazioni e dei contributi pervenuti a seguito della messa a disposizione del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a V.A.S. e Screening VINCA e successive integrazioni, negli elaborati di piano allegati quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4. di demandare al Responsabile del IX Settore "Area Pianificazione ed Edilizia" del Comune di Ginosa, in qualità di attuale Autorità Procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti alla lettera a) del comma 2° dell'art.8 del R.R. n°18/2013, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione/approvazione con riferimento al "Piano" in oggetto;

5. di trasmettere il presente provvedimento, all'Autorità Procedente e ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati.;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ed in forma integrale, sui siti web istituzionali dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente.

…omiss…

Il Responsabile

del VIII Settore

ROSA GIACOMOBELLO

COMUNE DI NOICATTARO

Estratto deliberazione Giunta Comunale 9 luglio 2025, n. 95

PROGETTO UNITARIO DI UTILIZZAZIONE – ZONA F2 – ATTREZZATURE SPORTIVE DI INTERESSE URBANO LOCALITÀ SCIZZO.- APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica, visti gli artt. 21 e 27 della L.R. 56/80 e ss.mm.ii.,

RENDE NOTO

-che con deliberazione n. 95 di Giunta Comunale del 09/07/2025 è stato approvato il Progetto Unitario di Utilizzazione delle aree ricadenti nella maglia denominata "Zona F2 – Attrezzature Sportive di Interesse Urbano", situata in località Scizzo lungo la Strada Provinciale 57 Noicattaro – Torre a Mare del Comune di Noicàttaro*;*
-che la su citata deliberazione unitamente agli elaborati scrittografici ed allo schema di Convenzione è stata pubblicata sull'Albo pretorio *on line* ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. e nella Sezione "*Amministrazione trasparente"* ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

PUBBLICA

per estratto il testo oggetto di pubblicazione della suddetta deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

omissis…

DATO ATTO CHE:
-a seguito delle consultazioni di cui al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, in coerenza alle indicazioni fornite da parte degli enti intervenuti quali soggetti competenti in materia ambientale, Il Piano Urbanistico di Utilizzazione in Località Scizzo è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 11 del 05/02/2025 e risulta composto da:
omissis…

Con voti unanimi resi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse riportate in parte narrativa, fanno parte integrante ed essenziale del presente atto e si intendono qui richiamate in quanto ne costituiscono la parte motivata;

DI PRENDERE ATTO dei seguenti elaborati scritto grafici di integrazione e/o sostituzione prodotti nel corso del procedimento di formazione del Progetto Unitario di Utilizzazione, quali:
omissis…

DI APPROVARE in via definitiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 27 della L.R. n.56/1980, il Progetto Unitario di Utilizzazione delle aree ricadenti nella maglia denominata "Zona F2 – Attrezzature Sportive di Interesse Urbano", situata in località Scizzo lungo la Strada Provinciale 57 Noicattaro – Torre a Mare, i cui suoli

sono distinti in catasto al foglio di mappa n. 3, particelle numeri: 812, 813, 671 di complessivi mq 16.966,83, composto dai seguenti elaborati:
omissis…

DI DARE ATTO che:
-ai sensi dell'art. 3.5 Titolo IV "Norme finali", della delibera di G.R. n. 6320/89, il proponente non ha indicato aree da stralciare in quanto "compromesse". Ad ogni modo alcun intervento al momento verrà effettuato sull'area identificata al fg. 3 ptc 21 della superficie catastale di 1404 mq, la quale resterà esclusa dal progetto unitario di utilizzazione pur conservando la destinazione di zona F, in quanto la ditta proprietaria non ha manifestato interesse alla realizzazione del progetto proposto;
-il proponente intende avvalersi della facoltà di realizzare gli interventi di nuova costruzione secondo il disposto dell'art. 23, comma 1 lett. c) del D.P.R. n. 380/2001 (SCIA alternativa al Permesso di Costruire);

DI STABILIRE che siano osservate in fase di approvazione dei progetti esecutivi:
-le indicazioni di cui alla nota prot. n. 9247/2025 del 09/04/2025, trasmessa dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con la quale si chiarisce che in luogo del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1 lett.
d) delle NTA del PPTR il progetto debba essere assoggettato alle procedure previste dall'art. 89 delle NTA del PPTR, ovvero al controllo preventivo di conformità paesaggistica degli interventi;
-le prescrizioni di cui al parere favorevole dell' Ufficio Regionale dei Lavori Pubblici protocollo N.0271161-2025 del 21/05/2025, acquisito in atti al Protocollo N. 13090/2025 del 21/05/2025 espresso ai sensi dell'art. n. 89 del D.P.R. n. 380/2001;
-le cautele di cui al nulla osta alla realizzazione dell'intervento tramesso dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale Protocollo N. 16884/2025 del 23/04/2025. Si richiede che sia integrata la rete di drenaggio delle acque superficiali con il recupero della risorsa ad uso irriguo, rei duali, finalità antiincendio;

DI DICHIARARE assolti gli adempimenti di cui al procedimento ex. art. 8 della L.R. n. 44/2012 per il Progetto Unitario di Utilizzazione;

DI FISSARE INOLTRE:
-in anni 5 (cinque) il termine di validità della convenzione a fini della realizzazione delle opere previste dal progetto unitario di utilizzazione;
-in anni 99 (novantanove) il termine di efficacia e validità degli obblighi nascenti o derivati dalla convenzione per i proprietari proponenti e loro aventi causa, prorogabile su richiesta del Comune per uguale periodo, a garanzia dell'uso pubblico delle strutture degli esercizi e degli spazi nei limiti di cui all'art. 11 dello schema di convenzione.

DI IMPEGNARE IL SOGGETTO PROPONENTE A RECEPIRE:
-ai fini del rilascio dei titoli edilizi, le conclusioni, le prescrizioni, le determinazioni, le raccomandazioni, le indicazioni e direttive rese nei vari pareri rilasciati (riferite alla fase di esecuzione) da parte degli Enti terzi e gestori di pubblici servizi;
-in fase di cantierizzazione ed esecuzione delle opere tutto quanto contenuto negli elaborati qui approvati e nei pareri espressi sopra richiamati, facendo espressamente salvi gli ulteriori atti di assenso comunque denominati ed adempimenti previsti da altre normative - compresi eventuali autorizzazioni/pareri/nulla osta;

DI DELEGARE il Dirigente del III° Settore Tecnico a sottoscrivere la convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune ed il proponente per l'attuazione del Progetto Unitario di Utilizzazione delle aree ricadenti nella maglia denominata "Zona F2 – Attrezzature Sportive di Interesse Urbano", situata in località Scizzo lungo la Strada Provinciale 57 Noicattaro – Torre a Mare;

DI ASSOGGETTARE il Progetto Unitario di Utilizzazione alle procedure di cui alla Legge regionale n. 56/80 e per l'effetto incaricare l'Ufficio di Segreteria di procedere:
-al deposito presso il III° Settore – Pianificazione e Gestione Del Territorio;
-alla notifica a norma del codice di procedura civile o tramite messo comunale, entro due mesi dall'avvenuto deposito, a ciascun proprietario degli immobili vincolati dal piano;
-alla pubblicazione, anche per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

DI PUBBLICARE il presente atto all'Albo pretorio online del sito informatico istituzionale del Comune, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Ing. Nicola CROCITTO

COMUNE DI PULSANO

Estratto deliberazione Consiglio Comunale 22 luglio 2025, n. 53

Variante al PUG per il cambio di destinazione d'uso da maglia "D3" a maglia "D2" delle aree individuate in catasto sul foglio n.11, p.lla n. 28, ai sensi della L.R. n. 20/01, art. 12, c.3, lett. e quater - APPROVAZIONE DEFINITIVA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con delibera di C.C. n. 13 del 22/04/2025 si adottava la "variante al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il cambio di destinazione d'uso da maglia "D3" (cantina sociale e attività terziario-direzionale) a maglia "D2" (attività artigianali-commerciali delle aree individuate in catasto sul foglio n. 11 p.lla n. 28, ai sensi della L.R. n. 20/2001, art. 12, c.3 lett. e-quater"

Considerato che nei termini disposti dall'art. 16, comma 6, della L.R. 20/2001 non sono intervenute così come risulta dall'attestazione del Segretario Generale in data 25/06/2025;

Vista la nota della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali – del 02/07/2024 prot, n. AOO_089, dalla quale si evince l'esclusione dalla procedura di VAS della citata variante al PUG;

VISTO il parere della Commissione consiliare "LL.PP.- Urbanistica e AA.PP." espresso con verbale di seduta del 20/07/2025;

Visto il D.lgs. 267 del 2000 e s.m.i.;
Vista la legge regionale n. 20 del 2001 e s.m.i.;
Visto il parere favorevole espresso, in ordine alla regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

UDITI gli interventi di cui all'allegato resoconto di seduta facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

CON VOTI: favorevoli n. 11 - contrari n. 1 (Guzzone) ed astenuti n. 1 (Vergallo), resi per alzata di mano da n. 13 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. **le premesse** in narrativa sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. **di approvare** definitivamente la richiesta, allegata alla presente, della società "CISA Spa" ----------, riguardante una istanza di variante al Piano Urbanistico Generale (PUG) **per il cambio di destinazione d'uso da maglia "D3"** (cantina sociale e attività terziario-direzionale) **a maglia "D2"** (attività artigianali-commerciali delle aree individuate in catasto sul foglio n. 11 p.lla n. 28, ai sensi della L.R. n. 20/2001, art. 12, c.3 lett. e-quater, con allegati:
   - R.1 Relazione tecnica di variante;
   - R.2 Relazione di verifica delle condizioni di esclusione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

3. **di pubblicare** la presente deliberazione, presso il B.U.R.P, ai sensi dell'art.11, comma 13, della Legge regionale n. 20 del 2001, con spese a carico del proponente, dando atto che lo stesso acquisisce efficacia il giorno successivo alla pubblicazione.

4. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Successivamente, con n. 11 voti favorevoli - n. 1 contrario (Guzzone), n. 1 astenuto (Vergallo), resi per alzata di mano da n. 13 consiglieri presenti e votanti, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI TRIGGIANO

Estratto Determina Dirigenziale 29 luglio 2025, n. 1274

PNRR M5C2, INVESTIMENTO 2.2 VERDE METROPOLITANO (PAESAGGIO/ FORESTAZIONE/ EDUCAZIONE AMBIENTALE/ QUALITA' DELLA VITA/ CARBON LOW) – RIGENERAZIONE DEL SISTEMA DI SPAZI DI CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE. CUP: J41G22000000001. AREE A PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIALE ALDO MORO E DI VIA VECCHIA DELLA MARINA. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LIQUIDAZIONE DELL'INDENNITA' DEFINITIVA ALLE DITTE CATASTALI D'ALESIO FEDELE E D'ALESIO SANTE MICHELE - FG. 9 P.LLA 1644.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

…Omissis…

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale di Triggiano n. 11/C del 17/01/2025, con la quale:

- è stato approvato definitivamente, ai soli fini urbanistici, il progetto definitivo relativo all'opera pubblica denominata "PNRR M5C2, INVESTIMENTO 2.2 VERDE METROPOLITANO (PAESAGGIO/ FORESTAZIONE/ EDUCAZIONE AMBIENTALE/ QUALITA' DELLA VITA/ CARBON LOW) – RIGENERAZIONE DEL SISTEMA DI SPAZI DI CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE. CUP: J41G22000000001", redatto da tecnici esterni nominati dal Comune di Triggiano, giuste determinazioni del Dirigente del Settore Assetto del Territorio, corredato del piano particellare di esproprio con relativa relazione di stima, in atti al prot. n. 33133 del 07/11/2023, come aggiornato con elaborato in atti al prot. n. 20096 del 21/06/2024, con particolare riferimento alla realizzazione dei parcheggi pubblici di viale Aldo Moro e via Vecchia della Marina, riguardanti le aree oggetto di esproprio individuate nel N.C.T. al Foglio 9, p.lle 626 (parte), 1644, 2475, 1633, 965, 1636, composto dagli elaborati digitali agli atti del settore, a conclusione del procedimento di variante semplificata di cui all'art. 12 della Legge Regionale 22 febbraio 2005 n.3 e art. 16 della L.R. 13/2001.
- è stato apposto definitivamente, sulle aree interessate dall'intervento di cui in oggetto e individuate nel N.C.T. al Foglio 9 p.lle 626 (parte), 1644, 2475, 1633, 965, 1636, il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR. n. 327/2001 e della L.R. n. 3/2005, così come previsto dall'art. 9, c. 1 del DPR 327/2001, per la durata di anni 5 (cinque).
- è stata dichiarata la PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA denominata "PNRR M5C2, INVESTIMENTO 2.2 VERDE METROPOLITANO (PAESAGGIO/ FORESTAZIONE/ EDUCAZIONE AMBIENTALE/ QUALITA' DELLA VITA/ CARBON LOW) – RIGENERAZIONE DEL SISTEMA DI SPAZI DI CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE. CUP: J41G22000000001", ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001;

…Omissis…

Visto il T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali (decreto legislativo 18/08/2000, n.267);
Vista la legge 15/05/1997, n.127;
Vista la legge 11/05/2001, n.13;
Visto il D.P.R. 08/06/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
Visto il Vigente Statuto Comunale

TUTTO CIO' PREMESSO, sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147- bis, comma 1 del D.lgs. 267/00;

DETERMINA

1) **DI INTENDERE** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;

2) **DI RICHIAMARE** decreto di decreto di esproprio n. 2 del 03/02/2025 notificato alle ditte catastali D'ALESIO FEDELE e D'ALESIO SANTE MICHELE, proprietarie del terreno distinto al Fg. 9 p.lla 1644 , con il quale è stata comunicata l'indennità determinata in via provvisoria spettante;

3) **DI APPROVARE** il verbale di immissione in possesso e di verifica dello stato di consistenza del 21/02/2025, in atti al prot. n. in atti al prot. n. 6900 del 28/02/2025, depositato agli atti del Settore Assetto del Territorio;

4) **DI PRENDERE ATTO:**
- della nota di accettazione dell'indennità provvisoria relativa ai terreni oggetto di espropriazione, presentata dalla ditta D'ALESIO FEDELE, in atti al protocollo n. 8475 del 11/03/2025;
- della nota di accettazione dell'indennità provvisoria relativa ai terreni oggetto di espropriazione, presentata dalla ditta D'ALESIO SANTE MICHELE, in atti al protocollo n. prot 11698 del 04/04/2025;

5) **DI DARE ATTO** che ricorrono le condizioni di cui all'art. 37, co. 1 del DPR 327/2001, relativamente alla corresponsione di un'indennità aggiuntiva al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta nel caso di espropriazione di un'area edificabile, anche qualora l'autorità espropriante abbia emesso il decreto di espropriazione, atteso che trattasi di aree destinate a viabilità e a parcheggio pubblico;

6) **DI DARE ATTO** che l'indennità complessiva da corrispondere alle ditte catastali D'ALESIO FEDELE e D'ALESIO SANTE MICHELE è riassunta nella seguente tabella:

ditta	fg.	P.lla	quota	indennita' terreno (€/mq)	stima (€)	increm. Art. 40 DRP 327/2001 (€)	Stima manufatti (€)	totale (€)
D'ALESIO FEDELE	9	1644	1/2	9,62	€ 1.635,40	10%	Non presenti	1.798,94
D'ALESIO SANTE MICHELE	9	1644	1/2	9,62	€ 1.635,40	10%	Non presenti	1.798,94
TOTALE								3.597,88

7) **DI DARE ATTO** che ai fini della definizione gli atti tecnici e amministrativi per il completamento del procedimento amministrativo di acquisizione delle aree da inserire nel patrimonio di questo Comune, occorre approvare i verbali di immissione in possesso e di verifica dello stato di consistenza, in modo da provvedere al pagamento di quanto dovuto ai rispettivi proprietari degli immobili oggetto di esproprio;

8) **DI SUBIMPEGNARE** pertanto la somma di € 3.597,88 per la liquidazione dell'indennità come sopra riportata, sul capitolo 348205, giusta DD n. 986 del 19/07/2022 per l'intervento PNRR M5C2I2.2 - GREENWAY CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE - CUP J41G22000000001;

9) **DI LIQUIDARE e PAGARE** direttamente ai soggetti interessati come meglio generalizzati con separata nota

indirizzata al Settore Economico Finanziario, trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul BUR Puglia e verificata l'assenza di eventuali osservazioni, le indennità dovute pari a € 3.597,88, di cui alla soprastante tabella, con accredito delle somme sugli IBAN dei rispettivi conti correnti bancari e/o postali, dando atto che, non ricorrono per la procedura espropriativa de quo, le condizioni di cui all'art. 35, co. 1 del DPR 327/2001;

10) **DI DARE ATTO** che alla spesa complessiva di € 3.597,88 si farà fronte con i fondi di cui al Capitolo n. 348205, giusta DD n. 986 del 19/07/2022 per l'intervento PNRR M5C2I2.2 - GREENWAY CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE - CUP J41G22000000001;

11) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ai soggetti interessati;

12) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento per estratto sul BUR Puglia ai sensi dell'art. 26, co. 7 del DPR 327/2001;

13) **DI TRASMETTERE** la presente determinazione al Dirigente del Settore Finanziario per l'acquisizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione della copertura finanziaria di cui art. 183, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000, dando atto che la stessa diventa esecutiva con l'apposizione del suddetto visto.

14) **DI DISPORRE** che copia del presente atto venga pubblicato all'albo pretorio informatico del Comune di Triggiano.

15) **DI DISPORRE** altresì che copia del presente atto sia pubblicato in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, sul sito istituzionale del Comune di Capurso nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
Ing. Carlo Ronzino

COMUNE DI TRIGGIANO

Estratto Determina Dirigenziale 29 luglio 2025, n. 1275

PNRR M5C2, INVESTIMENTO 2.2 VERDE METROPOLITANO (PAESAGGIO/ FORESTAZIONE/ EDUCAZIONE AMBIENTALE/ QUALITA' DELLA VITA/ CARBON LOW) – RIGENERAZIONE DEL SISTEMA DI SPAZI DI CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE. CUP: J41G22000000001. AREE A PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIALE ALDO MORO E DI VIA VECCHIA DELLA MARINA. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E LIQUIDAZIONE DELL'INDENNITA' DEFINITIVA ALLE DITTE CATASTALI IRREPERIBILI ISTITUTO DI EDUCAZIONE FEMMINILE LUCIANO ADDANTE OSPEDALE FRANCESCA FALLACARA IN TRIGGIANO - FG. 9 P.LLA 1633.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

…Omissis…

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale di Triggiano n. 11/C del 17/01/2025, con la quale:

- è stato approvato definitivamente, ai soli fini urbanistici, il progetto definitivo relativo all'opera pubblica denominata "PNRR M5C2, INVESTIMENTO 2.2 VERDE METROPOLITANO (PAESAGGIO/ FORESTAZIONE/ EDUCAZIONE AMBIENTALE/ QUALITA' DELLA VITA/ CARBON LOW) – RIGENERAZIONE DEL SISTEMA DI SPAZI DI CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE. CUP: J41G22000000001", redatto da tecnici esterni nominati dal Comune di Triggiano, giuste determinazioni del Dirigente del Settore Assetto del Territorio, corredato del piano particellare di esproprio con relativa relazione di stima, in atti al prot. n. 33133 del 07/11/2023, come aggiornato con elaborato in atti al prot. n. 20096 del 21/06/2024, con particolare riferimento alla realizzazione dei parcheggi pubblici di viale Aldo Moro e via Vecchia della Marina, riguardanti le aree oggetto di esproprio individuate nel N.C.T. al Foglio 9, p.lle 626 (parte), 1644, 2475, 1633, 965, 1636, composto dagli elaborati digitali agli atti del settore, a conclusione del procedimento di variante semplificata di cui all'art. 12 della Legge Regionale 22 febbraio 2005 n.3 e art. 16 della L.R. 13/2001.
- è stato apposto definitivamente, sulle aree interessate dall'intervento di cui in oggetto e individuate nel N.C.T. al Foglio 9 p.lle 626 (parte), 1644, 2475, 1633, 965, 1636, il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR. n. 327/2001 e della L.R. n. 3/2005, così come previsto dall'art. 9, c. 1 del DPR 327/2001, per la durata di anni 5 (cinque).
- è stata dichiarata la PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA denominata "PNRR M5C2, INVESTIMENTO 2.2 VERDE METROPOLITANO (PAESAGGIO/ FORESTAZIONE/ EDUCAZIONE AMBIENTALE/ QUALITA' DELLA VITA/ CARBON LOW) – RIGENERAZIONE DEL SISTEMA DI SPAZI DI CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE. CUP: J41G22000000001", ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001;

…Omissis…

Visto il T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali (decreto legislativo 18/08/2000, n.267);
Vista la legge 15/05/1997, n.127;
Vista la legge 11/05/2001, n.13;
Visto il D.P.R. 08/06/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
Visto il Vigente Statuto Comunale

TUTTO CIO' PREMESSO, sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147- bis, comma 1 del D.lgs. 267/00;

DETERMINA

1) **DI INTENDERE** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;

2) **DI RICHIAMARE** il decreto di esproprio n. 2 del 03/02/2025 emesso nei confronti della ditta catastale degli irreperibili ISTITUTO DI EDUCAZIONE FEMMINILE LUCIANO ADDANTE OSPEDALE FRANCESCA FALLACARA IN TRIGGIANO, proprietaria del terreno distinto al Fg. 9 p.lla 1633, con il quale è stata comunicata l'indennità determinata in via provvisoria spettante;

3) **DI APPROVARE** il verbale di immissione in possesso e di verifica dello stato di consistenza del 21/02/2025, in atti al prot. n. 6890 del 28/02/2025, depositato agli atti del Settore Assetto del Territorio;

4) **DI PRENDERE ATTO** che la ditta catastale degli irreperibili ISTITUTO DI EDUCAZIONE FEMMINILE LUCIANO ADDANTE OSPEDALE FRANCESCA FALLACARA IN TRIGGIANO, proprietaria del terreno distinto al Fg. 9 p.lla 1633, non ha presenziato al sopralluogo del 21/02/2025 per la redazione del verbale di verifica dello stato di consistenza e di immissione in possesso;

5) **DI DARE ATTO** che la ditta catastale degli irreperibili ISTITUTO DI EDUCAZIONE FEMMINILE LUCIANO ADDANTE OSPEDALE FRANCESCA FALLACARA IN TRIGGIANO, proprietaria del terreno distinto al Fg. 9 p.lla 1633, non ha dato alcun riscontro al Decreto di Esproprio e a tutte le altre comunicazioni avvenute per il tramite della pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale e sul BUR della Regione Puglia;

6) **DI DISPORRE**, ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001, in mancanza di riscontro da parte della ditta catastale espropriata, il deposito presso la Cassa depositi e prestiti delle somme dovute senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del DPR 327/2001, per l'importo di € 48,10;

7) **DI DISPORRE** altresì, ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001, in mancanza di accordo sulla determinazione dell'indennità di espropriazione e non avendo il proprietario dato la tempestiva comunicazione di cui al comma 2 del medesimo articolo, l'attivazione della procedura di richiesta della determinazione dell'indennità alla commissione prevista dall'articolo 41 del DPR 327/2001;

8) **DI DARE ATTO** che non ricorrono le condizioni di cui al combinato disposto degli artt. 20, 40 e 45 del DPR 327/2001, relativamente alla corresponsione di un'indennità aggiuntiva al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta anche qualora l'autorità espropriante abbia emesso il decreto di espropriazione, con particolare riferimento al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale al quale spetta un'indennità aggiuntiva determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata;

9) **DI DARE ATTO** che l'indennità complessiva da corrispondere alla ditta catastale degli irreperibili ISTITUTO DI EDUCAZIONE FEMMINILE LUCIANO ADDANTE OSPEDALE FRANCESCA FALLACARA IN TRIGGIANO, proprietaria del terreno distinto al Fg. 9 p.lla 1633, è riassunta nella seguente tabella:

ditta	fg.	P.lla	quota	indennita' terreno (€/mq)	stima (€)	increm. Art. 40 DRP 327/2001 (€)	Stima manufatti (€)	totale (€)
ISTITUTO DI EDUCAZIONE FEMMINILE LUCIANO ADDANTE OSPEDALE FRANCESCA FALLACARA IN TRIGGIANO	9	1633	1/1	9,62	5,00	Non dovuto ex art. 20 DPR 327/2001	Assenti	48,10

10) **DI DARE ATTO** che al fine di completare il procedimento amministrativo di acquisizione delle aree al patrimonio di questo Comune, occorre impegnare le somme necessarie per la liquidazione della indennità

relative sia ai terreni oggetto di espropriazione sia ai manufatti rilevati in sede di verifica dello stato di consistenza e di immissione in possesso, in modo da provvedere al pagamento di quanto dovuto ai rispettivi proprietari degli immobili oggetto di esproprio;

11) **DI SUBIMPEGNARE** pertanto la somma di € 48,10, per la liquidazione dell'indennità come sopra riportata, sul capitolo 348205, giusta DD n. 986 del 19/07/2022 per l'intervento PNRR M5C2I2.2 - GREENWAY CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE - CUP J41G22000000001;

12) **DI LIQUIDARE e PAGARE** direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti l'indennità spettante alla ditta catastale degli irreperibili ISTITUTO DI EDUCAZIONE FEMMINILE LUCIANO ADDANTE OSPEDALE FRANCESCA FALLACARA IN TRIGGIANO, come meglio generalizzati con separata nota indirizzata dal Settore Assetto del Territorio al Settore Economico Finanziario, pari a € 48,10, di cui alla soprastante tabella, dando atto che non ricorrono, per la procedura espropriativa de quo, le condizioni di cui all'art. 35, co. 1 del DPR 327/2001;

13) **DI DARE ATTO** che alla spesa complessiva di € 48,10 si farà fronte con i fondi di cui al Capitolo n. 348205, giusta DD n. 986 del 19/07/2022 per l'intervento PNRR M5C2I2.2 - GREENWAY CORSO VITTORIO EMANUELE, VIALE ALDO MORO, VIA DATTOLI E ALCUNI SPAZI ACCESSORI DIRETTAMENTE CONNESSI A TALE DIRETTRICE - CUP J41G22000000001;

14) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ai soggetti interessati tramite pubblicazione all'albo pretorio comunale;

1) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento per estratto sul BUR Puglia ai sensi dell'art. 26, co. 7 del DPR 327/2001;

2) **DI TRASMETTERE** la presente determinazione al Dirigente del Settore Finanziario per l'acquisizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione della copertura finanziaria di cui art. 183, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000, dando atto che la stessa diventa esecutiva con l'apposizione del suddetto visto.

3) **DI DISPORRE** che copia del presente atto venga pubblicato all'albo pretorio informatico del Comune di Triggiano.

4) **DI DISPORRE** altresì che copia del presente atto sia pubblicato in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, sul sito istituzionale del Comune di Capurso nella sezione "Amministrazione Trasparente".

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Decreto prot. 21 luglio 2025, n. 51282

Intervento P1488 – Progetto per le opere di collegamento della fognatura dinamica interna del Consorzio Monticelli (Ostuni) al Collettore Pilone - DECRETO DI ESPROPRIAZIONE.

L'UFFICIO ESPROPRI

Premesso:

- con Determinazione Dirigenziale n. 118 del 9_07_2020 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto definitivo per "la realizzazione delle opere di collegamento della fognatura dinamica interna del Consorzio Monticelli (Ostuni) al Collettore Pilone" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n.55 del 04_08_2021 l'Autorità Idrica Pugliese ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e come Responsabile di questo procedimento espropriativo il Geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la suddetta disciplina di delega contempla – all'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- Tenuto conto della sospensione dei termini amministrativi disposta dal 23 Febbraio al 15 Maggio 2020 dal combinato disposto di cui all'Art. 103 del Dl n. 18/2020 e all'Art. 37 del Dl 8 Aprile 2020 n. 23;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.
- Considerato che dei proprietari interessati, di cui all'allegato elenco, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, hanno accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibile a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà;

Dato Atto:

- Che l'indennità d'esproprio corrisposta direttamente ai proprietari, è stata liquidata tramite bonifico;

Visto:

Il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1) in favore del **Comune di Ostuni** codice fiscale 81000090746 e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di **Ostuni**, cosi come indicati nell'elenco al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale:
   DITTA ANGLANI DOMENICO - fg.5 p.lla 118 Agro di Monticelli (Ostuni) - Sup. da Espropriare mq 210 - Indennità di espropriodefinitivo € 1.848,00 (euro milleottocentoquarantotto/00)
   DITTA ANGLANI DOMENICO - fg.5 p.lla 140 Agro di Monticelli (Ostuni) - Sup. da Espropriare mq 70 - Indennità di esproprio definitivo € 616,00 (euro seicentosedici/00)
   DITTA CIRASINO PALMA - fg.5 p.lla 232 Agro di Monticelli (Ostuni) - Sup. da Espropriare mq 380 – Sup.Occ. temporanea mq 820 - Indennità di esproprio definitivo+ occupazione temporanea + manufatti € 13.315,93 (euro tredicimilatrecentoquindici/93)
2) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore in favore del **Comune di Ostuni** codice fiscale

81000090746 dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art 1, ed esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972 n. 642.

Bari

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
(Delegato AQP con Procura Rep.1.548 del 16/02/2022)
Ing. Sergio Blasi

AOO - PI AQP - N° PROT: 51282/2025 - INTERNO DATA: 21/07/2025 11:30

Num. Piano	Comune	Ditta Catastale	Codice Fiscale	% Proprietà	Fg	Ptc	Sup. Cat. (mq)	Qualità	Classe	Superficie permanente da espropriare (mq)	Superficie di occupazione temporanea (mq)	Indennità di esproprio permanente (€)	Indennità di occupazione temporanea (€)	Manufetti e soprassuoli
1	Ostuni (Br)	CIRASIMO Palma		1/1	5	232	1.200	ULIVETO	3	380	820	€ 3.740,00	€ 4.730,00	€ 4.845,93
2	Ostuni (Br)	ANGLANI Domenico		1/1	5	118	312	FICHETO	3	210	-	€ 1.848,00	-	-
3	Ostuni (Br)	ANGLANI Domenico		1/1	5	140	200	SEMINATIVO	3	70	-	€ 616,00	-	-

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza prot. 29 luglio 2025, n.53422

Intervento P1517 - "Progetto esecutivo – Espropriazione di pozzi privati che hanno il giudizio di idoneità – Pozzi denominati Muro 1-2-3 in agro di Muro Leccese (LE)" - ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE - agro di Muro Leccese.

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- l'Autorità Idrica Pugliese con Determina Dirigenziale n.178 del 07/10/2019 ha approvato l'esproprio in oggetto per pubblica utilità e con Delibera n.128 del 19-12-2024 ha preso atto della spesa definitiva necsssaria all'acquisizione delle aree e dei manufatti;
- con la Determinazione n. 16 del 22/04/2016 l'A.I.P. (rinnovata con delega amministrativa n.55 del 04_08_2021) ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione degli interventi da approvare, tra cui le opere in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- il procedimento espropriativo è stato concluso a meno della determinazione definitiva dell'indennità d'esproprio;
- con atto n.01305/AQP del 09/01/2020 quest'ufficio ha ordinato il deposito nella Cassa DD PP dello Stato dell'indennità provvisoria d'esproprio pari a euro 138.894,57;
- Visto il successivo acccordo del 23/07/2025 di accettazione dell'indennità definiva d'esproprio complessivamente determinata in euro 345.418,60, comprensiva del valore di quella provvisoria già oggetto di deposito n. 1347420 del 24.02.2020 da parte di AQP presso il M.E.F. pari a euro 138.894,57.
- Visto l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni, mediante i titoli di proprietà, le ispezioni ipotecarie e le attestazioni sugli impianti presenti sulle aree espropriate

ORDINA

1. di corrispondere l'importo di euro 206.524,03, quale differenza tra la somma accettata di euro 345.418,60 e quella depositata di euro 138.894,57, secondo il prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, indicante i beneficiari, gli immobili e le somme dovute a titolo di conguaglio sull'indennità definitiva d'esproprio conseguente l'acquisizione in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì 29 luglio 2025

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi

Allegati:
1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
2 Elenco per Pubblicazione

intervento P1517 - “Progetto esecutivo –
Espropriazione di pozzi privati che hanno il giudizio di idoneità – Pozzi denominati Muro 1-2-3 in agro di Muro Leccese (LE)

Allegato **n.2** all'Ordinanza n.**053422**/AQP del **29/07/2025**

Numero		Dati aventi diritto ante esproprio				Dati catastali							Indennità		
PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Nata a	in data	CODICE FISCALE	Fg	p.lle	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Comune	% proprietà	Esproprio	Occupazione soprassuolo e manufatti	TOTALE
1	1	Salvatore Spedicato	- - - -	- - - -	- - - -	2	482	17 60	Uliveto	1.760	Muro Leccese	66,67%	137.682,69		**206.524,03**
2		Luicino Spedicato	- - - -	- - - -	- - - -		484	35 02	Sem/Uliv/Pasc	3.502		8,33%	17.210,34		
3		Silfrido Spedicato	- - - -	- - - -	- - - -		483	00 18	E.U. D07	18		8,33%	17.210,34		
4							485	00 11	E.U. D01	11					
5							486	00 13	E.U. D07	13					
6		Giuseppe Spedicato	- - - -	- - - -	- - - -		361	00 05	Uliveto	5		8,33%	17.210,34		
7							362	00 21	Uliveto	21					
8							363	00 27	Uliveto	27					
9		Paolo Spedicato	- - - -	- - - -	- - - -		538	72	Uliveto	72		8,33%	17.210,34		

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza prot. 29 luglio 2025, n.53427

Intervento P1517 - "Progetto esecutivo – Espropriazione di pozzi privati che hanno il giudizio di idoneità – Pozzi denominati Muro 1-2-3 in agro di Muro Leccese (LE)" – ORDINANZA SVINCOLO INDENNITA' DEPOSITATE - agro di Muro Leccese.

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con la Determinazione n. 16 del 22/04/2016 (rinnovata con delega amministrativa n.55 del 04 08 2021) l'A.I.P. ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera k) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- le indennità d'esproprio sono state depositate a favore degli intestaari e come indicato nell'allagato n.2 del presente decreto;
- come indicato nello stesso allegato n.2, le aree NON RIENTRANO nelle zone omogenee A, B, C o D del proprio strumento urbanistico comunale.

Visto l'accordo del 23/07/2025 con cui i proprietari hanno accettato in via definitiva l'indennità d'esproprio e hanno chiesto di riscuotere le indennità depositate per la quota loro spettante.

Visto l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni, mediante i titoli di proprietà, le ispezioni ipotecarie e le attestazioni delle qualifiche dichiarate

ORDINA

1. è autorizzato lo svincolo delle somme depositate presso la Cassa DD PP dello Stato come indicate nel prospetto allegato n.1, parte integrante del presente provvedimento, secondo gli importi, gli intestatari e gli immobili nello stesso prospetto riportati, a titolo di indennità d'esproprio, di occupazione soprassuolo e manufatti;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con il solo allegato n.3 privo dei dati personali ai fini della privacy.
3. gli importi NON VANNO assoggettati alla ritenuta di imposta del 20% ex art.35 del Dpr 327/2001 e comma 5 dell'art. 11 della legge 30.12.91 n.413, in quanto realtivi ad aree che NON RIENTRANO nelle zone omogenee A, B, C o D dei rispettivi strumenti urbanistici comunali.

Bari, lì 29 luglio 2025

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing.Sergio Blasi

Allegati:
1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
2 Elenco per Pubblicazione

"Intervento P1517 - "Progetto esecutivo –
Espropriazione di pozzi privati che hanno il giudizio di idoneità –
Pozzi denominati Muro 1-2-3 in agro di Muro Leccese (LE)"

Allegato **n.3** dell'Ordinanza n. **053427**/AQP del **29/072025**

Numero		Dati Proprietari				Dati catastali				Indennità		
PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Nata a	in data	CODICE FISCALE	Fg	p.lle	Comune	% proprietà	Esproprio	Occupazione soprassuolo manufatti	TOTALE SVINCOLO
1 2 3 4 5 6 7 8 9	1	Salvatore Spedicato	- - - -	- - - -	- - - -	2	482 484 483 485 486 361 362 363 401	Muro Leccese	66,67%	92.596,38		**138.894,57**
		Luicino Spedicato	- - - -	- - - -	- - - -				8,33%	11.574,55		
		Silfrido Spedicato	- - - -	- - - -	- - - -				8,33%	11.574,55		
		Giuseppe Spedicato	- - - -	- - - -	- - - -				8,33%	11.574,55		
		Paolo Spedicato	- - - -	- - - -	- - - -				8,33%	11.574,55		

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza prot. 29 luglio 2025, n.53573

Intervento P1292 Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto – Opere di interconnessione II Lotto – condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia - ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE – Comuni di Foggia, Ortanova, Cerignola, San Ferdinando di Puglia, Canosa di Puglia.

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n. 74 del 19-05-2023, l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto in oggetto dichiarando la Pubblica Utilità delle opere previste;
- l'Autorità Idrica Pugliese, con deliberazione del consiglio direttivo n.55 del 04-089-2021, ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione delle opere previste nei piani d'investimento;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.

Viste le comunicazioni delle ditte proprietarie che hanno dichiarato di voler cedere volontariamente le aree oggetto di esproprio accettando l'indennità offerta, nonché l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni eseguita dell'esame della documentazione di proprietà ovvero titoli d'acquisto o ispezioni ipotecarie o attestazioni notarili.

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
(Delegato AQP con Procura Rep 1.548 del 16/02/2022)
Ing. Sergio Blasi

AOO - PI AQP - N° PROT: 53573/2025 - INTERNO DATA: 29/07/2025 15:58

Numero	Dati Proprietari		Dati catastali								Indennità			
PIANO	Nome e Cognome	Luogo di Nascita/ Sede	Fg	Comune	p.lla orginaria	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Superficie occ.temp.	proprietà	Esproprio	Occupazione	Maggiorazione per accettazione e conduzione diretta su aree agricole o per indennità aggiuntiva	TOTALE
23	LISI GERARDA	FOGGIA (FG)	140	FOGGIA	194	1591	seminativo	208	208	1/1	771,68 €	514,45 €	-	1.286,13 €
24			140	FOGGIA	347	1591	seminativo	228	228	1/1	845,88 €	563,92 €	-	1.409,80 €
25			140	FOGGIA	348	1591	seminativo	213	213	1/1	790,23 €	562,82 €	-	1.353,05 €
26			140	FOGGIA	349	834	seminativo	192	166	1/1	712,32 €	434,69 €	-	1.147,01 €
27			140	FOGGIA	196	756	seminativo	2	28	1/1	7,42 €	45,14 €	-	52,56 €
28			140	FOGGIA	37	8288	seminativo	342	557	1/1	1.268,82 €	1.178,23 €	-	2.447,05 €
58	CIARAMELLA MARIO	TROIA (FG)	141	FOGGIA	127	2058	seminativo irriguo	45	45	508/4800	115,20 €	76,80 €	-	192,00 €
59	CIARAMELLA MARIO	TROIA (FG)	141	FOGGIA	54	6931	seminativo	70	148	1/1	179,20 €	202,67 €	-	381,87 €
60					128	4000		658	577		1.684,48 €	1.036,59 €	-	2.721,07 €
97	CARROZZOLI MARIA STELLA	FOGGIA (FG)	187	FOGGIA	222	5027	uliveto	67,2	37,33	1/1	268,80 €	104,53 €	-	373,33 €
99	CARROZZOLI ROSA	FOGGIA (FG)	187	FOGGIA	220	5068	uliveto	77	30	1/1	246,40 €	101,60 €	-	348,00 €
104	IACULLO PAOLO	FOGGIA (FG)	187	FOGGIA	265	728	Seminativo Irriguo	1475	1138	1/1	12.715,04 €	4.497,47 €	4.678,32 €	21.890,83 €
105			187	FOGGIA	242	150	Frutteto	19	119	1/1				
106			187	FOGGIA	261	1830	Seminativo irriguo	410	382	1/1				
107			187	FOGGIA	260	2456	Seminativo Irriguo	509	396	1/1				
110			187	FOGGIA	262	493	seminativo irriguo	11	127	1/1				
159	D ANTONIO MICHELE	FOGGIA (FG)	190	FOGGIA	162	10760	vigneto	360	363	1/2	129.559,87 €	8.415,90 €	4.726,74 €	142.702,51 €
159	MINICHILLO MARIA	FOGGIA (FG)								1/2				
160	D ANTONIO MICHELE	FOGGIA (FG)	190	FOGGIA	70	10745	Seminativo irriguo	363	363	1/1				
161			190	FOGGIA	163	10800	Vigneto	263	130	1/1				
170			190	FOGGIA	200	9245	Vigneto	527	527	1/1				
171			190	FOGGIA	242	12.190	Vigneto/seminativo	533	533	1/1				
166	D'ANTONIO CARMINE	FOGGIA (FG)	190	FOGGIA	657	2.400	vigneto	285	285	1/1	132.281,33 €	7.014,76 €	4.395,00 €	143.691,09 €
167			190	FOGGIA	816	5.024	vigneto	35	35					
168			190	FOGGIA	812	8.805	vigneto	644	524					
172			190	FOGGIA	240	13.601	uliveto	536	540					
215	NEMBROTTE MENNA FEDERICO	FOGGIA (FG)	190	FOGGIA	945	17026	uliveto	393	400	1/1	1.257,60 €	847,73 €	-	2.105,33 €
321	PASQUA GIOVANNI	CARAPELLE (FG)	6	FOGGIA	1785	14611	seminativo irriguo	-	1672	1/1	-	4.075,50 €	-	4.075,50 €
418	PERINI MORENA	CERIGNOLA (FG)	32	ORTA NOVA	460	38036	seminativo irriguo	308	470	1/1	1355,20	689,33 €	-	2.044,53 €
419					684	493		2041	2108		8980,40	3.091,73 €	-	12.072,13 €
476					51	24785		178	180	1/1	676,40 €	228,00 €	343,54 €	1.247,94 €

477	IL VIGNALE DI DEMAIO E DEI F.LLI DE MATTEO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	ORDONA (FG)	37	FOGGIA	136	10742	seminativo irriguo	88	89	1/1	334,40 €	112,73 €	169,84 €	616,97 €
478					307	14043		99	100	1/1	376,20 €	126,67 €	191,07 €	693,94 €
479					137	23765		192	195	1/1	729,60 €	247,00 €	370,56 €	1.347,16 €
480					309	1020		17	17	1/1	64,60 €	21,53 €	32,81 €	118,94 €
481					138	643		18	18	1/1	68,40 €	22,80 €	34,74 €	125,94 €
482					411	21327		193	196	1/1	849,20 €	287,47 €	372,49 €	1.509,16 €
483					412	10720		88	89	1/1	387,20 €	130,53 €	169,84 €	687,57 €
484					413	24657		192	195	1/1	844,80 €	286,00 €	370,56 €	1.501,36 €
485					141	30251		206	210	1/1	906,40 €	308,00 €	397,58 €	1.611,98 €
486					50	16561		165	165	1/1	726,00 €	242,00 €	318,45 €	1.286,45 €
487					576	13115		376	376	1/1	1.654,40 €	551,47 €	932,48 €	3.138,35 €
488					382	40829		364	364	1/1	1.601,60 €	533,87 €	702,52 €	2.837,99 €
494	CONTE GIUSEPPE	CERIGNOLA (FG)	37	ORTA NOVA	530	9127	seminativo irriguo	106	309	1/1	466,40 €	453,20 €	-	919,60 €
500	MORTALO' RAFFAELE	CERIGNOLA (FG)	37	ORTA NOVA	485	69245	seminativo irriguo	470	470	1/1	1.786,00 €	595,33 €	-	2.381,33 €
501					484	63774		442	442		1.679,60 €	559,87 €	-	2.239,47 €
529	SILBA CLAUDIO	FOGGIA (FG)	35	ORTA NOVA	555	48444	vigneto seminativo	665	665	1/3	16.529,58 €	2.020,27 €	-	18.549,85 €
	SILBA MARIA ROSARIA	FOGGIA (FG)								1/3				
	SILBA MATTEO	FOGGIA (FG)								1/3				
535	BELLANTUONO ROSA	CONVERSANO (BA)	35	ORTA NOVA	528	64500	ulivero	822	822	1/3	3.493,50 €	1.164,50 €	-	4.658,00 €
535	MURRO BERNARDINO	CONVERSANO (BA)								1/3				
535	MURRO MATTEO ANTONIO	CONVERSANO (BA)								1/3				
535	EREDI MURRO BERNARDINO E MATTEO - SOCIETA' SEMPLICE	CERIGNOLA (FG)	35	ORTA NOVA	528	64500	uliveto	822	822	FITTAVOLO	-	-	1.241,22 €	1.241,22 €
607	CERVASIO RITA	ORTA NOVA (FG)	173	CERIGNOLA	197	34379	uliveto	5673	5867	1/3	130.057,28 €	17.757,45 €	10.556,92 €	158.371,65 €
607	MASTRODONATO ANTONIO	ANDRIA (BT)								1/3				
607	MASTRODONATO NICOLA	ANDRIA (BT)								1/3				
621	PACIFICO MARINA	CANOSA DI PUGLIA (BA)	173	CERIGNOLA	160	25825	uliveto	298	0	1/1	1.001,28 €	250,32 €	-	1.251,60 €
622					93	25825	uliveto	358	0	1/1	1.202,88 €	300,72 €	-	1.503,60 €
720	CIANI MARIA PASQUITA	FOGGIA (FG)	140	CERIGNOLA	145	4070	uliveto	103	100	1/8	422,30 €	276,41 €	-	698,71 €
	CIANI MICHELANGELO	CERIGNOLA (FG)								1/8				
	MERRA MATTEO	CERIGNOLA (FG)								3/4				
754	VILLARUSSO MICHELE	CERIGNOLA (FG)	160	CERIGNOLA	104	1480	uliveto	104	103	1/1	8.122,98 €	1.017,47 €	-	9.140,45 €
755					119	1622	uliveto	119	110					
756					226	1799	uliveto	226	119					
757	DISTASO GRAZIA	CERIGNOLA (FG)	160	CERIGNOLA	225	1590	uliveto	225	114	1/2	2.329,28 €	349,38 €	-	2.678,66 €
	VILLARUSSO MICHELE	CERIGNOLA (FG)								1/2				
772	RUSSO FERDINANDO	CERIGNOLA (FG)	160	CERIGNOLA	15	4503	vigneto	34	0	1/1	47.637,01 €	5.709,93 €	4.994,23 €	58.341,17 €
773			160		1	10.000	vigneto	1899	1809					
774			160		579	766	vigneto	24	24					
777	CIRULLI POTITO	CERIGNOLA (FG)	154	CERIGNOLA	42	7270	uliveto	122	127	1/1	3.007,27 €	383,47 €	-	3.390,74 €
787					236			82	82		336,20 €	224,13 €	-	560,33 €

AOO - PI AQP - N° PROT: 53573/2025 - INTERNO DATA: 29/07/2025 15:58

788	LODIA VINCENZO	CERIGNOLA (FG)	153	CERIGNOLA	80		uliveto	54	54	1/1	221,40 €	147,60 €	-	369,00 €
789					39			95	95		389,50 €	259,67 €	-	649,17 €
790	MONTERISI VINCENZO	CERIGNOLA (FG)	153	CERIGNOLA	153	78	uliveto	88	88	1/1	15.489,81 €	962,32 €	608,53 €	17.060,66 €
791						230		71	71					
792						229		155	155					
811	BUSCO FRANCESCO	CERIGNOLA (FG)	153	CERIGNOLA	9	5880	uliveto	133	133	1/1	15.629,44 €	1.633,49 €	1.032,95 €	18.295,88 €
812					8	6100		130	130					
813					1	12500		270	270					
821	SCARANO MATTEO	CERIGNOLA (FG)	153	CERIGNOLA	23	18797	uliveto	431	430	1/1	15.499,65 €	1.318,96 €	835,28 €	17.653,89 €
918	PAOLILLO GIUSEPPE	CERIGNOLA (FG)	236	CERIGNOLA	66	228	strada	115	23	1/1	17.715,71 €	3.391,02 €	2.275,21 €	23.381,94 €
919					67	2572	seminativo	11	0					
920					50	30118	uliveto	1174	926					
943	FUSIELLO EMANUELE	ANDRIA (BT)	244	CERIGNOLA	20	6609	uliveto	0	63	2/6	507,68 €	89,25 €	0,00 €	596,93 €
943	FUSIELLO MARIA GRAZIA	ANDRIA (BT)								2/6				
943	FUSIELLO NICOLA	ANDRIA (BT)								1/3				
955	MUSCIAGNA FRANCESCA	BARLETTA (BT)	234	CERIGNOLA	240	4.827	uliveto	124	124	1/1	483,60 €	322,40 €	307,52 €	1.113,52 €
1175	MORELLI RUGGIERO	BARLETTA (BT)	267	CERIGNOLA	88	3711	strada	73	69	1/1	109,50 €	70,50 €	-	180,00 €
1176					29	2110	frutteto	38	37		296,40 €	194,35 €		490,75 €
1177					80	2109	frutteto	38	36		296,40 €	191,10 €		487,50 €
1178					63	4126	frutteto	77	69		600,60 €	374,40 €		975,00 €
1179					28	5788	frutteto	108	105		842,40 €	551,85 €		1.394,25 €
1180					32	4765	frutteto	104	99		811,20 €	524,55 €		1.335,75 €
1181					102	2731	uliveto	104	99		405,60 €	262,28 €		667,88 €
1182					37	9.816	uliveto	120	115		468,00 €	303,88 €		771,88 €
1127	DI MURO PAOLO	CANOSA DI PUGLIA (BA)	266	CANOSA DI PUGLIA	266	397	uliveto	163	160	1/1	1.788,30 €	440,41 €	-	2.228,71 €
1218	DORONZO ANTONIO	BARLETTA (BT)	47	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	79	2.117	seminativo	368	101	1/1	1.619,20 €	168,33 €	-	1.787,53 €
1219			47		80	2.117	seminativo	538	534	1/1	2.367,20 €	890,00 €	-	3.257,20 €
1220			47		81	301	seminativo	170	451	1/1	748,00 €	751,67 €	-	1.499,67 €

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza prot. 29 luglio 2025, n.53575

P1752 - realizzazione del sistema di collettamento e depurazione con trattamento di fitodepurazione avanzata a servizio di Borgo Loconia, frazione di Canosa di Puglia (BT)" ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE.

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 45 del 13/03/2023, l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto in oggetto dichiarando la Pubblica Utilità delle opere previste;
- l'Autorità Idrica Pugliese, con deliberazione del consiglio direttivo n.55 del 04-08-2021, ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione delle opere previste nei piani d'investimento;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione al proprietario interessato dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo il proprietario a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte al proprietario, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.

Vista l'accettazione dell'indennità alla ditta proprietaria che ha dichiarato di voler cedere volontariamente le aree oggetto di esproprio, nonché l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni eseguita dell'esame della documentazione di proprietà ovvero titoli d'acquisto o ispezioni ipotecarie o attestazioni notarili.

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo il beneficiario, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
(Delegato AQP con Procura Rep.1.548 del 16/02/2022)
Ing. Sergio Blasi

AOO - PI AQP - N° PROT: 53575/2025 - INTERNO DATA: 29/07/2025 16:00

Numero		Dati Proprietari	Dati catastali								Indennità
PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Fg	p.lla attuale	superficie (mq)	% proprietà	Qualità	Superficie esproprio (mq)	Superficie laterale	Comune	Indennità di Esproprio (€)
2	2	MALCANGI Giuseppe	80	594	7.697	1/1	Vigneto	1186,6		Canosa di Puglia	3.165,91
3	2		80	915	855	1/1	Vigneto	30,2		Canosa di Puglia	80,58
4	2		80	923	2.260	1/1	Vigneto	71,8		Canosa di Puglia	191,57

ALFOENERGY SOLAR S.R.L.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 7-BIS, DEL D. LGS. N. 28/2011. PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO 'CAVEDA' CON POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 7,8 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 9,0 MWp, COMPRENSIVO DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE PER LA CONNESSIONE DELL'IMPIANTO ALLA RTN, SITO NEL COMUNE DI FRAGAGNANO (TA)

Pratica n° 03920521204-28062023-1124

Suap di FRAGAGNANO in delega alla CCIAA di TA

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
03920521204

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
BOLOGNA	**556130**	**04/02/2021**

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
ALEJANDRO JAVIER	**CHAVES MARTINEZ**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
		SPAGNA

Luogo di nascita:

Stato

Località estera

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato

Località estera

Toponimo (DUG)	Dettaglio DUG
ALTRO	

Denominazione stradale

Numero civico	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
	alfoenergy.solar@legalmail.it	

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
ALFOENERGY SOLAR S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**03920521204**	**03920521204**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**BOLOGNA**

Comune
BOLOGNA

Toponimo (DUG)	Dettaglio DUG
ALTRO	**ROTONDA**

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
GIUSEPPE ANTONIO TORRI	**9**	**40127**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		alfoenergy.solar@legalmail.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO 'CAVEDA' CON POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 7,8 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 9,0 MWp, COMPRENSIVO DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE PER LA CONNESSIONE DELL'IMPIANTO ALLA RTN, SITO NEL COMUNE DI FRAGAGNANO (TA)

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
alfoenergy.solar@legalmail.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di FRAGAGNANO

indirizzo pec suap@pec.comune.fragagnano.ta.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di FRAGAGNANO indirizzo mail suap@pec.comune.fragagnano.ta.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI FRAGAGNANO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
FRAGAGNANO		**TA**	**74022**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
CONTRADA PISARRA	**SNC**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
18	**187**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
18	**189**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
19	**61**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
19	**62**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
19	**64**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
19	**65**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
19	**66**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
19	**67**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
19	**80**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
19	**112**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
19	**179**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
19	**180**	

sezione Censuaria (Terreni)

---

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
284.26	**0.00**	**2.70**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
160224.25

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[X] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

IMPIANTO AGRIVOLTAICO (9,0 MWp), COMPRENSIVO DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE PER LA CONNESSIONE ALLA RTN IN AREA IDONEA AI SENSI DELL' ART. 20 COMMA 8 C-QUATER D.LGS 199/21

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato CAVEDA, potenza pari a 9,0 MWp, in area classificata "agricola E", Comune di Fragagnano (TA), per una estensione complessiva pari a 160.224 mq di cui 142.105 mq destinati alla coltivazione (pari all'88,69% dell'area di progetto). Il progetto è un impianto agrivoltaico così come da Linee Guida-MASE. La centrale di produzione elettrica è di tipo ad inseguimento solare monoassiale, costituita da un sistema di pannelli fotovoltaici installati su strutture metalliche (tracker) vibroinfisse nel terreno, disposte con interasse pari a 12,15 m. La larghezza della viabilità interna al progetto, destinata alla circolazione dei mezzi necessari per le attività di manutenzione dell'impianto e mezzi agricoli, è pari a circa 4 mt. Le cabine elettriche occuperanno una superficie di circa 285 mq totali per un'altezza massima di 2,70 m. Il progetto è assoggettato alle procedure autorizzative di cui al D.Lgs. 28/2011, art. 6 comma 9-bis e ss.mm.ii, ovvero assoggettato a P.A.S, in virtù del fatto che: l'area di impianto e le opere ed infrastrutture connesse rientrano nelle aree idonee ai sensi dell'art.20 comma 8 c-quater del D.lgs. 199/2021, la potenza dell'impianto agrivoltaico è inferiore a 10 MW, la distanza dell'impianto è inferiore ai 3 km dalla Zona industriale di Fragagnano. Il progetto viene presentato richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni: Comune di Fragagnano, Provincia di Taranto, AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Consorzio Speciale per la Bonifica di Stornara e Tara, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ARPA Puglia. Si precisa che il progetto comprende la realizzazione delle opere di connessione alla rete di distribuzione – tutte ricadenti nel Comune di Fragagnano – consistenti nella realizzazione di: (i) un cavidotto MT in cavo elicordato interrato, tutto su viabilità pubblica esistente Comunale e Provinciale, interferente per un breve tratto con un'area a pericolosità geomorfologica censita dal PAI - che entrerà a far parte della rete di E-Distribuzione – di lunghezza pari a circa1400m, per il collegamento della cabina di consegna alla cabina primaria 'CP Fragagnano' di nuova realizzazione (già autorizzata con D.D. di AU N.106 del 22/05/23), (ii) una richiusura sulla linea MT MONTEPARANO, mediante cavo interrato in doppia terna (40 m) e dispositivo di sezionamento motorizzato su palo esistente. L'autorizzazione alla realizzazione delle opere di connessione (di cui quelle di rete in nome e per conto di e-distribuzione) rientra nelle competenze del Comune di Fragagnano (TA) ai sensi delle 'LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI RIGUARDANTI LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE INFRASTRUTTURE APPARTENENTI ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE'-DM 20 ottobre 2022 in attuazione del DL76/2020-G.U n. 304 del 30.12.2022. Si allega pertanto modulo di D.I.L.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942
(Allegare planimetria catastale originale)
[ ] Preesistente al 1967
(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**NESSUN PRECEDENTE EDILIZIO ESISTENTE**	**-**	**06/07/2023**

h) Calcolo del contributo di costruzione
[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito
ai sensi della seguente normativa
Contributo non dovuto ai sensi dell' art.17 comma 3 lettera e) del D.P.R 380/2001
[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto
allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione
[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico
[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[X] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

Direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome	Nome
VECE	**GIORGIO**

C.F.

Data di nascita	Cittadinanza	Sesso
	ITALIA	

Luogo di nascita:

Stato	Provincia

Comune italiano o Località estera

Residenza:

Stato	Provincia

Comune italiano o Località estera

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.

Studio in:

Stato	Provincia

Comune italiano o Località estera

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.

Telefono	fax

cell.	posta elettronica certificata

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

vedasi elaborato allegato denominato CAV_Diritti di terzi

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
100.00	
[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
28/09/2023	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01219547826348	**25/01/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[X] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01210547826337	**25/01/2023**

[ ] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Firmado digitalmente por: ALEJANDRO JAVIER CHAVES MARTINEZ
Fecha: 29/09/2023 00:16:09

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *VECE GIORGIO*
codice fiscale
nato a prov. stato *ITALIA*
nato il
residente in prov. stato *ITALIA*
indirizzo n. C.A.P.
con studio in prov. stato *ITALIA*
indirizzo n. C.A.P.
Iscritto all'ordine/collegio di al n.
Telefono____ fax.
posta elettronica certificata

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☐ Altro impianto di energia elettrica

e che consistono in:

IMPIANTO AGRIVOLTAICO (9,0 MWp), COMPRENSIVO DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE PER LA CONNESSIONE ALLA RTN IN AREA IDONEA AI SENSI DELL' ART. 20 COMMA 8 C-QUATER D.LGS 199/21

–

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in C/da Pisarra SNC avente destinazione d'uso esistente *Agricola* e di progetto *Agricola*

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
18	187	
18	189	
19	61	
19	62	
19	64	
19	65	
19	66	
19	67	
19	80	
19	112	
19	179	
19	180	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
284,26	-	2,70

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. **160224,25**

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☑	PUG/ PRG/ PDF	PUG	AGRICOLO	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☑ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☑ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☑ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☒ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☒ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) **Prevenzione incendi**

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☑ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) **Amianto**

che le opere

8.1 ☑ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) **Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento

9.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☑ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☑ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale *precisando che per le cabine prefabbricate, sarà effettuato il deposito dei Certificati di Conformità secondo i dispositivi normativi vigenti.*

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) **Qualità ambientale dei terreni**

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☑ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☑ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☑ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☑ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☑ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☑ **ricade in area a pericolosità <u>geomorfologica</u> e** pertanto

16.2.1 ☑ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità <u>idraulica</u> e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☑ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☑ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☑ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☑ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☑ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
13 settembre 2023

il progettista
Ing. Giorgio Vece

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di CONVERSANO

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☑ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☑ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☑ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☑ Elaborati tecnici per la connessione validati dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica
  - ☐ Amministrazione Provinciale
  - ☐ Altro (specificare)

  .....

  .....
- ☑ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☑ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- ☑ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☑ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☑ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☑ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
☐ Autorizzazione allo Scarico
☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo
Mesagne, 13 settembre 2023

il dichiarante
Ing, Giorgio Vece

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di FRAGAGNANO in delega alla CCIAA di TA			
del comune di:	**FRAGAGNANO**	Id:	**8336**
Responsabile SUAP:	**ZURLO**	**LUIGI**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**03920521204-28062023-1124**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0174478 del 02/10/2023**
Domicilio elettronico dichiarato:	**alfoenergy.solar@legalmail.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**ALFOENERGY SOLAR S.R.L.**			
Codice Fiscale:	**03920521204**	Sede legale provincia:	**BOLOGNA**	
Presso il comune di:	**BOLOGNA**			
via, viale, piazza ...:	**GIUSEPPE ANTONIO TORRI**		n.	**9**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**CHAVES MARTINEZ**	Nome:	**ALEJANDRO JAVIER**
Qualifica:	**ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**FRAGAGNANO**		
via, viale, piazza ...:	**CONTRADA PISARRA**	n.	**SNC**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di FRAGAGNANO in delega alla CCIAA di TA	
Indirizzo:	**VIA CESARE BATTISTI n. 1 74022 - FRAGAGNANO (TA)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	**Amministrazione competente**
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI FRAGAGNANO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 03920521204-28062023-1124.SUAP.PDF (Riepilogo Pratica SUAP)
- 03920521204-28062023-1124.117.PDF (C.I. Progettista)
- 03920521204-28062023-1124.085.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03920521204-28062023-1124.040.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.021.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.119.PDF.P7M (Richiesta indizione CdS)
- 03920521204-28062023-1124.098.PDF.P7M (Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori)
- 03920521204-28062023-1124.053.PDF.P7M (Inquadramento generale e area impianto - CTR)
- 03920521204-28062023-1124.089.PDF.P7M (Dichiarazione Veridicità informazioni Acustica(ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale))
- 03920521204-28062023-1124.072.PDF.P7M (Relazione geologica 1/3)
- 03920521204-28062023-1124.006.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.012.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.038.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.102.PDF.P7M (Diritti di terzi)
- 03920521204-28062023-1124.057.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03920521204-28062023-1124.025.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03920521204-28062023-1124.115.PDF.P7M (Dichiarazione assenza interferenze - DIL)
- 03920521204-28062023-1124.047.PDF.P7M (Piano particolareggiato per la dismissione e ripristino dell' impianto)
- 03920521204-28062023-1124.091.PDF.P7M (Dichiarazione Veridicità informazioni Agronomo)
- 03920521204-28062023-1124.031.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.109.PDF.P7M (Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo)
- 03920521204-28062023-1124.120.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))

- 03920521204-28062023-1124.076.PDF.P7M (Relazione geotecnica)
- 03920521204-28062023-1124.062.PDF.P7M (Rilievo Planoaltimetrico)
- 03920521204-28062023-1124.095.PDF.P7M (Dichiarazione assenza attività di cui all'All. I del DPR 151/2011)
- 03920521204-28062023-1124.105.PDF.P7M (Calcoli preliminari impianti del progetto definitivo)
- 03920521204-28062023-1124.035.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.066.PDF.P7M (Relazione inquinamento Luminoso)
- 03920521204-28062023-1124.016.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.081.PDF.P7M (Rilievo planimetrico e fotografico percorso cavidotto)
- 03920521204-28062023-1124.050.PDF.P7M (Allegato alle Opere di mitigazione)
- 03920521204-28062023-1124.002.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.054.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’area di intervento)
- 03920521204-28062023-1124.084.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03920521204-28062023-1124.009.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.114.PDF.P7M (Contratto)
- 03920521204-28062023-1124.118.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 03920521204-28062023-1124.071.PDF.P7M (Relazione area percorsa da incendio)
- 03920521204-28062023-1124.037.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.067.PDF.P7M (Relazione Impatto Elettromagnetico Opere di Rete)
- 03920521204-28062023-1124.099.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL’ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 03920521204-28062023-1124.022.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.127.PDF.P7M (Elenco elaborati)
- 03920521204-28062023-1124.058.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03920521204-28062023-1124.088.PDF.P7M (Dichiarazione iscrizione all’albo & affidamento incarico professionale Acustica)
- 03920521204-28062023-1124.043.PDF.P7M (Inquadramento Aree idonee PAS - Raggio 1 km - Verifica raggio 3 km dalle aree industriali)
- 03920521204-28062023-1124.103.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 03920521204-28062023-1124.026.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.017.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.001.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.092.PDF.P7M (Dichiarazione Veridicità informazioni Archeologo)
- 03920521204-28062023-1124.046.PDF.P7M (Progetto per il monitoraggio ambientale)
- 03920521204-28062023-1124.063.PDF.P7M (Calcoli preliminari delle strutture del progetto definitivo)
- 03920521204-28062023-1124.075.PDF.P7M (Relazione Idraulica - Idrogeologica)
- 03920521204-28062023-1124.013.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.030.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.005.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.111.PDF.P7M (AS_S015 - Dichiarazione terre e rocce da scavo)
- 03920521204-28062023-1124.096.PDF.P7M (Dichiarazione ANSFISA)
- 03920521204-28062023-1124.029.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03920521204-28062023-1124.080.PDF.P7M (Rilievo fotografico stato di fatto impianto)
- 03920521204-28062023-1124.051.PDF.P7M (Inquadramento generale e area impianto - Ortofoto)
- 03920521204-28062023-1124.106.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03920521204-28062023-1124.034.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.079.PDF.P7M (Ricostruzione fotorealistica e render - Parte 2/2)
- 03920521204-28062023-1124.122.PDF (PEC_ARPA)
- 03920521204-28062023-1124.100.PDF.P7M (Elenco professionisti)
- 03920521204-28062023-1124.083.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03920521204-28062023-1124.023.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.055.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03920521204-28062023-1124.068.PDF.P7M (Relazione di impatto acustico)
- 03920521204-28062023-1124.108.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.113.PDF.P7M (Inquadramento Consorzio di bonifica Stornara e Tara)
- 03920521204-28062023-1124.027.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.036.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.070.PDF.P7M (Relazione verifica puntuale della interferenza del progetto con i titoli minerari per idrocarburi)
- 03920521204-28062023-1124.104.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03920521204-28062023-1124.124.PDF (PEC_ MISE_ Attestazione cavi elicordati)
- 03920521204-28062023-1124.042.PDF.P7M (Verifica dei requisiti delle linee guida)
- 03920521204-28062023-1124.116.PDF (C.I. Legale rappresentante)
- 03920521204-28062023-1124.074.PDF.P7M (Relazione geologica 3/3)
- 03920521204-28062023-1124.010.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.087.PDF.P7M (Dichiarazione Veridicità informazioni Geologo)
- 03920521204-28062023-1124.008.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.078.PDF.P7M (Ricostruzione fotorealistica e render - Parte 1/2)
- 03920521204-28062023-1124.018.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.049.PDF.P7M (Relazione Opere di Mitigazione)
- 03920521204-28062023-1124.101.PDF (CCIAA del committente)
- 03920521204-28062023-1124.060.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03920521204-28062023-1124.045.PDF.P7M (Allegato al Progetto Agricolo e compatibilità agricola)
- 03920521204-28062023-1124.014.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.126.PDF.P7M (Modulo D.I.L ai sensi del D.M 20 ottobre 2022)
- 03920521204-28062023-1124.093.PDF.P7M (Dichiarazione iscrizione all’albo & affidamento incarico professionale Archeologo)
- 03920521204-28062023-1124.059.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03920521204-28062023-1124.004.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.097.PDF.P7M (Dichiarazione conformità elettromagnetica)
- 03920521204-28062023-1124.033.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.064.PDF.P7M (RelazioneArcheologica)

- 03920521204-28062023-1124.110.PDF.P7M (Verifica dei potenziali ostacoli alla navigazione aerea)
- 03920521204-28062023-1124.107.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03920521204-28062023-1124.024.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.069.PDF.P7M (Prime indicazioni Piano di Sicurezza)
- 03920521204-28062023-1124.086.PDF.P7M (Dichiarazione iscrizione all'albo & affidamento incarico professionale Geologo)
- 03920521204-28062023-1124.052.PDF.P7M (Inquadramento generale e area impianto - IGM)
- 03920521204-28062023-1124.112.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.028.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.121.PDF (PEC_ADB Distrettuale dell'Appennino Meridionale)
- 03920521204-28062023-1124.007.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.041.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.011.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.039.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.090.PDF.P7M (Dichiarazione iscrizione all'albo & affidamento incarico professionale Agronomo)
- 03920521204-28062023-1124.073.PDF.P7M (Relazione geologica 2/3)
- 03920521204-28062023-1124.056.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03920521204-28062023-1124.061.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03920521204-28062023-1124.077.PDF.P7M (Carta della visibilità)
- 03920521204-28062023-1124.032.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03920521204-28062023-1124.015.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.019.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.044.PDF.P7M (Relazione Progetto Agricolo)
- 03920521204-28062023-1124.123.PDF (PEC_ CDB Stornara e Tara)
- 03920521204-28062023-1124.065.PDF.P7M (Terre e Rocce da scavo)
- 03920521204-28062023-1124.020.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.094.PDF.P7M (Dichiarazione di non interferenza UNMIG)
- 03920521204-28062023-1124.125.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 03920521204-28062023-1124.003.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03920521204-28062023-1124.082.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03920521204-28062023-1124.048.PDF.P7M (Relazione socio occupazionale)
- 03920521204-28062023-1124.001.MDA.PDF (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**alfoenergy.solar@legalmail.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**02/10/2023**

COMUNE DI FRAGAGNANO

PROVINCIA DI TARANTO

74022 Via C. Battisti, 1 – C.F.: 80009890734 – P.I.: 01042380731

UFFICIO TECNICO COMUNALE

tel.: 0996614926 – 0996614934

e–mail: ufficiotecnico@comune.fragagnano.ta.it

PEC: utc@pec.comune.fragagnano.ta.it

Prot. n. **7335** del **29.07.2025**

Spett.le **ALFOENERGY SOLAR srl**
Legale Rappresentante: Sig. Alejandro Javier CHAVES MARTINEZ
alfoenergy.solar@legalmail.it

p. c. **PREFETTURA DI TARANTO**
Area II: Raccordo e Collaborazione con gli Enti Locali
c.a. Dott.ssa Adriana FAMA'
protocollo.prefta@pec.interno.it

tramite lo sportello **SUAP/SUE**
del Comune di Fragagnano
suap@pec.comune.fragagnano.ta.it

OGGETTO: ***Attestazione*** *idoneità titolo abilitativo e* ***assenso*** *all'attraversamento/manomissione della viabilità di competenza, relativi alla pratica SUAP prot. n.* ***REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0174478 del 02.10.2023****, codice pratica n. 03920521204-28062023-1124, avente ad oggetto "PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "****CAVEDA****" CON POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 7,8 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 9,0 MWp, COMPRENSIVO DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE PER LA CONNESSIONE DELL'IMPIANTO ALLA RTN, SITO NEL COMUNE DI FRAGAGNANO (TA)" ed alle successive seguenti note pervenute al Protocollo di questo Civico Ente:*

- *nota prot. n.* ***5601*** *del* ***08.05.2024*** *avente ad oggetto "RICHIESTA ATTESTAZIONE INTERVENUTA FORMAZIONE PAS";*
- *nota prot. n.* ***6713*** *del* ***14.07.2025*** *avente ad oggetto "SOLLECITO ATTESTAZIONE PAS E DIL - SENTENZA N. 1177 DEL 8 LUGLIO 2025 TAR PUGLIA LECCE II";*

relative all'impianto fotovoltaico denominato "CAVEDA" da realizzarsi in questo Comune di Fragagnano, C.da Pisarra, sui seguenti terreni, così come censiti nel N.C.T.:

- *Foglio di mappa n.* ***18****, particelle n.* ***187****,* ***189****;*
- *Foglio di mappa n.* ***19****, particelle n.* ***60****,* ***61****,* ***62****,* ***64****,* ***65****,* ***66****,* ***80****,* ***112****,* ***179****,* ***180****.*

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE TECNICO

VISTA la richiesta pervenuta tramite SUAP con Prot. **REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0174478 del 02.10.2023**, codice pratica n. 03920521204-28062023-1124, in oggetto richiamata, presentata dal Sig.:

- **CHAVEZ MARTINEZ Alejandro Javier** (C.F.: [redacted]), nato a [redacted] il [redacted] e residente a [redacted] all'indirizzo [redacted], in qualità di Amministratore Unico della Società **ALFOENERGY SOLAR srl** (C.F./P.IVA: 03920521204), con sede legale a Bologna (BO) in via Giuseppe Antonio Torri, 9;

finalizzata alla "COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "**CAVEDA**" CON POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 7,8 MW E POTENZA DI PICCO PARI A 9,0 MWp, COMPRENSIVO DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE PER LA CONNESSIONE DELL'IMPIANTO ALLA RTN" in agro di Fragagnano, C.da Pisarra, su terreni censiti in Catasto al Fg n. 18, p.lle n. 187-189, e al Fg n. 19, p.lle n. 60, 61, 62, 64, 65, 66, 80, 112, 179, 180;

VISTE le successive note prot. n. **5601/2024** e **6713/2025** in oggetto richiamate;

ESAMINATI gli elaborati progettuali redatti dal Tecnico Ing. VECE Giorgio Giuseppe, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brindisi al n. , della società INGVEPROGETTI srls (C.F./P.IVA: 02524190747) con sede a ;

RILEVATO CHE:

- Il progetto riguarda la realizzazione di un parco agrovoltaico denominato "**CAVEDA**" della potenza nominale di immissione in rete pari a 7.800,0 MWn ed una potenza di picco pari a 9.001,44 MWn da realizzarsi nel Comune di Fragagnano (TA);

- L'area interessata dal progetto si estende per 160.224,25 mq e prevede la realizzazione di n. 3 lotti distinti, raccordati tramite linea interrata in esercizio alla tensione di 20 kV (MT);

- L'energia prodotta dal parco agrovoltaico sarà conferita, attraverso una conduttura interrata, alla Cabina Primaria di Fragagnano condivisa con altri produttori, per poi essere immessa nel punto di connessione indicato dal "Gestore di Rete". La nuova cabina di consegna sarà collegata in antenna alla cabina primaria FRAGAGNANO CP. (STMG T0737702);

- Ad impianto realizzato, verrà garantita la permanenza di un'area coltivata, e quindi destinata ad uso agricolo, per l'88,69% della sua estensione, precisamente per 142.105,93 mq, per tutta la durata di vita dell'impianto. Unitamente all'attività agricola si associerà l'attività di apicoltura con l'installazione di 20 arnie.

- L'area di impianto, il cavidotto di connessione e la CP Fragagnano non interferiscono con alcun vincolo definito dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

- L'area di impianto interferisce in una piccola porzione con il vincolo "*Segnalazione Carta dei Beni con buffer di 100 m*" ma nessun elemento costruttivo ricade o interferisce con tale area;

- Il cavidotto di connessione interferisce in parte con il vincolo identificato come "*Pericolosità geomorfologica*", per il quale si è espressa la competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 35598 del 15.12.2023;

- Le aree d'impianto e il cavidotto non interferiscono direttamente con nessuna delle aree individuate a pericolosità idraulica;

- L'area di impianto, non interferisce con nessun vincolo del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), a differenza del cavidotto che interferisce in parte con il vincolo "*Pericolosità Frane*";

- L'area di impianto, interferisce con il vincolo "Cava abbandonata" così come definito dalla Carta Idrogeomorfologica dell'AdB;

CONSIDERATO CHE:

- In data **02.10.2023** la società ALFOENERGY SOLAR S.r.l. ha avviato presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive di Fragagnano la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per quanto in oggetto indicato, allegando la documentazione progettuale tecnica ed amministrativa di rito;

- In tale circostanza veniva richiesto al Comune di Fragagnano, in relazione al fatto che risultavano esserci vincoli di natura paesaggistico-ambientale, nonché per l'acquisizione dei pareri degli ulteriori Enti eventualmente interessati, di attivare, per quanto previsto all'art. 6, comma 5, secondo periodo, del D.Lgs. 28/2011, alternativamente:
  - l'acquisizione d'ufficio degli "atti di assenso di competenza di amministrazioni diverse da quella comunale";

  oppure

- convocare, entro 20 giorni dalla presentazione della P.A.S., una C.D.S. ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii. tra le seguenti Amministrazioni/Enti interessati dall'intervento:
  - AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - Consorzio Speciale per la Bonifica di Stornara e Tara;
  - Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
  - ARPA Puglia;
  - Provincia di Taranto per i tratti di cavidotto su strade provinciali;
  - Comune di Fragagnano per i tratti di cavidotto su strade comunali.

- In data 07.05.2024, con nota prot. n. **5601** del **08.05.2024** la società ALFOENERGY SOLAR srl comunicava al Comune di Fragagnano di aver attivato direttamente le richieste pareri agli Enti interessati e di aver ottenuto alcuni riscontri che notificava contestualmente ed in particolare:
  - **AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, ottenendo parere favorevole con prescrizioni;
  - **Consorzio Speciale per la Bonifica di Stornara e Tara**, ottenendo parere di inesistenza interferenze;
  - **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, trasmettendo l'Attestazione di conformità di cui all'Art. 56, comma 3, D.Lgs. 01.08.2003 n. 259 e s.m.i., senza parere e/o riscontro;
  - **ARPA Puglia**, richiedendo parere per le opere di connessione alla rete, senza ottenere riscontro;
  - **Provincia di Taranto**, ottenendo parere favorevole preventivo, per i tratti di cavidotto su strade provinciali;
  - **Comune di Fragagnano**, **non ottenendo riscontro**, per i tratti di cavidotto su strade comunali.

- Nella medesima nota sopra citata, la società ALFOENERGY SOLAR srl invitava e sollecitava il Comune di Fragagnano:
  - al rilascio dell'assenso ad eseguire gli attraversamenti sui tratti di viabilità di competenza comunale;
  - al rilascio di apposita attestazione di intervenuta formazione della D.I.L. e della P.A.S. nei confronti della società ALFOENERGY SOLAR srl;

VISTO il D.Lgs. 03.03.2011 n. 28 e s.m.i. recante "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

VISTA la Legge Regionale 24.09.2012 n. 25 recante "*Regolazione dell'uso dell'Energia da fonti rinnovabili*";

VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 40 in data 23.03.2015;

VISTA la Deliberazione n. 39 del 30.11.2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia (*ora Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*) con la quale è stato approvato il "*Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I.*" in uno alle "*Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A.*" del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11.01.2006 e le s.m.i.;

VISTO il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) approvato definitivamente con D.C.C. n. 57 del 29.12.2014, ed in particolare l'art. **33/S**, lettera **c) - *Norme per gli impianti eolici e fotovoltaici e delle centrali a biomassa*** delle relative Norme Tecniche di Attuazione;

PRESO ATTO della intervenuta formazione della **P.A.S.** (*Procedura Abilitativa Semplificata*) ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. 28/2011. e della **D.I.L.** (*Denuncia di Inizio Lavori*) ai sensi delle "*Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione*" - ex DM 20.10.2022;

ATTESTA

- ✓ ai sensi dell'art. **6**, comma **6**, della **Legge Regionale 24.09.2012 n. 25**, che la pratica prot. SUAP n. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0174478 del 02.10.2023, in oggetto indicata, **COSTITUISCE TITOLO IDONEO ALLA REALIZZAZIONE** dell'Impianto Agrivoltaico in oggetto indicato e delle relative opere di rete connesse, come da elaborati trasmessi;

- ✓ l'intervenuta formazione della **P.A.S.** (*Procedura Abilitativa Semplificata*) e della **D.I.L.** (*Dichiarazione di Inizio Lavori*);

COMUNICA

- ✓ il **proprio assenso** all'attraversamento ed alla manomissione della viabilità di competenza;

- ✓ che i corrispettivi dovuti sono i seguenti:

  a. **€ 100,00** per "*Diritti di segreteria Ufficio Tecnico*", già versati con pagamento IUV 01092327100000171 del 28.09.2023;

  b. **€/giorno 60,46** per "*Canone Patrimoniale*", da determinarsi moltiplicando tale valore per il numero dei giorni di occupazione del suolo pubblico mediante manomissione dello stesso, da desumersi dal CRONOPROGRAMMA dei lavori previsti.
  Tale valore specifico è stato stabilito in applicazione della D.G.C. n. 62 del 09.05.2023 e calcolato come segue per le strade di 2^ categoria tariffaria:
  - 0,070 €/(mq × giorno);
  - (125.20 + 738.48) mq = 863.68 mq (*v. Vs nota del 14.07.2025*);

  L'importo così calcolato dovrà essere pagato mediante PagoPA attraverso il link presente sul sito istituzionale del Comune di Fragagnano;
  L'Ufficio si riserva di effettuare le dovute verifiche circa la correttezza del calcolo.

A CONDIZIONE CHE

prima dell'inizio dei lavori sia trasmessa la seguente documentazione:

- ➢ Comunicazione della/e Ditta/e esecutrice/i delle opere, al completo della relativa documentazione prevista dall'art. 90, comma 9, del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81;
- ➢ **Cronoprogramma dei lavori con particolare riferimento al periodo previsto per le manomissioni stradali, ai fini del calcolo del Canone Patrimoniale**;
- ➢ Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- ➢ Documentazione comprovante gli avvenuti adempimenti previsti dai seguenti articoli del DPR 380/2001:
  - art. 64 - *Progettazione, direzione, esecuzione, responsabilità*;
  - art. 65 - *Denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica*;
  - art. 93 - *Denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche*;
  - art. 94 - *Autorizzazione per l'inizio dei lavori* (in zone sismiche);
- ➢ Polizza Fidejussoria a garanzia della dismissione dell'impianto (*produrre relativi elaborati dimostrativi, ovvero computo metrico estimativo redatto con l'applicazione dell'elenco prezzi unitari della Regione Puglia, circa le opere da dismettere, ai fini del calcolo della Polizza Fidejussoria*);
- ➢ Dichiarazione in materia di prevenzione incendi;
- ➢ Piano di Manutenzione.

Restano salve e impregiudicate ulteriori verifiche d'Ufficio.

Si rilascia la presente per gli usi consentiti.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Salvatore ATTANASIO
(Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 07.03.2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22.02.2013)
Firmato digitalmente da:
Attanasio Salvatore
Firmato il 29/07/2025 12:46
Seriale Certificato: 4426313
Valido dal 10/04/2025 al 10/04/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Responsabile del III Settore Tecnico
Arch. Maria Addolorata FEDELE
(Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 07.03.2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22.02.2013)
Firmato digitalmente da:
FEDELE MARIA ADDOLORATA
Firmato il 29/07/2025 12:51
Seriale Certificato: 2908845840286988182
Valido dal 10/11/2023 al 08/11/2026
Namirial CA Firma Qualificata

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione e l'esercizio di un gruppo di cogenerazione con alimentazione a gas della potenza pari a 63 kW presso l'impianto di Depurazione di Martina Franca (TA). Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DELLA PAS – PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA

Ai sensi dell'articolo 8 comma 9 del D. Lgs. n. 190 del 25/11/2024, si informa che la società Acquedotto Pugliese S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato nella Regione Puglia, con sede legale in Bari alla Via Cognetti, 36, codice fiscale e partita IVA 00347000721, ha presentato in data 16/06/2025, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive di Martina Franca (TA), Codice Pratica 00347000721- 27052025-1644 - protocollo SUAP: REP_PROV_TA/TA-SUPRO / 0239833 del 16/06/2025, secondo il regime della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), domanda per la realizzazione e l'esercizio, presso l'impianto di Depurazione a servizio dell'Agglomerato di Martina Franca (TA), in Strada comunale Cupa Battaglini – zona A, n.18 nel comune di Martina Franca (TA) al foglio 63 p.lla 467, di un gruppo di cogenerazione con alimentazione a gas biologico della potenza pari a 63 kW. Decorso il termine di trenta giorni di cui all'art. 8 comma 6 D. Lgs. 190/2024, il titolo abilitativo si intende perfezionato in data 16/07/2025 senza prescrizioni.

L'originale della PAS, le relazioni, gli elaborati di progetto, il piano tecnico dell'opera e tutti gli elaborati grafici approvati da E-distribuzione SPA, con relativo preventivo di connessione alla rete elettrica sono stati depositati presso il comune di Martina Franca (TA) a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Dalla data di pubblicazione, che avviene nel primo Bollettino Ufficiale successivo alla ricezione del predetto avviso, il titolo abilitativo acquista efficacia, è opponibile ai terzi e decorrono i relativi termini di impugnazione.

Bari, 29/07/2025

Acquedotto Pugliese S.p.A.
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Massimiliano Baldini

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA

"Avviso di asta pubblica per l'alienazione dei beni immobili ex Riforma Fondiaria. Asta n.02/2025".

AVVISO PUBBLICO

Alienazione Immobili ex ERSAP

La Regione Puglia, in applicazione dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. c), L.R. n. 4/13 e s.m.i. e "*T.U. in materia di beni del demanio armentizio, dell'Opera nazionale combattenti e della Riforma Fondiaria*" che definisce le procedure di "alienazione dei beni liberi" con procedura ad evidenza pubblica, ha disposto la vendita dei sotto elencati beni immobili.

I beni immobili sono alienati con il sistema di offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima ritenuto congruo dal Collegio di Verifica.

1– AMMINISTRAZIONE BANDITRICE

Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture – Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – Via G.Gentile, 52 - 70126 Bari (Italia) – Tel. 0805407781 –– Sito internet – https://www.regione.puglia.it – pec: servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it

2 – PREZZI A BASE D'ASTA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI													
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons.	Valore	Verbale			
1	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	275	1	F/2	-	195.324,00 €	01 del 14/03/2023	- €	Vincoli non esistenti	195.324,00 €
2	Terreno	Altamura	Franchini	BCNC	3	295	1	BCNC	-	9.870,00 €	01 del 14/03/2023	- €	Vincoli non esistenti	44.730,00 €
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	295	2	F/2	-	31.500,00 €	01 del 14/03/2023	- €		
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	295	3	F/2	-	3.360,00 €	01 del 14/03/2023	- €		
3	Terreno	Altamura	Franchini	BCNC	3	298	1	BCNC	-	6.720,00 €	01 del 14/03/2023	- €	Vincoli non esistenti	65.310,00 €
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	298	2	F/2	-	27.720,00 €	01 del 14/03/2023	- €		
	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	298	3	F/2	-	30.870,00 €	01 del 14/03/2023	- €		
4	Fabbricato	Altamura	Franchini	Unità collabente	3	300	1	F/2	-	40.110,00 €	01 del 14/03/2023	- €	Vincoli non esistenti	40.110,00 €
5	Fabbricato	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Fabbricato	53	477	2	A/4	4 vani	26.560,00 €	03 del 03/08/2023	- €	Vincoli non esistenti	26.560,00 €
6	Terreno	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Terreno	53	471			2501 mq	3.470,00 €	03 del 03/08/2023	- €	Vincoli non esistenti	3.470,00 €
7	Fabbricato	Gravina in Puglia	Dolcecanto	Unità collabente	51	4 gr. 142	1	F/2	1581 mq	247.100,00 €	01 del 14/03/2023	- €	Vincoli non esistenti	249.100,00 €
	Terreno			Terreno	51	12			934 mq	1.000,00 €		- €		
	Terreno			Terreno	51	141			952 mq	1.000,00 €		- €		

PROVINCIA DI BRINDISI													
Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons.	Valore	Verbale			
8	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	324	1	F/2	-	34.053,00 €	05 del 28/09/2022	- €	Vincoli non esistenti	34.053,00 €
9	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	325	1	F/2	-	8.284,00 €	05 del 28/09/2022	- €	Vincoli non esistenti	8.284,00 €
10	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	326	1	F/2	-	21.179,30 €	05 del 28/09/2022	- €	Vincoli non esistenti	21.179,30 €
11	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	326	2	F/2	-	16.567,90 €	05 del 28/09/2022	- €	Vincoli non esistenti	16.567,90 €
12	Fabbricato	Brindisi	Uggio	Unità collabente	179	326	3	F/2	-	13.924,80 €	05 del 28/09/2022	- €	Vincoli non esistenti	13.924,80 €
13	Fabbricato	Brindisi		Abitazione	1	237	1	A/7	8 vani	73.200,00 €	02 del 07/06/2023	- €	Vincoli non esistenti	73.200,00 €
14	Fabbricato	Brindisi		Fabb. Diruto	17	4			124 mq	18.600,00 €	02 del 07/06/2023	- €	Vincoli non esistenti	19.560,00 €
	Terreno			Terreno	17	5			748 mq	134,00 €	02 del 07/06/2023	- €		
	Terreno			Terreno	17	93			4670 mq	826,00 €	02 del 07/06/2023	- €		
15	Terreno	Brindisi	Campo d'oro	Terreno	121	240			19045 mq	14.900,00 €	04 del 26/09/2023	- €	Vincoli non esistenti	14.900,00 €
16	Terreno	Brindisi	Campo d'oro	Terreno	121	241			20673 mq	16.200,00 €	04 del 26/09/2023	- €	Vincoli non esistenti	16.200,00 €

17	Terreno	Brindisi	I Preti	Terreno	147	145			12465	9.770,00 €	06 del 14/2/2023	- €	Vincoli non esistenti	9.800,00 €
	Terreno			Terreno	147	1596			39	30,00 €		- €		
18	Terreno	Brindisi	Fiume Piccolo	Terreno	57	60	-	-	150 mq	100.000,00 €	01 del 27/02/2024	- €	Vincoli non esistenti	100.000,00 €
				Terreno	57	61	-	-	6.400 mq					
				Terreno	57	167	-	-	70 mq					
				Terreno	57	168	-	-	370 mq					
				Terreno	57	169	-	-	6.828 mq					
				Terreno	57	170	-	-	434 mq					
				Terreno	57	171	-	-	3.380 mq					
				Terreno	57	174	-	-	1.714 mq					
19	Terreno	Brindisi	Chiusura Grande	Terreno	63	232	-	-	8.589 mq	10.400,00 €	01 del 27/02/2024	- €	Vincoli non esistenti	10.400,00 €
20	Fabbricato	Brindisi	Mascava	Deposito	17	64	4	C/2	15 mq	12.250,00 €	02 del 30/04/2024	- €	Vincoli non esistenti	56.350,00 €
				Deposito	17	64	5	C/2	36 mq	25.970,00 €		- €		
				Deposito	17	64	6	C/2	9 mq	8.330,00 €		- €		
				Deposito	17	64	7	C/2	8 mq	6.880,00 €		- €		
				Fabb. Demolito	17	64	9	C/2	91 mq	2.940,00 €		- €		

PROVINCIA DI FOGGIA

Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons.	Valore	Verbale			
21	Terreno	Ascoli Satriano	Palazzo d'Ascoli	Terreno	61	121	-	-	34.416 mq	33.545,28 €	Verbale del 16/09/2020	- €	Vincoli non esistenti	33.545,28 €
22	Terreno	Ascoli Satriano	Posta Sassola	Terreno	105	91	-	-	20.160 mq	19.649,95 €	Verbale del 04/02/2020	- €	Vincoli non esistenti	19.649,95 €
23	Terreno	Chieuti	Bivento	Terreno	15	4	AA	-	5.770 mq	9.960,00 €	Verbale del 17/09/2019	- €	Vincoli non esistenti	9.960,00 €
	Fabbricato diruto			Fabbricato diruto		4	AB	-						
	Terreno			Terreno		146	-	-						
	Terreno			Terreno		148	-	-						
24	Fabbricato	Chieuti	Fantina	Fabbricato	30	49	4	A/3	3,5 vani	21.350,00 €	Verbale del 15/01/2020	- €	Vincoli non esistenti	26.000,00 €
	Terreno			Terreno		178	-	-	353 mq	4.650,00 €				
25	Terreno	Foggia	Torre Giuducci	Suolo edificabile	76	385	-	-	1.164 mq	126.592,00 €	Verbale del 24/03/2021	- €	Vincoli non esistenti	126.592,00 €
26	Terreno	Lesina	Fischino	Terreno	2	412	-	-	14.220 mq	26.646,00 €	Verbale del 21/05/2019	- €	Vincoli non esistenti	26.646,00 €
27	Terreno	Cagnano Varano	Isola Capoiale	Terreno	1	5	-	-	1.795 mq	10.930,00 €	Verbale del 04/02/2020	- €	Vincoli non esistenti	10.930,00 €
28	Terreno	Cagnano Varano	Isola Capoiale	Terreno	1	1520	-	-	816 mq	9.258,00 €	Verbale del 09/07/2020	- €	Vincoli non esistenti	9.258,00 €
29	Terreno	San Marco in Lamis	Mercaldi	Terreno	123	302	-	-	7.556 mq	6.803,23 €	Verbale del 11/06/2019	- €	Vincoli non esistenti	6.803,23 €
					129	183	-	-						

PROVINCIA DI LECCE

Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons.	Valore	Verbale			
30	Terreno	Trepuzzi	Casalabate	Terreno	41	226	-	-	2.860 mq	1.944,80 €	Verbale del 20/01/2021	- €	Vincoli non esistenti	1.944,80 €
31	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	21	F/2	-	36.575,57 €	Verbale del 20/01/2021	- €	VIC in corso	36.575,57 €
32	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	22	F/2	-	26.738,56 €	Verbale del 20/01/2021	- €	VIC in corso	26.738,56 €
33	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	23	F/2	-	34.102,07 €	Verbale del 20/01/2021	- €	VIC in corso	34.102,07 €
34	Fabbricato	Lecce	Frigole	Unità collabente	100	45	24	F/2	-	72.182,56 €	Verbale del 20/01/2021	- €	VIC in corso	72.182,56 €
35	Fabbricato	Lecce	Frigole	Locale commerciale	100	105	2	C/1	68 mq	37.700,00 €	06 del 14/12/2023	- €	Vincoli non esistenti	37.700,00 €

PROVINCIA DI TARANTO

Lotto n.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons.	Valore	Verbale			
36	Terreno	Avetrana	Cannelli	Terreno	48	122	-	-	10.159 mq	6.043,98 €	Verbale del 20/01/2021	- €	Vincoli non esistenti	6.043,98 €
37	Terreno	Avetrana	Ranieri Chiepo	Terreno	41	336	-	-	2.695 mq	1.792,12 €	27/05/2020	- €	Vincoli non esistenti	1.792,12 €
38	Terreno	Laterza	Panettieri	Area urbana	142	116	-	-	137 mq	13.000,00 €	01 del 27/02/2024	- €	Vincoli non esistenti	13.000,00 €
39	Fabbricato	Mottola	San Basilio	Ed. scolastico	35	39	1	B/5	361 mq	86.250,00 €	06 del 26/11/2024	- €	Vincoli non esistenti	117.750,00 €
				Ed. scolastico	35	39	2	B/5	128 mq	31.500,00 €		- €		

3 – PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'alienazione dei cespiti sarà effettuata mediante esperimento d'asta pubblica in n. 39 lotti distinti.
Ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. c) e dell'art. 76 commi 1, 2, 3, del R.D. 23/5/1924, n. 827, la procedura

sarà espletata con procedura di pubblico incanto, con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta sopra indicato; non sono ammesse offerte al ribasso o di importo pari alla base d'asta, in variante, condizionate, parziali, indeterminate, plurime. In caso di discordanza fra i valori espressi in cifre e quelli espressi in lettere verrà considerata l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione. In caso di discordanza tra l'offerta indicata nel modello B1 e quella indicata dall'offerente sulla piattaforma EmPULIA, verrà considerata l'offerta indicata nel modello B1.
Non è consentita la presentazione, per il medesimo Lotto, di più offerte segrete da parte di uno stesso soggetto e/o, in caso di persone giuridiche, da parte di società tra loro controllate e/o collegate, ai sensi dell'art. 2359 c.c., pena l'esclusione dalla presente procedura.
Si potrà procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ai sensi dell'art. 65, punto 10 del R.D. n. 827/24.
Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.
L'Amministrazione banditrice si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente Avviso, sospendere o rinviare lo stesso, anche successivamente all'approvazione degli atti di gara e sino alla stipula dell'atto pubblico di compravendita per motivi di legittimità o sopravvenuti motivi di interesse pubblico generale in applicazione della normativa vigente, senza che possa essere addebitata alcuna responsabilità all'operatore pubblico.
L'istante con la presentazione dell'offerta accetta tutte le disposizioni del presente Avviso.

4 – CONDIZIONI DI ALIENAZIONE
Gli immobili vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita o nella documentazione resa disponibile, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

5– DOCUMENTAZIONE DI GARA
La documentazione integrale di gara, costituita dal presente avviso e dai relativi allegati, è disponibile sul sito *www.regione.puglia.it* e sul sito *www.EmPULIA.it*.
Per ogni lotto è resa disponibile inoltre, tramite la piattaforma telematica EmPULIA, la documentazione tecnica in possesso del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.

6 – COMUNICAZIONI
Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti la presente procedura di gara saranno eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici e saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del soggetto partecipante e/o suo legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti inseriti in fase di registrazione sul Portale EmPULIA.
Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara – comprese le comunicazioni di esclusione – saranno comunicate agli operatori economici interessati tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento dei codici di accesso) sia nella sezione "documenti collegati" sia nella cartella "comunicazioni". Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante degli operatori economici, così come risultante dai dati presenti sul Portale.
Le comunicazioni relative a: 1) aggiudicazione; 2) esclusione; 3) decisione di non aggiudicare la vendita; 4) attivazione del soccorso istruttorio, saranno effettuate utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n. 82/05 per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.
Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici dovrà eleggere domicilio digitale speciale presso

la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra saranno effettuate utilizzando tale domicilio digitale.
I concorrenti sono tenuti ad indicare e tenere aggiornato direttamente sul Portale l'indirizzo PEC quale domicilio digitale da utilizzare ai fini delle comunicazioni, in conformità a quanto previsto dagli artt.6-bis e 6-ter del CAD; gli operatori economici transfrontalieri devono indicare un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.
In caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.
Si invitano comunque tutte le imprese associate ad effettuare la registrazione sul Portale.

7– SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Alla procedura di gara potranno partecipare persone fisiche maggiorenni e persone giuridiche che non si trovino in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.
Sono esclusi dalla gara i concorrenti per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.
Per partecipare alla procedura di gara i soggetti interessati, a pena di esclusione, dovranno compilare e inoltrare la "Domanda di partecipazione", utilizzando uno dei due modelli "*A/PF – Domanda di partecipazione Persona Fisica*" ovvero "*A/PG - Domanda di partecipazione Persona Giuridica*" e le "Dichiarazioni integrative", utilizzando uno dei modelli "*A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica*" ovvero "*A1/PG – Dichiarazioni integrative Persona Giuridica*", allegate al presente Avviso, nelle quali dichiareranno, in conformità alle disposizioni di cui al DPR 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle circostanze ostative di cui all'articolo 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti di cui all'art. 32 bis, ter e quater codice penale, dai quali consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
Tali condizioni devono permanere per tutto lo svolgimento della procedura di gara e fino alla stipulazione del contratto.
È ammessa la partecipazione in forma singola o in raggruppamento, purché il raggruppamento sia già formalmente costituito alla data di presentazione dell'offerta.
Uno stesso soggetto potrà partecipare ai diversi lotti a condizione che presenti domande distinte e formalmente complete per ciascun lotto.
Non è consentito a un medesimo soggetto di partecipare allo stesso lotto di gara presentando più domande di ammissione come singolo e/o come concorrente in una delle forme associative di cui sopra, ovvero di avere rapporti di controllo e collegamento formale o sostanziale con altri operatori che partecipano alla gara singolarmente o nelle forme associative sopra elencate, a pena di esclusione di tutte le diverse domande presentate.
I consorzi stabili sono tenuti a indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio che il consorziato.
Non saranno ammesse le offerte per procura e per persona da nominare.

8 – PARTECIPAZIONE CONGIUNTA

Nel caso in cui più soggetti intendano partecipare congiuntamente all'asta, gli stessi resteranno solidalmente obbligati.
In tal caso:

- tutti i soggetti dovranno singolarmente possedere i requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura

a pena di esclusione e, pertanto, ciascuno di essi dovrà produrre le dichiarazioni integrative di cui al mod.A2/PF e al mod. A2/PG;

- la cauzione costituita con fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà essere intestata a tutti i soggetti; al versamento del deposito cauzionale mediante PagoPa dovranno provvedere tutti i soggetti che intendano partecipare congiuntamente in maniera proporzionale;
- L'offerta economica dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che partecipano congiuntamente, a pena di esclusione.

I soggetti offerenti dovranno inoltre indicare nella domanda di partecipazione (mod. A1/PF o mod. A1/PG) il nominativo del rappresentante e mandatario, che sarà unico referente nei confronti dell'Amministrazione.

9 – SOPRALLUOGO E PRESA VISIONE DEI LOTTI

La presa visione degli immobili costituenti i Lotti oggetto della presente procedura di alienazione potrà avvenire mediante sopralluogo facoltativo che potrà essere effettuato, previo appuntamento, da richiedere perentoriamente **entro le ore 12:00 del 08/09/2025**.

La richiesta dovrà essere redatta utilizzando il mod. C1 – "Istanza di sopralluogo", debitamente sottoscritto con firma digitale, allegato al presente atto e dovrà pervenire esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo Pec: servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it, inserendo in copia conoscenza l'indirizzo email m.postiglione@regione.puglia.it, specificando il nominativo del richiedente, un contatto telefonico e il/i Lotto/i per il quale si richiede il sopralluogo per la presa visione.

I sopralluoghi verranno fissati secondo un calendario predisposto sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle richieste trasmesse, dando comunicazione ai singoli richiedenti sul giorno e l'ora dell'appuntamento fissato.

Le richieste di sopralluogo che dovessero pervenire oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

In caso di avvenuto sopralluogo, l'offerente dovrà inserire il relativo attestato rilasciato da delegato dell'Amministrazione Regionale all'interno della Busta n.1 "Documentazione amministrativa".

10 – DEPOSITO CAUZIONALE

L'offerta deve essere corredata da un deposito cauzionale pari al 10% (dieci per cento) del prezzo posto a base d'asta per ciascun lotto cui si presenti l'offerta economica. Di seguito sono riportati gli importi dovuti a titolo di deposito cauzionale per ciascun lotto:

- **Lotto n. 1 –** Deposito cauzionale: **€ 19.532,40 (Euro diciannovemilacinquecentrotrentadue/40);**
- **Lotto n. 2 –** Deposito cauzionale: **€ 4.473,00 (Euro quattromilaquattrocentosettantatre/00);**
- **Lotto n. 3 –** Deposito cauzionale**: € 6.531,00 (Euro seimilacinquecentotrentuno/00);**
- **Lotto n. 4 –** Deposito cauzionale**: € 4.011,00 (Euro quattromilaundici/00);**
- **Lotto n. 5 -** Deposito cauzionale**: € 2.656,00 (Euro duemilaseicentocinquantasei/00);**
- **Lotto n. 6 –** Deposito cauzionale: **€ 347,00 € (Euro trecentoquarantasette/00);**
- **Lotto n. 7 -** Deposito cauzionale: **€ 24.910,00 (Euro ventiquattromilanovecentodieci/00);**
- **Lotto n. 8 -** Deposito cauzionale: **€ 3.405,30 (Euro tremilaquattrocentocinque/30);**
- **Lotto n. 9 -** Deposito cauzionale: **€ 828,40 (Euro ottocentoventotto/40);**
- **Lotto n. 10 -** Deposito cauzionale: **€ 2.117,93 (Euro duemilacentodiciassette/93);**
- **Lotto n. 11 -** Deposito cauzionale: **€ 1.656,79 (Euro milleseicentocinquantasei/79);**
- **Lotto n. 12 –** Deposito cauzionale: **€ 1.392,48 (Euro milletrecentonovantadue/48);**
- **Lotto n. 13 -** Deposito cauzionale: **€ 7.320,00 (Euro settemilatrecentoventi/00);**
- **Lotto n. 14 –** Deposito cauzionale: **€ 1.956,00 (Euro millenovecentocinquantasei/00);**
- **Lotto n. 15 -** Deposito cauzionale: **€ 1.490,00 (Euro millequattrocentonovanta/00);**
- **Lotto n. 16 -** Deposito cauzionale: **€ 1.620,00 (Euro milleseicentoventi/00);**
- **Lotto n. 17 -** Deposito cauzionale: **€ 980,00 (Euro novecentoottanta/00);**
- **Lotto n. 18 –** Deposito cauzionale: **€ 10.000,00 (Euro diecimila/00);**
- **Lotto n. 19 –** Deposito cauzionale: **€ 1.040,00 (Euro millequaranta/00);**

- **Lotto n. 20 –** Deposito cauzionale: **€ 5.635,00 (Euro cinquemilaseicentotrentacinque/00);**
- **Lotto n. 21 -** Deposito cauzionale: **€ 3.354,53 (Euro tremilatrecentocinquantaquattro/53);**
- **Lotto n. 22-** Deposito cauzionale: **€ 1.965,00 (Euro millenovecentocinquantasei/00);**
- **Lotto n. 23 -** Deposito cauzionale: **€ 996,00 (Euro novecentonovantasei/00);**
- **Lotto n. 24 -** Deposito cauzionale: **€ 2.600,00 (Euro duemilaseicento/00);**
- **Lotto n. 25 -** Deposito cauzionale: **€ 12.659,20 (Euro dodicimilaseicentocinquantanove/20);**
- **Lotto n. 26 -** Deposito cauzionale: **€ 2.664,60 (Euro duemilaseicentosessantaquattro/60);**
- **Lotto n. 27 -** Deposito cauzionale: **€ 1.093,00 (Euro millenovantatre/00);**
- **Lotto n. 28 -** Deposito cauzionale: **€ 925,80 (Euro novecentoventicinque/80);**
- **Lotto n. 29 -** Deposito cauzionale: **€ 680,32 (Euro seicentoottanta/32);**
- **Lotto n. 30 -** Deposito cauzionale: **€ 194,48 (Euro centonovantaquattro/48);**
- **Lotto n. 31 -** Deposito cauzionale: **€ 3.657,56 (Euro tremilaseicentocinquantasette/56);**
- **Lotto n. 32** - Deposito cauzionale: **€ 2.673,86 (Euro duemilaseicentosettantatre/86);**
- **Lotto n. 33** - Deposito cauzionale: **€ 3.410,21 (Euro tremilaquattrocentodieci/21);**
- **Lotto n. 34 -** Deposito cauzionale: **€ 7.218,26 (Euro settemiladuecentodiciotto/26);**
- **Lotto n. 35 -** Deposito cauzionale: **€ 3.770,00 (Euro tremilasettecentosettanta/00);**
- **Lotto n. 36 -** Deposito cauzionale: **€ 604,40 (Euro seicentoquattro/40);**
- **Lotto n. 37-** Deposito cauzionale: **€ 179,21 (Euro centosettantanove/21);**
- **Lotto n. 38 -** Deposito cauzionale: **€ 1.300,00 (Euro milletrecento/00);**
- **Lotto n. 39 –** Deposito cauzionale: **€ 11.775,00 (Euro undicimilasettecentosettantacinque/00);**

Tale deposito cauzionale è prestato a garanzia della serietà dell'offerta e dell'impegno del partecipante e copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni causa riconducibile all'aggiudicatario. Sono cause riconducibili all'aggiudicatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di presentazione dell'offerta; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto; ovvero nel caso di esclusione dalla gara per dichiarazioni mendaci.

Decorso il termine per la presentazione delle offerte, un eventuale ritiro dalla procedura di gara comporta l'incameramento a titolo di penale del deposito cauzionale versato.

Si precisa che il deposito cauzionale è infruttifero e che quindi non sono dovuti interessi da parte della Regione.

Il deposito cauzionale è costituito, preferibilmente, tramite fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa (rilasciata da società di assicurazione autorizzata ai sensi di legge all'esercizio del ramo cauzioni) e intestata a "Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari - C.F. 80017210727".

La fideiussione o polizza assicurativa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli offerenti in caso di partecipazione congiunta e a tutti gli operatori economici del costituito raggruppamento o consorzio;
3) avere validità per dodici mesi decorrenti dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
4) prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia;

La garanzia fideiussoria deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

Prima di procedere alla sottoscrizione, gli offerenti sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie.

Nel caso in cui al momento della scadenza della garanzia fideiussoria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione per cause derivanti da ritardi non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, quest'ultima potrà richiedere

al concorrente di estendere la durata e la validità dell'offerta e della relativa garanzia fideiussoria per ulteriori 90 giorni. In tal caso il concorrente potrà produrre una nuova cauzione di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Il mancato rinnovo della garanzia fideiussoria nei termini richiesti dall'Amministrazione è condizione di esclusione dalla procedura.

In alternativa alla garanzia fideiussoria, è possibile costituire il deposito cauzionale tramite pagamento secondo le vigenti procedure della normativa cosiddetta "PagoPA" (articolo 5 del CAD di cui al D.Lgs 82/2005) indicando come causale "Cauzione lotto _ – Asta1/2025", utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia, secondo le modalità meglio indicate nella guida operativa pagamento cauzione con PagoPA, allegata al presente Avviso;

La mancata presentazione della documentazione attestante la costituzione del deposito cauzionale è sanabile, mediante soccorso istruttorio, solo a condizione che il deposito cauzionale sia stato già costituito formalmente prima del termine per la presentazione dell'offerta. È onere del concorrente dimostrare che tali documenti siano stati costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte.

Non è sanabile e quindi è causa di esclusione la presentazione di una garanzia fideiussoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Non è ammessa alcuna riduzione del deposito cauzionale, nemmeno nel caso in cui il concorrente sia in possesso della certificazione di qualità.

Per i concorrenti non ammessi o per i concorrenti non aggiudicatari, ad esclusione del secondo classificato, il deposito cauzionale sarà svincolato/restituito, senza la corresponsione di interessi, entro 60 giorni dal provvedimento di aggiudicazione.

Per il secondo classificato, il deposito cauzionale sarà trattenuto sino all'atto di sottoscrizione dell'atto definitivo di compravendita del bene e sarà successivamente svincolato/restituito senza la corresponsione di interessi.

Per il concorrente che sarà individuato quale contraente designato, il deposito cauzionale sarà svincolato/restituito successivamente al versamento dell'anticipo del prezzo di cui al punto 15.

In nessun caso il deposito cauzionale sarà trattenuto in conto prezzo sull'acquisto del bene.

11 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere formulate in lingua italiana esclusivamente, tramite il Portale di eprocurement EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.EmPULIA.it oppure direttamente dall'indirizzo https://eproc.EmPULIA.it/portale/index.asp secondo la procedura di seguito indicata.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse.

Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, **entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 08/10/2025** la propria offerta telematica tramite il Portale di e-procurement EmPULIA.

L'offerta e la documentazione prevista dal presente Avviso deve essere presentata in formato digitale tramite la piattaforma EmPULIA, provvedendo alla sottoscrizione nei modi e nei termini di legge.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere redatte ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. L'utilizzo della firma digitale non richiede di allegare la copia del documento di identità del dichiarante. La documentazione presentata in copia, ove ammessa, è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

È onere del concorrente comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati dichiarati in sede di gara.

11.1 – LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 36/2023 e dei suoi atti di attuazione e delle Linee guida dell'AGID.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.
L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:
- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:
- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme alla presente lettera invito e a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.
La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.
La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione.
La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.
Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.
Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.
L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale, che costituiscono parte integrante della presente lettera invito.
L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.
La Piattaforma è sempre. Per informazioni relative alla gestione delle sospensioni, limitazioni di accesso e/o interruzioni per la manutenzione ordinaria della stessa, si rimanda all' Art. 12-Manleva della Disciplina di

Utilizzo disponibile direttamente sul Portale.

11.2 – DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nella presente lettera invito e nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale, che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 1.3. del presente disciplinare;
c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 2.3. del presente disciplinare;
d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA (ART. 12) del presente disciplinare;
e) in corso di validità, rilasciato da:
   - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
   - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
   - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
     i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
     ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
     iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

11.3 – IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma EmPULIA.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS ovvero tramite il rilascio di specifiche credenziali; per eventuali modalità di identificazione digitale si rinvia a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

11.4 – PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA SULLA PIATTAFORMA EMPULIA

Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, **entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 08/10/2025**, la propria offerta telematica, tramite il Portale EmPULIA,

raggiungibile attraverso il sito informativo www.EmPULIA.it, oppure direttamente all'indirizzo https://eproc.EmPULIA.it/portale/index.asp, secondo la procedura di seguito indicata:

1) Registrarsi al Portale tramite l'apposito link Registrati presente sulla home page del sito informativo EmPULIA (www.EmPULIA.it): l'operatore economico deve inserire un indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante;

2) Accedere al sito informativo www.EmPULIA.it e cliccare su Login (al centro della toolbar blu nella parte alta della pagina); inserire la propria terna di valori (codice di accesso, nome utente e password) e cliccare su ACCEDI. Alternativamente, l'accesso a EmPULIA potrà avvenire anche tramite il sistema di autenticazione SPID. L'utente potrà accedere tramite le proprie credenziali SPID solo se risulta già registrato al Sistema. Qualora non lo sia, deve necessariamente prima registrarsi. Per procedere all'accesso attraverso la modalità di autenticazione prevista, cliccare sul comando presente nella schermata Accedi tramite SPID – CIE – CNS.
A seconda di come si intende effettuare l'accesso, cliccare sul link di interesse SPID, CIE oppure CNS/TSCNS.
In caso di problematiche relative all'accesso, in particolare alla correttezza delle credenziali utilizzate per l'accesso al Sistema con strumenti o codici necessari per l'accertamento dell'identità digitale tramite SPID, CIE, TS-CNS l'utente dovrà contattare i servizi di assistenza resi disponibili dagli Enti preposti o dal gestore di identità di riferimento (nel caso di SPID gli identity provider con cui questo è stato attivato). InnovaPuglia S.p.A. non è responsabile degli eventuali malfunzionamenti in fase di accesso con le credenziali SPID, CIE e CNS dipendenti da fattori o variabili telematiche e di identificazione da essa non direttamente gestite.

3) Cliccare sulla sezione AVVISI/BANDI;

4) Cliccare sulla riga dove è riportata la scritta AVVISI PUBBLICATI: si aprirà l'elenco di tutti gli avvisi pubblicati nello stato Presentazione Offerte;

5) Cliccare sulla lente VEDI situata nella colonna DETTAGLIO, in corrispondenza dell'avviso di gara oggetto della procedura;

6) Visualizzare gli atti di gara e gli allegati nella sezione DOCUMENTAZIONE, nonché gli eventuali chiarimenti pubblicati nella sezione Chiarimenti. Dalla sezione Chiarimenti è anche possibile inviare quesiti alla SA;

7) Cliccare sul pulsante PARTECIPA per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);

8) Denominare la propria offerta indicando il TITOLO DOCUMENTO;

9) Busta Documentazione: inserire i documenti richiesti utilizzando il comando Allegato; il concorrente può aggiungere ulteriore documentazione tramite il comando Aggiungi allegato; qualora il concorrente ritenesse di non dover inserire documentazione facoltativa, lo stesso è tenuto a cancellare le righe predisposte come non obbligatorie dalla stazione appaltante (documentazione facoltativa). Anche in presenza di documenti amministrativi obbligatori, l'OE può presentare un'offerta priva di tali documenti.
La piattaforma segnalerà prima dell'invio finale tale mancanza, e l'OE potrà confermare la propria scelta, assumendosi dunque il rischio di un invio incompleto.

10) Compilato correttamente il documento Busta documentazione, cliccare sul comando Invio posizionato nella toolbar in alto nella schermata per inviare il documento.

Si precisa che la presente è una procedura di gara a tutti gli effetti, pertanto gli offerenti sono invitati a porre la massima attenzione durante le fasi di caricamento dei documenti tramite la piattaforma e a seguire le indicazioni del presente Avviso Pubblico, che costituisce disciplinare di gara. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, quando sulla piattaforma si fa riferimento al termine "RISPOSTE", fa fede il contenuto documentale delle stesse e pertanto le "RISPOSTE" devono essere considerate a tutti gli effetti "OFFERTE".

11.5 – CREDENZIALI D'ACCESSO

La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d'accesso, nome utente e password), personali per ogni operatore economico registrato, necessarie per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tali credenziali saranno recapitate all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.

Tale operazione va effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla procedura aperta, è ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 48 ore innanzi indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del Portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale EmPULIA.
Solo successivamente al corretto completamento della registrazione, è possibile accedere alla piattaforma attraverso il sistema di autenticazione SPID, per il quale si rimanda al paragrafo 11.4 al punto 2).

11.6 – VERIFICA DELLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA SUL PORTALE

Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione delle attività svolte attraverso EmPULIA, nella sezione AVVISI A CUI STO PARTECIPANDO, sono automaticamente raggruppati tutte gli avvisi per le quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante PARTECIPA.
È sempre possibile verificare, direttamente tramite il Portale, il corretto invio della propria offerta osservando la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso o accedere tramite SPID;
b) cliccare AVVISI/BANDI e quindi sul link AVVISI A CUI STO PARTECIPANDO;
c) cliccare sulla lente APRI situata nella colonna DOC COLLEGATI, posta in corrispondenza dell'avviso di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga dove è riportata la dicitura MANIFESTAZIONI DI INTERESSE;
e) visualizzare la propria MANIFESTAZIONE DI INTERESSE. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Saranno visibili anche altri stati, ad es. in caso di offerta ritirata o invalidata a seguito di modifiche.

11.7 – ASSISTENZA PER L'INVIO DELL'OFFERTA

Di seguito, senza alcuna pretesa di esaustività, alcune indicazioni operative per l'iscrizione, l'accesso e l'utilizzazione del citato portale EmPULIA.
Preliminarmente si consiglia la consultazione dei seguenti documenti:

1) la "disciplina per l'utilizzo del servizio telematico denominato EmPULIA del Soggetto aggregatore della Regione Puglia", disponibile al seguente indirizzo: http://www.EmPULIA.it/tno-a/EmPULIA/EmPULIA/SitePages/Disciplina%20di%20utilizzo.aspx
2) i "manuali d'uso", dettagliati e sempre aggiornati per facilitare - mediante l'utilizzo di percorsi guidati - tutte le operazioni effettuabili on-line sulla piattaforma di E-Procurement EmPULIA, disponibili nella sezione "Guide pratiche" al seguente indirizzo: http://www.EmPULIA.it/tno-a/EmPULIA/EmPULIA/SitePages/Guide%20Pratiche.aspx

Per poter partecipare alla procedura è altresì opportuno verificare il possesso della dotazione tecnica minima così come specificata nella sezione "FAQ" del portale di e-procurement EmPULIA: http://www.EmPULIA.it/tno-a/EmPULIA/EmPULIA/SitePages/FAQ.aspx
Si avvisa che i fornitori che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO di EmPULIA all'indirizzo email helpdesk@EmPULIA.it, ovvero chiamando il numero verde 800900121.
Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.

11.8 - PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

L'operatore economico ha la facoltà di presentare offerta per sé, ovvero quale mandatario di operatori riuniti; in caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 68 D.Lgs n.36/2023, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato dalle altre imprese del raggruppamento/ consorzio.

A tal fine le imprese raggruppande/consorziande dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi per accedere alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

La stazione appaltante non risponde di disguidi o deficit di funzionamento nella trasmissione dei documenti di gara in via telematica.

Nel caso RTI / Consorzio occorre utilizzare il comando Inserisci mandante / Inserisci esecutrice, per indicare i relativi dati.

La mandante / esecutrice deve essere previamente registrata sul Portale.

Tale operazione va ripetuta tante volte quanti sono gli operatori coinvolti nel raggruppamento/Consorzio.

Con le stesse modalità sopra descritte, nel caso di avvalimento, si dovrà selezionare l'impresa o le imprese ausiliarie (preventivamente registrate in piattaforma).

Utilizzare il comando Inserisci Ausiliaria, definire l'impresa che intende utilizzare l'avvalimento e quindi cercare l'impresa ausiliaria per codice fiscale.

11.9 – FIRMA DIGITALE

Per l'apposizione della firma digitale si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs. n.82/2005 nonché dalle regole tecniche/linee guida e dai provvedimenti adottati dal DigitPA/Agenzia per l'Italia Digitale; in particolare, i concorrenti devono utilizzare a pena di esclusione un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Il Gestore di Sistema non è un ente certificatore riconosciuto da AgID; pertanto, in nessun caso la verifica effettuata automaticamente dal portale, al momento del caricamento dei documenti, esonera la Stazione appaltante/l'Operatore economico dall'obbligo/onere di verificare la validità della firma mediante l'utilizzo di software messi a disposizione dagli Enti certificatori.

Nell'ipotesi di sottoscrizione multipla di uno stesso documento (es.: offerta in caso di RTI o coamministratori con firma congiunta), si precisa che l'utilizzo della controfirma non equivale a sottoscrizione. La funzione di controfirma, ai sensi dell'art. 24, comma 1 lettera b, della Deliberazione Cnipa (ora Agenzia per l'Italia Digitale – ex DigitPa) n. 45/2009 e successive Linee guida contenenti regole tecniche adottate dall'AGID, ha infatti la finalità di apporre una firma digitale su una precedente firma (apposta da altro sottoscrittore) e non costituisce accettazione del documento.

11.10 – INDICAZIONI GENERALI

Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite l'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;

b) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara, l'offerta tecnica, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento;

c) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;

d) Allo scadere dei termini previsti sul bando, anche se il sistema consente ancora l'esecuzione di alcune azioni, l'invio dell'offerta sarà inibito dallo stesso;

e) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'operatore economico con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come Rifiutata;

f) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
g) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta (In lavorazione, ovvero Salvato, ovvero Inviato) accedendo dalla propria area di lavoro ai Documenti collegati al bando di gara, sezione Offerta;
j) Al fine di evitare problemi durante il caricamento dei file e per non compromettere, quindi, l'inoltro dell'offerta, si consiglia di inserire nel sistema file la cui dimensione massima non superi i 80 MB.

Al fine di inviare correttamente l'offerta, è, altresì, opportuno:

- Utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet, che sia dotata dei requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
- Non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- Non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome ci siano accenti, ovvero apostrofi e/o caratteri speciali;
- Utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

In caso di mancato rispetto delle prescrizioni evidenziate in merito all'estensione/nome/dimensione dei file, l'operatore economico si assume ogni responsabilità relativamente alla mancata visualizzazione dei file stessi.
Si precisa che tutti file allegati e/o costituenti l'offerta devono essere in formato pdf/A.

11.11 – RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui", presente all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 23:59 del 22/09/2025**. La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento. Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito. Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA **entro le 23:59 del 29/07/2025** e saranno accessibili all'interno del bando relativo alla procedura di gara in oggetto.
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

11.12 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

L'Amministrazione può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni utente che partecipa alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA". Gli utenti interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate del fornitore, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma;
L'utente potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta". Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilito dal sistema e l'utente non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.
Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'utente, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

11 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il concorrente deve presentare, nei termini e con le modalità così come precisati al precedente art. 11, un

unico plico telematico che dovrà contenere due buste.

12.1 – BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

L'operatore economico dovrà inserire nella sezione del portale EmPULIA denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico, cliccando sul pulsante "Allegato" e caricando il documento sulla piattaforma:

- **La domanda di partecipazione alla procedura di gara di cui al modello A1/PF o A1/PG)**, , sottoscritta con firma digitale, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale/i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta; nella domanda deve essere specificata la forma di partecipazione; l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui si desidera ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di gara e ai sensi della Legge 241/90. **Si precisa che dovrà essere compilata una domanda di partecipazione distinta per ciascun lotto a cui si intende partecipare.** Qualora si voglia partecipare a più lotti sarà quindi necessario redigere le domande di partecipazione per ciascun lotto, secondo i modelli A1/PF o A1/PG, provvedendo altresì a porre su ciascuna domanda la relativa marca da bollo da € 16,00 debitamente annullata nei modi e nelle forme di legge. Tali domande andranno riunite in un unico file in formato pdf, che dovrà essere sottoscritto digitalmente in formato p7m ed allegato nella Busta Documentazione in corrispondenza dello spazio riservato a "Domanda di partecipazione". Altri formati di firma digitale saranno ammessi a condizione che sia apposta la firma sotto ciascun modulo**;**
- **Le dichiarazioni integrative di cui al modello A2/PF o A2/PG)**, sottoscritte con firma digitale, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta). **Si precisa che dovrà essere compilata una dichiarazione distinta per ciascun lotto a cui si intende partecipare.** Qualora si voglia partecipare a più lotti sarà quindi necessario redigere le dichiarazioni integrative per ciascun lotto, secondo i modelli A2/PF o A2/PG. Tali dichiarazioni integrative andranno riunite in un unico file in formato pdf, che dovrà essere sottoscritto digitalmente in formato p7m ed allegato nella Busta Documentazione in corrispondenza dello spazio riservato a "Dichiarazioni integrative". Altri formati di firma digitale saranno ammessi a condizione che sia apposta la firma sotto ciascun modulo**;**
- **La documentazione attestante la costituzione del deposito cauzionale** (copia della ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale o originale della fideiussione bancaria/polizza assicurativa) Si precisa che dovrà essere allegata la ricevuta telematica di pagamento rilasciata dal sistema PagoPA a seguito del versamento del deposito cauzionale a mezzo bollettino PagoPA. Non andranno dunque allegate ricevute bancarie o postali, bensì la ricevuta generata dal sistema reperibile attraverso la piattaforma PagoPA (vedi fac-simile in uno con la guida operativa pagamento cauzione);
- **Copia del documento di riconoscimento in corso di validità** dei sottoscrittori della domanda di partecipazione;
- **Attestato di avvenuto sopralluogo (eventuale);**
- **La propria dichiarazione d'offerta**, compilata utilizzando il modello B1) allegato, da prodursi per ogni singolo lotto, in formato elettronico, sottoscritta con firma digitale dall'offerente o dal Legale Rappresentante. Tale dichiarazione d'offerta dovrà contenere il medesimo valore, in cifre e in lettere, con apposizione della dovuta marca da bollo da € 16,00 debitamente annullata nei modi e nelle forme di legge. Sarà nulla l'offerta priva di sottoscrizione, e nel caso di offerta congiunta dovrà parimenti essere sottoscritta da tutti gli offerenti a pena di esclusione. L'offerta economica consiste nell'indicazione del prezzo a corpo offerto per l'acquisto dell'immobile, riportato in cifre e in lettere, che dovrà essere

maggiore del prezzo posto a base d'asta. In caso di discordanza fra i valori espressi in cifre e quelli espressi in lettere verrà considerata l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione. **Si precisa che dovrà essere compilato un modello di offerta economica distinto per ciascun lotto a cui si intende partecipare.** Qualora si voglia partecipare a più lotti sarà quindi necessario redigere un modello di offerta economica per ciascun lotto, secondo il modello B1, provvedendo altresì a porre su ciascuna domanda la relativa marca da bollo da € 16,00 debitamente annullata nei modi e nelle forme di legge. Tali offerte economiche andranno riunite in un unico file in formato pdf, che dovrà essere sottoscritto digitalmente in formato p7m ed allegato nella Busta Documentazione in corrispondenza dello spazio riservato a "Offerta Economica". Altri formati di firma digitale saranno ammessi a condizione che sia apposta la firma sotto ciascun modulo**;**

N.B. PER PARTECIPARE A PIU' LOTTI è necessario inviare UNA SOLA manifestazione di interesse contenente tutti i moduli necessari per ciascun lotto, raggruppati per tipologia e caricati come sopra descritto. L'invio di più manifestazioni di interesse annullerà la precedente sulla piattaforma Empulia, invalidando la trasmissione e rendendo irricevibile la relativa offerta per il Seggio di Gara, che procederà a valutare solo le offerte in stato regolare sulla piattaforma Empulia. Si invita pertanto a verificare la corretta trasmissione dell'offerta come descritto al punto 11.6.

Nel caso di documenti analogici devono essere forniti in copia informatica a norma dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005 e/o dell'art. 23-bis del d.lgs. 82/2005 e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art.71 del medesimo d.lgs. 82/2005.

13 – CAUSE DI ESCLUSIONE E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura di selezione:

- il recapito della domanda oltre il termine previsto dal presente Avviso;
- il mancato possesso dei requisiti di partecipazione di cui al presente Avviso;
- l'incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- la mancata sottoscrizione della domanda o dell'offerta;
- mancata costituzione del deposito cauzionale di cui al punto 10 entro il termine di presentazione dell'offerta;
- inidoneità ed incongruità delle offerte presentate;
- erroneo inserimento della documentazione nella busta prevista;
- altre ipotesi previste nel presente Avviso.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e della domanda sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- ai fini della sanatoria l'Amministrazione banditrice assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

La stazione appaltante può sempre richiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta economica. Il concorrente è tenuto a fornire risposta nel termine fissato dalla stazione appaltante, che non può essere superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta economica.
L'Amministrazione banditrice può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni partecipante alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA". Gli operatori economici interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate dell'operatore economico, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma. L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta".
Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilito dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.
Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

14 – SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

La prima seduta pubblica, la cui data sarà definita successivamente e preventivamente comunicata ai partecipanti tramite piattaforma EmPULIA, si svolgerà in modalità telematica attraverso la funzione "seduta virtuale" interna alla piattaforma EmPULIA, alla presenza di un Seggio di gara composto da un numero dispari di membri, di cui un componente con funzioni di Presidente e numero pari di membri con funzione di testimoni, nominati successivamente alla presentazione delle offerte, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante.
Nella prima seduta il Seggio di gara procederà a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi telematici inviati dai concorrenti per ciascun lotto e, una volta aperti i plichi ed accertata la presenza della "BUSTA – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", ad aprire la suddetta busta, con conseguente esame e verifica della correttezza formale dei requisiti per l'ammissione alla gara dei partecipanti.
In particolare procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente avviso;
b) attivare l'eventuale procedura di soccorso istruttorio;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara.

Alla seduta pubblica potranno partecipare le persone fisiche concorrenti e per le persone giuridiche i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Nella stessa seduta pubblica o in seduta successiva pubblica, previa comunicazione agli interessati della data, il seggio procederà all'apertura del modulo B1 contenente la dichiarazione di offerta economica, contenuto nella "BUSTA – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".
Il Seggio di Gara provvederà a valorizzare le offerte pervenute per ciascun lotto attribuendo ad esse sulla piattaforma EmPULIA un punteggio da 0 a 100 secondo la seguente formula:

$$Pi = 100* Vi/Vmax$$

dove Pi è il punteggio dell'offerta i-esima,
Vi è il valore offerto dall'offerente i-esimo;
Vmax è il valore massimo dell'offerta pervenuta per ciascun lotto
In caso di parità di migliore offerta, si procederà al sorteggio in seduta pubblica per stabilire l'aggiudicatario provvisorio.

Resta inteso che per migliore offerta s'intende l'offerta che presenta il prezzo di acquisto più alto per ciascun lotto in gara.

Con avviso sui siti web www.regione.puglia.it e www.EmPULIA.it ovvero con notifiche sulle PEC indicate dai singoli partecipanti al momento della registrazione alla piattaforma EmPULIA, si comunicherà la data di convocazione delle sedute pubbliche di gara. Tale metodo di comunicazione sarà adottato anche nel caso di nuova aggiudicazione a seguito di decadenza o annullamento della precedente.

Sarà in ogni caso redatto apposito verbale per ciascuna seduta di gara.

15 – AGGIUDICAZIONE

All'esito delle operazioni di cui ai precedenti articoli, il Seggio di gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore dei concorrenti che abbiano presentato il prezzo di acquisto più alto per ciascun lotto, chiudendo le operazioni di gara. **Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge**. **L'aggiudicazione resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla data di notifica, ai sensi della Legge n. 590/1965.**

Con Atto Dirigenziale l'Amministrazione Regionale approverà gli atti di gara e, successivamente, avvierà la fase di verifica dei requisiti dichiarati dai concorrenti che avranno offerto il miglior prezzo per ciascun Lotto. Nel caso di non veridicità delle autodichiarazioni rese, non si procederà all'aggiudicazione e l'Ente avrà diritto ad incamerare l'intero deposito cauzionale, salvo, comunque, il diritto al maggior danno. Nel caso ci siano altri concorrenti che abbiano presentato offerte valide per il medesimo Lotto per cui il miglior offerente sia stato dichiarato decaduto, si procederà alla verifica dei requisiti dei concorrenti collocatisi di rincalzo nella graduatoria del singolo Lotto di gara fino al terzo in graduatoria e con le stesse modalità innanzi indicate. In caso di esito positivo delle verifiche, con successivo Atto Dirigenziale la Regione procederà all'aggiudicazione dei singoli Lotti di gara.

Per ciascun lotto, entro 10 giorni da tale aggiudicazione, l'Amministrazione comunicherà all'aggiudicatario designato la data entro la quale, a pena di decadenza, è tenuto a versare, a titolo di acconto, il 30% del prezzo offerto, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L. 386/76", raggiungibile all'indirizzo: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html.

Contestualmente, l'Amministrazione chiederà di comunicare le modalità prescelte per il pagamento del prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo è pagato per intero prima della stipula del contratto, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di acconto, oppure, su richiesta dell'acquirente, fino al 70 per cento in rate annuali fino ad un massimo di otto, costanti e posticipate, con la corresponsione degli interessi computati al tasso legale e il versamento della restante quota parte del prezzo prima della sottoscrizione dell'atto di compravendita.

In caso di mancato versamento nel termine prefissato dell'acconto del 30% dell'importo offerto, il contraente designato decade da ogni diritto, con conseguente incameramento del deposito cauzionale di cui al punto 10 da parte della Regione Puglia. **In tale evenienza l'Amministrazione può designare, quale contraente, la seconda migliore offerta o attivare una nuova procedura.**

Successivamente al versamento dell'acconto del 30% del prezzo offerto, si procederà a svincolare/restituire il deposito cauzionale costituito ai sensi del punto 10.

15.1 – AGGIUDICAZIONE NEI CASI DI VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE

Qualora per l'immobile oggetto di vendita sia in corso la verifica di interesse culturale prevista dall'art.12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito positivo, ovvero nel caso di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 56 del citato decreto legislativo, l'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, il contraente designato decadrà da ogni diritto all'acquisto, fatto salvo il rimborso del deposito cauzionale versato.

15.2 – AGGIUDICAZIONE E DIRITTO DI PRELAZIONE

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, per gli immobili soggetti a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione dell'aggiudicatario non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica a questi ultimi dell'intervenuta aggiudicazione in favore del contraente. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procede all'alienazione del bene in favore dell'aggiudicatario secondo quanto previsto al punto 15.

Nel caso di lotti comprendenti fabbricati e terreni agricoli non pertinenziali, si specifica che, successivamente all'intervenuta aggiudicazione provvisoria, si procederà a richiedere l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli aventi diritto sui soli terreni agricoli al prezzo offerto dall'aggiudicatario.

Tale prezzo sarà calcolato in misura proporzionale rispetto alla base d'asta delle singole unità immobiliari costituenti il lotto. A tal fine si segnala che per tali tipologie di lotti è sempre indicato nell'elenco immobili

16 – STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

Il contratto è stipulato, con atto pubblico, entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto verrà incamerato dalla Regione Puglia a titolo di penale, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

La stipula del rogito avverrà con atto pubblico, a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, previo pagamento, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L 386/76", raggiungibile all'indirizzo: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html :

- del prezzo di aggiudicazione per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di acconto;
- su richiesta dell'acquirente, fino al 70 % dell'importo complessivamente dovuto in rate annuali fino ad un massimo di otto, costanti e posticipate, con la corresponsione degli interessi computati al tasso legale e il versamento della restante quota parte del prezzo prima della sottoscrizione dell'atto di compravendita. A garanzia dell'esatto pagamento della somma rateizzata è fatto obbligo di iscrizione di ipoteca nei modi di legge.

Il pagamento complessivo del bene oggetto dell'acquisto, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, IVA se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente.

17 – PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", oltre che sulla piattaforma telematica EmPULIA all'indirizzo www.EmPULIA.it nella sezione "Bandi e Avvisi". Per estratto è pubblicato sull'albo pretorio online dei Comuni in cui gli immobili oggetto di vendita ricadono.

18 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informano i concorrenti che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura di gara e per le successive attività inerenti la stipula dell'atto di vendita, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

19.1 – FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti sono utilizzati esclusivamente per finalità di gestione della procedura di gara e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.Lgs. n.36/2023 e smi; nello specifico:

- I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale del concorrente e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
- I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula dell'atto di vendita, ivi compresi gli adempimenti contabili.

19.2 – BASE GIURIDICA

Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina prevista dal D.Lgs. 36/2023 e smi, in esecuzione di un compito di interesse pubblico o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Regione Puglia, ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

19.3 – TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, Dott. Francesco Capurso, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:
mail: f.capurso@regione.puglia.it;
PEC: servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it;

19.4 – RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

19.5 – CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI O CHE POSSONO VENIRNE A CONOSCENZA

I dati raccolti potranno essere comunicati:

- ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR;
- a soggetti esterni facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990. Si precisa, altresì, che ai concorrenti che lo richiedono, sarà consentito l'accesso nella forma di estrazione di copia solo dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.

19.6 – TRASFERIMENTO IN PAESI TERZI

I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE

19.7 – MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento verrà effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantire la sicurezza e riservatezza delle informazioni rese, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

19.8 – CONFERIMENTO DEI DATI

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

19.9 – PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati raccolti sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/ finalità sopra descritte. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

19.10 – DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio) come innanzi indicato, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

19.11 – DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

20 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

II Responsabile del Procedimento è l'ing. Michele Postiglione, tel. 080/5407781, PEC (posta elettronica certificata): servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it, e-mail: m.postiglione@regione.puglia.it.

21 – ALTRE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui", presente all'interno del bando relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 23:59 del 22/09/2025**.

La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento all'Avviso di vendita, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA **entro**

e non oltre le ore 23:59 del 29/09/2025 e saranno accessibili all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

22 – CONTROVERSIE
Contro il presente Avviso pubblico di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia — Bari - entro 30 giorni dalla sua pubblicazione.

23 – ELENCO ALLEGATI
Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati da consultare ed utilizzare ai fini della presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura in oggetto:
Mod. A1/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
Mod. A1/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
Mod A2/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
Mod A2/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
Mod. B1) Offerta economica;
Mod. C1) Istanza di sopralluogo;
Guida operativa per pagamento cauzione PagoPA.

Bari, Luglio 2025

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Capurso

ARESS PUGLIA - AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE ED IL SOCIALE

Bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi del Decreto Ministero della Salute del 06.02.23 "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021" art. 1 comma a) – Regione Puglia.

Articolo 1. Finalità e obiettivi

1. Il presente bando è diretto finanziare lo sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata, nonché su modelli clinico-organizzativi e sulle buone pratiche terapeutiche ed educative, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio Sanitario Nazionale ubicati in Puglia, selezionati con procedure ad evidenza pubblica nell'ambito dei Disturbi dello spettro autistico, in attuazione del Decreto Ministero della Salute 06 febbraio 2023 "Criteri e modalità di utilizzazione dei *fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021*".
2. Il presente bando contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, il finanziamento e gli obblighi delle parti.
3. A conclusione del procedimento selettivo verrà predisposta una graduatoria con l'individuazione delle progettualità che accederanno al finanziamento.
4. Ai sensi dell'Allegato 2 del sopra citato Decreto Ministero della Salute, i progetti di ricerca di base o applicata ammissibili a finanziamento devono rientrare in almeno uno dei seguenti ambiti:
   a) individuazione di nuovi biomarcatori precoci del disturbo dello spettro autistico in popolazioni a rischio;
   b) trial clinici per l'identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento e identificazione dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili;
   c) procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti;
   d) messa a punto, sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi che assicurino la continuità di cura nell'arco della vita, affrontando specificamente la criticità della transizione dall'età evolutiva all'età adulta;
   e) sperimentazione di modelli di assistenza residenziale e semi residenziale e relativa valutazione di qualità dell'intervento tramite individuazione di specifici indicatori;
   f) costruzione e relativa sperimentazione di modelli di riferimento per l'integrazione scolastica, la transizione dall'istruzione al lavoro l'inserimento lavorativo e relativa valutazione della qualità dell'intervento tramite l'individuazione di specifici indicatori;
   g) modelli alternativi di intervento con definizione dei relativi outcome;
   h) individuazione e valutazione degli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida.
5. Le progettualità candidate all'assegnazione del finanziamento dovranno avere una durata pari a 12 mesi, così come disposto dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale – Sezione strategie e governo dell'offerta – Servizio Strategie e governo dell'assistenza alle persone in condizioni di fragilità, con nota prot. n. 1985 del 3 giugno 2025 indirizzata ad AReSS Puglia.
6. Qualora lo stesso proponente intenda presentare una proposta progettuale che includa due o più ambiti di ricerca, sarà tenuto a scegliere l'ambito prevalente a cui candidarsi.

Articolo 2. Riferimenti normativi

1. I principali riferimenti normativi nazionali e regionali sono i seguenti:
   - L.18 agosto 2015 n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglia";
   - D.M. 30 dicembre 2016 del Ministero della Salute che, di concerto con il Ministero delle Finanze, definisce i criteri e le modalità per l'utilizzo del fondo per la cura dei soggetti con ASD;
   - D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui

all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 65 del 18 marzo 2017;
- D.M. del 6 febbraio 2023 del Ministero della Salute "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021";
- D.G.R. Puglia n. 521 dell'11 aprile 2022 recante "DGR n. 1521/2013 – Tavolo Regionale per l'Autismo - Nomina Componenti" pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 48 del 26-4-2022;
- D.G.R. Puglia 8 maggio 2023, n. 627 "Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021 in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021";
- D.G.R. Puglia 8 maggio 2023, n. 628 "Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022 in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2023, recante: "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico spettro autistico per l'anno 2022";
- D.G.R. Puglia 25 novembre 2024, n. 1584 "D.G.R. n. n. 1086 del 31 luglio 2023 recante "Art. 72, comma 4, Legge regionale n. 32/2022 – Criteri e modalità di assegnazione del contributo alle spese sanitarie sostenute dai cittadini con disturbi dello spettro autistico". Modifiche e integrazioni, che ha modificato i criteri e le modalità di accesso al contributo erogato ai soggetti affetti da autismo";
- D.G.R. Puglia n.1751 del 11 dicembre 2024 "Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021". Conferimento incarico all'AReSS per la redazione del bando teso alla selezione dei progetti di ricerca di cui all'art. 3 del Decreto.".

2. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Articolo 3. Soggetti beneficiari

1- Le proposte di cui all'art. 1 sono presentate da un unico soggetto proponente o, in caso di più partner, dal soggetto capofila in qualità di rappresentante legale e soggetto mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che dovrà essere costituita per la gestione del progetto in caso di aggiudicazione del finanziamento.

2- Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale ubicati in Puglia, con esperienza e comprovata formazione da parte dei componenti del gruppo di ricerca dei suddetti Enti nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico.

3- Ogni Ente può presentare soltanto un progetto come capofila sia in forma singola che aggregata.

Laddove viene scelta la formula aggregata possono partecipare al massimo n.4 Enti tra cui deve essere individuato il capofila.

Articolo 4. Disposizioni per la costituzione dell'ATS

1. Nel caso di proposte presentate in forma aggregata da più enti, i partecipanti devono essere definiti prima della presentazione della domanda di finanziamento mediante la sottoscrizione, da parte di tutti partner, di una apposita dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS. Tali soggetti devono formalmente impegnarsi a costituirsi, in caso di aggiudicazione del finanziamento, in ATS. La dichiarazione deve essere allegata alla domanda e predisposta secondo il modello allegato (Allegato 3 del presente bando).

2. Ad avvenuta assegnazione del finanziamento tutti i componenti dovranno costituirsi in ATS entro 20 giorni

lavorativi dalla accettazione del finanziamento senza che il partenariato proposto all'atto della domanda subisca variazioni. L'atto di costituzione dovrà essere trasmesso a cura del capofila ad AReSS Puglia tramite PEC secondo la cronologia e nei termini previsti dal presente Bando al comma 2, Art. 9 e nella Tabella A. "Riepilogo fasi" in chiusura di documento.

3. Trascorso il termine dei 20 giorni senza che sia stata costituita l'ATS, il partenariato perde il diritto al contributo, salvo causa di forza maggiore. In tale circostanza, verificate le condizioni amministrativo-contabili, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) si riserva di assegnare il contributo al successivo in graduatoria.
4. Nell'Atto di costituzione, redatto attraverso atto pubblico o scrittura privata autenticata, firmato da notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato, sono indicate le finalità dell'Associazione, gli obiettivi, nonché tutte le necessarie clausole contrattuali, comprese quelle riguardanti gli obblighi reciproci fra i soggetti.
5. La composizione dell'ATS costituita non potrà essere modificata nel corso della durata del Progetto, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte di AReSS Puglia.
6. Il capofila sarà responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo nei confronti di AReSS Puglia. Nello specifico, il capofila provvede a:
   a) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione dagli atti conseguenti al bando e curare la trasmissione della stessa;
   b) laddove previsto e richiesto, presentare garanzia fideiussoria per tutti i beneficiari privati che intendano chiedere l'anticipo avvalendosi dello schema adottato dalla Regione Puglia con DGR Puglia n.1000 del 07/07/2016, avendo cura di modificare i riferimenti in considerazione del soggetto titolare della procedura, che è AReSS Puglia;
   c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione ad AReSS Puglia nel rispetto delle scadenze previste;
   d) monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun partner e segnalare tempestivamente eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla realizzazione del progetto e in che modo il partenariato intende superarli.
7. Ciascun partner, ivi compreso il capofila, è responsabile della realizzazione delle attività del progetto di propria competenza così come saranno dettagliate nel Format progettuale (Allegato 2 del presente Bando).

Nello specifico, ciascun partner provvede a:
   a) predisporre tutta la documentazione richiesta dagli atti conseguenti al bando e a metterla a disposizione del capofila;
   b) laddove previsto e richiesto, presentare garanzia fideiussoria per la quota di propria competenza e secondo le modalità previste dal presente bando;
   c) garantire la massima integrazione con gli altri partner in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;
   d) impiegare, in modo coerente ed efficiente, le risorse finanziarie ottenute ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Progetto;
   e) ottemperare agli obblighi previsti in capo ai Soggetti beneficiari del contributo stabiliti nel presente Bando.

Articolo 5. Soggetti gestori

1. La procedura per l'esame dei progetti è svolta in modo da assicurare una netta separazione tra le fasi amministrativa e di verifica delle procedure (ammissibilità formale), e la fase di valutazione per peer-review (valutazione di merito); pertanto, sarà svolta da:
   a. AReSS Puglia per quanto attiene alle fasi amministrativa e di verifica delle procedure (ammissibilità

formale);

b. Commissione tecnica costituita da 3 esperti del settore non afferenti al Servizio Sanitario Regionale pugliese, formalmente nominata con Delibera del Direttore Generale AReSS Puglia su istruttoria dell'Area Valutazione e Ricerca, che effettua la valutazione dei progetti per peer review, (valutazione di merito).

Articolo 6. Dotazione finanziaria

1. Il Fondo ex art. 1, comma 401, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico è il cosiddetto "Fondo Autismo", di cui all'Allegato 1 DM 6 febbraio 2023 (Tabella riparto delle risorse ivi stanziate, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2021).
2. Secondo quanto stabilito al comma a) art. 1 del suddetto Decreto ministeriale il 15% del "Fondo Autismo" viene destinato allo sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata da parte di Enti di ricerca e Strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio Sanitario Nazionale, selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica e ripartito tra le Regioni italiane secondo i criteri di cui all'Art. 2 "Criteri e modalità di riparto tra le risorse" dello stesso DM.
3. La dotazione finanziaria del presente bando è dunque pari complessivamente a € 469.389,80, corrispondenti alle risorse assegnate a Regione Puglia per le attività di ricerca nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico di cui all'Allegato 1 del citato DM.

Articolo 7. Caratteristiche dell'agevolazione

1. L'agevolazione costituisce un contributo a fondo perduto che può coprire fino al 100% delle spese di ricerca entro un limite massimo di €156.463,26 per singolo progetto fermo restando, oltre tale tetto, la possibilità di co-finanziamento da parte degli Enti proponenti. Il contributo è finanziato tramite le risorse stanziate dal D.M. 6 febbraio 2023 e non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.
2. La presente agevolazione non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato.
3. In fase di presentazione della domanda i soggetti beneficiari dovranno dichiarare di svolgere, nell'ambito del progetto, esclusivamente attività non-economiche, ai sensi dei paragrafi n. 18 di cui al punto 2.1 e nn. 19, 20 e 21 di cui al punto 2.1.1. della Comunicazione della Commissione Europea – C (2022)7388 del 19.10.2022 avente ad oggetto "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (Allegato 4 del presente Bando).
4. La presente agevolazione è finalizzata allo sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata, nonché su modelli clinico-organizzativi e sulle buone pratiche terapeutiche ed educative in materia di cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico mediante l'erogazione di un contributo economico a sostegno delle spese per personale aggiuntivo/temporaneo, acquisto di materiale di consumo di laboratorio, missioni, attività di divulgazione e formazione attiva, acquisto di materiale informatico impiegato nell'attuazione del progetto e spese generali.

Articolo 8. Progetti finanziabili

1. Con il presente Bando, in linea con le indicazioni del DM 6 febbraio 2023, si intende finanziare:

   a) fino ad un massimo di 3 progetti afferenti agli ambiti tra quelli individuati e riportati all'Art. 1 (Finalità e obiettivi) del presente avviso;

   b) progetti che comportino ciascuno spese ammissibili complessive fino a un massimo di € 156.463,26;

   c) progetti che riportano il punteggio più alto; in caso di parità di punteggio, si applica il criterio di preferenza per il progetto relativo ad un ambito di ricerca differente da quelli che precedono in graduatoria; in caso di ulteriore parità si applica il criterio cronologico di presentazione della domanda.

Articolo 9. Durata dei progetti e cronologia per avvio attività

1. Le attività progettuali possono durare al massimo 12 mesi dalla stipula della Convenzione tra Capofila dell'ATS e AReSS Puglia.
2. La cronologia da applicarsi per l'avvio delle attività è la seguente:
   i. Pubblicazione della graduatoria finale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti collocati nella stessa.
   ii. Comunicazione di **accettazione del finanziamento** da parte degli Enti assegnatari che dovrà avvenire, **pena la decadenza del beneficio**, entro e non oltre **5 giorni partendo dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul BURP**.
   iii. Trasmissione dell'**atto di costituzione ATS entro entro 20 giorni lavorativi dalla accettazione del finanziamento.**
   iv. **Stipula della Convenzione** tra Capofila dell'ATS ed AReSS Puglia.
   v. **Dichiarazione di avvio delle attività entro 10 giorni** dalla stipula della Convenzione e inizio decorrenza dei 12 mesi.

Articolo 10. Domanda di candidatura

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata su carta intestata dell'ente proponente, redatta utilizzando il modello fornito con **Allegato 1** del presente Bando e firmata digitalmente, pena esclusione, dal rappresentante legale dell'ente proponente secondo procedura di seguito descritta entro i termini perentori di seguito indicati:
   - termine iniziale per la presentazione della candidatura: data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   - termine finale per la presentazione della candidatura: **ore 23.59 del quarantacinquesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
2. Con la domanda di cui al precedente comma 1, il proponente dovrà trasmettere gli allegati obbligatori da redigersi su propria carta intestata secondo i modelli forniti, costituenti parte integrante del presente Bando, ovvero:
   a. Format progettuale (**Allegato 2** del presente Bando) redatto obbligatoriamente in lingua italiana;
   b. Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS, sottoscritto digitalmente da ciascun partner del progetto - incluso il capofila (**Allegato 3** del presente Bando);
   c. Dichiarazione di svolgimento di attività non economica ai sensi delle norme in materia di Aiuti di Stato (ai sensi dei paragrafi n. 18 del punto 2.1 e nn. 19, 20 e 21 del punto 2.1.1. della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01). Tale Dichiarazione dovrà essere fornita da parte di ciascun partner – incluso il capofila (**Allegato 4** del presente Bando);
   d. Attestazione dei requisiti del gruppo di ricerca (**Allegato 5** del presente Bando);
   e. Curriculum Vitae di ciascun Responsabile Scientifico di tutti i partner redatto secondo il format Europass da cui si evinca l'attività professionale e l'esperienza nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico;
   f. Autodichiarazione di ciascun soggetto partecipante che indichi il regime IVA da applicare per le spese inerenti al progetto.

Il mancato invio dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

3. Il soggetto proponente ha la responsabilità di compilare ed inviare tutti i documenti richiesti dal bando, a mezzo PEC all'indirizzo **direzione.aress@pec.rupar.puglia.it** indicando come oggetto "Presentazione progetto di ricerca di durata 12 mesi - Fondo Autismo 2021, ex DM 6 febbraio 2023."
4. Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente paragrafo saranno considerati inammissibili. Ai fini dell'accettazione farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di ricezione della PEC.
5. La domanda di contributo necessita di firma digitale con valore legale. Si evidenzia che in mancanza di questa, la domanda non sarà considerata formalmente ammissibile. Una volta inviata, la domanda non potrà più essere modificata.
6. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione. Saranno altresì ritenute inammissibili le domande presentate utilizzando una modulistica diversa da quella predisposta per la partecipazione al bando.
7. Nel caso della presenza di un soggetto privato nel partenariato è richiesto il pagamento di un'imposta di bollo di euro 16,00 ai sensi del D.P.R. 642/1972 o valore stabilito da successive normative.

Articolo 11. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. La procedura valutativa con graduatoria si articola in due distinte fasi consequenziali: ammissibilità formale e valutazione.
2. Le domande pervenute alla data di chiusura del bando saranno esaminate dal Servizio PMO e Internazionalizzazione di AReSS Puglia mediante verifica documentale che accerterà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità formale richiesti dal bando.
3. La verifica di ammissibilità formale delle domande farà riferimento ai seguenti punti:
    a. correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
    b. completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
    c. sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal bando.
4. In caso di carenza di uno dei requisiti sopra indicati, si dichiarerà la non ammissibilità della domanda alla valutazione tecnica provvedendo a darne comunicazione all'ente proponente.
5. Superata l'ammissibilità formale le proposte progettuali risultate idonee saranno sottoposte, da parte di apposita Commissione tecnica, di cui al precedente Art. 5, comma 1 punto b, alla successiva fase di valutazione di merito secondo il metodo per Peer Review (valutazione tra pari, ovvero processo di valutazione del progetto di ricerca effettuato da revisori qualificati nel medesimo settore del progetto).
6. I criteri della valutazione di merito per Peer Review saranno i seguenti:

Area tematica	**Punteggio massimo attribuibile**
Chiarezza del disegno di studio, qualità della metodologia e coerenza con gli obiettivi proposti	1-10
Fattibilità della ricerca nei tempi previsti	1-10
Rilevanza e innovazione del progetto e possibile impatto sul SSN	1-10
Esperienza dell'Ente proponente e, in caso di forma aggregata, degli enti partner nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico ed avere pubblicato sul tema dei Disturbi dello Spettro Autistico in riviste scientifiche con impact factor	1-10

Non potranno essere finanziati progetti che riportino un punteggio inferiore a 6 anche in uno solo dei suddetti criteri (punteggio minimo 24/punteggio massimo 40).

Al punteggio sopra definito, si aggiunge la seguente valutazione

Area tematica	**Punteggio massimo attribuibile**
Partecipazione dell'Ente proponente e/o degli enti partner in caso di forma aggregata, ad altre progettualità con finanziamento pubblico (allegare documentazione probatoria)	SI – NO

Per tale criterio viene attribuito un punteggio pari a n.5 punti per il SÌ e pari a 0 per il NO.

7. AReSS si riserva la facoltà di richiedere, tramite formale comunicazione PEC, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta in un tempo non superiore a cinque giorni lavorativi dalla data della richiesta. La mancata risposta entro la scadenza fissata costituirà causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando. AReSS invierà una comunicazione all'ente proponente in cui verrà esplicitata la motivazione del mancato superamento dell'istruttoria formale.
8. Saranno selezionati fino ad un massimo di n.3 progetti su tematiche tra quelle individuate e riportate all'Art. 1 del presente avviso. In caso di parità di punteggio, si applica il criterio di preferenza per il progetto relativo ad un ambito di ricerca differente da quelli che precedono in graduatoria, in caso di ulteriore parità si applica il criterio cronologico di presentazione della domanda.

Articolo 12. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. AReSS Puglia, fatte proprie le risultanze delle attività di valutazione e verificata la legittimità delle stesse, con propria deliberazione approva la graduatoria dei progetti ammessi e che hanno superato la valutazione di merito e pubblica la deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia che ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti collocati nella stessa.
2. Lo stesso provvedimento finale sarà anche pubblicato sul portale web di AReSS Puglia, sezione Amministrazione Trasparente, sub sezioni Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici- Criteri e modalità e notificato al competente Servizio Regionale per consentire le azioni conseguenti di raccordo con il Ministero della Salute secondo quanto previsto dalla DGR Puglia n.1751/2024.
3. Il soggetto aggiudicatario deve comunicare **l'accettazione del finanziamento entro 5 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul BURP** e provvedere agli adempimenti conseguenti così come elencati al comma 2, Art. 9.
4. Tra AReSS e l'ente ammesso al finanziamento (ente capofila in caso di ATS) sarà quindi stipulata una convenzione per disciplinare il finanziamento. All'atto della stipula saranno consegnate le linee guida per la gestione e la rendicontazione del finanziamento.

Articolo 13. Erogazione del contributo

1. Il contributo viene erogato agli enti aggiudicatari dei progetti di ricerca a seguito di richiesta formale di erogazione dello stesso e previe verifiche obbligatorie di legge, inclusa la verifica del DURC, con le seguenti modalità e cadenze temporali:
    - anticipo pari al 50% (facoltativo)
        - Trasmissione di formale richiesta di erogazione dell'Acconto del 50% sul contributo, non prima di 60 giorni dalla stipula della Convenzione, avendo opportunamente dichiarato l'avvio delle attività nei termini previsti dal presente bando, trasmettendo, laddove richiesto, le garanzie fideiussorie per tutti i beneficiari privati e ove previsto, l'acquisito parere del competente Comitato Etico.

- saldo
  - Trasmissione di formale richiesta di erogazione del saldo contestualmente alla presentazione della relazione tecnico scientifica e della rendicontazione finale, da produrre entro 30 giorni dal termine delle attività progettuali. La rendicontazione finale al termine dei 12 mesi di attività include l'attività di pubblicazione dei risultati della ricerca su riviste internazionali con impact factor, o quanto meno l'avvio di tale attività. Gli stessi risultati, nel rispetto della normativa sulla privacy, devono essere resi disponibili su repository pubbliche al fine di agevolare future attività di ricerca.

2. Le suddette erogazioni sono subordinate alla effettiva disponibilità per AReSS delle risorse finanziarie ministeriali.
3. L'approvazione dell'erogazione, in misura totale o parziale, dell'ultima tranche del finanziamento da parte di AReSS sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi proposti nel progetto, valutati anche prevedendo l'eventuale coinvolgimento degli esperti della Commissione Tecnica già coinvolta nella iniziale valutazione di merito.
4. La domanda di erogazione di ciascuna tranche dovrà essere presentata secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili" fornite unitamente alla Convenzione direttamente agli Enti Capofila dei progetti aggiudicatari del finanziamento.

Articolo 14. Rendicontazione e ammissibilità delle spese

1. La rendicontazione finanziaria, unitamente alla relazione scientifica, dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di progetto ed è necessaria per la richiesta di erogazione del saldo.
2. La rendicontazione finale deve includere l'attività di pubblicazione dei risultati della ricerca su riviste internazionali con impact factor, o quanto meno l'avvio di tale attività. Gli stessi risultati, nel rispetto della normativa sulla privacy, devono essere resi disponibili su repository pubbliche al fine di agevolare future attività di ricerca.
3. Il costo totale di progetto dovrà prevedere esclusivamente i costi relativi alla realizzazione della ricerca proposta, nel rispetto dei criteri di eleggibilità e dei massimali qui di seguito elencati:

a. Costi del personale

Sotto tale voce di spesa rientrano: borse di studio/contratti a tempo determinato/contratti libero professionali e co.co.co laddove possibili, dedicati in via esclusiva alla realizzazione del progetto, ad esclusione del personale amministrativo.

b. Costi di viaggio e trasferta

Tale voce di spesa concerne le spese, con adeguata documentazione giustificativa, relative a viaggi e/o trasferte effettuate, solo in Italia, dal Responsabile scientifico o da collaboratori facenti parte del team di ricerca per le necessità strettamente legate all'esecuzione del progetto di ricerca finanziata ed alle attività di divulgazione della stessa. Tale voce non dovrà superare il 5% del contributo totale richiesto da ciascun partner.

c. Acquisto di materiali di consumo

Tale voce di spesa ricomprende l'acquisto di materiali, forniture e prodotti analoghi direttamente impiegati nell'attività di ricerca il cui acquisto risulti temporalmente coerente con la stessa. Non potrà ricomprendere cancelleria di ufficio e fotocopie.

d. Altri costi diretti

Tale voce di spesa si riferisce solo ai seguenti costi: costi per attività di divulgazione (realizzazione di materiale divulgativo del progetto, di pubblicazioni, spese per erogazione di crediti ECM); acquisto di materiale informatico: costi esclusivamente per l'acquisto di software specifici per la realizzazione del progetto ammissibili solo se ne viene dettagliata e giustificata l'esigenza e rilevata la coerenza temporale. La manutenzione, l'assistenza e costi accessori dei software saranno a carico del soggetto proponente.

e. Spese generali

Sono ammissibili nella misura massima dell'1% dell'importo complessivo del finanziamento. Rientrano tra le spese generali i costi indiretti, i costi di struttura e di supporto di natura amministrativa, tecnica e logistica, che sono per loro natura trasversali per la gestione delle diverse attività del beneficiario e che non possono essere attribuite interamente al progetto.

4. In coerenza con le finalità statutarie di AReSS Puglia (L.R. n. 29/2017), il contributo può essere utilizzato anche per la copertura degli oneri fiscali strettamente connessi con le attività tecnico-scientifiche. In tale ambito, l'IVA può essere considerata spesa ammissibile, solo se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile, in base al regime fiscale del soggetto beneficiario.
5. Le cifre non spese saranno restituite dall'aggiudicatario ad AReSS Puglia per la rifusione al Ministero della Salute in sede di rendicontazione finale.
6. Per ulteriori informazioni sulle spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità si rinvia alle "Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili" che saranno fornite unitamente alla Convenzione direttamente agli Enti Capofila dei progetti aggiudicatari del finanziamento.

Articolo 15. Rimodulazioni e Variazioni progettuali

1. E' prevista una sola rimodulazione finanziaria da sottoporre ad approvazione nel corso del progetto; la stessa, **accompagnata da una relazione tecnica che giustifichi le richieste di variazione**, dovrà essere prodotta non oltre i 6 mesi antecedenti la scadenza progettuale e dovrà essere effettuata ad invarianza di spesa sul totale del finanziamento concesso; le variazioni superiori al 20% del piano finanziario tra una o più voci di costo del budget di un singolo partner dovranno essere sottoposte all'esame e all'approvazione pena l'inammissibilità delle stesse. Altresì dovranno essere approvate eventuali variazioni di budget tra le unità operative ammissibili, comunque, nei limiti del 10% del budget assegnato all'unità operativa interessata. Tali variazioni devono essere comunicate entro 15 giorni e comunque non oltre i 6 mesi antecedenti il termine del progetto.
2. Eventuali variazioni del piano esecutivo, purché ad invarianza degli obiettivi progettuali, dovranno essere inviate per l'approvazione entro 15 giorni e comunque non oltre i 6 mesi antecedenti il termine del progetto. L'approvazione delle variazioni potrà prevedere il coinvolgimento degli esperti scientifici.
3. Non necessitano invece di preventiva autorizzazione, ma dovranno **essere comunicate, e motivate, tempestivamente ad AReSS entro 15 giorni**:
    d. le variazioni societarie riguardanti gli Enti beneficiari;
    e. le variazioni di piano finanziario tra una o più voci di costo del budget di un singolo partner, entro un massimo del 20% del costo totale.
4. Tutte le comunicazioni devono essere fatte tramite PEC.
5. Non è in alcun modo ammessa la sostituzione degli enti beneficiari. La rinuncia da parte dell'ente capofila determina la decadenza dell'intero partenariato.
6. La rinuncia prima dell'avvio del progetto da parte di un partner comporta l'assorbimento da parte del partenariato delle attività e relative risorse con conseguente rimodulazione che dovrà essere oggetto di valutazione, con eventuale coinvolgimento esperti scientifici intervenuti in fase di valutazione del progetto, e autorizzazione di AReSS. La comunicazione da parte del capofila deve avvenire prima della dichiarazione di accettazione del contributo.
7. La rinuncia da parte di un partner nel corso del progetto comporta la revoca dell'assegnazione del contributo e l'eventuale restituzione delle risorse già ricevute. La quota di competenza del rinunciatario verrà riassegnata da parte del capo fila agli altri componenti del partenariato con garanzia di raggiungimento degli obiettivi e richiesta di richiesta di rimodulazione delle risorse. Tale comunicazione deve avvenire entro 15 giorni dalla rinuncia.

Articolo 16. Disposizioni finali

1. Gli enti aggiudicatari, con la presentazione della domanda di contributo, accettano quanto stabilito nel presente bando e si obbligano a:
    - fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
    - comunicare ad AReSS le variazioni di cui all'Art. 15 del presente documento;
    - assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti;
    - assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata ed ammessa a contributo, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate;
    - non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
    - rispettare la normativa in materia di antimafia, laddove applicabile;
    - conservare, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione del saldo, la documentazione contabile, tecnica e amministrativa comprovante le spese sostenute e rendicontate nonché tutti gli atti relativi al processo di spesa (dall'acquisizione dei preventivi fino alla consegna dei beni acquisiti) e a esibirla in caso di controlli;
    - fornire rendiconti scientifici ed economici sullo stato di realizzazione del progetto presentato secondo le tempistiche indicate all'Art.13;
    - collaborare e facilitare i controlli che AReSS e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
    - pubblicare i risultati della ricerca su riviste internazionali con impact factor. Gli stessi risultati, nel rispetto della normativa sulla privacy, devono essere resi disponibili su repository pubbliche al fine di agevolare future attività di ricerca;
    - indicare nelle pubblicazioni e su tutto il materiale impiegato per le attività divulgative che la ricerca è stata realizzata con le risorse di cui al Fondo Nazionale Autismo anno 2021.

Articolo 17. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

1. Si dispone la revoca totale del finanziamento concesso, qualora si presenti una delle seguenti condizioni:
    - si rilevi il mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo nei termini previsti che determinerà lo scorrimento della graduatoria finale di merito;
    - si rilevi il mancato rispetto del termine dei 20 giorni lavorativi dalla accettazione del finanziamento senza che sia stata costituita l'ATS, se non per documentate cause di forza maggiore;
    - risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo;
    - si rilevi, con riferimento al capofila o a uno dei partner del progetto, la presenza di attività economica in contrasto con la dichiarazione di svolgere esclusivamente attività non- economiche, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea – C (2022)7388 del 19.10.2022;
    - si riscontrino, in sede di verifiche e/o di accertamenti, dichiarazioni false o mendaci, e/o presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato che ne compromettano l'ammissibilità;
    - si verifichi l'inosservanza degli obblighi previsti dal Bando;
2. Il contributo può essere inoltre revocato, in tutto o in parte, qualora si rilevi:
    - mancato rispetto di quanto previsto all'Art. 15 del presente documento;
    - mancata realizzazione o parziale realizzazione dell'attività prevista entro i termini indicati per la conclusione del progetto;
    - mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta in sede di rendicontazione o in caso di controlli.
3. In caso di decadenza qualora sia già stato erogato il contributo, il soggetto beneficiario dovrà restituire le

somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre, laddove applicabili, le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni. In tali ipotesi AReSS non liquiderà il contributo; oppure, se le somme saranno già state erogate, provvederà alla revoca e all'adozione di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

4. Gli enti aggiudicatari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto devono darne pronta comunicazione ad AReSS Puglia a mezzo PEC.
5. La revoca del contributo prima dell'avvio del progetto per rinuncia dell'aggiudicatario comporta lo scorrimento della graduatoria degli idonei.
6. Nelle ipotesi di revoca, AReSS valuterà la possibilità di riassegnare il finanziamento.

Articolo 18. Controlli

1. AReSS ha facoltà di fissare incontri con i Responsabili Scientifici dei progetti vincitori al fine di accertare lo stato di avanzamento della ricerca da essa finanziata, anche prevedendo l'eventuale coinvolgimento degli esperti della Commissione Tecnica già coinvolta nella iniziale valutazione di merito, e verificare il rispetto delle disposizioni del presente Bando.
2. Ove opportuno, AReSS si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.
3. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati.

Articolo 19. Risultati dei progetti di ricerca

1. In attuazione di quanto previsto dal D.M. 6 febbraio 2023, i risultati delle ricerche condotte devono essere oggetto di pubblicazione su riviste internazionali con impact factor in ogni pubblicazione scaturente dalla ricerca finanziata dovrà essere fatta espressa menzione del finanziamento concesso a valere sul presente bando.
2. Gli stessi risultati, nel rispetto della normativa sulla privacy, devono essere resi disponibili su repository pubbliche al fine di agevolare future attività di ricerca. AReSS per il tramite del Dipartimento salute di Regione Puglia, provvede a comunicarne la pubblicazione al Ministero della Salute che ne cura la diffusione sul proprio sito.
3. La relazione scientifica finale da produrre a cura del capofila dovrà pertanto indicare il link da cui scaricare le pubblicazioni già effettuate o dare prova delle procedure di sottomissione in itinere allegando copia della pubblicazione in fase di sottomissione.

Articolo 20. Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Il RUP è la dott.ssa Elisabetta Graps, Direttore Medico Area Valutazione e Ricerca di AReSS.

Articolo 21. Trattamento dati personali

1. Finalità: i dati forniti all'AReSS Puglia a seguito della partecipazione al bando sono trattati esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.
2. Base giuridica: il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato per adempiere all'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).

3. Titolare del trattamento: AReSS Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33.
4. Responsabile della protezione dei dati: il punto di contatto con il RPD è il seguente: **dpo@pec.rupar.puglia.it**
5. Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
6. Categorie di dati personali: Dati personali dei singoli professionisti componenti i gruppi di ricerca (nome; cognome; codice fiscale; curriculum vitae, dati di contatto: telefono – pec; ente di appartenenza); dei componenti della Commissione Tecnica Peer Review (nome, cognome, dati di contatto: telefono – pec; ente di appartenenza). Tali dati sono trattati al fine della valutazione della candidatura finalizzata alla partecipazione al bando competitivo ed ai fini della nomina della Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti.
7. Modalità del trattamento: il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti informatici e telematici, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.
8. Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
9. Periodo di conservazione: i dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'AReSS Puglia. Tali dati saranno mantenuti in pubblicazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che i dati pubblicati producono i loro effetti, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
10. Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando **apposita istanza** al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:
11. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'AReSS Puglia l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza all'AReSS è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
12. Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679.
13. Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Articolo 22. Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Il presente Bando con i relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.P., oltre che sul portale istituzionale di AReSS Puglia sezione Amministrazione Trasparente, sub sezioni Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici- Criteri e modalità.
2. Eventuali quesiti inerenti al contenuto del Bando, agli adempimenti connessi e alla documentazione richiesta, **dovranno essere trasmessi in un unico invio da parte di ciascun Ente interessato al seguente indirizzo pec: direzione.aress@pec.rupar.puglia.it e pervenire entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul BURP**. Quesiti pervenuti oltre il predetto termine non saranno presi in considerazione.

3. **Le risposte** ai quesiti pervenuti secondo le predette modalità **saranno inoltrate via PEC entro il trentasettesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul BURP**.
4. Questa amministrazione, qualora ne ravvisi l'opportunità per ragioni di pubblico interesse si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare, annullare le previsioni contenute nel presente bando, prima della stipula della convenzione di finanziamento, senza che per questo i soggetti proponenti dei progetti possano vantare dei diritti nei confronti di AReSS e/o della Regione Puglia.

TABELLA A. RIEPILOGO FASI

Nr	FASI
1	Pubblicazione della graduatoria finale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti collocati nella stessa.
2	Comunicazione di accettazione del finanziamento da parte degli Enti assegnatari che dovrà avvenire entro e non oltre 5 giorni partendo dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul BURP.
3	Trasmissione dell'atto di costituzione ATS entro 20 giorni lavorativi dalla accettazione del finanziamento.
4	Stipula della Convenzione tra Capofila dell'ATS ed AReSS Puglia.
5	Dichiarazione di avvio delle attività entro 10 giorni dalla stipula della Convenzione.
6	Acquisizione del parere favorevole del competente Comitato Etico, ove necessario.
7	Trasmissione di formale richiesta di erogazione dell'Acconto del 50% sul contributo, non prima di 60 giorni dalla stipula della Convenzione, avendo opportunamente dichiarato l'avvio delle attività nei termini previsti dal presente bando, trasmettendo, laddove richiesto, le garanzie fideiussorie per tutti i beneficiari privati e ove previsto, l'acquisito parere del competente Comitato Etico. L'erogazione sarà comunque subordinata all'incasso dei fondi Ministeriali nel bilancio Regionale, previa verifica della completezza della richiesta di erogazione.
8	Trasmissione di formale richiesta di erogazione del saldo contestualmente alla presentazione della relazione tecnico scientifica e della rendicontazione finale, da produrre entro 30 giorni dal termine delle attività progettuali. La rendicontazione finale al termine dei 12 mesi di attività include l'attività di pubblicazione dei risultati della ricerca su riviste internazionali con impact factor, o quanto meno l'avvio di tale attività. Gli stessi risultati, nel rispetto della normativa sulla privacy, devono essere resi disponibili su repository pubbliche al fine di agevolare future attività di ricerca. L'erogazione sarà subordinata all'incasso dei fondi Ministeriali nel bilancio Regionale, previa verifica della completezza della richiesta di erogazione.

TABELLA B. RIEPILOGO ALLEGATI

N. Allegato	Contenuto
1	Modello di domanda
2	Format progettuale
3	Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS
4	Dichiarazione di svolgimento di attività non economica ai sensi delle norme in materia di aiuti di stato
5	Attestazione dei requisiti del gruppo di ricerca

ALLEGATO 1

(da compilarsi su carta intestata del soggetto proponente)

Ad A.Re.S.S. Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Pec: direzione.aress@pec.rupar.puglia.it

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____(____), il _____
CF _____residente a _____ (____) in via _____ n. _____, in qualità di Rappresentante Legale della persona giuridica_____P.IVA. _____
ovvero in qualità di soggetto mandatario della costituenda ATS (da formalizzare nei termini di cui all'Art. 4 del Bando, come da Allegato 3)
con sede legale in _____ Prov. _____ CAP _____ in via/Piazza _____ n. _____, telefono _____ posta elettronica _____, indirizzo PEC _____,

CHIEDE

di accedere al contributo previsto dal "**Bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi del Decreto Ministero della Salute del 06.02.23 "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021" art. 1 comma a) – Regione Puglia**." per l'ammontare di €_____ (euro_____) [importo massimo concedibile € 156.463,26], da concedere con le modalità di attuazione dell'avviso pubblico approvato.

Titolo progetto:

_____
_____
_____

Acronimo:_____

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

DICHIARA

- di accettare integralmente e senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nel Bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi del Decreto Ministero della Salute del 06.02.23 "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021" art. 1 comma a) – Regione Puglia e nei relativi allegati, così come approvati da A.Re.S.S. Puglia;

SI IMPEGNA

- a rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006;

- a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella presente domanda di contributo e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione;

- a produrre tutta l'ulteriore documentazione che A.Re.S.S. Puglia dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e il successivo monitoraggio tecnico e amministrativo delle attività;

- a rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'avviso pubblico e negli allegati che ne formano parte integrante e a rispettare i programmi di attività previsti nella proposta del progetto nonché a rendere tutte le dichiarazioni che A.Re.S.S. richiederà al fine di erogare il contributo;

- ad acquisire, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, le comunicazioni previste dal bando, a mezzo PEC, agli indirizzi indicati nell'apposita sezione;

- a consentire ad A.Re.S.S. Puglia tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo richiesto e l'erogazione dello stesso.

DICHIARA, INOLTRE:

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per l'assolvimento delle finalità dell'Avviso pubblico per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679;

- di acconsentire al trattamento dei dati personali, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

- di essere informato che il titolare del trattamento è A.Re.S.S. Puglia e che è possibile contattare il Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo dpo@pec.rupar.puglia.it;

- di essere stato informato dei diritti riconosciuti dal Regolamento (UE) 2016/679, in particolare degli artt. 15 e seguenti, e della possibilità di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;

- di essere informato che i dati saranno conservati e pubblicati secondo quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza (art. 8 D.Lgs. 33/2013);

- di acconsentire, ove necessario, al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

- di impegnarsi ad osservare, tra l'altro, tutto quanto disposto all'Articolo 16 dell'Avviso pubblico approvato.

Elenco allegati:

- Proposta di progetto di ricerca redatta utilizzando lo specifico formulario (Allegato 2);
- Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS, nel caso di partenariato (Allegato 3);
- Dichiarazione di svolgimento di attività non economica ai sensi delle norme in materia di Aiuti di Stato (ai sensi dei paragrafi n. 18 del punto 2.1 e nn. 19, 20 e 21 del punto 2.1.1. della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01) (Allegato 4);
- Attestazione dei requisiti del gruppo di ricerca (Allegato 5);
- Curriculum Vitae di ciascun Responsabile Scientifico di tutti i partner;
- Autodichiarazione di ciascun soggetto partecipante che indichi il regime IVA da applicare per le spese inerenti al progetto;

Luogo e data _____

Firma digitale del Rappresentante Legale

_____

ALLEGATO 2

(da compilarsi su carta intestata del soggetto proponente)

FORMAT PROGETTUALE

TITOLO PROGETTO:

ACRONIMO:

PAROLE CHIAVE:

DURATA (max 12 mesi):

DATI GENERALI (da compilare obbligatoriamente)

PROPONENTE

Anagrafica
Denominazione
Tipologia
Indirizzo
Città
CAP
Comune
Provincia
Telefono
Posta elettronica
PEC
Codice Fiscale
Partita IVA

Legale rappresentante
Cognome
Nome
Telefono
Posta elettronica
PEC
Codice Fiscale

Coordinatore Scientifico (Responsabile scientifico dell'Ente proponente/capofila)
Cognome
Nome
Telefono
Posta elettronica
PEC
Codice Fiscale

PARTNER (eventuali)

Anagrafica
Denominazione
Tipologia
Indirizzo
Città
CAP
Comune
Provincia
Telefono
Posta elettronica
PEC
Codice Fiscale
Partita IVA

Legale rappresentante
Cognome
Nome
Telefono
Posta elettronica
PEC
Codice Fiscale

Responsabile Scientifico
Cognome
Nome
Telefono
Posta elettronica
PEC
Codice Fiscale

(INSERIRE DATI DI TUTTI I PARTNER)

UNITA' OPERATIVE

Istituzione	**Dipartimento/Divisione/Laboratorio**	**Ruolo nel Progetto** *(capofila/partner)*	**Attività principali nel progetto**
1.			
2.			
3.			

TUTTI RICERCATORI, ISTITUZIONE E RUOLO NEL PROGETTO

Nome e Cognome	**Codice Fiscale**	**Istituzione/Organizzazione**	**Ruolo nel Progetto**
1.			
2.			
3.			
4.			
…..			
….			

Ciascun responsabile scientifico dovrà allegare un Curriculum Vitae in formato Europass firmato digitalmente.

Selezionare con una X l'ambito di ricerca della progettualità proposta .
(Qualora lo stesso proponente intenda presentare una proposta progettuale che includa due o più ambiti di ricerca, sarà tenuto a scegliere l'ambito prevalente a cui candidarsi)

a.	Individuazione di nuovi biomarcatori precoci del disturbo dello spettro autistico in popolazioni a rischio.
b.	Trial clinici per l'identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento e identificazione dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili.
c.	Procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti.
d.	Messa a punto, sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi che assicurino la continuità di cura nell'arco della vita, affrontando specificamente la criticità della transizione dall'età evolutiva all'età adulta;
e.	Sperimentazione di modelli di assistenza residenziale e semi residenziale e relativa valutazione di qualità dell'intervento tramite individuazione di specifici indicatori
f.	Costruzione e relativa sperimentazione di modelli di riferimento per l'integrazione scolastica, la transizione dall'istruzione al lavoro l'inserimento lavorativo e relativa valutazione della qualità dell'intervento tramite l'individuazione di specifici indicatori
g.	Modelli alternativi di intervento con definizione dei relativi outcome
h.	Individuazione e valutazione degli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida

A. SINTESI COMPLESSIVA - Descrizione sintetica (MAX 3.000 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

B. CONTESTO / STATO DELL'ARTE (MAX 1.500 CARATTERI SPAZI INCLUSI)
Informazioni generali sulla malattia o condizione oggetto dello studio. Descrizione del problema di ricerca o del razionale dello studio. Motivazioni che giustificano la conduzione dello studio.

C. IPOTESI E OBIETTIVI SPECIFICI (MAX 20.000 CARATTERI SPAZI INCLUSI)
Ipotesi di ricerca, dati preliminari, obiettivi progettuali nell'ambito di ricerca prevalente, disegno sperimentale, spiegando fattibilità e coerenza con gli obiettivi di ricerca.

D. METODOLOGIA E ANALISI STATISTICA (MAX 2.500 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

E. GESTIONE DEI DATI (MAX 1.000 CARATTERI SPAZI INCLUSI)
Descrizione dei metodi di raccolta, archiviazione e gestione dei dati. Piani per la sicurezza e la riservatezza dei dati, strategie per il caricamento su repository pubbliche.

F. RISULTATI ATTESI (MAX 500 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

G. ANALISI DEI RISCHI, POSSIBILI PROBLEMI E SOLUZIONI (MAX 1.000 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

H. RILEVANZA E INNOVAZIONE (MAX 1.500 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

I. BIBLIOGRAFIA A SUPPORTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (MAX 1.500 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

J. DESCRIZIONE DEL TEAM DI RICERCA COMPLEMENTARE E SINERGICO (MAX 2.000 CARATTERI SPAZI INCLUSI)
Descrivere la capacità complessiva del gruppo di ricerca e il ruolo specifico di ciascun partecipante, evidenziando in che misura il gruppo di ricerca nel suo insieme integri le competenze scientifiche, cliniche, gestionali e operative necessarie a garantire la piena ed efficace realizzazione delle attività previste dal progetto;

K. CRONOPROGRAMMA (MAX 1.500 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

L. STRUMENTAZIONE E RISORSE DISPONIBILI (MAX 2.000 CARATTERI SPAZI INCLUSI)
Dimostrare l'adeguatezza delle infrastrutture disponibili per una efficace gestione di tutte le fasi del progetto.

M. POSSIBILE IMPATTO SUL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (SSN) (MAX 1.000 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

BUDGET COMPLESSIVO

Unità operativa	***Personale***	***Viaggi e trasferte***	***Acquisto materiale di consumo***	***Altri costi diretti***	***Spese generali*** *(1% tot. complessivo finanziamento)*	***Totale/€***	***Totale contributo regionale richiesto/ €***
1							
2							
3							
TOTALE							

BUDGET PER UNITA' OPERATIVA

UNITA' OPERATIVA 1 (NOME)		
Categoria di costo	**Giustificazione**	**Costi/€**
Personale	- - -	- - -
TOTALE:		
Viaggi e trasferte	- - -	
TOTALE:		
Acquisto materiale di consumo	- - -	
TOTALE:		
Altri costi diretti (descrivere)	- - -	
TOTALE:		
Spese generali	-	
	-	
	-	
	-	
TOTALE:		
TOTALE UNITA' OPERATIVA 1		

UNITA' OPERATIVA 2 (NOME)		
Categoria di costo	**Giustificazione**	**Costi/€**
Personale	- - -	- - -
TOTALE:		
Viaggi e trasferte	- - -	
TOTALE:		
Acquisto materiale di consumo	-	
	-	
	-	
TOTALE:		
Altri costi diretti (descrivere)	-	
	-	
	-	
TOTALE:		
Spese generali	-	
	-	
	-	
	-	
TOTALE:		
TOTALE UNITA' OPERATIVA 2		

UNITA' OPERATIVA 3 (NOME)		
Categoria di costo	**Giustificazione**	**Costi/€**
Personale	- - -	- - -
TOTALE:		
Viaggi e trasferte	- - -	
TOTALE:		
Acquisto materiale di consumo	- - -	
TOTALE:		
Altri costi diretti (descrivere)	- - -	
TOTALE:		
Spese generali	- - - -	
TOTALE:		
TOTALE UNITA' OPERATIVA 3		

GANTT

GANNT **Specificare le attività pianificate nel progetto**												
ATTIVITA'	**MESI**											
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**

XX/XX/202X

Firma digitale del Rappresentante Legale
dell'ente Capofila

Firma digitale del Coordinatore Scientifico
(Responsabile Scientifico dell'ente Capofila)

ALLEGATO 3

(da compilarsi su carta intestata del soggetto proponente)

Ad A.Re.S.S. Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Pec: direzione.aress@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale dell'Ente_____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, con partita IVA/CODICE FISCALE _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale dell'Ente_____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, con partita IVA/CODICE FISCALE _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale dell'Ente_____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, con partita IVA/CODICE FISCALE _____;

(ripetere se necessario)

In qualità di soggetti componenti la costituenda ATS _____

Visto il Progetto di Ricerca (titolo) _____ acronimo _____, che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi del **Bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi del Decreto Ministero della Salute del 06.02.23 "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021" art. 1 comma a) – Regione Puglia.**

CONSAPEVOLI

- che la costituzione in ATS deve avvenire entro 20 giorni lavorativi dalla data di accettazione del finanziamento, secondo le modalità e i tempi stabiliti nel Bando, senza che il partenariato proposto nel Progetto di Ricerca subisca variazioni;

- che nel caso di ATS non ancora costituita al momento della presentazione della domanda, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di partecipazione e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al suddetto Bando. Con la dichiarazione congiunta, si impegnano a costituirsi entro 20 giorni lavorativi dalla data di accettazione del finanziamento, coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal Progetto di ricerca proposto;

- che l'ATS deve essere costituita obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Progetto di Ricerca, in qualità di capofila e partner, pena l'esclusione dal contributo;

- dell'impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo, con le modalità definite all'Art. 4 Disposizioni per la costituzione dell'ATS del Bando.

TUTTO CIO' PREMESSO I SOTTOSCRITTI

- conferiscono **mandato collettivo speciale con rappresentanza**, ai sensi dell'art. 4 Disposizioni per la costituzione dell'ATS del Bando, al (Cognome e nome) _____, nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante del _____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, indirizzo pec _____,

designandolo quale soggetto capofila delegato a presentare la domanda di partecipazione e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Bando che a tal fine si intendono qui integralmente richiamati, e quale responsabile di ogni adempimento burocratico-amministrativo, previsto in attuazione degli interventi progettuali, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti;

- si impegnano a **costituirsi nella forma giuridica di ATS** per le finalità di cui sopra, entro 20 giorni lavorativi dalla data di accettazione del finanziamento.

I sottoscritti dichiarano inoltre di essere informati che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per l'assolvimento delle finalità del Bando per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, e acconsentono al trattamento dei dati personali, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

Da firmare digitalmente

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____
Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

ALLEGATO 4

(da compilarsi su carta intestata del soggetto proponente)

Ad A.Re.S.S. Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Pec: direzione.aress@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE DI SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' NON ECONOMICA AI SENSI DELLE NORME IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto _____ , nato a _____ il _____,
residente a _____ in qualità di legale rappresentante del soggetto beneficiario
_____, con sede in _____ , via_____,
C.F. n. _____ , P. IVA _____

preso atto dei contenuti di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01 avente ad oggetto "*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*"

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere o produzione di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

che l'ente _____ svolge, con riferimento al progetto dal titolo _____ Acronimo _____ di cui è Capofila/Partner *[barrare l'opzione che non interessa]* esclusivamente attività non-economiche ai sensi dei paragrafi n. 18 di cui al punto 2.1. e nn. 19, 20 e 21 di cui al punto 2.1.1. della Comunicazione sopra citata.

Luogo e data,

FIRMA DIGITALE DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO 5

(da compilarsi su carta intestata del soggetto proponente)

Ad A.Re.S.S. Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Pec: direzione.aress@pec.rupar.puglia.it

ATTESTAZIONE DEI REQUISITI DEL GRUPPO DI RICERCA

Il/La Sig./Sig.ra……..……
CF……

in qualità di
☐ rappresentante legale
☐ delegato

dell'Ente ……
CF/P.IVA……..……
situato in……Prov……
tel…….PEC……

Con riferimento al BANDO: Bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi del Decreto Ministero della Salute del 06.02.23 "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021" art. 1 comma a) – Regione Puglia.

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R n. 445/2000 in merito alla decadenza dei benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

in merito al gruppo di ricerca, la cui composizione è stata indicata nella domanda di partecipazione al bando, che:

- il gruppo di ricerca (Ente proponente e Ente/i partner) ha preso parte alle seguenti esperienze nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico:
-

  Ente proponente

  ……
  ……..

  Ente partner: …….(indicare denominazione)

  ……
  ……..

  Ente partner: …….(indicare denominazione)

  ……
  ……..

  Ente partner: …….(indicare denominazione)

  ……
  ……..

- l'Ente proponente e/o ente/i partner ha/hanno preso parte alle seguenti progettualità con finanziamento pubblico:
  (specificare per ogni progettualità l'Ente titolare)

  ……..
  ……..

- Il gruppo di ricerca (Ente proponente e Ente/i partner) ha pubblicato sul tema dei Disturbi dello Spettro Autistico in riviste scientifiche con impact factor:

  Ente proponente

  ……
  ……..

  Ente partner: …….(indicare denominazione)

  ……
  ……..

  Ente partner: …….(indicare denominazione)

  ……
  ……..

- Ente partner: ……(indicare denominazione)

……
……..

Firma digitale del Legale Rappresentante

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Rende Noto - Domanda di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: PALATINO

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 10/04/2025
il **richiedente** ANDREA DOMENICO GIORDANO MASSA DE CAPITE in qualità di PROPRIETARIO della ditta SOCIETA' AGRICOLA PALADINO con sede legale nel comune di FOGGIA in VIA AQUILONARE, n. 34
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC:idrico@cert.provincia.bt.it)
ISTANZA (prot. n. 10704 del 28/04/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA- località:PALATINO- foglio:30- particella:196
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 585981.3, 4570759.5

località di restituzione:
Comune:SAN FERDINANDO DI PUGLIA- località:PALATINO- foglio:30- particella:198
punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N:
585964.4, 4570757.9

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 1
volume annuo [mc/anno]: 1000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
ing. Lorenzo Fruscio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Rende Noto - Domanda di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025.SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Ruatella

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 16/05/2025
il **richiedente** Michele CAMPESE
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC:idrico@cert.provincia.bt.it)
ISTANZA (prot. n. 16919 del 08/07/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Ruatella - foglio: 50 - particella: 12
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 585501.0, 4565397.2

località di restituzione:
Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Ruatella - foglio: 50 - particella: 12
Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Ruatella - foglio: 50 - particella: 56
Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Ruatella - foglio: 50 - particella: 57
Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Ruatella - foglio: 50 - particella: 62
Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Ruatella - foglio: 50 - particella: 63
Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Ruatella - foglio: 50 - particella: 146
Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Ruatella - foglio: 50 - particella: 163
punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N:

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 8
volume annuo [mc/anno]: 6000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
ing. Lorenzo Fruscio

COMUNE DI CONVERSANO

AVVIO FASE DI CONSULTAZIONE VAS. Pratica n.05660990721-25.02.2025-1106. SUDZes mittente: Sportello n.609630 - ZES Unica del Mezzogiorno

VISTA la pratica presentata dalla soc. SELF. S.r.l. con sede in via A. Volta n. 37 (P.I.05660990721) presso il portale della SUDZES unica pratica n.05660990721-25.02.2025- 1106.
Visto l'esito delle Conferenze dei Servizi disposta dall'Ufficio ZES UNICA per il tramite del RUP Avv. Florangela MARANO tenutesi:

1. in data 31.03.2025 in modalità asincrona;
2. in data 22.05.2025 in modalità sincrona;
3. in data 30.06.2025 in modalità sincrona, decisoria.

Preso atto di quanto richiesto dalla Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale di assoggettamento a VAS del progetto n. 303 del 04/07/2025 della Regione Puglia, acquisita al prot. n. ZES_MEZZOGIORNO/BA 0007002/07-07-2025;
Visto la richiesta di avvio dell'iter di Valutazione Ambientale Strategica, contenute nella D.D. n. 303 del 04/07/2025 della Regione Puglia, trasmessa presso lo Sportello unico Digitale ZES; Si comunica che l'intera documentazione e consultabile e depositata e disponibile per la presa visione sul link : https://www.comune.conversano.ba.it/avvio-fase-di-consultazione-vas/
In ossequio alle disposizioni Regionali innanzi richiamate, e ai fini dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012 per l'avvio delle consultazioni.

RENDE NOTO

- che il Proponente/Autorità Procedente è la ZES UNICA che sa con nota a firma del RUP Avv. Florangela Marano, subdelega il Comune di Conversano;
- che l'Autorità Competente è la Regione Puglia;
- che il Comune di Conversano è stato delegato alla pubblicazione sul BURP Regionale dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) e 14 D.Lgs. 152/2006, da cui decorrerà il termine di giorni 30 (per la riduzione di cui all'art. 5 D.L. 91/2017) per "presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".
- che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale VAS e della sintesi non Tecnica e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dai dati identificativi del mittente:

- a mezzo servizio postale (raccomandata a/r) o consegna a mano presso: Comune di Conversano, P.zza XX Settembre 25, 70014 Conversano
- a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo pec: protocollogenerale.comune.conversano.ba@pec.rupar.puglia.it; avendo cura di indicare nell'oggetto " "Autorizzazione Unica" ai sensi dell'art. 15 D.L. 19 settembre 2023, n.124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n.162 (in G.U. 16.11.2023, n.268), per la "struttura commerciale di vendita di tipo "m2" in variante urbanistica", presso il Comune di Conversano (BA), avanzata dalla SELF S.R.L. ID pratica: 05660990721-25022025-1106".- OSSERVAZIONI - COGNOME NOME mittente".

Nel caso di trasmissione tramite servizio postale, farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio postale accettante.

IL DIRETTORE AREA IV URBANISTICA
ing. Massimo D'ADAMO

COMUNE DI OSTUNI

AVVISO DI REVOCA DEI BANDI PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER FINALITA' TURISTICO-RICREATIVE (SPIAGGE LIBERE CON SERVIZI) DEL COMUNE DI OSTUNI.

COMUNE DI OSTUNI (BR)

Revoca bandi per il rilascio di concessioni demaniali marittime

Il Comune di Ostuni Settore Pianificazione e Gestione del territorio- Suap, Ufficio Demanio Marittimo, ha provveduto con Determina Dirigenziale n. 1532 del 11/07/2025 a REVOCARE nn. 7 avvisi pubblici per l'assegnazione di n. 7 aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative (Spiagge Libere con Servizi), individuate in Ostuni nelle località "Pilone"LOTTO 1, "Cala Rosa Marina" LOTTO 2, "Monticelli" LOTTO 3, "Villanova" LOTTO 4, "Gorgognolo" LOTTO 5, "Costa Merlata" LOTTO 6 e "Torre Pozzella" LOTTO 7.

I bandi erano stati indetti con Det. Dir. 832/2025 **e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n 47 19/04/2025 e sul BURP n 32 del 22/04/2025**, successivamente, con Det. Dir. n. 1038 del 16/05/2025 **e pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n 61 24/05/2025** e sul BURP n. 41 del 22/05/2025, i termini di presentazione delle offerte (fissati al 21 maggio 2025 ore 13.00) erano stati sospesi fino al 15/07/2025. Nelle more in data 11/07/2025 con Det. Dir. n. 1532 di pari data è intervenuta la **revoca definitiva degli avvisi**, in esecuzione delle determinazioni assunte in sede di indirizzo politico con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 06/06/2025 e con Deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 20/06/2025; nonché nel rispetto del lex specialis di gara che all'art 24 "DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI." aveva previsto per tutti gli avvisi "il diritto" dell'amministrazione "di modificare, prorogare od eventualmente revocare" le gare "a suo insindacabile giudizio".

La Determina di revoca degli avvisi è resa pubblica nelle medesime forme di legge dell'indizione ed è consultabile all'Albo pretorio on line del Comune di Ostuni, nell'apposita Sezione dell'Amministrazione Trasparente; nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Dirigente

Ing. Leonardo Scatigna

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 25 luglio 2025, n. 451

Avviso pubblico per l'affidamento in concessione bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno alla via delle Magnolie n. 3. (BA)
Regolamento regionale n. 23 del 2 novembre 2011. Approvazione dell' Avviso e relativi allegati.

La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

Vista

- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n. 1619 "Adozione Linee guida regionali recanti Procedure operative per l'individuazione e la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo*";*
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato MAIA 2.0, così come modificato ed integrato con D.G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021 – Attuazione modello Organizzativo " MAIA 2.0." adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. – Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni. Integrazioni D.P.G.R. n. 262 del 10 Agosto 2021
- Legge Regionale n. 67 del 29 dicembre 2017 (Legge di Stabilità Regionale)
- la D.G.R. n. 679 del 26/04/2021 di nomina del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;
- la D.G.R. n.1289 del 28/07/2021 relativa alla definizione delle Sezioni del Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021;
- la D.G.R. n. 1828 del 16/10/2018 con cui viene nominata Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio l'Avv. Costanza Moreo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22, è stata confermata l'Avv. Costanza Moreo l'incarico di Direzione della Sezione Demanio e Patrimonio;
- la DGR n.582/2025 - decreto del presidente della giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "modello organizzativo maia 2.0"e ss.mm.ii.. proroga degli incarichi di direzione delle sezioni di dipartimento della giunta regionale;
- la DGR 918/2025 di proroga incarichi Dirigenti Sezione;
- la L.R. 7/97, in particolare gli artt. 4 e 5, in applicazione del D.Lgs. 29/93 e s.m.i., ha sancito il principio della separazione dell'attività di direzione e di indirizzo politico, riservata agli organi di direzione politica della Regione, da quella di gestione amministrativa, propria dei dirigenti;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998; (Definizione degli atti di gestione);
- l'A.D. n. 9 del 04/03/2022 del Direttore del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, con il quale è stato affidato alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio l'incarico di Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio";
- l'A.D. n. 00009 del 28/02/2025 con cui è stata disposta la proroga degli incarichi dei dirigenti di Servizio in scadenza fino alla data del 31 maggio 2025, in attuazione della D.G.R. N. 398 del 31.03.2025 e successive proroghe
- la L.R. n. 27 del 26 aprile 1995 "Disciplina del Demanio e Patrimonio Regionale",
- Visto il Regolamento regionale n. 23 del 2 novembre 2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali",

Visto

- il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al P.I.A.O. 2023- 25 – Aggiornamento per l'anno 2024);
- il Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";
- l'A.D. n. 99 del 01/03/2023, "Attribuzione di delega ex art.45 l.r. 10/07. Adozione da parte dei Dirigenti di Servizio degli atti e dei provvedimenti amministrativi inerenti le rispettive attività. Revoca e sostituzione A.D.108/2023/47";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs 165/01; (Funzioni e responsabilità dei Dirigenti);
- il D.Lgs n. 36/2023;

Vista

- la Legge n. 241/90 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 6-bis, in materia di conflitto di interessi;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 in materia di documenti informatici;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 3/7/2023 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"
- la Legge Regionale n. 15/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

Visto

- il Regolamento U.E. n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ed il D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. N. 101/2018 recante " Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (U.E.) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.

Viste altresì

- Il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- la L.R. n. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile della EQ" Gestione amministrativa del patrimonio", emerge quanto segue:

Premesso che:

- La Regione Puglia ha acquisito la piena proprietà del fabbricato, trasferito dal Consorzio pe lo Sviluppo industriale dei servizi reali alle imprese di Bari – ENTE PUBBL. ECONOM.- con sede in Modugno (BA), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 11 del 16.01.2012, trascritto c/o la Conservatoria dei RR.II. di Bari in data 25.01.2012, Registro Generale n. 3283;
- il bene è classificato nel Catalogo dei beni regionali appartenenti al Patrimonio Indisponibile;
- con A.D. nr. 107/2023/463 del 29/03/2023 è stata indetta procedura di gara negoziata telematica per l'affidamento dei servizi di gestione Bar – Punto ristoro sito presso la sede della Regione Puglia in via delle Magnolie, Modugno (BA), identificato in catasto fabbricati foglio 6, particella 932, sub 3 c/o plesso Ex ENAIP, per la durata di mesi 12;
- con A.D. nr. 107/2023/743 del 25/05/2023, è stata aggiudicata la predetta procedura in favore della Cooperativa Servizi Culturali Ninive a.r.l. per la durata di mesi 12 con l'opzione contrattuale prevista per il rinnovo di ulteriori 12 mesi;
- con A.D. nr. 107/2025/721 del 17/06/2025 della Sezione Provveditorato Economato, il contratto è stato prorogato di mesi tre nelle more dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica di concessione del bene.

Atteso che:

- L'immobile in oggetto, di proprietà della Regione Puglia, risulta censito in catasto al foglio foglio 6, particella 932, sub 3 del Comune di Modugno (BA);
- Il cespite è costituito da una sala bar/ristoro molto ampia, servizi igienici distinti in uomo/donna, locali deposito, cucine, locali per la preparazione dei pasti, per il lavaggio delle lavastoviglie, per lo stoccaggio della merce e servizi igienici ad uso esclusivo del concessionario;
- il canone annuale di concessione a base di gara, stimato d'ufficio, risulta stabilito pari a € **10.880,00** (euro diecimilaottocentoottantotto/00), per la durata di anni 5 (cinque) ed alle condizioni di cui allo schema di contratto allegato;

Considerato che

- occorre procedere all'approvazione dell'allegato avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprietà regionale;
- al fine di consentire la massima diffusione della conoscenza dell'avviso e garantire il rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è necessario procedere alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio online del Comune di Modugno (BA);

Visto che

- l'Art. 15 D.lgs. 36/2023 prevede che "nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice….."

Ritenuto

- di individuare responsabile (RUP) della procedura in oggetto la dott.ssa Francesca Petrone E.Q. "G*estione Amministrativa del patrimonio*" presso il Servizio Amministrazione del Patrimonio.

TUTTO ciò premesso e considerato si può, dunque, procedere con il presente atto all'approvazione dell'Avviso pubblico di concessione per la presentazione di istanze di Concessione e dei relativi allegati:

1. Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno (BA) alla via delle Magnolie n. 3.
2. Mod. Domanda di partecipazione persona fisica;
3. Mod. Domanda di partecipazione Persona Giuridica;
4. Mod. Dichiarazioni integrative Persona Fisica;
5. Mod. Dichiarazioni integrative Persona Giuridica;
6. Mod. Offerta tecnica (Da allegare esclusivamente nella busta tecnica);
7. Mod. Offerta economica (da allegare esclusivamente nella busta economica);
8. Istanza di sopralluogo;
9. Fax simile modello di delega;
10. Schema di contratto.

VALUTATO, infine, di dover provvedere in merito con l'adozione della presente determinazione del dirigente, trattandosi di materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica , ex art. 4 L. R. n. 7/1997, bensì in quella di cui all'art. 5 c. 1 lett. a) ed e) della richiamata L. R. n. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 2016/679 e del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II
il presente atto non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare, l'**Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno (BA) alla via delle Magnolie n. 3.
- **di nominare** per la procedura in oggetto, Responsabile del procedimento la dott.ssa Francesca Petrone E.Q. "*gestione amministrativa del patrimonio*" presso il Servizio Amministrazione del Patrimonio. e-mail: f.petrone@regione.puglia.it

- **di precisare** che sono parte integrante del presente atto, gli allegati composti da:

1. Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno (BA) alla via delle Magnolie n. 3.
2. Mod. Domanda di partecipazione persona fisica;
3. Mod. Domanda di partecipazione Persona Giuridica;
4. Mod. Dichiarazioni integrative Persona Fisica;
5. Mod. Dichiarazioni integrative Persona Giuridica;
6. Mod. Offerta tecnica (Da allegare esclusivamente nella busta tecnica);
7. Mod. Offerta economica (da allegare esclusivamente nella busta economica);
8. Istanza di sopralluogo;
9. Fax simile modello di delega;
10. Schema di contratto.

- **di dare atto** che la Regione si riserva di apportare le eventuali modifiche allo schema di contratto, qualora ritenute necessarie;
- **di stabilire** che, ai fini dell'aggiudicazione del bene, è doverosa la presentazione dell'istanza secondo le modalità riportate nell'avviso pubblico;
- **di fissare** il termine per la presentazione dell'istanza di sopralluogo obbligatorio e di eventuali chiarimenti entro le **ore 12:00 del 19.08.2025** secondo l'Avviso;
- **di fissare** la data del sopralluogo per il giorno **27.08.2025**
- **di fissare** il termine perentorio per la presentazione delle offerte di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00** del **03.09. 2025**;
- **di stabilire** che come riportato nell'avviso stesso per la partecipazione è necessario, a pena di esclusione, allegare dimostrazione di versamento della cauzione provvisoria;
- **di fissare** la prima riunione di seduta pubblica per **il 10.09.2025 alle ore 10:00;**
- **di stabilire** che il presente avviso sarà pubblicato sul sito telematico sito informativo www.empulia.it; nonché sul Burp della Regione Puglia e all'albo on- line del Comune di Modugno (BA);
- **di dare atto** che si assicureranno tutti gli adempimenti e le modalità connessi agli obblighi di pubblicità e informazione;

• è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;

b) sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 della DPGR n. 22/2021, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it sezione "Pubblicità Legale" - sottosezione "Albo pretorio on line";

• sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

• sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);

• sarà pubblicato altresì nel sito www.regione.puglia.it, sul Burp e reso disponibile altresì nella piattaforma online www.empulia.it;

• al Comune di Modugno (BA) al seguente indirizzo PEC: **comunemodugno@pec.rupar.puglia.it**.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AVVISO VIA DELLE MAGNOLIE.pdf - 2f7f9e1f6b20e054f2c04e61ac9d9e80b8b39580d37734943ca9227383de945a

1 Mod. dom. partecipaz.persona fisica (1).pdf - 34fce3467d5774aff42664d35593844882a84c538db938e5433056042a9eabb1
2. Mod domanda di partecipazione persona giuridica.pdf - 2538810036112d04e90948af0ba6d1d52ca3d294c5364e71f69641d18a5d3364
3. Mod. dichiarazioni integrative per fisiche.pdf - 4c3b232a358d1a218b7eb7e0f977827d7ef9581f6ef7106a7dff57d319c81e24
4. Mod. dichiarazioni integrative pg.pdf - 1782c2249192a725ea56d83d5f674380e6aabe447b208137aaba56ddabf50767
5. Mod. Offerta tecnica.pdf - 5a2332aa95b0a7338d3f8b7ba8b61d5e453c5c98dbe1f2f4d0905989d48d8e71
7.modello offerta economica.pdf - c968bc8dac53df0dbb3ecce40518d1536f31adf306713a9a952b2379a0d9a23b
8. istanza sopralluogo.pdf - 3629b496cec01b3676dc6f99e6de24c21c907b8a1c5013dbc62cad032198c6e3
modello di delega.pdf - 4517a34cd29028af311c3ae6b9ad7d863af71e422c06b26ecc0463d1884b940e
modello contratto.pdf - 917c9399d28e6744cdf8b7ceb9193f4e802ca9df112446951315d2530cc4df9b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 108/DIR/2025/00500 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. “Gestione amministrativa del patrimonio regionale”
Francesca Petrone

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
Anna Antonia De Domizio

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

AVVISO PUBBLICO PER CONCESSIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE EX ENAIP DESTINATO A BAR/RISTORO SITO IN MODUGNO ALLA VIA DELLE MAGNOLIE N. 3.

Il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

Dott.ssa Anna Antonia De Domizio

-Vista la L.R. n. 27 del 26 aprile 1995 "Disciplina del Demanio e Patrimonio Regionale",
-Visto il Regolamento regionale n. 23 del 2 novembre 2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali",

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia ha acquisito la piena proprietà del fabbricato, trasferito dal Consorzio pe lo Sviluppo industriale dei servizi reali alle imprese di Bari – ENTE PUBBL. ECONOM.- con sede in Modugno (BA), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 11 del 16.01.2012, trascritto c/o la Conservatoria dei RR.II. di Bari in data 25.01.2012, Registro Generale n. 3283;
– il bene è classificato nel Catalogo dei beni regionali appartenenti al Patrimonio Indisponibile;
- Con A.D. nr. 107/2023/463 del 29/03/2023 è stata indetta procedura di gara negoziata telematica per l'affidamento dei servizi di gestione Bar – Punto ristoro sito presso la sede della Regione Puglia in via delle Magnolie, Modugno (BA), identificato in catasto fabbricati foglio 6, particella 932, sub 3 c/o plesso Ex ENAIP, per la durata di mesi 12;
- Con A.D. nr. 107/2023/743 del 25/05/2023, è stata aggiudicata la predetta procedura in favore della Cooperativa Servizi Culturali Ninive a.r.l. per la durata di mesi 12 con l'opzione contrattuale prevista per il rinnovo di ulteriori 12 mesi;
- con A.D. nr. 107/2025/721 del 17/06/2025 della Sezione Provveditorato Economato, il contratto è stato prorogato di mesi tre nelle more dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica di concessione del bene.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

RENDE NOTO CHE

- è indetta una procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali n. 23/2011, per l'affidamento in concessione dell'immobile adibito a bar/ ristoro presso la sede regionale di Via delle Magnolie, 3 – Modugno (BA);
-il rapporto tra Amministrazione concedente e concessionario sarà disciplinato dal provvedimento di concessione e dal contratto, il cui schema è allegato al presente avviso;
-il presente avviso è pubblicato sul portale EmPULIA, all'albo pretorio del Comune di Modugno (BA) e nel BURP;
- la concessione non comporta alcuna traslazione, anche implicita, di podestà pubbliche al privato concessionario e pertanto l'unità immobiliare rimane di proprietà regionale;
- l'istruttoria relativa al presente procedimento ha accertato:

- che il bene appartiene alla proprietà regionale, è classificato in Catalogo tra i beni del Patrimonio Indisponibile e non soddisfa concrete ed immediate esigenze della Regione;
- che risultano rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma 4 del R.R. 23/2011;

1. ENTE CONCEDENTE

Regione Puglia- Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio- Via Gentile n. 52 – 70126 Bari –
pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

2. DOCUMENTAZIONE

La documentazione integrale di gara (costituita dal presente avviso e dai relativi allegati) è disponibile sul portale EmPULIA. Nei termini indicato di seguito sarà possibile procedere alla presentazione delle domande di concessione.

3. INDIVIDUAZIONE DEL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL'AVVISO

L'immobile è porzione del piano terra dell'immobile sede degli uffici della Regione Puglia di Via delle Magnolie nn. 3/5, denominato "*uffici regionali ex E.N.A.I.P.*" nella zona periferica del Comune di Modugno (BA), nella zona industriale del Comune di Bari. L'agglomerato circostante è caratterizzato prevalentemente da capannoni industriali e da palazzine di uffici privati e pubblici tra cui la sede della Motorizzazione civile e del Centro Meccanizzato Postale. La zona è dotata di infrastrutture di urbanizzazioni

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

primarie e secondarie e risulta facilmente accessibile. Il collegamento alle arterie principali della città è garantito dalla comoda viabilità della zona industriale che collega la zona del casello "Bari Nord" dell'Autostrada A14, dalla S.S. 96 e dalla viabilità comunale dei limitrofi quartieri di Modugno (quartiere Cecilia) e di Bari (quartiere San Paolo).

4. DATI CATASTALI E STATO DI MANUTENZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE

L'immobile in oggetto risulta censito in catasto al foglio 6, particella 932, sub 3, del Comune di Modugno (BA).

Il cespite è costituito da una sala bar/ristoro molto ampia, locale deposito, cucina, locale per la preparazione dei pasti e per il lavaggio delle stoviglie, per lo stoccaggio della merce. I locali sono arredati e dotati di tutte le attrezzature per la conservazione e la preparazione degli alimenti. Gli arredi e le attrezzature sono di proprietà della Regione Puglia. La porzione immobiliare in questione è attualmente occupata dall'attuale concessionario, il cui contratto è in proroga fino al 17.09.2025, giusta A.D. 721 del 17.06.2025 della Sezione Provveditorato Economato.

L'unità immobiliare si presenta in buono stato manutentivo, è dotato di impianto di riscaldamento e raffreddamento a soffitto centralizzato, impianto elettrico sottotraccia, impianto di adduzione gas- metano, impianto idrico- fognario. Il cespite presenta le seguenti finiture: infissi in metallo con doppio vetro, porte interne in legno tamburato, pavimenti in piastrelle di ceramica, bagni con sanitari di tipo sospeso, rivestimenti a parete e pavimenti in gres porcellanato. Il complesso in cui è inserita la porzione immobiliare oggetto di Avviso pubblico presenta un buon livello di finitura generale e non necessita di particolari opere di manutenzione. L'immobile è provvisto di conformità urbanistica-edilizia.

5. UTILIZZO E DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha per oggetto la concessione in uso, dietro pagamento di un corrispettivo in favore della Regione Puglia, dei locali ubicati presso la sede degli uffici della Regione Puglia di via delle Magnolie (Modugno), come identificati all'art. 4, da destinare esclusivamente all'esercizio da parte del concessionario, secondo i termini, le modalità e le condizioni previste nel presente Bando, di un **punto di bar/ristoro** in favore del personale regionale in senso ampio e dell'utenza esterna che acceda alle diverse strutture regionali di Via delle Magnolie.

La gestione dell'immobile non potrà essere effettuata per scopo diverso da quello per cui la concessione è disposta.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

Divenuta efficace l'aggiudicazione e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto avrà luogo entro i successivi sessanta giorni.
La concessione in uso dei locali avrà durata di **n. 5 (cinque) anni** a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto cui seguirà verbale di presa in consegna che dovrà avvenire entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto.
Il pagamento del canone concessorio decorrerà dalla data del suddetto contratto.

6. ALLESTIMENTO DEI LOCALI

I locali sono arredati e dotati di tutte le attrezzature per la conservazione e la preparazione degli alimenti. Gli arredi e le attrezzature sono di proprietà della Regione Puglia.
Qualora il concessionario intenda ampliare l'arredamento già esistente dovrà provvedere, in conformità alle norme vigenti in materia di impiantistica, di sicurezza e di salute.
A tal fine, il Concessionario dovrà assicurare i seguenti adempimenti propedeutici:

- effettuare presso i locali acquisiti in concessione gli adeguamenti funzionali strettamente necessari allo svolgimento dell'attività. Resta salvo il diritto dell'Amministrazione di chiedere la remissione in pristino in caso di addizioni o migliorie non approvate dalla Amministrazione medesima; resta inteso che nulla sarà dovuto al Concessionario per detti adeguamenti e relativi ripristini. Nel caso in cui il Concessionario esegua adeguamenti non debitamente e preventivamente autorizzati, l'Amministrazione si riserva, comunque, il diritto di richiedere la risoluzione della concessione oltre al risarcimento del danno;
- Si precisa che eventuali beni forniti dal Concessionario resteranno di proprietà dello stesso; pertanto, alla scadenza naturale della concessione, così come in ogni ipotesi di cessazione anticipata della stessa, il Concessionario avrà diritto di riprendere detti beni e dovrà provvedere, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza medesima, alla disinstallazione e allo sgombero dei suddetti beni. Il Concessionario medesimo assumerà tutti i rischi per danneggiamenti, perdite e/o sottrazioni dei beni forniti;
- ottenere il rilascio di tutte le autorizzazioni e certificazioni richieste dalla normativa vigente per la realizzazione e la gestione dell'attività di bar /ristoro.

Alla scadenza del termine previsto, la concessione si intende cessata di pieno diritto, senza necessità di diffida o costituzione in mora da parte della Regione, con obbligo del concessionario di provvedere, con oneri e spese a proprio carico, allo smontaggio e allo

sgombero dei predetti beni e alla riconsegna dei locali completamente liberi entro e non oltre trenta giorni lavorativi dal termine della concessione.
I costi sostenuti dal concessionario per la gestione e per gli investimenti, ivi compresi quelli destinati ad un ulteriore all'allestimento dei locali, sono a carico del concessionario del bene.
L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto di concessione, dovrà produrre la licenza o ogni altro provvedimento autorizzatorio all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti, rilasciato dalle Autorità competenti.

7. LICENZE E AUTORIZZAZIONI

Il concessionario dovrà, in particolare, essere in possesso di tutte le licenze e autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività per il cui svolgimento il bene è concesso e rispettare la normativa fiscale, sanitaria, tecnica e di polizia, assumendosene la responsabilità in via esclusiva.
In caso di scioglimento del contratto non potrà avanzare pretese a titolo di avviamento commerciale per il bar/ ristoro e attività connesse.

8. ATTIVITÀ BAR/RISTORO

L'attività dovrà comprendere, in via esemplificativa ma non esaustiva:

- acquisto e stoccaggio di derrate alimentari e di bevande, nonché di materiali complementari (es: pellicola per alimenti, carta in rotoli, contenitori a tenuta, ecc.) e di stoviglieria e tovagliato in materiale mono/multiuso;
- produzione e distribuzione dei prodotti alimentari, da consumarsi da parte degli utenti presso i locali già allestito (es.: bancone da bar, tavoli tradizionali, tavoli e sgabelli tipo fast food, ecc.);
- raccolta e smaltimento, a norma di legge, di materiali di risulta e rifiuti di origine alimentare.

9. UTENZA E ORARI DI APERTURA

L'utilizzo del bar/punto di ristoro da parte dell'utenza regionale è facoltativo.
Si precisa inoltre che l'attività lavorativa presso la Regione Puglia si svolge, di norma, dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 18,30.
Il personale regionale, inoltre, usufruisce di buoni pasto, utilizzabili anche nei bar/punti di ristoro esterni all'Amministrazione, del valore nominale di 7,00 € nelle giornate lavorative (maggiormente il martedì e il giovedì come giornate di rientro) in cui la prestazione lavorativa superi le 8 ore.

La somministrazione dei pasti dovrà essere garantita nella fascia oraria compresa tra le 13 e le 15,30.

10. CORRISPETTIVI

I prodotti somministrati dal Concessionario verranno pagati esclusivamente dall'utente, in contanti, carte di credito e/o mediante l'utilizzo di buoni pasto emessi da Società abilitate.
Al fine, pertanto, di consentire la spendibilità di detti buoni pasto, il Concessionario sarà tenuto a convenzionarsi con la/le società che di volta in volta forniranno i buoni pasto all'Amministrazione.
Il concessionario non potrà avanzare alcuna richiesta o pretesa nei riguardi dell'Amministrazione per l'eventuale insolvenza o mancata partecipazione degli utenti.

11. DERRATE ALIMENTARI UTILIZZATE NELLA PREPARAZIONE DEI PRODOTTI SOMMINISTRATI

Le caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari impiegate per la preparazione dei prodotti somministrati, crudi o cotti, dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e normative in materia.

12. PERSONALE IMPIEGATO NELL'ATTIVITÀ DI RISTORO

Il Concessionario, per l'esercizio dell'attività di bar /ristoro, dovrà impiegare personale in numero, qualifica e professionalità idonee.
In particolare, detto personale a cui dovrà essere applicato il CCNL di riferimento, dovrà:

- essere dipendente del Concessionario e, quindi, indicato nel libro paga del medesimo;
- essere aggiornato e in possesso delle certificazioni sanitarie.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono ad esclusivo carico del Concessionario, anche in deroga alle norme che dispongano l'obbligo di pagamento in solido con l'Amministrazione con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione e di ogni indennizzo.
Si precisa che l'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare i controlli del caso e di richiedere al Concessionario la documentazione attestante gli adempimenti prescritti, riservandosi ogni diritto, azione e denuncia in ordine agli inadempimenti eventualmente accertati.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

13. OBBLIGAZIONI ASSUNTE DAL CONCESSIONARIO

Nell'esercizio dell'attività di ristoro, il Concessionario è tenuto per tutta la durata della concessione a:

- osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia o che interverranno nel periodo di esecuzione della concessione, per quanto applicabili, con particolare riferimento alle norme in materia di igiene e sanità, di etichettatura, di presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari;
- osservare tutte le norme in materia retributiva, contributiva e previdenziale, nonché di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori;
- provvedere alla custodia e alla manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti utilizzati. Si precisa che in caso di inadempimenti, l'Amministrazione potrà provvedere direttamente, addebitando i relativi costi al Concessionario maggiorati di una penale pari al 30% dei costi stessi, anche eventualmente rivalendosi sulla cauzione, salvo il risarcimento degli eventuali maggiori danni;
- provvedere alle spese per le utenze energetiche e telefoniche relative ai locali e alle attrezzature necessarie per la gestione del punto ristoro/bar/tavola fredda e/o calda, comprensive degli oneri economici per l'installazione e/o volturazione di contatori specifici, dovrà inoltre provvedere alle spese relative ai consumi di acqua e quelle relative al condizionamento caldo/freddo;
- assicurare la pulizia delle strutture, delle attrezzature e di quanto altro presente nei locali o comunque utilizzato per il servizio di bar/ristoro, nonché garantire, in particolare;
  - il primo intervento di disinfestazione e di derattizzazione generale antecedentemente all'avvio delle attività;
  - la raccolta differenziata dei residui derivanti dal servizio e il convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta. E' tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari (lavandini, canaline di scarico, ecc.). Gli oneri per lo smaltimento dei rifiuti comunque prodotti sono a carico del Concessionario che, per tutti gli effetti di legge, ne costituisce il "produttore".

E' vietata l'installazione di macchine per videogiochi nonché la detenzione, somministrazione o la vendita, anche per asporto, di bevande appartenenti alla categoria dei superalcolici.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

14. RESPONSABILITÀ E ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario assume a proprio totale carico, convenendosi che nessun onere e responsabilità potranno essere addebitati all'Amministrazione:

- la responsabilità derivante da avvelenamenti e tossinfezioni conseguenti l'ingerimento, da parte degli utenti, di cibi o bevande contaminate o avariate da questi fornite;
- i procedimenti e le cautele necessarie a garantire la vita e l'incolumità di tutto il personale e degli utenti;
- ogni responsabilità per danni, senza riserve od eccezioni e salvo l'intervento a favore dello stesso da parte di società assicuratrici, che, in relazione alla realizzazione (compresa la fase propedeutica di adeguamento e allestimento dei locali concessi) e gestione del punto di ristoro/bar/tavola fredda e/o calda o cause ad esso connesse, derivassero all'Amministrazione, a terzi, cose o persone;
- ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale impiegato nell'attività.

Il concessionario si obbliga a sollevare l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della stessa da parte dei dipendenti del concessionario stesso ai sensi dell'art. 1676 c.c.

15. CANONE DI CONCESSIONE

Il canone annuo a base di gara è di € 10.880.00 (euro diecimilaottocentoottanta/00). Tale canone è stato calcolato in base al valore OMI minimo pubblicato dall'Agenzia delle Entrate per la zona in questione, pari a € 2,49 per mq per mese, quale parametro più congruo.

Sono ammesse **solo offerte in aumento da parte** dei concorrenti nelle modalità indicate dal presente avviso.

Il canone annuo sarà aggiornato annualmente in misura pari al 75% della variazione Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatisi nell'anno precedente.

La Regione Puglia, Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio - ha la facoltà di dichiarare decaduto il beneficiario qualora non rispetti i termini di sottoscrizione del contratto ed a far scorrere la graduatoria o, laddove ciò non sarà possibile, adottare una nuova procedura di evidenza pubblica, addebitando

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

all'aggiudicatario decaduto tutte le spese e i danni che dovessero derivare dalla mancata sottoscrizione del contratto.

16. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso l'immobile è obbligatorio, pena l'esclusione dalla gara.
La richiesta di sopralluogo dovrà contenere quale contenuto minimo:
I dati del richiedente

- *se persona fisica*: nome e cognome; luogo e data di nascita; Codice Fiscale; residenza; indirizzo pec presso cui ricevere le comunicazioni.
- *se persona giuridica*: ragione sociale, sede legale, P.IVA, dati del rappresentante legale quali nome e cognome, luogo e data di nascita, Codice Fiscale, indirizzo PEC presso cui ricevere le comunicazioni.

La richiesta di sopralluogo e dei chiarimenti deve essere formalizzata, entro le ore 12:00 del **19 Agosto 2025**, direttamente dal Portale EmPulia. A tal fine occorre utilizzare la funzione "richiesta di chiarimenti" per l'inoltro e la ricezione delle istanze di sopralluogo. Tramite la stessa funzione, inoltre, la stazione appaltante può fornire risposta contenente eventuali chiarimenti. La data del Sopralluogo è fissata per il giorno **27.08.2025 alle ore 9.30** presso l'immobile oggetto di avviso.
Il sopralluogo potrà essere effettuato dall'interessato persona fisica, fornito di documento di riconoscimento, dal rappresentante legale in possesso del documento d'identità, o da soggetto appositamente delegato, munito di delega con allegati i documenti di riconoscimento del delegante e del delegato.
L'Amministrazione regionale assicura la presenza di un proprio funzionario e rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.
L'attestazione della presa visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione deve essere inserita negli atti di gara, nella ***BUSTA N. 1) – BUSTA DOCUMENTAZIONE***
Con l'effettuazione del sopralluogo l'operatore nulla potrà eccepire circa la non conoscenza dello "stato dei luoghi".

17. CAUZIONE PROVVISORIA

Contestualmente alla presentazione dell'offerta, a pena di esclusione, il concorrente deve prestare una cauzione provvisoria pari a € **1.088,00** (euro milleottantotto/00), pari al 2% del canone posto a base di gara rapportato al periodo di durata della concessione di 5 anni (valore complessivo della procedura €54.400,00).
La garanzia provvisoria potrà essere costituita a scelta del concorrente:

- a mezzo deposito, da versarsi mediante pagamento elettronico ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii. _sistema PagoPA_
- da una garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da primario istituto di credito o assicurativo in possesso dei requisiti previsti dalla legge in materia, con validità non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. Non trovando applicazione alla presente procedura il D.lgs. n. 36/2023, non è ammessa alcuna riduzione della cauzione, nemmeno per l'ipotesi in cui il concorrente sia in possesso della certificazione di qualità.

Qualora la procedura dovesse avere durata superiore a 180 giorni sarà richiesta ai concorrenti un'appendice di proroga della validità del deposito cauzionale provvisorio.
La mancata presentazione comporterà l'esclusione dalla procedura di gara. La fideiussione bancaria e la polizza assicurativa dovranno prevedere espressamente, pena l'esclusione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'espressa rinuncia dei diritti e delle tutele di cui all'art. 1957 del codice civile, l'operatività entro 14 giorni a semplice richiesta della Regione, l'impegno al rilascio della cauzione definitiva nel caso il concorrente risultasse aggiudicatario della concessione ed essere sottoscritta dal garante con firma autentica. La cauzione provvisoria posta a garanzia della corretta partecipazione alla gara garantisce la Regione per la mancata o ritardata sottoscrizione della concessione per fatto dell'aggiudicatario.
Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita. In caso di mancata o ritardata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, la Regione incasserà definitivamente la cauzione provvisoria.

18. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Alla procedura di evidenza pubblica possono partecipare persone fisiche maggiorenni e persone giuridiche che non si trovino in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda. Precisamente:

- se l'operatore economico è impresa che non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di amministrazione controllata, e che non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni ovvero non abbia subito condanna definitiva alla sanzione interdittiva del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

- sono esclusi dalla procedura gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs 36/2023 e ss.mm. e ii ovvero le cause di divieto sospensione e decadenza di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;
- che nei confronti delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art 444 c.p.p., per reati gravi in danno allo Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che i soggetti ammessi a partecipare non abbiano commesso violazioni gravi rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, ed alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali.

Possono partecipare alla presente procedura tutti i soggetti che siano in possesso dei requisiti da comprovare con la presentazione della documentazione amministrativa di seguito riportata nel presente avviso. A titolo esemplificativo e non esaustivo, è ammessa la partecipazione di persone fisiche, imprese individuali, società commerciali, società cooperative, consorzi, associazioni, fondazioni, consorzi ordinari di concorrenti costituiti o costituendi ex art. 2602 c.c., consorzi stabili costituiti anche in forma di società consortili ex art. 2615- ter c.c., consorzi fra società cooperative di produzione e lavori costituiti ai sensi della L. m. 422/1909 e del D.lgs. 1577/1947, consorzi tra imprese artigiane ex L. n. 443/1985.

È ammessa la partecipazione in forma singola o in raggruppamento.

Non è consentito a un medesimo soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione come singolo e/o come concorrente in una delle forme associative di cui sopra, ovvero di avere rapporti di controllo e collegamento formale o sostanziale con gli altri operatori che partecipano alla gara singolarmente o nelle forme associative sopra elencate, pena l'esclusione di tutte le domande presentate.

I consorzi stabili sono tenuti a indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla gara; in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio che il consorziato.

B. REQUISITI SPECIALI

Saranno ammessi a partecipare alla gara esclusivamente i concorrenti che dimostrino:

- di possedere, alla data di scadenza per la presentazione delle offerte della presente procedura, i requisiti professionali per lo svolgimento dell'attività di "somministrazione di alimenti e bevande" dimostrabili attraverso l'attestato SAB

in corso di validità o, in alternativa, attraverso dimostrazione di avere esercitato in proprio attività d'impresa nel settore della somministrazione di alimenti e bevande per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente.

Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

Il possesso dei requisiti speciali dovrà essere dichiarato nella domanda di partecipazione nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000.

19. TITOLARE EFFETTIVO

Si precisa che, ai sensi della normativa antiriciclaggio, tutti gli operatori economici, fatta eccezione per le imprese individuali, hanno un titolare effettivo, che deve pertanto essere identificato e comunicato. Ogni titolare effettivo indicato, dovrà rendere specifica dichiarazione in ordine all'assenza di conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura del concorrente.

Detta dichiarazione potrà essere resa utilizzando il modello "Dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi del titolare effettivo" messo a disposizione da questa Amministrazione.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) la comunicazione e le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere presentate da tutti gli operatori economici che fanno parte del Raggruppamento.

20. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO E DICHIARAZIONI SULL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e del D.Lgs. n.125 del 2019, vi sono tre criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. **criterio dell'assetto** proprietario: il titolare/i effettivo/i è individuata nella persona o nelle persone che detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;

2. **criterio del controllo**: sulla base di questo criterio il titolare effettivo è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders.
3. **criterio residuale**: se non sono stati individuabili titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

21. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA

21.1 Presentazione dell'offerta sulla piattaforma EmPULIA
Per partecipare alla presente procedura aperta, gli operatori economici, devono far pervenire esclusivamente tramite il Portale di e-procurement EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito in http://www.empulia.it oppure direttamente all'indirizzo https://eproc.empulia.it/portale/index.asp, la propria offerta da imputarsi direttamente in piattaforma **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 03/09/2025.**

21.2 Piattaforma telematica
Si invitano gli operatori economici interessati a partecipare alla procedura di gara, a redigere tutta la documentazione con le schede previste dalla piattaforma di e-procurement in lingua italiana e di procedere alla trasmissione per via telematica **a pena di esclusione**, esclusivamente attraverso il **Portale EmPULIA** consultando preliminarmente le "*guide pratiche all'uso della nuova piattaforma EmPulia*" disponibili al seguente link:
http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Guide%20pratiche.aspx
nella sezione dedicata agli operatori economici, *"Manuale OE Guida alla Registrazione e alla gestione anagrafica; Manuale OE Presentazione Offerta*".

21.3 Assistenza per l'invio dell'offerta
Si avvisano i fornitori i quali necessitano dell'assistenza tecnica per la piattaforma di e-procurement, che è possibile contattare gli operatori dell'Helpdesk di EmPULIA, consultando il seguente link**:**
http://www.empulia.it/tnoa/empulia/Empulia/SitePages/Help%20Desk.aspx ovvero telefonicamente, attraverso il numero verde gratuito 800900121 attivo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00 o all'indirizzo email: helpdesk@empulia.it.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

21. 4 Partecipazione in RTI/Consorzi

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. 36/2023, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa, che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio.

A tal fine le imprese raggruppande/consorziande dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi di accesso alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

Nel caso RTI ovvero Consorzio occorre utilizzare il comando "Inserisci mandante" ovvero "Inserisci esecutrice", al fine di indicare i relativi dati.

La mandante ovvero l'esecutrice deve essere previamente registrata sul Portale.

21. 5 Firma digitale

Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

La firma digitale apposta ai documenti deve appartenere al soggetto legittimato (ad esempio, nel caso di società con amministratori a firma congiunta), ed essere rilasciata da un Ente accreditato presso l'AGID; l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/organismi-valutazione-accreditati

21.6 Indicazioni per il corretto invio dell'offerta

1) Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite il sito informativo www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;

2) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e delle dichiarazioni, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento, come meglio dettagliati in premessa;

3) Attraverso il comando "**Modifica offerta**", l'utente ha la possibilità di modificare il contenuto della busta "economica". Dopo aver eseguito tale azione, l'operatore deve necessariamente rigenerare il file .pdf riepilogativo della stessa busta (come precedentemente descritto al punto "Preparazione OFFERTA" (**TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**));

4) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;

5) Allo scadere dei termini previsti sul bando, anche se il sistema consente ancora l'esecuzione di alcune azioni, l'invio dell'offerta sarà inibito dallo stesso;

6) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'operatore economico con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata";

7) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;

8) Qualora, entro il termine previsto il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima offerta telematica pervenuta. La stessa verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente;

9) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta ("In lavorazione", ovvero "Salvato", ovvero "Inviato") accedendo dalla propria area di lavoro ai "Documenti collegati" sezione "Offerta";

10) Al fine di evitare problemi durante il caricamento dei file e per non compromettere, quindi, l'inoltro dell'offerta, si consiglia di inserire nel sistema file la cui dimensione massima non superi i 80 Mbyte

Al fine di inviare correttamente l'offerta, è, altresì, opportuno:

- Utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet, che sia dotata dei requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

- Non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- Non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome ci siano accenti, ovvero apostrofi e/o caratteri speciali.

22. RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "***Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui***", presente all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 19/08/2025**.
La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara: pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.
Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.
Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA **entro il 25/08/2025** e saranno accessibili sul Portale EmPULIA.
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

23. BUSTA N. 1 "BUSTA DOCUMENTAZIONE"

L'operatore economico dovrà inserire nella sezione del portale EmPULIA denominata "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**" la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico, cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il documento sulla piattaforma; nel caso di documenti analogici devono essere forniti in copia informatica a norma dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005 e/o dell'art. 23-bis del d.lgs.82/2005 e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art.71 del medesimo d.lgs.82/2005:

- la domanda di partecipazione alla procedura di gara e dichiarazioni sostitutive di cui al modello A) allegato, munita di bollo di € 16,00, datata e sottoscritta con firma leggibile, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale/i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta. Nella domanda deve

essere specificata la forma di partecipazione, l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui si desidera ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di gara ai sensi della Legge241/90;

- il DGUE compilato e firmato digitalmente;
- le informazioni utili ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC/INARCASSA e della certificazione antimafia;
- l'attestato di avvenuto sopralluogo rilasciato dall'Amministrazione comprovante l'avvenuta constatazione dello stato dei luoghi;
- la documentazione attestante la prestazione della cauzione provvisoria, nonché la dichiarazione di impegno.

24. DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Predisposizione e trasmissione del DGUE in formato elettronico da parte del concorrente.

Il Documento di gara unico europeo (DGUE) consiste in un un'autocertificazione resa dall'impresa, ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'assenza di situazioni che comportano motivi di esclusione dalla procedura previsti dalla normativa nazionale e comunitaria nonché il rispetto dei criteri di selezione definiti nel bando, in capo all'operatore economico.

La compilazione deve essere eseguita da tutti i partecipanti anche se costituiti in raggruppamento temporaneo d'imprese (RTI). **Il DGUE deve essere compilato direttamente sulla piattaforma EmPULIA** e reso in conformità alle Linee guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicate in G.U. n. 170 del 22 luglio 2016. Si invitano gli operatori economici a consultare le *"linee guida*", disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "*Guide pratiche*", inerenti alla compilazione del **DGUE elettronico**.

Modalità di compilazione del DGUE su EmPULIA

1. Ai sensi del D. Lgs. 36/2023 l'operatore economico utilizza il DGUE (Documento di gara unico europeo) accessibile sulla piattaforma EmPULIA cliccando sulla funzione "**Compila DGUE**". È possibile utilizzare la funzione "**Copia da DGUE**" per copiare i dati già disponibili nel Sistema nel caso sia già stato compilato un documento DGUE su un'altra procedura.
2. Il DGUE è strutturato in aree, alcune delle quali già precompilate dall'Ente, i campi obbligatori sono in grassetto e contrassegnati con asterisco. (Si precisa che l'e-mail recuperata automaticamente dal Sistema è quella indicata dall'utente in sede di

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

registrazione come unica utilizzabile per tutte le comunicazioni, aventi valore legale, inviate tramite il portale).
3. Firma **del Documento di Gara unico europeo:** La "**Firma del Documento**" va eseguita solo a compilazione ultimata del modulo, secondo la procedura di seguito indicata:
- "**Genera PDF**" del DGUE: con tale funzione il sistema genererà, in formato .pdf;
- **Apporre la firma digitale** al DGUE;
- **Allegare il pdf firmato:** utilizzare il comando "**Allega pdf firmato**" al fine di allegare il file pdf del DGUE, firmato digitalmente. Il nome del documento correttamente inserito verrà visualizzato a video nel campo "**File Firmato**".
- Cliccare su "**Chiudi**" per tornare all'Offerta, dove verrà data evidenza dell'avvenuto inserimento del modulo DGUE firmato digitalmente dal dichiarante.

Per la MANDATARIA: richiesta di Compilazione del DGUE per le componenti del RTI
Nel caso sia stata richiesta la compilazione del DGUE da parte della Stazione Appaltante e la partecipazione avvenga in forma Associata (RTI), è obbligatorio per la Mandataria (Capogruppo) attivare la richiesta di compilazione del DGUE per tutte le componenti. (la mancata compilazione del modulo DGUE relativo alle Componenti non consentirà l'invio dell'offerta). Per attivare la richiesta di compilazione per le Componenti dell'RTI, inserite nella busta Documentazione, attraverso la selezione "SI" sulla voce "Partecipa in forma di RTI" e con il comando "Inserisci Mandante" verrà creata una nuova riga che dovrà essere compilata inserendo il Codice fiscale della ditta Mandante ed il sistema compilerà in automatico le informazione anagrafiche; di seguito cliccare sul comando "**Richiedi Compilazione DGUE**".
Il sistema indicherà nel campo "**Stato DGUE**" sulla griglia dell'RTI lo stato "**Inviata Richiesta**". Contestualmente all'invio della Richiesta di compilazione, le componenti del RTI riceveranno un'e-mail di notifica, contenente l'invito a compilare il modulo richiesto.
Inserimento dei DGUE ricevuti dai componenti dell'RTI
La Mandataria riceverà un'e-mail di notifica ogni volta che un componente dell'RTI invierà il proprio DGUE compilato. La Mandataria dovrà collegarsi in area privata, e collocarsi sulla busta documentazione dell'offerta salvata e cliccare sul comando "**Scarica documenti ricevuti**". Un messaggio a video confermerà l'avvenuto caricamento del DGUE e verrà reso visibile sulla griglia "**RTI**" nella colonna "**DGUE**".
E' possibile scaricare il DGUE in formato pdf cliccando sull'icona con il bollino rosso, mentre per scaricare il file firmato digitalmente occorre cliccare sul nome del file.
Per visualizzare il contenuto della risposta, cliccare sull'icona della lente nella colonna "**Risposta**".
Nel caso il DGUE ricevuto non sia stato compilato correttamente dal componente

dell'RTI, la mandataria può rifiutarlo cliccando sul comando "**Annulla**".
A questo punto cliccare su "**Chiudi**" per tornare all'offerta ed inviare una nuova richiesta di compilazione del DGUE alle componenti alle quali è stato annullato.

Per le Mandanti: DOCUMENTI RICHIESTI DA TERZI
I componenti dell'RTI che riceveranno l'e-mail di notifica per il sollecito alla compilazione del modulo DGUE, dovranno innanzitutto accedere al Portale e-procurement della Regione Puglia (http://www.empulia.it) cliccando sul comando "**Log-in**". Effettuato il Login, verrà mostrata la "**Lista Attività**" con la comunicazione relativa alla compilazione del DGUE richiesto dalla Mandataria.
È possibile cliccare sull'oggetto per accedere al dettaglio oppure sul tasto "C**ontinua**" per accedere alla funzione "**Documentazione Richiesta da Terzi**" e gestire la richiesta. Il gruppo funzionale "**Documentazione Richiesta da Terzi**" permette di gestire la compilazione della documentazione di gara da parte delle componenti delle RTI.
Accesso alla Richiesta
- Cliccare sull'icona della lente nella colonna "**Apri**";
- "**Prendi in Carico**": funzione che consente di procedere alla compilazione della richiesta;

Accesso al DGUE da compilare
Per accedere al documento di risposta, cliccare sul comando "**Apri Risposta**".
Compilazione del DGUE ricevuto dalla Mandataria
- Cliccare sull'omonimo comando "**Compila DGUE**" e compilare il DGUE come descritto in precedenza;
- "**Genera PDF**" del DGUE e **apporre la firma digitale**;
- Allegare il pdf firmato: utilizzare il comando "Allega pdf firmato" al fine di allegare il file .pdf del DGUE, firmato digitalmente. Il nome del documento correttamente inserito verrà visualizzato a video nel campo "File Firmato". In alternativa, è possibile modificare le informazioni precedentemente inserite cliccando sul comando "Modifica dati".
- Cliccare su "**Chiudi**" per tornare alla schermata precedente e procedere alla compilazione e, quindi, all'inoltro dell'Offerta.

Tutte le operazioni sopra descritte devono essere compiute dall'Impresa Singola e dalla Mandataria per la richiesta di compilazione del DGUE da parte delle proprie Imprese esecutrici di Lavori, Ausiliare o/e Subappaltatrici nonché per la compilazione del DGUE delle Imprese esecutrici di Lavori, Ausiliare o/e Subappaltatrici delle Mandanti.
INVIO DELL'OFFERTA CARENTE DI UNO O PIÙ DGUE STRUTTURATI
Si evidenzia che, nel caso di invio dell'offerta carente di uno o più DGUE "Strutturati" (da

parte ad es., di mandatarie, mandanti, ausiliarie, esecutrici lavori, ecc.), l'eventuale ricorso al soccorso istruttorio è rimesso esclusivamente alle decisioni e valutazioni della stazione appaltante, adottate nel rispetto delle norme previste dal Codice degli Appalti e s.m.i, in linea con quanto stabilito all'art 12 "Manleva" della Disciplina di utilizzo della piattaforma, secondo cui: "*Le procedure di gare telematiche, effettuate tramite la Piattaforma EmPULIA, si svolgono sotto la direzione e l'esclusiva responsabilità dell'Ente aderente".*

Tanto premesso, si invitano gli operatori economici a prestare la massima attenzione nella tempestiva compilazione telematica dei DGUE richiesti.

25. BUSTA N. 2 "BUSTA TECNICA"

L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà inserire nella sezione "Offerta tecnica" **n. 3 elaborati scritto-grafici**, ciascuno composto da max 10 facciate A4 per ogni elemento di valutazione dell'offerta tecnica qualitativa, recanti le proposte secondo le modalità riportate al paragrafo 29.

L'offerta tecnica, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta digitalmente dal concorrente (persona fisica) o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di imprese). È vietato, a pena di esclusione, inserire nei documenti che compongono l'offerta tecnica qualsiasi riferimento diretto o indiretto all'offerta economica presentata, che sarà aperta e valutata in seduta pubblica. Non dovrà pertanto essere indicato nell'offerta tecnica l'importo del canone offerto.

N.B. Al fine di evitare eventuali problemi relativi al caricamento dei file caratterizzati da notevoli dimensioni (ad esempio progetti tecnici), si invitano gli operatori economici a:

• utilizzare **l'estensione pdf con dimensioni ridotte** ovvero, convertire la documentazione nel ridetto formato, nelle ipotesi in cui nasca con estensioni differenti;

• caricare tali file nel sistema con congruo anticipo rispetto ai termini di scadenza.

Per allegare la documentazione precedentemente descritta, è possibile eseguire due modalità di caricamento:

- unire la stessa in un unico file o in una cartella compressa;

- utilizzare il campo del foglio prodotti denominato "Ulteriore documentazione"

26. BUSTA N. 3 "BUSTA ECONOMICA"

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà inserire nella sezione "Offerta", direttamente sulla riga "Elenco Prodotti":

- l'indicazione del "valore offerto" (canone annuo di concessione), da applicarsi con riferimento all'importo a base d'asta, nell'omonimo campo definito a sistema posto accanto al campo denominato "Base asta complessiva";
- nel campo denominato "Allegato economico" la propria dichiarazione d'offerta - firmata digitalmente, in formato elettronico, contenente il medesimo valore, in cifre e in lettere, già inserito sul portale;
- i costi della sicurezza ai sensi dell'art.119, comma 9 del D. Lgs. n.36/2023, anche se pari a zero;
- i costi della manodopera ai sensi dell'art. 119, comma 9 del D. Lgs. n.36/2023 anche se pari a zero;

Si precisa quanto segue:

- L'offerta economica, che dovrà essere compilata utilizzando il modello allegato, dovrà indicare l'ammontare del canone di concessione annuale offerto, in cifre e lettere **in aumento** rispetto alla base d'asta di € **10.880,00** (euro diecimilaottocentoottantotto/00) come da canone annuo stimato, dovrà essere resa in bollo nelle forme di legge, datata e sottoscritta dall'offerente o dal legale rappresentante per le persone giuridiche;
- in caso di discordanza tra i dati in cifre e in lettere sarà considerata valida l'offerta espressa in lettere. Tutti i documenti dell'offerta economica non devono contenere riserve e/o condizioni alcuna e devono essere sottoscritti digitalmente a pena di esclusione, dal Legale Rappresentante o dal Legale Rappresentante di ciascuno dei componenti del raggruppamento;
- non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente. In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione in lettere.

È consentito agli offerenti di svincolarsi dalla propria **offerta dopo 180 giorni dalla presentazione della stessa** in caso di mancata aggiudicazione entro detto termine, per cause non imputabili allo stesso offerente.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

27. CAUSE DI ESCLUSIONE E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura di selezione:

- Il mancato possesso dei requisiti di partecipazione di cui al presente bando;
- l'incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- la mancata sottoscrizione della domanda o dell'offerta;
- inidoneità ed incongruità delle offerte presentate;
- la non integrità dei files contenuti nella domanda di partecipazione o l'offerta o altre irregolarità relative al contenuto delle buste, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte;
- erroneo inserimento della documentazione nella busta prevista;
- altre ipotesi previste nel presente bando.

Nei casi diversi da quelli sopra elencati, è ammessa la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 101 D. Lgs. n. 36/2023.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione dell'attestazione della visione dello stato dei luoghi in sede di sopralluogo rilasciata dall'amministrazione può essere oggetto di soccorso istruttorio;
- ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, l'Amministrazione concedente procede

all'esclusione del concorrente dalla procedura.
L'Amministrazione concedente può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni operatore che partecipa alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA" con richiesta di risposta. Gli interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate dell'operatore economico, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma.
L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta".
Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilito dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.
Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

28. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, pertanto, il concessionario sarà individuato sulla base della migliore offerta pervenuta e cioè dell'offerta che, a insindacabile giudizio risultante dai verbali della Commissione di gara, risulterà tecnicamente ed economicamente sostenibile e più conveniente per l'amministrazione, secondo i criteri fissati nel presente avviso.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
La Regione Puglia – Servizio Amministrazione del Patrimonio si riserva comunque di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta pervenuta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del presente avviso.
La Regione Puglia si riserva inoltre di apportare le eventuali modifiche allo schema di contratto, se ritenute necessarie.
Le offerte saranno valutate complessivamente tenuto conto dei seguenti elementi di giudizio quali-quantitativi:

- *elementi qualitativi dell'offerta tecnica*, definita dalla qualità:

a) del progetto complessivo riferito all'offerta dei prodotti messi in vendita in rapporto alla variabilità del menù e alla modalità di svolgimento dell'attività di bar/ristoro;
b) del progetto complessivo per l'organizzazione del personale;
c) del piano di manutenzione dei locali e degli impianti comprensivo di programma di pulizia/disinfestazione locali, delle attrezzature e degli arredi;

- *elementi quantitativi dell'offerta economica*, definita dalla misura del canone annuo offerto.

29. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Alle offerte potranno essere assegnati fino a un massimo di 100 punti, di cui 50 per l'offerta tecnica e 50 per quella economica, cosi distinti:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PESI	SUB PESI
1. ELEMENTI QUALITATIVI DELL'OFFERTA TECNICA	**Massimo punti 50**	
1.1. Progetto complessivo dei prodotti alimentari e della modalità di svolgimento dell'attività di bar/ristoro		**20**
1.2. Organizzazione del personale impiegato		**15**
1.3. Piano di manutenzione e di pulizia		**15**
2. ELEMENTI QUANTITATIVI DELL'OFFERTA ECONOMICA	**Massimo punti 50**	
2.1. canone annuo offerto		**50**
	TOTALE PUNTI 100	

1.1. Progetto complessivo dei prodotti alimentari e della modalità di erogazione dell'attività di bar/ristoro

Punteggio max 20

Il proponente dovrà presentare un progetto con indicazione della gamma e della qualità dei prodotti messi in vendita (marca, descrizione, confezionamento, ecc…) come prodotto fresco, dolce e salato, e come prodotto confezionato e/o a lunga conservazione, nonché le relative modalità di conservazione dei prodotti (scadenza,

metodologie di controllo delle scadenze ecc…), descrizione delle fasi di preparazione e somministrazione della gastronomia (buffet caldi e freddi), in rapporto alla variabilità del menù, sia nel corso della settimana che del mese, e all'organizzazione del numero di personale impiegato al fine di garantire l'efficienza e la celerità nello svolgimento dell'attività di bar/ristoro.
Per il criterio indicato verranno valutate positivamente le proposte che evidenzieranno le migliori caratteristiche di qualità dei prodotti alimentari quali:

- qualità e varietà alimentare dei menù proposti per la ristorazione veloce e l'asporto, con cadenza settimanale, frequenza del cambio menù e offerte stagionali;
- presenza dei prodotti freschi (non preconfezionati) e di stagione, una linea di preparazioni alimentari giornaliere ad elevata qualità nutrizionale (panini, tramezzini, piadine, insalate, macedonie di frutta), alimenti integrali, privilegiando quelli a minor contenuto in grassi, pane comune a ridotto contenuto di sale ed in generale alimenti caratterizzati dai più elevati livelli di salubrità e sicurezza;
- migliori caratteristiche di qualità e la più ampia possibilità di scelta relativamente agli alimenti specifici per vegetariani/vegani;
- migliori caratteristiche di qualità e la più ampia possibilità di scelta relativamente agli alimenti specifici per allergie/intolleranze.

E' richiesta l'illustrazione degli elementi qualitativi di cui al presente elemento di valutazione attraverso la produzione di un **elaborato scritto-grafico di max 10 facciate A4** sottoscritto digitalmente dal Concorrente.

1.2. Organizzazione del personale impiegato
Punteggio max 15

Il proponente dovrà indicare il numero di personale impiegato, la modalità di organizzazione dello stesso nelle varie fasi dell'attività, con particolare riferimento alla fascia oraria compresa tra le ore 13.00 e 15.30. Saranno preferite le proposte organizzative atte a garantire un servizio regolare, efficace ed efficiente e che risulteranno idonee ad assicurare la somministrazione e il consumo dei pasti da parte dei dipendenti regionali nell'arco temporale di 30 minuti, attraverso un adeguato numero di risorse impiegate, dei profili professionali previsti, dell'organizzazione del lavoro, e le più razionali modalità di gestione delle risorse (turnazioni, sostituzione in caso di assenza, ecc.). Sarà valutato positivamente l'inserimento e l'integrazione lavorativa di lavoratori diversamente abili, ai sensi della legge 68/99.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

E' richiesta l'illustrazione degli elementi qualitativi di cui al presente elemento di valutazione attraverso la produzione di un **elaborato scritto-grafico di max 10 facciate A4** sottoscritto digitalmente dal Concorrente.

1.3 Piano di manutenzione e di pulizia
Punteggio max 15
Il proponente dovrà presentare un piano dettagliato riguardante le modalità di pulizia quotidiana e periodica dei locali, attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione dei locali, delle attrezzature e degli impianti e degli arredi; periodicità degli interventi e caratteristiche dei prodotti utilizzati (eco-compatibilità).
A titolo esemplificativo e non esaustivo, per il criterio indicato verranno valutate positivamente soluzioni progettuali riguardanti sistemi di pulizia che apportano maggiori garanzie di igiene e disinfezione dei locali e delle attrezzature utilizzate per il servizio, nonché l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale.
E' richiesta l'illustrazione degli elementi qualitativi di cui al presente elemento di valutazione attraverso la produzione di un **elaborato scritto-grafico di max 10 facciate A4** sottoscritto digitalmente dal Concorrente.

Per la valutazione degli elementi qualitativi, il punteggio conseguito dai concorrenti è dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti da ciascun Commissario.
Ciascun Commissario potrà attribuire un punteggio ottenuto dividendo il punteggio massimo previsto per l'elemento in valutazione per il numero dei Commissari e al valore così ottenuto si applica la percentuale corrispondente al giudizio espresso dal Commissario, come da tabella sottostante:

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

Quanto al canone annuo offerto, non inferiore a quello base di €. 10.880, sarà attribuito il punteggio massimo di 50 (cinquanta) punti all'offerta contenente il canone di importo più elevato, mentre alle altre offerte verranno attribuiti punteggi con criteri di proporzionalità.
Il punteggio sarà assegnato sulla base della seguente formula matematica:
Pi= Ci x p/Cmax
Dove:

Pi= punteggio attribuibile all'offerta (i);
Ci= importo del canone dell'offerta (i);
p= punteggio massimo attribuibile (subpeso 50);
Cmax= importo canone più elevato offerto.

Il punteggio complessivo totalizzato dal singolo concorrente sarà pari alla somma dei punteggi relativi all'offerta tecnica e all'offerta economica.

VALUTAZIONE	% da applicare al punteggio massimo spettante a ogni commissario
Totalmente inadeguato	0%
Insufficiente	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Pertanto, la migliore offerta sarà quella che avrà totalizzato il punteggio maggiore.

30. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

Per dar corso all'affidamento in concessione d'uso dell'immobile, si procederà mediante gara pubblica con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

La prima seduta pubblica è fissata per **il giorno 10/09/2025 alle ore 10:00** (o in diversa data, che sarà eventualmente comunicata ai partecipanti), si svolgerà da remoto attraverso la funzione "seduta virtuale" interna alla piattaforma EmPULIA, alla presenza di un Seggio di gara, composto dal RUP e un numero dispari di membri, di cui un componente con funzioni di Presidente e numero pari di membri nominati successivamente alla presentazione delle offerte, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante.
Nella prima seduta pubblica il Seggio procederà a verificare il tempestivo deposito e a controllare il corretto caricamento della documentazione richiesta nella BUSTA **N.1– DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**, nella **BUSTA N. 2– BUSTA OFFERTA TECNICA** e nella **BUSTA N. 3 - OFFERTA ECONOMICA** nonché all'apertura della BUSTA N.1- con conseguente esame e verifica della correttezza formale dei requisiti per l'ammissione alla gara dei partecipanti.
In particolare procederà a:
a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 27;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
d) approvare il verbale che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara.
Alle sedute pubbliche potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Al termine di dette operazioni, di cui è redatto apposito verbale, si proseguirà con le operazioni della Commissione di gara in seduta riservata che valuterà le offerte tecniche BUSTA N. 2 e assegnerà ai singoli concorrenti il punteggio secondo i criteri previsti nel presente avviso. La Commissione procederà pubblicamente nella stessa giornata all'apertura della BUSTA N. 3 contenente l'offerta economica e all'attribuzione del relativo punteggio.
La Commissione di gara procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico di riferimento finale per la formulazione della graduatoria.
La migliore offerta sarà quella che avrà totalizzato il punteggio maggiore.
In caso di parità di punteggio tra due o più concorrenti, si aggiudicherà al concorrente che ha totalizzato un punteggio più alto per l'offerta economica; in caso di ulteriore parità di punteggio, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

31. AGGIUDICAZIONE

All'esito delle operazioni di cui ai precedenti articoli, la Commissione di gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che abbia presentato la migliore offerta.

La Regione Puglia – Servizio Amministrazione del Patrimonio - si riserva comunque di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta pervenuta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del presente avviso.

La Regione Puglia, inoltre, si riserva ogni decisione in merito alla eventuale procedura di aggiudicazione, nonché di apportare le eventuali modifiche allo schema di contratto, se ritenute necessarie.

Prima dell'aggiudicazione l'Amministrazione richiede al concorrente a cui ha deciso di aggiudicare il bene, di presentare i documenti necessari ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 D.Lgs.36/2023 ss.mm.ii.

Esaminata la proposta di aggiudicazione, il Dirigente se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione con Atto Dirigenziale che è immediatamente efficace.

32. STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato secondo i termini fissati dal presente avviso, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario, e comunque non prima di 35 (trentacinque) giorni dall'invio dell'ultima comunicazione ai concorrenti del provvedimento di aggiudicazione.

Fino alla stipula del contratto di concessione, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione per motivate ragioni di interesse pubblico, mentre anche dopo la sottoscrizione dello stesso il Servizio Amministrazione del Patrimonio potrà procedere alla revoca o decadenza ai sensi del R.R. n.23/2011.

Sono a carico del concessionario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute, relative alla stipulazione del contratto.

Qualsiasi documentazione presentata dai partecipanti, non sarà restituita e s'intenderà acquisita agli atti dalla Regione Puglia senza che i concorrenti possano avanzare pretese di risarcimenti, indennizzi o rimborsi di qualsiasi specie e genere.

La mancata sottoscrizione da parte dell'aggiudicatario del contratto di concessione determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento da parte dell'Amministrazione della cauzione provvisoria.

In caso di rinuncia o qualora l'aggiudicatario non dovesse presentarsi ingiustificatamente nel giorno fissato dalla Regione per la stipula, ovvero in caso di mancato possesso e/o

falsa dichiarazione dei requisiti richiesti, decadrà da ogni diritto e la Regione procederà all'incameramento della garanzia provvisoria nonché alla richiesta del risarcimento dell'eventuale maggior danno causato all'amministrazione regionale. In tale ultimo caso il Servizio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la successiva nuova offerta in graduatoria o di attivare una nuova procedura di evidenza pubblica.
Tutte le proposte presentate in sede di gara e costituenti l'offerta tecnica di cui al paragrafo 30 del presente Avviso saranno vincolanti per il Concorrente aggiudicatario e costituiranno parte integrante del contratto.
Il rispetto dei suddetti impegni contrattuali sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione.

33. CAUZIONE DEFINITIVA

Contestualmente alla stipula dell'atto il concessionario è tenuto a prestare a garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla concessione, ivi compreso il pagamento del canone, una cauzione definitiva secondo l'importo e le modalità indicate nello schema di contratto.
Tale cauzione potrà essere costituita a mezzo di deposito, da versarsi mediante pagamento elettronico ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii. _sistema PagoPA, fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da primario istituto di credito o assicurativo in possesso dei requisiti previsti dalla legge in materia, e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., la sua operatività entro 14 giorni, su semplice richiesta scritta della Regione.
L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Regione, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto del concessionario di proporre azione innanzi all'autorità giudiziaria ordinaria.

34. POLIZZA ASSICURATIVA

Contestualmente alla stipula dell'atto, il concessionario è obbligato a sottoscrivere, a proprie spese, e a trasmettere alla Regione, adeguata polizza assicurativa con primaria compagnia che tenga indenne l'Amministrazione da responsabilità civile per danni nei confronti dei propri dipendenti e dei terzi con il massimale di Euro 1.000.00,00 per singolo sinistro.
La polizza assicurativa prestata dal concessionario deve inoltre riportare espressamente la garanzia della copertura dei rischi di danneggiamento, distruzione e deperimento totale o parziale, compresi fulmini, atti vandalici ed incendi, degli immobili, degli impianti, delle opere e di ogni altra pertinenza, anche preesistente, per tutta la durata

della concessione, con il massimale di Euro 1.000.00,00 per singolo sinistro.

35. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Francesca Petrone E.Q. "*gestione amministrativa del patrimonio*" presso il Servizio Amministrazione del Patrimonio.
e-mail: f.petrone@regione.puglia.it

36. SPESE E ONERI FISCALI

Tutte le spese contrattuali, inerenti e conseguenti il contratto di concessione, quali registrazione e bollo, nonché ogni altro onere fiscale derivante dal rapporto concessorio, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo l'IMU, sono interamente a carico del concessionario.

37. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si informano i concorrenti che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura di gara e per le successive attività inerenti la stipula ed esecuzione del contratto, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Finalità del trattamento

I dati forniti sono utilizzati esclusivamente per finalità di gestione della procedura di gara e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.lgs. n. 36/2023 e smi; nello specifico:

- I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale del concorrente e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
- I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

Base giuridica
Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina prevista dal D.lgs. 36/2023 e smi, in esecuzione di un compito di interesse pubblico o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Regione Puglia, ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679;

Titolare del trattamento
Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, con il seguente contatto: pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati
Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza
I dati raccolti potranno essere comunicati:
- a soggetti esterni facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990 e del D.lgs. n. 33/2013 e smi. Si precisa, altresì, che ai concorrenti che lo richiedono, sarà consentito l'accesso nella forma di estrazione di copia solo dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione;
- ad enti o imprese private in adempimento di obblighi di legge;
- ad altri eventuali soggetti terzi se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela di Regione Puglia in sede giudiziaria;

Trasferimento in Paesi Terzi
I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

Modalità del trattamento

Il trattamento verrà effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantire la sicurezza e riservatezza delle informazioni rese, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione

I dati raccolti sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte e comunque fino allo spirare dei termini di prescrizione per eventuali pretese o responsabilità dalle stesse nascenti ovvero fino al passaggio in giudicato della pronuncia giurisdizionale.

Diritti degli interessati

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio) come innanzi indicato, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo

riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;

- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, cap. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

38. CONTROVERSIE

Contro il presente Avviso pubblico di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia —Bari – entro 60 giorni dalla sua pubblicazione.

39. ELENCO ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati da consultare ed utilizzare ai fini della presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura in oggetto:

1. **Mod.** Domanda di partecipazione persona fisica;
2. **Mod.** Domanda di partecipazione Persona Giuridica;
3. **Mod.** Dichiarazioni integrative Persona Fisica;
4. **Mod.** Dichiarazioni integrative Persona Giuridica;
5. **Mod.** Offerta tecnica (Da allegare nella busta tecnica);
6. **Mod.** Offerta economica (da allegare nella busta economica);
7. Istanza di sopralluogo;
8. Fax simile modello di delega;
9. Schema di contratto.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO

In Bollo

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (persona fisica)

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

Oggetto: Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno alla via delle Magnolie n. 3. Censito al Catasto fabbricati al foglio 6, particella 932, sub 3, del Comune di Modugno (BA).

Il/la sottoscritto/a_____
(nome) *(cognome)*
nato/a _____, il _____,
residente a_____Prov. _____
via/corso/piazza_____n. _____
C.F. _____, Partita IVA _____
cell. _____e-mail _____
Pec _____

Ammonito in merito alle sanzioni previste dal D.P.R. 445/2000 – art. 76 e correlati - per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara:
□ in proprio, nella qualità di persona fisica
□ in proprio, nella qualità di persona fisica e coltivatore diretto
□ in proprio nella qualità di Titolare della Ditta Individuale denominata:
"_____"

A tal fine DICHIARA CHE

la partecipazione alla gara di cui all'Avviso pubblico/Rende Noto indicato in oggetto, è finalizzata a destinare il bene all'uso di_____, compatibile con la destinazione del bene.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO

Inoltre (*barrare la casella che interessa)*
□ dichiara di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.
Ovvero
□ dichiara di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.
ovvero
□ dichiara di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali
Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).
Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.
La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

ALLEGA:
-Copia fotostatica leggibile di un **documento d'identità** del sottoscrittore;
-Attestato di avvenuto di Sopralluogo (obbligatorio);
- Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria;
- Altro _____(specificare).

*(Luogo)*_____*, (Data)*_____

Firma_____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO

(La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA A)-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA).

- **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

-Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
-Segnare con x o altro segno o annerire, le caselle che interessano.
-Depennare, (~~barrare~~) le parti che non interessano.
-Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
-Allegare documento di riconoscimento del sottoscrittore.
-La "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA", deve essere corredata di marca da bollo di € 16,00.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO

(*Mod. Domanda di partecipazione Persona Giuridica)*

In Bollo

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

Oggetto: Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno alla via delle Magnolie n. 3. Censito al Catasto fabbricati al foglio 6, particella 932, sub 3, del Comune di Modugno (BA).

Il/la sottoscritto/a_____ _____
(nome) *(cognome)*
nato/a _____, il _____,
residente a_____Prov. _____
via/corso/piazza_____n. _____
C.F. _____, Partita IVA _____
cell. _____e-mail _____
Pec _____

Ammonito in merito alle sanzioni previste dal D.P.R. 445/2000 – art. 76 e correlati per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

CHIEDE

-di partecipare alla presente procedura di gara, nella qualità di :

□ **rappresentante legale** □ **procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata**

-nonché in nome e per conto

dell'IMPRESA (denominata):" _____"

□ **IMPRESA SINGOLA**,

□ **COSTITUENDA/COSTITUITA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA**, formata dalle seguenti Imprese / Società

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese):

Denominazione Sociale	Sede Legale
1 _____	_____
2 _____	_____
3 _____	_____
4 _____	_____
5 _____	_____

(in caso di ATI) Dichiara pertanto che:

a) l'IMPRESA SOCIETA' CAPOGRUPPO E'/SARA' _____
b) PARTECIPA AL RAGGRUPPAMENTO CON LA SEGUENTE % _____

Dichiara, inoltre, che le Imprese indicate parteciperanno/partecipano all'A.T.I. nella composizione di seguito riportata:

Nominativo Impresa	Qualifica nell'A.T.I. (Capogruppo, mandante)	% di partecipazione all'ATI
	Capogruppo	
	Mandante	
	Mandante	
	Mandante	
	Mandante	

(integrare all'occorrenza)

□ **CONSORZIO**_____

(*indicare tipologia del Consorzio)*

formato dalle seguenti Imprese / Società

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO

Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1 _____	_____	_____
2 _____	_____	_____
3 _____	_____	_____
4 _____	_____	_____
5 _____	_____	_____
6 _____	_____	_____

Dichiara pertanto che il Legale Rappresentante del Consorzio è _____
dell'Impresa _____

□ **AGGREGAZIONE DI IMPRESE aderenti al contratto di rete** (ex art. 3 comma 4-ter e ss. d.l-5/2009 convertito in L.33/2009) *(vedi paragr.8.2.1. pag.14 Documento preselezione)*

formato dalle seguenti Imprese / Società

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese):

Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1 _____	_____	_____
2 _____	_____	_____
3 _____	_____	_____

Dichiara, altresì che : *(barrare la voce che interessa)*

□ la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica

□ la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica

□ è una rete-contratto dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza

□ la rete è priva di organo comune

il Legale Rappresentante dell'Aggregazione è _____
dell'Impresa _____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO

Il sottoscritto, inoltre, ammonito in merito alle sanzioni previste dal D.P.R. 445/2000 – art. 76 e correlati - per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

DICHIARA

DATI GENERALI DELL'IMPRESA

RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA _____
_____
con sede legale in _____
Via/Corso/Piazza _____
C. Fiscale _____P.IVA
_____
Tel. _____ E mail_____
Pec_____

REFERENTE PER L'AMMINISTRAZIONE Sig. _____
NUMERO TELEFONO_____
PEC: _____ (OBBLIGATORIA)
POSTA ELETTRONICA : _____

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

Se concorrente residente in Italia:

N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

N° ISCRIZIONE REGISTRO DITTE

CAMERA DI COMM. I.A.A. DI

Data di costituzione: _____

Oggetto Sociale: _____
_____
_____
_____
_____
_____

Se concorrente non residente in Italia:

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO

registro professionale/ commerciale_____
n. iscrizione: _____
Note (eventuali) :
_____
_____
_____

CHIEDE

di partecipare alla gara di cui all'Avviso pubblico/Rende Noto indicato in oggetto per destinarlo all'uso di_____, compatibile con la destinazione del bene.

Inoltre (*barrare la casella che interessa)*
□ dichiara di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.
□ dichiara di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.
ovvero
□ dichiara di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali
Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).
Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.
La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso/Rende Noto in oggetto.

ALLEGA:
-Copia fotostatica leggibile di un **documento d'identità** del/dei sottoscrittore/i;

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO

-Procura/Mandato (eventuale);
-Documentazione attestante i poteri del sottoscrittore (*specificare)*_____;
- ricevuta di versamento della cauzione provvisoria;
-Attestato di avvenuto di Sopralluogo (obbligatorio);
- Altro_____(specificare).

_____(specificare)
.

_____,_____
(*luogo)* *(data)*

Firma_____

(La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA A)-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

- **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

-Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
-Barrare le caselle che interessano.
-Depennare le parti che non interessano.
-Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
-Nel caso di consorzi o r.t.i. già costituiti le persone sopra indicate devono essere riferite al consorzio o all'impresa capogruppo o mandataria; nel caso di r.t.i. o consorzi non ancora costituiti il sopralluogo va eseguito da ciascun soggetto concorrente che intenda consorziarsi o raggrupparsi.
-Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
-Allegare documento di riconoscimento del sottoscrittore.
-La "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA", deve essere corredata di marca da bollo di € 16,00, e ad essa va allegata copia -non autenticata- di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.
-Se la "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA" è presentata da persona giuridica, deve essere allegata documentazione che attesta i poteri del sottoscrittore.

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE (PERSONA FISICA)

Oggetto: Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno alla via delle Magnolie n. 3. Censito al Catasto fabbricati al foglio 6, particella 932, sub 3, del Comune di Modugno (BA).

****

Il/La sottoscritto/a _____
(nome e cognome)
nato/a_____il_____a _____
C.F._____, residente in _____ Prov._____
Via/Corso/Piazza_____

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi **previste per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità** (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

1. **che** non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. **che** l'offerta economica presentata è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri connessi allo stesso, compresi quelli relativi all'assicurazione, alla polizza fidejussoria e al deposito cauzionale;
   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compreso lo stato dei luoghi e i Pareri acquisiti e/o da acquisire per l'uso e le modifiche dell'immobile, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
3. **di accettare**, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando-Avviso pubblico/Rende Noto e nei relativi allegati compreso lo schema di contratto;
4. **di indicare** i seguenti dati: domicilio fiscale ……., codice fiscale ……., partita IVA ……., indirizzo PEC..... per ricevere comunicazioni;
5. **di non trovarsi** in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
6. **di non incorrere** in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. N. 159/2011;

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO

7. **l'insussistenza** in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
8. **che** non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
9. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
10. **di non aver** reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
11. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
12. **che** nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del DLgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
13. **di non aver** riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
14. **di non trovarsi** in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
15. **di non risultare** moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
16. **di non aver** occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
17. **di essere** consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.
18. di aver preso visione, aver compreso e di accettare tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico in oggetto senza alcuna riserva;
19. di aver preso conoscenza del bene richiesto in concessione, di accettarlo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come visto nella sua consistenza, giusto verbale di Sopralluogo **allegato e di destinarlo all'uso/ attività di…….., compatibile con le finalità e funzioni pubbliche del Bene**;
20. di essere a conoscenza di tutte le condizioni contenute nel presente avviso e relativi allegati e di accettarle integralmente senza riserva alcuna;
21. di indicare, per comunicazioni della presente procedura, l'indirizzo

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO

PEC:……..

Allega: -copia fotostatica leggibile di un **documento d'identità** del/dei sottoscrittore/i;-(eventuale) procura; attestato di Avvenuto Sopralluogo.

_____,_____

(*luogo)* *(data)*

Firma *(per esteso e leggibile)*

_____

(Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Nota 1

Le dichiarazioni di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 del presente facsimile devono essere rese anche dai seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del patrimonio
Via Gentile, 52

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE (PERSONA GIURIDICA)

Oggetto: Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno alla via delle Magnolie n. 3. Censito al Catasto fabbricati al foglio 6, particella 932, sub 3, del Comune di Modugno (BA).

****

Il/La sottoscritto/a _____
(nome e cognome)
nato/a_____il_____a _____
C.F._____, residente in _____ Prov._____
Via/Corso/Piazza_____

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE L'IMPRESA/ LA SOCIETA':
_____

_____

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi **previste per chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità** (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

1. **che** non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. **che** i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.Lgs 50/2016 sono i seguenti (vedi nota 1):

NOME E COGNOME	*DATA E LUOGO DI NASCITA*	*CODICE FISCALE*	*RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)*	*QUALIFICA*

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO

ovvero, di indicare la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta è la seguente: _____

3. **che** l'offerta economica presentata è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri connessi allo stesso, compresi quelli relativi all'assicurazione, alla polizza fidejussoria e al deposito cauzionale;
   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compreso lo stato dei luoghi e i Pareri acquisiti e/o da acquisire per l'uso e le modifiche dell'immobile, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
4. **di accettare**, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando-Avviso pubblico/Rende Noto e nei relativi allegati compreso lo schema di contratto;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

5. **di indicare** i seguenti dati: domicilio fiscale ……..……; codice fiscale ……, partita IVA ……..……; l'indirizzo PEC……,

   oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, il seguente indirizzo di posta elettronica ……., ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

6. **di indicare** i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale di _____,nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate;
7. **di non trovarsi** in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
8. **di non incorrere** in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. N. 159/2011;
9. **l'insussistenza** in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
10. **che** non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO

del codice di procedura che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. L'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione opera operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

11. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
12. **di non aver** reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
13. **di non aver** commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
14. **che** nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del DLgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
15. **di non aver** riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
16. **di non trovarsi** in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
17. **di non risultare** moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
18. **di non aver** occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
19. **di essere** consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AVVISO PUBBLICO

conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

_____,_____
(*luogo)* *(data)*

Firma *(per esteso e leggibile)*

_____

(Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Nota 1

Le dichiarazioni di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 del presente facsimile devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Modello

MODELLO OFFERTA TECNICA

Alla Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
BARI

Oggetto: Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno alla via delle Magnolie n. 3. Censito al Catasto fabbricati al foglio 6, particella 932, sub 3, del Comune di Modugno (BA).

OFFERTA

La presente offerta (sottoscritta in ogni pagina e in ogni elaborato dal concorrente)[1] è corredata in allegato da una relazione con l'illustrazione degli elementi qualitativi relativa agli interventi che l'offerente intende realizzare in caso di aggiudicazione, composta da **n. 4 elaborati scritto-grafici**, ciascuno composto da max 10 facciate A4 (per ogni elemento di valutazione dell'offerta tecnica qualitativa) recanti le proposte secondo le modalità riportate al paragrafo 29 dell'avviso.
Si riporta di seguito l'elenco della documentazione allegata alla presente offerta tecnica:

- una relazione di max 10 facciate A4, recante le proposte di cui agli elementi di valutazione riportati al paragrafo 29, composta da **n. 4 elaborati scritto-grafici**, **per ogni elemento di valutazione dell'offerta tecnica qualitativa**, in relazione ai seguenti punti:
    1. Progetto complessivo dei prodotti alimentari e della modalità di svolgimento dell'attività di bar/ristoro: denominazione file allegato…….
    2. Organizzazione del personale impiegato: denominazione file allegato…….
    3. Piano di manutenzione e di pulizia :denominazione file allegato…….
    4. Programma di valorizzazione dell'immobile: denominazione file allegato…….

Tutti i documenti che costituiscono l'OFFERTA TECNICA sono forniti su supporto digitale (files) firmato digitalmente.

L'offerta tecnica, è sottoscritta oltre che dal soggetto richiedente, ovvero in qualità di Legale Rappresentante dei componenti l'eventuale il raggruppamento **firmato digitalmente.**

Nella presente offerta non vi sono riferimenti diretto o indiretto all'offerta economica presentata, che sarà aperta e valutata in seduta pubblica. Non sono pertanto indicati nell'offerta tecnica nè la durata della concessione né l'importo del canone.

Data

Il Concorrente_____

Nota(1)L'Offerta tecnica va sottoscritta in ogni pagina dal concorrente (persona fisica o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di imprese).

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO

Modello

MODELLO OFFERTA ECONOMICA

Alla Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
BARI

Oggetto: Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno alla via delle Magnolie n. 3. Censito al Catasto fabbricati al foglio 6, particella 932, sub 3, del Comune di Modugno (BA).

Il/lasottoscritto/a.....nato/a.....il.....

residente a.....Prov.....Via……

n……C.F/PartitaIVA……

Indirizzo e-mail……..Pec.....

cell…… in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;

In qualità di Rappresentante legale della

Società/Impresa/Cooperativa……

con sede legale in…… C.F/Partita IVA.....

Indirizzo e-mail.....pec.....

OFFERTA

Canone annuale offerto a rialzo € …… (euro in lettere ……)
rispetto all'importo a base d'asta di € 35.157,50.

Si rammenta che sia l'offerta economica deve essere sottoscritta dal Concorrente o suo legale rappresentante.
In particolare la sottoscrizione dell'offerta economica deve avvenire da parte:
- del legale rappresentante dell'operatore economico offerente, in caso di impresa singola;
- del legale rappresentante dell'operatore economico mandatario, in caso di riunione di concorrenti già formalizzata;
Allegare documento d i riconoscimento in corso d i validità.

Firma digitale del concorrente

_____

Pag. **1**/**1**

AVVISO PUBBLICO

In Bollo

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del patrimonio
Via Gentile, 52

70126 BARI - ITALY

ATTESTATO DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

Oggetto: Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno alla via delle Magnolie n. 3. Censito al Catasto fabbricati al foglio 6, particella 932, sub 3, del Comune di Modugno (BA).

Il sottoscritto ___ in qualità di
funzionario delegato del Servizio Amministrazione del Patrimonio

ATTESTA

che il/la
Sig./Sig.ra._____
_____
(nome e cognome)
nato/a il _____ a _____
identificato/a con Patente/C.I. n._____ rilasciata
dal Comune/Prefettura/MTCT di _____
(barrare la casella che interessa-depennare ciò che non interessa)
□ in proprio
□ delegato munito di apposita delega con allegato documento di riconoscimento del delegante
□ rappresentante legale munito di apposita documentazione comprovante la sua figura
□ procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata
dell'Impresa _____ con sede
legale in _____ Via
_____ C. Fiscale
_____P.IVA
_____

AVVISO PUBBLICO

Tel. _____ E
mail_____
Pec_____
ha effettuato il sopralluogo obbligatorio previsto dall'Avviso.
Il/La Sig./Sig.ra _____, nella qualita come sopra

DICHIARA

di essersi recato sui luoghi oggetto dell'Avviso e di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, che possono influire sia sulle condizioni contrattuali, sia sulla determinazione dell'offerta che sarà presentata.

RINUNCIA ad ogni e qualsiasi pretesa futura eventualmente attribuibile a carente conoscenza dello stato dei luoghi.

_____,_____

(luogo) (data)

Per l'offerente Per la Regione Puglia

_____

Il documento è compilato in doppio originale. La copia per l'offerente deve essere obbligatoriamente inserita nella Busta n.1 Documentazione Amministrativa.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

-Compilare in stampatello con scrittura leggibile.

-Barrare le caselle che interessano.

-Depennare le parti che non interessano.

-Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.

-Nel caso di consorzi o r.t.i. gia costituiti le persone sopra indicate devono essere riferite al consorzio o all'impresa capogruppo o mandataria; nel caso di r.t.i. o consorzi non ancora costituiti il sopralluogo va eseguito da ciascun soggetto concorrente che intenda consorziarsi o raggrupparsi.

-Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.

-Allegare documento di riconoscimento del delegante e del delegato.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO

(facsimile Atto di delega)

ATTO DI DELEGA

Avviso pubblico per l'affidamento in concessione del bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno alla via delle Magnolie n. 3. Censito al Catasto fabbricati al foglio 6, particella 932, sub 3, del Comune di Modugno (BA).

Il/La sottoscritto/a_____
(nome e cognome)
nato/a il _____ a _____
C.F._____, residente in (Nazione) _____
(Città)_____Prov._____
Via/Corso/Piazza_____
Email_____, PEC_____
Telefono_____, cellulare_____

(barrare la casella che interessa-depennare ciò che non interessa)
□ in proprio
□ in proprio nella qualità di Titolare della Ditta Individuale "_____"

Ovvero
nella qualità di
□ rappresentante legale □ procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata
dell'Impresa _____
con sede legale in *(città)* _____
Via/Corso/Piazza _____
STATO _____C. Fiscale _____
P.IVA _____ Tel. _____
E mail_____
Pec_____

DELEGA

il/la sig./sig.ra_____
(nome e cognome)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO

nato/a il _____ a _____
C.F._____, residente in (Nazione) _____
(Città)_____Prov._____
Via/Corso/Piazza_____
Email_____, PEC_____

☐ **ad effettuare, *in nome e per conto del delegante,* il sopralluogo previsto dall'Avviso Pubblico sopra indicato relativo all'immobile, di proprietà della REGIONE PUGLIA, denominato "_____" sito in ITALIA nel Comune di _____;**
ovvero
☐ **a presenziare, *in nome e per conto del delegante,* alla seduta di gara pubblica del .....**

Allega:
□Documento di riconoscimento del Delegante;
□Documento di riconoscimento del Delegato.

_____,_____
(*luogo)* *(data)*

Firma del delegante
_____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

-Compilare in formato elettronico o in stampatello con scrittura leggibile.
-Barrare le caselle che interessano.
-Depennare le parti che non interessano.
-Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
-Nel caso di consorzi o r.t.i. già costituiti le persone sopra indicate devono essere riferite al consorzio o all'impresa capogruppo o mandataria e va allegata documentazione a comprova del consorzio o della r.t.i.; nel caso di r.t.i. o consorzi non ancora costituiti il sopralluogo va eseguito da ciascun soggetto concorrente che intenda consorziarsi o raggrupparsi e va allegata documentazione relativa alla r.t.i. o al consorzio costituendo.
-In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.

Atto di Concessione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

OGGETTO: contratto di concessione del bene immobile di proprieta' regionale EX ENAIP destinato a bar/ punto ristoro sito in Modugno alla via delle Magnolie n. 3. Censito al Catasto fabbricati al foglio 6, particella 932, sub 3, del Comune di Modugno (BA).

Aggiudicazione avvenuta con A. D.../2025

TRA

LA REGIONE PUGLIA, di seguito denominata Regione, cod. fisc.80017210727, rappresentata in questo atto dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dott. giusta A. .D. n. .... del ....., elett.te domiciliata/o per la carica presso la sede della Regione Puglia,via Gentile n. 52 – 70126 Bari

E

il Sig. ....., nato a.....il .....,residente.....(.....) via/corso/piazza..... ..... - C. F. ....., identificato con .....rilasciato da.....il ..... in corso di validità, che di seguito verrà denominato "concessionario",

PREMESSO che:

- è stato pubblicato Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di concessione del bene de quo, sul sito istituzionale www.regione. puglia.it, su Empulia, all'Albo

Pretorio del Comune di Modugno (BA) e sul BURP,

- non sono/sono pervenute osservazioni, rilievi e/o contestazioni in merito alla procedura di affidamento in concessione;

-sono pervenute domande rispetto all'immobile da affidare in concessione;

-con A.D. ..... del ....., il Servizio "Amministrazione del Patrimonio" ha nominato Il Seggio e la Commissione di gara, per la valutazione delle offerte pervenute;

- con A.D .....del .....**,** il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha determinato l'affidamento in concessione in favore di ....., in coerenza con la proposta della commissione di gara, conclusiva delle sedute di gara pubbliche e riservate, nonché ha effettuato i controlli previsti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.,

Visto il Regolamento regionale n. 23/2011;

Vista la L.R. n. 27/1995;

Tutto quanto sopra premesso tra le suddette parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 PREMESSA

La premessa è patto e costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 OGGETTO

La Regione concede a....., ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011, a corpo e non a misura l'immobile sito nel Comune di Modugno (BA), identificato al C.F. al fg 6 part 932 sub 3.

L'utilizzo è concesso per uso esclusivo bar/ristoro a servizio dei dipendenti regionali nonché dell'utenza esterna che accede alla sede regionale. Il Concessionario accetta che

la concessione dell'immobile in oggetto avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui lo stesso si trova attualmente, senza nulla a pretendere dalla Regione.

Art. 3 DURATA

La concessione in uso dei locali avrà durata di **n. 5 (cinque) anni** a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto cui seguirà verbale di presa in consegna che dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto. Resta salva la facoltà di entrambe le parti di formale disdetta da comunicare con lettera raccomandata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza. Il Concessionario non potrà avanzare disdetta nei primi due anni dalla sottoscrizione del presente contratto.

ART. 4 CANONE

Il canone di concessione annuale è fissato in € **.....**

(euro trentacinquemilecentocinquantasette/50) oltre aggiornamento ISTAT nella misura del 75% della variazione dei prezzi al consumo delle famiglie e degli operai.

Il pagamento del canone concessorio decorrerà dalla data del verbale di presa in consegna. Il canone annuo sarà corrisposto in rate annuali anticipate e versate entro il 10. Gennaio di ciascun anno. Il canone annuo sarà aggiornato annualmente in misura pari al 75% della variazione ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatisi nell'anno precedente.

Art.5 CONDIZIONI GENERALI

Il concessionario ha dichiarato espressamente di conoscere e accettare tutte le condizioni, norme e prescrizioni, contenute nei documenti sotto elencati e che, se pur non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto, in guisa che il rapporto contrattuale tra la Regione e il concessionario rimane disciplinato, in ogni suo aspetto, da tutta la documentazione di gara, oltre che dal presente contratto:

Art. 6 PROROGHE E RINNOVI

Sono espressamente escluse le possibilità di proroghe e rinnovi del presente contratto.

Art. 7 AGGIORNAMENTO I.S.T.A.T.

Il canone di concessione verrà aggiornato, a far tempo dal secondo anno della concessione, nella misura pari alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatisi nell'anno precedente e comunque nella misura del 75%, automaticamente, senza necessità di richiesta da parte del proprietario concedente.

Art. 8 ADDIZIONI E MIGLIORIE

Al concessionario è fatto divieto assoluto di apportare ogni e qualsiasi miglioria, addizione, trasformazione o modificazione all'immobile ed ai suoi annessi e pertinenze che non siano state preventivamente concordate e autorizzate con atto scritto del proprietario concedente. Alla scadenza del contratto, le migliorie e le addizioni eseguite dal concessionario, anche se autorizzate, resteranno acquisite gratuitamente alla Regione Puglia, senza obbligo di corrispettivo alcuno e/o indennizzo, in espressa deroga agli artt. 1492 e 1493 c.c., conseguentemente, il concessionario non potrà vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Ente proprietario. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di chiederne, comunque, la riduzione in pristino a carico del concessionario, salvo patto contrario. Gli interventi non migliorativi, reputati dannosi, o quelli eseguiti in difformità delle norme o dell'autorizzazione, devono essere rimossi a cura e spese del concessionario nel termine assegnatogli, fatta salva ogni altra facoltà sanzionatoria prevista dal leggi e regolamenti regionali. È onere del concessionario di acquisire le prescritte autorizzazioni, licenze, concessioni, certificazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento per cui il

bene viene concesso, obbligandosi a realizzare i suddetti interventi in conformità a tutte le disposizioni di legge vigenti e, in particolare, in materia di risparmio energetico, sicurezza sul lavoro, eliminazione barriere architettoniche, installazione impianti e ad ottenere, a propria cura e spese, consegnandone alla Regione Puglia (Servizio Amministrazione del patrimonio), le relative certificazioni ufficiali richieste dalla normativa in vigore. Il concessionario si obbliga, inoltre, al rispetto delle prescrizioni e delle modalità eventualmente stabilite dalle autorizzazioni/ pareri rilasciate dagli organi/autorità competenti, notificati allo stesso concessionario o agli atti del Servizio Amministrazione del Patrimonio, con obbligo di avviso dell'inizio dei lavori.

Tutte le proposte presentate in sede di gara e costituenti l'offerta tecnica di cui all' Avviso Pubblico saranno vincolanti per il Concorrente aggiudicatario e costituiranno parte integrante del contratto. Il rispetto dei suddetti impegni contrattuali sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione. L'omessa ottemperanza agli impegni assunti comporta la risoluzione dell'atto senza nulla a pretendere da parte del concessionario per le spese ed i costi sostenuti.

Art. 9 DEPOSITO CAUZIONALE/POLIZZA FIDEJUSSORIA

Contestualmente alla stipula dell'atto, il concessionario è tenuto a prestare a garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla concessione, ivi compresi il pagamento del canone, una cauzione definitiva. Tale cauzione ammonta a due annualità di canone e potrà essere costituita a mezzo di deposito, da versarsi mediante pagamento elettronico ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii. _sistema PagoPA_, fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da primario istituto di credito o assicurativo in possesso dei requisiti previsti dalla legge in materia, e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., la sua operatività entro14 giorni, su

semplice richiesta scritta della Regione. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Regione, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto del concessionario di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

Art. 10 POLIZZA ASSICURATIVA

Contestualmente alla stipula dell'atto, il concessionario è obbligato a sottoscrivere, a proprie spese, e a trasmettere alla Regione, adeguata polizza assicurativa con primaria compagnia a copertura di ogni rischio da responsabilità civile nei confronti dei propri dipendenti e dei terzi, nonché del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso della concessione, per singolo sinistro.

La polizza assicurativa prestata dal concessionario deve inoltre coprire anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici e deve espressamente riportare la garanzia della copertura dei rischi per responsabilità civile verso terzi, nonché dei rischi di deperimento totale o parziale, compresi fulmini, atti vandalici ed incendi, degli immobili, degli impianti e di ogni altra pertinenza per tutta la durata della concessione, per singolo sinistro.

Art. 11 CESSIONE E SUB-CONCESSIONE

Il concessionario eserciterà direttamente la concessione. È fatto espresso divieto di cessione ad altri, in tutto o in parte. È vietata la sub-concessione.

Art. 12 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Sono a carico del concessionario tutti gli interventi relativi alla manutenzione ordinaria dell'immobile. Per manutenzione ordinaria s'intendono anche gli interventi di adeguamento necessari al regolare utilizzo in sicurezza dell'immobile concesso ed il ripristino di eventuali danni causati dagli utenti. Rientrano, nella manutenzione ordinaria,

tutte le riparazioni necessarie per cause diverse dalla vetustà. La custodia e la pulizia dell'immobile sono a totale onere e cura del concessionario. La gestione ordinaria (tecnica ed amministrativa) di tutti gli impianti installati nell'immobile, ivi compresa l'assunzione delle responsabilità previste dalle normative vigenti relativamente all'impianto termico, impianto elettrico, alla centrale termica ed ai presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.) sono a carico del Concessionario. In relazione all'obbligazione assunta dal Concessionario di effettuare una buona e confacente manutenzione ordinaria dell'immobile, il medesimo garantisce la libertà di accesso, dietro preventiva richiesta, a tutte le strutture da parte del personale della Regione Puglia per opportune ispezioni, verifiche, sopralluoghi e controlli in tal senso. Il concessionario si assume altresì l'obbligo di provvedere a propria cura e spese a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari. Il concessionario potrà eseguire lavori di manutenzione straordinaria solo a seguito di autorizzazione da parte dell'Ente proprietario.
L'effettuazione di lavori non autorizzati dall'Amministrazione concedente, comporta la decadenza della presente concessione e l'obbligo di restituzione del bene.

Art. 13 RESPOSANBILITÀ DANNI A COSE O PERSONE

Il concessionario si assume sin d'ora gli oneri e gli obblighi derivanti dagli eventuali danni a cose e/o persone che dovessero derivare dall'inadempimento e/o dall'esercizio della concessione. Assume l'obbligo di tenere indenne la Regione da ogni azione che possa essere intentata nei suoi confronti da terzi in dipendenza del presente atto.

Art. 14 OBBLIGHI DI CUSTODIA

Il concessionario è custode delle aree concesse e su di esse è tenuto a vigilare, anche in ottemperanza alla legislazione nazionale e regionale e di tutela dell'Ambiente e del Paesaggio. Il concessionario è tenuto a consentire l'accesso al bene da parte di funzionari regionali, per gli accertamenti e i controlli che si ritenessero opportuni

Art. 15 REVOCA

La concessione è revocabile in ogni tempo e ogni qualvolta l'Amministrazione regionale lo ritenga necessario, per sopravvenute esigenze di pubblico interesse, che non consentano il proseguimento del rapporto concessorio, quando non sia garantito l'ordinario svolgimento della funzione pubblica cui il bene è destinato.

Il concessionario non potrà richiedere la revoca della Concessione, nei primi due anni a far data dalla sottoscrizione del presente contratto.

Art 16 RISOLUZIONE

La presente Concessione è comunque subordinata alla condizione risolutiva, nel caso intervengano nei confronti del concessionario eventuali cause ostative e/o informazioni interdittive alla stipula del Contratto con la Pubblica Amministrazione.

ART. 17 ESTINZIONE

Il rapporto concessorio si estinguerà, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 23/2011 e ss.mm.ii., al ricorrere delle seguenti circostanze:

a) morte del concessionario persona fisica, se gli eredi non abbiano chiesto nel termine il subingresso nella concessione;

b) scioglimento della società, salva la facoltà dell'Amministrazione di proseguire il rapporto con il soggetto liquidatore, in presenza dei presupposti di legge;

c) perdita della capacità giuridica del concessionario per interdizione;

d) perdita della capacità giuridica del concessionario per fallimento, salva la facoltà dell'Amministrazione di proseguire il rapporto con la curatela fallimentare, in presenza dei presupposti di legge;

e) il venir meno dell'oggetto materiale della concessione per fatto od atto

dell'amministrazione, ovvero per cause naturali;

f) cause di decadenza, provvedimento di revoca e recesso del concessionario, secondo la disciplina prevista nelle norme che seguono.

Art. 18 DECADENZA

L'Ente proprietario potrà dichiarare la decadenza del concessionario, a mezzo determinazione dirigenziale, al verificarsi delle seguenti ipotesi:

a) mancata o difforme esecuzione delle opere prescritte nell'atto di concessione ovvero mancato inizio della gestione, nei termini assegnati;

b) cattivo o discontinuo uso della concessione;

c) mutamento sostanziale non autorizzato dall'Amministrazione regionale rispetto alla finalità e agli usi previsti nell'atto di concessione;

d) omesso pagamento del canone per il numero di rate fissate nell'atto di concessione o degli altri oneri previsti;

e) sostituzione di altri nel godimento della concessione;

f) violazione del divieto di sub concessione e del divieto di cessione di cui all'art. 17 del presente regolamento;

g) inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione, ovvero imposti da norme di legge e regolamenti;

h) violazione di leggi o regolamenti inerenti l'attività esercitata sul bene concesso o i vincoli insistenti sullo stesso. In caso di inadempimento, è facoltà dell'Amministrazione regionale accordare al concessionario un congruo termine, alla scadenza del quale, in costanza di inadempimento, l'Amministrazione avvierà il procedimento di decadenza.

Al concessionario decaduto non spetta alcun rimborso per le opere eseguite o le spese sostenute; il concessionario è responsabile per i danni o le spese eventualmente

sopportate dall'Amministrazione regionale.

Art. 19 RICONSEGNA DEL BENE

Al termine della concessione, o nei casi di revoca o di decadenza il concessionario deve, a propria cura e spese, rimettere e riconsegnare il bene in pristino, salvo che, anche a seguito di sua domanda, la Regione non ritenga di esonerare il concessionario da detto adempimento, nel qual caso le opere realizzate restano di proprietà della Regione Puglia ed il concessionario non ha diritto ad alcuna indennità di sorta.

Art. 20 FORO COMPETENTE

Le parti concordano quale Foro competente esclusivo, in caso di controversie, il Foro di BARI, demandandogli competenza in via esclusiva ex art. 29, II comma del c.p.c.

Art. 21 SPESE E ONERI

Sono a carico del **concessionario** tutti gli adempimenti e gli oneri fiscali, contributivi e di qualsiasi altra natura gravanti sul bene concesso, ivi compreso IMU **e qua**nt'altro dovuto.

Ogni onere concernente il presente atto, compreso le spese di bolli e registrazione resta a carico del concessionario.

Letto, confermato e sottoscritto

Il concessionario

Per la Regione Puglia

Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c., si approvano specificamente le seguenti clausole: Art. 2 OGGETTO -Art. 3 DURATA -ART. 4 CANONE - Art. 7 AGGIORNAMENTO I.S.T.A.T. - Art. 8 ADDIZIONI E MIGLIORIE - Art. 9 DEPOSITO CAUZIONALE/POLIZZA FIDEJUSSORIA - Art. 10 POLIZZA ASSICURATIVA - Art. 11 CESSIONE E SUB-CONCESSIONE - Art. 12 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA Art. 13 RESPOSANBILITÀ DANNI A COSE O PERSONE - Art. 14 OBBLIGHI DI CUSTODIA - Art. 15 REVOCA - Art 16 RISOLUZIONE - ART. 17 ESTINZIONE - Art. 18 DECADENZA - Art. 19 RICONSEGNA DEL BENE -Art. 20 FORO COMPETENTE - Art. 21 SPESE E ONERI.

Il concessionario

Per la Regione Puglia

Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE ABITATIVE 31 luglio 2025, n. 349
"Collegio dei Sindaci dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare". Approvazione Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241;
Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
Vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
Visti il D.lgs. n. 196/03 e il Regolamento (UE) 2016/679;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 ed in particolare il punto 2 relativo all'imputazione dell'entrata in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
Viste le note della Sezione Bilancio e Ragioneria prot. n.AOO_116/9791 del 2 luglio 2010 e Prot. n.AOO_116/1805 del 16 febbraio 2015, prot. n.AOO_116/3292 del 10 marzo 2016 (Circolare n.2/2016) e AOO_116/5482 del 29/07/2022;
Vista la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0;
Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di Adozione dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Legge Regionale n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
Vista la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
Vista la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 29/05/2025 avente per oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto strutture dipartimentali - Aggiornamento Allegati A-bis e B)".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27/06/2025 avente per oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.
Visti l'art. 242 della L.R. n. 42/2024, la D.G.R. n. 570 del 29/04/2025 e il D.D.L. n. 93/2025;
Vista la nota prot. n. 384116 del 08/07/2025 della Sezione Raccordo al Sistema Regionale con cui si evidenzia che, nelle more dell'approvazione della modifica dell'art. 10 della L.R. n. 22/2014 ed in applicazione del comma 27 dell'art. 242 della L.R. n. 42/2024 ai sensi del quale "fino alla revisione delle normative di cui al presente comma, le nomine e designazioni continuano a essere effettuate in conformità alle normative stesse" le procedure di nomina dei componenti del Collegio Sindacale – ivi compreso l'aggiornamento annuale

dell'elenco dei revisori legali - seguono la disciplina già in vigore, con le medesime modalità in precedenza applicate.
Visto il D.lgs. n. 39/2010 e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 10, comma 3 della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 441 del 20 marzo 2018;
Visto il Regolamento Regionale attuativo del 18 aprile 2018 n. 6.
Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione competente da cui emerge quanto segue:

Premesso che

- l'art. 10 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, che prevede il "Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore", ha disciplinato la nomina del Collegio dei sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare individuando i componenti, mediante sorteggio, da un elenco di revisori legali stilato a seguito di un avviso pubblico; il comma 3 dell'art. 10 della L.R. n. 22/2014 rinvia ad un provvedimento di Giunta Regionale la disciplina dei criteri per l'inserimento degli interessati nell'elenco dei revisori e le modalità con le quali rendere pubbliche le operazioni di sorteggio, nonché i criteri di valutazione delle esperienze professionali ai fini della nomina del componente con funzioni di Presidente;
- l'art. 4, comma 1 del Regolamento Regionale n. 6 del 9 aprile 2018, attuativo del 3° comma dell'art. 10 della L.R. n. 22/2014, per la nomina del Collegio dei sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 441 del 20/03/2018, prevede che il termine per la presentazione della domanda di inserimento nell'elenco dei revisori legali è fissato con Avviso Pubblico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e divulgato anche sulle pagine del sito internet istituzionale;
- l'art. 5, comma 2 del Regolamento Regionale n. 6 del 9 aprile 2018 prevede l'aggiornamento annuale dell'elenco dei revisori legali;

Visto l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali, utile per la nomina nei Collegi sindacali delle ARCA allegato al presente provvedimento, predisposto dalla Sezione Politiche Abitative relativo all'anno 2025;

Tutto ciò premesso, si ritiene di dover procedere:

- all'approvazione dell'avviso pubblico con i modelli di dichiarazione di permanenza – allegato A e di inserimento – allegato B, allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso;
- alla pubblicazione integrale del presente provvedimento dell'allegato avviso pubblico con i modelli dichiarazione all. A e di domanda all. B sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere	Impatto Positivo

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14-03-2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali, utile alla nomina nei Collegi sindacali delle Agenzie per la Casa e l'Abitare con i modelli di dichiarazione di permanenza – allegato A e di domanda di inserimento – allegato B;

Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento dell'allegato avviso pubblico con i modelli di dichiarazione all. A e di domanda all. B sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:

  - sul BURP – Terza sezione;
  - in formato elettronico nelle pagine del sito istituzionale https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico nelle pagine del sito istituzionale https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Criteri e Modalità";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 D.P.G.R. n. 22/2021;
  - in formato elettronico nelle pagine del sito internet https://www.regione.puglia.it/web/orca/ nella sottosezione "Bandi e avvisi".

- tramite il sistema CIFRA2:

  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Kosmos.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Pubblico aggiornamento elenco revisori legali ARCA.pdf - c84e19a663757e3cc22b5bdb6b9c3f21f07cb33b5f5c1a829faa89db5e015219
Allegato A.pdf - da0e061486f4b729e09291270ca2ed0c2380932067598dd656e92446f0c55e6f

Allegato B.pdf - 8a291a3eeb12409bfc418100f47c970057a6049a4808003b68864d463ba69a26

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. “Attività di Controllo sui Beneficiari di Contributi di ed. Agevolata e Raccolta Dati Fabb. Abitativo”
Fabrizio Sforza

Il Dirigente ad interim della Sezione Politiche Abitative
Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

AVVISO PUBBLICO
per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali utile alla nomina nei Collegi sindacali delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare

Si rende noto che dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia decorre il termine perentorio di trenta giorni per presentare la domanda di aggiornamento nell'elenco dei revisori legali, così come disposto dal 1° comma dell'art. 4 del Regolamento regionale del 9 aprile 2018 n. 6, attuativo del 3° comma dell'art. 10 della L.R. n. 22/2014.

I Revisori legali inseriti negli elenchi provinciali formatisi a seguito dell'avviso pubblico n. 322 del 29/07/2024, nonché i componenti in carica dei Collegi dei Sindaci delle ARCA, sono tenuti a dimostrare, con dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, la permanenza dei requisiti di cui all'art. 3 del richiamato Regolamento Regionale. Detta dichiarazione va redatta secondo il modello **A** allegato.
È altresì consentito a nuovi soggetti in possesso dei requisiti di seguito riportati, di presentare la domanda di inserimento nell'elenco dei revisori utilizzando il modello **B** allegato.

I **requisiti** per l'inserimento nell'elenco sono:
- iscrizione da almeno dieci (10) anni nel registro dei revisori legali;
- aver svolto almeno due (2) incarichi di revisori dei conti presso enti territoriali (Comuni e Province) con più di 20.000 abitanti e/o enti gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica o presso ASL/Aziende Ospedaliere Universitarie, ciascuno per la durata di tre (3) anni;
- di aver rispettato gli obblighi di formazione continua previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione della domanda per l'inserimento nell'elenco dei revisori legali.

Le dichiarazioni di permanenza dei requisiti per il mantenimento nell'elenco e le nuove domande di inserimento nell'elenco stesso dovranno:
- pervenire tramite **posta elettronica certificata** all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it inserendo nell'oggetto del messaggio di PEC, nonché nella denominazione del file della dichiarazione, quanto segue: "**Cognome Nome_Elenco dei revisori legali ARCA 2025**";
- essere presentate utilizzando gli **allegati modelli** che dovranno essere compilati **in tutti i loro campi** (ciò ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L. n. 241/1990) e salvati in **formato PDF/A (ISO 19005)**;

- essere sottoscritte con **firma digitale, in corso di validità, in formato PAdES (ISO 32000-1)**.

I Revisori non presenti nell'elenco dell'anno 2024 ma che fossero presenti in anni antecedenti, che fossero interessati ad essere inseriti nell'elenco, sono tenuti a presentare nuova domanda di inserimento.

L'inserimento nell'elenco avviene con l'iscrizione a livello provinciale; a tal fine il richiedente deve indicare uno o più ambiti provinciali per i quali intende manifestare la disponibilità ad assumere l'incarico.

I Revisori già presenti nell'elenco dell'anno 2024 che fossero interessati a modificare l'ambito ovvero gli ambiti provinciali (incluso l'inserimento nel costituendo ambito provinciale di Barletta-Andria-Trani) sono tenuti a presentare nuova domanda di inserimento.

Non saranno ammesse le dichiarazioni e le domande pervenute:
1. antecedentemente alla data di pubblicazione sul BURP del presente avviso, ovvero nella stessa data di pubblicazione;
2. oltre il termine di trenta giorni calcolato a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente avviso;
3. quelle inviate con modalità diverse dalla posta elettronica certificata all'indirizzo indicato;
4. quelle il cui oggetto del messaggio di PEC, nonché la denominazione del file della dichiarazione, non sia conforme a quanto sopra specificato;
5. quelle trasmesse in formato diverso dal PDF/A (ISO 19005), nonché sottoscritte utilizzando modelli difformi da quelli allegati e non compilati in tutti i loro campi, nonché errati rispetto alla natura della richiesta;
6. quelle non sottoscritte con firma digitale, in corso di validità, in formato PAdES (ISO 32000-1);
7. quelle da cui emerga l'insussistenza dei requisiti per l'inserimento nell'elenco.

L'elenco, stilato in ordine alfabetico per ciascuna Agenzia, sarà pubblicato sul BURP, nonché nella sezione "Notizie" del sito web http://orca.regione.puglia.it/ con effetti di pubblicità legale, entro novanta giorni dal termine di scadenza per la proposizione delle domande.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

allegato A

Modello di dichiarazione per il mantenimento nell'elenco

Alla Regione Puglia
Sezione Politiche Abitative
sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/01/2000, per il mantenimento nell'elenco dei revisori legali utile ai fini della nomina nel Collegio dei sindaci delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di cui all'Avviso pubblicato sul BURP n. _____ del_____

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
e residente in _____ via _____ n. _____ CAP _____ C.F._____
P.IVA _____
tel. fisso _____ tel. mobile _____
e-mail _____ pec _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/01/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di falsi documenti,

dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:
- di essere iscritto/a nel registro dei revisori legali dal _____al n. _____;
- di essere iscritto/a nell'elenco dei revisori legali di cui all'art. 10 comma 3° della L.R. 20 maggio 2014 n. 22 e art. 4 del Regolamento attuativo del 9 aprile 2018 n. 6, nella sezione delle province di

☐ Bari ☐ Brindisi
☐ Foggia ☐ Lecce ☐ Taranto

- di aver svolto, in aggiunta a quelli autocertificati nella dichiarazione resa nell'annualità 2024, n. ____ incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali con più di 20.000 abitanti e/o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica o presso ASL e/o Aziende Ospedaliere Universitarie, ciascuno per la durata di tre anni, come di seguito autocertificato

Denominazione ente	Estremi provvedimento conferimento incarico (tipo, numero e data)	Data inizio incarico	Data conclusione incarico

- di aver rispettato gli obblighi di formazione previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione della domanda per l'inserimento nell'elenco dei revisori legali, come di seguito autocertificato

Anno	Crediti caratterizzanti	Crediti non caratterizzanti	Totale crediti maturati
2023			
2024			
Totale			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

Finalità: I dati sono trattati per finalità di attività istruttoria delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico relativo all'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali componenti il "Collegio dei Sindaci dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare".

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: art. 10 L.R. 22/2014 e ss.mmi.ii; R.R. n. 6/2018.

La base giuridica è quindi l'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Politiche Abitative Arch. Vincenzo Lasorella, in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: enti territoriali con più di 20.000 abitanti e/o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, ASL e/o Aziende Ospedaliere Universitarie, Ragioneria Generale dello Stato.

Trasferimento in Paesi Terzi: I dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: Il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti digitali e, segnatamente, attraverso la web application "Kosmos", nel rispetto dei

principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;

- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Firma

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

allegato B

Modello di domanda per l'inserimento nell'elenco

Alla Regione Puglia
Sezione Politiche Abitative
sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Domanda d'inserimento nell'elenco dei revisori legali utile ai fini della nomina nel Collegio dei sindaci delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di cui all'Avviso pubblicato sul BURP n. _____ del_____.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
e residente in _____ via _____ n. _____ CAP _____ C.F._____
P.IVA _____
tel. fisso _____ tel. mobile _____
e-mail _____ pec _____

chiede

di essere inserito/a nell'elenco dei revisori legali di cui all'art. 10 comma 3° della L.R. 20 maggio 2014 n. 22 e art. 4 del Regolamento attuativo del 9 aprile 2018 n. 6, nella sezione delle province di

☐ Bari ☐ Barletta-Andria-Trani ☐ Brindisi
☐ Foggia ☐ Lecce ☐ Taranto

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di falsi documenti,

dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

- di essere iscritto/a nel registro dei revisori legali dal _____al n. _____;

- di aver svolto n. ____ incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali con più di 20.000 abitanti e/o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica o presso ASL e/o Aziende Ospedaliere Universitarie, ciascuno per la durata di tre anni, come di seguito autocertificato

Denominazione ente	Estremi provvedimento conferimento incarico (tipo, numero e data)	Data inizio incarico	Data conclusione incarico

- di aver rispettato gli obblighi di formazione continua previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione della domanda per l'inserimento nell'elenco dei revisori legali, come di seguito autocertificato

Anno	Crediti caratterizzanti	Crediti non caratterizzanti	Totale crediti maturati
2023			
2024			
Totale			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

Finalità: I dati sono trattati per finalità di attività istruttoria delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico relativo all'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali componenti il "Collegio dei Sindaci dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare".

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: art. 10 L.R. 22/2014 e ss.mmi.ii; R.R. n. 6/2018.

La base giuridica è quindi l'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Politiche Abitative Arch. Vincenzo Lasorella, in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: enti territoriali con più di 20.000 abitanti e/o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, ASL e/o Aziende Ospedaliere Universitarie, Ragioneria Generale dello Stato.

Trasferimento in Paesi Terzi: I dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: Il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti digitali e, segnatamente, attraverso la web application "Kosmos", nel rispetto dei

principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;

- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Firma

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 luglio 2025, n. 387

ASL BA - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Fisico – disciplina Fisica Sanitaria.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*";
- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "*Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta*

regionale n. 261 del 06/03/2023".

- Vista la DGR n. 1437 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL BA 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";*
- Vista la DGR n. 513 del 22/04/2024, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'ASL BA";*
- Vista la DGR n. 689 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL BA ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";*
- Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024- 2025 delle Aziende ed Enti SSR*";
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente.
Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.
A norma dell'art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale del ruolo amministrativo è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "*due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".*

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.
Con nota prot. n. 84799 del 02/07/2025, il Direttore Generale dell'ASL BA ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso per **n. 1 posto** di **Dirigente Fisico** – disciplina in "**Fisica Sanitaria".**
Con la su citata nota, il Direttore Generale dell'ASL BA ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti della commissione dei concorsi pubblici su indicati già sorteggiati dall'Azienda.

Vista la DGR n. 1437 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL BA 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*" con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023-2024 definito dall'ASL BA, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura…);

c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
d. profilo professionale;
e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
g. proiezione costo complessivo al 31/12/2023, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Vista la DGR n. 513 del 22/04/2024, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'ASL BA*";

Vista la DGR n. 689 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL BA ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*", con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell'ASL BA, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura…);
c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
d. profilo professionale;
e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
g. proiezione costo complessivo al 31/12/2024, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 690 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell'ASL BA deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 13), di seguito riportato:

- *"a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando: o l'eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell'anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento; o le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2024 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL BA degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022-2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.*
- *a far data dal 01/07/2024, ferma restando la preventiva rideterminazione del tetto di spesa del personale aziendale da parte della Giunta Regionale e, conseguentemente, la preventiva ridefinizione*

del PTFP aziendale, potranno essere avviate ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, le quali dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel limite del nuovo tetto di spesa, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2025 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL BA degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.

- *a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell'anno 2025. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL BA degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale rideterminato e della della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP".*

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*".

Dato altresì atto che la procedura concorsuale oggetto del presente provvedimento risulta ricompresa nella programmazione assunzionale dell'ASL BA di cui al Piano assunzionale 2023-2024 approvato con la richiamata DGR n. 1437 del 19/10/2023, con nota prot. n. 0395731 del 14/07/2025, il competente Servizio regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 24 luglio 2025.
L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 58 del 21/07/2025 e sul Portale della Salute in data 14/07/2025.
I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in data 24 luglio 2025 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.
Per la disciplina di Fisica Sanitaria, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Lazio e Marche. Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.
Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.
Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.
Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto** di **Dirigente Fisico** – disciplina in "**Fisica Sanitaria"** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. TURRA ALESSANDRO - AZ. OSP. ARCISPEDALE S. ANNA;
  - 1° Componente supplente – dott. VALENTI MARCO - OSP.RIUN. UMBERTO I-G.M.LANCISI-G. SALESI;
  - 2° Componente supplente – dott.ssa GHETTI CATERINA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA;
  - 3° Componente supplente – dott. SCENI GIUSEPPE - AZ. OSP. BIANCHI MELACRINO MORELLI.

- di demandare all'ASL BA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BA, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1437 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL BA 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 689 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL BA ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*" dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*" e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno del Personale all'ASL BA, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BA ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
☒ neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto** di **Dirigente Fisico** – disciplina in "**Fisica Sanitaria"** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. TURRA ALESSANDRO - AZ. OSP. ARCISPEDALE S. ANNA;
  - 1° Componente supplente – dott. VALENTI MARCO - OSP.RIUN. UMBERTO I-G.M.LANCISI-G. SALESI;
  - 2° Componente supplente – dott.ssa GHETTI CATERINA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA;
  - 3° Componente supplente – dott. SCENI GIUSEPPE - AZ. OSP. BIANCHI MELACRINO MORELLI.

- di demandare all'ASL BA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BA, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1437 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL BA 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 689 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL BA ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*" dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti*

SSR" e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*";

- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) è composto da n. 10 (dieci) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00432 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.. Programmazione e monitoraggio del Piano di fabbisogno triennale del personale
del Servizio Sanitario Regionale
Lanfranco Netti

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti
Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 luglio 2025, n. 388

IRCCS "De Bellis" – Castellana Grotte - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Analista.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*";
- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "*Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta*

regionale n. 261 del 06/03/2023".

- Vista la DGR n. 1435 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'IRCCS "De Bellis" 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*";
- Vista la DGR n. 521 del 22/04/2024, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte";*
- Vista la DGR n. 698 del 28/05/2024 ad oggetto *"Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "De Bellis". Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "De Bellis" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";*
- Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024- 2025 delle Aziende ed Enti SSR*";
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente.
Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.
Il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, in coerenza con quanto presto dal su detto D.P.R. 483/1997, reca la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica.

A norma dell'art. 2, comma 1, lett. b) del citato D.P.C.M. 25/01/2008 la Commissione esaminatrice del concorso per la qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "due dirigenti dell›area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell›ambito del personale in servizio presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla regione" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il direttore sanitario o un dirigente sanitario di struttura complessa individuato dal direttore generale*".
Il richiamato Decreto prevede, altresì, che "*per le norme generali dello svolgimento dei concorsi nonche' per le norme generali relative alla valutazione dei titoli si fa riferimento, per quanto applicabili, agli articoli da 1 a 23 del decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997*".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.
Con nota prot. n. 0007099 del 04/07/2025, il Direttore Generale dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per **n. 1 posto** di **Dirigente Analista**.

Con la su citata nota, il Direttore Generale dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte ha inoltre comunicato i

nominativi dei componenti della commissione del concorso pubblico su indicato già sorteggiati dall'Azienda.

Vista la DGR n. 1435 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'IRCCS "De Bellis" 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*", con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023-2024 definito dall'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura…);
c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
d. profilo professionale;
e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
g. proiezione costo complessivo al 31/12/2023, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Vista la DGR n. 521 del 22/04/2024, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte";*

Vista la DGR n. 698 del 28/05/2024 ad oggetto *"Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "De Bellis". Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "De Bellis" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.",* con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura…);
c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
d. profilo professionale;
e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
g. proiezione costo complessivo al 31/12/2023, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 698 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 12), di seguito riportato:

- "*a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando:*
  - *l'eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell'anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento;*
  - *le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2024 per altri settori.*

Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte dell'IRCCS "De Bellis" degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022-2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.

- *a far data dal 01/07/2024, e subordinatamente all'avvenuta ridefinizione del PTFP aziendale sulla base del tetto di spesa dell'IRCCS "De Bellis" come rideterminato con il presente provvedimento, potranno essere avviate le ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2025 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte dell'IRCCS "De Bellis" degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.*
- *a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell'anno 2025. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte dell'IRCCS "De Bellis" degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale rideterminato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte dell'IRCCS "De Bellis" degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Si ritiene, altresì, che le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale, previa verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio sull'anno 2024, tenuto conto dell'andamento trimestrale della spesa sanitaria da Conto Economico rilevata Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 53 del 1-7-2024 42893 per il trimestre di riferimento dalla competente Sezione "Bilancio della Sanità e dello Sport", su scala regionale ed aziendale, nonché sulla base della effettiva capacità di riduzione di spesa sanitaria registrata nel bilancio aziendale. Pertanto, rispetto a tali procedure assunzionali, il presente provvedimento riveste carattere puramente programmatorio e non già di autorizzazione alla spesa".*

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*".
Dato altresì atto che la procedura concorsuale oggetto del presente provvedimento risultano ricomprese nella programmazione assunzionale dell'IRCCS De Bellis di cui al Piano assunzionale 2024-2025 approvato con la richiamata DGR n. 698 del 28/05/2024, con nota prot. n. 0395731 del 14/07/2025, il competente Servizio

regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 24 luglio 2025.
L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 58 del 21/07/2025 e sul Portale della Salute in data 14/07/2025.
I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in 24 luglio 2025 ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 2 del D.P.C.M. 25.01.2008, utilizzando l'elenco dei Dirigenti appartenenti al ruolo professionale posto a concorso in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, come presente nel sistema informativo regionale Edotto.
Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.
Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.
Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.
Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.
Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte per **n. 1 posto** di **Dirigente Analista** come di seguito riportati:

    - Componente effettivo – Dott.ssa PAGANO GAETANA - ASL BA;
    - 1° Componente supplente – Dott. CAPPELLUTI TASTI ANTONIO LUIGI - ASL LE;
    - 2° Componente supplente – Dott. MONTARULI DONATO - ASL BT;
    - 3° Componente supplente – Dott. MORGANTE LUIGI ANTONIO - ASL LE.

- di demandare all'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti della Commissione di pubblico concorso dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1435 del 19.10.2023 "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'IRCCS "De Bellis" 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*" e dalla DGR n. 698 del 28/05/2024 ad oggetto *"Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "De Bellis". Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "De Bellis" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.",* dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative*

in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR" e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*".

- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso pubblico in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per il profilo professionale e la disciplina a concorso, nei Piani assunzionali dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte approvati con DGR n. 1435 del 19.10.2023 e DGR n. 698 del 28.05.2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto

□ indiretto

☒ neutro

□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte per **n. 1 posto** di **Dirigente Analista** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – Dott.ssa PAGANO GAETANA - ASL BA;
  - 1° Componente supplente – Dott. CAPPELLUTI TASTI ANTONIO LUIGI - ASL LE;
  - 2° Componente supplente – Dott. MONTARULI DONATO - ASL BT;
  - 3° Componente supplente – Dott. MORGANTE LUIGI ANTONIO - ASL LE.

- di demandare all'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti della Commissione di pubblico concorso dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1435 del 19.10.2023 "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'IRCCS "De Bellis" 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*" e dalla DGR n. 698 del 28/05/2024 ad oggetto *"Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "De Bellis". Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "De Bellis" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.",* dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*" e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*".
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso pubblico in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per il profilo professionale e la disciplina a concorso, nei Piani assunzionali dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte approvati con DGR n. 1435 del 19.10.2023 e DGR n. 698 del 28.05.2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) è composto da n. 11 (undici) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00433 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.. Programmazione e monitoraggio del Piano di fabbisogno triennale del personale
del Servizio Sanitario Regionale
Lanfranco Netti

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti
Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 luglio 2025, n. 389

IRCCS "G. Paolo II" - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice di concorsi pubblici per Dirigente Medico – diverse discipline e per n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione cui conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*";

- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "*Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023*".
- Vista la DGR n. 1434 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'IRCCS "G. Paolo II" 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.".
- Vista la DGR n. 522 del 22/04/2024, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'IRCCS "G. Paolo II""*;
- Vista la DGR n. 697 del 28/05/2024 ad oggetto "*Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "G. Paolo II". Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "G. Paolo II" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*"
- Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024- 2025 delle Aziende ed Enti SSR*".
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente.
Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.
A norma dell'art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale del ruolo amministrativo è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "*due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".*

Il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, in coerenza con quanto presto dal su detto D.P.R. 483/1997, reca la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica.

A norma dell'art. 2, comma 1, lett. b) del citato D.P.C.M. 25/01/2008 la Commissione esaminatrice del concorso per la qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "due dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell'ambito del personale in servizio presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla regione" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il direttore sanitario o un dirigente sanitario di struttura complessa individuato dal direttore generale*".
Il richiamato Decreto prevede, altresì, che "*per le norme generali dello svolgimento dei concorsi nonche' per le norme generali relative alla valutazione dei titoli si fa riferimento, per quanto applicabili, agli articoli da 1 a 23 del decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997*".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.
Con nota prot. n. 17928 del 11/07/2025, il Direttore Generale dell'IRCCS G. Paolo II ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi di seguito indicati:

- n. 3 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina di Oncologia;
- n. 1 posto a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina di Genetica Medica;
- n. 1 posto a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina di Otorinolaringoiatria;
- n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione cui conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Con la su citata nota, il Direttore Generale dell'IRCCS G. Paolo II ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti della commissione dei concorsi pubblici su indicati già sorteggiati dall'Azienda.

Vista la DGR n. 1434 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'IRCCS "G. Paolo II" 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*", con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023- 2024 *definito dall'IRCCS "G. Paolo II", riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito* riportate:

a. numero assunzioni programmate, distinte per profilo professionale e tipologia di procedura prevista;
b. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
c. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
d. proiezione costo complessivo, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021.

Vista la DGR n. 522 del 22/04/2024, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'IRCCS "G. Paolo II""*.

Vista la DGR n. 697 del 28/05/2024 ad oggetto ad oggetto "*Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "G. Paolo II". Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "G. Paolo II" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.",* con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "G. Paolo II", riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

a. numero assunzioni programmate, distinte per profilo professionale;
b. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
c. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
d. proiezione costo complessivo, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 697 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell'IRCCS "G. Paolo II" deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 13), di seguito riportato:

• "*a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando:*

o *l'eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell'anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento;*

o *le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2024 per altri settori.*

Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte dell'IRCCS "G. Paolo II" degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022-2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.

• *a far data dal 01/07/2024, ferma restando la preventiva rideterminazione del tetto di spesa del personale aziendale da parte della Giunta Regionale e, conseguentemente, la preventiva ridefinizione del PTFP aziendale, potranno essere avviate ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, le quali dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel limite del nuovo tetto di spesa, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2025 per altri settori.*

Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte dell'IRCCS "G. Paolo II" degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.

• *a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell'anno 2025.*

Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte dell'IRCCS "G. Paolo II" degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale rideterminato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP".

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*".

Dato altresì atto che le procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento – anche in ragione dell'autorizzazione regionale alla modifica al Piano assunzionale 2024-2025 espressa con nota prot. n. 91798 del 20/02/2025 – risultano ricomprese nella programmazione assunzionale dell'IRCCS "G. Paolo II", con nota prot. n. 0395731 del 14/07/2025, il competente Servizio regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 24 luglio 2025.

L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 58 del 21/07/2025 e sul Portale della Salute in data 14/07/2025.

Per le discipline di Oncologia, Genetica Medica e Otorinolaringoiatria, i sorteggi telematici dei nominativi per i concorsi di cui al presente provvedimento sono stati effettuati nell'ambito dell'elenco nazionale dei

Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.
Per la disciplina di Oncologia, Genetica Medica e Otorinolaringoiatria, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Liguria, Sardegna e Toscana.
Per la procedura relativa al Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione cui conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), i sorteggi telematici dei nominativi per il concorso de quo sono stati effettuati ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 25.01.2008, utilizzando l'elenco dei Dirigenti appartenenti al ruolo professionale posto a concorso in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, come presente nel sistema informativo regionale Edotto.

Per la specifica Area delle Professioni Sanitarie della Prevenzione oggetto del concorso, il numero complessivo di Dirigenti in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia è tuttavia risultato inferiore alle dieci unità.

Conseguentemente, con nota prot. n. 0397416 del 15/07/2025, il competente Servizio regionale ha chiesto ai Dipartimenti Salute di tutte le Regioni e Province autonome italiane di fornire eventuali nominativi di personale in servizio per il profilo professionale a concorso, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 25.01.2008.
Preso atto dei riscontri pervenuti alla suddetta richiesta, è stato pertanto utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Toscana e Umbria.
Dai sorteggi sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.
Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere, per ciascuna Commissione esaminatrice del su menzionato concorso pubblico, al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.
Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.
Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'IRCCS "G. Paolo II" per la copertura di n. 3 posti di **Dirigente Medico in Oncologia,** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott.ssa LEO SILVANA - ASL LE;
    - 1° Componente supplente – dott. GADALETA CALDAROLA GENNARO - ASL BT;
    - 2° Componente supplente – dott. CORONA GIOVANNI VITO - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP;
    - 3° Componente supplente – dott. CAPALBO CARLO - AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'IRCCS "G. Paolo II" per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente Medico in Genetica Medica,** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. GENTILE MATTIA – ASL BA;
  - 1° Componente supplente – dott. GRAZIANO CLAUDIO - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA;
  - 2° Componente supplente – dott. SIMONE CRISTIANO - OSPEDALE SAVERIO DEBELLIS;
  - 3° Componente supplente – dott.ssa FARAVELLI FRANCESCA - ISTITUTO GIANNINA GASLINI.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'IRCCS "G. Paolo II" per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente Medico in Otorinolaringoiatria,** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. DESTITO DOMENICO - MATER DOMINI CATANZARO;
  - 1° Componente supplente – dott. SILVAGNI FABRIZIO - AVEZZANO- SULMONA-L'AQUILA;
  - 2° Componente supplente – dott. DI MARCO GIAN PIERO - AVEZZANO- SULMONA-L'AQUILA;
  - 3° Componente supplente – dott. CARDUCCI FABIO - ASL TA.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'IRCCS "G. Paolo II" per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente Professioni Sanitarie della Prevenzione,** cui conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), indetto dall'IRCCS G. Paolo II, come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. SPINAZZOLA DOMENICO - ASL BT;
  - 1° Componente supplente – dott. ESCATI FABIO - A.O. Pisana;
  - 2° Componente supplente – dott. AIZZA FABIO - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina;
  - 3° Componente supplente – dott. CARUSO VITALBA MARIA - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.

- di demandare all''IRCCS "G. Paolo II" la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'IRCCS "G. Paolo II", Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1434 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'IRCCS "G. Paolo II" 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*", dalla DGR n. 697 del 28/05/2024 ad oggetto "*Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "G. Paolo II". Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "G. Paolo II" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*" e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale".

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'IRCCS "G. Paolo II", nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per le discipline a concorso, nel Piani assunzionali dell'IRCCS "G. Paolo II" approvati con DGR n. 1434 del 19.10.2023 e DGR n. 697 del 28.05.2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell''IRCCS "G. Paolo II" ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
☒ neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'IRCCS "G. Paolo II" per la copertura di n. 3 posti di **Dirigente Medico in Oncologia,** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott.ssa LEO SILVANA - ASL LE;
    - 1° Componente supplente – dott. GADALETA CALDAROLA GENNARO - ASL BT;
    - 2° Componente supplente – dott. CORONA GIOVANNI VITO - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP;
    - 3° Componente supplente – dott. CAPALBO CARLO - AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del

concorso pubblico indetto dall'IRCCS "G. Paolo II" per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente Medico in Genetica Medica,** come di seguito riportati:

- Componente effettivo – dott. GENTILE MATTIA – ASL BA;
- 1° Componente supplente – dott. GRAZIANO CLAUDIO - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA;
- 2° Componente supplente – dott. SIMONE CRISTIANO - OSPEDALE SAVERIO DEBELLIS;
- 3° Componente supplente – dott.ssa FARAVELLI FRANCESCA - ISTITUTO GIANNINA GASLINI.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'IRCCS "G. Paolo II" per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente Medico in Otorinolaringoiatria,** come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – dott. DESTITO DOMENICO - MATER DOMINI CATANZARO;
  - 1° Componente supplente – dott. SILVAGNI FABRIZIO - AVEZZANO- SULMONA-L'AQUILA;
  - 2° Componente supplente – dott. DI MARCO GIAN PIERO - AVEZZANO- SULMONA-L'AQUILA;
  - 3° Componente supplente – dott. CARDUCCI FABIO - ASL TA.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'IRCCS "G. Paolo II" per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente Professioni Sanitarie della Prevenzione,** cui conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), indetto dall'IRCCS G. Paolo II, come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – dott. SPINAZZOLA DOMENICO - ASL BT;
  - 1° Componente supplente – dott. ESCATI FABIO - A.O. Pisana;
  - 2° Componente supplente – dott. AIZZA FABIO - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina;
  - 3° Componente supplente – dott. CARUSO VITALBA MARIA - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.
- di demandare all''IRCCS "G. Paolo II" la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'IRCCS "G. Paolo II", Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1434 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'IRCCS "G. Paolo II" 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*", dalla DGR n. 697 del 28/05/2024 ad oggetto "*Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "G. Paolo II". Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "G. Paolo II" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*" e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale".
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso

essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'IRCCS "G. Paolo II", nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per le discipline a concorso, nel Piani assunzionali dell'IRCCS "G. Paolo II" approvati con DGR n. 1434 del 19.10.2023 e DGR n. 697 del 28.05.2024;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell''IRCCS "G. Paolo II" ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) è composto da n. 13 (tredici) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00434 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.. Programmazione e monitoraggio del Piano di fabbisogno triennale del personale
del Servizio Sanitario Regionale
Lanfranco Netti

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti
Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO 31 luglio 2025, n. 68

Aggiornamento elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 16 del 7 agosto 2017 ss.mm.ii.

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7 del 4 febbraio 1997 "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali*";
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 "*Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea*";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*" e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 in materia di "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*" e s.m.i.;
- Il Regolamento Regionale n. 16 del 7/9/2017 ss.mm.ii. recante "*Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*" e successive integrazioni e modifiche;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*" e successive integrazioni e modifiche;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "*Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 18 del 30 maggio 2023 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Struttura di Staff Servizio Ispettivo, afferente alla Segreteria Generale della Presidenza, alla dott.ssa Angela Guerra;
- l'Avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n.16 del 7 agosto 2017 e ss.mm. ii. approvato con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.96/2024;
- la Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.6/2025 con la quale è stato approvato l'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale ai sensi dell'art.4 del R.R. n.16/2017 ss.mm.ii..

Premesso che:

- il Regolamento Regionale n. 16 del 07/08/2017 e ss.mm.ii. recante "*Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia*", disciplina l'attività del Servizio Ispettivo della Regione Puglia, prevedendo che il Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) di cui all'art. 3 possa essere integrato da componenti temporanei scelti, in base al tipo di professionalità richiesta, tra gli iscritti in apposito Elenco secondo quanto previsto dall'art. 4 del menzionato Regolamento;

- l'articolo 4, al co. 4, prevede che l'Elenco è formato ed aggiornato dal Dirigente del Servizio ispettivo previa pubblicazione di apposito Avviso pubblico sul Portale istituzionale della Regione nella sezione Amministrazione trasparente/Organizzazione, nonché sul Portale regionale della salute www.sanita.puglia.it. nella sezione Bandi e Avvisi/Aggiornamento Albo N.I.R.S., sulla base di uno schema di Avviso pubblico, predisposto dal Servizio ispettivo, approvato dalla Giunta Regionale su proposta del Presidente;
- il successivo co. 5 dispone che la formazione dell'Elenco non pone in essere alcuna procedura selettiva, né comporta alcuna graduatoria, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, ma costituisce riferimento per il conferimento dell'incarico di componente temporaneo del N.I.R.S. L'iscrizione nell'Elenco non fa sorgere in capo all'iscritto alcun diritto, aspettativa o interesse qualificato in ordine al conferimento dell'incarico;

Considerato che

- in ossequio alle summenzionate disposizioni, con Deliberazione n. 1545 del 18/11/2024 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso pubblico ai sensi del richiamato art. 4, co. 5 del Reg. reg. n.16 del 7 agosto 2017 ss.mm.ii. e ha dato mandato al Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo di porre in essere tutti gli adempimenti per la successiva adozione dell'Avviso da rendere pubblico secondo le disposizioni del citato regolamento;
- con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.96 del 13 dicembre 2024 è stato approvato "*Avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n.16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii.*", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 19/12/2024;
- l'Avviso approvato con la citata D.D. n. 96/2024 ha individuato all'art. 2 i destinatari della procedura, all'art. 3 le condizioni di ammissibilità e all'art. 4 i requisiti di professionalità e l' esperienza richiesta;
- il successivo art. 5 indica le modalità di presentazione delle domande, disponendo che l'iscrizione nell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia, attraverso apposita piattaforma informatica, "*avverrà con procedimento "a sportello", per cui il termine iniziale per la presentazione delle domande coincide con la pubblicazione sul B.U.R.P. dell'Avviso approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ispettivo mentre il termine finale potrà essere successivamente indicato con Deliberazione di Giunta e comunque non potrà essere successivo alla scadenza della validità triennale dell'elenco costituito con Determinazione del Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo, salvo successivo provvedimento che disponga diversamente sulla validità dell'elenco*";
- il successivo art.6, comma 1, dispone che l'elenco dei componenti del N.I.R.S. di cui all'art. 4 del R.R. n.16/2017 è approvato entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. dell'Avviso indetto con Determinazione del Dirigente delServizio Ispettivo e aggiornato periodicamente con provvedimento del medesimo Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo;
- con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.6 del 22 gennaio 2025 ss.mm.ii., pubblicata sul BURP n.9 del 30 gennaio 2025, è stato approvato l'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale ai sensi dell'art.4 del R.R. n.16/2017 ss.mm.ii.;
- successivamente all'approvazione dell'elenco di cui trattasi, attraverso il portale telematico all'uopo predisposto, all'esito dell'istruttoria, espletata dalla E.Q "Attività di supporto al NIRS" e dal Funzionario Avv. Giuseppe Russo, è emerso che, alla data 30 luglio 2025 risultano regolarmente acquisite dalla piattaforma dedicata n. 16 (sedici) domande;

-n. 15 (quindici) domande sono relative a candidature valutate idonee per l'iscrizione nell'Elenco dei Componenti Temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario;

- n. 1 (una) domanda corrisponde a candidatura valutata non idonea per l'iscrizione nell'Elenco dei Componenti Temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario, in quanto priva dei requisiti previsti dal relativo avviso pubblico;
- è stata altresì acquisita al protocollo n.43500_2025 istanza di cancellazione dall'elenco a firma di un ispettore inserito nell'elenco approvato con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.6 del 22 gennaio 2025;

Tutto ciò premesso, sulla base degli esiti dell'istruttoria espletata e innanzi riportati, occorre procedere

all'aggiornamento dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n.16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii., riportato nell'Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 e dal D.lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle domande acquisite dalla piattaforma informatica dedicata e degli esiti dell'istruttoria espletata;

Di prendere atto dell'istanza di cancellazione acquisita al protocollo n.43500_2025;

Di aggiornare l'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n.16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii, anche a seguito dell'istanza di cancellazione di cui al punto precedente, costituito alla data di approvazione del presente provvedimento da n. 205 (duecentocinque) nominativi corrispondenti alla candidature valutate idonee e riportato nell'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Di disporre che il presente Elenco sostituisce il precedente elenco approvato con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.6/2025;

Di disporre che il presente elenco verrà aggiornato periodicamente con provvedimento del medesimo Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo, in ossequio alla previsione di cui all'art. 6, co. 1 dell'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n. 96/2024;

Di notificare il presente provvedimento a tutti i candidati che hanno presentato istanza di inserimento

nell'elenco degli Ispettori Temporanei del NIRS successivamente all'approvazione della Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.6/2025, nonché al candidato che ha presentato istanza di cancellazione, disposta col presente provvedimento;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito www.sanita.puglia.it, sezione "Bandi, Avvisi e Graduatorie/Aggiornamento Albo NIRS" e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" del portale regionale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Elenco NIRS_aggiornamento 2025.pdf - 45053a7f74564069ab7a48dc9e452a0583e6df6184f9b804afdb285ba68558b1

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 175/DIR/2025/00078 dei sottoscrittori della proposta:

EQ attivita' di supporto al N.I.R.S.
Gaetano Zambetta

funzionario
Giuseppe Russo

Il Dirigente del Servizio Struttura di Staff Servizio Ispettivo
Angela Guerra

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Struttura di Staff Servizio Ispettivo
Angela Guerra

N° progressivo	ISPETTORI NIRS ART.4 R.R. N.16/2017 SS.MM.II.
1	ABATECOLA GIOVANNI
2	ABBASCIANO MARIAGRAZIA
3	ABRUZZESE MARTA
4	ABRUZZESE NICLA
5	ACQUAVIVA RICCARDO OTTAVIO
6	ADDORISIO EUGENIA ROSARIA
7	AMBROSIO MARILENA
8	ANELLI ERNESTO
9	ARGENTILE ANTONIO
10	ARGESE DOMENICA
11	ARIANO ANTONIO
12	ARMAO ANTONINO
13	BALDINI ANGELA ALESSIA
14	BARBERIO VALERIA
15	BARILE GIUSEPPE
16	BATTIPEDE PIETRO
17	BELLINI VITO
18	BERARDI PIETRO
19	BINETTI ANNA
20	BISCEGLIA MATTEO
21	BISIGNANO ANTONIO
22	BOCHICCHIO MASSIMO
23	BOFFOLI ANDREA
24	BOLLINO GAETANO
25	BORRACCIA VITO
26	BRUDAGLIO GABRIELE
27	BUCCI ANTONGIULIO
28	CAFORIO COSIMO RUGGIERO
29	CANGIALOSI FEDERICO
30	CARABELLESE ANGELO
31	CARAMUSCIO PASQUALINA
32	CARBONE LARA
33	CARBONE MICHELE
34	CARONE PIERDOMENICO
35	CAROSIELLI LEONARDO ANTONIO
36	CASAROLA COSIMO
37	CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO
38	CAVALLO NATALE
39	CECCA GIUSEPPE
40	CETANI TERESA
41	CHIRIATTI CARLO
42	CICCARESE LUCA ATTILIO ANTONIO
43	CIRASOLA NICOLA

44	CIRILLO ANGELO
45	COLETTA FRANCESCO
46	CONENNA ROSA
47	CONGEDO MARIA LUISA
48	CONGEDO ROBERTA
49	CONVERTINI LUCA
50	COSTANTINI TEODORO
51	CRISCOLO GIANFRANCO
52	CRISTALLO DONATO
53	D'ALESSANDRO VINCENZO
54	D'AMBRA GIOVANNI RAFFAELE PIO
55	DANESE GIOVANNI BATTISTA
56	DANTONA CATERINA
57	D'APOLITO ANTONIO
58	DARIO RITA
59	D'AVANZO MARA
60	DE BARI ANNA ROSA
61	DE BENEDETTO GERARDO
62	DE BONIS GAETANO
63	DE FEUDIS GIUSEPPE
64	DE FEUDIS PASQUA LILIANA
65	DE LEO MARIA
66	DE LUCA DANIELA
67	DE MARCO MARIO ROCCO
68	DE MARINIS ANTONIA
69	DERASMO MARIA
70	DELLE DONNE ANNUNZIATA
71	DI CAPUA GIOVANNI
72	DI MARIA ANNA
73	DIGIUSEPPE FIORELLA
74	DILILLO SAVINO
75	D'INGEO MAURO
76	DONATEO LEONARDO ANTONIO
77	D'ONGHIA MARINO
78	ELIA LUIGI PAOLO
79	ELIA VALENTINA
80	ESPOSITO MARIO
81	FAGGIANO MARIA
82	FALCO SAVERIO
83	FASINELLA ALFONSO
84	FAVIA MAURIZIO
85	FERRARI EMIDIO
86	FERRUCCI GIANNI
87	FIALE ANTONIO
88	FONTANA TOMMASO ANGELO MARIO
89	FORTUNATO GIOVANNA

90	FREDELLA FRANCESCO ANTONIO
91	GADALETA NICOLA
92	GAMBACORTA FRANCESCA
93	GAMMINO GIUSEPPE
94	GATTA ELENA
95	GENTILE PASQUALE
96	GERMINI FRANCESCO GIUSEPPE
97	GIANNUZZI NICOLA
98	GIARDINA CALOGERO
99	GIUGNO MARIO
100	GIORDANO LUCIA
101	GRASSI PASQUALE
102	GRASSO ANNA
103	GRITTANI ADDOLORATA
104	IACOBONE DONATO
105	INTRECCIO NADIA
106	LA SPADA ANTONINO
107	LANZISERA GIUSEPPE
108	LASSANDRO GRAZIA
109	LECCISOTTI GIOVANNI
110	LEO VINCENZO
111	LOCONSOLE VITO FRANCESCO
112	LOSACCO GIANDOMENICO
113	LOSCIALE PIERANGELO
114	MADARO SALVATORE ANTONIO
115	MAGRONE GIOVANNI
116	MALTESE FRANCESCA ANNA MARIA
117	MANGIA STEFANO
118	MANGIALARDI MICHELE
119	MANZARI LUCIANO
120	MARELLA FRANCESCO
121	MARINELLI FRANCESCO
122	MAROTTA NICOLA
123	MARRAZZO FRANCESCO
124	MARTINO MICHELE
125	MARTOSCIA GIUSEPPE DANIELE
126	MASELLA ANNAMARIA
127	MELCARNE GIOVANNI
128	MELISSANO ORONZO
129	MENNEA SANTINA
130	MIALE FRANCESCO NICOLA
131	MICALI MIRKO
132	MICCOLI VINCENZO
133	MILANO DIVA
134	MOLA DOMENICO
135	MONTINARI MASSIMO

136	MORELLO FABIOLA
137	MUNNO DOMENICA
138	MURRO MICHELE
139	NARDELLA DAVIDE
140	NICOLETTI GIANCARLO
141	NISIO EMANUELA
142	ORSINI PIETRO
143	PAGLIALUNGA RICCARDO
144	PAGLIARA ROCCO
145	PAGLIARI LAURA
146	PALADINI LUIGI
147	PALLADINO ESPEDITO FRANCESCO PIO
148	PALUMBO GIUSEPPE
149	PERLANGELI ANGELINA
150	PETRONE PAOLO
151	PICCOLI ORONZA
152	PIERRO MARIANNA
153	PIGNATARO MARIA
154	POPOLIZIO RACHELE
155	POVIA ANTONIA
156	PRENCIPE SIMONETTA
157	PUNZI VITO
158	QUARTA LUIGI
159	RAVAZZONE RUDY
160	RECCHIA MARZIA
161	RIZZI ROBERTO
162	RIZZO ANGELO
163	RIZZO MARCO
164	ROSSINI MICHELE
165	RUGGIERO VITO
166	RUSSO SALVATORE FILIPPO
167	SABELLA LEDA
168	SALERNO OLGA
169	SANTORO FRANCESCO
170	SAPONARO ALESSANDRA
171	SAPONARO FRANCESCO
172	SAVINO FRANCESCO
173	SCARCELLA ANTONIO
174	SCARDIA MAURIZIO
175	SCARNERA COSIMO
176	SCHIAVONE ORNELLA
177	SEMERARO MARIA GIUSEPPINA
178	SERGI DANIELE
179	SERINELLI ANTONIO
180	SERIO ANGELO VINCENZO
181	SINDACO FRANCESCO

182	SOLDANO MICHELE
183	SPRO ELIO ANGELO
184	STABILE CARMELA
185	STELLACCI ANGELA
186	STRAZZELLA MICHELE
187	TAMALIO GIUSEPPE
188	TAMBURRELLI MICHELE
189	TENE ARMANDO
190	TERRONE NICOLA
191	TOTARO BRUNO LORENZO
192	TOTARO TIZIANO
193	TOZZI PAOLA BRUNA
194	TRAVERSA ANDREA
195	TULLIO DANIELE
196	TURCO MARIA ROSARIA
197	VACCA ANDREA
198	VACCA MICHELE
199	VASCIAVEO ANTONIO
200	VELLA GIUSEPPE
201	VERDASTRO GABRIELLA
202	VIOLA MASSIMO
203	VITALE ELSA
204	VOLPE NICOLA
205	ZOCCO ANDREA

COMUNE DI SQUINZANO

Concorso pubblico, per soli titoli, per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio con conducente (NCC)con autoveicoli fino a 9 posti (L. 15/01/1992 n. 21 - L. 11/08/2003 n. 218 - L.R. 03/04/1995 n. 14)

IL RESPONSABILE DEL SUAP

Visti gli artt. 19 punto 8) e 85 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382*";
Visto il D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i. "*Nuovo Codice della Strada*";
Visto il D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e s.m.i. "*Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada*";
Vista la L. 15 gennaio 1992, n. 21 "*Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea*";
Vista la L.R. 3 marzo 1995, n. 14 "*Modalità di attuazione della legge 15 gennaio 1992, n. 21*";
Visto il D.M. 13 dicembre 1951 riportante norme per l'esercizio dei servizi pubblici non di linea;
Visto il D.M. 15 dicembre 1992, n. 572, concernente le norme sui dispositivi anti inquinamento dei veicoli adibiti a taxi o ad autonoleggio con conducente;
Visto il D.M. 20/04/1993 "*Criteri per la determinazione di una tariffa minima e massima per il servizio di noleggio con autovettura*";
Vista la deliberazione di G.C. n. 103 del 24/04/2025 recante "*Istituzione e individuazione delle modalità di funzionamento della Commissione Consultiva Comunale ex art. 4, co. 4 L. n. 21/1992 e art. 4 L.R. n. 14/1995*";
Visto il vigente "*Regolamento Comunale per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente (NCC) fino a 9 posti e superiore a 9 posti (L. 15/01/1992 n. 21; L. 11/08/2003 n. 218; L.R. 03/04/1995 n. 14)"* approvato con deliberazione di C.C. n. 34 del 11/06/2025;
Vista la deliberazione di G.C. n. 161 del 30/06/2025 recante "*Esercizio del servizio di noleggio con conducente (NCC) fino a 9 posti e superiore a 9 posti. Determinazione del numero delle autorizzazioni*";

RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico, per soli titoli, per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio con conducente (NCC) con autoveicoli fino a 9 posti, nel rispetto della vigente normativa in materia e delle disposizioni assunte dalla Giunta Comunale, come dettagliato nei punti successivi.

1. **DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

   Il servizio di noleggio con conducente rientra tra gli autoservizi pubblici non di linea ossia quei servizi che provvedono al trasporto collettivo od individuale di persone, con funzione complementare e integrativa rispetto ai trasporti pubblici di linea ferroviari, automobilistici, marittimi, lacuali ed aerei, e che vengono effettuati, a richiesta dei trasportati o del trasportato, in modo non continuativo o periodico, su itinerari e secondo orari stabiliti di volta in volta.

   Esso è svolto mediante autovetture fino a 9 posti e si rivolge all'utenza specifica che avanza, presso la sede o la rimessa, apposita richiesta per una determinata prestazione a tempo e/o viaggio anche mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici.

   Lo stazionamento dei mezzi deve avvenire all'interno delle rimesse. È in ogni caso consentita la fermata sul suolo pubblico durante l'attesa del cliente che ha effettuato la prenotazione del servizio e nel corso dell'effettiva prestazione del servizio stesso.

   Le prenotazioni di trasporto per il servizio di noleggio con conducente sono effettuate presso la rimessa o la sede operativa, anche mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici. L'inizio e la fine del servizio avvengono con partenza e arrivo dell'autovettura presso le rimesse.

   E' previsto l'obbligo di compilazione e tenuta da parte del conducente di un foglio di servizio elettronico predisposto secondo le disposizioni di legge, salvo quanto previsto per il periodo transitorio fino all'

attivazione dello stesso. Il prelevamento e l'arrivo a destinazione dell'utente possono avvenire anche al di fuori della Provincia di Lecce.
In via derogatoria, l'inizio di un nuovo servizio può avvenire senza il rientro in rimessa qualora, durante l'espletamento del servizio, il noleggiatore riceva ulteriori prenotazioni da parte dell'utenza.
Si demanda, per una più puntuale descrizione delle modalità di espletamento del servizio, a quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari che disciplinano la materia.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso ha ad oggetto il rilascio di n. 12 autorizzazioni all'esercizio del servizio NCC fino a 9 posti. In particolare:

- ✓ n. 11 (undici) autorizzazioni per autoveicoli fino a 9 posti;
- ✓ n. 1 (una) autorizzazione per autoveicolo esclusivamente attrezzato per disabili;

Si precisa che:

- ai sensi dell'art. 7 della L. n. 21/1992 e s.m.i., i titolari di licenza per l'esercizio del servizio NCC, al fine del libero esercizio della propria attività, possono:
  a) essere iscritti, nella qualità di titolari di impresa artigiana di trasporto, all'albo delle imprese artigiane previsto dall'articolo 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
  b) associarsi in cooperative di produzione e lavoro, intendendo come tali quelle a proprietà collettiva, ovvero in cooperative di servizi, operanti in conformità alle norme vigenti sulla cooperazione;
  c) associarsi in consorzio tra imprese artigiane ed in tutte le altre forme previste dalla legge;
  d) essere imprenditori privati che svolgono esclusivamente servizio di noleggio con conducente mediante autovettura.
- L'autorizzazione è rilasciata a persona fisica in possesso dei requisiti previsti dal successivo punto 3.
- Qualora per l'esercizio del servizio dovesse adottarsi una forma societaria, le autorizzazioni saranno intestate a singole persone fisiche anche se conferite alla società in qualità di dotazione d'impianto.
- È consentito conferire l'autorizzazione agli organismi previsti all'art. 7 della L. n. 21/1992 e rientrarne in possesso in caso di recesso, decadenza od esclusione dagli organismi medesimi. Nel caso di recesso l'autorizzazione non potrà essere trasferita al socio conferente se non sia trascorso almeno un anno dal recesso.
- L'autorizzazione è riferita ad un singolo veicolo. È invece ammesso il cumulo, in capo ad un medesimo soggetto, di più autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.
- L'esercente ha l'obbligo di conservare costantemente a bordo del veicolo tutti i documenti prescritti per l'esercizio dell'attività, compresa l'autorizzazione comunale e di esibirli a richiesta degli organi preposti all'espletamento dei servizi di polizia stradale.
- Il servizio deve essere esercitato direttamente dal titolare della autorizzazione ovvero da un suo collaboratore familiare (conformemente a quanto previsto dall'art. 230- bis del Codice civile) o da personale dipendente, purché iscritti al ruolo di cui all'articolo 6 della L. n. 21/1992.
- Nell'esercizio dell'attività devono essere osservate, inoltre, le norme a tutela dell'incolumità individuale e della previdenza infortunistica e assicurativa.

3. REQUISITI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'espletamento del servizio NCC con autovetture fino a 9 posti è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea o, se di altro Stato avente condizioni di reciprocità con lo Stato italiano, essere in possesso di regolare permesso CE per soggiornanti di lungo periodo;
b. idoneità fisica al servizio;

c. licenza media;
d. possesso della patente di tipo B da almeno 3 anni;
e. iscrizione al ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della L. n. 21/1992 e all'art. 6 della L.R. n. 14/1995 **presso la CCIAA di Lecce.**
N.B. l'iscrizione al ruolo è necessaria per prestare attività di conducente di veicoli adibiti al servizio di NCC in qualità di dipendente di impresa autorizzata o di sostituto a tempo determinato del dipendente medesimo. In caso di cittadini stranieri, è richiesta l'iscrizione in un qualsiasi corrispondente elenco di un Paese dell'Unione Europea o di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi;
f. possesso dei titoli obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada da parte del titolare dell'impresa, dei dipendenti che effettuano il servizio e dagli eventuali sostituti alla guida;
g. possesso del certificato di abilitazione professionale di cui al comma 8 dell'art.116 del D. Lgs. n. 285/1992
h. essere proprietario o comunque avere l'esclusiva disponibilità anche in leasing o in noleggio a lungo termine del veicolo da adibire al servizio. Tale veicolo può essere attrezzato per il trasporto di soggetti portatori di handicap;
i. aver attivato assicurazione per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compresi i terzi trasportati con i massimali minimi prescritti dalla legge;
j. non aver trasferito, da almeno cinque anni, altra licenza taxi o altra autorizzazione NCC rilasciata da questo o da altro Comune;
k. avere la disponibilità nel territorio comunale di una rimessa idonea allo stazionamento del veicolo adibito al servizio di NCC;
l. non svolgere altre attività lavorativa in modo prevalente rispetto all'attività interessata o comunque in modo tale da compromettere la regolarità e la sicurezza dell'attività medesima.

Costituiscono impedimenti soggettivi per il rilascio dell'autorizzazione:
a. aver riportato condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt.178 e seguenti del c.p.
b. sussistenza di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
c. essere stato destinatario, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenze/autorizzazioni di esercizio anche se da parte di altri comuni;
d. aver riportato condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai 2 anni e salvi i casi di riabilitazione.
e. aver trasferito ad altri, nel quinquennio precedente la domanda di partecipazione al nuovo avviso pubblico, l'autorizzazione di NCC anche nell'ambito di altri Comuni.

In caso di imprese societarie o di organismi previsti dalla legge, i requisiti soggettivi sopra indicati devono essere posseduti da tutti i soggetti individuati dall'art. 85 del D. Lgs del 6 settembre 2011 n. 159.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione alla presente procedura concorsuale, in marca da bollo da € 16,00, utilizzando **esclusivamente il fac simile allegato**, dovrà essere inoltrata entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comunesquinzano@pec.rupar.puglia.it indicando quale oggetto: "***Domanda di partecipazione alla procedura concorsuale per il***

rilascio di autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio con conducente (NCC) con autoveicoli fino a 9 posti".

A tal fine si precisa che il predetto indirizzo è abilitato a ricevere sia da indirizzi di posta elettronica certificata che di posta elettronica ordinaria.

I partecipanti alla procedura dovranno dichiarare in domanda i seguenti dati:

a) nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale;
b) numero di telefono e indirizzo di posta elettronica ordinaria e/o certificata a cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
c) cittadinanza;
d) titolo di studio posseduto;
e) essere fisicamente idoneo all'esercizio del servizio di NCC;
f) possesso del certificato di abilitazione professionale di cui al comma 8 dell'art.116 del D. Lgs. n. 285/1992;
g) iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 6 della L. n. 21/1992 e all'art. 6 della L.R. n. 14/1995 presso la CCIAA di Lecce, ovvero iscrizione in un qualsiasi analogo elenco di uno Stato della Comunità Economica Europea o di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi, ovvero ancora impegno a procedere all'iscrizione, prima del rilascio dell'autorizzazione e comunque entro i termini previsti nel bando;
h) essere proprietari o comunque avere la disponibilità in leasing del mezzo per il quale si richiede l'autorizzazione oppure impegnarsi ad acquisirne la proprietà ovvero la disponibilità prima del rilascio della stessa e comunque entro i termini previsti nel bando;
i) dichiarazione di disponibilità, sul territorio comunale, di una rimessa adeguata a consentire il ricovero del mezzo (ovvero di impegno ad acquisirla, prima del rilascio dell'autorizzazione);
j) essere in possesso di polizza assicurativa contratta in forme e misure adeguate ai rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività in oggetto ovvero impegno a sottoscriverla prima del rilascio dell'autorizzazione e comunque entro i termini previsti nel bando;
k) numero e data di iscrizione al R.E.A. presso la Camera di Commercio, e/o al Registro delle Imprese Artigiane, ai sensi della legge 08.08.1985, n. 443, per le imprese già esercenti l'attività;
l) dichiarazione di insussistenza di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice della legge antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
m) dichiarazione di non esercitare altra attività lavorativa che comprometta o limiti il regolare e sicuro svolgimento del servizio di NCC, o a cessarla alla data di rilascio del titolo autorizzativo;
n) dichiarazione di non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni;
o) dichiarazione di non essere stato destinatario, nel quinquennio precedente, di provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione anche da parte di altri comuni.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia documento di identità in corso di validità;
b) se in possesso, certificato di iscrizione al Ruolo dei Conducenti previsto dall'art. 6 della L. n.21/1992;
c) eventuale documentazione attestante titoli di preferenza in conformità a quanto previsto dal bando.

Costituiscono cause di inammissibilità della domanda e comportano l'esclusione:

a) la mancata apposizione in calce alla domanda della firma del concorrente;
b) l'omessa presentazione del documento d'identità personale o di ogni altro allegato obbligatorio richiesto;

c) la presentazione della domanda fuori termine e in forma diversa dallo schema allegato al bando.

Le cause di inammissibilità della domanda non sono sanabili.

5. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'ammissione dei candidati, la valutazione e la formazione di una graduatoria finale sono demandate ad una Commissione nominata dal sottoscritto RUP nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 del vigente Regolamento Comunale.

La Commissione valuterà le domande ammesse secondo i seguenti criteri:

A. Professionalità ed esperienza

a) aver prestato servizio di NCC in qualità di titolare, o sostituto alla guida, o collaboratore familiare, o autista dipendente presso un'impresa che gestisce lo stesso tipo di servizio - punti 0,3 ogni 6 mesi fino a un massimo di 6 punti;

b) Anzianità di iscrizione al ruolo dei conducenti, in proporzione all'anzianità stessa: ….. punti 0,3 ogni 6 mesi fino a un massimo di 6 Punti.

N.B.

- l'anzianità è calcolata considerando come data finale quella di scadenza del bando;
- frazioni di anno inferiori a 6 mesi non vengono computati;
- non sono computati i periodi di revoca/sospensione e decadenza del titolo.

B. Titoli di studio

Titolo di studio superiore rispetto a quello minimo previsto per accedere al bando:

a) diploma di laurea (DL vecchio ordinamento universitario) oppure Diploma di Laurea di 2° Livello (LS – nuovo ordinamento universitario) oppure diploma di Laurea Magistrale: punti 4.

b) diploma di laurea triennale o di primo livello: punti 3;

c) diploma di scuola media superiore - punti 2.;

C. Residenza del richiedente la licenza nel territorio comunale di Squinzano: punti 3

D. Conoscenza di lingue straniere

Conoscenza documentata da attestato di partecipazione a corsi legalmente riconosciuti e/o corsi professionali attinenti al servizio (certificazioni rilasciate a fronte del superamento di un esame con livelli comparati al QCER - Quadro Comune di Riferimento Europeo) di una o più lingue straniere:

- corrispondente ai livelli "A1" e "A2": punti 0,5 per ogni lingua fino a un massimo di 1 punti;
- corrispondente ai livelli "B1" e "B2": punti 0,5 per ogni lingua fino a un massimo di 2 punti;
- corrispondente ai livelli "C1" e "C2": punti 0,5 per ogni lingua fino a un massimo di 3 punti;

E. Possesso di mezzo attrezzato per il trasporto di disabili

Avere la disponibilità di uno o più veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto delle persone con handicap: punti 5.

F. **<u>disponibilità di auto a basso impatto ambientale (elettriche o ibride):</u>** punti 2.

G. **<u>Ulteriori titoli</u>**
Possesso di ulteriori titoli attinenti allo svolgimento del servizio da comprovare mediante esibizione di apposita attestazione: punti 0,5 per ogni attestato fino a un massimo di 2 punti;

H. **<u>Iniziativa di imprenditoria giovanile (fino a 35 anni): punti 2</u>**
Il candidato non deve aver superato il limite di età di anni 35 alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al bando e deve trovarsi, alla predetta data, in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 14/09/2015, n. 150 e s.m.i. (iscrizione al Centro per l'impiego con la dichiarazione di immediata disponibilità – DID – allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il medesimo Centro per l'impiego).

<u>A parità di punteggio, sono da considerarsi titoli preferenziali nella valutazione delle domande, secondo il seguente ordine:</u>

A. aver esercitato il servizio di NCC, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L. n. 21/92, per almeno sei mesi nel territorio della Città di Squinzano;
B. aver svolto l'attività di conducente di NCC per almeno sei mesi in imprese di trasporto persone, operanti nel territorio nazionale o in altro stato dell'Unione Europea;
C. disponibilità di veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto delle persone in situazione di handicap;
D. disponibilità di auto a basso impatto ambientale (elettriche o ibride);
E. stato di disoccupazione documentato;
F. età più giovane;
G. sorteggio.

6. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E RILASCO DELL'AUTORIZZAZIONE

La Commissione, valutata la regolarità delle domande pervenute, redige l'elenco delle domande ammesse e di quelle escluse, che viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune.
Effettuata la valutazione dei titoli secondo i criteri di cui al precedente punto 5, la Commissione predisporrà una graduatoria secondo l'ordine risultante dal punteggio complessivo attribuito.
A parità di punteggio, troveranno applicazione i titoli preferenziali indicati al punto precedente.
La graduatoria predisposta dalla Commissione verrà approvata con Determinazione del Responsabile competente e pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune.
L'Ufficio comunale competente, acquisita la graduatoria redatta dalla Commissione, effettuerà apposita comunicazione agli interessati nelle forme di legge e provvederà al rilascio dell'autorizzazione previa acquisizione, entro 90 giorni dalla predetta comunicazione, prorogabili per ulteriori 90 gg. su richiesta dell'interessato e solo per giustificati accertabili motivi, della seguente documentazione:

- certificato di abilitazione professionale di cui al comma 8 dell'art.116 del D. Lgs. n. 285/1992;
- certificato di iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea cui all'articolo 6 della L. n. 21/1992 e dell'art. 6 della L.R. n. 14/1995 presso la CCIAA di Lecce;
- carta di circolazione del veicolo;
- assicurazione per la responsabilità civile nei confronti di persone e cose, compresi i terzi trasportati, con i massimali minimi prescritti dalla legge;
- documentazione attestante la proprietà o la disponibilità in leasing dell'autovettura da adibire al servizio;

- certificazione rilasciata dal medico di base, attestante di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio di noleggio con conducente;
- certificato di iscrizione, in qualità di titolare dell'impresa artigiana di trasporto, all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese (esclusivamente nel caso delle figure di cui alla lettera d) dell'art.7 della Legge 21/1992) presso la Camera di Commercio;
- valido titolo giuridico inerente la disponibilità della rimessa con l'indicazione della relativa localizzazione ed in regola con le norme edilizie e di destinazione d'uso;
- documentazione che comprovi di aver dichiarato eventuale personale dipendente, agli Enti assicurativi della Previdenza Sociale, dell'assistenza malattia e dell'assistenza infortuni sul lavoro;
- comunicazioni antimafia richieste ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011;
- ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria atta a comprovare quanto auto dichiarato in domanda.

L'assegnatario dell'autorizzazione che non produca la documentazione richiesta entro il termine sopra indicato è considerato rinunciatario. Si procederà, in tal caso, senza ulteriore avviso, alla sua sostituzione con il concorrente successivo in graduatoria.
L'assegnatario dell'autorizzazione dovrà iniziare il servizio, pena la decadenza dell'autorizzazione, entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio dell'autorizzazione. Detto termine potrà essere prorogato fino ad un massimo di altri 120 (centoventi) giorni ove l'assegnatario dimostri di non avere la disponibilità del veicolo per causa a lui non imputabile.
In caso di dichiarazione di decadenza per mancata attivazione entro il predetto termine di 120 (centoventi) giorni e della eventuale proroga, l'autorizzazione viene assegnata al concorrente successivo in graduatoria.

7. VALIDITÀ DELLE AUTORIZZAZIONI

L'autorizzazione ha validità temporale illimitata fatta salva la permanenza di tutti i requisiti richiesti per l'esercizio della professione.
In qualsiasi momento l'esercizio dell'attività di NCC può essere sottoposto a controllo al fine di verificare il permanere in capo al titolare dei requisiti previsti dalla legge, dal presente regolamento e dalla vigente normativa in materia.
La sopravvenuta carenza dei suddetti requisiti in capo al titolare comporta la decadenza dalla titolarità dell'atto.
Il titolare dell'autorizzazione di NCC è tenuto a comunicare, entro 30 giorni, all'Ufficio Comunale competente, dopo aver rinnovato la patente ed il certificato di abilitazione professionale (CAP), il termine di validità degli stessi, sia per sé che per i dipendenti addetti al servizio.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dai soggetti interessati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse al presente avviso, nel rispetto D. lgs. n. 196/2003, del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del D. Lgs. n. 101/2018.
Per le informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato dal Comune di Squinzano a seguito della partecipazione all'avviso in oggetto, si rappresenta che il Comune di Squinzano, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati conferiti con la domanda allegata al presente avviso, con modalità manuali, informatiche e telematiche, in particolare per l'esecuzione dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di trattazione delle istanze pervenute, nonché di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.
Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione non consente l'avvio del procedimento finalizzato alla partecipazione all'avviso. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale del SUAP.

Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificatamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per lamentare una violazione della disciplina sulla protezione dei dati personali e di ottenere dal Comune di Squinzano, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza al Comune di Squinzano è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati Personali, tel. 0832/1778900.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale www.comune.squinzano.le.it , all'Albo Pretorio online dell'Ente e sul Bollettino della Regione Puglia (BURP).

Con la presentazione della domanda si intendono accettate da parte del concorrente tutte le condizioni, nessuna esclusa, del presente bando.

Ogni richiesta di chiarimento/informazione inerente la presente procedura potrà essere inoltrata al RUP ai recapiti indicati al successivo punto 9.

Per quanto non previsto dal presente bando con riferimento anche alle modalità di svolgimento del servizio successivamente al rilascio dell'autorizzazione, si intendono integralmente richiamate tutte le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

10. CONTATTI PER CHIARIMENTI/INFORMAZIONI

***Responsabile Unico del Procedimento**:* Dott. Luigi P. Orefice - Ufficio Attività Produttive, Sede Municipale di via Matteotti, 73018 - Squinzano (Le)

***Tel**:* 0832/1778910 ***Mail**:* orefice.luigi@comune.squinzano.le.it ***Pec**:* comunesquinzano@pec.rupar.puglia.it

Orario di ricevimento: Lunedì ore 10:00/12:00 e Giovedì ore 10:00/12:00 e 15:30/17:30

11. ALLEGATI AL BANDO

Sono allegati al presente bando il Fac simile della domanda di partecipazione e il vigente Regolamento Comunale.

Squinzano, 30/07/2025

Il Responsabile del SUAP
Dott. Luigi P. OREFICE

Marca da bollo € 16,00

Spett.le Comune di Squinzano
Sportello Unico Attività Produttive
comunesquinzano@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ***Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per soli titoli, per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio con conducente (NCC) con autoveicoli fino a 9 posti (L. 15/01/1992 n. 21 - L. 11/08/2003 n. 218 - L.R. 03/04/1995 n. 14)***

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome), nato/a a

_____ Provincia _____, il _____, residente in

_____, Provincia _____, alla via/piazza

_____, n. _____, cittadinanza

_____, C.F. _____,

Ulteriori recapiti per comunicazioni:

mail: _____, tel. _____,

cell. _____, pec: _____,

in qualità di (crociare la casella corrispondente e compilare, se trattasi di impresa già esercente l'attività):

- ☐ Titolare dell'omonima impresa individuale, con sede legale in _____ (____), alla via _____, n. _____, P. IVA _____, n. di iscrizione al Registro delle Imprese _____ Camera di Commercio di _____

- ☐ Legale rappresentante della società _____ (indicare la ragione sociale) avente P. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| con sede legale in_____ Provincia _____ Via/Piazza, ecc. _____ n. _____ CAP _____ Tel._____ n. di iscrizione al Registro Imprese _____ Camera di Commercio di _____

CHIEDE

di essere ammesso alla procedura per il rilascio di (crociare la casella corrispondente):

- ☐ n. 11 (undici) autorizzazioni per l'esercizio del servizio NCC con veicoli fino a 9 posti;

- ☐ n. 1 (una) autorizzazione per l'esercizio del servizio NCC mediante mezzo esclusivamente attrezzato per il trasporto di disabili.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

Crociare le caselle corrispondenti:

- ☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____
- ☐ di essere fisicamente idoneo all'esercizio del servizio di NCC;
- ☐ di essere in possesso del certificato di abilitazione professionale di cui al comma 8 dell'art.116 del D. Lgs. n. 285/1992;
- ☐ di essere iscritto al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 6 della L. n. 21/1992 e all'art. 6 della L.R. n. 14/1995 presso la CCIAA di Lecce,

oppure

- ☐ di essere iscritti in analogo elenco di uno Stato della Comunità Economica Europea o di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi, di seguito indicato: _____

oppure

- ☐ di impegnarsi a procedere all'iscrizione prima del rilascio dell'autorizzazione e comunque entro i termini previsti nel bando;
- ☐ di essere proprietario o comunque avere la disponibilità in leasing del mezzo per il quale si richiede l'autorizzazione

oppure

- ☐ di impegnarsi ad acquisire la proprietà o la disponibilità in leasing del mezzo prima del rilascio dell'autorizzazione e comunque entro i termini previsti nel bando;

- ☐ di avere la disponibilità, sul territorio comunale di una rimessa adeguata a consentire il ricovero del mezzo;

oppure

- ☐ di impegnarsi ad acquisire, prima del rilascio dell'autorizzazione, la disponibilità di una rimessa adeguata a consentire il ricovero del mezzo;
- ☐ di essere in possesso di polizza assicurativa contratta in forme e misure adeguate ai rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività in oggetto

oppure

- ☐ impegno a sottoscrivere polizza assicurativa contratta nelle forme e misure adeguate ai rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività in oggetto, prima del rilascio dell'autorizzazione e comunque entro i termini previsti nel bando;
- ☐ che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice antimafia;
- ☐ di non esercitare altra attività lavorativa che comprometta o limiti il regolare e sicuro svolgimento del servizio di NCC,

oppure

- ☐ di impegnarsi a cessare ogni attività lavorativa attualmente svolta che compromette o limita il regolare e sicuro svolgimento del servizio di NCC, alla data di rilascio del titolo autorizzativo;
- ☐ di non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni;
- ☐ di non essere stato destinatario, nel quinquennio precedente, di provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione, anche da parte di altri comuni.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti dal punto 5 dell'avviso, dichiara altresì (crociare le caselle corrispondenti):

Professionalità ed esperienza

- ☐ di aver prestato servizio di NCC in qualità di titolare, o sostituto alla guida, o collaboratore familiare, o autista dipendente presso un'impresa che gestisce lo stesso tipo di servizio dal _____ al _____ ;

- ☐ di essere iscritto al ruolo dei conducenti a far data dal _____ .

Titoli di studio

- ☐ Di essere in possesso del seguente titolo di studio superiore rispetto a quello minimo previsto per accedere al bando :
  - ☐ diploma di laurea (DL vecchio ordinamento universitario) oppure Diploma di Laurea di 2° Livello (LS – nuovo ordinamento universitario) oppure diploma di Laurea Magistrale, conseguito il _____ presso _____
  - ☐ diploma di laurea triennale o di primo livello, conseguito il _____ presso _____
  - ☐ diploma di scuola media superiore, conseguito il _____ presso il seguente istituto _____

Conoscenza di lingue straniere

- ☐ Di avere conoscenza documentata da attestato di partecipazione a corsi legalmente riconosciuti e/o corsi professionali attinenti al servizio (certificazioni rilasciate a fronte del superamento di un esame con livelli comparati al QCER - Quadro Comune di Riferimento Europeo) di una o più lingue straniere:
  - ☐ corrispondente ai livelli “A1” e “A2”, per le seguenti lingue: _____;
  - ☐ corrispondente ai livelli “B1” e “B2”: per le seguenti lingue: _____;
  - ☐ corrispondente ai livelli “C1” e “C2”: per le seguenti lingue: _____;

Possesso di mezzo attrezzato per il trasporto di disabili

- ☐ di avere la disponibilità di uno o più veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto delle persone con handicap.

Disponibilità di auto a basso impatto ambientale (elettriche o ibride):

- ☐ di avere la disponibilità di auto a basso impatto ambientale (elettriche o ibride);

Ulteriori titoli

- ☐ di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli attinenti allo svolgimento del servizio: _____

Iniziativa di imprenditoria giovanile (fino a 35 anni)

- ☐ di non aver superato il limite di età di anni 35 alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al bando e di trovarsi, alla predetta data, in stato di disoccupazione ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 14/09/2015, n. 150 e s.m.i. (iscrizione al Centro per l’impiego con la dichiarazione di immediata disponibilità – DID – allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il medesimo Centro per l'impiego).

Si allega (crociare la casella corrispondente):

- ☐ copia documento di identità in corso di validità;
- ☐ (se in possesso), certificato di iscrizione al Ruolo dei Conducenti previsto dall'art. 6 della L. n.21/1992;
- ☐ (eventuale) documentazione attestante titoli di preferenza in conformità a quanto previsto dal bando:
  _____
  _____

Luogo e data _____

Firma

_____

CITTA' DI SQUINZANO
Provincia di Lecce
www.comune.squinzano.le.it
Comune di Squinzano, Via Matteotti 24 - 73018 Squinzano (LE)

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE (NCC) FINO A 9 POSTI E SUPERIORE A 9 POSTI

(L. 15/01/1992 n. 21 - L. 11/08/2003 n. 218 - L.R. 03/04/1995 n. 14)

Approvato con deliberazione di C.C. n. 34 del 11/06/2025

INDICE

PARTE PRIMA

Disciplina del servizio NCC - noleggio di veicoli con conducente adibito al trasporto di persone sino a 9 posti (compreso il conducente).

Articoli:

1. Normativa di riferimento
2. Definizione del servizio
3. Commissione Consultiva Comunale
4. Servizio autovettura di scorta –
5. Pubblicità sulle autovetture
6. Servizi sussidiari ad integrazione del trasporto di linea
7. Ambito territoriale per lo svolgimento del servizio
8. Rimesse per il servizio di NCC
9. Autorizzazione di esercizio
10. Determinazione del numero delle autorizzazioni
11. Validità delle autorizzazioni
12. Modalità per il rilascio delle autorizzazioni
13. Requisiti soggettivi per il rilascio delle autorizzazioni
14. Impedimenti soggettivi
15. Contenuto del bando
16. Presentazione delle domande
17. Commissione di concorso
18. Titoli oggetto di valutazione
19. Approvazione della graduatoria e rilascio dell'autorizzazione
20. Rinuncia all'autorizzazione
21. Trasferibilità dell'autorizzazione
22. Sostituzione alla guida
23. Collaborazione familiare
24. Idoneità dei mezzi
25. Comportamento del conducente in servizio
26. Comportamento degli utenti
27. Interruzione del trasporto
28. Trasporto di soggetti diversamente abili
29. Modalità di pagamento del servizio
30. Responsabilità nell'esercizio del servizio
31. Vigilanza
32. Sanzioni
33. Diffida
34. Sospensione dall'autorizzazione
35. Revoca dell'autorizzazione
36. Decadenza dell'autorizzazione
37. Procedimento sanzionatorio

PARTE SECONDA

Disciplina del servizio NCC - noleggio di veicoli con conducente adibito al trasporto di persone superiori a 9 posti (AUTOBUS).

Articoli:

38. Autobus
39. Definizioni e classificazioni
40. Accesso al mercato: Scia
41. Disposizioni concernenti i conducenti
42. Contingente numerico

PARTE TERZA
Disposizioni finali

Articoli:

43. Approvazione del Regolamento
44. Abrogazione di norme precedenti

PARTE PRIMA

Disciplina del servizio NCC - noleggio di veicoli con conducente adibito al trasporto di persone sino a 9 posti (compreso il conducente).

Art. 1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. La parte prima del presente regolamento disciplina le funzioni amministrative comunali relative all'autoservizio pubblico non di linea costituito dal servizio di noleggio con conducente (NCC) effettuato con veicoli abilitati al trasporto di massimo 9 persone, compreso il conducente.

2. Tale servizio è disciplinato dalle seguenti norme:
   - artt. 19 punto 8) e 85 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382*";
   - L. 15 gennaio 1992, n. 21 "*Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea*";
   - L.R. 3 marzo 1995, n. 14 "*Modalità di attuazione della legge 15 gennaio 1992, n. 21*";
   - D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i. "*Nuovo Codice della Strada*";
   - D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e s.m.i. "*Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada*";
   - D.M. 13 dicembre 1951, sui servizi pubblici non di linea;
   - D.M. 15 dicembre 1992, n. 572, concernente le norme sui dispositivi antinquinamento dei veicoli adibiti a taxi o ad autonoleggio con conducente;
   - D.M. 20/04/1993 "*Criteri per la determinazione di una tariffa minima e massima per il servizio di noleggio con autovettura*".

3. Il Comune non assume responsabilità alcuna per l'esercizio di tale servizio, limitandosi a disciplinarlo a sensi di legge.

Art. 2 - DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

1. Sono definiti autoservizi pubblici non di linea quelli che provvedono al trasporto collettivo od individuale di persone, con funzione complementare e integrativa rispetto ai trasporti pubblici di linea ferroviari, automobilistici, marittimi, lacuali ed aerei, e che vengono effettuati, a richiesta dei trasportati o del trasportato, in modo non continuativo o periodico, su itinerari e secondo orari stabiliti di volta in volta.

2. Il servizio di noleggio con conducente disciplinato dalla parte prima del presente regolamento rientra tra gli autoservizi pubblici non di linea come definiti al comma precedente. Esso è svolto mediante autovetture fino a 9 posti e si rivolge all'utenza specifica che avanza, presso la sede o la rimessa, apposita richiesta per una determinata prestazione a tempo e/o viaggio anche mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici.

3. Lo stazionamento dei mezzi deve avvenire all'interno delle rimesse. È in ogni caso consentita la fermata sul suolo pubblico durante l'attesa del cliente che ha effettuato la prenotazione del servizio e nel corso dell'effettiva prestazione del servizio stesso.

4. Le prenotazioni di trasporto per il servizio di noleggio con conducente sono effettuate presso la rimessa o la sede operativa, anche mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici. L'inizio e la fine del servizio avvengono con partenza e arrivo dell'autovettura presso le rimesse.

5. E' previsto l'obbligo di compilazione e tenuta da parte del conducente di un foglio di servizio elettronico predisposto secondo le disposizioni di legge, salvo quanto previsto per il periodo transitorio fino all' attivazione dello stesso. Il prelevamento e l'arrivo a destinazione dell'utente possono avvenire anche al di fuori della Provincia di Lecce.

6. In deroga a quanto previsto dal comma 4, l'inizio di un nuovo servizio può avvenire senza il rientro in rimessa qualora, durante l'espletamento del servizio, il noleggiatore riceva ulteriori prenotazioni da parte dell'utenza.

Art. 3 - COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE

1. È istituita, presso il Comune di Squinzano, una Commissione Consultiva, per il preventivo parere sui provvedimenti connessi all'espletamento delle funzioni amministrative delegate al Comune ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 14/1995 e s.m.i. e/o attribuite ai sensi della L. n. 21/1992.

2. In particolare, la Commissione Consultiva Comunale esprime parere obbligatorio non vincolante in ordine alla formazione e variazione di norme regolamentari nonché sulla determinazione del numero di autoveicoli da adibire al servizio. La Commissione Consultiva può essere altresì chiamata a rendere pareri non vincolanti in materia, se richiesti dalla Giunta Comunale e/o dal competente Ufficio Comunale.

3. La composizione della Commissione Consultiva Comunale e l'individuazione delle modalità di funzionamento della stessa vengono stabilite con deliberazione della Giunta Comunale. In ogni caso, nel rispetto delle previsioni di Legge, la Commissione dovrà prevedere la presenza di almeno un rappresentante designato congiuntamente da locali organizzazioni di categoria nel settore noleggio con conducente e autovetture e di almeno un rappresentante designato congiuntamente dalle locali associazioni degli utenti, se presenti sul territorio comunale e/o regionale.

4. La Commissione dura in carica 5 anni e comunque fino a nuova nomina.

Art. 4 - SERVIZIO AUTOVETTURA DI SCORTA

1. A richiesta delle cooperative di produzione e lavoro o delle cooperative di servizio o dei consorzi tra imprese artigiane costituiti dagli esercenti il servizio di NCC aventi sede nella Provincia di Lecce, il Responsabile dell'Ufficio Comunale competente al rilascio delle licenze, può concedere una o più licenze denominate "BIS" per l'immatricolazione di veicoli in servizio di scorta. Il veicolo di scorta è a disposizione di tutti gli associati, impossibilitati ad utilizzare la propria autovettura.

2. Il titolare della "licenza BIS", nella persona del legale rappresentante o suo delegato, assegna l'autovettura nel rispetto dell'ordine cronologico delle richieste che vengono annotate in apposito registro. L'annotazione consiste nell'indicazione dei dati anagrafici del richiedente, del motivo della richiesta e la durata di utilizzo dell'autovettura.

3. Il titolare della licenza, nella persona del legale rappresentante o suo delegato, provvede ad effettuare all'Ufficio Comunale competente formale comunicazione, con cadenza mensile, trasmettendo le annotazioni di cui al precedente comma.

4. Nel caso di uso del veicolo di scorta è vietato l'utilizzo dei veicoli sostituiti.

5. Le "licenze BIS" per autovetture di scorta non si computano ai fini del numero massimo di licenza concedibili e non possono essere trasferite, alienate, o trasformate in licenze personali.

6. Le autovetture di scorta devono essere dotate dei contrassegni previsti dal presente regolamento con una lettera alfabetica preceduta dalla parola “BIS” al posto del numero della licenza.

7. E’ altresì previsto, in favore dei titolari di licenza rilasciata dal Comune di Squinzano non conferita a cooperative o consorzi, il rilascio di autorizzazione temporanea di utilizzo, fino ad un massimo di giorni trenta, per la sostituzione del veicolo qualora il titolare della licenza ne attesti l’impossibilità di utilizzo.

8. Per quanto non espressamente previsto nei commi precedenti, alle autovetture di scorta si applicano le norme del presente regolamento.

9. In caso di scioglimento o cessazione attività della cooperativa o del consorzio le licenze BIS dovranno essere restituite all'Amministrazione comunale.

Art. 5 - PUBBLICITÀ SULLE AUTOVETTURE

1. E' consentita l'applicazione di messaggi pubblicitari all’interno, o all’esterno, delle autovetture, nel rispetto delle norme vigenti in materia.

2. Le insegne pubblicitarie devono comunque consentire facilmente il riconoscimento della vettura di autoservizio pubblico non di linea da parte degli utenti.

Art. 6 - SERVIZI SUSSIDIARI AD INTEGRAZIONE DEL TRASPORTO DI LINEA

I veicoli immatricolati in servizio di noleggio con conducente (autovetture fino a 9 posti) possono essere utilizzati per l'espletamento di servizi sussidiari o integrativi dei servizi di linea, previo nulla osta del Responsabile del competente Ufficio Comunale, qualora il titolare di autorizzazione presenti istanza allegando copia dell'atto di convenzione stipulato con il concessionario della linea e/o dell’Ente Locale.

Art. 7 - AMBITO TERRITORIALE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

1. I titolari di autorizzazione di NCC mediante autovetture fino a 9 posti possono effettuare trasporti in tutto il territorio nazionale e negli Stati membri dell'Unione Europea ove, a condizione di reciprocità, i regolamenti di tali Stati lo consentano.

2. La prestazione del servizio non è obbligatoria.

3. Il prelevamento dell'utente ovvero l'inizio del servizio sono effettuati con partenza dalla rimessa collocata nel territorio comunale o da diverso luogo convenuto.

Art. 8 - RIMESSE PER IL SERVIZIO NCC

1. La sede operativa del vettore e almeno una rimessa devono essere situate nel territorio del Comune di Squinzano, che ha rilasciato l'autorizzazione. È possibile per il vettore disporre di ulteriori rimesse nel territorio di altri Comuni della Provincia di Lecce, previa comunicazione ai Comuni predetti e al Comune di Squinzano.

2. L'idoneità delle rimesse è accertata in riferimento alla normativa edilizia e urbanistica ed alla destinazione d'uso ai sensi della relativa normativa nazionale, regionale e comunale.

3. Nel caso di autorizzazioni in capo ad unico titolare e in caso di gestione tramite gli organismi collettivi di cui all'art. 7 lettere b) e c) della L. n.21/1992 e s. m. i., lo stazionamento delle autovetture non è vincolato ad una rimessa specifica, ma è libero all'interno delle rimesse complessivamente disponibili, presenti nel territorio del Comune di Squinzano o altre rimesse in capo al titolare della licenza presenti nel territorio della Provincia di Lecce.

Art. 9 - AUTORIZZAZIONE DI ESERCIZIO

1. L'esercizio del servizio di NCC con autovetture fino a 9 posti è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione comunale ai sensi dell'art. 8 della L. n. 21/1992 e alla L.R. n. 14/95, previo bando pubblico di concorso da svolgersi con le modalità indicate nel presente regolamento.

2. Ai sensi dell'art. 7 della L. n. 21/1992 e s.m.i., i titolari di licenza per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente disciplinato dal presente regolamento, al fine del libero esercizio della propria attività, possono:
   a) essere iscritti, nella qualità di titolari di impresa artigiana di trasporto, all'albo delle imprese artigiane previsto dall'articolo 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
   b) associarsi in cooperative di produzione e lavoro, intendendo come tali quelle a proprietà collettiva, ovvero in cooperative di servizi, operanti in conformità alle norme vigenti sulla cooperazione;
   c) associarsi in consorzio tra imprese artigiane ed in tutte le altre forme previste dalla legge;
   d) essere imprenditori privati che svolgono esclusivamente servizio di noleggio con conducente mediante autovettura.

3. L'autorizzazione è rilasciata a persona fisica in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento. Qualora per l'esercizio del noleggio si adotti la forma della persona giuridica (S.p.a., S.r.l. ecc.) le autorizzazioni devono essere sempre intestate a singole persone fisiche anche quando sono conferite alla società in qualità di dotazione d'impianto.

4. È consentito conferire l'autorizzazione agli organismi previsti all'art. 7 della L. n. 21/1992 e rientrarne in possesso in caso di recesso, decadenza od esclusione dagli organismi medesimi. Nel caso di recesso l'autorizzazione non potrà essere trasferita al socio conferente se non sia trascorso almeno un anno dal recesso.

5. L'autorizzazione è riferita ad un singolo veicolo. È invece ammesso il cumulo, in capo ad un medesimo soggetto, di più autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.

6. L'esercente ha l'obbligo di conservare costantemente a bordo del veicolo tutti i documenti prescritti per l'esercizio dell'attività, compresa l'autorizzazione comunale e di esibirli a richiesta degli organi preposti all'espletamento dei servizi di polizia stradale.

7. Il servizio deve essere esercitato direttamente dal titolare della autorizzazione ovvero da un suo collaboratore familiare (conformemente a quanto previsto dall'art. 230- bis del Codice civile) o da personale dipendente, purché iscritti al ruolo di cui all'articolo 6 della L. n. 21/1992.

8. Nell'esercizio dell'attività devono essere osservate, inoltre, le norme a tutela dell'incolumità individuale e della previdenza infortunistica e assicurativa.

Art. 10 - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DELLE AUTORIZZAZIONI

1. La Giunta Comunale, sentita la Commissione Consultiva di cui all'art. 3, individua con propria deliberazione il contingente numerico delle autorizzazioni per il servizio di NCC da rilasciare, ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente e tenuto conto di:
   a) rapporto tra licenze e popolazione residente;
   b) flussi turistici durante l'anno;
   c) estensione del territorio;
   d) presenza di case di cura, case di soggiorno e presidi ospedalieri;
   e) offerta di servizi;
   f) attività turistiche, commerciali, culturali e sportive che si svolgono nel territorio comunale
   g) numero di licenze esistenti;
   h) particolari e specifiche esigenze del trasporto pubblico non di linea.

2. Con cadenza quinquennale la Giunta Comunale provvede all'aggiornamento del contingente numerico delle autorizzazioni e, fatte salve quelle esistenti, dà mandato al competente Ufficio Comunale di indire il bando pubblico per il rilascio di nuove autorizzazioni.

Art. 11 - VALIDITÀ DELLE AUTORIZZAZIONI

1. L'autorizzazione ha validità temporale illimitata fatta salva la permanenza di tutti i requisiti richiesti per l'esercizio della professione.

2. In qualsiasi momento l'esercizio dell'attività di NCC può essere sottoposto a controllo al fine di verificare il permanere in capo al titolare dei requisiti previsti dalla legge, dal presente regolamento e dalla vigente normativa in materia.

3. La sopravvenuta carenza dei suddetti requisiti in capo al titolare comporta la decadenza dalla titolarità dell'atto.

4. Il titolare dell'autorizzazione di NCC è tenuto a comunicare, entro 30 giorni, all'Ufficio Comunale competente, dopo aver rinnovato la patente ed il certificato di abilitazione professionale (CAP), il termine di validità degli stessi, sia per sé che per i dipendenti addetti al servizio.

Art. 12 - MODALITÀ PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

1. Le autorizzazioni per l'esercizio del servizio NCC con autovetture fino a 9 posti sono rilasciate a seguito di concorso pubblico per soli titoli indetto dal competente Ufficio Comunale.

2. Il bando è pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Squinzano e sul Bollettino della Regione Puglia.

3. Il competente Ufficio Comunale istituisce apposito registro cronologico delle autorizzazioni rilasciate.

Art. 13- REQUISITI SOGGETTIVI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'espletamento del servizio NCC con autovetture fino a 9 posti è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a. cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea o, se di altro Stato avente condizioni di reciprocità con lo Stato italiano, essere in possesso di regolare permesso CE per soggiornanti di lungo periodo;
   b. idoneità fisica al servizio;
   c. licenza media;
   d. possesso della patente di tipo B da almeno 3 anni;
   e. essere iscritti al ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della L. n. 21/1992 e all'art. 6 della L.R. n. 14/1995 presso la CCIAA di Lecce.
      N.B. l'iscrizione al ruolo è necessaria per prestare attività di conducente di veicoli adibiti al servizio di NCC in qualità di dipendente di impresa autorizzata o di sostituto a tempo determinato del dipendente medesimo. In caso di cittadini stranieri, è richiesta l'iscrizione in un qualsiasi corrispondente elenco di un Paese dell'Unione Europea o di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi;
   f. essere in possesso dei titoli obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada da parte del titolare dell'impresa, dei dipendenti che effettuano il servizio e dagli eventuali sostituti alla guida;
   g. possesso del certificato di abilitazione professionale di cui al comma 8 dell'art.116 del D. Lgs. n. 285/1992
   h. essere proprietario o comunque avere l'esclusiva disponibilità anche in leasing o in noleggio a lungo termine del veicolo da adibire al servizio. Tale veicolo può essere attrezzato per il trasporto di soggetti portatori di handicap;
   i. assicurazione per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compresi i terzi trasportati con i massimali minimi prescritti dalla legge;
   j. non aver trasferito, da almeno cinque anni, altra licenza taxi o altra autorizzazione NCC rilasciata da questo o da altro Comune;
   k. avere la disponibilità nel territorio comunale di una rimessa idonea allo stazionamento del veicolo adibito al servizio di NCC;
   l. non svolgere altre attività lavorativa in modo prevalente rispetto all'attività interessata o comunque in modo tale da compromettere la regolarità e la sicurezza dell'attività medesima;
   m. altri eventuali documenti previsti specificatamente dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

2. La documentazione richiesta ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui al presente articolo potrà essere presentata, ove consentito e nei modi previsti dalla legge, nelle forme dell'autocertificazione.

Art. 14 - IMPEDIMENTI SOGGETTIVI

1. Costituiscono impedimenti soggettivi per il rilascio dell'autorizzazione:
   a. aver riportato condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt.178 e seguenti del c.p.
   b. sussistenza di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
   c. essere stato destinatario, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenze/autorizzazioni di esercizio anche se da parte di altri comuni;
   d. aver riportato condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai 2 anni e salvi i casi di riabilitazione.
   e. aver trasferito ad altri, nel quinquennio precedente la domanda di partecipazione al nuovo avviso pubblico, l'autorizzazione di NCC anche nell'ambito di altri Comuni.

2. In caso di imprese societarie o di organismi previsti dalla legge, i requisiti soggettivi sopra indicati devono essere posseduti da tutti i soggetti individuati dall'art. 85 del D. Lgs del 6 settembre 2011 n. 159.

Art. 15 - CONTENUTO DEL BANDO

Il bando di concorso per l'assegnazione delle autorizzazioni deve contenere:
   a) numero e tipo delle autorizzazioni da assegnare;
   b) requisiti richiesti per la partecipazione;
   c) indicazione dei titoli oggetto di valutazione e dei criteri di preferenza;
   d) indicazione dei criteri di valutazione dei titoli;
   e) termine e modalità di presentazione della domanda di partecipazione al concorso nonché la documentazione da allegare alla stessa;
   f) modalità di utilizzo e di validità della graduatoria.

Art. 16 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale, i candidati devono dichiarare i seguenti dati:
   a) nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale;
   b) numero di telefono e indirizzo di posta elettronica ordinaria e/o certificata a cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
   c) cittadinanza;
   d) titolo di studio posseduto;
   e) essere fisicamente idoneo all'esercizio del servizio di NCC;
   f) possesso del certificato di abilitazione professionale di cui al comma 8 dell'art.116 del D. Lgs. n. 285/1992;
   g) iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 6 della L. n. 21/1992 e all'art. 6 della L.R. n. 14/1995, ovvero iscrizione in un qualsiasi analogo elenco di uno Stato della Comunità Economica Europea o di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi, ovvero ancora impegno a procedere all'iscrizione, in caso di assegnazione di autorizzazione, prima del rilascio della stessa e comunque entro i termini previsti nel bando;
   h) essere proprietari o comunque avere la disponibilità in leasing del mezzo per il quale si richiede l'autorizzazione oppure impegnarsi ad acquisirne la proprietà ovvero la disponibilità in caso di assegnazione dell'autorizzazione, prima del rilascio della stessa e comunque entro i termini previsti nel bando;

i) dichiarazione di disponibilità, sul territorio comunale (ovvero di impegno ad acquisirla, in caso di assegnazione dell'autorizzazione, prima del suo rilascio), di una rimessa adeguata a consentire il ricovero del mezzo;
j) essere in possesso di polizza assicurativa contratta in forme e misure adeguate ai rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività in oggetto ovvero impegno a sottoscriverla prima del rilascio dell'autorizzazione e comunque entro i termini previsti nel bando;
k) numero e data di iscrizione al R.E.A. presso la Camera di Commercio, e/o al Registro delle Imprese Artigiane, ai sensi della legge 08.08.1985, n. 443, per le imprese già esercenti l'attività;
l) dichiarazione di insussistenza di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice della legge antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
m) dichiarazione di non esercitare altra attività lavorativa che comprometta o limiti il regolare e sicuro svolgimento del servizio di NCC, o a cessarla alla data di rilascio del titolo autorizzativo;
n) dichiarazione di non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni;
o) dichiarazione di non essere stato destinatario, nel quinquennio precedente, di provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione anche da parte di altri comuni.

2. La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:
a) copia documento identità in corso di validità
b) certificato di iscrizione al Ruolo dei Conducenti previsto dall'art. 6 della L. n.21/1992;
c) eventuale documentazione attestante titoli di preferenza in conformità a quanto previsto dal bando.

3. Costituiscono cause di inammissibilità della domanda e comportano l'esclusione dal concorso:
a) la mancata apposizione in calce alla domanda della firma del concorrente;
b) l'omessa presentazione del documento d'identità personale o di ogni altro allegato obbligatorio richiesto;
c) la presentazione della domanda fuori termine e in forma diversa dallo schema allegato al bando.

4. Le cause di inammissibilità della domanda non sono sanabili.

ART. 17 – COMMISSIONE DI CONCORSO

1. L'ammissione dei candidati, la valutazione e la formazione di una graduatoria finale sono demandate ad una Commissione così composta:
   - dal Responsabile S.U.A.P., in qualità di Presidente;
   - dal Comandante della Polizia Locale;
   - da un funzionario amministrativo alle dipendenze del Comune;
   - da un dipendente comunale, individuato tra coloro che sono inquadrati nell'area degli Istruttori, in qualità di segretario verbalizzante.

2. La commissione opera validamente con la presenza di tutti i componenti.

3. In caso di mancanza o impedimento di uno o più dei predetti componenti, gli stessi sono sostituiti da funzionari in carico presso il Comune oppure da soggetti esterni esperti nelle materie oggetto della selezione, scelti tra dirigenti o funzionari di altre Amministrazioni pubbliche e nominati con apposita determinazione del Responsabile del S.U.A.P., con la quale, ove ne ricorrano i presupposti, si individuerà il componente con funzioni di Presidente.

Art. 18 – TITOLI OGGETTO DI VALUTAZIONE

1. La Commissione di cui all'art. 18 valuterà le domande ammesse secondo i seguenti criteri:

A. <u>Professionalità ed esperienza</u>

a) aver prestato servizio di NCC in qualità di titolare, o sostituto alla guida, o collaboratore familiare, o autista dipendente presso un'impresa che gestisce lo stesso tipo di servizio - punti 0,3 ogni 6 mesi fino a un massimo di 6 punti;

b) Anzianità di iscrizione al ruolo dei conducenti, in proporzione all'anzianità stessa: ….. punti 0,3 ogni 6 mesi fino a un massimo di 6 Punti.

N.B.
- l'anzianità è calcolata considerando come data finale quella di scadenza del bando;
- frazioni di anno inferiori a 6 mesi non vengono computati;
- non sono computati i periodi di revoca/sospensione e decadenza del titolo.

B. Titoli di studio

Titolo di studio superiore rispetto a quello minimo previsto per accedere al bando:

a) diploma di laurea (DL vecchio ordinamento universitario) oppure Diploma di Laurea di 2° Livello (LS – nuovo ordinamento universitario) oppure diploma di Laurea Magistrale: punti 4.

b) diploma di laurea triennale o di primo livello: punti 3;

c) diploma di scuola media superiore - punti 2.;

C. **Residenza del richiedente la licenza nel territorio comunale di Squinzano:** punti 3

D. **Conoscenza di lingue straniere**
Conoscenza documentata da attestato di partecipazione a corsi legalmente riconosciuti e/o corsi professionali attinenti al servizio (certificazioni rilasciate a fronte del superamento di un esame con livelli comparati al QCER - Quadro Comune di Riferimento Europeo) di una o più lingue straniere:

- corrispondente ai livelli "A1" e "A2": punti 0,5 per ogni lingua fino a un massimo di 1 punti;
- corrispondente ai livelli "B1" e "B2": punti 0,5 per ogni lingua fino a un massimo di 2 punti;
- corrispondente ai livelli "C1" e "C2": punti 0,5 per ogni lingua fino a un massimo di 3 punti;

E. Possesso di mezzo attrezzato per il trasporto di disabili
Avere la disponibilità di uno o più veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto delle persone con handicap: punti 5.

F. **disponibilità di auto a basso impatto ambientale (elettriche o ibride):** punti 2.

G. Ulteriori titoli
Possesso di ulteriori titoli attinenti allo svolgimento del servizio da comprovare mediante esibizione di apposita attestazione: punti 0,5 per ogni attestato fino a un massimo di 2 punti;

H. Iniziativa di imprenditoria giovanile (fino a 35 anni): punti 2
Il candidato non deve aver superato il limite di età di anni 35 alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al bando e deve trovarsi, alla predetta data, in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 14/09/2015, n. 150 e s.m.i. (iscrizione al Centro per l'impiego con la dichiarazione di immediata disponibilità – DID – allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il medesimo Centro per l'impiego).

2. A parità di punteggio, sono da considerarsi titoli preferenziali nella valutazione delle domande, secondo il seguente ordine:
   A. aver esercitato il servizio di NCC, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L. n. 21/92, per almeno sei mesi nel territorio della Città di Squinzano;
   B. aver svolto l'attività di conducente di NCC per almeno sei mesi in imprese di trasporto persone, operanti nel territorio nazionale o in altro stato dell'Unione Europea;

C. disponibilità di veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto delle persone in situazione di handicap;
D. disponibilità di auto a basso impatto ambientale (elettriche o ibride);
E. stato di disoccupazione documentato;
F. età più giovane;
G. sorteggio.

Art. 19 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

1. La Commissione di concorso, valutata la regolarità delle domande pervenute, redige l'elenco delle domande ammesse e di quelle escluse, che viene affisso all'Albo Pretorio on line del Comune.

2. Effettuata la valutazione dei titoli secondo i criteri di cui all'art. 19, la Commissione predisporrà una graduatoria secondo l'ordine risultante dal punteggio complessivo attribuito.
A parità di punteggio, troveranno applicazione i titoli preferenziali di cui al comma 2 del precedente art. 19.

3. La graduatoria predisposta dalla Commissione di concorso, sulla base dei criteri sopra indicati verrà approvata con Determinazione del Responsabile competente e pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune.

4. L'Ufficio comunale competente, acquisita la graduatoria redatta dalla Commissione, effettuerà apposita comunicazione agli interessati nelle forme di legge e provvederà al rilascio dell'autorizzazione previa acquisizione, entro 90 giorni dalla predetta comunicazione, prorogabili per ulteriori 90 gg. su richiesta dell'interessato e solo per giustificati accertabili motivi, della seguente documentazione:
- certificato di abilitazione professionale di cui al comma 8 dell'art.116 del D. Lgs. n. 285/1992;
- certificato di iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea cui all'articolo 6 della L. n. 21/1992 e dell'art. 6 della L.R. n. 14/1995;
- carta di circolazione del veicolo;
- assicurazione per la responsabilità civile nei confronti di persone e cose, compresi i terzi trasportati, con i massimali minimi prescritti dalla legge;
- documentazione attestante la proprietà o la disponibilità in leasing dell'autovettura da adibire al servizio;
- certificazione rilasciata dal medico di base, attestante di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio di noleggio con conducente;
- certificato di iscrizione, in qualità di titolare dell'impresa artigiana di trasporto, all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese (esclusivamente nel caso delle figure di cui alla lettera d) dell'art.7 della Legge 21/1992) presso la Camera di Commercio;
- valido titolo giuridico inerente la disponibilità della rimessa con l'indicazione della relativa localizzazione ed in regola con le norme edilizie e di destinazione d'uso;
- documentazione che comprovi di aver dichiarato eventuale personale dipendente, agli Enti assicurativi della Previdenza Sociale, dell'assistenza malattia e dell'assistenza infortuni sul lavoro;
- comunicazioni antimafia richieste ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011.

5. L'assegnatario dell'autorizzazione che non produca la documentazione richiesta entro il termine sopra indicato è considerato rinunciatario. Si procederà, in tal caso, senza ulteriore avviso, alla sua sostituzione con il concorrente successivo in graduatoria.

6. L'assegnatario dell'autorizzazione dovrà iniziare il servizio, pena la decadenza dell'autorizzazione, entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio dell'autorizzazione. Detto termine potrà essere prorogato fino ad un massimo di altri 120 (centoventi) giorni ove l'assegnatario dimostri di non avere la disponibilità del veicolo per causa a lui non imputabile.

7. In caso di dichiarazione di decadenza per mancata attivazione entro il predetto termine di 120 (centoventi) giorni e della eventuale proroga, l'autorizzazione viene assegnata al concorrente successivo in graduatoria.

Art. 20 - RINUNCIA ALL'AUTORIZZAZIONE

Il titolare o l'erede che intenda rinunciare all'esercizio dell'autorizzazione deve presentare comunicazione scritta di

rinuncia al competente ufficio comunale restituendo l'autorizzazione amministrativa.

Art. 21 - TRASFERIBILITÀ DELL'AUTORIZZAZIONE

1. Le autorizzazioni per l'esercizio del servizio di NCC con autovetture fino a 9 posti sono, su domanda del titolare, trasferibili a persona designata dallo stesso purché quest'ultima risulti iscritta nel ruolo di cui all'art. 6 della L n. 21/1992 e sia in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento e dalle leggi in materia.
   A tal fine, occorre che il titolare si trovi in una delle seguenti condizioni:
   a. risulti essere titolare di autorizzazione da non meno di 5 anni;
   b. abbia raggiunto il sessantesimo anno di età;
   c. sia divenuto in modo permanente inabile o inidoneo al servizio per malattia, infortunio o per ritiro definitivo della patente di guida. L'inabilità o l'inidoneità al servizio deve essere comprovata dal titolare mediante presentazione di idonea documentazione, avvalendosi di apposito certificato medico rilasciato dalle strutture sanitarie pubbliche.

2. Per esercitare la facoltà di cui al comma 1, il titolare dell'autorizzazione, fermo restando l'obbligo della immediata cessazione del servizio, dovrà consegnare al Comune il titolo autorizzatorio posseduto entro 1 mese dal verificarsi dell'evento e/o impedimento e richiedere nei successivi 2 mesi il trasferimento della titolarità del titolo. Lo stesso titolo resta, per tanto, congelato ai fini di nuove assegnazioni per il periodo di mesi 3 dal verificarsi dell'evento od impedimento di cui al comma 2, tranne che non intervenga rinuncia scritta del titolare dell'autorizzazione e/o della licenza.

3. Le autorizzazioni possono essere trasferite, in caso di morte del titolare, entro il termine massimo di due anni dal verificarsi dell'evento:
   a. ad uno degli eredi appartenenti al nucleo familiare del titolare, qualora in possesso dei requisiti richiesti ed iscritto nel ruolo di cui all'art. 6 della L. n. 21/1992 (nel caso in cui gli eredi del titolare deceduto siano minori, ogni determinazione dovrà uniformarsi alle decisioni del Giudice Tutelare);

   b. ad altri, designati dagli eredi appartenenti al nucleo familiare del titolare, purché in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio del servizio, dalla normativa e dal presente regolamento.

4. Gli eredi appartenenti al nucleo familiare del titolare deceduto devono comunicare all'ufficio competente, il decesso del titolare entro sessanta giorni dal verificarsi dell'evento. La comunicazione deve altresì indicare:
   a) la volontà di uno degli eredi suddetti - in possesso dei requisiti prescritti per l'esercizio del servizio di subentrare nella titolarità dell'autorizzazione. In tal caso si rende sempre necessaria la produzione, da parte di tutti gli altri aventi diritto, della rinuncia scritta a subentrare nell'attività;
   b) la volontà degli eredi suddetti di designare un soggetto non appartenente al nucleo familiare del titolare deceduto - purché iscritto nel ruolo dei conducenti, sezione conducenti di veicoli adibiti al servizio di noleggio con conducente, effettuato con autovettura, presso la C.C.I.A.A., e in possesso dei requisiti prescritti per l'esercizio del servizio.

5. Al titolare che abbia trasferito la licenza o l'autorizzazione non può esserne attribuita altra se non dopo cinque anni dal trasferimento della prima.

6. Ai sensi dell'art. 9, comma 3°, della L. n. 21/1992, il titolare ovvero, in caso di morte, gli eredi del titolare che abbiano trasferito l'autorizzazione non possono concorrere ad altre assegnazioni, né possono trasferirne ancora ad altri se non dopo cinque anni dal trasferimento della precedente.

Art. 22 – SOSTITUZIONE ALLA GUIDA

1. I titolari di autorizzazione per il servizio NCC con autovetture fino a 9 posti, in caso di malattia, invalidità o sospensione della patente, intervenute successivamente al rilascio della licenza o dell'autorizzazione, possono mantenere la titolarità della licenza o dell'autorizzazione, a condizione che siano sostituiti alla guida dei veicoli, per l'intero periodo di durata della malattia, dell'invalidità o della sospensione della patente, da persone in possesso dei requisiti professionali e morali previsti dalla normativa vigente.

2. Il rapporto di lavoro con un sostituto alla guida è regolato con contratto di lavoro stipulato in base alle norme vigenti. Il rapporto con il sostituto alla guida può essere regolato anche in base ad un contratto di gestione.

3. I titolari di autorizzazione per il servizio NCC con autovetture fino a 9 posti, possono avvalersi, nello svolgimento del servizio, della collaborazione di familiari, sempre che iscritti nel ruolo di cui all'articolo 6 della L. n. 21/92, ed in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 23 - COLLABORAZIONE FAMILIARE

1. I titolari di autorizzazione NCC con autovetture fino a 9 posti, nello svolgimento del servizio, possono avvalersi della collaborazione di familiari, qualora l'impresa familiare sia costituita ai sensi dell'art. 230 bis del Codice civile.

2. Il familiare deve prestare il proprio lavoro in modo continuativo ed assolvere agli adempimenti contributivi o previdenziali.

3. La possibilità di esercitare il servizio attraverso la costituzione dell'impresa familiare, nonché l'effettuazione di eventuali modifiche, devono essere richieste all'ufficio competente, allegando la seguente documentazione:
   a) dichiarazione del titolare che intende avvalersi del disposto di cui all'art. 10, comma 4 della Legge 15.1.1992 n. 21.
   b) dichiarazione di atto sostitutivo di notorietà del collaboratore familiare o scrittura privata firmata autenticata e registrata relativa al possesso dei requisiti soggettivi e all'insussistenza degli impedimenti soggettivi previsti dal presente regolamento;
   c) atto registrato comprovante la costituzione dell'impresa familiare o la sua modifica;
   d) copia della patente di guida, del certificato di abilitazione professionale e dell'iscrizione del collaboratore nel ruolo dei conducenti ai sensi dell'art. 6 della legge 15.1.1992 n. 21;
   e) certificato od autocertificazione di iscrizione INPS ed INAIL.

4. L'ufficio competente, verificata la documentazione acquisita ed i requisiti previsti, rilascia con apposito atto, nulla osta al collaboratore familiare e ne riporta la relativa annotazione, in forma di autorizzazione alla sostituzione da esporre e allegare all'atto autorizzatorio del titolare.

5. La non conformità dell'attività svolta alle forme previste dall'art. 230 bis del Codice civile nonché la mancanza o il venir meno di uno dei requisiti previsti comporta l'immediata revoca del nulla osta rilasciato.

6. Le variazioni o lo scioglimento dell'impresa familiare devono essere comunicati al Comune entro 15 giorni e annotati appropriatamente.

Art. 24 - IDONEITÀ DEI MEZZI

1. Il servizio è esercitato con autovetture aventi caratteristiche rivenienti dalla normativa di settore.

2. Fatta salva la verifica prevista in capo agli organi della motorizzazione civile (M.C.T.C.), il competente Ufficio Comunale, tutte le volte che se ne ravvisi la necessità, può disporre le necessarie verifiche sull'idoneità dei mezzi utilizzati per il servizio NCC.

3. Qualora il mezzo non risulti trovarsi nel dovuto stato di conservazione e di decoro, il titolare dell'autorizzazione, entro il termine stabilito dal competente ufficio comunale, è tenuto al ripristino delle condizioni ottimali del veicolo od alla sostituzione. In mancanza, il competente organo comunale e previa diffida, adotta il provvedimento di sospensione dell'autorizzazione.

4. Il titolare della autorizzazione può essere autorizzato alla sostituzione del mezzo in servizio con altro dotato delle caratteristiche necessarie per lo svolgimento dell'attività.

5. Il titolare dell'autorizzazione di NCC dovrà recare all'interno del parabrezza anteriore e sul lunotto posteriore un contrassegno con la scritta "noleggio" nonché una targa metallica, collocata nella parte posteriore, inamovibile, recante la dicitura "N.C.C.", il numero dell'autorizzazione e lo stemma del Comune per il quale è stata rilasciata l'autorizzazione.

Art. 25 - COMPORTAMENTO DEL CONDUCENTE IN SERVIZIO

1. Nell'esercizio dell'attività il conducente del mezzo ha l'obbligo di:
   a) avere, durante il servizio, un abbigliamento decoroso e comunque confacente al servizio pubblico prestato;
   b) comportarsi con correttezza, civismo e senso di responsabilità in qualsiasi evenienza;
   c) prestare assistenza e soccorso ai passeggeri durante tutte le fasi del trasporto;
   d) prestare servizio nei confronti dell'utenza portatrice di handicap garantendo l'assistenza necessaria per la salita e la discesa dei soggetti portatori di handicap e degli eventuali supporti alla loro mobilità;
   e) trasportare gratuitamente i cani accompagnatori dei non vedenti;
   f) caricare i bagagli dei viaggiatori, salvo che tale trasporto non rechi danni al veicolo o ecceda i limiti di capienza dell'apposito vano bagagli;
   g) presentare e mantenere pulito, sanificato ed in perfetto stato di efficienza il mezzo;
   h) predisporre gli opportuni servizi sostitutivi nel caso di avaria al mezzo o di interruzione del trasporto per causa di forza maggiore;
   i) consegnare al competente ufficio di Polizia Locale qualsiasi oggetto dimenticato dai clienti all'interno del mezzo;
   j) avere cura di tutti gli aspetti relativi alla qualità del trasporto.
   k) seguire il percorso più breve o comunque il più economico per raggiungere la destinazione richiesta dal passeggero.
   l) rilascio della ricevuta con il prezzo della corsa e il numero identificativo della licenza

2. È fatto divieto di:
   a) interrompere il servizio di propria iniziativa, salvo esplicita richiesta del viaggiatore o casi di accertata forza maggiore e di evidente pericolo;
   b) far salire sul veicolo persone estranee a quelle che hanno richiesto il servizio, ad esclusione dei soggetti tirocinanti autorizzati dal noleggiatore (collaboratori familiari) e con il consenso dell'utente;
   c) chiedere compensi aggiuntivi o non conformi rispetto a quelli autorizzati e/o pattuiti;
   d) adibire alla guida conducenti non in possesso dei prescritti titoli per l'esercizio dell'attività;
   e) esporre messaggi pubblicitari in difformità delle norme fissate dall'Amministrazione comunale;
   f) fumare o consumare cibo durante la corsa;
   g) togliere od occultare i segni distintivi di riconoscimento del veicolo;
   h) applicare sul veicolo contrassegni che non siano autorizzati o previsti dal presente regolamento;
   i) trasportare i propri animali;
   j) trasportare un numero di persone superiore al limite massimo dei posti indicati sulla carta di circolazione;
   k) effettuare il trasporto di soli oggetti e merci.

3. Restano a carico dei soggetti titolari delle autorizzazioni e dei conducenti dei mezzi, le responsabilità personali di carattere penale, amministrativo e civile agli stessi imputabili a norma di legge.

Art. 26 - COMPORTAMENTO DEGLI UTENTI

Agli utenti del servizio di trasporto pubblico non di linea è fatto divieto di:
a) fumare e consumare pasti sui veicoli;
b) imbrattare, insudiciare e danneggiare il veicolo;
c) gettare oggetti dai veicoli sia fermi che in movimento;
d) pretendere il trasporto di animali domestici senza aver adottato, d'intesa con il conducente, tutte le misure utili ad evitare il danneggiamento o l'imbrattamento della vettura, salvo il caso del cane di accompagnamento dei non vedenti;
e) pretendere, senza la preventiva intesa con il conducente, il trasporto di merci o altro materiale diverso dal bagaglio al seguito;
f) pretendere che il trasporto venga reso in violazione alle norme di sicurezza previste dal vigente Codice della Strada;
g) pretendere che merci, oggetti o bagaglio (escluso quello a mano) siano caricati all'interno dell'abitacolo.

Art. 27 - INTERRUZIONE DEL TRASPORTO

1. Il passeggero ha diritto di interrompere la corsa in qualunque momento pagando l'importo concordato con il noleggiatore.

2. Nel caso in cui il trasporto debba essere interrotto per avaria al mezzo o altri casi di forza maggiore senza che risulti possibile organizzare un servizio sostitutivo, il viaggiatore dovrà pagare solamente l'importo corrispondente al percorso effettuato.
3. Il servizio può essere interrotto anche nei casi in cui l'utente dimostri palesemente stati psichici tali da pregiudicare la propria o altrui incolumità.

4. Il servizio può essere inoltre interrotto qualora l'utente trasportato non rispetti i divieti di comportamento previsti dal presente regolamento, dopo esplicito richiamo del conducente.

Art. 28 - TRASPORTO DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

1. Il conducente del mezzo ha l'obbligo di prestare tutta l'assistenza necessaria per la salita e la discesa dei soggetti portatori di handicap, invalidità o diversa abilità e degli eventuali mezzi necessari alla loro mobilità.

2. Il trasporto delle carrozzine per i disabili, dei cani accompagnatori dei non vedenti e degli altri supporti necessari alla mobilità dei portatori di handicap è gratuito.

3. I veicoli in servizio di noleggio con conducente appositamente attrezzati devono esporre, in corrispondenza della relativa porta di accesso, il simbolo di accessibilità previsto dall'articolo 2 del D.P.R. del 24 luglio 1997 n. 503.

Art. 29 – MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL SERVIZIO

1. I conducenti devono attrezzarsi per accettare il pagamento del servizio tramite carte di credito ed altre eventuali forme di pagamento diverso dal contante.

2. Il trasporto delle carrozzine per le persone in situazione di disabilità, dei cani accompagnatori per non vedenti e degli altri soggetti necessari alla mobilità dei portatori di handicap è gratuito.

3. Sulla base delle procedure di calcolo previste dal Decreto del Ministero dei Trasporti 20/04/1993, i titolari di autorizzazione per il servizio NCC determinano annualmente la tariffa minima e massima del servizio.

4. Le tariffe per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente sono fissate dalla libera contrattazione delle parti, tenendo conto di quanto previsto al precedente comma uno.

Art. 30 - RESPONSABILITA' NELL'ESERCIZIO DEL SERVIZIO

Ogni responsabilità per eventuali danni a chiunque e comunque derivanti, sia direttamente che indirettamente, connessa all'esercizio dell'attività, resta a carico del titolare, rimanendo esclusa, in ogni caso, la responsabilità del Comune.

Art. 31 – VIGILANZA

1. Il Settore Polizia Locale vigila sull'osservanza delle norme del presente regolamento, promuove inchieste d'ufficio o in seguito a reclami di terzi, accerta le violazioni ed è responsabile dei procedimenti per l'irrogazione delle conseguenti sanzioni, in conformità alle disposizioni del presente capo.

2. L'accertamento e la contestazione degli illeciti sono demandati principalmente alla polizia municipale ed agli ufficiali ed agenti di polizia di cui all'articolo 13 della L. 689/81.

Art. 32 - SANZIONI

Ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali quando il fatto costituisce reato, delle sanzioni disposte dal codice della strada ed in generale previste da norme di legge, le infrazioni al presente regolamento, sono punite con sanzioni amministrative da Euro 25,00 a Euro 500,00 ai sensi dell'articolo 7 bis del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Art. 33 – DIFFIDA

1. Il competente Ufficio Comunale diffida il soggetto titolare dell'autorizzazione quando lo stesso o un suo sostituto:
   a) non conservi nell'autoveicolo i documenti che legittimano l'attività;
   b) non eserciti con regolarità il servizio;
   c) non presenti l'autoveicolo alle visite di accertamento delle condizioni di conservazione e di decoro disposte dall'amministrazione comunale;
   d) fermi l'autoveicolo, interrompa il servizio salvo i casi di accertata forza maggiore o di evidente pericolo.

2. Al titolare che sia già diffidato una volta e che sia nuovamente incorso in una qualsiasi delle violazioni possibili di diffida si applicano le sanzioni previste dai successivi articoli.

Art. 34 - SOSPENSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'autorizzazione può essere sospesa dal Comune, tenuto conto della maggiore o minore gravità dell'infrazione e dell'eventuale recidiva, per un periodo non superiore a sei mesi nei seguenti casi:
   a. violazione delle vigenti norme comunitarie in materia;
   b. violazione delle vigenti norme fiscali connesse all'esercizio dell'attività di trasporto;
   c. violazione delle nome vigenti del Codice della Strada tali da compromettere la sicurezza dei trasporti;
   d. violazione, per la terza volta nell'arco dell'anno, di norme per le quali sia stata comminata una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 33 del presente Regolamento;
   e. violazione di norme amministrative o penali connesse all'esercizio dell'attività;
   f. per il mancato ripristino delle caratteristiche di idoneità dei mezzi, previa diffida;
   g. utilizzo, per il servizio, di veicoli diversi da quelli autorizzati;
   h. violazione delle norme di comportamento di cui all'articolo 26.

2. Il provvedimento di sospensione della licenza o autorizzazione non è sostitutivo delle eventuali sanzioni pecuniarie previste dal presente regolamento o dalle leggi vigenti.

3. Durante la sospensione l'autorizzazione di esercizio deve essere depositata presso gli uffici comunali competenti

Art. 35 - REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. Il Responsabile del Servizio dispone la revoca dell'autorizzazione nei seguenti casi:
   a) quando, in capo al titolare dell'autorizzazione, vengono a mancare uno o più requisiti di idoneità morale o professionale;
   b) a seguito di tre provvedimenti di sospensione adottati ai sensi del precedente articolo nell'arco di tre anni;
   c) quando l'autorizzazione sia stata ceduta in violazione alle norme contenute nel presente Regolamento;
   d) quando sia intervenuta condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitti non colposi a pena restrittiva della libertà personale per una pena complessiva superiore ai due anni;
   e) quando sia stata accertata negligenza abituale nel disimpegno del servizio o siano verificate gravi e ripetute violazioni del presente Regolamento;
   f) quando sia stata intrapresa altra attività lavorativa che pregiudichi il regolare svolgimento del servizio;
   g) per qualsiasi altra grave e motivata irregolarità ritenuta incompatibile con l'esercizio del servizio;
   h) quando il titolare non ottemperi al provvedimento di sospensione del servizio;
   i) quando il titolare non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro i termini della sospensione prescritta;

j) quando sia stata cumulata l'autorizzazione per il servizio di NCC - noleggio con conducente con altra/e licenze Taxi.

2. La revoca viene comunicata all'Ufficio Provinciale della Motorizzazione civile per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Art. 36 - DECADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. Il Responsabile del Servizio dispone la decadenza nei seguenti casi:
   a) per mancato inizio del servizio nei termini stabiliti dal presente Regolamento;
   b) per esplicita dichiarazione scritta di rinuncia all'autorizzazione da parte del titolare della stessa;
   c) per il venir meno anche di uno solo dei requisiti di idoneità morale o professionale, o per la perdita dei requisiti oggettivi per l'esercizio dell'attività (es. rimessa);
   d) per mancato rispetto del termine stabilito dalle norme del presente regolamento in caso di morte del titolare.

2. La decadenza viene comunicata all'Ufficio provinciale della Motorizzazione Civile per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Art. 37 - PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

1. I procedimenti di sospensione, revoca e decadenza di cui ai precedenti articoli del presente regolamento attivati sulla base di comunicazioni da parte degli interessati, di accertamenti d'ufficio o sulla base di rapporti redatti dagli organi di cui all'art. 12 del Codice della Strada debbono essere contestati per iscritto all'interessato, il quale può, entro i successivi 15 giorni, far pervenire all'Amministrazione comunale memorie difensive o altri documenti.

2. Il Comune, con apposito atto dispone quindi l'adozione del provvedimento sanzionatorio ed i conseguenti provvedimenti del presente regolamento, oppure l'archiviazione degli atti. Dell'esito del provvedimento viene tempestivamente informato l'interessato e, ove si tratti di irrogazioni di revoca o decadenza, anche il competente ufficio della M.C.T.C.

PARTE SECONDA

Disciplina del servizio NCC - noleggio di veicoli con conducente adibito al trasporto di persone superiori a 9 posti (AUTOBUS).

Art. 38 - AUTOBUS

1. Il servizio di noleggio con conducente adibito al trasporto di persone superiore a 9 posti e svolto con l'impiego di autoveicoli del tipo "Autobus" omologati in ottemperanza delle disposizioni del Decreto Legislativo 30/4/1992 n. 285 e successive modificazioni, istituito nel territorio di questo Comune è disciplinato:
   a) dal Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1071 del 21 ottobre 2009;
   b) dal Decreto Legislativo 30/4/1992 n. 285 e successive modificazioni e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modificazioni;
   c) dal Decreto Legislativo 22/12/2000 n. 395; d)
   d) dalla Legge 11 agosto 2003, n. 218; e)
   e) dalla Legge Regionale 31.10.2002, n. 18; f) dalla L.R. 39/2018;
   f) dalla Circolare Regione Puglia prot. n. 26/3761 del 15/11/2006; h)
   g) dalle disposizioni del presente Regolamento.

2. Il Comune non assume responsabilità alcuna per l'esercizio di tale servizio, limitandosi a disciplinarlo a sensi di legge.

Art. 39 - DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI

1. Sono definite imprese esercenti servizi di noleggio di autobus con conducente quelle che, in possesso dei requisiti relativi all'accesso alla professione di trasportatore su strada di viaggiatori, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 22 dicembre 2000, n. 395, e successive modificazioni, svolgono attività di trasporto di persone utilizzando autobus rispondenti alle caratteristiche tecniche di esercizio, dei quali hanno la disponibilità.
2. Per servizi di noleggio di autobus con conducente si intendono i servizi di trasporto di viaggiatori effettuati da una impresa professionale per uno o più viaggi richiesti da terzi committenti o offerti direttamente a gruppi precostituiti, con preventiva definizione del periodo di effettuazione, della sua durata e dell'importo complessivo dovuto per l'impiego e l'impegno dell'autobus adibito al servizio, da corrispondere unitariamente o da frazionare tra i singoli componenti del gruppo.

3. Per autobus si intendono gli autoveicoli definiti dall'articolo 54, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni.

4. Per disponibilità degli autobus si intende il legittimo possesso conseguente ad acquisto in proprietà, usufrutto, locazione con facoltà di acquisto, vendita con patto di riservato dominio.

Art. 40 - ACCESSO AL MERCATO: SCIA

1. L'attività di noleggio di autobus con conducente è subordinata alla presentazione da parte del titolare o dal legale rappresentante dell'impresa della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) al SUAP del comune di Squinzano previa dimostrazione del possesso dei requisiti soggettivi, oggettivi, professionali e finanziari previsti per legge.

2. Alla SCIA dovrà essere allegata la seguente la seguente documentazione:
   a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento nonché il possesso dei requisiti morali di cui all'art.11 del presente Regolamento e dei requisiti previsti dalla normativa regionale vigente in materia (L.R. 39/2018);
   b) fotocopia patente di guida;
   c) certificazione medica con data non antecedente a tre mesi attestante di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio.
   d) Copia del Certificato di Abilitazione Professionale di cui al comma 11 dell'art. 116 del D.lgs.285/92;
   e) Carta di circolazione del veicolo emessa ad uso pubblico di noleggio con conducente superiore a nove posti;
   f) Copia del foglio complementare/certificato di proprietà del veicolo relativo e copia dell'eventuale contratto di leasing;
   g) Partita I.V.A.;
   h) Assicurazione per la responsabilità civile nei confronti di persone e cose, compresi i terzi trasportati, con i massimali minimi prescritti dalla legge;
   i) Copia del titolo di proprietà o titolo di disponibilità della rimessa situata nel Comune di Squinzano in cui stazionerà il mezzo;

3. La SCIA non è soggetta a limiti territoriali. L'esercizio dei servizi internazionali è, peraltro, subordinato al possesso, da parte del gestore dei trasporti, in maniera continuativa ed effettiva, l'attività di trasporto, dell'attestato di idoneità professionale esteso all'attività internazionale.

4. Copia della SCIA deve essere conservata a bordo di ogni autobus che è stato immatricolato in base ad essa.

Art. 41 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI I CONDUCENTI

1. I conducenti degli autobus adibiti al servizio di noleggio con conducente possono essere lavoratori dipendenti, lavoratori con contratto a termine o altre tipologie contrattuali per lavoro temporaneo consentite dalla legge, titolari, soci e collaboratori familiari di imprese titolari delle relative autorizzazioni.

2. La qualità di dipendente o di lavoratore con contratto di prestazioni di lavoro temporaneo deve da una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa resa ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale, nel caso di lavoratore dipendente, risultino, altresì, gli estremi della registrazione a libro matricola e il rispetto dei contratti collettivi di categoria. Tale documentazione deve essere in possesso del dipendente e del lavoratore in servizio. La qualità di titolare, socio e collaboratore familiare deve risultare dal registro delle imprese presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio.

Art. 42 - CONTINGENTE NUMERICO

1. Non si applica alcun contingentamento numerico (organico dei veicoli) del servizio di noleggio con conducente di autobus e la presentazione della prescritta SCIA per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio.

2. Le SCIA per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente di autobus conservano la loro validità fino all'emanazione da parte della Regione Puglia della normativa in materia.

PARTE TERZA

Disposizioni finali

ART. 43 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO
Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Art. 44 – ABROGAZIONE DI NORME PRECEDENTI
Con l'entrata in vigore del presente Regolamento comunale, a termini di legge, si intendono abrogate tutte le disposizioni in materia precedentemente emanate dall'Amministrazione Comunale.

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi e/o sostituzioni a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 387 del 29/07/2025, è indetto un Avviso pubblico, **per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi e/o sostituzioni a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia.**

Il presente Avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:
- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
   - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
d) godimento dei diritti politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. specializzazione in Neurologia o in disciplina equipollente o affine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n. 483/97;

Possono altresì partecipare coloro che sono iscritti **all'ultimo o penultimo anno** della scuola di specializzazione esclusivamente nella specifica disciplina ai sensi delle vigenti disposizioni normative:

- art. 2 ter comma 5 del D.L. n. 18/2020 es.m.i. concernente " *Misure di potenziamento del Servizio*

sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- art. 1, comma 268 lett. a) della L. n. 234/2021 e s.m.i. – Legge di Bilancio 2022 inerente "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;
- art. 4 comma 4 del D.L. n. 215/2023 relativo a "*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"*;

In tal caso l'incarico potrà essere conferito nei limiti posti dalla richiamata norma.

3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Commissario Straordinario del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 15° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate:

a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguente dicitura**: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI NEUROLOGIA**.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.

b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it,** indicando nell'oggetto la **seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI NEUROLOGIA.**

La stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF/A, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente

da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di **€ 20,00**, indicando come causale del versamento: "Tassa avviso pubblico 2024 – **Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia**".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.
L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza anagrafica;
d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
e) titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
f) iscrizione all'Albo professionale;
g) Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
h) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
i) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
l) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
m) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
n) domicilio e l'indirizzo pec presso cui deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione e l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda di partecipazione.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.a);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.b), relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.c);
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato;
- scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio e contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (all. 2);
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;
- attestazione del versamento della tassa di partecipazione all'Avviso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate, inoltre, eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, **le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata** ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il candidato attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati e **allegate alla domanda** sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 46 **(all. 1/a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione)** e dell'art. 47 **(all. 1/b – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)** del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studi**.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ATTENZIONE : Alla domanda di partecipazione all'Avviso, il candidato dovrà**, a pena di esclusione**, **compilare in ogni sua parte, sbarrando i campi rimasti vuoti,** con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **la scheda di valutazione (allegato n. 2)** allegata al presente bando, composta di **n. 10 pagine,** esclusivamente nella parte riservata al candidato e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi prestati; nella fattispecie, il candidato trascriverà le date di inizio e termine di ogni periodo di lavoro e la Azienda e la relativa disciplina.

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum, la descrizione dei titoli posseduti rientranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati che risulteranno beneficiari della mobilità.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai restanti partecipanti e, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, il Commissario Straordinario, con proprio provvedimento, determinerà l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile;
- l'omessa allegazione della intera o parziale "scheda di valutazione titoli" compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Commissario Straordinario secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97, art.5.

ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

COLLOQUIO

Per il colloquio è prevista una valutazione massima di punti 20 e per l'ammissione nella graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportare una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il colloquio verterà su argomenti e materie inerenti al profilo de quo**.**
Ai fini di una corretta valutazione dei curricula, i candidati dovranno necessariamente indicare:

- per i corsi di aggiornamento professionale: il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca: l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Direttore Generale.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data del colloquio almeno 20 (venti) giorni prima con pubblicazione sul sito aziendale, da valere come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere il colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA / riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia ospedaliero-universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo

al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – S.S. Concorsi ed Assunzioni del Policlinico Foggia ospedaliero- universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – per informazione - tel.: 0881/732332/2043/2279/3705 - .

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Commissario Starordinario
del Policlinico Foggia
ospedaliero – universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____
C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi e/o sostituzioni a tempo determinato di **Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a_____(prov.____) il_____ ;
- di essere residente in _____Via _____;
- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:
  (*barrare la voce che interessa*)

o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____,

  conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____,

  conseguita presso _____ in data _____,

  □ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.

  La durata del corso di studi della specializzazione è di anni _____ ai sensi del D. Lgs. 8/8/1991, n. 257;
- di essere iscritto all' □ ultimo □ penultimo anno della scuola di specializzazione in _____,

presso _____ in data _____,

□ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.

- di essere iscritto all'Albo _____;
- di essere iscritt__nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____

  presso l'Azienda _____ dal _____ al_____(indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

Via_____n._____CAP_____Città_____

Tel./Cell._____ E-mail_____

P.E.C._____

Allega alla presente domanda:

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

1) copia del seguente documento in corso di validità: _____

rilasciato da_____ in data _____/_____/_____;

2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
5) curriculum formativo e professionale;
6) scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000
7) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
8) eventuali pubblicazioni;
9) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

La firma in calce non deve essere autenticata

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____

_____

_____

DATA _____ FIRMA _____

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

POLICLINICO FOGGIA

ALLEGATO N. 2

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER DIRIGENTE MEDICO

Disciplina di NEUROLOGIA

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda sarà compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e47 del D.P.R. n. 445/2000.

Cognome e nome _____ nato a _____ il _____

Residente _____ Via _____ __ tel. _____ EMAIL _____

SPECIALIZZAZIONE _____ ex DD. Lgss n. 257/91 e n. 368/99 ☐ SI ☐ NO

TITOLI DI CARRIERA – P. 10

A) *Servizio di ruolo prestato presso le UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli art. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____ = a. _____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____x p. 1.00 = _____ valutabile x a. _____x p. 1.20 = _____

m._____ x p. 0.08 = _____ m. _____ x p. 0.10 = _____

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

2 – in disciplina affine – rid. 25% -p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____ = a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.75 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.90 = _____
m._____ x p. 0.06 = _____	m. _____x p. 0.075 = _____

3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0.50 x anno, se a tempo parziale/p.0,60 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.60= _____
m._____ x p. 0.0416 = _____	m._____x p. 0.05 = _____

4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0.50 x anno

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____
m. _____x p. 0.0416 = _____

5 – i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni – p. 0.50 x anno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____
m. _____x p. 0.0416 = _____

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI _____=a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI = a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO
valutabile x a. _____ x p. _____ = _____
m. _____x p _____ = _____

7 – servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO
valutabile x a. _____ x p._____= _____
m. _____x p._____ _= _____

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

riduzione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

valutazione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

11 – il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ = _____

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. _____ x 1,20 = p. PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO P.3

A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione

			Parte riservata all'Ufficio
	- p. 1	n. _____ x p. 1,00	p_____
• Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente		n. _____ x p. 0.50	p._____
B. Specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.50	p._____
• Ulteriore specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.25	p._____
C. Specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.25	p._____
• Ulteriore specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.125	p._____
D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione		n. _____ x p. 0.50	p._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI – P. 3

PUBBLICAZIONI P. 2

a) monografie originali attinenti

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

1. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.20 p._____	n._____ x p. 0.12 p. _____
2. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.22 p. _____	n. _____ x p. 0.132 p. _____
3. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____

b) esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

4. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.18 p._____	n. _____ x p. 0.108 p. _____
5. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.198 p. _____	n. _____ x p. 0.1188 p. _____
6. Riviste a carattere locale	n. _____ x p.0.162 p. _____	n. _____ x p. 0.0972 p. _____

c) esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

7. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.10 p._____	n. _____ x p. 0.06 p. _____
8. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.11 p. _____	n. _____ x p. 0.066 p. _____
9. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.09 p. _____	n. _____ x p. 0.054 p. _____

d) non attinenti

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

10. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.05 p._____	n. _____x p. 0.03 p. _____
11. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.055 p. _____	n. _____ x p. 0.033 p. _____
12. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.045 p. _____	n. _____ x p. 0.027 p. _____

Parte riservata all'Ufficio

d) abstracts n._____ x p. 0.001 p. _____

TITOLI SCIENTIFICI P. 1

a) corsi di perfezionamento universitario / master

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti n. _____ x p. 0.50 p. _____

2. Non attinenti n. _____ x p. 0.25 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4

a) idoneità nazionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____
3. In disciplina di altra area funzionale — n. _____ x p. 0.05 p._____

b. Dottorato di ricerca nella disciplina — n. _____x p. 0.75 p. _____

c. attività professionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.Lgs. 165/01 e successive modifiche) — trimestri n. _____ x p. 0.30 = p. _____
2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista — borse n. _____ x p. 0.30 = p. _____

d. Incarichi professionali art. 22 CCNL 2019/2021 nella disciplina o disciplina equipollente

(

Parte riservata all'Ufficio

Servizio prestato con incarico di tipo a comma 1 – paragr. II (a, a1, a2) (con esclusione di quello prestato ex art. 25)	punti 0,48 per anno punti 0,04 per mese	anni_____x 0,48 = _____ mesi _____x0,04 = _____
Servizio prestato con incarico di tipo b.	punti 0,24 per anno punti 0,02 per mese	anni_____x 0,24 = _____ mesi_____x 0,02 = _____
Servizio prestato con incarico di tipo c.	punti 0,12 per anno punti 0,01 per mese	anni_____x 0,12 = _____ mesi_____x 0,01 = _____

e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.10 p. _____

f. insegnamenti

1. Universitari per medici — n. _____x p. 0.20 p. _____
2. Universitari per personale non medico — n. _____x p. 0.10 p. _____
3. Scuole regionali di formazione personale sanitario — n. _____x p. 0.10 p. _____
4. Altri corsi di formazione — n. _____x p. 0.05 p. _____

f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.025 p. _____

g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.01 p. _____

2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.004 p. _____

h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.02 p. _____

2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.006 p. _____

i) attestato di formazione manageriale

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO **TOTALE GENERALE**

Firma del Candidato

_____

Estremi del documento di identità personale _____

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina del Lavoro.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 380 del 25/07/2025, è indetto un Avviso pubblico, **per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina del Lavoro.**

Il presente Avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:

- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
   - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
d) godimento dei diritti politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. specializzazione in Medicina del Lavoro o in disciplina equipollente o affine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n. 483/97;

Possono altresì partecipare coloro che sono iscritti **all'ultimo o penultimo anno** della scuola di specializzazione esclusivamente nella specifica disciplina ai sensi delle vigenti disposizioni normative:

- art. 2 ter comma 5 del D.L. n. 18/2020 es.m.i. concernente " *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- art. 1, comma 268 lett. a) della L. n. 234/2021 e s.m.i. – Legge di Bilancio 2022 inerente "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;
- art. 4 comma 4 del D.L. n. 215/2023 relativo a "*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"*;

In tal caso l'incarico potrà essere conferito nei limiti posti dalla richiamata norma.

3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Commissario Straordinario del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 15° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate:

a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguente dicitura**: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA DEL LAVORO**.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.

b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it,** indicando nell'oggetto la **seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA DEL LAVORO.**

La stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF/A, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è

attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di **€ 20,00**, indicando come causale del versamento: "Tassa avviso pubblico 2024 – **Dirigente Medico nella disciplina di Medicina del Lavoro**".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.
L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza anagrafica;
d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
e) titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
f) iscrizione all'Albo professionale;
g) Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
h) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
i) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
l) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
m) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
n) domicilio e l'indirizzo pec presso cui deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione e l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda di partecipazione.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.a);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.b), relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.c);
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato;
- scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio e contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (all. 2);
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;
- attestazione del versamento della tassa di partecipazione all'Avviso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate, inoltre, eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, **le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata** ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il candidato attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati e **allegate alla domanda** sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 46 **(all. 1/a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione)** e dell'art. 47 **(all. 1/b – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)** del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studi**.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ATTENZIONE : Alla domanda di partecipazione all'Avviso, il candidato dovrà**, a pena di esclusione**, **compilare in ogni sua parte, sbarrando i campi rimasti vuoti,** con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **la scheda di valutazione (allegato n. 2)** allegata al presente bando, composta di **n. 10 pagine,** esclusivamente nella parte riservata al candidato e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi prestati; nella fattispecie, il candidato trascriverà le date di inizio e termine di ogni periodo di lavoro e la Azienda e la relativa disciplina.

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum, la descrizione dei titoli posseduti rientranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di

conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati che risulteranno beneficiari della mobilità.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai restanti partecipanti e, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, il Commissario Straordinario, con proprio provvedimento, determinerà l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile;
- l'omessa allegazione della intera o parziale "scheda di valutazione titoli" compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Commissario Straordinario secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97, art.5.

ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;

- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

COLLOQUIO

Per il colloquio è prevista una valutazione massima di punti 20 e per l'ammissione nella graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportare una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il colloquio verterà su argomenti e materie inerenti al profilo de quo.

Ai fini di una corretta valutazione dei curricula, i candidati dovranno necessariamente indicare:

- per i corsi di aggiornamento professionale: il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca: l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Direttore Generale.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data del colloquio almeno 20 (venti) giorni prima con pubblicazione sul sito aziendale, da valere come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere il colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA / riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia ospedaliero-universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – S.S. Concorsi ed Assunzioni del Policlinico Foggia ospedalierouniversitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – Responsabile del procedimento amministrativo: sig.ra Capasso Antonella – Assistente amministrativo - tel.: 0881/732332 - e-mail: acapasso@ospedaliriunitifoggia.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Commissario Starordinario
del Policlinico Foggia
ospedaliero – universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 **FOGGIA**

_l_ sottoscritt_____
C.F._____ chiede di essere ammess_a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di **Dirigente Medico nella disciplina di Medicina del Lavoro.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat___a_____(prov.____) il_____;

- di essere residente in _____Via _____;

- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:
(*barrare la voce che interessa*)

o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____,

conseguita presso _____in data _____;

- di essere in possesso della specializzazione in _____,

conseguita presso _____in data _____,

□ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.

La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni _____ai sensi del D. Lgs. 8/8/1991, n. 257;

- di essere iscritto all' □ ultimo □ penultimo anno della scuola di specializzazione in _____,

  presso _____in data _____,

  □ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.

- di essere iscritto all'Albo _____;

- di essere iscritt_nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);

- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;

- di aver prestato servizio come _____

  presso l'Azienda _____dal _____al_____(indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);

- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

  Via_____n._____CAP_____Città_____

  Tel./Cell._____E-mail_____

  P.E.C._____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

Allega alla presente domanda:

1) copia del seguente documento in corso di validità: _____

rilasciato da_____ in data _____/_____/_____;

2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
5) curriculum formativo e professionale;
6) scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000
7) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
8) eventuali pubblicazioni;
9) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

La firma in calce non deve essere autenticata

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____(prov._____) il _____

residente in _____(prov. _____)

via/piazza _____n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____(prov._____) il _____

residente in _____(prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____(prov._____) il _____

residente in _____(prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____

_____

_____

DATA _____FIRMA _____

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

POLICLINICO FOGGIA

ALLEGATO N. 2

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER DIRIGENTE MEDICO

Disciplina di Medicina del Lavoro

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda sarà compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e47 del D.P.R. n. 445/2000.

Cognome e nome _____ nato a _____ il _____

Residente _____ Via _____ __ tel. _____ EMAIL _____

SPECIALIZZAZIONE _____ex DD. Lgss n. 257/91 e n. 368/99 ☐ SI ☐ NO

TITOLI DI CARRIERA – P. 10

A) *Servizio di ruolo prestato presso le UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli art. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____ = a. _____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____x p. 1.00 = _____	valutabile x a. _____x p. 1.20 = _____
m._____ x p. 0.08 = _____	m. _____ x p. 0.10 = _____

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

2 – in disciplina affine – rid. 25% -p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____ = a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.75 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.90 = _____
m._____ x p. 0.06 = _____	m. _____x p. 0.075 = _____

3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0.50 x anno, se a tempo parziale/ p.0,60 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.60= _____
m._____ x p. 0.0416 = _____	m._____x p. 0.05 = _____

4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0.50 x anno

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____
m. _____x p. 0.0416 = _____

5 – i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni – p. 0.50 x anno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____

m. _____x p. 0.0416 = _____

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI _____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI = a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____

m. _____x p _____ = _____

7 – servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

riduzione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

valutazione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

11 – il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ = _____

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. _____ x 1,20 = p. _____ PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO P. 3

A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione

			Parte riservata all'Ufficio
	- p. 1	n. _____ x p. 1,00	p_____
• Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente		n. _____ x p. 0.50	p. _____
B. Specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.50	p. _____
• Ulteriore specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.25	p. _____
C. Specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.25	p. _____
• Ulteriore specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.125	p._____
D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione		n. _____ x p. 0.50	p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI – P. 3

PUBBLICAZIONI P. 2

a) monografie originali attinenti

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

1. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.20 p. _____ — n. _____ x p. 0.12 p. _____
2. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.22 p. _____ — n. _____ x p. 0.132 p. _____
3. Riviste a carattere locale — n. _____ x p. 0.18 p. _____ — n. _____ x p. 0.108 p. _____

b) esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

4. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.18 p. _____ — n. _____ x p. 0.108 p. _____
5. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.198 p. _____ — n. _____ x p. 0.1188 p. _____
6. Riviste a carattere locale — n. _____ x p.0.162 p. _____ — n. _____ x p. 0.0972 p. _____

c) esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

7. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____ — n. _____ x p. 0.06 p. _____
8. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.11 p. _____ — n. _____ x p. 0.066 p. _____
9. Riviste a carattere locale — n. _____ x p. 0.09 p. _____ — n. _____ x p. 0.054 p. _____

d) non attinenti

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

10. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.05 p. _____ — n. _____ x p. 0.03 p. _____
11. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.055 p. _____ — n. _____ x p. 0.033 p. _____
12. Riviste a carattere locale — n. _____ x p. 0.045 p. _____ — n. _____ x p. 0.027 p. _____

Parte riservata all'Ufficio

d) abstracts — n. _____ x p. 0.001 p. _____

TITOLI SCIENTIFICI P. 1

a) corsi di perfezionamento universitario / master

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti n. _____ x p. 0.50 p. _____

2. Non attinenti n. _____ x p. 0.25 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4

a) idoneità nazionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____
3. In disciplina di altra area funzionale — n. _____ x p. 0.05 p._____

b. Dottorato di ricerca nella disciplina — n. _____x p. 0.75 p. _____

c. attività professionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.Lgs. 165/01 e successive modifiche) — trimestri n. _____ x p. 0.30 = p. _____
2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista — borse n. _____ x p. 0.30 = p. _____

d. Incarichi professionali art. 22 CCNL 2019/2021 nella disciplina o disciplina equipollente

(

Parte riservata all'Ufficio

Servizio prestato con incarico di tipo a comma 1 – paragr. II (a, a1, a2) (con esclusione di quello prestato ex art. 25)	punti 0,48 per anno punti 0,04 per mese	anni_____x 0,48 = _____ mesi _____x0,04 = _____
Servizio prestato con incarico di tipo b.	punti 0,24 per anno punti 0,02 per mese	anni_____x 0,24 = _____ mesi_____x 0,02 = _____
Servizio prestato con incarico di tipo c.	punti 0,12 per anno punti 0,01 per mese	anni_____x 0,12 = _____ mesi_____x 0,01 = _____

e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.10 p. _____

f. insegnamenti

1. Universitari per medici — n. _____x p. 0.20 p. _____
2. Universitari per personale non medico — n. _____x p. 0.10 p. _____
3. Scuole regionali di formazione personale sanitario — n. _____x p. 0.10 p. _____
4. Altri corsi di formazione — n. _____x p. 0.05 p. _____

f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti — n. _____x p. 0.05 p. _____

2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.025 p. _____

g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.01 p. _____

2. Non attinenti — n. _____x p. 0.004 p._____

h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni

1. Attinenti — n._____ x p. 0.02 p._____

2. Non attinenti — n. _____x p. 0.006 p. _____

i) attestato di formazione manageriale

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO **TOTALE GENERALE**

Firma del Candidato

_____

Estremi del documento di identità personale _____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento** *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati ***Quali tipologie di dati sono trattati?***	**Periodo di Conservazione** ***Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?***	**Destinatari** ***A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?***
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR *Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?*	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 Senior per n. 1 laureato in Statistica/Fisica/Matematica/Ingegneria biomedica/ Ingegneria informatica, per le attività di formazione e ricerca nell'ambito del Progetto di Ricerca Corrente 2025 dal titolo: "DREAM-Data-Driven Repositioning through Integrative Analysis and Machine Learning" - deliberazione 197/2025 – deliberazione 197/2025 – P.I. Dott.ssa Simona De Summa.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della propria deliberazione **n. 306 del 15.07.2025** indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 Senior per n. 1 laureato in Statistica/Fisica/Matematica/Ingegneria biomedica/Ingegneria informatica, per le attività di formazione e ricerca nell'ambito del Progetto di Ricerca Corrente 2025 dal titolo: "DREAM-Data-Driven Repositioning through Integrative Analysis and Machine Learning" – deliberazione n. 197/2025 – P.I. Dott.ssa Simona De Summa;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.648 del 07.08.2023;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

La risorsa verrà formata ed avviata ad attività di:
- Modelizzazione dei dati omici per il riposizionamento farmacologico;
- Analisi dei dati di sequenziamento;
- Supporto per la stesura dei papaer.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

<u>Requisiti generali:</u>

a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

b) godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

Requisiti specifici:

a) *Laurea di 2° Livello (Magistrale o Specialistica) in "Statistica" o "Fisica" o "Matematica" o "Ingegneria biomedica" o "Ingegneria informatica" o lauree equipollenti ai sensi di legge;*

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie.

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art. 38, co.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del Borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Si precisa che al fine di garantire il completamento delle attività di studio e formazione in corso sui relativi progetti di ricerca, questa amministrazione ha disposto che non è ammessa la partecipazione al presente Avviso Pubblico ai borsisti con contratto di Borsa di Studio in godimento presso l'Istituto Tumori Giovanni Polo II di Bari;

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, compilata in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata esclusivamente con la seguente modalità:

- tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (PEC) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n.*** **306 del 15.07.2025**

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (PEC) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:

- **domanda di partecipazione (allegato A – B – C – D);**
- **curriculum vitae in formato europeo datato, sottoscritto e redatto ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del DPR n. 445/2000;**
- **unico file contenente l'ulteriore documentazione (eventuale permesso di soggiorno o documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria; eventuale decreto**

di riconoscimento del titolo di studio straniero; decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero; certificazione lingua inglese e informatica);

- **copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione e consegna della stessa PEC.

L'Istituto è autorizzato ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**),* gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. il codice fiscale
3. l'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
5. il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti. Nel caso di conseguimento all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stata disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica certificata (PEC).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

I candidati dovranno, altresì, allegare:

1. curriculum formativo e professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto, redatti ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000;
2. titoli di studio conseguiti (eventuale decreto riconoscimento titolo di studio straniero e il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero). I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta:
   - pubblicazioni edite a stampa,
   - borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi;
   - rapporti di lavoro in essere con indicazione della tipologia del contratto di lavoro sottoscritto;

   In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio;
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione (certificazioni attestanti la lingua inglese e informatica);
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato.

Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia dell'Avviso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'Avviso. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'Avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- domanda inviata con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- domanda di partecipazione (allegato A-B-C-D) non sottoscritta
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale su proposta della Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.

A norma dell'art. 11 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 648/2023, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	**Punteggio**	
Laurea di 2° Livello (Magistrale o Specialistica), **ove il requisito di accesso consiste nella sola Laurea di 1° Livello (Triennale)**	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti **oltre** a quella richiesta per l'ammissione	3	punti/cad.
Dottorato di ricerca o specializzazione nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine, tranne per le BS di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti/cad.
Master accademici di I livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	1	punti/cad.
Master accademici di II livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	2	punti/cad.
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punti x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,50	punti x anno
Servizio (documentato) c/o strutture private nella disciplina del concorso	0,50	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,50	punti x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita in Italia	1	punti x anno

Borsa di studio nella disciplina del concorso conseguita all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di ricerca nella disciplina del concorso	0,20	punti x anno
Attività didattica nella disciplina del concorso	0,30	punti x anno
Corsi di formazione nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,10	punti x mese
Meeting nella disciplina del concorso (almeno 6 ore/giorno)	0,01	punti x giorno
Conoscenza lingua inglese: • Livello di lingua inglese B2 riconosciuto (Cambridge…) (**da allegare alla domanda**) • Livello di lingua inglese C riconosciuto (**da allegare alla domanda**)	 2 4	 punti/cad. punti/cad.
Pubblicazione scientifica su riviste impattate nella quale il candidato compaia come Autore	0,50	punti/cad.
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come primo, ultimo autore oppure corresponding	1	punti/cad.
Pubblicazioni in lingua italiana	0,20	punti/cad.
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti/cad.
Certificazione ECDL/EIPASS (**da allegare alla domanda**)	0,50	punti/cad.

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine).
Ai sensi dell'art. 9 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, la prova d'esame consisterà in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
I candidati a Borsa di Studio di qualificazione "SENIOR" dovranno inoltre dimostrare di essere in grado di sostenere una dissertazione scientifica sulla tematica ed il settore di ricerca specificato nel bando. Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico – professionale.
La Commissione esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Sarà dichiarato NON idoneo in graduatoria il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a **28/40**.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

Il luogo, la data e l'ora dei colloqui saranno comunicati agli interessati **con almeno 5 giorni di preavviso**, esclusivamente mediante avviso pubblicato sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, alla sezione Concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del

Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di studio.

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta indirizzata al recapito indicato nella domanda nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termite entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa di Studio, alle condizioni indicate nel suddetto Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio e nell'Avviso di selezione.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso della Borsa di Studio sarà di € 24.000,00 oltre IRAP prevista per legge e troverà capienza fino al 31/12/2025 sui fondi di Ricerca Corrente 2025 (P.I. Dott.ssa De Summa) e per i restanti mesi dell'annualità sui fondi della Ricerca Corrente 2026, la cui disponibilità è stata accertata dalla Direzione Scientifica.

Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo e fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane (a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria), pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo.
Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal Responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio.

Nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il Borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il Borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il Borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività di studio/ricerca durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il Borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto per finalità di carattere medico-legale e assicurativo.

Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dal Direttore Scientifico, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile del Progetto di Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. Il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

AI Borsista potrà essere consentita l'assenza per gravidanza per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dalla L. 1204 del 30.12.1971, dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., purché ciò sia compatibile con la durata del progetto di ricerca relativo alla Borsa di Studio. Durante questo periodo

di assenza vi sarà la sospensione di fatto del contratto di Borsa di Studio e del relativo compenso. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto. II Borsista che intende rinunciare al contratto di BdS in atto è tenuto a darne comunicazione per iscritto alla Direzione Scientifica, al Responsabile del progetto e all'Area Gestione Risorse Umane con un preavviso di 30 giorni.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 40, comma 1 e art. 41, comma 2) il Borsista a cui è stata conferita la Borsa di Studio sarà sottoposto a visita medica, da parte del Medico competente dell'Istituto, al fine di valutare la sua idoneità alle attività previste nel contratto di Borsa di studio.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. II Borsista dovrà consegnare copia del suddetto contratto di assicurazione contestualmente alla sottoscrizione del contralto.
Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire personalmente tutte le somme pagate in più dall'Istituto, qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave accertata.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla Struttura Operativa per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive, salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della Struttura Operativa cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della Borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale

verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termite entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa di Studio alle condizioni indicate nel suddetto Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio e nell'Avviso di selezione.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del Borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del Borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o assegni di studio, o contratti a tempo determinato (art. 11 comma 2 D.Lgs. 288/03) ed è incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con aziende private.
La Borsa di Studio è incompatibile, altresì con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, dottorato di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra IRCCS e le Università; le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti all'art. 16 del Regolamento approvato con deliberazione n. 648/2023.

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sull'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione Concorsi.
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri

soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.
Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriadg@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1.

A corredo della domanda di partecipazione alla selezione, il candidato è tenuto a presentare l'**Allegato D "Informazioni sul trattamento dei dati personali"** debitamente sottoscritto.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 0805555824 – PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Alessandro Delle Donne

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA ORAZIO FLACCO, 65 - 70125 BARI

Il sottoscritto/a ……

Chiede

di poter partecipare all'Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B1 Senior per n. 1 laureato in Statistica/Fisica/Matematica/Ingegneria biomedica/Ingegneria informatica, per le attività di formazione e ricerca nell'ambito del Progetto di Ricerca Corrente 2025 dal titolo: "DREAM-Data-Driven Repositioning through Integrative Analysis and Machine Learning" – deliberazione n. 197/2025 – P.I. Dott.ssa Simona De Summa.

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (…….) il ……;
- di essere residente a …… prov. (…….) via …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito presso .....con votazione..... in data .....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (Master)..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (Dottorato di Ricerca)..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ ..... della provincia di ..... con anzianità dal ..... (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ..... conseguita presso ..... dal ..... al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) ..... dal ..... al ..... il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ....

Dichiara altresì:

- di non essere in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 16 del Bando di selezione, ovvero di rimuovere l'ostacolo prima della sottoscrizione del contratto;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

  località/Stato .....

  via .....

  n. .....

  C.A.P. .....

  Telefono .....

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

email ……

PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …… il …… e residente in …… alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …… il …… e residente in …… alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO D

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue), in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure concorsuali ed assegnazioni incarichi da parte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Titolare del trattamento Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?	**Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"** Viale Orazio Flacco 65 - 70124 Bari Tel.: 0805555053 email: segreteriadg@oncologico.bari.it Pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it
Responsabile della Protezione dei Dati Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?	Dott.ssa Iris Mannarini Tel.: 0805555389 email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Finalità del Trattamento A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?	**Base Giuridica del Trattamento** Quali sono i presupposti di liceità del trattamento deidati personali?
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto l'Istituto. Di seguito le principali basi giuridiche del trattamento: • Il trattamento dei dati personali risulta necessario per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b) del RGPD); • Il trattamento è necessario per adempiere a obblighi di legge, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del RGPD); • Il trattamento è necessario per l'instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, ai sensi dell'art. 2-sexies par. lett. dd) del d.lgs 196/03, così come modificato dal d.lgs 101/18.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Dati Personali trattati	Periodo di Conservazione	Destinatari
Quali tipologie di dati sono trattati?	Per quanto tempo sono conservati i dati personali?	A chi possono essere comunicatii dati personali?
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative, documentiidentità) • Dati appartenenti a categorie particolari (relativi allo stato di salute) e dati giudiziari (relativi a condanne penali o reati).	I dati personali raccolti attraverso la domanda di partecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per unperiodo di tempo non superiorea quello necessario agli scopi peri quali sono stati raccolti, peradempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinareil periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Istituto e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia. I dati, gli atti e le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale, saranno disponibili all'Albo Pretorio online per 15 giorni (salvo diversi termini previsti dalla legge) mentre saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente, qualora previsto.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato, a Enti Pubblici e Autorità in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto dell'Istituto, in qualità di Responsabili del trattamento o Titolari autonomi o contitolari del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto dell'Istituto è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

DIRITTI ESERCITABILI Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?	
Accesso ai Suoi dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei Suoi dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art.17 GDPR	**Limitazione** del trattamento dei Suoi dati personali – art. 18 GDPR

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento dei Suoi dati personali – art. 21 GDPR

Diritto alla comunicazione della violazione dei Suoi dati personali – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali nell'ambito del reclutamento di personale non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norme di legge per finalità di interesse pubblico.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati personali indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per l'Istituto di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale o fase del reclutamento di personale.
Fonte dei dati	I dati personali sono raccolti direttamente dall'interessato ed in parte possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.

La versione aggiornata di questa informativa è sempre disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs, nell'apposita sezione "Privacy".

[leggi il QR code per accedere subito alle informative on-line]

Il Titolare del trattamento dei dati personali

Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)_____

Dichiara di aver ricevuto, letto e compreso le informazioni sul trattamento dei dati personali rese dall'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari nell'ambito dell'Avviso di Selezione Pubblica.

Luogo e data_____

Firma_____

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea Miccolis
07.08.2025
13:06:19
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)